REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 18 gennaio 2010
Anno XL numero 5

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
DECRETI DIRIGENZIALI
AVVISI
ESITI DI GARA

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI

DELIBERE DI ALTRI ENTI
DECRETI DI ALTRI ENTI
DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ
AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA
CONCORSI
REVOCHE

LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 15 GENNAIO 2010

"MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 1980, N.7 (NORME SULLA DISCIPLINA DELL'ORARIO, DEI TURNI E DELLE FERIE DELLE FARMACIE DELLA REGIONE CAMPANIA), COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 19 GENNAIO 2007, N.1 ".

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

1. All'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 1980, n.7 (Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della regione Campania), come modificato dall'articolo 34, comma 6, lettera a), della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, le parole "non inferiore a 40 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo per il riposo settimanale." sono sostituite dalle seguenti "non inferiore a 44 ore, né superiore a 60 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo pomeridiano; l'orario settimanale deve prevedere il riposo di cui all'articolo 4."

2. All'articolo 3 della legge regionale n.7/1980, come modificato dall'articolo 34, comma 6, lettera b), il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Tutte le farmacie, urbane e rurali, non di turno rimangono chiuse nei giorni di domenica e nelle festività infrasettimanali, ad eccezione delle farmacie che assicurano il servizio di apertura per tutte le festività diverse dalla domenica. Aperture ulteriori domenicali sono autorizzate dal consiglio dell'ordine competente per territorio, sulla base di esigenze pubbliche motivate".

Art. 2
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

15 gennaio 2010

Bassolino

LEGGE REGIONALE: "Modifiche alla legge regionale 1 febbraio 1980, n. 7 (Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della Regione Campania), come modificata dalla legge regionale 19 gennaio 2007 , n.1".

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all'art. 1

Comma 1

Legge Regionale 1 febbraio 1980, n. 7: **"**Norme sulla disciplina dell'orario, dei turni e delle ferie delle farmacie della Regione Campania".

Art. 2: "Nei giorni feriali tutte le farmacie urbane della regione, che non siano in servizio di turno, resteranno aperte per un orario settimanale non inferiore a 40 ore. L'orario giornaliero deve prevedere un intervallo per il riposo settimanale".

Legge Regionale 19 gennaio 2007, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania Legge finanziaria regionale 2007".

Art. 34, comma 6, lettera a): "La legge regionale 1° febbraio 1980, n. 7 è così modificata: a) all'articolo 2 sono eliminate le parole "né superiore a 44".

Legge Regionale 1 febbraio 1980, n. 7 già citata.

Art. 4: "Le farmacie urbane e rurali fruiranno di mezza giornata di riposo alla settimana oppure, a settimane alterne, di una giornata di riposo settimanale, in occasione del sabato o di altro giornata infrasettimanale, secondo turni da determinarsi con decreto del Medico provinciale competente per territorio, su proposta dell'Ordine provinciale dei farmacisti. Il Medico provinciale può escludere dalla osservanza del detto riposo le settimane nelle quali cada un giorno di festività infrasettimanale.

Comma 2

Legge Regionale 1 febbraio 1980, n. 7 già citata nella nota al comma precedente.

Art. 3 comma 1: "Fermo restando l'obbligo di garantire il numero di farmacie di servizio, le farmacie non di turno hanno la facoltà di restare aperte".

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1921 del 30 dicembre 2009 – Intesa istituzionale di programma della Campania. Accordo Programma Quadro Sicurezza - I Atto integrativo. Presa d'atto determinazioni Tavolo dei Sottoscrittori.**

PREMESSO che

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1999 del 30/11/2006 ha approvato il documento FAS 2006, contenente il riparto settoriale programmatico delle suddette risorse attribuite alla Regione Campania, ed ha individuato tra gli obiettivi e le priorità la promozione delle condizioni di sicurezza del territorio per lo sviluppo economico dello stesso attraverso:
  - azioni di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità ed ha destinato un importo programmatico pari ad € 5.000.000,00 al suddetto ambito di intervento;
  - azioni di qualificazione del territorio attraverso l'implementazione di sistemi integrati per la sicurezza ed ha destinato un importo programmatico pari ad € 2.500.000,00 al suddetto ambito di intervento.
- nella seduta del 26 giugno 2007 ha adottato la deliberazione n. 1086 avente ad oggetto: "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009". Deliberazioni di Giunta Regionale n.1999 del 30 novembre 2006 e n. 842 del 18 maggio 2007. Interventi." con la quale è stato tra l'altro individuato l'intervento: Regione Campania: ampliamento di sistemi infrastrutturali e tecnologici di sicurezza per un valore pari ad 2.500.000,00 euro IVA inclusa;
- in data 26/10/2007 è stato sottoscritto il I° atto integrativo dell'Accordo Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo "Giancarlo Siani" che individua gli interventi da realizzare finalizzati ad incidere positivamente sulle condizioni di sicurezza e coesione sociale nella Regione Campania;
- nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è stata prevista, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice cod. SD-NA02 denominato "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche" per un importo di 2.500.000,00 con una copertura di risorse assegnate alla Regione Campania con delibera Cipe 3/2006;
- il menzionato accordo, all'art. 3, comma 5 prevede che gli interventi di dettaglio da finanziare con tale posta programmatica sarebbero stati individuati in seguito nelle apposite schede informatiche da inserire nella I sessione utile di monitoraggio;
- che nella descrizione dell'intervento "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche" venivano riportate le indicazioni di massima per consentire la definizione delle implementazioni da realizzare;
- che sulla base di tali indicazioni sono stati individuati gli interventi di seguito riportati:
  - *Comune di Napoli – Progetto TETRA (Terrestrial Trunked Radio). Importo I lotto funzionale: € 1.540.000,00* Obiettivo del progetto è di realizzare un nuovo sistema radiomobile in standard digitale TETRA (TErrestriale Trunked Radio) in conformità alle specifiche ETSI (European Telecommunications Standard Institute) ETS 300 39X, EN 303 035-1, EN 303 035-2. Ciò consentirà di dotare la Polizia Municipale di Napoli di uno strumento di comunicazione radio "allo stato dell'arte", allineato e compatibile con quelli attualmente in fase di completamento delle altre Forze di Polizia.
  - *Comune di Giugliano in Campania – Lavori di completamento della rete tecnologica ALPHA sul territorio comunale. Importo: € 160.966,49.* Con l'intervento proposto si prevede di aumentare di ulteriori 7 unità la dotazione di telecamere presenti sul territorio interessato dal progetto Alpha, realizzato dalla Regione Campania in qualità di soggetto beneficiario di fondi PON Sicurezza e cioè i comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca.
  - *Procura Generale di Napoli – Apparati di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli. Importo: € 798.000,00*.Realizzazione di un sistema di controllo per garantire la sicurezza degli accessi da parte di personale esterno all'Amministrazione (avvocati, pubblico, fornitori);

- che con nota n. 591731 del 2/07/2009 il Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane Responsabile dell'attuazione dell'accordo ha richiesto la convocazione del tavolo dei sottoscrittori allo scopo di affrontare la nuova configurazione dell'intervento mediante la sua suddivisione nei tre interventi sopradescritti individuati dal settore;
- che in data 29 luglio 2009 il Ministero dell'Interno ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della proposta (nota acquisita al prot. 688179 del 29/07/2009);
- che con nota n. 11281 del 17/07/2009 acquisita al protocollo al n. 7126611 del 6/08/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato il proprio nulla osta all'accoglimento della proposta;

PREMESSO altresì, che

- con Deliberazione n. 1645 del 22.11.2005 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Protocollo d'Intesa con il quale la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e la Prefettura di Napoli, Ufficio Territoriale del Governo, la Questura di Napoli, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, intendono promuovere azioni condivise volte a prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità nelle aree cittadine a forte vocazione turistica garantendo, soprattutto nei periodi di più intenso afflusso di visitatori, condizioni di maggiore sicurezza e vivibilità;
- con deliberazione n 2082 adottata in data 29.12.2005 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - ratificato il Protocollo d'Intesa Sperimentale "Turismo e Sicurezza" di cui alla D.G.R. n. 1645/05, così come modificato all'atto della sottoscrizione in data 28.11.2005;
  - stabilito che le attività di cui all'art. 3 (Videosorveglianza) del Protocollo d'Intesa Sperimentale "Turismo e Sicurezza" saranno realizzate dal Settore Regionale Rapporti con Province, Comuni, Comunità montane e Consorzi destinando la somma di €. 1.700.000,00 alla realizzazione di tali iniziative;
  - approvato il capitolato speciale d'appalto sulla base del quale il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità montane e Consorzi provvederà all'emanazione del Bando per la realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa Sperimentale "Turismo e Sicurezza"di cui all'art. 3 (Videosorveglianza);
  - stabilito che il Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali debba provvedere all'impegno della somma di € 1.700.000,00 destinata alla realizzazione delle iniziative, di cui all'art. 3 (Videosorveglianza) del Protocollo d'Intesa Sperimentale "Turismo e Sicurezza" di cui al precedente punto.

PRESO ATTO

- che l'allora Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali dell'Area 16 (oggi Settore Beni Culturali Area 13) ha provveduto secondo, quanto stabilito dalla D.G.R. di cui sopra, con Decreto Dirigenziale n. 670 del 29.12.05, all'impegno della somma di € 1.700.000,00, per la realizzazione del progetto di videosorveglianza previsto dal Protocollo "Turismo e Sicurezza" da parte del Settore Regionale Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, sul cap. 5344 U.P.B. 3.11.32 es.fin. 2005 impegno registrato al n. 7755;

CONSIDERATO

- che il Comune di Napoli, tuttavia, quale soggetto attuatore dell'intervento *Progetto TETRA (Terrestrial Trunked Radio). Importo I lotto funzionale: € 1.540.000,00* non ha fornito rassicurazioni circa il rispetto del 31/12/2009 quale termine ultimo per le assunzioni giuridicamente vincolanti ai sensi delle vigenti disposizioni delle deliberazioni nn. 3 e 14/2006 CIPE in materia;
- che, conseguentemente, il responsabile dell'attuazione dell'accordo con nota n. 884550 del 15/10/2009,

  nella consapevolezza dei vincoli temporali di impegno connessi alla struttura delle specifiche fonti di copertura finanziaria (FAS), ha proposto al Tavolo dei Sottoscrittori la sostituzione del suddetto intervento con il progetto denominato "Turismo e Sicurezza" finanziato con fondi regionali e attuato direttamente da questa Amministrazione, aggiudicato in data 21/11/2007, e quindi finanziabile ai sensi del punto 3.11 della delibera CIPE n. 14/2006;

- che il progetto "Turismo e Sicurezza", pienamente coerente con le finalità strategiche dell'Accordo di Programma Quadro, ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in funzione di un sistema Integrato di videosorveglianza territoriale che prevede la collocazione di telecamere in punti nevralgici del territorio individuati nella città di Napoli per un importo di euro 1.694.000,00;
- che nel corso della riunione del tavolo dei sottoscrittori convocata dalla DGPRUN in data 26 ottobre 2009 il tavolo dei sottoscrittori ha stabilito quanto segue:
    - prende atto del parziale annullamento della suddivisione della scheda relativa all'intervento SD. Na02 limitatamente all'inserimento del progetto TETRA;
    - condivide la suddivisione di SD.NA02 nei seguenti interventi:
        1. Comune di Giugliano in Campania- lavori di completamento rete tecnologica Alpha sul territorio comunale valore di € 160.966,49 euro;
        2. Procura generale di Napoli – Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli per il valore di € 798.000;
        3. "Turismo e Sicurezza" del costo complessivo di € 1.694.000 di cui la quota di € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FAS CIPE 3/06 e restanti € 152.966,49 a valere sui fondi regionali.

RILEVATO che

- il progetto Tetra con l' obiettivo di realizzare un nuovo sistema radiomobile in standard digitale TETRA (TErrestriale Trunked Radio) in conformità alle specifiche ETSI (European Telecommunications Standard Institute) ETS 300 39X, EN 303 035-1, EN 303 035-2. è finalizzato a dotare la Polizia Municipale di Napoli di uno strumento di comunicazione radio "allo stato dell'arte", allineato e compatibile con quelli attualmente in fase di completamento delle altre Forze di Polizia e quindi rappresenta un progetto di forte valenza dal punto di vista della necessaria integrazione dei sistemi di comunicazione;
- il nuovo sistema di radiocollegamento TETRA che sostituirà l'ormai datata rete radiomobile attualmente in esercizio, implementerà tutte le caratteristiche e le funzionalità consentite dall'adozione delle più avanzate tecnologie radio e digitali, costituendo un efficace infrastruttura a supporto della sicurezza globale e della gestione delle emergenze;
- il progetto consentirà, quindi, di rispondere alle pressanti esigenze di adeguamento tecnologico in relazione alle sempre più sentite necessità di comunicazione, coordinamento ed interoperabilità tra i vari soggetti istituzionali operanti sul territorio ai fini di prevenzione generale, di gestione della mobilità, di mantenimento dell'ordine pubblico e dello svolgimento di tutti gli altri compiti istituzionalmente demandati alle forze di polizia centrale e locale;

CONSIDERATO inoltre

- che il *Progetto TETRA (Terrestrial Trunked Radio). I lotto funzionale* è coerente con gli interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità nelle aree cittadine garantendo, condizioni di maggiore sicurezza e vivibilità ai cittadini;
- che alla luce delle motivazioni suesposte sussiste l'interesse di questa Amministrazione al finanziamento dell'intervento Tetra.

RITENUTO pertanto

- di prendere atto delle determinazioni assunte dai componenti del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ nella seduta del 26/10/2009 che prevedono la suddivisione dell'intervento identificato con il codice cod. SD-NA02 denominato "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche", di cui al I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani " stipulato il 26/10/2007 tra il Ministero dello sviluppo Economico, il Ministero dell'Interno e la Regione Campania, nei tre interventi descritti:
    1. Comune di Giugliano in Campania – "Lavori di completamento rete tecnologica Alpha" sul territorio comunale valore di € 160.966,49;

2. Procura generale di Napoli – "Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli" per il valore di € 798.000;
3. "Turismo e Sicurezza" del costo complessivo di € 1.694.000 di cui la quota di € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FAS CIPE 3/06 e restanti € 152.966,49 a valere sui fondi regionali.

- di dover stabilire che il Progetto Videosorveglianza previsto dal Procotollo "Turismo e sicurezza" trovi copertura per quota parte pari ad € 1.541.033,51 sulle risorse FAS di cui alla delibera 3/06 e per la restante parte pari ad € 152.966,49 sul cap. 5344 dell'UPB 3.11.32, a fronte dell'impegno 7755 es. fin. 2005;
- di stabilire, conseguentemente, che il Settore Beni Culturali dell'AGC 13 già Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali dell'AGC 16 debba provvedere al disimpegno della somma di € 1.541.033,51 a fronte dell'impegno n. 7755 di cui sopra;
- di stabilire che, ad avvenuto disimpegno della suddetta somma, la Giunta proceda alla reiscrizione alla competenza del bilancio del nuovo esercizio finanziario dello stesso importo ai sensi del comma 2 dell'art. 41 L.R. 7/2002, trattandosi di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di stabilire che con successivo provvedimento la Giunta provvederà a destinare, ad avvenuta reiscrizione, la somma sopraindicata alla copertura del progetto TETRA.

VISTO

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 approvato con DGR nr.1921 del 9/11/2007;
- la delibera nr. 1605 del 14/09/2007 con cui la Giunta della Regione Campania ha approvato lo schema del I^ Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani";
- la delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 Ripartizione delle Risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006);
- la delibera CIPE nr.14/2006 concernente la programmazione delle risorse FAS mediante le Intese Istituzionali di programma e gli Accordi di Programma Quadro.

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1. prendere atto delle determinazioni assunte dai componenti del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ nella seduta del 26 ottobre 2009 che prevedono la suddivisione dell'intervento identificato con il codice cod. SD-NA02 denominato "Progettazione ed implementazione di sistemi integrati per la sicurezza" - Infrastrutture tecnologiche", di cui al I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" stipulato il 26/10/2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Interno e la Regione Campania, nei tre interventi descritti:
   - Comune di Giugliano in Campania - lavori di completamento rete tecnologica Alpha sul territorio comunale valore di € 160.966,49;
   - Procura generale di Napoli – Apparato di sicurezza su rete IP per il Palazzo di Giustizia di Napoli per il valore di € 798.000;
   - Turismo e Sicurezza del costo complessivo di € 1.694.000 di cui la quota di € 1.541.033,51 a valere sulle risorse FAS CIPE 3/06 e restanti € 152.966,49 a valere sui fondi regionali.
2. stabilire che il Progetto Videosorveglianza previsto dal Procotollo "Turismo e Sicurezza" trovi copertura per quota parte pari ad € 1.541.033,51 sulle risorse FAS di cui alla delibera 3/06 e per la restante parte pari ad € 152.966,49 sul cap. 5344 dell'UPB 3.11.32, a fronte dell'impegno 7755 es fin. 2005;

3. stabilire, conseguentemente, che il Settore Beni Culturali dell'AGC 13 già Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali dell'AGC 16 debba provvedere al disimpegno della somma di € 1.541.033,51 a fronte dell'impegno n. 7755 di cui sopra;
4. stabilire che, ad avvenuto disimpegno della suddetta somma, la Giunta proceda alla reiscrizione alla competenza del bilancio del nuovo esercizio finanziario dello stesso importo ai sensi del comma 2 dell'art. 41 L.R. 7/2002, trattandosi di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
5. stabilire che con successivo provvedimento la Giunta provvederà a destinare, ad avvenuta reiscrizione, la somma sopraindicata alla copertura del progetto TETRA;
6. trasmettere il presente atto all'AGC "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi", ai Settori Beni Culturali, Rapporti con Province Comuni e Comunità, Gestione delle Entrate e della Spesa per quanto di rispettiva competenza e al Settore Stampa e Documentazione del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1925 del 30 dicembre 2009 – Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana.**

PREMESSO

- che la Regione Campania ha approvato *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*, al fine di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità;
- che *il comma 1 lettera f) dell'art. 5 e il comma 1 dell'art. 10* della suddetta legge prevedono che la Regione assegni contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata e di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale;
- che, con deliberazione n. 830 del 9/5/2008, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di programmazione strategica, denominato "***Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza - Linee d'intervento per il Piano di Azione 2008-2010***", contestualizzato nel più ampio panorama nazionale e comunitario delle politiche della sicurezza delle città, legato alle politiche di prevenzione e lotta alla delinquenza, alla dispersione scolastica e al disagio sociale, con il quale sono definite le priorità di intervento in materia di sicurezza e legalità;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009, ed è stato appostato sul cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" compreso nella U.P.B. 6.23.222 lo stanziamento di € 1.200.000,00;
- che, inoltre, la Regione, ai sensi del *comma 1 lettera d) dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12/03,* al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche, con deliberazione n. 3570 del 23/06/2000, ha aderito all'organizzazione internazionale non governativa - FESU - "Forum Europee pour la securitè urbane".

CONSIDERATO

- che l'Amministrazione regionale riconosce il ruolo fondamentale delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche di sicurezza delle città;
- che l'azione di costituzione del sistema regionale di sicurezza urbana, così come previsto dalla legge regionale quadro sulle politiche di sicurezza urbana (12/03), trova il suo punto di forza ed una specifica applicazione nell'attività di sostegno agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana e polizia locale;
- che con l'approvazione delle "linee di intervento 2008-2010" sono state definite le priorità di intervento per le politiche della sicurezza delle città, in quanto specifico atto di programmazione per i progetti da realizzarsi in materia di sicurezza e legalità;
- che grazie all'attività di sensibilizzazione ed accompagnamento svolta dalle strutture regionali il grado di partecipazione degli Enti Locali, nella realizzazione di politiche di sicurezza e sviluppo della legalità, è marcato da un trend in crescita;
- che dai territori perviene una sempre maggiore richiesta di sostegno e accompagnamento alle iniziative destinate alla promozione di condizioni di sicurezza e ad iniziative di sostegno alla diffusione della cultura della legalità;
- che il rapporto sui risultati raggiunti, complessivamente positivo, sul fronte delle progettualità finanziate a valere sulla legge regionale 12/03 consente di indirizzare le risorse della corrente annualità al finanziamento di progetti predisposti dagli attori istituzionali, in primo luogo il sistema delle autonomie locali, finalizzati a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città;
- che la Regione al fine di valorizzare il proprio ruolo di coordinamento, indirizzo, sostegno alle iniziative territoriali, possa orientare gli Enti locali, identificando obiettivi e metodi, nonché valorizzare la capacità progettuale degli Enti locali, contribuendo ad accrescere la qualità;

- che tale attività di coordinamento si possa concretizzare nell'individuazione, ai sensi della l.r. 12/03, di priorità, di modalità e criteri attraverso i quali gli Enti beneficiari possano avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata.

CONSIDERATO altresì

- che, la Regione Campania, mediante l'Assessorato alla Sicurezza delle Città, ha partecipato attivamente alle iniziative promosse dal FISU, ha fruito dei servizi offerti dallo stesso Forum e intende dare continuità alla propria partecipazione alle iniziative avviate dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana;
- che la partecipazione della Regione Campania alle iniziative promosse dal FISU consente all'Amministrazione regionale di partecipare al necessario confronto su percorsi innovativi e sperimentali avviati sul territorio italiano ed europeo in tema di politiche di sicurezza.

RITENUTO, pertanto

- di dare seguito alle esperienze avviate negli anni scorsi contribuendo al finanziamento di progetti di sicurezza urbana integrata proposti dagli Enti Locali;
- di approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, alla diffusione della cultura della legalità, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale;
- di destinare alla suddetta iniziativa la somma di **€ 1.153.780** di cui al cap**. 312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2009**;
- di stabilire che per il cofinanziamento delle progettazioni presentate con la seguente iniziativa, ma non finanziate per carenza di fondi, si potrà fare ricorso ad eventuali ed ulteriori risorse aggiuntive anche a valere sul successivo esercizio finanziario;
- di destinare la somma pari a **€ 6.220,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222, es. fin. 2009,** al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione del bando per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, alla diffusione della cultura della legalità, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.
2. destinare alla suddetta iniziativa la somma di € **1.153.780** di cui al cap**. 312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2009;**
3. stabilire che per il cofinanziamento delle progettazioni presentate con la seguente iniziativa, ma non finanziate per carenza di fondi, si potrà fare ricorso ad eventuali ed ulteriori risorse aggiuntive anche a valere sul successivo esercizio finanziario;

4. destinare la somma pari a **€ 6.220,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222,** es. fin. 2009, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
5. dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione del bandi per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, nonché all'adozione di tutti gli atti consequenziali, ivi compresi l'emanazione e la pubblicazione del bando, l'impegno dei fondi, l'approvazione della graduatoria, il riparto dei fondi, la liquidazione e l'ordinazione di pagamento secondo le prescrizioni contenute nel bando, l'eventuale revoca e decadenza nei confronti degli Enti locali inadempienti, l'eventuale assegnazione dei fondi residui a favore degli Enti collocati utilmente in graduatoria e a beneficio delle azioni di monitoraggio;
6. inviare la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA - *LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12* -

1. Premessa

La Regione Campania, con *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza*", promuove lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema di sicurezza urbana integrata.
Per realizzare condizioni di sicurezza e legalità nel territorio regionale, negli ultimi anni, la Regione Campania ha svolto una funzione di coordinamento e promozione strategica degli interventi, facendosi promotrice di un dialogo con numerosi interlocutori, tra cui il sistema della autonomie, le Amministrazioni centrali dello stato, gli Uffici territoriali del governo, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.
In particolare l'azione regionale ha garantito l'attivazione del sistema della autonomie locali attraverso l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti per il miglioramento della vivibilità degli ambienti urbani.
L'atto normativo in materia di sicurezza urbana, inoltre, ha posto l'accento sull'importanza delle competenze delle polizie locali all'interno del programma di azioni, finalizzato a costruire un sistema integrato in collaborazione con le autonomie locali.

2. Finalità

Con la presente iniziativa si intendono sostenere tutte quelle progettazioni finalizzate a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città. A tal fine si individuano, ai sensi della L.R. 12/03, le priorità, le modalità e i criteri finalizzati all'emanazione del bando attraverso il quale gli Enti beneficiari possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana integrata**.

3. Destinatari

Destinatari di tali finanziamenti sono i sottonotati Enti:

a) Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti;
b) Unioni di comuni purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti;
c) Comunità Montane purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.
d) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.

Il bando dovrà prevedere, a pena di esclusione:

* la presentazione di un solo progetto da parte dell'Ente proponente;
* la partecipazione di uno stesso Ente Locale ad un solo progetto.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere l'esclusione dell'Ente proponente qualora abbia ottenuto altri finanziamenti pubblici per le realizzazioni oggetto di domanda.

4. Termini e modalita' di presentazione delle richieste di contributo

Per poter accedere al contributo per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana** i soggetti di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o, nel caso di forme associative, dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, che dovrà pervenire nei termini indicati nel bando e dovrà essere corredata dal progetto di sicurezza urbana integrata.
Nella domanda dovrà essere dichiarata la popolazione dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31/10/09.

5. Caratteristiche del progetto

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dal progetto.

I progetti di sicurezza urbana integrata dovranno prevedere interventi relativi:

* al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
* alla diffusione della cultura della legalità;
* all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.

Qualora il progetto preveda la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, quest'ultimo deve possedere le seguenti caratteristiche:

* essere integrabile con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
* essere interconnetibile con le sale operative delle forze dell'ordine;
* essere conforme alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy nonché in materia di sicurezza informatica;
* prevedere un piano di gestione di almeno tre annualità.

6. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale per **progetti di sicurezza urbana** è determinato nella misura del 70% delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare €. **70.000,00**.

7. Valutazione del progetto

La valutazione dei progetti dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, interni all'amministrazione regionale.

Nell'articolazione del sistema di valutazione del **progetto di sicurezza urbana** il bando dovrà dare priorità ai seguenti parametri quali-quantitativi:

a) l'indice di delittuosità;
b) la densità di popolazione;
c) la coerenza tra la descrizione del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;
d) la pluralità di azioni integrate afferenti l'incremento della percezione di sicurezza;
e) l'integrazione con strategie complessive di riqualificazione urbana e con altri interventi di animazione e prevenzione sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla diffusione della cultura della legalità;
f) la partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile, anche attraverso l'apporto di proprie risorse finanziarie;
g) un quadro economico e un piano di autovalutazione ampio e dettagliato.

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Il bando dovrà prevedere titoli di preferenza in caso di parità di punteggio tra i progetti che tengano conto dell'indice di delittuosità.

8. Documentazione obbligatoria

Il bando dovrà indicare la documentazione obbligatoria che gli Enti beneficiari dovranno produrre successivamente alla comunicazione di assegnazione dei contributi.

9. Termini e modalità di gestione degli interventi

Le attività relative ai **progetti di sicurezza urbana** ammessi a finanziamento dovranno avere inizio, pena la decadenza, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione di concessione del finanziamento e dovranno concludersi entro un massimo di 15 mesi dall'avvio delle attività.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale.

Il bando dovrà prevedere che il contributo regionale assegnato ai progetti di sicurezza urbana debba essere erogato con le seguenti modalità:

a) un acconto pari al 50% del finanziamento, che sarà liquidato successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e alla trasmissione della documentazione prevista;
b) il saldo sarà liquidato previa presentazione, a conclusione delle attività progettuali, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti, della certificazione di regolare esecuzione del progetto finanziato e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

10. Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Il bando dovrà prevedere forme di controllo per verificare lo stato di realizzazione dei progetti di sicurezza urbana ammessi a finanziamento, la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonchè la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

* progetto non realizzato entro il termine di quindici mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto;
* progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1962 del 31 dicembre 2009 – Citta' della Scienza SpA. Determinazioni.**

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 5455 del 15 novembre 2002 la Giunta Regionale deliberava la costituzione della società consortile denominata "Città della Scienza s.c.p.a.";
- che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2007 , è stata prevista la trasformazione della società consortile per azioni "Città della scienza" in società per azioni, il cui capitale sociale, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è interamente sottoscritto dalla Regione Campania e non è aperto alla partecipazione di altri soci;
- che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la "Città della scienza s.p.a." potrà ricevere la gestione dei servizi in affidamento diretto (cd. domestico o "in house") dalla Regione Campania, laddove consentito dalla legge e in quanto ne ricorrano i presupposti e le condizioni richiesti dalla normativa nazionale e comunitaria;
- che ai sensi dell'art.13 del D.L. n. 223 del 2006 le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali, nonchè, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare esclusivamente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, nè in affidamento diretto nè con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti;
- che la Legge regionale n. 24 del 2005 all'art. 1, comma 3, lettera b), stabilisce che al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica le società anche di tipo consortile partecipate dalla Regione Campania sono tenute a richiedere l'autorizzazione dell'assemblea dei soci su qualsiasi determinazione gestionale atta ad incidere sul proprio assetto organizzativo e sulle attività correnti e nuove;
- che in attuazione della suddetta normativa nell'Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2008 vennero approvate le linee guida per la programmazione strategica ed operativa e le Linee guida di politica aziendale di Città della Scienza S.p.A. tenuto conto anche delle attività da svolgere in favore del socio unico, in attuazione anche di quanto previsto dall'art.11 dello Statuto;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1731 del 06/12/2005, ha già disposto che per l'affidamento di attività specifiche a società in House non è necessaria la stipula di apposita convenzione quadro in quanto, trattandosi di affidamento "in house" a Società a totale partecipazione della Regione Campania, l'Amministrazione può provvedere mediante provvedimenti autoritativi, espressione di funzioni pubbliche, nei confronti di un soggetto che fa parte della medesima struttura amministrativa;
- che alla luce degli orientamenti espressi dall'A.G.C. 02- Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti con nota n. 89381 del 02/11/2005, risulta non necessaria la stipula di apposita convenzione quadro in quanto, trattandosi di affidamento "in house" a società a totale partecipazione della Regione Campania, l'Amministrazione può provvedere mediante provvedimenti autoritativi, espressione di funzioni pubbliche, nei confronti di un soggetto che fa parte della medesima struttura amministrativa;

ATTESO

- che con delibera di G.R. n. 2350 del 29 dicembre 2007 veniva disposto un finanziamento in favore di "Città della Scienza S.p.A." di un ammontare di euro 2.000.000,00=;
- che nel nel bilancio gestionale 2008 approvato con delibera di G.R. n. 308 del 15.2.2008 risulta istituito il seguente capitolo di spesa 525 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Finanziamento in favore della società Città della Scienza s.p.a. secondo il disposto di cui alla D.G.R.C. n.2350 del 29.12.2007" – previsione competenza euro 2.000.000,00, previsione cassa

euro 2.000.000,00 - spese correnti – titolarità gestione A.G.C. 01 Settore 14;

- che con delibera di G.R. n. 694 del 18.4.2008 veniva istituito capitolo di spesa n. 532 ((U.P.B..6.23.57) avente la seguente denominazione: "Finanziamento in favore della società Città della Scienza s.p.a. – spesa di investimento." – previsione competenza euro 1.500.000,00, previsione cassa euro 1.500.000,00 - spese di investimento - titolarità gestione A.G.C. 01 Settore 14 - mediante una riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa 525 (U.P.B. 6.23.57);
- che con nota prot. n. 1715/UO111 del 22 maggio 2008 la Società comunicò la convocazione in data 23.5.2008 dell'Assemblea Straordinaria per deliberare l'aumento di capitale sociale;
- che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 23.5.2008 si conferiva in conto aumento di capitale a Città della Scienza s.p.a. l'importo di € 1.500.000,00 sul suddetto capitolo 532 con relativo impegno e liquidazione della somma;
- che la quota del finanziamento per spese di investimento veniva utilizzato per un ammontare di euro 1.500.000,00= per l'aumento di Capitale Sociale di Città della Scienza S.p.A., deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 23 maggio 2008 – Notaio Santangelo - Rep. 6017;

DATO ATTO

- che con nota n.6132 del 13.11.2009 l'ufficio di Presidenza della regione Campania, in considerazione della configurazione " in house" della società Città della Scienza e della sua qualificazione di strumento operativo e di servizio della pubblica amministrazione regionale ha richiesto al Coordinatore dell'AGC 01 di verificare la disponibilità delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio denominato "Finanziamento in favore della società Città della Scienza s.p.a.", per l'ammissione a finanziamento delle attività sociali approvate dall'assemblea dei soci del 27/06/2008 di "Città della scienza s.p.a;
- che con nota n. 1010633 del 23/11/2009 il Coordinatore dell'AGC 01, ha richiesto a "Città della scienza s.p.a" la trasmissione di una apposita relazione concernente le attività approvate dell'anno 2008, con la specifica del relativo quadro economico, evidenziando la piena ed effettiva coerenza delle attività poste in essere con le indicazioni strategiche regionali;
- che il Presidente di Città della Scienza SpA ha trasmesso con nota prot. n. 1125280 del 30/12/2009, la relazione delle attività ed il relativo quadro economico per un importo pari ad € 500.000,00;
- che sul cap. 525 U.P.B. 6.23.57 – del Bilancio Gestionale 2009 denominato "Finanziamento in favore di Città della Scienza S.p.A.", risultano disponibili in G.R. € 500.000,00 per spese correnti, impegnate con decreto dirigenziale n. 80 del 2912/2009;
- che dalle dette relazioni interne e esterne si evince una piena coerenza tra gli obiettivi strategici e le attività svolte che sono a tutti gli effetti strumentali alle attività regionali;

RITENUTO

- che le attività descritte nella relazione di Città della Scienza assunta a protocollo regionale in data 30/12/2009 al numero 1125280, sono pienamente coerenti con gli obiettivi di cui alle linee guida per la programmazione strategica ed operativa approvate dall'assemblea dei soci del 27/06/2008;
- di ammettere le attività descritte nella indicata relazione al finanziamento sul cap. 525 U.P.B. 6.23.57 del Bilancio Gestionale 2009, G.R., denominato "Finanziamento in favore di Città della Scienza S.p.A.";
- che l'art.51, comma 1, lettera e), dello Statuto stabilisce che la Giunta Regionale sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

VISTI

- la Legge Regionale 30 aprile 2007 n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania art. 34 – comma 1 – D.lgs. 28 marzo 2000 n. 76";
- la legge regionale n.1/2009 di approvazione della legge finanziaria 2009;

- la legge regionale n.2/2009 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.2.2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- l'art.1 della L.R. n. 24 del 2005;
- l'art.2, della L.R. n. 1 del 2007;
- l'art.13 del D.L. n. 223 del 2006;
- le note richiamate in preambolo;
- lo Statuto Regionale e in particolare l'art.51;

Propone e la Giunta in conformità ed a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate:

- di dare atto che le attività descritte nella relazione inviata da Città della Scienza con nota n.1125280 del 30/12/2009, depositata agli atti del settore 14 dell'A.G.C. 01, sono pienamente coerenti con gli obiettivi di cui alle linee guida per la programmazione strategica ed operativa approvate dall'assemblea dei soci del 27/06/2008;
- di dare atto che sul cap. 525 U.P.B. 6.23.57 – del Bilancio Gestionale 2009 denominato "Finanziamento in favore di Città della Scienza S.p.A.", sono disponibili € 500.000,00 per spese correnti cosi come impegnate con decreto dirigenziale n. 80 del 29/12/2008;
- di prendere atto che le attività descritte dal Presidente della Città della Scienza SpA con nota prot. n. 1125280 del 30/12/2009 possano essere ammesse a finanziamento regionale sul cap. 525 U.P.B. 6.23.57 , stante la coerenza con la tipologia di spesa (CORRENTI) prevista dal Bilancio gestionale regionale 2009;
- di demandare l'adozione degli atti consequenziali al Dirigente del settore 14 dell'Area 01;
- di inviare il presente atto, all'AGC 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale"; al Dirigente del relativo settore 14, anche per la notifica a Città della Scienza S.p.a.; al Servizio Comunicazione Integrata; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 1923 del 30 dicembre 2009 – PO FSE 2007-2013. Progetto sperimentale "Piccoli campani crescono in Europa" per il rafforzamento dell'identita' culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue - Asse IV "Capitale umano" e asse V "Transnazionalita' e interregionalita'".**

PREMESSO

Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";

Che la Regione Campania con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 – 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

Che la Regione Campania con delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;

Che la Regione Campania con delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013;

Che la Regione Campania con delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;

Che la Regione Campania con delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 – 2013;

Che la Regione Campania con delibera n. 210 del 06 febbraio 2009 ha adottato il "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti";

Che la creazione di un'identità culturale europea e la riduzione della dispersione scolastica sono presupposti essenziali per la costruzione di un autentico percorso di cittadinanza;

Che la diversità culturale è un'opportunità per la formazione di cittadini europei attivi e consapevoli nell'ambito dell'Unione Europea;

Che la conoscenza delle lingue europee supporta i processi di affermazione di un'identità culturale europea e rendendo le scuole più attrattive, contribuisce alla riduzione della dispersione scolastica;

Che l'Europa, in linea con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" del Consiglio Europeo del 2001, intende valorizzare la diversità culturale perseguendo una politica del plurilinguismo;

Che, secondo il su citato "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue", il plurilinguismo non si esaurisce nel concetto di multilinguismo; esso oltre ad ampliare l'offerta linguistica, pone l'accento sull'integrazione e passa dal linguaggio domestico al contesto culturale e sociale che la lingua stessa veicola;

Che la competenza plurilingue e pluriculturale consiste nella capacità di usare le lingue per comunicare e prendere parte a interazioni interculturali dove si padroneggiano competenze in più lingue ed esperienze in più culture;

Che la scuola rappresenta l'agenzia educativa più impegnata nella socializzazione alla cittadinanza europea e nella valorizzazione e nel rafforzamento dell'identità culturale europea;

Che il Rapporto Annuale di Esecuzione dell'ottobre 2009 relativo al Piano degli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Campania, in relazione all'obiettivo I "E*levare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*", nonostante gli sforzi avviati in attuazione del Piano stesso, mette in evidenza per gli indicatori S01 ed S02, ancora un'ampia distanza da colmare in vista del raggiungimento dei target al 2013;

Che la seconda edizione dello studio della Commissione Europea del 2008 intitolato "Dati chiave dell'insegnamento delle lingue nella scuola in Europa" mostra che il livello di conoscenza delle lingue straniere degli studenti italiani è ben lontano dal raggiungimento del traguardo della competenza in almeno due lingue straniere;
Che il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" è un progetto sperimentale che in quanto tale non si sovrappone a nessun intervento finanziato dal PON Istruzione e dal progetto "Scuole aperte";
Che la sperimentazione del progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**", coerentemente con il Piano di azione per gli Obiettivi di Servizio, intende rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza delle lingue ufficiali dell'Unione Europea nelle scuole primarie e secondarie di I grado.

CONSIDERATO

- Che la politica regionale, nell'ottica della valorizzazione del capitale umano e della interregionalità e transnazionalità, persegue fortemente l'obiettivo del rafforzamento dell'identità culturale europea e della riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso l'apprendimento delle lingue europee nelle scuole primarie e secondarie di I grado;
- Che la conoscenza delle lingue straniere costituisce un fattore essenziale per contrastare i processi di emarginazione sociale dei cittadini europei;
- Che risulta fondamentale formulare un progetto capace di agire sul rafforzamento dell'identità culturale europea e sulla riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastici;
- Che l'Asse IV Capitale umano persegue una strategia finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone valorizzando la risorsa giovani e facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema di offerta scolastico formativo secondo un approccio attento al *life long learning* ma anche al *life wide learning*;
- Che nell'ambito dell'asse IV Capitale umano con l'obiettivo specifico *i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie;* si intendono promuovere e sostenere le opportunità di formazione che, secondo la logica dell'apprendimento permanente, facilitino l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e riducano al contempo i problemi connessi all'abbandono e alla dispersione scolastica;
- Che l'Asse V Transnazionalità ed Interregionalità intende contribuire all'affermazione di una visione della Campania come regione "aperta", cioè di una realtà territoriale impegnata a superare una visione auto referenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione attraverso l'obiettivo specifico m) *promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.*

RILEVATO

Che nel ciclo di programmazione 2007 – 2013 la DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 prevede il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del POR FSE Campania 2007-2013;
Che nell'asse IV Capitale umano, in relazione a quanto previsto dalla su citata DGR n. 27 del 11 gennaio 2008, la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo specifico i1) *aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie,* corrisponde ad euro 79.400.000 per gli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 17;
Che nell'asse V Transazionalità ed interregionalità, in relazione a quanto previsto dalla su citata DGR n. 27 del 11 gennaio 2008, la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo operativo m5) *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale,* corrisponde ad euro 4.000.000 e la dotazione finanziaria prevista per l'obiettivo operativo m7) *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano,* corrisponde ad euro 5.000.000.
Che lo schema sottostante individua i seguenti elementi:

- le risorse da destinare al progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" per le scuole primarie e secondarie di I grado campane, a valere sulla dotazione degli obiettivi operativi individuati nell'asse IV Capitale umano e nell'asse V Transnazionalità e interregionalità;

- le Aree Generali di Coordinamento competenti per gli obiettivi operativi previsti per il finanziamento del progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**";
- le unità previsionali (UPB) e i capitoli di spesa.

AGC	Asse	Obiettivo operativo	UPB	Capitoli di spesa	Risorse per obiettivo operativo da destinare al Progetto
17	**IV**	**i1.1)** sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro	22.84.245	4674	2.000.000
03	**V**	**m.5)** rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale	22.84.245	4694	3.000.000
		m.7) favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano	22.84.245	4698	2.000.000
Totale risorse					7.000.000

RITENUTO

- opportuno sostenere il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso il rafforzamento della conoscenza delle lingue straniere;
- necessario attivare il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" per le scuole primarie e secondarie di I grado campane;
- necessario strutturare il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" in modo tale da garantirne una continuità almeno triennale al fine di conseguire una conoscenza certificata delle lingue straniere.

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);
- il QSN 2007 – 2013 previsto dall'articolo 27 del Regolamento generale CE 1083/2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la delibera di Giunta n. 27 del 11 gennaio 2008 " PO FSE 2007 – 2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – provvedimenti";
- il D.P.G.R.C. n. 62 del 7 marzo 2008 "PO FSE 2007 – 2013. Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma";
- la delibera di Giunta della Regione Campania n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007 – 2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- la delibera di Giunta della Regione Campania n. 1959 del 05 dicembre 2008 " PO FSE Campania 2007 – 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione. Attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013";
- la Legge Regionale 1 del 19 gennaio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania. Legge finanziaria 2009";

- la Legge Regionale 2 del 19 gennaio 2009 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011";
- la delibera di Giunta n. 261 del 23 febbraio 2009 "Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7";
- la delibera n. 210 del 06 febbraio 2009 di approvazione del "Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013. Provvedimenti".

propongono e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare, in un'ottica di transnazionalità e interregionalità e di valorizzazione del capitale umano e in linea con quanto previsto in tema di plurilinguismo dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" del Consiglio Europeo del 2000, il progetto sperimentale "**Piccoli campani crescono in Europa**", così come descritto nell'allegato "A" alla presente delibera, per rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione attraverso la conoscenza delle lingue straniere;
- di stabilire che i beneficiari del progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" sono costituiti da partenariati tra scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane e istituti o enti di lingua e cultura stranieri e/o scuole pubbliche straniere che operano sul territorio campano;
- di stabilire che il soggetto capofila di ciascun partenariato sarà costituito obbligatoriamente dalle scuole pubbliche campane primarie e secondarie di I grado;
- di stabilire che gli istituti o gli enti di lingua e cultura stranieri che si costituiscono in partenariato con le scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane, devono essere dotati dei seguenti requisiti:
  - devono essere riconosciuti dai Ministeri competenti dei paesi di origine;
  - devono essere dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue;
  - devono essere abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine;
- di stabilire che attraverso il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" si intende rafforzare l'identità culturale europea e ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza certificata delle lingue europee nelle scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane anche attraverso l'esperienza della mobilità;
- di prevedere il finanziamento del progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" per un importo complessivo pari ad euro 7.000.000 a valere sugli obiettivi operativi dell'asse IV Capitale umano e dell'asse V **-** Transnazionalità ed interregionalità secondo le quote riportate in seguito:

Asse IV Capitale umano

- **i1.1)** *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro;* per euro 2.000.000 - UPB 22.84.245 - Capitolo di spesa 4674 ;

Asse V Transnazionalità e interregionalità

- **m5)** *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;* per euro 3.000.000 - UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4694;
- **m7)** *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano;* per euro 2.000.000 – UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4698.

- di demandare ad atti successivi l'emanazione di un avviso pubblico coerente con il progetto descritto nell'allegato "A" alla presente delibera.

- di dare priorità alle scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane che presentino i seguenti requisiti:

- scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado che presentano un elevato tasso di dispersione e abbandono scolastico;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sede in periferie degradate e a rischio di emarginazione sociale;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sedi disagiate tali individuate dagli organi competenti;
- scuole pubbliche secondarie di I grado campane che nelle ultime rilevazioni del Test PISA per l'apprendimento della lingua italiana hanno fatto registrare le percentuali più alte dell'indicatore S02 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA* dell'obiettivo di servizio I "*elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*";
- scuole pubbliche campane che, in presenza di studenti stranieri propongano progetti per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati).

- di stabilire che un apposita commissione eseguirà la valutazione ex ante dei progetti in linea con quanto previsto dal Vademecum per la valutazione ex ante delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- di stabilire che, in linea con quanto previsto dal Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2007-2013 in tema di progetti innovativi e sperimentali, l'attuazione dei progetti sarà seguita da un apposito Comitato di Pilotaggio, esterno all'amministrazione regionale;
- di stabilire che la commissione di valutazione, il comitato di pilotaggio e la comunicazione saranno finanziate a valere sulle risorse previste per il presente progetto.

Di inviare il presente atto:

- all' AGC 03 Piani e Programmi - Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007 - 2013;
- all'AGC 17 Istruzione - Educazione - Formazione professionale - Politica giovanile e del forum regionale della gioventù;
- all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Allegato A

PROGETTO "PICCOLI CAMPANI CRESCONO IN EUROPA"

Progetto sperimentale per il rafforzamento dell'identità culturale europea e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attraverso la conoscenza certificata delle lingue

POR FSE 2007-2013

1. Premesse

L'esercizio del diritto di cittadinanza europea e il Piano di azione per gli obiettivi di servizio 2007-2013

L'affermazione di un autentico percorso di cittadinanza europea richiede la costruzione di una solida identità culturale europea. A tale riguardo, è necessario ricordare che la diversità culturale è un'opportunità per la formazione di cittadini europei attivi e che l'identità culturale europea, in linea con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue", si costruisce perseguendo una politica per il plurilinguismo. Nella socializzazione all'esercizio della cittadinanza europea, le scuole assumono un ruolo essenziale per lo sviluppo della multiculturalità.

Una buona conoscenza di una seconda lingua, oltre la lingua madre, migliora anche le capacità di apprendimento complessive degli studenti. Malgrado l'importanza della scuola come agenzia di educazione e di socializzazione dei futuri cittadini europei, il Rapporto Annuale di Esecuzione del Piano per gli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Campania, in relazione all'obiettivo I "E*levare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*", mette in evidenza una situazione di svantaggio in cui versa la Campania. In particolare, è utile ricordare che:

- il valore dell'indicatore S01 relativo ai giovani che abbandonano prematuramente la scuola si attesta ancora intorno al 24,8% (calcolato come percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative) a fronte di un target del 10% da raggiungere al 2013;
- per il valore dell'indicatore S02 relativo agli studenti con scarse competenze in lettura non si dispone ancora del dato aggiornato al 2009; il valore del 2006 era del 36,1 (calcolato come Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA) a fronte di un target del 20% da raggiungere al 2013.

E' evidente che la distanza da colmare in vista del raggiungimento dei target al 2013 è ancora notevole e richiede ulteriori sforzi.

2. La programmazione regionale e gli obiettivi operativi previsti per il finanziamento del progetto

La Regione Campania intende sostenere sia il rafforzamento dell'identità culturale europea quale presupposto per il pieno esercizio della cittadinanza europea sia la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. A tale riguardo, il programmatore regionale si trova ancora a dover fronteggiare elevati livelli di dispersione e abbandono scolastico e scarse competenze in lettura, determinati spesso anche da emarginazione e da disagi che penalizzano ampie fasce della popolazione con difficoltà nell'accesso ai saperi e nell'accesso ad adeguati spazi di socializzazione e di relazione.
In quest'ottica, il programmatore si propone con il progetto **"Piccoli campani crescono in Europa",** di rafforzare l'identità culturale europea e di ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso la conoscenza certificata delle lingue straniere nelle scuole campane primarie e secondarie di I grado.
In linea con il Piano di azione per gli Obiettivi di servizio 2007-2013, sarà possibile migliorare le competenze degli studenti e la loro capacità di apprendimento attraverso:
- la riduzione della dispersione scolastica (indicatore S01);
- il miglioramento delle competenze in lettura degli studenti quindicenni (indicatore S02).

In relazione al miglioramento delle competenze in lettura degli studenti quindicenni, la conoscenza e lo studio delle lingue straniere facilita l'acquisizione della struttura anche della lingua madre, incidendo indirettamente ma notevolmente sull'indicatore S02.
Si contribuirà al raggiungimento di tali obiettivi attraverso l'asse IV Capitale umano e l'asse V Transnazionalità e interregionalità del Programma Operativo.
L'Asse IV Capitale umano intende perseguire una strategia finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone valorizzando la risorsa giovani e facendo fare un vero e proprio salto qualitativo al sistema dell'offerta scolastico formativo secondo un approccio attento al *life long learning* ma anche al *life wide learning*.
L'asse V Transnazionalità e interregionalità intende contribuire all'affermazione di una visione della Campania come Regione "aperta", cioè di una realtà territoriale impegnata a superare una visione auto referenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione.
In quest'ottica, la sinergia tra l'asse IV che punta al potenziamento del capitale umano e l'asse V, che proietta strategicamente all'esterno le risorse regionali, può rafforzare l'identità culturale europea e ridurre l'abbandono scolastico elevando le competenze degli studenti campani attraverso un confronto culturale e linguistico con realtà esterne al contesto regionale.

3. Gli elementi costitutivi del progetto

Le priorità regionali

Ai fini del finanziamento di queste azioni sarà data priorità alle proposte progettuali che prevedono come beneficiari i partenariati costituiti dalle istituzioni scolastiche e gli istituti di lingua e cultura stranieri e/o le scuole pubbliche di lingua straniera. In particolare, le scuole pubbliche campane risultano capofila e si intende dare priorità a:

- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con elevati tassi di abbandono scolastico;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sede in periferie degradate e a rischio di emarginazione sociale;
- le scuole primarie e secondarie di I grado campane con sedi disagiate tali individuate dagli organi competenti;
- le scuole secondarie di I grado campane che nelle ultime rilevazioni del Test PISA per l'apprendimento della lingua italiana hanno fatto registrare le percentuali più alte dell'indicatore S02 *Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA* dell'obiettivo di servizio I "*elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione*";
- le scuole primarie campane che intendono partecipare al progetto per l'attivazione di laboratori per l'apprendimento di una seconda lingua straniera in aggiunta all'insegnamento della lingua straniera obbligatoria;
- le scuole campane che, in presenza di studenti stranieri presentano progetti per il rafforzamento e per la conservazione della conoscenza della lingua e cultura di origine degli studenti stranieri (immigrati).

Le risorse disponibili

Le risorse disponibili per il progetto "**Piccoli campani crescono in Europa**" sono pari ad € 7.000.000,00; in particolare

- l'asse **IV** Capitale umano contribuirà all'attuazione del progetto "Piccoli campani crescono in Europa" attraverso l'obiettivo operativo **i1.1)** *sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro,* per una quota di Euro 2.000.000 - UPB 22.84.245 - Capitolo di spesa 4674;
- l'asse **V** Transnazionalità e interregionalità contribuirà all'attuazione del progetto "Piccoli campani crescono in Europa" attraverso i seguenti obiettivi operativi:
- **m5** *rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale*; per una quota di Euro 3.000.000 - UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4694;
- **m7** *favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano,* per una quota di Euro 2.000.000 – UPB 22.84.245 - capitolo di spesa 4698.

Si precisa inoltre, che il progetto "Piccoli campani crescono in Europa" è un progetto sperimentale che non si sovrappone a nessun intervento finanziato dal PON Istruzione e dal progetto "Scuole aperte".

Le azioni del progetto si articolano in due segmenti distinti rivolti alle scuole primarie e alle scuole secondarie di I grado

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento delle competenze nella lingua straniera obbligatoria o per l'apprendimento di una seconda lingua straniera, nelle scuole primarie, attivandole dalla terza elementare, e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le azioni 1) e 2) sono obbligatorie:*

1) Realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
2) Realizzazione di un'attività di laboratorio a scelta tra i seguenti:

- laboratori in lingua straniera di arte plastica, in cui è possibile avviare attività finalizzate ad insegnare la tecnica antichissima del mosaico;
- laboratori creativi destinati a fare sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura in lingua straniera;
- laboratori del ri-uso in lingua straniera finalizzati ad insegnare le regole fondamentale per il rispetto dell'ambiente attraverso il riciclaggio dei materiali;
- laboratori di informatica in lingua straniera finalizzati a insegnare l'uso del computer per disegnare, scrivere agli amici, fare i compiti, ascoltare musica, registrare voci e suoni etc.;
- laboratori di cucina in lingua straniera per sviluppare le capacità di manipolazione e stimolare nei bambini la fantasia e la creatività nonché la voglia di conoscere l'arte culinaria attraverso i sensi del tatto, dell'olfatto e del gusto;
- laboratori teatrali in lingua straniera finalizzati a realizzare drammatizzazioni, *role-play*;
- laboratorio di canto e corali in lingua straniera;
- laboratori musicali per l'insegnamento dell'utilizzo di uno strumento musicale;
- percorsi slam in lingua straniera;
- laboratori di orticoltura e giardinaggio in lingua straniera;
- laboratori di danza e di espressione corporea in lingua straniera.

3) Sarà possibile attivare ad integrazione delle azioni obbligatorie previste ai punti 1)-2) anche un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento della I lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le tre azioni sono tutte obbligatorie:*

1) Attivazione di insegnamenti di discipline in lingua straniera (ad esempio: insegnare la geografia o la storia - o qualsiasi altra disciplina - in inglese, francese o in un'altra lingua straniera) volti a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni da svolgersi in orario extra curriculare;
2) Realizzazione di laboratori qualificati in lingua straniera;
3) Attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

- *Per la lotta alla dispersione e nell'ottica del plurilinguismo, per il rafforzamento della II lingua straniera o per l'apprendimento di una terza lingua straniera nelle scuole secondarie di I grado a partire dalla prima classe e per tre anni consecutivi, si finanziano le azioni elencate nel riquadro sottostante. Le tre azioni sono tutte obbligatorie:*

1) Realizzazione di un modulo teorico finalizzato all'insegnamento della struttura e della grammatica della lingua straniera e delle caratteristiche della cultura straniera;
2) Realizzazione di laboratori qualificati in lingua straniera;
3) Attivazione di un percorso di mobilità della durata massima di una settimana.

Le modalità di realizzazione delle azioni

Sarà data attuazione alle azioni del progetto in orario extra curriculare presso le sedi delle scuole pubbliche primarie e/o secondarie di I grado.

I beneficiari dell'intervento

Il presente avviso si rivolge a partenariati tra:
- scuole pubbliche primarie campane e scuole pubbliche secondarie campane di I grado;
- istituti di lingua e cultura straniere e/o scuole pubbliche di lingua straniera che operano sul territorio campano dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue e abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine.

All'interno di ciascun partenariato, le scuole pubbliche campane primarie e secondarie di I grado saranno obbligatoriamente individuate come "soggetti capofila" e pertanto costituiranno il referente del progetto per la Regione Campania.
Ciascun istituto di lingua e cultura straniera e/o ciascuna scuola pubblica di lingua straniera deve assumere l'impegno a rilasciare agli studenti una certificazione del livello di conoscenza e competenza acquisito nello studio della lingua straniera.
Gli istituti o gli enti di lingua e cultura stranieri che operano in Campania e che si costituiscono in partenariato con le scuole pubbliche primarie e secondarie di I grado campane, devono essere dotati dei seguenti requisiti:
- devono essere riconosciuti dai Ministeri competenti dei paesi di origine;
- devono essere dotati di tutti i requisiti necessari all'insegnamento delle lingue;
- devono essere abilitati alla certificazione internazionale delle lingue dalle autorità competenti del paese di origine.

Saranno escluse le scuole pubbliche che hanno beneficiato di finanziamenti regionali o comunitari nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010 e le scuole pubbliche che hanno beneficiato dei finanziamenti del PON istruzione nell'anno scolastico 2008-2009 e 2009-2010 per il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti delle scuole primarie e/o secondarie di I grado.

Le modalità di costituzione del partenariato

Il partenariato si costituirà stipulando o sottoscrivendo un apposito accordo.

I destinatari dell'intervento

I soggetti destinatari del presente avviso sono gli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado presenti sul territorio della Regione Campania.

Il tetto massimo di finanziamento per ciascun progetto

Il tetto massimo di ciascun progetto è di Euro 45.000.

I criteri di ammissibilità

Sono di seguito elencati i criteri di ammissibilità dei progetti:
- la costituzione in partenariato del beneficiario;
- la presentazione dei progetti entro la data di scadenza e secondo le modalità di presentazione indicate nel successivo avviso;
- la coerenza del progetto con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008; la compilazione integrale del formulario, parte integrante del successivo avviso, sottoscritto in tutte le sue parti dai rappresentanti legali dei soggetti costituenti il partenariato;
- la presentazione di progetti rispettosi della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia e s.m.i.

I criteri di valutazione

Sono di seguito elencati i criteri di valutazione dei progetti coerentemente con il Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE:
- interventi erogati in precedenza;
- soggetto proponente;
- qualità e coerenza interna;
- sostenibilità tecnico-progettuale, economico-sociale, finanziaria –organizzativa e gestionale;
- coerenza della proposta progettuale con le priorità dell'asse del Programma operativo (con gli obiettivi specifici e operativi) e con le priorità specifiche dell'avviso;
- innovatività e trasferibilità del progetto;
- coerenza esterna;
- priorità trasversali;
- realizzazioni, risultati e impatti attesi.

Tali criteri saranno ulteriormente articolati in sottocriteri in sede di avviso pubblico.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1944 del 30 dicembre 2009 – Lavori di somma urgenza a seguito di eventi emergenziali**

PREMESSO
che il territorio della regione è stato interessato, in diversi periodi dell'anno 2009, da una serie di eventi meteorici di particolare intensità che hanno provocato sia ingenti danni che diffuse situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
che a seguito delle citate emergenze idrogeologiche, i Settori Provinciali del Genio Civile e gli Enti Locali, in sede di sopralluogo, verificavano le situazioni di rischio createsi individuando gli interventi di urgenza e somma urgenza la cui realizzazione risultava necessaria per l'eliminazione del pericolo incombente e il ritorno alle normali condizioni di vita, redigendo appositi verbali con la quantificazione degli interventi da realizzare;
che, stante la necessità di far fronte agli interventi urgenti, con successive note di cui all'elenco **allegato Sub 1**, l'Assessore alla Protezione Civile ha autorizzato la realizzazione di detti interventi, da parte dei soggetti attuatori allo scopo individuati, nelle more della redazione da parte degli stessi delle perizie definitive dei lavori, ricorrendo agli estremi della somma urgenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 63 della L.R. n°10 dell'11 agosto 2001, a valere sui fondi previsti dalla Delibera di G.R. n°261 del 23/02/2009;
che le risorse economiche autorizzate provvisoriamente ai soggetti attuatori per la realizzazione dei lavori di somma urgenza, ammontano complessivamente ad **€ 2.128.364,45** comprensivi di I.V.A e spese tecniche a valere sulla disponibilità dei capitoli 1174 e 1176 - U.P.B. 1.1.1. - del Bilancio Gestionale 2009, così come riportato nell'**allegato Sub 1**, che è parte integrante e sostanziale della presente delibera;

CONSIDERATO
che i lavori già autorizzati sono stati dichiarati urgenti ed indifferibili, come risulta dai verbali di somma urgenza redatti dai Settori Provinciali del Genio Civile, dal Settore Regionale di Protezione Civile e dagli Uffici Tecnici degli Enti Locali;
che i lavori già autorizzati risultano in parte in corso di appalto, o in avanzata fase di esecuzione, o in parte già ultimati, per la necessità di intervenire con immediatezza, subito dopo gli eventi verificatisi che hanno prodotto il danneggiamento del territorio;
che i Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, provvedono ad effettuare l'alta sorveglianza sugli interventi eseguiti direttamente dai Comuni, ai sensi dell'art.77 comma 4 della L.R. n°3/2007;
che i Soggetti Attuatori dovranno predisporre, tramite le proprie strutture tecniche, tutti gli atti tecnici ed amministrativi nonché espletare le attività di direzione lavori, responsabile del procedimento e sicurezza dei lavori di somma urgenza finanziati e dovranno, altresì, provvedere alla liquidazione dei corrispettivi alle imprese esecutrici;
che l'individuazione di Soggetti Attuatori degli interventi di somma urgenza diversi dai Settori Provinciali del Genio Civile, comporta la loro competenza in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione degli interventi medesimi, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad essi connesse nonché l'onere di inoltrare ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competente, che effettuano l'alta sorveglianza sugli interventi, gli atti relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione finale degli stessi per l'istruttoria tecnico amministrativa;
che i Settori Provinciali del Genio Civile, per tutti gli interventi dove effettuano l'alta sorveglianza, dovranno trasmettere al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, le relazioni istruttorie e gli atti relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione finale degli interventi, per la successiva predisposizione degli atti di liquidazione delle somme ai Soggetti Attuatori;
che i Settori Provinciali del Genio Civile, per gli interventi dove risultano soggetti attuatori, dovranno trasmettere al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio le relazioni istruttorie e gli atti relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione finale degli stessi per la successiva predisposizione degli atti di liquidazione delle somme alle imprese esecutrici;

che la liquidazione dei lavori eseguiti dai soggetti attuatori individuati avverrà a rendicontazione finale degli stessi, a seguito della trasmissione degli atti di contabilità finale al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, che provvederà ad effettuare ulteriore verifica tecnico contabile della documentazione;

RITENUTO
che per il completamento sia degli interventi già autorizzati, in applicazione dell'art. 63 della L.R n°10 dell'11 agosto 2001, dall'Assessore pro-tempore alla Protezione Civile che per quelli da attuare con la presente deliberazione, si rende necessario liquidare ai Soggetti Attuatori il finanziamento così come indicato nell'**allegato Sub 1** secondo le procedure urgenti;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime.

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO degli interventi autorizzati dall'Assessore pro-tempore alla Protezione Civile ai sensi dell'art. 63 della L.R n°10 dell'11 agosto 2001, di cui all'**allegato Sub 1** che è parte integrante e sostanziale della presente delibera, relativi all'esecuzione dei relativi lavori per l'eliminazione del pericolo incombente, a seguito degli eventi classificabili fra quelli di cui alla lettera b) della Legge n°225/92 art. 2;

DI ACCREDITARE ai Soggetti Attuatori individuati, previa trasmissione e istruttoria degli atti di contabilità finale, le somme necessarie per la realizzazione degli interventi di somma urgenza di cui all'**allegato Sub 1** finalizzati all'eliminazione del pericolo incombente ed al ritorno alle normali condizioni di vita;
DI FAR GRAVARE la spesa, pari complessivamente ad **€ 2.128.364,45,** sul Bilancio Gestionale 2009 approvato con Delibera di G.R. n°261 del 23/02/2009, sui capitoli 1174 e 1176 inerente il Fondo Regionale di Protezione Civile oggetto di reiscrizione sull'esercizio 2009 di cui alla delibera di G.R. n°1390 del 18/08/2009;

DI CONFERMARE
che i Settori Provinciali del Genio Civile territorialmente competenti, ove non provvedano direttamente all'esecuzione dei lavori di somma urgenza, dovranno provvedere ad effettuare l'alta sorveglianza su tutte le attività connesse all'attuazione degli interventi eseguiti direttamente dai Comuni, ai sensi dell'art.77 comma 4 della L.R. n°3/2007;
che i Soggetti Attuatori dovranno trasmettere ai Settori Provinciali del Genio Civile territorialmente competenti, che effettuano l'alta sorveglianza sugli interventi, per le necessarie verifiche ed autorizzazioni, gli atti di approvazione in linea tecnica delle perizie e la rendicontazione dei lavori di somma urgenza corredata dagli atti di contabilità finale redatti ai sensi del D.Lgs. n°163 del 12 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
che i Settori Provinciali del Genio Civile, per tutti gli interventi dove effettuano l'alta sorveglianza, dovranno trasmettere al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, le relazioni istruttorie e gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli interventi, per la successiva predisposizione degli atti di liquidazione delle somme ai Soggetti Attuatori;
che i Settori Provinciali del Genio Civile, per gli interventi dove risultano Soggetti Attuatori, dovranno trasmettere al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio le relazioni istruttorie e gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi, per la successiva predisposizione degli atti di liquidazione delle somme alle imprese esecutrici;
che la liquidazione dei lavori eseguiti dai soggetti attuatori individuati, avverrà a rendicontazione finale degli stessi, a seguito della trasmissione degli atti di contabilità finale al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, che provvederà ad effettuare ulteriore verifica tecnico contabile della documentazione;
che ai Soggetti Attuatori non saranno riconosciuti ad alcun titolo, per gli interventi di cui all'elenco **allegato SUB 1**, ulteriori finanziamenti oltre quelli accreditati con la presente delibera;

DI RINVIARE, a successive determine dirigenziali la liquidazione dei singoli interventi riportati nell'**allegato Sub 1**;

DI TRASMETTERE il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente, C.I.A. e Protezione Civile, al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio ed al Settore Programmazione Interventi Protezione Civile sul Territorio, per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

...RVENTI DI SOMMA URGENZA - Allegato Sub 1

N.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	AUTORIZZAZ. ASSESSORILE	CAPITOLO 1174	CAPITOLO 1176
1	Contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari Ottati Vito e Greco Vincenzo a seguito dell'Ordinanza Sindacale di Sgombero n°03 del 22/01/2009 a causa del movimento franoso in località via dei Fiori nel Comune di **Pisciotta (SA)**	Comune di Pisciotta (SA)	N° 4231/SP del 15/10/2009		€ 4.000,00
2	Lavori straordinari e d'urgenza di ripristino e messa in sicurezza della via Comunale Torricella nel Comune di **Scala (SA)**	Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	N° 3878/SP del 22/09/2009	€ 89.634,49	
3	Campagna di indagini e rilievi lungo la S.P. via Miliscola Montegrillo a Punta Epitaffio nel Comune di **Bacoli (NA)**	Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	N°3240/SP del 29/07/2009	€ 68.490,33	
4	Interventi localizzati di riparazione della scuola elementare denominata "Ventriglia" sita alla via A.S. Coppola nel Comune di **Piedimonte Matese (CE)**	Comune di Piedimonte Matese (CE)	N° 4161/SP del 08/10/2009	€ 250.000,00	
5	Messa in sicurezza delle spiagge limitrofe all'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di **Centola (SA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	N° 3659/SP del 08/09/2009	€ 50.000,00	
6	Protezione della sponda destra nel tratto della foce del fiume Mingardo nel Comune di **Centola (SA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	N° 3661/SP del 08/09/2009	€ 10.000,00	
7	Pulizia e disgaggio di massi instabili e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante la ex S.S. 447 Pisciotta – Palinuro in località via dei Fiori nel Comune di **Pisciotta (SA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	N° 3658/SP del 08/09/2009	€ 60.000,00	
8	Messa in sicurezza della pendice prospiciente la strada comunale S. Belardino nel Comune di **Pisciotta (SA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	N° 3660/SP del 08/09/2009	€ 45.000,00	
9	Pulizia e disgaggio di massi instabili e messa in sicurezza dalla caduta massi del versante in località Monte S. Angelo Vallone Grotta dell'Olio nel Comune di **Sarno (SA)**	Settore Provinciale Genio Civile di Salerno	N° 3657/SP del 08/09/2009	€ 120.000,00	
10	Messa in sicurezza del versante lungo la strada comunale Spina, nel Comune di **Telese Terme (BN)**	Settore Provinciale Genio Civile di Benevento	N° 4166/SP del 08/10/2009	€ 95.000,00	
11	Manutenzione straordinaria della scogliera frangiflutti a protezione dell'abitato di **Atrani (SA)**	Comune di Atrani (SA)	N° 4356/SP del 21/10/2009	€ 700.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Co[illegible]one del nucleo familiare Pescatore Mario a seguito dell'Ordinanza Sindacale di Sgombero n°14 del 23/04/2009 a causa del movimento franoso in contrada Torre n°5 nel Comune di **San Bartolomeo in Galdo (BN)**	Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)	N° 4557/SP del 28/10/2009		€ 2.400,00
13	Ripristino dei movimenti franosi lungo la S.P.46 alla frazione Casalsoprano nel Comune di **San Mauro Cilento (SA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	N° 4697/SP del 05/11/2009	€ 95.000,00	
14	Regimentazione delle acque di scolo mediante ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo di via Cigliano nel Comune di **Pozzuoli (NA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli	N° 4796/SP del 11/11/2009	€ 60.000,00	
15	Ripristino del movimento franoso lungo la S.S. 163 al km. 7+600 nel Comune di **Piano di Sorrento (NA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli	N° 4794/SP del 11/11/2009	€ 13.176,00	
16	Messa in sicurezza del terrapieno sovrastante la via Angiulli e ripristino della transitabilità alla via Garibaldi nel centro storico del Comune di **Greci (AV)**	Comune di Greci (AV)	N° 5093/SP del 09/12/2009	€ 190.163,63	
17	Ispezione, pulizia, disgaggio e ripristino rete paramassi lungo il costone roccioso incombente sulla S.S. 163 Amalfitana al km. 7+400 nel Comune di **Piano di Sorrento (NA)**	Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	N° 5242/SP del 16/12/2009	€ 12.500,00	
18	Ripristino del movimento franoso lungo la strada di collegamento Quisisana – Monte Faito al km. 3+000 nel Comune di **Castellammare di Stabia (NA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli	N° 5240/SP del 16/12/2009	€ 160.000,00	
19	Demolizione parziale di due fabbricati contigui di proprietà Cappuccio e Martuscello in località Foresta nel Comune di **Pisciotta (SA)**	Comune di Pisciotta (SA)	N° 5233/SP del 16/12/2009	€ 28.000,00	
20	Messa in sicurezza del versante in località Scala Torina sovrastante la via Torina nel Comune di **Capri (NA)**	Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli	N° 5312/SP del 21/12/2009	€ 75.000,00	
			TOTALE	**€ 2.121.964,45**	**€ 6.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1952 del 30 dicembre 2009 – Istituzione dell'albo regionale della Campania, ai sensi L. R. n. 10/05 e del regolamento n. 2/07. Con allegato.**

PREMESSO
che la regione Campania attua politiche di salvaguardia ambientale e di valorizzazione del patrimonio naturale, favorendo le attività di vigilanza e controllo del territorio;
che la legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005 istituisce il servizio volontario di vigilanza ambientale;
che il regolamento n. 2 del 5 luglio 2007 disciplina il servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie (GAV);

CONSIDERATO
che l'art. 2 della legge regionale n. 10/05 e l'art. 2 del regolamento n. 2/07 prevedono l'istituzione dell'albo regionale della Campania;

RITENUTO
di dover dare compiuta attuazione alla legge regionale n. 10/05 e al regolamento n. 2/07;
di dover procedere all'istituzione dell'albo regionale della Campania, presso il Settore Ecologia dell'AGC 05:
di dover approvare l'allegato "A", concernente le modalità e termini di iscrizione nell'albo regionale della Campania, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO
la L. R. n. 10/05;
il Regolamento n. 2/07,

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte

- di dare compiuta attuazione alla legge regionale n. 10/05 e al regolamento n. 2/07;
- di procedere all'istituzione dell'albo regionale della Campania, presso il Settore Ecologia dell'AGC 05;
- di approvare l'allegato "A", concernente le modalità e termini di iscrizione nell'albo regionale della Campania, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di affidare al Settore Ecologia dell'AGC 05 le funzioni amministrative e le attività connesse all'attuazione della legge regionale n. 10/05 e del regolamento n. 2/07;
- di dare mandato al Settore Ecologia di adottare i provvedimenti necessari per l'esecuzione al presente atto;
- di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Ecologia dell'AGC 05, per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 della Segreteria di Giunta.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato "A"

Modalità e termini di iscrizione nell'albo regionale della Campania, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 10/05 e dell'art. 2 del regolamento n. 2/07.

Articolo 1

1. E' istituito presso la Giunta regionale della Campania l'albo regionale della Campania, in attuazione della legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005 *"Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale"*, di seguito denominata "Legge" e del regolamento n. 2 del 5 luglio 2007, *"Regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie"*, di seguito denominato "Regolamento".
2. L'iscrizione all'albo determina il riconoscimento a poter svolgere il servizio volontario di vigilanza ambientale, mediante l'impiego delle guardie ambientali volontarie, di seguito denominate GAV, così come disciplinato dal Regolamento.
3. Gli enti e le associazioni di cui alla lettera d) dell'art. 2 della Legge, riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente, ai sensi della legge n. 349 del 8 luglio 1986 e iscritti nel Registro di volontariato, istituito presso la Giunta regionale della Campania, ai sensi della legge regionale n. 9 del 8 febbraio 1993, come modificata con la legge regionale n. 18 del 7 agosto 1996, possono chiederne l'iscrizione presentando domanda al Presidente della Giunta regionale.
4. La domanda di iscrizione deve essere corredata da:
a) atto costitutivo e statuto con l' indicazione del responsabile del servizio e della sede operativa;
b) elenco dei soci, suddiviso tra soci con cariche associative, soci costitutivi, soci operativi e le GAV. Per i soci GAV deve essere riportato il provvedimento di nomina del Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
c) elenco delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature ad uso esclusivo del servizio;
d) relazione concernente le attività svolte nel precedente anno solare, con relativa documentazione e bilancio economico consuntivo;
e) indicazione del territorio su cui si intende svolgere l'attività.
5. Sulla domanda determina entro tre mesi la Giunta regionale.
6. Qualora vengano meno i requisiti richiesti per l' iscrizione all'albo, la Giunta regionale diffida a ripristinare lo stato preesistente e in caso di non ottemperanza, entro tre mesi dalla diffida, la Giunta regionale ne determina la cancellazione con provvedimento motivato.
7. La Regione pubblica, annualmente, l'albo aggiornato sul BURC.
8. Ogni due anni gli enti e le associazioni di cui al punto 2 devono presentare alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta, comunicare le eventuali convenzioni stipulate con gli Enti pubblici e/ o privati e trasmettere l'elenco del personale volontario, con l'indicazione delle eventuali variazioni intervenute nello statuto, nel regolamento e nelle cariche associative. La mancata presentazione della documentazione entro il 31 dicembre del secondo anno di iscrizione comporta automaticamente la cancellazione dall'albo.
9. Per le ONLUS di rilievo nazionale la documentazione deve riferirsi esclusivamente alla struttura operante in Campania, ai mezzi ed alle attrezzature in uso esclusivo della sede regionale, ai soci residenti in Campania , nonché al bilancio autonomo riferito alla sede regionale, con l'obbligo del responsabile della sede regionale di risiedere sul territorio regionale.

Articolo 2

1. Per lo svolgimento del servizio volontario di vigilanza ambientale, gli enti e le associazioni indicati dalla lettere d), comma 1, art. 2 della Legge devono utilizzare esclusivamente personale volontario maggiorenne che svolgere il servizio senza scopo di lucro, con copertura assicurativa per infortuni, responsabilità civile e verso terzi. Per tali attività possono utilizzare strutture, mezzi e attrezzature di proprietà in dotazione o in comodato d'uso esclusivo, se il soggetto comodante è un

Ente pubblico. In questo ultimo caso dovranno essere presentati i relativi atti di comodato. Gli automezzi a disposizione devono essere muniti di idonei contrassegni di riconoscimento, in regola con le norme del Codice della Strada e coperti da assicurazione. Tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alle norme CEE previste per il tipo di impiego.

Articolo 3

1. Gli enti e le associazioni indicati dalla lettere d), comma 1, art. 2 della Legge, ai fini della verifica dei requisiti necessari all'iscrizione nell'albo e per le successive verifiche di permanenza degli stessi:

a) consentono ai funzionari incaricati del Settore Ecologia di accedere alla sede ed effettuare i controlli che l'Amministrazione regionale riterrà opportuno per la valutare la capacità tecnico-operativa e la corretta gestione delle risorse, dei beni, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione;

b) s'impegnano a fornire tutta la documentazione che sarà richiesta dai funzionari incaricati del Settore Ecologia, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1953 del 30 dicembre 2009 – Interventi urgenti finalizzati ad evitare il rischio di un possibile disastro ambientale ed il completamento di tratti fognari nei comuni di Piano di Sorrento (NA), Scala (SA), Serre (SA), Cancello ed Arnone (CE) e Cesa (CE), ed interventi strutturali sulla rete idrica principale in Agropoli (SA) oltre gli interventi urgenti di risanamento ed adeguamento dei serbatoi idrici e del locale di incanalamento della sorgente Pioppi in Minori (SA).**

PREMESSO che

il Comune di Piano di Sorrento (NA) ha provveduto alla costruzione dell'intero sistema fognario comunale, con notevole utilizzo di risorse finanziarie, quantificabili in circa 15 milioni di euro e che recenti, intense ed abbondanti piogge hanno aggravato gli inconvenienti ed i danni conseguenti alla mancata ultimazione dei lavori, per la sopraggiunta mancanza dei fondi necessari, con grave pregiudizio della pubblica incolumità;

il Comune di Scala (SA) ha paventato il disastro ambientale, in seguito a perduranti perdite del sistema fognario che potrebbero inquinare la sorgente comunale, in località Acquabona, a servizio del limitrofo Comune di Atrani, come confermato da appositi e tempestivi controlli batteriologici, disposti dal Dipartimento di Prevenzione del Distretto Sanitario n. 5 – Costa d'Amalfi della A.S.L. SA 1 ed all'inidoneità del collegamento fognario in località Prestofa, frazione Pontone e pertanto necessita di ulteriori risorse finanziarie onde poter pregiudicare tali disastrosi, possibili inconvenienti;

il Comune di Serre (SA) ha anch'esso paventato il rischio igienico sanitario, relativamente al cattivo funzionamento dell'impianto di sollevamento per lo smaltimento delle acque reflue, reso ancor più grave dalle abbondanti piogge e le consequenziali frequenti interruzioni di erogazione di energia elettrica e che necessita di adeguati contributi atti alla realizzazione dei necessari ed urgenti lavori di adeguamento funzionale degli impianti in uso;

il Comune di Cancello ed Arnone (CE) ha provveduto a lavori di costruzione di Collettore fognario via Pagliarone e con le relative economie ha appaltato il completamento del Collettore fognario via Pagliarone, II tratto e che al fine di garantire la raccolta delle acque reflue di tutta la zona, che nelle previsioni urbanistiche del P.R.G. è destinata a futuri insediamenti abitativi, necessita di ulteriori risorse finanziarie;

il Comune di Cesa (CE) ha paventato il rischio di gravi conseguenze sia per la pubblica che per la privata incolumità, in merito ai frequenti allagamenti che si verificano, soprattutto nei piani sottostrada, degli edifici del comune stesso, in seguito alle forti piogge che sempre più abbondanti si abbattono sul territorio campano e che il precario stato del sistema fognario del territorio comunale non riesce correttamente ad incanalare e pertanto necessita di fondi per la costruzione della rete fognaria, il cui relativo progetto, pur inserito nel “Parco progetti” della Regione Campania, non ha beneficiato del necessario finanziamento;

il Comune di Agropoli (SA) ha rappresentato la necessità di interventi strutturali sulla rete idrica principale per gravi carenze riscontrate e per necessari adeguamenti e implementazioni nella distribuzione e pertanto necessita di fondi per tali opere, il cui relativo progetto fino ad oggi non ha beneficiato del necessario finanziamento;

a seguito di controlli batteriologici effettuati dall'ASL, Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene urbana e Ambiente – Distretto 5 Costa d'Amalfi, presso fontanili pubblici alimentati dai serbatoi idrici in via Pioppi, in Minori (SA), che hanno evidenziato la non conformità dei parametri batteriologici a quelli previsti dall'Allegato 1 del D.L.vo n° 31/2001, il Comune di Minori ha redatto apposito progetto definitivo teso a rimuovere lo stato di pregiudizio per la salute pubblica che ha successivamente trasmesso alla Regione Campania, Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota n. 7766 del 12.08.2009, avanzando richiesta di finanziamento, al fine di ricondurre nei valori stabiliti per legge, i citati parametri batteriologici;

PRESO ATTO che
il Comune di Piano di Sorrento (NA) ha provveduto alla costruzione della propria rete di fognatura, realizzata per oltre il 95% del totale, a fronte di una spesa , finanziata ai sensi della legge 135/1997, di oltre 15 milioni di euro e per il completamento della quale, restano da eseguire alcune opere di raccordo tra i collettori principali ed i recapiti finali, come da progetto esecutivo che recepisce integralmente le prescrizioni dettate dalla Segreteria tecnica istituita presso il Ministero dell'Ambiente ai sensi del D.P.R., 14 maggio 2007, n. 90, già approvato con Ordinanza del Commissario di Governo per le Bonifiche e la tutela delle Acque nella regione Campania per € 640.000,00 e per il quale, successivamente, non è stato possibile reperire fonti di finanziamento;

il Comune di Scala (SA) necessita, ai fini del ripristino di un tratto di fogna alla via Acquabona, ed in virtù dello scongiuramento del paventato rischio ambientale di cui alle premesse, di un finanziamento di € 150.000,00, come da apposito progetto presentato e di ulteriori € 185.000,00 per l'adeguamento del sistema fognario in località Prestofa, frazione Pontone, come dal relativo progetto presentato, le esecuzioni dei quali sono state in parte autorizzate regolarmente dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota 744103 del 28/08/2009, a seguito di apposita richiesta dell'Ente stesso;

il Comune di Serre (SA) al fine di scongiurare il pericolo igienico sanitario, conseguentemente alle problematiche in premessa narrate e per far fronte ai miglioramenti necessari all'impianto di sollevamento acque reflue, necessita di un primo urgente intervento di Lavori di adeguamento e potenziamento della rete fognaria alla via Nazionale, per il quale occorrono, come da relazione tecnica illustrativa, 445.000,00 euro;

il Comune di Cancello ed Arnone (CE) ha provveduto , a fronte di un finanziamento ai sensi dell'art. 5, Legge Regionale 51/78 di € 380.434,78, alla realizzazione di Collettore fognario via Pagliarone, sulla cui relativa contabilità ha evidenziato una economia di risorse pari ad € 114.973,46, che a seguito di approvazione da parte della Regione Campania, giusto decreto dirigenziale, n. 25 del 05/03/2008, ha utilizzato per Completamento del collettore fognario via Pagliarone, II tratto, con la realizzazione di un tratto di circa 130 m di collettore fognario e che quindi, come da progetto preliminare redatto dall'U.T.C., per il completamento definitivo dell'opera fognaria occorrono ulteriori risorse, stimate in € 600.000,00**;**

il Comune di Cesa (CE) ha provveduto a predisporre apposito progetto atto alla Costruzione della rete fognaria, il cui attuale sistema pregiudica sia la pubblica che privata incolumità, perchè evidentemente inadeguato alla tenuta, nei sempre più frequenti casi di abbondanti piogge che si riversano sul territorio campano, ed incapace del contenimento della portata delle acque pluviali stesse; progetto il cui quadro economico è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 30 settembre 2008 e quantificato in € 1.790.000,00;

il Comune di Agropoli (SA) ha predisposto idoneo progetto generale per interventi strutturali sulla rete idrica principale per gravi carenze riscontrate e per necessari adeguamenti e implementazioni nella distribuzione a fronte del quale è possibile riconoscere un primo finanziamento per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 a fronte di uno stralcio funzionale;

il Comune di Minori, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio per la salute pubblica e per ricondurre nei valori stabiliti per legge, i parametri batteriologici nei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località "Casa Proto", nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi, ha redatto un apposito progetto definitivo che prevede €. 833.852,36 per lavori, €. 193.680,06 per somme a disposizione ed €. 112.467,58 per IVA, per un totale generale di €. 1.140.000,00;

CONSIDERATO che

le richieste di contributi pervenute dai Comuni di ***Piano di Sorrento (NA), Scala (SA), Serre (SA)***, ***Cancello ed Arnone (CE) e Cesa (CE)*** trovano sufficiente consistenza nell'U.P.B. 1.1.5, capitolo 1663, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A.;

per le opere idriche da realizzare, in virtù dei progetti presentati dai ***Comuni di Agropoli (SA) e Minori (SA)***, è possibile finanziare gli interventi facendo gravare la relativa spesa complessiva sui fondi di cui all'U.P.B. 1.1.5, capitolo 1661, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A.;

gli interventi proposti sono urgenti, indifferibili e tesi alla tutela della salute pubblica, ad assicurare il corretto funzionamento degli impianti e delle strutture fognarie dei comuni di cui alle premesse, nonché al recupero dell'affidabilità del sistema idrico, relativamente ai Comuni di Agropoli e di Minori;

RITENUTO di

poter prendere atto e finanziare il progetto del Comune di Piano di Sorrento (NA), relativo agli interventi urgenti di Completamento totale della rete fognaria, per un totale complessivo di € 640.000,00;

poter prendere atto e finanziare il progetto del Comune di Scala (SA), relativo agli interventi urgenti di Ripristino di un tratto di fogna alla via Acquabona, per un totale complessivo di € 150.000,00;

poter prendere atto e finanziare l'ulteriore progetto del Comune di Scala (SA), relativo agli interventi urgenti di Adeguamento del servizio fognario in località Prestofa, frazione di Pontone, per un totale complessivo di € 185.000,00;

poter prendere atto e finanziare il progetto del Comune di Serre (SA), relativo agli interventi urgenti di Adeguamento e potenziamento della rete fognaria alla via Nazionale, per un totale complessivo di € 445.000,00;

poter prendere atto e finanziare il progetto del Comune di Cancello ed Arnone (CE), relativo agli interventi urgenti di Completamento totale del II tratto di via Pagliarone, per un totale complessivo di € 600.000,00;

poter prendere atto e finanziare il progetto del Comune di Cesa (CE), relativo agli interventi urgenti di Costruzione ed ampliamento della rete fognaria sul territorio comunale, per un totale complessivo di € 1.790.000,00;

poter, pertanto, autorizzare l'assunzione dell'impegno della complessiva somma di €. 3.810.000,00 sulla UPB 1.1.5, capitolo 1663, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A., per sopperire alla spesa per la realizzazione degli interventi di che trattasi;

poter prendere atto dei progetti dei Comuni di Agropoli (SA), relativi agli interventi strutturali sulla rete idrica principale, e di Minori (SA), per gli interventi urgenti di Risanamento ed adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località "Casa Proto", nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi, per un totale complessivo di € 4.140.000,00, facendo gravare la relativa spesa complessiva sui fondi di cui all'U.P.B. 1.1.5, capitolo 1661, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A.;

precisare che la liquidazione e l'ordinazione al pagamento dei finanziamenti saranno concesse con successivi decreti dirigenziali del Settore Ciclo integrato delle Acque, dopo l'esecuzione degli interventi e l'approvazione comunale degli atti di contabilità tecnico amministrativi delle opere di che trattasi, nonché del certificato di collaudo delle stesse opere, che saranno trasmessi dagli Enti interessati allo stesso Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;

VISTO

- la nota n. 14660 del 25.06.2009 del Comune di Piano di Sorrento (NA) di richiesta di contributi, con breve appunto esplicativo;
- la nota n. 4059 del 28.08.2009 del Comune di Scala (SA) di richiesta di contributi e di trasmissione degli elaborati progettuali;
- la nota n. 7610 del 09.09.2009 del Comune di Serre (SA) di richiesta di contributi e di

trasmissione degli elaborati progettuali;
- le note n. 14070 del 05.12.2008 e n. 10519 del 23.12.2009 del Comune di Cancello ed Arnone (CE) di richiesta di contributi e di trasmissione degli elaborati progettuali preliminari;
- la nota n. 6931 del 16.11.2009 del Comune di Cesa (CE) di richiesta contributi e di trasmissione degli elaborati progettuali esecutivi;
- la nota del Comune di Agropoli (SA) di trasmissione del progetto generale e la nota n. 7766 del 12.08.2009 del Comune di Minori (SA) di richiesta di finanziamento e di trasmissione del progetto definitivo;
- il D.P.R. 21.12.1999 n°554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n°109 e s.m. e i.”;
- il Decreto legislativo 12.04.2006 n°163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- la legge regionale n°3 del 27.02.2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- la convenzione di concessione per l'affidamento, in gestione, dell'Acquedotto della Campania occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile, ex Casmez;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di accogliere le istanze del Comune di Piano di Sorrento (NA), del Comune di Scala (SA), del Comune di Serre (SA), del Comune di Cancello ed Arnone (CE) e del Comune di Cesa (CE) di finanziamento di lavori di somma urgenza atti a scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, ciascuna per l'importo richiesto e per una somma complessiva di € 3.810.000,00;

di dare atto che la spesa emergente di €. 3.810.000,00 trova sufficiente copertura finanziaria sulla UPB 1.1.5, capitolo 1663, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A.;

di accogliere le istanze dei Comuni di Agropoli (SA), relativi agli interventi strutturali sulla rete idrica principale, e di Minori (SA), di interventi urgenti di Risanamento ed adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località “Casa Proto”, nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi, per un totale complessivo di € 4.140.000,00;

di dare atto che la spesa emergente di € 4.140.000,00 trova sufficiente copertura finanziaria sulla U.P.B. 1.1.5, capitolo 1661, di competenza dell'A.G.C. 05, Settore C.I.A.;

di dare mandato al Dirigente del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque a svolgere tutte le successive e conseguenti attività;

di trasmettere copia della presente deliberazione all'A.G.C. 05 Ecologia ed Ambiente, all' A.G.C. 08 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale, al Settore 09 Ciclo Integrato della Acque dell'A.G.C. 05, al Settore 02 Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08, per i successivi adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1926 del 30 dicembre 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Ridenominazione del Servizio 03 del Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attivita' Sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo"**

PREMESSO

- che, con L. R. n. 11/91, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che, con Delibera n. 707 del 05.02.93 e succ. modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L. R. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che, nelle more della riorganizzazione ordinamentale dell'Amministrazione Regionale, l'Assessore alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Sport, in considerazione delle mutate esigenze organizzative intervenute nell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" per effetto delle rinnovate funzioni derivate dalla riforma del welfare avviata con Legge Regionale n. 11/2007 e dalla Programmazione P.O.R. Campania 2007-2013 , ha rappresentato, con nota prot. n. 3365/SP del 28/12/2009, la necessità di provvedere alla ridenominazione del Servizio 03 "Revisione amministrativa rendiconti Enti e consequenziali adempimenti handicaps - Volontariato" del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" della suddetta Area in **Servizio 03 "Programmazione economica, Valutazione, Controllo e Monitoraggio risorse Fondo Sociale Regionale, FSE e FESR"**;

RITENUTO

- opportuno aderire alla richiesta in questione

TENUTO CONTO

- che la suddetta ridenominazione del Servizio 03 incardinato nel Settore 01 dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" non comporta variazione del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con Delibera di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

VISTO

- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11;
- la deliberazione di G. R. n. 707 del 05/02/1993;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ridenominare il Servizio 03 "Revisione amministrativa rendiconti Enti e consequenziali adempimenti handicaps - Volontariato" del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" in **Servizio 03 "Programmazione economica, Valutazione, Controllo e Monitoraggio risorse Fondo Sociale Regionale, FSE e FESR"**

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale",

03 “Reclutamento del Personale, 04 “Stato Giuridico ed Inquadramento”, 05 “Trattamento Economico”, 06 “Quiescenza e Previdenza”, all’A.G.C. 18 “Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo” per presa d’atto, al Servizio 04 “Ufficio per le Relazioni con il Pubblico” per opportuna conoscenza, al Settore 03 “Centro Regionale Elaborazione Dati” per l’aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Servizio “Comunicazione Integrata” per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1927 del 30 dicembre 2009 – Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Ridenominazione del Servizio 02 del Settore 06 dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale"**

PREMESSO

- che, con L. R. n. 11/91, la Regione Campania ha disciplinato l'Ordinamento Amministrativo Regionale istituendo le strutture organizzative denominate "Settori" nell'ambito delle Aree Generali di Coordinamento;
- che, con Delibera n. 707 del 05.02.93 e succ. modifiche ed integrazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata L. R. 11/91, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare la struttura organizzativa degli uffici regionali, articolando i Settori di cui sopra in "Servizi";
- che, nelle more della riorganizzazione ordinamentale dell'Amministrazione Regionale, il Presidente della Giunta Regionale, in considerazione delle mutate esigenze organizzative intervenute nell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" ha rappresentato, con nota prot. n. 7024/UDCP/GAB/GAB del 28/12/2009, la necessità di provvedere alla ridenominazione del Servizio 02 "Patronato, Patrocini e Contributi" del Settore 06 "Cerimoniale e Relazioni Esterne" della suddetta Area in **Servizio 02 "Attività relativa alla rappresentanza all'estero. Relazioni nazionali ed internazionali e rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare - Patronati, Patrocini, Comitati d'onore"**;

RITENUTO

- opportuno aderire alla richiesta in questione

TENUTO CONTO

- che la suddetta ridenominazione del Servizio 02 incardinato nel Settore 06 dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" non comporta variazione del numero delle strutture denominate "Servizi", come determinato con Delibera di G. R. n. 707 del 05.02.1993 e s.m. e i.;

DATO ATTO

- che di detto provvedimento viene data la preventiva informazione alle OO.SS.

VISTO

- la Legge Regionale 4 luglio 1991, n. 11;
- la deliberazione di G. R. n. 707 del 05/02/1993;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ridenominare il Servizio 02 "Patronato, Patrocini e Contributi" del Settore 06 "Cerimoniale e Relazioni Esterne" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" in **Servizio 02 "Attività relativa alla rappresentanza all'estero. Relazioni nazionali ed internazionali e rapporti con il Corpo Diplomatico e Consolare - Patronati, Patrocini, Comitati d'onore"**;

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Settori: 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso", 02 "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale", 03 "Reclutamento del Personale, 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento", 05 "Trattamento Economico", 06 "Quiescenza e Previdenza", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per presa d'atto, al Servizio 04 "Ufficio per le Relazioni con il Pubblico" per opportuna conoscenza, al Settore 03 "Centro Regionale Elaborazione Dati" per l'aggiornamento della banca dati E-Grammata, al Ser-

vizio “Comunicazione Integrata” per la pubblicazione sul sito: www.regione.campania.it ed al Settore “Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1928 del 30 dicembre 2009 – Conferimento incarico alla dott.ssa Immacolata De Simone di dirigente del Servizio 02 "Spesa - Territorio - Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio , Ragioneria e Tributi";**

PREMESSO

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- Che con il decreto dirigenziale n. 121 del 7.4.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31.8.2009;
- Che con D.G.R. n. 839 dell'8.5.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 295 del 5.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 15.10.2009;
- Che con D.G.R. n. 1429 del 3.9.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 15.10.2009, data di cessazione del comando;
- Che il decreto dirigenziale n. 362 del 07/10/2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 31/12/2009;
- Che con D.G.R. n. 1554 del 15.10.2009 la Giunta ha deliberato di conferire alla dott. ssa Immacolata De Simone l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.12.2009, data di cessazione del comando;
- Che il decreto dirigenziale n. 546 del 23/12/2009 a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania della dott. ssa Immacolata De Simone, dirigente di ruolo del Comune di Fabriano, fino al 15/02/2010;

VISTO

- che il Coordinatore dell'Area Bilancio con nota prot. 1116771 del 28/12/2009 ha richiesto all'Assessore al Bilancio di voler prorogare alla dott.ssa Immacolata De Simone l'attribuzione del-

la titolarità del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- che l'Assessore al Bilancio con nota prot. 1596/SP del 29/12/2009, nell'esprimere parere favorevole alla richiesta formulata dal Coordinatore, ha proposto di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, l'incarico di dirigente del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

PRESO ATTO
- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO
- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

CONSIDERATO
- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 15/02/2010;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 15/02/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTE le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n. 1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott.ssa Immacolata De Simone, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Servizio 02 "Spesa – Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'Area 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 15/02/2010;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i Settori dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1929 del 30 dicembre 2009 – Conferimento incarico al dott. Ottaiano Domenico di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della natura e tutela e controllo ambientale" del Settore 06 "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta" dell'A.G.C. 05;**

PREMESSO

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che con il decreto dirigenziale n. 94 del 17.3.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Domenico Ottaiano, dirigente di ruolo dell'ARPAC, fino al 31.8.2009;
- che con D.G.R. n. 487 del 18.3.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Domenico Ottaiano l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta" dell'Area 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 321 del 31.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Domenico Ottaiano, fino al 31.12.2009;
- che con D.G.R. n. 1431 del 03.09.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Domenico Ottaiano l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta" dell'Area 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.12.2009 data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 559 del 30.12.2009 a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Domenico Ottaiano, fino al 30/06/2010;

VISTO

- che l'Assessore all'Ambiente con nota prot. 5229/SP del 16.12.2009, ha proposto di conferire al dott. Domenico Ottaiano l'incarico di dirigente del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta" dell'Area 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";

PRESO ATTO

- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca

o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

CONSIDERATO
- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 30/06/2010;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 30/06/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Domenico Ottaiano, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Servizio 01 "Conservazione della Natura e Tutela e Controllo Ambientale" del Settore 06 "Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta" dell'Area 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30/06/2010;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trat-

tamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1930 del 30 dicembre 2009 – Conferimento incarico al dott. Felice D'Andrea di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria"**

PREMESSO

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- che con il decreto dirigenziale n. 93 del 17.3.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, è stato disposto il comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, dirigente dell'ARPAC, fino al 31.8.2009;
- che con D.G.R. n. 488 del 18.3.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Felice D'Andrea l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.8.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 320 del 31.8.2009, a seguito dell' istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, fino al 30.9.2009;
- che con D.G.R. n. 1430 del 03.9.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Felice D'Andrea l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 30.09.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 355 del 30.9.2009, a seguito dell'istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, fino al 31.12.2009.
- che con D.G.R. n. 1498 del 2.10.2009 la Giunta ha deliberato di conferire al dott. Felice D'Andrea l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria", con decorrenza dalla data di esecutività del citato provvedimento e con scadenza al 31.12.2009, data di cessazione del comando;
- che il decreto dirigenziale n. 560 del 30/12/2009 a seguito dell'istruttoria assolta dal Settore Reclutamento dell'Area 07, ha disposto la proroga del comando presso gli uffici della Giunta Regionale della Campania del dott. Felice D'Andrea, fino al 30/06/2010;

VISTO

- che l'Assessore alla Sanità con nota prot. 5714/SP del 28.12.2009, ha proposto di confermare al dott. Felice D'Andrea, l'incarico di dirigente del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria";

PRESO ATTO

- delle motivazioni che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che ai Dirigenti di settore, di staff, di servizio, di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca

o altre specifiche funzioni, (posizioni individuali) debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di cui sopra accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti economici, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.

CONSIDERATO
- che l'incarico da conferire, in ossequio all'orientamento già espresso da questa Amministrazione, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che il termine di cessazione del comando è fissato alla data del 30/06/2010;
- che, quindi, la scadenza dell'incarico, correlata al termine del comando disposto presso questa amministrazione, debba essere stabilita al 30/06/2010;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Felice D'Andrea, dirigente in posizione di comando presso questa Giunta Regionale, l'incarico di responsabile del Settore 08 "Tecnico Amministrativo Provinciale - Caserta" dell'Area 20 "Assistenza Sanitaria";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30/06/2010;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D. Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. dell'area dirigenziale e al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;

6. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

7. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1963 del 31 dicembre 2009 – PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART. 19, COMMA 6, D.LGS 165/01.**

Premesso

- che il comma 6 dell'art. 19 del d.lgs 165/2001 e s.m.i. disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione in possesso di specifiche e comprovate qualità professionali;
- che tale norma richiede che si tratti di soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica, desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria,dalle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- che la durata di tali incarichi non può eccedere il termine di cinque anni;
- che detto conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni non è subordinato all'espletamento di procedure concorsuali, né a valutazioni comparative tra più soggetti ugualmente idonei, rilevando il criterio dell'intuitu personae, essendo sufficiente la verifica all'interno delle strutture amministrative di personale in possesso di professionalità adeguate all'incarico da conferire;
- che la reperibilità di tali professionalità interne è da verificare nell'ambito di una dotazione organica adeguata alle esigenze ed all'organizzazione amministrativa dell'Ente;
- che il conferimento di incarichi deve avvenire nel rispetto di ristretti limiti percentuali da calcolare sulla dotazione organica della dirigenza regionale;

Atteso che

- gli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001, a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, di cui all'allegato elenco, scadono il 31/12/2009;
- con deliberazione della G.R. n. 1742 del 20/11/2009 è stato approvato il regolamento per il conferimento dei citati incarichi dirigenziali, trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 56 comma 2 dello Statuto della Regione Campania;

Considerato che il predetto regolamento fissa criteri e modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali a tempo determinato tenendo conto anche delle recenti disposizioni introdotte dal d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150

Ritenuto

- di dover garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, nelle more dell'approvazione del citato regolamento da parte del Consiglio Regionale e della piena operatività delle disposizioni ivi contenute, mediante la proroga degli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, in scadenza al 31/12/2009;
- di dover stabilire che entro e non oltre il 31 gennaio 2010, i Coordinatori di Area, presso cui detti dirigenti prestano la loro opera, dovranno motivare l'eventuale necessità di continuare ad avvalersi di tali professionalità oltre il termine fissato per la proroga fornendo apposita relazione contenente la programmazione delle attività che intendono affidare ai soggetti interessati, con l'indicazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi loro già assegnati. La relazione sulle attività relative ai Settori cui sono preposti Coordinatori d'Area deve essere confermata dall'Assessore di riferimento. La relazione dovrà, altresì, prevedere la dichiarazione circa l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, come previsto dalla vigente normativa.

Preso atto

- della nota del 29/12/2009 prot. n. 5407/SP con la quale l'Assessore alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque ha chiesto di non prorogare l'incarico all'attuale dirigente del Settore Protezione Civile Regionale;
- della nota del 29/12/2009 prot. n. 1051/SP con la quale L'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica ha chiesto di non prorogare l'incarico ad Interim del Servizio 04 del Settore 02 dell''A.G.C. 06;

- della nota del 29/12/2009 prot. 3133/SP , pervenuta successivamente all'invio informatico della proposta del presente atto, con la quale l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro ha chiesto di prorogare l'incarico all'attuale dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'A.G.C. 17 e contestualmente di nominare lo stesso Coordinatore della medesima Area;

Visti
- l'art. 19 comma 6 del 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27 del citato d.lgs 165/2001;
- la L.R. 12 del 21 aprile 1997;
- Il d.lgs. 150/2009;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, autonomie locali attualmente in vigore;
- i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di conferimento di incarichi dirigenziali a termine al personale esterno all'Amministrazione Regionale

Rilevato, infine che viene data preventiva informativa alle OO.SS.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate;

- di prorogare al 15/02/2010 il termine di scadenza degli incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19 comma 6 d.lgs. 165/2001 al personale di cui all'allegato elenco, ivi compresi gli incarichi ad interim attualmente ricoperti, salvo diverso e motivato avviso dell'Assessore competente o del Coordinatore dell'Area di riferimento, da comunicarsi all'Assessore alle Risorse Umane entro tre giorni dalla esecutività del presente provvedimento.
- di nominare contestualmente il Dr. Antonio Poziello, già dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro dell''A.G.C. 17, Coordinatore della medesima Area in sostituzione del Dr. Francesco Girardi con scadenza al 15/02/2010.
- di dover stabilire che entro e non oltre il 31 gennaio 2010, i Coordinatori di Area, presso cui detto personale presta la propria opera, dovranno motivare l'eventuale necessità di continuare ad avvalersi di tali professionalità oltre il termine fissato per la proroga, fornendo apposita relazione contenente la programmazione delle attività che intendono affidare ai soggetti interessati, con l'indicazione dei livelli di raggiungimento degli obiettivi già assegnati loro. La relazione sulle attività relative ai Settori cui sono preposti Coordinatori d'Area deve essere confermata dall'Assessore di riferimento. La relazione dovrà, altresì, prevedere la dichiarazione circa l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili, come previsto dalla vigente normativa.
- di demandare al Settore Reclutamento dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, Settore Stato Giuridico, gli adempimenti consequenziali, inclusa la notifica del presente provvedimento ai Dirigenti interessati per il tramite delle AA.GG.CC. di appartenenza;

- di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ELENCO ALLEGATO DELIBERA PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 165/2001

	COGNOME	*NOME*	*Matr.*	*A*	*SET*	*SER*	*TIPO DI CONTRATTO*	*DELIBERA*
1	**FISICHELLA**	ANTONIO	18632	1			STAFF	2126 DEL 31/12/2008
2	**LASCO**	FEDERICO	20361	1			STAFF	2129 DEL 31/12/2008
3	**POLIDORI**	ALESSANDRA	18753	1			STAFF	2125 DEL 31/12/2008
4	**MONTANARI**	GUALFARDO	21320	1			STAFF	1383 DEL 06/08/2009
5	**IANNICIELLO**	FABIO	21332	1			STAFF	1625 DEL 22/10/2009
6	**TEDESCO**	ENRICO	18631	1	5		SETTORE + INTERIM SETT. 13 AGC 01	2117 DEL 31/12/2008 1298 del 31/07/2009
7	**CARDILLO**	GERARDO	21216	3	2	1	SERVIZIO	2127 DEL 31/12/2008
8	**FESTINESE**	GIUSEPPE	18630	6	1	1	SERVIZIO	2148 DEL 31/12/2008
9	**RUSSO**	GIUSEPPE	20412	6	1		SETTORE	2147 DEL 31/12/2008
10	**D'ANGIO'**	RAFFAELE	21226	6	1	2	SERVIZIO	2149 DEL 31/12/2008
11	**SABADIN**	PAOLA	20382	7	5		SETTORE	1295 DEL 31/07/2009
12	**DE ANGELIS**	FERNANDO	7910	8	2		SETTORE + COORDINATORE D'AREA	2137 DEL 31/12/2008
13	**COCCHIS**	LIVIA	21223	8			STAFF	2138 DEL 31/12/2008
14	**DI MONTE**	PATRIZIA	18356	8			STAFF	2139 DEL 31/12/2008
15	**NERI**	CARLO FRANCESCO	18621	9	2		SETTORE + COORDINATORE D'AREA	2124 DEL 31/12/2008
16	**VENEZIANO**	VINCENZO	21314	10			STAFF	1121 DEL 19/06/2009
17	**CORTESE**	MARIA CAROLINA	21212	12	1		SETTORE + COORDINATORE D'AREA	2133 DEL 31/12/2008
18	**DELL'AQUILA**	CRESCENZO	20620	12	3	1	SERVIZIO	2134 DEL 31/12/2008
19	**FASCIONE**	VALERIA	21281	12	1	2	SERV.+ INTERIM SER.04 SETT.01 AGC12	68 DEL 16/01/2009 1298 DEL 31/07/2009
20	**BASILE**	MARIA ROSA	21229	13			STAFF	2153 DEL 31/12/2008
21	**GRASSO**	GAETANO	21280	13			STAFF	71 DEL 16/01/2009
22	**NEGRO**	SERGIO	18859	14			STAFF	2132 DEL 31/12/2008
23	**MELILLO**	ROMEO	6765	15			STAFF	2123 DEL 31/12/2008
24	**SILVESTRI**	SALVATORE	20381	15	3	2	SERV.+INTERIM SER.01 SETT. 03 AGC 15	2146 DEL 31/12/2008 1298 DEL 31/07/2009
25	**DI LORENZO**	AGOSTINO	18860	16	5		SETTORE	2136 DEL 31/12/2008
26	**DI PEDE**	FILOMENA	21279	16			STAFF	175 DEL 30/01/2009
27	**SCIANNIMANICA**	BARTOLOMEO	12012	16	1		SETTORE	2135 DEL 31/12/2008
28	**POZIELLO**	ANTONIO	20380	17	4		SETTORE + COORDINATORE D'AREA	2145 DEL 31/12/2008

ELENCO ALLEGATO DELIBERA PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI EX ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 165/2001

	COGNOME	*NOME*	*Matr.*	*A*	*SET*	*SER*	*TIPO DI CONTRATTO*	*DELIBERA*
29	**ANGRISANO**	MASSIMO	18536	17	5		SETT + INTERIM SER.03 SETT. 01 AGC 09	2144 DEL 31/12/2008 1298 DEL 31/07/2009
30	**GUALTIERI**	ANTONIA STEFANIA	20417	18	1	4	SERV.+ INTERIM SER.10 SETT.01 AGC18	2141 DEL 31/12/2008 1298 DEL 31/07/2009
31	**MARRA**	LILIANA	21326	20			STAFF	1465 DEL 18/09/2009
32	**MADARO**	DONATO	21274	21	2		SETTORE	69 DEL 16/01/2009
33	**FABBRICINI**	ALBERTO	21251				Dir.Unità Org. U.D.C.P.(SERVIZIO)	2130 DEL 31/12/2008

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1964 del 31 dicembre 2009 – Conferimento incarico alla dr.ssa Daniela Lombardo di dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia, Pesca" dell'A.G.C.11 "A.G.C. Sviluppo Attivita' Settore Primario".**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

ATTESO

- Che è stato predisposto uno schema di delibera avente ad oggetto "Linee guida incarichi dirigenziali" concernente tra l'altro la nuova articolazione del procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Che il predetto schema deliberativo è stato trasmesso al preposto Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa sindacale;

VISTO:

che l'Assessore all'Agricoltura con nota prot. n° 1786/S.P. del 22/12/2009 ha proposto di conferire alla dr.ssa Daniela Lombardo, matr. 16345, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Settore 06 "Piano Forestale Generale" dell'A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario", l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia, Pesca" della medesima Area, con il consenso della citata dirigente come da nota acquisita al prot. n°1126249 del 30/12/2009 ;

PRESO ATTO:

- che agli atti, risulta che la dott.ssa Daniela Lombardo, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Scienze Agrarie;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n° 2009.1125606 del 30/12/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente, nelle more del perfezionamento del procedimento di cui al predetto schema deliberativo;

RITENUTO

- che al Dirigente debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di Dirigente della posizione di Settore accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:

altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che l'incarico da conferire, debba decorrere dal 1 gennaio 2010;

che la scadenza dell'incarico del Settore ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30 settembre 2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n° 1337 del 31/07/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTE le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n. 1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dr.ssa Daniela Lombardo, matr. 16345, l'incarico di Dirigente del Settore 05 "Foreste, Caccia, Pesca" dell'A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario" con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile del Settore 06 "Piano Forestale Generale" della predetta Area;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dal 1 gennaio 2010 e con scadenza il 30 settembre 2012;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale di responsabile del Settore;

6. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1965 del 31 dicembre 2009 – Conferimento incarico al dott. Carotenuto Antonio di dirigente del Settore 06 "Piano Forestale Generale" dell'A.G.C.11 "A.G.C. Sviluppo Attivita' Settore Primario";**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
- Che il Dott. Carotenuto Antonio, attualmente comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Missione Finanziaria fino al 31/12/2009, giusto decreto del Settore Reclutamento del Personale n° 437 del 30/10/2008, ha comunicato con nota prot. n° 1122812 del 29/12/2009 di voler rientrare presso la Giunta Regionale;
- Che con nota prot. n° 1125026 del 30/12/2009, avente ad oggetto "Dipendente Carotenuto Antonio – Cessazione Comando" il Settore Reclutamento del Personale ha disposto il rientro presso la Giunta Regionale a far data dal 1 gennaio 2010 e la contestuale assegnazione presso l'A.G.C.11 - Settore 06 Piano Forestale Generale.

ATTESO

- Che è stato predisposto uno schema di delibera avente ad oggetto "Linee guida incarichi dirigenziali" concernente tra l'altro la nuova articolazione del procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Che il predetto schema deliberativo è stato trasmesso al preposto Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa sindacale;

VISTO:

che l'Assessore all'Agricoltura con nota prot. n° 1785/S.P. del 22/12/2009 ha proposto di conferire al Dott. Antonio Carotenuto, matr. 19053, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, l'incarico di Dirigente del Settore 06 "Piano Forestale Generale" dell'A.G.C. 11 " A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario".

PRESO ATTO:

- che agli atti, risulta che il dott. Carotenuto Antonio, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n° 2009.1125606 del 30/12/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente, nelle more del perfezionamento del procedimento di cui al predetto schema deliberativo;

RITENUTO

- che al Dirigente debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.

- che all'incarico di Dirigente della posizione di Settore accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:

altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che l'incarico da conferire, debba decorrere dal 1 gennaio 2010;

che la scadenza dell'incarico del Settore ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30 settembre 2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n° 1337 del 31/07/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTE le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n. 1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire al dott. Carotenuto Antonio, l'incarico di Dirigente del Settore 06 "Piano Forestale Generale" dell'A.G.C. 11 " A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario";

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dal 1 gennaio 2010 e con scadenza il 30 settembre 2012;

3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;

4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale di responsabile del Settore;

6. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario" la notifica del presente provvedimento al predetto Dirigente.

7. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori

dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 11 "A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1966 del 31 dicembre 2009 – Conferimento incarichi di Dirigente del Servizio 08 e del Servizio 03 del Settore 01 dell'A.G.C.18.**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

ATTESO

- Che è stato predisposto uno schema di delibera avente ad oggetto "Linee guida incarichi dirigenziali" concernente tra l'altro la nuova articolazione del procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Che il predetto schema deliberativo è stato trasmesso al preposto Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa sindacale;

VISTO:

che l'Assessore alle Politiche Sociali, con nota prot. n° 3365/S.P. del 28/12/2009, ha rappresentato "alla luce dell'esigenza di completare la riforma avviata con L.R. sul Welfare n°11/97 e consolidata con l'approvazione dei regolamenti di esecuzione e del primo piano sociale regionale", l'opportunità di una ridefinizione di alcune funzioni affidate al Settore Assistenza Sociale, al fine di garantire una migliore connessione tra gli obiettivi dati dalla legge e i compiti dell'organizzazione amministrativa, nonché in particolare, l'esigenza di modificare la denominazione del Servizio 03 del Settore 01 dell'A.G.C. 18 in relazione alle rinnovate funzioni date dalla L.R. e dalla programmazione europea 2007-2013 in "Programmazione economica, valutazione, controllo e monitoraggio risorse Fondo Sociale Regionale, FSE e FESR" – ;

che, con la medesima nota l'Assessore ha rilevato che, tale servizio rinnovato nelle funzioni può essere affidato alla dr.ssa Teresa De Felice la quale si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico, il cui curriculum vitae dimostra la sua competenza alla copertura di responsabilità di programmazione economica e monitoraggio delle risorse mentre la dr.ssa Beatrice Granese, che ha espresso il suo consenso, al fine di garantire la continuità amministrativa e la definitiva chiusura della precedente programmazione europea può essere confermata nel suo incarico di Dirigente del Servizio 08 Pari Opportunità oggi ricoperto ad interim.

che il Settore dell' A.G.C.07, ha predisposto la deliberazione di variazione ordinamentale cosi come richiesto dall'Assessore alle Politiche Sociali.

PRESO ATTO:

- che agli atti, risulta che la dott.ssa Granese Beatrice, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;
- che agli atti, risulta che la dott.ssa De Felice Teresa, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Economia e Commercio;
- che per la dott.ssa De Felice Teresa non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, mentre la dr.ssa

Granese Beatrice risulta in servizio presso Regione Campania dal 7.08.2008 e quindi non ha partecipato ad alcun processo di valutazione, come comunicato con nota prot. n° 2009.1125606 del 30/12/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione degli incarichi dirigenziali di cui al capo precedente, nelle more del perfezionamento del procedimento di cui al predetto schema deliberativo;

RITENUTO
- che ai Dirigenti debba essere attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale attribuito.
- che all'incarico di Dirigente di Servizio accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

RILEVATO:
altresì, l'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

quindi, che gli incarichi da conferire, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

che la scadenza degli incarichi ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30 settembre 2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n° 1337 del 31/07/2009;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTE le delibere n. 2119 del 31/12/2008 e n. 1337 del 31/07/2009;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dr.ssa Granese Beatrice matr. 21253, l'incarico di Dirigente del Servizio 08 "Pari Opportunità" del Settore 01 "Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali" dell'A.G.C.18 " Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo" con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile del Servizio 03 del Settore 01 della medesima A.G.C.;

2. di conferire alla dr.ssa De Felice Teresa matr. 18992, l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Programmazione economica, valutazione, controllo e monitoraggio risorse Fondo Sociale Regionale, FSE e FESR" del Settore 01 "Assistenza sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali" dell'A.G.C.18 " Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo" con la contestuale cessazione dell'incarico di responsabile del Servizio 05 del Settore 01 dell'A.G.C.18;

3. di stabilire la decorrenza degli incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30 settembre 2012;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione;

5. di precisare che al presente provvedimento accedono i contratti individuali con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.Lgs. 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;

6. di stabilire, quindi, che ai precitati Dirigenti venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio;

7. di demandare al Coordinatore dell' A.G.C. 18 " Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo" la notifica del presente provvedimento ai predetti Dirigenti.

8. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione dei contratti individuali;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 18 " Assistenza Sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009 – Conferimento incarichi ad interim**

PREMESSO:

- Che l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "… esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
- Che la medesima normativa ha previsto l'organizzazione dell'Ente articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi;
- Che, a ciascuna Area Generale di Coordinamento è preposto un Coordinatore scelto tra i Dirigenti già responsabili di Settore;
- che, allo stato, risultano privi di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente;

ATTESO

- Che è stato predisposto uno schema di delibera avente ad oggetto "Linee guida incarichi dirigenziali" concernente tra l'altro la nuova articolazione del procedimento di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Che il predetto schema deliberativo è stato trasmesso il giorno 11/12/2009 al preposto Settore 01 "AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" per la prevista informativa sindacale;
- Che lo schema prevede che, la temporaneità e l'urgenza degli incarichi ad interim ne consentono il conferimento ad un dirigente, su proposta motivata dell'Assessore al ramo, sulla base dell'istruttoria già assolta relativamente alla responsabilità già assunta;

VISTO:

- che il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al Ramo hanno proposto, il conferimento di incarichi ad interim ai Dirigenti di ruolo, già responsabili di strutture, con apposite note richiamate nel prospetto allegato;

RILEVATO

che dalle stesse emerge l'esigenza di garentire la continuità dell'espletamento delle attività proprie delle strutture vacanti;

che gli incarichi da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, in conformità all'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

che la scadenza dell'incarico di Dirigente ad interim, debba essere fissata al 30.06.2010, in relazione del mandato di questa Amministrazione, nelle more degli interventi organizzativi che si riterrà opportuno adottare;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire ai Dirigenti, di cui all' allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli incarichi dirigenziali ad interim come per ciascuno definiti;

2. di attribuire ai sensi della D.G.R. n° 213 del 10.02.2009 la responsabilità del Settore 03 "Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 al dott. Luigi Rauci Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile.

3. di stabilire la decorrenza degli incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento e la scadenza al 30/06/2010;

4. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", alle A-A.GG.C. ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Struttura	Denominazione	Dirigente	Stato	Matr.	Nota prot. n.
Area 01	**A.G.C. GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**				
Settore 01	***AA. GG. DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI***				
Servizio 01	*UFFICIO ELETTORALE REGIONALE*	***RODRIQUEZ FERDINANDO ad interim***	ind	***18959***	***7086/UDCP/Gab /Gab del 30.12.2009***
Servizio 05	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	***FARINA RAFFAELLA ad interim***	ind	***19074***	***7084/UDCP/Gab /Gab del 30.12.2009***
Servizio 11	*SUPPORTO DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE*	***BRANCACCIO SIMONA ad interim***	ind	***18876***	***2720/SP del 22/12/2009***
Area 02	**A.G.C. AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE**				
Settore 01	***ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE SEDUTE DI GIUNTA, COMITATI DIPARTIMENTALI***				
Servizio 01	*AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - PREDISPOSIZIONE SEDUTE DI GIUNTA E GESTIONE DEGLI ESITI*	***ESPOSITO VALERIA ad interim***	ind	***20426***	***7085/UDCP/Gab /Gab del 30.12.2009***
Servizio 03	*RAPPORTI CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO - ATTIVITA' ECONOMICHE*	***DE SIMONE ANNALISA ad interim***	ind	***19057***	***7085/UDCP/Gab /Gab del 30.12.2009***
Area 05	**A.G.C. ECOLOGIA, TUTELA DELL' AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE**				
Settore 02	***TUTELA DELL'AMBIENTE - DISINQUINAMENTO***				
Servizio 02	*CONSERVAZIONE DELLA NATURA*	***POLLINARO ADELAIDE ad interim***	ind	***11492***	***5230/SP DEL 16/12/2009***
Servizio 03	*VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA*	***POLLINARO ADELAIDE ad interim***	ind	***11492***	***5230/SP DEL 16/12/2009***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area 07	**A.G.C. AA.GG. GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E METODO**				
Settore 01	***AA.GG. DEL PERSONALE, RAPPORTI CON LE OO.SS., CONTENZIOSO***				
Servizio 03	*RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI*	***DE FILIPPIS BRUNO*** ***ad interim***	ind	***20424***	***2746/SP del 29/12/2009***
Settore 02	***STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO - FORMAZIONE DEL PERSONALE***				
Servizio 03	*MONITORAGGIO COSTI CONTRATTUALI DI COMPETENZA*	***MASI LORENZO*** ***ad interim***	ind	***20009***	***2720/SP del 22/12/2009***
Settore 03	***RECLUTAMENTO DEL PERSONALE***				
Servizio 03	*AA.GG. DEL SETTORE - ISPETTIVO*	***ALIPERTA LUISA*** ***ad interim***	ind	***19050***	***2720/SP del 22/12/2009***
Servizio 04	*AUTORIZZAZIONE INCARICHI ESTERNI - CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - CRAL*	***MEROLA MARCO*** ***ad interim***	ind	***16595***	***2720/SP del 22/12/2009***
Settore 04	***STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO***				
Servizio 01	*AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - PROCEDIMENTI IN MATERIA DISCIPLINARE - COORDINAMENTO PER L'A.G.C. DEI RAPPORTI CON LA CONFERENZA STATO-REGIONI*	***D'AMBROSIO FABIO*** ***ad interim***	ind	***20057***	***2720/SP del 22/12/2009***
Servizio 02	*INQUADRAMENTO PERSONALE REGIONALE, RUOLI SPECIALI E PERSONALE COMANDATO - MOBILITA' INTERNA*	***PAOLELLA CARLO*** ***ad interim***	ind	***11188***	***2720/SP del 22/12/2009***
Settore 05	***TRATTAMENTO ECONOMICO***				
Servizio 01	*GESTIONE DEL PERSONALE - RENDICONTI AMMINISTRATIVI - CONTROLLO DI GESTIONE*	***LIMONGELLI DIONISIO*** ***ad interim***	ind	***20125***	***2720/SP del 22/12/2009***
Servizio 02	*QUALITA' ALLINEAMENTO E GESTIONE DATI INFORMATICI - LIQUIDAZIONE ONERI VARI - DEFINIZIONE E MONITORAGGIO SPESA FONDI CONTRATTUALI*	***DI MARCO RINA*** ***ad interim***	ind	***20644***	***2720/SP del 22/12/2009***
Settore 06	***QUIESCENZA E PREVIDENZA***				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio 01	PROVVEDIMENTI DI COLLOCAMENTO A RIPOSO: VALUTAZIONE SERVIZI PER ACCONTI PENSIONE - QUIESCENZA - L.R. 7/74	SORRENTINO LUCIA ad interim	ind	20044	2720/SP del 22/12/2009
Servizio 04	CONSULENZA - ASSISTENZA FISCALE - INFORTUNISTICA	FILIPPONE GIUSEPPE ad interim	ind	20391	2720/SP del 22/12/2009
Area 08	**A.G.C. BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI**				
Settore 01	***FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE***				
Servizio 01	BILANCIO	GRASSO SILVANA ad interim	ind	20442	1522/SP DEL 11/12/2009
Settore 02	***GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO***				
Servizio 04	RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO	PALUMBO ROSANNA ad interim	ind	20821	2720/SP del 22/12/2009
Area 10	**A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO**				
Settore 02	***PROVVEDITORATO ED ECONOMATO***				
Servizio 01	AFFARI GENERALI - MARKETING E PIANIFICAZIONE	RICCIO LUIGI ad interim	ind	16663	943/SP del 29/12/2009
Area 14	**A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'**				
Settore 01	***AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONI***				
Servizio 02	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' - SERVIZI MARITTIMI	IASUOZZO LORELLA ad interim	ind	20058	1124711 del 30/12/2009
Servizio 03	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEL TPL E SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	D'ALESSIO SABATO ad interim	ind	8063	1124711 del 30/12/2009
Area 15	**A.G.C. LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE**				
Settore 06	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO***				

Servizio 03	*INTERVENTO PUBBLICO*	***CAMPOBASSO CLAUDIA ad interim***	ind	***18956***	***943/SP del 29/12/2009***
Settore 10	***PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - SALERNO***				
Servizio 02	*DIFESA RISCHIO SISMICO*	***FRANZA BIAGIO ad interim***	ind	***1595***	***943/SP del 29/12/2009***
Area 16	**A.G.C. GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI AMBIENTALI E PAESISTICI**				
Settore 04	***EDILIZIA PUBBLICA ED ABITATIVA***				
Servizio 01	*GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E COLLEGAMENTO CON ALTRI SETTORI DELL'AREA*	***MASTRACCHIO GIULIO ad interim***	ind	***20183***	***1300/SP DEL 23/12/2009***
Servizio 03	*VIGILANZA AMMINISTRATIVO-LEGALE, ABITATIVO*	***MARTINOLI ANNA ad interim***	ind	***19063***	***1300/SP DEL 23/12/2009***
Area 19	**A.G.C. PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE AA.SS.LL.**				
Settore 01	***PROGRAMMAZIONE***				
Servizio 02	*VIGILANZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE SULLE ATTIVITA' DELLE AA.SS.LL. E AA.OO.*	***PANICO LUIGI ad interim***	ind	***19077***	***5666/SP del 23/12/2009***
Servizio 05	*PIANO SANITARIO REGIONALE - EDILIZIA SANITARIA - RAPPORTI CON L'AGENZIA REGIONALE SANITARIA*	***RICCIO LUIGI ad interim***	ind	***20037***	***5666/SP del 23/12/2009***
Servizio 07	*ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE - ATTIVITA' SERVIZIO ISPETTIVO REGIONALE*	***MESSINA MARIA ad interim***	ind	***20602***	***5666/SP del 23/12/2009***
Area 20	**A.G.C. ASSISTENZA SANITARIA**				
Settore 01	***PREVENZIONE - ASSISTENZA SANITARIA - IGIENE SANITARIA***				
Servizio 02	*ASSISTENZA SANITARIA ACCREDITATA*	***AMATO ELEONORA ad interim***	ind	***20055***	***5664/SP del 23/12/2009***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio 04	*SERVIZIO OER PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE*	***PIZZUTI RENATO ad interim***	ind	***12871***	***5664/SP del 23/12/2009***
Servizio 07	*MEDICINA SOCIALE E DELLO SPORT*	***TREMANTE MARIA ad interim***	ind	***12663***	***5664/SP del 23/12/2009***

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1932 del 30 dicembre 2009 – Contributo all'Universita' degli Studi di Napoli Federico II - "Dipartimento di Diritto dell'Economia per attivita' di analisi, studio e ricerca relativamente all'attuazione del federalismo fiscale nella Regione Campania**

PREMESSO

- che con la legge 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 103 del 6 maggio 2009, è stata data "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";
- che, ai sensi dell'art. 2 della richiamata legge, Il Governo è delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei princìpi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni;
- che, ai sensi dell'art. 4 della richiamata legge, con. 3 luglio 2009, al fine di acquisire ed elaborare elementi conoscitivi per la predisposiszione dei decreti legislativi di cui al punto precedente, è stata istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale;
- che, ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.C.M., la Commissione tecnica paritetica può avvalersi dell'attività di gruppi di lavoro, composti da tecnici già operanti presso le pubbliche Amministrazioni, in materia di:
  a) bilanci delle Regioni e degli enti locali;
  b) entrate delle Regioni e degli enti locali;
  c) servizi pubblici locali;
  d) dati di contesto;
  e) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni;
  f) costi standard;
  g) costi delle funzioni fondamentali;
  h) perequazione delle Regioni;
  i) perequazione enti locali;
  j) regionalizzazione di spese statali;

- che tali gruppi di lavoro sono stati costituiti ed hanno iniziato le attività di rispettiva competenza anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle informazioni rilevanti, coinvolgendo le Regioni;
- che i princìpi e criteri direttivi sulle modalità di esercizio delle competenze legislative e sui mezzi di finanziamento introdotti dall'art. 8 della legge n. 42/2009 prefigurano un sistema di finaziamento delle regioni a Statuto ordinario in cui le funzioni regionali saranno suddivisibili in:

- spese riconducibili al vincolo dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione per le quali:
  - lo Stato ha l'onere di determinare i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, specificate in spese per la sanità, l'assistenza e spese riguardanti lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite alle regioni dalle norme vigenti in materia di istruzione;
  - le modalità del relativo finaziamento vengono determinate nel rispetto dei costi standard associati ai livelli essenziali delle prestazioni fissati dalla legge statale in piena collaborazione con le regioni e gli enti locali, da erogare in condizioni di efficienza e di appropriatezza su tutto il territorio nazionale;
  - a regime, è previsto il finanziamento attraverso il gettito, valutato ad aliquota e base imponibile uniformi, di tributi propri derivati, istituiti e regolati da leggi dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Regioni, dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e della compartecipazione regionale all'IVA, nonché con quote specifiche del fondo perequativo alimentato dal gettito prodotto dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, in modo tale da garantire nelle predette condizioni il finanziamento integrale in ciascuna regione;

- spese non riconducibili al vincolo di cui al richiamato comma 2, lettera m), art. 117 Costistuzione, per le quali è previsto il finanziamento attraverso il gettito derivante dall'aliquota media di equilibrio dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ed eventualmente con quote del fondo perequativo alimentato dal gettito del medesimo tributo;
- spese finanziate con i contributi speciali, con i finanziamenti dell'Unione europea e con i cofinanziamenti nazionali inerenti gli interventi di cui al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione.

- che, peculiarmente, in base alle norme recate dalla citata legge n. 42/2009, nella determinazione dell'ammontare del finanziamento relativo alla spesa per il trasporto pubblico locale, comunque attratta nel regime di provvista stabilito per le spese non riconducibili al vincolo del comma 2, lettera m) del più volte richiamato articolo 117 della Costituzione, si tiene conto della fornitura di un livello adeguato del servizio su tutto il territorio nazionale nonché dei costi standard;
- che è altresì stabilito che il principio di perequazione delle differenze delle capacità fiscali sia applicato in modo tale da ridurre adeguatamente le differenze tra i territori con diverse capacità fiscali per abitante senza alterarne l'ordine e senza impedirne la modifica nel tempo conseguente all'evoluzione del quadro economico-territoriale e che, più in particolare, all'art. 9 della legge n. 42/2009, viene affermato che le tale modalità dovrà determinare che le risorse assegnate alle finalità di perequazione dovranno finanziare:

– la differenza tra il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle spese relative alla sanità, all'assistenza sociale ed all'istruzione, determinate nel rispetto dei costi standard associati ai livelli essenziali delle prestazioni fissati dalla legge statale, ed il gettito regionale dei tributi ad esse dedicati, determinato con l'esclusione delle variazioni di gettito prodotte dall'esercizio dell'autonomia tributaria nonché dall'emersione della base imponibile riferibile al concorso regionale nell'attività di recupero fiscale, in modo da assicurare l'integrale copertura delle spese corrispondenti al fabbisogno standard per i livelli essenziali delle prestazioni;

– il fabbisogno relativo al finanziamento delle funzioni diverse da quelle di cui al punto precedente che, con riferimento alle regioni con minore capacità fiscale, ossia quelle nelle quali il gettito per abitante dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è inferiore al gettito medio nazionale per abitante, tra cui la regione Campania, semplificando, sarà solo parzialmente soddisfatto e nella misura in cui si intenderà attuare la finalità di ridurre le differenze interregionali, rispetto al gettito medio nazionale per abitante per il medesimo tributo;

- che è' inoltre previsto che le quote del fondo perequativo per le spese di parte corrente per il trasporto pubblico locale vengano assegnate in modo da ridurre adeguatamente le differenze tra i territori con diverse capacità fiscali per abitante e, per le spese in conto capitale, tenendo conto del fabbisogno standard di cui è assicurata l'integrale copertura;

CONSIDERATO
- che già l'applicazione dell'attuale disciplina prevista dal decreto legislativo 18 febbario 2000, n. 56, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della Legge 13 maggio 1999, n. 133", ha determinato enormi criticità, soprattutto per le Regioni a minor capacità fiscale, tanto che è stato necessario intevenire legislavamente per mitigarne gli effetti negativi in termini di insufficiente finanziamento delle regioni più deboli finanziariamente;
- che nel nuovo modello di finaziamento degli Enti territoriali, con particolare riferimento alla realtà delle Regioni a Statuto ordinario, assume una rilevanza particolare la definizione dei fabbisogni e dei costi standard e che le possibili variazioni della relativa costruzione può determinare significative oscillazioni dei valori assunti dai mezzi di copertura prefigurati, determinando probabili contrasti di interessi tra le diverse regioni;
- che gli strumenti di garanzia, accompagnamento ed eventualmente di correzione di possibili incoerenze determinate dal nuovo sistema di finaziamento, almeno in termini di principio, così come derivabili dalla legge delega, non appaiono pienamente idonei a tutelare completamente le regioni con

minor capacità fiscale e, forsanche, a dare piena attuazione all'art. 119 della Costituzione;
- che occorra pertanto presidiare nel modo più attivo possibile i lavori di preparazione dei decreti delegati attuativi della più volta richiamata legge 5 maggio 2009, n. 42 per contribuire in tutte le sedi ed occasioni utili alla traduzione dei principi generali dalla stessa fissati in norme che provvedano alla relativa applicazione, privilegiando la tensione alla ricerca della conformità ai principi dettati dall'articolo 119 della Costituzione ed evitando, per quanto possibile, la creazione delle condizioni di fatto e di diritto che hanno caratterizzato l'esperienza applicativa del d.lgs. 56/2000;
- che appare necessario e propedeutico alle finalità di cui sopra la ricerca della disponibilità, per i soggetti rappresentanti gli interessi della Regione Campania nelle diverse sedi competenti, di dati di contesto affidabili e ben organizzati, di analisi degli scenari legati alle ipotesi via via in discussone e di strumenti di monitoraggio dell'evoluzione delle stesse al variare di eventuali parametri ed indicatori di riferimentio, ovvero delle modalità di assunzione dei medesimi;

RILEVATO
- che nello stato di previsone della spesa del bilancio gestionale approvato con Delibera di Giunta Regionale 23 febbario 2009, n. 261, nell'ambito dell'U.P.B. 6.23.57, con Delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 18 agosto 2009, è stato istituito il capitolo n. 346, denominato "Contributo in favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Diritto dell'Economia per attività di analisi, studio e ricerca relativamente all'attuazione del federalismo fiscale nella Regione Campania - Ipotesi e prospettive", attribuito alla responsabilità gestionale del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa" dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", con uno stanziamento di competenza e cassa pari ad euro100.000,00;

RITENUTO
- di dover provvedere all'erogazione del contributo di euro 100.000,00 assegnato in favore del Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per attività di analisi, studio e ricerca relativamente all'attuazione del federalismo fiscale nella Regione Campania, così come di seguito indicato:
  - acconto del 50% del contributo, previa comunicazione dell'avvio delle attività;
  - saldo del contributo, previa consegna dello studio effettuato;
- che il Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dovrà completare le attività entro quattro mesi dalla comunicazione di avvio delle stesse, assicurando l'acquisizione da parte della Regione Campania di:
  - una analisi del testo della legge n.42/2009 con riferimento ad eventuali profili di incoerenza interna ovvero rispetto al quadro ordinamentale di riferimento;
  - uno studio finalizzato alla individuazione di possibili soluzioni tendenti a neutralizzare eventuali effetti penalizzanti per la Regione Campania derivanti dall'applicazione dei principi introdotti dalla legge n.42/2009, da sostenere nelle competenti sedi istituzionali;
- di dover incaricare il Dirigente del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di provvedere a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;

VISTE
- la legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2;
- la delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009, n. 261;

- L'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi, Programmazione Economica e Partenariato Sociale propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:
- di provvedere all'erogazione del contributo di euro 100.000,00 assegnato in favore del Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per attività di analisi, studio e ricerca

relativamente all'attuazione del federalismo fiscale nella Regione Campania, così come di seguito indicato:

- acconto del 50% del contributo, previa comunicazione dell'avvio delle attività;
- saldo del contributo, previa consegna dello studio effettuato;

- che il Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dovrà completare le attività entro quattro mesi dalla comunicazione di avvio delle stesse, assicurando l'acquisizione da parte della Regione Campania di:

- una analisi del testo della legge n.42/2009 con riferimento ad eventuali profili di incoerenza interna ovvero rispetto al quadro ordinamentale di riferimento;
- uno studio finalizzato alla individuazione di possibili soluzioni tendenti a neutralizzare eventuali effetti penalizzanti per la Regione Campania derivanti dall'applicazione dei principi introdotti dalla legge n.42/2009, da sostenere nelle competenti sedi istituzionali;

- di incaricare il Dirigente del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di provvedere a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", ai Settori proponenti, al Settore 04 dell'A.G.C.08 ed al Settore "Stampa e documentazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1933 del 30 dicembre 2009 – Seconda Variazione al bilancio gestionale 2009 in applicazione della variazione al bilancio 2009 approvata con le LL.RR. n.20 e n.21 del 29.12.2009**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 19 gennaio 2009, n.2 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23/2/2009 ha approvato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, il bilancio gestionale 2009;

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 5 agosto 2009, n.11 ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n.1389 del 18/8/2009 ha approvato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, la prima variazione al bilancio gestionale 2009;

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 29 dicembre 2009, n.20 ha approvato la seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 29 dicembre 2009, n.21 ha approvato la seconda variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 - integrazione;

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, occorre adeguare il bilancio gestionale 2009 alle modifiche apportate al bilancio 2009 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con le suindicate LL.RR. n. 20/09 e n.21/09;

- che appare opportuno effettuare con il medesimo provvedimento le sottoindicate variazioni di competenza della Giunta Regionale, resesi necessarie per far fronte a tutta una serie di esigenze contabili manifestatesi nel corso della gestione del bilancio 2009:

- prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 1;

- prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese impreviste, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 2;

- prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese obbligatorie, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 3;

- variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato nell'allegato n. 4;

RILEVATO

- che la variazione al bilancio gestionale espone la seguente situazione contabile:

Entrata (competenza)
- euro 196.000.000,00 per variazioni alle previsioni di competenza approvate dal Consiglio Regionale;

Entrata (cassa)
- euro 6.000.000,00 per variazioni alle previsioni di cassa approvate dal Consiglio Regionale;

Spesa (competenza)
- euro 196.000.000,00 per variazioni alle previsioni di competenza approvate dal Consiglio Regionale;

Spesa (cassa)
- euro 6.000.000,00 per variazioni alle previsioni di cassa approvate dal Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto,

- di dovere provvedere, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ad adeguare il bilancio gestionale 2009 alle modifiche apportate al bilancio 2009 dalle variazioni approvate dal Consiglio Regionale con le suindicate LL.RR. n.20/09 e n.21/09, integrandolo delle suesposte variazioni di competenza della Giunta Regionale effettuate in applicazione dell'art.29, commi 4 e 9, della L.R. n.7/2002, al fine di predisporre un documento tecnico riassuntivo di tutte le operazioni effettuate;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- di approvare, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002, la seconda variazione al bilancio gestionale 2009, così come esplicitata nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

  - **o** variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2009 (allegato n. 5);

  - **o** variazioni stanziamenti bilancio gestionale 2009 (allegato n. 6);

- di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

All. 1

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
7.28.64	126	150.000.000,00	
7.28.136	1012		150.000.000,00
TOTALE		**150.000.000,00**	**150.000.000,00**

All.2

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese impreviste.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
6.23.57	508	1.117.131,13		1.117.131,13	
3.61.121	510	350.000,00		350.000,00	
6.23.237	667	500.000,00		500.000,00	
1.1.6	2184	300.000,00		300.000,00	
6.23.59	2208	100.000,00		100.000,00	
3.11.242	4454	315.737,65		315.737,65	
3.11.242	5198	500.000,00		500.000,00	
6.23.57	5212	100.000,00		100.000,00	
6.23.57	5214	80.000,00		80.000,00	
6.23.57	5216	80.000,00		80.000,00	
6.23.57	5218	50.000,00		50.000,00	
6.23.57	5220	20.000,00		20.000,00	
7.28.135	1010		3.512.868,78		3.512.868,78
TOTALE		**3.512.868,78**	**3.512.868,78**	**3.512.868,78**	**3.512.868,78**

All.3

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese obbligatorie.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
3.11.242	4460	2.000.000,00		2.000.000,00	
3.11.242	4462	1.779.712,36		1.779.712,36	
3.11.31	5098	1.000.000,00		1.000.000,00	
3.11.31	5118	400.000,00		400.000,00	
4.15.38	7034	3.000.000,00		3.000.000,00	
7.28.64	1000		8.179.712,36		8.179.712,36
TOTALE		**8.179.712,36**	**8.179.712,36**	**8.179.712,36**	**8.179.712,36**

All.4

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
6.23.57	500		1.313.000,00		1.313.000,00
6.23.57	501		249.000,00		249.000,00
6.23.57	504		8.000,00		8.000,00
6.23.57	508	1.570.000,00		1.570.000,00	
3.11.31	5130		250.000,00		250.000,00
3.11.31	5104	250.000,00		250.000,00	
TOTALE		**1.820.000,00**	**1.820.000,00**	**1.820.000,00**	**1.820.000,00**

ALLEGATO 5

PROSPETTO VARIAZIONI PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE 2009

ENTRATA

Il **capitolo A7** - U.P.B. 15.49.90 è correlato alla spesa al capitolo 344 - U.P.B. 6.23.222

Il **capitolo A7 -** U.P.B. 15.49.90 è correlato alla spesa al capitolo 667 - U.P.B. 6.23.237

Il **capitolo A7** - U.P.B. 15.49.90 è correlato alla spesa al capitolo 678 - U.P.B. 1.1.6

Il capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90 è correlato alla spesa al capitolo 5444 - U.P.B. 3.12.112

E' eliminata la correlazione del capitolo di entrata **166 -** U.P.B. 10.33.87 al capitolo di spesa 7034 **-** U.P.B. 4.15.38

Al **capitolo** di entrata **1121** - U.P.B. 11.81.80 è attribuita la seguente classificazione statale: 362.

Al **capitolo** di entrata **2822** - U.P.B. 11.81.80 è attribuita la seguente classificazione statale: 340.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 344 -** U.P.B. 6.23.222 con la seguente denominazione: "Spese in materia di sicurezza e legalità"
Classificazione statale: 1 1 140 2 4 3
La titolarità del capitolo 344 – U.P.B. 6.23.222 è attribuita all'A.G.C. 01 Settore 05
Il capitolo 344 - U.P.B. 6.23.222 è correlato all'entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 2208 -** U.P.B. 6.23.59 con la seguente denominazione: "Contributo in favore del Comune di Roccamonfina per la redazione del Piano Regolatore Generale"
Classificazione statale: 1 1 152 2 10 27
La titolarità del capitolo 2208 – U.P.B. 6.23.59 è attribuita all'A.G.C. 16 Settore 01

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5212 -** U.P.B. 6.23.57 con la seguente denominazione: "Contributo in favore della Limenella Edizione Musicale con sede in Castellammare di Stabia per la quarta edizione del Moon Valley Jazz Events"
Classificazione statale: 1 1 163 2 6 6
La titolarità del capitolo 5212 - U.P.B. 6.23.57 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5214 -** U.P.B. 6.23.57 con la seguente denominazione: "Contributo in favore del Comune di Camerota per la manifestazione Meeting del Mare"
Classificazione statale: 1 1 152 2 6 6
La titolarità del capitolo 5214 - U.P.B. 6.23.57 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5216 -** U.P.B. 6.23.57 con la seguente denominazione: "Contributo in favore del Comune di Sapri per il Bicentenario della fondazione del Comune di Sapri"
Classificazione statale: 1 1 152 2 6 6
La titolarità del capitolo 5216 - U.P.B. 6.23.57 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5218 -** U.P.B. 6.23.57 con la seguente denominazione: "Contributo in favore del Comune di Scafati per la programmazione culturale – Natale 2009"
Classificazione statale: 1 1 152 2 6 6
La titolarità del capitolo 5218 - U.P.B. 6.23.57 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5220 -** U.P.B. 3.12.112 con la seguente denominazione: "Contributo in favore del Comune di Maiori per l'estate 2009"
Classificazione statale: 1 1 152 2 6 6
La titolarità del capitolo 5220 - U.P.B. 6.23.57 è attribuita all'A.G.C. 18 Settore 02

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 5444 -** U.P.B. 3.12.112 con la seguente denominazione: "Contributo in favore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa per la scuola di restauro"
Classificazione statale: 1 1 158 2 6 5
La titolarità del capitolo 5444 – U.P.B. 3.12.112 è attribuita all'A.G.C. 17 Settore 06
Il capitolo 5444 - U.P.B. 3.12.112 è correlato all'entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

fonte: http://burc.regione.campania.it

La denominazione del **capitolo 666** – U.P.B. 6.23.237 viene sostituita dalla seguente denominazione: "Contributo alla U.S.D. Boys Caivanese di Caivano (NA)"

La titolarità del **capitolo 5068** - U.P.B. 3.11.31 viene trasferita dal Settore 01 dell'A.G.C. 13 al Settore 02 dell'A.G.C. 18

Il **capitolo 667** - U.P.B. 6.23.237 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

Il **capitolo 678** - U.P.B. 1.1.6 è correlato alla entrata al capitolo A7 - U.P.B. 15.49.90

E' eliminata la correlazione del capitolo di spesa **7034 -** U.P.B. 4.15.38 al capitolo di entrata 166 **-** U.P.B. 10.33.87

Al **capitolo** di spesa **2446** – U.P.B.1.4.11 è attribuita la seguente classificazione statale: 2 1 232 3 10 27.

Al **capitolo** di spesa **4011** – U.P.B. 2.83.243 è attribuita la seguente classificazione statale: 2 1 243 3 10 10.

Al **capitolo** di spesa **7888** - U.P.B. 4.15.38 è attribuita la seguente classificazione statale: 1 1 157 2 8 8.

Al **capitolo** di spesa **7124** - U.P.B. 4.15.38 è attribuita la seguente classificazione statale: 1 1 121 1 8 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAP	AMB	FO	UPB	DENOMINAZIONE	AREA	SETTORE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
A3	15	49	89	ECONOMIE AL 31/12/2008 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.	08	02	€ 150.000.000,00	€ 0,00
A7	15	49	90	ECONOMIE AL 31/12/2008.	08	02	€ 40.000.000,00	€ 0,00
31	9	31	72	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE E DALLA APPLICAZIONE DI SANZIONI ED INTERESSI PER VIOLAZIONI ALLA RELATIVA DISCIPLINA (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	08	04	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
				TOTALE			**€ 196.000.000,00**	**€ 6.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 5 del 18 Gennaio 2010 PARTE I Atti della Regione

				DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
126	7	28	64	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI.	08	02	€ 150.000.000,00	€ 150.000.000,00
344	6	23	222	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITA'	01	05	€ 100.000,00	€ 0,00
500	6	23	57	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA REGIONALE E STATALE PER L'ACQUISTO E CANONI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SOFTWARE, TONER E TAMBURI, PER ONERI DI CONVENZIONE, PER LA STAMPA DI MODULI, NONCHE' PER LA NOTIFICA DI ATTI RIGUARDANTI SANZIONI O INFRAZIONI ALLE NORME TRIBUTARIE.	08	04	-€ 1.313.000,00	-€ 1.313.000,00
501	6	23	57	SPESE DI NOTIFICA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997)	08	04	-€ 249.000,00	-€ 249.000,00
504	6	23	57	RIMBORSO E SGRAVI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE, IVI COMPRESI ECCESSIVI, ERRATI O INDEBITI VERSAMENTI EFFETTUATI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, NONCHE' SPESE LEGALI ED ACCESSORIE LEGATE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	08	04	-€ 8.000,00	-€ 8.000,00
508	6	23	57	CONVEGNI,CONGRESSI,INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIVULGAZIONE DI NOTIZIE E ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGIONE E PER COMPENSI, ONORARI, CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E/O PRIVATI ALLA GIUNTA REGIONALE, ACQUISTO MATERIALE DIVULGATIVO MULTIMEDIALE, STORIOGRAFICO, CONOSCITIVO, FUNZIONALITA' CONFERENZA REGIONE EE.LL.	18	02	€ 2.687.131,13	€ 2.687.131,13
510	3	61	121	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI, LE FONDAZIONI E GLI ENTI SPECIFICATAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERANEE.	08	02	€ 350.000,00	€ 350.000,00
667	6	23	237	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI CULTO.	15	02	€ 2.500.000,00	€ 500.000,00
678	1	1	6	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	15	02	€ 12.100.000,00	€ 0,00
1.000	7	28	64	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)	08	02	-€ 8.179.712,36	-€ 8.179.712,36
1.010	7	28	135	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7).	08	02	-€ 3.512.868,78	-€ 3.512.868,78
1.012	7	28	136	FONDO DI RISERVA DI CASSA	08	02	€ 0,00	-€ 150.000.000,00
1.174	1	1	1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2003 E SEGUENTI - SPESE PER INVESTIMENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	05	03	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
2.184	1	1	6	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASSOCIAZIONE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE "CAMPANIA FELIX" PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE DELLE PIAZZE SAN VITALE E ITALIA DELLA CITTA' DI NAPOLI.	15	04	€ 300.000,00	€ 300.000,00
2.208	6	23	59	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.	16	01	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2.346	1	57	101	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. INTEGRAZIONE FONDI.	14	01	€ 9.454.422,21	€ 0,00
2.383	1	57	101	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98). INTEGRAZIONE FONDI.	14	02	€ 15.349.416,95	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 5 del 18 Gennaio 2010 PARTE I Atti della Regione

				DENOMINAZIONE	AREA	SETT.	COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
2.387	1	57	101	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUZIONI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO. INTEGRAZIONE FONDI.	14	01	€ 196.160,84	€ 0,00
4.454	3	11	242	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	18	02	€ 315.737,65	€ 315.737,65
4.460	3	11	242	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	18	02	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
4.462	3	11	242	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.	18	02	€ 1.779.712,36	€ 1.779.712,36
5.098	3	11	31	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "TEATRO FESTIVAL ITALIA" (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)	18	02	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
5.104	3	11	31	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R.14.3.2003, N.7).	18	02	€ 250.000,00	€ 250.000,00
5.118	3	11	31	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984 N. 35).	18	02	€ 400.000,00	€ 400.000,00
5.130	3	11	31	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	18	02	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
5.198	3	11	242	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO.	18	02	€ 500.000,00	€ 500.000,00
5.212	6	23	57	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA LIMENELLA EDIZIONE MUSICALE CON SEDE IN CASTELLAMMARE DI STABIA PER LA QUARTA EDIZIONE DEL MOON VALLEY JAZZ EVENTS.	18	02	€ 100.000,00	€ 100.000,00
5.214	6	23	57	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CAMEROTA PER LA MANIFESTAZIONE MEETING DEL MARE.	18	02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5.216	6	23	57	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI SAPRI PER IL BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DEL COMUNE DI SAPRI.	18	02	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5.218	6	23	57	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI SCAFATI PER LA PROGRAMMAZIONE CULTURALE – NATALE 2009.	18	02	€ 50.000,00	€ 50.000,00
5.220	6	23	57	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI MAIORI PER L'ESTATE 2009.	18	02	€ 20.000,00	€ 20.000,00
5.444	3	12	112	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA PER LA SCUOLA DI RESTAURO.	17	06	€ 800.000,00	€ 0,00
7.034	4	15	38	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI DA EFFETTUARE IN ISTITUTI PER MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.	18	01	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
				TOTALE			**€ 196.000.000,00**	**€ 6.000.000,00**

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1934 del 30 dicembre 2009 – Adempimenti della Regione quale soggetto passivo o sostituto d'imposta. Determinazioni organizzative ed in materia di gestione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate**

Premesso che

- in data 05/03/2004 è stata notificata alla Regione Campania la cartella esattoriale n. 07107120040003408320000 con la quale, l'Agenzia delle Entrate, a seguito del controllo formale previsto dall'art. 54 bis del DPR n. 633/72, in relazione alla dichiarazione annuale IVA presentata per l'anno di imposta 1999, ha chiesto il pagamento di €uro3.215.424,56 a titolo di imposta, sanzioni ed interessi;
- in data 20/04/2006 è stata notificata poi una ulteriore cartella esattoriale n. 07107120060039873376000, anche essa relativa al controllo formale ex art. 54 bis del DPR n. 633/72, questa volta relativamente alla dichiarazione annuale IVA anno di imposta 2000, per un importo complessivo pari ad €uro4.481.651,71 comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi;
- tali atti sono conseguenti al mancato espletamento delle formalità dichiarative annuali per l'anno 1998 in materia di Imposta sul valore aggiunto ed hanno determinato l'iscrizione a ruolo automatica ex art. 54 bis del DPR n. 633/72 per le annualità di imposta successive, per le quali è stato disconosciuto il riporto a nuovo del credito vantato al 31/12/1998;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'avviso di accertamento n. RED070601697, emesso ai sensi degli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 per il mancato espletamento delle formalità dichiarative del sostituto di imposta (modello 770) anno di imposta 2000, per un importo complessivo pari ad €uro4.298.822,66, di cui €uro1.620.480,00 a titolo di ritenute, €uro2.268.672,00 a titolo di sanzioni ed €uro409.670,66 per interessi;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'avviso di accertamento n. RED070601713, emesso ai sensi degli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 a causa del mancato espletamento delle formalità dichiarative del sostituto di imposta (modello 770) per l'anno di imposta 2002, per un importo complessivo pari ad €uro14.798.557,77, di cui €uro5.796.972,00 a titolo di ritenute, €uro8.115.760,80 a titolo di sanzioni ed €uro885.824,97 per interessi;
- in data 30 dicembre 2008 è stato notificato a Regione Campania l'atto di contestazione n. REDCO06010258, con il quale sono state irrogate sanzioni per €uro258,00 ex art. 11, lett. c) del D.Lgs. n. 471/97 per mancata risposta al questionario n. 22/07 notificato il 03/10/2007 nonché sanzioni per €uro486.144,00 relativamente all'anno 2000 ed €uro1.739.091,60 per l'anno 2002 ex art. 13, comma 1, del medesimo decreto per un totale complessivo di €uro2.225.493,60;
- il valore complessivo degli atti sopra indicati è pari ad €uro29.019.950,30 oltre spese di notifica, interessi maturati e maturandi e compensi di riscossione;

Considerato

- che la trattazione della cartella esattoriale n. 07107120040003408320000, essendo scaduti i termini per la relativa impugnazione innanzi ai competenti organi giudiziari ed attesi i relativi connotati di criticità e complessità, è stata affidata ad un professionista che, tra l'altro, ha provveduto ad avviare una procedura amministrativa per il riesame in autotutela presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, che si è limitato a disporre la sospensione amministrativa della riscossione;
- che in relazione alla cartella esattoriale n. 07107120060039873376000 è stato prodotto ricorso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale, la quale, con sentenza n. 508/44/07 depositata il 31/12/2007, ha respinto l'atto di gravame ritenendo non accoglibili le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale;
- che, avverso tale sentenza, l'Amministrazione Regionale ha proposto appello, a seguito del quale non risulta ancora essere stata fissata alcuna udienza presso la Commissione Tributaria Regionale;
- che, altresì, avverso i predetti avvisi di accertamento e atto di contestazione relativi ai modelli 770 sono stati prodotti tempestivi ricorsi presso la competente Commissione Tributaria Provinciale tuttora pendenti ed in attesa della fissazione di udienza;
- che, in data 22/09/2009 è stata notificata la cartella esattoriale n. 07107120090104965338000, tra i cui carichi iscritti a ruolo risultano, in via provvisoria, in presenza di ricorso pendente presso la

Commissione Tributaria Provinciale, anche quote del 50% del valore dei richiamati atti di accertamento e contestazione legati alla contestata mancata presentazione dei modelli 770 degli anni 2000 e 2002, per un importo complessivo di €uro4.401.242,87, secondo quanto disposto dall'art. 15 del DPR n. 602/1973;
- che relativamente a quest'ultima cartella non sussistono sufficienti presupposti logico-giuridici per una eventuale impugnazione della stessa, né tanto meno sussistono i requisiti necessari per instaurare un giudizio al solo fine di ottenere la sospensione giudiziale della riscossione senza incorrere nel rischio di possibili spese di giudizio con aggravio di ulteriori costi per l'Amministrazione Regionale;

Ritenuto
- che, in relazione al contenzioso in materia di IVA, sulla base delle motivazioni esposte negli atti dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Napoli 1, della giurisprudenza tributaria formatasi per fattispecie analoghe, nonché dell'esito già riscontrato in primo grado per effetto della richiamata sentenza n. 508/44/07 della sez. 44° della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, depositata il 31/12/2007, il proseguimento della via giudiziaria riguardo a tale controversia si caratterizza per un elevato grado di aleatorietà per l'Amministrazione regionale, e che tale circostanza deve indurre ad una necessaria valutazione di natura economica circa il complessivo onere che, in caso di soccombenza totale e/o parziale, potrebbe comunque determinarsi a carico della Regione;
- che la mancanza dei richiamati adempimenti dichiarativi in materia del sostituto d'imposta ha legittimato gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate a procedere in via induttiva alla ricostruzione delle ritenute dovute per gli anni oggetto di contestazione, di conseguenza, alla emissione degli avvisi di accertamento n. RED070601697 e n. RED070601713 e dell'atto di contestazione n. REDCO06010258, in ottemperanza agli artt. 37, 41 e 43 del DPR n. 600/73 e dei D.Lgs. n. 471/97 e n. 472/97;
- che nella fattispecie appare meno oneroso, anche in termini di rischio assoluto, e quindi rispondente ai principi di buona amministrazione, utilizzare, in presenza dei relativi presupposti, gli istituti deflattivi del contenzioso previsti dall'ordinamento tributario vigente, lì dove prevedono non solo la possibilità di ottenere un risparmio in termini di imposta ma soprattutto di ottenere anche il beneficio di una riduzione delle sanzioni irrogate con gli atti notificati;
- che appare opportuno, pertanto, perseguire e garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività amministrativa attraverso l'utilizzo degli istituti previsti dal vigente ordinamento tributario al fine di ottenere la definizione delle pendenze nelle modalità meno onerose possibili;

Considerato altresì
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, iscritto nella U.P.B. 7.28.64 del bilancio 2009, ai sensi dell'art. 28 della medesima L.R. n. 7/2002;
- che la particolarità della fattispecie, assumendo rilevanza generale e trasversale per l'Amministrazione, possa prescindere dalla prescrizione di cui all'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, in materia di verifica che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 non risultino capitoli attribuiti alla competenza operativa dell'A.G.C. 8 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" con una disponibilità sufficiente per effettuare una appropriata variazione compensativa;

Dato atto
- che, comunque, all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi del richiamato art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

Ritenuto, quindi
- di dover dare mandato il Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di portare a compimento la ricognizione dell'attuale posizione debitoria presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, incaricandolo di definire gli accertamenti e le cartelle esattoriali ancora pendenti in materia di ritenute fiscali ed IVA, anche avvalendosi degli istituti deflativi del contenzioso tributario previsti

dall'ordinamento vigente al fine chiudere le richiamate posizioni tributarie della Amministrazione regionale, contenendo la spesa necessaria entro il limite complessivo massimo di €uro2.500.000,00;
- di provvedere, allo scopo, ad istituire, nell'ambito della UPB 6.23.57, un apposito capitolo di spesa n. 566 nel bilancio gestionale 2009, denominato "Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex D.Lgs. n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92" ed assegnarne la relativa gestione, con la classificazione1.1.190.1.1.1, al Settore 08.02 "Gestione amministrativa delle entrate e della spesa;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, fermo restando l'utilizzo di provviste finanziarie già accantonate, il prelevamento dell'importo di €uro1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64, denominata "Fondi di riserva per Spese Obbligatorie e per la Reiscrizione dei Residui Perenti", iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000, denominato "Fondo per Spese Obbligatorie (art. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)", per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 6.23.57, denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse", del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di €uro1.000.000,00 e, ai fini gestionali, dell'istituendo capitolo di spesa numero 566, denominato "*Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex DLgs n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92*";
- opportuno incaricare i Coordinatori delle AA.GG.CC. 07 "AA.GG.AA. e Personale" e 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di effettuare un'analisi delle questioni oggetto del presente provvedimento al fine di proporre eventuali interventi di carattere organizzativo utili alla ottimizzazione della gestione degli adempimenti legati alla posizione della Regione Campania quale soggetto passivo o sostituto d'imposta;

Visto
- la legge regionale n. 11/1991
- il DPR n. 633/72 e s.m.i.
- il DPR n. 600/72 e s.m.i.
- i D.L.vi n. 471/97 e n. 472/97 e s.m.i
- la legge regionale n. 7/02
- la legge regionale n. 1/09
- la legge regionale n. 2/09
- la delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002
- la legge regionale n. 11/09 di approvazione della variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009
- la delibera di Giunta Regionale n. 1389 del 18 agosto 2009 di approvazione la variazione al bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002

propone e la Giunta, in conformità a voto unanimità

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, e che qui si intende integralmente riportato,

- dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di portare a compimento la ricognizione dell'attuale posizione debitoria presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, incaricandolo di definire gli accertamenti e le cartelle esattoriali ancora pendenti in materia di ritenute fiscali ed IVA, anche avvalendosi degli istituti deflativi del contenzioso tributario previsti dall'ordinamento vigente al fine chiudere al meglio, e comunque entro il limite massimo di spesa di €uro2.500.000,00, le richiamate posizioni tributarie della Amministrazione regionale.
- di incaricare i Coordinatori delle AA.GG.CC. 07 "AA.GG.AA. e Personale" e 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" di effettuare un'analisi delle questioni oggetto del presente provvedimento al fine di propor-

re eventuali interventi di carattere organizzativo utili alla ottimizzazione della gestione degli adempimenti legati alla posizione della Regione Campania quale soggetto passivo o sostituto d'imposta.

- di istituire nell'ambito dell'U.P.B. 6.23.57 del bilancio gestionale 2009 il capitolo numero 566 denominato "*Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex D.Lgs. n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92*", attribuendone la responsabilità gestionale al Settore 08.02 "Gestione amministrativa delle entrate e della spesa".
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, fermo restando l'utilizzo di provviste finanziarie già accantonate, il prelevamento dell'importo di €uro1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata "Fondi di riserva per Spese Obbligatorie e per la Reiscrizione dei Residui Perenti" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa numero 1000, denominato "Fondo per le Spese Obbligatorie (art. 28, L.R. 30/04/2002 n .7)", per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 6.23.57, denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse", del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di €uro1.000.000,00 e, ai fini gestionali, del neoistituito capitolo di spesa numero 566, denominato "*Imposte, interessi e sanzioni dovute a seguito di accertamenti tributari definiti per il tramite dell'accertamento con adesione ex DLgs n. 218/97 ovvero della conciliazione giudiziale ex D.Lgs. n. 546/92*".
- di trasmettere copia della presente delibera all'A.G.C. 07 ed all'A.G.C. 08 per gli adempimenti di conseguenza, a tutte le altre Aree Generali di Coordinamento ed all'Ufficio di Piano, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C..
- di inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7**.**

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 1920 del 30 dicembre 2009 – POR FESR Campania 2007/2013. Programma interventi di Cooperazione Territoriale previsti nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.2 " Campania Regione Aperta". Approvazione Programma Strategico Triennale per il Coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013.**

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 05.07.2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083/2006, "le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- che con DGR n. 842 del 07.07.2005, sono state adottate le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007/2013;
- che, di conseguenza, con DGR n. 1042 dell'01.08.2006, è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013";
- che con Decisione n. (C) 2007 4265 dell'11.09.2007, la Commissione delle Comunità Europee ha approvato la proposta di Programma Operativo della Regione Campania FESR 2007/2013;
- che con DGR n. 26 dell'11.01.2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- che con DGR n. 879 del 16.05.2008, si è provveduto a prendere atto dei criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare, in linea con le osservazioni formulate nella seduta del 13.03.2008 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE Campania 2007/2013, conformemente alle disposizioni dell'art. 65 del citato Reg. (CE) n. 1083/2006;
- che nell'ambito dell'Asse 7 del POR FESR Campania 2007/2013, è stato individuato, relativamente all'Obiettivo Specifico 7.b, "Cooperazione interregionale", l'Obiettivo operativo 7.2, "Campania Regione Aperta", il quale si propone di attivare progetti di cooperazione interregionale allo scopo di rafforzare le capacità innovative, migliorare i risultati e promuovere gli obiettivi conseguiti in ambiti di attività strategiche del programma regionale di sviluppo, per fare del sistema regionale un territorio concorrenziale a livello internazionale;
- che con DPGR n. 62 del 07.03.2008 è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo operativo 7.2, per la quota di Euro 59.795.000,00, il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 09, "Studio e gestione progetti UE e rapporti con Paesi europei ed extraeuropei";
- che con DGR n. 1594 del 15.10.2008 si stabiliva di dare avvio alla predisposizione del Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013, in coerenza con l'obiettivo operativo 7.2 del POR FESR Campania 2007/2013, demandando ad atti successivi l'approvazione del Programma medesimo,
- che, in esecuzione della citata DGR 1594/2008, con DD dell'AGC 09, Settore 01, n. 106 del 23.12.2008, è stato affidato a Città della Scienza Spa l'incarico di elaborare il "Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013 per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013", ammettendo a finanziamento le attività ivi previste per un importo massimo pari a € 700.000,00 (settecentomila/00) IVA inclusa;
- che, nelle more del percorso di elaborazione, verifica e approvazione del Programma Strategico Triennale, si è ritenuto necessario definire un Programma Stralcio del Programma Strategico Triennale al fine di dare avvio all'attuazione dell'obiettivo operativo assegnato su progetti concreti e di immediata esecuzione, coerenti con le caratteristiche e le finalità dell'obiettivo operativo 7.2;

- che con DGR n. 834 del 08.05.2009, si approvava la proposta di Piano Stralcio del "Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013" presentata da Città della Scienza Spa, formulando una previsione di spesa pari ad € 5.977.440,00 a lordo di IVA per i progetti/attività in esso contenuti;
- che con il medesimo atto, si stabiliva che il Piano Stralcio, costituisse parte integrante del Programma Strategico Triennale;
- che con nota prot. n. 6280 del 10.12.2009, acquisita agli atti dell'AGC 09, Settore 01, con prot. n. 2009.1088296 del 16.12.2009, nell'ambito delle attività espletate in esecuzione della DD 106/2008, Città della Scienza Spa ha provveduto ad inoltrare una proposta di "Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013";

RITENUTO

- che il disegno strategico delineato nella citata Proposta di Programma Strategico Triennale è coerente con le direttrici comunitarie e con i documenti programmatici regionali;
- che la proposta definisce un *framework* adeguato di riferimenti e criteri atti a consentire la valutazione e la selezione dei progetti di cooperazione interregionale da ammettere a finanziamento;
- che la proposta presentata, coerentemente con le caratteristiche e le finalità dell'obiettivo operativo 7.2, garantisce il coordinamento delle diverse iniziative di cooperazione territoriale promosse dai soggetti regionali competenti, nell'ottica dei principi di:
    - consolidamento delle esperienze passate;
    - concentrazione degli interventi;
- di poter procedere all'approvazione della sopra citata proposta di Programma Strategico Triennale per un importo massimo pari a € 700.000,00 IVA inclusa, comprensivo delle spese connesse alle attività di animazione e scouting istituzionale;

VISTI

- i Reg. (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- le DGR nn. 1042/2006, 921/2007, 26/2008, 879/2008;
- le DGR nn. 2218/2007, 1594/2008, 834/2009;
- il DPGR n. 62/2008;
- la proposta di "Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013" acquisita agli atti con nota prot. n. 2009.1088296 del 16.12.2009 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di approvare, la proposta di "Programma Strategico Triennale per il coordinamento degli interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, presentata da Città della Scienza Spa giusta nota prot. n. 2009.1088296 del 16.12.2009, prevedendo un importo massimo di € 700.000,00 ;
- di rinviare al Dirigente dell'AGC 09, Settore 01, Responsabile dell'obiettivo operativo 7.2 del POR FESR Campania 2007/2013, l'adozione di tutti gli atti necessari al finanziamento delle attività e dei progetti selezionati sulla base del Programma Strategico approvato;
- di trasmettere il presente atto alle AAGGCC 01, 03, 05, 06, 08, 09, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 99 e all'Ufficio di Piano, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

PROGRAMMA STRATEGICO

PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI

DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa **3**

Concetti e contenuti 4

Struttura 5

Nota Metodologica 6

Parte 1: Quadro di Riferimento **11**

1.1 Lo Scenario Comunitario di Riferimento 12

1.2 Le Direttrici comunitarie 14

1.3 Scenari ed evoluzione dell'integrazione regionale europea 24

1.4 Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 27

1.5 Scenario regionale di riferimento 31

1.6 Indirizzi strategici regionali 59

1.7 La Regione Campania e la Cooperazione Territoriale Europea Campania Regione Aperta 73

1.8 Analisi dell'esperienza passata nell'ambito della Cooperazione Territoriale 78

Parte 2: Strategia **96**

2.1 Strategia del Programma 97

2.2 Strategia Settore 100

2.3 Strategia Paese 112

Parte 3: Implementazione del Programma **120**

3.1 Titolarità degli interventi 121

3.2 Attività 123

3.3 Costruzione dei progetti di cooperazione interregionale europea 137

3.4 Coordinamento e Monitoraggio 147

Parte 4: Quadro Finanziario **149**

4.1 Quadro Finanziario 150

Riferimenti Normativi 154

Indice delle tavole 155

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

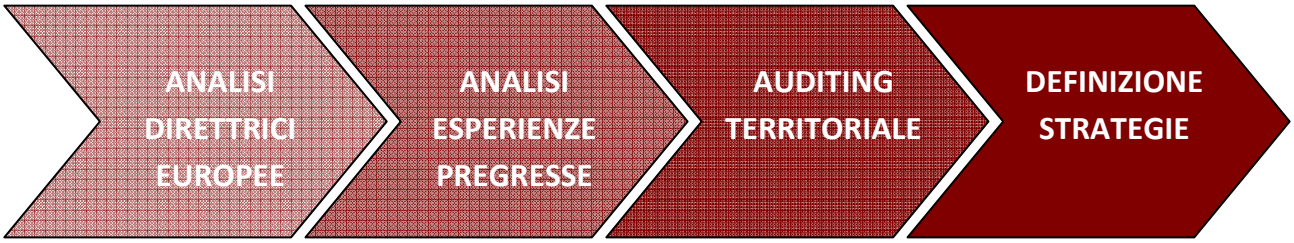
CONCETTI E CONTENUTI

Il **Programma Strategico** per il Coordinamento degli Interventi di Cooperazione Territoriale 2007/2013 si configura come uno strumento di supporto all'azione decisionale dell'Amministrazione Regionale, in coerenza con i Piani Operativi Nazionali, in sinergia con le finalità e le azioni dell'Obiettivo "Campania Regione Aperta" e le priorità/obiettivi degli altri Assi del POR Campania FESR 2007-2013 ed in linea con la programmazione comunitaria 2007-2013 relativa all'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

Tale programma **propone strategie, strumenti e modelli organizzativi** per ottimizzare le funzioni di coordinamento a sostegno della programmazione regionale nel campo della cooperazione territoriale europea, partendo dall'individuazione delle potenzialità e dei bisogni del territorio campano, dalla capitalizzazione delle esperienze positive di programmazione e gestione di progetti europei, nonché dalle "vocazioni" geografiche delle attività internazionali della Regione Campania.

Al fine di favorire una maggiore coerenza delle politiche regionali con il quadro di riferimento europeo, l'elaborazione del programma strategico ha preso in considerazione le principali direttrici comunitarie sui quattro ambiti di intervento individuati dall'obiettivo 7.2 "Campania Regione Aperta" del POR Campania FESR 2007-2013: *Ambiente e Risorse culturali*, *Ricerca e Innovazione*, *Sviluppo produttivo e degli Scambi*, *Accessibilità*.

Oltre all'azione diretta di rilevamento e acquisizione delle priorità settoriali e geografiche sul territorio, effettuata attraverso un'azione di auditing e coinvolgimento, l'attenzione è stata focalizzata sull'analisi dell'esperienza della Regione Campania e dei suoi partner territoriali, maturata nell'ambito dei Programmi europei di Cooperazione Territoriale per il periodo di programmazione 2000/2006.



Dall'elaborazione dei dati dei processi analitici avviati sono emersi gli orientamenti generali per la programmazione delle attività che dovranno essere sviluppate nel prossimo triennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il primo orientamento ha riguardato la necessità di trovare gli elementi che favorissero il **coordinamento degli interventi,** nell'ottica di rafforzare il principio di concentrazione geografica e tematica, evitando frammentazioni e mettendo a fattore comune le esperienze dei soggetti territoriali coinvolti.

- Il secondo orientamento ha riguardato l'esigenza di **promuovere** e **rafforzare un'adeguata governance regionale** che assicurasse sia una dimensione intersettoriale, al fine di garantire una maggiore efficienza sul piano del coordinamento delle azioni e del consolidamento dei partenariati locali esistenti, sia una dimensione interregionale e complementare con le politiche nazionali e comunitarie.

La progettazione comune degli interventi di cooperazione interregionale rappresenta un approccio innovativo dello sviluppo e dell'implementazione delle politiche di cooperazione territoriale europea ed extra-europea.

STRUTTURA

Il presente documento è suddiviso in 4 parti:

1. **Quadro di Riferimento**
2. **Strategia del Programma**
3. **Implementazione del Programma**
4. **Quadro finanziario**

Nella prima parte si delinea il quadro di riferimento delle politiche di coesione ed in particolare, le finalità del nuovo obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" della programmazione 2007-2013.

Nella seconda parte, sono descritte la *Strategia Paese* e la *Strategia Settore*, sviluppate secondo le tre direttici ed i 4 assi tematici che costituiscono la base su cui è stato strutturato il Programma Strategico.

La terza parte del documento contiene le modalità di implementazione del Programma, le tipologie di azioni previste (progetti geografici, progetti settoriali, azioni trasversali al programma); e le modalità di coordinamento, gestione e monitoraggio del Programma.

L'ultima parte riguarda, infine, la presentazione della tabella finanziaria che raggruppa i costi delle singole iniziative con il quadro complessivo del valore finanziario dell'intero Programma Strategico di cooperazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA

Nella definizione del Programma Strategico si è guardato con particolare attenzione alla programmazione regionale e alle tematiche dei progetti realizzati nei Programmi comunitari di Cooperazione Territoriale. Questi, infatti, hanno permesso di sviluppare azioni di partenariato internazionale in maniera complementare alla programmazione POR 2000/2006, relativamente sia ai settori coinvolti, sia alle aree geografiche.

Le attività internazionali della Regione Campania non si esauriscono con la programmazione delle risorse comunitarie, ma fanno riferimento anche al quadro delle iniziative di cooperazione interregionale e di internazionalizzazione avviate con i Fondi per le Aree Sottosviluppate (FAS), alle iniziative di cooperazione allo sviluppo ed alla promozione del sistema regionale all'estero, nonché alle azioni di networking europeo sviluppate attraverso i progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro.

Alcune di queste iniziative sono state rielaborate nel Programma in funzione della loro capacità di creare un valore aggiunto agli asset dell'Obiettivo 7.2 del POR Campania: si sono presi in considerazione per esempio, gli Accordi di Programma e le Lettere di Intenti siglati dall'Amministrazione regionale, che svolgono una funzione di inquadramento normativo per le azioni da realizzare; gli Expo internazionali, che sono stati l'occasione per sviluppare filoni di cooperazione; i rapporti avviati con Paesi Terzi che offrono la base per la progettazione di attività esterne all'UE; i network istituzionali a cui la regione Campania partecipa, che possono avere un ritorno sia in termini di creazione/consolidamento dei partenariati, sia di lobbying sulle istituzioni europee, sia di innovazione, aggiornamento e trasferimento di buone prassi.

Segnatamente al programma **Interreg III**, le informazioni relative ai progetti in cui la Regione Campania è partner o capofila sono state fornite dal progetto intersettoriale realizzato dall'AGC 09 (*Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali in materia di interesse regionale*). Tali informazioni sono state incrociate con i report realizzati dalle Autorità di Gestione del programma INTERREG III, che hanno permesso – sebbene non in tutti i casi - di verificare i dati relativi ai progetti realizzati dal territorio campano, e di confrontare le proposte e i partenariati attivati da enti e associazioni regionali, restituendo una visione prospettica allargata sulle capacità del territorio e sui settori in cui la cooperazione territoriale ha già consolidato dei risultati.

In considerazione anche di quanto sopra esposto, si è ritenuto opportuno - nella fase di analisi ed elaborazione dati - dare maggior rilievo ai **progetti di Cooperazione fra Paesi UE** attivati nella cornice dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programmi Operativi comunitari, e ad alcuni casi di Cooperazione con i Paesi candidati, candidati potenziali e dell'area di Vicinato che potrebbero coadiuvare la progettazione relativa ai programmi *European Neighborhood Policy Instrument* (ENPI) Bacino del Mediterraneo e Transnazionale Mediterraneo (TN-MED).

Per quanto riguarda il **POR Campania**, si è fatto principalmente riferimento ai progetti realizzati dall'AGC 09 (specificamente dal Settore 02, competente per la Misura 6.5 del POR 2000/2006, internazionalizzazione e cooperazione internazionale e dal Settore 01, responsabile dei Progetti Ue, dei rapporti con Paesi europei ed extra-europei, della Programmazione e attuazione della Cooperazione Territoriale europea e, per il 2007/2013, dell''obiettivo 7.2 del POR) - e dall'AGC 08 (Bilancio, Ragioneria e Tributi).

Per le competenze specifiche legate all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, delle eccellenze della ricerca campana e alla cooperazione istituzionale ed economica nel bacino del Mediterraneo, con il POR FESR 2000-2006 si è guardato, inoltre, agli strumenti messi in campo dalla Regione e dedicati a questi obiettivi, come lo *Sprint Campania – Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese* e l'*Unità Operativa Regionale per il Mediterraneo (UORM),* oltre che iniziative specifiche a sostegno dell'internazionalizzazione dei Centri di Competenza.

Per la definizione della strategia di Cooperazione Territoriale Europea della Regione Campania, oltre ad una valutazione delle **direttrici di apertura internazionale** già avviate nella precedente programmazione, si è resa indispensabile un'attività di analisi dei **documenti di programmazione regionali** relativi ai quattro ambiti tematici (*ambiente e cultura*; *sviluppo produttivo e degli scambi*; *ricerca e innovazione*; *accessibilità*) in merito ai quali, l'Obiettivo 7.2 ha previsto l'attivazione di iniziative di Cooperazione Territoriale Europea. Tale livello di analisi dei dati ha permesso di individuare una strategia unitaria di coordinamento a livello degli interventi di cooperazione territoriale indirizzandola verso obiettivi comuni, in grado di produrre effetti moltiplicatori per lo sviluppo locale, l'innovazione, la cultura e di favorire un'interlocuzione della Regione Campania all'interno dei più influenti network europei.

Città della Scienza S.p.A ha realizzato, nel primo semestre del 2009, azioni di **coinvolgimento del territorio**, attraverso l'organizzazione di incontri mirati ad informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, i soggetti territoriali, le parti economiche, sociali e ambientali, le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma Strategico di Cooperazione Territoriale. Sono state realizzate complesse ed articolate attività di audit e incontri, fatte sia con gli assessorati regionali che con attori chiave del territorio, che hanno già fatto emergere un'ampia e valida progettualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, fra le azioni svolte, si segnalano:

❖ ***Seminario di lavoro con i soggetti del partenariato regionale***

Il Seminario Tecnico sulla Cooperazione Territoriale Europea si è tenuto il 4 marzo 2009 presso Città della Scienza ed è stato focalizzato sulle modalità di progettazione e realizzazione del "Programma Strategico relativo all'obiettivo operativo 7.2 del PO FESR Campania". Alla presenza di numerosi rappresentanti della Regione Campania e delle realtà territoriali più significative sono state affrontate le modalità di compartecipazione alla realizzazione del Piano e di presentazione di proposte pertinenti rispetto ai 4 assi prioritari delle azioni di cooperazione territoriale.

❖ ***Incontri con Assessorati regionali***

In fase di preparazione ed a seguito del seminario, sono stati fatti incontri di approfondimento e di confronto con gli Assessorati ed i settori regionali competenti in materia.

❖ ***Seminari Tecnici***

- Seminario Tecnico "Le Opportunità della Cooperazione Territoriale Europea per la Regione Campania" realizzato in data 31 marzo 2009 presso il palazzo Armieri in via Marina. Hanno partecipato diversi settori ed aree amministrative della Regione Campania per discutere ed approfondire i principali temi della cooperazione territoriale europea con particolare attenzione alle modalità di integrazione ed armonizzazione con la programmazione unitaria regionale 2007-2013.

- Seminario Tecnico "La Cooperazione relativa ai programmi 2007/2013 per le aree del Mediterraneo e dei Balcani" realizzato il 7 Aprile 2009 presso Città della Scienza. Finalizzato alla valorizzazione delle esperienze, competenze, saperi e reti relazionali maturate da diversi soggetti territoriali della Regione.

- Seminario Tecnico "Reagire alla Crisi: l'azione territoriale per lo sviluppo globale" realizzato il 7 Aprile2009 presso Città della Scienza. Partendo da una disamina della situazione economica attuale, è stata posta l'attenzione sulle politiche, gli strumenti, e l'organizzazione amministrativa per la competitività territoriale nella programmazione 2007-2013.

- Compartecipazione di Città della Scienza al Seminario Tecnico "Le Opportunità per la rete dei territori innovativi in tema di cooperazione territoriale europea", co-realizzato dal Formez per la Regione Campania nell'ambito del Progetto Tre (Territori in Rete per l'Europa) e tenutosi a Palazzo Armieri il 29 Aprile 2009 alla presenza di numerosi rappresentanti dei diversi settori regionali.

- Seminario Tecnico "I Programmi Europei di Cooperazione Esterna" realizzato il 7 Maggio a Città della Scienza. Il seminario ha visto la presenza di rappresentanti della Commissione Europea, ed è stato centrato sulle opportunità offerte alle Regioni, agli enti locali ed alla società civile in generale, nell'ambito dei nuovi strumenti finanziari dell'Unione Europea per il ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Incontro tecnico generale con i rappresentanti designati dagli Assessorati della Regione Campania*** per le tematiche della cooperazione territoriale europea, tenutosi il giorno 30 luglio 2009 presso Città della Scienza. Obiettivo principale condividere la strategia del Programma Strategico e confrontarsi sulle diverse proposte progettuali di cooperazione pervenute. Nel corso dell'incontro, Città della Scienza ha invitato i rappresentanti degli Assessorati a verificare l'interesse sulle diverse idee progetto pervenute dall'ed a capitalizzare l'esistenza di eventuali partenariati internazionali già attivi con Autorità locali\regionali di altri Stati Membri UE.

Dall'attività di auditing con il territorio, presentata e condivisa nel corso della riunione con gli Assessorati del 30 luglio, e realizzatasi attraverso le azioni di informazione e diffusione sopra descritte, sono emersi i seguenti risultati:

IDEE PROGETTO PERVENUTE	
Ambito	**N.**
Accessibiltà	1
Ambiente	13
Cultura	3
Ricerca	8
Sviluppo produttivo e degli scambi	9
TOTALE	**34**

Le idee progettuali sono pervenute prevalentemente da strutture del sistema camerale, PST, enti di ricerca e Università, nonché dagli stessi Assessorati e dalla Presidenza, riferite agli assi prioritari del Programma. La raccolta delle idee progetto è finalizzata principalmente alla verifica dell'interesse del territorio verso le priorità relative alle tematiche dell'obiettivo 7.2. Le linee di attività proposte in vario modo dal territorio e dai suoi enti costituiscono, pertanto, elementi preziosi sulla base dei quali sono stati definiti gli indirizzi programmatici prioritari del presente Programma Strategico.

Da una prima analisi degli interessi territoriali, emerge un forte interesse al tema della cooperazione territoriale e una buona predisposizione a confrontarsi con le realtà territoriali di altri paesi appartenenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'area UE. Purtroppo il territorio, nella maggioranza dei casi, non presenta partenariati attivi. Si registra, inoltre, un'attesa nei confronti dell'Amministrazione Regionale affinché supporti la creazione di partenariati e contribuisca allo sviluppo del processo di cooperazione.

Le aree geografiche di interesse prioritario si confermano quelle dei Paesi euro-mediterranei (Francia e Spagna in primo luogo), nonché l'area Centro-Nord ed i paesi dell'Europa dell'Est. Si rilevano, inoltre, interessanti progettualità nei settori ad alta intensità della conoscenza e nella tematica Ambiente e Risorse culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE 1: QUADRO DI RIFERIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 LO SCENARIO COMUNITARIO DI RIFERIMENTO

Al fine di giungere alla definizione di una strategia di azione coerente con le principali direttrici comunitarie in tema di cooperazione territoriale ed i suoi campi di azione, è stato effettuato un approfondimento delle principali ***policy europee*** previste per il periodo di programmazione 2007-2013, con un particolare approfondimento per le tematiche di interesse prioritario regionale ovvero: accessibilità, ricerca ed innovazione, ambiente e risorse culturali e sviluppo produttivo e degli scambi. Un'attenzione particolare è posta, inoltre, alla nuova dimensione comunitaria delle "**Euroregioni**".

Il quadro di riferimento comunitario della cooperazione territoriale è rappresentato dalle linee dagli orientamenti strategici comunitari della **Politica di Coesione 2007-2013** che, a fronte del mutato quadro internazionale, punta sugli obiettivi Convergenza***, Competitività regionale ed occupazionale e Cooperazione territoriale europea.***

Essa si caratterizza per l'intento di rafforzare, a livello europeo e nazionale, l'identificazione, la visibilità e la verificabilità degli obiettivi strategici di questa politica, e di correlarli in modo significativo con gli obiettivi di sviluppo di **Lisbona** e **Göteborg**, al fine di contribuire alla loro attuazione.

La Strategia di Lisbona del Marzo 2000 si era posta l'obiettivo di far diventare l'Europa, entro il 2010, "*l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo*". Il modello di sviluppo europeo è poi stato completato da un ulteriore tappa, definita nel Consiglio di Göteborg del giugno 2001, di una strategia per lo sviluppo sostenibile, che ha aggiunto una dimensione ambientale alla strategia di Lisbona.

Le tre linee guida della **Politica di Coesione** che riprendono gli assi fondamentali degli obiettivi di sviluppo di Lisbona e Goteborg sono:

1. Rendere più attraenti gli Stati Membri, le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali.

2. Promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza attraverso azioni di ricerca ed innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. Creare nuovi e migliori posti di lavoro attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per raggiungere tali obiettivi è stata definita una strategia globale che si basa su una serie di riforme strutturali negli ambiti dell'occupazione, dell'innovazione, delle riforme economiche e della coesione sociale.

Sulla base di questi orientamenti strategici comunitari si è definito il nuovo **Quadro Strategico Nazionale (QSN)**, il documento politico di riferimento dei nuovi Programmi Operativi.

Il QSN è il risultato di un intenso confronto fra Amministrazione centrale e Regioni finalizzato a trasferire le indicazioni della normativa comunitaria in indirizzi strategici ed operativi per l'attuazione in Italia di una "politica regionale unitaria" per il periodo 2007/2013.

La normativa comunitaria generale sui Fondi strutturali (art.27 del Reg. (CE) n.1083/2006), di fatti, stabilisce che ogni stato membro elabori un proprio Quadro Strategico Nazionale quale "documento di riferimento per l'utilizzo dei Fondi europei strutturali assegnati a ciascun Stato membro e di adattamento al contesto nazionale degli Orientamenti Strategici Comunitari".

All'interno del QSN, l'Italia ha inserito l'obiettivo della cooperazione territoriale riconoscendo a tale strumento un ruolo di sostegno allo sviluppo regionale, di propulsione alla progettazione territoriale locale e di valorizzazione delle esperienze maturate.

L'obiettivo **Cooperazione Territoriale Europea** attraverso l'attuazione di differenti programmi operativi cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), mira a *"rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 LE DIRETTRICI COMUNITARIE

Le tematiche individuate per la cooperazione territoriale europea fanno riferimento in particolare ai seguenti settori:

ACCESSIBILITÀ, AMBIENTE E RISORSE CULTURALI, RICERCA E INNOVAZIONE, SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI.

1.2.1 ACCESSIBILITA'

L'UE ha promosso la libera circolazione aprendo i mercati e frontiere nazionali, sopprimendo gli ostacoli fisici e tecnici esistenti. L'eliminazione degli ostacoli agli scambi e ai viaggi transfrontalieri ha aumentato il volume di merci e il numero di passeggeri trasportati su lunghe distanze. Questo fenomeno si sta ripresentando a seguito dell'allargamento dell'UE nel 2004, con notevoli aumenti, soprattutto del trasporto merci su strada, tra i nuovi Stati membri e il resto dell'Unione.

La **politica dei trasporti**, che è al centro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, prevede obiettivi a lungo termine per cercare un equilibrio fra la crescita economica, il benessere sociale e la protezione dell'ambiente in tutte le scelte strategiche.

È necessario, pertanto:

- Dissociare la mobilità dai suoi effetti secondari, che sono la congestione, gli incidenti e l'inquinamento.
- Ottimizzare il potenziale racchiuso in ogni modo di trasporto. Alcuni modi, come il trasporto fluviale, non sfruttano pienamente le proprie capacità.
- Favorire la propulsione pulita e incoraggiare l'uso dei trasporti più rispettosi dell'ambiente, più sicuri e più efficaci dal punto di vista energetico.
- Sostenere la co-modalità, ovvero il ricorso efficace a diversi modi di trasporto, utilizzati singolarmente o in combinazione, per ottimizzare le risorse disponibili.

In questo contesto, una delle sfide principali è il programma comunitario di sostegno " Marco Polo " che mira a ridurre la congestione delle infrastrutture stradali e a migliorare le prestazioni ambientali dell'intero

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di trasporto trasferendo una parte del traffico merci dalla strada verso la navigazione marittima a corto raggio, la ferrovia e la navigazione interna. Come il precedente programma PACT (Pilot Action for Combined Transport - 1997-2001), Marco Polo mira a sovvenzionare azioni commerciali sul mercato dei servizi di trasporto merci e a finanziare azioni cui partecipano i paesi candidati all'adesione all'UE.

L'obiettivo finale è contribuire al trasferimento del trasporto internazionale di merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, la ferrovia e la navigazione interna. Ciò rappresenta 12 miliardi di tonnellate-kilometro l'anno.

Per realizzare questi obiettivi, la Commissione definisce quattro pilastri per la politica dei trasporti:

- Mobilità delle persone e delle imprese in tutta l'Unione.
- Protezione dell'ambiente, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, il rispetto delle norme minime in materia di lavoro e la protezione dei passeggeri e dei cittadini.
- Innovazione, destinata a sostenere la realizzazione dei due obiettivi precedenti, rendendo più efficiente e sostenibile l'attività del settore.
- Azione nel contesto internazionale, per associare i paesi terzi a questi obiettivi.

1.2.2 AMBIENTE

La politica europea per l'ambiente mira a garantire, mediante misure correttive legate a problemi ambientali specifici o tramite disposizioni più trasversali o integrate in altre politiche, uno sviluppo sostenibile del modello europeo di società.

La pietra angolare della politica ambientale dell'UE è il sesto programma d'azione per l'ambiente "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che copre il periodo compreso tra il 22 luglio 2002 e il 21 luglio 2012. Il programma è incentrato sui seguenti aspetti:

- Cambiamenti climatici e riscaldamento globale.
- Habitat naturali, flora e fauna selvatiche.
- Ambiente e salute.
- Risorse naturali e gestione dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cambiamento climatico

Il Sesto programma di azione individua nel cambiamento climatico la sfida principale. In tale settore l'obiettivo consiste nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello che non provochi cambiamenti artificiali del clima del pianeta.

Secondo il programma, L'Unione europea si propone di conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto cioè di ridurre, entro il 2012, le emissioni dei gas ad effetto serra dell'8% rispetto ai livelli del 1990. A più lungo termine, cioè entro il 2020, sarebbe necessaria una riduzione di tali emissioni dell'ordine del 20, 40%, mediante un efficace accordo internazionale.

Le azioni proposte per raggiungere tale obiettivo sono:

- Integrare gli obiettivi del cambiamento climatico nelle varie politiche comunitarie e segnatamente nella politica energetica e in quella dei trasporti;
- Ridurre le emissioni dei gas ad effetto serra grazie a misure specifiche per migliorare l'efficienza energetica, sfruttare maggiormente le fonti energetiche rinnovabili, promuovere gli accordi con l'industria e risparmiare energia;
- Sviluppare un regime di scambio di emissioni su scala europea;
- Potenziare la ricerca nel settore del cambiamento climatico;
- Fornire ai cittadini migliori informazioni in materia di cambiamento climatico;
- Esaminare le sovvenzioni energetiche e la loro compatibilità con i problemi posti dal cambiamento climatico;
- Preparare la società all'impatto del cambiamento climatico.

Natura e biodiversità

In tale settore, l'obiettivo prefissato è proteggere e ripristinare la struttura e il funzionamento dei sistemi naturali, arrestando l'impoverimento della biodiversità sia nell'Unione europea che su scala mondiale.

Le azioni proposte per raggiungere tale obiettivo sono:

- Applicare la legislazione ambientale, principalmente nei settori delle acque e dell'atmosfera;
- Coordinare a livello comunitario gli interventi degli Stati membri in caso di incidenti e catastrofi naturali.
- Studiare la protezione degli animali e delle piante dalle radiazioni ionizzanti;
- Tutelare, salvaguardare e ripristinare i paesaggi;
- Proteggere il patrimonio boschivo e promuoverne lo sviluppo sostenibile;
- Elaborare una strategia comunitaria per la protezione del suolo;
- Tutelare e ripristinare l'habitat marino e il litorale ed estendere ad essi la rete natura 2000;
- Migliorare i controlli, l'etichettatura e la tracciabilità degli OGM;
- Integrare la tutela della natura e della biodiversità nella politica commerciale e di cooperazione allo sviluppo;
- Elaborare programmi di raccolta di dati sulla tutela della natura e la biodiversità;
- Sostenere le ricerche nel settore della tutela della natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiente e salute

L'obiettivo è pervenire ad una qualità ambientale tale da non dar adito a conseguenze o a rischi significativi per la salute umana.

La azioni proposte sono:

- Identificare i rischi per la salute umana, soprattutto per i bambini e gli anziani, e legiferare di conseguenza;
- Inserire le priorità di ambiente e salute nelle altre politiche e nelle norme sull'aria, sulle acque, sui rifiuti e sul suolo;
- Potenziare la ricerca nel campo della salute e dell'ambiente;
- Sviluppare un nuovo sistema di valutazione e gestione del rischio delle sostanze chimiche;
- Vietare o limitare l'uso dei pesticidi più pericolosi e garantire l'applicazione delle migliori pratiche di uso;
- Garantire l'applicazione della legislazione sull'acqua;
- Garantire l'applicazione delle norme sulla qualità dell'aria e definire una strategia sull'inquinamento atmosferico;
- Adottare ed applicare la direttiva sull'inquinamento acustico.

Gestione delle risorse naturali e dei rifiuti

L'obiettivo è garantire che il consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili non superi la capacità di carico dell'ambiente, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse, migliorando l'efficienza di queste ultime e diminuendo la produzione di rifiuti.

Le azioni da intraprendere sono:

- Elaborare una strategia per la gestione sostenibile delle risorse, fissando priorità e riducendo il consumo;
- Stabilire un onere fiscale sull'uso delle risorse;
- Eliminare le sovvenzioni che incentivano l'uso eccessivo di risorse;
- Inserire considerazioni di uso efficiente delle risorse nella politica integrata dei prodotti, nei programmi di etichettatura ecologica, nei sistemi di valutazione ambientale, ecc.;
- Elaborare una strategia per il riciclo dei rifiuti;
- Migliorare i sistemi vigenti di gestione dei rifiuti ed investire nella prevenzione quantitativa e qualitativa;
- Integrare la prevenzione dei rifiuti nella politica integrata dei prodotti e nella strategia comunitaria sulle sostanze chimiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.3 CULTURA

La cultura rappresenta un ambito d'intervento relativamente recente per l'Unione europea (UE), almeno sotto il profilo giuridico: il suo fondamento normativo è stato introdotto solo nel 1992 con il trattato di Maastricht. Quest'azione punta pertanto a favorire e sostenere la cooperazione, al fine di promuovere un patrimonio culturale europeo comune.

La Commissione incoraggia le iniziative culturali in maniera duplice:

- Politiche dirette, principalmente culturali, oppure integrando la dimensione culturale in settori diffusi di interesse comunitario quali, ad esempio, la concorrenza o la politica industriale.

- Sostegno finanziario, in primo luogo mediante il **programma Cultura (2007-2013)**, o con iniziative diverse, ad esempio, nel quadro delle politiche regionali.

Obiettivo generale del programma è la valorizzazione di uno spazio culturale comune agli europei al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Il programma si articola intorno a tre obiettivi che hanno un elevato valore aggiunto europeo:

- Favorire la mobilità transnazionale dei professionisti del settore culturale.
- Incoraggiare la circolazione delle opere d'arte e dei prodotti culturali e artistici al di là delle frontiere nazionali.
- Promuovere il dialogo interculturale.

Allo scopo di realizzare i suddetti obiettivi la Commissione fissa tre livelli di intervento, che corrispondono a necessità distinte:

a. **Sostegno alle azioni culturali**
b. **Sostegno ad organismi attivi nel settore culturale**
c. **Sostegno a lavori di analisi, di raccolta e di diffusione dell'informazione**

a. Sostegno alle azioni culturali.
Sono definiti tre tipi di azioni culturali che possono usufruire di un sostegno comunitario:

- ***Progetti di cooperazione pluriennale***. Tali progetti sono basati sulla cooperazione di almeno sei operatori culturali di almeno sei paesi che partecipano al programma. Gli operatori del settore culturale lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune con attività diverse. I progetti di cooperazione in tale ambito hanno una durata che va dai tre ai cinque anni e si basano su un accordo di cooperazione. Il sostegno comunitario ha lo scopo di aiutare tale cooperazione nella fase di inizio o di ampliamento per fissare basi durevoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Azioni di cooperazione***. Si tratta di azioni di cooperazione culturale tra operatori europei, della durata massima di due anni. La priorità è accordata alla creatività e all'innovazione. Ogni azione è realizzata in partenariato da parte di almeno tre operatori culturali di tre paesi partecipanti diversi. Le azioni che hanno lo scopo di esplorare le piste di cooperazione al fine di svilupparle a lungo termine sono incoraggiate.

- ***Azioni speciali***. Un aiuto sarà altresì accordato ad azioni speciali emblematiche e di una portata rilevante, che hanno una risonanza significativa presso i popoli dell'Europa e permettono di contribuire ad una migliore presa di coscienza della diversità culturale e dell'appartenenza ad una stessa comunità. Si tratta ad esempio di iniziative come «le Capitali europee della Cultura».

b. Sostegno ad organismi attivi nel settore culturale.

Questo aiuto riguarda gli organismi che hanno una reale influenza a livello dell'UE o implicano almeno sette paesi europei. Tali organismi ottengono un sostegno se assicurano funzioni di rappresentazione a livello comunitario, trasmettono informazioni in grado di facilitare la cooperazione culturale a livello comunitario o partecipano a progetti di cooperazione culturale esercitando il ruolo di ambasciatori della cultura europea.

c. Sostegno a lavori di analisi, di raccolta e di diffusione dell'informazione

Tale aiuto è rivolto a sostenere attività di analisi e di raccolta delle informazioni, oltre che ad ottimizzazione l'impatto dei progetti nel settore della cooperazione culturale e dello sviluppo politico. Questo aspetto tende ad aumentare il volume e la qualità delle informazioni e dei dati relativi alla cooperazione culturale e allo sviluppo politico culturale su scala europea, nonché a favorire la loro diffusione, anche in modo telematico. A tale scopo vengono creati punti di contatto culturali il cui ruolo è di assicurare la promozione del programma, di incoraggiare la partecipazione alle sue attività del maggior numero possibile di professionisti e operatori culturali e di assicurare un collegamento efficace con le varie istituzioni fornendo un sostegno culturale negli Stati membri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.4 RICERCA E INNOVAZIONE

La ricerca e l'innovazione contribuiscono direttamente alla prosperità e al benessere individuale e collettivo. La finalità principale della politica di ricerca e sviluppo tecnologico è fare dell'Unione europea un'economia della conoscenza di livello mondiale. In quest'ottica, la realizzazione di uno spazio comune di ricerca dovrebbe consentire col tempo di ottimizzare la cooperazione ai diversi livelli di azione, coordinare meglio le politiche europee e nazionali, rafforzare le capacità strutturali e il collegamento in rete delle equipe di ricerca e infine incrementare la mobilità delle persone e delle idee.

La programmazione congiunta mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, il coordinamento e l'integrazione dei programmi di ricerca degli Stati membri, che godono di finanziamenti pubblici**,** in un numero limitato di settori. Il suo obiettivo è aiutare l'Europa ad affrontare le sfide sociali traendo il massimo profitto dai bilanci nazionali destinati alla ricerca; inoltre, offre diversi **vantaggi** per le parti coinvolte: permette agli Stati partecipanti di poter rispondere congiuntamente alle sfide comuni, di ampliare il ventaglio dei programmi di ricerca in tutta Europa e di evitare lo spreco delle risorse favorendo l'eccellenza. Permette, altresì, di sviluppare la cooperazione grazie alla condivisione delle conoscenze e delle competenze esistenti nei vari paesi europei, e di ridurre i costi di gestione attraverso una migliore visibilità dei programmi.

Tre sono le fasi fondamentali conformi al ciclo di vita dei programmi di ricerca:

- Sviluppo di una visione comune.
- Adozione di un'agenda di ricerca strategica (ARS) che comporti obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e definiti nel tempo (noti con la sigla SMART).
- Attuazione dell'agenda di ricerca strategica con il sostegno degli strumenti a disposizione della ricerca pubblica (programmi di ricerca nazionali e regionali, organizzazioni intergovernative di ricerca e regimi in collaborazione, infrastrutture di ricerca, programmi di mobilità, ecc...).

Lo strumento finanziario per l'attuazione dei programmi di ricerca è il 7° programma quadro, che si divide in quattro programmi specifici principali:

Cooperazione - Il programma Cooperazione mira a incentivare la cooperazione e a rafforzare i legami tra l'industria e la ricerca in un quadro transnazionale. L'obiettivo è costruire e consolidare la leadership europea nei settori più importanti della ricerca. Il programma è articolato in 9 temi, autonomi nella gestione, ma complementari per quanto riguarda l'attuazione – salute, prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanoscienze, nanotecnologie, materiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e nuove tecnologie di produzione, energia, ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici), trasporti (ivi compresa l'aeronautica), scienze socioeconomiche e scienze umane, sicurezza e spazio.

Idee - Il programma Idee incentiva le ricerche di frontiera in Europa, la scoperta di nuove conoscenze che cambino fondamentalmente la nostra visione del mondo e il nostro stile di vita. Per realizzare tale obiettivo il nuovo Consiglio europeo della ricerca sostiene i progetti di ricerca più ambiziosi e più innovatori. Lo scopo è rafforzare l'eccellenza della ricerca europea favorendo la concorrenza e l'assunzione di rischi.

Persone - Il programma Persone mobilita risorse finanziarie importanti per migliorare le prospettive di carriera dei ricercatori in Europa ed attirare un maggior numero di giovani ricercatori di qualità. La Commissione intende sostenere la formazione e la mobilità, per valorizzare a pieno il potenziale umano della ricerca europea. Il programma in questione sfrutta il successo delle azioni "Marie Curie", che da anni offrono opportunità di mobilità e formazione ai ricercatori europei.

Capacità - Il programma Capacità fornisce ai ricercatori degli strumenti efficaci per rafforzare la qualità e la competitività della ricerca europea. Si tratta di investire di più nelle infrastrutture di ricerca delle regioni meno efficienti, nella creazione di poli regionali di ricerca e nella ricerca a vantaggio delle PMI. Il programma in questione inoltre rispecchia l'importanza della cooperazione internazionale nella ricerca e il ruolo della scienza nella società.

Infine, il Settimo programma quadro finanzia le azioni dirette del Centro comune di ricerca (CCR) e le azioni previste dal programma quadro EURATOM nei seguenti settori:

- Ricerca sull'energia di fusione;
- Fissione nucleare e la radioprotezione

La presente strategia è volta ad eliminare gli ostacoli verso una società della conoscenza, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.5 SVILUPPO PRODUTTIVO E SCAMBI

Le imprese sono lo strumento chiave per la crescita e l'occupazione e, nel 2005, il rilancio della strategia di Lisbona ha fatto della politica in favore delle imprese e dell'industria una delle priorità dell'Europa. Con l'art. 157 del trattato che istituisce la Comunità europea, l'Unione europea (UE) stabilisce l'obiettivo di creare condizioni ottimali per la competitività. Il mantenimento della competitività rappresenta infatti una sfida permanente. Pertanto l'UE si adopera al fine di garantire un ambiente propizio alle iniziative e allo sviluppo delle imprese, nonché alla cooperazione industriale e al miglioramento dello sfruttamento del potenziale industriale delle politiche innovative, di ricerca e di sviluppo tecnologico. Queste ultime sono di importanza fondamentale per poter far fronte alla concorrenza mondiale.

L'iniziativa intitolata "**Small Business Act**" (SBA) per l'Europa mira a creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibili delle piccole e medie imprese (PMI) europee. Le politiche comunitarie e nazionali devono tenere maggiormente conto del contributo delle PMI alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro. Lo "Small Business Act" si basa su dieci principi destinati a guidare la formulazione delle politiche comunitarie e nazionali, nonché su misure pratiche per la loro attuazione:

- Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità, al fine di agevolare la creazione di PMI, in particolare fra le donne e gli immigrati, e di incoraggiare i trasferimenti di imprese, soprattutto delle PMI familiari
- Sostegno agli imprenditori onesti che desiderano riavviare un'attività dopo aver sperimentato l'insolvenza.
- Formulazione di normative conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo".
- Adattamento delle pubbliche amministrazioni alle esigenze delle PMI ed eliminazione degli ostacoli amministrativi.
- Adeguamento dell'intervento politico pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato.
- Ricorso a tipi di finanziamento diversificati**,** quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino.(La Commissione deve creare condizioni favorevoli agli investimenti, in special modo a livello transfrontaliero. Gli Stati membri devono avviare nuovi programmi d'incentivo agli investimenti, sfruttando al contempo le possibilità offerte dai fondi comunitari, quali il programma quadro per l'innovazione e la competitività 2007-2013 (**CIP**), i programmi della politica di coesione e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Adeguamento della politica del mercato interno alle caratteristiche delle PMI e miglioramento della sua governance e visibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rafforzamento del potenziale d'innovazione, di ricerca e di sviluppo delle PMI, in particolare attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie da parte degli imprenditori e del loro personale, il raggruppamento delle imprese in cluster e il coordinamento delle iniziative nazionali.

- Trasformazione delle sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.

- Apertura delle PMI ai mercati esterni.

Le PMI devono ricevere maggiore assistenza per poter superare le barriere commerciali nei mercati esterni all'UE e in particolare nei mercati emergenti. A tal fine, la Commissione istituirà dei Centri europei d'impresa a livello internazionale, cominciando dalla Cina e dall'India, e sosterrà l'apertura dei mercati privati e pubblici dei paesi terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 SCENARI ED EVOLUZIONE DELL'INTEGRAZIONE REGIONALE EUROPEA

Attualmente, l'attività di cooperazione si trova di fronte a due sfide molto impegnative, quali la globalizzazione e la transizione dall'era industriale all'era della conoscenza.

Il progressivo affermarsi della libera circolazione di lavoratori, merci, servizi e capitali comporta l'attivazione e l'integrazione delle strategie economiche, sociali e politiche anche a livello sub-nazionale.

Con l'ingresso di Romania e Bulgaria dal 1° gennaio 2007 l'Europa è arrivata a contare ventisette stati membri, ma i suoi meccanismi di governance sono rimasti grosso modo quelli dell'Europa dei sei paesi fondatori. Per questo motivo mentre l'Europa si ingrandiva, parallelamente, si è assistito alla costruzione di **regioni transfrontaliere** che, cercando di risolvere i problemi che si presentavano ai confini, hanno avuto per obiettivo la realizzazione di un'integrazione più efficace.

Ad oggi, le regioni stanno acquisendo un ruolo sempre più attivo sia premendo sulle istituzioni nazionali e comunitarie, sia coinvolgendo i cittadini. Sin dai suoi primordi, la Comunità europea ha previsto un processo di **cooperazione interregionale**, e, ritenendo superate le vecchie realtà nazionali, ha contemplato l'idea di un'integrazione tra regioni più o meno confinanti. Non a caso già nel 1958 Germania e Paesi Bassi hanno dato il via alla prima cooperazione lungo i confini interni creando l'Euregio Gronau, l'antenata delle moderne Euroregioni.

È a partire dal 1980 che, la Comunità europea ha deciso di investire di più in questi progetti e ha promulgato il primo strumento a sostegno della **cooperazione transfrontaliera**: la Convenzione quadro di Madrid, che è diventata la legislazione di riferimento per la stipula di questi accordi.

In esito alle difficoltà incontrate dagli Stati membri nel campo di tale cooperazione, il Regolamento n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 [G.U. L 210 del 31.7.2006] ha istituito i **Gruppi europei di cooperazione transfrontaliera (GECT)**, soggetti di cooperazione territoriale che sono lo strumento di cooperazione a livello comunitario introdotto nel contesto della riforma della politica regionale per il periodo 2007-2013. Il GECT si inserisce nel percorso evolutivo delle soluzioni per la **cooperazione territoriale europea** in termini di governance e di organizzazione, racchiudendo in sé tutte le potenzialità per progredire significativamente negli anni a venire. Il gruppo può essere composto da Stati membri, collettività regionali, locali o organismi di diritto pubblico capaci di agire per conto dei propri membri, cioè territori transfrontalieri comunemente chiamati Euroregioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le **Euroregioni** sono delle vere e proprie strutture di cooperazione transnazionale fra due o più territori collocati in diversi paesi europei che hanno una storia fatta di reciproci scambi economici, sociali e culturali. Esse sono costituite sia per promuovere interessi comuni che travalicano le frontiere, sia per cooperare per il bene comune delle popolazioni di confine. Tali realtà hanno già preso piede e stanno diventando importanti macroregioni perché, grazie alla loro consistenza e al loro rapporto diretto con il territorio, hanno mostrato una maggior capacità di pianificazione e una spiccata abilità nell'ottimizzare le risorse. Le Euroregioni solitamente non corrispondono ad alcuna istituzione legislativa o governativa, non hanno potere politico e il loro operato è limitato alle competenze delle autorità locali e regionali che le costituiscono. Per citare alcuni esempi delle oltre quaranta Euroregioni presenti sul territorio continentale, si possono menzionare le intese tra enti territoriali locali stabilite tra i seguenti paesi, in cui l'Italia è presente in cinque raggruppamenti:

Euroregio Adriatica (Albania, Croazia, Italia, Montenegro, Slovenia, Bosnia-Erzegovina)
Euroregione Alpi-Mediterraneo (Francia, Italia)
Euroregione della Selva Bavarese e della Selva Boema (Austria, Repubblica Ceca, Germania)
Euroregione della TransManica (Belgio, Francia, Regno Unito)
Euroregione East Sussex/Seine-Maritime/Somme (Francia, Regno Unito)
Euroregione Egrensis (Repubblica Ceca, Germania)
Euroregione Elba/Labe (Repubblica Ceca, Germania)
Euroregione Ems-Dollart (Repubblica Ceca, Paesi Bassi)
Euroregio Gronau (Germania, Paesi Bassi)
Euroregione Euromed (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Malta, Cipro)
Euroregione Inn-Salzach (Austria, Germania)
Euroregione Valle dell'Inn (Austria, Germania)
Euroregione Insubrica (Svizzera, Italia)
Euroregione Languedoc-Roussillon/Midi-Pyrenees/Catalogna (Spagna, Francia)
Euroregione Mosa-Reno (Belgio, Germania, Paesi bassi)
Euroregione Neiße (Repubblica Ceca, Germania, Polonia)
Euroregione dei Monti Metalliferi (Repubblica Ceca, Germania)
Euroregione della Pomerania (Germania, Danimarca, Polonia, Svezia)
Euroregione Pro Europa Oder (Germania, Polonia)
Euroregione Reno-Waal (Germania, Paesi Bassi)
Euroregione Reno-Mosa-Nord (Germania, Paesi Bassi)
Euroregione Saar-Lorena-Lussemburgo-Reno (Germania, Francia, Lussemburgo)
Euroregione Salisburgo-Berchtesgadener Land-Traunstein (Germania, Austria)
Euroregione Scheldemond (Belgio, Francia, Paesi Bassi)
Euroregione Sprea-Neiße-Bober (Germania, Polonia)
Euroregione TriRhena (Svizzera, Germania, Francia)
Euroregione Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino (Austria, Italia)
Euroregione Via Salina(Austria, Germania)
Euroregione Zugspitze-Wetterstein-Karwendel (Austria, Germania)
Euroregione dei Carpazi (Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Ucraina)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche se il termine “euroregione” ha un significato similare, non deve essere confuso con le normali “regioni europee”.

Una Euroregione può assumere le seguenti forme giuridiche:

- Associazione di autorità locali e regionali su ambo i lati del confine nazionale;
- Associazione transfrontaliera con un segretario permanente e una squadra tecnica e amministrativa dotata di risorse proprie;
- Ente di diritto privato, basata su associazioni o fondazioni no-profit, su ambo il lato del confine, in accordo con le rispettive leggi nazionali vigenti;
- Ente di diritto pubblico, basato su accordi interstatali, che hanno a che fare anche con la partecipazione delle autorità territoriali.

L’istituzione di una Euroregione comporta, quindi, la predisposizione di schemi operativi e normativi che devono trovare fondamento non solo su esperienze di cooperazione già in atto, ma anche su forti motivazioni e aspirazioni, in modo da rispondere alle esigenze di tutti i soggetti che decidano di farne parte.

Si può perciò affermare che le Euroregioni sono dei fattori di integrazione, dei laboratori della pratica della sussidiarietà e dei generatori di potenziali sinergie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

La politica di coesione europea incoraggia le Regioni e le città di diversi Paesi Membri EU a cooperare e a promuovere esperienze di scambio nell'ambito di progetti congiunti, di programmi e di network.

Tra gli strumenti finalizzati a favorire l'integrazione e la competitività europea, nel periodo di programmazione 2000-2006 l'iniziativa comunitaria INTERREG III ha svolto questo ruolo potenziando le capacità delle Regioni e degli Enti Locali a cooperare e a sviluppare strategie a livello europeo, incentivando al tempo stesso il consolidamento di attività di cooperazione fra soggetti pubblici e privati del territorio europeo e degli stati esterni confinanti.

La programmazione 2007/2013 della Politica di Coesione prevede strumenti finanziari rafforzati a sostegno della Cooperazione Territoriale Europea, che contestualmente è diventata uno dei tre Obiettivi della Politica di Coesione, oltre a rimanere uno strumento trasversale degli obiettivi Convergenza e Competitività per il miglioramento delle politiche regionali.

In particolare l'art. 3 del reg. 1083/2006 stabilisce che l'obiettivo **Cooperazione Territoriale Europea** «*è inteso a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie e a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato*», confermando la ripartizione in tre sezioni di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale.

Tale obiettivo, proseguendo nell'esperienza collaudata nei precedenti periodi di programmazione con Interreg e Regen prima e con Interreg II e III poi, mira a garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio comunitario tramite il rafforzamento della coesione economica e sociale, attraverso la promozione della cooperazione fra i paesi UE e non UE.

Sulla base di quanto definito dai Regolamenti CE 1080/2006[1], 1083/2006[2] e 1082/2006[3] la Cooperazione Territoriale si esplicita nel periodo di programmazione 2007-2013 secondo due modalità diverse:

[1] Il Reg. CE 1080/2006 disciplina l Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Sostituisce il precedente regolamento n. 1783/1999.
[2] 2 Il Reg. CE 1083/2006 fornisce disposizioni di carattere generale sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione. Sostituisce il regolamento quadro n. 1260/1999.
[3] Il Reg. CE 1082/2006 è relativo alla definizione di un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Definizione di Programmi Operativi in attuazione dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"

- Inserimento di azioni di cooperazione interregionale nel mainstream dei Programmi Operativi "Convergenza" e "Competitività".

Per quanto riguarda il primo punto, sono state definite tre tipologie di programmi operativi di cooperazione: ***transfrontaliera, transnazionale*** *e* ***interregionale***. In particolare, la finalità generale degli interventi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea è centrata sul rafforzare e valorizzare l'efficacia delle politiche e della programmazione regionale attraverso la promozione di azioni di scambio e trasferimento delle esperienze, nonché la messa a punto e l'attuazione di strategie comuni, approcci e strumenti, che migliorino la qualità degli interventi prioritari previsti nei programmi operativi regionali.

Le azioni di cooperazione forniscono l'opportunità di accedere a competenze e innovazioni di cui le regioni interessate non dispongono o dispongono in modo insufficiente e offrono, inoltre, l'occasione di introdurre e valorizzare nei mercati extraregionali le risorse territoriali di eccellenza e di alto valore aggiunto, potenziando la crescita e la competitività di sistema.

L'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea si articola, oltre alle sopracitate tipologie di programmi operativi (transfrontaliera, transnazionale e interregionale) anche in azioni di cooperazione con le frontiere esterne, con la Tunisia (*ENPI-CBC Italia-Tunisia*) e con tutto il Bacino del Mediterraneo (*ENPI-CBC Bacino del Mediterraneo*). A questi vanno aggiunti i programmi di cooperazione interregionale per lo scambio di buone pratiche in materia di innovazione e ambiente (*Interreg IVC*), sviluppo urbano (*URBACT II*), analisi e studi (*ESPON*) e gestione dei programmi di cooperazione (*INTERACT*).

Il Quadro Strategico nazionale fornisce una tabella di correlazione di obiettivi specifici ai quali la partecipazione nazionale dovrà fare riferimento nei programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale per raggiungere le priorità tematiche adottate.

Il QSN evidenzia, in particolare, che la cooperazione territoriale, per il policentrismo che caratterizza le dinamiche di sviluppo regionale italiano, costituisce un fattore di apertura e accelerazione dello sviluppo locale. Le competenze e gli asset territoriali dell'Italia nelle **quattro macroaree di apertura e integrazione** del sistema europeo ed extraeuropeo rappresentano dei potenziali attualmente poco o non utilizzati per migliorare la competitività dell'insieme della UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACRO AREE	MOTIVAZIONE
Arco Alpino	Area di **consolidamento** dei programmi già avviati di cooperazione transfrontaliera e transnazionale
Bacino del Mediterraneo	Area strategica per i rapporti con l'**Africa** e il **Medio Oriente**
Europa Centro-Settentrionale	Area nodale per il processo di **coesione** ed integrazione europeo avviato dal recente allargamento
Europa Orientale e Balcanica	Area in cui è necessario creare le condizioni di contesto politico-istituzionale, economico, infrastrutturale, sociale e culturale, al fine di progredire nell'**integrazione** europea

Le regioni Italiane in tale contesto possono offrire conoscenze, esperienze e know how di alto profilo internazionale nei campi della ricerca e dell'innovazione, della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, del turismo e delle risorse culturali, dei sistemi di accessibilità, dello sviluppo urbano sostenibile.

La cooperazione territoriale come motore di sviluppo del potenziale regionale e locale è subordinata al valore e alla qualità del capitale sociale e territoriale, inteso come i punti di forza delle singole realtà: posizione geografica, connettività, tessuto economico, risorse naturali, sociali e culturali. In questo senso è possibile identificare il potenziale e determinare un posizionamento a livello europeo, nonché realizzare specifici progetti di investimento in grado di inserirsi efficacemente in una più ampia strategia di cooperazione transfrontaliera e transnazionale.

La Cooperazione Territoriale Europea, nel suo complesso, oltre a capitalizzare le esperienze delle iniziative comunitarie Interreg, punta a rafforzare e valorizzare l'efficacia delle politiche e della programmazione regionale attraverso la promozione di azioni di scambio e trasferimento delle esperienze nei diversi campi dello sviluppo. In tal modo, le Regioni hanno l'opportunità di accedere a competenze specifiche e a esperienze ad alto tasso di innovazione di cui normalmente non dispongono o dispongono in modo insufficiente.

La cooperazione territoriale europea, inoltre, è anche l'occasione per introdurre e valorizzare nei mercati e nei network extraregionali le risorse territoriali di eccellenza e di alto valore aggiunto, potenziando la

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita e la competitività di sistema. Tutto questo in coerenza con l'idea di sviluppo promossa nell'ambito della Politica di Coesione, inteso come *sviluppo equilibrato* dei territori e tra i territori, in modo da dare centralità alle risorse endogene delle Regioni e alle loro specifiche potenzialità di proiezione anche al di fuori dei confini europei.

Principi ispiratori delle azioni

- Promozione di iniziative congiunte locali e regionali volte allo sviluppo territoriale integrato e connesse alle priorità comunitarie.
- Scambio di esperienze a livello transfrontaliero, transnazionale e interregionale.
- Realizzazione di progetti di scala più elevata, orientati alla definizione di approcci innovativi e sostenibili che possano essere fatti propri (approccio di mainstreaming) dalle programmazioni regionali.
- Integrazione dei programmi di cooperazione e la politica europea di vicinato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 SCENARIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Lo sviluppo della strategia implementativa delle azioni inserite nel Programma Strategico si inquadra nel più ampio ambito di analisi delle problematiche, legate al rafforzamento della competitività della Regione sui mercati esteri, in una fase congiunturale regionale e nazionale che richiede uno sforzo sinergico di tutti gli attori dello sviluppo.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, far precedere la definizione della strategia programmatica degli interventi di cooperazione territoriale da una disamina degli indirizzi strategici della Regione Campania onde individuarne il suo posizionamento nel complesso istituzionale e socio-economico dei territori dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai settori concernenti le priorità tematiche dell'obiettivo 7.2 del POR FESR Campania 2007-2013.

L'ingente programmazione di interventi posti in essere dall'Amministrazione Regionale per il periodo 2007-2013 evidenzia, infatti, una rinnovata modalità di *governance*, che ha l'obiettivo di fornire, al territorio ed ai suoi attori economici, puntuali orientamenti strategici e organizzativi che favoriscano la sinergia e la coerenza tra azioni e risorse economiche disponibili.

L'obiettivo generale di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale, si declina in azioni di sistema ed interventi di respiro nazionale e/o internazionale:

- *Rafforzamento delle logiche delle filiere tra i diversi settori economici* (artigianato, industria e distribuzione).
- *Creazione di reti e network per la valorizzazione dei sistemi territoriali strategici*
- *Valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e turistiche.*
- *Interazione tra interventi pubblici e privati*,

che rappresentano alcune linee di azioni strategiche che sottendono i molteplici programmi di sviluppo messi in atto dall'Amministrazione Regionale.

Il sostegno ai processi di cooperazione territoriale costituisce un ulteriore elemento complementare e strategico al fine di rafforzare il modello competitivo dei settori di eccellenza della Regione in Italia ed all'Estero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.1 ACCESSIBILITÀ'

Dal punto di vista dell'accessibilità, la regione Campania appare sostanzialmente allineata, e talvolta al di sopra, rispetto ai risultati misurabili a livello nazionale, pur mostrando differenze anche significative tra i diversi territori provinciali e fra le aree costiere e le zone interne.

L'indice di dotazione della rete stradale (103) è superiore alla media nazionale, ben più alto a livello provinciale a Salerno (116,2), Caserta (143,9) e Avellino (140,5). La provincia di Napoli presenta un indice inferiore (71,9) ma in crescita rispetto al 2001 (65,1), mentre Benevento (66,8) è l'area che presenta le maggiori difficoltà.

L'indice di dotazione della rete ferroviaria (124), in virtù della maggiore integrazione tra il sistema nazionale e locale, registra valori elevati nelle province di Caserta (151,2), Salerno (137,7), Napoli (126,7) e Benevento (126,2), nodi ferroviari importanti per tutto il Mezzogiorno. E' evidente che la provincia di Napoli deve tali miglioramenti soprattutto alla realizzazione della linea veloce Roma–Napoli ed ai lavori per il completamento della metropolitana. Risulta invece basso il valore per la provincia di Avellino (54,2), di molto inferiore agli indici del Mezzogiorno e delle aree Convergenza.

Tabella 1 . Indici sintetici di dotazione infrastrutture

Indici sintetici di dotazione di infrastrutture per il trasporto e la logistica								
Area	Rete stradale		Rete ferroviaria		Porti (e bacini di utenza)		Aeroporti (e bacini di utenza	
	1991	2004	1991	2004	1991	2004	1991	2004
UE	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	100	100	100	100	100	100	100	100
Mezzogiorno	94,1	86,5	81,8	82,4	102,3	102,6	66,7	59,7
Convergenza	97,7	91,2	96	99,2	102,8	107,9	67,4	59,6
Campania	**96,1**	**103**	**111,2**	**124,4**	**90,6**	**68,9**	**40,4**	**46,5**

Fonte: P.O.R. Campania FESR 2007- 2013 da Istituto Tagliacarne - Unioncamere "Atlante della competitività"

Come si vede, basso è l'indice di dotazione di infrastrutture aeroportuali (46), con valori superiori alla media regionale solo per le province di Napoli, per via dell'aeroporto internazionale di Capodichino, e di Caserta, grazie alla vicinanza con quest'ultimo, che tuttavia è sottodimensionato rispetto al bacino di utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla dotazione di infrastrutture portuali, al 2004, la Campania registra un indice ben inferiore rispetto alla media dell'area convergenza e del Mezzogiorno (eccezione per la sola provincia di Napoli con 106,7).

Al riguardo, nel 2005, il tonnellaggio delle merci movimentate nei porti della regione ha avuto un incremento, rispetto all'anno precedente, dell'1,9%, anche se l'aumento ha riguardato il solo porto di Napoli (+6,9%) e non Salerno (-8,9%) che nei 2 anni precedenti aveva raddoppiato i volumi movimentati. In aumento il traffico dei container: a Napoli del 7,5% e a Salerno dell'1,6%.

Tabella 2 . Accessibilità e Trasporto Merci

Accessibilità ai SLL e trasporto merci						
Area	Accessibilità media agli SLL[1]		Trasporto merci su ferro[3]		Trasporto merci in navigazione di cabotaggio[3]	
	2005	2005	2000	2005	2000	2004
UE	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	59,5	45,9	2,3	1,9	4,7	4,6
Mezzogiorno	55,2	76	1,8	1,8	13,6	17,2
Convergenza	57,7	71	2,1	2,3	14,2	18,1
Campania	**57,6**	**64,8**	**1,5**	**1,5**	**9**	**11,3**

1) media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice da 0 a 100) - fonte Isfort
2) % dei SLL meno accessibili rispetto all'indice di accessibilità medio italiano (elab. su dati Isfort)
3) tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in % delle modalità (strade, ferro, nave)

Fonte: P.O.R. Campania FESR 2007- 2013

In questo scenario generale, la domanda di mobilità di persone e merci e la relativa offerta evidenziano profondi divari territoriali: se infatti l'utilizzo e la dotazione di mezzi di trasporto pubblico fanno registrare in Campania valori superiori alla media nazionale, nell'area montana interna ancora permangono vaste aree di difficile accessibilità.

Inoltre, ancora critico è il livello di accessibilità ai Sistemi Locali del Lavoro: secondo i dati ISFORT, in Campania l'accessibilità media dei Sistemi Locali del Lavoro è inferiore a quella nazionale, mentre la quota di SLL affetti da scarsa accessibilità è del 64,8%, valore inferiore a quello dell'area Convergenza (71%) ma ampiamente superiore rispetto al valore medio nazionale (45,9%).

In definitiva, la mobilità e la capacità di movimentazione dei flussi di merci in Campania non solo mostrano ampi divari all'interno della regione, ma, soprattutto, si rivelano complessivamente ancora inferiori rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai risultati conseguiti nel resto del Paese, con un indice sintetico di dotazione di reti e nodi pari al 61% della media nazionale: un valore evidentemente molto basso anche se superiore al 51,5% del Mezzogiorno.

1.5.2 AMBIENTE E RISORSE CULTURALI

I dati disponibili mettono in evidenza un buon posizionamento della Campania rispetto al Mezzogiorno (ma non rispetto alla media nazionale) per quanto riguarda le giornate di presenza dei visitatori negli esercizi ricettivi della Regione e un ottimo posizionamento in quanto a visitatori di musei (seppur con aumenti modesti tra il 2000 e il 2005).

Tabella 3 . Cultura e Turismo

Area	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante				Visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (migliaia)			
	Su tutto l'anno		Solo mesi non estivi*		Tutti gli istituti		Solo circuiti**	
	1995	2005	2000	2005	2000	2005	2000	2005
UE 25	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	5	6,1	2,7	2,9	76,6	83,2	40,2	73,7
Mezzogiorno	2,5	3,4	2,4	2,4	68,9	66,7	91,5	27,4
Convergenza	2,9	3,1	1	1	79	79,4	91,5	28,7
Campania	3	3,3	1,4	1,4	113,7	115,4	280	48,4

**Indicatore con target per il Mezzogiorno del QSN 2007-13*

***La forte riduzione in Campania è dovuta allo scorporo di parte delle aree archeologiche di Pompei ed Ercolano dai circuiti museali e dal 2001 i visitatori gratuiti dei circuiti dell'area Flegrea sono stati attribuiti ai singoli istituti appartenenti al circuito.*

Fonte: P.O.R. Campania FESR 2007- 2013

Il settore evidenzia, in effetti, un andamento di tipo stagionale nel quale il turismo balneare continua a rappresentare una componente fondamentale (soprattutto nelle province di Napoli e Salerno). Le giornate di presenza per abitante negli 8 mesi non estivi, nel 2005, si sono limitate a 1,4 (risultato migliore rispetto a quello dell'area Convergenza, ma sensibilmente più basso del dato meridionale (2,4) e nazionale (2,9).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò nondimeno, le potenzialità del turismo culturale sono molto evidenti, grazie alla presenza di numerosi borghi storici, città d'arte e luoghi di culto.

Da questo punto di vista, la Campania registra il maggior numero di visitatori di città d'arte e di interesse storico-artistico del Mezzogiorno, con picchi particolarmente significativi nell'ambito delle visite agli istituti statali di antichità e d'arte che nel 2005 sono state all'incirca 115 mila/istituto, valore superiore sia alla media dell'area Convergenza (79mila) che alla media nazionale (83mila).

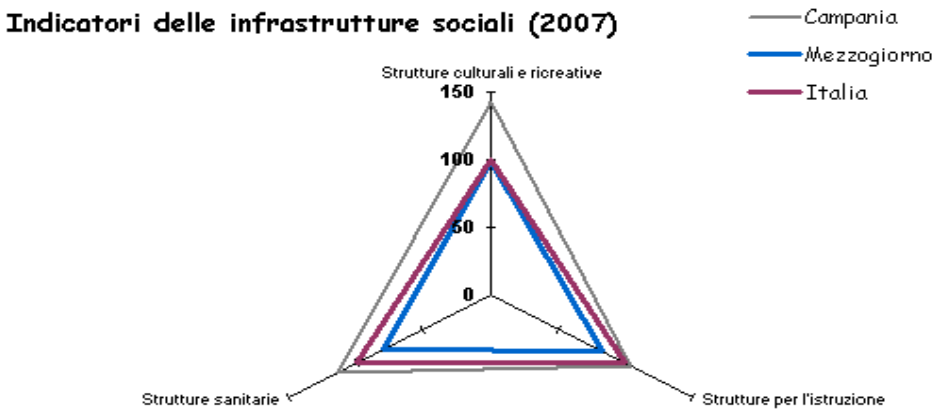
Su un piano più generale, tutte le infrastrutture sociali riferite alla qualità della vita (culturali ricreative, per l'istruzione e per la salute) fanno segnare in Campania valori di rilievo sia in campo nazionale, sia soprattutto nel Mezzogiorno.

Tabella 4 . Indici sintetici di dotazione infrastrutture sociali

Indici sintetici di dotazione di infrastrutture sociali						
	Strutture culturali e ricreative		Strutture per l'istruzione		Strutture sanitarie	
Area	1991	2004	1991	2004	1991	2004
UE 25	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	100	100	100	100	100	100
Mezzogiorno	53,5	55,6	93,3	92,9	75,9	81,3
Convergenza	55,8	56,2	103,1	103,6	85	91
Campania	112,3	92,1	129,9	131,8	97,4	100,5

Fonte: Istituto Tagliacarne - Unioncamere "Atlante della competitività"

Tabella 5 . Indicatori delle infrastrutture sociali



Fonte: Istituto Tagliacarne - Unioncamere "Atlante della competitività"

fonte: http://burc.regione.campania.it

In modo analogo a quanto riscontrato sul piano della dotazione e dell'offerta di servizi e prodotti della cultura, anche la condizione ambientale della regione presenta potenzialità ed aree di crisi.

Innanzitutto, il sistema delle Aree Naturali protette in Campania è ad oggi costituito da:

- 2 Parchi Nazionali,
- 8 Parchi Regionali,
- 5 Riserve Naturali dello Stato,
- 4 Riserve Naturali Regionali,
- 3 Aree Marine Protette,

per complessivi 475.000 ettari (pari al 34,9% della superficie regionale totale).

I dati relativi alla qualità dell'aria e la sostanziale stabilità nei livelli di inquinamento atmosferico nel corso degli ultimi anni (nonostante la riduzione registrata in Italia e in Europa nelle emissioni di materiale particolato primario, di ossidi di azoto e di altre sostanze responsabili del cattivo stato della qualità dell'aria) confermano la grande complessità del fenomeno e la necessità di misure di risanamento sempre più integrate e di lungo periodo.

Tabella 6 . Emissioni CO2 da trasporto stradale

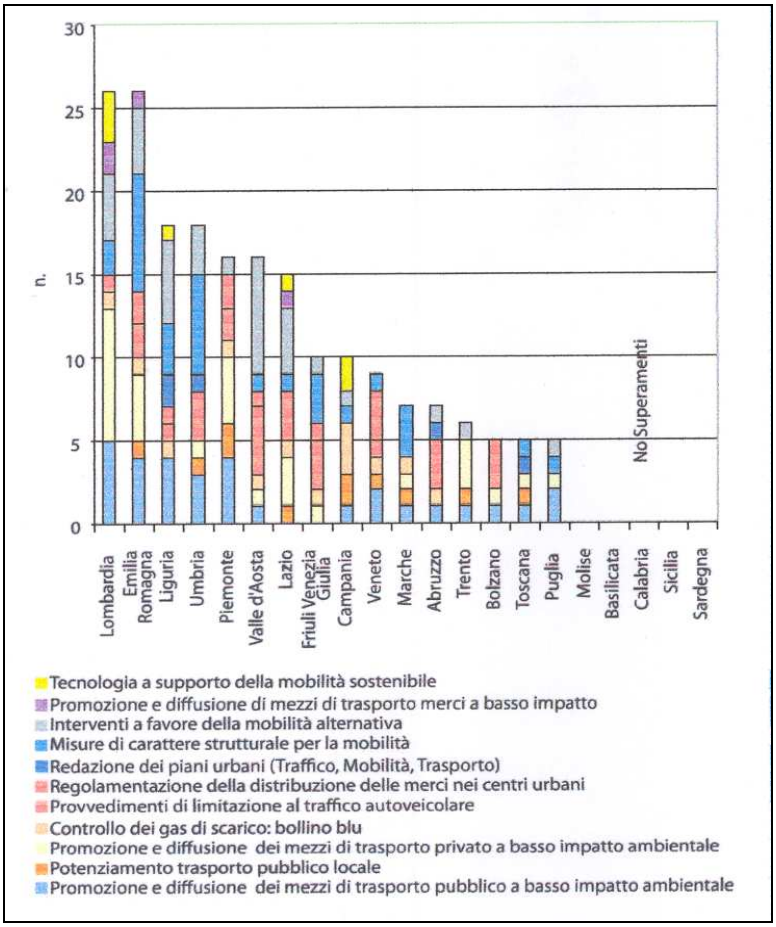
Area	Emissioni di CO2 da trasporto stradale (t/abitante)*	
	1996	2003
UE 25	nd	nd
Italia	1,8	2
Mezzogiorno	1,7	1,9
Convergenza	1,7	1,9
Campania	1,7	1,8

* Indicatore con target Mezzogiorno QSN 2007-13

La Campania è tra le regioni più attive nel ricorso a provvedimenti di risanamento con "Tecnologia a supporto della mobilità sostenibile" (oltre alle misure di limitazione del traffico e di potenziamento del trasporto pubblico locale e regionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 . Provvedimenti di risanamento nel settore della mobilità (2005)



Fonte: Rapporto ISPRA 2008

Parziali al momento sono i dati sul sistema e lo stato della qualità delle acque: nel 2007, mentre il monitoraggio dei corpi idrici in conformità alla direttiva europea e al D.Lgs. 152/06 è in fase di avvio, in Campania (dove non è stato effettuato il monitoraggio biologico) non sono ancora disponibili dati significativi. Tuttavia, le aree fortemente antropizzate costituiscono un nodo critico per l'elevata domanda di acqua per usi civili, industriali, agricoli, ricreativi e per la produzione di altrettanti volumi di reflui da sottoporre a trattamenti depurativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 . Sistema delle acque

Sistema delle acque /efficienza				
Area	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale*		Popolazione servita da impianti di depurazione completa delle acque reflue**	
	1999	2005	1999	2005
UE 25	nd	nd	nd	nd
Italia	71,5	69,9	47,3	55,4
Mezzogiorno	63,5	62,6	48,3	61,9
Convergenza	64,1	63,6	45,8	60,2
Campania	66,9	63,2	36,1	62,1

*Indicatore per Obiettivi di servizio QSN 2007-13

**Percentuale della popolazione dei Comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente. Serie non confrontabili.

Fonte P.O.R. Campania FESR 2007- 2013

Le acque superficiali interne della Campania risultano per il 70% ascrivibili alle classi “buono” e sufficiente”, a fronte di un 23% che presenta situazioni di grave compromissione, con particolare incidenza nei bacini a Nord Ovest del territorio regionale (che rappresentano il 94% delle stazioni classificate come “scadente” o “pessima”), a causa dell’elevata densità abitativa e del livello di industrializzazione del territorio.

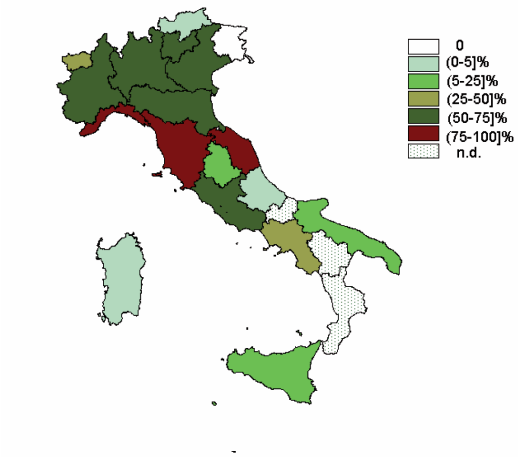
Anche le acque sotterranee della regione sono di buona qualità, in grado di soddisfare l’approvvigionamento idropotabile della regione e utilizzate anche per usi diversi connessi alle attività agricole ed industriali.

L’inquinamento acustico è caratterizzato da un elevato impatto sull’ambiente, sugli ecosistemi e sulla popolazione, tali da indurre l’UE a perseguire l’obiettivo di riduzione della popolazione esposta al rumore.

I comuni della Campania mostrano (anno 2007) solo un parziale coinvolgimento nella politica di contrasto e riduzione dei rumori rispetto al Centro-Nord (ma comunque in prima fila rispetto al Mezzogiorno).

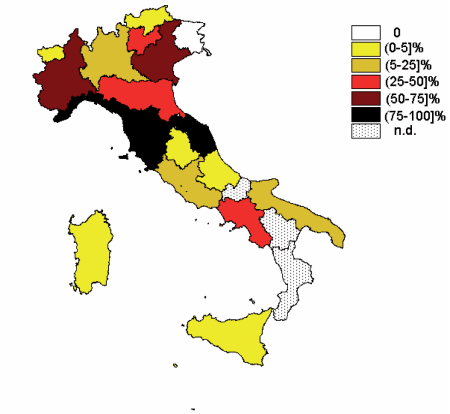
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 . Percentuale di popolazione residente in comuni che hanno approvato la classificazione acustica sul totale della popolazione di ogni regione (2007)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA

Tabella 10 Percentuale di comuni che hanno approvato la classificazione acustica sul numero totale di comuni di ogni regione (2007)

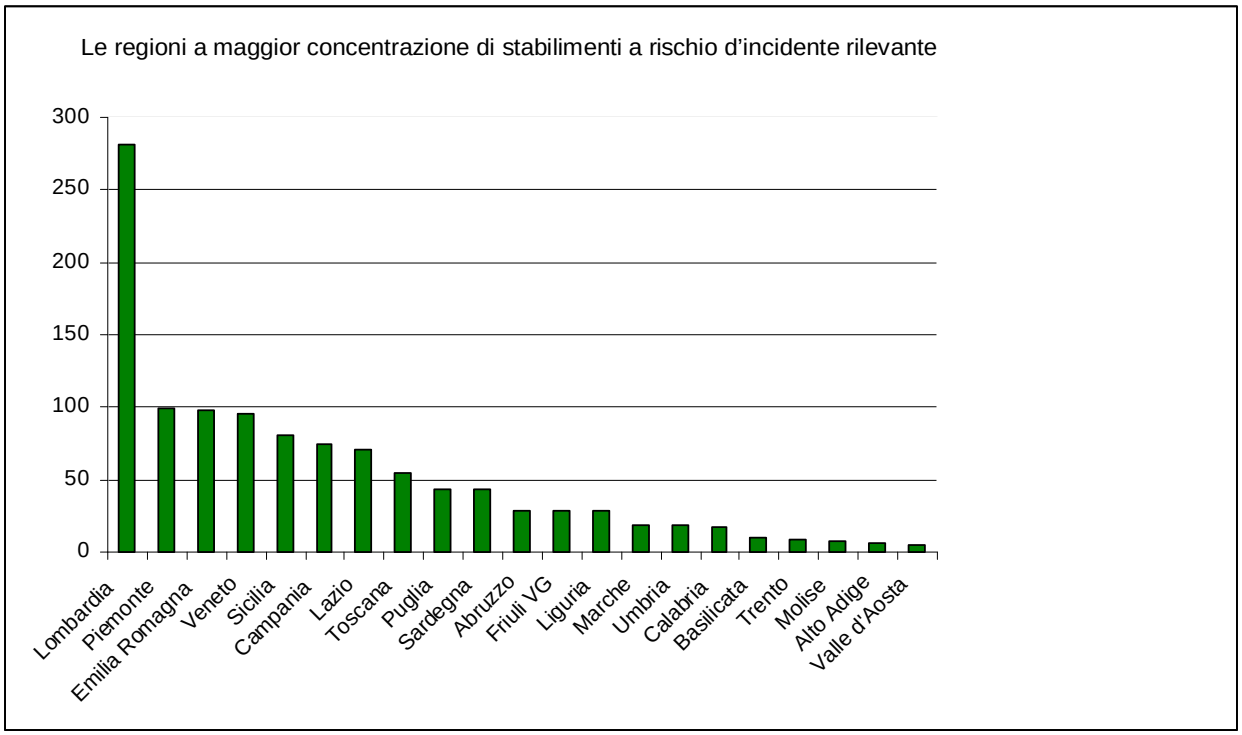


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ARPA/APPA

I dati sul rischio ambientale antropogenico (in questa definizione rientra il così detto “rischio industriale”, cioè derivante da attività svolte in stabilimenti industriali) è particolarmente alto nelle regioni del Nord e del NordEst, con la Campania che si colloca tra le prime sei regioni a maggior concentrazione di stabilimenti a rischio d’incidente rilevante, seppur molto distanziata rispetto alle regioni settentrionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 Regioni a maggiore concentrazione di stabilimenti a rischio d'incidente



Elaborazioni ISPRA su dati del Ministero dell'ambiente, 2008

La conoscenza dei fattori che regolano l'insieme dei processi e dei fenomeni agenti nel suolo e sul territorio riveste un'importanza strategica per l'elaborazione di politiche di pianificazione territoriale attuate nell'ottica dello sviluppo sostenibile e, quindi, miranti a coniugare i fabbisogni e le esigenze della comunità (fattori socio-economici), in termini anche di sicurezza.

Il territorio regionale, caratterizzato da condizioni geologiche, litologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche particolarmente disomogenee ed articolate, è esposto a fenomeni di rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico.

Tutto il territorio regionale è dichiarato sismico e su 551 Comuni si individuano:

- 129 comuni ad elevata sismicità (1a categoria)
- 360 comuni a media sismicità (2a categoria)
- 62 comuni a bassa sismicità (3a categoria).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non meno preoccupanti sono le situazioni di rischio connesse all'inquinamento del suolo. In Campania alcuni dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) sono particolarmente estesi (con una dimensione pari a circa l'11% del territorio regionale ed a ben il 46% della popolazione):

- Napoli Orientale (834 ha)
- Litorale Domitio Flegreo e Agro-Aversano (61 Comuni ricadenti nelle province di Napoli e Caserta, per circa 142.000 ha)
- Napoli Bagnoli – Coroglio (945 ha)
- Litorale Vesuviano (11 Comuni ricadenti nella provincia di Napoli).

Si tratta di aree caratterizzate da livelli di contaminazione storica dei terreni e delle acque di falda tali da rendere difficilmente attuabili, dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, interventi di recupero totale in tempi medio-brevi.

Inoltre, dal Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate si evince che la Campania presenta ben 2.551 siti potenzialmente contaminati.

Infine, è ancora modesta la percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata con una quota percentuale che è meno della metà di quella mediamente attuata a livello nazionale (14° valore nella graduatoria decrescente).

Tabella 12 Confronto produzione totale di rifiuti urbani

		Campania	Mezzogiorno	Italia
Produzione totale di rifiuti urbani	v.a. 2007 (tonnellate)	2.852.736	10.578.613	32.547.543
- di cui raccolti in maniera differenziata	v.a. 2007 (tonnellate)	385.121	1.223.833	8.958.205
- di cui raccolti in maniera indifferenziata	v.a. 2007 (tonnellate)	2.439.561	9.268.160	22.980.013
- di cui materiale ingombrante	v.a. 2007 (tonnellate)	28.054	86.620	609.325
- di cui raccolti in maniera differenziata	% 2007	13,50	11,57	27,52
- di cui raccolti in maniera indifferenziata	% 2007	85,52	87,61	70,60
- di cui materiale ingombrante	% 2007	0,98	0,82	1,87
Produzione di rifiuti urbani procapite	v.a. 2007 (kg)	490,89	507,93	545,92

Fonti: Unioncamere su dati APAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ultimo, ma non ultimo, il dato sulla debole capacità di comunicazione ambientale dei vari sistemi agenziali regionali, mentre più vivace appare la capacità di utilizzo dei mass media ma con un posizionamento medio-basso del sistema agenziale campano rispetto al contesto nazionale.

Tabella 13 Informazione ambientale a mezzo report e pubblicazioni (2007

Sistema agenziale	Annuari dati ambientali	Relazioni stato ambiente	Manuali e linee guida	Rapporti tematici	Atti di convegni
Piemonte	1	1	0	15	6
Valle d'Aosta	0	0	0	3	11
Lombardia	2	1	-	-	2
Bolzano	1	1	2	4	3
Trento	1	0	4	0	2
Veneto	1	3	6	5	0
Friuli V.G.	1	0	0	5	0
Liguria	0	1	1	0	2
Emilia Romagna	1	0	0	0	2
Toscana	0	1	2	2	0
Umbria	1	0	1	1	1
Marche	1	1	5	22	4
Lazio	0	1	0	2	0
Abruzzo	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	2	0
Puglia	0	1	1	0	0
Basilicata	1	0	0	1	1
Calabria	0	1	0	0	1
Sicilia	1	0	2	1	3*
Sardegna	0	0	0	0	2

* comprendente pubblicazioni in formato elettronico e CD

Fonte Ispra, annuario dei dati ambientali 2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 14 Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisioni) 2007

Sistema agenziale	Comunicati stampa	Articoli su quotidiani e periodici	Conferenze stampa	Presenze su stampa	Presenze radio	Presenze tv
Piemonte	22	7	6	1.660	143	92
Valle d'Aosta	1	5	5	15	1	5
Lombardia	45	20	2	1.400	50	110
Bolzano	85	128	25	400	700	200
Trento	25	1	0	120	-	-
Veneto	50	50	10	1.200*	20	30
Friuli V.G.	80	13	9	510	1.570	440
Liguria	13	5	4	365	180	150
Emilia Romagna	35	100	10	800	150	50
Toscana	21	5	7	1.600	-	-
Umbria	30	15	4	861	15	80
Marche	81	70	4	70	35	16
Lazio	10	0	3	1.607	6	10
Abruzzo	15	40	3	80	0	6
Molise	25	25	5	140	25	25
Campania	15	28	2	61*	32**	
Puglia	20	23	3	426	40	93
Basilicata	31	31	1	250	10	10
Calabria	55	313	0	1.527	28	42
Sicilia	2	3	2	180	4	-
Sardegna	0	0	0	-	1	1

*dato stimato

** dato stimato globale radio e tv

Fonte Ispra, annuario dei dati ambientali 2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.3 RICERCA E INNOVAZIONE

La Campania è il principale polo di ricerca del Mezzogiorno, come dimostra la presenza di numerose Università, Centri ed Enti Pubblici di Ricerca: considerando solo gli Enti Pubblici di Ricerca, è da rilevare, infatti, come degli 87 organi censiti nelle regioni della Convergenza, ben 32 siano localizzati in Campania (dati ENEA).

Inoltre, grazie al POR Campania 2000-2006, sono stati istituiti 10 Centri Regionali di Competenza che operano soprattutto nel campo, ancora difficile, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione nel settore privato.

La spesa sostenuta al 2004 per attività di ricerca da parte della Pubblica Amministrazione, delle Università e delle imprese pubbliche e private è pari all'1,3% del PIL regionale, contro lo 0,8% dell'area Convergenza e l'1,2% del Paese.

Considerando solo la spesa privata, i valori sono dello 0,4% per la Campania, dello 0,2% per l'area Convergenza e dello 0,5% per l'Italia.

Tabella 15 Indicatori di Ricerca e Innovazione e Ricerca e Sviluppo

Area	Domande di brevetti all'EPO (per Mln di abitanti)		Addetti alla R&S (ULA/1000 abitanti)		Spesa totale intra muros in R&S (in % del PIL) (L=3%)		Spesa delle imprese pubbliche e private in R&S (in % del PIL)*	
	1995	2002	1995	2004	2000	2004	2000	2004
UE 25	79,2	132,5	3,8	4,4	1,87	1,85	nd	nd
Italia	46,5	81,7	2,5	2,8	1,05	1,1	0,52	0,53
Mezzogiorno	6,7	12,1	1,2	1,6	0,76	0,84	0,21	0,24
Convergenza	5,4	10,3	1,3	1,6	0,78	0,84	0,21	0,24
Campania	**3,9**	**10,7**	**1,5**	**2**	**0,99**	**1,15**	**0,34**	**0,41**

* indicatore con target Mezzogiorno QSN 2007-13

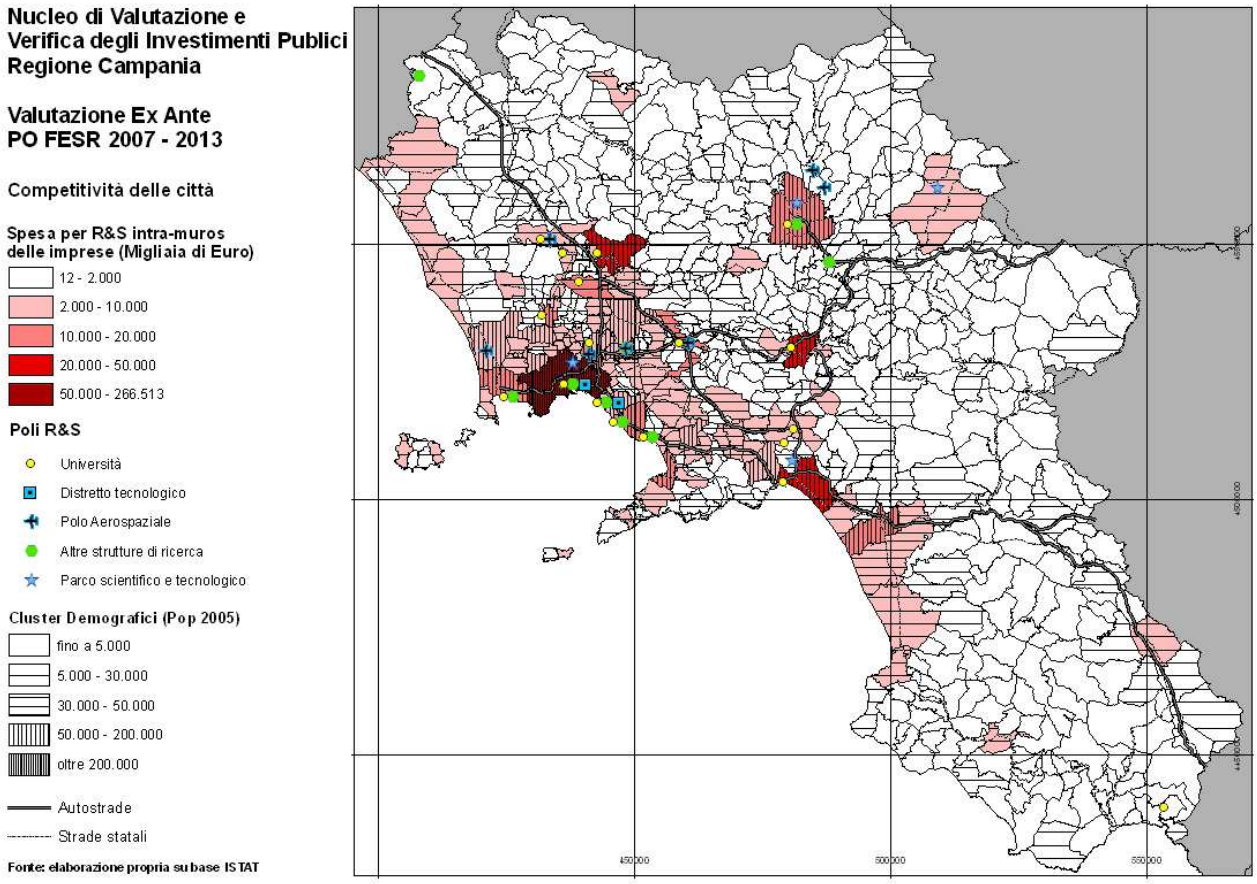
Fonte POR Campania FESR 2007 - 2013

L'obiettivo di Lisbona di raggiungere entro il 2010 un livello di spesa complessiva pari al 3% sul PIL, 2% il target per la sola componente privata, appare ancora oggi distante, come evidenziato dai dati della tabella precedente e dalla tavola sul dato di spesa per R&S: sono evidenti le differenze strutturali del territorio campano nella distribuzione dei poli di R&S e nella concentrazione della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La percentuale di domande di brevetto per abitante depositate presso l'EPO risulta modesta, e decisamente inferiore alla media nazionale: al 2002 essa era pari a 10,7 brevetti per milione di abitanti (soltanto 2,1 per beni ad alta tecnologia), un valore di poco superiore a quello registrato per le regioni della Convergenza (10,3) ma molto distante dal dato registrato per il Centro-Nord che è addirittura di 120,1.

Il numero di addetti nella R&S al 2004 risulta pari a 2 ULA/1000 abitanti, contro gli 1,6 delle regioni della Convergenza e i 2,8 del dato nazionale. Tali valori continuano, tuttavia, a discostarsi dai livelli superiori che si registrano nelle regioni centro-settentrionali.



Fonte: POR Campania FESR 2007 – 2013

Inoltre, la tavola relativa al dato sulla spesa per R&S mostra le differenze strutturali del territorio campano nella distribuzione dei poli di R&S e nella concentrazione della spesa; in particolare essa evidenzia come nei comuni con più di 50.000 abitanti, abbiano sede numerosi centri di ricerca ed alcune specializzazioni legate all'aereospaziale, ovvero che la spesa maggiore (da 20 mila a 50 mila euro e da 50 mila e oltre) si localizza prevalentemente lungo l'asse Napoli-Salerno e lungo quello Napoli-Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, la capacità innovativa del sistema imprenditoriale evidenzia ancora oggi un forte ritardo rispetto al resto del Paese, dal momento che la percentuale delle imprese innovatrici sul totale delle imprese (che nel triennio 1998-2000 era del 21,2% contro il dato nazionale del 30,9%) appare ancora ampiamente al di sotto della media nazionale.

La diffusione delle tecnologie nelle famiglie e nella P.A. è in evidente aumento sebbene appaia ancora insufficiente in confronto ai risultati nazionali.

In regione, il numero di famiglie con accesso ad Internet è passato dal 29% del 2006 (valore sostanzialmente analogo al Mezzogiorno e alle regioni della convergenza e inferiore al dato nazionale) al 41% del 2008.

Anche nel contesto produttivo la diffusione delle TIC mostra alcune limitazioni: la percentuale degli addetti nelle imprese dei settori industria e servizi (con 10 e più addetti) che hanno accesso ad Internet, al 2006, è infatti pari a 90,8%, rispetto al dato nazionale (92,9%), con una contenuta diffusione della banda larga (62.4%).

Tabella 16 Diffuzione delle ITC e IC

Ricerca e Innovazione_Diffusione della ITC e IC (%)										
Area	Famiglie con accesso ad Internet (L=30%)				Addetti* che utilizzano pc connessi ad internet		Imprese* che dispongono di collegamento a banda larga		Popolazione residente in Comuni con anagrafe collegata al sistema INA-SAIA	
	2000	2006	2007**	2008**	2003	2006	2003	2006	2002	2006
UE 25	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	15,4	35,6	43	47	24,2	28,2	31,2	69,6	25,1	76,3
Mezzogiorno	11,1	29,4	36	39	16	19,1	25,2	62	16	65,3
Convergenza	10,4	28,3	nd	nd	15,5	16,9	24,7	62,7	17,8	64,1
Campania	12,9	29	37	41	**16,1**	**18,5**	**31,7**	**62,4**	**24,3**	**61,5**

* nelle imprese con più di 10 addetti nei settori industria e servizi

Fonte: POR Campania FESR 2007 – 2013

*** Fonte Eurostat*

La condizione ancora problematica – se non deficitaria - rilevata nell'ambito delle attività di ricerca e nella diffusione delle innovazioni, trova riscontro, evidentemente, nella più generale situazione che caratterizza la dotazione infrastrutturale della regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dicotomia fra infrastrutture economiche e infrastrutture sociali mette in risalto come le seconde facciano segnare un risultato migliore rispetto alle prime con scostamenti evidenti sia dal resto del Mezzogiorno sia dalle regioni della convergenza, già a partire dagli anni 90.

Tabella 17 Indici di dotazione infrastrutturale

Area	indice generale		Infrastr. Economiche		Infrastr. Sociali	
	1991	2004	1991	2004	1991	2004
UE	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	100	100	100	100	100	100
Mezzogiorno	77,7	75,9	77,5	73,9	74,2	76,6
Convergenza	83,9	83,2	82,6	80,6	81,3	83,6
Campania	**97,3**	**95,7**	**86,2**	**86,1**	**113,2**	**108,1**

Fonte: P.O.R. Campania FESR 2007- 2013 da Istituto Tagliacarne - Unioncamere "Atlante della competitività"

Al confronto, le infrastrutture economiche mostrano un valore generale dell'indice pari a 86,1 (dunque ampiamente inferiore alla media nazionale), con diverse "dotazioni" che, sebbene non riescano a competere nel quadro nazionale (con l'eccezione delle reti ferroviarie - terza nella graduatoria nazionale), raggiungono buoni risultati nel contesto del Mezzogiorno.

Tabella 18 Indici sintetici di dotazione di infrastrutture economiche

Area	Impianti e reti energetico - ambientali		Strutture e reti per la telefonia e la telematica		Reti bancarie e servizi vari	
	1991	2004	1991	2004	1991	2004
UE	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Italia	100	100	100	100	100	100
Mezzogiorno	65,9	62,3	67,5	64,5	64,2	59,6
Convergenza	73,1	68,9	74,9	73,6	66,2	64
Campania	**85,3**	**81,9**	**97,1**	**103**	**82,4**	**75,9**

Fonte: P.O.R. Campania FESR 2007- 2013 da Istituto Tagliacarne - Unioncamere "Atlante della competitività"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colmando alcuni differenziali di sviluppo rispetto alle più consolidate esperienze europee, in Italia il settore delle **biotecnologie** è nella fase della sua maturità, con l'incremento di nuove realtà di impresa e di altre che si consolidano.

A fine 2007 le imprese del settore risultano essere 228, (di cui 96 costituite a partire dal 2000, pari al 42% dell'intero universo), e ben 168 (pari al 73% del totale) dedicate alla cura della salute. Queste aziende occupano complessivamente 26.000 addetti, di cui 6.652 impegnati in attività di R&S con un giro d'affari 4.800 miliardi di euro. Nel settore della Ricerca e Sviluppo sono investiti oltre 1.300 miliardi di euro.

Questi, in sintesi, i numeri del biotech italiano secondo il quarto rapporto "Biotecnologie in Italia" curato da *Blossom Associati e Assobiotech.* Nel 2008 quindi, il comparto ha consolidato il trend positivo di sviluppo e ha confermato la sua fase di grande produttività, come dimostra anche l'alto numero di prodotti in sviluppo nel settore della cura della salute.

Tabella 19 Ripartizione degli addetti in R&S e totale complessivo per ambiti

Ambito di applicazione	# totale addetti	# addetti R&D
bioinfo	205	162
green	477	149
red	25.303	6.233
white	172	108
TOTALE	**26.157**	**6.652**

Fonte: Blossom Associati – CrESIT 2008

Al confronto, in Campania il settore delle Biotecnologie si presenta in maniera articolata e non omogenea evidenziando un'area di chiara eccellenza per quanto riguarda la ricerca, con la presenza di molteplici e qualificati centri, tutti di emanazione pubblica oltre a un settore industriale in cui si registrano alcune presenze di imprese controllate da multinazionali estere ed alcune piccole imprese di servizio.

Complessivamente, le aziende biotecnologiche operanti in regione sono appena 9, corrispondenti al 3,9% per cento del totale, il che posiziona la regione alle spalle di Lombardia (78 imprese), Piemonte (31 imprese), Toscana (22 imprese), Friuli Venezia Giulia (16), Lazio (15), Emilia Romagna (14) e Sardegna (13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le 9 aziende biotech campane, impiegano 265 addetti - poco più dell'1% degli occupati in tutta la penisola (26.157) - ma per l'80% impegnati in attività di R&D (212).

Anche la distribuzione del fatturato tra le regioni italiane evidenzia una forte concentrazione territoriale: Lombardia e Lazio insieme realizzano circa il 76% del fatturato nazionale contro un modesto contributo della Campania che sfiora lo 0,2%.

Tabella 20 Biotecnologie: distribuzione geografica (imprese, addetti e fatturato)

Distribuzione geografica per regione				
Regione	imprese	addetti R&D	addetti complessivi	fatturato biotech
Campania	9	212	265	9.314.027
Emilia Romagna	14	581	2.500	174.589.188
Friuli V.G.	16	135	206	37.712.805
Lazio	15	1.069	7.721	1.685.686.182
Lombardia	78	3.472	11.555	2.386.039.818
Piemonte	31	299	385	130.489.461
Sardegna	13	75	93	2.384.617
Toscana	22	637	3.169	315.197.226
Trentino A.A.	4	7	40	42.020
Veneto	11	98	138	52.210.292
Altro	15	66	85	12.215.073
TOTALE	**228**	**6.652**	**26.157**	**4.805.880.709**

Fonte: Blossom Associati – CrESIT 2008

Sul versante della ricerca si evidenziano presenze particolarmente qualificate, fra le quali BioGem, Pascale (che gestisce anche un centro per la ricerca biotecnologia in campo oncologico a Mercogliano), CEINGE, TIGEM, IGB del CNR e CONSDABI, oltre a Istituti e Dipartimenti universitari operanti nel settore delle biotecnologie, tra cui le Facoltà dell'Università Federico II e della Seconda Università (vedi Tab.1), e l'Università del Sannio.

Tutte queste strutture, inoltre, afferiscono almeno ad uno dei tre centri regionali di competenza (GEAR - Ricerca Applicata per la Genomica; **BIOTEKNET** - Centro regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali; **DFM** - Diagnostica e Farmaceutica Molecolari), che insieme costituiscono il "sistema della ricerca campano nel settore delle biotecnologie", e che si orientano verso il Distretto tecnologico "**Campania Biotech**", finalizzato principalmente a promuovere la creazione del Polo Biotecnologico Campano, collaborando sia con partner pubblici che privati che operano nel settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale qualificata presenza di strutture di ricerca, capacità progettuali e professionalità non trova riscontri in significative presenze industriali in Campania, che appaiono ancora fortemente limitate e consistenti principalmente in alcune piccole imprese o impianti locali di multinazionali.

A tale riguardo, è possibile rilevare la presenza di importanti programmi di investimento già avviati nella nostra regione, da parte dei principali organismi di ricerca, tra i quali:

- realizzazione di un polo biomedico a Napoli (accordo fra Regione Campania e TIGEM, con finanziamento di 60 Meuro da parte della Regione Campania);
- avvio del centro di Mercogliano (accordo fra Regione Campania e Fondazione Pascale, con finanziamento regionale di 10 Meuro per il triennio 2006-2008);
- creazione di un centro per la promozione di spin off e l'attrazione di investimenti, con un sistema bipolare: centro di Mercogliano gestito dalla Fondazione Pascale e centro BioGem ad Ariano Irpino (progetto BIO-START presentato da BioGem – in collaborazione con Città della Scienza - nell'ambito del Parco Progetti regionale).
- creazione di un Parco Scientifico e Tecnologico specializzato nel settore, in un'area di ca. 30.000 mq. nel casertano (protocollo d'intesa sottoscritto a settembre 2006 fra Eureco, Seconda Università di Napoli, ed il Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo nella Provincia di Caserta).

Un punto di riflessione importante è – quindi - la constatazione che, essendo il comparto delle biotecnologie caratterizzato da una forte intensità di ricerca, con necessità sia di strette interazioni fra ricerca ed imprese che di disponibilità di personale qualificato, in regione Campania sembrerebbero esserci forti potenzialità di sviluppo industriale, ancora sostanzialmente inespresse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5.4 SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI

Nel quadro sostanzialmente stazionario dell'economia regionale, l'analisi del contributo dei diversi settori di attività alla formazione del prodotto rivela una situazione che, da un lato conferma alcune note criticità strutturali del sistema produttivo e, dall'altro sembra indicare elementi di "positiva" trasformazione nella composizione e nella struttura del sistema.

Se, infatti, tutti i Servizi pubblici continuano a rappresentare il comparto in grado di assicurare il maggior contributo (28,5%) alla formazione del Valore Aggiunto – peraltro con un peso crescente nel passaggio dall'inizio alla fine del periodo (2000-2006) – i Servizi privati (secondo settore dal punto di vista dell'offerta finale) mantengono sostanzialmente la propria posizione (20%) mentre l'Industria in senso stretto ed anche il Commercio ridimensionano decisamente il loro ruolo (rispettivamente dell'1,5% e dell'1,8%) a vantaggio soprattutto di Trasporti e Comunicazioni, Costruzioni e Credito.

All'interno della Trasformazione industriale, poi, la gerarchia dei settori non subisce modificazioni sostanziali ed, alla fine, tende a confermare la prevalenza e la tenuta di alcune attività che operano in segmenti moderni, con una scala dimensionale ed organizzativa rilevante e aperti all'innovazione, come la Meccanica e i Mezzi di trasporto (3,5%), ai quali si affiancano produzioni più tradizionali quali l'industria Alimentare (1,9%), la Metallurgia (1,5%) e i prodotti del Tessile e Abbigliamento (0,9%).

Tabella 21 Composizione del Valore aggiunto

Composizione del Valore Aggiunto a prezzi costanti del 2000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	3,2	3,0	3,1	2,7	3,1	2,9	2,8
Industria in senso stretto	14,8	14,7	14,3	13,6	12,8	12,6	13,3
Estrazione dei minerali	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*	*0,1*
Industrie alimentari	*2,1*	*2,0*	*1,9*	*1,9*	*1,8*	*1,8*	*1,9*
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*1,0*	*1,0*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*0,9*
Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e similari	*0,6*	*0,7*	*0,6*	*0,6*	*0,4*	*0,4*	*0,5*
Carta, Stampa e editoria	*0,8*	*0,7*	*0,7*	*0,7*	*0,7*	*0,6*	*0,7*
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*0,8*	*0,7*	*0,7*	*0,8*
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*0,8*	*0,8*	*0,8*	*0,7*	*0,6*	*0,7*	*0,7*
Produzione di metallo e prodotti in metallo	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,6*	*1,5*	*1,5*	*1,5*
Macchine ed apparecchi; mezzi di trasporto	*3,8*	*3,9*	*3,6*	*3,4*	*3,2*	*3,2*	*3,5*
Legno, gomma, plastica e altre manifatturiere	*1,4*	*1,3*	*1,3*	*1,2*	*1,1*	*1,1*	*1,1*
Energia, vapore, gas e acqua	*1,9*	*1,8*	*1,8*	*1,7*	*1,8*	*1,6*	*1,6*
Costruzioni	5,6	5,8	5,9	6,1	6,2	6,6	6,1
Commercio	13,5	13,1	12,3	12,3	12,0	11,6	11,7
Alberghi e ristoranti	3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,7
Trasporti e comunicazioni	8,5	8,9	9,9	9,4	9,8	10,4	10,3
Credito	3,2	3,0	2,9	3,0	3,1	3,3	3,5
Servizi privati	20,2	20,0	20,4	21,0	20,8	20,0	20,1
Servizi pubblici	27,7	28,1	27,7	28,2	28,5	29,0	28,5
Valore aggiunto totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Elaborazione CReAT su dati ISTAT, Contabilità territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal canto suo, il quadro complessivo delle "specializzazioni"4, vale a dire un primo tentativo di effettuare un'analisi comparata delle caratteristiche e delle vocazioni del sistema produttivo regionale, rimanda anch'esso l'immagine di una situazione relativamente "statica" dell'economia, entro cui predominano - accanto ai servizi del Settore pubblico ed al significativo progresso registrato da "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" – l'Agricoltura, le Costruzioni, il Commercio e, quindi, sebbene in misura comunque limitata, alcuni dei settori più tradizionali dell'industria (Pelli e cuoio, Alimentari).

Tabella 22 Indici di specializzazione della Campania

Indici di specializzazione della Campania in termini di Valore aggiunto a prezzi base

ATTIVITA' ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1,15	1,13	1,19	1,11	1,14	1,13	1,12
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,18	1,16	1,22	1,12	1,15	1,14	1,13
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,42	0,36	0,45	0,60	0,63	0,53	0,58
INDUSTRIA	0,72	0,73	0,72	0,71	0,69	0,70	0,71
Industria in senso stretto	0,63	0,64	0,63	0,61	0,58	0,58	0,61
Estrazione di minerali	0,22	0,27	0,27	0,26	0,25	0,24	0,26
Industria manifatturiera	0,61	0,62	0,61	0,60	0,56	0,56	0,61
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,01	1,06	1,02	0,99	0,97	0,95	1,00
Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,46	0,49	0,48	0,52	0,51	0,52	0,54
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	1,00	1,10	1,09	1,05	0,84	0,88	1,03
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	0,62	0,58	0,57	0,61	0,60	0,54	0,61
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	0,44	0,43	0,46	0,43	0,41	0,43	0,46
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,68	0,67	0,64	0,61	0,57	0,59	0,63
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	0,46	0,47	0,47	0,47	0,46	0,45	0,47
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	0,64	0,66	0,65	0,62	0,56	0,57	0,61
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	0,53	0,53	0,51	0,49	0,46	0,46	0,50
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	0,96	0,93	0,87	0,84	0,83	0,75	0,74
Costruzioni	1,12	1,12	1,12	1,12	1,15	1,20	1,12
SERVIZI	1,11	1,11	1,11	1,11	1,12	1,11	1,11
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	1,06	1,05	1,08	1,07	1,07	1,07	1,08
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1,06	1,02	0,99	1,01	0,98	0,96	0,97
Alberghi e ristoranti	0,86	0,88	0,97	1,02	1,01	1,02	1,03
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1,16	1,16	1,26	1,18	1,23	1,26	1,26
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività professionali e imprenditoriali	0,94	0,93	0,92	0,93	0,93	0,91	0,91
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,68	0,66	0,66	0,68	0,68	0,69	0,70
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali	1,01	0,99	0,98	0,98	0,99	0,96	0,95
Altre attività di servizi	1,38	1,40	1,38	1,39	1,39	1,42	1,40
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1,40	1,40	1,36	1,38	1,39	1,38	1,39
Istruzione	1,77	1,84	1,78	1,76	1,78	1,79	1,77
Sanità e altri servizi sociali	1,23	1,25	1,30	1,27	1,27	1,36	1,34
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,00	0,97	0,86	0,98	0,95	0,96	0,93
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	1,28	1,28	1,31	1,37	1,49	1,47	1,33

Fonte: ns elaborazioni su dati ISTAT

[4] Per indice di specializzazione si intende il rapporto fra il "peso" (in Valore Aggiunto) di ogni singolo settore (i) sul totale regionale (r), e la corrispondente "incidenza" calcolata, in questo caso, con riferimento alla struttura produttiva (i) dell'Italia (p), vale a dire:

$$\frac{VA_{i,r} / VA_{r}}{VA_{i,p} / VA_{p}}$$

dove, indici superori o inferiori a 1 segnalano, rispettivamente, "specializzazione" o "despecializzazione" della regione rispetto al sistema maggiore preso come riferimento e dove, naturalmente, indici pari o prossimi a 1 riflettono, invece, similitudini delle distribuzioni e, quindi, della composizione dell'offerta (Valore Aggiunto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

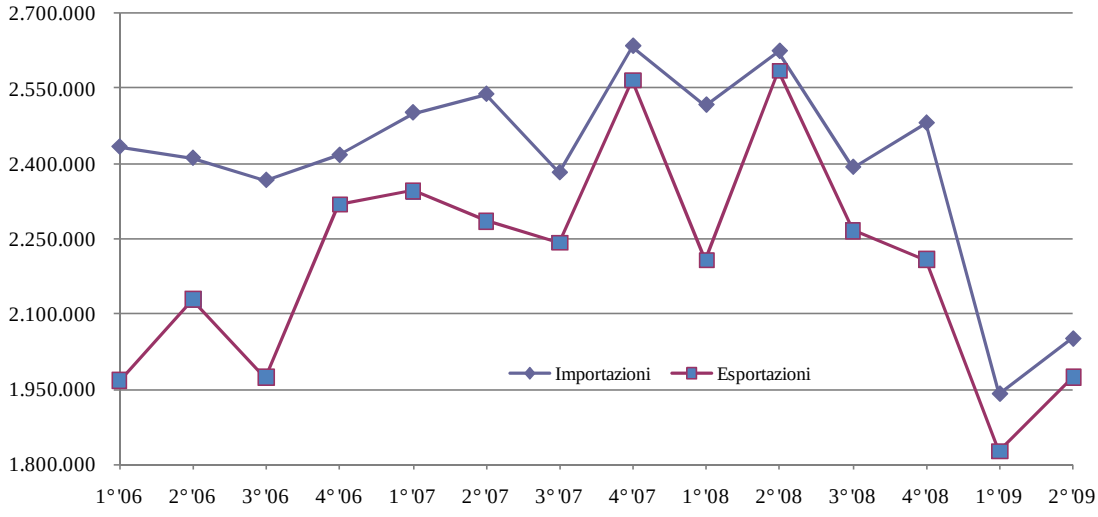
Un insieme, quindi, che delinea un apparato produttivo ancora fortemente contrassegnato da segmenti "protetti" e da settori che operano, soprattutto, su mercati "di prossimità"; un sistema nel quale è debole la presenza e il contributo delle attività più moderne e più strutturate dell'industria, e dove anche il ruolo dei Servizi privati e, quindi, la consistenza e la capacità di offerta delle funzioni più rilevanti del terziario avanzato, appare ancora, se non marginale, relativamente limitato.

Partendo da questa condizione, la crisi in atto sta producendo, com'era prevedibile, un indebolimento di capacità e di tono dell'apparato produttivo regionale ed, anche, un rallentamento (quando non una vera e propria inversione di segno) del trend di crescita del sistema imprenditoriale, misurabile attraverso i "saldi" fra aziende nuove iscritte e aziende cancellate ai registri delle Camere di Commercio provinciali (Movimprese), e particolarmente concentrato nei segmenti più tradizionali e più esposti del mercato.

Allo stesso modo, la recessione della domanda (sia interna che internazionale) sta determinando ripercussioni negative sul grado di apertura commerciale della regione e, soprattutto, sul valore delle esportazioni manifatturiere, tanto più rilevanti proprio nei settori nei quali sono più forti il grado di specializzazione, la capacità competitiva e il volume degli scambi con l'estero delle imprese campane (soprattutto nei prodotti alimentari e nei mezzi di trasporto).

Confrontati tanto con l'analogo semestre dell'anno precedente (1° del 2008), quanto con il trend più recente (2° del 2008), i dati dell'anno in corso indicano, infatti, un calo assai pronunciato dell'attività economica e dell'offerta realizzata che si riflette in contrazioni significative sia delle importazioni (-22%) che delle esportazioni (-17%).

Tabella 23 Andamento (2006 - 2009) Importazioni - Esportazioni della Campania (valori in migliaia di €)



Elaborazioni CReAT su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

A partire dalla fine del 2008 e, dunque, nei successivi due trimestri di vera e propria esplosione della crisi, ciò che colpisce è non solo l'intensità quanto anche la perfetta concordanza degli andamenti registrati che, in estrema sintesi, sottolineano come:

- la recessione della domanda mondiale sta determinando una caduta del livello generale di attività economica (e della produzione) con effetti molto rilevanti innanzitutto sulle importazioni della Campania che si riportano ai valori del 3° trimestre del 2005;
- le esportazioni manifestano gli stessi trend dell'import (e della produzione lorda) ma con escursioni (e valori assoluti) decisamente più contenuti, sebbene, anche in questo caso, per trovare flussi più contenuti degli attuali si debba comunque risalire al 1° trimestre del 2006.

Naturalmente, i prodotti della trasformazione industriale continuano a rappresentare i valori più significativi sia dell'import che dell'export regionale (rispettivamente, il 91% ed il 96% dei flussi totali) e, in effetti, il trend registrato nel periodo – e la netta contrazione seguita all'insorgere della crisi – derivano, soprattutto dal lato delle esportazioni, dal calo di domanda che ha interessato questo comparto.

In esso si segnala, da un lato l'andamento straordinario del settore Farmaceutico, che nel 2° trimestre del 2009 ha incrementato rispetto al corrispondente periodo del 2008 sia le importazioni (40%) che le esportazioni (16%) e, dall'altro, la riduzione molto sensibile delle esportazioni di Autoveicoli (-76%), prodotti della Raffinazione (-50%), articoli Tessili (-40%), Metallurgia (-38%), Gomma e Plastica (-32%) e Altri Mezzi di Trasporto (-32%).

A questo riguardo, l'analisi di dettaglio che si può realizzare esaminando l'evoluzione del commercio estero della Campania e, in primo luogo, quella delle esportazioni dei singoli settori, evidenzia, nel complesso, uno scenario sostanzialmente negativo nel quale la maggior parte delle attività economiche ha conosciuto cali generalizzati e rilevanti degli scambi, iniziati con il primo trimestre dell'anno in corso e soltanto in piccolissima parte bilanciati dalla moderata crescita (quasi un rimbalzo tecnico) del periodo successivo (aprile-giugno).

Esauriti, evidentemente, gli ordinativi ancora in essere a fine 2008, già all'inizio del 2009 pressoché tutte le produzioni - eccetto Farmaceutici (+10%) e Abbigliamento (+1%) - hanno conosciuto, infatti, diminuzioni consistenti del fatturato all'estero (fino ad oltre il 40% rispetto al trimestre precedente) che hanno coinvolto non solo i settori nei quali opera la media e grande impresa esterna (Mezzi di trasporto, Elettronica, Chimica) ma anche le attività più tradizionali e più tipiche del tessuto manifatturiero regionale (Alimentari, Tessili, Legno, Pelli e cuoio, Lavorazioni metallurgiche e Prodotti in metallo, Mobili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di un'incidenza delle esportazioni sul PIL che, in Campania, si attesta all'incirca all'11%, le maggiori preoccupazioni riguardano non tanto l'impatto diretto di queste diminuzioni della domanda sul prodotto e sul reddito, quanto soprattutto gli effetti recessivi che il perdurare di questa situazione (che si protrae senza soluzione di continuità dal 3° trimestre del 2008) può determinare sulle produzioni collegate e, quindi, sull'indotto, nonché sulla tenuta più generale dell'apparato industriale e sul mantenimento di adeguati standard di competitività all'interno del sistema imprenditoriale dell'area.

L'industria **aeronautica** e **aerospaziale** della Campania rappresenta un settore di eccellenza del sistema produttivo regionale, oltre che un polo di primo livello per l'intero comparto aeronautico nazionale, uno dei cinque presenti in Italia[5] (oltre a Piemonte, Lombardia, Lazio e Puglia).

Tabella 24 Aeronautico-Aerospazio dati di settore

Regione	Imprese	Addetti Complessivo	Fatturato (Mld di Euro)
CAMPANIA	120	10.000	1,3
LAZIO	250	30.000	5
PIEMONTE	159	17.392	nd
PUGLIA	30	5.000	3,3
LOMBARDIA	207	12.300	nd

Dati: Campaniaaerospace

Difatti, sul territorio regionale sono presenti tutte le grandi aziende leader nazionali, significativamente operative anche a livello internazionale: Alenia Aeronautica, Atitech, MBDA, Alenia Aeronavali, Avio, Europea Microfusioni Aerospaziali (EMA), Magnaghi Aeronautica, Selex Sistemi Integrati, AgustaWestland, Piaggio Aeroindustries ed alcuni importanti consorzi.

Ai grandi operatori si affianca, poi, un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici nell'aeronautica (strutture, powerplant systems, equipaggiamenti, avionica) e nell'aerospazio (materiali innovativi, prototipizzazione e automazione industriale, progettazione e sviluppo, elettronica applicata e sensoristica),

[5] Di recente costituzione è il Distretto regionale dell'aerospazio e dell'astrofisica in Veneto SKYD (SKY District), promosso da VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia e dal CISAS, il Centro Interdipartimentale Studi e Attività Spaziali dell'Università di Padova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

specializzate principalmente nella fabbricazione su commessa di pezzi realizzati sulla base delle specifiche tecniche fissate dai committenti o nell'esecuzione di particolari lavorazioni.

Costruzione delle componenti complesse del velivolo, manutenzione e subfornitura specializzata di parti, lavorazioni e attrezzature, sono i tre ambiti di operatività dei produttori campani, caratterizzati da una spiccata vocazione manifatturiera e da una presenza nel comparto dei servizi tecnici minoritaria, ma significativa (*Grafico 1*).

Che il settore abbia una notevole importanza è dimostrato anche dalle scelte del Programma Regionale di Ricerca che per il biennio 2007/2009 ha sancito la costituzione di una filiera dell'aerospazio in Campania.

Le imprese aeronautiche e aerospaziali sono concentrate per il 70% nell'area metropolitana di Napoli con:

- **29** Aziende con Core-Business nell'Aerospazio
- **91** Imprese dell'Indotto Aerospaziale
- **10.000** Addetti
- **1,3** Miliardi di euro di fatturato complessivo
- **35** Progetti innovativi
- **400** Milioni di euro di investimenti nei prossimi 5 anni

Tabella 25 Settori di specializzazione delle aziende campane

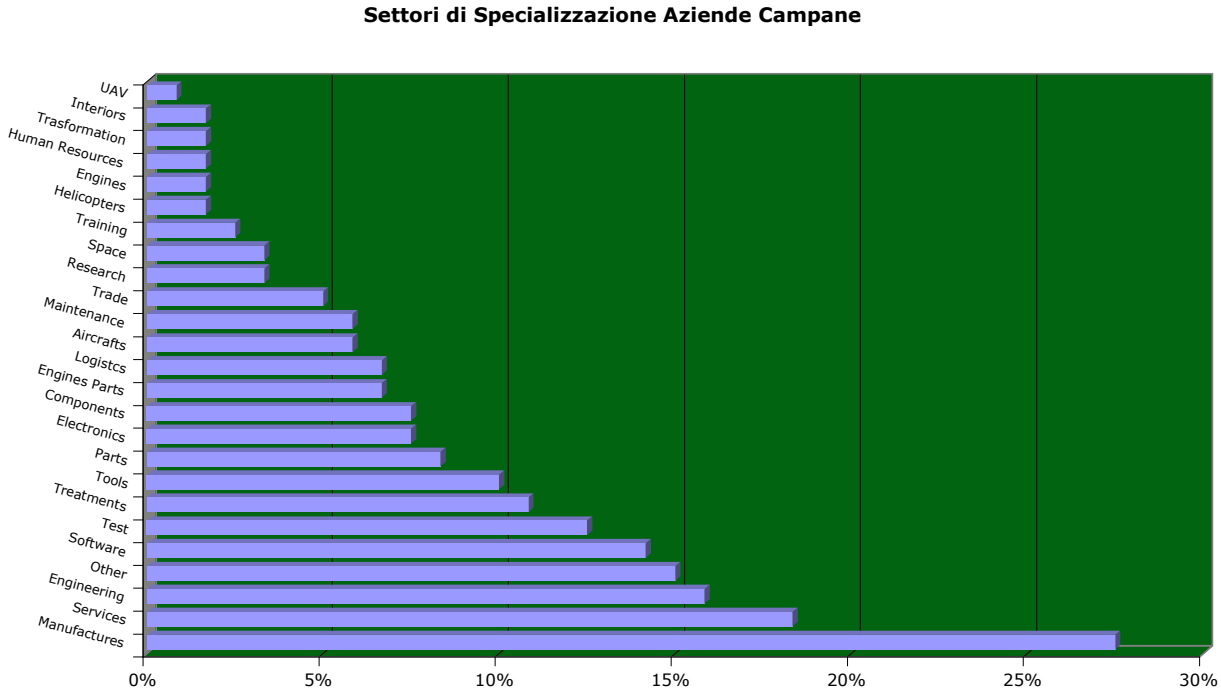


Grafico 1 Fonte: Elaborazione CREAT su dati Campaniaaerospace

fonte: http://burc.regione.campania.it

I tre poli principali dell'aerospazio campano, attorno ai quali ruota il sistema locale delle piccole e medie imprese, sono rappresentati da:

- Alenia Aeronautica (società Finmeccanica);
- Avio;
- Selex Sistemi Integrati.

Anche per quanto concerne la ricerca scientifica nel settore aerospaziale, la Campania presenta un ambiente ricco e specializzato. I centri di ricerca presenti in Campania sono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella 1 – I centri di ricerca nel settore aerospaziale in Campania

	Nome	Localizzazione	Aree di ricerca
1	IMAST	Portici (NA)	Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture
2	CIRA	Capua (CE)	Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali, si interessa di: Aerotermodinamica e Termostrutture, Aerodinamica, Ghiaccio ed Aeroacustica, Sistemi GN&C, Strutture Avanzate e Indagini di Processo, Tecnologie Informatiche, Propulsione Spaziale, Adattronica
3	CAMPEC	Portici (NA)	Materiali polimerici
4	CNR	Varie	Ente di ricerca pubblico italiano che promuove e realizza attività e programmi integrati di ricerca in tutti i settori rilevanti per lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico del paese.
5	CRIAI	Portici(NA)	Ingegneria del Software
6	MARS	Napoli	Fisica dei fluidi e Sperimentazioni per la microgravità di Voli Parabolici, Razzi sonda, Space Shuttle e Stazione Spaziale Internazionale (ISS).
7	MARSec	Benevento	Tecnologie satellitari per il rilevamento spaziale ed il monitoraggio ambientale
8	ELASIS	Pomigliano d'Arco	Ricerca di Base, Prototipazione, Ingegnerizzazione, Sistemi elettrici ed elettronici
9	ENEA	Portici (NA)	Materiali e Nuove tecnologie
10	INFN	Napoli	Sensoristica, Software e Hardware per il velivolo
11	AMRA	Napoli	Centro Regionale di Competenza sull'Analisi e monitoraggio del rischio ambientale
12	TEST	Napoli	Centro Regionale di Competenza sui Trasporti
13	NT-Nuove Tecnologie	Napoli	Centro Regionale di Competenza sulle nuove tecnologie
14	ICT-Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	Benevento	Centro Regionale di Competenza sulle ICT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi sono poi sul territorio importanti iniziative consortili, spesso di natura pubblico-privata, qui di seguito elencate:

Tabella 2 – I consorzi nel settore aerospaziale in Campania

	Nome	Localizzazione	Attività
1	**Polo High Tech** di Napoli Est	Napoli	Il Polo è rappresentativo di un cluster d'imprese di settore che ha l'obiettivo di migliorare l'area nella quale è in insediato, sia attraverso interventi infrastrutturali (parcheggi, aree di rispetto) che di servizi (rimozione rifiuti, video sorveglianza). Il Polo High Tech nasce da queste realtà industriali, in maniera spontanea, con lo viluppo di una piattaforma di eccellenza nei settori dell'Aerospazio, Telecomunicazioni, ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e trasporti.
2	**SAM**-Società Aerospaziali del Mediterraneo (primo consorzio nazionale a rappresentare le PMI della regione)	Pozzuoli (NA)	La società, che ha scopo consortile e non lucrativo, ha la finalità di fornire servizi diretti a promuovere lo sviluppo anche tecnologico e la razionalizzazione della produzione e della commercializzazione delle imprese consorziate nel campo dell'industria e dei servizi aeronautici ed aerospaziali e settori connessi.
3	**CONSAER** Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche	Zona ASI - Acerra (Napoli)	Operante dal Novembre 2000 sul territorio nazionale nel campo della consulenza alle imprese e nella formazione del personale aeronautico, promuovendo corsi di addestramento alle aziende operanti nel settore, supportando sia le nascenti che le consolidate realtà aeronautiche nel difficile compito dell'integrazione all'interno delle normative Internazionali redatte dal Join Aviation Register.
4	**Technapoli** - Parco Scientifico e Tecnologico dell'Area Metropolitana di Napoli e Caserta	Pozzuoli (NA)	OBIETTIVO STRATEGICO ed ISTITUZIONALE è quello di incrementare la competitività del sistema economico territoriale attraverso interventi volti a favorire la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione di investimenti esteri.
5	**TecnoCaserta**	Caserta	l'attività di consulenza, di ricerca e di sviluppo nei settori di maggiore interesse per il mercato
6	**Antares scarl**	San Giorgio del Sannio (BN)	Antares ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione e lo sviluppo di piccole aziende e di attività sul territorio e di sostenere l'innovazione attraverso attività nei settori dei servizi e della produzione (Sviluppo software, Telecomunicazioni, **Aerospazio** ed Elettronica).
7	**ALI** (Aerospace Laboratory for Innovative components)	San Pietro a Patierno (NA)	Obiettivo del consorzio è di favorire lo sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi da presentare nei progetti industriali internazionali di settore; • formare competenze nei settori dell'Alta Tecnologia, dei servizi e del terziario avanzato; • stimolare la ricerca integrata con centri di ricerca in un "Network Internazionale", per la realizzazione di prodotti innovativi da proporre, dopo la valutazione del mercato, alla successiva fase di industrializzazione (Incubatore Tecnologico); • interessare e stimolare i giovani per avviarli alle attività specializzate collegando le scuole e le Università all'azienda-lavoro; • realizzare joint venture con operatori locali, con l'apertura two way dei mercati internazionali; • attrarre gruppi imprenditoriali internazionali per favorire lo start-up di piccole aziende ad alta specializzazione.
8	**IDEA** (Innovation and Development Enterprises Association)	Napoli	Obiettivo è quello di raggruppare in un network stabile, PMI con grandi competenze specialistiche nei diversi campi di applicazione che in tal modo sono in grado di offrire un interfaccia unica ai propri committenti per la realizzazione di sottoinsiemi complessi nei settori industriali ad alto tasso di innovazione.
9	**CHAIN scarl** (Campania Helicopters and Airplane Industry Network)	Napoli	L'obiettivo del consorzio è creare un gruppo che, attraverso meccanismi di cooperazione, sia in grado di fornire alle aziende un supporto per affrontare le sfide della complessa situazione dell'economia globale. Il consorzio opera per favorire le aziende della filiera dei Trasporti nell'accesso ai servizi, nella reciproca fornitura di tecnologie e prodotti, negli scambi di know how, nelle facilitazioni al credito e alla finanza agevolata, nelle convenzioni agli associati, nella formazione e internazionalizzazione, al fine di conseguire economie di scala a vantaggio della competitività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 INDIRIZZI STRATEGICI REGIONALI

Gli assi prioritari su cui la Regione Campania intende concentrare gli interventi di cooperazione territoriale vengono fuori da una particolare attenzione che l'amministrazione regionale ha deciso di dedicate ai temi in questione per il periodo di programmazione 2007-2013. Segue, pertanto, una panoramica delle strategie e delle linee guida che la Regione ha inteso stabilire in tali ambiti.

1.6.1 ACCESSIBILITÀ

Nella strategia regionale, come si può chiaramente rilevare dal PO FESR Campania 2007/2013, il settore dei trasporti riveste un ruolo centrale per lo sviluppo del territorio e il suo collegamento con le principali reti trasportistiche europee e mediterranee. Le attuali scelte di pianificazione e programmazione regionali in materia di trasporti e logistica discendono dalla legge regionale 3/2002, oltre che dalla deliberazione 1282 del 5 aprile 2002 con cui è stato approvato il "Programma generale degli interventi infrastrutturali".

Per la programmazione in atto, quindi, si è data continuità alle operazioni realizzate nel corso della precedente programmazione FESR, confermando la centralità data al sistema intermodale regionale e creando un'efficiente connettività con i maggiori poli di attrazione.

Complessivamente, nell'arco temporale 2000-2015, la Regione Campania ha programmato 28,8 miliardi di euro di investimenti, provenienti da differenti fonti (europee, nazionali, regionali, provinciali etc.). Di questi investimenti, il 59,3% riguarda il trasporto ferroviario (in particolare, per il potenziamento dell'Alta Velocità/Alta Capacità), il 27,8% la rete viaria; la restante percentuale di finanziamento è suddivisa tra il potenziamento della rete dei porti e degli aeroporti6.

Il CIPE, inoltre, ha inserito alcune importanti infrastrutture di trasporto della Campania tra le opere del "**Piano infrastrutture strategiche 2009-2011**", finanziando l'adeguamento della Telesina (Caianello-Benevento), il completamento della Salerno - Reggio Calabria e il collegamento tra tangenziale di Napoli e la rete viaria costiera (porto di Pozzuoli); mentre per i trasporti su ferro sono stati inseriti nel Piano delle infrastrutture strategiche il completamento della metropolitana regionale della Campania e della linea 6 della metropolitana di Napoli (Rapporto 2008 dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile).

[6] Fonte: Rapporto Regione Campania/Assessorato ai Trasporti, ACAM, *Una politica dei trasporti per la Regione Campania, 2008*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, l'Amministrazione regionale sta puntando a creare una piattaforma logistica unitaria ed integrata del Sud, e a fare della Campania una cerniera di collegamento tra i due **Corridoi Transeuropei** (*Corridoio VIII- Bari Varna* e *Corridoio I – Berlino Palermo*), forte anche delle eccellenze che la Campania offre sul piano dei servizi logistici, oltre che dell'esperienza sviluppata con l'Interporto di Nola, che rappresenta un case study a livello europeo.

A supporto di tale obiettivo, il PO FESR Campania ha investito in un potenziamento delle **reti infrastrutturali regionali**, in particolare della rete ferroviaria Napoli-Bari, che realizzerà un collegamento tra i due Corridoi sopra citati. Un'importanza specifica è rivestita dal completamento dell'autostrada Napoli-Salerno, che dovrà garantire, insieme al potenziamento della rete ferroviaria, una valorizzazione anche delle aree intermedie e una loro apertura verso i territori internazionali, intercettando nuovi investimenti dai Balcani e dal Medioriente.

Accanto allo sviluppo del sistema trasportistico terrestre, l'Amministrazione campana ha sviluppato un piano di miglioramento dei collegamenti via mare e dell'accessibilità dei piccoli porti, in modo da supportare la competitività dei grandi porti campani e un loro ruolo di hub nel Mediterraneo, e al tempo stesso incentivare il turismo nei piccoli centri costieri riducendo il traffico e l'inquinamento dovuto alla congestione sulle arterie autostradali.

Tale aspetto si inserisce nella più ampia strategia europea per il Mediterraneo, che prevede un potenziamento delle **Autostrade del Mare**, con particolare riferimento a quella relativa all'Europa sud-occidentale, che collega Spagna, Francia, Italia e Malta, oltre a quella relativa all'Europa sud-Orientale. Questa scelta è stata fatta anche alla luce di due congiunture internazionali che potrebbero favorire il territorio campano come hub dei traffici provenienti non solo dal Mediterraneo, ma anche dall'Asia:

- La realizzazione di una zona di libero scambio euro mediterranea, che dovrebbe comportare un aumento dei traffici del 20% annuo.
- L'allargamento e l'incremento della profondità dei fondali del Canale di Suez, che intercetterà il 92% del traffico commerciale marittimo mondiale.

Per entrambe le reti europee (Corridoi TNE e Autostrade del Mare), i documenti programmatici regionali, in primis il PO FESR 2007/2013, individuano la cooperazione territoriale come uno strumento per promuovere insieme ad altre Regioni europee lo ***sviluppo di piattaforme territoriali strategiche congiunte***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.2 AMBIENTE E RISORSE CULTURALI

La Campania presenta una serie di problematicità che continuano ad avere un carattere emergenziale: la gestione dei rifiuti, la bonifica dei siti inquinati, la difesa e il ri-uso del suolo, la corretta gestione delle risorse idriche e la prevenzione e la mitigazione dei rischi di origine ambientale.

Il tema in questione è sviluppato nell'ambito delle due priorità tematiche che insistono sull'**Asse 1 del PO FESR Campania 2007-2013** "Ambiente e Risorse naturali e culturali":

- ***Energia ed Ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo.***
- ***Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo.***

Un documento strategico molto importante predisposto dalla Regione Campania è il **Piano d'Azione per l'energia e l'ambiente (PEAR)**. Nel Piano è riconosciuta la trasversalità dei temi dell'energia e dell'ambiente, rispetto ai quali è necessario che gli interventi in materia siano integrati nei vari strumenti di pianificazione e quindi finanziati da fondi di diversa origine.

La finalità del documento, in coerenza con le strategie e gli obiettivi indicati nei documenti strategici comunitari, nazionali e regionali, è ricondurre ad un unicum gli interventi attuati sotto lo stesso obiettivo **Energia**, creando la massa critica necessaria al corretto utilizzo delle risorse finanziarie, evitando la sovrapposizione degli interventi.

In particolare, il Piano si integra con gli altri strumenti di programmazione regionale e sovra-regionale: il Programma Operativo FESR, il Programma Operativo Interregionale (POI) **Energia rinnovabile e risparmio energetico**, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 Campania, il PTR Piano Territoriale regionale ed il Piano Forestale Generale regionale 2008-2013.

Obiettivi specifici del PEAR	2013	2020
Copertura del fabbisogno elettrico regionale mediante fonti rinnovabili	25%	35%
Incremento dell'apporto complessivo delle fonti rinnovabili al bilancio energetico regionale dall'attuale 4%	12%	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche il **PASER** prevede, al suo interno, linee di azione riguardanti il sostegno allo sviluppo produttivo e la competitività del tessuto imprenditoriale regionale, in settori strategici, quale la *produzione di energia*, nell'ambito di programmi integrati di ricerca e innovazione, trasferimento e sviluppo tecnologico.

La linea d'azione 1 del PASER, infatti, intende promuovere lo **sviluppo della filiera agro-energetica regionale**, attraverso l'implementazione di adeguati processi territoriali che incidano sulla governance e sui modelli gestionali.

Nell'ambito delle azioni sulla priorità Ambiente, una forte specificità va inoltre ad assumere il tema dello **sviluppo urbano sostenibile**. In ambito regionale, i problemi legati alla crescita demografica di molti comuni sono stati determinati, in gran parte, dal ridimensionamento demografico di Napoli che rimane la grande area metropolitana circondata da un insieme di città medie e da un significativo numero di centri minori, prevalentemente situati nelle zone interne e costiere.

Le città medie sono cresciute in maniera non regolamentata, producendo enormi consumi di suoli, creando vuoti urbani inutilizzati che sono fonte di degrado ambientale e sociale, con effetti significativi sulla scarsa dotazione infrastrutturale di base e di servizi per la popolazione.

Nell'area metropolitana si registrano forti diseconomie e situazioni di degrado fisico, ambientale e sociale che frenano le potenzialità di Napoli nel proporsi nodo di connessione del Mezzogiorno all'Europa e al Mediterraneo e diminuiscono nell'insieme la competitività del sistema regionale. Nello stesso tempo, non si è realizzata la "rete di città" di minori dimensioni, collocate verso l'interno e connesse ai nuovi sistemi locali emergenti.

Pertanto, in conformità con le indicazioni del QSN (Quadro Strategico Nazionale) e del DSR (Documento Strategico Regionale), la strategia per i sistemi urbani della Campania, come evidenziata nell'Asse 6 del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", individua le seguenti direttrici di intervento:

- Sviluppare e consolidare la rete regionale delle città medie, al fine di rimuovere il degrado urbano che le caratterizza, per poi candidarle quali nodi della rete per la competitività.
- Evidenziare la centralità dell'area metropolitana di Napoli, nel quadro del disegno complessivo per lo sviluppo policentrico regionale, ed orientare il suo patrimonio di infrastrutture, servizi e capitale sociale ad assumere la funzione di traino verso la rete delle città.
- Promuovere e sviluppare sistemi urbani reticolari tra realtà minori, che presentano eccellenze potenzialità peculiari di sviluppo, favorendone la trasformazione verso la specializzazione di nicchia, attraverso lo sviluppo di sinergie locali e di comportamenti aggregativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Migliorare l'offerta di servizi sociali e socio-sanitari per i cittadini, in un'ottica di *mainstreaming* delle politiche sociali nel processo per lo sviluppo urbano sostenibile, attraverso lo strumento del Piani di Zona Sociale.

In particolare, l'obiettivo specifico 6.a "**Rigenerazione urbana e qualità della vita**", si propone di costruire una rete regionale tra città e insiemi di aggregazioni urbane competitive, connessa alle grandi reti infrastrutturali.

1.6.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Con oltre 9.000 addetti, circa 90 Centri di ricerca, 10 Centri Regionali di Competenza, e 7 Atenei, la Campania è la terza regione italiana per consistenza del settore della ricerca pubblica. Complessivamente la percentuale di spesa in Ricerca e Sviluppo si è assestata sul 1,12% del PIL regionale, immediatamente a ridosso delle regioni settentrionali più attive e con un valore superiore a quello della media nazionale.

Nel periodo 2007-2013, concentrando sulle attività di R&S 1.349 milioni di euro, la Campania si conferma in Italia come la Regione che destina in assoluto il maggior ammontare di risorse pubbliche a questa finalità.

Una scelta che contribuirà nei prossimi anni ad innalzare il livello di innovazione e competitività territoriale qualificando e rafforzando un patrimonio di risorse, materiali e immateriali, che saranno il nuovo e più ricco combustibile e volano del domani.

Pur in mancanza di una puntuale e dettagliata anagrafe statistica, dovuta alla dinamicità e alla eterogeneità dei profili professionali riconducibili alle attività e alle pratiche di ricerca, gli ultimi dati aggregati (2008) per la Campania indicano: 5.500 addetti nelle Università; 1.500 negli Enti di ricerca pubblici; 200 negli altri Centri di ricerca legati ai ministeri e allo Stato circa 2.600 dedicati alla ricerca nelle imprese private e pubbliche

In tale contesto, la Regione Campania pone la ricerca scientifica alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per favorire la crescita culturale e l'innovazione e quindi incrementare la competitività del sistema economico e produttivo locale.

Il 30 dicembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera n. 1128, avente ad oggetto "**Promozione della Ricerca Scientifica in Campania -Approvazione programma triennale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2008/2010". Il programma si sviluppa in armonia con le linee di indirizzo espresse dalle **Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la diffusione della Società dell'Informazione in Campania – programmazione 2007-2013** (dl. N.1056 del 19/06/08), che vede come obiettivi strategici prioritari:

- Potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione.
- Promozione del trasferimento tecnologico.
- Promozione dell'innovazione del sistema produttivo,

In sostanza, la Regione Campania intende promuovere e sostenere una strategia di sviluppo territoriale basata sulla conoscenza, riconoscendo la promozione e la valorizzazione delle università e dei centri di ricerca strumenti fondamentali per la crescita del capitale umano, per il potenziamento del sistema delle imprese e della qualità e competitività dell'intero territorio regionale.

A tal fine, la Regione:

- Sollecita la nascita di un sistema regionale dell'alta formazione universitaria, della ricerca e dell'innovazione, integrato e aperto a livello nazionale e internazionale.
- Valorizza la conoscenza prodotta dal territorio.
- Favorisce l'attrazione e la valorizzazione di talenti e di giovani studiosi.
- Stimola e incentiva la collaborazione fra i soggetti del sistema regionale della formazione, della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, centri di competenza, imprese e amministrazione pubblica).
- Realizza stabili piattaforme di collaborazione organica e strutturale tra i vari soggetti del sistema della ricerca.
- Contribuisce al rafforzamento della competitività di tutti gli attori del sistema, incentivandoli a reperire risorse addizionali dall'esterno.

Nel triennio di riferimento 2008-2010, coerentemente ai Piani strategici generali, viene mostrata particolare attenzione alla complementarità delle conoscenze e alla valutazione della ricerca e governance dei processi di sviluppo.

Per quanto attiene la complementarità delle conoscenze, l'obiettivo strategico regionale è promuovere l'approccio multidisciplinare alla ricerca, favorire l'integrazione della ricerca tra i diversi settori strategici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenere lo scambio e la collaborazione tra ricercatori di paesi e culture diverse, rafforzare la capacità attrattiva del sistema regionale della ricerca ed aumentare la mobilità in ingresso e uscita dei ricercatori; favorire l'integrazione tra formazione, alta formazione, reti della ricerca e sistema produttivo affinché si attivi un circuito di valorizzazione locale ed internazionale delle competenze individuali per rispondere positivamente alle sfide dell'economia post-industriale.

In merito all'affermazione di modelli di valutazione della ricerca e *governance* dei processi di sviluppo, sono favorite azioni miranti a diffondere la pratica della misurazione dei risultati della ricerca attraverso indicatori che non tengano conto solo di valori di produttività tecnica (ad es. numero di brevetti o pubblicazioni) ma anche della rilevanza commerciale e subordinare la premialità al raggiungimento degli obiettivi prefissati; selezionare con criteri oggettivi e meritocratici i responsabili della ricerca e della valutazione; rendere oggettiva la valutazione delle strutture e delle azioni di ricerca incaricando all'uopo qualificate istituzioni esterne.

Il settore delle **BIOTECNOLOGIE** risulta caratterizzato da un processo virtuoso, grazie alle sinergie tra mondo della ricerca e mondo delle imprese. Nel nostro Paese il comparto biotecnologico appare caratterizzato da un significativo vantaggio competitivo in termini di costo di capitale umano qualificato, il più basso dell'area OCSE, sia in termini di costi della ricerca specializzata nel *biotech*, sia in termini di costo delle unità di lavoro nel settore. Il fatturato delle imprese attive nel comparto è cresciuto da 150 milioni di Euro nel 1999 a 300 milioni di Euro nel 2002.

La Campania rappresenta un polo di assoluta importanza per il Paese e le politiche locali degli ultimi anni hanno già innescato un percorso estremamente virtuoso: le imprese che operano in campo *biotech* nella Regione sono 161 e rappresentano quasi il 10% della realtà italiana, per un valore di fatturato che oscilla tra i 25 e i 30 milioni di Euro. Tra il 2000 e il 2005, inoltre, il numero di imprese *high-tech* legate alla ricerca ed allo sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria è aumentato nella Regione del 66%, a fronte di un aumento medio del 36% su scala nazionale, portando la Campania nella *short-list* delle aree maggiormente vocate all'attrazione di investimenti diretti esteri nel settore. L'importanza del settore agroalimentare lascia poi intravedere una potenziale sinergia, tutta ancora da sviluppare, tra il settore tradizionale e la ricerca biotecnologica mirata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul piano strategico nazionale, il governo ha recepito il Piano di azione europeo sulle biotecnologie ed ha sviluppato nel 2005 "*Le linee guida per lo sviluppo delle biotecnologie*" a cura del Comitato nazionale per la bio-sicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio.

Con la politica di coesione del 2007 – 2013, si assiste ad un'intensa formulazione di strategie, a partire dal Quadro Strategico Nazionale che dedica una priorità "*alle politiche per la promozione della ricerca, dell'innovazione e per le tecnologie dell'informazione e comunicazione"*. Il **PON Ricerca e Competitività 2007-2013**, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale per le Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), rappresenta uno dei principali strumenti grazie al quale il sistema della ricerca ed il mondo delle imprese possono individuare e sviluppare nuove soluzioni per innalzare la loro competitività.

Dal PON Ricerca e Competitività discende l'Accordo di Programma Quadro tra il Miur e la Regione Campania per l'attuazione degli interventi definiti nel rispetto degli obiettivi del Programma e in coerenza con le priorità di sviluppo definite dalla Regione Campania.

L'APQ Campania, del valore di 445 milioni di euro, si pone l'obiettivo di rafforzare le aree scientifico-tecnologiche e le reti tra università, centri di ricerca ed imprese medio-grandi e piccole, promuovendo lo sviluppo di filiere scientifico-tecnologiche di eccellenza pubblico-private con interventi negli ambiti strategici, fra cui "Salute dell'uomo e biotecnologie".

Altra linea di intervento riguarda le integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema, ossia la valorizzazione in ambito campano di *best practices* sviluppate sia nelle Regioni della Competitività, sia in quelle della Convergenza e comprende la promozione di servizi a rete per l'innovazione (consulenza, sensibilizzazione, tutoraggio).

Nel contesto regionale, inoltre, le Linee guida regionali per l'innovazione, il PASER e l'Asse 2 del POR FESR "*Competitività del sistema produttivo regionale*", identificano le biotecnologie tra i settori strategici per la valorizzazione e l'incremento del potenziale di ricerca, per le politiche di trasferimento tecnologico, per lo sviluppo di imprese biotech.

Il progetto è ambizioso: fare della Campania una regione leader nella ricerca nel settore delle biotecnologie. Il progetto è articolato lungo due direttrici: da un lato la realizzazione di un Campus che consenta di concentrare iniziative diverse e complementari nell'ambito della ricerca biomedica, dall'altro il potenziamento di una rete di laboratori pubblico-privati, dislocati sull'intero territorio campano in grado di effettuare un'azione di interfaccia diretta con le imprese e di sviluppare progetti di immediata ricaduta industriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.4 SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI

E' sempre più evidente che, la capacità di competere della struttura produttiva italiana dipende dalla capacità di interconnessione tra i sistemi produttivi locali e dalle reti lunghe sulle quali hanno luogo lo scambio di capitali, saperi e tecnologie, nazionali ed internazionali.

In ambito PO FESR, l'**Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale** rimarca l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, prevedendo una razionalizzazione del sistema degli aiuti alle imprese – attraverso l'uso coordinato di incentivi concentrati su settori specifici e territori circoscritti, che sono ritenuti strategici per lo sviluppo dell'economia regionale. Verranno privilegiati gli interventi per le piccole e medie imprese, in cui si investirà, da un lato, promuovendo grandi progetti industriali e produttivi nei settori di eccellenza; dall'altro, incentivando il rafforzamento della competitività dei settori e degli attori più penalizzati dalla globalizzazione e dalla concorrenza internazionale.

L'azione regionale per sviluppare la competitività dei sistemi produttivi è rivolta da un lato, ad enfatizzare le specializzazioni produttive, i progetti innovativi, i settori ed i territori strategici per l'economia regionale, dall'altro ad incentivare le imprese dalla ridotta scala dimensionale con scarse capacità di competere sui mercati globali. L'intento è sviluppare filiere tecnologiche ed organizzative, in complementarietà con gli interventi finanziabili dal FEASR in relazione allo sviluppo delle filiere agro-alimentari ed agro-energetiche e, più in generale, delle biotecnologie.

Da un lato, si favorirà il riposizionamento e la valorizzazione dei settori tradizionali, ad alto valore aggiunto e con più alto grado di specializzazione, dall'altro saranno promossi interventi per qualificare e/o ri-orientare le produzioni appartenenti ai comparti già affermati. Si agirà inoltre per potenziare i servizi di logistica industriale e i servizi alle imprese.

A completamento della strategia per la competitività, il Programma interverrà con un Obiettivo specifico volto a facilitare l'accesso al credito e alla finanza di impresa da parte del sistema produttivo regionale.

A supporto ed integrazione con le azioni previste dal POR FESR 2007-2013, la Regione Campania, attraverso il **Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER)**, che costituisce lo strumento attuativo delle politiche di intervento industriale dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania, intende coordinare in modo sinergico i finanziamenti pubblici attivabili con fondi comunitari, nazionali e regionali e al tempo stesso promuovere gli investimenti privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ultimo aggiornamento (2009) sono stati stanziati 134 milioni e mezzo di euro per il periodo 2009 – 2012, destinati alle aree strategiche per lo sviluppo dell'economia e del lavoro in Campania attinti da fondi comunitari, nazionali e regionali, e dagli investimenti privati.

Gli obiettivi operativi specifici del PASER puntano allo sviluppo e rafforzamento delle aree di intervento considerate strategiche: dalle energie da fonti rinnovabili ai comparti ad elevata specializzazione, come tessile e abbigliamento, dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a quelle per il riciclo dei rifiuti, dalle infrastrutture per le imprese al sostegno ai poli di eccellenza, gli interventi nel campo della cooperazione e nei settori artigianali, commerciali e turistici.

Importanti novità dell'ultimo anno riguardano l'attivazione di specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica e del disagio sociale in coerenza con il pacchetto di misure anticrisi, nonché l'opera di sostegno alle categorie più vulnerabili (in particolare, tutti i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato e determinato, i somministrati, gli apprendisti).

Le priorità di intervento del PASER individuano specifici settori di eccellenza della produttività regionale e che presentano il maggiore potenziale di crescita in ambito nazionale ed internazionale. In particolare, la **Linea d'azione 1 - Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo** individua quali settori di eccellenza: *Agroalimentare, Biotecnologie, Aeronautica/aerospaziale, Produzione di mezzi di trasporto, con particolare riferimento all'automotive, al ferrotranviario ed alla cantieristica, Forniture specializzate.*

Per il settore **AGROALIMENTARE** e **AGROINDUSTRIALE**, la strategia regionale si è uniformata sia agli *Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale* (OSC) che dettano gli indirizzi della programmazione dello sviluppo rurale nel territorio dell'UE per il periodo 2007-2013, sia al *Piano Strategico Nazionale* (PSN) nonché al *Documento Strategico Regionale* (DSR) per le politiche di Coesione nel quale la Regione Campania ha previsto tra l'altro specifiche politiche a sostegno delle strategie per lo sviluppo delle filiere agroalimentari e dei territori rurali.

La situazione di partenza evidenzia buoni livelli di produttività della Regione, anche grazie all'espansione del settore biologico. In crescita, ma con una rilevanza ancora modesta, assume l'offerta di prodotti agricoli con marchi di qualità.

Come evidenziato nel PASER, il settore è strategico sotto il profilo occupazionale: assorbe circa 120.000 unità di lavoro (2004), pari al 6,7% del totale regionale, contro una media del 5,2 % a livello nazionale, ma con una tendenza alla riduzione che procede a ritmi superiori rispetto a quanto avviene nel Mezzogiorno e nel resto d'Italia. Il confronto dell'incidenza occupazionale del comparto con quella produttiva (VA), denota

fonte: http://burc.regione.campania.it

tuttavia una ridotta produttività del fattore lavoro: essa risulta inferiore del 25% rispetto alla media nazionale.

Il sistema produttivo agricolo si caratterizza tuttavia per una eccessiva frammentazione delle unità produttive: 250.000 aziende, operano su una superficie agricola totale di 878.524 ha e gestiscono una superficie agricola utilizzata (Sau) di circa 600.000 ha. Il processo di razionalizzazione che ha interessato il settore nel passato decennio non ha inciso sulle caratteristiche della struttura produttiva regionale: nel periodo intercensuario 1990-2000 le aziende sono diminuite dell'8,1% (soprattutto nelle classi di minori dimensioni), ma la SAU si è ridotta maggiormente, del 9,8%, aggravando la già ampia frammentazione fondiaria e accentuandone la polarizzazione

In relazione alla produzione del settore agro-alimentare della Campania, i dati contenuti nell'analisi del **Programma Attuativo del FAS – Fondo per le Aree Sottosviluppate**, riporta i seguenti punti: le cifre sulle esportazioni mostrano un vistoso tracollo dell'export dei prodotti lattiero-caseari, tra i più rinomati all'estero, mentre nel 2007 le esportazioni di latticini e formaggi erano cresciute del 15% rispetto all'anno precedente, nel 2008 sono diminuite del 17% da un anno all'altro. Disaggregando queste cifre per trimestri si nota che la caduta dell'export di prodotti lattiero-caseari ha coinciso esattamente con il deterioramento dell'immagine della regione a causa dell'emergenza rifiuti.

Il settore della pesca ha posto la Campania ai primi posti fra le regioni italiane; non mancano difficoltà strutturali, che si riscontrano nella scarsa presenza di impianti finalizzati al completamento della filiera del pescato fino alla fase della sua commercializzazione e di idonee politiche di promozione ed internazionalizzazione del prodotto, che ne inficiano strutturalmente le reali capacità di decollo.

Nel complesso, la principale debolezza del comparto agroalimentare è da individuarsi nella ridotta dimensione della maggior parte delle aziende e nell'eccessiva suddivisione delle unità produttive. Tale criticità è affrontata nel PO FESR (Asse 1), nel quale, tra le numerose azioni previste, si inserisce il **Progetto del Polo Agroalimentare Regionale (PAR)** che prevede la realizzazione di una piattaforma logistica polifunzionale, in prossimità di uno snodo autostradale e ferroviario e in un'area fortemente caratterizzata da aziende ortofrutticole, con il duplice obiettivo, da un lato, di fornire servizi avanzati e soluzioni per il tracking delle merci, e, dall'altro, di favorire il miglioramento e la sostenibilità degli ecosistemi agricoli, promuovendo prodotti locali con marchi protetti e garantiti affiancati a servizi di formazione e aggiornamento del personale addetto, per una nuova concezione di agricoltura, diversificata e polifunzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo strumento di programmazione degli interventi nel settore agricolo per il periodo 2007-2013 è il **Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007-2013**, strutturato in una molteplicità di misure accorpate in 4 assi (*Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale*; *Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*; *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*; *Leader*).

Tra le innovazioni fondamentali su cui poggia la strategia del PSR Campania 2007-2013, oltre all'integrazione degli strumenti e alla previsione di politiche attive per il risparmio energetico e per il paesaggio, vi è la differenziazione degli interventi in funzione delle specificità e vocazioni territoriali.

Anche il PASER, in un'ottica di complementarietà con quanto previsto dall'Asse 1 del PSR, con riferimento prioritario agli investimenti agevolati nel settore agro-industriale, privilegia progetti in grado di attivare reti e sinergie tra le filiere produttive favorendo le produzioni di qualità. In particolare, il Piano prevede interventi che favoriscano lo sviluppo del capitale fisico, il miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni agroalimentari per la qualificazione e valorizzazione commerciale delle produzioni stesse, l'internazionalizzazione ed il sostegno delle biodiversità.

Nel settore **AERONAUTICO/AEROSPAZIALE**, la Campania rappresenta quindi un polo nazionale per il comparto aereonautico/aerospaziale, uno dei quattro presenti in Italia (oltre a Lombardia, Lazio e Piemonte), caratterizzato da un radicamento di valenza storica degli operatori industriali del settore e dalla presenza sul territorio regionale di tutte le cinque grandi aziende leader nazionali, significativamente presenti a livello internazionale, Alenia Aeronautica, Avio, Europea Microfusioni Aerospaziali (EMA), Magnaghi Aeronautica, Selex Sistemi Integrati). Nella regione opera il 7,3% (61 operatori) delle imprese del settore aerospaziale nazionale, con un peso del 8,7% in termini di addetti. Si affianca quindi alla presenza dei grandi operatori un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici, che, in grado di operare le tecnologie, i processi produttivi, gli standard tecnici di qualità e di precisione dell'industria aerospaziale, sono specializzate essenzialmente nella fabbricazione su commessa di pezzi tarati sulle richieste dei committenti o nell'esecuzione di specifiche lavorazioni.

Gli ambiti di operatività dei produttori campani sono principalmente tre: *costruzione delle componenti complesse del velivolo*, *manutenzione e subfornitura specializzata di parti*, *lavorazioni e attrezzature*, caratterizzati da una spiccata vocazione manifatturiera (65%) e da una presenza nel comparto dei servizi tecnici (22,6%) minoritaria, ma significativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il comparto campano è caratterizzato, pertanto dalla presenza di aziende di grandi dimensioni ed un tessuto di piccole e medie aziende subfornitrici in grado di utilizzare le tecnologie, implementare i processi produttivi, garantire gli standard tecnici di qualità e di precisione richiesti dall'industria aerospaziale. Queste sono specializzate essenzialmente nella fabbricazione su commessa di parti e componenti tarati sulle richieste dei committenti o nell'esecuzione di specifiche lavorazioni.

Il sistema di finanziamenti regionali riconosce la valenza strategica del settore: il PASER prevede iniziative per la realizzazione di nuovi impianti, nonché operazioni di ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e trasferimento di impianti produttivi esistenti. Inoltre, sono contemplati progetti infrastrutturali a sostegno dei poli aeronautico ed aerospaziale, infrastrutturazione di centri per la ricerca e di incubatori di impresa (BIC) gestiti da soggetti pubblici.

Il "sistema Campania" può quindi offrire competenze, assets ed aree di eccellenza con capacità di progettazione e realizzazione tali da poter conseguire importanti posizioni sul mercato italiano ed estero.

Non solo aziende, ma anche un sistema di ricerca che vanta oltre 10 centri di ricerca applicata includendo enti nazionali con oltre 700 ricercatori, cui si aggiunge la Ricerca Universitaria e la Ricerca Industriale ed un sistema della formazione che contempla 4 Università con circa 100 Corsi di Laurea in discipline di interesse aerospaziale.

Altri comparti che meritano un'attenzione particolare, come previsto nel succitato PASER sono:

- La produzione di mezzi di trasporto, con particolare riferimento all'automotive, al ferrotranviario ed alla cantieristica.
- Il settore **tessile-abbigliamento**, che, nonostante si possa annoverare tra i principali settori di specializzazione del sistema produttivo regionale, vive una situazione congiunturale che risulta alquanto difficoltosa.
- Il comparto del **biomedicale**, per la potenziale domanda attivabile in vista dell'ampliamento dei mercati di riferimento nel bacino mediterraneo, comprensivo dell'indotto produttivo afferente alla sanità pubblica e privata, anche nell'ottica di identificare poli di specializzazione relativamente alla produzione di beni e apparecchiature.
- La **cantieristica navale** e all'industria del comparto nautico e della vela.
- Il settore delle **tecnologie dell'informazione e comunicazione**, con particolare riguardo alla produzione di componenti e software ed il segmento innovativo legato alla logistica e all'intermodalità, per lo sviluppo delle piattaforme e dei servizi relativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli obiettivi di sviluppo di medio periodo sono rilevati il *sostegno alla concentrazione degli insediamenti produttivi in poli produttivi integrati di eccellenza,* anche nell'ottica di strutturare la nascita e lo sviluppo dei centri produttivi e commerciali naturali e il rafforzamento e consolidamento dell'economia campana, non solo attraverso la promozione in termini di qualità e quantità dei beni esportati, ma anche fornendo servizi avanzati di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali ed alla cooperazione tra imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 LA REGIONE CAMPANIA E LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

CAMPANIA REGIONE APERTA

Nell'ambito della nuova programmazione regionale POR FESR 2007-2013, la consapevolezza del **valore aggiunto** che la cooperazione tra i territori conferisce alle politiche di sviluppo si evince largamente dal ruolo conferitole nel PO FESR Asse 7 Assistenza tecnica e Cooperazione. Tale Asse strategico ha, infatti, "*l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della Politica di Coesione*" e attraverso l'obiettivo specifico **7.b Cooperazione Interregionale**, la Regione Campania intende promuovere azioni di cooperazione territoriale interregionale che possano favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione, mettendo a sistema le esperienze realizzate nella scorsa programmazione e garantendo la sinergia con i programmi di cooperazione e le altre attività di cooperazione decentrata ed allo sviluppo.

La traduzione in obiettivo operativo 7.2. "**Campania Regione Aperta**" avviene attraverso l'attivazione di progetti di cooperazione interregionale volti a:

- Contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni intraprese e da attuare per raggiungere gli obiettivi specifici ed operativi previsti dalle priorità del POR FESR Campania 2007-2013.
- Concorrere alla valorizzazione del potenziale regionale di crescita e competitività sui mercati europei e internazionali.
- Favorire la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed internazionale in coerenza ed integrazione con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

I campi prioritari selezionati tenendo conto degli obiettivi della cooperazione territoriale europea a livello comunitario e nazionale sono:

- Ambiente e Risorse culturali
- Ricerca e Innovazione
- Sviluppo produttivo e degli scambi
- Accessibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Specifico

7.b - Cooperazione Interregionale

Promuovere la cooperazione territoriale per favorire
l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale
e valorizzare il patrimonio culturale della regione

Obiettivo Operativo

7.a - CAMPANIA REGIONE APERTA

Attivare progetti di cooperazione interregionale e transnazionale
allo scopo di rafforzare le capacità innovative, migliorare i risultati e
promuovere gli obiettivi conseguiti in ambiti di attività strategiche
del programma regionale di sviluppo per fare del sistema regionale
un territorio concorrenziale a livello internazionale

Attività di Cooperazione

*Attività di **diffusione, promozione, animazione**,*
realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale
nei settori strategici individuati, con almeno
un'autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'UE,
con priorità a quelli dell'area del Mediterraneo.

Iniziative di cooperazione istituzionale mirate
*alla **creazione di reti partenariali e antenne operative di contatto**,*
in grado di costruire relazioni stabili e
di promuovere la diffusione di buone pratiche
con organismi ed istituzioni di altre regioni europee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scopo ultimo è promuovere ***una presenza stabile a livello internazionale del Sistema Regione*** che sia in grado, da un lato, di favorire lo scambio e il benchmarking di conoscenze, innovazioni e buone pratiche con le altre regioni della UE, per migliorare i risultati del programma operativo FESR; dall'altro, di promuovere progetti su aree di interesse comune sulle priorità identificate con le regioni dei paesi UE, in modo da valorizzare le buone pratiche e le competenze presenti sul territorio.

Il modello prescelto di cooperazione interregionale complementare alle strategie di sviluppo economico, sociale e culturale della regione si basa sul riconoscimento del valore, nell'ambito delle sfide poste dalla globalizzazione e dallo sviluppo dell'economia della conoscenza, dello scambio di informazioni, conoscenze e di buone prassi, ma soprattutto dalla costruzione e sperimentazioni di progetti e strategie comuni tra sistemi locali di regioni di paesi diversi. Ciò rappresenta concretamente la creazione di contesti di valorizzazione dell'apporto e delle potenzialità dei partenariati europei per i soggetti locali al fine di generare nuova conoscenza e know how applicabile e trasferibile.

Le Azioni di Cooperazione Territoriale della Regione si articolano in due linee

1. La ***Cooperazione Territoriale Europea***
   (prevista dall'art.6 del reg. CE 1080/2006)

2. La ***Cooperazione Interregionale*** (obiettivo operativo 7.2 POR FESR)
   (secondo l'art.37.6.b del Reg. CE 1083/2006)

La prima linea – **Cooperazione Territoriale Europea** – è suddivisa in tre programmi operativi: ***transfrontaliera, transnazionale*** ed ***interregionale*** e prevede attività finalizzate alla partecipazione al Programma Operativo TN Mediterraneo della cooperazione transnazionale, ai programmi della cooperazione interregionale –Interreg IVC, URBACT II, ESPON e INTERACT, ai programmi ENPI-CBC bacino del Mediterraneo e IPA con i paesi extra-UE, infine, all'iniziativa "Regioni per il cambiamento economico".

La seconda linea - **Cooperazione Interregionale** - prevede azioni di supporto e sostegno alla prima tipologia di azione, nella costruzione e sviluppo di partenariati politico-istituzionali, produttivi, infrastrutturali, sociali e culturali con almeno un'autorità regionale o locale di un altro stato membro UE a 27. Altresì, tale linea di intervento deve consentire lo sviluppo di relazioni stabili e durature con aree regionali della UE con le quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzare *scambi*, *benchmarking* e *benchlearning* su competenze ed esperienze, per migliorare le performance delle azioni regionali previste dal POR FESR, così come di strategie comuni su temi prioritari dello sviluppo locale, in modo da consolidare e migliorare il posizionamento competitivo internazionale della Campania.

Nella selezione delle **aree geografiche** con le quali realizzare attività di cooperazione, la Campania individua una priorità nell'area del **Mediterraneo**, come definita ufficialmente dal Summit di Parigi del 2008, Unione per il Mediterraneo (UPM). In particolare, l'orientamento della formazione di una zona di libero scambio entro il 2010 costituisce un'opportunità decisiva perché la Campania e il Mezzogiorno d'Italia assumano un *ruolo centrale nei processi di sviluppo della competitività e della coesione nella UE ed extra UE*. Si intende affrontare questa sfida intensificando i rapporti istituzionali, le relazioni su ricerca e innovazione, gli accordi produttivi e commerciali tra imprese, i partenariati tra ONG e gli scambi culturali, attraverso progetti di cooperazione, che utilizzino in maniera efficace i Programmi Comunitari per il Bacino del Mediterraneo, oltre che gli interventi di Cooperazione decentrata allo sviluppo finanziata da risorse nazionali e comunitarie.

L'approccio alla cooperazione territoriale europea della Regione Campania interpreta lo sviluppo come processo multidimensionale che mira nel contempo ad una crescita economica e ad un'elevata coesione sociale. Il valore della reciprocità in quanto arricchimento sociale, civile e culturale, che integra i processi di miglioramento della competitività di sistema. In questo modo i soggetti territoriali devono adoperarsi nella loro azione per valorizzare le rispettive complementarietà, evitando la conflittualità localistica, per fronteggiare la concorrenza internazionale di altri soggetti caratterizzati da maggiore aggressività in termini di ricerca, innovazione, internazionalizzazione dei processi produttivi.

In tal senso, si tende a **costruire reti lunghe e relazioni durature** tra i vari attori dei territori. I soggetti pubblici assumono un ruolo centrale nel garantire la coesione tra gli attori locali: PMI, rappresentanze datoriali, sistemi produttivi, servizi, camere di commercio, centri di ricerca, università, organizzazioni non governative, per concepire e realizzare progetti comuni. Il rafforzamento delle capacità del territorio regionale attraverso il coinvolgimento di portatori di competenze ed esperienze significative, in grado di un approccio progettuale di tipo integrato.

La costruzione e il rafforzamento dei partenariati sulle priorità definite sono intesi come scambi e flussi di comunicazione e dovranno caratterizzarsi per un approccio teso al benchmarking ovvero ad un'analisi di omogeneità e differenze presenti nel proprio contesto e in quello dei partner internazionali favorendo processi di apprendimento e miglioramento collettivo nonché di messa a valore delle eccellenze. Con

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa finalità devono essere migliorati i processi di comunicazione: diffusione delle informazioni sull'implementazione delle iniziative, evidenza dei risultati conseguiti e delle difficoltà, in modo da ottenere tutti gli elementi di replicabilità e sostenibilità.

Tale quadro evidenzia la necessità di promuovere e rafforzare un'adeguata **regia regionale** che assicuri, da un lato, una dimensione intersettoriale, innanzitutto delle diverse aree dell'amministrazione regionale, al fine di garantire una maggiore efficienza sul piano del coordinamento e soprattutto rafforzare il principio di concentrazione geografica e tematica; dall'altro, una migliore costruzione e consolidamento dei partenariati locali esistenti, una dimensione interregionale e complementare con le politiche nazionali e comunitarie. La progettazione comune a cui la cooperazione interregionale ha dato luogo rappresenta un approccio innovativo dello sviluppo e dell'implementazione delle politiche di cooperazione territoriale europea ed extra-europea. Ciò propone di consolidare la collaborazione con altre regioni italiane e di stabilire relazioni con le aree UE di interesse regionale.

Target fissati dal POR FESR per il 2013
(indicatori di realizzazione e di risultato)

Obiettivo operativo 7.2 CAMPANIA REGIONE APERTA
60 partenariati attivi stabili, anche oltre la durata dei progetti

Obiettivo specifico 7.b COOPERAZIONE INTERREGIONALE
100 protocolli di intesa stipulati e operazioni
a valenza interregionale aventi risultati operativi e misurabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 ANALISI DELL'ESPERIENZA PASSATA NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Nella definizione del Programma Strategico della Cooperazione Territoriale Europea, è stata esaminata, con particolare attenzione, la programmazione regionale pregressa e le tematiche dei progetti realizzati nel quadro dei Programmi comunitari di Cooperazione Territoriale 2000/2006, in coerenza con il **principio di capitalizzazione** dei risultati e di consolidamento dei partenariati incoraggiato dall'Obiettivo 3 della Politica di Coesione.

L'analisi è stata condotta nella prospettiva di dare continuità alle buone pratiche avviate e di non disperdere i risultati positivi ottenuti dai progetti e dalle relazioni avviate nel precedente periodo di programmazione, rafforzando i partenariati esistenti ed il posizionamento della Regione Campania nei principali networks europei.

I risultati di tale studio hanno concorso alla definizione della **strategia regionale per il periodo 2007/2013**, facendo emergere i principali ambiti in cui la Regione Campania ha fatto ricorso alla cooperazione territoriale con altre Regioni o Enti Locali d'Europa come strumento e occasione per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità del proprio territorio e delle proprie istituzioni.

1.8.1 APPROCCIO METODOLOGICO

La valutazione dell'esperienza pregressa della Regione Campania è stata concentrata principalmente sui programmi comunitari di Cooperazione Territoriale, segnatamente **INTERREG III**, con alcuni approfondimenti tematici relativi ad altri programmi della Commissione Europea, che hanno fornito la misura della partecipazione del territorio e dell'Amministrazione a bandi comunitari.

L'arco temporale dell'analisi è limitato al periodo di programmazione comunitaria 2000-2006, per garantire una valutazione quantitativamente e qualitativamente valida degli output e dei risultati dei progetti conclusi, oltre che per l'individuazione dei partenariati che si sono consolidati grazie a questa iniziativa.

Per quanto riguarda le informazioni riportate in questo programma, si segnala che l'assenza di un database centralizzato delle iniziative e dei progetti internazionali della Regione Campania, come anche di una reportistica periodica sulle attività internazionali svolte da parte degli Assessorati o delle Aree generali di coordinamento, forniscono un quadro non completamente esaustivo delle attività internazionali dell'Amministrazione regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La gamma delle attività internazionali della Regione Campania, infatti, non si esaurisce con la programmazione delle risorse comunitarie, ma fa riferimento anche al quadro delle iniziative di cooperazione interregionale e di internazionalizzazione avviate con fondi FAS, alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, alla promozione del sistema regionale all'estero.

Alcune di queste iniziative sono state citate nel Programma in funzione della loro capacità di creare un valore aggiunto agli asset dell'Obiettivo 7.2 del POR Campania: si prendano in considerazione, per esempio, gli Accordi di Programma e le Lettere di Intenti siglati dall'Amministrazione regionale, che svolgono una funzione di inquadramento normativo per le azioni da realizzare; gli Expo internazionali, che sono stati l'occasione per sviluppare filoni di cooperazione; i rapporti avviati con Paesi Terzi che offrono la base per la progettazione di attività esterne all'UE per il 10% della quota dei progetti di Cooperazione Territoriale Europea, così come previsto dai regolamenti comunitari in materia; i network istituzionali a cui la Campania partecipa, che possono avere un ritorno sia in termini di creazione/consolidamento dei partenariati, sia di lobbying sulle istituzioni europee, sia di innovazione, aggiornamento e trasferimento di buone prassi.

Nell'analisi dell'esperienza passata della Campania, tali iniziative sono - quindi - state prese in considerazione a supporto degli indirizzi strategici su base geografica e tematica, sebbene non completamente esaustive.

Per le attività internazionali avviate con il contributo del POR Campania, i dati a disposizione forniti dall'Area Generale di Coordinamento (AGC) 09 della Regione Campania restituiscono una panoramica limitata alla Misura del POR FESR destinata all'internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale (Misura 6.5) e ai soli progetti attuati dall'AGC 09 e dall'AGC 08.

La maggior parte dell'analisi che segue, ad ogni modo, si concentra sui progetti di Cooperazione fra Paesi UE attivati nella cornice dei Programmi Operativi comunitari, e ad alcuni casi di Cooperazione con i Paesi candidati, candidati potenziali e dell'area di Vicinato che potrebbero coadiuvare la progettazione relativa ai programmi di cooperazione territoriale ENPI e MED.

Segnatamente agli **Interreg,** le informazioni relative ai progetti in cui la Regione è partner o capofila sono state fornite dal summenzionato "progetto intersettoriale" realizzato dall'AGC 09; il FORMEZ ha permesso di coprire anche le informazioni relative ai progetti del territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali dati sono stati incrociati con i report realizzati dalle Autorità di Gestione del programma INTERREG III[7] che hanno permesso di verificare con maggiore precisione i dati relativi ai progetti realizzati dal territorio campano, ai loro output, restituendo una visione prospettica allargata sulle capacità del territorio e sui settori in cui la cooperazione territoriale ha già consolidato dei risultati.

Nell'elaborazione dei dati a disposizione, sono state però riscontrate alcune lacune relativamente alla composizione dei partenariati campani di progetto, dal momento che le informazioni aggregate dalle Autorità di Gestione dei singoli programmi hanno prevalentemente preso in considerazione la Regione di appartenenza del partner e non sempre il soggetto attuatore. Soltanto nell'analisi complessiva dell'esperienza Interreg della Campania è stato possibile distinguere tra i progetti a cui ha partecipato l'amministrazione regionale e progetti che, invece, sono stati attivati dagli enti locali o da altri enti pubblici/privati del territorio.

Si è comunque ritenuto di dover riportare questo dato, sebbene passibile di correzioni, poiché può supportare la programmazione 2007/2013 della Cooperazione Territoriale Europea fornendo una visione di insieme, anche se indicativa, sulle capacità di gestione/coordinamento dei progetti da parte delle pubbliche amministrazioni, oltre che sulla tendenza degli enti pubblici e privati a guardare alla cooperazione territoriale europea come un'opportunità di apertura, di sviluppo e di innovazione.

Oltre ad Interreg, nel periodo 2000-2006 la Regione Campania e in generale il territorio campano hanno partecipato anche ad altri programmi europei che prevedevano un partenariato europeo. Tuttavia, tale partecipazione non è stata strutturata attraverso un'azione di coordinamento, come nel caso di Interreg, ma contribuisce a ricostruire comunque un quadro corretto delle capacità di progettazione del territorio, dei partenariati avviati, e delle tematiche su cui si è ritenuto opportuno avviare azioni di cooperazione.

Nello specifico, per il periodo 2000/2006 la Regione Campania ha confermato la propria partecipazione a tre programmi del quadro Interreg III:

- **Medocc** (cooperazione transnazionale)
  Finalizzato a rinforzare la coesione dei territori dell'Europa meridionale.
- **Archimed** (cooperazione transnazionale)
  Centrato sulle regioni del Mediterraneo centrale e sud-orientale.
- **Interreg IIIC** (cooperazione interregionale)
  Aperto all'intero territorio Ue e suddiviso in quattro macro-aree geografiche.

[7] (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, *Cooperare in Europa. I risultati dei Programmi Interreg in Italia*, a cura di Luca Santarossa, giugno 2009),

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDOCC - Il **programma Medocc** "Mediterraneo occidentale" - che per il 2000-2006 ha visto coinvolte regioni di sei paesi dell'Unione europea, la Svizzera ed i Paesi della sponda sud del Mediterraneo associati al programma attraverso l'utilizzo di fondi propri o tramite altri strumenti comunitari (MEDA) - ha consentito alla Regione Campania di rafforzare i partenariati con alcune delle Regioni eleggibili al Programma.

Sono stati cofinanziati progetti finalizzati a promuovere l'integrazione delle due sponde del Mediterraneo, la cooperazione tra le città o tra le zone urbane e rurali in un'ottica di sviluppo policentrico, lo sviluppo sostenibile dei sistemi di trasporto efficienti e il miglioramento dell'accesso alla società dell'informazione, la promozione della tutela dell'ambiente, la gestione del patrimonio culturale e delle risorse naturali.

Grazie al Programma sono stati stretti rapporti di partenariato con amministrazioni locali e regionali, enti pubblici, camere di commercio, enti di ricerca e università, e diversi enti del territorio delle regioni eleggibili, prevalentemente appartenenti al Portogallo, alla Spagna e alla Francia, conformemente a quanto stabilito dalla Regione Campania con le "Linee guida per una corretta attuazione del Programma INTERREG III" già precedentemente menzionate.

In termini finanziari, la Regione Campania ha intercettato il 6,4% delle risorse italiane del programma Medocc. Complessivamente il territorio campano ha visto approvati 29 progetti nel Programma Medocc: di questi, 12 hanno interessato le tematiche ambientali e culturali, 2 la ricerca e l'innovazione, 11 i trasporti e la logistica, 4 lo sviluppo produttivo e degli scambi.

Per quanto riguarda il ruolo rivestito dall'Amministrazione regionale e la partecipazione dei soggetti territoriali (Enti locali; enti pubblici e privati), l'analisi svolta evidenzia una partecipazione consistente della Regione ai progetti approvati – è presente, infatti, in 16 progetti come partner – ma una sua scarsa presenza in qualità di lead partner (1 solo progetto), mentre i soggetti del territorio campano coinvolti sono complessivamente 16, in due casi come capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le regioni dello Spazio Medocc

Spagna - Andalousia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla
Francia - Corsica, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes
Grecia – tutto il territorio
Portogallo – Algarve, Alentejo
Regno Unito – Gibilterra
Malta
Italia: Basilicata; Calabria; Campania; Emilia Romagna; Lazio; Liguria; Lombardia; Umbria; Piemonte; Sardegna; Sicilia; Toscana; Valle D'Aosta.

Tabella 26 MEDOCC - QUADRO SINOTTICO PER TEMATICA

AMBIENTE E CULTURA			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati
0	2	4	7
Totale progetti: 12			
ACCESSIBILITA'			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati
1	0	8	4
Totale progetti: 11			
SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati
0	0	3	1
Totale progetti: 4			
RICERCA E INNOVAZIONE			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati
0	0	1	2
Totale progetti: 2			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCHIMED - Il programma Archimed ha interessato l'area geografica compresa tra il Sud-Est europeo e il Bacino del Mediterraneo. Il forte ritardo nell'avvio delle attività, dovuto all'ingresso di Malta e Cipro nel 2004, ha fatto sì che il Programma iniziasse a finanziare i progetti soltanto dal 2006. Nonostante questa discrasia temporale rispetto al resto della programmazione Interreg, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione anche questi progetti, sebbene realizzati in un periodo successivo. Gli obiettivi perseguiti riguardano il miglioramento dell'integrazione dell'area Sud-est del Mediterraneo, attraverso tre tematismi strategici:

- Pianificazione territoriale a livello transnazionale per promuovere sviluppo policentrico e sostenibile;
- Migliore accesso ai trasporti e reti energetiche europee e alla società dell'informazione;
- Promozione, e conservazione del patrimonio naturale, culturale ed ambientale.

Per quanto riguarda l'allocazione finanziaria delle risorse, la Campania è stata destinataria del 20,1% del budget italiano complessivo, attivando 27 partner territoriali. I progetti Archimed della Campania sono 26: di questi, il territorio campano nel suo complesso ha gestito 7 capofilati. L'Amministrazione regionale ha partecipato a 8 di questi progetti.

Le Regioni dello Spazio Archimed
Grecia: intero Paese
Malta: intero Paese
Cipro: intero Paese
Italia: Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia, Puglia
Paesi Terzi: Turchia, Libano, Siria, Israele, Giordania, Egitto e Autorità Palestinese.

Tabella 27 ARCHIMED - QUADRI SINOTTICI PER TEMATICA

AMBIENTE E CULTURA			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati
0	5	4	18
Totale progetti: 18			
ACCESSIBILITA'			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati
2	0	1	1
Totale progetti: 4			
RICERCA E INNOVAZIONE			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università) e privati (Camere di commercio)	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati
0	0	1	3
Totale progetti: 4			

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERREG IIIC - La sezione C mirava a rafforzare la cooperazione interregionale e a migliorare le politiche e le tecniche per lo sviluppo regionale, creando sinergie tra "buone prassi" nell'ambito della gestione di fondi strutturali e di progetti ad essi legati per lo sviluppo del territorio. Vi partecipano tutte le regioni europee, paesi terzi come Svizzera, Norvegia e gli altri stati confinati con il territorio dell'Unione - che però non beneficiano dei fondi FESR - attraverso quattro Programmi (Zona Sud, Zona Nord-Ovest, Zona Nord-Est, Zona Est).

A differenza degli altri programmi dell'Interreg IIIB, quindi, la sezione C prevede la possibilità di cooperazione estesa tra regioni d'Europa e dei Paesi terzi non contigue, al fine di stabilire scambi di esperienze e di metodologie oltre che la creazione di reti a livello continentale.

Gli scambi hanno riguardato:

- Le attività finanziate nell'ambito degli obiettivi 1 e 2 dei fondi strutturali;
- La cooperazione inter-regionale tra enti locali appartenenti a regioni coinvolte in altri programmi Interreg (in corso di attuazione o approvati in precedenza);
- La cooperazione inter-regionale nel settore dello sviluppo urbano, prioritariamente per le città oggetto del programma Urban; la cooperazione interregionale fra regioni che partecipano a uno o più temi delle Azioni Innovative 2000/2006;

Altri settori attinenti alla cooperazione interregionale, fra cui la cooperazione marittima e costiera, i problemi di pianificazione terri-toriale, la cooperazione su questioni legate all'insularità ed all'ultraperi-fericità ed il governo del territorio legato in particolare ai rimedi per fronteggiare catastrofi naturali e antropiche o debolezze strutturali come la bassa densità di popolazione ed il territorio prevalentemente montagnoso.

L'altra caratteristica del Programma consiste nella proposizione di differenti tipologie di interventi previsti, che sono stati suddivisi in:

- Operazioni quadro regionali (piccoli Programmi operativi a livello transnazionale su tematiche settoriali)
- Progetti per azioni singole
- Progetti per la creazione di Reti

Il numero di progetti approvati del territorio Campania è limitato a otto: la Regione ha partecipato come partner a due di questi, mentre i partner campani direttamente coinvolti sono complessivamente otto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unico capofilato ottenuto dalla Campania è quello della "Rete dei Parchi", gestito dal Parco Nazionale del Vesuvio e a cui la Regione ha partecipato in qualità di partner.

La mancanza di coerenza geografica dei partenariati costituiti è probabilmente da ricondurre alla mancanza di coordinamento tra l'amministrazione regionale e il territorio per la presentazione di progetti, mentre si è registrato un ruolo propositivo di altri enti pubblici.

Le aree di cooperazione Interreg III C
Il Programma Interreg IIIC è stato suddiviso in quattro macroaree geografiche, ognuna delle quali dotata di proprie strutture di gestione, all'interno delle quali i soggetti eleggibili come Lead Partner sono suddivisi come di seguito riportato:
Nord: Danimarca, Germania, Svezia, Finalndia, Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania, Norvegia
Est: Austria, Germania, Italia, Grecia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia
Sud: Spagna, Francia, Grecia, Italia, Portogallo, Cipro, Malta, Regno Unito (Gibilterra)
Ovest: Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania, Regno Unito (tutto il territorio tranne Gibilterra), Irlanda.

Tabella 28 INTERREG IIIC - QUADRI SINOTTICI PER TEMATICA

AMBIENTE E CULTURA			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, parchi) privati
0	1	1	4
Totale progetti: 5			
ACCESSIBILITA'			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici (università, società di trasporto e logistica) privati
0	0	0	1
Totale progetti: 1			
SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati
0	0	0	2
Totale progetti: 1			
RICERCA E INNOVAZIONE			
Lead Partner		**Partner**	
Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati	Regione Campania	Enti locali (comuni e province), enti pubblici e privati
0	0	1	0
Totale progetti: 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre ad Interreg, nel periodo 2000-2006 il territorio campano ha partecipato anche ad altri programmi europei di supporto alla cooperazione territoriale o che prevedevano la cooperazione tra territori come strumento per la realizzazione di obiettivi tematici. Tra tutti sono stati presi in considerazione due programmi:

- **Urbact**, che ha promosso scambi di esperienze per diffondere le buone pratiche sui temi dello sviluppo urbano sostenibile.
- **Cultura 2000**, che ha incentivato la cooperazione tra soggetti pubblici e privati (in particolare Università, associazioni, piccoli enti locali) del territorio campano su specifiche tematiche culturali e attraverso diverse tipologie di azioni.

URBACT I - Obiettivo principale di Urbact I era il rafforzamento di network tra città europee per lo scambio di esperienze e lo studio di soluzioni a problemi comuni legati alla dimensione cittadina.

Il territorio campano non ha fatto largo uso di questo strumento di cooperazione nel periodo 2000-2006: si consideri, infatti, che nell'ambito della prima edizione del Programma Urbact sono soltanto 4 i progetti approvati, tutti a titolarità del Comune di Napoli. Soltanto uno di questi, il progetto SUDEST, ha avuto un capo filato del Comune di Napoli.

Gli asset dei progetti approvati riguardano:

- l'applicazione di un approccio integrato (sociale, culturale, economico) alle trasformazioni urbanistiche;
- la riqualificazione del territorio cittadino attraverso la promozione del patrimonio storico-culturale-architettonico;
- l'individuazione di una metodologia comune per affrontare le questioni legate all'occupazione, all'aumento della prosperità economica e ai servizi sociali nelle politiche urbane;
- la valorizzazione dell'indotto economico dei porti nelle politiche cittadine.

CULTURA 2000 - Il programma "Cultura 2000", che raggruppava i programmi precedenti "Raffaello", "Arianna" e "Caleidoscopio", aveva come obiettivo la realizzazione di uno spazio culturale comune, promuovendo il dialogo culturale e la conoscenza della storia, la creazione, la diffusione della cultura e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

mobilità degli artisti e delle loro opere, il patrimonio culturale europeo, le nuove forme di espressione culturali, nonché il ruolo socioeconomico della cultura.

Con tale programma sono stati sostenuti progetti di cooperazione transnazionali che contemplavano una cooperazione tra ideatori, operatori culturali e organismi culturali dei paesi partecipanti al programma.

In questo quadro sono state individuate tre tipologie di azioni:

- ✓ **azioni specifiche, innovative e/o sperimentali** che hanno coinvolto operatori di almeno tre paesi partecipanti al programma;
- ✓ **azioni integrate nel quadro di accordi di cooperazione culturale**, di tipo strutturato e pluriennali. Tali accordi, stabiliti fra operatori culturali di almeno cinque paesi partecipanti al programma, prevedevano la realizzazione, per una durata massima di tre anni, di azioni culturali strutturate;
- ✓ **avvenimenti culturali speciali** aventi una dimensione europea e/o internazionali, dotati di una dimensione e di una rilevanza importanti, in grado di contribuire ad una migliore presa di coscienza dell'appartenenza ad una stessa comunità (come l'iniziativa "capitale europea della cultura").

Con 11 progetti del territorio campano approvati, il programma Cultura 2000 ha fatto registrare prevalentemente la partecipazione di Università, associazioni e centri di ricerca: la Regione Campania, infatti, ha preso parte come partner soltanto a due progetti - uno sull'accessibilità dei musei e in generale dell'arte da parte dei disabili, l'altro sulle arti visive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8.2 RISULTANZE

PROGRAMMA	CAPOFILATO CAMPANO	NUMERO PROGETTI
INTERREG IIIC	1	8
ARCHIMED	7	26
MEDOCC	3	29
Sub-totale	***11***	***63***
URBACT I	1	4
CULTURA 2000	7	11
Sub-totale	***8***	***15***
Totale	**19**	**78**

Posizionamento geografico.

Nel complesso dei 78 progetti di cooperazione territoriale realizzati nella scorsa programmazione, sono 63 i progetti campani realizzati nell'ambito dell'iniziativa Interreg III, con una prevalenza dei progetti Medocc e Archimed ed uno scarso peso dei progetti Interreg III C (*soltanto 8, con una significativa presenza di partner mediterranei, in particolare francesi e spagnoli*).

Tale dato mette in luce la proiezione della Campania verso azioni di cooperazione nel Mediterraneo, come del resto indicato nelle "**Linee guida e priorità della Regione Campania per una corretta attuazione del Programma INTERREG III**" - approvate con DGR 6837 del 14/12/2001. Tale documento, nello stabilire gli indirizzi regionali, gli obiettivi primari in termini di ricaduta sul territorio e di ottimizzazione dei processi amministrativi di supporto a progetti di partenariato europeo, stabiliva che i progetti campani dovessero principalmente insistere sulla creazione di partenariati con le autorità Locali e Regionali della Francia, della Spagna, del Portogallo e della Grecia.

L'Amministrazione regionale ha, inoltre, rafforzato il proprio peso nell'area politica mediterranea, ottenendo la vicepresidenza della Commissione Inter-Mediterranea della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM), importante interlocutore dei governi nazionali e delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali attive nell'area del Mediterraneo (Commissione Europea, Agenzia delle Nazioni Unite, OCDE), con gli Stati membri e le loro reti, con le altre organizzazioni di collettività territoriali (Arco latino, Med-città, Commissione Med del CGLU, Organizzazione delle città arabe).

Con lo scopo di rafforzare i rapporti tra la Regione Campania e la **Regione francese Provénce, Alpes, Cote d'Azur (PACA)**, con cui sono stati condivisi numerosi progetti Interreg III, nel 2006 è stato siglato un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo di Cooperazione Bilaterale, a cui è seguita, nel 2007, la definizione di un piano di attuazione, identificativo dei principali ambiti di azione congiunta (*trasporti marittimi, biotecnologie marine, pesca e scambi tra università e centri di ricerca)*. Il piano di azione individuava, peraltro, i soggetti coinvolti nel partenariato: per la parte francese, la Regione PACA, il Polo Mare, il Servizio Mare, il Polo Rischi, TUS ECA DCN, le Camera di Commercio di Marsiglia e Nizza, l'Università del Mediterraneo, IFREMER, CRPMEM, i comitati locali di pesca marittima.

Per quanto riguarda i rapporti con le **regioni spagnole**, l'esperienza avviata ha permesso di consolidare la partnership con regioni come quella di Valencia, attualmente partner della Regione Campania in un progetto URBACT II sul traffico crocieristico e il recupero degli spazi cittadini (oltre che di altri progetti Urbact II e Med a cui partecipano il Comune di Napoli, la Provincia di Benevento, la Provincia di Napoli e il Patto dell'Agro Nocerino-Sarnese), la Regione Murcia e la Catalogna, entrambe partner del territorio campano nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea nella programmazione 2007/2013.

Inoltre, nel giugno 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura spagnolo e la Regione Campania per la *collaborazione culturale e l'organizzazione congiunta di attività in materia di arti sceniche e musicali*. Tale accordo ha poi trovato un'immediata attuazione nella collaborazione tra alcuni teatri spagnoli e la manifestazione nazionale "Teatro Festival Italia".

A tali dati va aggiunto che le opportunità di cooperazione con la Spagna trovano conferma nei rapporti avviati dalla Campania con la Regione Aragona, a seguito della partecipazione campana all'Expo di Saragozza del 2008. Le proposte di cooperazione avanzate in tale sede riguardavano principalmente due ambiti: lo *sfruttamento produttivo delle acque minerali e termali* e la *prevenzione del rischio idro-geologico.*

Temi della Cooperazione

La maggior parte dei progetti europei sviluppati dal territorio e dalle amministrazioni campane hanno interessato la **tematica ambientale**, **culturale** e più specificamente turistica.

In particolare, si può evidenziare un interesse prevalente per la **prevenzione e riduzione dei rischi ambientali**: sia per quanto riguarda l'impatto del cambiamento climatico, sia per le tematiche strettamente collegate all'erosione delle zone costiere e al rischio sismico. I **15** progetti realizzati hanno permesso di scambiare buone prassi a livello europeo e di creare azioni pilota per quanto riguarda il monitoraggio dei rischi, la gestione di piani di emergenza e la governance dei territori interessati da un elevato tasso di rischi

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturali. Nonostante la maggior parte dei progetti sia realizzato nell'ambito dei programmi Medocc e Archimed, si segnala il partenariato avviato con il progetto Interreg IIIC "MESSINA" (Managing European Shoreline and Sharing Information on Nearshore Areas), che ha riunito enti locali e di ricerca di Francia, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Regno Unito attorno all'obiettivo di trovare innovative tecniche di gestione di erosione e pianificazione dei processi costieri.

L'altro ambito di intervento collegato alla prevenzione del rischio ha riguardato la **preservazione del patrimonio naturalistico e dei parchi**, individuando metodologie di gestione di aree naturali e di rimboschimento delle zone interne oltre che di valorizzazione turistica delle aree protette. Anche in questo settore, la Campania ha sviluppato relazioni partenariali soprattutto con Regioni, Comuni, Enti parco e centri universitari e di ricerca di Grecia, Francia e Spagna. A sostegno di questa priorità, la Regione Campania e il Parco Nazionale del Vesuvio hanno promosso un progetto Interreg IIIC per la creazione di un network di Parchi e aree protette del Mediterraneo, che ha coinvolto, oltre a Grecia, Portogallo, Spagna e Malta, anche alcuni Paesi della Sponda Sud come Algeria e Israele.

La priorità di pianificazione e gestione delle risorse naturali e dei paesaggi ha permesso di sviluppare strategie di sviluppo territoriale equilibrato, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione delle zone costiere del Mediterraneo, alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alla valorizzazione e riabilitazione delle zone interne, nell'ottica di un'articolazione policentrica del territorio, capace di contrastare la formazione di poli subalterni e colmare gli squilibri territoriali attraverso l'individuazione e il supporto di reti di sistemi territoriali emergenti. In questi ambiti

La Campania, come evidenziato anche nel rapporto conclusivo di valutazione sull'esperienza Interreg III pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano[8] ha saputo accogliere in maniera innovativa le indicazioni della Comunità europea contenute nello "Schema di Sviluppo Spaziale Europeo" e attualizzate nell' "Agenda Territoriale", sviluppando progetti finalizzati allo studio di piani territoriali in grado di contrastare la minaccia della "deterritorializzazione". È il caso, tra gli altri, del Progetto MedCoastNet, segnalato come una *good practice* nella pubblicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a cui hanno partecipato il Comune di Sorrento e la Facoltà di Architettura della Federico II.

L'individuazione di una strategia basata sull'integrazione tra prevenzione, conservazione programmata e gestione integrata del territorio, inteso come "patrimonio culturale", è stata al centro della maggior parte

[8] Cooperare in Europa. I risultati dei Programmi Interreg in Italia, a cura di Luca Santarossa, giugno 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei progetti presentati. È stata data priorità, inoltre, a quei progetti che utilizzano le **risorse identitarie** delle piccole comunità locali per creare strategie di turismo sostenibile e tutelare le risorse naturali.

Accanto a questi, il Programma Cultura 2000 ha dato la possibilità a soggetti del territorio campano di promuovere azioni di scambio e realizzazione di progetti comuni a livello europeo in diversi ambiti culturali. Non essendo la partecipazione a questo programma coordinata a livello centrale, le aree geografiche di cooperazione sono differenziate e sono chiaramente state individuate sulla base dei partenariati già attivati dagli enti campani, in prevalenza con Spagna, Grecia, Francia, Germania, Gran Bretagna ma anche Romania e Polonia. Per quanto riguarda gli altri programmi presi in considerazione per l'analisi, le tematiche più affrontate dai progetti che afferiscono alla sfera della cultura e dei beni culturali riguardano la prevenzione del rischio di deterioramento dei beni archeologici, ma al tempo stesso il miglioramento dei processi di governance legati all'offerta culturale archeologica, museale e cittadina. Questo interesse ha fatto sì che i progetti di questo settore afferiscano sia ai programmi Medocc e Archimed, sia all'Urbact.

Inoltre, il tema della pianificazione urbana sostenibile, della riqualificazione del tessuto cittadino sia dei comuni medi che dei centri metropolitani, ha interessato trasversalmente tutti i programmi analizzati, chiaramente con una specificità tematica di Urbact, che insieme ai progetti Interreg IIIC ha portato il territorio campano a confrontarsi tanto con città con tradizioni storiche e culturali comuni, quanto a spostare l'asse dello scambio di know how verso il centro-nord Europa e verso i paesi di nuova adesione. Tali collaborazioni sono state confermate con i progetti approvati nella nuova generazione del programma Urbact - concentrati prevalentemente sulle tematiche della preservazione e della governance del patrimonio storico culturale cittadino e sulla riqualificazione delle città portuali -in cui il territorio campano è inserito in partenariati che si estendono a città della Lituania, della Romania, della Polonia e della Bulgaria, dell'Austria, della Gran Bretagna.

In merito alle politiche legate all'accessibilità, la Regione Campania ha favorito anche nella precedente programmazione una forte integrazione con quelle che erano le priorità strategiche indicate nei documenti di programmazione del settore, incentivando al contempo progetti sull'accessibilità e la logistica nello spazio mediterraneo, con un'attenzione rivolta alle zone insulari e allo sviluppo del turismo.

In questo settore, il tema dell'accessibilità e degli scambi è stato declinato guardando agli effetti della creazione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo e favorendo una collaborazione attiva dei Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo (è il caso del progetto FreeMed). Sono stati sviluppati, inoltre, progetti finalizzati a migliorare l'accessibilità delle isole mediterranee e delle regioni periferiche, promuovendo azioni di Short Sea Shipping e studi di pianificazione dei sistemi portuali (progetto Reports). La maggior

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dei progetti della Campania ha sviluppato sia la tematica dei nuovi utilizzi della tecnologia ICT nel campo della logistica e della mobilità, sia il potenziamento delle reti logistiche europee lungo i Corridoio Transnazionali e nei porti del Mediterraneo. Oltre ai partenariati con Spagna, Grecia, Portogallo e Francia, i progetti a cui la Campania ha partecipato in questo settore hanno coinvolto anche la Gran Bretagna, la Lituania e la Polonia.

Per quanto riguarda le tematiche strettamente collegate alla ricerca, i progetti approvati hanno visto la partecipazione di Università e Centri di Ricerca campani, che grazie agli Interreg hanno creato reti europee con Paesi del Mediterraneo - ma anche con Germania, Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Austria e Olanda - su diverse tematiche, come ad esempio l'ICT, le biotecnologie.

Sempre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha segnalato un'importante esperienza legata all'innovazione e al trasferimento tecnologico nel sistema delle piccole medie imprese nelle aree svantaggiate. Il progetto Archimed Radio Smes (Researche and Development Investing On SMEs), segnalato come good practice, ha avuto importanti risultati nel favorire una più moderna cultura d'impresa, in grado di coniugare ricerca e innovazione al servizio delle piccole e medie imprese per favorire una loro maggiore competitività sullo scenario internazionale.

L'altra direttrice seguita per lo sviluppo economico è rappresentata dalla creazione di piattaforme istituzionali nell'area mediterranea (europea ed extra europea) a supporto della competitività, dell'integrazione delle produzioni stagionali, oltre che per sostenere le policies nazionali e regionali in grado di garantire la qualità dei prodotti. I progetti Euromedsys I e II hanno, inoltre, sostenuto e stimolato la cooperazione tecnologica ed economica dei distretti industriali, rurali e turistici, puntando alla trasferibilità di conoscenze e di buone pratiche.

Governance Regionale

Nel periodo 2000-2006, il Programma Operativo Regionale FESR Campania è stato il principale strumento per l'internazionalizzazione del sistema produttivo e della ricerca e per la promozione della cooperazione tra Regioni europee oltre che extra-europee. Con la creazione di una Misura specifica del POR FESR 2000/2006 dedicata all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e alla cooperazione istituzionale ed economica nel Bacino del Mediterraneo, la Regione Campania ha dato il via ad una riorganizzazione delle competenze interne dell'Amministrazione per migliorare il posizionamento della Campania nel contesto europeo ed internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di supportare le iniziative e garantire un consolidamento dei risultati, gli Assessorati competenti hanno individuato degli strumenti ad hoc per la programmazione e il coordinamento delle attività legate all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (SPRINT Campania), della ricerca (Centri di Competenza) oltre che alla cooperazione istituzionale ed economica nel bacino del Mediterraneo (UORM).

In sinergia e ad integrazione di queste tre direttrici settoriali di apertura internazionale, l'Amministrazione regionale della Campania ha utilizzato nel periodo 2000-2006 un approccio di sistema alla programmazione delle iniziative di Cooperazione Territoriale Europea, il cui coordinamento è stato incardinato nel Settore 01 Studio e Gestione dei progetti Ue dell'Area Generale di Coordinamento con gli organi nazionali e internazionali in materia di interesse regionale (AGC 09). È stata, quindi, sviluppata un'azione di sistema per la programmazione di iniziative di apertura internazionale incentrate sulle complementarità tra gli Assi del PO FESR e gli strumenti europei di cooperazione territoriale.

L'attività di programmazione, di coordinamento e di attuazione del programma INTERREG è stata condotta dall'Unità Tecnica di Cooperazione territoriale incardinata nell'Area Generale di Coordinamento Rapporti nazionali e internazionali9, composta dai settori regionali direttamente competenti per gli Assi del Programma, che per il periodo di programmazione 2007/2013 è stata allargata ad altri settori oltre che alla stessa Città della Scienza.

La gestione dei progetti di cooperazione territoriale europea, in maggior parte Interreg, ha fatto sì che gli uffici regionali sviluppassero specifiche competenze in merito ai regolamenti comunitari e alla gestione dei relativi fondi FESR, alla predisposizione di bandi europei, alla progettazione, alla gestione amministrativa, al monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico, collaborando con altre Regioni europee oltre che direttamente con le Autorità di gestione dei Programmi.

Le "Linee guida e priorità della Regione Campania per una corretta attuazione del Programma INTERREG III", approvate con DGR 6837 del 14/12/2001, stabilivano gli indirizzi regionali, gli obiettivi primari in termini di ricaduta sul territorio e di ottimizzazione dei processi amministrativi di supporto a progetti di partenariato europeo. Inoltre, nel confermare la partecipazione a due programmi INTERREG III B (Medocc e Archimed) e al programma INTERREG IIIC, il documento ha garantito il cofinanziamento nella misura del 10% del valore dei singoli progetti, come richiesto dal Programma.

[9]Costituita con *DPGR 5035 del 18/4/2000*, l'Unità tecnica includeva: Settore Studio e Gestione progetti UE, con funzione di coordinamento; Ufficio di Piano; Settore Trasporti; Settore Tutela Beni Paesisitici, Ambientali e Culturali; Settore Ecologia, tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Prevenzione dei Rischi Naturali; Settore Turismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidenze

L'analisi della programmazione regionale pregressa e delle tematiche dei progetti realizzati nel quadro dei Programmi comunitari di Cooperazione Territoriale 2000/2006, ha permesso di evidenziare gli elementi nodali della prima esperienza di gestione integrata dei programmi di cooperazione europea.

Le valutazioni sull'esperienza fatta dalle strutture regionali, nel periodo di programmazione 2000/2006, fanno emergere una serie di risultati positivi non solo in termini di risorse comunitarie aggiuntive affluite in Campania con l'approvazione dei progetti, ma soprattutto in termini di crescita della capacità di avviare e gestire progetti di cooperazione e di apertura alle relazioni con le altre regioni europee.

Per il periodo 2000/2006 l'Amministrazione regionale della Campania ha sviluppato **un'azione di sistema** per la programmazione di iniziative di apertura internazionale incentrate sulle complementarità tra gli Assi del PO FESR e gli strumenti europei di cooperazione territoriale.

Nonostante le tendenze manifestate dalle Regioni beneficiarie di fondi strutturali mostrino una loro quasi totale assenza di progettazione su programmi UE10, la Campania ha compiuto uno sforzo di coordinamento e di programmazione attorno alla partecipazione al programma INTERREG.

Tra i punti positivi evidenziati dall'analisi, possiamo annoverare la capitalizzazione delle esperienze maturate nella gestione di progetti di cooperazione territoriale europea e la maturazione di una prima e significativa esperienza di gestione integrata, attraverso l'operato dell'unità tecnica di coordinamento all'interno dell'amministrazione regionale.

Le potenzialità che la programmazione pregressa ha espresso sono state:

- realizzare una continuità con gli interventi realizzati e valorizzarli in una logica di complementarità con la programmazione POR FESR 2007/13
- assumere un ruolo centrale nella progettazione europea e della capacità di pensare ai propri progetti in chiave di proiezione internazionale e di integrazione settoriale
- migliorare le capacità di programmazione della PA ed innovare i dei processi di gestione della cooperazione territoriale

[10] Andrea Bernardi e Pasquale Tridico, 2006, *"Le Risorse Comunitarie a gestione diretta nell'Europa delle Regioni",* Progetto *PORE,* Dipartimento Affari Regionali e Comunità locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altresì, sono state evidenziati punti di criticità che se opportunamente approfonditi e affontati possono rappresentare opportunità di miglioramento del posizionamento della Regione Campania in ambito europeo ed internazionale.

Tra questi si segnalano:

- *Frammentarietà e duplicazione degli interventi precedentemente realizzati*
- *Scarsa progettualità dei soggetti del territorio campano e degli enti locali.*
- *Bassa sinergia tra la programmazione dei diversi Assi del POR FESR e tra questa e le direttrici comunitarie.*
- *Scarsa presenza dell'amministrazione campana nelle reti europee di cooperazione.*

A tali evidenze, si è già inteso rispondere con il presente Programma Strategico, affrontando ciascuno dei punti in maniera integrata ed attenta:

- ***Definizione di strategie settoriali e geografiche che riducano al minimo la frammentarietà e la sovrapposizione degli interventi.***
- ***Accompagnamento dei soggetti territoriali nelle attività di euro-progettazione e gestione.***
- ***Rafforzamento del governo dei processi nell'ambito dei programmi di cooperazione europea.***
- ***Consolidamento della presenza dell'Amministrazione regionale nelle reti ed ai network europei.***
- ***Stabilizzazione e potenziamento dell'Unità Tecnica di Cooperazione territoriale, che sperimentata nella programmazione 2000-2006, si è dimostrata strumento efficace e necessario per una governance puntuale degli interventi di cooperazione.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE 2: STRATEGIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 STRATEGIA DEL PROGRAMMA

La definizione di una strategia coerente e praticabile della cooperazione territoriale della Regione Campania nei prossimi anni, trova fondamento nelle analisi prima esposte relative sia all'articolazione delle priorità settoriali, sia al posizionamento della Campania nell'ambito delle reti e network europei di cooperazione.

L'analisi, di cui ai precedenti capitoli, integra le strategie definite dalla Regione nella programmazione del PO FESR e negli altri strumenti di programmazione settoriali, con le potenzialità e le tendenze in atto registrate nelle attività di ascolto del territorio e degli stakeholder.

Le scelte delle **aree geografiche** e **settoriali** prioritarie della Campania sono state, pertanto, concepite in un mix coordinato di attività che integri:

- ***Consolidamento e Ampliamento*** delle relazioni, rivolte prevalentemente all'area occidentale mediterranea, Francia e Spagna, ma anche Paesi della Sponda Sud, prevalentemente sui temi della gestione delle risorse, prevenzione dei rischi e protezione ambientale, valorizzazione e promozione delle risorse regionali, anche in termini culturali.

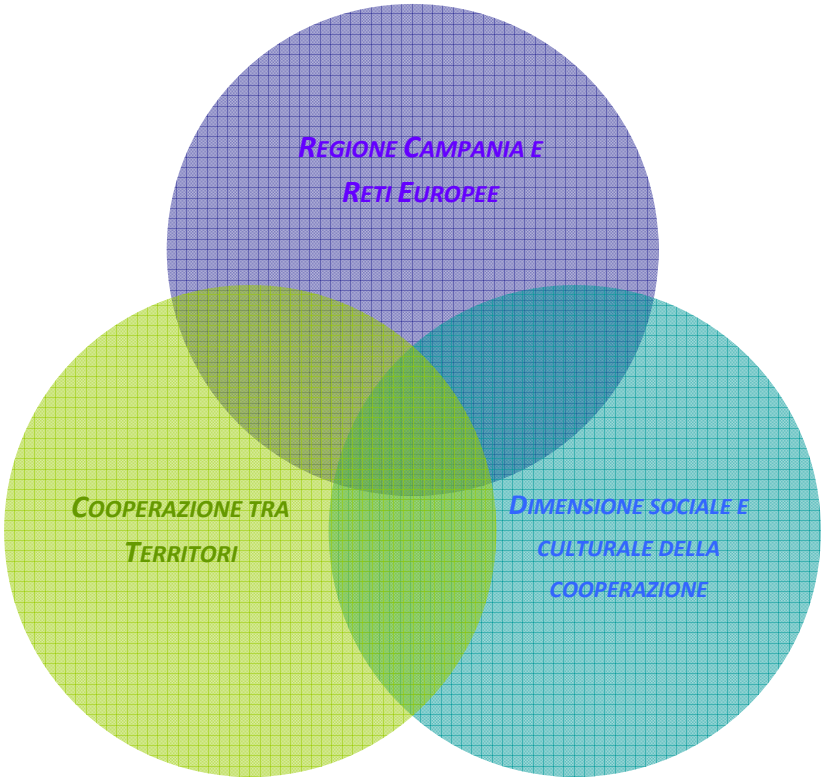
- ***Sviluppo*** di reti per l'innovazione e circuiti internazionali della ricerca, al fine di valorizzare, a livello internazionale, settori chiave della ricerca campana (biotech, aereospazio, ecc.). Tali azioni sono prevalentemente indirizzate all'Europa centro-settentrionale, che già sperimenta numerosi progetti di cooperazione scientifica, non supportati, però, da un'adeguata strategia d'insieme. In tale ambito un'attenzione particolare sarà posta sulla creazione di network di diffusione di "buone prassi" finalizzate allo sviluppo territoriale.

- ***Allargamento*** della cooperazione territoriale della Campania, particolarmente riferite ai Paesi di recente adesione all'UE e in particolare dell'area EST. Si punterà alla creazione di reti interregionali che possano costituire le basi per incrementare gli scambi economico-produttivi e della ricerca, nonché valorizzare buone prassi ed esperienze campane. Attenzione particolare sarà posta sull'integrazione logistica, puntando a rafforzare il ruolo della Regione Campania come anello di congiunzione di grandi corridoi e linee di comunicazione europea.

Agli ambiti individuati, che consentono di implementare il programma di cooperazione interregionale con azioni selettive, connesse ad obiettivi chiari e monitorabili, si accompagnano alcune opzioni strategiche di tipo generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI GENERALI



Le scelte strategiche del programma di cooperazione territoriale sono il risultato della sovrapposizione di tre criteri preferenziali di carattere generale:

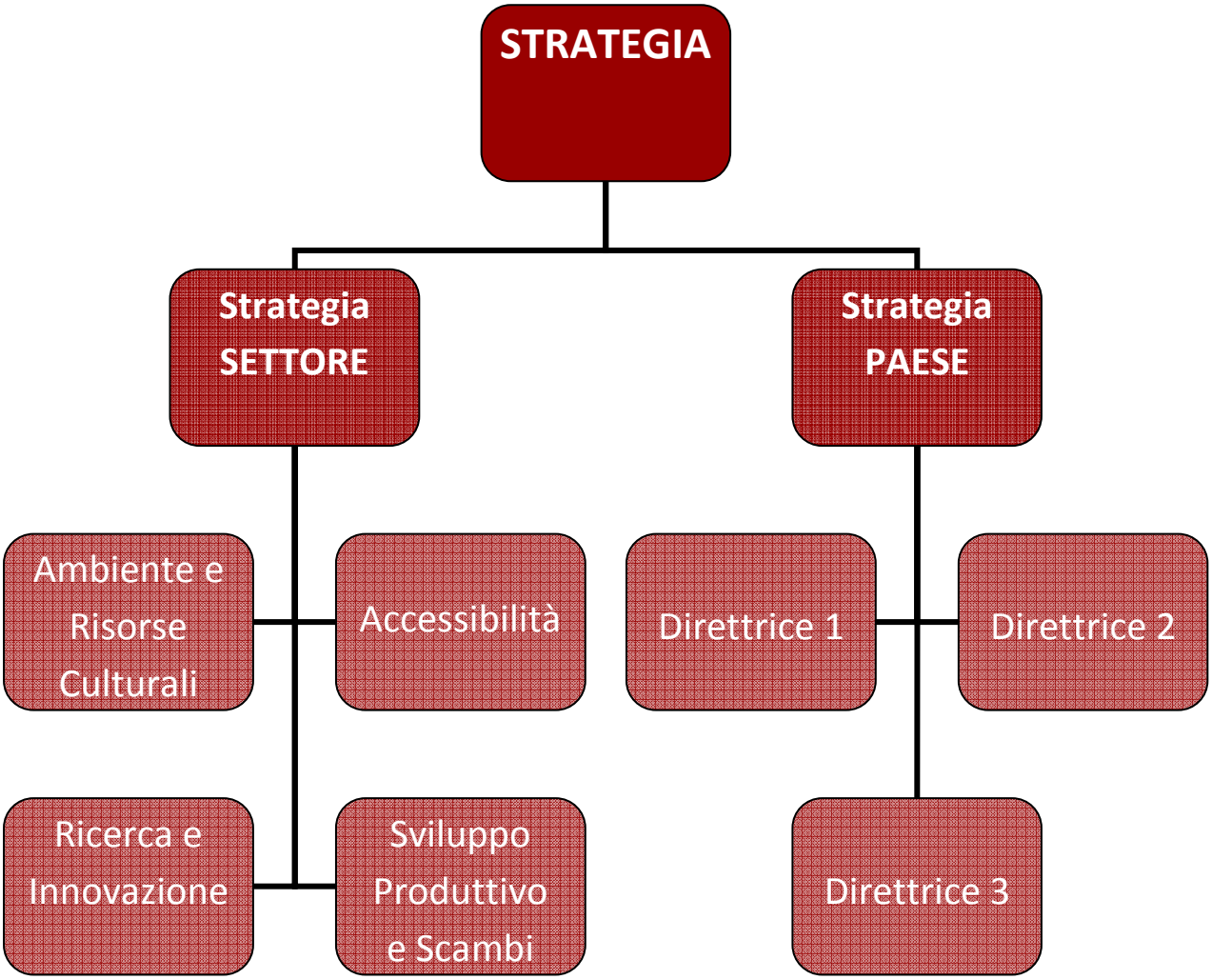
- ***Regione Campania e Reti Europee*** **–** Rafforzamento della presenza della Regione Campania nelle reti europee, promuovendo una dimensione comune europea sui terreni di competenza e facilitando gli scambi di esperienze di successo.

- ***Cooperazione fra Territori*** **-** Promozione della cooperazione tra territori attraverso azioni congiunte di valorizzazione di esperienze di sviluppo locale, maturate sia in ambiti urbani, sia nelle aree interne.

- ***Dimensione sociale e culturale della cooperazione territoriale*** **–** Riconoscimento del ruolo fondamentale della cultura e della cittadinanza attiva, nelle relazioni fra i territori. Pertanto, le azioni di integrazione europea e sviluppo di reti di cooperazione interregionale fondano le loro radici nella consapevolezza culturale e nella partecipazione attiva dei cittadini, in primis delle giovani generazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le opzioni strategiche del Programma, sopra formulate, trovano un loro percorso attuativo nella precisa e coerente definizione di **strategie settoriali** e **geografiche**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 STRATEGIA SETTORE

Nella definizione della strategia di Settore, si è dato seguito alle priorità indicate per l'obiettivo cooperazione territoriale europea a livello comunitario e nazionale e delle priorità strategiche della Regione Campania, privilegiando interventi ed azioni nei settori sotto riportati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1 ACCESSIBILITÀ

Il settore dell'accessibilità e dei trasporti rappresenta sicuramente un'area di eccellenza della Regione Campania, sia per l'integrazione della rete logistica territoriale, sia per lo sviluppo di un sistema integrato dei trasporti pubblici.

E' da evidenziare, infatti, che le infrastrutture di trasporto rientrano tra le principali opere pubbliche in corso di realizzazione. Sulla base dei dati rilasciati dall'Agenzia campana per la mobilità sostenibile, tra il 2000 e il 2015 il valore dei lavori previsti dal Programma Generale degli interventi infrastrutturali della Regione Campania ammonta a circa 29 miliardi di euro. Tra il 2000 e il 2007 sono stati realizzati 43 chilometri di rete e 33 stazioni per una spesa complessiva di 2,8 miliardi. Sono attualmente in corso interventi sulla rete ferroviaria regionale per ulteriori 60 chilometri e 36 stazioni. Il CIPE, inoltre, ha recentemente inserito alcune importanti infrastrutture di trasporto della Campania tra le opere del "**Piano infrastrutture strategiche 2009-2011**", finanziando l'adeguamento della Telesina (Caianello-Benevento), il completamento della Salerno - Reggio Calabria e il collegamento tra tangenziale di Napoli e la rete viaria costiera (porto di Pozzuoli); mentre per i trasporti su ferro sono stati inseriti nel Piano delle infrastrutture strategiche il completamento della metropolitana regionale della Campania e della linea 6 della metropolitana di Napoli.

Tali investimenti rappresentano un volano per lo sviluppo di settori importanti dell'industria campana, come quello ferroviario, aeronautico, cantieristico, automobilistico, delle tecnologie avanzate per il controllo e la sicurezza.

I temi specifici della cooperazione interregionale della Regione Campania saranno calibrati, per un verso, sull'obiettivo "Campania piattaforma logistica del Mediterraneo" con azioni finalizzate ad una maggiore integrazione delle reti di comunicazione europee; per altro verso, si punterà a valorizzare le eccellenze campane (sistema integrato trasporti, rete logistica, metrò del mare) in un'ottica europea attraverso un percorso di messa in rete dei centri logistici e trasportistici e di azioni di scambio e valorizzazione di buone prassi.

In tal senso, il Programma Strategico sarà orientato a rafforzare l'inserimento della Regione Campania e dei suoi centri di logistica nell'ambito delle principali reti tematiche europee, a partire dalla rete ENLOOC.

Altro tema fondamentale per il settore dell'accessibilità è l'integrazione reale della nostra Regione nell'ambito dei principali corridoi europei, con particolare attenzione al Corridoio I e al Corridoio VIII.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Corridoio I percorre la direttrice Nord-Sud (Berlino-Palermo), mentre il Corridoio VIII si sviluppa lungo una direttrice ovest-est dell'Europa sud-orientale, ponendo in collegamento i flussi di trasporto del Mar Adriatico e del Mar Ionio con quelli che interessano il Mar Nero. Il Corridoio VIII collega, in particolare, i porti italiani di Bari e di Brindisi con l'Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e la Bulgaria. Dal porto di Durazzo (Albania) l'asse Pan-Europeo si dirige verso Skopje, passando attraverso Tirana (Albania), per poi proseguire verso Sofia (Bulgaria) e raggiungere quindi, i porti di Burgas e Varna sul Mar Nero, per un totale di quasi 1.300 km di rete ferroviaria e 960 km di rete stradale.

Per tale motivo, risulta essere di assoluta priorità la previsione di un progetto che, in un arco temporale triennale, sviluppi una serie di azioni volte a garantire la perfetta integrazione (da un punto di vista logistico e trasportistico) della regione Campania nell'ambito del corridoio VIII.

Tale previsione risulterebbe del resto perfettamente in linea anche con le politiche nazionali in tema di integrazione logistica e trasportistica. In occasione dell'incontro Interparlamentare dei paesi attraversati dalla direttrice Pan Europea del Corridoio VIII, tenutosi il 5 febbraio 2009 a Tirana, la delegazione italiana ha infatti sottolineato l'importanza della connessione tra il progetto dei quattro paesi (Albania, Italia, Macedonia e Bulgaria) e la linea ferroviaria ad alta velocità Bari – Napoli, che permetterebbe di congiungere il Corridoio VIII al Corridoio I.

Gli interventi di cooperazione che si intende realizzare in questo campo di azione sono i seguenti:

- *Sostegno all'organizzazione integrata dei sistemi di trasporto (aree urbani e rurali).*
- *Promozione di reti e corridoi europei.*
- *Miglioramento della qualità dei servizi di trasporto e telecomunicazioni.*
- *Messa in rete di piattaforme logistiche euro-mediterranee.*
- *Valorizzazione delle modalità di scambio di buone prassi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2 AMBIENTE E RISORSE CULTURALI

Obiettivo del PO FESR 2007-2013 è rendere la "Campania Regione Sostenibile d'Europa" attraverso la pianificazione di azioni volte alla salvaguardia dell'ecosistema e alla promozione dell'ingente patrimonio naturale e culturale della Regione. Sul tema ambientale e culturale, la finalità perseguita è promuovere lo sviluppo ecosostenibile dei territori e delle comunità regionali, attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali al fine di coniugare il miglioramento della qualità dell'ambiente, con la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche produttive e culturali, in un'ottica di sostenibilità.

In relazione al settore ambiente, l'obiettivo 7.b prevede: "*La cooperazione interregionale favorirà la predisposizione di strumenti per il miglioramento di metodologie e processi necessari ad una maggiore tutela delle risorse naturali, attraverso la promozione di partenariati europei su temi comuni o su iniziative complementari in cui lo scambio di informazioni e di best practices fornisca alto valore aggiunto alle strategie regionali*".

Per quanto riguarda le risorse culturali, invece, si prevede che: "*Le attività complementari di cooperazione territoriale dovranno essere orientate a valorizzare le iniziative in questo settore nella definizione di progetti partenariali interregionali che, anche attraverso la realizzazione di sub-reti mediterranee, tendano da un lato a rafforzare la conoscenza in Europa del patrimonio regionale, dall'altro a migliorare, con lo scambio di buone pratiche, i sistemi di gestione integrata delle risorse*."

AMBIENTE

L'Asse 1 del POR, anche in considerazione delle problematiche che continuano ad avere un carattere emergenziale per la Campania (gestione dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati, la difesa e il riuso del suolo, gestione delle risorse idriche e la prevenzione e la mitigazione dei rischi, ecc.), individua specifiche priorità d'intervento, che concretizzano gli impegni assunti in sede europea con l'Agenda di Göteborg:

- **risanamento ambientale**, con l'obiettivo di potenziare l'azione di bonifica dei siti inquinati, elevare la qualità delle acque e migliorarne la gestione, promuovere la gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- **contrasto ai rischi naturali**, con la finalità di garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale;
- promozione della **rete ecologica regionale**, nell'ottica di uno sviluppo eco-compatibile, con l'obiettivo di preservare le risorse naturali, ampliare l'interconnessione del patrimonio naturalistico per migliorare l'attrattività dei territori protetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **riduzione del deficit energetico**, col precipuo obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali, attribuendo, inoltre, priorità alla produzione e all'uso di energia generata da fonti rinnovabili.

In tale contesto, le scelte assunte dal Programma Strategico di cooperazione territoriale sulla base dell'analisi di esperienze e linee di tendenza europee, portano a privilegiare, per un verso l'approccio locale alla tematica, per l'altro ad individuare il bacino del Mediterraneo come un patrimonio unico e condiviso da promuovere, preservare e valorizzare in un effettivo processo di integrazione aperto alla sponda Sud.

Il programma strategico individua fra gli attori e soggetti locali dello sviluppo le città, in particolare quelle di media dimensione ed i soggetti gestori delle aree protette., puntando a conferire priorità al tema ambientale e della sostenibilità, come elemento chiave della programmazione locale, fortemente connesso a reti di interscambio europee.

In relazione al contesto del Mediterraneo, l'approccio sarà privilegiare la creazione di partnership fra i paesi rivieraschi, in particolare dell'area occidentale, per affrontare in maniera congiunta temi quali la gestione delle risorse, la prevenzione dei rischi, il monitoraggio ambientale.

Per sua natura tale approccio prevede (proprio nell'ottica del Mediterraneo come risorsa integrata indivisa), un'attenzione particolare volta a favorire la partecipazione dei Paesi extra-europei della sponda Sud del Mediterraneo, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dai regolamenti europei di cooperazione territoriale.

Nell'ambito delle **risorse naturali**, un approfondimento particolare meriterà la risorsa "acqua" quale prezioso patrimonio costantemente messo in pericolo da una gestione dissennata e dagli sprechi. Tale tema sarà affrontato anche al cospetto del problema della carenza idrica e della siccità all'interno della stessa Unione Europea al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di buone prassi tra territori europei che adottano metodologie e tecniche di irrigazione differenti. Nell'ambito delle risorse idriche un interesse prioritario desta la risorsa mare ed il tema correlato della salvaguardia delle aree costiere.

Ancora, tra i maggiori interessi rilevati sul territorio un'attenzione particolare è riservata al patrimonio forestale e alla valorizzazione delle aree forestali.

Nell'ambito delle azioni sulla priorità ambiente, una forte specificità va inoltre ad assumere il tema dello sviluppo urbano sostenibile, identificato come area prioritaria già in numerosi programmi di cooperazione europea. In tale contesto, le azioni complementari di cooperazione interregionale saranno finalizzate a promuovere reti, gemellaggi e scambi di esperienze di governance (locale, regionale, nazionale e globale) di

fonte: http://burc.regione.campania.it

successo; soprattutto, si punterà a progetti congiunti tra città europee in tema di pianificazione urbana orientata alla sostenibilità.

L'apporto delle azioni promosse dai programmi di "Cooperazione territoriale europea" dovrà favorire la creazione di reti di città come "risorsa culturale" per l'attivazione di servizi integrati di accessibilità, fruizione, e valorizzazione.

Per quanto sopra descritto e per le valutazioni effettuate, i temi ambientali che risultano prioritari per gli interventi di cooperazione territoriale sono:

- *Supporto allo scambio di buone prassi per la pianificazione urbana partecipata orientata alla sostenibilità.*
- *Promozione di azioni e metodologie di tutela e valorizzazione delle risorse naturali.*
- *Creazione di circuiti per la gestione efficiente e sostenibile delle risorse.*
- *Monitoraggio e prevenzione rischi naturali, con particolare attenzione al bacino del mediterraneo*

RISORSE CULTURALI

L'Asse 1, Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, promuove lo sviluppo ecosostenibile dei territori, attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti, al fine di coniugare il miglioramento della qualità dell'ambiente con la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche produttive e culturali.

Con riferimento alle risorse culturali, le attività di cooperazione territoriale saranno orientate, complementariamente agli interventi previsti nel PO FESR Campania, a promuovere progetti partenariali interregionali, anche attraverso la realizzazione di sub-reti mediterranee.

In tale ottica, rivestono forte valenza, la diffusione della cultura scientifica, la promozione dell'educazione artistica e la valorizzazione della cultura del Mediterraneo, attraverso la creazione di piattaforme di scambi d'esperienze relative alla realizzazione di manifestazioni culturali tra le regioni dell'area.

Si intende, in particolar modo, valorizzare e promuovere reti e circuiti tra i soggetti produttori di cultura, tra cui i teatri, le fondazioni artistiche e lirico– musicali.

L'intervento sulla cultura, in coerenza con quanto prima esposto, avrà un focus particolare su processi di scambio che coinvolgano fortemente il tessuto associativo e gli attori culturali del territorio, con il duplice

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivo di creare un sub-strato forte di cooperazione partecipata ed evitare rischi di dispersione delle risorse in molteplici operazioni. Tale approccio punta alla creazione di reti che possano assumere stabilità e autonomia, anche dopo la realizzazione degli interventi di cui all'obiettivo 7.b.

I temi centrali degli interventi di cooperazione territoriale in ambito culturale, sono:

- *Integrazione culturale e valorizzazione delle arti (teatro, musica) e dei loro attori più qualificati.*
- *Promozione della cultura scientifica, rivolta in particolare, alla creazione di processi sociali di partecipazione e consapevolezza.*
- *Creazione di circuiti di interscambio del tessuto associativo e partecipativo campano con le altre regioni e le reti europee.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Le linee di intervento del FESR nel settore ricerca e innovazione, come definito nei documenti programmatici comunitari, identificano fra le priorità la creazione e sviluppo di reti scientifiche e tecnologiche nonché il rafforzamento delle capacità regionali di R&ST e innovazione, al fine di contribuire direttamente allo sviluppo economico equilibrato di zone transnazionali.

Le azioni previste includono:

- realizzazione di reti tra istituti di istruzione terziaria e istituti di ricerca interessati e PMI;
- collegamenti che migliorino l'accesso alle conoscenze scientifiche e ai trasferimenti di tecnologia tra strutture di R&ST e centri internazionali di eccellenza in materia di R&ST;
- gemellaggi tra istituti per il trasferimento della tecnologia;
- sviluppo di strumenti congiunti di ingegneria finanziaria destinati al sostegno della R&ST nelle PMI.

Tali indirizzi sono ripresi coerentemente nelle scelte strategiche della Regione Campania, così come definite dal PO FESR Campania 2007-2103 e dai piani regionali in tema di innovazione e sviluppo.

Già l'obiettivo 7.b del PO FESR Campania 2007-2103 individua nello specifico che, "nel campo della ricerca e dell'innovazione, quindi in aggiunta alle azioni previste nell'Asse 2, la cooperazione interregionale mirerà alla creazione di reti scientifiche e tecnologiche interregionali, al fine di individuare le opportunità derivanti dal trasferimento nel territorio campano delle buone prassi sperimentate in altri contesti europei e di valorizzazione all'estero del know how e delle capacità di ricerca e sviluppo regionali".

Il POR Campania e i documenti di programmazione regionale definiscono una strategia per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania, in linea con gli obiettivi sanciti nella Strategia di Lisbona, che mira a costruire le fondamenta dello Spazio Europeo della Ricerca, attraverso una più efficace integrazione tra formazione, ricerca e industria.

Le "*Linee d'indirizzo strategico per la Ricerca e l'Innovazione*", rappresentano lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania per il potenziamento del sistema della Ricerca e la promozione dell'Innovazione. L'obiettivo regionale è quello della riduzione del gap esistente tra la Campania e le altre regioni europee, attraverso la realizzazione di un sistema regionale di ricerca e innovazione tecnologica fortemente incentrato su processi di collaborazione tra diverse entità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia regionale andrà a concretizzarsi sia in azioni di sostegno generale a reti di ricerca e gemellaggi tra istituti, sia in programmi settoriali definiti, che tendano a favorire una "dimensione europea" della ricerca e l'innovazione. Particolare rilievo verrà dato a progetti tendenti a creare strumenti e modalità di relazioni stabili e che presentino sinergie chiare in ambiti prioritari, quali: le **biotecnologie** ed il settore **aeronautico e aerospaziale** caratterizzati dalla presenza di attori di rilievo sul territorio.

Saranno, inoltre, capitalizzati e rafforzati i risultati ottenuti nel passato periodo di programmazione riferiti all'internazionalizzazione dei Centri Regionali di Competenza, al fine di creare il necessario supporto istituzionale alle attività avviate attraverso un proposito di messa a sistema con le parallele azioni previste nell'ambito dell'Asse II. In altre parole, si vorranno creare ed affiancare azioni complementari che – in linea con gli indirizzi strategici dell'Assessorato alla Ricerca – permettano la creazione di reti istituzionali europee all'interno delle quali sviluppare progetti di cooperazione scientifico-tecnologica.

Particolare attenzione sarà posta alle azioni programmatiche di scambio tra regioni europee sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, al fine di potenziare il sistema della ricerca business oriented attraverso una forte attività di networking tra enti di ricerca e incubatori di impresa internazionali.

Nell'attivazione di interventi di cooperazione territoriale in questo campo di attività, le priorità sono:

- *Supporto al tessuto imprenditoriale ed al sistema regionale dell'innovazione, al fine di aumentarne la connessione sui temi dell'innovazione e della competitività.*
- *Potenziamento del sistema della ricerca attraverso l'integrazione delle competenze che favorisca l'orientamento scientifico-tecnologico del sistema locale e la creazione di reti di eccellenza.*
- *Sostegno alla progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche che riducano le distanze geografiche e culturali, favorendo scambi di esperienze tra incubatori d'impresa, poli di competitività ed attori dello sviluppo.*
- *Creazione di reti di scambi e valorizzazione buone prassi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 SVILUPPO PRODUTTIVO E DEGLI SCAMBI

In ambito POR FESR, l'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" rimarca l'obiettivo di sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, prevedendo una razionalizzazione del sistema degli aiuti alle imprese – attraverso l'uso coordinato di incentivi concentrati su settori specifici e territori circoscritti, che sono ritenuti strategici per lo sviluppo dell'economia regionale. Saranno privilegiati gli interventi per le piccole e medie imprese, in cui si investirà, da un lato, promuovendo grandi progetti industriali e produttivi nei settori di eccellenza; dall'altro, incentivando il rafforzamento della competitività dei settori e degli attori più penalizzati dalla globalizzazione e dalla concorrenza internazionale.

L'azione regionale per sviluppare la Competitività dei sistemi produttivi è rivolta ad enfatizzare le specializzazioni produttive, i progetti innovativi, i settori ed i territori strategici per l'economia regionale, dall'altro ad incentivare le imprese dalla ridotta scala dimensionale con scarse capacità di competere sui mercati globali. L'intento è sviluppare filiere tecnologiche ed organizzative, in complementarietà con gli interventi finanziabili dal FEASR in relazione allo sviluppo delle filiere agro-alimentari ed agro-energetiche e, più in generale, delle biotecnologie. Da un lato, si favorirà il riposizionamento e la valorizzazione dei settori tradizionali ovvero quelli ad alto valore aggiunto e con più alto grado di specializzazione, dall'altro saranno promossi interventi per qualificare e/o ri-orientare le produzioni appartenenti ai comparti già affermati. Si agirà inoltre per potenziare i servizi di logistica industriale e i servizi alle imprese.

La cooperazione territoriale sarà pianificata in coerenza con i documenti programmatici comunitari e regionali ed agirà a supporto del potenziamento delle relazioni sia per le filiere strategiche regionali, sia con riferimento ai sistemi locali di sviluppo ed ai principali attori territoriali, tra i quali: i Gruppi di Azione Locale, Parchi ed Aree Naturali Protette.

La valorizzazione e gli scambi fra sistemi locali di sviluppo saranno orientati sulle tematiche del riequilibrio territoriale, rapporto fra le aree metropolitane e le aree interne e periferiche e la promozione di modelli innovativi di sviluppo (poli di competitività, distretti, agenzie locali).

Le priorità di intervento, già definite nell'ambito del PASER, sono riferite a settori di eccellenza della produttiva regionale, tra i quali: **Aeronautica/Aerospazio**, **Biotecnologie**, **Agroalimentare** e **Cantieristica Navale**.

In particolare, per quanto concerne l'**Aerospazio**, si intenderà dare seguito all'Accordo di Cooperazione sottoscritto fra l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania e il Ministero Regionale all'Economia e Lavoro della Libera Città Anseatica di Amburgo, finalizzato a favorire le azioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperazione tra imprese e strutture della ricerca di entrambe le parti. Si intende, inoltre, verificare l'opportunità di allargare l'accordo di cooperazione ad altre regioni europee che vantino interessanti distretti aerospaziali.

Nel settore **Biotech** si intende sviluppare una Piattaforma di eccellenze delle biotecnologie europee attraverso il rafforzamento della presenza degli attori regionali nelle reti europee ed internazionali del settore, puntando ad accrescere il livello di integrazione europea dei centri campani, sviluppando attività di partenariato e confronto della ricerca biotech europea e creando iniziative congiunte (scouting, progettazione, ecc.) per lo sviluppo di progetti di ricerca internazionali. L'obiettivo è rafforzare e mettere in rete le eccellenze campane, promuovendo la creazione di reti partenariali strategiche a livello europeo per lo sviluppo del settore delle biotecnologie.

Ulteriore ambito di applicazione è rappresentato dalla cooperazione per lo scambio di esperienze e competenze nel settore **Agroalimentare** ed **Agroindustriale** con particolare riferimento alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari, alla gestione delle emergenze fitosanitarie ed alla gestione delle problematiche inerenti le risorse idriche.

Il rilancio del settore della **Cantieristica Navale** in Campania è fondamentale per sostenere i processi di sviluppo nelle aree che stanno subendo le drammatiche conseguenze della recessione economica, a tal fine integrare le azioni messe in campo dall'Amministrazione Regionale con interventi di cooperazione con altre realtà euro mediterranea consentirà di dare nuovo impulso e fornire nuove soluzioni e modelli organizzativi per la crescita di tale comparto.

Particolare attenzione sarà data, inoltre, al rapporto fra produzione e ricerca, al fine di avviare circuiti innovativi transnazionali e scambi di esperienze fra sistemi locali di sviluppo, agenzie, enti regionali, distretti, sistemi associativi ed enti di promozione e supporto dell'imprenditorialità.

Gli interventi di cooperazione che saranno realizzati in questo campo di azione sono i seguenti:

- *Valorizzazione delle filiere produttive.*
- *Rafforzamento dei collegamenti tra ricerca e produzione, produzione e logistica.*
- *Promozione di Reti settoriali europee.*
- *Supporto alla cooperazione tra sistemi di sviluppo locale (agenzie di sviluppo locale).*
- *Valorizzazione di sistemi di riequilibrio territoriale per l'armonizzazione del rapporto fra le aree metropolitane e le aree interne.*
- *Sostegno alla creazione di reti di innovazione e scambio buone pratiche per lo sviluppo agricolo.*
- *Sostegno ad azioni di scambi di esperienze e tecnologie tra i vari attori del settore della Cantieristica navale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 29 STRATEGIA SETTORE – SINOSSI

STRATEGIA	TEMA	AZIONI
STRATEGIA SETTORE	ACCESSIBILITA'	Sostegno all'organizzazione **integrata dei sistemi di trasporto** (aree urbani e rurali). Promozione di **reti e corridoi europei**. Miglioramento della **qualità dei servizi di trasporto e telecomunicazioni**. Messa in rete di **piattaforme logistiche euro-mediterranee**. Valorizzazione delle modalità di **scambio di buone prassi**.
	AMBIENTE	Supporto allo scambio di buone prassi per la **pianificazione urbana** partecipata orientata alla sostenibilità. Promozione di azioni e metodologie di **tutela e valorizzazione delle risorse naturali**. Creazione di circuiti per la **gestione efficiente e sostenibile delle risorse**. Monitoraggio e **prevenzione rischi naturali**, con particolare attenzione al bacino del mediterraneo
	RISORSE CULTURALI	**Integrazione culturale e valorizzazione delle arti** (teatro, musica) e dei loro attori più qualificati. **Promozione della cultura scientifica**, rivolta in particolare, alla creazione di processi sociali di partecipazione e consapevolezza. Creazione di circuiti di **interscambio del tessuto associativo e partecipativo** campano con le altre regioni e le reti europee.
	RICERCA E INNOVAZIONE	Supporto al tessuto imprenditoriale ed al sistema regionale dell'innovazione, al fine di aumentarne la **connessione sui temi dell'innovazione e della competitività**. Potenziamento del sistema della ricerca attraverso l'integrazione delle competenze che favorisca l'orientamento scientifico-tecnologico del sistema locale e la **creazione di reti di eccellenza.** Sostegno alla progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche che riducano le distanze geografiche e culturali, favorendo **scambi di esperienze tra incubatori d'impresa, poli di competitività ed attori dello sviluppo**. Creazione di reti di scambi e **valorizzazione buone prassi**
	SVILUPPO PRODUTTIVO E SCAMBI	Valorizzazione delle **filiere produttive** e Promozione di **Reti settoriali europee**. Rafforzamento dei collegamenti tra **ricerca e produzione**, produzione e logistica. Supporto alla **cooperazione tra sistemi di sviluppo locale** (agenzie di sviluppo locale). Valorizzazione di **sistemi di riequilibrio territoriale** per l'armonizzazione del rapporto fra le aree metropolitane e le aree interne. Sostegno alla creazione di reti di innovazione e scambio buone pratiche per lo **sviluppo agricolo**. Sostegno ad azioni di **scambi di esperienze e tecnologie** tra i vari attori del settore della Cantieristica navale.

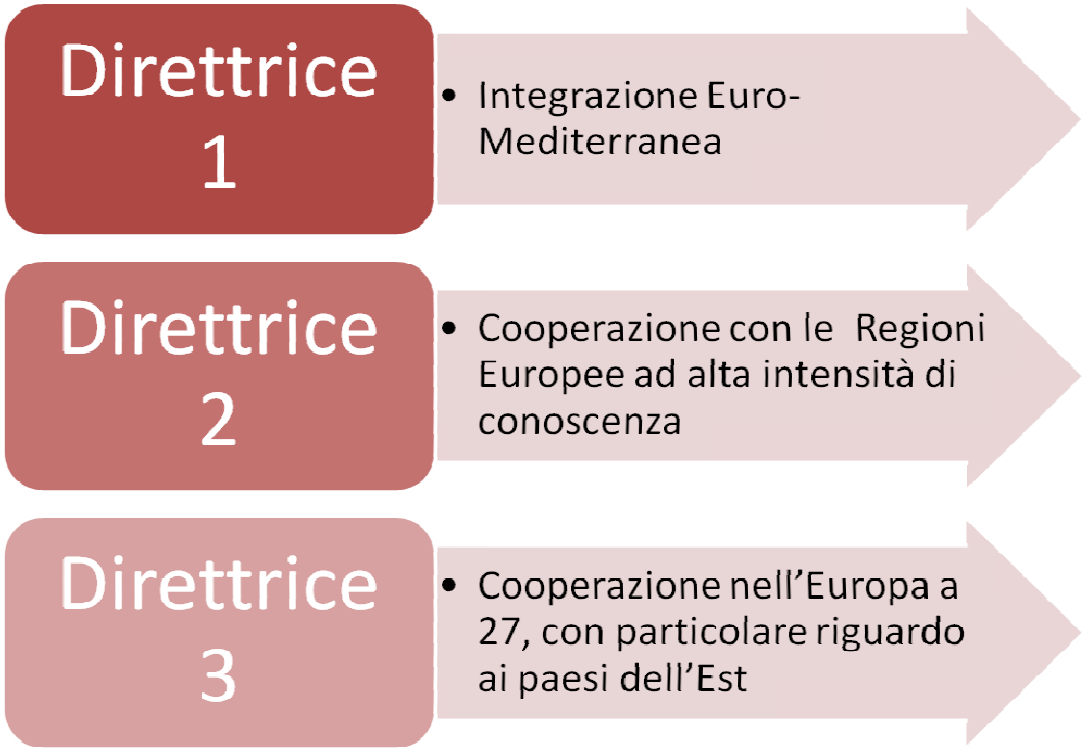
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 STRATEGIA PAESE

Nella definizione delle linee operative della Strategia Paese, sono stati valorizzati e promossi concetti chiave, quali:

- Consolidamento del **ruolo internazionale** della Regione Campania all'interno di reti di cooperazione euro-mediterraneo
- **Continuità** tra la programmazione 2000-2006 e quella 2007-2013
- Potenziamento del dialogo con le regioni europee che investono in interventi ad **alta intensità di conoscenza**.
- Sostegno allo sviluppo della **capacità innovativa** delle imprese e dell'industria campane.
- Rafforzamento ruolo della Regione Campania nell'**integrazione europea**.
- Ampliamento e sostegno **potenzialità di sviluppo** scambi economico-commerciali.

L'intersezione tra i summenzionati concetti chiave ha condotto all'individuazione di tre direttrici di sviluppo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.1 DIRETTRICE 1: INTEGRAZIONE EURO-MEDITERRANEA

La prima direttrice costituisce un elemento chiave di continuità tra la passata programmazione regionale 2000-2006 e quella in corso 2007-2013. La Regione Campania ha scelto di proseguire nell'obiettivo di consolidamento del proprio ruolo internazionale all'interno di reti di cooperazione euro-mediterranea.

Dal 2006, la Campania riveste il ruolo di Vicepresidenza della Commissione InterMediterranea (CIM) in seno alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM), che raggruppa 156 regioni europee appartenenti a 28 Stati, membri e non dell'Unione Europea, esercitando un importante ruolo di lobbing sulle tematiche mediterranee, oltre che essere una sede di scambio di esperienze tra regioni ed enti locali del Mediterraneo.

A sostegno di tale ruolo ci sono i progetti realizzati in partenariato con le Regioni e gli Enti Locali dell'area mediterranea; dall'analisi delle esperienze passate è emerso che, nell'ambito della cooperazione euro-mediterranea, un ruolo di primo piano spetta ai partenariati con le regioni occidentali, in primis Francia e Spagna.

Il programma **Medocc** (Mediterraneo occidentale), che coinvolgeva regioni di sei paesi dell'Unione europea, la Svizzera ed i Paesi della sponda sud del Mediterraneo, ha consentito alla Regione Campania di rafforzare i partenariati con le Regioni spagnole e francesi eleggibili al Programma (per la Spagna: Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla; per la Francia: Corsica, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes).

La Regione Campania ha puntato a consolidare una partnership con le regioni euro-mediterranee dello spazio Medocc, anche attraverso i progetti Interreg IIIC, sviluppati soprattutto con Regioni e altri enti territoriali spagnoli.

A conferma di quanto indicato, la Campania ha siglato dei Protocolli d'Intesa finalizzati a rafforzare la cooperazione, con:

> **Spagna** -l'Amministrazione campana ha firmato nel 2008 l'accordo con il **Ministero della Cultura spagnolo** per la collaborazione culturale e l'organizzazione congiunta di attività in materia di arti sceniche e musicali. Tale accordo ha poi trovato un'immediata attuazione nella collaborazione tra alcuni teatri spagnoli e la manifestazione nazionale "Teatro Festival Italia". La partecipazione all'Expo' Saragozza nel 2008 è stata, inoltre, l'occasione per l'individuazione di possibili filoni di cooperazione con la Regione Aragona per dare un seguito alle tematiche affrontate nell'Esposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionale, ipotizzando una progettualità comune su acque minerali e termali; prevenzione del rischio idrogeologico; trasporti marittimi.

Francia - il Protocollo d'Intesa è stato siglato con **la Regione Provénce, Alpes**, **Cote d'Azur** nel 2007, e prevedeva un accordo intersettoriale a cui ha fatto seguito un piano d'azione che vede coinvolti molteplici attori di entrambi i territori, come precedentemente ricordato.

La presente direttrice di cooperazione risulta particolarmente focalizzata su:

- Ambiente e sviluppo sostenibile
- Scambio di buone prassi per lo sviluppo locale
- Ricerca ed innovazione
- Cultura
- Sviluppo produttivo
- Trasporti e accessibilità

Le azioni che si intende avviare riguardano prioritariamente:

- → *Supporto alla creazione di reti di strutture di ricerca in ambiente marino e alla creazione di partenariati per sistemi di monitoraggio e prevenzione.*
- → *Valorizzazione della cultura scientifica e promozione dell'educazione artistica.*
- → *Sviluppo di programmi di scambio e sostegno a raggruppamenti di impresa e partenariati per lo sviluppo sostenibile.*
- → *Promozione e valorizzazione delle culture e dei prodotti locali.*
- → *Sostegno alla cooperazione scientifica internazionale e alla realizzazione di reti di ricerca.*
- → *Creazione di circuiti di scambio di soluzioni per il riequilibrio territoriale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.2 DIRETTRICE 2: COOPERAZIONE CON LE REGIONI EUROPEE AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA

L'Unione Europea, in linea con la Strategia di Lisbona, considera elemento fondamentale per la crescita, il pieno sviluppo del potenziale d'innovazione e di creatività dei cittadini europei. Per tale motivo, punta al rafforzamento del cosiddetto **triangolo della conoscenza**: ricerca - innovazione – istruzione; ciò, al fine di creare posti di lavoro migliori e più numerosi, contribuire a posizioni di bilancio solide, garantire, in sintesi, il passaggio ad un'economia "basata sulla conoscenza".

La stessa Strategia di Lisbona, si prefigge l'obiettivo di rendere l'Europa "*un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*".

Nell'ambito delle politiche europee per l'innovazione, inoltre, il 7° Programma Quadro UE per la competitività e l'innovazione intende sostenere le azioni volte a sviluppare la capacità innovativa delle imprese e dell'industria e dare nuovo slancio all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle tecnologie dell'ambiente e alle fonti di energia rinnovabili.

L'importanza del triangolo della conoscenza è confermata da due strumenti: a livello nazionale, dal PON (Programma Operativo Nazionale): "Ricerca e Competitività, 2007-2013", il quale mira ad accrescere la capacità delle regioni di produrre e utilizzare ricerca ed innovazione di qualità; a livello regionale, dal POR (Programma Operativo Regionale) Campania (FESR) 2007-2013 nell'ambito dell'Asse 2 "Competitività Del Sistema Produttivo Regionale" e dell'Asse 5 "Società dell'Informazione".

Le stesse "Linee di indirizzo strategico della Regione Campania per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione 2008" mirano al rafforzamento di strutture intermedie idonee a svolgere il ruolo di connettori tra il mondo dell'impresa e della ricerca.

Partendo da tale assunto, il Programma Strategico ha accolto iniziative che portano ad intensificare la cooperazione con le regioni europee che investono in interventi ad alta intensità di conoscenza. Sono state privilegiate le aree target del **centro-nord Europa** quali Germania, Gran Bretagna, Irlanda, nonché alcune regioni della Francia.

Alla luce di ciò, la Campania mira ad intensificare la cooperazione con le regioni europee che investono in interventi ad **alta intensità di conoscenza**. Sono state così privilegiate le aree target del centro-nord Europa (Germania, Gran Bretagna, Irlanda e Francia). In particolare, i rapporti con la Germania sono stati rafforzati attraverso un accordo di cooperazione nei settori dell'aerospazio e della logistica, sottoscritto dall'

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive della Regione Campania" e dal "Ministero Regionale dell'Economia e del Lavoro" della Libera Città Anseatica di Amburgo. L'accordo in questione è finalizzato ad avviare una serie di azioni di scambio e di cooperazione nei settori dell'aerospazio e della logistica.

L'obiettivo della direttrice 2 è, pertanto, contribuire all'avvio di processi di cooperazione scientifico-tecnologica attraverso l'attivazione di partenariati strutturati nei settori ad alta intensità di conoscenza.

Gli ambiti prioritari di intervento per le azioni di cooperazione territoriale sono:

- Biotecnologie
- Aeronautica e Aerospazio
- Integrazione delle reti di ricerca e trasferimento tecnologico
- Meta distretti tecnologici e distretti produttivi.

Le azioni che si intende avviare riguardano prioritariamente:

- → *Rafforzamento della capacità scientifica regionale attraverso la creazione di partenariati internazionali per lo scambio di buone prassi ed esperienze tra territori europei*
- → *Sostegno allo sviluppo territoriale con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale ed al sistema regionale dell'innovazione*
- → *Rafforzamento della ricerca business-oriented, attraverso attività di networking tra incubatori di impresa, poli di competitività ed agenzie di sviluppo internazionali*
- → *Promozione dell'integrazione tra reti scientifico-tecnologiche in ambito UE*
- → *Sviluppo di progetti-pilota per la valorizzazione di esperienze di successo in campo scientifico e tecnologico e del loro impatto sul sistema produttivo.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3 DIRETTRICE 3: COOPERAZIONE NELL'EUROPA A 27, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PAESI DELL'EST

L'avvenuto allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dell'Area Centro Orientale e quello potenziale ai Paesi dell'Adriatico Orientale, pongono la problematica del rafforzamento dell'integrazione fra la "vecchia Europa", ed i nuovi potenziali membri della UE.

Il Programma Strategico, tenendo conto dei nuovi assetti geopolitici dell'Unione Europea, intende sostenere azioni di gemellaggio e partenariato con i territori di nuova adesione. È prevista, pertanto, una fase preliminare di scouting per individuare i Paesi dell'est con i quali poter avviare attività congiunte di cooperazione territoriale. Tale fase terrà conto delle pregresse relazioni tra la Campania e paesi, quali: la Bulgaria (per il settore Cultura), la Polonia e la Romania (per il settore degli Scambi produttivi).

In particolare, con il Governo della **Bulgaria** la Regione Campania ha siglato, nel 2006, un Protocollo d'Intenti per la valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale bulgaro. Nel giugno 2009, inoltre, la Regione, l'ANCE Campania (Associazione dei costruttori edili regionali) e la Sovrintendenza Archeologica di Pompei hanno presentato un piano definitivo di catalogazione dei beni culturali e di marketing territoriale che coinvolge più di 300 siti archeologici della Bulgaria, pari all'80% dell'intero patrimonio del Paese. Il "Piano per la valorizzazione del patrimonio culturale in Bulgaria", è stato finanziato per complessivi 1,4 milioni di euro dalla Regione (un milione di euro) e dai costruttori campani (400 mila euro). L'interesse per la Bulgaria risulta confermato anche nell'ambito del processo di integrazione tra corridoi europei, essendo tale paese in un'area europea di importanza strategica sui temi dell'accessibilità per il corridoio VIII.

Altri Paesi dell'Est sui quali la Campania intende investire in azioni di apertura ai partenariati, in particolare in campo scientifico-tecnologico, sono l'**Ungheria** e la **Polonia**. L'interesse per tali paesi nasce anche da una volontà di approfondire le potenzialità di sviluppo degli scambi economico-commerciali attraverso una maggiore integrazione tra clusters produttivi.

Saranno, inoltre, avviate ulteriori azioni di **scouting istituzionale** atte ad individuare altre regioni dell'Europa dell'Est, che presentino una reciprocità di interessi con il nostro territorio, al fine di avviare partenariati congiunti di lungo periodo.

I settori su cui dovranno svilupparsi le attività di cooperazione corrispondono ai 4 Assi prioritari dell'obiettivo 7.2 del POR:

- Ambiente e Cultura

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ricerca e Innovazione
- Accessibilità
- Sviluppo produttivo e degli scambi.

Le azioni programmate sono tese alla:

- → *Diffusione di buone prassi campane ed alla identificazione di buone prassi straniere da importare sul nostro territorio*
- → *Promozione di partenariati istituzionali e twinning amministrativi*
- → *Creazione di partenariati con enti di rappresentanza e di aggregazione delle imprese (camere di commercio, enti di promozione, ecc.)*
- → *Realizzazione di eventi basati su meeting G2G e B2B, per favorire la conoscenza fra gli operatori istituzionali ed economici.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 30 Strategia Paese - SINOSSI

STRATEGIA	DIRETTRICE	ELEMENTI CHIAVE	AZIONI
STRATEGIA PAESE	**Direttrice 1: Integrazione Euro-Mediterranea**	**Continuità** programmazione 2000-2006 e 2007-2013 **Consolidamento** ruolo internazionale all'interno di reti di cooperazione euro-mediterrane	Supporto alla creazione di **reti di strutture di ricerca in ambiente marino** e alla creazione di partenariati per sistemi di monitoraggio e prevenzione. Valorizzazione della **cultura scientifica** e promozione dell'educazione artistica. Promozione e valorizzazione culture e **prodotti locali**. Sviluppo di programmi di scambio e sostegno a raggruppamenti di impresa e partenariati per lo **sviluppo sostenibile.** Sostegno alla cooperazione scientifica internazionale e alla realizzazione di **reti di ricerca.** Creazione di circuiti di scambio di soluzioni per il **riequilibrio territoriale**
	Direttrice 2: Cooperazione con le regioni europee ad alta intensità di conoscenza	**Potenziamento** del dialogo con le regioni europee che investono in interventi ad alta intensità di conoscenza. **Sostegno** allo sviluppo della capacità innovativa delle imprese e dell'industria	Rafforzamento della **capacità scientifica regionale** attraverso la creazione di partenariati internazionali per lo scambio di buone prassi ed esperienze tra territori europei Sostegno allo sviluppo territoriale con particolare riferimento al tessuto imprenditoriale ed al **sistema regionale dell'innovazione** Rafforzamento della **ricerca business-oriented**, attraverso attività di networking tra incubatori di impresa, poli di competitività ed agenzie di sviluppo internazionali Promozione dell'integrazione tra **reti scientifico-tecnologiche** in ambito UE Sviluppo di progetti-pilota per la **valorizzazione di esperienze di successo** in campo scientifico e tecnologico e del loro impatto sul sistema produttivo.
	Direttrice 3: Cooperazione nell'Europa a 27, con particolare riguardo ai Paesi dell'est	**Rafforzamento** ruolo della Campania nell'integrazione europea. **Ampliamento e sostegno** potenzialità di sviluppo scambi economico-commerciali	Diffusione di **buone prassi** campane ed alla identificazione di buone prassi straniere da importare sul nostro territorio Promozione di partenariati istituzionali e **twinning amministrativi** Creazione di partenariati con **enti di rappresentanza** e di aggregazione delle imprese (camere di commercio, enti di promozione, ecc.) Realizzazione di eventi basati su meeting G2G e B2B, per favorire la **conoscenza fra gli operatori istituzionali ed economici**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE 3: IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella presente sezione, si illustrano preliminarmente i progetti e le azioni previste nell'ambito delle attività dell'Obiettivo 7.2, sviluppati in coerenza con l'analisi geografica e settoriale condotta. Per quanto riguarda l'attuazione e l'ammissibilità dei progetti, si forniscono le coordinate essenziali fissate dai regolamenti comunitari e dal PO FESR Campania 2007-2013.

Per la definizione articolata dei costi ammissibili e delle attività finanziabili, di format di progetto e di format finanziari - come anche per la descrizione e l'istituzione di una struttura di gestione del Programma che contempli la *governance* processi di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti - si rimanda all'approvazione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013.

3.1 TITOLARITÀ DEGLI INTERVENTI

Il Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 ha approvato, nella seduta del 13 marzo 2008, i criteri di selezioni e di approvazione delle operazioni, ratificati con DGR 879/2008.

Beneficiario finale e titolarità dell'intervento sono strettamente collegati.

Gli interventi, infatti, sono:

- ✓ ***A titolarità regionale***, quando il Beneficiario finale è la Regione Campania che, nel rispetto della normativa nazionale ed europea vigente, può individuare soggetti e/o strutture pubbliche o private per la realizzazione delle operazioni.

- ✓ ***A regia regionale***, quando il Beneficiario è diverso dalla Regione Campania. Nel caso dell'Obiettivo 7.2, i Beneficiari possono essere Province, Comuni, Enti pubblici e territoriali, ONG.

Come nei casi delle azioni *a titolarità regionale*, anche per quanto riguarda le azioni a *regia regionale* il Beneficiario Finale può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori" che provvedono all'acquisizione dei beni e dei servizi nel rispetto della normativa vigente e che, pur non essendo beneficiari finali dell'intervento, concorrono agli obblighi del Beneficiario Finale.

La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica (Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004). Nell'ipotesi in cui il "Soggetto Attuatore" sia esso stesso una Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del D.lgs 163/06 (art. 3) occorrerà attivare procedura ad evidenza pubblica, salvo i casi consentiti dalle norme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo scopo della gestione del progetto, i beneficiari finali si configurano come capofila del partenariato e sono responsabili della realizzazione delle attività, del rispetto delle procedure e delle norme di riferimento nell'attuazione delle iniziative della spesa, del monitoraggio, nonché di fornire la documentazione necessaria alla certificazione delle spese alla Regione Campania.

I beneficiari finali dovranno assicurare lo scopo non lucrativo delle attività di progetto e, se non enti pubblici, un cofinanziamento (*cash* o *in kind*) almeno del 10% delle risorse FESR allocate sul progetto.

Al fine di consolidare le capacità del territorio campano di lavorare in collaborazione con altre Regioni d'Europa e dare ampio risalto alle esperienze positive comprovate, la Regione Campania incentiva la costituzione di partenariati locali nella gestione e programmazione dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 ATTIVITÀ

Tutte le azioni programmate saranno ricondotte alle due tipologie di attività previste dall'Obiettivo operativo 7.2, ***Campania Regione Aperta:***

A. *Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno un'autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'Ue, con priorità a quelli del Mediterraneo;*

B. *Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e di Antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre Regioni europee.*

In coerenza con quanto disposto nella deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 834/2009., che stabiliva di integrare le azioni previste dal Piano Stralcio nel Programma Strategico per il coordinamento degli Interventi di Cooperazione Territoriale, le azioni incluse nel Piano Stralcio vengono richiamate e organicamente integrate nel Programma Strategico.

3.2.1 ATTIVITÀ A

Le azioni sono state raggruppate in due categorie: *progetti geografici*, *progetti settoriali*.

- **Progetti geografici**
  Punto di riferimento per tutta la programmazione regionale 2007/2013, sono volti ad individuare in talune regioni europee, dei partner privilegiati per azioni territoriali. Tali progetti sono realizzati sulla base di atti d'intesa fra la Regione Campania e le regioni di altri Stati membri dell'Unione Europea, attraverso l'identificazione di obiettivi specifici. Un programma operativo, previsto da precipui accordi, definisce linee specifiche di azione, modalità operative e schede di previsione finanziaria. I progetti geografici possono contenere azioni a titolarità o regia regionale, nonché a bando.

- **Progetti settoriali**
  Diretti a realizzare azioni di cooperazione, in determinati campi, con una o più autorità regionali o locali di altri Stati membri dell'Unione Europea. Essi si declinano in azioni di costruzione di partenariati stabili tra soggetti individuati nelle reciproche aree geografiche di riferimento (sulla base di apposite analisi di benchmarking).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, i progetti settoriali sono volti a:

- Agevolare l'inserimento degli attori regionali nei circuiti internazionali;
- Trasferire sul territorio campano esperienze e buone prassi realizzate in altri contesti europei;
- Promuovere e valorizzare potenzialità ed eccellenze del sistema regionale campano.

Nell'ambito dei progetti settoriali, è prevista un'azione specifica di coinvolgimento del territorio campano e di capitalizzazione delle sue reti partenariali e delle capacità progettuali. Si tratta di azioni che mirano ad un protagonismo delle istituzioni e degli organismi territoriali regionali nella cooperazione europea.
Tale coinvolgimento è attuato prevalentemente mediante "***avvisi pubblici a presentare proposte***" che si svilupperanno in 3 macro-aree:

- ***Associazionismo e Sostenibilità Urbana*** (soggetti individuabili: città medie, aggregazioni di comuni ed enti locali).
- ***Ricerca*** (soggetti individuabili: istituti universitari, enti di ricerca pubblici, centri internazionali di eccellenza, imprese).
- ***Sviluppo Locale e Società Civile*** (soggetti individuabili: soggetti gestori di programmi di innovazione e sviluppo locale, associazioni, ONG, enti gestori di aree protette e riserve naturali).

3.2.2 ATTIVITÀ B

Le azioni sono state raggruppate in tre categorie: reti di cooperazione, animazione territoriale e assistenza ai partenariati, accompagnamento alle reti strategiche.

- **Reti di cooperazione**

  Realizzate strettamente a titolarità regionale, sono finalizzate ad ampliare processi di cooperazione della Campania con altre regioni europee, soprattutto in campi innovativi, quali: ICT, green-technology, bio-tech, media. Ciò avviene attraverso la verifica di possibili piani di azione congiunti, nonché attraverso la promozione della partecipazione della Campania nell'ambito di reti europee stabili, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo.

  Tale linea di cooperazione è finalizzata alla:

  - Individuazione e scambio di buone prassi;
  - Costruzione di antenne operative atte alla diffusione reciproca di know-how;
  - Potenziamento di ricerca business-oriented;
  - Aggregazione di PMI;
  - Networking tra enti di promozione dell'innovazione ed incubatori internazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Animazione territoriale e assistenza ai partenariati**

  L'attività si esplica in due azioni

  a) Azioni di animazione, sensibilizzazione ed informazione dei soggetti eleggibili rispetto all'integrazione sistemica della cooperazione interregionale: grande pubblico, attori sociali, PMI, ecc.

  Tale linea di cooperazione è finalizzata a:

  - Erogazione di servizi e strumenti di promozione
  - Sostegno alla creazione di network regionali.

  b) Azioni di assistenza alla creazione di partenariati europei da parte dei soggetti eleggibili, e allo sviluppo di progetti di cooperazione.

  Con tale linea si intende promuovere l'integrazione europea dei soggetti eleggibili attraverso azioni di assistenza alle fasi di costruzione e gestione di progetti di cooperazione interregionali.

- **Accompagnamento alle reti strategiche**

  Azione trasversale del Programma Strategico, realizzata attraverso attività di accompagnamento ed assistenza all'Amministrazione Regionale nelle fasi di creazione di reti partenariali ed adesione a partenariati già consolidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ A

A.1 PROGETTI GEOGRAFICI

I Progetti geografici rappresentano una "azione pilota" che potenzialmente potrebbe costituire il punto di riferimento per tutto il periodo di programmazione 2007-13. A tal fine la progettazione è da considerarsi aperta a processi di integrazione fra molteplici attori: la flessibilità dell'approccio presuppone che i Progetti geografici ad oggi individuati possano arricchirsi, nel corso degli anni, di altre iniziative attualmente non previste e sviluppate in sinergia con soggetti disposti ad attivare forme di integrazione istituzionale e finanziaria.

La scelta delle **aree geografiche** privilegiate nelle quali realizzare attività di cooperazione risponde alle strategie prima delineate e si va ad articolare verso due direttrici dell'azione regionale: l'integrazione euro-mediterranea, rivolta in particolare verso Francia e Spagna, e l'apertura verso l'Est Europeo.

I principali progetti geografici individuati possono essere così schematizzati:

Accordi di Cooperazione Campania-PACA
Il Progetto riprende gli accordi sottoscritti fra la Regione Campania e la **Regione PACA** (2005 e 2007) puntando a definire un vero e proprio piano operativo multisettoriale che consolidi e sviluppi i livelli di cooperazione fra le due aree. L'ipotesi strategica è partire dall'accordo Campania-PACA per avviare network delle principali regioni europee dell'area del Mediterraneo focalizzati in particolare sulle tematiche ambientali.

Accordi di Cooperazione con le regioni spagnole mediterranee
Il Progetto punta a creare un network euromediterraneo, sul tema dello sviluppo sostenibile, delle gestione delle risorse naturali (acqua , in primis) e della valorizzazione del Mediterraneo come risorsa comune, in continuità con i temi centrali già definiti negli accordi Campania-PACA. In tal modo si intende creare una rete del Mediterraneo Occidentale, aperta – nei limiti delle regolamentazioni comunitarie – ai Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Accordi di Cooperazione Campania-Paesi dell'est
La Regione Campania intende sia dare continuità alle attività già poste in essere in questa area geografica, che promuovere un sistema relazionale stabile che possa consentire l'avvio di programmi specifici di cooperazione. Tale progetto prevede attività di scouting, attivazione di antenne operative, avvio di relazioni istituzionali per la definizione di accordi specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Paesi di primario interesse per la Regione Campania sono la **Bulgaria,** la **Romania** e la **Polonia**, paesi con i quali la Regione Campania ha già avviato rapporti di collaborazione. In particolare, l'attenzione verso la Bulgaria si focalizza all'interno delle dinamiche di integrazione della Campania nell'ambito del Corridoio VIII, mentre la Romania e la Polonia possono costituire partner privilegiati per la costituzione di network innovativi e tecnologici, nonché per la valorizzazione di eccellenze campane. Si intendono, infine, avviare azioni di animazione/informazione anche verso altri paesi europei di nuova adesione che abbiano manifestato interesse a cooperare con la Regione Campania.

A.2 PROGETTI SETTORIALI

I progetti settoriali sono stati individuati a partire dalle priorità definite nella programmazione unitaria della Regione Campania, coordinati con i programmi previsti negli altri assi del POR Campania 2007-2013, identificati come ambiti fortemente condizionati dai processi di internazionalizzazione in atto.

Le azioni settoriali del programma Strategico terranno, dunque, conto di queste priorità e si concentreranno prevalentemente sulle seguenti aree tematiche:

- Aeronautica ed Aereospazio
- Agricoltura
- Biotecnologie
- Ambiente
- Trasporti e Logistica
- Cultura

Dall'intersezione tra gli ambiti Settore/Paese, emerge che le azioni su **Aerospazio** e **Biotecnologie** si rivolgono verso la direttrice Paese che prevede il rafforzamento della Cooperazione con le regioni europee ad alta intensità di conoscenza. Pertanto, i Paesi con i quali risulta strategico consolidare il dialogo e le azioni di cooperazione, saranno Germania, Regno Unito, Irlanda e Francia del Nord.

Per quanto attiene il settore **Ambiente**, particolare attenzione sarà prestata al tema dei Rischi Ambientali e della risorsa Mare, ed i Paesi con i quali si intende proseguire la cooperazione rientreranno nella direttrice *Euro-mediterranea*, tra cui Francia e Spagna, senza trascurare eventuali nuovi approcci con altre realtà europee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni che riguardano i settori **Trasporti e Logistica** e **Cultura**, richiederanno un confronto con più aree/paese e rispondono a quei connotati di trasversalità già definiti nelle strategie.

I singoli Piani d'azione prevedono l'attivazione di scambi e flussi di comunicazione secondo un approccio teso al benchmarking, vale a dire ad una analisi di omogeneità e differenze, presenti nel proprio contesto e in quello dei partner internazionali, volta a favorire processi di apprendimento e miglioramento collettivo nonché di messa a valore delle eccellenze. Con questa finalità devono essere migliorati i processi di comunicazione, diffusione delle informazioni sull'implementazione delle iniziative, i risultati conseguiti, le difficoltà, in modo da ottenere tutti gli elementi di replicabilità e sostenibilità.

Qui di seguito si riportano, in modo schematico i **Progetti settoriali** prioritari nell'ambito del Programma Strategico:

Settore Accessibilità

Trasporti e Logistica

Obiettivo: Rafforzare, con opportune azioni di networking europeo, il posizionamento campano nell'ambito dei grandi corridoi europei, in coerenza con la strategia regionale sui trasporti

Settore Ambiente

Rischi ambientali e gestione delle risorse

Obiettivo: Partendo dalle esperienze già maturate dalla Regione in questo ambito, si intendono avviare azioni per incentivare partenariati e scambi di buone prassi tra Università e Centri di Ricerca Campani ed Europei. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di cooperazione finalizzata allo trasferimento di modelli innovativi di corretto utilizzo delle risorse idriche.

Cooperazione tra Parchi Naturali ed Aree Protette

Obiettivo: Favorire lo sviluppo di reti di cooperazione per la condivisione e lo scambio di buone pratiche con particolare riferimento ai modelli di integrazione tra territorio e programmazione economica.

Settore Sviluppo Produttivo e degli scambi

Aeronautica e Areospazio

Obiettivo: Dare attuazione all'accordo stipulato dall'Assessorato regionale alle attività produttive con l'omologo ente di Amburgo, allargandola ad altri contesti europei di interesse e rafforzando le capacità di internazionalizzazione del settore aeronautico e aerospaziale campano.

Agricoltura

Obiettivo: Realizzare una rete di cooperazione per lo scambio di esperienze e competenze nel settore agricolo con particolare riferimento alla tracciabilità dei prodotti agroalimentari, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle emergenze fitosanitarie, alla biodiversità ed alla gestione delle problematiche inerenti le risorse idriche.

Settore Ricerca e Innovazione

Biotecnologie

Obiettivo: Creare, sulla base delle reti progettuali già attivate dai centri di ricerca campani, una piattaforma di cooperazione delle biotecnologie europee, valorizzando un settore nel quale la Campania vanta grandi eccellenze e che rappresenta una priorità specifica della pianificazione regionale sia in materia di sviluppo produttivo che di ricerca.

Settore Risorse Culturali

Rete Europea di innovazione Lirico-Musicale

Obiettivo: Avviare la costruzione di un network europeo per la valorizzazione e l'innovazione dei sistemi lirico-musicali come tratto di identità e riconoscibilità delle città d'arte europee. In tale azione si prevede l'organizzazione, con il coinvolgimento dei principali attori regionali e del partenariato europeo, di eventi finalizzati a promuovere la partecipazione e programmi di scambi rivolti a giovani delle regioni europee partner.

Rete Teatrale e Cinematografica

Obiettivo: Supporto alla creazione di una rete virtuosa di promozione e valorizzazione delle produzioni teatrali e cinematografiche autonome, finalizzata alla realizzazione di una vetrina culturale di qualità che contribuisca a dare spazio e voce alle realtà emergenti dello scenario attuale.

Nell'ambito di questa tipologia di progetti, come già sopra menzionato, si prevede un coinvolgimento del territorio tramite procedure di selezione pubblica, con un avviso a presentare proposte con procedure a sportello sulle seguenti tre Macroazioni:

✓ ***Associazionismo e sostenibilità urbana***

La prima macroazione è riferita alle città, con una priorità specifica per le città medie e le aggregazioni di comuni, anche in partenariato con associazioni ed enti, del territorio regionale ed è focalizzata su due tematiche prioritarie:

- **Network per la sostenibilità urbana**, attraverso progetti di gemellaggio, scambi di buone prassi con altre città ed enti locali europei, finalizzati a creare network e partneriati stabili sul tema e ad individuare buone prassi trasferibili sul tema della gestione delle tematiche ambientali definite a scala locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Reti delle cittadinanze**, volte a favorire scambi fra i tessuti associativi e culturali delle aree partner.

✓ ***Ricerca***

E' rivolta agli istituti universitari e degli enti di ricerca pubblici, ed è finalizzata alla creazione di reti di ricerca e gemellaggi di istituti ed in particolare alla realizzazione delle seguenti attività:

- **Azioni volte al sostegno di reti di ricerca**, progetti di gemellaggio fra istituti di ricerca, reti fra istruzione avanzata, ricerca, PMI.
- **Collegamenti** che migliorino l'accesso alle conoscenze scientifiche e ai trasferimenti di tecnologia tra strutture di R&ST e centri internazionali di eccellenza in materia di R&ST.
- **Gemellaggio di istituti** per il trasferimento della tecnologia.
- **Azioni di sostegno alla realizzazione di strumenti congiunti** per la realizzazione di progetti di R&ST internazionali e per il rapporto fra Ricerca- Imprese.

✓ ***Sviluppo locale e Società civile***

La terza Macroazione è di tipo generale sull'insieme di priorità definite nel Programma Strategico e ha la finalità di valorizzare esperienze locali, promuovendo l'avvio di processi cooperativi fra questi e altre esperienze europee. In particolare, tale macroazione si riferirà ai soggetti gestori di aree protette e riserve naturali per circuiti di promozione e valorizzazione delle risorse, al settore associativo e delle ONG, per creare reti fra le espressioni sociali significative dei territori, soggetti di promozione dello sviluppo locale. Le attività previste sono programmi di scambio delle esperienze e buone prassi, cooperation event, creazione di reti stabili; in tale ambito verranno favorite le azioni che possano coinvolgere partenariati locali significativi e ampi.
Tale impostazione intende raccogliere una progettualità generale di tutti gli attori eleggibili del territorio.

Le azioni prioritarie sono:

- Programmi di cooperazione fra sistemi locali di sviluppo, con particolare riferimento agli ambiti territoriali a forte caratterizzazione e specializzazione produttiva.
- Iniziative riferite allo scambio di esperienze sulle aree protette e parchi.
- Scambio di buone prassi sui temi dell'accessibilità e della logistica, e alla diffusione e trasferimento di soluzioni innovative a livello locale.
- Reti culturali
- Nerwork collaborativi di diffusione della cultura scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 31 SINOSSI Attività A

AMBITO	PRIORITÀ
PROGETTI GEOGRAFICI	**Accordi di Cooperazione Campania-PACA** **Accordi di Cooperazione con le regioni spagnole mediterranee** **Accordi di Cooperazione Campania-Paesi dell'est**
PROGETTI SETTORIALI	**Accessibilità** *Trasporti e Logistica* **Ambiente** *Rischi ambientali e gestione delle risorse* *Cooperazione tra Parchi Naturali ed Aree Protette* **Sviluppo Produttivo e degli scambi** *Aeronautica e Areospazio* *Agricoltura* **Ricerca e Innovazione** *Biotecnologie* **Risorse Culturali** *Rete Europea di Innovazione Lirico-Musicale* *Rete Teatrale* **Macroazioni Territoriali** *Associazionismo e sostenibilità urbana* *Ricerca* *Sviluppo locale e Società civile*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ B

B.1 RETI DI COOPERAZIONE

Si tratta di azioni finalizzate ad ampliare la cooperazione della Campania con altre regioni europee, alla verifica di possibili piani di azione congiunti, alla promozione di reti europee stabili, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo.

Gli interventi da realizzare in tale ambito saranno:

Sviluppo Reti Partenariali

Si intendono creare le condizioni necessarie per rendere praticabili gli obiettivi della Cooperazione Territoriale Europea riferiti al trasferimento e alla valorizzazione delle **Buone Prassi**, ampliando le possibilità di partenariati con altre regioni europee. Tale azione verrà realizzata, per un verso, con la creazione di **Punti di contatto e Antenne operative**, valorizzando l'esperienza e le competenze del sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero; per altro verso verrò avviato un network di scambio fra regioni e città europee per facilitare la conoscenza, la diffusione e il trasferimento delle buone prassi realizzate nelle rispettive realtà territoriali. Nell'ambito del programma di **network delle buone prassi**, sarà definito un programma di azioni di scambio ed eventi, prevedendo l'organizzazione di Forum e Borse delle Buone Prassi dei territori europei, secondo un programma cadenzato e articolato, già avviato – in via preliminare – con il Piano Stralcio di Cooperazione Territoriale.

Rete BIG – Business Innovation Gateway

La Rete BIG intende costituire una piattaforma di scambio tra regioni europee sui temi della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Obiettivo della rete è potenziare il sistema della ricerca business oriented attraverso una forte attività di **networking tra enti di promozione dell'innovazione e incubatori internazionali** che favorisca l'integrazione delle competenze e l'orientamento scientifico-tecnologico del sistema produttivo, delle reti di eccellenza e l'aggregazione delle PMI. Pertanto l'obiettivo strategico è quello di costruire un network di supporto alle attività programmatiche regionali nei campi dell'innovazione applicata allo sviluppo economico e degli scambi in settori di interesse prioritario (ICT, Greentechnology, Media, ecc..).

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 ANIMAZIONE TERRITORIALE E ASSISTENZA AI PARTENARIATI

Le azioni di animazione territoriale e assistenza ai partenariati sono finalizzate a favorire e promuovere la conoscenza generale delle attività dell'obiettivo 7.b del PO FESR Campania 2007-2013, in modo da dare un'informazione utile e puntuale ai potenziali beneficiari, destinatari e/o utenti finali, nonché creare condizioni di pari opportunità per la partecipazione alle iniziative nonché a valorizzare il contributo dei fondi europei.

Gli obiettivi delle azioni di animazione, tenendo conto delle finalità della Cooperazione Territoriale campana e del target di riferimento, sono i seguenti:

- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'obiettivo 7.b
- Sensibilizzare sui ruoli e sulle competenze gli enti pubblici coinvolti
- Coinvolgere attivamente nel processo di informazione i diversi partner privati ed istituzionali
- Fornire un'immagine omogenea delle azioni d'intervento sul territorio regionale e internazionale.

I potenziali target dell'azione di comunicazione saranno i potenziali beneficiari e i soggetti di aggregazione dell'utenza, quali:

- Enti locali ed altre Autorità pubbliche competenti;
- Università ed Enti pubblici di ricerca;
- Organizzazioni professionali e di categoria;
- Parti economiche, sociali e ambientali;
- Organizzazioni non governative.

Una seconda linea di azione rivolta a dare informazioni più generali sugli obiettivi e i risultati della Cooperazione Territoriale della Campania ha come destinatari target i cittadini, le istituzioni e il tessuto associativo regionale.

Le azioni di animazione territoriale e assistenza ai partenariati si svilupperanno nell'arco temporale di realizzazione del programma in maniera continua e costante e si articoleranno prevalentemente in: *Assistenza tecnica ai partenariati Comunicazione mirata, Eventi e Servizi per i partenariati.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Assistenza Tecnica ai Partenariati

  Le azioni previste intendono fornire dei veri e propri servizi di assistenza tecnica e tutoraggio che accompagnino i soggetti territoriali nella definizione, costruzione e realizzazione delle azioni di cooperazione territoriale. Esse hanno come obiettivo la valorizzazione delle esperienze e delle professionalità esistenti in numerosi settori della società regionale (università, enti di ricerca, enti pubblici e privati, associazioni, etc.), svolgendo una funzione di raccordo e coordinamento tra questi stessi soggetti sulle tematiche della cooperazione territoriale. Potranno essere previsti laboratori di accompagnamento e condivisione delle competenze (Learning-Lab).

- Comunicazione mirata

  Al fine di soddisfare un'esigenza di razionalizzazione ed armonizzazione dei progetti messi in campo e di favorire una divulgazione che possa essere chiara, esaustiva ed univoca delle attività di cooperazione territoriale, si ritiene opportuno implementare un programma di comunicazione integrato che preveda una gestione coordinata delle azioni di informazione e comunicazione, sia per ciò che attiene ai soggetti, sia per ciò che attiene ai prodotti.

- Eventi

  Si tratta di azioni di valenza strategica che si traducono in un momento di promozione e divulgazione delle azioni di cooperazione territoriale rispetto alle quali, alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito della passata programmazione, si ritiene opportuno:
  - Realizzare format di eventi da utilizzare in molteplici aree geografiche di interesse. Tali format costituirebbero supporti di comunicazione "animati" dalla forte valenza comunicativa.
  - Proseguire e migliorare nella componente dei grandi eventi di cooperazione intersettoriali, con particolare riguardo alle aree target di riferimento individuate.
  - Realizzare eventi che possano costituire modelli di intervento anche rispetto ad altre aree/soggetti.

- Servizi per i partenariati

  Tale attività si concretizza attraverso la creazione e gestione di servizi a sportello e/o di interfaccia diretta con i soggetti territoriali interessati, con la finalità di promuovere lo sviluppo di partenariati europei e garantire un servizio di supporto e accompagnamento sia per la progettazione e sviluppo di azioni di cooperazione territoriale relativi al Programma Strategico che per favorire la partecipazione ad altri programmi della Cooperazione Territoriale Europea.
  Le attività si sviluppano in tre linee, fra loro strettamente correlate:

  - ***Servizio Europa*** - deputato all'informazione ed alla sensibilizzazione dei soggetti regionali beneficiari e destinatari dell'obiettivo 7.b del PO FESR Campania 2007-2013 sulle opportunità dei programmi europei di cooperazione territoriale.
  - ***Desk Paese*** - strumento finalizzato a fornire informazioni sui partner dei Paesi target e sulle modalità di creazione di partenariati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 ACCOMPAGNAMENTO PER LE RETI STRATEGICHE

Altra azione trasversale del programma sarà costituita da un'intensa attività di accompagnamento e tutoraggio all'Amministrazione Regionale per favorire l'attivazione di reti partenariali di lungo periodo e/o rafforzare l'inserimento della Campania all'interno dei principali network europei.

Occorrerà approfondire, attraverso un'analisi preliminare e successive azioni di indirizzo e accompagnamento, l'individuazione delle principali reti partenariali europee di interesse strategico per la Campania, ovvero favorire la creazione di nuovi partenariati che possano vedere la stessa regione Campania tra i soggetti promotori.

Si partirà, in tal senso,proprio da una più approfondita disamina delle Euroregioni, nonché dei Gruppi Europei di Cooperazione Transfrontaliera attivi ed operanti sul territorio comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 32 SINOSSI Attività B

AMBITO	PRIORITÀ
RETI DI COOPERAZIONE	Sviluppo Reti Partenariali Rete BIG – Business Innovation Gateway
ANIMAZIONE TERRITORIALE E ASSISTENZA AI PARTENARIATI	Assistenza tecnica ai partenariati Comunicazione mirata Eventi Servizi per i partenariati
ACCOMPAGNAMENTO PER LE RETI STRATEGICHE	Accompagnamento e tutoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 COSTRUZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE EUROPEA

3.3.1 DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

I progetti di Cooperazione territoriale previsti nell'ambito della programmazione e attuazione dell'Obiettivo "Campania Regione Aperta" presentano un carattere di coerenza e complementarietà con le azioni previste dagli Assi del PO FESR 2007-2013.

La loro principale finalità è costituire relazioni stabili e durature con altre Regioni della UE, attraverso attività di studio e di scambi di esperienze e trasferimento di buone prassi, oltre che attraverso la realizzazione congiunta di progetti pilota, che rafforzino gli Obiettivi e le attività degli Assi del PO FESR, senza sovrapporsi o contraddire le attività programmate dallo stesso Asse di competenza.

Le tipologie di attività dei progetti di Cooperazione territoriale devono consentire ai Partner dei differenti Stati membri dell'UE di lavorare insieme su questioni comuni delle politiche e delle strategie regionali nell'ambito delle quattro priorità tematiche del Programma. Essi devono contribuire direttamente a migliorare l'efficacia degli interventi e delle politiche regionali.

Tra gli elementi fondanti della cooperazione territoriale, si evidenziano preliminarmente le seguenti parole chiave che devono essere tenute in considerazione per sviluppare i progetti:

PARTENARIATO

Il partenariato proposto deve produrre un reale valore aggiunto ai processi di sviluppo (socio-economico, culturale, etc) dei territori coinvolti, che possa o fornire soluzioni a problemi comuni o che sia semplicemente finalizzato al trasferimento di una buona pratica, e deve prevedere il consolidamento delle relazioni avviate o che si intende avviare.

Tra i criteri di ammissibilità dell'Obiettivo 7.2 del PO FESR (*cfr*. tabella successiva) si è stabilito che tutti i progetti debbano prevedere nel partenariato la presenza di almeno un'autorità regionale o locale di un altro Stato UE che, attraverso l'attuazione delle azioni di propria competenza, contribuirà alla realizzazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È possibile - e anzi auspicabile - prevedere la presenza di un partenariato istituzionale più largo, oltre ad un coinvolgimento di altri partner tecnici europei.

In merito ai risultati dell'Obiettivo 7.2, Il PO FESR 2007/2013 stabilisce, infatti, come obiettivo la firma di 100 protocolli di intesa e operazioni a valenza interregionale aventi risultati operativi e misurabili; mentre l'*indicatore di realizzazione* di riferimento è costituito dall'attivazione di 60 partenariati stabili, anche oltre la durata del progetto.

Nel partenariato è possibile prevedere la presenza di Autorità regionali/locali di Stati non UE, a condizione che questa sia esplicitamente e chiaramente motivata da esigenze del progetto, oltre che da eventuali ricadute di medio-lungo periodo che abbiano dei risultati misurabili, nei limiti di cui all'art. 21 comma 3 Reg. CE 1080/2006.

È opportuno mettere in evidenza l'esperienza dei partner europei, oltre ad individuare specificamente il valore aggiunto apportato al progetto dal loro contributo di conoscenze e competenze, in particolare nei casi di progetti che prevedano di sviluppare approcci, metodi, procedure organizzative e utilizzo di tecnologie per la soluzione di problemi comuni e l'avvio di azioni pilota.

INNOVAZIONE

Accrescere la competitività delle regioni e favorire una maggiore coesione economica e sociale sono due degli obiettivi della Politica comunitaria. La cooperazione territoriale - terzo pilastro della politica di Coesione europea – contribuisce a creare dei ponti tra questi due obiettivi, avvicinando le regioni a scambiarsi know-how e a ricercare soluzioni innovative a tematiche e problemi comuni a più territori (mobilità e trasporti, ambiente, prevenzione dei rischi, innovazione e sviluppo locale, etc.

In quest'ottica, i progetti potranno promuovere elementi innovativi in termini di tecnologie, di procedure, di modalità organizzative, di governance e di gestione che producano effetti dinamici sul contesto socio-economico e istituzionale di riferimento. I progetti devono esplicitare il carattere innovativo dei risultati attesi rispetto al proprio contesto territoriale e strategico. L'innovazione può essere correlata al partenariato, al tema selezionato, alle modalità di attuazione delle attività di cooperazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTENIBILITA'

In generale, la cooperazione territoriale punta a consolidare prospettive progettuali di medio-lungo, che forniscano effetti moltiplicatori sui territori coinvolti e che presentino elementi di "sostenibilità" dal punto di vista ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Le iniziative che saranno realizzate nell'ambito dell'Obiettivo 7.2 devono dimostrare in fase progettuale che i risultati attesi non saranno dispersi al termine del periodo di finanziamento. Tale esito è connesso alla pertinenza del progetto rispetto alle politiche ed alle strategie regionale o locali, all'impatto che lo scambio di esperienze tra autorità regionali/locali e attori dei territori coinvolti potrebbe aver nell'ambito del programma operativo FESR.

L'obiettivo è innescare circoli virtuosi duraturi nei territori e tra i territori per migliorare – grazie anche alle attività di networking - le strategie di sviluppo europee attraverso scambi di esperienze, *know how*, informazioni, iniziative su temi e problemi comuni tra regioni della UE, così come attraverso il trasferimento di esperienze di successo su territori con caratteristiche simili.

INTEGRAZIONE e COMPLEMENTARIETA'

I processi di integrazione che determinano la qualità dei progetti e il radicamento territoriale dei risultati sono relativi a:

- *Integrazione tra approccio territoriale e multi-paese*, che valorizza le potenzialità dei territori coinvolti (naturali, economiche, sociali e culturali) e genera benefici reciproci;
- *Integrazione intersettoriale delle iniziative*. Fondamentale per promuovere un approccio complesso e integrato ai processi di sviluppo territoriale e promuovere soluzioni ed elementi di innovazione che prendano in considerazione un insieme di aspetti concorrenti al loro funzionamento (economici, sociali, culturali e istituzionali);
- *Integrazione di differenti competenze degli attori chiave* dei territori che promuovono iniziative di cooperazione territoriale. Istituzioni pubbliche, forze sociali, società civile giocano ruoli cruciali nei processi di orientamento e sostenibilità delle azioni intraprese dai governi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'integrazione si affianca anche la necessità di promuovere un approccio di complementarietà e coordinamento con altre iniziative regionali, nazionali e comunitarie che incidono sullo spazio di cooperazione, in modo da promuovere e favorire sinergie tra differenti azioni che apportano un contributo reale alle strategie di sviluppo sostenibili nel medio-lungo termine.

Una particolare attenzione è posta alla complementarietà con altri progetti/programmi di cooperazione territoriale europea.

3.3.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI COOPERAZIONE

Nel definire la strategia di apertura internazionale e di cooperazione della Regione Campania, si sono individuate – in continuità con la precedente programmazione e sulla base di una valutazione strategica delle priorità regionali - le principali aree geografiche su cui localizzare e rafforzare l'azione di networking e di cooperazione.

Le aree di cooperazione definite dall'Obiettivo 7.2 del PO FESR Campania 2007/2013 fanno riferimento alle Regioni dei 27 Stati Membri UE.

Sulla base di quanto stabilito dal Reg. CE 1080/2006 art 21 comma 3, inoltre, è contemplata la possibilità di spesa del 10% del budget dei progetti al di fuori del territorio UE, a patto che la rilevanza di tale azione sia chiara e le ricadute sul progetto siano evidenti e misurabili.

3.3.3 REQUISITI DEI PROGETTI

Con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, la Giunta Regionale della Campania ha adottato i Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 esaminati ed approvati nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma, in ottemperanza al Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (CE) n. 1083/2006.

Il documento distingue i criteri di selezione in due macro-categorie:

- **Criteri di ammissibilità**
- **Criteri di priorità.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I **Criteri di ammissibilità sostanziale** rappresentano i *requisiti di eleggibilità,* ovvero "regole delle operazioni strettamente collegate ai contenuti delle attività, la cui verifica comporta esclusivamente la rispondenza o meno a specifici requisiti, dettati non solo dalle disposizioni dei Regolamenti CE 1083/2006 e 1080/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ma altresì dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale"[11].

I **criteri di priorità** rappresentano i *principi guida,* ovvero "scelte per l'attuazione, la cui verifica comporta la valutazione della rispondenza delle attività alla strategia ed agli obiettivi del Programma"[12].

La valutazione sulla base dei criteri di priorità è subordinata alla presenza dei requisiti di ammissibilità che determinano l'idoneità del progetto ad essere valutato**.**

Si rimanda alla lettura del documento "Criteri di selezione delle operazioni Por Campania FESR 2007/2013 Comitato di Sorveglianza 13 Marzo 2008" per un approfondimento sui criteri generali che caratterizzano in maniera univoca gli obiettivi della strategia nel POR FESR Campania 2007/2013 e che sono suddivisi in criteri di selezione generali e criteri di selezione per asse.

Ai fini di una lettura più immediata, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei Criteri di ammissibilità sostanziale e dei Criteri di priorità (per le attività che prevedono un bando di gara) fissati dalla DGR 879/2008.

[11] Criteri di selezione delle operazioni POR CAMPANIA FESR 2007/2013 Comitato di Sorveglianza 13 Marzo 2008.
[12] *Ibidem.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 33 Criteri di valutazione

CRITERI DI AMMISSIBILITA'SOSTANZIALE	CRITERI DI PRIORITA' *per le attività che prevedono un bando di gara*
Presenza di modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati dei percorsi di promozione Valore aggiunto rappresentato dallo strumento della cooperazione per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento Presenza di un partenariato con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato membro Coerenza con il documento programmatico per la strategia regionale in materia di cooperazione interregionale, in particolare nel bacino del Mediterraneo	Priorità ad interventi di cooperazione da realizzare nell'area del Mediterraneo e/o Paesi destinatari della Politica ENPI ovvero aderenti al Partenariato euro-mediterraneo Priorità ad interventi complementari rispetto alle iniziative di cui all'art. 6 del Reg. CE 1080/2006 (Regioni per il cambiamento economico, PO MED, INTERREG IV C, URBACT II ESPON ed INTERACT) e/o con le priorità tematiche degli altri programmi comunitari di network (VII Programma Quadro, CIP, Life plus, Progress, MEDIA 2007, Cultura 2007) Priorità ad interventi che garantiscono la stabilità del partenariato e/o delle reti di cooperazione Priorità ad interventi che assicurano complementarità con le operazioni finanziate con gli obiettivi operativi del POR degli Assi 1-2-4-5 Priorità ad interventi di carattere innovativo che integri gli aspetti economici con quelli culturali e ambientali

- ***Criteri aggiuntivi***

Ad integrazione dei criteri indicati con la DGR 879 del 16 maggio 2008, sono stati individuati, in coerenza con le priorità definite nell'ambito dell'intera programmazione unitaria (DSR, QSN e relativa Delibera Cipe di attuazione) ulteriori parametri per i progetti dell'Obiettivo 7.2:

✓ **Gestione finanziaria fra i partner**

I partner del progetto dovranno cofinanziare le attività di propria competenza e quelle che abbiano un'effettiva ricaduta sul proprio territorio (sulla base di quanto sarà definito dalle parti nel progetto esecutivo). Le procedure di monitoraggio, controllo e verifica della spesa sono gestite dalle autorità regionali o locali promotrici del progetto, ciascuna per il proprio territorio di competenza.

Nel caso il progetto preveda un'azione pilota di trasferimento di buone prassi, i costi relativi al trasferimento e all'azione pilota saranno a carico della parte cui è trasferita la "buona prassi".

✓ **Partecipazione a network europei ed internazionali;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In linea con il principio di capitalizzazione dei risultati e di consolidamento dei partenariati che si è precedentemente esposto, i progetti devono preferibilmente indicare reti di interesse, strategie di networking europeo ed internazionale. Tale attività, infatti, può avere un ritorno sia in termini di creazione/consolidamento dei partenariati, sia di lobbying sulle istituzioni europee, sia di innovazione, aggiornamento e trasferimento di buone prassi.

✓ **Capitalizzazione di esperienze pregresse.**

Nel contesto del Programma, per "capitalizzazione di esperienze pregresse" si intende un processo di ottimizzazione dei risultati raggiunti in uno specifico campo della politica di sviluppo regionale. Le attività di capitalizzazione consistono nella raccolta, nell'analisi, nella diffusione e anche nel trasferimento di buone pratiche campane. La capitalizzazione può essere finalizzata anche ad un miglioramento degli approcci analitici, delle metodologie e delle scelte che si intendono mettere in campo.

✓ **Partecipazione e cofinanziamento di un partenariato locale ampio e qualificato**

Il partenariato campano dovrà indicare un soggetto capofila che ha la responsabilità della gestione, comunicazione, implementazione e coordinamento delle attività. Il capofila inoltre firma e presenta il formulario di progetto, sottoscrive il contratto di finanziamento con l'AGC, assicura i resoconti da presentare, richiede, riceve e gestisce il finanziamento, è responsabile del monitoraggio, oltre ad avere la responsabilità amministrativa e finanziaria del progetto.

Il partenariato locale deve assicurare il proprio cofinanziamento al progetto, nelle modalità fissate dall'Avviso pubblico.

La qualità del partenariato è uno dei criteri cardine dei progetti e deve essere chiaramente rilevabile, sia in termini di esperienza comprovata, che di consolidamento e capitalizzazione di partenariati esistenti, che di gestione di progetti di cooperazione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.4 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività del progetto devono essere organizzate logicamente in un numero determinato di "pacchetti di lavoro". Essi devono esplicitare le modalità di attuazione del progetto in termini generali di work package (gestione e coordinamento, comunicazione e diffusione) oltre che in relazione alle modalità di cooperazione scelte per i temi individuati (scambi di esperienze, azioni pilota dimostrative, ecc.).

Il quadro logico della pianificazione delle attività infine deve fornire gli approcci e la metodologia (sequenza, combinazione e interrelazione tra le attività) proposta per conseguire gli obiettivi di progetto e produrre gli output ed i risultati attesi.
Per la formalizzazione dei formulari di progetto, si rimanda all'approvazione del Manuale attuativo del PO FESR 2007-2013.

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune tipologie di attività che caratterizzano la cooperazione interregionale ed alcune categorie di azioni ad esse potenzialmente interrelate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco non esaustivo delle attività per Work Package:

Coordinamento progettuale e attività amministrativo-gestionali di progetto

- Sviluppo dell'idea progetto
- Partecipazione ai forum di ricerca partner
- Finalizzazione e conclusione dell'accordo tra i Partner (Partnership agreement)
- Preparazione dei rapporti intermedi
- Organizzazione delle riunioni dei Comitati Direttivi o di Pilotaggio

Attività di studio e analisi

- Produzione di ricerche e studi tematici
- Produzione di case studies, guide di buone pratiche, raccomandazioni sulle politiche, linee guida strategiche
- Sviluppo di piani d'azione
- Analisi finalizzate al trasferimento buone prassi

Azioni finalizzate allo scambio di esperienze e al rafforzamento dei network europei

- Organizzazione congiunta di seminari tematici, workshop, conferenze
- Organizzazione di visite di studio o di siti
- Organizzazione di scambi di personale
- Organizzazione di sessioni di formazione interregionale
- Partecipazione ad eventi interregionali

Azioni pilota

- Sviluppo congiunto di strumenti di politica regionale (metodologie, software, ecc.)
- Attuazione congiunta di azioni pilota (a condizione che non si sovrappongano ad iniziative previste da altri Assi del PO FESR)
- Trasferimento buone pratiche

Comunicazione

- Pubblicazione e diffusione di depliant, opuscoli e newsletter comuni
- Organizzazione congiunta di conferenze di apertura e chiusura del progetto
- Sviluppo del sito web del progetto
- Organizzazione di conferenze stampa
- Diffusione degli output del progetto (guide di buone pratiche, indicazioni politiche, etc.)

Monitoraggio e valutazione

- Monitoraggio e controllo (intermedio e finale) delle spese sostenute
- Monitoraggio e controllo dell'efficienza e delle metodologie adottate
- Monitoraggio e valutazione degli outputs e dei risultati

Tale elenco non è esaustivo; in relazione ai contenuti dei progetti potranno essere incluse altre attività, a condizione che contribuiscano direttamente al raggiungimento degli obiettivi, che rispettino la legislazione dell'UE in materia di gestione finanziaria e controllo e che rispettino i principi relativi al finanziamento indicati dal PO FESR Campania 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.5 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI COOPERAZIONE

Tutti i progetti sono classificati in base a livelli differenti di cooperazione. Per le azioni che saranno oggetto di avviso pubblico, in sede di valutazione non sarà dato maggior peso ai progetti sulla base dei livelli di cooperazione proposti, a meno di specifiche esigenze dettagliate nel testo del bando.

L'intensità della cooperazione è definita dalla natura delle attività proposte da un progetto:

- **Bassa**

  I progetti propongono le "tradizionali attività di networking" come l'organizzazione dei seminari tematici o lo sviluppo di strumenti congiunti di comunicazione (bollettini, siti Web) saranno caratterizzati da un basso livello di cooperazione. Il coinvolgimento di un partenariato territoriale campano non è particolarmente rilevante.

- **Intermedia**

  I progetti implicano, oltre alle tradizionali attività di networking, un lavoro aggiuntivo finalizzato al trasferimento di buone pratiche o allo sviluppo di nuovi metodi e/o di interventi legati alla governance regionale.

Alta

Per la loro rilevanza strategica europea, tali progetti prevedono una più alta compartecipazione alle attività dei partner e la prefigurazione di un rapporto partenariale stabile, che vada oltre la durata del progetto. Si tratta di progetti il cui valore aggiunto è dato dal fatto che interessano settori e argomenti considerati strategici dalle Regioni coinvolte, e che pertanto prevedono effetti moltiplicatori di lunga durata in due o più territori regionali oltre che il consolidamento di partnership durature.

In sintesi, gli elementi di un progetto ad alta intensità di cooperazione sono:

- La comprovata stabilità del partenariato proposto
- L'alta compartecipazione dei partner regionali o di enti locali, che svolgono azioni specifiche
- La qualità del partenariato locale proposto e il livello di partecipazione previsto
- Il trasferimento di buone prassi.
- La rilevanza strategica del settore.

3.3.6 DURATA DEI PROGETTI E FORBICE DI BUDGET

La durata dei progetti è definita tra 18 e 36 mesi. Per quanto riguarda le azioni/iniziative selezionate tramite avvisi pubblici, il budget di progetto dovrà essere compreso tra 150.000 € e 1.500.000 €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

L'attuazione delle numerose iniziative inserite nel Programma Strategico richiede la messa a punto di meccanismi atti a garantire l'efficienza e l'efficacia dei singoli interventi in coerenza con il Programma e, più in generale, con la strategia regionale espressa dall'Obiettivo 7b del Por Campania 2007/13.

La complessità dell'obiettivo della Cooperazione richiede alla governance regionale un'efficace azione di coordinamento strategico e dei progetti, che consenta di assicurare efficienza di attuazione, massimizzare il valore aggiunto dei programmi in termini di sviluppo regionale e valorizzare la coerenza con le finalità della politica di coesione comunitaria. In tale ottica la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 15/10/2008, n. 1594, ha ritenuto di affidare a Città della Scienza SpA, organismo in house della Regione, la realizzazione delle attività a titolarità regionale dell'obiettivo 7.2 del PO FESR Campania 2007-2013 relative al coordinamento degli interventi di Cooperazione territoriale 2007/2013.

3.4.1 STRUTTURA REGIONALE DI COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

In prima istanza, sarà istituita una Struttura Regionale per l'Attuazione e il Coordinamento del Programma Strategico. Tale struttura è incardinata nell'Area Generale di Coordinamento 09, è presieduta dal Responsabile Obiettivo Operativo *(ROO)* dell'Obiettivo 7.b e sarà composta dai responsabili delle Aree Generali di Coordinamento competenti per materia o loro delegati. La struttura opererà in modalità a geometria variabile, vale a dire che sarà possibile convocare sessioni plenarie oppure sessioni tematiche, su decisione del ROO, che coinvolgano unicamente le AGC competenti.

Tale struttura è finalizzata alla:

- Condivisione delle strategie e dei progetti con i Settori competenti in materia.
- Messa a sistema con gli interventi previsti o da programmare negli altri Assi del PO FESR (sia per i progetti di cooperazione interregionale Obiettivo 7.2 che per i Fast Track)
- Messa a sistema con altri progetti di cooperazione territoriale europea.
- Sempre su decisione del ROO, inoltre, saranno stabiliti i criteri, le modalità e i tempi per le azioni di coinvolgimento dei soggetti del territorio campano, sia per quanto riguarda la programmazione che per l'attuazione del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le operazioni volte a garantire correttamente i processi di attuazione, controllo di I livello, monitoraggio, informazione, comunicazione e pubblicità, si rimanda all'approvazione del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania per la definizione del modello organizzativo.

3.4.2 SUPPORTO AL COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

Come stabilito dalla DGR Campania 1594/2008, le attività a titolarità regionale di cui all'obiettivo operativo 7.2 del PO FESR Campania 2007-2013 saranno espletate attraverso Città della Scienza SpA, organismo *in house* della Regione Campania. In tale contesto, come anche previsto dalla successiva DGR Campania 834/2009, per le operazioni afferenti al Programma Strategico dovrà essere attivata, da parte di Città della Scienza, una struttura di coordinamento tecnico-operativo, denominata European Cooperation Liaison Office – ECLO, a supporto del Responsabile Obiettivo Operativo. Tale struttura, dovrà avere funzioni di raccordo e interazione fra le varie attività dei progetti, puntando a condividere le reti relazionali attivate, le azioni di animazione e coinvolgimento degli attori regionali nonché a dare unitarietà grafica e contenutistica alle azioni di informazione e comunicazione.

L'ECLO avrà sede, in spazi e con strutture dedicate, presso Città della Scienza con un punto di raccordo presso la Regione Campania AGC 09, Settore 01; potranno essere previste antenne locali sul territorio regionale.

ECLO, in particolare, supporterà il ROO nelle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e di monitoraggio in itinere dell'implementazione dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE 4: QUADRO FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 QUADRO FINANZIARIO

La pianificazione degli impegni dell'obiettivo è articolata per il periodo 2010-2012, prevedendo in tale arco temporale di poter impegnare il 100% delle risorse; la programmazione degli impegni di spesa in anticipo rispetto ai tempi stabiliti dal PO FESR Campania consente di poter disporre dei necessari margini di flessibilità nella gestione, qualora alcune previsioni venissero disattese.

Il quadro finanziario è espresso in valori percentuali rispetto alle dotazioni finanziarie e tiene conto degli importi già impegnati dalla Regione Campania nel 2009.

Coerentemente con il dettato dell'obiettivo operativo 7.2 del PO FESR Campania 2007-2013 un primo macro-riparto della spesa è stato fatto fra le due tipologie di attività previste nel PO, ovvero:

Tabella 34 Riparto Fondi per Tipologia attività

	ATTIVITA'	Spesa in % su totale dotazioni finanziarie
1	*Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno un'autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'Ue, con priorità a quelli del Mediterraneo;*	**75%**
2	*Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e di Antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre Regioni europee.*	**25%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1

Per l'azione 1 si è proceduto ad un ulteriore riparto fra le linee di azione previste nel presente documento, articolate in Progetti Geografici e Progetti Settoriali, rappresentate nella successiva tabella :

Tabella 35 Riparto Azione 1 per Tipologia progetti

Tipologia progetti	Azioni previste	Spesa in % su totale dotazioni finanziarie
Progetti Geografici	*Accordi di Cooperazione Campania-PACA*	
	Accordi di Cooperazione con le regioni spagnole mediterranee	
	Accordi di Cooperazione Campania-Paesi dell'est	
	TOTALE PROGETTI GEOGRAFICI	**20%**
Progetti Settoriali a titolarità/regia	*Accessibilità*	
	Sviluppo produttivo e degli scambi	
	Cultura	
	Ambiente	
	Ricerca e Innovazione	
	TOTALE PROGETTI SETTORIALI A TITOLARITA' REGIA	**25%**
Progetti settoriali – Macroazioni a bando	*Associazionismo e sostenibilità urbana*	
	Ricerca	
	Sviluppo Locale e Società Civile	
	TOTALE MACROAZIONI A BANDO	**30%**
	TOTALE GENERALE	**75%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di dettaglio Progetti Settoriali (Totale Progetti Settoriali = 100%)

Nella tabella successiva sono riportate le percentuali di spesa delle diverse priorità. Si evidenzia che gli interventi sulla cultura, che assorbano il 46% della spesa totale, saranno concentrati sulle iniziative settoriali a titolarità regionale, onde evitare un rischio di frammentazione delle azioni, e quindi assorbono un peso rilevante di tale capitolo, mentre la linea ambiente a un peso relativamente basso, in quanto rappresenta uno degli ambiti maggiori di azione nelle Macroazioni a bando.

Tabella 36 Riparto Progetti settoriali

Tipologia progetti	Azioni previste	Spesa in % su totale risorse progetti settoriali
Progetti Settoriali a titolarità/regia	Accessibilità	14%
	Sviluppo produttivo e degli scambi	18%
	Cultura	46%
	Ambiente	8%
	Ricerca e Innovazione	14%
	TOTALE PROGETTI SETTORIALI A TITOLARITA' REGIA	**100%**
Progetti settoriali – Macroazioni a bando	Associazionismo e sostenibilità urbana	23%
	Ricerca	40%
	Sviluppo Locale e Società Civile	37%
	TOTALE – MACROAZIONI A BANDO	**100%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 2

Per l'azione 2 il piano di riparto è il seguente:

Tabella 37 Riparto Azione 2

Tipologia progetti	Azioni previste	Spesa in % su totale dotazioni finanziarie
Reti Cooperazione	**Sviluppo Reti Partenariali**	**16%**
	Rete BIG	
Animazione Territoriale e assistenza ai partenariati		**7%**
Accompagnamento Reti strategiche		**2%**
	TOTALE GENERALE	**25%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Orientamenti Strategici Comunitari

Reg. 1083/2006 (Generale – ex 1260/1999)
Reg. 1080/2006 (FESR)
Reg. 1081/2006 (FSE)
Reg. 1082/2006 (GECT)
Reg. 1084/2006 (Fondo di Coesione)
Reg. 1085/2006 (IPA – Balcani, Turchia)
Reg. 1638/2006 (ENPI – Mediterraneo, Caucaso, ex Unione Sovietica)
Reg. 1828/2006 (attuazione)

Documenti Regionali di Programmazione

DSR - Documento Strategico Regionale Per La Politica Di Coesione 2007/2013 - È stato adottato con Delibera di G.R. 1042 del 1 agosto 2006, e predisposto dal Gruppo di Coordinamento (istituito con Delibera 842/2005) costituito dal Capo di Gabinetto, dai Coordinatori delle AA.GG.CC 09, 17, 03, 08 e dal Direttore del NVVIP di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale e sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006.

PO FESR Programma Operativo Regionale- FESR 2007-2013- approvato con delibera 1921 del 23 novembre 2007

Programma Operativo FSE – Regione Campania 2007-2013"

Piano d'azione per Lo Sviluppo Economico Regionale P.A.S.E.R. (attuazione dell'articolo 8 della L.R. 24 del 29 dicembre 2005 – Finanziaria regionale per il 2006) approvato con delibera 1318 del 1 AGOSTO 2006

Programma di Sviluppo Rurale PSR Regione Campania 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE DELLE TAVOLE

Tabella 1 Indici sintetici di dotazione infrastrutture 32
Tabella 2 Accessibilità e Trasporto Merci 33
Tabella 3 Cultura e Turismo 34
Tabella 4 Indici sintetici di dotazione infrastrutture sociali 35
Tabella 5 Indicatori delle infrastrutture sociali 35
Tabella 6 Emissioni CO2 da trasporto stradale 36
Tabella 7 Provvedimenti di risanamento nel settore della mobilità (2005) 37
Tabella 8 Sistema delle acque 38
Tabella 9 Percentuale di popolazione residente in comuni che hanno approvato la classificazione acustica sul totale della popolazione di ogni regione (2007) 39
Tabella 10 Percentuale di comuni che hanno approvato la classificazione acustica sul numero totale di comuni di ogni regione (2007) 39
Tabella 11 Regioni a maggiore concentrazione di stabilimenti a rischio d'incidente 40
Tabella 12 Confronto produzione totale di rifiuti urbani 41
Tabella 13 Informazione ambientale a mezzo report e pubblicazioni (2007 42
Tabella 14 Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisioni) 2007 43
Tabella 15 Indicatori di Ricerca e Innovazione e Ricerca e Sviluppo 44
Tabella 16 Diffuzione delle ITC e IC 46
Tabella 17 Indici di dotazione infrastrutturale 47
Tabella 18 Indici sintetici di dotazione di infrastrutture economiche 47
Tabella 19 Ripartizione degli addetti in R&S e totale complessivo per ambiti 48
Tabella 20 Biotecnologie: distribuzione geografica (imprese, addetti e fatturato) 49
Tabella 21 Composizione del Valore aggiunto 51
Tabella 22 Indici di specializzazione della Campania 52
Tabella 23 Andamento (2006 - 2009) Importazioni - Esportazioni della Campania (valori in migliaia di €) 53
Tabella 24 Aeronautico-Aerospazio dati di settore 55
Tabella 25 Settori di specializzazione delle aziende campane 56
Tabella 26 MEDOCC - QUADRO SINOTTICO PER TEMATICA 82
Tabella 27 ARCHIMED - QUADRI SINOTTICI PER TEMATICA 83
Tabella 28 INTERREG IIIC - QUADRI SINOTTICI PER TEMATICA 85
Tabella 29 STRATEGIA SETTORE – SINOSSI 111
Tabella 30 Strategia Paese - SINOSSI 119
Tabella 31 SINOSSI Attività A 131
Tabella 32 SINOSSI Attività B 136
Tabella 33 Criteri di valutazione 142
Tabella 34 Riparto Fondi per Tipologia attività 150
Tabella 35 Riparto Azione 1 per Tipologia progetti 151
Tabella 36 Riparto Progetti settoriali 152
Tabella 37 Riparto Azione 2 153

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1955 del 30 dicembre 2009 – Carburanti agevolati per l'agricoltura. Integrazioni e modifiche delle tabelle ettarocoltura. Decreto Ministeriale 14 dicembre 2001, 454.**

VISTI
- il D.M. 14 dicembre 2001, n. 454 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. 26.02.2002 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il quale ha rideterminato, all'allegato 1, i consumi medi di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;
- l'art. 1 comma 4 del medesimo D.M. 26.02.2002 con il quale è demandata alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 nei termini e con le modalità ivi indicati;
- la D.G.R. n. 2125 del 07/12/2007 "Decreto Interministeriale 454/01- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2002- "Gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura". Determinazioni" con la quale tra l'altro sono state approvate delle tabelle ad integrazione di quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 26.02.2002;

CONSIDERATO CHE nel corso della campagna agraria 2009 è emersa la necessità di introdurre alcuni completamenti alle voci tabellari vigenti, anche in relazione alle esigenze rese note dalle Organizzazioni Professionali Agricole;

TENUTO CONTO
- della necessità di inserire dei coefficienti di assegnazioni dei carburanti agricoli relative a colture orticole di IV gamma;
- delle indicazioni fornite dal Settore Attività Produttive CdR Carburanti e Rapporti con il Territorio della Provincia di Salerno con nota prot.61016 del 03/09/2009(allegato 1), che, anche sulla scorta di quanto indicato dalla Organizzazioni professionali Agricole, ha determinato il numero di cicli colturali effettuabili in un anno e ha quantificato, come di seguito riportato, i fabbisogni di carburante necessari a seconda del tipo di lavorazione per ciclo per ettaro:

Prodotti Orticoli di quarta gamma - numero massimo di cicli annui 7	
Tipo di lavorazione	**l/(ha*ciclo)**
FRESATURA DI BASE PER LAVORAZIONE DEL TERRENO	72
RIPPATURA PER ARIEGGIAMENTO	60
ERPICE ROTANTE	72
CONCIMAZIONE	12
SEMINA	24
TAGLIATURA	96
IRRIGAZIONE/NEBULIZZAZIONE	288
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI	24
TOTALE	648

- che l'assegnazione di carburanti agricoli per le colture IV gamma non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale;

SENTITE le Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative in data 18/11/2009;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che di seguito si intendono trascritte ed approvate:
1. di integrare le tabelle ettarocoltura (allegato 2), approvate con deliberazione della Giunta Regionale 2125 del 07/12/2007, nelle quali vengono individuati, per tipologia produttiva, le lavorazioni e relativi consumi massimi di carburante ammissibili all'agevolazione fiscale per uso agricolo;
2. di prevedere che le integrazioni di cui al punto precedente riguardino i seguenti interventi:

Prodotti Orticoli di quarta gamma - numero massimo di cicli annui 7	
Tipo di lavorazione	**l/(ha*ciclo)**
FRESATURA DI BASE PER LAVORAZIONE DEL TERRENO	72
RIPPATURA PER ARIEGGIAMENTO	60
ERPICE ROTANTE	72
CONCIMAZIONE	12
SEMINA	24
TAGLIATURA	96
IRRIGAZIONE/NEBULIZZAZIONE	288
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI	24
TOTALE	648

- di inviare la presente deliberazione:
  - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - all'AGC 11- Sviluppo Attività Settore Primario
  - al Settore Bilancio e Credito Agrario
  - alle Organizzazioni Professionali Agricole
  - ai Settori Agricoltura – Servizi UMA Provinciali
  - alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Dogane
  - al Comando Regionale della Guardia di Finanza
  - Al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere di notifica a tutti gli effetti di legge

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Area 1

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

MAINOLFI

PROVINCIA DI SALERNO

Settore Attività Produttive

CdR Carburanti e Rapporti con il Territorio

Il Dirigente

Salerno, 03/09/ 2009

Via Vicinanza,16 – 089/2753452

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E POLITICHE COMUNITARIE
Prot. N. 61016 del 03/09/2009

0006101603092009

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0768053 del 08/09/2009 ore 09,30
Mitt.: PROVINCIA DI SALERNO SETTORE ATTIVITA PRODUTTIVE

Fascicolo : 2009.XLII/1/1.142
Servizi speciali

Regione Campania
Aria Generale di Coordinamento,
Settore Bilancio e Credito Agrario

SEDE

Si trasmettono le relazioni delle locali OO.PP. agricole in allegato, con la quale le stesse richiedono di voler integrare le Tabelle di cui al D.M.26/02/2002, del MIPAF, sui quantitativi di carburanti agricoli assegnabili annualmente per colture e lavorazioni, con l'introduzione a beneficio delle Imprese Salernitane del Settore di nuovi coefficienti di assegnazioni (litri/gasolio x ettari x ciclo) relativi a colture orticoli di 4^ gamma. Considerato l'alto standard raggiunto alla produzione e anche la collocazione del prodotto presso la Grande Distribuzione, l'agevolazione fiscale sui carburanti agricoli assume particolare rilevanza. Per quanto di competenza il Settore e (per esso il CdR Carburante e Rapporti con il Territorio) ha provveduto a determinare i nuovi coefficienti moltiplicatori (all.A). Naturalmente, l'entità dei valori tabellari costituisce unicamente proposta di discussine in ambito tecnico.

Cordiali saluti.

Domenico Ranesi.

Domenico Ranesi

R./a.g.

DP./p

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 5 del 18 Gennaio 2010 PARTE I Atti della Regione

PROVINCIA DI SALERNO
C.d.R. Carburanti e Rapporti col Territorio (U.M.A.)
Via G. Vicinanza, 16 – 84123 Salerno

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
14 OTT. 2009

MAINOLFI

Fax

A: Regione Campania Napoli n. Fax: 081 7967470

Settore B.C.A.

Oggetto.: Trasmissione tabella IV gamma

Nota: C. A. Dott. Aniello MAINOLFI

Data, 14/10/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO - UFF. U.M.A.

Per il Dirigente
Dott.ssa Anna Ruocco

rif. tel. 089 2753451

fax 089 2753450

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0889472 del 16/10/2009 ore 11,02
Mitt.: PROVINCIA DI SALERNO

Fascicolo : 2009.XLII/1/1.142
Bilancio e Credito Agrario

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 5 del 18 Gennaio 2010 PARTE I Atti della Regione

PROVINCIA DI SALERNO
C.d.R. Carburanti e Rapporti col Territorio (U.M.A.)
Via G. Vicinanza, 16 – 84123 Salerno

Prodotti orticoli quarta gamma	l/(ha · ciclo)
Fresatura di base per preparazione terreno	72
Rippatura per arieggiamento	60
Erpice rotante	72
Concimazione	12
Semina	24
Tagliatura	96
Irrigazione/nebulizzazione	288
Trattamenti antiparassitari	24
TOTALE	648

I prodotti orticoli di quarta gamma sono coltivati sotto serra per l'intero arco dell'anno.
Un ciclo, nel periodo estivo, dura gg. 30, mentre nel periodo invernale dura gg. 50.
Considerando un intervallo di gg. 10 tra la fine di un ciclo e l'inizio del successivo, in un anno si possono effettuare n. 7 cicli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO - UFF. U.M.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLDIRETTI
SALERNO

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E POLITICHE COMUNITARIE
Prot. N. 58728 del 23/07/2009
Mitt: COLDIRETTI SALERNO
VIA G. SANTORO 10
SALERNO
0005872823072009

Direzione

Prot. 110 /AA
Salerno, 20/07/09

Spett.le Provincia di
SALERNO
- Ufficio UMA -

Oggetto: Assegnazione Carburante agevolato.

La scrivente Organizzazione, ritiene opportuno proporre a codesto spett.le Ufficio di valutare la possibilità di giungere ad una maggiorazione delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato a favore delle imprese agricole impegnate nella coltivazione di prodotti per la IV gamma.

La struttura e l'organizzazione aziendale di tali imprese evidenzia un ricorso all'utilizzo di carburante per l'esecuzione delle lavorazioni necessarie, che non è commisurabile con le attuali assegnazioni previste.

Ad ogni buon fin si allega, alla presente, una breve relazione nella quale vengono esposte le pratiche colturali ordinarie svolte nella provincia di Salerno, da cui è possibile rilevare la sussistenza della esigenza di cui trattasi.

In attesa di un cortese riscontro, ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti. Saluti.

Aniello Ascolese

All.to

	Agricoltura
	Attivita Produttiv
	Caccia e Pesca
dr	Carburanti e Rappo
	Foreste
	Protezione civile
	Qualita della Vita
	Staff del Dirigent

COLDIRETTI SALERNO
Via G. Santoro, 10 – 84123 Salerno
Telefono: 089 2580311- Fax 089 229987
e-mail *salerno@coldiretti.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La struttura e l'organizzazione del mercato dei prodotti agricoli è andata, negli ultimi anni, progressivamente modificandosi, perdendo molte delle sue caratteristiche tradizionali.

L'omogeneità del prodotto, come prerogativa per la massimizzazione del profitto, non rappresenta più l'elemento prevalente nei rapporti di scambio, anzi le imprese operanti nel settore, tentano con la diversificazione dei prodotti, la fusione delle capacità e delle competenze, di modificare i vincoli esterni e di raggiungere un valore più alto per i propri obiettivi.

I meccanismi di formazione dell'offerta e del prezzo, seguono una nuova dinamica e la competizione avviene sul piano della interazione reciproca come elemento speculare alle rinnovate esigenze della domanda.

In particolare le imprese tendono ad integrare le fasi di produzione con l'obiettivo di aumentare il proprio potere di contrattazione sul mercato. L'integrazione, cioè il controllo di fasi adiacenti del processo produttivo, permette di ridurre i rischi connessi all'incertezza sulle potenzialità di sbocco delle produzioni, di migliorare l'efficienza tecnico-produttiva e spinge all'innovazione.

In questa logica di sistema integrato, la crescita aziendale viene individuata nell'aggiornamento tecnologico e nella coordinazione funzionale tra le attività produttiva.

Le produzioni aziendali di norma altamente specializzate, vengono sempre più spesso avviate, attraverso i canali di una filiera corta e rintracciabile nei passaggi, ai mercati organizzati della IV° gamma.

La manipolazione e la trasformazione delle produzioni agricole rendono possibile sincronizzare le diverse funzioni dello schema produttivo adeguandolo alle richieste di qualità complessiva avanzate da parte dei consumatori e che il mercato apprezza come valore differenziale.

La fase di campo

Vista la brevità del ciclo colturale degli ortaggi da foglia destinati alla IV gamma le aziende di settore in virtù dell'alto grado di specializzazione, riescono a completare nell'arco di un anno 7 cicli produttivi. Pertanto, in relazione alle finalità del presente documento, verrà indicata la procedura colturale ordinaria e quindi, il dato economico annuo (I valori riportati vanno moltiplicati per il numero dei cicli colturali annui).

Il ciclo colturale tipo si svolge a partire dal periodo invernale (orientativamente da gennaio a luglio).

Occorre fare alcune precisazioni:

la tecnica colturale adottata è identica per tutti gli ortaggi da foglia (chiaramente per la rucola si procede con tre sfalci successivi mentre per gli altri le operazioni di raccolta terminano con il primo intervento);

la semina e la raccolta seguono intervalli scalari durante l'anno (per avere così una produzione costante e settimanale);

la durata del ciclo colturale si è ridotta notevolmente al punto che in meno di due mesi lo stesso viene completato. Tale situazione è stata agevolata dalle condizioni

mente favorevoli per la c
io a sette cicli annuali.

Le operazioni preliminari all'impianto prevedono innanzitutto una sterilizzazione del terreno, al fine di eliminare microrganismi e semi in latenza. Tale operazione viene eseguita, dalle aziende di punta, con il pirodiserbo, mentre generalmente si procede con la distribuzione di appropriati formulati chimici autorizzati. Successivamente si procede con un'erpicatura del terreno e con un certo numero di fresature (in genere 3) abbinate alla distribuzione di concime organico. (concimazione di fondo). In questo modo si raggiunge un adeguato grado di sminuzzamento del terreno, proporzionale alle dimensioni del seme da impiegare e di definisce l'assolcatura più idonea.

Completate le operazioni preliminari e di preparazione del terreno, si effettua la semina, distribuendo circa 8 Kg per ettaro ad una profondità di circa 1 metro. Di norma si impiega una seminatrice a righe e si raggiunge una densità di impianto di circa 150 piante a m2. La semina viene rifinita da una rullatura.

Di solito vengono effettuati circa 10 interventi di irrigazione (uno ogni 3 gg), per mezzo di impianti a nebulizzazione. Durante la prima e la seconda decade del mese di novembre viene effettuato 1 trattamento fitosanitario associando anticrittogamici ed insetticidi, quindi si procede con la prima raccolta, in genere a fine novembre.

Dopo la prima raccolta vengono eseguiti altri 10 interventi di irrigazione (uno ogni 3 gg) e 10 interventi di fertirrigazione (uno ogni 3 gg); durante la prima e la seconda decade del mese di dicembre viene effettuato 1 trattamento fitosanitario associando anticrittogamici ed insetticidi, quindi si procede alla seconda raccolta, nel periodo di fine dicembre.

Dopo la seconda raccolta vengono effettuati altri 10 interventi di irrigazione (uno ogni 3 gg) e 10 interventi di fertirrigazione (uno ogni 3 gg); durante la prima e la seconda decade del mese di gennaio viene effettuato 1 trattamento fitosanitario associando anticrittogamici ed insetticidi quindi si procede alla prima raccolta, nel periodo di fine gennaio.

Con le operazioni di raccolta, che si effettuano impiegando mezzi specifici (ortoraccoglitrici), si ottengono produzioni medie annue per ettaro di circa 40.000 Kg.

Tempi tecnici delle operazioni di meccanizzazione

In relazione agli interventi agronomici descritti nel precedente paragrafo si puntualizzano i tempi medi d'uso delle macchine in dotazione ad un'azienda tipo.

I mezzi meccanici vengono impiegati sette volte l'anno (all'ordinarietà), per tutta la SAU, per i seguenti interventi: una erpicatura, tre fresature, un'assolcatura, una semina, una rullatura, sei trattamenti di difesa, raccolta, movimentazione dei prodotti dalle serre alle celle di conservazione. La tempistica relativa a tali operazioni è sinteticamente descritta nella tabella che segue.

Tempi di lavorazione al netto dei tempi morti

Operazione colturale	Macchina Motrice	Macchina operatrice	Tempi unitari ore/Ha
Sterilizzazione	Trattore	Pirodiserbatrice	20
Erpicatura	Trattore	Erpice	3
Fresatura (3 interv.)	Trattore	Fresatrice	6

Semina	Trattore	Seminatrice a righe	3
Rullatura	Trattore	Rullo compressore	6
Difesa (6 interv.)	Trattore	Atomizzatore	2,5
Raccolta	Trattore	Ortomec	30
Movimentazione	Trattore		20
Tempi di raggiungimento			15%

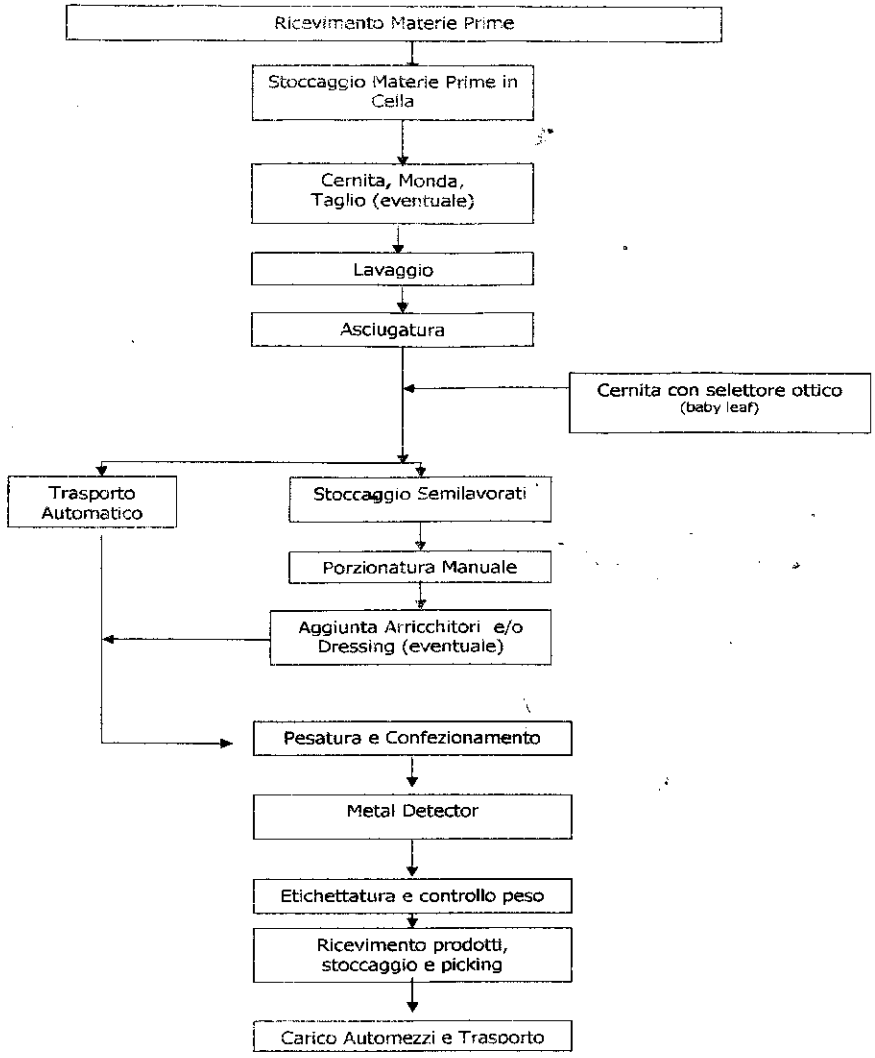
Al valore totale relativo alla tempistica di esecuzione delle operazioni colturali, va aggiunto il tempo necessario a raggiungere le superfici sulle quali compiere gli interventi stessi e che si stima sia pari a circa il 15% del totale precedentemente descritto.

La manipolazione

Di norma le produzioni agricole, subito dopo la raccolta, vengono trasferite in un attrezzato capannone, dove subiscono un processo di manipolazione e di condizionamento che mantenendone inalterate le caratteristiche organolettiche e nutrizionali, le riduce in confezioni pronte all'uso.

L'intero ciclo di lavorazione, suddiviso per settori, si svolge secondo un diagramma di flusso che possiamo così schematizzare:

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE MATERIE PRIME SOGGETTE A TRASFORMAZIONE



Gli ortaggi dal campo giungono direttamente in una sala di stoccaggio e prima di essere avviati alla selezione per tipo e qualità, vengono gradualmente raffreddati.

Le fasi successive di lavorazione prevedono la mondatura, l'eventuale riduzione, per taglio, in parti e quindi il lavaggio e l'asciugatura.

Il confezionamento viene preceduto da cernita di rifinitura mediante lettore ottico ed accompagnato dalla pesatura e dalla etichettatura. Il prodotto finito viene trasferito nella cella di carico alla quale si raccordano, con i loro cassoni, gli autoarticolati.

Tutto il percorso di manipolazione e di trasformazione in atmosfera controllata è affidato ad attrezzature la cui meccanica di precisione limita l'intervento dell'uomo al controllo ed al raccordo tra le diverse fasi nonché all'alimentazione delle catene di lavorazione.

Ogni linea di lavoro comprende banchi di cernita, di monda ovvero di taglio (eventuale) del prodotto; quindi nastri trasportatori, vasche di lavaggio raccordate con centrifughe idrauliche che precedono un selettore ottico capace di identificare il prodotto difforme (per colore, forma, ecc.) e di scartarlo.

La produzione di insalate baby leaf (insalatina da taglio) si integra con la successiva lavorazione fino al condizionamento in IV° gamma attraverso un percorso in gran parte automatizzato.

Pertanto la produzione primaria (coltivazione) in serra di: lattughino verde, lattughino rosso, rucola, valeriana, spinacio, bietola rossa, mizuna, tatsoj, red jant e ravanelli, viene avviata ad un'articolata manipolazione in locali di lavorazione dedicati, secondo criteri rispettosi delle norme vigenti e di alti standards qualitativi. (ISO 9001, certificazione di rintracciabilità di prodotto ISO 22005 - certificazione di filiera DTP 3 di Certiquality).

Subito dopo la raccolta, le materie prime vegetali sono trasformate in prodotti confezionati attraverso un processo forzato che si avvale di attrezzature e macchine specifiche. L'impiego dell'acqua, per la fase di lavaggio, ottempera ai requisiti stabiliti dal Decreto Legislativo 31/01 e sue successive modifiche.

Gli ortaggi in foglia, la cui coltivazione segue, in genere, lo schema integrato di produzione oltre che dalle superfici aziendali, spesso provengono anche da terzi.

La fornitura extra aziendale viene garantita dal produttore che per contratto si impegna al rispetto del disciplinare di agricoltura integrata e di rigidi parametri igienico sanitari. Infatti la materia prima in arrivo allo stabilimento viene in primo luogo. identificata, registrata e controllata da un tecnico abilitato, che per campione, valuta se la sua qualità è conforme alle specifiche descritte nei puntuali capitolati di fornitura.

In attesa di essere avviate al ciclo di lavorazione, le ortive stazionano in una cella di stoccaggio della materia prima a temperature comprese tra +2°C e +6°C e quindi immesse sulla linea di processo vengono sottoposte a cernita e/o mondatura.

La fase successiva è quella del lavaggio, talvolta preceduta dal taglio, mentre sulla linea del baby leaf è presente un selettore ottico.

Il lavaggio avviene su linee dedicate costituite da più vasche: la prima vasca realizza un lavaggio grossolano che permette di separare le particelle di terreno e di altri materiali inerti, mentre le successive realizzano una pulizia più fine ed accurata.

Il prodotto viene poi asciugato per mezzo di centrifughe. La linea del baby leaf è dotata di tunnel di abbattimento della temperatura.

Una volta asciugato, il prodotto può essere immesso direttamente sulla linea di confezionamento o può essere raccolto in mastelle e stoccato temporaneamente in cella come semilavorato in attesa del confezionamento vero e proprio.

Il confezionamento avviene in buste di film plastico, in vassoi o ciotole con film in estensibile, in flow-pack oppure in ciotole con film termosaldato. Successivamente le confezioni passano al vaglio di metal detector per rilevare l'eventuale presenza di corpi metallici. Tutti i metal detector sono dotati di un meccanismo ad aria compressa per l'espulsione dalla linea, di confezioni non conformi e la loro segregazione in apposite cassette.

Le linee del confezionamento buste sono dotate di controllo automatico del peso e di scarto delle confezioni non conformi.

Una volta pallettizzate, le confezioni sono poste nell'area picking a temperatura controllata compresa tra +4°C e +6°C, in attesa di essere avviate alla distribuzione.

Il trasporto del prodotto finito avviene con automezzi refrigerati ad una temperatura di settaggio di +4°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICO - AGRONOMICA

Produzione

Prodotti vegetali

Per quanto riguarda la produzione realizzabile nelle strutture serricole si è fatto riferimento all'ordinamento produttivo tipico che nella c.d. "piana del sele" si adotta in condizioni di ordinarietà; dalle indagini effettuate è emerso che gran parte delle aziende agricole di questa area sono specializzate nella coltivazione di ortaggi da foglia da destinare alla cosiddetta "IV Gamma", quali: insalatina, rucola selvatica, bietola red chard, spinacio, valeriana, ecc…
Il dettaglio delle coltivazioni effettuate in azienda è rilevabile nelle tabelle allegate al presente elaborato tecnico, dalle quali si evince il numero di cicli e la tipologia di coltura eseguita su ogni lotto di coltivazione; i lotti fanno riferimento alle serre e/o gruppi di serre, attraverso i quali è possibile effettuare la tracciabilità delle produzioni.

Ciclo colturale.

I cicli produttivi potenzialmente realizzabili in azienda con le "Baby Leaf" sono i seguenti:

CICLO COLTURALE							
Tipologia ciclo	Epoca di coltivazione (mesi)	N. Cicli	Durata ciclo (giorni)				
			Bietola	Insalatine	Rucola	Spinacio	Valeriana
Autunnale	Settembre/Ottobre	1	20 - 40	30 - 40	25 - 35	20 - 40	30 – 40
Invernale	Novembre/Dicembre/Gennaio/Febbraio	2	40 - 50	50 - 60	40 - 50	40 - 50	50 – 70
Primaverile	Marzo/Aprile/Maggio	2	20 - 30	30 - 35	25 - 30	20 - 25	30-40
Estivo	Giugno/Luglio/Agosto	3	15 - 20	20 - 25	15 - 20	15 - 20	20 – 30

Sussistono consistenti variazioni nella durata del ciclo colturale in relazione ai mesi in cui si effettua la coltivazione, condizioni che consentono di ottenere una produzione per l'intero arco dell'anno. In estate le piante hanno un ciclo breve per la rapida tendenza alla fioritura, pertanto, si ritiene tecnicamente ed economicamente vantaggioso non effettuare il ciclo estivo, per limitare gli attacchi dei parassiti ed i fenomeni di stanchezza del terreno che, pertanto, viene sottoposto a Solarizzazione (disinfestazione del suolo sfruttando l'energia termica del sole mediante la copertura del terreno, per circa 30 giorni, con film plastici incolore). Indi in ambiente protetto si realizzano più cicli produttivi (circa 8 cicli).

Ciclo produttivo.

CICLO PRODUTTIVO DELLE "BABY LEAF"	
Fase	Descrizione delle operazioni eseguite per ogni ciclo
1ª	**Ripuntatura o Vangatura** - Eseguita per migliorare le caratteristiche fisiche del terreno (tende al costipamento dopo ripetuti cicli di produzione) e garantire un regolare sgrondo delle acque in eccesso.
2ª	**Fresatura** - Eseguita per frantumare le zolle di terreno formatesi nella fase precedente e simulare la falsa semina per permette la nascita delle erbe infestanti (lotta con mezzi fisici e/o agronomici).
3ª	**Disinfestazione del terreno** - La Cloropicrina è il prodotto più utilizzato per la sua efficacia contro malerbe, nematodi e funghi. Trattasi di sostanza chimica (viene distribuita una sola volta all'anno) di

	rapida degradazione che interrata nel terreno passa rapidamente allo stato gassoso, permeando il rmemente. Per migliorare l'efficacia on tessuto (18 g/mq) che rimane in p utunnale. La rimozione del telo viene effettuata nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio al fine di evitare brusche variazioni termiche e soprattutto di umidità.
4ª	**Irrigazioni ripetute** - Evitano la rapida evaporazione della sostanza fumigante e favoriscono la germinazione delle infestanti presenti nel terreno.
5ª	**Concimazione di base** - Oltre alla sostanza organica si apportano fosforo e potassio con quantitativi che si attestano, per singolo ciclo, sui 40 - 50 kg/ha di P_2O_5 e sui 100 - 200 kg/ha di k_2O. Se si considera che le specie impiegate per ortaggi da foglia da taglio sono caratterizzate da cicli colturali estremamente brevi e frequenti, appare opportuno l'apporto di sostanza organica al fine di mantenere in condizioni ottimali le caratteristiche fisiche del terreno. Per prevenire l'accumulo di nitrati è, inoltre, preferibile scegliere concimi organici con rapporto C/N > 8.
6ª	**Fresatura** - Eseguita per preparare il letto di semina ed eliminare le infestanti sviluppatesi con la falsa semina.
7ª	**Semina** - Può essere eseguita a mano (a spaglio) o con seminatrici meccaniche a distribuzione continua del seme lungo la fila. La semina sarà eseguita in modo scalare al fine di avere una produzione differenziata durante tutto il periodo dell'anno, con esclusione di quello estivo. Per la quantità e la profondità di semina si rimanda per i dettagli al successivo paragrafo.
8ª	**Irrigazione con aggiunta di diserbante** (evita la crescita delle malerbe) **e di disinfettanti** (non fanno marcire il seme). Il diserbo è particolarmente sentito per le specie che, soprattutto in condizioni climatiche non ottimali, presentano tempi di germinazione, emergenza e accrescimento piuttosto lunghi, consentendo alle infestanti di prendere il sopravvento sulla coltura (es: rucola selvatica e valeriana). Le sostanze attive più utilizzate nel diserbo selettivo sono il Cicloxidim, Diquat, Propaquizafop, ecc.
9ª	**Irrigazione con aggiunta di concime**. Questa fase si ripete per tutto il ciclo ed a secondo delle esigenze si cambia il tipo di concime. Il dimensionamento degli apporti dei singoli elementi nutritivi sarà tale da non provocare l'aumento della salinità della soluzione circolante del terreno negli anni. La soluzione nutritiva deve essere caratterizzata da livelli di EC oscillanti tra i 1.500 e 3.500 $\mu S\ cm^{-1}$ a secondo del periodo dell'anno e pH 6,0 – 6,5. Il rapporto k/(Ca + Mg) deve essere alto (0,7 – 1,0) nei periodi freddi e con bassa intensità luminosa nei quali le piante assorbono più potassio e basso (0,3 – 0,5) nei mesi estivi con intensità luminosa e clima caldo e asciutto nei quali maggiore è l'assimilazione di calcio. L'ammonio, che favorisce la spinta vegetativa della pianta, viene apportato in ragione del 20 – 30% sul totale di azoto presente nella soluzione nei mesi invernali, per scendere al di sotto del 10% d'estate.
10ª	**Trattamento fitosanitario** (si rimanda per i dettagli al successivo paragrafo "avversità e difesa")
11ª	Si ripetono le fasi n. 9 e 10.
12ª	**Raccolta meccanica e/o manuale** (1° taglio).
13ª	**Rastrellamento** - Operazione di pulizia per ripristinare il nuovo taglio.
14ª	Si ripete dalla fase n. 9 alla n. 13 (tagli successivi).
Nota	Il ciclo per le specie che non ricacciano termina alla 12ª fase (1° taglio) a cui segue nuovamente la fase 1 (preparazione del terreno).

Semina e densità colturale.

Le semine si effettuano con cadenze settimanali, al fine di avere produzioni scalari, con le modalità indicate di seguito.

SEMINA E DENSITA' COLTURALE						
Specie	Densità colturale (semi/mq)	Quantità di Seme (g/mq)	Profondità semina (mm)	Germinabilità commerciale (%)	Temperatura ottimale di germinazione (°C)	Costo medio del seme (€/mq)
Bietola Red - chard	1.500-2.000	10	8 - 10	80	25	0,03 - 0,04
Insalatina	2.500-3.000	2 - 3	5 - 7	75	20	0,04 - 0,05
Rucola Selvatica	3.000-3.500	4 - 5	5 - 7	85	27	0,02 - 0,03
Spinacio	800-1.100	10 - 12	8 - 10	80	21	0,13 – 0,15
Valeriana	1.800-2.200	2 - 3	5 - 7	85	15 - 18	0,13 – 0,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tagli e rese.

Per la grande maggioranza delle specie, si opera effettuando il taglio delle foglie ad eccezione della valeriana dove viene recisa la radice fittonante; in entrambi i casi, i prodotti vengono consumati come insalata in tempi relativamente brevi.

TAGLI E RESE			
Specie	N. tagli	Resa 1° taglio	Resa tagli successivi
Bietola Red - chard	1 - 2	1,2	1,2 - 1,5
Insalatine	1	0,7 - 1,2	-
Rucola selvatica	3 - 5	0,8 - 1,0	0,5 - 0,8
Spinacio	1 - 2	1,2 - 1,5	0,8 - 1,2
Valeriana	1	0,5 - 1,0	-

Il numero dei tagli varia in funzione dell'epoca di semina. Per le colture seminate in inverno, dato che il ciclo produttivo prosegue fino alla primavera inoltrata, si possono praticare fino a 3 - 4 tagli; per le colture seminate nel periodo estivo, normalmente si possono eseguire massimo due tagli, vista la facilità con la quale le piante, indotte dal fotoperiodo lungo, evidenziano rapidamente gli steli fiorali.

Per le specie a più tagli, la 1ª raccolta viene effettuata recidendo le foglie almeno 5 mm al di sopra delle cotiledoni, al fine di non danneggiare l'apice vegetativo e consentire un successivo pronto e abbondante ricaccio. Per bietola e spinacio, pur essendo possibili più tagli nell'ambito dello stesso ciclo, al fine di presentare sul mercato un prodotto con elevate caratteristiche qualitative, l'orientamento è di effettuare una sola raccolta che permette di ricavare foglie totalmente intere e più omogenee nelle dimensioni.

Avversità e difesa.

Il dover operare in ambiente protetto, dove temperatura e U.R. risultano particolarmente favorevoli allo sviluppo di patologie, contribuiscono ulteriormente a creare un quadro fitopatologico alquanto complesso che richiede l'intensificazione dei trattamenti chimici.

La difesa delle colture dalle avversità che possono verificarsi viene effettuata utilizzando esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per ciascuna coltura e per il contenimento dell'avversità che si intende controllare, solo al superamento di determinate soglie di intervento, nel rispetto delle dosi, del periodo di carenza e di tutte le altre indicazioni riportate in etichetta, così da assicurare che alla raccolta i prodotti non presentino residui di antiparassitari al di sopra dei limiti fissati dalla vigente normativa (Dir. 90/642/CE).

Fabbisogno nutritivo.

Data la numerosità delle specie e la variabilità delle situazioni, appare ovvia la difficoltà di fornire nel presente elaborato un piano di concimazione specifico, pertanto, si riportano di seguito valori standardizzati rilevati da fonti bibliografiche specialistiche, presumendo una dotazione chimica del terreno pari a:

N = 1,3% P = 32 ppm K = 325 ppm

ASPORTAZIONI E RAPPORTO FRA NUTRIENTI										
Colture	Asportazioni					Rapporti				
	N	P_2O_5	K_2O	MgO	CaO	N	P_2O_5	K_2O	MgO	CaO
Bietola	0,60	0,30	0,60	-	-	2,00	1,00	2,00	-	-
Insalatina	0,32	0,16	0,70	0,20	0,16	2,00	1,00	4,40	1,00	1,00
Rucola	0,28	0,11	0,34	0,03	0,23	2,60	1,00	3,10	0,30	2,10
Spinacio	0,40	0,17	0,61	0,06	0,13	2,00	1,00	3,00	0,30	0,80
Valeriana	0,35	0,16	0,50	0,05	-	2,20	1,00	3,10	0,30	-
Nota: Valori riferiti a 100 kg di prodotto fresco										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattandosi di aziende che effettuano la coltivazione, in ambiente protetto (serra) di ortaggi da foglia per "IV Gamma", caratterizzata dal ripetersi della coltivazione (secondo opportuni schemi di rotazione nel rispetto delle Normali Buone Pratiche Agricole) fino a 7-8 volte sullo stesso appezzamento/lotto di terreno, con conseguenti ripetersi delle operazioni colturali tipiche di ogni ciclo produttivo (ripuntatura, fresatura, concimazione, semina, trattamenti fitosanitari, ecc..), rispetto sia alle coltivazioni in pieno campo (ciclo autunno/inverno e ciclo primavera/estate) sia alle coltivazioni ordinariamente eseguite in serra (pomodoro, peperoni, melanzane, ecc…), si ha un notevole consumo di carburante.

Dal quadro sopra esposto emerge chiaramente che un siffatto ordinamento colturale comporta che superficie coltivata in realtà si ripetere più volte con altrettanti cicli colturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO - SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE BILANCIO E CREDITO AGRARIO
SERVIZIO SERVIZI SPECIALI

Linee Guida per la gestione dell'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati impiegati in agricoltura

INDICE

PARTE A – PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
1.1. PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN MATERIA 4
2. NOVITA' INTRODOTTE DALL'ATTIVITA' REGOLAMENTARE 6
3. SOGGETTI BENEFICIARI CHE POSSONO RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI: 6
4. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE 7
4.1. SERVIZIO UMA DELLE PROVINCE 7
4.2. TERMINE 7
4.3. MODALITA DI PRESENTAZIONE 7
4.3.1. DICHIARAZIONE TELEMATICA 7
4.3.2. DICHIARAZIONE CARTACEA 7
4.3.3 PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA 8
4.3.4 LAVORAZIONI ESEGUITE DA TERZI (Imprese Agromeccaniche) 9
4.3.5 COMMESSE A TERZI 9
4.3.6 TERRENI 9
4.3.7 MACCHINE E ATTREZZATURE 9
4.3.8 IMPIANTI SERRICOLI 10
4.3.9 PIANO COLTURALE 11
4.3.10 ALLEVAMENTI 11
4.3.11 RICHIESTA MAGGIORAZIONE 11
4.4 MODALITA' DI RILASCIO DEL LIBRETTO DI CONTROLLO 11
5. ELABORAZIONE ISTANZA 11
5.1. ACCETTAZIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE 11
5.2. AMMISSIBILITÀ 12
5.3. DITTE ATTIVE 12
5.4. DITTE INATTIVE E INADEMPIENTI 12
5.5. CESSAZIONE POSIZIONE UMA 12
5.6. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI 12
5.7. VERIFICA 13
5.8. DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO (Imprese Agricole-Società Cooperative-Enti Pubblici-Consorzi di Bonifica) 13
5.8.1. STRUMENTI: 13
5.8.2. ANALISI DEL PIANO COLTURALE: 13
5.8.3. CALCOLO DEI QUANTITATIVI DI CARBURANTE PER OGNI LAVORAZIONE IN PIENO CAMPO: 13
5.8.4 CALCOLO DEI QUANTITATIVI DI CARBURANTE PER OGNI SERRA RISCALDATA 13
5.8.5. CALCOLO DEI QUANTITATIVI DI CARBURANTE PER ALLEVAMENTI: 13
5.8.6. DETERMINAZIONE DELLE QUANTITÀ SPETTANTI 14
5.9. DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO (Imprese Agromeccaniche) 14
6. LIBRETTO DI CONTROLLO 14
6.1. FORMATO 14
6.2. CONTENUTO 14
6.3. PROTOCOLLO E FIRMA DIGITALE 15
6.4 FURTO O SMARRIMENTO DEL LIBRETTO DI CONTROLLO 15
6.5 ELENCHI BIMESTRALI DELLE ASSEGNAZIONI DI CARBURANTI AGRICOLI 15
7. GESTIONE DELLA BASE DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO UMA 15
7.1. TRACCIABILITÀ STORICO AZIENDALE 15

8. INTEROPERABILITA'.....16
8.1. AGENZIA DEL TERRITORIO 16
8.2. AGEA 16
8.3 INTEROPERABILITA' TRA PROVINCE…….16
9. UTILIZZO DEI SERVIZI TELEMATICI 16
9.1. SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALL'AGEVOLAZIONE.....16
9.2. SOGGETTI AGENTI PER DELEGA.....16
10. VERIFICHE E CONTROLLI.....17

PARTE B – SCHEDE DEI CONSUMI PER LE COLTURE NON PREVISTE DAL D.M. 26/02/2002
11. QUANTIFICAZIONE DEI CARBURANTI ASSEGNABILI…….18
11.1 COLTURE, ALLEVAMENTI E PRATICHE COLTURALI NON PREVISTI NELL'ALLEGATO 1 AL DM DEL 26/02/2002……..……...…..…… 18
11.2 PRODUZIONI VEGETALI…… 18
11.3 PRATICHE COLTURALI…….…….…….. 25
11.4 ESTIRPAZIONE DI VECCHI IMPIANTI E MESSA A DIMORA DI NUOVI IMPIANTI…….……..... 25
11.5 COLTIVAZIONI IN REGIME PROTETTO…….…….…… 26
11.6 PRODUZIONI ANIMALI …….…… 26
11.7 APICOLTURA …….…..... 26
11.8 ALTRI LAVORI ……..……26
11.9 MAGGIORAZIONI …….……27
11.10 LIMITE MAGGIORAZIONI ……..…..28
12. ULTERIORI INDICAZIONI…… 29

PARTE A – PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1. *PRINCIPALI DISPOSIZIONI IN MATERIA*

Circolare n. XVIII/1972/211 Dog./62 I.F. del 28/03/1972 del Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Dogane e delle e Imposte Indirette.

L.R. N.10/80 – « Convenzione tra la Regione Campania e le OO.PP. agricole, a carattere nazionale, operanti sul piano regionale nel settore agricolo, per l'assistenza agli utenti di motori agricoli."

L.R. N.65/81 – " Disposizioni per l'attuazione della L.R. 29 maggio 1980, N.54 ».

Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 -art. 25 e art. 40. -"Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative" Pubblicato nella G.U. n. 143 del 29 novembre 1995.

D. M. 14 dicembre 2001, n. 454 -Ministero delle Finanze. -"Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica. Pubblicato nella G.U. n. 302 del 31 dicembre 2001.

D. M. 26 febbraio 2002 -Ministero delle Politiche agricole e Forestali. -"Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa". Pubblicato nella G.U. n. 67 del 20 marzo 2002.

Circolare n. 49/D -Agenzia delle Dogane. -"Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica -Decreto 14 dicembre 2001, n. 454.

Risoluzione n. 2/D del 19 marzo 2003 -Agenzia delle Dogane "D.M. 14 dicembre 2001, n. 454.- "Agevolazione fiscale sugli oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica -Contratto di comodato avente ad oggetto fondi rustici".

Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della legge 23 ottobre 1992, n. 421."

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 -"Codice in materia di protezione dei dati personali."

Nota dell'Agenzia delle Dogane prot. 3826/V del 3 settembre 2003, che riconosce ai CAA la possibilità di operare nel settore dei carburanti agevolati per l'agricoltura;

Decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 -"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137."

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000 -"Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428."

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

Direttiva 27 novembre 2003 - "Direttiva per l'impiego della posta elettronica nelle pubbliche amministrazioni."

Direttiva 18 dicembre 2003 - "Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione per l'anno 2004."

Legge 9 gennaio 2004, N.4 -"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici."

Decreto 2 luglio 2004 - "Competenza in materia di certificatori di firma elettronica."

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, N. 68 -"Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3." Decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2005, n. 75 - "Rego-lamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici."

Decreto legislativo 07 marzo 2005, N. 82 - "Codice dell'amministrazione digitale."

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005 "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (Finanziaria 2005)."

Decreto 08 luglio 2005 -"Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici."

Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro per la funzione pubblica 27 luglio 2005 - "Direttiva per la qualità dei servizi on line e la misurazione della soddisfazione degli utenti.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2006, n. 318 -"Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, in attuazione degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo. 30 giugno 2003, n. 196."

Legge 04 agosto 2006, n. 248 -"Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica nonché di interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale.

D.G.R.C. N.2029 del 13/12/2006 " L.R. N.10/80- Schema di convenzione annuale da stipularsi con le OO.PP. agricole a carattere nazionale, operanti sul piano regionale, nel settore agricolo, per l'espletamento delle funzioni ex UMA".

Legge 27 dicembre 2006, N.296 (Legge Finanziaria), art.1, commi 1066 e 1172.

Parere n. 17296 del 07/03/07 dell'Agenzia delle Dogane: "D.M. 14 Dicembre 2001 n. 454 – Circolare Agenzia delle Dogane n. 49/D del 29/07/2002 – Parere"

2. NOVITA' INTRODOTTE DALL'ATTIVITA' REGOLAMENTARE

- Il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, N.504 con l'art. 24 stabilisce che gli oli minerali destinati agli usi elencati nella Tabella A del citato Decreto, sono ammessi ad esenzione o aliquota ridotta nella misura ivi prevista, con l'art. 25 indica gli obblighi degli esercenti dei depositi commerciali di oli minerali assoggettati ad accisa ed i requisiti necessari per la circolazione degli oli minerali assoggettati ad accisa, inoltre, l'art. 40 elenca le sanzioni da applicare in caso di sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sugli oli minerali.
- Il D.M. 24 febbraio 2000 ha introdotto:
  - il concetto di ettaro/coltura, determinando per ogni coltura, o gruppo di colture simili tra loro, i consumi medi di carburante agricolo
  - le quantità di carburante sono espresse in litri
  - L'assegnazione della quantità di carburante ammessa all'agevolazione è quindi calcolata moltiplicando il consumo medio, indicato nel citato Decreto, per la superficie colturale, espressa in ettari.
- Il D.M. 11 dicembre 2000, N. 375, ha abrogato il precedente decreto 06 agosto 1963, ed ha apportato alcune importanti modifiche alle modalità di accesso all'agevolazione fiscale sui carburanti da utilizzarsi per lavori agricoli, reintroducendo tra l'altro la denaturazione.
- Con il D.M. 26 febbraio 2002, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sono stati modificati i parametri relativi alla determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura. Spetta alle Regioni disporre delle relative maggiorazioni quando ricorrono le condizioni previste dal citato decreto.
- Il D.M. 14 dicembre 2001, N. 454, abrogativo del D.M. 11 dicembre 2000, N. 375, ha introdotto nuovi adempimenti, sia per gli Utenti, che per gli Uffici Regionali e Provinciali ex UMA, che per l'U.T.F. e la Guardia di Finanza.
- Sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento i consumi di prodotti petroliferi per l'autoproduzione di energia elettrica destinata agli usi delle aziende agricole.

3. SOGGETTI BENEFICIARI CHE POSSONO RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI:

a) Le Aziende agricole che svolgono le attività richiamate all'articolo 1, comma 1, iscritte ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, N. 173 nel Registro delle Imprese,(Sezione speciale),di cui all'articolo 08 della Legge 29 dicembre 1993, N. 580, e nell'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 01 dicembre1999, N. 503;

b) Le Cooperative, parimenti iscritte nel registro delle imprese, costituite tra i soggetti di cui alla lettera a), per lo svolgimento in comune delle medesime attività connesse all'esercizio delle singole imprese;

c) Le Aziende agricole delle Istituzioni pubbliche;

d) I Consorzi di Bonifica e di Irrigazione;

e) Le Imprese Agromeccaniche iscritte nel Registro delle Imprese (Sezione speciale/ordinaria).

4. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

4.1. Servizi UMA delle Province

Spetta all'servizio UMA provinciale territorialmente competente rispetto alla ubicazione del terreno provvedere alla determinazione dei quantitativi di prodotti da ammettere all'impiego agevolato, al rilascio del libretto di controllo e al ricevimento di avvenuto impiego, di cui all'art 6 comma 6, nonché alla esecuzione dei controlli di cui all'art. 7 del D.M. n° 454/01.
La previsione di che trattasi non preclude la possibilità, limitatamente al caso di aziende con terreni ubicati in Regioni diverse, di presentare distinte richieste di determinazione di prodotto da ammettere all'impiego agevolato presso i singoli uffici provinciali territorialmente competenti in base all'ubicazione dei terreni (rif. Circolare 49/D del 29/07/02 dell'Agenzia delle Dogane).
Esclusivamente nel caso di Aziende con terreni ubicati in diverse Province, appartenenti alla stessa Regione o a Regioni diverse, il richiedente può presentare un'unica istanza di concessione all'Ufficio della Provincia presso la cui C.C.I.AA. è iscritto (rif. D.M. N.454/01, art.2, comma 10),purchè almeno una parte dei terreni in conduzione ricadono in quella Provincia. In tale caso il provvedimento di agevolazione terrà in considerazione tutti i terreni dell'azienda prescindendo dalla loro ubicazione.

4.2. TERMINE

Le istanze di concessione sono presentate dal 1 gennaio al 30 giugno di ogni anno.
Nella ipotesi in cui l'istanza è stata presentata oltre il previsto termine del 30 giugno, l'Ufficio Provinciale potrà procedere alla determinazione dei quantitativi dei prodotti da ammettere all'impiego agevolato *unicamente* per le lavorazioni ancora effettuabili al momento della presentazione delle richieste.
Analoghe modalità saranno seguite per le Ditte di nuova iscrizione.

4.3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

4.3.1. Dichiarazione Telematica

Attraverso il collegamento al Sistema Informativo UMA Web, gli utenti accedono all'applicazione autenticandosi con Firma Digitale, ovvero con Carta di Identità Elettronica, oppure, in alternativa, con un Codice identificativo e Password (PIN).
Dette credenziali di accesso potranno essere richieste, con le modalità indicate, all'Ufficio provinciale UMA, dai Soggetti beneficiari di cui al paragrafo 3) o da altri soggetti agenti per delega degli utenti (riconosciuti ai sensi di Legge).
I codici identificativi dell'utente hanno quindi, non solo funzione di sicurezza per gli accessi al Sistema, alla sicurezza e certezza dei dati, ma consentono anche di assicurare la piena riservatezza delle informazioni (privacy) poiché permettono l'accesso ai dati solo ai soggetti legittimati.
L'applicazione Web deve consentire all'utente di rendicontare i consumi dell'anno precedente, di depositare una nuova istanza di concessione, di registrare variazioni ai dati e di accedere al canale informativo sulla normativa vigente e sulle procedure.
Resta ferma la possibilità, per ciascuna Provincia, di organizzare "*sportelli*" di assistenza agli utenti nella presentazione delle istanze per via telematica, previa costituzione e validazione di un Fascicolo Aziendale presso l'ufficio stesso.

4.3.2. Dichiarazione Cartacea

Attraverso la compilazione di apposita modulistica, approvata, da ritirarsi presso gli Uffici provinciali UMA o scaricabile dal Web; la Dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa. L'istanza cartacea dovrà sempre essere accompagnata dal documento di identità del richiedente.

Per le Dichiarazioni telematiche, e nel caso di Dichiarazioni cartacee, prodotte l'istante, avvalendosi della facoltà prevista dal sistema della Autocertificazione (DPR 445/2000, art. 75 e 76), dovrà conservare, presso la propria Sede legale, la documentazione a corredo, per un periodo di 5 (cinque) anni, costituendo detta documentazione Fascicolo Aziendale. La tipologia dei documenti oggetto del Fascicolo Aziendale, e le modalità di tenuta dello stesso, sono riportate in appendice alle presenti Linee Guida. (All. 01).

4.3.3 Presentazione della istanza

La presentazione della istanza dovrà contenere tutti i dati previsti dal DM 454/2001 art. 2 , in particolare:

- *per il Dichiarante (titolare-persona fisica)*: cognome, nome, luogo di nascita (comune e provincia), data di nascita, residenza anagrafica (indirizzo,n°civico, comune e provincia), codice fiscale, e-mail (per corrispondenza),recapito telefonico, tipologia dell'Impresa (agricola o agromeccanica), denominazione azienda/e, ubicazione azienda (indirizzo, cap, comune, provincia), codice azienda (se disponibile), n° partita IVA, estremi d'iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. (città, data d'iscrizione, sezione (speciale – ordinaria), n° R.E.A., data R.E.A., mandato di rappresentanza a terzi (delega), ove presente, con gli identificativi sociali, anagrafici e fiscali delle parti (delegato – delegante), data di stipula del mandato, durata dello stesso, nonché altri eventuali elementi richiesti dai servizi UMA Provinciali;
  per il Dichiarante (legale rappresentante-persona giuridica): cognome, nome, luogo di nascita (comune e provincia), data di nascita, residenza anagrafica (indirizzo, n°civico, comune, provincia), codice fiscale, e-mail (per corrispondenza), recapito telefonico, titolo legale di rappresentanza, denominazione impresa (agricola o agromeccanica) rappresentata, sede legale (indirizzo, n°civico, comune, provincia), denominazione azienda, ubicazione azienda (indirizzo, cap, comune, provincia), codice azienda (se disponibile), n° partita IVA, estremi d'iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. (città, data d'iscrizione, sezione (speciale-ordinaria), n° R.E.A., data R.E.A., mandato di rappresentanza a terzi (delega), ove presente, con gli identificativi sociali, anagrafici e fiscali delle parti (delegato – delegante). D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva): rilasciato dalle Sedi I.N.P.S., è da prodursi obbligatoriamente a cura dell'Impresa agricola assuntrice di manodopera. Nel caso in cui l'INPS non abbia ancora provveduto al rilascio del DURC è indispensabile fornire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai art. 47 e 48 del DPR 445 del 28/12/2000 nella quale si dichiari:
  - di essere regola con il versamento dei contributi previdenziali;
  - di avere chiesto il rilascio del D.U.R.C., allegando copia fotostatica della richiesta corredata di ricevuta postale, e di non averlo ancora ottenuto;
  - l'impegno alla presentazione del DURC entro 30 gg pena esclusione e revoca coatta del beneficio con immediata comunicazione agli organi competenti;

  L'istante che non ha posizione INPS e/o non assume manodopera resta comunque obbligato a dichiarare l'assenza di tale condizione.
- Dati carburanti anno precedente: prelevato, consumato, rimanenze, (da esprimersi in litri), separatamente per gasolio (pieno campo e/o per riscaldamento serre) e per benzina.
- Dichiarazione di avvenuto impiego: L'Utente dichiara che le lavorazioni agricole eseguite nell'anno precedente sono conformi a quelle previste per le colture oggetto della richiesta di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. N. 454/01 (Rendicontazione dei consumi).
  La dichiarazione di avvenuto impiego deve essere completa della documentazione prevista dal D.M. N.454/01, art. 6, commi 6 e 7 (libretto di controllo), copia da acquisirsi anche per via telematica, in formato PDF.
- Uso di altre fonti di energia:
  Dalla Dichiarazione annuale di concessione dei prodotti petroliferi agevolati, ai sensi del D.M. N.454/2001, art. 3, comma 1, devono risultare distintamente *"le lavorazioni, anche stagionali, eseguite con l'impiego di energia elettrica, nonché le lavorazioni, anche stagionali, per le quali sono stati impiegati gli oli minerali indicati all'articolo 1, comma 1, con l'applicazione di trattamenti*

agevolativi concessi ad altro titolo, ovvero combustibili diversi", affinché se ne tenga conto nella determinazione dei quantitativi spettanti.

4.3.4 Lavorazioni eseguite da terzi (Imprese Agromeccaniche)

In fase di rendicontazione vanno specificate le eventuali lavorazioni affidate ad Imprese Agromeccaniche, indicando gli elementi identificativi delle stesse (ragione sociale, n°partita IVA, data lavorazioni, coltura interessata, superficie (ha-a-ca), lavorazioni.

4.3.5 Commesse a terzi

Le Imprese Agromeccaniche beneficiarie delle agevolazioni sui carburanti agricoli, in fase di rendicontazione, devono fornire i seguenti dati e notizie: propria titolarità o ragione sociale, sede legale dell'Impresa, indirizzo, n° civico, cap, comune, c.f., n° partita IVA, n° R.E.A., sezione (ordinaria-speciale), titolarità o ragione sociale dell'Impresa agricola committente, c.f. o n° partita IVA della stessa, sede dell'Impresa, indirizzo, n°civico, cap, comune, ubicazione (cap, comune, località) dell'azienda agricola oggetto delle lavorazioni, data delle lavorazioni, superficie interessata (ha-a-ca), coltura, lavorazioni per coltura, litri di carburante per singola lavorazione riferita a coltura, totale litri di gasolio agricolo consumato, nonché copia delle fatture relative ai lavori eseguiti e autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (con allegato documento di identità in corso di validità) resa dal rappresentante legale impresa committente relativa al tipo di conduzione dei terreni su cui si sono effettuate le lavorazioni.
Qualora l'impresa agromeccanica effettuasse lavorazioni presso aziende agricole, che pur avendone i requisiti non hanno posizione UMA, l'ufficio UMA Provinciale potrà richiedere che l'impresa agromeccanica trasmetta all'ufficio una dichiarazione del committente, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, della avvenute lavorazioni da parte dell'impresa. Il contenuto della dichiarazione, in corso di validità, sarà schematizzato su apposito modello che l'ufficio UMA fornirà all'utenza interessata

4.3.6 Terreni

La dichiarazione dei terreni deve essere effettuata per particella catastale, ed è riservata alle sole utenze che gestiscono terreni, deve contenere i seguenti dati: Tipologia ed estremi di registrazione (ufficio, n° e data di registrazione) del titolo di possesso (Proprietà, Affitto, Comodato, Concessione); Ubicazione (Comune, Località), Dati catastali (Partita, Foglio, Particella, SAT (Ha), SAU (Ha), SAT in possesso (Ha). Nel caso in cui il titolo del possesso sia diverso dalla proprietà bisognerà inserire gli ulteriori dati: Scadenza del contratto/concessione. Verranno inseriti inoltre i seguenti elementi: Data carico, Casuale Carico (acquisto, affitto, comodato), Causale Scarico (Vendita, Scadenza Contratto, d'Ufficio).

4.3.7 Macchine e attrezzature

La scheda deve definire il quadro generale di tutte le macchine e/o attrezzature detenute e utilizzate dalla azienda, a titolo di (Proprietà, Comodato, Leasing). Pertanto è necessario acquisire i seguenti dati: Genere Macchina (Estratto dalla tabella generi), Marca, Tipo, Matricola telaio, Marca motore, Tipo motore, Potenza (Kw), Alimentazione, targa stradale, Targa triangolare, Titolo di possesso, in caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà: Cognome e nome del proprietario, Data Leasing/contratto, Scadenza Leasing/contratto, n° registrazione contratto, Data di registrazione del contratto, Comune di registrazione del contratto, Data d'inizio uso, Data cessazione uso .
Come già specificato, le aliquote ridotte di accisa si applicano alla benzina ed agli oli da gas utilizzati per lo svolgimento delle attività agricole con l'impiego delle macchine adibite a lavori agricoli. Si considerano macchine adibite a lavori agricoli:
• le macchine agricole previste dall'articolo 57 del nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche (macchine agricole semoventi e trainate[1]);
• gli impianti e le attrezzature destinati ad essere impiegati nelle attività agricole e forestali;
• le macchine per la prima trasformazione dei prodotti agricoli;

• gli impianti di riscaldamento delle serre e dei locali adibiti ad attività di produzione;
• le macchine operatrici di cui all'art. 58 del Codice della Strada quando sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole.
L'assegnazione di carburante agricolo per le macchine operatrici, di cui sopra, può essere effettuata su indicazione dell'utente per i lavori straordinari eseguibili dalle macchine operatrici ai soli fini agricoli. L'utente dovrà dichiarare, oltre alle caratteri- stiche tecniche ed ai dati identificativi delle stesse, la natura, l'area e la durata degli interventi da realizzare. L'assegnazione è comunque effettuata sulla base dei valori indicati nelle tabelle ettaro/coltura.
Non sono comprese tra le macchine agricole:
• i ciclomotori (art. 52 del C.d.S.);
• i motoveicoli (art. 53 del C.d.S.);
• gli autoveicoli (art. 54 del C.d.S.);
• le macchine operatrici di cui all'art. 58 del predetto D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 quando non sono permanentemente attrezzate per l'esecuzione di lavorazioni agricole.
Sono esclusi, inoltre, dalla disciplina del regolamento 454/01 i consumi di prodotti petroliferi per l'autoproduzione di energia elettrica destinata agli usi delle aziende agricole per i quali si applica la disciplina prevista al punto 11 della tabella A del Testo Unico. Per l'autoproduzione di energia occorre richiedere l'autorizzazione agli Uffici Tecnici delle Finanze (U.T.F.) competenti per territorio.

Ai fini della circolazione su strada le macchine agricole si distinguono in:
a) Semoventi:
1) trattrici agricole: macchine a motore con o senza piano di carico munite di almeno due assi, prevalentemente atte alla trazione, concepite per tirare, spingere, portare prodotti agricoli e sostanze di uso agrario nonché azionare determinati strumenti, eventualmente equipaggiate con attrezzature portate o semiportate da considerare parte integrante della trattrice agricola;
2) macchine agricole operatrici a due o più assi: macchine munite o predisposte per l'applicazione di speciali apparecchiature per l'esecuzione di operazioni agricole;
3) macchine agricole operatrici ad un asse: macchine guidabili da conducente a terra, che possono essere equipaggiate con carrello separabile destinato esclusivamente al trasporto del conducente. La massa complessiva non può superare 0,7 t compreso il conducente;
b) Trainate
1) macchine agricole operatrici: macchine per l'esecuzione di operazioni agricole e per il trasporto di attrezzature e di accessori funzionali per le lavorazioni meccanico-agrarie, trainabili dalle macchine agricole semoventi ad eccezione di quelle di cui alla lettera a), numero 3);
2) rimorchi agricoli: veicoli destinati al carico e trainabili dalle trattrici agricole; possono eventualmente essere muniti di apparecchiature per lavorazioni agricole; qualora la massa complessiva a pieno carico non sia superiore a 1,5 t, sono considerati parte integrante della trattrice traente.

Ai fini della circolazione su strada le macchine operatrici si distinguono in:
a) macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
b) macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;
c) carrelli: veicoli destinati alla movimentazione di cose.

4.3.8 Impianti serricoli

La scheda *Impianti Serricoli* riscaldati deve contenere, per ogni impianto, le seguenti informazioni: tipologia, volume complessivo dell'impianto, superfici in m^2 e altezze in ml, numero dei corpi serricoli e loro singola cubatura, tipo di coltivazione, mesi di utilizzo dell'impianto di riscaldamento (max mesi 6)**,** coordinate catastali di riferimento per ciascun corpo, numero dell'autorizzazione sindacale, ovvero numero di protocollo e data di presentazione della richiesta autorizzativa.

L'ufficio potrà richiedere documentazione fotografica degli impianti serricoli e/o verbale di sopralluogo delle autorità competenti, qualora lo ritenesse necessario per l'istruttoria e definizione della pratica in essere.

4.3.9 Piano colturale

Il piano colturale deve essere articolato su tre livelli : I) tipologia coltura; II) terreni su cui insiste la coltura, III) lavorazioni praticabili su coltura. Informazioni da acquisire: **Colture**, (estratte dalla Tabella delle colture ammesse); **Terreni**, particella catastale (estratta dalla tabella terreni caricati, e libera da altre coltivazioni), Superficie destinata alla coltura (mq); **Lavorazioni**, (estratte dalla *tabella delle lavorazioni ammesse), Anno di coltivazione x coltura (primo o successivo), Tipo di lavorazione (ordinaria o straordinaria), Eseguita (Si,No).*

4.3.10 Allevamenti

La scheda allevamenti deve contenere: specie allevata (estratta dalla tabella delle specie ammesse), n° Capi alevati, Carro Unifeed (desilatore) (si, no), ambiente riscaldato (si, no).

4.3.11 Richiesta maggiorazione:

- per le operazioni fuori campo, terreni acclivi con pendenza superiore al 10% (si, no)
- frammentazione fondiaria, per corpi distanti tra loro almeno m. 300 (no, fino a tre corpi, oltre i tre corpi)
- ricovero macchine e attrezzi in località diverse dall'ubicazione dei terreni (si, no)
- pozzi con profondità del pelo d'acqua maggiore di 30 m. dal livello del terreno (si, no)

4.4 MODALITÀ DI RILASCIO DEL LIBRETTO DI CONTROLLO

Il libretto di controllo è rilasciato a mezzo spedizione postale racc.ta a cura dell'Ufficio provinciale, ovvero, ritiro presso l'Ufficio direttamente dall'Utente o da persona fisica dallo stesso all'uopo delegata, ovvero dai Rappresentanti le OO.PP. agricole o C.A.A., delegate.

5. ELABORAZIONE ISTANZA

L'istruttoria deve essere effettuata tramite un algoritmo definito, che trova facile applicazione in una gestione informatizzata, deve prevedere tutti i controlli, divisi per fase di avanzamento a livelli gerarchici.

5.1. ACCETTAZIONE DELLE PRATICHE TELEMATICHE

In ottemperanza alle indicazioni normative degli ultimi anni (amministrazione digitale, de-materializzazione, ecc.) e considerate le soluzioni oggi offerte dalla telematica, il sistema deve prevedere necessariamente una interfaccia Web Based capace di offrire all'utenza complete funzioni di sportello, disponibili 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.
Come innanzi indicato, per la sicurezza del sistema e la certezza dei dati, l'accesso alla piattaforma web è riservato agli utenti in possesso della firma digitale o in possesso delle credenziali (codice e PIN), rilasciate in alternativa dall'Ufficio, che permettono l'identificazione e l'autenticazione.
Al termine dell'inserimento e della conferma dei dati da parte dell'Utente, il sistema, prima di accettare l'istanza, deve verificare la correttezza formale dei dati immessi. Se sono presenti dati errati, il sistema deve segnalare all'Utente i campi da correggere.
Una volta che il Sistema ha accettato una istanza dovrà bloccarla, impedendo all'utente ulteriori variazioni ai dati. L'utente che trasmette l'istanza è obbligato a stamparla, firmarla e custodirla.

Le istanze trasmesse all'Ufficio saranno destinate alla protocollatura e, quindi, alla istruttoria che dovrà completarsi entro trenta giorni dalla data di presentazione.

5.2. AMMISSIBILITÀ

Per le istanze prodotte su modello cartaceo, deve essere verificata la correttezza formale dei dati forniti, in caso di inesattezza la pratica viene sospesa, vengono comunicati al richiedente le irregolarità rilevate e la richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.
Prima di procedere al calcolo dei benefici ammissibili, per tutte le istanze devono essere verificati i dati catastali dichiarati. L'operazione va effettuata per ogni particella, incrociando i dati con quelli delle altre istanze presentate. Nel caso dovesse risultare che la particella è stata gia asservita, o che la SAT di possesso sommata alla SAT di possesso di altro Utente supera la superficie complessiva della stessa, la pratica viene sospesa, si comunica alle ditte le irregolarità rilevate con la richiesta di chiarimenti o integrazioni.

5.3. DITTE ATTIVE

L'elenco delle ditte attive è costituito dalle:

- ditte ammesse al beneficio del carburante agevolato per uso agricolo, ai sensi per gli effetti D.M. n° 454/01 redatto dall'Ufficio con cadenza bimestrale, contenente le ditte che nel bimestre precedente hanno ottenuto l'attribuzione.
- ditte che nell'anno solare non hanno richiesto l'attribuzione ma hanno dichiarato di avere rimanenze dell'anno precedente.

Per tutte le ditte attive verrà emesso il libretto di controllo con i conseguenti obblighi di rendicontazione derivanti.

5.4. DITTE INATTIVE E DITTE INADEMPIENTI

Le ditte che negli ultimi 2 (due) anni non hanno richiesto attribuzione di carburanti agricoli agevolati saranno cessate d'Ufficio. Le ditte che non hanno presentato la dichiarazione di avvenuti consumi entro il previsto termine del 30 giugno dell'anno successivo, denominate inadempienti, saranno cessate d'ufficio dopo 5 (cinque) anni.

5.5. CESSAZIONE POSIZIONE UMA

La cessazione della ditta può avvenire a richiesta della stessa, per decesso del titolare, ovvero di Ufficio per assenza dei previsti requisiti.
Si procede alla chiusura della posizione, previa effettuazione della verifica di cui al successivo punto 5.7 procedendo a scaricare i terreni, le macchine, i motori, gli apparecchi sprovvisti di motore e le attrezzature come in precedenza dichiarate.
Nella ipotesi in cui al momento della cessazione residuino rimanenze di prodotti petroliferi denaturati, nella dichiarazione dei consumi della posizione da cessare devono essere indicati i Soggetti destinatari di tali rimanenze (impresa agricola – deposito carburanti agricoli) debitamente autorizzati dall'Agenzia delle Dogane e per essa dallo U.T.F. .
In caso di decesso del titolare, tenuto conto del termine di 12 mesi per la presentazione della denuncia di successione stabilito dall'art. 31 comma. 1 del D.lg. 346/90, gli adempimenti relativi alla cessazione devono comunque essere effettuati entro la fine dell'anno solare, fermo restando il termine del 30 giugno per la dichiarazione di avvenuti consumi.

5.6. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI

Nel caso di variazioni dei dati dichiarati, la ditta deve darne comunicazione entro gg.30 (trenta). L'Ufficio procederà ad una nuova elaborazione della istanza e alla rideterminazione dell'assegnazione spettante ritirando, se necessario, il Libretto di Controllo procedente, annullandolo o sostituendolo, ed effettuando ove necessario le comunicazioni di variazione rispetto agli Elenchi bimestrali trasmessi alla G.d.F. ed all'U.T.F., ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. N.454/2001.

5.7. VERIFICA

Le istanze delle ditte che hanno beneficiato di assegnazioni negli anni precedenti sono sottoposte a verifiche relative alla coerenza tra dichiarazioni di avvenuti consumi, annotazioni di prelevamenti e consumi sul libretto di controllo e dichiarazione di rimanenze. La conclusione della fase di verifica è un prerequisito per l'ammissione all'agevolazione. Eventuali irregolarità rilevate sono oggetto di segnalazione all'UTF e alle altre autorità competenti.

5.8. DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO (IMPRESE AGRICOLE - SOCIETÀ COOPERATIVE - ENTI PUBBLICI - CONSORZI DI BONIFICA)

5.8.1. Strumenti

La determinazione dei quantitativi di carburante agevolato concedibili deve essere effettuata tramite un preciso algoritmo, attuato esclusivamente da apposite procedure software, progettate in modo da garantire la tracciabilità dei processi, la trasparenza delle azioni, la sicurezza dei calcoli, l'imparzialità nelle valutazioni e, quindi la "spersonalizzazione" dell'istruttoria.

5.8.2. Analisi del piano colturale

L'analisi del piano colturale è finalizzata alla determinazione delle superfici che, per ogni coltura indicata, saranno utilizzate nel calcolo dei fabbisogni. In questa fase viene verificata la coerenza del piano colturale, il numero delle ripetizioni annue delle colture, l'avvicendamento e la compatibilità.

5.8.3. Calcolo dei quantitativi di carburante per ogni lavorazione in pieno campo.

Per ogni coltura indicata vengono analizzate le lavorazioni richieste, verificando per ogni una di esse la presenza delle macchine e delle attrezzature necessarie alla esecuzione. Per le lavorazioni per le quali l'impresa dispone delle macchine e delle attrezzature necessarie alla esecuzione, si procede al calcolo del fabbisogno di gasolio e/o benzina, tramite i coefficienti unitari tabellari. Maggiorazioni: si applicano solo alle lavorazioni di campo e fuori campo, secondo i coefficienti tabellari di cui al DM del 26 febbraio 2002 (pubblicato sulla G.U. n° 67 del 20/03/2002) . Le stesse potranno essere integrate dalla Giunta Regionale della Campania con propria Deliberazione.

5.8.4. Calcolo dei quantitativi di carburante per ogni serra riscaldata:

Per ogni coltura indicata, verificata la presenza dei generatori di calore necessari, vengono determinati i quantitativi di gasolio ed esenzione totale di accisa, moltiplicando il volume degli impianti serricoli corrispondenti, per il coefficiente tabellare specifico definito in 1,1 l/m^3 mese e moltiplicando ancora per il numero di mesi di riscaldamento ammessi (max mesi 6).

5.8.5. Calcolo dei quantitativi di carburante per allevamenti:

In base al D.P.R. n. 917/86 "Testo unico delle imposte sui redditi", ed all'art. 2135 c.c., un allevamento è da intendersi "agricolo", e quindi ammissibile all'agevolazione fiscale sul carburante, quando gli animali sono allevati con mangimi ottenibili per almeno un quarto dal terreno dell'azienda. In caso contrario si entra nel settore industriale e/o commerciale. Per ottenere l'assegnazione di carburante l'utente deve presentare, allegato al modulo di "Dichiarazione annuale e di richiesta carburanti agevolati", una dichiarazione aggiuntiva in cui indicare dettagliatamente la consistenza dell'allevamento ed il fabbisogno di unità foraggere (U.F.) rispetto a quelle prodotte in azienda..
Se dal confronto fra le UFA prodotte dalla azienda e il fabbisogno di UFA si evince che le UFA prodotte in azienda rappresentano almeno il 25 % del fabbisogno, si ammettono al beneficio tutti i capi dichiarati. Diversamente, bisogna calcolare per quanti capi l'azienda è in grado di produrre almeno il 25% di UFA e solo su questi si determinerà il beneficio ammissibile.
per la determinazione dei capi ammissibili, bisogna calcolare: le UFA prodotte dalla azienda, ottenute dalla moltiplicando la superficie di ogni singola coltura per le produzioni unitarie e quindi moltiplicando

le quantità producibili così ottenute per i valori tabellari; e il fabbisogno di UFA per gli allevamenti dichiarati, anch'esse ottenute dalla moltiplicazione dei numero di capi per specie per i corrispondenti valori tabellari.
Se dal confronto fra le UFA prodotte dalla azienda e il fabbisogno di UFA si evince che le UFA prodotte in azienda rappresentano almeno il 25 % del fabbisogno, si ammettono al beneficio tutti i capi dichiarati. Diversamente, bisogna calcolare per quanti capi l'azienda è in grado di produrre almeno il 25% di UFA e solo su questi si determinerà il beneficio ammissibile.

5.8.6. Determinazione delle quantità spettanti

- Gasolio agricolo, si sommano i singoli quantitativi determinati:
  - Per colture in pieno campo
  - Per capi di allevamento
  - Per eventuali maggiorazioni
- Gasolio serre, si sommano i quantitativi determinati:
  - Per singola serra riscaldata
- Benzina, si sommano i singoli quantitativi determinati:
  - Per colture in pieno campo

Prima della attribuzione delle quantità finali, vanno misurate le variazioni aziendali, (colture, terreni, macchine, serre e allevamenti), rispetto alle precedenti dichiarazioni, in assenza di variazioni significative, vengono confermati i quantitativi dell'anno precedente.
In fase di compilazione della istanza, l'utente potrà indicare i suoi reali fabbisogni, l'attribuzione dei quantitativi spettanti saranno valuti dal funzionario che potrà effettuare l' attribuzione nella minor misura fra i quantitativi richiesti e quanto determinato dall'Ufficio.

5.9. DETERMINAZIONE DEL BENEFICIO (IMPRESE AGROMECCANICHE)

Per le imprese agromeccaniche si procede all'assegnazione del gasolio agricolo, per lavorazioni in pieno campo e nella misura come determinata nella precedente annualità.

6. LIBRETTO DI CONTROLLO

6.1 FORMATO

Il libretto dovrà essere stampato in formato A4, verticale e/o orizzontale "Fronte/Retro rilegato ad opuscolo" e dovrà prevedere accorgimenti anticontraffazione quali, nello specifico, la riproduzione del logo e dello stemma della Regione Campania e dell'Ente Provincia con tecnologia fotografica tridimensionale "OLOGRAMMA".

6.2 CONTENUTO

Il libretto dovrà contenere, diviso per sezioni, le seguenti informazioni:

- Nella intestazione di pagina deve essere inserito: il logo, l'identificativo, il settore della Provincia ed il Servizio che ne cura la emissione.
- Nel pie pagina dovrà essere inserito il numero di pagina, il codice della impresa, l'anno di riferimento, l'identificativo dell'operatore e il responsabile del procedimento.
- Gli estremi dell'istanza (n° di protocollo e data)
- I dati anagrafici dell'azienda e del legale rappresentante
- I dati catastali dei terreni
- Macchine e attrezzature
- Impianti serricoli
- Piano colturale (colture praticate)

- Allevamenti
- Quadro delle assegnazioni principali al netto delle rimanenze, espresse in litri, di Gasolio ad accisa ridotta, Gasolio ad esenzione totale di accisa, Benzina.
- Schema a griglia per la registrazione dei prelevamenti effettuati presso i distributori autorizzati (Data prelievo, Fattura, Estremi del distributore, Gasolio ad accisa ridotta, Gasolio ad esenzione totale di accisa, Benzina)
- Annotazioni di cui all'art. 6 co. 2 del DM 454/2001
- Data di emissione con attribuzione del relativo numero di protocollo cronologico progressivo dell'Ente.
- Il libretto potrà inoltre contenere Un Security code, che permetta di verificare l'autenticità del libretto, basato sulla crittografia di diversi elementi chiave del libretto (assegnazioni, beneficiario, data di emissione, ecc.).
- Il libretto, in quanto atto conclusivo del procedimento e titolo per il prelevamento di olii minerali in regime di agevolazione fiscale, sarà debitamente sottoscritto dai soggetti responsabili, secondo le previsioni di legge e l'organizzazione degli uffici provinciali.

6.3 PROTOCOLLO E FIRMA DIGITALE

Il sistema informatico deve prevedere la protocollatura del Libretto di Controllo all'atto dell'emissione, con funzioni proprie oppure interoperando con il Sistema di Protocollo Informatico dell'Ente.
Deve altresì permettere l'apposizione della Firma Digitale e deve prevedere efficienti funzioni di archiviazione informatica, in formato PDF, con possibilità di effettuare successive ricerche per chiavi e/o contenuti testuali.
Anche nella attuazione di questi processi, il sistema deve assicurare la tracciabilità e la titolarità delle azioni eseguite.
Nel caso di ritiro del libretto di controllo presso l'ufficio saranno previsti idonei sistemi di registrazione dei dati relativi al ritiro (data, nominativo e documento di identità di chi ritira) verificabili anche via web da ciascun utente.

6.4 FURTO O SMARRIMENTO DEL LIBRETTO DI CONTROLLO

In caso di furto o smarrimento del Libretto di Controllo, il titolare esibirà all'Ufficio la denuncia presentata all'Autorità competente e la rendicontazione, resa a cura dell'esercente deposito carburanti agricoli, dei prelevamenti effettuati, ovvero, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la mancanza di prelevamenti. A tali condizioni l'utente potrà quindi ottenere un duplicato dello stesso.

6.5 ELENCHI BIMESTRALI DELLE ASSEGNAZIONI DI CARBURANTI AGRICOLI

Gli obblighi relativi alla presentazione all'UTF e alla Guardia di Finanza degli elenchi bimestrali di cui all'articolo 3 comma 3 possono essere assolti anche con modalità telematica o stipulando accordi per l'accesso diretto delle suddette Autorità ai dati da comunicare.

7. GESTIONE DELLA BASE DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO UMA

7.1. TRACCIABILITÀ STORICO AZIENDALE

Ai fini di elaborazioni statistiche, il sistema informatico automatizzato di gestione integrata delle pratiche (front office e back office) dovrà, in funzione di un identificativo dell'utente, univoco nel tempo, individuabile nella partita IVA dell'azienda, relazionare le diverse agevolazioni annuali di cui ha beneficiato l'impresa. Il sistema dovrà prescindere dallo stato di attività della impresa e della sua continuità nel tempo.

8. INTEROPERABILITA'

8.1. AGENZIA DEL TERRITORIO

A seguito della **Legge N. 248 del 04/08/2006**, l'Agenzia del Territorio ha reso disponibili, in formato digitale, i dati catastali agli Enti, competenti per territorio, che ne fanno richiesta.
Pertanto, vista la preziosità di tali informazioni per i controlli da effettuare sulle istanza di concessione, il sistema informativo deve prevedere la possibilità di gestire tale base dati al fine di utilizzarla nella fase di analisi che precede la determinazione dei fabbisogni di carburanti agricoli agevolati.

8.2. AGEA

Il sistema informativo dovrà interfacciarsi con la base dati AGEA per l'accesso alle informazioni contenute nel "fascicolo aziendale", quando presente, consentendo in tal modo la verifica preventiva di coerenza con i dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, che costituiscono la base dati validati di molti procedimenti di competenza delle Province.
Tali informazioni, se aggiornate, potranno essere utilizzate per i controlli e le verifiche da attuarsi prima della fase di determinazione e concessione del beneficio.

8.3 INTEROPERABILITÀ TRA PROVINCE

Le basi dati delle cinque province della Campania dovranno essere orientate ad interfacciarsi tra di loro e, in ogni caso, dovranno consentire interrogazioni per via telematica finalizzate alla attuazione di controlli (volte, ad esempio, ad evitare duplicazioni di assegnazioni sugli stessi terreni o a verificare i dati relativi alle macchine agricole). In attesa dell'implementazione degli strumenti di cui sopra, i controlli verranno effettuati con i metodi tradizionali, tenendo presenti gli obblighi di cui all'articolo 71 del DPR 445/2000.

9. UTILIZZO DEI SERVIZI TELEMATICI

9.1. SOGGETTI AVENTI DIRITTO ALL'AGEVOLAZIONE

L'utilizzo dei servizi telematici da parte dei soggetti destinatari del beneficio (imprese agricole, agromeccaniche, ecc.) avviene previa stipula di apposita convenzione (regolamento per l'uso del sistema UMA Web) con l'Ente. All'utente che sottoscrive la convenzione vengono rilasciate le chiavi di accesso al sistema e le istruzioni per l'uso delle funzioni disponibili, ferma restando la possibilità di utilizzo della Firma Digitale, così come previsto dalla normativa vigente.
In tal modo l'utente può operare con il sistema UMA Web, può rendicontare i consumi, può inoltrare l'istanza di concessione e può comunicare eventuali variazioni ai dati aziendali. Sarà però obbligato a inserire la documentazione a supporto dei dati dichiarati in un fascicolo che dovrà custodire ed esibire a richiesta dei soggetti preposti ai controlli.

9.2. SOGGETTI AGENTI PER DELEGA

I soggetti che agiscono per delega del destinatario dell'agevolazione per poter utilizzare i servizi resi disponibili dalla piattaforma UMA Web dovranno stipulare apposita Convenzione con l'Ente. Questi, in tal modo, si obbligano alla verifica dei dati dichiarati dall'impresa richiedente, compilano l'istanza di concessione, inseriscono la documentazione probatoria nel fascicolo aziendale che verrà custodito presso la propria sede legale per la durata di anni 5 (cinque), ed esibito ogni qualvolta a richiesta dell'Ufficio provinciale UMA nonchè da parte degli Organi finanziari di controllo preposti (G.d.F. – U.T.F.).
Anche i soggetti agenti per delega accedono al sistema con le chiavi rilasciate dall'Ufficio e, per la validazione dei dati, possono utilizzare la Firma Digitale.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

- L'ufficio Provinciale che emette il Libretto di Controllo ha l'obbligo del controllo della corretta gestione del fascicolo aziendale, la verifica della congruità dei dati forniti; controlla inoltre, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 del DM 454/2001, che i quantitativi prelevati siano compresi nei limiti delle assegnazioni, verifica la coerenza della dichiarazione di rimanenze, effettua eventuali raffronti con le superfici che usufruiscono di regimi di aiuto anche comunitari.
  Qualora l'Ufficio Provinciale rilevi irregolarità, nella gestione dei carburanti agevolati di uso agricolo, da parte delle Imprese agricole o dagli Esercenti depositi carburanti, ne dà immediata comunicazione agli Organi Finanziari di controllo (U.T.F. e G.d.F.).
- Per l'esecuzione delle indagini di cui al comma precedente, i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e gli appartenenti alla Guardia di Finanza possono avvalersi anche della collaborazione dei funzionari dell'Ufficio Provinciale.

PARTE B - SCHEDE DEI CONSUMI PER LE COLTURE E LE LAVORAZIONI NON PREVISTE DAL D.M. 26.2.2002

11. QUANTIFICAZIONE DEI CARBURANTI ASSEGNABILI

Con il decreto in data 26 febbraio 2002 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha determinato i consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in agricoltura, zootecnia, silvicoltura e piscicoltura ai fini dell'assegnazione dei carburanti agevolati.

11.1 COLTURE, ALLEVAMENTI E PRATICHE COLTURALI NON PREVISTI NELL'ALLEGATO 1 AL DM DEL 26/02/2002

L'allegato al decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26.02.2002 non tiene conto di produzioni ed allevamenti di rilevante importanza per l'agricoltura della Campania, nonché di talune lavorazioni ordinariamente praticate in Campania. In particolare non sono considerate:

- sul versante delle produzioni vegetali: l'asparago, il carciofo, la fragola, i fiori, il castagno, aglio, broccolo, finocchio, fava le attività silvo-forestali, le colture orticole autunno-vernine e quelle primaverili-estive;
- sul versante delle produzioni zootecniche: allevamenti bufalini, allevamenti equini, struzzi, ungulati;
- per le lavorazioni, alcune pratiche colturali ordinariamente effettuate. Pertanto, al fine di garantire comportamenti omogenei fra tutti gli sportelli che assegnano i carburanti agevolati in Campania, si ritiene opportuno definire, ai sensi degli articoli 1 e 2 del DM 26.02.02, in modo univoco, i consumi da prendere in considerazione per le dette produzioni.

11.2 PRODUZIONI VEGETALI

Per le ortive e l'uva da tavola si fa rimando alle schede di colture omologhe allegate al DM del 26 febbraio 2002:

- per le colture ortive autunno – vernine, si fa riferimento alla tabella dei consumi per la coltivazione del cavolfiore (n° 10.3);
- per le colture ortive primaverili-estive, si fa riferimento alla tabella dei consumi per la coltivazione della lattuga (n°10.5);
- per l'uva da tavola si fa rimando a quella per vite da vino, frutta polposa, nocciolo, olivo e agrumi (n° 11).

In particolare per l'asparago, il carciofo, la fragola, i fiori, il castagno, aglio, broccolo, finocchio, fava e le attività silvo-forestali, attesa la loro specificità, sono state approntate, nel rispetto dei criteri indicati nel richiamato Decreto, le seguenti apposite schede che allegate al presente documento ne formano parte integrante e sostanziale.

FRAGOLA*

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spietramento meccanico, ecc.)		53
Aratura	60	
Frangizollatura	40	
Fresatura	40	
Pulizia scoline	20	
Vangatura	20	
Trapianto	10	
Pacciamatura	10	
Concimazione minerale	30	
Trattamenti antiparassitari	100	
Irrigazione		500
Fertirrigazione	100	
Sfoltimento vegetazione	20	
Raccolta	40	
Trasporti vari	32	
totale	522	500

* Per le colture in regime protetto va aggiunto il quantitativo di carburante spettante in funzione della cubatura dell'apprestamento protettivo.

CARCIOFO

Anno di impianto

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spietramento meccanico, ecc.)		53
Aratura	60	
Trapianto	40	
Fresatura interfilare	40	
Rincalzatura	20	
Sarchiatura	20	
Irrigazione e fertirrigazione		500
Trattamenti fitosanitari	100	
Concimazione	30	
Trasporti vari	32	
totale	342	553

Anni successivi

Fresature n. 3	80	
Diserbi	40	
Irrigazioni		650
Fertirrigazioni	100	
Trattamenti fitosanitari	100	
Disfoltimento vegetazione	50	
Scardacciatura	20	
Raccolta	30	
Trasporti vari	32	
totale	452	650

ASPARAGO *

Anno di impianto

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Lavori preparatori di base (per ciascuna lavorazione prevista: scasso, dissodamento, spietramento meccanico, ecc.)		53
Aratura	60	
Frangizollatura	30	
n. 2 Fresature	40	
Geo disinfestazione	10	
Assolcatura e tracciatura	20	
Collocazione impianto di irrigazione	20	
Rincalzatura	20	
n. 2 diserbi	40	
Trapianto	40	
n. 2 fresature interfilari	40	
n. 8 irrigazioni e fertirrigazioni		500
n. 6 trattamenti fitosanitari	100	
Trasporti vari	32	
totale	420	553

Anni successivi

Sfalcio vegetazione cm.10	20	
Fresatura resti vegetazione aerea	20	
Diserbi	20	
Messa in opera impianto di irrigazione	20	
Raccolta	30	
n. 2 fresature interfilari	40	
n. 10 irrigazioni e fertirrigazioni		650
n. 6 trattamenti fitosanitari	100	
n. 2 diserbi	40	
Trasporti vari	32	
totale	322	650

* Per le colture in regime protetto va aggiunto il quantitativo di carburante spettante in funzione della cubatura dell'apprestamento protettivo.

FIORI RECISI, FOGLIE E FRONDE, PIANTE IN VASO, PRODUZIONI VIVAISTICHE *

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Lavori preparatori di base		53
Praparazione terreno	79	
Aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio	200	
Preparazione e stoccaggio terreno vegetale	350	
Preparazione del terreno destinato a ricevere fitocelle	150	
Preparazione porche	50	
Trasporto fitocelle	200	
Impianto	11	
Concimazione	20	
Trattamenti fitosanitari	50	
Irrigazione		500
Trasporti vari	32	
totale	1.142	553

* Per le colture in regime protetto va aggiunto il quantitativo di carburante spettante in funzione della cubatura dell'apprestamento protettivo.

CASTAGNO

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Spollonatura e potatura di rimonda	12	
Raccolta o trinciatura ramaglia e polloni	30	
Concimazioni	26	
Lavori al terreno	36	
Raccolta prodotto	80	
Pulizia con soffiatore d'aria	12	
Raccolta con soffiatore d'aria	24	
Trasporti vari	36	
Irrigazione dal I al V anno di impianto	60	
TOTALE	256	

FINOCCHIO - FAVE

	Lavori ordinari
Preparazione terreno	75
Trapianto	30
Sarchiatura - rincalzatura	10
Concimazione	18
Diserbo/trattamenti	15
Raccolta (con agevolatrice)	40
Trasporti vari	15
Irrigazione	150
TOTALE	353

AGLIO E BROCCOLI

	Lavori ordinari	Altri lavori
Lavori preparatori di base (scasso, dissodamento, spietramento meccanico ecc.)		**80**
Preparazione terreno	90	
Semina	11	
Concimazione	20	
Diserbo/trattamenti	13	
Raccolta	46	
Trasporti vari	11	
Irrigazione		132
totale	201	212

CILIEGIO - NOCE (COME PUNTO 12 ALLEGATO 1 DM 26 FEBBRAIO 2002)

	Lavori ordinari	Altri lavori
Lavori preparatori di base (scasso, dissodamento, spietramento meccanico ecc.)		200
Potatura	4	
Atrattamenti	8	
Concimazione	23	
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49	
Irrigazione		192
Taglio		100
totale	84	492

ATTIVITA' SILVO-FORESTALI

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Taglio cespugli	40	
Taglio siepi (tosatura siepi)	40	
Apertura e pulitura fasce spartifuoco	100	
Rimozione materiale di risulta	60	
Preparazione del terreno destinato a ricevere le fitocelle	150	
Pulizia e taglio di erbe infestanti	60	
Pulizia del sottobosco	12	
Trasporto fitocelle	200	
Trasporti vari	16	
totale	678	0

PRIMA LAVORAZIONE PRODOTTI AZIENDALI

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Essiccazione noci	240	
Movimentazione prodotti nell'ambito del centro aziendale - orticoli - frutticoli - altri	 15 20 20	
Insilatura e desilatura	20	

11.3 PRATICHE COLTURALI

— **La scheda "cereali autunno vernini" ,** allegata al DM del 26 febbraio 2002, è stata integrata con i consumi per la trinciatura e la rotoimballatura:

		Consumi in l/ha per lavori	
	Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
	Trinciatura	90	
	Rotoimballatura	36	

— **La scheda "5 Erbai",** allegata al DM del 26 febbraio 2002, è stata integrata con i consumi per l'aratura ritenuta una lavorazione indispensabile.

		Consumi in l/ha per lavori	
	Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
	Aratura	60	

— **La scheda 11 "vite da vino, frutta polposa, nocciolo olivo agrumi"** allegata al DM del 26 febbraio 2002, è stata integrata con i consumi la pulizia e la raccolta delle nocciole con soffiatore d'aria e della raccolta di uva con vendemmiatrice ritenuta una lavorazione indispensabile e largamente diffusa.

	Consumi in l/ha per lavori	
Pratiche colturali	**ordinari**	**altri**
Pulizia con soffiatore d'aria	12	
Raccolta con soffiatore d'aria	24	
Raccolta con vendemmiatrice	110	

11.4 ESTIRPAZIONE DI VECCHI IMPIANTI E MESSA A DIMORA DI NUOVI IMPIANTI

L'estirpazione delle piante e la messa a dimora possono essere intese quali lavori preparatori di base e quindi i consumi attribuibili sono gli stessi indicati per i lavori preparatori di base dal DM DEL 26/02/2002.

11.5 COLTIVAZIONI IN REGIME PROTETTO

Per le coltivazioni praticate in regime protetto (orticole, floricole, frutticole, fungicole) i consumi per il riscaldamento vengono fissati nella seguente misura, rapportate alla cubatura dell'apprestamento protettivo:

Coltura	mesi max	l/mc/mese
Piante ornamentali e fiorite in vaso	6	1.1
Rose, gardenie Lilium, anthirium ed altri fiori	6	1.1
Garofani, gladioli fresie ed ortaggi da consumo fresco	3	1.1
Funghi	6	1.1
Frutticoli	3	1.1
Basilico a ciclo continuo	6	1.1
Vivaismo orticolo e floricolo	6	1.1

11.6 PRODUZIONI ANIMALI

Per i seguenti allevamenti di rilevante importanza in Campania, non considerati nelle tabelle dell'allegato allegato 1 al DM del 26.02.2002, si fissano i seguenti livelli di consumi di carburanti**:**

Allevamenti bufalini	
bufalini da latte	Litri 60/UBA
bufalini da carne	Litri 42/UBA
Allevamenti equini	
Allevamenti equini	Litri 50/UBA
Trasporto di equini destinati per lavori AGRO-SILVO forestali	Litri 30/UBA
Allevamento struzzi	Litri 25/adulto
Allevamento Ungulati (Cervo, Capriolo, Muflone)	Litri 25/adulto

11.7 APICOLTURA

Apicoltura (l/alveare)	**0.75**

11.8 ALTRI LAVORI

Decespugliatore (litri benzina per 50% potenza in cavalli CV per ore di utilizzo) max 15 l per ha	**0,2**

11.9 MAGGIORAZIONI

Il precitato Decreto del Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26.02.2002, oltre a quelle previste dalla tabella 19 dell'allegato 1 "Maggiorazioni alle operazioni di campo", prevede cinque possibili *"particolari condizioni"*, in presenza delle quali è possibile concedere maggiorazioni.

Sempre al fine di garantire un'applicazione omogenea, si fissano di seguito, per ciascuna delle condizioni considerate dal Decreto, i criteri per concedere le maggiorazioni.

a) acclività, frammentazione per i trasferimenti aziendali ed il trasporto dei prodotti agricoli

terreni acclivi con pendenza superiore al 10%	+ 20%
frammentazione fondiaria per corpi distanti fra loro almeno 300 m fino a tre corpi oltre 3 corpi	+ 5%
aziende non appoderate che hanno i ricoveri delle macchine e delle attrezzature ubicati in località differenti da quelle nelle quali sono i terreni	+ 5 %

b) clima che si discosti dalle medie considerate per l'irrigazione ed il riscaldamento delle serre

Questa particolare condizione, contemplata dal DM 26/02/2002, è ricorrente nella Regione Campania, dove negli ultimi anni si sono verificati andamenti climatici anomali rispetto alle medie storiche. In particolare si sono registrati repentini abbassamenti di temperature e gelate primaverili nonché temperature di gran lunga al di sopra delle medie stagionali.

Al verificarsi di questi eventi le Province possono concedere quote aggiuntive di carburante, anche dopo la chiusura dell'annuale campagna di assegnazione, per consentire alle aziende interessate di far fronte: nel caso di abbassamenti repentini di temperatura e/o di gelate, alle maggiori esigenze energetiche per il riscaldamento delle serre; nel caso di temperature al di sopra delle medie stagionali, alle maggiori esigenze idriche per effettuare irrigazioni di soccorso.

In occasione di tali eventi, l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, appena avviate le procedure per il riconoscimento della loro eccezionalità, ovvero quando avrà acquisito i rapporti dei Settori Provinciali, individuerà per ciascuna coltura interessata, nell'ambito dell'areale delimitato, le maggiorazioni possibili.

c) elevate profondità delle falde da cui attingere e specificità colturali per l'irrigazione

per i pozzi con profondità del pelo dell'acqua dal piano di campagna superiore ai 30 m	+20% dell'assegnazione per l'irrigazione, previa verifica della regolare denuncia dei pozzi e acquisizione di documentazione tecnica da cui si evinca la profondità

per le caratteristiche climatiche che connotano la maggior parte della Campania (temperature elevate e bassi livelli di piovosità), tutte le colture erbacee irrigue richiedono, ordinariamente, un numero di irrigazioni maggiori rispetto a quello previsto dalle tabelle ministeriali; pertanto, le Province possono concedere un quantitativo di carburante necessario ad effettuare fino a tre interventi irrigui per ciascun ciclo produttivo.	+ 50% dell'assegnazione per irrigazione

d) siccità; alluvioni;

Nel caso si verifichino, anche dopo la campagna di assegnazione dei carburanti agevolati, eccezionali eventi atmosferici (siccità ed alluvioni) le Province possono concedere assegnazioni straordinarie per consentire alle aziende danneggiate di far fronte alle lavorazioni suppletive e/o straordinarie che si dovessero rendere necessarie (risemina, ripetizione delle concimazioni e di altre operazioni colturali, irrigazioni di soccorso, eliminazione dei detriti dai terreni ecc.).

In occasione di tali eventi, l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, non appena sono state avviate le procedure per il riconoscimento di eccezionalità (acquisizione dei rapporti dei Settori Provinciali), individuerà per ciascuna coltura interessata nell'ambito dell'areale danneggiato, le lavorazioni necessarie per la ripresa produttiva delle aziende.

e) situazioni particolari legate ad ordinamenti e tecniche colturali localmente in uso

Per le particolari condizioni pedoclimatiche, talune produzioni in Campania richiedono, ordinariamente, un maggior numero di pratiche colturali, con un conseguente incremento di consumi di carburante. È il caso della vite da vino, della frutta polposa, del nocciolo, dell'olivo e degli agrumi, per i quali sono richiesti più interventi per quanto riguarda i trattamenti. Conseguentemente alla tabella 11 allegata al richiamato DM 26/02/2002, vanno aggiunte le seguenti maggiorazioni:

11. vite da vino, frutta polposa, nocciolo, olivo e agrumi	
trattamenti	+ 50 % dell'assegnazione per i trattamenti

Nelle aree dove è praticata l'orticoltura, i terreni sono prevalentemente sciolti, ed è buona pratica colturale effettuare operazioni di rincalzatura durante il ciclo produttivo. Pertanto, per le ortive si può concedere, oltre al carburante previsto dalle tabelle 10.3 e 10.5, da prendere a base per i consumi come innanzi specificato, anche la maggiorazione di 26 l/ha necessaria per effettuare le rincalzature.

11.10 LIMITE ALLE MAGGIORAZIONI

Va evidenziato che la sommatoria delle maggiorazioni innanzi riportate, non può eccedere, in ogni caso, il 30% dei quantitativi spettanti sulla base delle tabelle dei consumi allegate sia al Decreto Ministeriale 26/02/2002 che al presente documento, oltre le maggiorazioni di cui alla tabella 19 dell'allegato 1 al Decreto precitato.

Le Province dovranno dare tempestiva comunicazione delle maggiorazioni concesse, al Settore regionale Bilancio e Credito Agrario, che provvederà a comunicarle al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, come prescritto dal comma 1 dell'articolo 1 del precitato decreto. I precitati quantitativi per il condizionamento vanno aggiunti a quelli spettanti per le altre operazioni colturali calcolati in base alle tabelle delle colture interessate.

12 ULTERIORI INDICAZIONI

Per quanto non previsto nelle presenti *Linee Guida,* si rimanda alla normativa nazionale vigente in materia, ovvero sugli orientamenti desumibili da: "Procedure per l'assegnazione del carburante per l'impiego agevolato in agricoltura", redatte a cura dell'ENAMA nel dicembre 2005.

Allegato 1

A) ***DOCUMENTAZIONE FASCICOLO***

Tipologia documento		Documento		Prot. n°	Prot. Data	Scadenza
Descrizione	*Casi*					
1 Documenti fiscali e societari		1	Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA o visura Storica Camerale.			
		2	Certificato di attribuzione del numero di partita IVA.			
	Cooperative	3	Elenco Soci.			
		4	Estremi di iscrizione dei singoli soci nel Registro delle Imprese (art.2, comma 5 - D.M. 454/2001)			
	Società e Coop.	5	Statuto e atto costitutivo.			
2 Consistenza terreni		1	Visure Catastali.			
		2	Estratti di mappa			
	Proprietà	3	Atti compravendita, donazione, divisione. Registrati.			
	Affitto	4	Contratto registrato.			
	Comodato	5	Contratto registrato.			
	Usi civici	6	Dichiarazione dell'Ente competente.			
	Usufrutto	7	Atto di costituzione			
	Usucapione	8	Sentenza del giudice.			
	Beni demaniali	9	Atto di concessione.			
	Comunione legale tra coniugi	10	Certificato di matrimonio; Dichiarazione di consenso con documento di identità del coniuge.			
3 Consistenza zootecnica		1	Registro di stalla.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tipologia documento			Documento		Prot. n°	Prot. Data	Scadenza
Descrizione	*Casi*						
4 Consistenza macchine	*Macchine, motori, apparecchi sprovvisti di motore, attrezzature.*	**Di nuova iscrizione**	1	Fattura			
			2	Certificazione tecnica.			
		Usate	1	Fattura o Auto fattura (con i dati anagrafici e fiscali del Soggetto venditore, nonché le caratteristiche di quanto oggetto del trasferimento, quali: la marca, il tipo, il telaio, le matricole, la potenza, l'alimentazione, eventuale targa), ovvero Autocertificazione in assenza di fattura. Attestazione di carico e scarico.			
		In comodato d'uso	1	Contratto registrato, contenente i dati anagrafici e fiscali dei Soggetti, comodante e comodatario, nonché le caratteristiche di quanto oggetto del comodato, quali: la marca, il tipo, il telaio, le matricole, la potenza, l'alimentazione, eventuale targa).			
		In leasing	1	Contratto registrato.			
			2	Certificato di origine.			
			3	Dichiarazione di Conformità UE.			
5			1	Autorizzazione, DIA o altra documentazione abilitativa			

Allegato 1

Consistenza serre		2	Allegati tecnici (grafici e localizzazione su mappa catastale			

Su tutta la documentazione acquisita in copia sarà apposta dal beneficiario l'attestazione di conformità all'originale in suo possesso, sottoscritta in modo leggibile e datata. Sarà cura del soggetto responsabile del CAA verificare la regolarità di detta attestazione. Il certificato di origine viene acquisito in originale.

B) *ISTANZE ANNUALI*

1. Istanza sottoscritta dal richiedente *in originale*
2. Documento d'identità del richiedente
3. In caso di istanza presentata da Soggetto terzo agente per delega, produrre copia del mandato,
4. DURC (per i Soggetti obbligati)
5. Copia del Libretto di Controllo relativa all'anno precedente.
6. Per le Imprese agromeccaniche va presentata una istanza sottoscritta dal richiedente comprensiva della giustifica del carburante assegnato l'anno precedente

C) *EVENTI PARTICOLARI*

Furto o smarrimento del Libretto di Controllo	Denuncia presso le Autorità competenti *in originale e/o in copia conforme.*
	Fatture dei prelevamenti effettuati, ovvero certificazione dell'Esercente deposito carburanti, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in assenza di prelevamenti.
Decesso del titolare del libretto	Comunicazione di decesso, da farsi entro 30 gg dell'evento, unitamente alla rendicontazione anticipata dei consumi ed eventuali rimanenze.
	Fatta salva ogni riproposizione degli Eredi aventi titolo.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1956 del 30 dicembre 2009 – Azienda agricola sperimentale regionale Improsta in Eboli (SA) - approvazione programma di attivita' e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2010. Allegato.**

PREMESSO che:

- in attuazione della DGR 1945/2001, in data 31 marzo 2003 è stato sottoscritto il "Verbale di immissione in possesso e di consegna dell'azienda Improsta", in virtù del quale la Regione Campania è entrata in possesso del complesso patrimoniale "Improsta"di Eboli (Sa), affidato all'AGC 11 Settore Sirca;
- presso l'azienda agricola regionale Improsta, vengono realizzate attività di ricerca e sperimentazione agraria anche a carattere pluriennale definite sulla base di uno specifico Programma;

VISTO

- il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta - programma delle attività 2010 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che presenta un fabbisogno finanziario di € 1.637.500,00 e che descrive le attività in corso e quelle da intraprendere;

RITENUTO di

- potere demandare al dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione degli atti consequenziali, ad avvenuta approvazione del bilancio gestionale, con le specifiche risorse recate dal bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3554, 3555, 3558);

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto riportato che si intende integralmente trascritto

- di approvare il documento "Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta - programma delle attività 2010 e stima del fabbisogno finanziario", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede un fabbisogno finanziario di € 1.637.500,00;

- demandare al dirigente del Settore SIRCA dell'AGC 11 l'adozione degli atti consequenziali, con le specifiche risorse recate dal bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (U.P.B. 2.76.181 capitoli 3554, 3555, 3558), ad avvenuta approvazione del bilancio gestionale;

- di inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi per gli adempimenti di propria competenza, nonché al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE

"IMPROSTA"

Programma delle attività per l'anno 2010 e stima del fabbisogno finanziario

---

OTTOBRE 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le linee guida principali per l'anno 2010 sono qui di seguito riportate:

1. Azienda aperta all'esterno per far conoscere il lavoro posto in essere in questi anni e che vede nella conoscenza e nella divulgazione, delle attività agro-zootecniche e dei luoghi storici e culturali, uno degli aspetti più interessanti.
2. La promozione dei percorsi didattico-formativi sia verso le scuole dei primi ordini che presso gli istituti superiori, soprattutto quelli ad indirizzo agrario ed alberghiero.
3. Completati lavori di ristrutturazione sarà possibile ospitare tirocini scuole estive e altre attività formative,in continuo rapporto con le università e altri partner pubblici e privati.
4. Dopo aver avviato a realizzazione quello che abbiamo definito il "museo diffuso aziendale", un'insieme di tanti luoghi, al chiuso e all'aperto, dove rivive la storia di ciò che è stata l'IMPROSTA negli anni, il prossimo sarà l'anno della promozione e della conoscenza. Un centro espositivo permanente e dinamico di materiale fotografico e video, delle attrezzature usate in agricoltura ma anche degli ambienti di interesse storico che al più presto saranno completamente aperti alle visite.
5. Grazie ad un protocollo d'intesa promosso dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, la Provincia di Salerno – Assessorato all'agricoltura e l'Enoteca Provinciale di Salerno,costituita dai produttori di vino salernitani, sarà attivata presso l'improsta una sede dell'enoteca provinciale. Un luogo in cui degustare e conoscere i vini ed un centro espositivo e divulgativo sulle tematiche della viticoltura.
6. Attivazione, all'interno dell'azienda, di un centro espositivo dei prodotti tipici dell'agro-alimentare campano (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, ecc.)., ospitando i produttori inseriti in percorsi di certificazione, così da far diventare Improsta una vetrina dei prodotti tipici campani.
7. Per l'allevamento aziendale è prevista la prosecuzione di attività iniziate già dal 2006, tese ad aumentare il grado di autosufficienza alimentare, ridurre i costi di acquisto di alimenti mediante l'acquisto di materie prime che, peraltro, saranno no OGM, dare continuità all'opera di miglioramento genetico della mandria anche attraverso l'introduzione di nuovi riproduttori e la fecondazione strumentale, avviare un'attività di allevamento di capi bufalini da destinare alla produzione di carne, ampliare un'area pascolo nell'ambito delle iniziative sul tema del benessere degli animali;
8. Attività di trasformazione quotidiana di una parte del latte presso il caseificio aziendale con finalità didattiche, formative e divulgative.
9. Intensificazione e diversificazione delle attività sulle biomasse vegetali;
10. Lavori di adeguamento funzionale per migliorare lo stato degli immobili e delle infrastrutture presenti in azienda. Saranno avviati anche interventi di sistemazione dei piazzali e delle strade aziendali, dei parchi e giardini,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che ogni anno sono oggetto di manutenzione;

11. Riorganizzazione delle attività del personale regionale: nel corso del 2009 il personale regionale in servizio presso l'azienda è stato assegnato alla gestione aziendale; in accordo con il Se.S.I.R.C.A. verranno definiti compiti e funzioni affinché si possa organizzare l'impiego di tale personale secondo le esigenze dell'azienda, anche in considerazione dell'incarico di gestione del Centro di servizi di Borgo Cioffi. Per il personale C.R.A.A. è necessario incrementare le unità a tempo determinato che lavorano in campagna oltre ad altre figure che avranno il compito di seguire ed organizzare le tante nuove attività poste in essere;
12. Rafforzamento della struttura tecnica organizzativa aziendale per far fronte all'incremento delle attività del prossimo anno, ed in relazione all'introduzione di efficienti ed efficaci sistemi di controllo della spesa, della gestione degli acquisti, delle vendite, della gestine dei rapporti con le Istituzioni e movimentazione del magazzino;
13. Rivolgere verso l'utenza l'attività di premoltiplicazione dell'olivo, del limone, del fico, avviata da diversi anni, con l'allestimento della filiera comprendente la coltivazione in campo, le screen house, la propagazione del materiale vegetale;
14. Proseguire e potenziare ulteriormente quelle attività che fruiscono di risorse finanziarie dedicate, non comprese nel fabbisogno indicato nel presente documento ma che, ovviamente, beneficiano delle infrastrutture, dei servizi congiunti, dell'intera organizzazione tecnico-amministrativa dell'azienda. Le attività in essere sono sinteticamente riportate di seguito:

- Biomasse, con i campi di SRF (short rotation forestry) su circa 5 ha di superficie, le cippatrici, la caldaia a cippato;
- Parco tecnologico urbano, un'area in allestimento di circa ha 2 da attrezzare con essenze vegetali, erbacee, arbustive ed arboree, sistemi di irrigazione, arredo urbano che, nel complesso, costituiscano esperienze pilota e modelli di riferimento nella gestione del verde pubblico attrezzato;
- Apiario, installato nel corso del 2008 con 10 apiari con funzioni eminentemente didattico formative;
- Centro di taratura macchine irroratrici, già in essere da diversi anni, presso il quale le imprese agricole possono effettuare le verifica della funzionalità delle macchine distributrici di fitofarmaci al fine di ridurre l'impatto ambientale degli interventi;
- Attività nel campo dell'idraulica agraria, curate dell'Università Federico II in collaborazione con il CNR, relative allo studio del movimento dell'acqua nel suolo
- Prova di confronto varietale di favino ad alto contenuto proteico, realizzata contemporaneamente in diverse regioni d'Italia e finanziato dal MiPAF
- Orogetto "Olviva", sul miglioramento genetico di numerose cultivar di olivo, seguito dall'Università degli studi di Napoli Federico II
- Campi sperimentali forestali aziendali e presso un sito extraziendale in Acerno (Sa) finalizzati alla produzione di seme da specie da legno

fonte: http://burc.regione.campania.it

autoctone quali cerro, cipresso piramidale e acero campestre;
- Gestione materiale bibliografico prodotto dall'Assessorato all'Agricoltura con finalità divulgative. Già da diversi anni tale materiale è depositato in azienda per poi essere smistato secondo le indicazioni del Settore SIRCA

RISORSE FINANZIARIE

L'analisi delle risorse finanziarie è stata fatta considerando la necessità della gestione ordinaria dell'azienda ma anche della gestione del consistente e pregevole patrimonio immobiliare esistente nonché delle attività di divulgazione e promozione che nel corso del triennio saranno poste in essere.

Come negli anni precedenti, a tali attività se ne potranno aggiungere altre, già avviate e/o programmate, d'intesa con il Settore SIRCA. Ciascuna di tali attività beneficerà di risorse finanziarie proprie che saranno rese note, insieme ai dettagli operativi, una volta approvato il programma degli interventi in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza del SeSIRCA.

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per il finanziamento della spesa corrente e della spesa in conto capitale per l'esercizio 2010 ammonta ad **€ 1.637.500,00.**
Per ciascuna attività prevista è stata preparata una scheda di dettaglio che riporta una descrizione delle attività ed una stima delle risorse necessarie.

LE SPESE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (CENTRO DI COSTO)

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti (di diretta imputazione) è stato scomposto in relazione alla natura delle attività programmate, in perfetta sintonia con l'organizzazione della contabilità aziendale, in n. 12 centri di costo:

I. COLTIVAZIONI AGRARIE
II. COLTIVAZIONI VIVAISTICHE
III. ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO
IV. SPESE GENERALI
V. STALLA
VI. PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE
VII. IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE
VIII. INFRASTRUTTURE E FABBRICATI
IX. PRESTAZIONI PROFESSIONALI
X. CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI
XI. FRUTTICOLTURA
XII. OLIVICOLTURA

L'organizzazione dei dati contabili segue una gerarchia con i "Centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo"che includono le "Commesse"a loro volta costituite da "Voci di costo" scala che partendo dall'alto vede il Centro di Costo come macrovoce ed a seguire la Commessa e le Voci di Conto sottovoci specifiche.

LE RISORSE IN ENTRATA PREVISTE PER GLI ANNI 2010 -2011 -2012

L'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi a fine carriera, da rimonta o maschi, di prodotti coltivati,materiale di propagazione, taratura macchine irroratrici, eventuali contributi comunitari, entrate a fronte di visite didattiche ed organizzazione di convegni e manifestazioni, per un ammontare complessivo di circa € 400.000,00.
Anche quest'anno si ribadisce che, di fatto, ad essere collocati sul mercato sono i prodotti che trovano solo in parte impiego nelle attività di ricerca, sperimentazione o servizio. Nel caso della stalla, è stato ampiamente verificato che solo la presenza di un allevamento su scala produttiva, peraltro già presente all'atto della devoluzione, consente di poter avere un ruolo nell'ambito delle attività istituzionali relative al comparto bufalino. Ciò significa che, nel caso dell'allevamento, la produzione di latte e, in misura minore, di carne, raggiunge livelli elevati tanto da rappresentare, di fatto, il maggior ricavo conseguibile dall'azienda pur nel rispetto della propria mission.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 60 - COLTIVAZIONI AGRARIE

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais) e del frumento.
Le schede riportate di seguito indicano le modalità di realizzazione ed il correlato fabbisogno finanziario.

Superficie da investire per l'anno 2010:
ERBAI: Ha 6
MEDICAI: Ha 5 di nuovo impianto
MEDICAI: Ha 14 impianti anni precedenti
MAIS: Ha 20
CEREALI AUTUNNO-VERNINI: Ha 40
ALTRE COLTURE: Ha 10

Il fabbisogno alimentare dei capi bufalini allevati è soddisfatto, in buona parte, dalle produzioni foraggere realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona.

Le coltivazioni degli **erbai**, del **mais,** dell'**orzo e triticale** e della **medica** sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Si riconferma la volontà di occupare circa 40 Ha con cereali autunno-vernini, orzo e triticale, dei quali si prevede l'utilizzazione in parte sotto forma di insilato primaverile, in modo da limitare la superficie destinata a mais, coltura produttiva ma onerosa per gli elevati apporti idrici necessari. Inoltre si ritiene di utilizzare una quota della produzione di orzo e di mais come granella, sempre per l'alimentazione della mandria, subordinando però tale scelta alla dotazione di attrezzature idonee per la molitura, essiccazione e stoccaggio. Tra l'altro è prevista una piccola superficie da investire a frumento, funzionale alle proposte di percorsi didattici per le scuole.

Nel corso della prossima stagione primaverile sarà valutata la convenienza tecnico-economica ad impiantare ulteriori o nuove coltivazioni foraggere in funzione anche dell'andamento meteorologico e delle intervenute esigenze nutrizionali della mandria. Ad oggi la produzione di fieno di erba medica è eccedentaria per le esigenze aziendali, sia per l'aspetto quantitativo che qualitativo. Si ipotizza quindi di destinare una parte della produzione per consumo verde, in modo da testarne le possibilità d'impiego e le caratteristiche. Per questo si ritiene opportuno lasciare inalterata la superficie totale da destinare a tale coltura.

Tra le altre coltivazioni potrebbe essere attuata la semina di alcune varietà di favino da granella, dando così seguito ai risultati scaturiti dalle prove effettuate negli scorsi anni in azienda nell'ambito del progetto "Rinnova ProVe", condotta e coordinata dal C.R.P.V. di Cesena (FC), con l'obbiettivo di ricercare una proteica NO-OGM alternativa alla soia.
Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi, manodopera avventizia, lavoro di tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico. Per ciascuna specie, sull'esercizio 2010 graveranno anche i costi relativi alle anticipazioni colturali effettuate nel corso dell'anno per le colture a raccolta 2011, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso. Inoltre, nella previsione per il prossimo anno. Il prato stabile occupa attualmente un appezzamento di terreno destinato alla realizzazione di un paddok per il pascolo di un gruppo di manzette durante la stagione primaverile-estiva, una volta completata la recinzione di contenimento. Viene ipotizzato per l'anno prossimo l'ampliamento di tale struttura con la conversione a prato dell'adiacente appezzamento di circa 3 Ha.

Budget previsto € 140.000,00.

Centro di costo 61 – COLTIVAZIONI VIVAISTICHE

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali sia in pieno campo che in strutture protette (tunnel e serre). In particolare, le spese prevista si riferiscono al mantenimento del vivaio di pioppelle, alla conservazione del campo catalogo di piante officinali, alle operazioni di moltiplicazione di piante arboree ed arbustive mediterranee e ai lavori occorrenti per il rinvaso di piante in contenitori.

Budget previsto € 38.000,00.

Centro di costo 62 – ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO

Vi rientrano le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali aventi diversa funzione. In particolare, le spese indicate si riferiscono al mantenimento e alla gestione, mediante appropriate tecniche agronomiche, di fasce frangivento, di arboreti sperimentali per la produzione di semente, del Populetum, di impianti sperimentali destinati alla produzione di biomassa e di due arboreti da seme sperimentali, di cui uno realizzato presso l'azienda Improsta e l'altro nel comune di Acerno (SA).

Budget previsto € 74.500,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 63 – SPESE GENERALI

Sono qui comprese varie tipologie di costi congiunti con particolare riferimento alla gestione contabile ed amministrativa, al funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali. Infatti vi si trovano le uscite per le utenze, gli adempimenti normativi, le imposte e le tasse, le assicurazioni, le spese di personale, le spese di rappresentanza.
È stata prevista una dotazione di materiali di cancelleria e materiali di consumo per attrezzature informatiche, piccoli interventi di manutenzione alle dotazioni dell'ufficio, di costi per sostenere spese postali per la trasmissione di atti, abbonamenti a riviste di rilievo nel settore agro-alimentare, spese bancarie. Non di secondo piano sarà la realizzazione di un web-site dell'azienda.
Bisognerà provvedere al rinnovo di alcune attrezzature informatiche non più funzionanti ed una parte dell'arredo da adeguare alla normativa sulla sicurezza.
L'utenza elettrica è assicurata da 6 linee a bassa tensione e trova impiego per l'illuminazione degli ambienti, la forza motrice dell'impianto d'irrigazione, il funzionamento dei macchinari del complesso stalla, l'attivazione degli impianti termici.
L'Azienda è servita da linee telefoniche fisse e da alcuni dispositivi mobili di emergenza.
Le fonti di approvvigionamento idrico sono le acque consortili, impiegate per l'irrigazione, le acque emunte dal pozzo aziendale, l'acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale.
Rientrano tra le spese generali anche le tasse ed i tributi a carico della gestione, i costi per il servizio di derattizzazione di tutti i fabbricati aziendali, altri servizi da terzi, le polizze assicurative aziendali per i rischi da RC/terzi, i furti e gli incendi.
In questo Centro di costo ricadono anche le spese necessarie per accogliere iniziative istituzionali che, sebbene concordate con gli organismi regionali, non hanno una dotazione finanziaria propria, per cui la direzione aziendale organizza l'evento facendo leva sulle risorse imputate sulla presente commessa. Tali somme verranno utilizzate anche per eventuali altre spese di rappresentanza che dovessero rendersi necessarie.
Infine, le spese necessarie per l'assunzione di personale a tempo determinato per le attività che l'azienda porrà in essere nell'anno 2010 (compenso, adempimenti normativi, oneri fiscali e previdenziali).

Budget previsto € 215.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 64 – STALLA

Allevamento bufalino

L'aumento delle attività presso la struttura zootecnica dell'azienda Improsta nel 2009 ha portato a riconfermare e migliorare quanto svolto nei precedenti anni. Infatti, oltre che alla omologazione di tale struttura a quelle che sono le attività routinarie delle aziende private più avanzate, sono state avviate diverse attività che saranno prorogate, per motivi sperimentali, fino a tutto il 2010.

Di seguito verranno elencate una serie di attività legate a tale commessa:

- Come è ormai consuetudine anche per il 2010 si prevedono interventi fecondativi su giovenche e bufale adulte, in modo da proseguire con il miglioramento genetico in atto sulla mandria.
- Si provvederà ad effettuare pareggi funzionali sui soggetti che necessitano di tale intervento, al fine di estrinsecare al meglio le performance produttive.
- In linea con quanto già effettuato negli anni precedenti, si proseguirà ad effettuare visite post partum e diagnosi di gravidanza negli animali in età riproduttiva.
- Saranno formulate le diete per le categorie di animali nei diversi stadi fisiologici in base alle diverse esigenze nutrizionali.
- Le razioni saranno formulate privilegiando l'utilizzo di foraggi aziendali: è previsto un incremento della quota di auto-approvvigonamento in seguito alla produzione di granella di mais ed orzo.
- La mandria sarà periodicamente valutata in base alle performance produttive e riproduttive ed in base a tali valutazioni saranno riformati i soggetti a fine carriera, in modo da favorire l'introduzione della quota di rimonta.
- In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo- funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2010 entreranno in produzione.

Prove carne

Al fine di proseguire con una serie di attività inerenti alle prove di ingrasso, è in fase di adeguamento un locale in cui sono previsti 4 box con relative mangiatoie ed abbeveratoi.

Al fine di apportare un contributo sulle caratteristiche di accrescimento del bufalo, 12 maschi (3 per box), non utilizzabili per la riproduzione, saranno alimentati con razioni formulate ad hoc al fine di valutare le performance di accrescimento di tali soggetti.

Prova latte

Nel settembre del 2009 sono state insilate separatamente quattro varietà di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mais. Al fine di valutare le risposte produttive sulle bufale in lattazione saranno somministrate a quattro gruppi di bufale in lattazione diete contenenti tali insilati.

Performace test
Si tratta dell'applicazione della metodologia ad un gruppo di 20 arieti di razza Laticauda, che saranno ospitati per un anno in una delle strutture aziendali. L'attività sarà seguita e cofinanziata dall'Associazione Nazionale per la Pastorizia (ASSONAPA)

Budget previsto: € 412.000,00

Centro di costo 65 – PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione, acquisto di carburanti, lubrificanti e ricambi.
Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Dell'obsolescenza della gran parte della dotazione si è già detto negli anni passati, così come è noto che il ricorso al conto-terzismo rappresenta in molti casi un'opportunità, nel senso che per lavori periodici che richiedono mezzi di altissima potenza non è conveniente l'acquisto.

Budget previsto: € 50.000,00

Centro di costo 66 – IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica aziendale. Tale manutenzione viene realizzata periodicamente secondo il programma degli interventi manutentivi obbligatori o in coincidenza di problematiche che dovessero verificarsi nel corso dell'anno. In particolare si rendono necessari alcuni interventi di riparazione e di adeguamento della cabina centrale di pompaggio, dell'intera condotta e degli idranti.
Altresì è necessario intervenire alla ristrutturazione e messa a norma della cabina elettrica secondaria. Inoltre, è stato previsto il completamento della bonifica della zona ex-ombraio fisso del vivaio a causa delle precarie condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

in cui versano le strutture in acciaio e cemento.

In considerazione delle difficoltà di approvvigionamento idrico dalla rete consortile e tenuto conto dell'esigenza di avere acqua di qualità, nel corso del 2009 sarà verificata la possibilità di ripristinare uno dei pozzi in disuso e/o di procedere all'escavazione di un nuovo pozzo.

Budget previsto: € 45.000,00

Centro di costo 75 – INFRASTRUTTURE E FABBRICATI

In questo centro di costo rientrano gli oneri da sostenere per gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili nonché per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Per tutti gli edifici sono previsti, i costi per riparazioni e manutenzioni. Laddove possibile, gli interventi di manutenzione ordinaria saranno realizzati direttamente dalla forza lavoro aziendale. Importanza notevole va data anche alla prosecuzione degli interventi per migliorare sempre più la sicurezza sui luoghi di lavoro

Si ritiene assolutamente indispensabile porre all'attenzione la necessità, ormai non più procrastinabile, di interventi di manutenzione straordinaria e di completa ristrutturazione dei fabbricati presenti in azienda. Ciò oltre che per usufruirne per le tante attività possibili, ma anche per evitarne il depauperamento e quindi una perdita di valore per l'amministrazione regionale.

In questo centro di costo rientrano anche tutte le altre spese che necessitano ad una corretta gestione e conservazione del patrimonio immobiliare, ma anche tutte le spese che servono ad adeguare queste strutture e gli impianti presenti in azienda, alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavori affinché il lavoratori e gli utenti siano tutelati al meglio.

Anche le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi del centro aziendale. In considerazione delle precarie condizioni vegetative e fitosanitarie, legate all'età e al declino vegetativo, di diversi esemplari arborei, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità, è stato previsto l'impianto di nuove alberature. Nel corso del 2010 è stata prevista inoltre, la sistemazione a verde di aree nuove aree del centro aziendale.
Per un'agevole percorribilità dell'intera viabilità aziendale e una corretta regimazione delle acque meteoriche, come negli anni passati, è stata prevista una spesa per le ordinarie operazioni di manutenzione delle strade e dei piazzali aziendali.

Budget previsto: € 195.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro di costo 68 – PRESTAZIONI PROFESSIONALI

La gestione aziendale necessita di competenze professionali specialistiche che saranno reperite all'esterno,in funzione delle specifiche esigenze dell'azienda.

Budget previsto: € 100.000,00

Centro di costo 69 – CORSI, MANIFESTAZIONI SERVIZI

E' questo un settore che riteniamo debba essere sempre più sviluppato. Divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione che porrà in essere sia direttamente la gestione aziendale che le Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Quindi, sotto questa voce ricadono i costi necessari per gestire questa tipologia di eventi.
Sempre più necessario sarà il consolidamento dell'azienda quale luogo per attività formative al fine di concorrere alla realizzazione di politiche di sviluppo delle risorse umane sia in ambito agricolo, ma non trascurando anche l'ambito della formazione e di altri settori, quali ad esempio quello dei percorsi turistici enogastronomici.
Al fine di porre le strutture aziendali in linea con le prescrizioni normative fissate dalla Regione, sarà avviata la procedura per l'accreditamento dell'azienda ai sensi delle normative vigenti. Com'è noto, per ottenere tale accreditamento bisogna dimostrare di essere in possesso di una serie di requisiti. Tra questi, figurano requisiti di tipo strutturale, impiantistico, di sicurezza, che comporteranno adeguamenti delle strutture e acquisto di arredi.

Il 2010 sarà l'anno in cui l'azienda consoliderà ulteriormente un rapporto intenso e proficuo con il mondo della scuole, con particolare attenzione a quelle dell'infanzia, a quelle primarie e secondarie di 1° grado. Sarà rivolta particolare attenzione agli Istituti Agrari ai quali sarà data ampia disponibilità affinché docenti e studenti possano trovare nell'azienda il luogo di verifica dei percorsi di apprendimento teorico. Per far ciò sono stati messi a punto i "PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI", non facilmente ritrovabili in altre realtà aziendali, rivolti agli studenti dei primi tre cicli scolastici.
I percorsi didattico-formativi per il 2010 offriranno ai visitatori la possibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendersi protagonisti partecipando attivamente ai processi produttivi che saranno illustrati e mostrati da professionisti del settore con competenze specifiche. Per ognuno dei seguenti percorsi è previsto l'utilizzo di un'area delimitata dell'azienda:

1. "Il piccolo allevatore":
2. "Dal seme al bosco"
3. "Il giardino dei colori e dei profumi"
4. "Dal grano al pane"
5. "La fattoria degli animali"

Per la presenza di percorsi e laboratori didattici ben articolati in relazione alle caratteristiche dell'azienda, per la divulgazione della cultura agricola del nostro territorio e per l'incentivazione delle visite all'azienda Improsta, si prevede una fase di comunicazione dei percorsi didattico-formativi attivati, (materiale video e cartaceo) e programmi di incontro con insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili di gruppi organizzativi e visite promozionali.
Nel 2010 il caseificio aziendale, attivo dal 2002 come caseificio didattico avendo ottenuto il riconoscimento Comunitario secondo il regolamento 853 del 2004, verrà messo in funzione per la trasformazione di una quota del latte prodotto nell'allevamento bufalino dell'azienda sia in occasione delle visite didattiche, promozionali, turistiche e divulgative presso l'azienda, che per particolari iniziative che verranno e definite all'inizio del prossimo anno.
Nel 2010 si darà continuità dell'assegnazione al laboratorio di "Analisi dei foraggi" una dotazione finanziaria propria, per consentire il mantenimento di un buono stato dei macchinari presenti, ciò al fine di poter disporre di apparecchiature in perfetta efficienza per essere impiegate nell'ambito di attività istituzionali e per analisi di routine nell'ambito del management aziendale.

Budget previsto: € 267.000,00

Centro di costo 72 – FRUTTICOLTURA

Comprende diverse attività di particolare importanza quali: il campo di conservazione del germoplasma di diverse specie/varietà/cloni frutticole autoctone (melo, ciliegio, susino, pesco, fico, albicocco) che rappresenta per l'azienda e la Regione Campania un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche, il campo (screen house) di conservazione per la premoltiplicazione delle varietà autoctone di olivo, il campo di premoltiplicazione (screen house) delle varietà/cloni di limoni, l'impianto di fruttifere (pesco, ciliegio, albicocco, susino) realizzato al fine di trasferire agli operatori del settore le più importanti novità genetiche per la realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovi impianti e l'attività di sperimentazione varietale della fragola.
Per il mantenimento di tali attività sono stati previsti costi per l'esecuzione delle ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, spollonatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario)e spese occorrenti per la trasformazione di parte della produzione aziendale in marmellate.

Budget previsto: € 71.000,00

Centro di costo 73 – OLIVICOLTURA

Sotto tale voce sono comprese: attività di conservazione del germoplasma olivicolo campano, attività di Orientamento Tecnico Varietale ove è possibile confrontare i diversi sesti d'impianto, le diverse forme di allevamento e differenti sistemi di gestione dell'oliveto e la gestione sia del frantoio aziendale per le micro lavorazioni che della sala panel per la determinazione delle caratteristiche organolettiche degli oli.
Per il mantenimento di tale attività sono stati previsti costi per le ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, innesti, irrigazione, produzione di talee autoradicate, manutenzione impianto irriguo, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario) e costi per la trasformazione delle olive in olio.

Budget previsto: € 13.000,00

RIEPILOGO FABBISOGNO FINANZIARIO 2010

Sulla base di quanto evidenziato, si riassume il fabbisogno complessivo previsto per la gestione 2010 dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta, che si compendia come segue:

Totale Spesa Prevista per l'anno 2010	**€**	**1.637.500,00**
Entrate proprie previste per l'anno 2010	**€**	**400.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1957 del 30 dicembre 2009 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 (PSR). Avvalimento Province per l'attuazione di alcune misure del PSR. Determinazioni (con allegati).**

PREMESSO CHE :

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR);
- con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania FEASR 2007-2013;
- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 designa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:
  - Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma – individuata nella Giunta Regionale della Campania, il cui responsabile è il Presidente della Regione o un suo delegato, che ai fini tecnico-operativi, si avvale dell'assistenza del AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
  - Organismo pagatore – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- in base alle norme di cui al Regolamento (CE) n. 1290/2005 all'Organismo Pagatore compete il controllo dell'ammissibilità delle domande di pagamento e della procedura di assegnazione degli aiuti agli investimenti, nonché tutti i controlli previsti dalle norme comunitarie;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha, tra l'altro, stabilito:
  - che in sede di primo avvio del PSR, l'attuazione delle misure del Programma sia gestita dai Settori Centrali e Provinciali dell'A.G.C. 11 "Sviluppo attività settore primario", fatta salva la possibilità di affidare alle Province la gestione di alcune delle misure del Programma previa verifica delle capacità organizzative e finanziarie da effettuarsi attraverso la presentazione, da parte delle Province stesse, di un Piano di gestione, preventivamente approvato con delibera dei propri Organi competenti, alla Regione;
  - che tale Piano di gestione, sottoposto a valutazione, debba successivamente essere approvato dalla Giunta regionale della Campania;
  - che, successivamente all'approvazione dei Piani di gestione da parte della Regione, i rapporti tra quest'ultima e le Province andranno disciplinati da specifico accordo redatto ai sensi dell' art.15 legge 241/90;
- con Deliberazione n. 1794 del 4/12/2009 ad oggetto: PSR Campania 2007/2013 – Rimodulazione Piano Finanziario – Determinazioni la Giunta Regionale, tra l'altro, ha preso atto dell'intesa sancita in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29/07/2009 in particolare per ciò che concerne l'istituzione e la dotazione del fondo speciale IVA;

RITENUTO che alle Province possa essere affidata, tramite l'istituto dell'avvalimento, l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 -2013 di seguito specificate:

- 122;
- 125 sottomisura 2;
- 132;
- 133;
- 216;

- 226 Azione A limitatamente ai beneficiari privati;
- 227 Limitatamente alle azioni di cui i beneficiari sono i Comuni;
- 322;
- 410.

CONSIDERATO che l'avvalimento delle Province, avuto riguardo della necessità di dover armonizzare l'intero assetto organizzativo-procedimentale del PSR in relazione alle necessarie implementazioni informatiche, alle modifiche intercorse al Programma sottoposte all'approvazione della Commissione UE, alle responsabilità proprie dell'Autorità di Gestione, possa avvenire non prima del bimestre di operatività marzo - aprile 2010;

CONSIDERATO che nel corso del 2009 sono stati rinnovati gli organi politici delle Province di Napoli e Salerno cui compete l'indirizzo strategico dell'Ente, e che pertanto è necessario che tali nuovi organi politici manifestino la propria volontà a voler gestire alcune delle Misure del Programma;

PRESO ATTO che:

- la Provincia di Salerno con nota 63703 del 06/10/2009 a firma congiunta dell'Assessore all'agricoltura e del Presidente ha confermato gli impegni contenuti nel Piano di Gestione approvato con DGP 447/2008 e quindi la volontà a gestire alcune misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- la Provincia di Napoli con nota 84834 del 21/09/09 a firma del Presidente ha confermato la volontà a gestire alcune misure del PSR Campania 2007 – 2013 secondo quanto stabilito nel Piano di gestione approvato con DGP 943/2008;

CONSIDERATO che i Piani di gestione delle Province di Napoli e Salerno, allegati alla presente deliberazione (allegato_1 e 2), di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, a seguito delle valutazioni poste in essere dall'Autorità di Gestione del PSR, possono ritenersi meritevoli di approvazione in quanto rispondenti a quanto indicato dalla deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008;

RITENUTO pertanto che i Piani di Gestione delle Province di Napoli e Salerno possono essere approvati;

CONSIDERATO che in base a quanto stabilito dalla DGR 1282/08 è opportuno procedere all'approvazione di uno schema di accordo, ai sensi dell'art.15 legge 241/90, allo scopo di disciplinare i rapporti tra Regione e Province, per l'avvalimento di quest'ultime preordinato alla gestione da parte delle medesime delle misure del PSR Campania 2007 -2013 di seguito indicate:

- 122;
- 125 sottomisura 2;
- 132;
- 133;
- 216;
- 226 Azione A limitatamente ai beneficiari privati;
- 227 Limitatamente alle azioni di cui i beneficiari sono i Comuni;
- 322;
- 410.

TENUTO CONTO che la sottoscrizione dell'accordo con le Province di Napoli e Salerno non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di poter procedere alla stipula dell'accordo, in prima applicazione, con le Province di Napoli e Salerno che hanno provveduto a confermare la volontà di gestire alcune misure del PSR Campania 2007 -2013 secondo gli impegni organizzativi e finanziari contenuti nei rispettivi Piani di Gestione;

VISTO lo schema di accordo allegato alla presente deliberazione (allegato_3), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, conformato al parere espresso dall'Avvocatura regionale n. PS 207/11 00/2009;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- le Linee guida MiPAAF sulle spese ammissibili - intesa sancita in conferenza Stato – Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la Legge Regionale N. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

- di approvare i Piani di Gestione presentati dalla Province di Napoli e Salerno, allegati alla presente deliberazione (allegato_1 e 2), di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di potersi avvalere delle Province di Napoli e Salerno per l' attuazione di alcune misure del PSR Campania 2007 – 2013, in quanto ad oggi sono le uniche che hanno confermato, dopo il rinnovo degli organi politici, tutti gli impegni organizzativi e finanziari contenuti nei rispettivi Piani di gestione approvati dalle Giunte provinciali;
- di affidare alla Province di Napoli e Salerno, tramite l'istituto dell'avvalimento, in prima applicazione, l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 -2013 di seguito elencate:
  - 122;
  - 125 sottomisura 2;
  - 132;
  - 133;
  - 216;
  - 226 Azione A limitatamente ai beneficiari privati;
  - 227 Limitatamente alle azioni di cui i beneficiari sono i Comuni;
  - 322;
  - 410.
- dar corso all'avvalimento delle Province non prima del bimestre di operatività marzo - aprile 2010, in ragione della necessità di dover armonizzare l'intero assetto organizzativo-procedimentale del PSR riguardo alle necessarie implementazioni informatiche, alle modifiche intercorse al Programma sottoposte all'approvazione della Commissione UE, alle responsabilità proprie dell'Autorità di Gestione;
- di approvare lo schema accordo allegato alla presente deliberazione (allegato_3), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell' art.15 legge 241/90 disciplinante i rapporti tra Regione e Province in ordine alla gestione di alcune misure del PSR Campania 2007-2013;
- di stabilire che la sottoscrizione dell'accordo con le Province di Napoli e Salerno non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 giusto D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008, di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo con le Province e all'adozione dei conseguenti provvedimenti esecutivi, ivi compresi quelli relativi alla definizione di documenti operativi;
- di trasmettere il presente atto:
  al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Attività Settore Primario (11), ai Settori Centrali e Provinciali dell'AGC 11, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), alla Provincia di Napoli, alla Provincia di Salerno, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale; al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario *D'Elia*

Il Presidente *Bassolino*

L'anno……., il giorno……..del mese di ……. in Napoli presso la sede della Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento sviluppo attività settore primario -Centro Direzionale di Napoli, Isola A/6 80134 Napoli- L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 in persona del Dott. Giuseppe Allocca, delegato alla stipula del presente accordo con deliberazione della Giunta Regionale n. …….. del …….. …….

e il dott……nato a……..……nella qualità di legale rappresentante della Provincia di ……..., d'ora in poi Provincia, delegato alla stipula del presente atto con delibera ……

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione n. (2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2007;
- il PSR in argomento è stato pubblicato nel BURC numero speciale del 30 gennaio 2008;
- nel PSR sono trattati gli aspetti procedurali dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEASR, nel cui ambito è previsto, in particolare, che alcune misure agricole e forestali possono essere attuate con la cooperazione delle Province, sulla base di apposite convenzioni che

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolino i rapporti fra le parti da stipularsi fra le suddette Amministrazioni e la Regione previa presentazione di un Piano di Gestione;

- i pagamenti degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 saranno effettuati dall'Organismo Pagatore Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), secondo le norme di cui a Protocollo d'Intesa da essa stipulato con la Regione
- RITENUTO opportuno definire nel dettaglio le modalità attraverso le quali verrà svolto il rapporto di cooperazione tra Regione e Provincia,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (generalità)

Le premesse sono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (oggetto)

Il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241, disciplina i rapporti intercorrenti fra la Regione e la Provincia per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di interventi cofinanziati dal FEASR nell'ambito del PSR Campania 2007-2013. La cooperazione oggetto del presente accordo si realizza mediante avvalimento di uffici della Provincia da parte della Regione, ai quali sono affidate funzioni istruttorie ed esecutive per l'attuazione del P.S.R. 2007/13 fondo FEASR della Regione secondo le disposizioni definite dai bandi di misura e dai provvedimenti emanati dalla Regione cui è riservato il controllo di gestione per la verifica dell'andamento del Programma. Essa trova applicazione per gli interventi da realizzare "a regia regionale" per i quali si prevede la presentazione delle istanze alla Provincia. Tali interventi afferiscono, alle misure appresso

indicate: 122, 125 sott. 2, 132, 133, 216, 226 tipologie con beneficiari privati, 227 tipologie i cui beneficiari sono i Comuni, 322 e 410. Le parti espressamente convengono che ulteriori misure potranno essere affidate per l'attuazione dalla Regione alla Provincia, ferma restando la vigenza delle pattuizioni stabilite dal presente accordo, anche in ordine ai fabbisogni finanziari per le spese di assistenza tecnica. Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici della Provincia dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente, ferma restando nei confronti dei terzi l'imputazione dell'attività al soggetto titolato alla funzione che è la Regione.

Le modalità di gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento sono disciplinate in appositi manuali emessi dalla Regione.

Art. 3 (funzioni svolte dalla Provincia)

Le attività che saranno svolte dalla Provincia in attuazione del presente accordo si articolano in:

a) acquisizione e protocollazione delle domande e della relativa documentazione, costituzione del fascicolo della domanda di aiuto, archiviazione e conservazione degli atti;
b) verifica tecnica e amministrativa dell'ammissibilità delle domande di aiuto ex art. 26, par. 2, Reg. CE 1975/2006 (istruttoria con eventuale sopralluogo dove previsto);
c) emanazione dei provvedimenti sulle domande di aiuto (concessione, revoca, variante, proroga ecc.);
d) controlli sulle istanze istruite positivamente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e dei certificati antimafia (laddove necessario);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) approvazione delle graduatorie;

f) gestione dei rapporti con il beneficiario e delle relative comunicazioni (ad es. ammissibilità del contributo, esito dei controlli, decadenza, varianti ecc.);

g) controlli sulle istanze istruite positivamente, per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di propria competenza in materia di condizionalità;

h) monitoraggio sulla realizzazione degli interventi ;

i) controlli ex art. 26, par. 3, Reg. CE 1975/2006 volti a verificare la conclusione delle attività finanziate e l'ammissibilità delle domande di pagamento;

j) predisposizione degli atti concernenti le proposte di liquidazione.

Le attività anzidette sono supportate dal sistema informativo messo a disposizione dalla Regione. La Provincia è tenuta a svolgere le funzioni oggetto del presente accordo con il proprio apparato organizzativo ed il proprio personale dipendente secondo le disposizioni dell'art. 7, comma 6 e ss. del D.Lgs. 165/2001. Le funzioni di controllo sulle domande di pagamento di cui alle lettere i) e j) saranno svolte dalla Provincia con personale estraneo ai compiti di cui alle lettere a) b) c) d) e) e g) in ossequio al principio della separazione delle funzioni. Le parti convengono che la Provincia sarà interessata, nello spirito di leale collaborazione tra Enti, ai procedimenti di attivazione dei progetti collettivi di sviluppo rurale previsti dal P.S.R., fermo restando quanto già definito nella presente convenzione per la gestione delle misure assegnate in avvalimento agli uffici provinciali.

Art. 4 (funzioni svolte dalla Regione)

La Regione svolgerà le procedure di controllo di seguito descritte, al fine di verificare la corretta esecuzione, da parte della Provincia, degli adempimenti affidati e la regolare attuazione delle operazioni finanziate :

a) realizzazione di controlli sulla regolarità dell'istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di aiuto;

b) predisposizione ed invio alla Provincia, per le misure gestite dalla Regione, degli elenchi dei beneficiari da sottoporre a controllo per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di competenza della Provincia stessa in materia di condizionalità;

c) rilascio del nulla osta sull'emissione delle graduatorie definitive;

d) predisposizione ed invio all'AGEA degli elenchi dei beneficiari degli aiuti da corrispondere;

e) realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario ai sensi dell' ex artt. 27 e 28 del Reg. CE 1975/2006, finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate;

f) realizzazione di controlli a campione sulle operazioni concluse e controllate dalla Provincia;

g) realizzazione dei controlli ex post successivi alla conclusione delle attività finanziate, ai sensi dell' ex art. 30 del Reg. CE 1975/2006, finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti specifici e degli impegni assunti ;

h) supervisione e controllo sull'operato della Provincia, con particolare riguardo alla verifica del grado di realizzazione delle funzioni, del rispetto della normativa e delle disposizioni attuative, dell'efficienza e della qualità dell'attività svolta.

Art. 5 (istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di aiuto)

La Provincia alla quale le domande di aiuto e le istanze di finanziamento vanno inoltrate da parte dei soggetti interessati, una volta verificatane la ricevibilità secondo le disposizioni dei bandi emanati dalla Regione, effettuerà l'istruttoria tecnico-amministrativa entro 50 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze previsto da ciascun bando per verificarne l'ammissibilità. Alla scadenza di ogni bimestre l'elenco delle istanze pervenute per misura saranno inviate dalla Provincia allo STAPA-CePICA o lo STAPF, o altro ufficio regionale appositamente designato secondo le modalità organizzativo-procedurali stabilite dalla Regione al fine di consentire i controlli di cui all'art. 7 del presente accordo. Sulla base degli esiti dei controlli svolti di cui all'art. 7 del presente accordo la Provincia sulla base del punteggio attribuito a ciascuna istanza, redigerà per ogni misura una apposita graduatoria provvisoria entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze. Tale graduatoria sarà inviata al Settore competente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario unitamente all'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con la relativa motivazione.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata a cura della Provincia il primo giorno non festivo successivo al 60° giorno dal termine ultimo di presentazione delle istanze. La Provincia riceverà le eventuali richieste di riesame e procederà alla verifica delle stesse. Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria la Provincia provvederà ad estrarre il campione e ad eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive. Al termine del riesame, la Provincia emanerà e pubblicherà la graduatoria definitiva di norma entro 80 giorni e comunque entro il termine perentorio di 110 giorni dalla scadenza

del termini di presentazione delle domande, dandone comunicazione al Settore competente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario.

Art. 6 (controllo per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di propria competenza in materia di condizionalità)

La Provincia provvederà ad effettuare su di un campione pari al 5% delle istanze inserite positivamente nella graduatoria provvisoria nell'ambito del P.S.R. i controlli per la verifica degli atti della condizionalità di seguito indicati:

- Atto A2: Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose - Articoli 4 e 5
- Atto A3 : Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura - Articolo 3, paragrafi 1 e 2.

Per le misure gestite direttamente dalla Regione gli elenchi dei beneficiari, da sottoporre a controllo per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale in materia di condizionalità sono predisposti dalla Regione ed inviati alla Provincia (art. 4 punto b).

Art. 7 (controllo dell' istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto o di finanziamento)

Lo STAPA-CePICA e lo STAPF, o altro ufficio regionale appositamente designato secondo le modalità organizzativo-procedurali stabilite dalla Regione, procederanno, presso la sede della Provincia, al controllo tecnico – amministrativo delle iniziative ammesse a contributo istruite dalla Provincia.

Il controllo dell'attività istruttoria ha lo scopo di verificare la conformità

delle procedure seguite dalla Provincia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni attuative adottate dall'Autorità dalla Regione. Le attività da compiere per l'esecuzione di tale controllo sono le seguenti:

- verifica della correttezza formale e sostanziale delle domande e della documentazione acquisita a supporto delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e delle disposizioni attuative;
- verifica della completezza delle operazioni, del rispetto della normativa e delle disposizioni attuative;
- conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con le disposizioni del bando e le finalità della misura ;
- verifica della coerenza e correttezza dell'ammontare del contributo ammesso secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

I controlli sulle attività istruttorie saranno effettuati tramite verifiche su un campione di domande ritenuto idoneo dagli uffici regionali ad assicurare l'affidabilità delle verifiche stesse. Il suddetto controllo verrà effettuato prima dell'approvazione della graduatoria provvisoria da parte della Provincia di cui all'art. 5. Lo STAPA CePICA, lo STAPF o altro apposito ufficio regionale appositamente designato secondo le modalità organizzativo-procedurali stabilite dalla Regione effettueranno il controllo a campione anche delle domande di riesame ammesse a contributo dalla Provincia, entro il termine di conclusione della procedura di riesame.

Al termine di ogni controllo, lo STAPA CePICA e lo STAPF o altro ufficio regionale appositamente designato secondo le modalità organizzativo-procedurali stabilite dalla Regione segnaleranno alla Provincia le eventuali

discordanze emerse dal controllo rispetto all'istruttoria compiuta, per le conseguenti correzioni.

Art. 8 (concessione del finanziamento)

La Provincia, al termine della procedura di cui all'art. 5, emetterà formale provvedimento di concessione dell'aiuto entro il termine di 20 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva. Il provvedimento dovrà essere notificato all'interessato, trasmesso al referente di misura regionale e registrato nel sistema informativo della Regione con le modalità da questa indicate.

Art. 9 (proroghe varianti e revoche)

La Provincia provvederà all'emissione degli eventuali provvedimenti di proroga, variante e/o revoca, annullamento e decadenza del contributo, qualora ricorrano le condizioni secondo quanto stabilito nelle disposizioni regolamentari comunitarie, nelle disposizioni generali, nei bandi. Tali provvedimenti saranno tempestivamente comunicati al competente Settore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario.

Art. 10 (controllo sulle domande di pagamento o di finanziamento– liquidazione delle somme dovute ai destinatari)

La Provincia, su tutte le domande di pagamento inviate dai beneficiari effettuerà l'istruttoria delle domande di pagamento, con il controllo amministrativo ed il sopralluogo laddove previsto. Ad ultimazione degli interventi eseguiti, effettuerà inoltre il controllo per l'accertamento di regolare esecuzione dei medesimi, ai sensi dell'art. 26, par. 3, del Regolamento CE 1975/2006. Il controllo amministrativo suddetto, allorché riguardi soggetti pubblici beneficiari, terrà conto del collaudo dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolto dalla stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e della L.R. 3/2007, valutandone i profili di interesse ai fini delle verifiche di competenza. Il controllo amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento dovrà essere effettuato dalla Provincia entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ultimazione dell'intervento da parte del beneficiario e della relativa domanda di pagamento. La Provincia su un campione pari al 5% delle domande di pagamento positivamente istruite ed in proposta di liquidazione eseguirà la revisione amministrativa dell'istruttoria, così come disposto dall'Organismo Pagatore AGEA e disciplinato nel manuale delle procedure per le domande di pagamento. La Provincia emetterà infine il provvedimento di proposta di pagamento e lo invierà al Settore competente dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario per i conseguenti adempimenti relativi al pagamento degli aiuti PSR da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

Art. 11 (monitoraggio degli interventi)

Al fine di consentire il monitoraggio informatico degli interventi, la Regione fornirà alla Provincia adeguato supporto e assistenza. La Provincia è tenuta al puntuale rispetto di tutte le indicazioni formulate dalla Regione in materia di registrazione nel sistema informativo di tutti i provvedimenti e dei connessi atti adottati per l'attuazione degli interventi di competenza

Art. 12 (responsabili del procedimento)

La Provincia, ai sensi della……., .individua quale responsabile dei rapporti con la Regione, il Dirigente pro-tempore dell'ufficio…….. il quale risponderà degli adempimenti affidati alla Provincia stessa e del rispetto dei tempi dei procedimenti, e garantirà la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestività e la correttezza del flusso delle informazioni a carico dei responsabili dei singoli processi, individuati ai sensi dell'art. 5 della legge 7/8/90 n. 241, e interverrà in caso di inadempimento o ritardato adempimento da parte dei responsabili stessi per rimuovere le cause dell'inerzia e, comunque, le criticità riscontrate.

Art. 13 (controlli in loco)

La Regione, a mezzo dello STAPA CePICA e dello STAPF o altro ufficio regionale appositamente designato secondo le modalità organizzativo-procedurali da essa stabilite, effettuerà i controlli amministrativi in loco su un campione di operazioni approvate e prima dell'ultimazione dell'intervento, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Regolamento CE 1975/2006, al fine di verificare l'andamento dell'attuazione del programma.

Art. 14 (modulistica)

La Regione predisporrà apposita modulistica onde assicurare l'uniformità necessaria dei dati da fornire alle autorità statali e comunitarie. Tale modulistica prevederà espressamente che gli uffici della Provincia, nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente.

Art. 15 (attuazione)

Qualora vengano rilevati ritardi o inadempienze, la Regione inviterà la Provincia a rimuoverli fissando un congruo termine per adempiervi e comunque non superiore a 30 giorni, trascorso inutilmente il quale potrà azionare il potere sostitutivo in relazione a singole istanze ovvero, nei casi in cui l'inadempienza o l'inerzia della Provincia dovessero recare grave pregiudizio all'attuazione del PSR., disporre l'avocazione alla Regione di

tutte le funzioni. La Provincia si obbliga alla corretta esecuzione delle disposizioni che saranno emanate dalla Regione, nonché delle disposizioni emanate da AGEA nell'ambito delle funzioni di sua competenza, esonerando la Regione da ogni responsabilità che dovesse derivare dall'attuazione del presente accordo e manlevandola da qualsiasi azione o pretesa che possa, in relazione all'attività svolta, essere mossa o avanzata da terzi, anche per l'esercizio di eventuali azioni in giudizio ed anche ove ciò costituisca un fatto reato. La Regione ha il diritto di rivalersi nei confronti della Provincia per le responsabilità risarcitorie derivanti da azioni od omissioni poste in essere dagli uffici della Provincia in attuazione del presente accordo, ivi comprese quelle accertate dall'Unione Europea in ordine alla corretta utilizzazione dei fondi, che comportino conseguenze finanziarie derivanti dall'impossibilità di recuperare le somme erogate ai beneficiari. La Provincia si obbliga ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti, ai fini del regolare svolgimento di tutti i controlli presso i suoi uffici, disposti dalle Autorità regionali, nazionali o comunitarie per la verifica dell'attuazione del PSR. A tal fine si obbliga alla regolare e ordinata conservazione delle pratiche. La Provincia, qualora abbia presentato un Piano di Gestione annuale si obbliga sin d'ora a presentare allo scadere di ciascun anno, entro il mese di ottobre, l'aggiornamento del Piano di gestione ed entro il mese di gennaio una analitica relazione circa la gestione dell'anno precedente.

Art. 16 (spese di Assistenza Tecnica)

La cooperazione oggetto del presente accordo si realizza mediante avvalimento degli uffici della Provincia ai quali sono attribuite le funzioni disciplinate all'art. 3 del presente atto. Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici

della Provincia dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente. Pertanto, tutte le attività di cui all'art.3 del presente atto permangono in capo alla esclusiva responsabilità della Regione. La Regione, per far fronte unitariamente agli obblighi comunitari e nazionali relativi ai flussi informativi sull'attuazione, al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi di cui alle misure: 122, 125 sott. 2, 132, 133, 216, 226 tipologie con beneficiari privati, 227 tipologie i cui beneficiari sono i Comuni, 322 e 410 per l'attuazione dei quali, nel territorio provinciale, si avvale degli uffici della Provincia, utilizzerà le risorse finanziarie recate dalla misura 511-assietenza tecnica in accordo con quanto espressamente previsto nel Programma di Sviluppo Rurale della Campania approvato dalla Commissione al paragrafo 16.1 (pag 420 trattino 1 e pag 422). Tali risorse secondo quanto previsto all'interno del Piano di gestione presentato dalla Provincia nella sua versione approvata dalla Giunta regionale (ex DGR 1282/08), potranno essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei fabbisogni finanziari relativi alle categorie di spesa: a) acquisizione di competenze specialistiche; b) predisposizione o adeguamento delle postazioni di lavoro funzionali al miglior utilizzo delle risorse di cui al punto precedente (acquisto eventuali arredi, materiali di consumo, acquisto di hardware e software). Tali categorie sono comprese all'interno del documento MiPAAF Linee guida sulle spese ammissibili - intesa sancita in conferenza Stato – Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008 di cui alla scheda 5-Assistenza tecnica. A tal fine si stabilisce sin d'ora che la Provincia, in accordo con il Piano di Gestione approvato, provvederà esclusivamente alla selezione dei fornitori di beni e servizi. In presenza di

spese effettivamente sostenute, per le categorie prima richiamate alle lettere a) e b), comprovate da idonei giustificativi di spesa e subordinate al controllo di ammissibilità sarà possibile alla Provincia presentare richieste di pagamento anche a fronte di avanzamento lavori (S.A.L.). Le richieste di pagamenti parziali a seguito di stati di avanzamento dovranno essere trasmesse dalla Provincia alla Regione accompagnate da: documenti contabili pertinenti alle azioni di cui all'art. 3 e al Piano di Gestione; da una relazione descrittiva degli interventi realizzati; dal quadro riepilogativo delle spese. La trasmissione della richiesta di saldo da parte della Provincia dovrà essere corredata: da una relazione consuntiva finale delle attività svolte, vistata dal Responsabile del procedimento di cui all'art. 12; da un quadro riepilogativo dei documenti contabili accompagnata dai relativi documenti giustificativi. I pertinenti documenti contabili dovranno essere intestati alla "Regione Campania – Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013-Misura 511 "Assistenza tecnica" e conterranno la descrizione analitica delle Azioni e Interventi ai quali si riferiscono. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che: la spesa sia riferibile alle due categorie richiamate alle lettere a) e b) nel presente articolo; la spesa risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento; la spesa rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento. In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere: riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento (dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2015); imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili; verificabile e controllabile; legittima e contabilizzata. Ciascuna delle citate

condizioni esplicita un principio di ammissibilità. La Provincia si impegna ad assicurare la disponibilità di tutti i documenti, ai fini del regolare svolgimento di tutti i controlli presso i suoi uffici, disposti dalle Autorità regionali, nazionali o comunitarie per la verifica dell'attuazione del PSR. A tal fine si obbliga alla regolare e ordinata conservazione dei documenti.

Art. 17 (durata della convenzione)

Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di stipula della stessa e terminerà il 30 Giugno 2016.

Art. 18 (Foro competente)

In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Napoli.

Art. 19 (rimandi)

Per tutto quanto non previsto e disciplinato nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni vigenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regolano l'esecuzione delle attività indicate agli articoli precedenti, nonché, ove compatibili, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Il presente atto è composto da **16** pagine singole di carta uso bollo per facciate **16** stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Per la Regione **Per la Provincia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. II comma si approvano specificamente gli articoli 16 e 18 del presente accordo.

Per la Regione **Per la Provincia**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA

Giunta Regionale della Campania

1 8 NOV. 2009

PS 207/11 00/2009

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Consulenza Legale e Documentazione

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0994681 del 17/11/2009 ore 13,55
Dest.: A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Fascicolo : XXXV/1/1
A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

AGC Sviluppo Attività
Settore Primario **11**
Centro Direzionale Is. A/6
NAPOLI

BCA/Dell-Cells

OGGETTO: Schema di convenzione PSR Campania 2007-2013. Avvalimento province. Richiesta parere.

Con nota in data 05.11.2009 prot.n.0958520 codesta Area ha inviato lo schema di convenzione in oggetto onde ottenere il parere di competenza della scrivente.

Questa Avvocatura, in armonia con i propri compiti istituzionali, ha proceduto, come di consueto in casi analoghi, all'esame dei meri aspetti giuridici dello schema suddetto, prescindendo da ogni considerazione in ordine sia alle motivazioni che sono alla base delle scelte operate dall'Amministrazione, sia agli atti ed ai provvedimenti presupposti posti in essere dalla medesima i quali, come è noto, sono di esclusiva valutazione e competenza del Settore proponente.

Si formulano, comunque, le seguenti considerazioni.

Pare opportuno integrare l'art.1 dando atto del valore pattizio delle premesse (es.: "Le premesse **sono patto** e formano parte integrante e sostanziale del presente contratto").

Si rileva l'assenza di un corrispettivo economico contrattuale (dovendosi riconoscere mera valenza di rimborso alla Provincia delle spese di assistenza tecnica dalla stessa effettivamente sostenute per ciò che attiene agli importi di cui si contempla l'eventuale erogazione all'art.16) .

All'art.15 pag.12, ed in ogni altra eventuale circostanza analoga, dovrà essere sempre adottata la dicitura "si obbliga" anziché "si impegna" con riferimento agli adempimenti della Provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scrivente è dell'avviso che la fattispecie contemplata all'art.15 (grave inerzia o inadempienza della Provincia) di norma sostanzi l'ipotesi della risoluzione contrattuale.

Pur tuttavia in tal sede appare ammissibile ipotizzare la "avocazione" alla Regione di tutte le funzioni della Provincia in considerazione della natura peculiare dell'atto in esame il quale si concretizza in un accordo fra pubbliche amministrazioni ex art.15 L.241/90 (come esplicitato nel testo contrattuale) che non prevede, come già detto, un corrispettivo economico fra le parti.

L'articolato si presenta carente sia per ciò che attiene alla "clausola di manleva", in virtù della quale la Regione è esonerata da ogni responsabilità che dovesse derivare dall'attività contrattuale della Provincia, sia relativamente ad un esplicito richiamo alla legislazione statale e comunitaria per tutto quanto non espressamente previsto nell'atto convenzionale.

Nei sensi sopra citati si rende il richiesto parere.

L'ESTENSORE INCARICATO
Avv.Ciro Maria Valanzuolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv.Massimo Lacatena

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv.Vincenzo Baroni

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

Prot. n° 84834 del 21/09/09

Assessore Risorse Agricole
e p.c. Capo di Gabinetto

Al Sig. Presidente
Regione Campania
On.le Antonio Bassolino
Via S . Lucia 81
80132 – Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0824849 del 28/09/2009 ore 10,30
Mitt.: PROVINCIA DI NAPOLI

Fascicolo : XXXII/1/1
Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

e.p.c. Ai Sigg.ri Presidenti
Provincia di Avellino
Provincia di Benevento
Provincia di Caserta
Provincia di Salerno

OGGETTO: **PSR Campania 2007-2013. Attività delle Province.**

Egregio Sig. Presidente,

la Provincia di Napoli ha già acquisito larga esperienza in ordine alla gestione dei finanziamenti di origine comunitaria concernenti l'agricoltura attraverso la delega del Por Campania FEOGA-SFOP 2000-2006, servendosi delle strutture proprie dell'Amministrazione.

Sono stati raggiunti brillanti risultati che hanno ottenuto anche il plauso della Regione Campania, consentendo alla Provincia di Napoli, così come alle altre Province, di caratterizzarsi per il fattivo contributo allo sviluppo economico del territorio in qualità di enti intermedi.

Per tale ragione ritengo che, nell'ottica della cooperazione interistituzionale che ha sempre caratterizzato la relazione Regione Campania – Province, sia necessario proseguire il percorso iniziato nella precedente programmazione, cogliendo i frutti dell'esperienza acquisita.

Purtroppo constato che il lungo confronto sul piano tecnico intervenuto nel corso dell'ultimo biennio non ha ancora condotto alla definitiva approvazione di un accordo sulla gestione del PSR 2007 – 2013 tra Regione Campania e Province (così come invece avvenuto in ordine alla gestione dei fondi sulla pesca FEP), nonostante la Provincia di Napoli abbia assunto formale impegno, dando seguito a tutte le richieste avanzate dalla Regione Campania.

Si auspica, pertanto, una rapida conclusione della vicenda, con il riconoscimento delle funzioni che le Province debbono esercitare affinché il modello di gestione del PSR sia rispondente al principio di sussidiarietà.

In attesa di un Suo riscontro, le porgo cordiali saluti

IL PRESIDENTE
On.le Avv. Luigi CESARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI
ORIGINALE DELLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

N. 943 DEL 27 NOV 2008

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013. Approvazione Piano di Gestione della Provincia di Napoli.

L'anno **duemilaotto** il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 16,20 in Napoli, nella Sala delle adunanze, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale.
Presiede la seduta **il Presidente** dr. Riccardo Di Palma / ~~**il Vicepresidente** dr. Antonio Pugliese.~~
Sono presenti gli Assessori:

PUGLIESE Antonio	/	CASILLO Mario	/	LAURI Aniello	SI
ALLODI Guglielmo	/	CORTESE Angela	SI	MARTANO Giovanna	SI
BASILICO Antonella	SI	D'AIMMO Isadora	SI	MOCCIA Francesco Domenico	SI
BORRELLI Francesco Emilio	SI	DI FIORE Giuliana	SI	SAGRISTANI Pietro	SI
CAPASSO Giuseppe	/	FALBO Maria	SI	TUCCILLO Bernardino	SI

Partecipa il Segretario Generale dott. Franco Nardone/~~Vice Segretario Generale d.ssa Lucia Mazza~~
Relaziona il Presidente /il Vice Presidente /l'Assessore BORRELLI

In continuazione di seduta, il Presidente, conclusa la discussione, pone in votazione la proposta allegata, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 18.08.00 n° 267, relativa all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA

con voti unanimi e palesi resi nei modi di legge

APPROVA

la proposta allegata che, nel presente dispositivo, si intende integralmente trascritta.

Quindi con successiva separata votazione a voti unanimi e palesi resi nei modi di legge

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile SI

Entrano.....

Escono.....

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 1008516 del 02/12 2008 ore 10.41
Mitt.: PROVINCIA DI NAPOLI
Fascicolo : 2008.XLII/1/1.1
Amministr.vo studi e indagini sistemi informativi territoriali e telematici - Postazione di Gia

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Segretario Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI NAPOLI

Il funzionario
Dott. Vanni Valente

PROVINCIA DI NAPOLI
Area Agricoltura, Turismo e Marketing Territoriale
Direzione Agraria – Risorse Faunistiche – Agricoltura – Tutela della Flora – Forestazione -- Tutela dei Parchi e delle Aree Protette – Realizzazione Nuovi Parchi

Prot. n. 1618 del 23/11/2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013. Approvazione Piano di Gestione della Provincia di Napoli.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

- La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma di sviluppo rurale FEASR 2007-2013;

- La Commissione Europea con Decisione n. (2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;

- La Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008;

- La strategia del PSR per lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e per le aree rurali è attuata mediante Progetti di investimento a carattere individuale attivabili da singoli operatori pubblici e privati e Progetti di investimento a carattere collettivo, denominati come Progetti Integrati per le Aree Protette *(PIRAP), Piani di Sviluppo Locale (PSL),Progetti Integrati di Filiera (PIF) e Progetti Territoriali di Sviluppo (PTS)*;

- Nel PSR sono trattati gli aspetti procedurali dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEASR, nel cui ambito è previsto, in particolare, che le misure agricole e forestali vengano attuate con la cooperazione delle Amministrazioni Provinciali, sulla base di apposite convenzioni che regolino i rapporti fra le parti da stipularsi fra le suddette Amministrazioni e la Regione Campania (mentre i pagamenti degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 saranno effettuati dall'Organismo Pagatore Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA -, secondo le norme di cui alla convenzione da essa stipulata con la Regione Campania);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alla luce degli approfondimenti giuridico-amministrativi compiuti dopo l'approvazione del PSR Campania 2007-2013, riguardo al complesso delle norme da osservare per la corretta gestione degli interventi - alcune delle quali discendenti dai vincoli posti dall'attribuzione all'AGEA delle funzioni di Organismo Pagatore - , è emerso che lo schema operativo seguito per il POR Feoga non risulta idoneo, soprattutto in ragione delle possibili negative conseguenze che potrebbero verificarsi in relazione all'esecuzione da parte della Regione delle attività ad essa delegate dall'AGEA stessa e non delegabili ad altri soggetti sub regionali;

- In relazione a ciò, è stato aperto un confronto tra Regione Campania e le cinque Province, nell'intento di ricercare possibili soluzioni e accordi per istituire un rapporto di collaborazione corretto e proficuo, nel rispetto della primaria responsabilità che alla Regione ed in particolare all'Autorità di Gestione compete in virtù delle norme accennate;

- Nell'ambito di tale confronto, preso atto della necessità di individuare forme di collaborazione adeguate agli scopi predetti, si è concordato di far ricorso all'istituto dell'avvalimento in base al quale la Regione si serve delle Province per la esecuzione di taluni interventi, e si è stabilito di differenziare nettamente i ruoli degli Enti coinvolti, evitando dannose e rischiose sovrapposizioni funzionali;

- Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici della Provincia di Napoli dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente, ferma restando nei confronti dei terzi l'imputazione dell'attività al soggetto titolato alla funzione che è la Regione Campania;

Considerato che :

- Nell'incontro svoltosi nella sede della Provincia di Benevento in data 18/7/2008 tra gli Assessori all'Agricoltura delle Province campane e l'Assessorato regionale all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, preso atto dello stato di difficoltà del settore agricolo campano e della conseguente esigenza di dare immediata attuazione al PSR, si è concordato che, in sede di primo avvio del PSR, l'attuazione delle misure del programma venisse gestita dai Settori Centrali e Provinciali dell' A.G.C. 11 " Sviluppo attività settore primario" della Regione stessa;

- Nella stessa riunione si è fatta salva la possibilità di affidare alle Province la gestione di parte delle misure del Programma successivamente all'approvazione di Piani di gestione e alla sottoscrizione di accordo ex art. 15 legge 241/90 regolante i reciproci impegni;

- La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 1 agosto 2008, nel prendere atto delle risultanze della riunione succitata ha le Province, richiamando l'esigenza di verificare la reale possibilità delle Province di gestire procedure amministrative delicate e complesse con un assetto organizzativo adeguato a garantire efficienza e tempestività agli interventi loro affidati, ha chiesto alle Province, preliminarmente alla stipula dell'accordo di avvalimento di approvare con propria delibera un Piano di gestione idoneo, sotto il profilo organizzativo e finanziario, a garantire le condizioni necessarie per la gestione degli interventi che si prevede di affidare alle medesime per l'attuazione del PSR 2007-2013;

- Con la richiesta di tale piano la Regione Campania intende collegare la decisioni sulla stipula dell'accordo di avvalimento alla preventiva conoscenza dell'assetto organizzativo di cui tali la Province sono dotate;

- Tali piani, infatti, devono contenere dettagliate informazioni, riferite all'intero periodo di programmazione e quindi agli adempimenti da svolgere fino al 2015, concernenti le eventuali risorse finanziarie, le dotazioni strumentali utilizzabili (locali, attrezzature, autoveicoli, ecc.), il personale impiegabile per le attività di gestione degli interventi del PSR,

- A seguito del confronto con gli uffici delle altre Province, all'interno del tavolo interprovinciale, la Direzione Agraria – Risorse Faunistiche – Agricoltura – Tutela della Flora – Forestazione – Tutela dei Parchi e delle Aree Protette – Realizzazione Nuovi Parchi ha elaborato il Piano di Gestione della Provincia di Napoli relativo al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 1 agosto 2008 prescrive che il piano venga trasmesso alla Regione Campania, al fine dell'approvazione con Deliberazione di G.R. Campania, entro il 30 novembre 2008;
- Il piano avrà la stessa durata dello stipulando accordo, con scadenza al 31 dicembre 2015;
- Il piano deve contenere una fotografia dell'assetto organizzativo che si metterà a disposizione per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del PSR, subordinandosi all'approvazione dello stesso, la successiva sottoscrizione dell'accordo di avvalimento;

Dato atto che con l'adozione dell'allegato Piano di Gestione della Provincia di Napoli, la Giunta Provinciale si impegna a garantire l'assetto da esso risultante e ad adottare, successivamente all'approvazione da parte della Regione Campania, tutte le misure per assicurarne il rispetto mediante predisposizione di piani annuali;

Visti:

- Il D.lgs.267/2000;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 1 agosto 2008;

Ritenuto opportuno:

- approvare lo schema di Piano di Gestione della Provincia di Napoli relativo al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Inviare la presente Deliberazione e il relativo Piano alla Regione Campania per l'approvazione;

IL DIRETTORE
DR. GIOVANNI MIELE

In riferimento alla esposta relazione istruttoria,

SI PROPONE

1. Approvare il Piano di Gestione della Provincia di Napoli relativo al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Inviare la presente Deliberazione e il relativo Piano alla Regione Campania per l'approvazione;
3. Di individuare quale referente dei rapporti con la Regione, in ordine adempimenti consequenziali affidati alla Provincia, il Direttore dell'Area Agricoltura, Turismo, Marketing Territoriale, Dr. Giovanni Miele.
4. Dato atto che con l'adozione dell'allegato Piano di Gestione della Provincia di Napoli, la Giunta Provinciale si impegna a garantire l'assetto da esso risultante e ad adottare, successivamente all'approvazione da parte della Regione Campania, tutte le misure per assicurarne il rispetto mediante predisposizione di piani annuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE D'AREA
DR. Giovanni MUTELE

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Francesco Emilio BORRELLI

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I del D. Lgs 267/2000

Lì,

IL DIRETTORE D'AREA
Dr. Giovanni MUTELE

Il sottoscritto Segretario Generale, nell'esercizio della funzione collaborativa con gli organi di Governo prevista dall'art.97 del D.Lgs. 267/2000 ed in esecuzione del D.P. n.1362 del 05/07/04, visti i pareri espressi dai competenti Uffici dell'Ente in merito alla proposta su riportata la inoltra alla Giunta Provinciale per le determinazioni di competenza con parere favorevole.

Il Segretario Generale
Dott. Franco NARDONE

Programma della Provincia di Napoli per l'attuazione del PSR Campania 2007/2013.

Premessa

Ai fini dell'attuazione delle misure del PSR, a seguito dell'incontro tra gli assessori provinciali tenutosi il 18/07/08, nel quale si stabilisce in modo unanime di chiedere alla Regione il coinvolgimento pieno delle Province nella gestione di tutte le misure del nuovo Programma, e a seguito della D.G.R.n°1282 del 01/08/08, è stato richiesto, in via preliminare, alle Province di elaborare un piano di gestione idoneo a garantire le condizioni necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal PSR e nel quale vengano indicate le risorse materiali ed immateriali che la Provincia metterà a disposizione per una corretta attuazione delle misure.

A tal fine è necessario approfondire il ruolo che sarà svolto dalle medesime e le interrelazioni con gli uffici regionali preposti.

La gestione delle misure ascrivibili agli assi I, III, e IV, attivate ed in corso di attivazione transitoria da parte della Regione racchiude intrinsecamente i seguenti aspetti:

A- divulgazione, animazione e sensibilizzazione dei territori e dei soggetti interessati;

B- gestione tecnica e amministrativa delle domande di aiuto e delle richieste di pagamento;

C- assistenza tecnica agli utenti (pubblici e Privati) in fase di proposizione delle istanze e nella successiva fasi di realizzazione degli interventi.

Per le suddette attività la Provincia di Napoli ha già acquisito larga esperienza attraverso la gestione su delega del Por Campania FEOGA-SFOP 2000-2006 servendosi delle strutture proprie dell'Amministrazione (Area Agricoltura: gestione tecnico-amministrativa, Area Risorse Finanziarie: Impegni e pagamenti, Segreteria Generale: acquisizione e protocollazione delle istanze, Area Innovazione e Sistemi Organizzativi: assistenza informatica) avvalendosi dell'assistenza dello Stapa Cepica di Napoli per l'istruttoria tecnica.

Nell'elaborazione del Piano di gestione per il nuovo sistema, pertanto, si parte da quello già ampiamente collaudato con il POR, adeguandolo, però, alle nuove disposizioni adottate con il nuovo Programma e alla relativa e diversa distribuzione delle competenze.

Quadro delle Competenze Provinciali

Nel PSR sono trattati gli aspetti procedurali dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEASR, nel cui ambito è previsto, in particolare, che le misure agricole e forestali vengano attuate con la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali, sulla base di apposite convenzioni che regolino i rapporti fra le parti da stipularsi fra le suddette Amministrazioni e la Regione Campania. Rispetto alla trascorsa programmazione, si rilevano alcune differenze nell'attribuzione di competenze. In particolare, è stata attribuita all'AGEA la funzione di Organismo Pagatore. Contestualmente, alla luce degli approfondimenti giuridico-amministrativi compiuti dopo l'approvazione del PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania 2007-2013, riguardo al complesso delle norme da osservare per la corretta gestione degli interventi - alcune delle quali discendenti dai vincoli posti dall'attribuzione all'AGEA delle funzioni di Organismo Pagatore - , è emerso che lo schema operativo seguito per il POR Feoga non risulta idoneo, soprattutto in ragione delle possibili negative conseguenze che potrebbero verificarsi in relazione all'esecuzione da parte della Regione delle attività ad essa delegate dall'AGEA stessa e non delegabili ad altri soggetti sub regionali. Ne è conseguita la scelta di ricorrere all'istituto dell'avvalimento in base al quale la Regione si serve della Provincia per l'esecuzione di alcuni interventi.

Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici della Provincia di Napoli dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente, ferma restando nei confronti dei terzi l'imputazione dell'attività al soggetto titolato alla funzione che è la Regione Campania.

Le attività relative alla gestione delle **domande di aiuto** che saranno svolte dalla Provincia in attuazione del presente accordo si articolano in:

a) acquisizione e protocollazione delle domande e della relativa documentazione, costituzione del fascicolo della domanda di aiuto, archiviazione e conservazione degli atti;
b) istruttoria e valutazione dell'istanza;
c) sopralluogo preventivo (laddove previsto);
d) approvazione delle graduatorie provvisorie;
e) gestione dei riesami;
f) approvazione delle graduatorie definitive;
g) controlli sulle autocertificazioni (10%)
h) verifiche sulla condizionalità (5%), in generale attraverso gli Organismi responsabili del controllo ed in particolare sugli atti di natura ambientale di propria competenza;
i) emanazione dei provvedimenti sulle domande di aiuto (concessione);
j) trasmissione delle fideiussioni originali all'Organismo Pagatore
k) gestione dei rapporti con il beneficiario e con i referenti di Misura per le relative comunicazioni sulle domande di aiuto;

Le attività relative alla gestione delle **domande di pagamento,** saranno le seguenti:

a) verifica sulla richiesta delle domande di anticipazione;
b) verifica sulla richiesta di accertamenti parziali con relativo sopralluogo per l'ammissibilità delle domande di pagamento;
c) verifica sulla richiesta di accertamenti finali con relativo sopralluogo per verificare la conclusione delle attività finanziate e l'ammissibilità delle domande di pagamento;
d) revisione delle domande di pagamento in proposta di liquidazione (5%);
e) monitoraggio sulla realizzazione degli interventi;
f) gestione delle revoche, varianti, proroghe;
g) predisposizione degli atti concernenti le proposte di liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) gestione dei rapporti con il beneficiario e con i referenti di Misura per le relative comunicazioni sulle domande di pagamento;

La Provincia è tenuta a svolgere le funzioni su elencate con il proprio apparato organizzativo ed il proprio personale dipendente, senza la possibilità di avvalersi dello Stapa di Napoli per l'istruttoria tecnica delle istanze così come è avvenuto con la vecchia programmazione. Alla suddetta struttura regionale, infatti, è demandato il ruolo relativo al controllo (in loco, ex post, per eccezioni e di II livello) in ossequio al principio della separazione delle funzioni. Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, se ne ricorrerà eventualmente in una seconda fase solo per alcuni aspetti specifici o competenze non riscontrabili tra i dipendenti della Provincia. Considerato che tale esigenza potrà concretizzarsi esclusivamente ad attuazione già avviata, in ordine a problematiche tecnico – amministrative – contabili che dovessero sopraggiungere, qualora necessario, si integrerà il presente piano con apposita sezione dedicata all'assistenza tecnica.

Se le variazioni procedurali del PSR rispetto al POR, di seguito schematizzate, da un lato determinano un aumento delle attività della Provincia e, dall'altro, un alleggerimento del carico di lavoro dell'ufficio economico-finanziario per l'istituzione dell'Organismo Pagatore che provvederà al pagamento dei contributi, per la Provincia di Napoli è la specificità della programmazione e, quindi, dell'attuazione dei vari interventi, che incide sulla quantità di lavoro che la medesima dovrà sostenere. Si ritiene, infatti, che la limitazione territoriale che alcune misure presentano per la loro attuazione nella Provincia di Napoli, comporterà necessariamente un numero ridotto di istanze sia rispetto alla vecchia programmazione che rispetto alle altre province. Vedi, infatti, le misure dell'Asse 3 che, in alcuni casi sono attuabili solo nell'area C (nella quale rientra un solo Comune della Provincia di Napoli) e in altri estensibili anche ad alcuni Comuni ricadenti nelle Aree Parco.

Ai fini, comunque, di una necessaria valutazione del volume di lavoro del quale presumibilmente dovrà farsi carico questa Provincia per la gestione del PSR, in prima analisi, si può far riferimento alla scorsa programmazione e, in particolare al **numero di pratiche pervenute** per diverso intervento:

MISURA	FONDO	N° ISTANZE FINANZIATE
4.8	FEOGA	270
4.11		15
4.12		9
4.13		26
4.14		11
4.15		365
4.20		29
TOTALE		**725**

In sintesi, dalla suddetta tabella, si evince che nel periodo 2000-2006, questa Provincia ha gestito più di 700 pratiche (la tabella si riferisce alle istanze finanziate e quindi il dato non tiene conto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanze pervenute ma, che a seguito di istruttoria con esito negativo, sono state respinte), avvalendosi, per la fase istruttoria dello Stapa.

Volendo, quindi, mediare i suddetti fattori che in alcuni casi incidono in aumento e in altri in diminuzione rispetto al lavoro da svolgere, si può ritenere con sufficiente sicurezza che la struttura così come sotto indicata potrà gestire regolarmente tutte le attività così come da accordo sottoscritto.

In considerazione di ciò la Provincia di Napoli predispone il suo Piano di gestione facendo affidamento interamente alla proprie strutture e in particolare con riferimento ai seguenti punti:

1. personale che sarà dedicato a tempo pieno all'attività di gestione degli interventi del PSR, con distinzione delle qualifiche e dei livelli,
2. le dotazioni strumentali che saranno utilizzate;
3. le risorse finanziarie che saranno rese disponibili dal bilancio provinciale;

RISORSE UMANE

Considerate le attività collegate alle diverse competenze della Provincia e il volume di attività sopra indicato, si ipotizza di effettuare una prima distinzione del personale necessario per lo svolgimento delle suddette attività e precisamente uno **Staff Tecnico** ed uno **Staff Amministrativo**. Nell'ambito dello Staff tecnico necessita effettuare un'ulteriore distinzione e precisamente un Gruppo Tecnico Istruttori e un Gruppo Tecnico Collaudatori.

Il personale impiegato risulta essere suddiviso tra le diverse categorie coordinate dal Direttore d'Area, come segue:

- N°2 Funzionari Amministrativi
- N°10 Funzionari tecnici
- N°4 Funzionari tecnici a scavalco (utilizzo due volte alla settimana)
- N°2 Istruttori tecnici
- N°1 istruttore tecnico a scavalco (utilizzo due volte alla settimana)
- N°2 istruttori amministrativi

Il personale verrà impiegato trasversalmente per lo svolgimento di attività connesse sia alla gestione delle domande di aiuto sia di quelle di pagamento - di tutte le misure per le quali la Regione Campania si avvarrà della Provincia di Napoli, con rigida separazione di ruoli relativamente allo stesso procedimento tra attività di controllo e le altre attività connesse alla gestione. Conseguentemente lo stesso dipendente potrà essere impiegato in modo incrociato nelle diverse fasi del procedimento ferma restando la separazione tra gli amministrativi e i tecnici, e tra gli istruttori e i controllori. Si rende superfluo, pertanto, specificare le unità lavorative rispetto alle diverse misure e rispetto alle domande (aiuto o pagamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento a questo personale si opera la quantificazione dei costi annuali medi[1] (suddivisi per categoria – profilo professionale), tenendo presente anche le uscite di servizio necessarie alla corretta gestione delle istanze PSR. Per queste ultime si è ipotizzato un incremento del 20 % rispetto alla spese della gestione POR Campania 2000 – 2006, considerando che si dovrà svolgere anche l'attività che nella precedente programmazione era affidata allo STAPA.

Categoria – profilo professionale	**Costo unitario €**	**n. unità**	**totale**
Funzionari Amministrativi (di cui 1 P.O.)	52.500,00	2	105.000,00
Funzionari tecnici (di cui 1 P.O.)	49.500,00	10	495.000,00
Funzionari tecnici[2] a scavalco (utilizzo due volte alla settimana)	19.800,00	4	79.200,00
Istruttori tecnici	40.000,00	2	80.000,00
Istruttore tecnico[3] a scavalco (utilizzo due volte alla settimana)	16.000,00	1	16.000,00
Istruttori amministrativi	39.000,00	2	78.000,00
Spese annuali Servizio esterno			25.000,00
Totale spesa annua	//	//	878.200,00
Totale spesa x 7 anni	//	//	6.147.400,00

Si fa presente che al personale su indicato va aggiunto quello, di altre Aree dell'Amministrazione, coinvolto trasversalmente secondo tempistiche e carichi di lavoro non predeterminati, per i quali non è possibile operare predeterminazioni di costo:

- n. 2 Ingegneri informatici e n. 1 Istruttore tecnico informatico per la relativa assistenza tecnica sulla gestione attrezzature, database ecc.;
- n.1 Istruttore amministrativo per la protocollazione delle istanze e n.1 istruttore amm.vo per la registrazione degli atti;
- n.2 istruttori tecnici ambientali per i controlli sul rispetto delle norme della condizionalità.

[1] Il costo indicato - comprensivo di retribuzione fissa, accessoria, oneri previdenziali e assistenziali, copertura assicurativa, IRAP, ecc. - è una media sugli importi contrattuali 2008, tenendo presente che il salario accessorio risulta differenziato. Non è possibile quantificare gli incrementi contrattuali delle successive tornate contrattuali. Ne consegue che il dato è da considerare come mero punto di riferimento per la quantificazione con approssimazione per difetto.
[2] In questo caso, considerato l'impiego per due volte la settimana, si conteggiano i due quinti dell'importo (settimana lavorativa di 5 giorni)
[3] Idem

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGISTICA E ATTREZZATURE. DOTAZIONE STRUMENTALI

Per lo svolgimento delle attività in ufficio verranno utilizzate i locali dell'Area Agricoltura siti in via Don Bosco 4/f Napoli 4°piano ala D, precisamente n°7 stanze dislocate in un unico corridoio (verificare piantina allegata) di palazzo provinciale. Eventuale adeguamento funzionale dei locali verrà assicurato dall'Area Patrimonio della Provincia di Napoli qualora dovessero risultare insufficienti (con riferimento al numero di pratiche effettivamente pervenute) gli spazi disponibili.

I locali dispongono delle **ordinarie forniture** di luce, acqua, climatizzazione, telefono con canone a carico dell'Area Patrimonio quantizzato in € 16.500,00 per i suddetti locali.

I relativi **arredamenti** sono adeguati allo svolgimento delle attività e l'eventuale incremento (per esempio acquisto nuovi armadi per custodia pratiche, nuove scrivanie, ecc..) o la sostituzione, dovuta a normale usura verrà operata sistematicamente secondo l'ordinaria tempistica degli approvvigionamenti provinciali (oneri non quantificabili).

Sono disponibili anche n. **2 fotocopiatrici** connesse in rete con le attrezzature informatiche, il cui utilizzo è garantito da apposita convenzione CONSIP per un costo annuale di noleggio pari a € 2.500,00

Riguardo le **attrezzature informatiche**, in rete su LAN dell'Ente, saranno rese disponibili le già presenti postazioni informatiche (una per ogni dipendente impiegato nelle attività) complete e dotata di telefono e connessione internet FASTWEB idonea alla installazione della piattaforma web appositamente predisposta. In questo caso l'adeguamento delle postazioni che divengono obsolete verrà operato sistematicamente secondo l'ordinaria tempistica degli approvvigionamenti provinciali, mentre la **manutenzione** ordinaria è a carico della Direzione Sistemi Informativi, che vi provvede su richiesta (oneri non quantificabili).

Analogamente in ordine alle **banche dati** necessarie cui accedere via web per il controllo delle autocertificazioni, sono già disponibili quelle delle Agenzia del Territorio (canone a carico Area Patrimonio, pari a € 260,00) e della CCIAA (Telemaco a carico Area Agricoltura € 1332,00).

Con riferimento, infine, ai **materiali di consumo** (carta, cancelleria e toner per stampanti) si considera lo stanziamento ordinario pari a € 4.000,00.

I succitati dati sono riepilogati nella seguente tabella.

Tipologia	Costo €	Risorse disponibili	Eventuali risorse aggiuntive necessarie
Arredi ufficio[4]	29.900,00	29.900,00	0
Postazioni informatiche[5]	16.000,00	16.000,00	0
Canoni forniture	16.500,00	16.500,00	0

[4] Il costo è stato calcolato considerando una postazione standard: 1 scrivania, 1 sedia operatore, 2 sedie visitatore e 1 armadio. Le postazioni conteggiate sono 23.

[5] Le postazioni informatiche conteggiate sono 23 e includono anche 8 stampanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso banche dati	1.592,00	1.592,00	0
Canoni noleggio fotocopiatrici	2.500,00	2.500,00	0
Materiali di consumo	4.000,00	4.000,00	0
Totale	**70.492,00**	**70.492,00**	

RIEPILOGO RISORSE

Il contenuto finanziario del presente piano è riepilogato nella seguente tabella, per la valutazione della quale, va considerato:
Il costo annuale delle risorse umane va moltiplicato per 7, così come i costi di canoni forniture, accesso banche dati e, canoni noleggio fotocopiatrici, materiale di consumo. Diversamente per arredi e postazioni informatiche il costo va computato per 1 anno salvo manutenzione e aggiornamento e sostituzione.

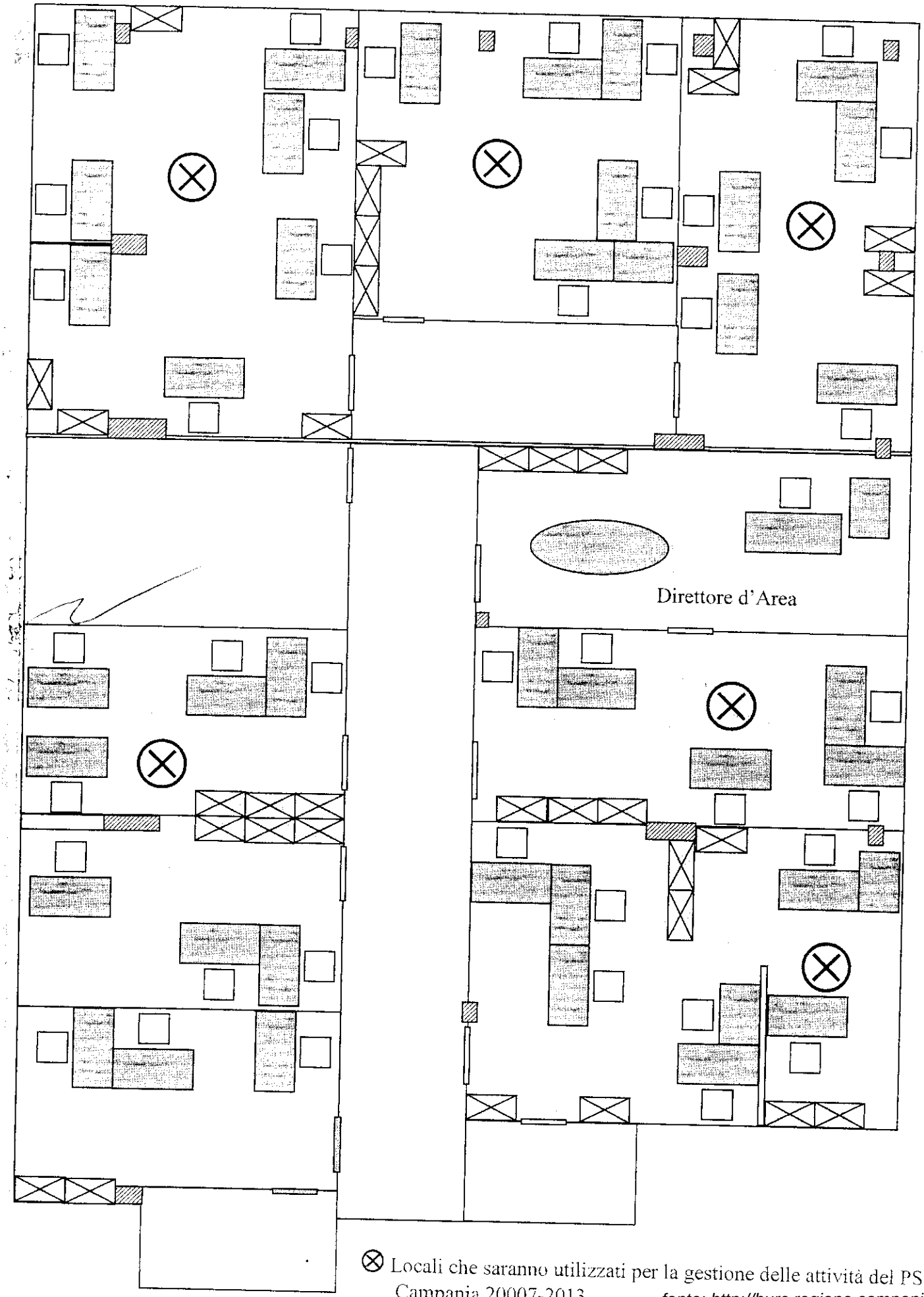
Tipologia	Risorse già disponibili in bilancio	Fabbisogno aggiuntivo
Risorse umane	878.200,00	0
Attrezzature e logistica	70.492,00	
Totale	948.692,00	

L'adeguamento al fabbisogno aggiuntivo, da assicurare fino al 2015, va proposto e aggiornato per ogni successiva annualità, attraverso un piano annuale di gestione, in modo da garantire la copertura nel bilancio dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI N[illegible]

Area Agricoltura, Turismo e Marketing Territoriale - Direzione Agraria



⊗ Locali che saranno utilizzati per la gestione delle attività del PSR Campania 20007-2013

Via Don Bosco 4/f 80141 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI ATTESTA

Che, ai sensi del D. Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione

- è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio il.....2 8 NOV 2008..... (art. 124, comma 1);

  contestualmente,

- è stata trasmessa, in elenco, ai Capigruppo consiliari con nota prot. n°.....5552.. (art. 125);
- è stata trasmessa, in copia, al Prefetto con nota prot. n°..... (art. 135) ;

F.to Il Responsabile del procedimento

- è assegnata per l'immediata esecuzione al servizio ..AGRARIA.....

Napoli, lì 2 8 NOV 2008

F.to Il Dirigente

Lette le su riportate attestazioni, constatato che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione e dato che non è stata prodotta alcuna opposizione

SI CERTIFICA

che, ai sensi del D.Lgs. n° 267/2000, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... (art.134);

Si assegna all'Area/Direzione ..... per le procedure attuative (art. 97)

Napoli, lì

Il Segretario Generale

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi. dal ..... al.....

Napoli, lì

Il Segretario Generale

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE
Napoli, 28.11.08

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO

DC 14

00 OTT. 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E POLITICHE COMUNITARIE
rot. N. 63703 del 06/10/2009
est: ASS. AGR. GIANFRANCO NAPPI C. DIREZI
DOTT. GIUSEPPE ALLOCCA COORD. AGC 1

Egregio Signor
On. Gianfranco Nappi
Assessore all'Agricoltura
Giunta Regionale della Campania

006370306102009

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N° 881/SP
07 OTT. 2009
S.P. ASSESSORATO AGRICOLTURA

p.c.
Egregio Signor
dott. Giuseppe Allocca
Coordinatore AGC 11
Giunta Regionale della Campania
Centro direz Isola A/6

Allocca

Oggetto: PSR 2007/2013: Conferma impegni Piano di Gestione di cui alla Delibera di G.P. 33/2008

Signor Assessore,

la Provincia di Salerno intende confermare la volontà piena di collaborare alla Gestione del PSR per il periodo di programmazione 2007/2013. Allo scopo - ed in riferimento all'incontro tecnico svoltosi lo scorso 29 settembre - con la presente confermiamo i contenuti e gli impegni assunti con il Piano di Gestione già approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 33 del 24/11/2008 e dalla Regione Campania, del quale alleghiamo copia.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Mario Miano
Assessore all'Agricoltura

Edmondo Cirielli
Presidente Provincia

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0867232 del 09/10/2009 ore 14,40
Mitt.: PROVINCIA DI SALERNO

Fascicolo : 2009.XLII/1/1.142
Bilancio e Credito Agrario

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE
E POLITICHE COMUNITARIE
Prot. N. 85520 del 17/11/2008
0008552017112008

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO DI GESTIONE PSR

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

PIANO DI GESTIONE PSR- PROVINCIA DI SALERNO

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale 1282/08 si propone il piano di gestione della Provincia di Salerno per il PSR 2007-2013. A tal riguardo la Provincia di Salerno si candida per la gestione di tutte le misure dell'asse 1, delle misure forestali dell'asse 2 e di tutte le misure dell'asse 3. Il piano di gestione predisposto è relativo alla annualità 2009. La struttura dell'Ente che è responsabile della gestione è il Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie.
Il Piano di lavoro predisposto deve rappresentare la migliore sintesi delle necessità emerse dall'analisi sia della passata esperienza gestionale della Provincia di Salerno, sia dell'interpretazione delle dinamiche gestionali future.
La scelta di predisporre un piano esecutivo per la sola annualità 2009 scaturisce da due ordini di considerazioni:

- il primo è connesso alla maggiore contezza di cui si disporrà, ad un anno dall'avvio della gestione del PSR, sui meccanismi di funzionamento delle singole misure, sui flussi documentali inerenti le domande nonché sull'efficacia e sull'efficienza degli strumenti di raccordo tra Autorità di Gestione, Autorità di pagamento e Provincia;
- il secondo riguarda la scadenza del mandato dell'Amministrazione nella prossima primavera con conseguente difficoltà ad impegnare l'Amministrazione stessa nel lungo periodo.

In ogni caso è bene rammentare che le risorse coinvolte, le modalità operative di gestione, e i relativi impegni qui sono assunti anche a valere per l'intero periodo di programmazione (2009/2015). Del resto, come da delibera regionale, il Piano andrà ripresentato, nelle sue versioni esecutive, per ciascuna annualità.

Il Piano di Gestione è costruito attorno a modelli organizzativi da mettere in atto nel corso del 2009, tali da garantire la piena efficacia, efficienza e trasparenza (in termini di ripercorribilità) dell'azione amministrativa della Provincia di Salerno. Tali modelli organizzativi sono necessariamente differenti da quelli adottati nel corso della gestione del POR 2000-2006 in quanto la Provincia si

fonte: http://burc.regione.campania.it

troverà, in relazione al meccanismo dell'avvalimento, a dover affrontare nuovi e più gravosi impegni sul piano tecnico, amministrativo e procedurale.

Nel rispetto delle indicazioni previste dalle linee guida regionali per la redazione del Piano di Gestione, si suddivide il seguente documento in tre distinte sezioni:

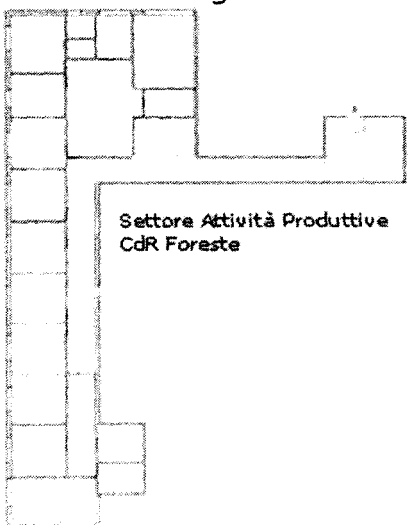
A. Risorse Strumentali;
B. Risorse finanziarie;
C. Risorse umane.

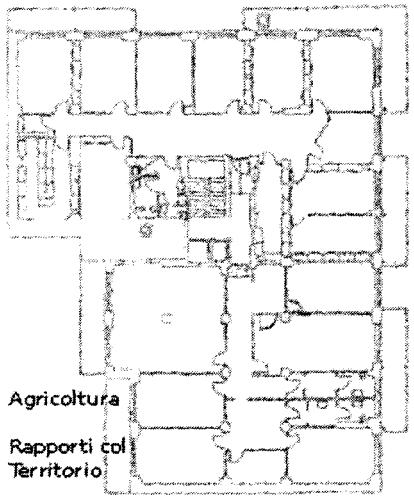
A) Risorse Strumentali complessivamente rese disponibili

Le risorse strumentali funzionali alla gestione del PSR sono classificabili come segue:

- Postazioni di lavoro ed edifici (600 mq di superficie utile suddivisa in 2 plessi, come di seguito graficamente rappresentata);
- Rete informatica con connessione internet (ADSL) e rete intranet interna;
- Protocollo informatico e controllo di gestione dei flussi documentali in ingresso e in uscita;
- Autovetture;
- Attrezzature e scaffalature per l'archivio

Le risorse strumentali che l'Amministrazione rende disponibili alla gestione del PSR sono le seguenti:





Risorse Strumentali

3 Server
53 Postazioni di lavoro
4 Stampanti di rete,
fotocopiatrici e scanner
1 Scanner
1 videoproiettore
3 Fax

Ciascuna postazione di lavoro è costituita da componenti fisiche e componenti immateriali. In particolare è formata da un PC completo di monitor LCD. Ciascun operatore è collegato dalla postazione di lavoro alla rete intranet attraverso un badge di identificazione che traccia tutti gli accesi al server. La rete è fornita di collegamento ADSL nonché dell'accesso alle banche dati esterne in possesso del Settore (Agenzia delle entrate, Agenzia del territorio, Camera di commercio, INPS) aggiornate in tempo reale nonché alle banche dati interne al Settore (banca dati Utenti Motori Agricoli che contiene informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornate e validate sulla esistenza e consistenza delle circa 15.000 aziende agricole operanti nella provincia di Salerno).
Due autovetture sono a disposizione dell'Ente per effettuare sopralluoghi (Rav4 e Land Rover).
Il sistema informativo in essere presso il Settore Attività Produttive garantisce la gestione elettronica di tutto il procedimento amministrativo, a partire dal protocollo informatico delle istanze, attraverso lo smistamento e la successiva allocazione delle stesse sulla **scrivania virtuale** di ogni singolo operatore, fino a giungere alla chiusura digitale del procedimento con l'emissione del provvedimento finale. Il tutto offre la possibilità di un puntuale controllo di gestione dell'analisi dei flussi, dei carichi e dei tempi di lavoro, oltre alla completa tracciabilità dei flussi documentali, con evidenti vantaggi in termini di responsabilità individuali e di trasparenza dei procedimenti amministrativi.
Il Settore dispone, infine, di oltre 200 metri lineari di scaffali per l'archivio della documentazione.
Le attrezzature un valore stimato di circa 300.000,00 Euro ed hanno una età media di 3 anni e si prospetta debbano essere sostituite, annualmente, nella misura del 33% del totale. In tal senso si ipotizza la necessità di disporre di 100.000.00 Euro di risorse finanziare annue per le stesse.

B) Risorse Finanziarie
In termini di risorse finanziarie necessarie per la gestione delle misure del PSR occorre identificare una chiara separazione tra risorse proprie dell'Ente e fabbisogno aggiuntivo.
Le risorse che l'Ente intende mettere a disposizione sulla gestione riguardano il personale del CdR Agricoltura, del Cdr Foreste ed alcune risorse dedicate provenienti da altri CdR.
Tali risorse interne si distinguono come segue, in termini di costo stipendiale annuo lordo, così come rilevato dai Piani Esecutivi di Gestione dei singoli CdR (Centri di Responsabilità) per l'anno 2009:

CdR agricoltura	643.000,00 Euro;
Cdr Foreste	157.000,00 Euro;
Altri CdR	100.000,00 Euro;

Totale Risorse dell' Ente 900.000,00 Euro

A tali risorse per il personale si aggiungono 200.000,00 Euro di risorse che la Provincia di Salerno apposterà sul Bilancio Provinciale 2009 per la gestione corrente del PSR, bilancio in corso di formazione e per il quale la suddetta somma è stata proposta e accettata dall'Assessorato al Bilancio.
Queste risorse saranno utilizzate per le spese non imputabili sulla Assistenza Tecnica FEASR, ed in particolare per il pagamento di spese generali, missioni del personale e incentivazione, attraverso progetti finalizzati, del personale dipendente nel rispetto delle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il totale dell'impegno finanziario della Provincia di Salerno per l'annualità 2009 sarà, dunque, di 1.100.000,00 Euro.
A tali risorse finanziarie vanno integrate le seguenti risorse aggiuntive:

- 550.000,00 Euro per l'assistenza tecnica così suddivise:
  - 330.000,00 Euro per Assistenza Tecnica in termini di collaborazioni e consulenze professionali di alta specializzazione, direttamente e individualmente selezionate secondo le procedure vigenti;
  - 120.000,00 Euro per l'Assistenza tecnica fornita da società specializzata per la gestione interna di flussi, informativi e documentali, archiviazione e conservazione dei documenti. È infatti fondamentale gestire i flussi informativi e documentali rendendo coerenti gli archivi cartacei con quelli digitali e controllando la gestione delle routines. Occorre anche che l'AT si esplichi attraverso attività di assistenza ai progetti collettivi (formazione dei partenariati, ecc.) di cui agli assi 3 e 4 del PSR;
  - 100.000,00 Euro per la manutenzione ed il rinnovo del parco attrezzature.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari preme sottolineare che l'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie aggiuntive sopraindicate comporta, con ogni probabilità, alla luce della normativa vigente, una capacità di anticipazione finanziaria dell'Ente stimabile intorno al 30% delle risorse aggiuntive stesse. In relazione a tanto, nel presente Piano di Gestione si accerta formalmente la disponibilità a tali anticipazioni finanziarie, ove fosse richiesto.
L'assistenza tecnica non svolgerà attività sostitutiva di quelle di gestione, le quali invece rimangono affidate alle strutture interne all'Ente.
Le professionalità richieste ai singoli infatti sono di tipo specialistico e non rinvenibili direttamente all'interno del Settore, o comunque non rinvenibili in numero sufficiente.
Le competenze da ricercare sono saranno collocate all'interno delle seguenti aree:

- Area giuridico/amministrative;
- Area del controllo di gestione;
- Area dei lavori pubblici;
- Area della normativa in materia di regimi di aiuti;
- Area tecnico/informatiche.

C) Risorse Umane
La prima parola chiave del Piano di Gestione sarà **"flessibilità"**, sia nel modello organizzativo, sia nell' utilizzo delle risorse umane.
Il totale delle risorse umane disponibili per la gestione delle misure del PSR, nell'anno 2009, sarà pari a 41 unità, di cui 30 di personale interno ed 11 di

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale esterno all'Ente (Assistenza tecnica PSR, Consulenze e collaborazioni).
Si ritiene che il rapporto tra personale interno ed esterno, ipotizzato circa pari a 3 ad 1, sia equilibrato in relazione al ruolo di supporto che l'Assistenza Tecnica dovrà garantire al Know how già presente all'interno dell'Ente.
Come evidenziato, tutto il personale sarà dislocato in 2 sedi fisiche distinte ma interconnesse tramite un'unica rete interna (intranet), su cui si lavora in maniera integrata.

Prima di illustrare il modello organizzativo delle risorse umane che si intendono utilizzare è opportuno effettuare alcune considerazioni.

Gli strumenti operativi predisposti ai fini della gestione dell'intero procedimento inerente il PSR (leggasi portale SIAN, portale della Regione Campania dedicato al PSR e strumenti correlati, interfaccia operativa con l'organismo pagatore AGEA, ecc...) comportano vincoli esterni alla organizzazione e rappresentano una pre-condizione necessaria affinché il Piano di Gestione risulti efficace ed efficiente. In particolare:

1. il vincolo di utilizzare **strumenti informativi esterni** all'Ente, messi a disposizione dall'Autorità di Gestione, comporta la presenza di elementi fuori dal controllo della Provincia nel processo di gestione del PSR e, dunque, il grado di funzionalità di tali sistemi è determinante per la qualità del Piano di Gestione;
2. la necessità che diversi soggetti interagiscano flessibilmente tra loro e che sistemi operativi ed organizzativi complessi si interfaccino accresce l'importanza degli aspetti amministrativi che hanno acquisito, per questo motivo, maggiore rilevanza rispetto alla passata programmazione.

La Provincia di Salerno possiede al proprio interno, in termini di risorse umane, il know how necessario alla gestione, anche in relazione alla precedente esperienza di gestione del POR 2000-2006 (FEOGA e SFOP).

Riguardo alla necessità di attingere all'Assistenza Tecnica per le competenze non disponibili all'interno dell'Ente, in termini generali si preferisce, anche per quanto sopra esposto, ricorrere direttamente alla selezione di singoli professionisti di alta specializzazione, in funzione delle necessità, attraverso procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, anche per gli evidenti vantaggi che questo comporta:

- un costo minore dei singoli professionisti;
- un rapporto diretto con i collaboratori;
- una maggiore velocità nei feedback operativi ed una maggiore trasparenza delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto in relazione sia alle esigenze di specializzazione del lavoro, sia alla necessaria velocità dei feedback operativi.
Invece, si provvederà ad affidare a società specializzate le attività di Assistenza Tecnica che riguardano in qualche modo l'aiuto diretto agli uffici in termini di gestione dei volumi di flussi documentali sia in entrata che in uscita dell'Ente: per ogni singola istanza si producono centinaia di documenti (vista la complessità delle procedure) che andranno appunto prodotti, monitorati, archiviati, gestiti secondo logiche di controllo di gestione interno che è già attivo, come accennato, nel Settore. Dunque un poderoso flusso documentale e procedimentale aggiuntivo a quello già in essere che richiede, per questo, apposite competenze tecniche.

Inoltre, la società, selezionata attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle normative vigenti, dovrà fornire assistenza tecnica anche sull'attuazione dei progetti collettivi.

A seguito delle suddette valutazioni, le risorse umane direttamente necessarie alla gestione delle attività sono suddivisibili sulla base del loro ruolo nel ciclo di vita delle singole pratiche del PSR.

In particolare, ed in ossequio al principio di separatezza delle funzioni, si identificano 3 momenti distinti del ciclo di vita di ogni singola istanza, per ciascuno dei quali saranno costituiti altrettanti gruppi di lavoro (Unità Operative Semplici):

1. La gestione delle domande di aiuto;
2. La gestione delle domande di pagamento;
3. La gestione dei controlli.

La strutturazione dell'organizzazione e la stima del fabbisogno di risorse umane necessarie alla costituzione dei gruppi di lavoro per la gestione del PSR 2007-2013 non sarà, comunque, derivata da una stima proiettiva del volume di istanze lavorate nella programmazione 2000-2006, non essendo l'Ente in grado di effettuare alcuna previsione di tipo comparativo a tale riguardo.

Ad ogni modo, nella passata programmazione (POR 2000-2006) le istanze lavorate nella Provincia di Salerno per le singole misure del FEOGA sono riassunte nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR 2000-2006 - Provincia di Salerno

Nr. Pratiche Lavorate

Misura	2001-2002	2003	2004	2005	2006	Totali
Mis. 1.3	25	0	0	42	9	*76*
Mis. 4.8	76	127	143	327	131	*804*
Mis. 4.10	1	0	0	1	1	*3*
Mis. 4.11	34	63	0	0	51	*148*
Mis. 4.12	27	179	0	27	2	*235*
Mis. 4.13	13	9	10	15	12	*59*
Mis. 4.14	5	9	29	92	146	*281*
Mis. 4.15	338	0	0	167	0	*505*
Mis. 4.17	1	2	0	1	0	*4*
Mis. 4.20	36	174	0	1	11	*222*
Totali	*556*	*563*	*182*	*673*	*363*	*2.337*

Per il periodo 2001-2006 sono state gestite dalla Provincia di Salerno mediamente, 389 pratiche annue, a conferma della capacità di gestione dell'organizzazione attualmente in essere.

In qualche modo si conferma il fatto che il primo anno di gestione dovrà fornire indicazioni quantitative e qualitative atte a "tarare" il Piano di Gestione per gli anni a venire. Preme, infatti, sottolineare il contenuto di dinamicità del Piano stesso, che non può essere considerato definitivo né rigido nel tempo. In questo senso una seconda parola chiave è "**dinamicità**".

Nel corso del primo anno sarà cura della dirigenza porre in essere routines di controllo interno (controllo di gestione) adeguate a poter misurare i cicli di lavoro e, dunque, a fornire indicatori preziosi per il futuro sul piano organizzativo e gestionale.

I gruppi di lavoro che verranno formati saranno composti da professionalità tecniche ed amministrative, sia interne che esterne all'Ente.

1) La gestione delle domande di aiuto

L'attività della Provincia di Salerno inerente le domande di aiuto segue un processo articolato in fasi distinte, come di seguito dettagliato e mutuato dalla delibera di Giunta Regionale 844/08 che si ritiene vincolante a questo fine. Inoltre, tali procedure sono state integrate e dettagliate (in parte) dai Contenuti minimi del Piano di gestione così come trasmesso dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO RURALE 2007-2013
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE
Misure ad investimento ed altre misure

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			
		PROVINCIA	ORGANISMO PAGATORE	ATTIVITA' DELEGABILE	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE
RACCOLTA	Ricezione delle domande di aiuto	X			
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	**Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi:** Controllo preliminare della domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista, etc.) e si procede alla verifica amministrativa del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'Art. 26 del Reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X		
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	X		
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo).	X		
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X		
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di gestione (l'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati, ovvero reso noto mediante pubblicazione all'Albo).	X		

PROCESSO		SOGGETTI RESPONSABILI			
		SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA			
		Gestione domanda di aiuto		Gestione domanda di pagamento	
		Istruttoria	gruppo controllo sulle autocertificazioni	Istruttoria	Revisione
DOMANDA DI AIUTO	Acquisizione e protocollazione delle domande e della relativa documentazione, costituzione del fascicolo della domanda di aiuto, archiviazione e conservazione degli atti	X			
	Istruttoria e valutazione istanza (100%)	X			
	Sopralluogo preventivo (laddove previsto)	X			
	Controlli sulle autocertificazioni (10%)		X		
	Controlli sulle autocertificazioni relative alle norme e regole della condizionalità (5%)		X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte del processo descritto si stima che il gruppo di lavoro relativo alla gestione delle domande di aiuto dovrà essere costituito da 21 unità, così distribuite:

	Interni	Esterni	Totale
Tecnici	8	5	13
Amministrativi	6	2	8
TOTALE	14	7	21

In riferimento alle domande di aiuto emerge una netta prevalenza della componente tecnica del gruppo di lavoro rispetto a quella amministrativa in quanto sarà necessario, per ciascuna istanza, eseguire l'istruttoria tecnica e, laddove richiesto, i sopralluoghi preventivi.

2) La gestione delle domande di pagamento

L'attività dell'Ente inerente le domande di pagamento segue un processo articolato in fasi distinte, anche esse mutuate dalla delibera di giunta regionale 844/08 e dai Contenuti minimi del Piano di Gestione, come di seguito dettagliato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVILUPPO RURALE 2007-2013
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE
Misure ad investimento ed altre misure

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			
		PROVINCIA	ORGANISMO PAGATORE	ATTIVITA' DELEGABILE	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE
RACCOLTA	Ricezione delle domande di pagamento	X	X	X	X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Risoluzione anomalie	X	X	X	X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. CE 1975/2006), nei PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo Pagatore)	X	X	X	X
	Controllo in situ laddove previsto	X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo	X	X	X	X
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento	X	X	X	X

PROCESSO		SOGGETTI RESPONSABILI			
		SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA			
		Gestione domanda di aiuto		Gestione domanda di pagamento	
		Istruttoria	gruppo controllo sulle autocertificazioni	Istruttoria	Revisione
DOMANDA DI PAGAMENTO	Verifica sulla richiesta delle anticipazioni (100%)			X	
	Verifica sulla richiesta di accertamenti parziali e sopralluogo (100%)			X	
	Verifica sulla richiesta di accertamenti finali e sopralluogo (100%)			X	
	Revisione sulle domande di pagamento in "proposta di liquidazione" (5%)				X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il gruppo di lavoro relativo alle domande di pagamento sarà costituito da 15 unità, così distribuite:

	Interni	Esterni	Totale
Tecnici	5	2	7
Amministrativi	8	1	9
TOTALE	13	3	16

Si ritiene utile precisare che, pur consapevoli del fatto che le attività gestionali non comporteranno il passaggio di flussi finanziari attraverso il bilancio dell'Ente, l'attività amministrativa e contabile in capo alla Provincia è con ogni probabilità destinata ad accrescersi, in questa fase.
Tal attività acquista ancora maggiore valenza in relazione alla distanza (sia fisica che amministrativa) dei centri di spesa rispetto ai luoghi dove si assumono i provvedimenti amministrativi propedeutici alla stessa. Per tali ragioni si è ritenuto fondamentale conservare un equilibrio nel rapporto tra personale tecnico ed amministrativo. Il personale viene rafforzato con il ricorso a tre professionisti esterni (Assistenza Tecnica).

3) La gestione dei controlli amministrativi

Il gruppo di lavoro adibito ai controlli, già istituito con determina nr. 1665 del 10/09/2008 è costituito da 3 unità che operano attraverso strumenti quali l'accesso alle principali banche dati pubbliche (INPS, Infocamere, Agenzia del territorio, Agenzia delle entrate).

	Interni	Esterni	Totale
Tecnici	0	1	1
Amministrativi	3	0	3
TOTALE	3	1	4

Il gruppo di controllo supporterà trasversalmente sia quello delle domande di aiuto, sia quello delle domande di pagamento. Esso svolgerà sia i controlli amministrativi propedeutici alla ammissione della domanda a finanziamento sia quelli in itinere e andrà arricchito da una professionalità esterna che abbia anche competenze informatiche, allo scopo del migliore e più efficace utilizzo degli strumenti già in possesso dall'Ente nonché alla necessità di interazione, in fase di controllo, con altre amministrazioni complesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine preme sottolineare, in termini di valore aggiunto, l'importanza, con riferimento alla gestione, della capacità di integrazione verticale tra gli Enti co-protagonisti della gestione. In questo senso la terza e forse più importante parola chiave è "**responsabilità**": la qualità della gestione sarà garantita, infatti, anzitutto dalla quantità e dalla qualità dei legami tra gli Enti co-protagonisti e dalla solidità ed affidabilità degli stessi. Responsabilità significa anzitutto una sfida interna alla Provincia stessa: per questo, dal 2010, gli obiettivi gestionali del PSR stabiliti di concerto con l'Autorità di Gestione dovranno (come già accaduto della gestione del POR) essere parte integrante degli obiettivi interni della dirigenza della Provincia e dunque acquisire rilevanza sia in ordine alla definizione delle indennità di posizione e di risultato della dirigenza che di quelle delle posizioni organizzative dei Centri di Responsabilità direttamente coinvolti.

Il Dirigente
Domenico Ranesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1958 del 30 dicembre 2009 – Integrazione al Protocollo d'Intesa approvato con DGR 1190 del 30/06/2009 e sottoscritto tra Regione Campania e Organismo Pagatore - AGEA per la disciplina dell' esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione.**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005, riguardante il finanziamento della politica agricola comune, che istituisce il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ne disciplina il funzionamento, prevede fra l'altro che i pagamenti a carico dei Fondi siano effettuati da Organismi Pagatori appositamente riconosciuti dagli Stati membri;
- ai sensi dei decreti legislativi 27.05.1999, n. 165 e 15.06.2000, n.188 le regioni istituiscono appositi servizi ed organismi per le funzioni di Organismo Pagatore;
- in mancanza dell'istituzione o nelle more del riconoscimento dell'Organismo Pagatore da parte delle regioni, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) può avvalersi, previa intesa con le medesime, degli uffici regionali per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla politica agricola comune;
- la Regione Campania non ha istituito l'Organismo Pagatore;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed il Regolamento (CE) n. 1974/2005, riguardanti il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, stabiliscono gli interventi ammissibili e disciplinano le relative modalità di programmazione e attuazione, prevedendo a tal fine la formulazione di Programmi di Sviluppo Rurale, a carattere regionale, riferiti al periodo 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- il Programma di Sviluppo Rurale per la Campania (PSR) 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- in particolare il paragrafo 11) del suddetto Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013 nel quale sono designate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005, le seguenti Autorità:
    - Autorità di Gestione - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma – individuata nella Giunta Regionale della Campania, il cui responsabile è il Presidente della Regione o un suo delegato, che ai fini tecnico-operativi, si avvale dell'assistenza del AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
    - Organismo pagatore – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- ai sensi dei richiamati decreti legislativi 27.05.1999, n. 165 e 15.06.2000, n.188, l'Organismo Pagatore per l'esecuzione dei pagamenti nell'ambito dell'attuazione delle misure del predetto PSR è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo Pagatore (AGEA-OP);
- in base alle norme di cui al richiamato Regolamento (CE) n. 1290/2005 all'Organismo Pagatore compete il controllo dell'ammissibilità delle domande di pagamento, e della procedura di assegnazione degli aiuti agli investimenti, nonché tutti i controlli previsti dalle norme comunitarie;
- le stesse norme prevedono altresì che, ad eccezione del pagamento degli aiuti, l'esercizio degli accennati compiti possa essere delegato;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 disciplina le condizioni per la delega anzidetta, preve-

dendo tra l'altro che essa sia regolata da un accordo scritto tra l'Organismo Pagatore ed il Soggetto delegato, nel quale siano precisati i rispettivi obblighi e le modalità di svolgimento delle attività di ciascun contraente;

- con DGR 1190 del 30/06/2009 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Organismo Pagatore - AGEA per la disciplina dell' esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione;
- il citato Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 21/10/2009;

TENUTO CONTO CHE

- per mero errore materiale al citato Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Campania e Organismo Pagatore – AGEA è stata allegata la sola tabella 1-B (misure ad investimento ed altre misure) omettendo di allegare la tabella 1-A (misure superficie);
- la tabella 1-A (misure a superficie) risulta sintesi ed esplicazione delle funzioni già descritte nel testo del citato protocollo d'intesa;

RITENUTO di dover integrare il Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Campania e Organismo Pagatore - AGEA per la disciplina dell' esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione con la tabella 1-A (misure superficie)

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare l'allegata tabella 1-A (misure superficie) al protocollo d'intesa approvato con DGR 1190 del 30/06/2009 e sottoscritto dalla Regione Campania e Organismo Pagatore – AGEA in data 21/10/2009 per la disciplina dell' esercizio delle funzioni amministrative dal medesimo delegate alla Regione;
2. di dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n. 11, Sviluppo Attività Settore Primario, di adottare i conseguenti provvedimenti;
3. di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Economico (12), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), ai Settori Centrali e Provinciali dell'AGC 11, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA - OP), al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario *D'Elia*

Il Presidente *Bassolino*

SVILUPPO RURALE 2007-2013
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE
Misure a superficie
REGIONE CAMPANIA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE CAMPANIA	
		AUTORITA' DI GESTIONE	ORGANISMO PAGATORE	Attività	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE 2007 -2008	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE 2009-2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale	X				
	Pubblicazione Bando di partecipazione Definizione procedure in materia di ricevimento,	X				
	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto	X				
	Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di pagamento		X	X		
	Definizione di apertura e chiusura Bandi doma					
RACCOLTA	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008)		X	X	X	X
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale		X	X	X	X
	Ricezione delle domande di aiuto	X				
	Ricezione delle domande di pagamento		X	X	X	X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO	**Presa in carico delle domande:** Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante si individuano le domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.) ed alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili: Approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	X				
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse (detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo).	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse: Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X				
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di gestione (l'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati, ovvero reso noto mediante pubblicazione all'Albo).	X				
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie		X			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)		X			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 5 del 18 Gennaio 2010 PARTE I Atti della Regione

SVILUPPO RURALE 2007-2013
ATTIVITA' RUOLI E COMPETENZE
Misure a superficie
REGIONE CAMPANIA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE CAMPANIA	
		AUTORITA' DI GESTIONE	ORGANISMO PAGATORE	Attività	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE 2007 -2008	ATTIVITA' DELEGATA ALLA REGIONE 2009-2013
AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO	Risoluzione anomalie		X	X	X	X
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo		X	X	X	X
Controlli in loco	Definizione criteri di estrazione del Campione		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del pecifici rispetto ai PSR ed ai Bandi	X				
	Estrazione del campione		X			
	Esecuzione dei controlli oggettivi (Controlli superficie e condizionalità) ed acquisizione degli esiti		X	X		
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		X	X		
	Riesame domande campione: Risoluzione delle anomalie risultanti dai controlli *in loco,* laddove applicabile.		X			
PAGAMENTO	**Autorizzazione al pagamento:** Autorizzazione al pagamento delle aziende, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale, nonché alle condizioni specifiche previste nei PSR e nei Bandi.		X	X	X	X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento		X			
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale	X				
	Relazione annuale	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento		X			

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 5 del 18 Gennaio 2010
PARTE I Atti della Regione

N.B La delegabilità delle attività proprie dell'organismo pagatore è ammissibile nei confronti delle strutture amministrative delle Regioni o Province autonome anche nell'ipotesi che l'organismo pagatore venga istituito quale struttura funzionalmente indipendente all'interno della medesima amministrazione regionale e provinciale

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 1959 del 30 dicembre 2009 – Legge Regionale 4/03 - Art. 34: Approvazione dello Statuto del Consorzio di 2° del comprensorio di bonifica denominato "Sele" (Con allegati)**

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n.764 del 13.11.03, in attuazione dell'articolo 34, comma 1, legge regionale 25 febbraio 2003, n.4, si è provveduto alla revisione delle aree classificate di bonifica integrale e alla ridelimitazione, anche cartografica delle aree comprensoriali, in conformità a quanto disposto dalla succitata normativa ed in particolare si è provveduto alla revisione e definizione del perimetro del comprensorio di bonifica denominato "Sele" comprendente il perimetro del Consorzio di Bonifica in Destra Fiume Sele e quello del Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele, come indicato all'articolo 33, comma 2, lett.d) della legge regionale;
- l'articolo 34, comma 2, della citata legge regionale prevede la costituzione dei Consorzi di 2° grado tra i Consorzi di Bonifica operanti in ciascuno dei comprensori, di cui all'articolo 33, comma 2, lett. a) "Sele" e d) " Volturno" per l' erogazione dei servizi indicati al comma 4 del medesimo articolo 33;

RILEVATO che:

- in conformità all'articolo 28, comma 2, legge regionale del 19 gennaio 2009, n.1, la Giunta regionale con delibera n.499 del 20 marzo 2009 ha approvato ed inviato al Consiglio Regionale il disegno di legge "Nuove competenze e riordino dei Consorzi di Bonifica" il quale nell'ambito del riordino prevede la fusione di alcuni Consorzi di Bonifica tra i quali figurano i due Consorzi suddetti;
- il disegno di legge proposto dalla Giunta regionale, ha ricevuto l'approvazione della competente Commissione del Consiglio Regionale in data 05/11/2009 ma difficilmente sarà approvato dall'aula nell'attuale legislatura;

CONSIDERATO che il riordino dei Consorzi di Bonifica, come previsto dall'articolo 34, comunque contribuisce alla ottimizzazione dei servizi con conseguente riduzione dei costi degli stessi e quindi con riflessi positivi sulla contribuenza consortile;

RITENUTO pertanto dover, nelle more della riorganizzazione complessiva prevista dal disegno di legge approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 499 del 20 marzo 2009 e attualmente all'esame del Consiglio Regionale, procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica, come previsto dall'articolo 34, L.R. 4/03, ed in particolare alla costituzione del Consorzio di 2 ° grado del comprensorio di bonifica denominato "Sele";

PRESO ATTO che:

- l'articolo 34, comma 2, della citata legge regionale prevede la costituzione dei Consorzi di 2° tra i Consorzi di Bonifica operanti in ciascuno dei comprensori, di cui all'articolo 33, comma 2, lett. a) "Sele" e d) " Volturno" per l' erogazione dei servizi indicati al comma 4 del medesimo articolo 33;

- la Giunta regionale con delibera n.162 del 15 febbraio 2005, conformemente a quanto disposto dall'art.34, comma 3, della più volte citata legge regionale, ha provveduto ad approvare lo schema di Statuto dei costituendi Consorzi di 2° grado;

- l'articolo 34, commi 4 e 5, della più volte citata legge regionale, prevede che la Giunta regionale approva lo Statuto del Consorzio di 2° elaborato sullo schema approvato con DGR 162 del 15 febbraio 2005 e trasmesso dai Consorzi di bonifica e con lo stesso atto provvede a fissare i termini per la costituzione degli organi di governo del Consorzio di 2°;

- il Consorzio di Bonifica in Destra Sele ed il Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele hanno provveduto ad inviare alla Giunta regionale, le delibere dei rispettivi Consigli dei Delegati, con le

quali è stato adottato lo Statuto del Consorzio di 2° grado denominato “Sele”;

RITENUTO dover approvare lo Statuto del Consorzio di 2° grado inviato dal Consorzio di Bonifica in Destra Sele e dal Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele, allegati al presente atto deliberativo, di cui formano parte integrale e sostanziale;

RILEVATO che l’articolo 34, comma 6, dispone che la Regione assicura il sostegno finanziario di avvio dei Consorzi di 2° grado, attraverso l’erogazione di un contributo annuo appositamente determinato, di volta in volta, con legge di bilancio;

RITENUTO che per l'anno 2010 il contributo per l'avvio del Consorzio di 2° “Sele” possa essere determinato in € 100.000,00 da far gravare sulle disponibilità recate dall'U.P.B. 1. 1.73.171, del formando bilancio di previsione 2010;

VISTA la Legge Regionale del 25 febbraio 2003, n.4;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

- di approvare lo Statuto del Consorzio di 2° del comprensorio di bonifica, denominato “Sele”, come approvato e trasmesso dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e dal Consorzio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele, entrambi allegati e parti integrali della presente deliberazione,

- di fissare in 60 giorni, dalla notifica della presente ai Consorzi interessati, il termine per la costituzione degli organi di governo del suddetto Consorzio di 2° ;

- di stabilire che il sostegno finanziario di avvio consistente nell’erogazione di un contributo annuo determinato di volta in volta con la legge di bilancio, sarà assicurato al Consorzio di 2° grado per 5 anni, a partire dalla sua costituzione;

- di determinare per l'esercizio finanziario 2010 in euro 100.000,00, l'ammontare del contributo per l'avvio del Consorzio di 2° “Sele” da far gravare sulle disponibilità recate dall'U.P.B. 1.73.171 del formando bilancio di previsione 2010;

- di rimandare alle successive leggi di bilancio regionale la determinazione dell’ammontare del contributo di avvio dei Consorzi di 2° grado per gli anni successivi all’esercizio finanziario 2010 fino al 2014;

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per quanto di competenza ed al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Il Segretario — *D’Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

STATUTO
CONSORZIO DI 2° GRADO "SELE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I

NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO - FUNZIONI

ART. 1 - NATURA GIURIDICA - SEDE

Il Consorzio di bonifica di II° grado del Sele costituito con D.P.G.R. n..... del....., in attuazione dell'art. 33, commi 3 e 4, della Legge Regionale 25 febbraio 2003 n.4, è retto dal presente Statuto.

Il Consorzio ha sede legale in Salerno e sedi operative in Capaccio Scalo, Altavilla Silentina, Bivio Cioffi e Aversana, con possibilità di eventuali variazioni in relazione alle intervenute disponibilità di ulteriori spazi messi a disposizione dai Consorzi elementari.

ART. 2 - CONSORZI PARTECIPANTI - COMPRENSORIO

Fanno parte del Consorzio di II° grado (di seguito per brevità Consorzio) i seguenti Consorzi di bonifica elementari (di seguito per brevità "Consorzi elementari"):

1) il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele con sede in Salerno;
2) il Consorzio di bonifica di Paestum sinistra Sele con sede in Capaccio Scalo (SA);

Il comprensorio del Consorzio, di ettari territoriali 171.568 è costituito dall'insieme dei territori dei singoli Consorzi elementari, come da corografia allegata, così definiti:

a) il comprensorio del Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele di Ha 70.963;
b) il comprensorio del Consorzio di bonifica di Paestum sinistra Sele di Ha 100.605.

ART. 3 - FUNZIONI

Il Consorzio svolge le seguenti funzioni:

1) studi e ricerche ai fini dell'elaborazione dei piani di classifica e dei piani generali di bonifica dei Consorzi elementari;
2) elaborazione e aggiornamento del catasto di ciascun Consorzio elementare;
3) predisposizione dei ruoli di ciascun Consorzio elementare e adempimenti connessi alla procedura per la riscossione dei relativi contributi;
4) elaborazione paghe, contributi previdenziali e ritenute fiscali dei dipendenti dei Consorzi elementari;
5) progettazione, sia preliminare che definitiva ed esecutiva, compresi gli studi e l'istruttoria ai fini dell'esecutività e cantierabilità di nuove opere pubbliche di bonifica ed irrigazione previste nei programmi triennali e nell'elenco annuale dei LL.PP. predisposte ed approvate dai Consorzi elementari, con esclusione di quelle concernenti l'esecuzione degli interventi di manutenzione e di esercizio di opere e di impianti di bonifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) assistenza alle Ditte consorziate nella progettazione ed esecuzione delle opere di bonifica di competenza privata obbligatoria;
7) gestione delle concessioni ed autorizzazioni ex R.D. n.368/1904, rilasciate dai Consorzi elementari;
8) partecipazione ai tavoli di concertazione promossi ai fini della tutela delle acque, dell'utilizzo, valorizzazione e monitoraggio delle fonti di approvvigionamento idrico a prevalente uso irriguo e produttivo, nonché per tutti quei problemi che rivestono interesse per l'irrigazione e della bonifica;
9) adempimenti riguardanti le concessioni per la derivazione di acqua ad uso promiscuo ai fini degli usi plurimi, ai sensi di legge, per conto dei Consorzi elementari;
10) partecipazione, congiuntamente ai Consorzi elementari, alla elaborazione dei piani territoriali, urbanistici e di difesa dell'ambiente contro l'inquinamento (ex art.3 della Legge Regionale n.4 del 25 febbraio 2003);
11) assunzione di ogni iniziativa volta a consentire un armonico sviluppo economico e sociale del territorio;
12) adesione ad Enti, le cui finalità istituzionali presentano interesse per l'attività svolta dai Consorzi;
13) ogni altra azione per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque, di cui venga incaricato dai Consorzi elementari;
14) i Consorzi elementari realizzano in concessione dallo Stato o dalla Regione interventi di manutenzione ed esercizio delle opere, degli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione d'interesse esclusivo, non escludendo la realizzazione di progetti d'investimento.

CAPO II

ORGANI DEL CONSORZIO



ART. 4 - ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del Consorzio:

a) il Consiglio;
b) la Giunta;
c) il Presidente;
d) il Vice Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sezione 1^ - Il Consiglio

ART. 5 - COMPOSIZIONE

Il Consiglio è composto da:

- 12 membri in rappresentanza dei Consorzi elementari, in ragione di 6 rappresentanti elettivi per ogni Consorzio, e uno in rappresentanza della Regione
- Il Presidente di ciascun Consorzio elementare rientra di diritto tra i rappresentanti di ciascun Consorzio

I cinque rappresentanti di ciascun Consorzio che si aggiungono ai rispettivi Presidenti sono eletti dal Consiglio del relativo Consorzio tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

La relativa elezione si perfeziona con l'accettazione dichiarata seduta stante messa a verbale o comunicata al Consorzio, con lettera raccomandata, entro 8 giorni dal ricevimento del relativo avviso, in caso di assenza.

In caso di mancata accettazione della carica di Consigliere, il Consiglio procederà a nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della lettera di rinuncia.

Nel caso il Consorzio elementare risulti commissariato, in via transitoria, i suoi rappresentati saranno: il Commissario, nonché i membri scelti nell'ambito della Consulta in numero corrispondente a quello dei rappresentanti spettanti al relativo Consorzio, diminuito di uno.

I motivi di ineleggibilità ed incompatibilità contemplati negli statuti dei Consorzi elementari si applicano anche per il Consorzio di secondo grado con riferimento alla posizione del Consigliere nei confronti anche dell'altro Consorzio elementare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - COMPITI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio determina l'indirizzo amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione.

Spetta al Consiglio:

a) adottare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
b) eleggere due Revisori dei Conti effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente del Collegio, e due supplenti;
c) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;
d) deliberare il conto consuntivo e le variazioni dei residui attivi e passivi;
e) provvedere al riparto degli oneri di funzionamento del Consorzio tra i Consorzi elementari, ai sensi dell'art.19;
f) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, le cui finalità istituzionali presentino interesse per l'attività svolta dai Consorzi;
g) eleggere nel suo interno, con separate votazioni adottate a maggioranza dei presenti, il Presidente da prescegliersi tra uno dei Presidenti dei Consorzi elementari con il sistema dell'alternanza dopo l'effettuazione di un intero mandato, il Vice Presidente e gli altri componenti della Giunta;
h) fissare gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi consorziali;
i) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Giunta;
j) deliberare la decadenza dalle cariche.

ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di diritto non meno di due volte all'anno.

Il Consiglio è altresì convocato, mediante lettera raccomandata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti la Giunta, o di almeno un quinto dei consiglieri in carica o del Collegio dei Revisori dei Conti.

Le riunioni hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo.

La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente, mediante lettera raccomandata, spedita almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'atto di convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

In caso di urgenza la convocazione deve essere disposta con preavviso di quarantotto ore, esclusi i giorni festivi, mediante comunicazione telegrafica.

Almeno quarantotto ore prima della riunione, esclusi i giorni festivi e quelli non lavorativi, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei consiglieri.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai consiglieri 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso quando un terzo dei presenti lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita alla riunione successiva da tenersi anche il giorno dopo.

Il Consiglio si riunisce in prima seduta, trascorsi 80 giorni dalla data d'insediamento del Consiglio dei Consorzi elementari, su convocazione di uno dei Presidenti dei Consorzi elementari.

Assume la presidenza provvisoria uno dei Presidenti dei Consorzi elementari.

Nella prima riunione il Consiglio procede alla convalida dell'elezione dei Consiglieri ed all'elezione del Presidente, del Vice-Presidente e dei componenti della Giunta.

Sezione 2^ - La Giunta

ART. 8 - COMPOSIZIONE

La Giunta è composta dal Presidente del Consorzio, dal Vice-Presidente e da altri cinque membri eletti dal Consiglio.

ART.9 - COMPETENZE

Spetta alla Giunta:

a) predisporre lo Statuto, i Regolamenti di amministrazione;
b) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative variazioni;
c) proporre al Consiglio il riparto delle spese di funzionamento tra i Consorzi elementari sulla base del bilancio di previsione;
d) deliberare sui progetti e sulle perizie di variante;
e) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità Giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
f) definire il piano esecutivo di gestione e le sue variazioni;
g) deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti dagli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
h) deliberare sugli accordi di programma fra i Consorzi e le altre Autorità locali per definire in modo integrato e coordinato questioni di interesse comune;
i) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio;
j) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri organi consorziali – sempre che non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio – dandone notizia al Consiglio stesso nell'adunanza immediatamente successiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) deliberare, in relazione alle funzioni svolte dall'ente, le esigenze funzionali ed operative per le quali richiedere ai Consorzi elementari il distacco dei dipendenti all'uopo necessari.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA

La Giunta viene convocata almeno sei volte all'anno dal Presidente. Deve altresì essere convocata quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni della Giunta hanno luogo nella sede consorziale, o in altro locale idoneo allo scopo.

La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata spedita ai componenti almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza, esclusi i giorni festivi. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma non meno di due giorni prima della data della riunione.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione telegrafica ai componenti della Giunta almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei componenti, almeno un giorno libero prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi.

Sezione 3^ - PRESIDENTE - VICEPRESIDENTE

ART. 11 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente esercita le seguenti principali funzioni:

a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;
c) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica della Giunta;
d) sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali, controfirmando i relativi atti;
e) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare;
f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
g) stipula, sulla base delle deliberazioni della Giunta, gli accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) delibera, in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione della Giunta, sulle materie di competenza della Giunta stessa. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica della Giunta nell'adunanza immediatamente successiva.

ART. 12 - VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il Presidente può conferire delega scritta ad altro componente la Giunta.

Sezione 4^ - DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 13 - ACCETTAZIONE CARICHE

L'elezione a Presidente, Vicepresidente e a componente della Giunta si perfeziona con l'accettazione della carica, dichiarata seduta stante al Consiglio e messa a verbale, o comunicata al Consorzio con lettera raccomandata entro otto giorni dal ricevimento del relativo avviso, in caso di assenza.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o componente della Giunta, il Consiglio procederà a nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della lettera di rinuncia.

ART. 14 - DURATA CARICHE

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni corrispondentemente alla durata in carica degli organi dei Consorzi elementari.

Il quinquennio decorre per tutti gli organi dalla data di scadenza formale dei precedenti organi.

I rappresentanti dei Consorzi elementari il cui mandato sia scaduto restano in carica fino al momento della loro sostituzione con i nuovi rappresentanti dei Consorzi elementari.

ART. 15 - VALIDITA' ADUNANZE

Le adunanze della Giunta e del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente.

ART. 16 - ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto riguarda le ulteriori disposizioni relative a cariche, votazioni, verbali, deliberazioni, si fa riferimento alle analoghe norme contenute negli statuti dei Consorzi elementari.

Sezione 5^ - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 17 - COSTITUZIONE, FUNZIONI, DURATA

Il Collegio dei Revisori dei Conti é composto da tre membri effettivi e due supplenti, che sono eletti dal Consiglio.

Uno dei membri effettivi, con funzioni di Presidente, deve essere iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti o nell'Albo dei Ragionieri.

Per quanto riguarda le cause di ineleggibilità e di decadenza si applicano le corrispondenti disposizioni contenute nello Statuto dei Consorzi elementari.

I componenti il Collegio durano in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) presenta al Consiglio una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio.

Il Presidente del Collegio o altro Revisore, dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze della Giunta.

I Revisori dei conti possono, in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a tre riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro tre mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti – con precedenza al più anziano di età – sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio, ai sensi del precedente art. 7.

Al Presidente del Collegio dei Revisori ed ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi da parte del Consiglio.

SEZIONE 6^ - AMMINISTRAZIONE

ART. 18 - GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno.

ART. 19 - RIPARTO SPESE

Ai sensi dell'art. 34, co.6, della L.R. n.4/2003, la Regione assicura, per un periodo di cinque anni a decorrere dall'esercizio 2003, il sostegno finanziario al Consorzio attraverso un contributo annuo determinato con la legge di bilancio.

Le spese per il funzionamento del Consorzio, nonchè quelle necessarie per l'espletamento di tutte le finalità istituzionali dello stesso, al netto dei finanziamenti pubblici, sono ripartite tra i Consorzi elementari in misura percentuale in relazione alla rappresentanza del Consorzio elementare nel Consiglio.

Gli oneri relativi al personale distaccato sono a carico del Consorzio di secondo grado che provvederà a rimborsare il Consorzio elementare che lo ha distaccato.

Le spese annuali da porre a carico dei Consorzi elementari saranno comunicate con lettera raccomandata A.R. ad ogni Consorzio elementare che avrà l'obbligo di provvedere al versamento della somma dovuta entro il termine perentorio di 90 giorni.

Nel caso in cui i Consorzi elementari non provvedano al versamento tempestivo delle quote iscritte a loro carico, saranno predisposti specifici ruoli che saranno consegnati al concessionario del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di riscossione dei tributi perché provveda, anche coattivamente, secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge.

Il Tesoriere, in base agli ordini di riscossione emessi dal Consorzio, provvede all'incasso delle entrate consorziali ed entro i limiti stabiliti dal bilancio dà esecuzione ai mandati di pagamento.

Ciascuno dei Consorzi elementari è obbligato ad imporre a carico dei consorziati contribuenti, secondo le norme previste dal proprio Statuto, i contributi risultanti dal ruolo emesso dal Consorzio. All'uopo i Consorzi elementari funzionano come Consorzi di contribuenza nei riguardi del Consorzio i cui ruoli vengono notificati ai Consorzi elementari e ai loro esattori a mezzo raccomandata A.R.

ART. 20 - PERSONALE

Il personale del Consorzio sarà costituito esclusivamente dal personale dei Consorzi elementari distaccato temporaneamente.

ART. 21 - INIZIO ATTIVITA'

L'inizio dell'attività del Consorzio coincide con la data di erogazione del contributo regionale di cui all'art. 34, comma 6, della legge regionale n. 4/2003.

CONSORZIO BONIFICA DESTRA SELE SALERNO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Lorenzo Ciotta)
Salerno, lì - 4 NOV. 2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO

CONSORZIO DI 2° GRADO "SELE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I

NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPRENSORIO - FUNZIONI

ART. 1 - NATURA GIURIDICA - SEDE

Il Consorzio di bonifica di II° grado del Sele costituito con D.P.G.R. n..... del....., in attuazione dell'art. 33, commi 3 e 4, della Legge Regionale 25 febbraio 2003 n.4, è retto dal presente Statuto.

Il Consorzio ha sede legale in Salerno e sedi operative in Capaccio Scalo, Altavilla Silentina, Bivio Cioffi e Aversana, con possibilità di eventuali variazioni in relazione alle intervenute disponibilità di ulteriori spazi messi a disposizione dai Consorzi elementari.

ART. 2 - CONSORZI PARTECIPANTI - COMPRENSORIO

Fanno parte del Consorzio di II° grado (di seguito per brevità Consorzio) i seguenti Consorzi di bonifica elementari (di seguito per brevità "Consorzi elementari"):

1) il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele con sede in Salerno;
2) il Consorzio di bonifica di Paestum sinistra Sele con sede in Capaccio Scalo (SA);

Il comprensorio del Consorzio, di ettari territoriali 171.568 è costituito dall'insieme dei territori dei singoli Consorzi elementari, come da corografia allegata, così definiti:

a) il comprensorio del Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele di Ha 70.963;
b) il comprensorio del Consorzio di bonifica di Paestum sinistra Sele di Ha 100.605.

ART. 3 - FUNZIONI

Il Consorzio svolge le seguenti funzioni:

1) studi e ricerche ai fini dell'elaborazione dei piani di classifica e dei piani generali di bonifica dei Consorzi elementari;
2) elaborazione e aggiornamento del catasto di ciascun Consorzio elementare;
3) predisposizione dei ruoli di ciascun Consorzio elementare e adempimenti connessi alla procedura per la riscossione dei relativi contributi;
4) elaborazione paghe, contributi previdenziali e ritenute fiscali dei dipendenti dei Consorzi elementari;
5) progettazione, sia preliminare che definitiva ed esecutiva, compresi gli studi e l'istruttoria ai fini dell'esecutività e cantierabilità di nuove opere pubbliche di bonifica ed irrigazione previste nei programmi triennali e nell'elenco annuale dei LL.PP. predisposte ed approvate dai Consorzi elementari, con esclusione di quelle concernenti l'esecuzione degli interventi di manutenzione e di esercizio di opere e di impianti di bonifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) assistenza alle Ditte consorziate nella progettazione ed esecuzione delle opere di bonifica di competenza privata obbligatoria;
7) gestione delle concessioni ed autorizzazioni ex R.D. n.368/1904, rilasciate dai Consorzi elementari;
8) partecipazione ai tavoli di concertazione promossi ai fini della tutela delle acque, dell'utilizzo, valorizzazione e monitoraggio delle fonti di approvvigionamento idrico a prevalente uso irriguo e produttivo, nonché per tutti quei problemi che rivestono interesse per l'irrigazione e della bonifica;
9) adempimenti riguardanti le concessioni per la derivazione di acqua ad uso promiscuo ai fini degli usi plurimi, ai sensi di legge, per conto dei Consorzi elementari;
10) partecipazione, congiuntamente ai Consorzi elementari, alla elaborazione dei piani territoriali, urbanistici e di difesa dell'ambiente contro l'inquinamento (ex art.3 della Legge Regionale n.4 del 25 febbraio 2003);
11) assunzione di ogni iniziativa volta a consentire un armonico sviluppo economico e sociale del territorio;
12) adesione ad Enti, le cui finalità istituzionali presentano interesse per l'attività svolta dai Consorzi;
13) ogni altra azione per la protezione del suolo, per la salvaguardia dell'ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque, di cui venga incaricato dai Consorzi elementari;
14) i Consorzi elementari realizzano in concessione dallo Stato o dalla Regione interventi di manutenzione ed esercizio delle opere, degli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione d'interesse esclusivo, non escludendo la realizzazione di progetti d'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II

ORGANI DEL CONSORZIO

ART. 4 - ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del Consorzio:

a) il Consiglio;
b) la Giunta;
c) il Presidente;
d) il Vice Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sezione 1^ - Il Consiglio

ART. 5 - COMPOSIZIONE

Il Consiglio è composto da:

- 12 membri in rappresentanza dei Consorzi elementari, in ragione di 6 rappresentanti elettivi per ogni Consorzio, e uno in rappresentanza della Regione
- Il Presidente di ciascun Consorzio elementare rientra di diritto tra i rappresentanti di ciascun Consorzio

I cinque rappresentanti di ciascun Consorzio che si aggiungono ai rispettivi Presidenti sono eletti dal Consiglio del relativo Consorzio tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

La relativa elezione si perfeziona con l'accettazione dichiarata seduta stante messa a verbale o comunicata al Consorzio, con lettera raccomandata, entro 8 giorni dal ricevimento del relativo avviso, in caso di assenza.

In caso di mancata accettazione della carica di Consigliere, il Consiglio procederà a nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della lettera di rinuncia.

Nel caso il Consorzio elementare risulti commissariato, in via transitoria, i suoi rappresentati saranno: il Commissario, nonché i membri scelti nell'ambito della Consulta in numero corrispondente a quello dei rappresentanti spettanti al relativo Consorzio, diminuito di uno.

I motivi di ineleggibilità ed incompatibilità contemplati negli statuti dei Consorzi elementari si applicano anche per il Consorzio di secondo grado con riferimento alla posizione del Consigliere nei confronti anche dell'altro Consorzio elementare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 - COMPITI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio determina l'indirizzo amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione.

Spetta al Consiglio:

a) adottare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
b) eleggere due Revisori dei Conti effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente del Collegio, e due supplenti;
c) deliberare il bilancio di previsione e le relative variazioni;
d) deliberare il conto consuntivo e le variazioni dei residui attivi e passivi;
e) provvedere al riparto degli oneri di funzionamento del Consorzio tra i Consorzi elementari, ai sensi dell'art.19;
f) deliberare la partecipazione con responsabilità limitata ad Enti, le cui finalità istituzionali presentino interesse per l'attività svolta dai Consorzi;
g) eleggere nel suo interno, con separate votazioni adottate a maggioranza dei presenti, il Presidente da prescegliersi tra uno dei Presidenti dei Consorzi elementari con il sistema dell'alternanza dopo l'effettuazione di un intero mandato, il Vice Presidente e gli altri componenti della Giunta;
h) fissare gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi consorziali;
i) pronunciarsi sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Giunta;
j) deliberare la decadenza dalle cariche.

ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce di diritto non meno di due volte all'anno.

Il Consiglio è altresì convocato, mediante lettera raccomandata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, su richiesta della maggioranza dei componenti la Giunta, o di almeno un quinto dei consiglieri in carica o del Collegio dei Revisori dei Conti.

Le riunioni hanno luogo nella sede del Consorzio o in altro edificio idoneo allo scopo.

La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente, mediante lettera raccomandata, spedita almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'atto di convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

In caso di urgenza la convocazione deve essere disposta con preavviso di quarantotto ore, esclusi i giorni festivi, mediante comunicazione telegrafica.

Almeno quarantotto ore prima della riunione, esclusi i giorni festivi e quelli non lavorativi, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei consiglieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai consiglieri 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso quando un terzo dei presenti lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita alla riunione successiva da tenersi anche il giorno dopo.

Il Consiglio si riunisce in prima seduta, trascorsi 80 giorni dalla data d'insediamento del Consiglio dei Consorzi elementari, su convocazione di uno dei Presidenti dei Consorzi elementari.

Assume la presidenza provvisoria uno dei Presidenti dei Consorzi elementari.

Nella prima riunione il Consiglio procede alla convalida dell'elezione dei Consiglieri ed all'elezione del Presidente, del Vice-Presidente e dei componenti della Giunta.

Sezione 2^ - La Giunta

ART. 8 - COMPOSIZIONE

La Giunta è composta dal Presidente del Consorzio, dal Vice-Presidente e da altri cinque membri eletti dal Consiglio.

ART.9 - COMPETENZE

Spetta alla Giunta:

a) predisporre lo Statuto, i Regolamenti di amministrazione;
b) predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le relative variazioni;
c) proporre al Consiglio il riparto delle spese di funzionamento tra i Consorzi elementari sulla base del bilancio di previsione;
d) deliberare sui progetti e sulle perizie di variante;
e) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità Giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
f) definire il piano esecutivo di gestione e le sue variazioni;
g) deliberare, con riguardo ai capitoli delle spese correnti, suddivisi in articoli, gli scostamenti dagli stanziamenti che, nell'ambito di ogni singolo capitolo, non alterano il totale generale dello stesso;
h) deliberare sugli accordi di programma fra i Consorzi e le altre Autorità locali per definire in modo integrato e coordinato questioni di interesse comune;
i) dare attuazione agli indirizzi generali approvati dal Consiglio;
j) provvedere sulle materie che non siano espressamente attribuite alla competenza di altri organi consorziali – sempre che non ritenga di sottoporle all'esame del Consiglio – dandone notizia al Consiglio stesso nell'adunanza immediatamente successiva;

k) deliberare, in relazione alle funzioni svolte dall'ente, le esigenze funzionali ed operative per le quali richiedere ai Consorzi elementari il distacco dei dipendenti all'uopo necessari.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA

La Giunta viene convocata almeno sei volte all'anno dal Presidente. Deve altresì essere convocata quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Le riunioni della Giunta hanno luogo nella sede consorziale, o in altro locale idoneo allo scopo.

La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata spedita ai componenti almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza, esclusi i giorni festivi. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma non meno di due giorni prima della data della riunione.

Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione telegrafica ai componenti della Giunta almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi.

Gli atti relativi agli argomenti da trattare saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei componenti, almeno un giorno libero prima dell'adunanza, con esclusione dei giorni festivi e di quelli non lavorativi.

Sezione 3^ - PRESIDENTE - VICEPRESIDENTE

ART. 11 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente esercita le seguenti principali funzioni:

a) sovrintende l'Amministrazione consorziale;
b) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;
c) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli alla ratifica della Giunta;
d) sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali, controfirmando i relativi atti;
e) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare;
f) cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi consorziali;
g) stipula, sulla base delle deliberazioni della Giunta, gli accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio;

h) delibera, in caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione della Giunta, sulle materie di competenza della Giunta stessa. Tali deliberazioni devono essere sottoposte alla ratifica della Giunta nell'adunanza immediatamente successiva.

ART. 12 - VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il Presidente può conferire delega scritta ad altro componente la Giunta.

Sezione 4^ - DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 13 - ACCETTAZIONE CARICHE

L'elezione a Presidente, Vicepresidente e a componente della Giunta si perfeziona con l'accettazione della carica, dichiarata seduta stante al Consiglio e messa a verbale, o comunicata al Consorzio con lettera raccomandata entro otto giorni dal ricevimento del relativo avviso, in caso di assenza.

In caso di mancata accettazione della carica di Presidente, di Vicepresidente o componente della Giunta, il Consiglio procederà a nuova elezione nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva alla data di ricevimento della lettera di rinuncia.

ART. 14 - DURATA CARICHE

I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni corrispondentemente alla durata in carica degli organi dei Consorzi elementari.

Il quinquennio decorre per tutti gli organi dalla data di scadenza formale dei precedenti organi.

I rappresentanti dei Consorzi elementari il cui mandato sia scaduto restano in carica fino al momento della loro sostituzione con i nuovi rappresentanti dei Consorzi elementari.

ART. 15 - VALIDITA' ADUNANZE

Le adunanze della Giunta e del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, tra cui il Presidente o il Vicepresidente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 16 - ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto riguarda le ulteriori disposizioni relative a cariche, votazioni, verbali, deliberazioni, si fa riferimento alle analoghe norme contenute negli statuti dei Consorzi elementari.

Sezione 5^ - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 17 - COSTITUZIONE, FUNZIONI, DURATA

Il Collegio dei Revisori dei Conti é composto da tre membri effettivi e due supplenti, che sono eletti dal Consiglio.

Uno dei membri effettivi, con funzioni di Presidente, deve essere iscritto all'Albo professionale dei Dottori Commercialisti o nell'Albo dei Ragionieri.

Per quanto riguarda le cause di ineleggibilità e di decadenza si applicano le corrispondenti disposizioni contenute nello Statuto dei Consorzi elementari.

I componenti il Collegio durano in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;
b) presenta al Consiglio una relazione sul bilancio preventivo, sulle relative variazioni e sul rendiconto consuntivo ed esprime proprio parere sugli atti di variazione di bilancio;
c) accerta la corrispondenza del bilancio e del conto consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio.

Il Presidente del Collegio o altro Revisore, dal primo di volta in volta delegato, assiste alle adunanze della Giunta.

I Revisori dei conti possono, in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone successiva immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a tre riunioni consecutive del Collegio decade dalla carica.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio provvede alla sostituzione dei Revisori effettivi e supplenti entro tre mesi dalla vacanza. I Revisori così nominati decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

I Revisori supplenti – con precedenza al più anziano di età – sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more della emanazione del provvedimento d'integrazione del Collegio di cui al comma precedente.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori viene redatto verbale che deve essere trascritto in apposito registro con la sottoscrizione di tutti i presenti.

Il Collegio delibera a maggioranza. I dissenzienti hanno diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti accerti gravi irregolarità dovrà chiedere al Presidente l'immediata convocazione del Consiglio, ai sensi del precedente art. 7.

Al Presidente del Collegio dei Revisori ed ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi da parte del Consiglio.

SEZIONE 6^ - AMMINISTRAZIONE

ART. 18 - GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione è approvato e inviato al controllo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

Il conto consuntivo è approvato e trasmesso al controllo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio di previsione nel corso dell'esercizio di competenza devono essere deliberate entro il 30 novembre di ciascun anno.

ART. 19 - RIPARTO SPESE

Ai sensi dell'art. 34, co.6, della L.R. n.4/2003, la Regione assicura, per un periodo di cinque anni a decorrere dall'esercizio 2003, il sostegno finanziario al Consorzio attraverso un contributo annuo determinato con la legge di bilancio.

Le spese per il funzionamento del Consorzio, nonchè quelle necessarie per l'espletamento di tutte le finalità istituzionali dello stesso, al netto dei finanziamenti pubblici, sono ripartite tra i Consorzi elementari in misura percentuale in relazione alla rappresentanza del Consorzio elementare nel Consiglio.

Gli oneri relativi al personale distaccato sono a carico del Consorzio di secondo grado che provvederà a rimborsare il Consorzio elementare che lo ha distaccato.

Le spese annuali da porre a carico dei Consorzi elementari saranno comunicate con lettera raccomandata A.R. ad ogni Consorzio elementare che avrà l'obbligo di provvedere al versamento della somma dovuta entro il termine perentorio di 90 giorni.

Nel caso in cui i Consorzi elementari non provvedano al versamento tempestivo delle quote iscritte a loro carico, saranno predisposti specifici ruoli che saranno consegnati al concessionario del

servizio di riscossione dei tributi perché provveda, anche coattivamente, secondo le modalità e nei termini previsti dalla legge.

Il Tesoriere, in base agli ordini di riscossione emessi dal Consorzio, provvede all'incasso delle entrate consorziali ed entro i limiti stabiliti dal bilancio dà esecuzione ai mandati di pagamento.

Ciascuno dei Consorzi elementari è obbligato ad imporre a carico dei consorziati contribuenti, secondo le norme previste dal proprio Statuto, i contributi risultanti dal ruolo emesso dal Consorzio. All'uopo i Consorzi elementari funzionano come Consorzi di contribuenza nei riguardi del Consorzio i cui ruoli vengono notificati ai Consorzi elementari e ai loro esattori a mezzo raccomandata A.R.

ART. 20 - PERSONALE

Il personale del Consorzio sarà costituito esclusivamente dal personale dei Consorzi elementari distaccato temporaneamente.

ART. 21 - INIZIO ATTIVITA'

L'inizio dell'attività del Consorzio coincide con la data di erogazione del contributo regionale di cui all'art. 34, comma 6, della legge regionale n. 4/2003.

CONSORZIO PAESTUM BONIFICA Sinistra Sele

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE AMM.VO
- dr. Luigi Mainardi -

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1949 del 30 dicembre 2009 – Proroga della convenzione con la TESS Costa del Vesuvio per il funzionamento dell'Ufficio del Responsabile Unico del Contratto d'Area Torrese Stabiese per l'anno 2010**

PREMESSO che

- il Governo Italiano, preso atto della gravissima situazione occupazionale conseguente alla crisi produttiva nell'area Torrese e Stabiese, con D.L. 10/03/93 n. 57 e con l'art. 2 comma 9 della legge di conversione n. 236 del 10/07/93, ha definito la stessa "area di crisi" e disposto interventi per favorirne la reindustrializzazione e lo sviluppo economico ed occupazionale;
- in attuazione di tale disposto, il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta, ha approvato con delibera n.36/3 del 07/05/93 un programma di massima per la reindustrializzazione dell'area;
- per la promozione di iniziative per il rilancio industriale e occupazionale dell'area, per la redazione e il coordinamento delle ipotesi progettuali in data 04/02/94 è stata costituita la Tess-Torre e Stabia Sviluppo S.p.A.;
- con delibera n. 814 del 23/05/95 la Regione Campania ha approvato uno schema di piano integrato per lo sviluppo economico e la riqualificazione urbana, territoriale e socio/culturale dell'area;
- per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, in data 07/04/98 è stato firmato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Contratto d'area Torrese - Stabiese ai sensi dell'art.2, comma 203, lett. C, della L.662/96 e della delibera CIPE del 21/03/97;
- l'articolo 5, comma 1, del Contratto d'Area sottoscritto in data 7/4/98 ha individuato nella Regione Campania, nella persona dell'Assessore alle Attività Produttive, il Responsabile Unico, indicandone competenze ed attribuzioni;
- inoltre, all'art. 5 comma 6 del Contratto d'Area la Tess è stata designata dalle parti quale soggetto a cui affidare l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi oggetto del contratto, con formulazione di proposte e suggerimenti volti al superamento dei problemi e degli ostacoli insorti, e che la funzione attribuita a Tess è stata confermata dai sottoscrittori del primo protocollo aggiuntivo al contratto d'area;
- ai sensi dell'art.1 comma 5 del DM 320/2000, il Responsabile Unico deve dimostrare di possedere la disponibilità di un'organizzazione in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni organizzative, tecniche, amministrative e contabili atte a garantire il corretto svolgimento dei compiti affidati;
- pertanto in attuazione del disposto del succitato DM 320/2000 è stato sottoscritto un disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile Unico nel quale è specificato che questi debba avere una sede adeguata alla natura ed alla dimensione delle funzioni espletate, un organigramma idoneo a permettere una univoca attribuzione di compiti e una diretta individuazione delle responsabilità, di professionalità adeguate allo svolgimento dei compiti istituzionali, di attrezzature tecnologiche idonee a garantire uno svolgimento efficace dei compiti;
- con D.G.R n. 7099 del 21/12/01 la Regione Campania ha aderito alla società Tess S.p.a. e con D.G.R. n. 2736 del 18/09/2003 ha aumentato la propria partecipazione al capitale sociale, divenendo socio di maggioranza e presentando a tutt'oggi tale configurazione nell'ambito dell'assetto societario;
- la delibera di G.R. n. 506 del 07-02-2003 ha approvato lo schema di convenzione in oggetto, unitamente al disciplinare tecnico e ha dato attuazione alla precedente delibera di G. R. n. 7097 del 21-12-2001, affidando alla Tess S.p.A. il compito di allestire e garantire il funzionamento dell'Ufficio del Responsabile Unico fino al 31-12-2004, salvo proroga;
- in data 06/06/2003 è stata stipulata la convenzione con n. rep. 13410 per l'attività di supporto di Tess - Costa del Vesuvio s.p.a. all'Ufficio del Responsabile Unico del Contratto d'Area Torrese-Stabiese;
- l'art. 8 della suddetta convenzione ha previsto una validità fino al 31/12/04 e che la stessa "può essere prorogata, di volta in volta, anche per una durata diversa, per tutto il periodo che la normativa vigente prevede le funzioni attribuite al Responsabile Unico";

- con D.G.R. n. 416 del 19/03/05 e con D.G.R. n. 721 del 24/06/05 è stata prorogata la vigenza della citata convenzione per l'anno 2005;
- con D.G.R. n. 1967 del 23/12/2005 è stata prorogata la vigenza della citata convenzione per l'anno 2006;
- con D.G.R. n. 2108 del 22/12/06 è stata prorogata la vigenza della citata convenzione per l'anno 2007;
- con D.G.R. n. 2358 del 29/12/2007 è stata prorogata la vigenza della citata convenzione per l'anno 2008;
- con D.G.R. n.1826 del 20/11/2008 è stata prorogata la vigenza della citata convenzione per l'anno 2009;

CONSIDERATO che

- l'attività di supporto tecnico al Responsabile Unico del Contratto d'Area deve protrarsi senza soluzione di continuità per tutta la durata della vigenza del Contratto d'Area, al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni del Responsabile Unico;

DATO ATTO che

- con nota n. prot. 1973 del 21/10/2009, acquisita al protocollo del Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico n. 102 del 23/10/2009, la Tess – Costa del Vesuvio S.p.A. ha comunicato che i costi complessivi presunti per il funzionamento dell'Ufficio del R.U. del contratto d'Area Torrese Stabiese per l'anno 2010 ammontano a 700.000,00;

RITENUTO

- di dover prorogare per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010 la vigenza della convenzione, in scadenza al 31/12/2009, e del disciplinare tecnico con la Tess-Costa del Vesuvio S.p.A. per l'attività di supporto all'Ufficio del Responsabile Unico del Contratto d'Area Torrese - Stabiese, al fine di assicurare senza interruzioni l'espletamento di attività dovute ai sensi del DM 320 del 31/07/2000;
- che alle spese connesse alla proroga della citata convenzione per l'anno 2010, quantificate presuntivamente in un massimo € 700.000,00, si farà fronte con le risorse già iscritte nel bilancio del corrente esercizio finanziario all'U.P.B. 2.66.138 cap n. 4164;

VISTA la normativa richiamata in premessa

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di prorogare per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010 la vigenza della convenzione, in scadenza al 31/12/2009, e del disciplinare tecnico con la Tess-Costa del Vesuvio S.p.A. per l'attività di supporto all'Ufficio del Responsabile Unico del Contratto d'Area Torrese - Stabiese, al fine di assicurare senza interruzioni l'espletamento di attività dovute ai sensi del DM 320 del 31/07/2000;
2) di far gravare le spese connesse alla proroga della citata convenzione per l'anno 2010, quantificate presuntivamente in un massimo € 700.000,00 sulle risorse iscritte nel bilancio del corrente esercizio finanziario all'U.P.B. 2.66.138 cap n. 4164;
3) Di demandare al Dirigente del Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione;
4) Di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC 12 "Sviluppo Economico, all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 08 "

Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1950 del 30 dicembre 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi "Ciro Paone Spa" - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 sono stati nominati i componenti della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008;
- che l'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.83.243– " Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00.

PREMESSO altresì

- che, secondo quanto disposto dagli art. 5 e 6 del D. Lgs. n. 123 del 31/03/98, l'iter procedurale ha tenuto conto, nella fase istruttoria dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché dell'ordine cronologico della comunicazione di ammissibilità per la successiva fase di valutazione delle istanze;
- che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, lo svolgimento delle attività di valutazione è stato espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
- che al prot. n. 2008.0728207 del 02/09/2008, del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, la domanda dell'impresa "Ciro Paone S.p.A." (di seguito Soggetto Proponente) con sede legale in Napoli, Via S. Pasquale a Chiaia 83, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
- che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e con nota prot. n. 2008.0976186 del 21/11/2008, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
- che con verbale del 22/12/2009, la Conferenza di Servizi citata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;

- che con verbale del 28/12/2009 la Regione, per il tramite della Conferenza di Servizi citata, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;
- che con verbale del 29/12/2009 la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi dell'impresa "Ciro Paone S.p.A.", con sede legale in Napoli, Via S. Pasquale a Chiaia 83, certificando:
  - che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
  - che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";
  - che il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FSE 2007-2013 - Asse 2 "Occupabilità"- Obiettivo Specifico e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio delle imprese" - Obiettivo Operativo e6) "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata".

DATO ATTO
che, a seguito dell'esito positivo dell'iter procedurale di ammissibilità, valutazione e negoziazione, con proprio verbale la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, dell'impresa "Ciro Paone S.p.A.", con sede legale in Napoli, Via S. Pasquale a Chiaia 83,

DATO ATTO ALTRESI'
che come certificato dalla Conferenza di Servizi:
- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";
- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FSE 2007-2013 - Asse 2 "Occupabilità"- Obiettivo Specifico e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, e all'avvio delle imprese" - Obiettivo Operativo e6) "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata".

CONSIDERATO
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro:
- che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

VISTI
- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008;
- La D.G.R. n. 630 del 03/04/2009;
- La D.G.R. n. 1152 del 30/06/2009;
- La D.G.R. n.1324 del 31/07/2009;
- La D.G.R. n. 1705 del 13/11/2009;
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009;
- Il D.D. n. 286 del 23/04/09.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come previsto dal Disciplinare, dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di partecipazione al "Contratto di Programma Regionale" dell'impresa "Ciro Paone S.p.A.", con sede legale in Napoli, in merito all'ammissibilità, alla valutazione e alla negoziazione, esperita dal Settore competente e dalla Conferenza di Servizi di cui alle premesse;
- di prendere atto, inoltre, che la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale ed il "Piano di Interventi" dell'impresa "Ciro Paone S.p.A.", con sede legale in Napoli, Via S. Pasquale a Chiaia 83, certificandone la coerenza come precisato in premessa;
- conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il suddetto "Piano di Interventi" per l'impresa "Ciro Paone S.p.A.", con sede legale in Napoli, Via S. Pasquale a Chiaia 83, riportato in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;
- di dare mandato:
  - al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - al dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)";

  di adottare gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e la stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, nel rispetto della vigente normativa nonché delle disponibilità finanziarie;
- di trasmettere il presente provvedimento:

  per gli adempimenti consequenziali
  - All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)";

  per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

  per opportuna conoscenza
  - All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
  - All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

- All'ADG FESR 2007 - 2013;
- All'ADG FSE 2007 - 2013;
- All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
- All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Soggetto Proponente	**Ciro Paone SPA**
Beneficiari	**Ciro Paone SPA**
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via S. Pasquale a Chiaia 83, Napoli
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	Viale delle Industrie – Arzano (NA)
Macrosettore di attività	Tessile
Macrosettore di intervento	Produttivo, Formazione
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0728207 del 02/09/2008
Breve descrizione del Progetto	L'azienda nasce negli anni sessanta da un'idea di Ciro Paone che intendeva dare una dimensione industriale ad un'attività che, tradizionalmente, trovava la sua naturale realizzazione nell'ambito artigianale: la sartoria. Si sviluppa così una realtà industriale che ha saputo unire la tradizione con i bisogni del presente e le esigenze del futuro in una solida e raffinata miscela di successo. Oggi il fatturato realizzato all'estero rappresenta oltre il 70% del totale. All'interno della proposta progettuale pervenuta a valere sul contratto di programma regionale, la Ciro Paone Spa propone la realizzazione di un piano di investimenti che insiste su una duplice tipologia di ambiti: ✓ Ampliamento e ristrutturazione del sito produttivo (art.11); ✓ Realizzazione di un programma formativo per sarti (art.15); La realizzazione del piano degli investimenti legato all'**art.11** fa riferimento alla realizzazione di un nuovo sito produttivo e nella ristrutturazione dei precedenti siti già location dell'operatività dell'azienda. Sotto questo profilo il piano degli investimenti è finalizzato a garantire sia un incremento della quantità prodotta rispetto al sistema di offerta già commercializzato sia una maggiore diversificazione del sistema d'offerta stesso. Inoltre il piano degli investimenti è finalizzato a migliorare le condizioni di lavoro all'interno degli stabilimenti in funzione di una filosofia aziendale storicamente adottata di attenzione alla manodopera ma anche di recupero di produttività sulle linee. Per quanto concerne il piano degli interventi previsti dall'**art. 15** si fa riferimento ad un programma formativo strettamente correlato alle strategie competitive dell'azienda, che identifica nella forza lavoro una leva competitiva centrale. Il programma di formazione prevede la realizzazione di due percorsi formativi di durata biennale per la figura professionale di "sarto".
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 6.963.340,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€ 840.000,00
Totale Progetto	€ 7.803.340,43
Incremento occupazionale	**10 unità**
Durata complessiva del progetto	**58 mesi**

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è prioritaria, in coerenza con il Paser, in quanto riguarda comparti produttivi ad elevata specializzazione, per i quali si è registrato un deterioramento della capacità competitiva (principalmente tessile e calzaturiero). - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed in particolar modo è coerente con l'obiettivo operativo 2.3 dell'Asse2, del PO-FESR 2007-2013 in quanto l'intervento è finalizzato a "Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale". Il settore tessile risponde a questi requisiti. La rispondenza dell'intervento di formazione al PO FSE 2007 - 2013 è soddisfatta in quanto coerente con l'Asse 2 "Occupabilità" - Obiettivo Specifico "Attuare Politiche del lavoro attive e preventive" – obiettivo operativo "Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione". **- Fondi FAS**; Si rileva solo un punto di coerenza con il settore ricerca scientifica e società dell'informazione nel punto "rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI", in quanto la "Ciro Paone Spa" prevede di effettuare, tra l'altro, investimenti per l'individuazione e l'utilizzo di materiali innovativi nel settore. - **L'atto di Indirizzo Programmatico**; Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'impresa al settore tessile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 1976 del 31 dicembre 2009 – Paser - Linea d'Azione 2. Contributo straordinario al Commissariato Delegato Ex O.C.P.M. 3270/2003 per il funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno. Annullamento e sostituzione della D.G.R. n. 1433 del 03-09-2009.**

PREMESSO

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006);

che il PASER, come definito dall'articolo 8 della stessa L.R. n. 24/2005, rappresenta il documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi e definisce i criteri, le modalità e le procedure per la loro attuazione;

che l'art. 27 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 (finanziaria regionale 2007) ha modificato l'art. 8 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), disponendo che il PASER abbia validità triennale e sia aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;

che nella seduta del 18 luglio 2007 il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R.;

che la Linea d'azione 2 del Paser "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo" prevede la realizzazione di una serie di attività che consentano di rendere quanto più incisiva possibile l'azione pubblica a supporto delle attività connesse all'attuazione del Piano;

che, in particolare, gli obiettivi specifici della Linea d'Azione 2 consistono nella:

promozione di modelli per una gestione orientata al mercato della dotazione infrastrutturale del territorio della Regione Campania a supporto del sistema produttivo regionale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari, organizzativi e gestionali innovativi e/o basati su Partnership tra Pubblico e Privato (PPP);

razionalizzazione, rafforzamento e valorizzazione della dotazione infrastrutturale esistente, anche al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei poli e dei sistemi urbani produttivi;

promozione e sostegno alle nuove aree insediative di qualità, anche attraverso l'utilizzo diffuso di Partnership tra Pubblico e Privato (PPP);

sostegno alla concentrazione degli insediamenti produttivi in "poli integrati d'eccellenza", anche facilitando la nascita e lo sviluppo dei "centri commerciali naturali";

PREMESSO ALTRESÌ

che con DGR n. 261 del 23.02.09 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2009;

che con D.G.R. n. 1376 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'iscrizione all'UPB 2.83.243 nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art. 29 c. 4 l. d) della LR n. 7/2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e l'acquisizione di risorse alla medesima UPB nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, c. 4, l. a) della LR n. 7/2002;

che con D.G.R. n. 1378 del 06.08.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2009 – giugno 2012, ai sensi dell'art. 27, c. 1 del 19 gennaio 2007;

CONSIDERATO
che la linea 2 del Paser prevede, tra l'altro, la necessità di assicurare adeguate infrastrutture materiali al servizio delle attività produttive campane, il sostegno a poli qualitativi di eccellenza e la competitività del sistema produttivo campano;

che il distretto conciario di Solofra rappresenta una storica eccellenza del sistema produttivo campano , che raccoglie circa 400 aziende del settore della pelletteria e con più di 4.000 addetti ;

che il complesso depurativo dell'Alto Sarno, formato dagli impianti di Solofra – Mercato San Severino, attualmente in gestione del Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003, provvede alla depurazione delle acque reflue dei processi produttivi del distretto;

che già con nota del n. prot. 10865 del 23/07/09 il Commissario Delegato ex O.C.P.M. ha rappresentato le difficoltà operative del suddetto complesso depurativo a causa del calo di produzione del settore determinato dalla crisi economica che ha comportato una riduzione delle entrate per il funzionamento dell'impianto stesso, chiedendo un urgente e straordinario intervento del Governo regionale per fronteggiare tale difficoltà in questo momento di crisi;

che con D.G.R. n. 1433 del 03/09/09 è stato deliberato di attribuire alla gestione del Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003 un contributo regionale di €. 300.000 per il funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno, a condizione che non vi fossero aumenti di canone per le aziende servite da tale infrastruttura;

che con D.D. n. 791 del 23/09/09 del Sett. 02 “Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi” dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” era stato disposto l'impegno e la liquidazione del suddetto contributo per un importo di €. 300.000 a valere sulle risorse assegnate alla Linea d’Azione 2 del PASER 2008-2011 - U.P.B. 2.83.243 cap. 4031 del bilancio gestionale in corso, a favore del Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003 per l'emergenza del bacino del fiume Sarno, quale contributo per il funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno;

che con varie note il Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003 ha espresso l'esigenza di un contributo regionale di importo maggiore per far fronte alla particolare situazione debitoria creatasi dall'inizio del corrente anno, per i sopraindicati effetti della crisi economica e del relativo calo delle entrate, per scongiurare la sospensione del regolare funzionamento dell'impianto depurativo;

che con nota n. prot.16045/CDAS del 20/11/2009 e nota n.16217/CDAS del 24/11/09 è stata inoltrata alla Giunta Regionale della Campania una relazione del Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003 nella quale è stata evidenziata l'insufficienza del contributo disposto e l'indisponibilità di risorse adeguate, per i motivi già espressi, per far fronte a tutti i costi di funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno, con grave rischio per il regolare prosieguo del funzionamento dello stesso e con gravi conseguenze, in caso di sospensione, per il personale dipendente dell'impianto, per il comparto conciario e per il relativo livello occupazionale, per il risanamento ambientale e per la realtà socio-economica del territorio interessato;

RITENUTO
necessario assicurare il regolare ed efficiente prosieguo del funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno al fine di evitare gravi danni economici e sociali allo storico distretto conciario ed al relativo territorio, senza nuovi oneri per il sistema produttivo interessato al servizio di trattamento delle acque reflue;

di dover assicurare alla gestione del Commissariato Delegato Ex. O.C.P.M. 3270/2003 un contributo regionale straordinario complessivo di €. 1.350.000 (unmilionetrecentocinquantamila) per assicurare il regolare prosieguo del funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno, senza nuovi oneri per il sistema produttivo interessato al servizio di trattamento delle acque reflue;

di dover procedere, al contempo, all'annullamento della D.G.R. 1433/2009 che prevedeva un contributo per un minore importo di € 300.000;

di far gravare gli oneri relativi all'attuazione della presente deliberazione sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 2 del PASER 2008-2011 - U.P.B. 2.83.243 cap. 4031;

di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 – A.G.C. 12 per l'annullamento del DD. n. 791 del 23/09/09 dell'A.G.C. 12, di esecuzione della D.G.R. 1433/2009, e per l'impegno e la liquidazione delle risorse di cui al presente atto deliberativo per l'intervento in argomento a valere sulla Linea d'Azione 2 del Paser – U.P.B. 2.83.243 – cap. 4031;

VISTE

- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006";
- la Legge Regionale 1 del 19 gennaio 2007, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2007";
- la D.G.R. n. 1318 del 1° agosto 2006;
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009, di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2009;
- la D.G.R. n. 1376 del 6 agosto 2009 di reiscrizione di fondi all'U.P.B. 2.83.243;
- la D.G.R. n. 1378 del 6 agosto 2009 di approvazione dell'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R.;

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

di attribuire alla gestione del Commissariato Delegato Ex O.C.P.M. 3270/2003 un contributo regionale straordinario complessivo di €. 1.350.000 (unmilionetrecentocinquantamila) per assicurare il prosieguo del regolare ed efficiente funzionamento del complesso depurativo dell'Alto Sarno e al fine di evitare gravi danni economici e sociali allo storico distretto conciario ed al relativo territorio, senza nuovi oneri per il sistema produttivo interessato al servizio di trattamento delle acque reflue;

di annullare la precedente D.G.R. 1433/2009 che prevedeva un contributo per un minore importo di € 300.000;

di far gravare gli oneri relativi all'attuazione della presente deliberazione sulle risorse assegnate alla Linea d'Azione 2 del PASER 2008-2011 - U.P.B. 2.83.243 cap. 4031;

di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 – A.G.C. 12 per l'annullamento del DD. n. 791 del 23/09/09 dell'A.G.C. 12, di esecuzione della D.G.R. 1433/2009, e per l'impegno e la liquidazione delle risorse di cui al presente atto deliberativo per l'intervento in argomento a valere sulla Linea d'Azione 2 del Paser – U.P.B. 2.83.243 – cap. 4031;

di trasmettere il presente provvedimento:

- al Coordinatore dell'AGC 12 e al dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 12;
- al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;

- all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1973 del 31 dicembre 2009 – Legge Regionale 19 gennaio 2009 n.1 esecuzione art.15 comma 5.**

PREMESSO

Che la Legge regionale 19/01/2009 n. 1, all'art. 15, rubricato "Interventi per il trasporto locale", stabilisce che «*la Regione Campania garantisce un adeguato sostegno alla filiera ferrotranviaria attraverso l'Ente autonomo Volturno (EAV), società totalmente partecipata della Regione Campania per la realizzazione del suo Piano dei trasporti. L'EAV, anche attraverso le sue controllate, assicura la progettazione e la realizzazione di opere infrastrutturali e di materiale rotabile e l'attività industriale di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e rotabili ferroviari. La Regione sostiene la crescita professionale delle risorse umane impegnate nel comparto e nell'intera filiera delle forniture per assicurare il rispetto dei tempi, dei costi e della qualità nella realizzazione delle opere infrastrutturali e nella manutenzione di rotabili ferroviari. La Regione promuove lo sviluppo di una cultura imprenditoriale nel segmento delle costruzioni e manutenzioni anche attraverso l'adozione di tecniche innovative e l'ingegnerizzazione dei processi. Le attività connesse agli obiettivi su indicati sono:*
a) la riqualificazione del personale dipendente;
b) la qualificazione dei neo-assunti;
c) la promozione della cultura manageriale nella filiera delle forniture con particolare riguardo alla gestione dei progetti;
d) lo sviluppo delle competenze nella ingegneria della produzione e nel controllo di produzione».

CONSIDERATO

Che la disposizione normativa riportata in premessa intende dare concretezza all'obiettivo di fornire alle Aziende appartenenti alla filiera campana dei trasporti ferro-tramviari il necessario supporto allo sviluppo delle risorse umane ed all'organizzazione per l'erogazione di un migliore servizio all'utenza;
Che, pertanto, occorre attuare il concetto di "filiera" in un'ottica di sinergia collettiva tra le Aziende facenti parte del sistema ferro-tramviario regionale, al fine di efficientare ed ottimizzare la produttività del sistema e di raggiungere un'integrazione delle reti di trasporto ed un aumento della competitività;

RITENUTO

Di dover dare esecuzione al dettato normativo di cui all'art. 15, comma 5, della Legge regionale n. 1/2009 assicurando un adeguato sostegno alla filiera ferrotranviaria attraverso la realizzazione degli obiettivi ivi previsti, di riqualificazione del personale dipendente, qualificazione dei neo-assunti, promozione della cultura manageriale nella filiera delle forniture con particolare riguardo alla gestione dei progetti, sviluppo delle competenze nella ingegneria della produzione e nel controllo di produzione;
Di dover conferire, per l'effetto, mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di predisporre e sottoscrivere gli atti consequenziali, provvedendo all'impegno massimo di € 1.500.000,00 comprensivo di ogni eventuale onere previsto per legge, utilizzando le risorse disponibili all'interno dell'UPB 1.57.101 denominata"Gestione dei servizi di trasporto e attuazione del TPL" del Bilancio 2009 per un adeguato sostegno alla filiera ferro-tramviaria regionale;
Di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati e riscritti:

Di dare esecuzione al dettato normativo di cui all'art. 15, comma 5, della Legge regionale n. 1/2009 assicurando un adeguato sostegno alla filiera ferrotranviaria attraverso la realizzazione degli obiettivi

ivi previsti, di riqualificazione del personale dipendente, qualificazione dei neo-assunti, promozione della cultura manageriale nella filiera delle forniture con particolare riguardo alla gestione dei progetti, sviluppo delle competenze nella ingegneria della produzione e nel controllo di produzione;
Di conferire, per l'effetto, mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di predisporre e sottoscrivere gli atti consequenziali provvedendo all'impegno massimo di € 1.500.000,00 comprensivo di ogni eventuale onere previsto per legge, utilizzando le risorse disponibili all'interno dell'UPB 1.57.101 denominata"Gestione dei servizi di trasporto e attuazione del TPL", del Bilancio 2009, per un adeguato sostegno alla filiera ferro-tramviaria regionale;
Di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti di competenza;
Di incaricare il Direttore del B..U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 1974 del 31 dicembre 2009 – Variazione compensativa tra unita previsionali di base della stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 2/2009.**

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendone gli istituti ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 con L.R. n. 2 del 19/1/2009;
- Che la Giunta Regionale, con delibera n. 261 del 23/02/09, ha approvato il Bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/02;

RILEVATO

- Che con nota del 30.12.09 acquisita in pari data al n. prot. 1126381 l'Autorità Portuale di Napoli ha richiesto l'urgente attivazione di un contributo ex Legge 84/94 finalizzato a rendere disponibili aree da destinare a retroporto per attività terminalistiche dei contenitori;
- Che tale operazioni si inquadrano nel più ampio progetto finalizzato alla realizzazione del sistema logistico Portuale napoletano;
- Che la richiesta di contributo è pari ad €. 1.800.000,00;

CONSIDERATO

- Che, la richiesta è degna di accoglimento attesa la rilevanza dell'operazione per i fini su descritti;
- Che, per garantire la copertura finanziaria del contributo richiesto per il restante esercizio finanziario 2009 si rende necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 2305 U.P.B. 1.57.99 per un importo pari ad € 1.800.000,00;

CONSTATATO

- Che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 2/2009, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo;

RILEVATO

- Che la funzione obiettivo 1.57 (gestione delle infrastrutture dei servizi di trasporto) di pertinenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;

VERIFICATO

- Che nel bilancio gestionale richiamato in premessa, lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa del capitolo 2305 dell'UPB 1.57.99 denominato "Contributo alle Autorità Portuali di Napoli e Salerno ai sensi della legge 26.1.94 n. 84", è pari ad euro 0,00;
- Che per poter dotare il capitolo 2305 dell'importo su indicato potrà attingersi dal cap. 2383 dell'UPB 1.57.101 denominato "Interventi in materia di pubblico trasporto locale per viaggiatori e deleghe alle amministrazioni provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale" che presenta la disponibilità necessaria;

RITENUTO pertanto

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 2/2009, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente l'UPB 1.57.99, più precisamente il Capitolo 2305 in aumento e il cap. 2383 dell'UPB 1.57.101 in riduzione, rientranti nella medesima Funzione Obiettivo, nel senso di seguito indicato:

- **U.P.B.1.57.99** - **capitolo di spesa 2305** "Contributo alle Autorità Portuale di Napoli e Salerno ai sensi della Legge 26.1.1994 n. 84": **aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per €.1.800.000,00;**

- **U.P.B. 1.57.101** – **capitolo di spesa 2383** "Interventi in materia di pubblico trasporto locale per viaggiatori e deleghe alle amministrazioni provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale": **riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.800.000,00**;

VISTI
- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 261 del 23/02/09

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 2/09, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente l'**U.P.B.1.57.99** - **capitolo di spesa 2305** in aumento e l'**U.P.B. 1.57.101** – **capitolo di spesa 2383** in riduzione, rientranti nella medesima Funzione Obiettivo nel senso di seguito indicato:
- **U.P.B.1.57.99** - **capitolo di spesa 2305** "Contributo alle Autorità Portuale di Napoli e Salerno ai sensi della Legge 26.1.1994 n. 84": **aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per €.1.800.000,00;**
- **U.P.B. 1.57.101** - **capitolo di spesa 2383** "Interventi in materia di pubblico trasporto locale per viaggiatori e deleghe alle amministrazioni provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale": **riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.800.000,00**;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle Aree Generali di Coordinamento 8 e 14, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1939 del 30 dicembre 2009 – Integrazione dello stanziamento del capitolo 1163 (U.P.B. 1.1.1) mediante prelevamento dal Fondo Spese Impreviste cap. 1010 (U.P.B. 7.28.135) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 28 e 29, comma 4,lettera b), della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che il Consiglio Regionale con L.R. n. 11 del 5 agosto 2009 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO
- che nel succitato bilancio gestionale è iscritto nello stato di previsione della spesa il cap. 1163 denominato *"Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Campania per la difesa del Suolo (ARCADIS)"* (U.P.B. 1.1.1), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 15 – Settore 03 con uno stanziamento in termini competenza e di cassa di € 3.986.838,00 ;
- che con D.D. n. 106 del 08/04/2009 si è proceduto al trasferimento all'ARCADIS dell'importo di € 3.986.838,00 per far fronte alle spese di funzionamento della stessa;
- che con nota n.5947 del 23/12/2009 acquisita in pari data al protocollo regionale n. 1113856, il Coordinatore dell'ARCADIS ha richiesto un ulteriore stanziamento di euro 1.000.000,00 al fine di garantire, giusta D.P.G.R. n. 87 del 02/05/2008, quanto necessario per il prosieguo dell'attività ordinaria ed il completamento delle attività calendarizzate per il corrente anno, nelle more dell'approvazione della Legge Regionale che regola compiti e funzioni in via ordinaria e permanente;
- che ad oggi il cap.1163 non risulta sufficientemente dotato di risorse per far fronte alle spese impreviste, come sopra motivate, per cui il Settore 03 Difesa del Suolo dell'A.G.C. 15 LL.PP , in relazione alla suddetta nota, ha rappresentato la necessità di integrare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo;
- che la predetta maggiore spesa non era prevedibile all'atto dell'adozione della legge di bilancio;
- che all'interno della suddetta U.P.B. 1.1.1 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 15 LL.PP. con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto nella U.P.B. 7.28.135 del bilancio 2009, ai sensi dell'art. 28 della medesima L.R. n. 7/2002, per far fronte ad una spesa non prevedibile all'atto dell'adozione della Legge di Bilancio;

RITENUTO
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre procedere al prelevamento dell'importo di euro 1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.135 denominata "*Fondo di riserva per Spese Impreviste*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n.7)"* per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 1.1.1 denominata "Difesa del Suolo*"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 1.000.000,00 e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1163 denominato *"Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Campania per la difesa del Suolo (ARCADIS)"* (U.P.B. 1.1.1);

VISTE
- la L.R. n.7 del 30/4/2002;

- la L.R. n.2 del 19/1/2009;
- la L.R. n.11 del 3/8/2009;
- la D.G.R.C. n. 261 del 23/2/2009;
- la D.G.R.C. n.1389 del 18/8/2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni precedentemente formulate che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, il prelevamento dell'importo di euro 1.000.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.135 denominata "*Fondo di riserva per Spese Impreviste*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1010 denominato "*Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n.7)"* per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 1.1.1 denominata "*Difesa del Suolo"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario dell'importo di euro 1.000.000,00 e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 1163 denominato *"Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Campania per la difesa del Suolo (ARCADIS)";*

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 Bilancio Ragioneria e Tributi e 15 LL.PP., ai Settori proponenti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1942 del 30 dicembre 2009 – Attivita' di tutela del patrimonio idrotermale del Comune di Casamicciola (NA) a seguito dell'evento calamitoso verificatosi il 10/11/2009.**

PREMESSO:

- che con L.R. n° 8 del 29/07/2008 “Disciplina della Ricerca ed Utilizzazione delle Acque Minerali e Termali, delle Risorse Geotermiche e delle Acque di Sorgente”, modificata ed integrata con la L.R. n° 8 del 29/07/09, la Regione Campania ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l’utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali, termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali del territorio campano;

- che uno degli obiettivi principali della succitata normativa è quello della tutela del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali, termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali del territorio della Regione Campania;

- che nel territorio del Comune di Casamicciola (NA), il giorno 10 del mese di novembre del 2009, si è verificato un grave evento calamitoso che ha provocato ingenti danni a cose, attività e persone;

- che per il suddetto evento calamitoso, con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1690 del 10/11/09, si sono ravvisate le condizioni per richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da parte del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’articolo 5 della legge 225/1992, e sono state stanziate le risorse per provvedere ai primi interventi urgenti e prioritari;

CONSIDERATO:

- che la Federterme (Federazione italiana delle industrie termali e delle acque minerali curative), con nota prot. 510/b del 12/11/2009, ha comunicato che a seguito di detto evento diversi stabilimenti termali del Comune di Casamicciola (NA) hanno subito danni ingenti alle sorgenti e alle pertinenze delle concessioni minerarie, tali da compromettere il funzionamento degli stessi;

- che diversi titolari di concessioni termali del Comune di Casamicciola (NA) hanno richiesto un aiuto economico per il ripristino delle sorgenti termali e relative pertinenze a seguito dei gravi danni avuti dall'evento calamitoso;

- che, ai sensi dell’articolo 11, comma 1, della L.R. n° 8/08, *“i giacimenti di acque minerali e termali e le relative pertinenze sono soggetti al regime giuridico del patrimonio indisponibile della regione”*;

RITENUTO:

- che, al fine della tutela del patrimonio termale e del normale avvio dell'attività, si possa prendere in considerazione la richiesta di aiuto economico richiesto dalle ditte esercenti le concessioni termominerali ubicate nel Comune di Casamicciola (NA) che, in conseguenza dell’evento calamitoso del 10/11/2009, hanno subito danni ai giacimenti di acque termali e relative pertinenze, che costituiscono patrimonio indisponibile della Regione;

- che detto aiuto economico, nei limiti delle disponibilità del corrente esercizio finanziario, possa essere commisurato proporzionalmente alla spesa sostenuta e documentata dai titolari di concessioni termominerali per ripristinare i giacimenti di acque termali e le relative pertinenze;

- che alla spesa per detto aiuto, nei limiti di disponibilità del bilancio corrente, si possa far fronte con le somme appostate sull' U.P.B. 2.68.156 – Cap. 4078, appositamente istituito per la tutela e del patrimonio minerario e delle risorse geotermiche regionali;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di disporre tutti gli atti consequenziali e necessari, ivi compreso l'atto di impegno sulla U.P.B. 2.68.156 - Cap 4078 del corrente esercizio finanziario, che presenta una disponibilità di euro 105.000,00;

VISTO:

- La L.R. del 29/07/08, n.8;
- La L.R. del 22/07/09, n.8;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- al fine della tutela del patrimonio termale e del normale avvio dell'attività, di concedere un aiuto economico ai titolari di concessioni termominerali ubicate nel Comune di Casamicciola (NA) che, in conseguenza dell'evento calamitoso del 10/11/2009, hanno subito danni ai giacimenti di acque termali e relative pertinenze, che costituiscono patrimonio indisponibile della Regione.

- di stabilire che l'aiuto economico, nei limiti delle disponibilità del corrente esercizio finanziario, possa essere commisurato proporzionalmente alla spesa sostenuta e documentata dai titolari di concessioni termominerali per ripristinare i giacimenti di acque termali e le relative pertinenze.

- di dare mandato al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di disporre tutti gli atti consequenziali e necessari, ivi compreso l'atto di impegno sulla U.P.B. 2.68.156 - Cap 4078 del corrente esercizio finanziario, che presenta una disponibilità di euro 105.000,00.

- di trasmettere copia del presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'A.G.C.15 - Lavori Pubblici Opere Pubbliche Attuazione Espropriazione, al Settore 12 – Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali per la predisposizione di tutti gli atti consequenziali, al Settore Entrate e Spesa per opportuna conoscenza ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1943 del 30 dicembre 2009 – Art. 19 L.R. 3/2007. Approvazione schemi di bandi tipo, lettere d'invito e modelli di dichiarazioni.**

PREMESSO

- che il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163), nel rispetto dei principi affermati nelle Direttive comunitarie, ha sostanzialmente unificato le procedure per l'affidamento di appalti e concessioni per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di servizi e forniture;
- che la Regione Campania ha promulgato la legge regionale del 27 febbraio 2007 n. 3, avente ad oggetto "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- che la L.R. n. 3/07 ha tra le sue finalità ed obiettivi il perseguimento dei principi di economicità, efficienza, efficacia, tempestività, correttezza e qualità del ciclo dell'appalto, anche attraverso l'uniformazione degli strumenti operativi per lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica;
- che in particolare l'art. 19, comma 1 della L.R. n. 3/07 prevede che "*al fine di uniformare i comportamenti delle stazioni appaltanti e di semplificare gli adempimenti, la Giunta regionale delibera, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, per le singole procedure di affidamento, degli schemi tipo riguardanti avvisi, lettere di invito, bandi, capitolati d'oneri e ogni altra documentazione complementare utile per i diversi momenti in cui si articola la fase di evidenza pubblica, nel rispetto della normativa comunitaria e dei contenuti minimi richiesti dal Codice*".

RILEVATO

- che sono tenute all'applicazione della citata legge, secondo l'art. 3, le stazioni appaltanti nell'ambito dell'affidamento, sotto qualsiasi forma e per qualsiasi importo, di lavori, servizi e forniture che si realizzano nel territorio della Regione Campania.

CONSIDERATO

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 20/11/2009 sono stati approvati i seguenti schemi di bandi tipo relativi alle procedure di affidamento per lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria e relative lettere d'invito:
- Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso;
- Bando relativo alla procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Bando relativo alla procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
- Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
- Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 100.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
- Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
- Lettera d'invito alla gara con procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Lettera d'invito alla gara con procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
- Lettera d'invito alla gara con procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;

CONSIDERATO, altresì,

- che l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha elaborato ulteriori modelli, relativi a elementi giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo in sede di offerta e relativi a dichiarazioni da presentare in sede di partecipazione alle gare;
- che detti modelli si rendono utili per le stazioni appaltanti nella fase di verifica del possesso dei requisiti delle imprese partecipanti e delle condizioni di vantaggio competitivo a giustificazione delle economie sugli elementi costitutivi l'offerta;
- che gli stessi modelli integrano gli schemi di bandi tipo innanzi elencati.

RITENUTO

- di dover approvare gli schemi di bandi, integrati dai modelli innanzi citati, che sostituiscono integralmente quelli approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 20/11/2009.

VISTI

- D.Lgs.12 aprile 2006 n. 163;
- la Legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto indicato in premessa che di seguito si intende integralmente riportato e trascritto:

- di approvare gli schemi di bandi tipo, lettere d'invito e modelli di dichiarazioni, allegati alla presente delibera, di cui formano parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati:

1. Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso;
2. Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3. Bando relativo alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
5. Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
6. Bando relativo alla procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
7. Bando relativo alla procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 100.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
8. Bando relativo alla procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
9. Lettera d'invito alla gara con procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
10. Lettera d'invito alla gara con procedura ristretta per l'affidamento della esecuzione di lavori da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
11. Lettera d'invito alla gara con procedura negoziata per l'affidamento della esecuzione di lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, da aggiudicare con il criterio del massimo ribasso;
12. Modello C1 - Elementi giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo - Analisi prezzi;
13. Modello C2 - Elementi giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo - Spese generali;
14. Modello C3 - Elementi giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo - Costo del lavoro - Monte ore – Macchinari e attrezzature – Utile d'impresa;
15. Modello C - Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo;
16. Modello A1- Offerta economica;
17. Modello A2 - Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto;

18. Modello B1 - Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto;
19. Modello B1-bis - Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000) - Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006;
20. Modello B1-ter - Dichiarazione sostitutiva (ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000) - Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006;
21. Modello B2 – Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici (art. 38, comma 1 lettera c) del d.lgs. n. 163/2006);
22. Modello B3 – Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici (art. 38 comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del d.lgs n. 163/2006);
23. Modello B4 - Dichiarazione unilaterale;
24. Modello B5 - Dichiarazione di impegno del rispetto del protocollo di legalità sottoscritto tra il Prefetto e l'Amministrazione/Ente appaltante;
25. Modello B6 - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della lr. n. 3/07.

– di stabilire che i suddetti schemi, che sostituiscono integralmente quelli approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 20/11/2009, devono essere utilizzati dai Settori della Regione Campania, dagli enti strumentali della Regione, dalle agenzie regionali e dalle società il cui capitale sociale è interamente o a maggioranza sottoscritto dalla Regione e dalle altre stazioni appaltanti operanti in Regione Campania per l'affidamento di appalti di lavori finanziati totalmente o parzialmente con risorse finanziarie erogate dalla Regione Campania;
– di trasmettere la seguente delibera:
– a tutte le Aree Generali di coordinamento per gli adempimenti consequenziali;
– al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Schema di bando di gara

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

OGGETTO DELL'APPALTO:
realizzazione delle opere relative a:
……
……
……

CIG …… **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …… ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno …….. alle ore ……. presso la sede della stazione appaltante ……. in via ……,
in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno ……..**
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:
- *26 giorni dalla data di pubblicazione del bando*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda:
la esecuzione delle opere relative a:
……
……
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di ……. .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	a) per lavori **(soggetto a ribasso)**		€ ……,… + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
……;
……;

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**
---

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) *(In caso di aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i.)* la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …… .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

- (In caso di appalto di importo fino a € 150.000)

Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.

- (In caso di appalto di importo superiore a 150.000 €)

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)

I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..

Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative

previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari.

(ovvero) a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale,*

sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante *(in alternativa)*
procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero)
potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*Per lavori d'importo inferiore o pari a € 1.000.000)* Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede *(ovvero:* non prevede*)* l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno …… , con inizio alle ore ……., presso ……; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno …….. al seguente indirizzo:
……,
a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso ……., il giorno …… alle ore …….. come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……. termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …….. e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;

b) le soluzioni tecniche adottate;

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;

d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;

e) (abrogato)

f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.

(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonchè, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;

- MODELLO “B5” - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO “B6” - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d’impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

OGGETTO DELL'APPALTO:
Esecuzione delle opere relative a:
……
……
……

CIG …… **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV.1)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..…..;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo (art. 122, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.). In tal caso dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte (art. 63, comma 5, e dell'art. 122, comma 6, lett.f, del DLgs 163/06 e s.m.i.).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …… ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno …….. alle ore ……. presso la sede della stazione appaltante …… in via ……,
in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno ……
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:
- *26 giorni dalla data di pubblicazione del bando su GURI(per importo superiore a 500.000€), ovvero su albo pretorio (per importo inferiore a 500.000€);*
- *18 giorni (e comunque mai meno di 11) dalla data di pubblicazione del bando (in caso di preinformazione e in applicazione dell'art. 63, comma 5, e dell'art, 122, comma 6, lett. f) del DLgs 163/06 e s.m.i.).*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a:
……
……
I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …… .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
……;
……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) …….	…
2) …….	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede di offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, , dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. …… . Sono altresì disponibili sul sito internet …….. .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)

Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.

- (In caso di appalto di importo superiore a 150.000 €)

Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..

I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)

I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..

Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati

Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia, di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4) Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.

g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di

esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero, in caso di appalto di manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonche' opere in sotterraneo, ivi comprese le opere in fondazione, e quelle di consolidamento dei terreni) a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

VIII.2.1) Valutazione dell'offerta
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i..
In particolare:

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta (*pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo*):

a) il prezzo;
b) la qualità;
c) il pregio tecnico;
d) le caratteristiche estetiche e funzionali;
e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto;
f) il costo di utilizzazione e manutenzione;
g) la redditività;
h) il servizio successivo alla vendita;
i) l'assistenza tecnica;
l) la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
m) l'impegno in materia di pezzi di ricambio;

n) la sicurezza di approvvigionamento;
o) in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

Di seguito sono elencati i criteri *(e i sub-criteri)* di valutazione e i relativi punteggi *(e i sub-punteggi)* (*anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.*):

Elenco degli elementi e relativi punteggi e sub-punteggi (art. 83, comma 1, DLgs 163/06 e s.m.i. :

n. ord.	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX.	SUB-ELEMENTI (eventuale)	SUB-PUNTEGGIO MAX (eventuale)
1	- ……	……		
			1.1 - ……	….
			1.2 - ……	….
			1.3 - ……	….
2	- ……	……		
			2.1 - ……	….
			2.2 - ……	….
			2.3 - ……	….
n. …	- ……	……		
		100		

Ovvero (in caso di ponderazione impossibile per ragioni dimostrabili)
Di seguito è indicano l'ordine decrescente di importanza dei criteri:

1) ……;
2) ……;
3) …… .

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali.
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

(eventuale) descrizione del metodo e relative specificazioni:
……
……
……

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.
(i commi 2, 3, 8 e 9, dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., *sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi da Corte Cost. con sentenza n. 401 del 2007, nella parte in cui, per i contratti inerenti a settori di competenza regionale, non prevedono il loro carattere suppletivo e cedevole)*

VIII.2.2) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del DLgs 163/06, la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
In ogni caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuterà che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (ovvero servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

VIII.2.3) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse *(art. 87, DLgs 163/06)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.4) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.4.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.4.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:
L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero) La stazione appaltante potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente:
- La commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- **L'apertura delle offerte avverrà il giorno ……. , con inizio alle ore ……., presso ……;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La Commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle tre buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- la Commissione giudicatrice procede in una o più sedute non pubbliche, che avranno luogo presso gli uffici della stazione appaltante, all'esame della documentazione tecnica di cui alla busta 2;
- al termine dell'esame delle offerte tecniche, del quale verrà redatto apposito verbale, ad ognuna delle proposte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, la commissione attribuirà i relativi punteggi;
- In seguito, in seduta nuovamente pubblica e per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 3 contenente l'offerta economica, per attribuire il punteggio all'elemento prezzo e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria con l' attribuzione del punteggio complessivo.
- La Commissione redigerà verbale finale che sarà trasmesso alla stazione appaltante per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. tre buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno …….. al seguente indirizzo:
…… ,
a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso ……., il giorno …… alle ore …….. come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……., termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella busta n. 1, i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di

consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)
I soggetti economici concorrono per l'appalto della esecuzione dei lavori:
……..…
……

A base di gara è posto il progetto esecutivo dell'amministrazione aggiudicatrice;

L'offerta tecnica di cui alla busta n. 2 dovrà comprendere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

Specifica Relazione Tecnica, costituita da un massimo di n. …… fogli (formato ….), oltre eventuali elaborati, diagrammi grafici, etc. che illustri la proposta dell'offerente circa le modalità e le tecniche di esecuzione del progetto esecutivo nei modi di seguito indicati (*):
…….. ;
…….. ;
(*)
Fra gli elementi da indicare l'amministrazione privilegerà gli elementi che permettano di verificare la massima rispondenza fra la proposta e il rispetto degli artt. 8, 9 e 12 della LR n. 3/07 e degli obiettivi ivi contenuti:
1) Ai sensi dell'art. 8, rubricato "Risparmio energetico e tutela delle risorse non rinnovabili", assicurare l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico, al rispetto dell'ambiente, alla tutela delle risorse non rinnovabili, all'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili
2)Ai sensi dell'art. 9, rubricato "Barriere architettoniche", assicurare soluzioni tecniche per l'adeguamento di strutture pubbliche o di interesse pubblico ai fini della eliminazione delle barriere architettoniche, atteso che la non conformità alla normativa specifica è considerata errore progettuale ai sensi dell'articolo 56, comma 3, lett. e), salvo i casi di condizioni e stati di fatto non modificabili per i quali indicare le più opportune soluzioni.
3) Ai sensi dell'art. 12, rubricato "Progetti e livelli di progettazione", assicurare:
a) la qualità del lavoro, servizio o fornitura nonché la sua idoneità prestazionale e funzionale;
b) la manutenzione dell'opera realizzata, la durabilità dei materiali utilizzati e l'agevole controllo delle prestazioni nel tempo;
c) il rispetto e la compatibilità con il contesto territoriale ed ambientale, nonché la conformità urbanistica;
d) il miglioramento statico e strutturale dei beni di particolare pregio storico, artistico o architettonico ubicati in zone a rischio sismico, geologico o idrogeologico;
e) la mitigazione degli effetti ambientali negativi, non eliminabili, prodotti dalla esecuzione del lavoro, del servizio o della fornitura, con particolare riferimento alla eliminazione o non riproposizione di barriere architettoniche;
f) il rispetto delle norme, regolamenti, indirizzi, nazionali e regionali, emanati a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e sui cantieri edili;
g) il massimo grado di reimpiego, tecnicamente compatibile, di materie derivanti anche dal recupero dei rifiuti.

Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara (Capitolato Speciale d'Appalto, etc.).

Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 163/06, in sede di offerta sono ammesse variazioni progettuali, i cui requisiti minimi nonché le relative modalità di presentazione da rispettare sono indicate nel capitolato d'appalto.

Per l'elemento "tempo di esecuzione dei lavori" non sono ammesse offerte in aumento. Esso deve essere oggetto di specifica offerta espressa in giorni naturali e consecutivi, ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
La Busta n. 3, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte , a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

6) Con riferimento alle variazioni progettuali ammesse di cui alla SEZIONE XI.3), il concorrente può integrare o ridurre le quantità che ritiene carenti o eccessive ed inserire le voci e le relative quantità ritenute mancanti o insufficienti nel modello A2. Tali integrazioni o riduzioni saranno riportate o richiamate in calce al modello stesso, in modo visibile ed inequivocabile a pena di esclusione. Altresì lo stesso MODELLO A2 riporterà inoltre la dichiarazione di presa d'atto, ai sensi dell'art. 90, comma 5, del DPR 554/99 e s.m.i., della irrilevanza dell'indicazione delle voci e relative quantità sull'importo complessivo dell'offerta. Detto importo, ancorchè determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso e invariabile ai sensi dell'art. 53, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 cc) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonchè, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause

ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.

I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della progettazione ed esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. b) e c) del DLgs 163/06 e s.m.i.
(in caso di lavori di speciale complessità e progetti integrali come definiti dal regolamento di cui all'art. 5 del DLgs 163/06 e s.m.i., ovvero di manutenzione, restauro e scavi archeologici)
(D.Lgs n. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

OGGETTO DELL'APPALTO:
progettazione definitiva (ovvero definitiva ed esecutiva) ed esecuzione delle opere relative a:
……
……
……

CIG …… **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……..;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …….. ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno …….. alle ore ……. presso la sede della stazione appaltante ……. in via ……,
in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno …….**
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. e), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:
- *40 giorni, in caso di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori ex art. 53, comma 2, lett. b);*
- *60 giorni, in caso di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori ex art. 53, comma 2, lett. c);*
dalla data di pubblicazione del bando)

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda

La progettazione esecutiva e la esecuzione delle opere (ex art. 53, comma 2, lett. b) relative a: …… ……
(ovvero)
La progettazione definitiva, esecutiva e la esecuzione delle opere (ex art. 53, comma 2, lett. c) relative a: …… ……

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …… .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

II.2.1) per la Progettazione:
- *(in caso di art. 53, comma 2, lett. b):*
  n. …… giorni, per la redazione della progettazione esecutiva, decorrenti dalla data dell'apposito ordine di servizio impartito dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 140, comma 1, del DPR n. 554/99 e s.m.i.;
- *(in caso di art. 53, comma 2, lett. c):*
  n. …… giorni, per la redazione della progettazione definitiva, decorrenti dalla data dell'apposito ordine di servizio impartito dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 140, comma 1, del DPR n. 554/99 e s.m.i.;

II.2.2) per la realizzazione delle opere:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:		€ ……,… + IVA	
di cui:	a) per progettazione definitiva (in caso di art. 53, comma 2, lett. c):	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b) per progettazione esecutiva		€ ……,… + IVA	
	c) per lavori		€ ……,… + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	Totale (a + b + c) (soggetto a ribasso):		**€ ……,… + IVA**	
	Oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

3.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

…….;
…….;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede di offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

Per la progettazione esecutiva (ovvero, definitiva ed esecutiva), ai sensi dell'art. 91, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
- (nel caso dell'art. 53, comma 2, lett. b): Il progetto definitivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);
- (nel caso dell'art. 53, comma 2, lett. c): Il progetto preliminare, il capitolato prestazionale corredato dell'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili, altro (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …….. ; Settore …….. Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A1).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …….. .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese

cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art. 53, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., i soggetti partecipanti devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta ovvero partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'art. 28 del DPR 34/2000.
- (In caso di appalto di importo eguale o superiore a 150.000 €)
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione o di costruzione e progettazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III, nonché dimostrare il possesso dei requisiti progettuali di cui al punto V.4.
I concorrenti in possesso di attestazione SOA per prestazioni di costruzione e progettazione, in caso di mancato possesso di uno o più requisiti progettuali di cui al successivo punto V.4, dovranno associare o individuare un progettista in possesso dei requisiti di cui al medesimo punto.
I concorrenti in possesso di attestazione SOA per prestazioni di sola costruzione, devono necessariamente soddisfare il possesso dei requisiti di cui al successivo punto V.4 associando o individuando un progettista in possesso di detti requisiti.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)
I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..
Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 Progettazione. Soggetti ammessi e relativi requisiti
Le classi e categorie dei lavori oggetto di progettazione esecutiva (ovvero, definitiva ed esecutiva), individuate avendo a riferimento le vigenti tariffe professionali, sono riportate nella seguente tabella:

CLASSE	CATEGORIA	OGGETTO	IMPORTO LAVORI

Il progettista potrà presentarsi nelle forme previste dall'art. 90, comma 1, lett. da d) ad h), del DLgs 163/06 e s.m.i. .
Il progettista non deve trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i.
Il progettista, sia esso persona fisica che giuridica, non dovrà partecipare e/o essere indicato da più soggetti partecipanti alla medesima gara pena la esclusione di entrambi i partecipanti alla gara che lo avessero associato o indicato.
Il progettista deve possedere, inoltre, i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui rispettivamente agli artt. 41 e 42 del DLgs 163/06 e s.m.i. come indicati nei punti XI.2.i.2 e XI.2.i.3.
Nel caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 1, lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i. i requisiti suddetti devono essere posseduti in misura non inferiore al 40% dal capogruppo; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal/i mandante/i. Inoltre i medesimi raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato di residenza.
Le società d'ingegneria e le società di professionisti devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90, comma 3 del DLgs 163/06. Sono fatti salvi gli artt. 53 e 54 del D.P.R. 554/99 e s.m.i..

V.5 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi degli artt. 37 e 53, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".

c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o

comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero, in caso di appalto di manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonche' opere in sotterraneo, ivi comprese le opere in fondazione, e quelle di consolidamento dei terreni) a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

VIII.2.1) Valutazione dell'offerta

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i..
In particolare:

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta (*pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo*):

a) il prezzo;
b) la qualità;
c) il pregio tecnico;
d) le caratteristiche estetiche e funzionali;
e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto;
f) il costo di utilizzazione e manutenzione;
g) la redditività;
h) il servizio successivo alla vendita;
i) l'assistenza tecnica;
l) la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
m) l'impegno in materia di pezzi di ricambio;
n) la sicurezza di approvvigionamento;
o) in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

Di seguito sono elencati i criteri *(e i sub-criteri)* di valutazione e i relativi punteggi *(e i sub-punteggi)* (*anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.*):

Elenco degli elementi e relativi punteggi e sub-punteggi (art. 83, comma 1, DLgs 163/06 e s.m.i. :

n. ord.	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX.	SUB-ELEMENTI (eventuale)	SUB-PUNTEGGIO MAX (eventuale)
1	- ……	……		
			1.1 - ……	….
			1.2 - ……	….
			1.3 - ……	….
2	- ……..	……		
			2.1 - ……	….
			2.2 - ……	….
			2.3 - ……	….
n. …	- ……..	……		
		100		

Ovvero (in caso di ponderazione impossibile per ragioni dimostrabili)
Di seguito è indicano l'ordine decrescente di importanza dei criteri.

1)
……
……..;
2)
……
……..;
3)
……
…….. .

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali.
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

(eventuale) descrizione del metodo e relative specificazioni:
……
……
……

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(i commi 2, 3, 8 e 9, dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., *sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi da Corte Cost. con sentenza n. 401 del 2007, nella parte in cui, per i contratti inerenti a settori di competenza regionale, non prevedono il loro carattere suppletivo e cedevole)*

VIII.2.2) Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)***.**
Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del DLgs 163/06, la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
In ogni caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuterà che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (ovvero servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

VIII.2.3) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse *(art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.4) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.4.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.4.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero) La stazione appaltante potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente:
- La commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- **L'apertura delle offerte avverrà il giorno ……. , con inizio alle ore ……., presso ……;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La Commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle tre buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- la Commissione giudicatrice procede in una o più sedute non pubbliche, che avranno luogo presso gli uffici della stazione appaltante, all'esame della documentazione tecnica di cui alla busta 2;
- al termine dell'esame delle offerte tecniche, del quale verrà redatto apposito verbale, ad ognuna delle proposte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, la commissione attribuirà i relativi punteggi;
- In seguito, in seduta nuovamente pubblica e per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 3 contenente l'offerta economica, per attribuire il punteggio all'elemento prezzo e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria con l' attribuzione del punteggio complessivo.
- La Commissione redigerà verbale finale che sarà trasmesso alla stazione appaltante per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.q). Detta cauzione cessa

automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. tre buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno …….. al seguente indirizzo:
……., a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso ……., il giorno ……. alle ore …….. come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……. termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti (con esclusione dei progettisti) nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.
La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) I progettisti, nel caso se ne avvalgano le imprese concorrenti, ovvero riuniti in raggruppamento con le stesse, dovranno produrre la documentazione di cui ai precedenti punti B), C) e D).

H) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione o di costruzione e progettazione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

I.1) Tutti i concorrenti progettisti dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso dei seguenti requisiti:
a) l'iscrizione negli albi professionali e, ove richiesto, al registro delle imprese;
b) l'impegno a contrarre la polizza di responsabilità civile professionale, di cui all'art. 111 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, a far data dall'approvazione del progetto per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la garanzia deve essere prestata per un massimale pari a € …… (Euro *in lettere*……..) ;
c) l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali, ivi compresa l' indicazione del professionista abilitato ai sensi del D.Lvo. 81/2008 e s.m.i.

I.2) I progettisti, ai sensi dell'art. 41 del DLgs 163/06 e s.m.i., devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria attraverso *(uno o piu', da precisare)* i seguenti documenti:
a) dichiarazione (da presentare già in sede di offerta) di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del DLgs n. 385/1993;
b) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità all'art. 46 del DPR n. 445/2000;
c) dichiarazione, sottoscritta in conformità all'art. 46 del DPR n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente aggiudicatario è tenuto ad esibire la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni di cui alle lettere b) e c). Fino al 31.12.2010, è fatto salvo quanto disposto all'art. 253, comma 9-bis, del DLgs 163/06 e s.m.i..

I.3) I progettisti, ai sensi dell'art. 42 del DLgs 163/06 e s.m.i., devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale attraverso i seguenti modi *(uno o più da precisare, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso del servizio di progettazione, senza che le informazioni richieste eccedano rispetto all'oggetto dell'appalto):*
a) presentazione dell'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente; Fino al 31.12.2010, è fatto salvo quanto disposto all'art. 253, comma 9-bis, del DLgs 163/06 e s.m.i..
b) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno, al concorrente e, in particolare, di quelli incaricati dei controlli di qualità;
c) descrizione delle attrezzature tecniche tali da consentire una loro precisa individuazione e rintracciabilità, delle misure adottate dal prestatore del servizio per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio o di ricerca di cui dispone;
d) controllo, effettuato dalla stazione appaltante o, nel caso di concorrente non stabilito in Italia, per incarico della stazione appaltante, da un organismo ufficiale competente del Paese in cui è stabilito il concorrente, purché tale organismo acconsenta, allorché il servizio da prestare sia complesso o debba rispondere, eccezionalmente, a uno scopo determinato; il controllo verte sulla capacità di produzione e, se necessario, di studio e di ricerca del concorrente e sulle misure utilizzate da quest'ultimo per il controllo della qualità;
e) indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell'impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi;
f) indicazione, per gli appalti di servizi e unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento, delle misure di gestione ambientale che l'operatore potrà applicare durante la realizzazione dell'appalto;
g) per gli appalti di servizi, indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e il numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;
h) per gli appalti di servizi, dichiarazione indicante l'attrezzatura, il materiale e l'equipaggiamento tecnico di cui il prestatore di servizi disporrà per eseguire l'appalto;
i) indicazione della quota di appalto che il concorrente intenda, eventualmente, subappaltare;
I requisiti suddetti possono essere provati in sede di gara mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000.
Il concorrente aggiudicatario e' tenuto ad esibire la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.
Ai sensi dell'art. 42, comma 4-bis, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di assicurare la massima estensione dei principi comunitari e delle regole di concorrenza negli appalti di servizi, la stazione appaltante considera, in ogni caso, rispettati i requisiti tecnici prescritti anche ove la disponibilità dei mezzi tecnici necessari ed idonei all'espletamento del servizio (ove richiesti) sia assicurata mediante contratti di locazione finanziaria con soggetti terzi.

I.4) I servizi valutabili saranno quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando o la parte degli stessi ultimata nello stesso periodo qualora iniziati in epoca antecedente.

I.5) In caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 1, lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., i soggetti già raggruppati o raggruppandi producono la documentazione ai sensi del precedente punto I.1) in applicazione l'art. 37 del medesimo DLgs 163/06 e l'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i.

I.6) I suddetti raggruppamenti temporanei devono dimostrare la presenza di almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione in base alle norme dello stato di residenza. Tale professionista deve risultare quale dipendente o collaboratore continuativo di uno dei progettisti, ovvero associato come professionista singolo.

I.7) I consorzi stabili di progettisti producono la relativa documentazione a riprova del possesso dei requisiti di cui all'art. 90, comma 1 lett. h del DLgs 163/06 e s.m.i.

J) I concorrenti in possesso di attestazione S.O.A. per prestazioni di sola costruzione e quelli in possesso dell'attestazione per prestazioni di costruzione e progettazione che non siano in possesso di uno o più dei requisiti progettuali sopra indicati devono dimostrare, a pena d'esclusione, di aver associato o individuato un progettista in possesso di detti requisiti.

K) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.
La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

L) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

N) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

O) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

P) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. e). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

Q) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.

Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

R) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

S) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

T) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

U) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

V) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. v) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)

XI.3.1) Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del DLgs 163/06 e s.m.i.

I soggetti economici concorrono per l'appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori:
……
……
A base di gara è posto il progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice;
L'offerta tecnica di cui alla busta n. 2 dovrà comprendere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:
Specifica Relazione Tecnica, costituita da un massimo di n. …… fogli (formato ….), oltre eventuali elaborati, diagrammi grafici, etc. che illustri la proposta di progetto esecutivo nei modi di seguito indicati (*):
…….. ;
…….. ;

(*) Fra gli elementi da indicare si privilegeranno quelli attinenti all'applicazione degli artt. 8, 9 e 12 della LR n. 3/07 relativamente al rispetto degli obiettivi ivi contenuti:
1) Ai sensi dell'art. 8, rubricato "Risparmio energetico e tutela delle risorse non rinnovabili", assicurare l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico, al rispetto dell'ambiente, alla tutela delle risorse non rinnovabili, all'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili
2)Ai sensi dell'art. 9, rubricato "Barriere architettoniche", assicurare soluzioni tecniche per l'adeguamento di strutture pubbliche o di interesse pubblico ai fini della eliminazione delle barriere architettoniche, atteso che la non conformità alla normativa specifica è considerata errore progettuale ai sensi dell'articolo 56, comma 3, lett. e), salvo i casi di condizioni e stati di fatto non modificabili per i quali indicare le più opportune soluzioni.
3) Ai sensi dell'art. 12, rubricato "Progetti e livelli di progettazione", assicurare:
a) la qualità del lavoro, servizio o fornitura nonché la sua idoneità prestazionale e funzionale;

b) la manutenzione dell'opera realizzata, la durabilità dei materiali utilizzati e l'agevole controllo delle prestazioni nel tempo;
c) il rispetto e la compatibilità con il contesto territoriale ed ambientale, nonché la conformità urbanistica;
d) il miglioramento statico e strutturale dei beni di particolare pregio storico, artistico o architettonico ubicati in zone a rischio sismico, geologico o idrogeologico;
e) la mitigazione degli effetti ambientali negativi, non eliminabili, prodotti dalla esecuzione del lavoro, del servizio o della fornitura, con particolare riferimento alla eliminazione o non riproposizione di barriere architettoniche;
f) il rispetto delle norme, regolamenti, indirizzi, nazionali e regionali, emanati a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e sui cantieri edili;
g) il massimo grado di reimpiego, tecnicamente compatibile, di materie derivanti anche dal recupero dei rifiuti.

(ovvero)
- Ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del DLgs 163/06 e s.m.i.

I soggetti economici concorrono per l'appalto della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori:
……
……..

A base di gara è posto:
- il progetto preliminare dell'amministrazione aggiudicatrice;
- il capitolato prestazionale allegato (……), corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili, cui dovrà attenersi il progetto definitivo da presentarsi in sede di gara.
(Fra gli elementi da richiamare sono da privilegiare quelli attinenti all'applicazione degli artt. 8, 9 e 12 della LR n. 3/07 relativamente al rispetto degli obiettivi ivi contenuti)

Oggetto dell'offerta tecnica: progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. n. 3/07.

Il successivo progetto esecutivo sarà redatto dall'aggiudicatario previa approvazione del suddetto progetto definitivo.

L'offerta tecnica dovrà essere articolata relativamente agli elementi e sub-elementi …….. di cui alla tabella del punto VIII.1 del presente bando.

Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara (Capitolato Speciale d' Appalto, etc.).

Per l'elemento "tempo di esecuzione dei lavori" non sono ammesse offerte in aumento. Esso deve essere oggetto di specifica offerta espressa in giorni naturali e consecutivi, ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

XI.3.2) Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 163/06, in sede di offerta sono ammesse variazioni progettuali, i cui requisiti minimi nonché le relative modalità di presentazione da rispettare sono indicate nel capitolato d'appalto.

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
La Busta n. 3, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte , a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

6) Con riferimento alle variazioni progettuali ammesse di cui alla SEZIONE XI.3), il concorrente può integrare o ridurre le quantità che ritiene carenti o eccessive ed inserire le voci e le relative quantità ritenute mancanti o insufficienti nel modello A2. Tali integrazioni o riduzioni saranno riportate o richiamate in calce al modello stesso, in modo visibile ed inequivocabile a pena di esclusione. Altresì lo stesso MODELLO A2 riporterà inoltre la dichiarazione di presa d'atto, ai sensi dell'art. 90, comma 5, del DPR 554/99 e s.m.i., della irrilevanza dell'indicazione delle voci e relative quantità sull'importo complessivo dell'offerta. Detto importo, ancorchè determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso e invariabile ai sensi dell'art. 53, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 cc) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), S) e T) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. L) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
E) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
F) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonchè, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;
- polizza di responsabilità civile professionale del progettista incaricato della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 111 del DLgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 105 del D.P.R 554/99 e s.m.i..

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere …….). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro ……. (in lettere ……).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

XIII.2.3) POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 111 del DLgs 163/06 e s.m.i., il progettista/i incaricato/i della progettazione posta a base di gara e in ogni caso della progettazione esecutiva deve essere munito, a far data dall'approvazione, rispettivamente del progetto posto a base di gara e del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve eventualmente sopportare per le varianti di cui all'art. 132, comma 1, lett. e), resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lett. c), IVA esclusa. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento della parcella professionale.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e sm.i. . *(in alternativa)*:

- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):

- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

(eventuale) Ai sensi dell'art. 53, comma 3-bis del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso l'appaltatore si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione della polizza di cui al punto XII.2.3) e dei documenti fiscali del progettista, secondo le seguenti modalità:
……
……
…… .

La mancata disponibilità all'espletamento della progettazione da parte del progettista individuato dal concorrente comporterà la risoluzione del contratto di appalto in danno dell'Appaltatore con incameramento della cauzione salvo maggiori danni, ferma restando, in caso di forza maggiore, la facoltà dell'Ente di considerarne la sostituzione con altro progettista di suo gradimento, in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e che non ricada nelle cause di esclusione sopra indicate.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello “A1” - offerta economica;
- modello “A2” - lista categorie (da ritirare);
- modello “B1” - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello “B3” - Dichiarazione concernente l’inesistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello “B1-bis” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella “B1-ter” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello “B4” – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO “B5” - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO “B6” - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d’impresa

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 56, comma 1, lett. a)
per l'affidamento della esecuzione lavori di importo inferiore a € 1.000.000
(quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

***

Pro-memoria
per l'applicazione della "procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara"
ai sensi dell'art. 56 e 122, comma 7, DLgs 163/06 e s.m.i.

Casistica:

1) - **(art. 56, c. 1, lett. a):** per lavori di importo inferiore a € 1.000.000, quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.
In tal caso:
- le condizioni iniziali del contratto non possono essere modificate in modo sostanziale;
- la pubblicazione del bando si può omettere se si invitano tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui agli artt. da 34 a 45 che, nella procedura precedente, hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali;

2) - **(art. 56, c. 1, lett. d):** per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 56, comma 2), il bando di gara (ovvero, il capitolato d'oneri e gli eventuali documenti complementari) indica le esigenze in base alle quali la stazione appaltante negozierà con gli offerenti le offerte presentate. L'offerta migliore è individuata con i criteri di selezione di cui agli articoli 82 (max ribasso) e 83 (offerta econ. più vantaggiosa).

Ai sensi dell'art. 56, comma 4), il bando (ovvero il capitolato d'oneri) può indicare se la procedura negoziata si svolgerà in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare applicando i medesimi criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.

3) (art. 122, comma 7): per lavori di importo complessivo non superiore a € 100.000

(eventualmente) Ai sensi dell'All. IX A, punto 22), del DLgs. 163/06 e s.m.i., il bando indica il nome ed indirizzo degli operatori economici già individuati dall'Amministrazione.

Numero minimo dei candidati da invitare nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo - Forcella (art. 62, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) quale che sia l'oggetto del contratto, in caso di difficoltà o complessità dell'opera, la stazione appaltante potrà limitare il numero di candidati idonei da invitare, purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei.
In tal caso il bando di gara indica i criteri, oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto, che si intendono applicare, il numero minimo dei candidati che si intendono invitare e, ove ritenuto opportuno, il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 2), il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati.
Ai sensi dell'art. 62, comma 3), il numero di candidati invitati deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante invita un numero di candidati almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando, non inferiore comunque a quello di cui al comma 2.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), La stazione appaltante non può invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare e/o che non hanno i requisiti richiesti.
Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisfano i criteri di selezione e i livelli minimi è inferiore al numero minimo, la stazione appaltante può proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che sono in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3) e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, quando ricorre alla facoltà di ridurre il numero delle offerte da negoziare ex art. 56, comma 4, effettua tale riduzione applicando i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)*. Nella fase finale, tale numero deve consentire di garantire una concorrenza effettiva, purché vi sia un numero sufficiente di soluzioni o di candidati idonei.

Invito a negoziare (art. 67).

Ai sensi dell'art. 67, la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a negoziare.
2. l'invito, oltre agli elementi specificamente previsti da norme del codice, e a quelli ritenuti utili dalle stazioni appaltanti, quanto meno i seguenti elementi:

a) gli estremi del bando di gara pubblicato;
b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua o le lingue, diverse da quella italiana, in cui possono essere redatte, fermo restando l'obbligo di redazione in lingua italiana e il rispetto delle norme sul bilinguismo nella Provincia autonoma di Bolzano;
c) in caso di dialogo competitivo, la data stabilita e l'indirizzo per l'inizio della fase di consultazione, nonché le lingue obbligatoria e facoltativa, con le modalità di cui alla lettera b) del presente comma;
d) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, e secondo le stesse modalità stabilite dagli articoli 39, 40, 41 e 42;
e) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;
f) in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo.

***

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 56, comma 1, lett. a) (*)
per l'affidamento della esecuzione lavori di importo inferiore a € 1.000.000
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

(*)
Applicabile quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.
Le condizioni iniziali del contratto non possono essere modificate in modo sostanziale, pertanto, solo in caso di modifica si supplicherà il nuovo bando.
La pubblicazione del bando si può omettere se si invitano tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui agli artt. da 34 a 45 che, nella procedura precedente, hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali. Di tanto si informeranno i soggetti invitati direttamente nella lettera di invito.

In caso di pubblicazione del bando:
Per il testo dello "schema di bando" e dei "termini per la presentazione della domanda" si segua (con le dovute variazioni) lo schema di bando per PROCEDURA NEGOZIATA di cui all'art. 56, comma 1, lett. d) con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

In caso di omessa pubblicazione del bando, nei casi previsti:
Si provveda alla redazione della sola lettera di invito (in calce riportata)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

La stazione appaltante …….. intende appaltare la esecuzione delle opere relative a:
……
……
CIG …… ; CUP ……
con procedura negoziata di cui all'art. 56, comma 1, lett. a) applicando il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Al proposito è indetta apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla SEZIONE V del Bando.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO …… , recando sulla busta:
- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. b) e lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando).

Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto XI.2 del bando, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, di cui al punto … del bando, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro ….. giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, (ovvero sul sito internet: …….. , ovvero sul profilo di committenza: ……..) dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.
Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il servizio/……. secondo quanto disposto al successivo punto … del seguente bando.

(eventuale) **Numero minimo di candidati da invitare - Forcella**
Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.
Alla SEZIONE VII-bis, il bando di gara indica i criteri, il numero minimo di candidati che si intendono invitare e *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: ……. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)* semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

****

BANDO DI GARA

PROCEDURA NEGOZIATA
per l'affidamento della esecuzione lavori
con il criterio del massimo ribasso
(ex art. 56, comma 1, lett. a) *(ovvero lett. d); ovvero art. 122 comma 7)*; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

CIG …… ; **CUP ……**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento (con specificazione del presupposto fattuale per il ricorso alla procedura negoziata determinato dalle esigenze dell'Amministrazione).
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……..;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …….. ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Lo svolgimento della gara si avrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno …… .
- *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. d), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza).*

.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a:
……
……

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …… .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

……;
……;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente ……: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …… .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica quanto disposto dall'art. 28 del DPR 34/2000.
- (In caso di appalto di importo eguale o superiore a 150.000 €)
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)
I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..
Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione di lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di

partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;

etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII-BIS *(eventuale)* - Numero minimo di candidati da invitare - Forcella

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.

Il presente bando di gara indica:
- i criteri *(oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto)* che saranno applicati per la scelta dei candidati:
……;
- il numero minimo di candidati che si intendono invitare: …….. (a*i sensi dell'art. 62, commi 2) e 3) il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati, e deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza);*
- *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo: …….. .

Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: …….. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione di cui alle SEZIONI VIII e IX, semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari.

(ovvero) a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante *(in alternativa)*
procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero)
potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*Per lavori d'importo inferiore o pari a € 1.000.000)* Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede *(ovvero:* non prevede*)* l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
- **L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente stazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia

inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre i termini di cui alla lettera d'invito, con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con la lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……. termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, semprechè non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:

1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte , a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;

b) le soluzioni tecniche adottate;

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;

d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;

e) (abrogato)

f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.

(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;

- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:

A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;

B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..

Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.

Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.

Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.

C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.

D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.

E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. 276/03

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto*

tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori) la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……, e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;

- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello “B3” - Dichiarazione concernente l’inesistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello “B1-bis” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella “B1-ter” – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello “B4” – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO “B5” - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO “B6” - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d’impresa

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 56, comma 1, lett. d)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto,
e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

***

Pro-memoria
per l'applicazione della "procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara"
ai sensi dell'art. 56 e 122, comma 7, DLgs 163/06 e s.m.i.

Casistica:

1) - **(art. 56, c. 1, lett. a):** per lavori di importo inferiore a € 1.000.000, quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.
In tal caso:
- le condizioni iniziali del contratto non possono essere modificate in modo sostanziale;
- la pubblicazione del bando si può omettere se si invitano tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui agli artt. da 34 a 45 che, nella procedura precedente, hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali;

2) - **(art. 56, c. 1, lett. d):** per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo
Ai sensi dell'art. 56, comma 2), il bando di gara (ovvero, il capitolato d'oneri e gli eventuali documenti complementari) indica le esigenze in base alle quali la stazione appaltante negozierà con gli offerenti le offerte presentate. L'offerta migliore è individuata con i criteri di selezione di cui agli articoli 82 (**max ribasso**) e 83 (**offerta econ. più vantaggiosa**).
Ai sensi dell'art. 56, comma 4), il bando (ovvero il capitolato d'oneri) può indicare se la procedura negoziata si svolgerà in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare applicando i medesimi criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.

3) per lavori di importo complessivo non superiore a € 100.000 (a**rt. 122, comma 7)**

(eventualmente) Ai sensi dell'All. IX A, punto 22), del DLgs. 163/06 e s.m.i., il bando indica il nome ed indirizzo degli operatori economici già individuati dall'Amministrazione.

Numero minimo dei candidati da invitare nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo - Forcella (art. 62, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) quale che sia l'oggetto del contratto, in caso di difficoltà o complessità dell'opera, la stazione appaltante potrà limitare il numero di candidati idonei da invitare, purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei.
In tal caso il bando di gara indica i criteri, oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto, che si intendono applicare, il numero minimo dei candidati che si intendono invitare e, ove ritenuto opportuno, il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 2), il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati.
Ai sensi dell'art. 62, comma 3), il numero di candidati invitati deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante invita un numero di candidati almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando, non inferiore comunque a quello di cui al comma 2.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), La stazione appaltante non può invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare e/o che non hanno i requisiti richiesti.
Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisfano i criteri di selezione e i livelli minimi è inferiore al numero minimo, la stazione appaltante può proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che sono in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la disciplina di cui all'art. 81, comma 3) e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, quando ricorre alla facoltà di ridurre il numero delle offerte da negoziare ex art. 56, comma 4, effettua tale riduzione applicando i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)*. Nella fase finale, tale numero deve consentire di garantire una concorrenza effettiva, purché vi sia un numero sufficiente di soluzioni o di candidati idonei.

Invito a negoziare (art. 67).

Ai sensi dell'art. 67, la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a negoziare.
2. l'invito, oltre agli elementi specificamente previsti da norme del codice, e a quelli ritenuti utili dalle stazioni appaltanti, quanto meno i seguenti elementi:

a) gli estremi del bando di gara pubblicato;
b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua o le lingue, diverse da quella italiana, in cui possono essere redatte, fermo restando l'obbligo di redazione in lingua italiana e il rispetto delle norme sul bilinguismo nella Provincia autonoma di Bolzano;
c) in caso di dialogo competitivo, la data stabilita e l'indirizzo per l'inizio della fase di consultazione, nonché le lingue obbligatoria e facoltativa, con le modalità di cui alla lettera b) del presente comma;
d) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, e secondo le stesse modalità stabilite dagli articoli 39, 40, 41 e 42;
e) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;
f) in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo.

***

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
di cui all'art. 56, comma 1, lett. d)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

La stazione appaltante …….. intende appaltare la esecuzione delle opere relative a:
……
……
CIG …… ; CUP ……
con procedura negoziata di cui all'art. 56, comma 1, lett. *d)* applicando il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Al proposito è indetta apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla SEZIONE V del Bando.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO …… , recando sulla busta:
- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. b) e lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando).

Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto XI.2 del bando, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, di cui al punto … del bando, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro ….. giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, (ovvero sul sito internet: …….. , ovvero sul profilo di committenza: ……..) dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il servizio/…… secondo quanto disposto al successivo punto … del seguente bando.

(eventuale) **Numero minimo di candidati da invitare - Forcella**
Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.
Alla SEZIONE VII-bis, il bando di gara indica i criteri, il numero minimo di candidati che si intendono invitare e *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: …….. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)* semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

***

PROCEDURA NEGOZIATA
di cui all'art. 56, comma 1, lett. d)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

CIG …… ; **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento (con specificazione del presupposto fattuale per il ricorso alla procedura negoziata determinato dalle esigenze dell'Amministrazione).
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……..;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …….. ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Lo svolgimento della gara si avrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno …….. .
- *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. d), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza).*

.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda:
la esecuzione delle opere relative a:
……..……
……..……
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di ……. .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

……;
……;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …… .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica quanto disposto dall'art. 28 del DPR 34/2000.
- (In caso di appalto di importo eguale o superiore a 150.000 €)
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)
I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..
Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione di lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):
1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII-BIS *(eventuale)* - Numero minimo di candidati da invitare - Forcella

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.

Il presente bando di gara indica:
- i criteri *(oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto)* che si intendono applicare:
……
……;
- il numero minimo di candidati che si intendono invitare: …….. (a*i sensi dell'art. 62, commi 2) e 3) il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati, e deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza);*
- (ove ritenuto opportuno) il numero massimo: …….. .

Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: …….. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione di cui alle SEZIONI VIII e IX, semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari.

(ovvero) a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante *(in alternativa)*
procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero)
potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*Per lavori d'importo inferiore o pari a € 1.000.000)* Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede *(ovvero:* non prevede*)* l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
- **L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente stazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre i termini di cui alla lettera d'invito, con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con la lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……. termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, semprechè non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità

aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei

lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n.2, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte , a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. 276/03

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:

- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):

- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……, e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) ……. .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 122, comma 7)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(di importo inferiore a € 100.000)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Pro-memoria
per l'applicazione della "procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara"
ai sensi dell'art. 56 e 122, comma 7, DLgs 163/06 e s.m.i.

Casistica:

1) - **(art. 56, c. 1, lett. a):** per lavori di importo inferiore a € 1.000.000, quando, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.
In tal caso:
- le condizioni iniziali del contratto non possono essere modificate in modo sostanziale;
- la pubblicazione del bando si può omettere se si invitano tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui agli artt. da 34 a 45 che, nella procedura precedente, hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali;

2) - **(art. 56, c. 1, lett. d):** per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca e sviluppo
Ai sensi dell'art. 56, comma 2), il bando di gara (ovvero, il capitolato d'oneri e gli eventuali documenti complementari) indica le esigenze in base alle quali la stazione appaltante negozierà con gli offerenti le offerte presentate. L'offerta migliore è individuata con i criteri di selezione di cui agli articoli 82 (**max ribasso**) e 83 (**offerta econ. più vantaggiosa**).
Ai sensi dell'art. 56, comma 4), il bando (ovvero il capitolato d'oneri) può indicare se la procedura negoziata si svolgerà in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare applicando i medesimi criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.

3) per lavori di importo complessivo non superiore a € 100.000 (a**rt. 122, comma 7)**

(eventualmente) Ai sensi dell'All. IX A, punto 22), del DLgs. 163/06 e s.m.i., il bando indica il nome ed indirizzo degli operatori economici già individuati dall'Amministrazione.

Numero minimo dei candidati da invitare nelle procedure ristrette, negoziate e nel dialogo competitivo - Forcella (art. 62, DLgs 163/06)

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) quale che sia l'oggetto del contratto, in caso di difficoltà o complessità dell'opera, la stazione appaltante potrà limitare il numero di candidati idonei da invitare, purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei.
In tal caso il bando di gara indica i criteri, oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto, che si intendono applicare, il numero minimo dei candidati che si intendono invitare e, ove ritenuto opportuno, il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 2), il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati.
Ai sensi dell'art. 62, comma 3), il numero di candidati invitati deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante invita un numero di candidati almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando, non inferiore comunque a quello di cui al comma 2.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), La stazione appaltante non può invitare operatori economici che non hanno chiesto di partecipare e/o che non hanno i requisiti richiesti.
Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisfano i criteri di selezione e i livelli minimi è inferiore al numero minimo, la stazione appaltante può proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che sono in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, quando ricorre alla facoltà di ridurre il numero delle offerte da negoziare ex art. 56, comma 4, effettua tale riduzione applicando i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo). Nella fase finale, tale numero deve consentire di garantire una concorrenza effettiva, purché vi sia un numero sufficiente di soluzioni o di candidati idonei.

Invito a negoziare (art. 67).

Ai sensi dell'art. 67, la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a negoziare.
2. l'invito, oltre agli elementi specificamente previsti da norme del codice, e a quelli ritenuti utili dalle stazioni appaltanti, quanto meno i seguenti elementi:

a) gli estremi del bando di gara pubblicato;
b) il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse e la lingua o le lingue, diverse da quella italiana, in cui possono essere redatte, fermo restando l'obbligo di redazione in lingua italiana e il rispetto delle norme sul bilinguismo nella Provincia autonoma di Bolzano;
c) in caso di dialogo competitivo, la data stabilita e l'indirizzo per l'inizio della fase di consultazione, nonché le lingue obbligatoria e facoltativa, con le modalità di cui alla lettera b) del presente comma;
d) l'indicazione dei documenti eventualmente da allegare a sostegno delle dichiarazioni verificabili prescritte dal bando o dall'invito, e secondo le stesse modalità stabilite dagli articoli 39, 40, 41 e 42;
e) i criteri di selezione dell'offerta, se non figurano nel bando di gara;
f) in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi oppure l'ordine decrescente di importanza, se non figurano già nel bando di gara, nel capitolato d'oneri o nel documento descrittivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 122, comma 7)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(di importo inferiore a € 100.000)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

La stazione appaltante …….. intende appaltare la esecuzione delle opere relative a:
……..……
……..……
CIG ……. ; CUP …….
con procedura negoziata di cui all'art. 122, comma 7), applicando il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Al proposito è indetta apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla SEZIONE V del Bando.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO …… , recando sulla busta:
- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. b) e lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando).

Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto XI.2 del bando, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, di cui al punto … del bando, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro ….. giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, (ovvero sul sito

internet: …….. , ovvero sul profilo di committenza: ……..) dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.
Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il servizio/…… secondo quanto disposto al successivo punto … del seguente bando.

(eventuale) **Numero minimo di candidati da invitare - Forcella**
Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.
Alla SEZIONE VII-bis, il bando di gara indica i criteri, il numero minimo di candidati che si intendono invitare e *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: …….. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)* semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

***

BANDO DI GARA

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 122, comma 7)
per l'affidamento della esecuzione lavori
(di importo inferiore a € 100.000)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

CIG …… ; **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento (con specificazione del presupposto fattuale per il ricorso alla procedura negoziata determinato dalle esigenze dell'Amministrazione).
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani *(non obbligatorio)*;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Lo svolgimento della gara si avrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno …… .
- *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. d), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza).*

.

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda:
la esecuzione delle opere relative a:
……
……
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …… .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..

		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

……;
……;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.

Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …… .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.

Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica quanto disposto dall'art. 28 del DPR 34/2000.
Le imprese possono partecipare all'appalto dei lavori di cui al presente bando qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:
a) importo dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);
c) adeguata attrezzatura tecnica.

(in caso di lavori su beni immobili soggetti a disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, per scavi archeologici e per quelli agricolo-forestali):
Le imprese devono aver realizzato nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando lavori analoghi per importo pari a quello dei lavori che si intendono eseguire, e presentare l'attestato di buon esito degli stessi rilasciato dalle autorità eventualmente preposte alla tutela dei beni cui si riferiscono i lavori eseguiti.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 253, comma 9-bis, del Dlgs 163/06 e s.m.i., fino al 31 dicembre 2010, per la dimostrazione dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c), il periodo di attività documentabile è quello relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

Il possesso dei suddetti requisiti di cui all'art. 28 del DPR 34/2000, può risultare da attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità.

Il possesso della certificazione di sistema di qualità aziendale conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, risultante dall'attestazione SOA, ovvero documentato unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la relativa registrazione sull'attestato SOA stesso, ovvero direttamente prodotto in originale o copia conforme, darà diritto alla riduzione del 50% della garanzia provvisoria di cui al successivo punto … .

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione di cui al punto V.2..

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;

d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……, siglato in data ……, il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie. (*)
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(*) – Generalmente, i protocolli di legalità si applicano per appalti di lavori di importo complessivo superiore a € 250.000, subappalti e/o subcontratti di importo superiore a € 100.000 e servizi e forniture di importo superiore a € 50.000. Inoltre, il medesimo protocollo può prevedere l'obbligo di richiesta delle informazioni antimafia ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/98 anche nei confronti di soggetti affidatari di ***forniture e servizi cosiddetti "sensibili"****, indipendentemente dal valore (trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da*

cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere).
L'amministrazione appaltante valuterà, pertanto, l'applicabilità della presente SEZIONEin base al caso ricorrente.

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII-BIS *(eventuale)* - Numero minimo di candidati da invitare - Forcella

Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.

Il presente bando di gara indica:
- i criteri *(oggettivi, non discriminatori, pertinenti all'oggetto del contratto)* che si intendono applicare:
……
…….;

- il numero minimo di candidati che si intendono invitare: …….. (a*i sensi dell'art. 62, commi 2) e 3) il numero minimo di candidati non può essere inferiore a sei, se sussistono in tale numero soggetti qualificati, e deve essere in ogni caso sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza);*
- *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo: …….. .

Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: ……. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione di cui alle SEZIONI VIII e IX, semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari.

(ovvero) a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;

g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante *(in alternativa)*
procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero)
potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*Per lavori d'importo inferiore o pari a € 1.000.000)* Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede *(ovvero:* non prevede*)* l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
- **L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente stazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre i termini di cui alla lettera d'invito, con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con la lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero …… termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, semprechè non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge (copia della domanda già inoltrata)..

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in carta semplice sottoscritta dal Titolare o legale rappresentante del concorrente attestante il possesso dei seguenti requisiti di cui al punto V.2):

a) importo dei lavori eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non inferiore a Euro …….. (importo a base di gara)

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non inferiore a Euro ……. (15% di cui al punto a)

c) adeguata attrezzatura tecnica

Ai fini dell'applicazione dell'art. 253, comma 9-bis, del Dlgs 163/06 e s.m.i., fino al 31 dicembre 2010, per la dimostrazione dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c), il periodo di attività documentabile è quello relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

Detta dichiarazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR 445/2000, deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

(ovvero)

Fotocopia dell'attestato rilasciato da una S.O.A, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, oppure dichiarazione sostitutiva dell'attestato S.O.A. ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

E' ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme in carta semplice, di attestazione rilasciato dalla SOA in corso di validità.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.

In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

P) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

Q) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

R) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.

Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), Q) e R) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. 276/03

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro ……. giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa

Schema di bando di gara

PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del massimo ribasso
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

La stazione appaltante …….. intende appaltare la esecuzione delle opere relative a:
……..……
……..……
CIG …… ; CUP ……
con procedura ristretta applicando il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. a; art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Al proposito è indetta apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla SEZIONE V del Bando.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO …… , recando sulla busta:
- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. b) e lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando).
Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto XI.2 del bando, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, di cui al punto … del bando, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro ….. giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, (ovvero sul sito internet: …….. , ovvero sul profilo di committenza: ……..) dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.
Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il servizio/……. secondo quanto disposto al successivo punto … del seguente bando.

***

BANDO DI GARA

PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del massimo ribasso
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

CIG …… ; **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento (con specificazione del presupposto fattuale per il ricorso alla procedura negoziata determinato dalle esigenze dell'Amministrazione).
(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …….. ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Lo svolgimento della gara si avrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno …….. .
- *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. c), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di invio dell'invito).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. g), quando l'urgenza rende impossibile rispettare i suddetti termini minimi e purché il bando di gara indichi le ragioni dell'urgenza, il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito).

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a:
……
……

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …… .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

……;
……;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente …….: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……...	…
2) ……...	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …….. ; Settore …….. Via . . . . . ., dalle ore ……. alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …….. .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica quanto disposto dall'art. 28 del DPR 34/2000.
- (In caso di appalto di importo eguale o superiore a 150.000 €)
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)
I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..
Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95,

comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione di lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni

rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari.

(ovvero) a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i..
In particolare:

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuterà che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (ovvero servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applicherà il calcolo della soglia di anomalia e si procederà a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante *(in alternativa)*
procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero)
potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
(*Per lavori d'importo inferiore o pari a € 1.000.000)* Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede *(ovvero:* non prevede*)* l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
- **L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente stazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando;** potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre i termini di cui alla lettera d'invito, con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con la lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero ……. termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, semprechè non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità

aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:

1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. 276/03

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……..). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro …… (in lettere ……).

Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:

- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):

- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail …… al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro …… giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara

PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 83, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

……

La stazione appaltante …….. intende appaltare la esecuzione delle opere relative a:
……..……
……..……
CIG ……. ; CUP ……
con procedura ristretta applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. a; art. 55, comma 2; art. 83, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Al proposito è indetta apposita gara d'appalto di cui al seguente bando. Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti ivi richiesti potranno inoltrare domanda di partecipazione secondo i termini e le procedure appresso indicate.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui alla SEZIONE V del Bando.

Le imprese che intendono essere invitate possono indirizzare specifica domanda di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ORE 12,00 DEL GIORNO …… , recando sulla busta:
- denominazione del soggetto richiedente;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire eventuali comunicazioni;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora di scadenza della presentazione della domanda;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. b) e lett. g) del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, non può essere inferiore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando).

Le suddette domande potranno essere recapitate: a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.

Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, delle dichiarazioni e documentazioni di cui al punto XI.2 del bando, successivamente verificabili secondo i criteri del bando medesimo.

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Responsabile unico del procedimento, di cui al punto … del bando, dopo l'esame delle domande presentate in tempo utile.

Alle suddette ditte risultate idonee saranno indirizzate le lettere d'invito entro ….. giorni a decorrere dalla pubblicazione del bando.

Si evidenzia che le medesime ditte partecipanti saranno soggette alla verifica dei requisiti di cui agli artt. da 38 a 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le disposizioni del presente bando.

Le imprese che hanno inoltrato domanda di invito alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio della stazione appaltante, (ovvero sul sito internet: …….. , ovvero sul profilo di committenza: ……..) dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il servizio/…… secondo quanto disposto al successivo punto … del seguente bando.

(eventuale) **Numero minimo di candidati da invitare - Forcella**
Ai sensi dell'art. 62, comma 1) *(in caso di difficoltà o complessità dell'opera)*, la stazione appaltante limiterà il numero di candidati idonei da invitare *(purché vi sia un numero sufficiente di candidati idonei)*.
Alla SEZIONE VII-bis, il bando di gara indica i criteri, il numero minimo di candidati che si intendono invitare e *(ove ritenuto opportuno)* il numero massimo.
Ai sensi dell'art. 62, comma 4), la stazione appaltante inviterà un numero di candidati pari a: …….. *(almeno pari al numero minimo prestabilito nel bando e comunque non inferiore a quello di cui all'art. 62, comma 2 del DLgs 163/06 e s.m.i.)*.
Ai sensi dell'art. 62, comma 5), la stazione appaltante non inviterà operatori economici che non avranno chiesto di partecipare e/o che non abbiano i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 62, comma 6), se il numero di candidati che soddisferanno i criteri di selezione e i livelli minimi sarà inferiore al numero minimo, la stazione appaltante potrà proseguire la procedura invitando il candidato o i candidati che hanno chiesto di partecipare e che siano in possesso delle capacità richieste, salvo quanto dispongono l'art. 55, comma 4 del DLgs 163/06 *(Il bando di gara può prevedere che non si procederà ad aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida, ovvero nel caso di due sole offerte valide, che non verranno aperte. Quando il bando non contiene tale previsione, resta comunque ferma la disciplina di cui all'art. 81, comma 3)* e l'art. 81, comma 3. *(Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto)*.

Ai sensi dell'art. 62, comma 7), la stazione appaltante, effettuata la riduzione, applicherà i criteri di aggiudicazione indicati nel bando di gara *(ovvero, nel capitolato d'oneri e nel documento descrittivo)* semprechè vi sia un numero sufficiente di candidati idonei tale da garantire una concorrenza effettiva.

***

BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 83, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

CIG …… ; **CUP ……**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione	Servizio/Settore/Ufficio responsabile
Indirizzo	C.A.P.
Località/Città/Provincia	
Telefono	Telefax
Posta elettronica (e-mail)	Indirizzo Internet (URL)

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento

(deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. ……. del ……..……..;

Fonte/i di finanziamento:
……..……..

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla G.U.R.I. (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000) ……;
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: ……;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- sui quotidiani (se di importo a base di gara uguale o superiore a € 500.000): (almeno n. 1 nazionale e n.1 regionale; …….. ;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

1.4) DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
Lo svolgimento della gara si avrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

1.5) TERMINE di PRESENTAZIONE delle OFFERTE:
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno …….. .
- *(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. c), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di invio dell'invito).*

(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. g), quando l'urgenza rende impossibile rispettare i suddetti termini minimi e purché il bando di gara indichi le ragioni dell'urgenza, il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito).

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a:
……
……

I lavori sono da effettuarsi nel territorio del/i Comune/i di …….. .

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a (in cifre) ……. (in lettere) ……) giorni.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ ……,… + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ ……,… + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ ……,… + IVA	1)CPV: 2)CPV: 3)…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ ……,… + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1)					
2)					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):

……;
……;

(per appalti di importo inferiore a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

(*) **NOTE**

"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.

Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente ……: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) ……..	…
2) ……..	…
n. ……..	…

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:

Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara (eventuale), altro … (specificare);

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Comune/Ente …… ; Settore …… Via . . . . . ., dalle ore …… alle ore …….. di ogni giorno feriale dal …….. al ……., sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:
1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori (MODELLO A2).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il bando, il disciplinare di gara (eventuale), il capitolato speciale, etc. ……. Sono altresì disponibili sul sito internet …… .

La stazione appaltante ……, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
- (In caso di appalto di importo inferiore a € 150.000)
Alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica quanto disposto dall'art. 28 del DPR 34/2000.
- (In caso di appalto di importo eguale o superiore a 150.000 €)
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

(in caso di importo a base di gara superiore a € 619.748 (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5)

I concorrenti devono essere in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in corso di validità, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 34/2000 e dell'art. 40, comma 3, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i..
Il possesso della Certificazione del sistema di qualità aziendale deve risultare dall'attestazione SOA ovvero deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della Certificazione sull'attestato SOA stesso.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A.. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

In caso di assunzione di lavori per un importo superiore a 619.748 euro (II CLASSIFICA ex art. 3 DPR 34/2000 incrementata di 1/5) è richiesto il possesso della certificazione di qualità documentato nei modi di cui al punto V.2.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

(eventuale) Ai fini dell'applicazione dell'art. 49, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., la relativa percentuale è fissata in ….. % dell'importo della categoria delle lavorazioni per la quale è utilizzato l'avvalimento.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

(In vigenza di protocollo di legalità)

Ai sensi del Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di ……., siglato in data ……., il presente bando di seguito riporta ogni clausola in detto Protocollo contenuta ai fini del rispetto degli adempimenti ivi previsti a carico della stazione appaltante e delle ditte concorrenti e/o aggiudicatarie.
Clausole (da sottoscrivere secondo il MODELLO B5):

1) ……;
2) ……;
3) ……;
etc. ….

(ovvero, in assenza di protocollo di legalità)

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione sarà effettuata

a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero, in caso di appalto di manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonche' opere in sotterraneo, ivi comprese le opere in fondazione, e quelle di consolidamento dei terreni) a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

(ovvero) parte a corpo e parte a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.

VIII.2.1) Valutazione dell'offerta *(art. 83, DLgs 163/06 e s.m.i.)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i.
In particolare:

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando di gara stabilisce i seguenti criteri di valutazione dell'offerta (*pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo*):

a) il prezzo;
b) la qualità;
c) il pregio tecnico;
d) le caratteristiche estetiche e funzionali;
e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto;
f) il costo di utilizzazione e manutenzione;
g) la redditività;
h) il servizio successivo alla vendita;
i) l'assistenza tecnica;
l) la data di consegna ovvero il termine di consegna o di esecuzione;
m) l'impegno in materia di pezzi di ricambio;
n) la sicurezza di approvvigionamento;
o) in caso di concessioni, altresì la durata del contratto, le modalità di gestione, il livello e i criteri di aggiornamento delle tariffe da praticare agli utenti.

Di seguito sono elencati i criteri *(e i sub-criteri)* di valutazione e i relativi punteggi *(e i sub-punteggi)* (*anche mediante una soglia, espressa con un valore numerico determinato, in cui lo scarto tra il punteggio della soglia e quello massimo relativo all'elemento cui si riferisce la soglia deve essere appropriato.*):

Elenco degli elementi e relativi punteggi e sub-punteggi (art. 83, comma 1, DLgs 163/06 e s.m.i. :

n. ord.	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX.	SUB-ELEMENTI (eventuale)	SUB-PUNTEGGIO MAX (eventuale)
1	- ……	……		
			1.1 - ……	….
			1.2 - ……	….
			1.3 - ……	….
2	- ……..	……		
			2.1 - ……	….
			2.2 - ……	….
			2.3 - ……	….
n. …	- ……	……		
		100		

Ovvero (in caso di ponderazione impossibile per ragioni dimostrabili)
Di seguito è indicano l'ordine decrescente di importanza dei criteri.

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi verranno espressi con tre cifre decimali.
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i.

(eventuale) descrizione del metodo e relative specificazioni:
……
……
……

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.
(i commi 2, 3, 8 e 9, dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., *sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi da Corte Cost. con sentenza n. 401 del 2007, nella parte in cui, per i contratti inerenti a settori di competenza regionale, non prevedono il loro carattere suppletivo e cedevole)*

VIII.2.2) Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)***.**
Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del DLgs 163/06, la stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di

valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
In ogni caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuterà che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (ovvero servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

VIII.2.3) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse *(art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.4) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. … gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

"**VIII.2.4.1) Modalità di presentazione delle offerte.**

In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)

f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
- condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del DLgs 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, DLgs n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di …. gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.4.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
- non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:
L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..
(ovvero) La stazione appaltante potrà non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 55, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente:
- La commissione giudicatrice è nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- **L'apertura delle offerte avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con lettera di invito** alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente stazione appaltante**, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando**. Alla gara in seduta pubblica potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La Commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle tre buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara *(eventuale: e dal disciplinare)*; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- la Commissione giudicatrice procede in una o più sedute non pubbliche, che avranno luogo presso gli uffici della stazione appaltante, all'esame della documentazione tecnica di cui alla busta 2;
- al termine dell'esame delle offerte tecniche, del quale verrà redatto apposito verbale, ad ognuna delle proposte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara, la commissione attribuirà i relativi punteggi;
- In seguito, in seduta nuovamente pubblica e per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 3 contenente l'offerta economica, per attribuire il punteggio all'elemento prezzo e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria con l' attribuzione del punteggio complessivo.
- La Commissione redigerà verbale finale che sarà trasmesso alla stazione appaltante per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia

inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro … giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune/Ente . . . . . , Via . . . . . .

Il plico conterrà:
n. tre buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre i termini di cui alla lettera d'invito, con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà nella data e nel luogo che saranno comunicati con la lettera di invito alle ditte che risulteranno idonee alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, e comunque entro n. ……. giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni *(ovvero …… termine maggiore),* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.

(eventuale) L'offerta è corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia provvisoria, per la durata di …….. giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni o maggiore)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", nella BUSTA n. 1 i concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione, semprechè non già presentata, nei modi dovuti, in sede di presentazione della domanda di partecipazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".

L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E..
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato,

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006) di Euro . . . . . ., pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: …… e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € . . . . (in lettere . . . . . .) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è . . . . . .
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla successiva lett. N che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l' aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)

I soggetti economici concorrono per l'appalto della esecuzione dei lavori:
……..…
……

A base di gara è posto il progetto esecutivo dell'amministrazione aggiudicatrice;

L'offerta tecnica di cui alla busta n. 2 dovrà comprendere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione: Specifica Relazione Tecnica, costituita da un massimo di n. …… fogli (formato ….), oltre eventuali elaborati, diagrammi grafici, etc. che illustri la proposta dell'offerente circa le modalità e le tecniche di esecuzione del progetto esecutivo nei modi di seguito indicati (*):
…….. ;
…….. ;
(*)
Fra gli elementi da indicare l'amministrazione privilegerà gli elementi che permettano di verificare la massima rispondenza fra la proposta e il rispetto degli artt. 8, 9 e 12 della LR n. 3/07 e degli obiettivi ivi contenuti:
1) Ai sensi dell'art. 8, rubricato "Risparmio energetico e tutela delle risorse non rinnovabili", assicurare l'utilizzo di tecnologie volte al risparmio energetico, al rispetto dell'ambiente, alla tutela delle risorse non rinnovabili, all'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili
2)Ai sensi dell'art. 9, rubricato "Barriere architettoniche", assicurare soluzioni tecniche per l'adeguamento di strutture pubbliche o di interesse pubblico ai fini della eliminazione delle barriere architettoniche, atteso che la non conformità alla normativa specifica è considerata errore progettuale ai sensi dell'articolo 56, comma 3, lett. e), salvo i casi di condizioni e stati di fatto non modificabili per i quali indicare le più opportune soluzioni.
3) Ai sensi dell'art. 12, rubricato "Progetti e livelli di progettazione", assicurare:
a) la qualità del lavoro, servizio o fornitura nonché la sua idoneità prestazionale e funzionale;
b) la manutenzione dell'opera realizzata, la durabilità dei materiali utilizzati e l'agevole controllo delle prestazioni nel tempo;
c) il rispetto e la compatibilità con il contesto territoriale ed ambientale, nonché la conformità urbanistica;
d) il miglioramento statico e strutturale dei beni di particolare pregio storico, artistico o architettonico ubicati in zone a rischio sismico, geologico o idrogeologico;
e) la mitigazione degli effetti ambientali negativi, non eliminabili, prodotti dalla esecuzione del lavoro, del servizio o della fornitura, con particolare riferimento alla eliminazione o non riproposizione di barriere architettoniche;
f) il rispetto delle norme, regolamenti, indirizzi, nazionali e regionali, emanati a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e sui cantieri edili;
g) il massimo grado di reimpiego, tecnicamente compatibile, di materie derivanti anche dal recupero dei rifiuti.

Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara (Capitolato Speciale d'Appalto, etc.).

Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs 163/06, in sede di offerta sono ammesse variazioni progettuali, i cui requisiti minimi nonché le relative modalità di presentazione da rispettare sono indicate nel capitolato d'appalto.

Per l'elemento "tempo di esecuzione dei lavori" non sono ammesse offerte in aumento. Esso deve essere oggetto di specifica offerta espressa in giorni naturali e consecutivi, ai fini della valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
La Busta n. 3, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Ai sensi del disposto dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006, il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (MODELLO A2 da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte , a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro …..);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

6) Con riferimento alle variazioni progettuali ammesse di cui alla SEZIONE XI.3), il concorrente può integrare o ridurre le quantità che ritiene carenti o eccessive ed inserire le voci e le relative quantità ritenute mancanti o insufficienti nel modello A2. Tali integrazioni o riduzioni saranno riportate o richiamate in calce al modello stesso, in modo visibile ed inequivocabile a pena di esclusione. Altresì lo stesso MODELLO A2 riporterà inoltre la dichiarazione di presa d'atto, ai sensi dell'art. 90, comma 5, del DPR 554/99 e s.m.i., della irrilevanza dell'indicazione delle voci e relative quantità sull'importo complessivo dell'offerta. Detto importo, ancorchè determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso e invariabile ai sensi dell'art. 53, comma 4, del DLgs 163/06 e s.m.i..

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 cc) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o

documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), S) e T) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. L) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

La stazione appaltante si riserva altresì di escludere dalla gara i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di inequivoci elementi.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
Nel caso di consorzi, inoltre, la certificazione di cui alla lettera B) dovrà essere prodotta anche per le persone aventi la rappresentanza legale del consorzio.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di …. giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della L. 276/03

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € …….. (in lettere ……). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro ……. (in lettere ……).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e sm.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e sm.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Sig. …… , responsabile del Servizio …… dell'Amministrazione appaltante.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing/arch/geom/etc …….. (tel. ……, fax ……., e-mail ……. al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro …… giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: ……
……
……
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta) e *(eventuale)* sul sito internet …….. (FORUM) …… .

Allegati:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- MODELLO "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- MODELLO "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07

- Mod. C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Mod. C1 – Giustificativi prezzi;
- Mod. C2 – Giustificativi Spese generali;
- Mod. C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di lettera di invito alla gara

PROCEDURA NEGOZIATA
previa pubblicazione di un bando di gara
di cui all'art. 56, comma 1, lett. a)
(ovvero: art. 56, comma 1, lett. d) o art. 122, comma 7)
con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i..

***

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune/Ente ……

Ufficio ……

Prot. n. ……. del ……

RACCOMANDATA A/R

Alla Spett.le. Ditta (*)
……
……

OGGETTO: Invito a procedura negoziata per l'appalto della esecuzione dei lavori:
……
……
di cui al bando di gara pubblicato su GURI n. ……. del ……., *(ovvero: sull'albo pretorio dell'amministrazione appaltante …….* il ……..)
CIG ……
(ai fini del versamento del contributo all'AVCP da parte dei soggetti offerenti invitati)

Codesta Impresa,

(in alternativa):

(per procedure ex art. 56, comma 1, lett. a); art. 56, comma 1, lett. d) o art. 122, comma 7) con pubblicazione di nuovo bando di gara)
avendone fatto espressa richiesta ed essendo risultata idonea alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante,

(ovvero)

(per procedure ex art. 56, comma 1, lett. a), se in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta o di un dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono risultate irregolari ovvero inammissibili, in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte ed in caso di omissione della pubblicazione del bando, purchè si invitino tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui agli artt. da 34 a 45 che, nella procedura precedente, hanno presentato offerte rispondenti ai requisiti formali)
risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. ……. (specificare) di cui al bando in oggetto indicato *(indicare la procedura precedente)* relativo alla procedura di gara esperita il …… presso la scrivente amministrazione appaltante, al cui esito tutte le offerte presentate sono risultate irregolari *(ovvero,* inammissibili*),* in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte.

è invitata a partecipare alla gara per la procedura di appalto in oggetto indicata, che avrà luogo, in seduta pubblica, il giorno …… alle ore ……. presso . . . . . , via . . . .……..., secondo i criteri e le procedure di cui al bando su indicato.

Il termine di presentazione delle OFFERTE è stabilito alle ore 12,00 del giorno ……
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. c), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di invio dell'invito).
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. g), quando l'urgenza rende impossibile rispettare i suddetti termini minimi e purché il bando di gara indichi le ragioni dell'urgenza, il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito).

Per quanto concerne la documentazione da produrre a corredo dell'offerta, e le relative modalità di presentazione, si rimanda a quanto disposto nel bado di gara.

IL DIRIGENTE
……

Note:
(*) Ai sensi dell'art. 67 del DLgs 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte.

Schema di lettera di invito alla gara

PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del massimo ribasso
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 82, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune/Ente ……

Ufficio ……

Prot. n. ……. del ……

RACCOMANDATA A/R

Alla Spett.le. Ditta (*)
……
……

OGGETTO: Invito a procedura ristretta per l'appalto della esecuzione dei lavori:
……
……
di cui al bando di gara pubblicato su GURI n. …… del …….., il ……..

CIG ……
(ai fini del versamento del contributo all'AVCP da parte dei soggetti offerenti invitati)

Codesta Impresa, avendone fatto espressa richiesta ed essendo risultata idonea alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, è invitata a partecipare alla gara per la procedura di appalto in oggetto indicata , che avrà luogo, in seduta pubblica, il giorno …… alle ore …….. presso . . . . . , via . . . . . ……., secondo i criteri e le procedure di cui al bando su indicato.

Il termine di presentazione delle OFFERTE è stabilito alle ore 12,00 del giorno ……
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. c), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di invio dell'invito).
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. g), quando l'urgenza rende impossibile rispettare i suddetti termini minimi e purché il bando di gara indichi le ragioni dell'urgenza, il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito).

Per quanto concerne la documentazione da produrre a corredo dell'offerta, e le relative modalità di presentazione, si rimanda a quanto disposto nel bado di gara.

IL DIRIGENTE
……

_____
Note:
(*) Ai sensi dell'art. 67 del DLgs 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte.

Schema di lettera di invito alla gara

PROCEDURA RISTRETTA
per l'affidamento della esecuzione lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a); art. 55, comma 2; art. 83, del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune/Ente ……

Ufficio ……

Prot. n. ……. del ……

RACCOMANDATA A/R

Alla Spett.le. Ditta (*)
……
……

OGGETTO: Invito a procedura ristretta per l'appalto **della progettazione ed esecuzione dei lavori** di …….
……
di cui al bando di gara pubblicato su GURI n. …… del …….., il ……..
CIG ……
(ai fini del versamento del contributo all'AVCP da parte dei soggetti offerenti invitati)

Codesta Impresa, avendone fatto espressa richiesta ed essendo risultata idonea alla verifica di prequalificazione all'uopo condotta dalla scrivente amministrazione appaltante, è invitata a partecipare alla gara per la procedura di appalto in oggetto indicata, che avrà luogo il giorno …… alle ore ……. presso . . . . . , via . . . . . ……., in prima seduta pubblica (e nelle sedute che saranno successivamente comunicate) e secondo i criteri e le procedure di cui al bando su indicato.

Il termine di presentazione delle OFFERTE è stabilito alle ore 12,00 del giorno ……..
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. c), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di invio dell'invito).
(Ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. g), quando l'urgenza rende impossibile rispettare i suddetti termini minimi e purché il bando di gara indichi le ragioni dell'urgenza, il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito).

Per quanto concerne la documentazione da produrre a corredo dell'offerta, e le relative modalità di presentazione, si rimanda a quanto disposto nel bado di gara.

IL DIRIGENTE

……

_____
Note:
(*) Ai sensi dell'art. 67 del DLgs 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante invita simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte.

Spett.le Amministrazione / Ente
……
……

Oggetto dell'appalto:
……..
……
……
Codice CIG ……

ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO

ANALISI PREZZI

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via…….
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: …… FAX …….. E-MAIL ……

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. …… del …….. ;
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative alle analisi dei prezzi di cui all'allegato prospetto.

Lì, *(luogo e data)* ……

In fede
SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1) ……
2) ……
3) ……
4) ……
etc. ……

Istruzioni per la compilazione:
(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

Progress.	N°di Tariffa	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	UNITA' DI MISURA	ANALISI PREZZI CONTRATTUALI			ANALISI PREZZI OFFERTI			Δ %
				QUANTITA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	QUANTITA	PREZZO UNITARIO	TOTALE	
		DESCRIZIONE: …… **MANODOPERA:** …… …… **MATERIALI:** …… …… …… **NOLI E TRASPORTI:** …… …… **SPESE GENERALI:** …… …… (euro ……..)			IN TALE SPAZIO DEVE ESSERE RIPORTATA L'ANALISI A CORREDO DEL PREZZIARIO VIGENTE	**€ -**		IN TALE SPAZIO DEVE ESSERE RIPORTATA L'ANALISI PREZZO DEL CONCORRENTE	**€ -**	

NOTE:

Lì, *(luogo e data)* …… In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)

(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

5) ……
6) ……
7) ……
8) ……
etc. ……

MOD. C2

Spett.le Amministrazione / Ente
……
……

Oggetto dell'appalto:

……..
……
……
Codice CIG ……

ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO

SPESE GENERALI

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……..
Tel: …….. FAX …….. E-MAIL ……

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. …… del …….. ;
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative alle spese generali di cui all'allegato prospetto.

Lì, *(luogo e data)* …… In fede
SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1) ……
2) ……
3) ……
4) ……
etc. ……

Istruzioni per la compilazione:
(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

VALUTAZIONE DELLE SPESE GENERALI

Progress.		INDICAZIONE DELLE SPESE GENERALI	U.M.	QUANTITA	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
	A	**SPESE, IMPOSTE E TASSE**				
	a1	spese contrattuali (*)				
		(stipula contratto, bolli, scritturazione atti contrattuali, ecc)				
	a2	……..				
	B	**ASSICURAZIONI E FIDEJUSSIONI**				
	b2	polizza definitiva				
	b3	polizza C.A.R. - R.T.C.				
	b4	polizza indennitaria decennale e R.C.T. decennale				
	b5	cauzione rata finale				
	b6	……..				
	C	**IMPIANTO CANTIERE**				
	c1	opere di accantieramento				
		(recinzioni, baraccamenti, tabelle, bagni, ecc)				
	c2	montaggio e smontaggio gru				
	c3	impianto elettrico di cantiere				
	c4	rilievi topografici e tracciamenti				
	c5	strade di accesso e viabilità cantiere, pulizia e manutenzione				
	c6	trasferimenti attrezzature da altri cantieri				
	c7	attrezzature per ufficio di cantiere e per la D.L.				
		(computer, telefono, fax, fotocopiatrice, stampante, materiale di consumo, ecc.)				
	c8	smobilizzo delle aree di cantiere				
	c9	…….				
	D	**SPESE GESTIONE DI CANTIERE**				

	d1	spese relative agli allacciamenti / contratti utenze di cantiere (energia elettrica, telefono, acqua, gas, ecc.)				
	d2	consumi di energia elettrica, acqua, telefono e telefonini				
	d3	direttore di cantiere (**)				
	d4	assistente di cantiere (**)				
	d5	contabile / ass. impianti (**)				
	d6	personale cantiere (gru, servizi, assistenza, ecc.)				
	d7	guardiania (custodia del cantiere)				
	d8	spese per assistenza alla progettazione, redazione computi e budget				
	d9	spese per l'esecuzione degli esecutivi di cantiere ed "as built"				
	d10	spese per il plottaggio e la riproduzione elaborati				
	d11	.....				

Lì, *(luogo e data)* ……

In fede
SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1. ……
2. ……
3. ……
4. ……

etc. ……

Spett.le Amministrazione / Ente
……
……

Oggetto dell'appalto:
……..
……
……
Codice CIG ……

ELEMENTI GIUSTIFICATIVI
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO

COSTO DEL LAVORO - MONTE ORE – MACCHINARI E ATTREZZATURE – UTILE D'IMPRESA

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: …… FAX …….. E-MAIL ……

- a seguito di formale richiesta, ai sensi dell'art. 88 del DLgs 163/06 e s.m.i., da parte di Codesta amministrazione aggiudicatrice, prot. n. …… del ……..…….. ;
- sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato;
- coerentemente con la DICHIARAZIONE ESPLICATIVA DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO presentata secondo il Mod. C allegato all'offerta;

provvede a trasmettere nei termini ivi previsti, le allegate giustificazioni relative a COSTO DEL LAVORO, MONTE ORE LAVORATIVO, MACCHINARI E ATTREZZATURE, UTILE D'IMPRESA, di cui all'allegato prospetto.

Lì, *(luogo e data)* …… In fede
SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1) ……
2) ……
3) ……
4) ……
etc. ……

Istruzioni per la compilazione:
(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

1) Il COSTO DEL LAVORO (in valore assoluto) per la realizzazione dei lavori in oggetto specificati da parte della sottoscritta ditta è il seguente:

…… ;

2) Il MONTE ORE LAVORATIVO previsto per l'esercizio dell'appalto è il seguente:

…… ;

3) ATTREZZATURE E MACCHINARI utilizzati per le lavorazioni oggetto dell'appalto

a) **non completamente ammortizzati** (quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti):

attrezzature e macchinari	quota di ammortamento
1)	
2)	
3)	
etc.)	

b) **già ammortizzati** (costi di manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari):

attrezzature e macchinari	Costi di manutenzione	Costi di gestione
1)		
2)		
3)		
etc.)		

4) l'UTILE D'IMPRESA previsto è pari a:

…… .

Lì, *(luogo e data)* ……

In fede
SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1. ……
2. ……
3. ……
4. ……

etc. ……

SPETT. le Amministrazione / Ente
……..

Oggetto dell'appalto:
……..
……
……

Codice CIG ……..

DICHIARAZIONE ESPLICATIVA
DELLE CONDIZIONI DI VANTAGGIO COMPETITIVO

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: ……. FAX …….. E-MAIL ……

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicata, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;

ATTESO

Che il valore dell'**OFFERTA ECONOMICA** cui la presente dichiarazione è allegata, è pari a:

- Importo a base d'asta: € ……
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta);

- importo netto di offerta:
€. …… (*importo in cifre*)
Euro …… (*importo in lettere*).

- ribasso rispetto all'importo posto a base d'asta:
(*percentuale di ribasso in cifre*) …… %;
(*percentuale di ribasso in lettere*) ……..;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in oggetto indicato, che**:**

le condizioni di vantaggio competitivo, che consentono al sottoscritto offerente economie sugli elementi costitutivi l'offerta, da giustificare secondo le modalità e i termini di cui al bando di gara relativo all'oggetto d'appalto, riguardano:

A) Art. 87 del DLgs 163/06 e s.m.i. *(come individuate nel punto … del bando*):
1 - ……;
2 - ……;
3 - ……;
4 - etc.

B) COSTO DELLA MANODOPERA per la realizzazione dei lavori oggetto d'appalto**:**

1 - ……;

2 - ……;
3 - ……;
4 - etc.

C) MONTE ORE LAVORATIVO previsto per l'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto:
1 - ……;
2 - ……;
3 - etc.
4 - tot. ……;

D) SPESE GENERALI:
(*percentuale in cifre*) …… %;
(*percentuale in lettere*) ……;

E) AMMORTAMENTO attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni oggetto dell'appalto**:**

a) **non completamente ammortizzati**:

attrezzature e macchinari
1)
2)
3)
etc.)

b) **già ammortizzati**:

attrezzature e macchinari
1)
2)
3)
etc.)

F) UTILE D'IMPRESA per le lavorazioni oggetto dell'appalto:
(*percentuale in cifre*) …… %;
(*percentuale in lettere*) ……;

Lì, *(luogo e data)* …… In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

1) ……
2) ……
3) ……
4) ……
etc. ……

Istruzioni per la compilazione:
(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

SPETT. le Amministrazione / Ente
……..

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

OFFERTA ECONOMICA

Importo a base d'asta: € ……
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in …….. via……
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: …… FAX …….. E-MAIL ……

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,
offre il ribasso del: (*percentuale di ribasso in cifre*) …… %
(*percentuale di ribasso in lettere*) ……
sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:
€. …… (*importo in cifre*)
Euro …… (*importo in lettere*).

Lì, *(luogo e data)* …….. In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

……

……

……

……

……

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

MODELLO A2

-Committente: _____ gara del: ([1]) _____ Importo a base di gara: ([2]) _____ del committente:
Lavori di: ([3]) _____
Offerente: ([4]) _____ _____ ([5])

LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto	Foglio n. 1 di fogli n. __ totali ([6]) (PRIMO)

a cura del committente				*da compilare a cura dell'impresa offerente*		
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste ([7])	unità di misura	**quantità** ([8])	**prezzo unitario offerto in euro //centesimi**		**importo** ([9]) quantità per prezzo unitario
				in cifre ([10])	**in lettere** (in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)	
				da riportare alla pagina seguente ([12])		

Associazioni temporanee e consorzi:
- già costituiti: sottoscrizione solo della capogruppo/mandataria;
- non ancora costituiti: sottoscrizione di tutte le imprese.

Firma de__ offerent__ ([11])

Impresa n. 1 *(singola / capogruppo mandataria)* _____
Impresa n. 2 _____ *(mandante)* _____ il Presidente del seggio di gara ([13])
Impresa n. 3 _____ *(mandante)* _____
Impresa n. 4 _____ *(mandante)* _____ _____

Committente: _____ gara del: [ ] Importo a base di gara: [ ] autentica preventiva del committente:
Lavori di: _____
Offerente: _____ ---

LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto	Foglio n. __ di fogli n. __ totali

a cura del committente											*da compilare a cura dell'impresa offerente*									
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste	unità di misura	**quantità**			**prezzo unitario offerto in Euro**				**importo** quantità per prezzo unitario									
						in cifre	**in lettere** (in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)												
							riporto dalla pagina precedente: ([14])												

Committente: _____ gara del: [ ] Importo a base di gara: [ ] del committente:
Lavori di: _____
Offerente: _____ .....

LISTA delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto | Foglio n. __ di fogli n. ___ totali (ULTIMO)

a cura del committente				*da compilare a cura dell'impresa offerente*		
voce in elenco	Descrizione sintetica delle lavorazioni e forniture previste	unità di misura	**quantità**	**prezzo unitario offerto in Euro** **in cifre**	**in lettere** (in caso di discordanza prevale il prezzo in lettere)	**importo** quantità per prezzo unitario
					riporto dalla pagina precedente:	

IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTA: ([16])	*(in lettere)*		*(in cifre)*	
RIBASSO PERCENTUALE DEL: ([17])	*(in lettere)*		*(in cifre)*	%

Associazioni temporanee e consorzi:
- già costituiti: sottoscrizione solo della capogruppo/mandataria;
- non ancora costituiti: sottoscrizione di tutte le imprese.

Firma de__ offerent__

Impresa n. 1 *(singola / capogruppo mandataria)* .....
Impresa n. 2 ..... *(mandante)* .....
Impresa n. 3 ..... *(mandante)* .....
Impresa n. 4 ..... *(mandante)* .....

Marca da bollo da Euro 14,62

il Presidente del seggio di gara .....

(solo per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti formalmente)

I sottoscritti, agenti in nome e per conto delle relative imprese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 8, del Codice dei contratti approvato con decreto legislativo n. 163 del 2006, e dell'articolo 95, del d.P.R. n. 554 del 1999, con la presente

DICHIARANO DI IMPEGNARSI

irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella presente dichiarazione, qualificata come capogruppo mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti.

Si impegnano altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei, e inoltre:

SOTTOSCRIVONO IN SOLIDO L'OFFERTA CHE PRECEDE

il sottoscritto in qualità di ***(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)***

dell'impresa: con sede in: quale impresa designata **capogruppo mandataria**

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*

dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*

dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il sottoscritto in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*

dell'impresa: con sede in: quale/i impresa/e **mandante/i**:

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

1. *Data dell'inizio delle operazioni di gara (rilevata dal bando in caso di procedura aperta, dalla lettera di invito in caso di procedura ristretta), da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, a cura del responsabile del procedimento o altro soggetto autorizzato dalla stazione appaltante.*
2. *Importo dei lavori a base d'asta oggetto dell'offerta, da apporre a cura della stazione appaltante prima della consegna o dell'invio del modulo ai; tale importo deve essere al netto degli oneri per i piani di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, del Codice dei contratti ed è utilizzato per la determinazione della soglia di anomalia.*
3. *Denominazione dei lavori in appalto (rilavata dal bando di gara), da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, a cura della stazione appaltante.*
4. *Denominazione del concorrente, da apporre su ogni foglio:*
   - *prima della consegna o dell'invio del modulo agli invitati, a cura della stazione appaltante, in caso di procedura ristretta;*
   - *prima della consegna dell'offerta alla stazione appaltante, a cura dell'offerente, in caso di procedura aperta.*

   In caso di associazione temporanea o di consorzio di concorrenti indicare l'impresa qualificata come capogruppo mandataria.
5. *Timbro e firma del responsabile del procedimento o altro soggetto autorizzato dalla stazione appaltante, da apporre su ogni foglio prima della consegna o dell'invio ai concorrenti.*
6. *Compilare prima della consegna o dell'invio del modulo ai concorrenti, con il numero progressivo del foglio e il numero totale dei fogli che compongono la «lista».*
7. *Numero voce in elenco, descrizione sintetica della voce e unità di misura ricavato dall'elenco descrittivo delle voci e delle lavorazioni; per il lavoro "a corpo" o la parte di lavoro "a corpo" in un appalto di lavori "a corpo e misura" la stazione appaltante deve indicare anche le singole voci elementari che compongono lo stesso lavoro " a corpo".*
8. *Ricavata dal computo metrico; per il lavoro "a corpo" o la parte di lavoro "a corpo" in un appalto di lavori "a corpo e misura" la stazione appaltante deve indicare le quantità delle singole voci elementari che compongono lo stesso lavoro "a corpo".*
9. *Importo di ogni singola categoria o voce in elenco, quale prodotto delle quantità indicate nell'apposita colonna a cura dell'ente appaltante e del prezzo unitario offerto, in lettere, indicato dal concorrente.*
10. *Il concorrente deve indicare il prezzo offerto per ognuna delle voci in elenco; anche per il lavoro "a corpo" o la parte di lavoro "a corpo" in un appalto di lavori "a corpo e misura" il concorrente deve indicare il prezzo offerto per ognuna delle singole voci elementari che compongono il lavoro "a corpo".*
11. *Firma del concorrente, titolare o soggetto munito del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso; da apporre su ogni foglio prima della presentazione dell'offerta. In caso di associazione temporanea già perfezionata con atto, firma del concorrente riferibile all'impresa capogruppo mandataria; in caso di associazione temporanea non ancora perfezionata (articolo 37, comma 8, del Codice dei contratti), le firme devono essere apposte da tutti i concorrenti che intendono associarsi, fermo restando che la prima firma sarà quella dell'impresa concorrente alla quale sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza, qualificata come capogruppo mandataria, ed indicata nell'intestazione della "lista".*
12. *Somma dei prodotti della colonna* «importo» *da indicare a cura del concorrente.*
13. *Firma del presidente della gara, da apporre su ogni foglio dopo la lettura dell'offerta.*
14. *Riportare l'importo totale progressivo delle pagine precedenti.*
15. *Somma dei prodotti della colonna* «importo» *da indicare a cura del concorrente.*
16. *Da compilare a cura del concorrente IN LETTERE E IN CIFRE; somma dei prodotti della colonna* «importo»*; questo importo, una volta sommato agli oneri per la sicurezza (non oggetto dell'offerta), costituirà l'importo del contratto.*
17. *Da compilare a cura del concorrente IN LETTERE E IN CIFRE; la percentuale di ribasso può essere utilizzata per determinare la soglia di anomalia ex art. 86 del Codice dei contratti ed è l'elemento vincolante (espresso in lettere) ai fini del contratto; in caso di errori nella lista, fermo restando il ribasso percentuale, i prezzi unitari offerti saranno corretti in proporzione in relazione alla predetta offerta percentuale che resta fissa e invariabile.*

DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO
(*art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il ……. residente nel Comune di …….
Prov …… Via/Piazza ……..
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa: ……
……
con sede in ……. cod.fisc……. con partita IVA ……..……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
  - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(*Ovvero*) :
di avere riportato (**)
…… ……
……
……

(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sesni dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:
…… ……
……
……

……, lì, ……..

IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

□ - Barrare i punti di interesse:

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: …….

Oggetto dell'appalto:
……..……,,,,,……..
……..……..
……..……..

Codice CIG ……

Il sottoscritto ……..…,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..……; Prov ……
Via/Piazza ……..……..……..……
in qualità di ……..……..
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……..……..……..;
con sede in ……..…..
cod.fisc. ……..……..…… ; partita IVA ……..……..;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

Data ……..….. F.TO
Il titolare/legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata dal Titolare/legale rappresentante di ogni impresa;
Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

Testo normativo:
Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:
All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:
«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……
……
……

Codice CIG ……

Il sottoscritto ……,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……
in qualità di ……
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
(ovvero)
Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta (**).
Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:
Impresa ……;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
Organi rappresentativi:
(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)
Sig. ……
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……

Data …… F.TO
Il titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:
- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.
La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

in carta semplice

DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE
DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente)
(*art. 38, comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……..

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa:
……
con sede in …… cod.fisc.…… con partita IVA ……..…;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all' art. 76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti di cui al punto XI.2.2.B, lett. a), b), c) e d) del bando, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

(Ovvero)

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

1) soggetto:
generalità piene …… ; ruolo: ……
Condanna / sentenza): ……
2) soggetto:
generalità piene …… ; ruolo: ……
Condanna / sentenza): ……
In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente

in carta semplice

sanzionata, mediante: ……
di cui alla documentazione allegata).

……, lì, ……..

IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(*art. 38 comma 1,* lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) *del D.Lgs n. 163/2006*)

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……

nel a sua qualità di (*) ……dell'impresa:
……
con sede in …… cod.fisc.…… con partita IVA ……;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice);
m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Ovvero :
di avere riportato *(indicare la fattispecie ricorrente):*
…… ……
……
……
(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

…….. ……
……
……

……, lì, …….. IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:
- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

DICHIARAZIONE UNILATERALE

Oggetto dell'appalto:

……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……..

La Sottoscritta Impresa …… dichiara con la presente:

- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonchè di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonchè della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- che, prevedendo il presente appalto il pagamento di corrispettivi a corpo (ovvero, in parte a corpo), le quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara previste nella "lista delle categorie e forniture" ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione; dichiara quindi di prendere atto che le quantità integrate o ridotte, valutate carenti o eccessive o le voci e le relative quantità che la scrivente ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonchè negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, e l'indicazione di tutte le voci e quantità, non ha effetto sull'importo complessivo offerto che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 53, comma 4 e dell'art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede l' affidamento a corpo (ovvero, in parte a corpo) delle opere, di aver valutato ogni implicazione ed onere e di averne tenuto conto nel formulare la propria offerta.
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA …… TIMBRO E FIRMA

……

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

DICHIARAZIONE
AI SENSI DELL ART. …., DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA
SOTTOSCRITTO TRA IL PREFETTO DI ……
E L'AMMINISTRAZIONE/Ente ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:
……
……

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di ……., il ……., che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ……..;
2) ……..;
3) ……;
4) etc.

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dal suddetto Protocollo di legalità comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. ……del medesimo Protocollo, oltre che delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……..

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….. (P. IV A.) ……. iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di …… partecipante alla procedura aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:
……..
……

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "*Disposizioni in materia di sicurezza":*
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo;

E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1975 del 31 dicembre 2009 – Legge Regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 - Segretari delle Autorita' di Bacino regionali . Determinazioni.**

Premesso

- che la legge 18 maggio 1989, n. 183, concernente "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", poi sostituita dal D. lgs. 152/06, ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;
- che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del suolo" con l'istituzione delle Autorità di bacino Regionali;
- che con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
- che con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 13 del 27.02.09, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

Premesso altresì

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 27 gennaio 2005, all'esito di procedura concorsuale pubblica, il prof. ing. Pietro Giuliano Cannata, nato a Pisa il 6 luglio 1934, è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno con decorrenza dalla data di notifica del provvedimento (28 gennaio 2005);
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 34 del 27 gennaio 2005, all'esito di procedura concorsuale pubblica, il prof. Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25 maggio 1964, è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele con decorrenza dalla data di notifica del provvedimento (28 gennaio 2005);
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 9 marzo 2005, all'esito di procedura concorsuale pubblica, il dott. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31 dicembre 1937, è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania con decorrenza dalla data di notifica del provvedimento (10 marzo 2005);
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 1 febbraio 2008 è stato nominato il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario Straordinario per l'esercizio delle funzioni che rientrano nella competenza del Segretario Generale per l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario ai sensi dell'art. 7 co. 1 legge regionale 8/94;
- che per l'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele con Decreto Dirigenziale del Settore Difesa del Suolo n. 210 del 3 ottobre 2008 è stato bandito il concorso pubblico per soli titoli di cui all'art. 7 della legge regionale n. 8/94;
- che il rapporto di lavoro dei Segretari Generali è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 11186 del 30 dicembre 1997, e che pertanto risulta prossima la scadenza dei suddetti contratti;
- che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;

Considerato

- che la mancanza del Segretario Generale pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;

- che la legge regionale 7.2.1994 n. 8, istitutiva delle Autorità di Bacino regionali all'art. 7 stabilisce che la nomina dei Segretari generali deve avvenire mediante "Concorso pubblico per soli titoli, degli aspiranti alla nomina di Segretario Generale";
- che la legge regionale 8/94 all'art. 7 co. 1 stabilisce che il limite di età richiesto per i Segretari generali è quello di cui al terzo comma art. 10 del DPR n. 636 del 26 ottobre 1972 (75 anni), e che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno ha raggiunto tale limite di età;

Ritenuto

- che è necessario procedere alla nomina dei predetti Segretari generali avvalendosi di quanto previsto all'art. 7 della legge regionale n. 8/94, mediante "Concorso pubblico per soli titoli, degli aspiranti alla nomina di Segretario Generale";
- che nelle more dell'espletamento della selezione, i Segretari Generali delle Autorità di Bacino regionali Nord Occidentale della Campania e Destra Sele possano continuare a svolgere la propria attività in regime di rinnovo temporaneo, agli stessi patti e condizioni, fino alla nomina dei nuovi Segretari generali;
- che, per quanto sopra considerato con riferimento al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, è necessario nominare un Dirigente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario Straordinario della predetta Autorità di Bacino, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario attraverso concorso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8/94;

Visto

- gli artt. 17, comma 6ter, e 20 della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D. Lgs. 152/06;
- l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8 integrato con l'art. 41, co. 23 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, cosi come ripreso dall'art. 68 del D. Lgs. 152/06;
- l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009.

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto contenuto in premessa, e che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di avviare la procedura per la nomina dei Segretari Generali delle Autorità di Bacino regionali Nord Occidentale della Campania, Destra Sele e Sarno, mediante concorso pubblico per soli titoli, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 8/94;
2. di dare mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania e dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, in servizio, di continuare ad operare in regime di rinnovo temporaneo, agli stessi patti e condizioni, per il tempo strettamente necessario all'espletamento del concorso ed alla nomina dei nuovi Segretari;
3. di nominare il Dott. Italo Giulivo, Dirigente della Giunta della Regione Campania, particolarmente esperto e di comprovata qualificazione nel settore della Difesa del Suolo, quale Commissario Straordinario per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario ai sensi dell'art. 7 co. 1 legge regionale 8/94;
4. di demandare al Dirigente del Settore Difesa del Suolo l'adozione degli atti necessari alla esecuzione del presente deliberato e di tutti gli atti conseguenti e connessi;
5. di inviare copia del presente atto all'Assessore alla Difesa del Suolo, alle Autorità di Bacino Regionali del Sarno, Nord Occidentale della Campania, Destra Sele e Sinistra Sele, al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo, all'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione,

Espropriazione e all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 1931 del 30 dicembre 2009 – Criteri di assegnazione dei contributi previsti ex Legge finanziaria regionale n.1 del 19 gennaio 2009 - articolo 20 "Contributi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali ex L.R. 16/2004".**

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;

Vista la legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 che all'articolo 20 comma 1 prevede: " 1. *Al fine di incentivare i comuni della Campania a dotarsi dei Piani urbanistici comunali (PUC) e dei Regolamenti urbanistici edilizi comunali (RUEC) di cui agli articoli 22 e 28 della legge regionale 22 dicembre 2004, n.16, la Regione Campania concede ulteriori contributi, pari complessivamente ad euro 1.000.000,00 da apporstarsi sulla UPB 6.23.59. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplina l'attribuzione dei suddetti contributi.*";

Premesso che è indispensabile promuovere la riduzione dei tempi per la redazione e l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale, atteso che i tempi lunghi determinano un discostamento del disegno strategico ipotizzato dal modello reale;

Considerato che per la redazione della strumentazione urbanistica la L.R. 16/2004 introduce concetti innovativi di sostenibilità e sviluppo socio economico e che per i comuni che si dotano di tali piani è prevedibile, un aumento delle attività di trasformazione, con conseguente incremento, per gli stessi comuni, delle risorse finanziarie disponibili provenienti dal pagamento dei contributi di costruzione;

Considerato che, in virtù della precedente premessa, il periodo che intercorre tra l'avvio delle attività di progettazione della strumentazione urbanistica e la fase di messa a regime degli strumenti approvati è bene non sia superiore ai due anni, pena la totale o parziale inefficacia delle strategie progettuali;

Considerate le difficoltà che i comuni, in special modo quelli con un numero contenuto di abitanti, incontrano per il reperimento di risorse finanziarie, all'interno dei loro bilanci comunali, per la redazione della strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 16/2004;

Considerato che è necessario estendere il numero dei comuni per i quali è possibile avere accesso ai benefici finanziari di cui all'articolo 20 della L.R. 16/2004, al fine di accrescere il numero delle amministrazioni locali dotate di una efficace strumentazione urbanistica generale;

Considerato che è necessario individuare la disciplina che regoli l'assegnazione ai singoli comuni di detti contributi;

Considerato che per aumentare il numero dei comuni fruitori è bene utilizzare le somme disponibili quale ratei di preammortamento biennale, da assegnare a quei comuni che attiveranno appositi mutui con gli Istituti di Credito abilitati, al fine di acquisire le risorse necessarie alla redazione della strumentazione urbanistica generale di cui alla L.R. 16/2004;

Considerato che l'insieme dei criteri per l'assegnazione dei contributi, approvati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 che recita specificamente " *La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplina l'attribuzione dei suddetti contributi* ", è contenuto nella relazione allegata, redatta dal Settore Urbanistica, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Sentita la commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della Legge Regionale 1/2009, che in data 15 ottobre 2009 si è espressa decidendo, all'unanimità dei presenti, che l'intero importo di € 1.000.000,00 fosse destinato ai comuni con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti;

Ritenuto di poter demandare al Settore Urbanistica della Regione l'emanazione dei bandi per l'assegnazione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali;

Ritenuto altresì che il predetto bando debba essere redatto tenendo presente le considerazioni di cui sopra.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- **Di** approvare i criteri di cui alla relazione allegata alla presente deliberazione, che è parte integrante e sostanziale della stessa;
- **Di** stabilire che le risorse finanziarie messe a disposizione dalla L.R. 1/2009 vengano assegnate ai comuni, con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, che hanno la possibilità di accesso a mutui presso gli Istituti di Credito abilitati;
- **Di** demandare al Settore Urbanistica l'emanazione del Bando per l'assegnazione dei contributi, di cui alla L.R. 1/2009, finalizzati alla redazione dei Piani Urbanistici Comunali.
- **Di** inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Regione Campania

Area Generale Coordinamento 16 - Governo del Territorio
Settore 01 - Urbanistica

RELAZIONE

Oggetto: Criteri di assegnazione dei contributi previsti ex Legge finanziaria regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 – articolo 20 "Contributi per la redazione degli strumenti urbanistici comunali ex L.R. 16/2004".

Così come riportato in oggetto, sono di seguito illustrati i criteri di assegnazione ai comuni delle risorse finanziarie messe a disposizione della Regione Campania con la legge finanziaria 2009, per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi.

L'erogazione dei contributi a favore dei comuni, per la redazione degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 16/2004, oltre ad agevolare finanziariamente le amministrazioni locali bisognose di un supporto finanziario, è finalizzata a cogliere anche altri obiettivi, quali:

- conseguire la necessaria coerenza tra pianificazione urbanistica, tutela ambientale, sviluppo economico e sociale del territorio;
- superare la visione della pianificazione comunale esclusivamente quale piano regolatore della attività edilizia, introducendo criteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibilità sociale ed economica del territorio, conseguente ad una corretta pianificazione urbanistica.

Oggetto del contributo è, quindi, la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi, così come prescritto dalla Legge Regionale 16/2004, anche al fine di:

- delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo socio-economico del territorio del Comune, a seguito di una concreta analisi sul funzionamento dell'ambito territoriale, determinando le invarianti di natura paesistica, ambientale e storico monumentale, in conformità al quadro della pianificazione regionale e provinciale;
- individuare gli obiettivi strategici locali finalizzati allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- dotare le comunità locali di una strumentazione urbanistica generale, che interpretando le esigenze socio-economiche delle popolazioni le rapporti alla pianificazione territoriale ed alle linee della programmazione di livello regionale e provinciale o comunque sovracomunali, ai sensi delle Leggi Regionali n. 16/2004 e 13/2008;
- conformare i fabbisogni collettivi alle effettive possibilità di impiego delle risorse finanziarie;
- stabilire i tempi per il raggiungimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi intermedi in conformità a quanto previsto all'art. 25 della L.R. 16/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di accrescere gli effetti delle risorse disponibili il contributo sarà concesso, per i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, per il pagamento delle rate di preammortamento per un periodo massimo di due anni del mutuo, che il comune attiverà presso uno degli Istituti di Credito abilitati, finalizzato alla redazione del P.U.C. e del R.U.E.C. e degli Atti di Programmazione, oltre che delle ulteriori attività connesse all'adozione dei predetti strumenti urbanistici.

Il valore del contributo per singolo comune sarà pertanto uguale alla somma delle rate di preammortamento, per un periodo massimo di due anni, del mutuo che il comune stipulerà con gli Istituti di Credito abilitati.

La formazione della graduatoria a scorrimento sarà redatta in base ad un meccanismo di premialità attraverso l'assegnazione di un punteggio in relazione ad alcuni parametri urbanistici e prestazionali.

I parametri che saranno tenuti in conto per la redazione della graduatoria dei comuni, con popolazione fino a 10.000 abitanti, beneficiari del contributo sono i seguenti:

- la densità abitativa per Kmq quale indicatore di complessità urbanistica;
- la vigenza o meno di strumentazione urbanistica generale redatta prima della entrata in vigore della Legge Regionale 16/2004;
- la coerenza tra gli indirizzi della pianificazione a farsi ed contenuti delle legge regionali 16/2004, 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio.

Ai quali saranno assegnati i seguenti punteggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **10 punti** in proporzione alla densità abitativa al 30 giugno 2009
2. **10 punti** per i comuni privi di qualsiasi strumentazione urbanistica generale
3. **8 punti** per i comuni dotati di programma di fabbricazione
4. **5 punti** per i comuni dotati di piano regolatore generale
5. **5 punti** per i comuni che presentano istanza in associazione
6. **5 punti** per la coerenza della delibera di indirizzo per la redazione del P.U.C. con la tabella B del punto 2 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 834/2007 pubblicata sul B.U.R.C. 33/2007 nonché con le norme ed i contenuti strategici della legge regionale 16/2004, della legge 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio. Per gli indicatori di efficacia di cui alla tabella B citata, ritenuti non rilevanti, sarà sufficiente riportare, negli elaborati specifici che costituiscono la strumentazione urbanistica, una esplicita anche se sintetica espressione di ininfluenza del data.
7. **5 punti** nel caso il gruppo dei professionisti incaricati della redazione degli strumenti urbanistici generali contenga un apercentuale, non inferiore al 50%, di professionisti di età inferiore ai 35 anni, abilitati all'esercizio della professione.

I costi riguardanti i compensi professionali e le attività di indagine e di elaborazione saranno ridotti in casa di accertata incongruità.

Il punteggio riportato, riferito ad ognuno dei requisiti previsti, sarà graduato come segue:

- **criterio n. 1** - 10 punti per i comuni con densità abitativa oltre i 2001 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 8 punti per i comuni con densità abitativa tra i 1001 e 2000 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 6 punti per i comuni con densità abitativa tra i 901 e 1000 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 4 punti per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

comuni con densità abitativa fino a 900 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale.

- **criterio n. 3** - 8 punti per i comuni con P.d.F. approvato entro il 31 dicembre 1962, 4 punti per i comuni con P.d.F. approvato successivamente al 1 gennaio 1963.
- **criterio n. 4** - 5 punti per i comuni con P.R.G. approvato entro il 31 dicembre 1993, 2,5 punti per i comuni con P.R.G. approvato successivamente al 1 gennaio 1994.
- **criterio n. 5** - 5 punti per associazioni di comuni oltre i 5 partecipanti, 2,5 punti per associazione di comuni fino a 5 partecipanti.

Il Settore Urbanistica della Regione Campania entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, verificata la completezza della istanze pervenute nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.C. secondo il fac-simile allegato A, provvederà a redigere una graduatoria provvisoria secondo i criteri sopra riportati.

L'assegnazione definitiva del contributo è subordinata alla consegna, nei 30 giorni successivi alla comunicazione di inserimento nella graduatoria, al Settore Urbanistica, della comunicazione dell'Istituto di Credito scelto dell'atto di concessione definitiva del mutuo. Successivamente, al termine dei 30 giorni assegnati ai comuni per la consegna della comunicazione dell'Istituto di Credito dell'atto di concessione definitiva del mutuo, si procederà a rielaborare la graduatoria, nel caso risultino somme residue disponibili, derivanti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancata consegna da parte dei comuni della citata comunicazione della concessione definitiva del mutuo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Bartolomeo Sciannimanica

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Urbanistica
Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Istanza di concessione contributo per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 1/2009.

Il sottoscritto _____

in qualità di **Sindaco del Comune di** _____
premesso che il Comune amministrato intende dotarsi degli strumenti urbanistici generali previsti dalla Legge Regionale 16/2004

CHIEDE

la concessione del contributo per il pagamento delle rate di preammortamento, per un periodo di due anni, del mutuo che il comune si impegna a stipulare con uno degli Istituti di Credito abilitati per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi previsti dalla Legge Regionale 16/2004, a tal fine allega le attestazioni previste dall'articolo 4 del bando di seguito riassunte:

- Attestazione della densità abitativa comunale al 30 giugno 2009;
- Attestazione assenza strumentazione urbanistica generale;
- Attestazione della data di approvazione Programma di Fabbricazione o del Piano Regolatore Generale;
- Eventuale attestazione di associazione fra i comuni;
- Delibera di indirizzo, del consiglio comunale, nella quale si dispone:

  1 – che il Il R.U.E.C. sarà elaborato nel rispetto formale e sostanziale della D.G.R.C. 659/2007 "Indirizzi in materia energetico-ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale"; indirizzi che, ai fini della pianificazione incentivata dal presente bando, sono da ritenersi obbligatori;

  2 – la richiesta del mutuo necessario alla redazione degli strumenti urbanistici generali con la indicazione dell'importo.

luogo e data di spedizione timbro e firma del Sindaco

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1750 del 20 novembre 2009 – Programmazione per l'attivazione di azioni dirette all'inserimento occupazionale dei soggetti in condizione di svantaggio occupazionale.**

Premesso che

- Con Delibera di Giunta Regionale n° 1282 del 22/07/2009 si è preso atto della Convenzione, stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Campania, La Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli che individua le modalità di realizzazione delle azioni dirette ai soggetti in condizione di svataggio occupazionale;
- L'articolo 5 della succitata Convenzione ha previsto la costituzione di un Organismo di Concertazione (Tavolo) il cui ruolo è quello di attivare azioni dirette all'inserimento occupazionale dei soggetti appartenenti alla platea di riferimento tracciando così interventi necessari a rimarcare la finalizzazione all'occupazione obbiettivo principale della convenzione de quo;
- Tale convenzione prevede azioni di politica attiva anche attraverso l'assegnazione di doti individuali finalizzate alle attività di inserimento lavorativo;
- Che le risorse finanziarie per l'erogazione dei sostegni al reddito, così come individuato nel verbale del tavolo tecnico riunitosi il giorno 30 ottobre 2009, restano a carico di fondi nella disponibilità della Regione Campania compatibili con tali attività;

Ritenuto

- di dover destinare per la realizzazione di quanto previsto la somma di € 6.000.000,00, per l'esercizio finanziario anno 2009 sull'U.P.B. 3.13.115 capitolo di spesa 5826 " Convenzioni con il Ministero del Lavoro per la realizzazione di misure di politica attiva"
- di dover procedere all'integrazione della succitata Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Campania, La Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di destinare per la realizzazione di quanto previsto la somma di € 6.000.000,00, per l'esercizio finanziario anno 2009 sull'U.P.B. 3.13.115 capitolo di spesa 5826 denominato Convenzioni con il Ministero del Lavoro per la realizzazione di misure di politica attiva;
- di procedere all'integrazione della succitata Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Campania, La Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli
- di demandare al Coordinatore dell'Area17 Dirigente del Settore Orientamento Professionale, gli atti consequenziali necessari per porre in essere tutte le azioni necessarie ad attivare le procedure amministrative e finanziarie previste;
- di trasmettere, per quanto di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Coordinatore dell'A.G.C. 17, all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Pagamento, al Settore Orientamento Professionale, al Settore Formazione Professionale di detta A.G.C, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi per gli adempimenti consequenziali;
- di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1924 del 30 dicembre 2009 – Adesione al progetto "Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali nella gestione e trasformazione dei conflitti". Sottoscrizione protocollo d'intesa.**

PREMESSO che con L.R. n. 12/2000 la Regione Campania riconosce nella pace un diritto fondamentale dei popoli e di ogni individuo in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 maggio 2008 sulla relazione annuale sui diritti umani nel mondo nel 2007 e sulla politica dell'Unione europea in materia [2007/2274(INI)], nel contesto della quale il Parlamento chiede al Consiglio, facendo seguito alle precedenti raccomandazioni riguardanti la creazione di un Corpo Civile di Pace Europeo, di trasformare gradualmente gli aspetti civili della politica europea di sicurezza e di difesa in un "Servizio civile di pace" per la gestione di crisi civili a breve termine e per la costruzione della pace a più lungo termine;

ATTESO che la medesima Risoluzione stimola l'Unione europea a rafforzare le reti della società civile sul campo – a livello subnazionale, nazionale e regionale – in modo da favorire la creazione di un clima di fiducia, lo sviluppo delle capacità, il monitoraggio e una maggiore sensibilizzazione, sostenendo in tal modo l'istituzionalizzazione della partecipazione della società civile alle strutture di pace e di sicurezza a livello regionale e subregionale;

VISTA la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri CM/Rec (2008) 10, concernente il miglioramento dell'accesso al lavoro dei migranti e delle persone immigrate, al fine di superare i numerosi ostacoli che escludono gli stessi dal mercato del lavoro, con la quale si invitano gli Stati membri a scambiarsi e sviluppare esperienze e conoscenze per migliorare l'accesso al lavoro di tali persone e a incoraggiare attivamente e organizzare attività formative per gli operatori sia del settore pubblico sia di quello privato per la gestione della diversità e la prevenzione delle discriminazioni;

CONSIDERATO
- che la Regione Campania, con D.G.R. 3448 del 28 novembre 2003, intese aderire al progetto interregionale "Area umanitaria", ispirato a principi e valori analoghi a quelli richiamati nelle recenti risoluzioni e raccomandazioni citate, coordinato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, in qualità di capofila anche con la partecipazione delle Regioni Umbria, Marche, Toscana, Sardegna e Piemonte;

- che l'impegno messo in campo dalle Regioni e Province Autonome coinvolte nel citato progetto interregionale ha consentito di raggiungere i seguenti risultati e output:

- aumento delle competenze e delle capacità professionali riferibili alla specifica figura professionale di "mediatore/mediatrice culturale" attraverso lo sviluppo di progetti formativi congiunti e l'individuazione degli standard professionali relativi a tale figura;

- aumento dell'occupabilità dei soggetti dotati delle competenze sopra citate nei settori della mediazione culturale, educativa e sociale;

- sperimentazione formativa degli standard individuati;

- approvazione dello standard professionale della figura del mediatore interculturale da parte dei Coordinamenti tecnici delle Commissioni: "Affari comunitari ed internazionali - flussi migratori" "Politiche sociali", "Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- pubblicazione della sintesi del progetto sul supplemento al fascicolo di Quaderni di Tecnostruttura n° 24, anno 2006, alla sezione “la biblioteca delle regioni”;

CONSIDERATO, infine, che la Provincia Autonoma di Bolzano, a seguito della positiva esperienza sopra richiamata, ha ritenuto di proseguire l’esperienza avviata non solo a livello interregionale, ma estendendo l’intervento in ambito transnazionale;

ATTESO
- che i soggetti italiani che hanno manifestato l’interesse a partecipare al progetto, in attesa della definizione del nuovo accordo per la programmazione 2007 – 2013 e compatibilmente con la disponibilità delle risorse da impiegare, sono le Province autonome di Bolzano e di Trento, le Regioni Campania, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Calabria e Sicilia

- che, in particolare, la Regione Campania, con nota n. 834 del 21 aprile 2009 a firma dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele, ha manifestato interesse alla partecipazione del progetto di che trattasi;

- che i soggetti esteri aderenti sono i seguenti:
  - Service Public Féderal Santé publique, Sécurité de la Chaine alimentare et Environnement (Belgio);
  - Linguamon – Casa des les Llengue – Generalitat de la Catalunya (Spagna);
  - Agence nationale pour la cohésion sociale et l’égalité des chances (France)

e che ciascuno di essi offre un’articolata gamma di esperienze significative in relazione alle tematiche in argomento;

CONSIDERATO
- che gli obiettivi previsti dal citato progetto interregionale/transnazionale (scambio di buone prassi e costituzione di reti sui temi della coesione e inclusione sociale, del dialogo interculturale, della pace, della formazione, del riconoscimento e dell’impiego di figure professionali da utilizzare negli interventi rivolti alla realizzazione di processi di promozione dell’integrazione e della convivenza pacifica) risultano in sintonia con le linee di intervento della Regione Campania;

- che le modalità per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati vanno individuate, soprattutto, nell’offerta di iniziative formative, mobilità internazionale, sperimentazione di modelli su base nazionale ed internazionale, stage, cooperazione internazionale e scambio di esperienze di ricerca e percorsi formativi;

- che i beneficiari dell’intervento vanno individuati tra enti pubblici e privati, scuole, organismi formativi, enti bilaterali, amministrazione regionale, destinatari di voucher ed altre forme di incentivazione individuale;

RITENUTO, pertanto, di poter partecipare al progetto interregionale/transnazionale di che trattasi, autorizzando, nel contempo la sottoscrizione del relativo protocollo di intesa (allegato sub A al presente provvedimento), precisando che:

- l’iniziativa e tutti gli oneri conseguenti ricadranno sul POR FSE 2007-2013, Asse V - Transnazionalità e Interregionalità, Obiettivo specifico: m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche, Obiettivo Operativo 7) Favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano;

- gli oneri finanziari che deriveranno dalle attività, di cui all'Art. 3 del citato protocollo, sono stabiliti in € 500.000,00 (Cinquecentomila/00), per l'intera durata del Protocollo, così come definito dall'Art. 4, da prelevare sulla UPB 22.84.245 - cap. 4698;

- eventuali ampliamenti della durata del Protocollo non avranno un'automatica assegnazione di nuovi supporti finanziari dal Fondo, ma che essa sarà subordinata ad una valutazione ex-post e alla capienza degli ulteriori oneri finanziari a valere sul medesimo Obiettivo Operativo.

VISTE:
- la L.R. n. 12/2000;
- la DGR n. 935 del 30 maggio 2008: "POR Campania FSE 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007 – 2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008: "Programma Operativo FSE Campania 2007 – 2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013";

VISTI, altresì,
- il parere dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013, formulato con nota n. 806389 del 21/09/2009,
- il parere dell'AGC Avvocatura, formulato con nota n. 994079 del 17/11/2009,
- il parere dell'Ufficio di Gabinetto della Giunta, formulato con nota n. 6580 del 3/12/2009,

tutti acquisiti agli atti del Settore Istruzione;

propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi,

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate:

- di approvare l'adesione al progetto interregionale-transnazionale per l'attuazione di una rete per la coesione sociale, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse professionali nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti, confermando la manifestazione di interesse precedentemente espressa dall'organismo tecnico per gli aspetti organizzativi e gestionali di competenza;

- di precisare che

- l'iniziativa e tutti gli oneri conseguenti ricadranno sul POR FSE 2007-2013, Asse V - Transnazionalità e Interregionalità, Obiettivo specifico: m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche, Obiettivo Operativo 7) Favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano;

- gli oneri finanziari che deriveranno dalle attività, di cui all'Art. 3 del citato protocollo, sono stabiliti in € 500.000,00 (Cinquecentomila/00), per l'intera durata del Protocollo, così come definito dall'Art. 4, da prelevare sulla UPB 22.84.245 - cap. 4698;

- eventuali ampliamenti della durata del Protocollo non avranno un'automatica assegnazione di nuovi supporti finanziari dal Fondo, ma che essa sarà subordinata ad una valutazione ex-post e alla capienza degli ulteriori oneri finanziari a valere sul medesimo Obiettivo Operativo.

- di autorizzare l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele, competente *ratione materiae* in ragione di competenza prevalente, o suo delegato, a sottoscrivere il protocollo di intesa allegato al presente atto, di cui forma parte integrante, recante finalità, aspetti di *governance* e finanziari, durata e validità;

- di autorizzare il Coordinatore dell'Area 17 e il Dirigente del Settore Istruzione e Cultura, per le materie di rispettiva competenza, a provvedere con propri atti a dare attuazione a ulteriori adempimenti connessi alla partecipazione regionale al progetto in argomento, ivi compreso la redazione di un dettagliato piano economico dell'iniziativa;

- di inviare la presente deliberazione al Coordinatore dell'Area 17, al Coordinatore dell'Area 3 ed al Settore Istruzione e Cultura per i conseguenti adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA "Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti"

Le Province Autonome di Bolzano e di Trento e le Regioni Campania, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna - Italia
Il Service Public Fédéral Santé publique, Sécurité de la Chaîne alimentaire et Environnement - Belgio
Linguamón - Casa de les Llengües- Generalitat de la Catalunya - Spagna
L'Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances - France

nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie dell'Unione europea sui temi della coesione e dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e della pace e allo scopo di facilitare e promuovere la mobilità professionale e lo sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale sul tema del riconoscimento e dell'impiego delle figure professionali negli interventi finalizzati alla promozione dell'inclusione sociale, alla convivenza pacifica, alla tutela delle minoranze autoctone e di quelle derivate dai flussi migratori, e alla prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti

Premesso

- che secondo il Trattato che la istituisce, la Comunità europea ha l'obiettivo di conservare e sviluppare l'Unione quale spazio di libertà, sicurezza e giustizia in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone nonché di mantenere la pace e rafforzare la sicurezza internazionale, conformemente ai principi della Carta delle Nazioni Unite**;**

- che sulla base di quanto stabilito sia nel Trattato sia nella *Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,* è importante fornire i mezzi per il dialogo tra i cittadini e il dialogo interculturale per rafforzare il rispetto della diversità culturale e rispondere alle complesse esigenze delle nostre società e della coesistenza di identità culturali e credi diversi;

- che il dialogo interculturale è uno strumento per imparare a vivere insieme armoniosamente e costituisce una dimensione importante di molteplici politiche e strumenti comunitari, al fine di migliorare la coesione, garantire le pari opportunità e la non discriminazione nonché la solidarietà e la giustizia sociale;

- che il Parlamento e Commissione europea hanno più volte ribadito la necessità di avviare concreti provvedimenti generatori di pace rilevando che il carattere multiforme dei conflitti li rende spesso difficili da capire e da gestire a causa di inadeguati concetti, strutture, metodi e strumenti.

Considerato

- che attraverso la realizzazione del progetto interregionale "Le figure professionali operanti nell'area umanitaria" con capofila la Provincia Autonoma di Bolzano, le Regioni italiane hanno condiviso, nel corso della programmazione FSE 2000-2006, percorsi formativi comuni per le figure professionali dell'operatore di pace e del mediatore interculturale;

- che nell'ambito del suddetto progetto interregionale, tali Amministrazioni sono pervenute ad una definizione congiunta dello standard professionale della figura del mediatore interculturale, approvata dai Coordinamenti tecnici delle Commissioni "Affari comunitari e internazionali-flussi migratori", "Politiche sociali", "Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- che la Provincia Autonoma di Bolzano e le altre Amministrazioni partecipanti, tenuto conto della positività dell'esperienza e la validità degli esiti conseguiti, hanno deciso di proseguire l'esperienza avviata ampliando l'intervento in ambito transnazionale.

Tenuto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo **"**sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte";

- che nella nuova programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE, da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;

- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi linee d'intervento nell'ambito dell'inclusione sociale e/o della mediazione dei conflitti;

- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo danno particolare priorità alla realizzazione di strategie mirate alla promozione dell'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati e delle minoranze, al dialogo interculturale e alla pace;

- che la raccomandazione del Consiglio dei Ministri agli Stati membri CM/Rec (2008)10 adottata il 10 luglio 2008, *relativa al miglioramento dell'accesso al lavoro dei migranti e delle persone immigrate*, al fine di superare i numerosi ostacoli che escludono i migranti e gli emigrati dal mercato del lavoro, invita gli Stati membri a scambiarsi e sviluppare le esperienze e le conoscenze per migliorare l'accesso al lavoro di tali persone e ad incoraggiare attivamente ed organizzare attività formative per la gestione della diversità e la prevenzione delle discriminazioni sia per gli operatori del settore pubblico sia per quelli del settore privato

- che il Parlamento europeo, nella Risoluzione dell'8 maggio 2008 sulla relazione annuale sui diritti umani nel mondo del 2007 e sulla politica dell'Unione europea in materia (2007/2274(INI)), chiede al Consiglio, facendo seguito alle sue precedenti raccomandazioni riguardanti la creazione di un Corpo Civile di Pace Europeo, di trasformare gradualmente gli aspetti civili della politica europea di sicurezza e di difesa in un "Servizio civile di pace" per la gestione di crisi civili a breve termine e per la costruzione della pace più a lungo termine. L'Unione europea, a suo avviso, dovrebbe rafforzare le reti della società civile sul campo – a livello subnazionale, nazionale e regionale – in modo da favorire la creazione di un clima di fiducia, lo sviluppo delle capacità, il monitoraggio e una maggiore sensibilizzazione, sostenendo in tal modo l'istituzionalizzazione della partecipazione della società civile alle strutture di pace e sicurezza a livello regionale e sub-regionale.

Le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Regioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare creando una Rete interregionale e transnazionale nel campo della coesione sociale e della mediazione dei conflitti, con particolare attenzione alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale e a realizzare, qualora le condizioni lo permettano, interventi per promuovere la mobilità a fini formativi e/o professionali di tali figure.

Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione, l'utilizzo e il riconoscimento delle figure professionali e la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria.

La rete dovrà favorire l'apprendimento reciproco e in particolare:
- la condivisione di informazioni sulla tematica
- lo studio in collaborazione e l'attuazione di idee o esperienze
- lo sviluppo di punti di vista comuni e la costruzione di insegnamenti condivisi
- la revisione, convalida e valutazione dei risultati, sulla base di criteri comuni
- la raccolta di casi di buone prassi, la loro catalogazione e diffusione
- la condivisione della conoscenza, strumenti e pratiche
- il trasferimento delle buone prassi e delle lezioni apprese ai potenziali utilizzatori

Le Regioni concordano nell'individuare la Provincia Autonoma di Bolzano come Amministrazione coordinatrice del suddetto progetto interregionale.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra, le Amministrazioni aderenti si impegnano a:
- garantire l'operatività della rete fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serva alla sua implementazione

- collaborare per garantire la diffusione dell'iniziativa presso i propri territori.

Articolo 2 – Governance

Viene costituito un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
3. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di prodotti e servizi di interesse comune;
5. organizzare i lavori della rete anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro specifici per le linee d'intervento e/o tematiche decise e condivise.

Il Comitato di Pilotaggio potrà eventualmente avvalersi di esperti, individuati dalle Amministrazioni aderenti.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale e transnazionale nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio vengono affidati all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE, con sede in Roma, via Volturno 58.

Articolo 3 – Aspetti finanziari

Le attività di cui al presente protocollo saranno sostenute da ciascuna amministrazione attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali, regionali, comunitarie.

Articolo 4 – Durata e validità

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato, su proposta del Comitato di Pilotaggio.

Le Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo a nuovi partner interessati, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

Letto, approvato e sottoscritto

……

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1936 del 30 dicembre 2009 – Reiscrizione nel Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2009 di risorse cancellate dalla perenzione amministrativa D. D. n. 608 del 25/06/2009 U.P.B. 22.62.68 Cap. 1084**

PREMESSO
- che con Decreto Dirigenziale n. 608 del 25/06/2009 si è provveduto a cancellare dalla perenzione amministrativa, previa ricognizione contabile effettuata con il Settore 02 dell'A.G.C. 08, la somma di **€ 1.385.035,89** già appostata sull'U.P.B. 22.62.68 Capitolo 1084 nell'esercizio finanziario anno 2004 ed impegnata con D.D. n. 311 del 03.12.2004 (impegno definitivo n. 5840);

- che trattasi di risorse vincolate e destinate ad interventi di supporto strettamente connessi ad iniziative finanziate con risorse FSE che, pertanto, occorre riscrivere la somma di cui sopra in termini di competenza ai sensi dell'art. 29, lettera d) della L.R. n.7/2002, alla U.P.B. 22.62.68 – cap. 1084 della spesa del corrente bilancio regionale, trattandosi di somma impegnata, caduta in perenzione e cancellata, per destinarla alla realizzazione delle stesse finalità;

- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO
- che le risorse in questione sono state individuate per finanziare il "Progetto Speciale Intersettoriale" denominato "Attività di Start-up" presentato dal Coordinatore dell'A.G.C. 17 ed inserito nella D.G.R. n. 771/2009 con la quale la Giunta regionale della Campania costituiva il "Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009 – Personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale";

RITENUTO
- per quanto sopra descritto di iscrivere la somma di **€ 1.385.035,89** da appostarsi sull'U.P.B. 22.62.68 Capitolo 1084 dell'esercizio finanziario anno 2009 al fine di finanziare il "Progetto Speciale Intersettoriale" denominato "Attività di Start-up" già presentato dal Coordinatore dell'A.G.C. 17 ed inserito nella D.G.R. n. 771/2009;

CONSIDERATO
- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per **€ 1.385.035,89** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la L.R. n.7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 608/2009

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di reiscrivere in termini di competenza, ai sensi dell'art.29, punto 4, lettera d) della L.R. 7/2002, alla U.P.B. 22.62.68 – cap. 1084 della spesa del corrente bilancio regionale la somma di **€ 1.385.035,89** trattandosi di somma impegnata, caduta in perenzione e cancellata, al fine di finanziare il "Progetto Speciale Intersettoriale" denominato "Attività di Start-up" già presentato dal Coordinatore dell'A.G.C. 17 ed inserito nella D.G.R. n. 771/2009;

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **€ 1.385.035,89** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 e ai fini gestionali del capitolo di entrata A2, utilizzando le economie di spesa correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza: all'A.G.C. 08 " Bilancio Ragioneria e Tributi"; al Settore Entrate e Spesa; al Settore Formazione del Bilancio; all'A.G.C. 17, al Settore Formazione Prof.le; al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1937 del 30 dicembre 2009 – Prelevamento risorse e Istituzione nuovo capitolo di Spesa Bilancio anno 2009 nell'ambito della U.P.B. 3.13.115 con relativa dotazione finanziaria**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato con L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 70 del 23 novembre 2009 il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"*;

- che l'art. 55 della richiamata legge stabilisce, tra l'altro, che all'onere derivante dall'applicazione della legge fissato in **€ 200.000,00** in termini di competenza e cassa, per ciascun anno 2009-2011, si provvede con l'istituzione di un apposito capitolo denominato "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* nell'ambito dell'unità previsionale di base (U.P.B.) 3.13.115 dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi e mediante corrispondente prelievo della predetta somma dalla U.P.B. 7.29.65 che si riduce di pari importo, anche, nel bilancio pluriennale, nonché con l'utilizzo di stanziamenti assegnati dallo Stato e dall' Unione Europea per il Settore Lavoro e Formazione Professionale, nei limiti delle assegnazioni annuali,

- che il Coordinatore dell'A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota n. 10383352 del 30/11/2009 ha comunicato al Coordinatore dell'A.G.C. 17 Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, che al fine di rendere operative le prescrizioni della norma in questione e trattandosi di attività rientranti nelle competenze operative dell'A.G.C. 17 la necessità che la stessa procedesse a predisporre apposita deliberazione di giunta al fine di prelevare dal fondo di che trattasi (Cap.1030/Spesa) ed istituendo, dotandolo di risorse finanziarie, un nuovo capitolo di spesa;

RITENUTO

- che per far fronte alle spese di cui alla legge 14 del 18.11.2009 occorre istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio 2009 il nuovo capitolo 5846 (3.13.115) denominato "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* autorizzando, altresì, di dotare il capitolo in questione, per competenza e cassa, di risorse finanziarie pari ad **€200.000,00** per l'esercizio finanziario anno 2009 mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di **€ 200.000,00** dal capitolo di spesa 1030 (U.P.B. 7.29.65) denominato "*Fondo per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione*";
- di dover attribuire al Settore 05 dell'A.G.C. 17 la titolarità gestionale del capitolo di nuova istituzione (U.P.B. 3.13.115);
- di dover destinare tali risorse ad attività di promozione dei contenuti della legge medesima e per iniziative relative alla sicurezza sul lavoro;
- di dover demandare la programmazione delle risorse medesime al Settore 04 dell'A.G.C. 17, anche, attraverso l'utilizzo dell' ARLAS;

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 14/2009;
- la L.R. n. 2/2009;
- la DGR n.261/2009

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di istituire, nello stato di previsione della spesa del bilancio 2009 il nuovo capitolo **5846** (U.P.B.3.13.115) denominato "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* (**classificazione1.1.163.2.10.5**) autorizzando, altresì, di dotare il capitolo in questione, per competenza e cassa, di risorse finanziarie pari ad **€200.000,00** per l'esercizio finanziario anno 2009 mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di **€ 200.000,00** dal capitolo di spesa 1030 (U.P.B. 7.29.65) denominato "*Fondo per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione*";

- di attribuire al Settore 05 dell'A.G.C. 17 la titolarità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione 5846 (U.P.B. 3.13.115);

- di destinare tali risorse ad attività di promozione dei contenuti della legge medesima e per iniziative relative alla sicurezza sul lavoro;

- di demandare la programmazione delle risorse medesime al Settore 04 dell'A.G.C. 17, anche, attraverso l'utilizzo dell' ARLAS;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento *BILANCIO RAGIONERIA E TRIBUTI* e *ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE,* ai Settori *FORMULAZIONE BILANCIO ANNUALE E POLIENNALE, ENTRATE E SPESE* e *FORMAZIONE PROFESSIONALE*, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1938 del 30 dicembre 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'Esercizio Finanziario anno 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario anno 2009 con L.R. del 19 gennaio 2009 n° 2;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale anno 2009

ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

- che con Decreto Dirigenziale n. 114 del 01/04/2009 il Dirigente del Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale, in linea con il programma "Scuole Aperte" approvato con D.G.R. 2069 del 23/12/2008, che prevede, anche, iniziative inerenti le "Azioni di Accompagnamento al Progetto Scuole Aperte" ha decretato la concessione di un contributo all'Associazione culturale "Cinema e diritti" di Salerno per un importo pari ad € 10.000,00 stabilendo, altresì il prelievo della somma dall'impegno assunto sull'U.P.B. 3.12.112 Capitolo 5436 con Decreto Dirigenziale n. 194 del 30/12/2008;

- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo con nota n. 10769/S19.04.13/1.7 del 07/10/2009 nell'ambito del progetto "Incontri itineranti del Cinema dei Diritti Umani", interventi finanziati con il D.M. 31/10/2007 ha comunicato il versamento di € 10.000,00 a favore dell'Amministrazione Regionale – Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro a titolo di finanziamento per il progetto "Incontri itineranti del Cinema dei Diritti Umani 2007/2008" compiegando, alla richiamata nota copia dell'Ordinativo di pagamento n. 78 emesso il 03/07/2009

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a) della l.r. n. 7/2002 è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e cassa la somma di € **10.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata *"Assegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale anno 2009:

- nello stato di previsione della entrata al cap. 1216 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Fondi del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (LEGGE N. 144/99)"*;

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5436 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Fondi del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (LEGGE N. 144/99)"*;

VISTA

- la l.r. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), in termini di competenza e di cassa la somma di € **10.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 12.42.82 della entrata denominata "A*ssegnazioni statali c/capitale"* e nella U.P.B. 3.12.112 della spesa denominata "*Orientamento Professionale e sperimentazione dei percorsi formativi*";

- di iscrivere, ai fini gestionali le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del documento/bilancio gestionale 2009:
  - nello stato di previsione della entrata al cap. 1216 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione *"Fondi del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (LEGGE N. 144/99)"*;
  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 5436 (U.P.B. 3.12.112) avente la seguente denominazione*"Fondi del Ministero del Lavoro per l'attuazione dei progetti per l'Obbligo Formativo (LEGGE N. 144/99)"*.
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento *BILANCIO RAGIONERIA E TRIBUTI* e *ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE,* ai Settori *FORMULAZIONE BILANCIO ANNUALE E POLIENNALE, ENTRATE E SPESE* e *FORMAZIONE PROFESSIONALE*, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1941 del 30 dicembre 2009 – Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 - Istituzione di ITS**

1. Premesso che

Il DPCM del 25 gennaio 2008 riguardante le linee guida sulla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, stabilisce che il sistema di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla legge n. 296/2006, art. 1, comma 631 e dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, secondo le linee guida contenute nei suoi allegati;

Allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei, la riorganizzazione di cui al punto precedente si realizza progressivamente, a partire dal triennio 2007/2009, in relazione ai seguenti obiettivi:

a) rendere più stabile e articolata l'offerta dei percorsi finalizzati a far conseguire una specializzazione tecnica superiore a giovani e adulti, in modo da corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

b) rafforzare l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica attraverso la costituzione degli istituti tecnici superiori di cui alla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, comma 2;

c) rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/07;

d) promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e le iniziative di informazione delle loro famiglie;

La riorganizzazione del sistema comprende le seguenti tipologie di intervento :

a) l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori ;

b) l'offerta formativa riguardante i percorsi IFTS;

Nel triennio 2007/2009 assumono peraltro rilievo anche le misure per realizzare il raccordo con gli interventi previsti dalla precedente programmazione 2004/2006 dei piani regionali di cui all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004;

Per l'a.f. 2007, al fine di sostenere la fase di avvio della riorganizzazione del Sistema, le risorse nazionali - € 19.000.000,00 - stanziate sul fondo di cui alla legge n. 296/06, articolo 1, comma 875, sono state assegnate, secondo il criterio di ripartizione condiviso in sede di Conferenza unificata, alle Regioni che avevano deliberato i piani di intervento relativi alla programmazione 2004-2006 e alla Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 è stata assegnata una somma pari a € 2.218.321,00;

Con DGR. N. 534 del 28.3.2008 è stato approvato un piano finanziario generale sulla programmazione IFTS, che dà attuazione all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema, utilizzando due tipologie di interventi, finalizzati alla configurazione del relativo sistema regionale : l'Istituzione di Poli formativi di settore e i Progetti pilota, il tutto per un intervento totale di € 10.347.582,00, di cui € 5.275.330,46 e € 5.072.251,54 comprendente sia le azioni di sistema e le attività formative dei 14 Poli IFTS, sia le azioni di sistema e formative relative ai 7 Progetti Pilota IFTS;

Con DGR N. 1062 del 05.06.2009 sono state destinate ai 14 Poli Formativi e 7 progetti Pilota IFTS le risorse finanziarie richieste dal Piano regionale IFTS , approvato con DGR 534/08 , cofinanziato dal MIUR e con risorse dell'AGC 17 e dell'AGC 06;

2. Premesso altresì,

che con nota del Presidente della Giunta Regionale,prot. n. 4663/UDCP/GAB/GAB del 17 agosto 2009, la Regione Campania ha manifestato la piena disponibilità a partecipare all'avvio della sperimentazione della costituzione di ITS nel territorio regionale indicando quale struttura di riferimento dell'amministrazione regionale il Settore Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù ;

che il MIUR sulla base della disponibilità manifestata dalla Regione Campania (nota del Presidente prot. n. 4663/UDCP/GAB/GAB del 17 agosto 2009) ha invitato i rappresentati dell'Assessorato alle Politiche Sociali ad un incontro di lavoro con altre Regioni che potranno sperimentare l'avvio degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) ;

che si è definito il percorso procedurale - amministrativo nell'incontro di lavoro a livello tecnico del 10 .11.09 a Roma presso il Dipartimento per l'Impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico con i rappresentanti delle Regioni Piemonte, Toscana, Campania e Puglia interessate alla sperimentazione ITS e con rappresentanti di Finmeccanica S.p.A. che è interessata a partecipare alla sperimentazione nelle predette Regioni ha dichiarato la disponibilità alla partecipazione, attraverso le proprie aziende operative presenti sul territorio, alla costituzione delle Fondazioni che configurano gli Istituti Tecnici Superiori a norma del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

che il 13 nov. 2009 presso la Direzione scolastica Regionale si è tenuto un incontro di lavoro, di cui al verbale agli atti del Settore, nel quale sono stati approfonditi ed esaminati i criteri per l'eventuale trasformazione dei poli formativi, operanti nei settori economia del mare e aerospazio/meccanica, in Istituti Tecnici Superiori;

Valutato che

nel quadro delle previsioni stabilite con il DPCM del 25.01.08 si rileva l'opportunità di avviare iniziative volte alla costituzione di ITS oltre che nell'area Nuove Tecnologie per il Made in Italy, settore Meccanica, anche nell'area Mobilità Sostenibile, settore Economia del mare;

Rilevato che

il 11 novembre 2009 è stato sottoscritto a Roma il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Finmeccanica S.p.A. che si sono impegnate a concordare, nel rispetto delle competenze delle Regioni interessate a promuovere e a sviluppare la cultura tecnica e fornire ai giovani gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla "Società della Conoscenza";

4. Dato atto che
I Poli formativi IFTS relativi al Piano regionale IFTS 2009-2013, costituiti in Regione Campania e riferiti ai settori Agroalimentare, Enogastronomico, Aerospazio, Economia del Mare, ICT, Turismo, Moda potranno avviare attività formative facendo riferimento alle figure professionali di cui all'art. 5, comma 4, lettera a), del Regolamento, (vedasi allegato A al documento tecnico di cui all'Accordo 1° agosto 2002, allegato all'Accordo 25 novembre 2004, allegato all'Accordo del 16 marzo 2006), mentre per il settore Sociale, per il quale si era prevista una procedura non a bando, le attività sono state interrotte in quanto andrebbero ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;

5. Considerato che
- Occorre coordinare le Linee di programmazione del Piano Territoriale Regionale 2007-2009 con il Piano 2010/2012, ai sensi dell'art.11 e dell'allegato C del DPCM 25.1.2008, che si compone di interventi relativi a :
  a) offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori;

b) offerta formativa riguardante i percorsi di IFTS;
c) misure per facilitare lo sviluppo dei Poli Tecnico Professionali

- Risulta necessario stabilire che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore 03 dell'Area 17 in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7, Azione A, del POR 2000-2006, e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS e dei progetti Pilota;

- Si ritiene necessario implementare in modo progressivo sul territorio della Regione Campania un'offerta stabile ed articolata di alta formazione in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone;

6. Visti/e

L'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144 che ha istituito il sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 144/1999 concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS);

Gli Accordi in sede di Conferenza Unificata, sanciti in data 2 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1 agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004, 16 marzo 2006 e 28 febbraio 2008, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del decreto interministeriale 436/2000;

Il DPCM 25 gennaio 2008, avente ad oggetto "Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri recante linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori", che adotta le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);

L'Allegato a), parte integrante del DPCM sopra citato che, nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, dettaglia le linee guida per la costituzione degli istituti tecnici superiori (ITS);

Il Protocollo d'intesa del 11 novembre 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Finmeccanica S.p.A. che si sono impegnate a concordare, nel rispetto delle competenze delle Regioni interessate a promuovere e a sviluppare la cultura tecnica e fornire ai giovani gli strumenti necessari per partecipare attivamente alla "Società della Conoscenza" ;

7. Considerato

che detto Allegato a) individua, al punto 2, gli Istituti Tecnici e Professionali quali soggetti preposti alla promozione della costituzione della fondazione ITS, in qualità di fondatori;

che le indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori, enunciate al punto 5. dell'Allegato c), parte integrante del DPCM sopra citato, con le quali le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono la costituzione degli istituti tecnici superiori ed invitano - secondo procedure e criteri da loro definiti – gli istituti tecnici e gli istituti professionali a presentare le proprie candidature quali istituzioni di riferimento per la costituzione degli istituti tecnici superiori , secondo il modello organizzativo della fondazione di partecipazione, in partenariato con i soggetti indicati al punto 2 dell'allegato a). Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiedono di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida di cui all'allegato a), ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, articolo 1,

comma 875. Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio".

che sempre al punto 5. dell'Allegato c) del citato DPCM, viene stabilito che le regioni procedono alla selezione delle candidature secondo procedure e criteri da esse definiti;

che per il settore Sociale, per il quale si era prevista una procedura non a bando, le attività sono state interrotte in quanto andrebbero ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;

che a tal fine è necessario corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici superiori,di diverso livello,in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro,con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;

che gli Assessorati in questione ritengono necessario avviare la sperimentazione della costituzione degli ITS e fornire ai giovani una concreta opportunità di inserimento nel mondo del lavoro;

8. Visti inoltre

La Delibera di Giunta Regionale n.1062/09
La legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631,che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
Le L.R. n. 14\89 e 14\2000;
La L.R. 11/91 e in particolare l'allegato A;
Il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;
La D.G.R. n. 777 del 30.4.2008;
La DGR n.832/09;
L'Accordo del 29 aprile 2004 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S.;

9. Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, promuovere la istituzione, nella Regione Campania, di due ITS ;

10. Dato atto che l'ente di riferimento in seno alla fondazione ITS debba essere un istituto tecnico o professionale, statale o paritario;

11. Ritenuto opportuno,
per quanto sopra esposto, che i soggetti aventi i requisiti per promuovere la istituzione della fondazione ITS presentino le loro candidature secondo quanto previsto dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle modalità e nei termini ivi indicati;

12. Ritenuto opportuno altresì istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione Formazione e Lavoro, Ricerca Scientifica, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare la nota operativa riferita alle modalità di costituzione degli ITS in Campania ,di cui all'allegato A , allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di invitare le istituzioni scolastiche capofila dei quattro Poli Formativi operanti nei settori dell'Economia del Mare e dell'Aerospazio che hanno già sperimentato procedure dell'IFTS nei predetti settori, tenuto conto della complessità e della natura sperimentale dell'iniziativa, a presentare candidatura per l'istituzione dei due ITS ;
3. dare atto che il costo complessivo di € 2.218.321,00 per l'istituzione dei due ITS è interamente coperto dalla somma assegnata alla Regione Campania con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ;
4. dare atto che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale è effettuata da apposita task force nominata dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania ;
5. istituire un apposito comitato di pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione Formazione e Lavoro, Ricerca Scientifica, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni;
6. di revocare le procedure previste per la costituzione del Polo sociale , per il quale si era prevista una procedura non a bando, in quanto andrebbe ad operare in ambiti non ancora considerati dalle figure di riferimento sino ad oggi definite a livello nazionale ;
7. di riservarsi l'adozione di altro provvedimento a cura del Dirigente del Settore Politiche Giovanili, di concerto con i settori della Ricerca Scientifica, dell'Istruzione e Formazione, riguardante l'offerta formativa relativa ai percorsi di IFTS da finanziare con i fondi già disponibili e provenienti dalla revoca delle attività del polo sociale pari complessivamente a € 1.000.000;
8. stabilire che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore 03 dell'Area 17, di concerto con i settori sopracitati della Ricerca Scientifica e della Istruzione e Formazione, in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS e dei progetti Pilota;
9. di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Politiche Giovanili gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Delibera con relativo invio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, in formato elettronico, anche all'ANSAS - Agenzia nazionale per il sostegno dell'autonomia scolastica;
10. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della gioventù, Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Assessorato alla Ricerca scientifica, assessorato all'istruzione e formazione, ai comitati dipartimentali ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Allegato A)

Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25.01.2008 – Pubblicato nella Gazz.Uff. 11 aprile 2008,n.86)

Nota Operativa

Tipologie di intervento

La riorganizzazione del sistema regionale comprende ai sensi dell'art.2 del DPCM 25.1.2008 *l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori;*

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

La denominazione di «Istituto Tecnico Superiore», con l'indicazione del settore di riferimento, è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida contenute nell'allegato a) del DPCM 25-1-2008 che sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base dello schema di statuto contenuto nell'allegato b) del DPCM.

Gli istituti tecnici e gli istituti professionali, fondatori degli ITS ne costituiscono le istituzioni di riferimento e realizzano i percorsi rispondenti agli standard di cui all'art. 7 e le tipologie di attività indicate nell'allegato a) del DPCM.

Con la presentazione della candidatura, gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate chiederanno di accedere, ai fini della costituzione della fondazione di partecipazione secondo le linee guida ai contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875 .

Gli altri componenti il partenariato al momento della presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Standard di percorso

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale, con riferimento alle seguenti aree tecnologiche:

1. efficienza energetica;
2. mobilità sostenibile;
3. nuove tecnologie della vita;
4. nuove tecnologie per il made in Italy;
5. tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
6. tecnologie della informazione e della comunicazione.

Per il conseguimento del diploma di tecnico superiore i percorsi hanno la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; per particolari figure, tali percorsi possono avere anche una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, sempreché previsto in apposito Decreto.

I giovani e gli adulti accedono ai percorsi realizzati dagli ITS con il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Certificazione dei percorsi

Ai fini del rilascio della certificazione da parte dell'istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Con decreto sono definite le modalità per la costituzione delle commissioni nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite da parte delle commissioni e la relativa certificazione, ai fini della spendibilità dei titoli conseguiti a conclusione dei percorsi in ambito nazionale e dell'Unione europea.

Intervento regionale

In attuazione di quanto disposto dall'allegato A al DPCM 25.1.2008 nella attuazione degli ITS verrà data preferenza alla possibile trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006, coerenti con le aree tecnologiche di seguito indicate. A tal fine ai Poli attivati con le DGR n. G.R. n. 982 del 21 luglio 2006, e n. 534 del 28 marzo 2008, in settori economici coerenti con le aree tecnologiche definite si

richiederà di presentare proposta di trasformazione. Nei limiti dello stanziamento la richiesta verrà presentata in ordine di graduatoria.

La scelta dell'area tecnologica, considerato che gli ITS rispondono ai fabbisogni formativi nazionali, tiene conto delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire, in collegamento con le vocazioni produttive e le esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, anche in relazione alle attività dei centri di ricerca e delle università.
La Regione individua nell'area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy i Poli formativi Aeroform e Ita Villaggio dei Ragazzi che possono essere invitati a presentare candidature per la costituzione di un ITS nel settore Meccanica. Individua inoltre i Poli Arcobaleno e Formare operanti nell'area tecnologica Mobilità sostenibile a presentare un'altra candidatura ITS.

Finanziamento
Alla realizzazione del due ITS concorrono stabilmente le risorse messe a disposizione dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875.

In particolare per la nascita dei due ITS sul riparto dell'a.f. 2007, legge n. 296/06, articolo 1, comma 875, la Direzione Generale del MIUR con nota Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ha assegnato alla Campania una somma pari a € 2.218.321,00.

all'allegato a)

COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

1. Obiettivi.
Gli istituti tecnici superiori operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

2. Standard organizzativo della struttura.
Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione all'unito schema di statuto quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.
I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;

- una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'istituto tecnico superiore.
Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio della fondazione di partecipazione, anche attraverso risorse strumentali. Gli istituti tecnici e professionali e le strutture formative accreditate partecipano alla costituzione della fondazione avvalendosi dei contributi statali disponibili sul fondo di cui alla legge n. 296/2006, art. 1, comma 875, nonché di quelli conferiti dalle Regioni in misura non inferiore al 30% del predetto contributo, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

Possono divenire Fondatori - a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo secondo quanto previsto dall'art. 7 dello schema di statuto di cui all'allegato b) - le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al fondo di dotazione o al fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di indirizzo.
Rientrano nella esclusiva competenza delle Regioni la definizione di eventuali criteri e l'adozione di specifiche misure per la trasformazione in istituti tecnici superiori delle associazioni temporanee di scopo, dei consorzi e dei poli formativi di settore operanti in relazione all'accordo in sede di Conferenza unificata 25 novembre 2004 relativo alla realizzazione dei piani regionali IFTS 2004/2006.
Il patrimonio degli istituti tecnici superiori è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Gli istituti tecnici superiori sono amministrati e svolgono la loro attività in conformità a quanto previsto nello statuto di cui all'allegato b).

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di indirizzo;
- la Giunta esecutiva;
- il Presidente;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- l'Assemblea di partecipazione;
- il Revisore dei conti.

3. La tipologia e gli indirizzi degli istituti tecnici superiori.
Gli istituti tecnici superiori assumono, nella loro denominazione, l'indicazione di uno dei settori prioritari per lo sviluppo economico, di seguito richiamati:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il made in Italy;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

In relazione a tali tipologie, gli indirizzi in cui esse si articolano sono deliberati dalle Regioni, nell'ambito delle priorità della loro programmazione territoriale (ad esempio: istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile indirizzo per i trasporti marittimi).

4. Tipologia delle attività.
Le attività degli istituti tecnici superiori si realizzano sulla base di piani triennali predisposti in relazione alle priorità indicate dalla programmazione regionale con riferimento alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese sopra richiamate, in relazione alle seguenti tipologie di intervento:

- ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca;
- progettazione e realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.

5. Costituzione degli istituti tecnici superiori.
Nell'allegato c) sono contenute indicazioni generali per la costituzione degli istituti tecnici superiori nelle aree di cui al punto 3, secondo le priorità della programmazione regionale dell'offerta formativa.

allegato b)

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI: SCHEMA DI STATUTO

Art. 1. *Costituzione.*
E' costituita una Fondazione denominata «Istituto tecnico superiore per ...» (Indicare il settore di riferimento: efficienza energetica; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita; nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; tecnologie della informazione e della comunicazione) con sede nella provincia di ...
Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate. La Fondazione non persegue fini di lucro e non può distribuire utili. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito regionale e nazionale, anche con riferimento ad iniziative dell'Ue.

Art. 2. *Finalità.*
In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:
assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/2007, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Art. 3. *Attività strumentali, accessorie e connesse.*

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà, tra l'altro, svolgere le seguenti attività: ... (ad esempio, condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato; condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.; stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione; costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione; svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali).

Art. 4. *Patrimonio.*
Il patrimonio della Fondazione è composto:
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti - in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo - di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati all'atto della costituzione ovvero successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti pubblici.

Art. 5. *Fondo di gestione.*
Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito da:
- ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6. *Esercizio finanziario.*
L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo, ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso.
Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.
Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, o da membri del Consiglio di indirizzo muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.
E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7. *Membri della Fondazione.*
I membri della Fondazione si dividono in Fondatori e Partecipanti.
Fondatori.
Sono Fondatori i sotto elencati soggetti, pubblici e privati, che hanno promosso la Fondazione:
... (istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione);

... (struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione);
... (impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore);
... (dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica);
... (Ente locale - comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);
... altri (in relazione alle indicazioni delle Regioni).

Possono divenire Fondatori, a seguito di delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti o agenzie che contribuiscano al Fondo di dotazione o al Fondo di gestione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

Partecipanti.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di indirizzo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione:

1) con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di indirizzo;
2) con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali, e servizi;
3) con attività professionali di particolare rilievo.

Il Consiglio di indirizzo potrà determinare, con regolamento, la possibile suddivisione e il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, in relazione alla continuità, qualità e quantità dell'apporto.

Art. 8. *Esclusione e recesso.*

Il Consiglio di indirizzo decide, a maggioranza assoluta, l'esclusione di Fondatori e Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art. 9. *Organi della Fondazione.*

Gli organi della Fondazione sono:
il Consiglio di indirizzo
la Giunta esecutiva
il Presidente
il Comitato tecnico-scientifico
l'Assemblea di partecipazione
il Revisore dei conti.

Art. 10. *Consiglio di indirizzo.*

Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi.

Si compone in modo che siano rappresentati tutti i soggetti fondatori ed altri rappresentanti eletti dall'Assemblea di Partecipazione, fermo restando che il numero di questi ultimi non può superare un terzo dei soci fondatori.

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quella di membro della Giunta esecutiva.

Il Consiglio, in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- stabilisce i criteri ed i requisiti per l'attribuzione della qualifica di Fondatore e di Partecipante ai sensi dell'art. 7;
- nomina due componenti della Giunta esecutiva;
- nomina i componenti del Comitato tecnico-scientifico;
- nomina il Revisore dei conti;
- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo predisposti dalla Giunta esecutiva;
- approva il regolamento della Fondazione, predisposto dalla Giunta esecutiva;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione;
- svolge le ulteriori funzioni statutarie.

A maggioranza assoluta, delibera:

- la nomina del Presidente della Fondazione;
- l'attribuzione della qualifica di Fondatore ai sensi dell'art. 7;
- eventuali modifiche del presente Statuto;
- lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

Art. 11. *Presidente.*
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione.
Resta in carica per un triennio ed è rieleggibile.
Presiede il Consiglio di indirizzo, la Giunta esecutiva e l'Assemblea dei Partecipanti.
Cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese, parti sociali ed altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della Fondazione.

Art. 12. *Giunta esecutiva.*
La Giunta esecutiva è composta da cinque membri di cui due scelti dal Consiglio di indirizzo e uno scelto dall'Assemblea di Partecipazione. Il dirigente scolastico pro tempore dell'istituto tecnico o professionale che ha promosso la costituzione dell'istituto tecnico superiore quale socio fondatore e un rappresentante dell'ente locale socio fondatore fanno parte di diritto della Giunta esecutiva.
I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto previsto dal presente articolo, restano in carica per un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato.
La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo.
La Giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.
Provvede a predisporre lo schema di regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione.

Art. 13. *Comitato tecnico-scientifico.*
Il Comitato tecnico-scientifico è l'organo interno della Fondazione, che formula proposte e pareri al Consiglio di indirizzo in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività.
I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di indirizzo tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio.
L'eventuale compenso, o rimborso spese, è determinato all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'incarico.
L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca.

Art. 14. *Assemblea di partecipazione.*
E' costituita dai Fondatori e dai Partecipanti.
L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo.
Elegge nel suo seno i membri del Consiglio di indirizzo rappresentanti dei Partecipanti e un membro della Giunta esecutiva.

E' presieduta dal Presidente della Fondazione ed è convocata almeno una volta l'anno.

Art. 15. *Revisore dei conti.*
Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di indirizzo.
Resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato. Può essere revocato in qualsiasi momento, senza che occorra la giusta causa.
E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva.

Art. 16. *Controllo sull'amministrazione della fondazione.*
Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale la Fondazione esercita il controllo sull'amministrazione dell'ente con i poteri previsti dal capo II, titolo II, libro I del codice civile e, in particolare, dall'art. 23, ultimo comma, e dagli articoli 25, 26, 27 e 28.
Al fine di rendere incisivo e concreto l'esercizio dei poteri di controllo, l'organo competente della Fondazione trasmette al Prefetto, entro quindici giorni dall'adozione, le delibere concernenti l'amministrazione della Fondazione.
L'annullamento delle delibere, nei casi previsti dall'art. 25 del codice civile, può essere altresì chiesto, con documentata istanza indirizzata al Prefetto, da un terzo dei componenti dell'organo che abbia fatto constatare il proprio dissenso nel verbale di adozione della delibera.
Qualora le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi, ovvero qualora gli amministratori non agiscano in conformità dello statuto e dello scopo della Fondazione, ovvero commettano gravi e reiterate violazioni di legge, i competenti organi della Fondazione ovvero un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo o della Giunta esecutiva sono tenuti a dare tempestiva informazione al Prefetto, il quale, ove ricorrano i presupposti, provvede all'adozione degli atti previsti dall'art. 25 del codice civile per assicurare il funzionamento dell'ente.
L'inosservanza degli obblighi di informazione e comunicazione al Prefetto, di cui ai commi 2 e 4, può essere valutata ai fini dell'adozione del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione, di cui all'art. 25 del codice civile.

Art. 17. *Scioglimento della Fondazione.*
In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa, i beni immobili rimangono ai soci fondatori sulla base dei rispettivi conferimenti iniziali, mentre quelli mobili vanno destinati secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di indirizzo.
I Fondatori possono richiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima o di modifiche, anche di fatto, degli scopi per cui la Fondazione stessa è stata costituita.
La verifica degli elementi che giustificano la richiesta di scioglimento è rimessa alla insindacabile valutazione di un collegio arbitrale.

Art. 18. *Clausola arbitrale.*
Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri.
In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato dalle due parti.

Art. 19. *Norma transitoria (prima nomina organi collegiali).*
La prima nomina degli organi statutari è effettuata in sede di atto costitutivo, in deroga alle presenti disposizioni statutarie.

Art. 20. *Clausola di rinvio.*
Per quanto non previsto dal presente Statuto e dall'atto costitutivo si applicano gli articoli 14 ss. codice civile e le altre norme vigenti.

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

allegato c)

Costituzione degli Istituti Tecnici Superiori: obiettivi, requisiti, modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. *Obiettivi generali*

Gli istituti tecnici superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:
- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione ai predetti obiettivi, gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di *fondazioni di partecipazione* ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione europea.
L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto.
Gli istituti tecnici superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione - in relazione allo schema di statuto, allegato b) al DPCM 25 gennaio 2008 - quale strumento per assicurare il loro funzionamento secondo criteri generali che rispondano alle norme vigenti e agli obiettivi sopra richiamati.

2. *Requisiti*

I fondatori degli istituti tecnici superiori devono garantire, quale standard organizzativo minimo, la presenza dei soggetti di seguito elencati:

ai sensi dell'Allegato a) del DPCM 25/01/2008
- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine *tecnico o professionale*, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana);

inoltre,

- *capacità* dei soggetti candidati di descrivere e rispondere alla domanda presente e a quella futura relativamente alla figura professionale considerata, a livello regionale, nazionale
- *precedenti* esperienze dei soggetti impegnati nella promozione della Fondazione e qualità delle esperienze medesime: Istituti Tecnici e Professionali promotori, Centri di Ricerca, Università, Imprese, Agenzia formative, altri soggetti operanti a livello nazionale e internazionale. Possono partecipare anche i Soggetti fondamentali e rilevanti dei partenariati degli altri poli formativi IFTS dello stesso settore che sono risultati ammissibili ma non finanziabili ai sensi del D.D. n. 43 del 24.07.07 (BURC n. speciale del 24.08.2007 di approvazione della graduatoria delle candidature dei Poli Formativi e D.D. n. 32 del 21.07.2008 (BURC n.32 dell'11.08.2008) di valutazione delle istanze di modifiche soggettive all'interno dei partenariati ;
- *competenze* e risorse tecnico professionali attivabili
- *strutture* di cui è possibile prevedere l'utilizzo

Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226-6214
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it; b.esposito@maildip.regione.campania.it.
fonte: http://burc.regione.campania.it

- *posizionamento* dell'offerta formativa rispetto ad analoghe offerte esistenti a livello nazionale e internazionale, con riferimento alle Università toscane e nazionali, ai centri privati e aziendali

3. Termini

Il termine per la presentazione delle domande di candidatura sarà fissato successivamente dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

4. Modalità per la presentazione delle candidature

Le candidature dovranno essere formulate utilizzando la modulistica, parte integrante del presente allegato 1), e presentate a: Regione Campania _Settore Politiche Giovanili – Centro Direzionale Isola A7& - 80143 Napoli.
Il plico contenente la documentazione per la presentazione della candidatura dovrà riportare la seguente dicitura: *"candidatura ITS"* ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.
Il plico inviato alla Regione Campania, dovrà inoltre contenere la documentazione *sia in forma cartacea, sia su supporto informatico*

B) Il rappresentante del soggetto proponente, che sottoscriverà la domanda di candidatura, dovrà allegare *fotocopia di un documento di identità.*

5. Validazione

a) La validazione delle domande di candidatura avrà per oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti di cui al punto 2 ed è affidata alla Regione Campania che unitamente all'USR per la Campania costituisce una Task-force e sarà completata entro il 10 dicembre 2009.
b) L'esito dell'istruttoria e della validazione viene comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento ITS entro 5 giorni lavorativi dalla decisione adottata con decreto dirigenziale da parte del Dirigente delle Politiche Giovanili.
c) I soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione entro 5 mesi dalla data di certificazione del presente decreto dirigenziale.

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

BOLLO
a norma
di legge

Spett.le
Regione Campania
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Domanda di candidatura per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Il/la Sottoscritto/a …… nato/a a…….…… ( ) il ……, residente in……, CAP…… Comune……. (……) in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto ……
CAP …… Comune di……( )

CHIEDE

di partecipare in qualità di soggetto proponente alla selezione delle candidature per la costituzione dell'ITS.

Allega, quale parte integrante alla presente domanda:

- Formulario (in due copie cartacee);
- Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ALLEGATO A), da rendersi ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- Formulario su supporto informatico

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del DPR 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Timbro

Il Legale Rappresentante
(*firma in originale*)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata la richiesta di finanziamento.

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DEGLI ISTITUTI
TECNICI SUPERIORI (ITS)

- FORMULARIO -

ISTITUTO SCOLASTICO PROPONENTE:

|__| I ISTITUTO TECNICO	|__| I ISTITUTO PROFESSIONALE	|__| I IIS TECNICO	|__| I IIS PROFESSIONALE

_____
Ragione Sociale/Denominazione dell'Istituto

_____
Indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida (specificare)

_____|_____|_____
Indirizzo sede *Comune*
Provincia

FONDAZIONE ITS:

A)	*SEDE DELLA FONDAZIONE ITS*

_____
Sede individuata per la Fondazione ITS

_____|_____
Indirizzo sede
N. civico

_____|_____|_____
CAP *Comune*
Provincia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1)	CARATTERISTICHE IN TERMINI DI FUNZIONALITA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA'

B)	SEDE/I INDIVIDUATA/E PER LE ATTIVITA' FORMATIVE (SE NON COINCIDENTI CON LA SEDE DELLA FONDAZIONE ITS)
… … …



Scheda 1 /		ISTITUTO SCOLASTICO:

(da compilarsi obbligatoriamente da parte dell'Istituto scolastico proponente e da ripetere da parte di altri eventuali istituti scolastici partecipanti al partenariato)

A)	*SEDE DELLA FONDAZIONE ITS*

_____
Ragione sociale/Denominazione

_____|_____
Codice Fiscale *Partita IVA*

_____|_____
Indirizzo sede
N. civico

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

_____|_____|_____
Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

_____|_____|_____
Dirigente Scolastico *Cognome e Nome* *Telefono (n. diretto)*

1.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS

FINANZIARIE

LOGISITCHE

STRUTTURALI

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

ALTRO

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

1.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it;
b.esposito@maildip.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 2 /		ORGANISMO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

_____|_____
Cod. Org. *Ragione sociale/Denominazione*

_____|_____
Codice Fiscale *Partita IVA*

_____|_____
Indirizzo sede *N. civico*

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

_____|_____|_____
Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

_____|_____|_____
Nominativo Referente *Ruolo ricoperto* *Telefono*

2.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO

2.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

2.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 3 /		IMPRESA:

_____|_____
Ragione sociale/Denominazione *Forma giuridica*

_____|_____
Codice Fiscale *Partita IVA*

_____|_____
Indirizzo sede *N. civico*

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

_____|_____|_____
Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

_____|_____
Codice ATECO

_____|_____|_____
Nominativo Referente *Ruolo ricoperto* *Telefono*

3.1	N° ADETTI
ANNO 2006	
ANNO 2007	
ANNO 2008	

3.1	TASSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	
ANNO 2006		%
ANNO 2007		%

3.4	POSSESSO BREVETTI	SI	|___|	NO	|___|
SE SI, INDICARE IL NUMERO					

3.5	PARTECIPAZIONE IN PROGRAMMI DI RICERCA E SVILUPPO	SI	|___|	NO	|___|
SE SI, INDICARE ANNO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA ED EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI					

3.6	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	
ALTRO	

3.7	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

fonte: http://burc.regione.campania.it



Scheda 4 /		DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO O ORGANISMO APPARTENENTE AL SISTEMA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA:

_____
Ragione sociale/Denominazione

_____|_____
Codice Fiscale *Partita IVA*

_____|_____
Indirizzo sede *N. civico*

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

_____|_____|_____
Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

_____|_____
Codice ATECO

_____|_____|_____
Direttore Dipartimento/Responsabile *Cognome e Nome* *Telefono (n. diretto)*

4.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	
STRUTTURALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO

4.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

4.3	PREGRESSA ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI IFTS
RIFERIMENTI PROGETTUALI: ANNO DI REALIZZAZIONE, FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE, DURATA, COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO. SPECIFICARE SE IN QUALITA' DI SCUOLA CAPOFILA	

fonte: http://burc.regione.campania.it



Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Scheda 5 /		ENTE LOCALE:

|__I COMUNE	|__I PROVINCIA	|__I COMUNITA' MONTANA	|__I ALTRO

_____
Ragione sociale/Denominazione

_____|_____
Codice Fiscale *Partita IVA*

_____|_____
Indirizzo sede *N. civico*

_____|_____|_____
CAP *Comune* *Provincia*

_____|_____|_____
Telefono *Fax* *Indirizzo di posta elettronica*

_____|_____|_____
Nominativo Referente *Ruolo ricoperto* *Telefono*

_____|_____
Nominativo Legale rappresentate *Telefono*

5.1	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS
FINANZIARIE	
LOGISITCHE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURALI
ALTRO

5.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO DEL PARTENARIATO DELLA FONDAZIONE ITS

NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI FONDATORI	

SOGGETTO PROPONENTE		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			

SOGGETTI COMPONENTI IL PARTENARIATO		*INDIRIZZO*	*PROVINCIA*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO RISORSE FONDAZIONE ITS

DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE CHE SARANNO RESE DISPONIBILI PER LA COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE ITS				
FINANZIARIE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

LOGISTICHE				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

STRUTTURALI				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRO				
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I
€	€	€	€	€

1.2	DESCRIZIONE E QUANTITA' DELLE RISORSE UMANE RESE DISPONIBILI PER LA FONDAZIONE ITS			
ISTITUTO/I SCOLASTICO/I	ORGANISMO/I DI FORMAZIONE PROFESIONALE	IMPRESA/E	DIPARTIMENTO/I UNIVERSITARIO/I O ORGANISMO/I DEL SISTEMA DELLA RICERCA	ENTE/I LOCALE/I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

Dichiarazione d'impegno dei soggetti che si candidano per la costituzione della Fondazione ITS,

Denominazione: Istituto Tecnico Superiore per [1]
……..
[1] indicare l'area tecnologica nazionale di riferimento

Ambito settoriale [2]
……..
[2] indicare l'ambito settoriale di interesse, fra quelli individuati dalla Regione

I sottoscritti:

(Soggetto proponente)

Signor ……,
in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (*denominazione)*
……..
(indirizzo)……..…….....

(Soggetti componenti il partenariato)

- Signor……..……, in qualità di Legale rappresentante dell'Organismo di formazione professionale accreditato (*denominazione)*……..
  ……
  (indirizzo)…….……

- Signor ……, in qualità di Direttore del Dipartimento universitario (*denominazione)*……..……
  ……
  (indirizzo)……..

oppure:

- Signor ……..……, in qualità di Direttore/Responsabile dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica (denominazione) ……..……
  ……
  (indirizzo)……..
  .
- Signor……..……., in qualità di Legale rappresentante dell'impresa (denominazione)……..……

Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it;
b.esposito@maildip.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

……

(indirizzo)……..

- Signor……, in qualità di Legale rappresentante dell'Ente locale (denominazione)……

……

(indirizzo)…….

N.B. in caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

Visto il DPCM del 25/01/08, recante le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, e relativi allegati, in particolare l'Allegato C - punto 5;

ASSUMONO I SEGUENTI IMPEGNI

1. costituire la Fondazione ITS per….(*indicare l'Area tecnologica nazionale di riferimento e l'Ambito settoriale*);
2. rispettare tutte le condizioni previste per l'ITS dal DPCM 25 gennaio 2008 e relativi allegati;
3. rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della Fondazione ITS le risorse finanziarie, logistiche e strutturali e altro, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;
4. rendere disponibili le risorse umane, indicate e descritte nel Formulario di presentazione della candidatura;
5. fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e i dati necessari ad azioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e diffusione dei risultati;

Luogo e data ……

(Soggetto proponente)
Signor ……,

in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituto (denominazione)……

……

(indirizzo)……

(firma)……

Timbro

Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it;
b.esposito@maildip.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

……

(Soggetti componenti il partenariato)
Signor……, in qualità di Legale rappresentante
dell'Organismo di formazione professionale accreditato (denominazione)……..
……
(indirizzo)……
(firma)……..

Timbro

……

Signor ……, in qualità di Direttore del
Dipartimento universitario (denominazione)……
……
(indirizzo)……..
(firma)……

Timbro

……

oppure:

Signor……, in qualità di Direttore/Responsabile
dell'Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica
(denominazione)……
(indirizzo)……..
(firma)……..

Timbro

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Signor……., in qualità di Legale

rappresentante dell'impresa (denominazione)……

……

(indirizzo)……..

(firma)……...

Timbro ……

Signor……., in qualità di Legale

rappresentante dell'Ente locale (denominazione)……

……

(indirizzo)……

(firma)……...

Timbro ……

N.B. In caso di partenariato più ampio ripetere le indicazioni di cui sopra per ognuno dei soggetti aggiuntivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area Generale Di Coordinamento – 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – 03

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……
(Nome) *(Cognome)*

nato a ……(……) il ……..
(*Comune)* *(Prov.)* *(Data)*

residente a……(……) ……..
(Comune) *(Prov.)* *(Indirizzo)*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1) che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ed indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994 n. 490 e successive modificazioni.

2) di non essere a conoscenza che nei confronti di
……
(Ragione sociale)

con sede in ……(……) ……..
(Comune) *(Prov.)* *(Indirizzo)*

codice fiscale …… partita IVA ……..

di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal …… Sussista alcun provvedimento giudiziario, interdittivo disposto ai sensi della Legge 31/5/1965 n. 575 indicato nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8/8/1994, n. 490 e successive modificazioni.

3)in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/99:

[ ] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[ ] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

Luogo e Data …….. Firma in originale

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Candidatura per la costituzione degli ITS
Settore Politiche Giovanili
Centro Direzionale Isola A6 – secondo piano Napoli – Telefono 081 – 7966201 – 6226
Email : a.errichiello@maildip.regione.campania.it ; v.festa@maildip.regione.campania.it;
b.esposito@maildip.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1946 del 30 dicembre 2009 – Realizzazione delle azioni del progetto Sfuma per ulteriori 12 mesi.**

PREMESSO

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) ha definito il fumo da tabacco la prima causa evitabile di malattia e morte nell'attuale società, considerando che il fumo e responsabile, secondo l'O.M.S., del 90% dei tumori polmonari,del 75% dei casi di bronchite cronica ed enfisema e del 25% dei casi di malattie coronariche; per quanto riguarda i danni da fumo passivo e dimostrato, da recenti ricerche scientifiche nazionali ed internazionali, un aumento del rischio di tumore polmonare e di malattie coronariche rispettivamente del 26% e del 23%; il fumo in gravidanza aumenta del 28% il rischio di aborto spontaneo e del 45% di morte intrauterina;

- che la Regione Campania, Assessorato alla Sanità, con nota prot. 0740059 del 03.09.2007 ha aderito al progetto nazionale del Ministero della Salute "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale a quella aziendaIe" teso ad elaborare un piano concordato di interventi-d'intesa con le altre Regioni - per individuare finalità ed obiettivi, modalità e strumenti di intervento comuni in materia di tabagismo;

Considerato che

-nel corso deIl'incontro svoltosi presso Ia Prefettura di Napoli il 27 marzo u.s. Ministero del Lavoro, Regione Campania e Comune di Napoli hanno concordato di dare continuità al progetto "Sfuma", con il quale era stato sperimentato un programma integrato di intervento per Ia prevenzione e Ia cura del tabagismo, estendendone l'attività anche ad altre forme di dipendenza ugualmente nocive per Ia salute;
.
-nel corso del medesimo vertice, Ie parti convenute hanno concordato sulla opportunità di salvaguardare, nel dare seguito al progetto "Sfuma", i livelli occupazionali, assicurando Ia ricollocazione degli 84 Iavoratori (ex L.S.U) che, terminata Ia prima fase del progetto, il 29 Febbraio u.s. sono stati avviati in mobilità e sono al momento percettori di ammortizzatori in deroga;

- tale volontà e stata ribadita anche neII' incontro tenutosi presso l'Assessorato allo
Sviluppo del Comune di Napoli

- per dare opportuna concretizzazione alle previsioni degli accordi di cui ai verbali sottoscritti in data 27 marzo 2008 presso Ia Prefettura di Napoli ed in data 21 aprile 2008 presso l'Assessorato allo Sviluppo del Comune di Napoli, il 17 settembre u.s. e stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Ia Regione Campania- Assessorati al Lavoro, Istruzione e Formazione e Sanità- e il Comune di Napoli- Assessorato alle Politiche Sociali;

- il Protocollo d'Intesa ha per oggetto Io sviluppo di politiche attive per il Iavoro tese al reinserimento occupazionale di soggetti esclusi dal mercato del Iavoro mediante Ia realizzazione di servizi in favore di cittadini tesi alla prevenzione e dissuasione dalle dipendenze da fumo, alcool, tabacco, droghe e dalle dipendenze alimentari, da realizzarsi in prosecuzione ed ampliamento dei servizi forniti alla collettività neII'ambito del Progetto denominato "Sfuma", istituito con delibera di G.M. di Napoli n. 5056 del 31.12. 2002;

- le azioni previste dal Protocollo d'intesa hanno una previsione dl durata di 36 mesi;

- con Io stesso si e convenuto che Ie azioni previste saranno finanziate dalla Regione Campania, attraverso un primo stanziamento di euro 1.200.000,00 (Unmilioneduecentomila/00) e con successivi stan-

ziamenti che saranno definiti, previa verifica delle coperture finanziarie, con apposite delibere della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2009 - 2011;

- che per il triennio ai sensi del citato protocollo d'intesa, l'assessorato al lavoro della Regione Campania avrebbe dovuto assicurare uno stanziamento di euro 4.800.000,00 in favore del Comune di Napoli Assessorato alle politiche Sociali;

PRESO ATTO CHE

- con D.G.R. n.1526 del 29.09.2008 si è data attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto il 17.09.2007 prevedendo la stanziamento di € 1.200.000,00 a favore del Comune di Napoli per il finanziamento delle attività di cui al Progetto "Sfuma";

- con D.G.R. n. 462 del 13.03.2009 si è provveduto ad un ulteriore stanziamento in favore del Comune di Napoli per ulteriori 12 mesi;

- che i 12 mesi finanziati con la citata D.G.R. 462/09 decorrono dalla data di effettivo avvio delle attività con la contrattualizzazione degli operatori da parte della Società Napoli Sociale;

RITENUTO

- necessario dare continuità al Progetto "Sfuma" per ulteriori 12 mesi;

CONSIDERATA

- la necessita di stanziare per la realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Sfuma" per altre 12 mesi la somma di euro 1.600.000,00 prelevandole dall'U.P.B. 3.13.115 del bilancio di previsione dell'E. F. 2009 approvato dal consiglio Regionale con Legge n. 2 del 19.01.2009 ;

VISTI

- la nota n.1454 del 14.12.09 ,del Dirigente del Servizio Lavoro e Formazione del Comune di Napoli, con la quale si chiede lo stanziamento delle risorse necessarie a dare continuità al progetto "Sfuma";

- la D.G.R. n.1526 del 29.09.2008 ;

- la Legge Regionale n.2 del 19.01.2009 ;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

- di prelevare la somma *di euro 1.600.000,00* necessaria per la realizzazione delle azioni previste dal Progetto "Sfuma" per ulteriori 12 mesi dall'U.P.B. 3.13.115 del bilancio di previsione *dell' E. F. 2009 approvato dal Consiglio Regionale con legge n. 2 del 19.01.2009;*
- di demandare al Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Entrate e Spesa, e al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, Emigrazione e Immigrazione per il seguito di competenza;
- di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Napoli Assessorato alle Politiche Sociali;
- di trasmettere la presente deliberazione al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1947 del 30 dicembre 2009 – Recepimento Accordo Stato-Regioni/Province Autonome riportato nell'ALLEGATO XXI del D.Lgs. 81/2008 - Percorsi formativi: "Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi", "Lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" e "Preposti con funzioni di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi".**

Premesso che:

- **con** il Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. sono introdotte le disposizioni riguardanti l'individuazione dei percorsi formativi per "Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi" (art. 136 comma 8) e "Lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" (art. 116 comma 4) e "Preposti con funzioni di sorveglianza dei lavori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" (art. 116 comma 4), strutturati in moduli di differente durata sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riportato all'ALLEGATO. XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- **il** succitato Accordo attuativo (*riportato come detto all'ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/08 e s.m.i.*) stabilisce l'individuazione dei soggetti formatori, la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi dei corsi per lavoratori e addetti all'uso di attrezzature di lavoro in quota;
- **si** tratta di interventi formativi rivolti a: "Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi", "Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" e "Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi";
- **i** percorsi formativi suddetti sono finalizzati all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi o quelle che richiedono l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
- **la** partecipazione ai suddetti corsi secondo quanto disposto dall'37 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici per i lavoratori;
- **la** formazione inoltre essendo specifica non è sostitutiva della formazione obbligatoria spettante comunque a tutti i lavoratori ai sensi del citato D.Lgs 81/2008;
- **sia** i lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi sia i lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi sono inoltre tenuti a frequentare corsi di aggiornamento secondo indirizzi e contenuti definiti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e riportati nell'ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;

Letto:

- **il** decreto legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 -TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO- di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare l'art. 20;
- **l**'art. 136 che riporta le prescrizioni e gli obblighi del datore di lavoro per quanto concerne il "Montaggio e smontaggio" dei ponteggi fissi;
- **l**'art. 116 " Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi";
- **in** particolare il comma 8 dell'art. 136 ed il comma 4 dell'art. 116, i quali prevedono che, in sede Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome, sono individuati i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità dei corsi, riportati nell' ALLEGATO XXI;

Rilevata:

- **l'opportunità** di emanare le disposizioni attuative per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi di cui trattasi, nonché le indicazioni ai soggetti formatori per l'eventuale riconoscimento della formazione erogata successivamente al 23 febbraio 2006, data di pubblicazione dell'Accordo, fino all'approvazione del presente atto;

Visto:
- **la** legge n. 845 del 21/12/1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- **la** legge regionale n. 40 del 30/07/1977 “Normativa per l’esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale”
- **la** legge regionale n. 19 del 28/03/1987 “Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati”;

Visto, altresì, le proprie deliberazioni:
- **n.** 45 del 21/01/2005 avente ad oggetto: ”L.R. 19/87 – Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati – Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati;
- **n.** 226 del 21/02/2006 avente ad oggetto: ”Modifiche ed integrazioni alla delibera di G.R. n. 808/2004 avente ad oggetto: Indirizzi operativi per l’accreditamento degli organismi di Formazione e di Orientamento;
- **n.** 793 del 16/06/2006 avente ad oggetto: ”Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto comma III art. 14 della L.R. 24/12/2005”

Ritenuto:
- **necessario** approvare le disposizioni attuative di cui all’**allegato “A”** del presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, al fine di rispettare il dettato legislativo in tema di formazione e di aggiornamento per "Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi" e "Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi" e "Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi";

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per tutto quanto nelle premesse detto e che qui si intende, integralmente, riportato anche se non trascritto, di:

a) **recepire** le linee generali di indirizzo previste dall'ACCORDO STATO - REGIONI/PROVINCE AUTONOME, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 45 del 23.02.2006, e riportato all’ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in ordine ai corsi di formazione teorico pratico per addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione di ponteggi e preposti alla sorveglianza e per addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediate funi;

b) **approvare**, l’***Allegato A***, parte integrante del presente provvedimento, quale strumento per il recepimento e disposizioni attuative dell’ACCORDO STATO-REGIONI/PROVINCE AUTONOME in data 26 gennaio 2006, e riportato all’ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., per la realizzazione di interventi formativi, nonché dei percorsi formativi di aggiornamento per i:
   1) *"Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi"*
   2) *"Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*
   3) *"Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*

   come primo indispensabile passo per l’implementazione della sperimentazione, aggiornamento e formazione a livello regionale;

c) **approvare** i fac−simile di cui all’***Allegato B***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da rilasciare alla fine di ciascun percorso formativo al superamento delle prove finali di verifica;

d) **stabilire** che i percorsi formativi approvati saranno realizzati, con le modalità, contenuti e durata così come contenuto nell'ACCORDO STATO-REGIONI/PROVINCE AUTONOME, sancito in data 26/01/2006, (e contenuto nell’ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) come riportato nell’***Allegato A***, già dichiarato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) **disporre** che i previsti percorsi formativi siano riconosciuti ai sensi della L. n. 845 del 21/12/1978, nonché ai sensi della L.R. n. 19/87;

f) **stabilire**, altresì, che in sede di prima applicazione, l'autorizzazione per la realizzazione di interventi formativi, nonché dei percorsi formativi di aggiornamento per:

1) *"Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi"*
2) *"Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*
3) *"Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*

Da rilasciare ai sensi della L.R. n. 19/87 mediante decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, potrà essere richiesta, come integrazione, dai Soggetti già autorizzati, in possesso dei richiesti requisiti;

f) **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione di possibili integrazioni secondo eventuali indicazioni che perverranno da parte della Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;

g) **disporre** la pubblicazione del presente atto, con i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale, nonché sul sito internet della Regione Campania: www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN TEMA DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER:

A. Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi
B. Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi
C. Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e relativi Corsi di Aggiornamento

ai sensi dell'art. 136, 116 e art. 73, comma 4, del Decreto legislativo 09 Aprile 2008 n° 81, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, come integrato dalla Legge 7 Luglio 2009 n° 88 e dal Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n° 106.

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il presente allegato disciplina la modalità di realizzazione di progetti relativi a percorsi formativi strutturati in moduli di differente durata sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 gennaio 2006, e riportato all'ALLEGATO XXI del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.,

La partecipazione ai suddetti corsi, secondo quanto stabilito, dall'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. deve avvenire in orario di lavoro e non può comportare oneri economici per i lavoratori.

La formazione di seguito prevista, essendo formazione specifica, non è sostitutiva della formazione obbligatoria spettante comunque a tutti i lavoratori e realizzata ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il percorso formativo per la prima tipologia corsuale *"Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi"* (**tipologia A**) è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

Il percorso formativo per la seconda tipologia corsuale *"Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"* (**tipologia B**) è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza lavori temporanei in quota con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

Il percorso di **tipologia "B"** è propedeutico all'accesso ai percorsi di **tipologia "C"**: solo i lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi potranno avere accesso ad un modulo specifico di formazione per *"Preposti con funzione di sorveglianza dei lavori"*, tendente ad offrire gli strumenti utili ad effettuare le operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavori della squadra loro affidata.

2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono essere autorizzati ad erogare attività formativa afferente i percorsi di cui al presente allegato gli organismi di formazione accreditati ai sensi della vigente normativa in materia.

Gli interventi formativi autorizzati e riconosciuti dovranno essere realizzati nelle sedi accreditate dell'organismo di formazione o in altri idonei spazi formativi, nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà comunque essere garantita la conformità degli spazi didattici utilizzati alle vigenti normative in tema di norme igieniche e di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I progetti, che saranno autorizzati con decreto del Dirigente pro-tempore del Settore Regionale alla Formazione Professionale, dovranno rispettare i seguenti presupposti, a pena di esclusione:

a) essere presentati da uno dei soggetti proponenti individuati al precedente punto 2);
b) garantire la durata, le discipline d'insegnamento e la tipologia degli interventi nei termini fissati al punto 10);
c) essere presentati nei termini temporali e con le modalità stabilite al punto 13).

4. OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE

4.1 Il Soggetto proponente del corso è tenuto:

a) a dotarsi di personale docente in possesso di comprovata competenza e professionalità necessarie alla realizzazione del percorso formativo. Lo svolgimento del corso con docenti in accertato difetto dei suddetti requisiti, comporta la revoca della autorizzazione, limitatamente a tutti i corsi di tipologia **"A"**, **"B"** e **"C"** autorizzati e non ancora attivati, nonché il mancato riconoscimento dell'intervento formativo attivato e svolto con il difetto di cui sopra;

b) a realizzare l'intervento formativo in conformità al progetto approvato ed in aderenza alle disposizioni contenute nel presente allegato;

c) a conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione Campania e delle Amministrazioni Provinciali, competenti per territorio, nell'esercizio di quanto ad esse, *ope legis*, delegato;

d) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione Campania e l'Amministrazione Provinciale, territorialmente competente, da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime. La Regione Campania e l'Amministrazione Provinciale, territorialmente competente si riservano di verificare il rispetto della predetta obbligazione, segnalando all'INAIL ai sensi di legge eventuali irregolarità;

e) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività riconosciute, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;

f) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento degli interventi formativi in parola;

g) a disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, così come accertato e verificato nella procedura di accreditamento;

h) a disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;

i) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative formative autorizzate.

4.2 Estraneità della Regione Campania rispetto ai contratti

La Regione Campania e con essa le Amministrazioni Provinciali, competenti per territorio, rimangono del tutto estranei ai contratti a qualunque titolo che il soggetto gestore conclude con terzi in relazione agli interventi formativi oggetto del presente allegato. L'ente gestore esonera da ogni responsabilità la Regione Campania e con essa l'Amministrazione Provinciale, competente per territorio, per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.

La Regione Campania e con essa l'Amministrazione Provinciale, competente per territorio, sono inoltre fin d'ora sollevate da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli stessi interventi formativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. INDIVIDUAZIONE E REQUISITI DEI DOCENTI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale con esperienza documentata, almeno biennale, sia nel settore della formazione sia nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Il personale dovrà, inoltre, essere in possesso:

1) per i percorsi di **tipologia "A"**, di una esperienza professionale pratica, documentata, almeno biennale, nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi ;
2) per i percorsi di **tipologia "B"**, di una esperienza formativa documentata, almeno biennale, nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e il loro utilizzo in ambito lavorativo;
3) per i percorsi di **tipologia "C"** di una esperienza formativa documentata, almeno biennale, nelle tecniche che comportano l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi e il loro utilizzo in ambito lavorativo, nonché in operazioni di programmazione, controllo e coordinamento dei lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi.

6. ORGANIZZAZIONE

In ordine all'organizzazione dei corsi di formazione di cui al presente allegato, oltre a quanto stabilito per tutte le altre tipologie corsuali autorizzabili ai sensi della L.R. n. 19/87, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

a) per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi nei percorsi di **tipologia "A"** non deve essere superiore al rapporto di 1 a 5 (almeno 1 docente ogni 5 allievi); nel caso di soli 5 allevi (o meno di 5) sono richiesti, comunque, 2 docenti (un docente per le attività teoriche e un codocente per le attività pratiche); nei percorsi di **tipologia "B"**, per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 4 (almeno 1 docente ogni 4 allievi);

b) assenze ammesse: massimo il 10% del monte ore complessivo.

7. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo di **tipologia "A"** è strutturato in tre moduli della durata complessiva di 28 ore a cui deve aggiungersi una prova di verifica finale:

a) Modulo giuridico-normativo della durata di 4 ore;
b) Modulo tecnico della durata di 10 ore;
c) Prova di verifica intermedia (questionario a risposta multipla);
d) Modulo pratico della durata di 14 ore;
e) Prova di verifica finale (prova pratica).

Il percorso formativo di **tipologia "B"** è strutturato in due moduli**:**

1) Modulo base (comune) propedeutico alla frequenza di successivi moduli specifici, che da solo non abilità all'esecuzione dell'attività lavorativa. I partecipanti devono conseguire l'idoneità alla prosecuzione del corso, mediante test di accertamento delle conoscenze acquisite. Nel caso di mancata idoneità si possono attivare azioni individuali di recupero.
2) Moduli specifico-pratici, *"Modulo **B1** per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali"* e *"Modulo **B2** per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi"*, differenziati per contenuti, che forniscono le conoscenze tecniche per operare negli specifici settori lavorativi.

8. DESTINATARI DEI CORSI

Sono destinatari dei corsi di **tipologia "A"** i lavoratori ed i preposti addetti al~~le operazioni~~ di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi;

Sono destinatari dei corsi di **tipologia "B"**:

1) lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
2) operatori con funzione di sorveglianza dei lavori di cui al punto a) come richiesto dal comma 1 lettera e) dell'art. 116 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) eventuali altre figure interessate (datori di lavoro, lavoratori autonomi, personale di vigilanza ed ispezione, ecc.).

Sono destinatari dei corsi di **tipologia "C"**, per *"Preposti con funzione di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*, solo i lavoratori che abbiano frequentato i corsi per operatori all'effettuazione di lavori su funi.

9. METODOLOGIA DIDATTICA

Per quanto concerne la metodologia di insegnamento/apprendimento sono da privilegiarsi le metodologie attive, che comportino la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento.

A tal fine è necessario:

1) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzare il confronto delle esperienze in aula, favorire il lavoro di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo e di ciascun modulo, laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali;

2) favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;

3) prevedere dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere.

Inoltre, data la specificità della formazione prevista, per i corsi di **tipologia "B"** le prove pratiche e gli addestramenti dovranno essere effettuati in siti, già preventivamente individuati ed indicati nella richiesta di autorizzazione, ove possano essere ricreate condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro e che tengano conto della specifica tipologia di corso.

10. PROGRAMMA DEI CORSI

PERCORSI DI TIPOLOGIA "A" – ADDETTI AI PONTEGGI

PROGRAMMA DEI CORSI PER LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO/ SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - della durata complessiva di 28 ore

Modulo giuridico-normativo (4 ore)	
• Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni • Analisi dei rischi • Norme di buona tecnica e di buone prassi • Statistiche degli infortuni e delle violazione delle norme nei cantieri.	**2 ore**
• Titolo IV, capo II limitatamente ai "Lavori in quota" e Titolo IV, capo I "Cantieri"	**2 ore**
TOTALE	**4 ore**

Modulo tecnico (10 ore)	
• Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto.	**4 ore**
• DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione	**2 ore**
• Ancoraggi: tipologie e tecniche	**2 ore**
• Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie	**2 ore**
TOTALE	**10 ore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo pratico (14 ore)	
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)	**4 ore**
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)	**4 ore**
• Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)	**4 ore**
• Elementi di gestione prima emergenza-salvataggio	**2 ore**
TOTALE	**14 ore**

Modulo di Aggiornamento tipologia "A" – Addetti ai ponteggi
L'aggiornamento avviene con cadenza quadriennale. Il quadriennio decorre dalla data di conseguimento dell'ultimo attestato.
La durata minima del modulo è pari a quattro ore, di cui tre di contenuti tecnico-pratici.

PERCORSI DI TIPOLOGIA "B" – ADDETTI AL POSIZIONAMENTO FUNI

PROGRAMMA DEI CORSI PER LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI – della durata complessiva di 32 ore

Modulo base teorico-pratico (comune ai due indirizzi)
Sede di svolgimento: aula (lezioni frontali - presentazione di attrezzature e DPI)
Durata complessiva: 12 ore

Argomenti
Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.
Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).
DPI specifici per lavori su funi a) imbracature e caschi b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).
Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.
Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.
Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o di discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).
Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).
Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.
Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo B1 specifico-pratico **Per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali**
Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativo
Durata complessiva: 20 ore
Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono direttamente sostenuti

Argomenti
Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralicci e lungo funi).
Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore.
Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi.
Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.).
Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti.
Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in alto rispetto alla postazione di lavoro (tecniche di risalita e recupero con paranchi o altre attrezzature specifiche).
Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.).
Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata di materiali.
Applicazione d tecniche di evacuazione e salvataggio.

Modulo B2 specifico-pratico **Per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi**
Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativo
Durata complessiva: 20 ore
Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono direttamente sostenuti

Argomenti
Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.
Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.
Movimento all'interno della chioma.
Posizionamento in chioma.
Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.
Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

Modulo di Aggiornamento tipologia B – Addetti al posizionamento funi

L'aggiornamento avviene con cadenza quinquennale. Il quinquennio decorre dalla data di conseguimento dell'ultimo attestato.

La durata minima del modulo è pari a otto ore, di cui almeno quattro di contenuti tecnico-pratici.

PERCORSI DI TIPOLOGIA "C" – PREPOSTI CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA DEI LAVORATORI ADDETTI AL POSIZIONAMENTO FUNI

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICO TEORICO PRATICO PER PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Sedi di svolgimento: **aula: lezioni frontali** **sito operativo/addestrativo: tecniche di valutazione ancoraggi**
Durata complessiva: 8 ore

Argomenti
Cenni sui criteri di valutazione delle condizioni operative e dei rischi presenti sul luoghi di lavoro.
Cenni sui criteri di scelta delle procedure e delle tecniche operative in relazione alle misure di prevenzione e protezione adottabili.
Organizzazione dell'attività di squadra anche in relazione a macchine ed attrezzature utilizzate ordinariamente e cenni di sicurezza nell'interazione con mezzi d'opera o attività di elitrasporto.
Modalità di scelta e di controllo degli ancoraggi, uso dei DPI e corrette tecniche operative.
Modalità di verifica dell'idoneità e buona conservazione (giornaliera e periodica) del DPI e delle attrezzature e responsabilità.
Ruolo dell'operatore con funzione di sorveglianza dei lavori nella gestione delle emergenze.

Modulo di Aggiornamento tipologia C – Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

L'aggiornamento avviene con cadenza quinquennale. Il quinquennio decorre dalla data di conseguimento dell'ultimo attestato.

La durata minima del modulo è pari a quattro ore. La formazione è inerente le tecniche già apprese, l'eventuale analisi e applicazione di nuove attrezzature o tecniche operative e prevede il rilascio di un giudizio di affidabilità da parte dei docenti.

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Percorsi di tipologia A – Addetti ai ponteggi

Al termine dei due moduli teorici, si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella pratica. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli.

Al termine del modulo pratico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

• montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggio (PTG, PTP e PMTP)

• realizzazioni di ancoraggi

Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Percorsi di tipologia B – Addetti al posizionamento funi

Al termine del modulo base comune, si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella specifico-pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione del modulo. Eventuali errori nella prova, attinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

argomenti riferiti al rischio di caduta incontrollata o altre situazioni di pericolo grave dovranno essere rilevati e fatto oggetto di valutazione mirata aggiuntiva nella successiva prova pratica.
Al termine del modulo specifico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di tecniche operative sui temi del modulo specifico frequentato. La prova si intende superata se le operazioni vengono eseguite correttamente.
Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico-pratico.

Percorsi di tipologia C – Preposti con funzione di sorveglianza dei lavoratori addetti al posizionamento funi

Alla conclusione del percorso è previsto un colloquio finalizzato alla verifica delle capacità di valutazione, controllo, gestione, delle condizioni lavorative e delle possibili situazioni di emergenza, al termine del quale viene rilasciato un giudizio finale di idoneità con specifico attestato e annotata la partecipazione al corso sulla Scheda Personale di Formazione.

Modulo di Aggiornamento dei percorsi di tipologia C

Prevede il rilascio di un giudizio di affidabilità da parte dei docenti.

12. RILASCIO ATTESTATI DI FREQUENZA

Per i percorsi formativi di entrambe le tipologie, l'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente ad una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.
L'accertamento dell'apprendimento, per i percorsi formativi delle tipologie **"A"** e **"B"**, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali viene effettuato, relativamente alle sole verifiche intermedie, da una Commissione composta da docenti interni che accerterà, mediante le modalità di cui precedente punto **11,** il passaggio alla seconda parte del corso redigendo apposito verbale; le relative verifiche finali tendenti all'accertamento dell'apprendimento ed il colloquio finale previsto per il percorso della topologia **"C"** saranno effettuate a cura di una Commissione nominata dal Dirigente *pro-tempore* del Settore Formazione Professionale e composta da:

- **a)** da un Funzionario del Settore Formazione Professionale della Regione, in qualità di Presidente;
- **b)** da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, competente per territorio;
- **c)** da un collaboratore amministrativo del Settore Formazione Professionale della Regione, con funzioni di Segretario;

che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale.

Per quanto riguarda il modulo di aggiornamento dei percorsi di **tipologia "C"** che prevede un giudizio di affidabilità, lo stesso viene rilasciato da una Commissione di docenti interni all'uopo incaricati dal Soggetto Gestore e da un Funzionario del Settore Formazione Professionale della Regione, in qualità di Presidente, nominato dal Dirigente *pro-tempore* del Settore Formazione Professionale;
La Regione Campania, in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegna a riconoscere, sulla base della reciprocità, gli attestati rilasciati dalle altre Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.
L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento e la frequenza ai corsi di aggiornamento potranno essere inseriti nella III sez. "Elenco delle certificazioni e attestazioni" del libretto formativo del cittadino di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2005.

13. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

In sede di prima applicazione, l'autorizzazione per la realizzazione di interventi formativi, nonché dei percorsi formativi di aggiornamento per :

- **1)** *"Lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) *"Lavoratori addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*
3) *"Preposti con funzioni di sorveglianza all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"*

da rilasciare ai sensi della L.R. n. 19/87, mediante decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale,, potrà essere richiesta, come integrazione, dai Soggetti già autorizzati, in possesso dei richiesti requisiti. Pertanto tali Soggetti Gestori, entro e non oltre 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente allegato sul B.U.R.C. possono inoltrare, esclusivamente mediante raccomandata A.R. indirizzata alla Regione Campania – Settore Formazione Professionale – e all'Amministrazione Provinciale, competente per territorio, formale richiesta di autorizzazione redatta secondo le modalità richieste per il rilascio dell'autorizzazione a svolgere attività formativa ai sensi della L.R. n. 19/87
Le istanze, inoltrate dopo il predetto termine non potranno essere prese in considerazione. A tal fine farà fede il timbro e data apposto dall'Ufficio postale accettante.
Sarà cura delle competenti Amministrazioni Provinciali rilasciare, alla Regione Campania – Settore Formazione Professionale – il propedeutico parere di rito.

14. INSERIMENTO DEI PERCORSI DI TIPOLOGIA "A" – "B" – "C" e AGGIORNAMENTI.
I contenuti dei moduli componenti i percorsi formativi di cui al presente allegato ed i relativi monte ore fanno riferimento a quanto stabilito nell'Accordo Stato-Regioni.
Sarà cura del Settore Formazione Professionale provvedere alla redazione delle schede dei moduli formativi delle varie tipologie e degli aggiornamenti, al fine del loro inserimento negli "INDIRIZZI OPERATIVI – Percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati – Legge Regionale 28 marzo 1987 n. 19" di cui alla deliberazione della G.R. n. 45 del 21/01/2005.

15. VIGILANZA E CONTROLLO
Le Amministrazioni Provinciali, competenti per territorio, sono incaricate di controllare, vigilare e monitorare le attività formative di che trattasi, autorizzate ai sensi della legge regionale n. 19/87.

16. RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE
Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha frequentato regolarmente e superato con esito positivo la verifica finale di apprendimento del

CORSO TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI

Ai sensi di art. 136 c. 6 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 28 SVOLTO DAL AL

li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha regolarmente frequentato il

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI

Ai sensi di ALLEGATO XXI parte prima punto 6 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 4 SVOLTO DAL AL

DATA SCADENZA AGGIORNAMENTO:

li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha frequentato regolarmente e superato con esito positivo la verifica finale di apprendimento del

CORSO TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI PER L'ACCESSO E IL LAVORO IN SOSPENSIONE IN SITI NATURALI O ARTIFICIALI

Ai sensi di art. 116 c. 2 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 32 SVOLTO DAL AL

Li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha frequentato regolarmente e superato con esito positivo la verifica finale di apprendimento del

CORSO TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI PER L'ACCESSO E L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SU ALBERI

Ai sensi di art. 116 c. 2 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del.D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 32 SVOLTO DAL AL

Li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha regolarmente frequentato il

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Ai sensi di ALLEGATO XXI parte seconda punto 7 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 8 SVOLTO DAL AL

DATA SCADENZA AGGIORNAMENTO:

li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha frequentato regolarmente e superato con esito positivo la verifica finale di apprendimento del

CORSO TEORICO-PRATICO PER PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Ai sensi di art. 116 c. 2 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del.D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 8 SVOLTO DAL AL

Li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

ATTESTATO DI FREQUENZA

SI ATTESTA CHE IL/LA SIG.

NATO/A A

IL

ha regolarmente frequentato il

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Ai sensi di ALLEGATO XXI parte terza del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

in attuazione del D.Lgs 09 Aprile 2008 n° 81, contenente all'Allegato XXI l'Accordo Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano n. 2429 del 26 gennaio 2006

ENTE

SEDE

RICONOSCIMENTO REGIONALE:

DELIBERA DI GIUNTA □ DECRETO DIRIGENZIALE □ N. DEL

CORSO N. DELLA DURATA DI ORE 4 SVOLTO DAL AL

DATA SCADENZA AGGIORNAMENTO:

li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

_____

TIMBRO

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1948 del 30 dicembre 2009 – Integrazione della delibera di G.R. n. 45 del 21/01/2005 e s.m.i. - Approvazione percorsi formativi: Operatore di assistenza termale - Esperto Massaggiatore del Benessere - Addetto ai servizi di controllo delle attivita' di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.**

PREMESSO

- che con le deliberazioni di G.R. n. 45 del 21/01/2005, n. 963 del 30/05/2008 e n. 963 del 15/05/2009 si è provveduto, ai sensi della L.R. n. 19/87, al riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati – stabilendo gli indirizzi operativi per i percorsi di Formazione Professionale Autofinanziati";
- che la delibera di G.R. n. 793 del 16/06/2006, reacante per oggetto: "Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto comma III art. 14 L.R. 24/12/2005", ha approvato la procedura atta a disciplinare le modalità di esecuzione degli obblighi previsti per gli organismi che erogano attività di formazione autofinanziata dalla legge n. 24 del 29 dicembre 2005, art. 14, III comma;
- che in attuazione della citata deliberazione n. 793/2006 è stato approvato il Decreto Dirigenziale n. 337 del 21/11/06 "Delibera G.R. n. 793 del 16/06/06: "Accreditamento enti erogatori di formazione autofinanziata. Esecuzione disposto comma III art. 14 L.R. 24/12/05. Approvazione Manuale Operativo per la procedura di accreditamento degli Organismi di Formazione e Orientamento. L.R. 19/87 – svolgimento dei corsi di Formazione Professionale Autofinanziati. Approvazione Circolare attuativa – Modalità di autorizzazione;

CONSTATATO

- che i Soggetti Promotori di attività di formazione professionale autofinanziata di cui alla L.R. 19/87 hanno inoltrato per l'annualità 2007/2008, tra le altre, ipotesi progettuali relative a percorsi formativi non previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 45/05, n. 963/08 e n. 963/09 ;
- che l'Ufficio preposto ha realizzato il lavoro di verifica e validazione dei suddetti elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle figure professionali individuate a seguito di regolare istruttoria tecnica;

CONSIDERATO

- che tale lavoro ha dato luogo alla descrizione di n. 3 percorsi formativi, di cui all'**Allegato A** che forma

parte integrante del presente dispositivo, relativi ad altrettante nuove figure professionali richieste dal mercato del lavoro regionale;

- che per i predetti percorsi formativi ritenuti congrui con le finalità dei corsi l'Ufficio ha predisposto singole schede descrittive, di cui all' **Allegato B** parte integrante del presente atto, che andranno ad aggiungersi a quelle previste dalle deliberazioni di G.R. n. 45 del 21/01/2005, n. 963 del 30/05/2008 e n. 963 del 15/05/2009 e recanti le seguenti indicazioni:

- AREA
- CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
- DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
- LIVELLO DI RIFERIMENTO
- REQUISITI DI ACCESSO
- DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
- TITOLO CONSEGUIBILE
- DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME RICHIESTE;

RILEVATO

- che la Regione Campania intende validare gli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle nuove figure professionali individuate dai Soggetti Promotori e ritenuti congrui dall'Ufficio preposto;

RITENUTO

- necessario, pertanto, approvare in uno con i nuovi percorsi formativi di cui **Allegato A** che forma parte integrante del presente atto, le relative schede di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente

dispositivo, recanti le seguenti indicazioni:

- AREA
- CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
- DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
- LIVELLO DI RIFERIMENTO
- REQUISITI DI ACCESSO
- DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
- TITOLO CONSEGUIBILE
- DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME;

- necessario integrare le richiamate deliberazioni di G.R. n. 45/05, n. 963/08 e n. 963/09 con le predette schede relative ai percorsi formativi ritenuti congrui dall'Ufficio preposto e di cui all'Allegato B;

VISTO

- la L.R. n. 40 del 30/07/77 "Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale"
- la Legge n. 845 del 21/12/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la L.R. n. 19 del 28/03/87 "Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati";

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate

- di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - **Allegato A:** elenco dei n. 3 percorsi formativi ritenuti congrui dall'Ufficio preposto con l'indicazione del Codice, assegnato secondo il Sistema Classificatorio dei Settori ISFOL - ORFEO;
  - **Allegato B:** le n. 3 schede descrittive dei predetti percorsi formativi recanti le seguenti indicazioni:

- AREA
- CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE
- DENOMINAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE REGIONALE IN USCITA
- LIVELLO DI RIFERIMENTO
- REQUISITI DI ACCESSO
- DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO IN ORE
- TITOLO CONSEGUIBILE
- DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- DEFINIZIONE DETTAGLIATA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI MINIME;

- di integrare le deliberazioni di G.R. n. 45/05, n. 963/08 e n. 963/09 con le predette schede di cui all'allegato B;

- di trasmettere il presente atto all'Assessore della Formazione Professionale, al Coordinatore A.G.C. 17 e al Settore Formazione Professionale, alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio per il prosieguo di competenza e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

ELENCO DEI NUOVI 3 PERCORSI FORMATIVI AUTOFINANZIATI

AREA C: SERVIZI

1) Cod. 1605/2 – Operatore di Assistenza Termale
2) Cod. 1603/7 – Esperto Massaggiatore del Benessere
3) Cod. 9099/6 - Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

1605/2

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

ACCONCIATURA ESTETICA - VARIE

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 600 ORE

TITOLO CONSEGUIBILE: QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale ha una conoscenza approfondita delle varie tipologie di trattamenti termali e delle tecniche di accoglienza e assistenza della clientela svolgendo all'interno della struttura un ruolo fondamentale per il miglioramento della qualità del servizio e della soddisfazione del cliente.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Tecniche di accoglienza, informazione e assistenza alla clientela
- Le vari tipologie di trattamenti termali
- I principali programmi di trattamento individuale
- Fanghi e bagni termali
- Inglese di base

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA C: SERVIZI

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

1603/7

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

ACCONCIATURA ESTETICA - VARIE

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE

II LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO:DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 600 ORE

TITOLO CONSEGUIBILE: QUALIFICA PROFESSIONALE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale attraverso le varie tecniche di massaggio acquisite mira a creare una sensazione di benessere psico-fisico nelle persone su cui opera tenendo conto delle loro esigenze e caratteristiche.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI BASE:

- Informatica e Web: conoscenze teoriche e utilizzo pratico degli strumenti
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici. La contrattazione
- Cenni sul sistema fiscale in vigore
- Cenni di project financing: leggi agevolative, fondi strutturali, autoimpiego

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Elementi di Anatomia
- Elementi di Fisiologia
- Elementi di Dermatologia
- I vari tipi di massaggio
- Tecniche di massaggio orientale
- Elementi di cromoterapia e aromaterapia
- Elementi di counseling
- Elementi di lingua inglese

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17
Istruzione - Educazione - Formazione Professionale
Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro

Settore Formazione Professionale

SCHEDA PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - L. R. 19/87

AREA A: TRASVERSALE

CODICE ORFEO/CODICE PROFILO PROFESSIONALE

9099/6

DENOMINAZIONE
CLASSIFICAZIONE ISFOL-ORFEO

VARIE

DENOMINAZIONE
PROFILO PROFESSIONALE

Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

I LIVELLO

REQUISITI DI ACCESSO: OBBLIGO SCOLASTICO

DURATA PERCORSO FORMATIVO: 120 ore

TITOLO CONSEGUIBILE:

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale ha le conoscenze pratiche e teoriche necessarie per svolgere i servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

MODULI DI SPECIALIZZAZIONE:

Area Giuridica:

- Elementi di diritto penale – Ruolo del referente per la sicurezza
- Collaborazione con le forze di Polizia: modalità e termini
- Cenni sulla normativa sui diritti e doveri dei lavoratori anche con riferimento alle modalità e caratteristiche dei contratti tipici e atipici

Area Tecnica:

- Normativa prevenzione incendi
- Nozioni di primo soccorso sanitario
- Norme di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 626/94 e s.m.i.)
- Gestione delle situazioni di emergenza

Area Psicologico-sociale

- La comunicazione interpersonale
- Tecniche di mediazione dei conflitti
- Tecniche di interposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1951 del 30 dicembre 2009 – Area di crisi Torrese Stabiese - Piano d'azione sociale 2010-2012**

PREMESSO

- che il Governo italiano, preso atto della gravissima situazione occupazionale conseguente alla crisi produttiva nell'area torrese e stabiese, con D.L. 10/03/93 n. 57 e con l'art. 2 comma 9 della legge di conversione n. 236 del 10/07/93, ha definito la stessa "area di crisi" e disposto interventi per favorirne la reindustrializzazione e lo sviluppo economico e occupazionale;
- che, in attuazione di tale disposto, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ha approvato con delibera n. 36/3 del 07/05/93 un programma di massima per la reindustrializzazione dell'area;
- che per la promozione di iniziative per il rilancio industriale e occupazionale dell'area, per la redazione e il coordinamento delle ipotesi progettuali in data 04/02/94 è stata costituita la Tess-Torre e Stabia Sviluppo S.p.A.;
- che con delibera n. 814 del 23/05/95 la Regione Campania ha approvato uno schema di piano integrato per lo sviluppo economico e la riqualificazione urbana, territoriale e socio/culturale dell'area;
- che, per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, in data 07/04/98 è stato firmato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Contratto d'area Torrese - Stabiese ai sensi dell'art.2, comma 203, lett. C, della L.662/96 e della delibera CIPE del 21/03/97;
- che l'articolo 5, comma 1, del Contratto d'Area sottoscritto in data 7/4/98 ha individuato nella Regione Campania, nella persona dell'Assessore alle Attività Produttive, il Responsabile Unico, indicandone competenze ed attribuzioni;
- che, inoltre, all'art. 5 comma 6 del Contratto d'Area la Tess Costa del Vesuvio S.p.A. è stata designata dalle parti quale soggetto a cui affidare l'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi oggetto del contratto, con formulazione di proposte e suggerimenti volti al superamento dei problemi e degli ostacoli insorti, e che la funzione attribuita a Tess Costa del Vesuvio S.p.A. è stata confermata dai sottoscrittori del primo protocollo aggiuntivo al contratto d'area;
- che con D.G.R n. 7099 del 21/12/01 la Regione Campania ha aderito alla società Tess Costa del Vesuvio S.p.A. e con D.G.R. n. 2736 del 18/09/2003 ha aumentato la propria partecipazione al capitale sociale, divenendo socio di maggioranza e presentando a tutt'oggi tale configurazione nell'ambito dell'assetto societario;
- che, in attuazione di apposita convenzione stipulata con l'Amministrazione regionale, la Tess Costa del Vesuvio S.p.A. (Rep. N. 13589 dell'8/10/2004) sta procedendo a realizzare un Programma di interventi di reindustrializzazione, volto a favorire la creazione di nuove iniziative produttive e la riconversione dell'apparato produttivo esistente, nonché a promuovere azioni di sviluppo a livello locale e che la convenzione medesima è scaduta, ai sensi dell'art. in data 8 ottobre 2009;
- che, in attuazione della D.G.R. n. 1777 del 5/10/2007, la Tess Costa del Vesuvio S.p.A. sta procedendo a realizzare ulteriori attività complementari a quelle definite dal Programma regionale di interventi di cui sopra;
- che la Tess -Costa del Vesuvio S.p.A. è stata costituita fin dall'inizio con la missione di gestire la crisi industriale dell'area Torrese Stabiese, ponendo in essere una insostituibile attività di progettazione degli interventi, di valutazione e monitoraggio delle iniziative e di assistenza tecnica ed amministrativa agli enti territoriali;
- che con D.G.R n.1867 del 18/12/2009 la Regione Campania ha avviato le procedure di consultazione e concertazione con le parti sociali ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n.14 del 18 novembre 2009;
- che con la medesima delibera si sono attivate le procedure per l'elaborazione, la predisposizione e l'attuazione del "Piano di azione sociale" di cui all'art. 36 della L.R. 14/2009 in maniera congiunta tra l'Assessorato al Lavoro e l'Assessorato alle Attività produttive;

- che la DGR 1847 del 18/12/2009 che approva il Regolamento di attuazione della L.14/09 che, all'art.31 dispone le procedure per l'attivazione del Piano d'azione sociale e per la gestione delle crisi occupazionali.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- che la Regione Campania promuove lo sviluppo del sistema produttivo regionale tramite la definizione e l'attuazione di interventi diretti a favorire la localizzazione di iniziative produttive sul territorio regionale e di strumenti di agevolazione alle imprese;
- che la Legge Regionale 29 dicembre 2005, n. 24, all'articolo 8, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, ha disposto l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER);
- che, ai sensi del citato articolo 8 della L.R. n. 24/2005 e s.m.i., l'aggiornamento annuale del PASER 2007-2010 è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 5 giugno 2007 con la Deliberazione n. 957 e dal Consiglio Regionale, con emendamenti, nella seduta del 18/07/2007 con Attestato di approvazione n. 87/1,
- che, ai sensi del citato articolo 8 della L.R. n. 24/2005 e s.m.i., l'aggiornamento annuale del PASER 2008-2011 è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 30 maggio 2008 con la Deliberazione n. 962 e dal Consiglio Regionale, nelle sedute programmate nei 30 giorni successivi;
- che, ai sensi del citato articolo 8 della L.R. n. 24/2005 e s.m.i., l'aggiornamento annuale del PASER 2009-2012 è stato approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 06 agosto 2009 con Deliberazione n. 1378;
- che il PASER ha previsto nella sua formulazione originaria e nei successivi aggiornamenti - in particolare a valere sulle attività della Linea d'azione 3 - l'attivazione di interventi volti a favorire il consolidamento del tessuto imprenditoriale e l'ampliamento della base produttiva con particolare riguardo a programmi nelle aree di crisi e nelle aree dismesse;
- che il POR Campania FSE 2007 2013 Asse I obiettivo operativo a)1 Rafforzare il sistema di formazione continua […], prevede, tra i destinatari, i soggetti in CIG e in mobilità;

CONSIDERATO

- che nell'area Torrese Stabiese è in atto un ulteriore aggravamento della situazione occupazionale, in conseguenza della perdurante crisi economica globale in atto;
- che gli obiettivi della convenzione citata in premessa – enunciati all'art. 4 – risultano essere i seguenti:
  - favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali anche mediante il recupero di aree altrimenti inutilizzate
  - favorire la reindustrializzazione
  - favorire la riconversione dell'apparato produttivo esistente
  - promuovere azioni di sviluppo a livello locale
  - rimuovere gli ostacoli esistenti all'insediamento di iniziative imprenditoriali
  - promuovere azioni a sostegno dell'occupazione e della ricollocazione dei lavoratori
- che nella parte Spesa del Bilancio Gestionale - Esercizio finanziario 2009 (approvato con D.G.R. n. 261 del 23/2/2009) risulta essere appostato apposito capitolo (U.P.B 2.66.138 cap. n. 4164) finalizzato alla attuazione del programma regionale di intervento per le aree di crisi Stabiese-Torrese di Airola e dell'Ufficio tecnico del responsabile unico dei contratti d'area;

PRESO ATTO

- del verbale del tavolo di concertazione con le parti sociali ex art.36 L.R.14/09, seduta del 22 dicembre 2009;
- del piano di massima presentato dalla Tess – Costa del Vesuvio Spa all'Assessore alle Attività Produttive e Turismo e all'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, con nota del 23 dicembre 2009, che definisce un Piano di interventi triennale nell'area;
- che tale documento programmatico rappresenta lo stato di crisi dell'area e delinea il quadro di interventi da mettere in campo;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il suddetto Piano di interventi è coerente con gli obiettivi previsti dal PASER, Linea di azione 3, nonché dal POR FSE 2007-2013, ob. Op. a)1;

RITENUTO

- di dover approvare l'allegato Piano di interventi triennale proposto dalla TESS – Costa del Vesuvio Spa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dover prendere atto che il Piano prevede uno stanziamento complessivo per il triennio 2010-2012 di 23.900.000 euro (ventitremilioninovecentomila/00);
- di dover programmare per il triennio 2010-2012 la spesa derivante dal presente atto, articolata per linea di intervento nel Piano allegato e quantificata nel limite massimo di € 23.900.000 euro (ventitremilioninovecentomila/00), a valere sul capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138 del bilancio gestionale 2009 per un importo pari a 16.900.000 euro (sedicimilioninovecentomila/00) e sul POR FSE 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo a)1 a valere sul capitolo 4602 UPB 22.84.245 per un importo pari a Euro 7.000.000 (settemilioni/00);
- di dover demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti connessi o consequenziali alla presente deliberazione, compresa l'approvazione di progetti esecutivi per l'attuazione del piano di interventi di massima allegato, subordinando l'autorizzazione degli stessi alla verifica della compatibilità e coerenza con la normativa vigente;

VISTO

- la normativa richiamata in premessa;
- la Decisione C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 della Commissione Europea di approvazione del POR FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- La L.R. Campania 2/2009;
- La L.R. Campania 1/2009;
- la L.R. Campania 14/09;
- La DGR 1867/09;
- La DGR 1847/09;
- il parere favorevole espresso dall'AdG POR Campania FSE 2007-13 ricevuto via mail in data 29/12/09.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare l'allegato Piano di interventi triennale proposto dalla TESS – Costa del Vesuvio Spa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prendere atto che il Piano prevede uno stanziamento complessivo per il triennio 2010-2012 di 23.900.000 euro (ventitremilioninovecentomila/00);

- di programmare per il triennio 2010-2012 la spesa derivante dal presente atto, articolata per linea di intervento nel Piano allegato e quantificata nel limite massimo di € 23.900.000 euro (ventitremilioninovecentomila/00), a valere sul capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138 del bilancio gestionale 2009 per un importo pari a 16.900.000 euro (sedicimilioninovecentomila/00) e sul POR FSE 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo a)1 a valere sul capitolo 4602 UPB 22.84.245 per un importo pari a Euro 7.000.000 (settemilioni/00);
- di demandare ai dirigenti competenti l'adozione di tutti gli atti connessi o consequenziali alla presente deliberazione, compresa l'approvazione di progetti esecutivi per l'attuazione del piano di interventi di massima allegato, subordinando l'autorizzazione degli stessi alla verifica della compatibilità e coerenza con la normativa vigente;
- di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive, all'AGC 12 "Sviluppo Economico", all'AGC 17 "Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - ORMEL"**,** all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 08 " Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Area di crisi Torrese Stabiese

Piano d'azione sociale
2010-2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il territorio

L'area Torrese-Stabiese e del Miglio d'Oro comprende il territorio della Provincia di Napoli che fa riferimento ai Comuni di Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Boscoreale, Boscotrecase, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Pimonte, Pompei, Trecase, S. Maria la Carità, S. Antonio Abate, Torre del Greco, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano.

Dati demografici

In questo ambito territoriale, che si estende per 174,64 Kmq, risiedono, secondo i dati del Censimento Istat 2001, 520.138 abitanti, pari al 17% dell'intera popolazione della Provincia di Napoli.

L'indagine rivela un decremento della popolazione nell'intervallo censuario 1991-2001 del 5,5%, con una perdita di circa 30mila abitanti.

Anche dall'analisi dei dati DemoIstat più recenti, aggiornati al 1 Gennaio 2008 (508.251 residenti) il bilancio demografico risulta in perdita per la maggior parte dei Comuni dell'area Tess, a conferma di una situazione di decremento demografico costante.

Un dato importante da sottolineare è che il fenomeno di spopolamento appena citato vede coinvolte soprattutto le giovani generazioni, in cerca di realtà territoriali più stimolanti dal punto di vista lavorativo e per qualità della vita. Tuttavia, nonostante questo fenomeno di emigrazione, il numero di giovani scolarizzati e non in cerca di occupazione è sempre molto elevato.

Principali indicatori socio-economici

Dall'esame dei principali indicatori relativi all'offerta di lavoro dell'area di riferimento emerge uno scenario di grande disagio. Nell'ambito territoriale in esame, infatti, la popolazione attiva risulta composta da 422.010 unità in età da lavoro, per un tasso di attività pari a 42,30, leggermente inferiore al dato provinciale pari a 43,63. Gli occupati sono appena 123.167 pari al 29,20% della popolazione attiva, facendo registrare un tasso di occupazione pari a 29,28, in linea con il dato provinciale (30,14). Il tasso di disoccupazione, invece, è pari a 31,42, dato di poco superiore a quello della Provincia di Napoli che è uguale a 30,90, mentre il tasso di disoccupazione giovanile, che desta maggiore allarme e preoccupazione, risulta pari a 69,35 nell'area Tess e 71,27 nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda il livello di scolarizzazione, la situazione complessiva emersa dall'analisi mostra come la maggioranza della popolazione residente nei Comuni dell'area abbia un basso livello di scolarizzazione. In termini percentuali i dati risultano ancora più evidenti: restringendo il campo di ricerca alla popolazione residente dai 6 anni in su, si nota come il tasso dei laureati sia di appena il 5,3% del totale dei residenti (leggermente al di sotto del dato provinciale, pari al 5,5%) mentre, a conferma di quanto si esponeva in precedenza, è il 56,8% della popolazione ad aver conseguito titoli di studio più bassi (licenza elementare e media).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura produttiva

Dall'elaborazione dei dati del Censimento Industria e Servizi 2001 dell'Istat, nei 16 Comuni in esame si registra la presenza complessiva di 22.593 aziende, per un totale di 52.636 addetti.

Il 44,46% dell'intero patrimonio produttivo locale è costituito dal settore commerciale che conta 10.045 imprese e 16.136 addetti, mentre solo l'11,67% è rappresentato dal comparto delle attività manifatturiere che conta 2.637 imprese ed un numero di addetti pari a 10.478 unità.

Come dimostrato dagli indicatori presi in esame, la struttura produttiva del territorio presenta forti debolezze e fragilità, legate agli effetti della grave crisi produttiva ed occupazionale verificatasi negli anni '80-'90 nell'area torrese-stabiese, che ha portato alla chiusura e al ridimensionamento di importanti strutture industriali. Il declino della grande impresa è stato solo in parte compensato dalla nascita di nuove attività imprenditoriali di piccola e piccolissima dimensione riguardanti per lo più il settore dei servizi e del commercio.

La condizione di fragilità del sistema produttivo locale si desume, ad esempio, anche dal dato relativo alla media di addetti per impresa: 3 nella provincia di Napoli e solo 2,3 nei Comuni dell'area Tess. Altro dato significativo è poi quello relativo alla presenza di imprese che occupano più di 10 addetti, generalmente considerate "imprese capaci di investimenti". Nel territorio oggetto di indagine le imprese con tale caratteristica sono appena 644 su 22.593, pari, dunque, solo al 2,85% del totale delle imprese presenti nell'area, occupando un totale di 16.588 addetti (il 31,51% del numero complessivo di occupati).

Il settore nel quale si registra il maggior numero di imprese con più di 10 addetti è quello manifatturiero, con un dato pari alle 233 unità. Segue il settore delle costruzioni con 119 unità pari al 20,1% delle imprese con più di dieci addetti. Al terzo posto troviamo il Commercio con 88 imprese e, infine, il settore dell'accoglienza (alberghi e ristoranti), in cui sono presenti soltanto 34 imprese con più di dieci addetti.

Lo scenario degli ultimi anni: il contratto d'area e il patto territoriale

La legge 236/93, oltre ad aver istituito l'area di crisi Torrese-Stabiese, ha individuato le azioni per il recupero e lo sviluppo dell'area di crisi stessa.

Successivamente a tale norma, la legge 662/96, e ancor più le altre leggi di carattere nazionali, regionali e locali (vedi ad es. la Legge 181/89, la legge 488/92 e soprattutto la legge per l'Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Campania) hanno stabilito i criteri e le modalità per gli aiuti ed i finanziamenti agli imprenditori pronti ad investire nei Comuni rientranti nell'area di crisi individuata dalla legge 236/93.

Per il coordinamento dell'area di crisi torrese stabiese, la Regione Campania ha individuato nella società Tess – Costa del Vesuvio SpA lo strumento per monitorare i risultati di sviluppo ed occupazione degli strumenti posti in essere dalla cosiddetta "Programmazione Negoziata" attivata nell'area con la legge 662/96.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TESS – Costa del Vesuvio SpA, Agenzia locale di sviluppo, nasce quindi attraverso l'esperienza del Contratto d'Area Torrese – Stabiese quale strumento della Programmazione negoziata attivato per fronteggiare la diffusa crisi industriale, determinata in larga parte dall'obsolescenza di produzioni a basso valore aggiunto e da problematiche di carattere sociale, vessate dalla presenza di un diffuso tessuto criminale radicato ed estremamente aggressivo, oltre che dall'assenza di infrastrutture moderne ed efficienti.

Nel corso degli anni, la missione di Tess si è alimentata di ulteriori attività materiali ed immateriali (formazione, ricerca, progettazione, studi) rendendosi omogenea ai modelli di programmazione regionale e acquisendo il consenso e la partecipazione di un numero crescente di amministrazioni locali. Nel marzo 2008, avviene la fusione per incorporazione del soggetto responsabile del Patto territoriale del Miglio d'Oro, TESS in questo modo assume la diretta responsabilità dell'attuazione di questo strumento di sviluppo locale. Si raggiunge così un più alto livello di efficienza dell'intervento territoriale rendendo coese le esperienze delle due preesistenti realtà sfruttandone in modo razionale le strutture, gli strumenti agevolativi ed in particolar modo i due più importanti Know how portati in dote.

Ad oggi la fusione tra le due società ha dato vita ad un'unica realtà ch rappresenta 16 Comuni tutti collocati in un'unica conurbazione urbana, omogenea, con una popolazione complessiva superiore ai cinquecentomila abitanti. Si può affermare indubbiamente che questa caratteristica risulta essere unica nel panorama regionale e nazionale, tanto da poter intendere l'area ricompresa all'interno dell'attività Tess Costa del Vesuvio SpA come una media città, caratterizzata in modo uniforme in termini di tessuto urbano, infrastrutturale oltre che per le sue comuni problematiche legate al tessuto sociale e produttivo.

Introdotto nel nostro Ordinamento dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203-209, il **contratto d'area** è strumento della programmazione negoziata che, con il coinvolgimento di un ampio partenariato pubblico-privato, si prefigge l'obiettivo di soddisfare due esigenze. La prima è quella di realizzare, in tempi rapidi e definiti, investimenti nei settori dell'industri a, dei servizi e del turismo. La seconda esigenza riguarda, invece, la necessità di avviare iniziative che consentano, prima di ogni altra cosa, la rioccupazione dei lavoratori precedentemente espulsi dal sistema produttivo.

Il retroterra operativo del contratto Torrese-Stabiese ricade nella fascia costiera napoletana che va da Torre del Greco fino a Castellammare di Stabia, tradizionalmente considerata naturale estensione dell'area industriale di Napoli est; a partire dalla fine degli anni 80 è stata interessata da un processo di deindustrializzazione che ne ha variato la struttura ed i caratteri economico – produttivi.

La crisi della predetta area venne ratificata dalla Regione Campania con i Protocolli d'Intesa del 5 novembre 1993 e del 19 dicembre 1994, a seguito dei quali il Comitato per l'occupazione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avviò un'attività di coordinamento dei numerosi soggetti pubblici e privati interessati, con il proposito di creare le condizioni per nuovi processi di sviluppo e dei difesa dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il conseguimento degli obiettivi produttivi ed occupazionali di cui sopra si delineò cruciale la definizione di un programma di acquisizione e ri-funzionalizzazione delle aree industriali dismesse collocate nell'area di crisi. Con il proposito di gestire tale programma, il 4 febbraio 1994, venne costituita la società di promozione Torre e Stabia Sviluppo SpA (TESS), oggi TESS – Costa del Vesuvio SpA.

Finanziato con i fondi 181/1989, gestiti direttamente da Sviluppo Italia SpA, il protocollo originario del Contratto Torrese – Stabiese veniva sottoscritto il 7 aprile 1998 e contemplava 8 programmi d'investimento, da realizzarsi a Torre annunziata, nell'ex Dalmine.

I firmatari di quel protocollo, in ossequio a quanto statuito dalla vigente normativa in materia, individuarono quale Responsabile Unico del procedimento di attuazione del Contratto d'Area Torrese – Stabiese la Regione Campania, nella persona dell'Assessore pro-tempore alle Attività Produttive. A partire dal 2003, conformemente a quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2000 n. 320 e dal disciplinare conseguentemente approvato, il citato R.U. si dotava di un proprio ufficio la cui gestione veniva affidata a TESS Costa del Vesuvio SpA.

Il Primo protocollo Aggiuntivo al contratto del 98 è stato sottoscritto il 15 marzo 1999 e riguarda 6 iniziative imprenditoriali, finanziate con fondi CIPE e Legge 181/1989, ricadenti nei territori di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata; tra di esse, degni di nota sono il complesso turistico alberghiero "Crowne Plaza Stabia e Sorrento Coast" ed il porto turistico "Marina di Stabia".

Il Secondo protocollo Aggiuntivo è stato invece firmato il 20 gennaio 2006 e riguarda 15 iniziative (di cui 2 appartenenti al settore industria e 13 al settore turismo), da realizzare nei restanti comuni dell'area di crisi e finanziati con fondi ex Legge 488/92, in forza di delibera CIPE n. 53 del 04/04/2001.

L'ammontare totale degli investimenti completati nei tre protocolli è pari a circa 346 milioni di euro, con un'agevolazione concessa di 219 milioni di euro. La ricaduta occupazionale sul territorio è di 1.450 nuove unità lavorative.

Per l'attuazione dei programmi di intervento la Regione Campania sottoscrisse con TESS due convenzioni di cui una,annuale e prorogabile, per il funzionamento dell'ufficio del Responsabile Unico n.rep 13410 del 6\6\2003 ed una,quinquennale, n.rep 13589 del 18\10\2004 per disciplinare l'utilizzo delle risorse affidate a TESS per l'attuazione di interventi ed il raggiungimento degli obbiettivi assegnati,ovvero:

-favorire l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali anche mediante il recupero di aree altrimenti inutilizzate;

-favorire la reindustrializzazione;

-favorire la riconversione dell'apparato produttivo esistente;

-promuovere azioni di sviluppo a livello locale;

-rimuovere gli ostacoli esistenti all'insediamento di iniziative imprenditoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-promuovere azioni a sostegno dell'occupazione e della ricollocazione dei lavoratori.

Successivamente con ulteriori atti deliberativi e sulla base dei programmi d'intervento predisposti da TESS la Regione disponeva l'assegnazione di altre risorse finanziarie ritenute necessarie per il raggiungimento degli obbiettivi fissati dalle convenzioni.

Il primo riconoscimento normativo di **Patti Territoriali** risale al 24 aprile 1995, allorquando il Governo con un apposito decreto legge (103/95) definì la struttura generale dello strumento.

Da quel momento in poi sono stati emanati una serie di delibere CIPE ed alcuni ulteriori provvedimenti legislativi. L'obiettivo fondamentale dei Patti Territoriali consiste nel dar vita, in aree geograficamente determinate e che presentino al tempo stesso difficoltà ma anche un potenziale di creazione di posti di lavoro, ad un'ampia cooperazione, grazie alla quale sia possibile:

- far emergere le difficoltà e le prospettive di sviluppo;
- mobilitare tutte le risorse disponibili a favore di un strategia integrata di intervento, che sia accettata da tutti gli operatori interessati;
- favorire un integrazione e coordinazione delle azioni tese ad incentivare il lavoro.

Inserito nei Patti Territoriali di prima generazione promossi dal CIPE, quello del Miglio d'Oro riguarda i Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e Torre del Greco. Tale ambito territoriale si estende dalla periferia est di Napoli sino al confine con Torre Annunziata, interessando parte del cono del Vesuvio e la linea di costa confinante con la penisola Sorrentina. L'idea forza del Patto è stata quella di esaltare la vocazione turistica del territorio ed eliminare il degrado attraverso la valorizzazione delle tradizioni locali, delle risorse ambientali, di quelle turistiche e ricettive.

Le azioni presenti nel documento sottoscritto presso il CIPE nel 1997 riguardano cinque tematiche di fondamentale importanza:

- ✓ Grandi contenitori urbani del territorio
- ✓ Territorio
- ✓ Cultura e formazione
- ✓ Universo impresa
- ✓ Turismo e sviluppo

Soggetto Responsabile dell'attuazione del Patto territoriale è stato, sino al marzo 2008, il Miglio d'Oro ScpA, di seguito confluita nella TESS Costa del Vesuvio SpA.

La Società aveva per oggetto la promozione di attività diretta al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dei Comuni di appartenenza. L'area di riferimento della sua attività era la parte centrale e preponderante del ben noto "Miglio d'Oro", storico ed ambito luogo di villeggiatura le cui tracce sono riscontrabili, sia negli scavi degli antichi insediamenti, sia nel patrimonio architettonico e culturale di più recente edificazione, quali le Ville Vesuviane del 1700.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato con delibera CIPE del 26 giugno 1997, il protocollo originario contemplava 30 interventi imprenditoriali e un intervento infrastrutturale, per la cui realizzazione veniva riconosciuto un contributo complessivo di 35 milioni di euro. L'ammontare totale degli investimenti ammessi era pari a 50 milioni di euro, con una ricaduta occupazionale sul territorio di 661 unità lavorative.

Le problematiche più rilevanti incontrate dalla Tess Costa del Vesuvio, nella sua attività vanno suddivise in alcuni grandi gruppi. Tra questi, ad un primo si riconducono quelle specifiche dei singoli interventi imprenditoriali ed in particolare ci si riferisce alle **iniziative che per un qualche motivo non sono riuscite a realizzare il proprio piano degli investimenti** o, caso ancora peggiore, pur avendolo realizzato sono nel frattempo fallite o rischiano di esserlo di qui a poco. Un altro gruppo racchiude invece quelle problematiche intervenute a seguito degli **interventi normativi che hanno sfavorito alcune iniziative** sia in termini temporali per la realizzazione degli investimenti sia in termini prettamente finanziari a seguito di rate di agevolazione non corrisposte, come ad esempio nell'avvenuta riduzione degli anni previsti affinché le agevolazioni, concesse ancorché non riscosse, siano ricadute in perenzione amministrativa. Un ulteriore gruppo di criticità è legato alle **problematiche connesse ai rapporti con gli istituti di credito convenzionati** che appaiono piuttosto lenti nel rilascio dei pareri a supporto delle varianti da autorizzare, mentre mostrano estrema rigidità nel richiedere alle imprese il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere. E questo senza tenere in alcun conto l'oggettiva situazione di difficoltà che i comparti produttivi soffrono e le mutate condizioni dei contratti alla base del rilascio delle agevolazioni, visto ad esempio il cambiamento in corso d'opera da parte dello Stato delle prescrizioni per la caduta in perenzione dei fondi.

Lo stato dell'area e la crisi attuale

Oggi, a distanza di 15 anni dalla firma del protocollo d'area di crisi siglato dalla Presidenza del Consiglio, si rende necessario, da parte delle istituzioni e del sindacato, ognuno con le proprie responsabilità e competenze, effettuato un primo bilancio delle cose fatte e non fatte, mettere in campo valide proposte ed iniziative atte a ridare slancio e prospettiva all'economia del Territorio in termini di sviluppo e occupazione. In questo complicato contesto si colloca la crisi industriale attuale dell'area Torrese Stabiese, che, per il numero dei posti di lavoro a rischio (circa 2.500), non è seconda alla crisi del 1996, affrontata appunto per la prima volta in Italia con la sperimentazione del contratto d'area Torrese – Stabiese.

A tale contesto appartengono i seguenti casi specifici,come rilevati dalle amministrazioni Comunali

- FINCANTIERI: Allo stato non ci sono nuove commesse, anche se nel confronto con il governo vi sono stati impegni per l'affidamento di nuove navi. Intanto i dipendenti sono in CIGO. I Lavoratori dell'indotto censiti nel n° di 1018 usufruiscono della cassa integrazione in deroga. AVIS: Il gruppo De Luca ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

dismesso la storica attività produttiva, specializzata nelle riparazioni dei treni delle Ferrovie dello Stato. I 100 lavoratori, più l'indotto, sono tutti in CIGS per cessazione attività

- Ex Stabia Porto: 22 lavoratori in mobilità in deroga, scadenza dicembre 2009, necessita un'ulteriore deroga per tutto il 2009. Allo stato sono senza possibilità di una ricollocazione. L'aspettativa è che vada a buon fine la trasformazione del Porto nella stazione marittima.
- MERIDBULLONI: Azienda specializzata in bulloneria e viti per il settore auto – n ° 110 lavoratori in CIGO per il calo delle commesse .
- BITCINO: nel settore della componentistica civile. Il settore è quasi fermo; è iniziata la CIGO per 240 Lavoratori a 0 ore e dal 01.07.2009 15 licenziamenti.
- ELCA E MRD: lavorano nel settore ferroviario, (motori elettrici) per mancanza di commesse, sono in mobilità 21 lavoratori.
- TERME: da tempo si rischia il fallimento, sono in forse 300 posti di lavoro, oltre all'indotto alberghiero. Si paventa il ricorso alla CIGS.
- EX METALFER: Fallita nel 2005 operava nel settore delle macchine numeriche e carpenteria industriale; sono in mobilità 84 lavoratori; per i primi 45 scade la mobilità a dicembre 2009; necessita una deroga in attesa che la TESS trovi nuovi acquirenti per quell'area.
- EX Metecno:Costruiva pannelli per l'edilizia, oggi ci sono 55 lavoratori in mobilità, il gruppo Pellegrino come nuovo acquirente non ha garantito la ricollocazione dei lavoratori nella nuova missione della nautica da diporto.
- POLO FERROVIARIO: Ci sono problemi nelle infrastrutture e nei servizi; le cose si sono complicate perché il blocco delle commesse da parte delle Ferrovie dello Stato provocherà esuberi per i lavoratori.
- APREA MARE: Anche il settore nautico è in crisi; per 155 operai l'azienda già ha in corso 8 settimane di cassa integrazione, .
- OFFICINE TORRESI: Sono 45 i lavoratori riconvertiti nella nautica da diporto, ad oggi sono tutti in CIG in deroga da Marzo 2009
- IPD ex CENTRO ACCIAI: Proprietà del gruppo De Luca, specializzati nella costruzione di manufatti stradali sono tutti in CIGO per mancanza di commesse da tempo scadenza delle 52 settimane ottobre 2009.
- TRASPORTI: Vertenza Tirrenia, rischi o concreto di perdere centinaia di posto di lavoro, concentrati in larghissima parte a Torre del Greco
- GAGLIOTTA : Costruzione nautica da diporto avviata procedura di mobilità per 15 lavoratori
- AIR NAVAL: Costruzione nautica da diporto, da gennaio 2009 n° 28 lavoratori in CIGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ASIT: CIGO per 42 lavoratori da aprile 2009
- AQUILA PREFABBRICATI. Mobilità per 30 lavoratori dal 2009
- PONTEGGI ESPOSITO: CIGO per 15 lavoratori da aprile 2009
- HOTEL DELLE TERME: circa 30 lavoratori in mobilità da 2009
- COMES SRL: 10 lavoratori in mobilita dal 2009

In un ambito così delineato le Istituzioni, le parti sociali, le collettività tutte si sono attivate per determinare le iniziate atte a fronteggiare la crisi ed a riprendere il cammino per uno sviluppo di un'area che pur, con la complessità sopra espressa, conserva risorse tali da poter, se opportunamente sostenute, superare la crisi.

La concertazione costante tra gli attori del territorio ha prodotto un atto programmatico tra le Amministrazioni Comunali di Castellammare di Stabia,Torre Annunziata,Torre del Greco che proponeva alla Regione Campania ed, attraverso essa, al Governo nazionale una serie d'interventi a sostegno dei lavoratori delle aziende in crisi, per il recupero di produttività e per il miglioramento delle infrastrutture necessarie allo sviluppo.

Le Organizzazioni Sindacali hanno proposto un ulteriore documento di analisi dei punti di crisi e di richiesta di sostegno alla Regione Campania orientata ad un'analisi ed un confronto sullo stato delle cose nel corso del 2009 che incontra Sindaci, TESS e Organizzazioni Sindacali.

Vi è stata una richiesta al Governo di immediata apertura di un tavolo di confronto sulla situazione del contratto d'area Torrese Stabiese e di interventi per la rimozione di ostacoli burocratici alla definizione delle iniziative già in corso. Dopo un primo incontro avutosi nell'Ottobre 2009 si attende la riconvocazione

Nel Luglio 2009 il Consiglio Regionale votava all'unanimità un Atto d'indirizzo che chiedeva alla Giunta interventi concreti a sostegno della occupazione e dello sviluppo, con un'accentuazione del ruolo dell'Agenzia di Sviluppo TESS Costa del Vesuvio.

Veniva in seguito sottoscritta in data 11\09\2009 tra la Regione, Amministrazioni Comunali, le Organizzazioni Sindacali, e la TESS un'intesa in cui la Regione s'impegnava ad una serie di puntuali azioni proprie, tra cui l'accelerazione dei finanziamenti per l'attuazione dei programmi europei per le città medie; lo studio di fattibilità (in corso) di un bacino di carenaggio per la FINCANTIERI di Castellammare di Stabia.

Altresì la Giunta Regionale s'impegnava a sottoporre al voto del Consiglio la legge regionale sul lavoro, che veniva infatti definitivamente approvata nell'Ottobre c.a.

Infine si impegnava all'impiego di proprie risorse finanziarie a sostegno del reddito dei lavoratori in mobilità e CIGS e per l'incentivazione delle attività imprenditoriali nell'area, disponendo che TESS elaborasse un programma d'interventi in continuità con le finalità e gli obiettivi fissati nella pianificazione precedente per consentire al territorio di avere un efficace strumento di sostegno allo sviluppo.

Su convocazione degli assessori alla formazione e lavoro e alle attività produttive si teneva un tavolo di concertazione ex art 36 legge regionale 14/ 09 in data 22.12.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale occasione con il riconoscimento dell'aerea di crisi si individuava la Tess Costa del Vesuvio S.p.A quale soggetto attuatore delle iniziative del PIANO D' Azione SOCIALE per l'area Torrese Stabiese di cui pure aveva l'onere della redazione e che qui è riportato in sintesi .

Piano d'interventi: linee d'azione

Si precisano quindi 5 linee di azione in cui si intende articolare il piano ivi comprendendovi le azioni ordinarie delle attività di Tess nell'ambito del contratto d'area di crisi che quelle riferibili agli interventi predisposti a sostegno della reindustrializzazione che quelli relativi il reinserimento lavorativo.

1) INCENTIVI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE
2) SOSTEGNO AL REDDITO ED AL REINSERIMENTO LAVORATIVO
3) INFRASTRUTTURE
4) OCCUPABILITA'-FORMAZIONE
5) ANIMAZIONE TERRITORIALE-COMUNICAZIONE

Si tratta quindi di interventi materiali di infrastrutturazione, immateriali di studio e di animazione territoriale e comunicazione oltre che in progetti per borse e/o doti individuali per il reinserimento lavorativo. Gli incentivi alla reindustrializzazione saranno tesi al recupero produttivo dell'area ex Metalfer ed a indirizzare il recupero dell'area ex Avis verso attività congeniali alle esigenze del territorio.

L'attività di infrastrutturazione sarà dedicata alla costruzione di un'asse stradale di collegamento dell'area del polo nautico con la vasca di alaggio in corso di realizzazione.

Il tutto darà nuovo slancio al polo nautico di Torre Annunziata.

Le attività legate all'occupabilità tenderanno a predisporre ed istituire nel territorio un osservatorio sull'occupabilità con la creazione di un vero e proprio sportello di cui si garantirà il funzionamento per 3 annualità.

Tanto dando concreto seguito ad uno studio svolto dall'attività del Contratto d'Area nel corso del 2009.

In ordine alle attività di formazione è previsto un corso della durata di 18 mesi in 2 serie per la formazione qualificata di giovani da inserire nei processi di ammodernamento e innovazione delle imprese di veri e propri agenti temporanei d'innovazione (TAGIK). Infine numerose attività d'animazione territoriale e comunicazione dando seguito a strumenti già funzionanti, come un periodico mensile distribuito su tutto il territorio in 50.000 copie mensili e una web Tv che nel 1° anno di funzionamento ha già raccolto oltre 20.000 contatti.

Tanto per l'impegno di risorse finanziarie così come appresso specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO COMPLESSIVO ATTIVITA'	**2010**
1) INCENTIVI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE : *(Avis, Metalfer)*	4.000.000
2) Borse e/o Dote individuali per REINSERIMENTO LAVORATIVO: *(Lavoratori ex Metalfer; ex Metecno; ex Avis; ex Comes ; ex Aquila Prefabbricati)*	4.000.000
3) INFRASTRUTTURE *(Asse Viario, ecc.)*	1.000.000
4) OCCUPABILITA'-FORMAZIONE *(Progetto AMO, Progetto TAGIK, ecc.)*	1.600.000
5) ANIMAZIONE TERRITORIALE-COMUNICAZIONE (*Periodico, Web TV, Partecipazione a fiere, materiali per eventi, aggiornamenti progetti annuali: COVI, Atlante dei Comuni, Il Vesuvio e la sua costa)*	700.000
Totale	**11.300.000**

Per un impiego quindi di risorse complessivo nel triennio, pari a 23,9 mil euro, come specificato:

PIANO COMPLESSIVO ATTIVITA'	**2010**	**2011**	**2012**
1) INCENTIVI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE	4.000.000	2.000.000	1.000.000
2) SOSTEGNO AL REDDITO ED AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	4.000.000	2.000.000	1.000.000
3) INFRASTRUTTURE	1.000.000	1.000.000	1.000.000
4) OCCUPABILITA'-FORMAZIONE	1.600.000	1.600.000	1.600.000
5) ANIMAZIONE TERRITORIALE-COMUNICAZIONE	700.000	700.000	700.000
totale	**11.300.000**	**7.300.000**	**5.300.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1969 del 31 dicembre 2009 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola (ARLAS)**

Premesso che:

- la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2009*" all'art. 28 ha disposto la riorganizzazione, tra le altre Agenzie regionali, dell'Agenzia regionale per il lavoro (ARLAV) la cui denominazione è cambiata in Agenzia regionale della Campania per il Lavoro e la Scuola (ARLAS);
- con la legge regionale 18 novembre 2009 n. 14 è stato approvato il nuovo "*Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"* pubblicato in BURC n. 70 del 23 novembre 2009;
- con DGR nn. 1847 e 1849 del 18.12.2009 sono stati approvati i Regolamenti attuativi della legge regionale n. 14/2009;
- l'art. 21 della legge regionale n. 14/2009 dispone la riorganizzazione dell'ARLAS nonchè l'aggiornamento della struttura e delle modalità organizzative in conformità alle nuove funzioni e compiti dell'Agenzia;
- l'art. 21, comma 7, della medesima legge regionale n. 14/2009 dispone che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di lavoro e formazione professionale nomina il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale dell'ARLAS;
- l'art. 21, comma 7, lett. b) dispone che il Direttore Generale sia scelto e nominato tra esperti, anche esterni, in materia di lavoro e formazione professionale.

Considerato che:

- Con nota prot.3134/sp del 29/12/2009 l'Assessore all'Istruzione, Formazione e lavoro della Regione Campania indicava quale proposta di nomina di direttore dll'ARLAS il dr Francesco Girardi;
- con il D.D. n. 54 del 12.05.2009 dell'A.G.C. 17 è stato approvato l'elenco aggiornato degli idonei all'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS a seguito della procedura avviata con D.D. n. 454 del 12.12.2008;
- con D.G.R. n. 1077 del 05.06.2009 l'incarico dell'attuale Direttore dell'ARLAS, dott. Angelo Antonelli, è stato prorogato fino alla nomina del nuovo Direttore Generale e comunque non oltre il 31.12.2009;
- il dott. Francesco Girardi nato a Napoli il 08.06.1970 risulta presente nell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS.
- Con nota prot 1126419/2009 del 30/12/2009 il dr. Francesco Girardi rassegnava le proprie dimissioni da Coordinatore dell'area 17 e dirigente del settore 06;

Ritenuto che :

- è necessario procedere alla nomina del nuovo Direttore generale, ai sensi dell'art. 21, comma 7 della legge regionale 18 novembre 2009 n. 14 al fine di assicurare la continuità della gestione e delle attività dell'ARLAS.

Visti:

- il D. Lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 1/2009;
- la L.R. n. 14/2009;
- il D.D. n. 54 del 12.05.2009

Propone e la Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in precedenza che si intendono integralmente riportate:

- di nominare il dott. Francesco Girardi nato a Napoli il 08.06.1970 nell'incarico di Direttore Generale dell'ARLAS;
- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 17 *Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politiche giovanili e del Forum regionale per la Gioventù, Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)*, all'A.G.C. 07 *Gestione e formazione del Personale, Organizzazione e metodo*, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1675 del 6 novembre 2009 – Rinnovo per l'anno scolastico 2009-2010 del protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita - servizio regionale per la fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilita' visiva della regione Campania**

Premesso che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico.

Considerato che

- per gli alunni con disabilità visiva l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;
- al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, per l'anno scolastico 2007-2008, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;
- con Deliberazione n. 1051 del 19/06/2008 è gia stato rinnovato con modifiche il protocollo d'intesa approvato con Deliberazione n. 1779 del 05/10/2007, utilizzando allo scopo quota parte delle risorse, iscritte all'U.P.B. 4.16.41 – capitolo 7870 del bilancio gestionale 2008, programmate con Deliberazione n. 601 dell'11 aprile 2008 per interventi a titolarità regionale;
- con Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009 è stata approvata la programmazione del Fondo Sociale Regionale, destinando, tra gli interventi a titolarità regionale contenuti nell'allegato A, € 400.000 alla "Fornitura di libri in braille e testi a caratteri ingranditi, nonché di azioni di consulenza e formazione volte a favorire il diritto allo studio di alunni non vedenti e ipovedenti tramite protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i ciechi Regina Margherita Onlus di Monza";
- si sono tenuti presso il Settore Assistenza Sociale, nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, incontri con i rappresentanti della Biblioteca, nell'ambito del relativo protocollo d'intesa, tesi a monitorare le azioni messe in campo e ad apportare eventuali correttivi;
- in tali incontri, al fine di aumentare il budget a disposizione per la fornitura dei testi, si è deciso per il futuro di limitare la spesa a disposizione per le consulenze tiflodidattiche;
- si è inoltre deciso di promuovere congiuntamente, e con il coinvolgimento delle sedi opportunamente attrezzate a disposizione di entrambi i contraenti, la sperimentazione di corsi di formazione ad alunni con disabilità visiva e/o ai relativi insegnanti, al fine di migliorare le competenze nell'uso degli strumenti informatici e le conoscenze relative alla specifica disabilità sensoriale e agli strumenti di comunicazione per essa utilizzati;
- risulta pertanto necessario modificare e rinnovare il protocollo d'intesa approvato con Deliberazione 1779 del 05/10/2007 e già rinnovato, con modifiche, con Deliberazione 1051 del

19/06/2008, al fine di garantire per l'anno scolastico 2009-2010 il servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania;

Ritenuto opportuno

- garantire la continuità del servizio di trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania;

Considerato che

- all'art. 6 del Protocollo d'intesa stipulato con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita è previsto che lo stesso "è soggetto a rinnovo annuale, se pur parzialmente modificato, mediante provvedimento della Giunta Regionale, previa manifestazione di volontà al rinnovo, secondo le modalità di cui al presente articolo, in forma scritta da parte della Biblioteca";
- la Biblioteca ha inviato richiesta di rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritta dal Presidente, acquisita al protocollo regionale con n. 235654 del 18/03/2009 e allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto

- di rinnovare per l'anno scolastico 2009-2010 il Protocollo d'Intesa inerente il "Servizio Regionale per la Fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania" nella forma allegata al presente atto, che presenta nello specifico, rispetto al protocollo già approvato con DGR n. 1051 del 19/06/2008, le seguenti modifiche:
  - adeguare i riferimenti di legge e di Deliberazione citati in premessa;
  - riferire al nuovo anno scolastico 2009-2010 tutti i riferimenti all'anno scolastico precedente;
  - posticipare al 30 novembre il termine entro cui deve essere presentata l'istanza di richiesta del servizio, previsto alla fase a) dell'art. 3 co. 1;
  - prevedere che le tematiche del report di ricerca ad opera della Biblioteca, previsto dall'art. 4 co. 2, saranno decise concordemente tra le parti in un incontro da tenersi entro un mese dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa e che il relativo invio avvenga entro i 3 mesi successivi a tale incontro;
  - prevedere, all'art. 4 del protocollo, l'organizzazione in via sperimentale di corsi di formazione rivolti ad alunni con disabilità visiva e/o ai relativi insegnanti, al fine di migliorare le competenze nell'uso degli strumenti informatici e le conoscenze relative alla specifica disabilità sensoriale e agli strumenti di comunicazione per essa utilizzati, attraverso l'utilizzo di risorse umane e strumentali a disposizione dei contraenti e delle eventuali risorse finanziarie derivanti da economie sulle spese per gli interventi oggetto del protocollo;
  - porre un limite di spesa, all'art 5 co. 1 - punto 14, alle somme a disposizione per il servizio consulenza tiflodidattica, specificando le modalità di rendiconto dello stesso;
- di affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione delle risorse per l'attuazione del protocollo, pari nel massimo ad € 400.000,00, a valere sulla quota di risorse a titolarità regionale di cui alla DGR n. 1424 del 03/09/2009, iscritte sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 del bilancio gestionale 2009;

Visti

i pareri di prot. n. 1077103/09 e n. 7082/UDCP/GAB/GAB/09 espressi sullo schema di protocollo d'intesa rispettivamente dal Settore Consulenza Legale e Documentazione e dal Capo di Gabinetto del Presidente;

Considerato che

- il protocollo d'intesa riportante le modifiche suddette è stato sottoposto alla Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha dichiarato il proprio accordo in merito con nota acquisita al protocollo regionale al n. 954832 del 05/11/2009, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011";
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2009;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di rinnovare per l'anno scolastico 2009-2010 il Protocollo d'Intesa inerente il "Servizio Regionale per la Fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania" nella forma allegata al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta le modifiche indicate in narrativa;
2) di affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione delle risorse, per una spesa massima pari ad € 400.000, a valere sulla quota di risorse a titolarità regionale di cui alla DGR n. 1424 del 03/09/2009, iscritte sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 del bilancio gestionale 2009, approvato con DGR n. 261 del 23/02/2009 e s.m.i.;
3) di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per il prosieguo di competenza, al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI
«REGINA MARGHERITA» – ONLUS
Ente morale riconosciuto con D.P.R. 5-3-1951 n. 974
Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte

IL PRESIDENTE
☎ 331 – 6775294

PRESO IN CARICO
IL .....

Prot. n. 1604/E0.1

On.le Alfonsina De Felice
Assessore alle Politiche Sociali
Ente Regione Campania

Monza, 24 febbraio 2009

On.le Assessore,

La presente, per significare che, sono già pervenute richieste di trascrizione per l'anno scolastico 2009-2010 da parte di scuole della Regione Campania.

Si auspica che la S.V,. voglia interporre propri buoni uffici, perché nel più breve tempo possibile siano assunte le decisioni del caso e comunicate alla scrivente, se deve o no organizzarsi, per erogare i servizi di consulenza e di trascrizione per l'anno scolastico 2009-2010.

In attesa di un cortese urgente riscontro si ringrazia e si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Pietro Piscitelli)

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Soc.
Pari Opp. Demanio e Patrimonio
- 6 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 291/SP

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0235654 del 18/03/2009 ore 11,59
Mitt.: ASS.RE DE FELICE

Fascicolo : 2004.IL/1/1.31
AA.GG. dell'Area - Interventi in materia di disabilita'

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Assistenza Sociale
12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casella Postale 285, Monza – Codice Fiscale 85005190153 – Partita IVA 00987530961
Credito Bergamasco IBAN: IT10 N 03336 20400 000000009200 Swift: CREBIT22261
Banco Posta IBAN: IT55 P 07601 01600 000000853200 Swift: BPPIITRRXXX

Giunta Regionale della Campania
Settore Assistenza Sociale
Centro Direzionale Isola, A/6
80143 Napoli

Prot. n. 7670/E02

Monza, 29 ottobre 2009

Oggetto: *Protocollo d'intesa relativo al servizio di consulenza tiflodidattica e fornitura di testi in braille e/o caratteri ingranditi*

La presente per comunicare che, come dal testo in oggetto ricevuto in data 26/10/09 a mezzo fax con nota n. 2009.0899388 del 20/10/2009, il contenuto dello stesso è per noi accettabile.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Prof. Pietro Piscitelli)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0954832 del 05/11/2009 ore 09,44
Mitt.: BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI REGINA MARGHERITA
Fascicolo : 2008.IL/1/1.90
AA.GG. dell'Area - Interventi in materia di disabilita'

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Assistenza Sociale
ARRIVO
- 3 NOV. 2009
01 07 02 08 09 04 10 05
FASCICOLO N°

20052 MONZA – Via G. Ferrari, 5/a – Tel. 039.283271 – Fax 039.833264
E-mail: bic@bibciechi.it - Internet: www.bibciechi.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Campania

Biblioteca Italiana per i Ciechi
"Regina Margherita"

per il funzionamento del

Servizio Regionale per la Fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno ……., addì …… del mese di ……., nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, si sono costituiti:

1) la Regione Campania, sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - C.F. 80011990639 - di seguito denominata per brevità "Regione" - nella persona dell'Assessora alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice, nata a …….. (…..) il ……;
2) la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" - ONLUS – sita in Monza (MI) alla Via G. Ferrari 5/A – di seguito denominata per brevità "Biblioteca" – nella persona del Presidente Pietro Piscitelli, nato a Cervino (Ce) il 9.11.1943;

Detti comparenti premettono che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio;
- per gli alunni con disabilità visiva l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;
- un corretto ed armonico utilizzo di tali tecnologie concorre all'abbassamento dei costi delle stesse, ed è necessario dunque provvedere ad una efficace informazione e consulenza nei confronti del mondo della scuola e degli enti deputati a garantire tale diritto;
- la Legge 18 marzo 1993 n. 67 rimette alle Province l'assistenza post-scolastica e la fornitura di libri di testo e di materiale a rilievo per gli studenti con disabilità visive;
- il successivo D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, all'articolo 139, attribuisce alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 rimette ai Comuni anche la presa in carico globale della persona con disabilità;
- la riforma del Titolo V della Costituzione applica il principio della sussidiarietà decentrando lo svolgimento delle funzioni al livello amministrativo più vicino al cittadino, demandandone lo svolgimento a livelli superiori quando questo serva a garantirne l'esercizio unitario;
- la Legge Regionale n. 4 del 1 Febbraio 2005, all'articolo 4 sancisce che la Regione programma interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo;
- tali interventi sono attuati dagli enti locali all'interno della rete realizzata con i piani di zona approvati in attuazione della Legge n. 328/00, e sono realizzati in raccordo con i servizi scolastici, formativi e pedagogici, con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati;
- l'articolo 7 della succitata L.R. n. 4/2005 prevede che la Regione esercita le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie di cui alla stessa legge, promuovendo tutte le opportune forme di collaborazione tra gli enti e gli organi che concorrono alla programmazione e alla attuazione degli interventi;
- con la deliberazione n. 679 del 18 aprile 2007, all'allegato B punto n. 5, la Giunta Regionale ha identificato tra i programmi da promuovere, quelli volti all'assistenza sociale e didattica domiciliare per bambini e ragazzi ciechi e pluriminorati, destinando a tutte le attività ivi previste la somma complessiva di € 1.500.000/00, quota parte della somma di € 12.067.581/12 a titolarità regionale, a valere sulla somma di € 77.367.581/12 acquisita con DGR n. 2074 del 18 dicembre 2006 («Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per l'anno 2006 …»), correlata all'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo dello stato di previsione di spesa n. 7870 e iscritta nella medesima U.P.B. e nel medesimo Capitolo del bilancio gestionale 2007, approvato con D.G.R. n. 160 del 10 febbraio 2007 smi;
- tali programmi risultano essere essenziali al fine di garantire il diritto allo studio ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, frequentanti una scuola di qualsiasi ordine e grado o un qualsiasi percorso formativo;
- la garanzia di una corretta fruizione dell'attività didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, è possibile anche attraverso la fornitura di libri di testo in codice Braille, a caratteri ingranditi o in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità alternativa (libri informatici, libri parlati), compresa la consulenza tiflologica e l'assistenza alla scuola ed alla famiglia per l'utilizzo di tali tecnologie;

- con Deliberazione n. 1779 del 05/10/2007 la Giunta Regionale ha approvato il programma regionale per la fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, di seguito denominato per brevità "Programma";
- tale programma, al fine di favorire l'uniformità sul territorio regionale in ordine alla garanzia di taluni diritti dei cittadini, nonché l'efficienza nel perseguimento delle finalità dello stesso e la risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità, prevede tra l'altro di istituire sperimentalmente un Servizio Regionale per la Fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania;
- ai sensi della succitata DGR n. 1779/2007 tale servizio viene sperimentalmente gestito in collaborazione con la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" di Monza (MI) in ragione di uno specifico Protocollo d'intesa tra questa e la Regione Campania, così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della Legge n. 52 del 20 gennaio 1994;
- con Delibera n. 601 dell'11 aprile 2008 la Regione Campania ha fornito supporto alle attività avviate con DGR 679/2007, stanziando allo scopo quota parte del FNPS anno 2007, pari alla somma di € 10.037.120,07 a titolarità regionale, iscritta all'U.P.B. 4.16.41 – capitolo 7870 del bilancio gestionale 2008, approvato con D.G.R. n. 308 del 15 febbraio 2008 e s.m.i.;
- con Delibera n. 1051 del 19/06/2008 è gia stato rinnovato con modifiche il protocollo d'intesa approvato con Delibera n. 1779 del 05/10/2007, utilizzando allo scopo quota parte delle risorse, iscritte all'U.P.B. 4.16.41 – capitolo 7870 del bilancio gestionale 2008, programmate con Delibera n. 601 dell'11 aprile 2008 per interventi a titolarità regionale;
- con Delibera n. 1424 del 03/09/2009 è stata approvata la programmazione del Fondo Sociale Regionale, destinando, tra gli interventi a titolarità regionale contenuti nell'allegato A, € 400.000 alla "Fornitura di libri in braille e testi a caratteri ingranditi, nonché di azioni di consulenza e formazione volte a favorire il diritto allo studio di alunni non vedenti e ipovedenti tramite protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i ciechi Regina Margherita Onlus di Monza";
- si sono tenuti presso il Settore Assistenza Sociale, nel corso dell'anno scolastico 2008-2009, incontri con i rappresentanti della Biblioteca, nell'ambito del relativo protocollo d'intesa, tesi a monitorare le azioni messe in campo e ad apportare eventuali correttivi;
- in tali incontri, al fine di aumentare il budget a disposizione per la fornitura dei testi, si è deciso per il futuro di limitare la spesa a disposizione per le consulenze tiflodidattiche;
- si è inoltre deciso di promuovere congiuntamente, e con il coinvolgimento delle sedi opportunamente attrezzate a disposizione di entrambi i contraenti, la sperimentazione di corsi di formazione ad alunni con disabilità visiva e/o ai relativi insegnanti, al fine di migliorare le competenze nell'uso degli strumenti informatici e le conoscenze relative alla specifica disabilità sensoriale e agli strumenti di comunicazione per essa utilizzati;
- risulta pertanto necessario modificare e rinnovare il protocollo d'intesa approvato con Delibera 1779 del 05/10/2007 e già rinnovato, con modifiche, con Delibera 1051 del 19/06/2008, al fine di garantire per l'anno scolastico 2009-2010 il servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania;
- il servizio funziona con le modalità descritte nel presente protocollo;

tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue

ARTICOLO 1
PREMESSE

1 Le parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo, nonché la documentazione ivi elencata che, pienamente conosciuta e condivisa dalle stesse, è conservata agli atti del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo.

2 Per richiesta espressa delle parti, queste vengono dispensate dall'accludere tale documentazione al presente atto.

ARTICOLO 2
OGGETTO

1 Al fine di favorire l'uniformità sul territorio regionale in ordine alla garanzia di taluni diritti dei cittadini, nonché l'efficienza nel perseguimento delle finalità del Programma, viene garantita la continuità di un Servizio Regionale per la Fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania (di seguito "Servizio"), in collaborazione tra la Regione e la Biblioteca, con la funzione di:

a. offrire consulenza tiflologica ed assistenza alla scuola ed alla famiglia, in stretta sinergia con gli Ambiti Territoriali, per l'individuazione degli ausili necessari ad ogni alunno con disabilità visive, per il loro corretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzo, per una adeguata selezione delle parti di testo da utilizzare per la trascrizione in Braille, a caratteri ingranditi e/o su supporto informatico, anche ai fini del contenimento della spesa per la codifica;

b. garantire ad ogni alunno con disabilità visiva una adeguata integrazione scolastica attraverso la fornitura dei libri di testo, o di parti di esso, stampati in modalità cartacea o con modalità alternative (libri informatici, libri parlati) secondo quanto richiesto e concordato con l'Istituzione Scolastica interessata;

2 Tale servizio intende rispondere, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire le finalità di cui al successivo articolo 4.

3 Il servizio avrà luogo utilizzando le sedi, le attrezzature tecnologiche ed il personale della Biblioteca, che agirà unicamente sotto la propria responsabilità ed in stretta collaborazione anche con il Consiglio Regionale campano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. In particolare, la Biblioteca utilizzerà le proprie strutture e quelle ad essa collegate presenti sul territorio regionale tra cui :

- il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Caserta, ubicato in Via Ferrarecce, 138, 81100 - Caserta. Tel.: 0823/326553; Fax: 0823/279358; e-mail: cdtce@bibciechi.it Responsabile: Dott.ssa Anna Patrizia Farina, per le province di Caserta, Avellino, Benevento e Salerno;
- il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli, ubicato in Via S. Domenico, 9, 80127 – Napoli Tel.: 081/7142309; Fax: 081/643064; e-mail: cdtna@bibciechi.it Responsabile: Dott.ssa Carmela Nevano, per la provincia di Napoli;
- il Centro Regionale di Trascrizione Braille dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Salerno con sede in Salerno Via A. Nicolodi, 13.

4 La Biblioteca favorirà la massima diffusione ed informazione in ordine alle garanzie del presente protocollo rivolte ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, frequentanti una scuola di qualsiasi ordine e grado o un qualsiasi percorso formativo.

ARTICOLO 3
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

1 Il servizio funziona con le seguenti modalità:

Fase a) il cittadino con disabilità visiva (di seguito "utente"), frequentante una scuola di qualsiasi ordine e grado o un qualsiasi percorso formativo, ovvero un suo genitore/tutore, in accordo con la scuola/istituto frequentata, presentano apposita istanza alla Biblioteca, entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento;

Fase b) la Biblioteca, ricevuta l'istanza di cui sopra, entro 25 giorni provvede a contattare direttamente l'utente, ovvero il genitore/tutore indicato nell'istanza, e la scuola ed avvia, coinvolgendo l'Ambito Territoriale di appartenenza dell'utente, le attività di cui ai precedenti punti a. e b.;

2 Per le istanze già pervenute alla Biblioteca (relative all'anno 2009/2010), la Biblioteca provvede immediatamente ad avviare le attività di cui ai precedenti punti a. e b. secondo le modalità prima indicate.

3 La Biblioteca provvede costantemente, e comunque entro il 28 febbraio dell'anno scolastico di riferimento, a trasmettere alla Regione l'elenco delle forniture effettuate e delle consulenze/assistenza offerte.

ARTICOLO 4
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RICERCA E FORMAZIONE

1 La Biblioteca, avvalendosi della collaborazione del Consiglio Regionale campano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio regionale, e di ogni altra Organizzazione ritenuta necessaria, effettuerà una ricerca di tipo quantitativo e/o qualitativo sulle caratteristiche e sui bisogni della popolazione di alunni con disabilità visiva, i cui contenuti specifici saranno definiti in una riunione tra il Settore Assistenza Sociale della Regione Campania e la Biblioteca stessa, da tenersi entro un mese dalla sottoscrizione del presente protocollo.

2 A tal fine la Biblioteca trasmette alla Regione un *report* di tale ricerca, redatto in una forma e con modalità stabilite concordemente tra le due parti, in formato sia cartaceo che informatico, entro 3 mesi dall'incontro di cui al comma precedente.

3 I contraenti concordano sulla necessità di tenere conto delle nuove tecnologie oggi a disposizione e di sfruttare tutti i possibili mezzi a disposizione, compresi gli accordi con gli editori, al fine di migliorare la qualità del servizio diminuendo allo stesso tempo la relativa spesa.

4 Per gli scopi di cui al comma precedente, la Regione Campania e la Biblioteca, anche avvalendosi di sedi opportunamente attrezzate a disposizione di entrambe, organizzano corsi di formazione rivolti ad alunni con disabilità visiva e/o ai relativi insegnanti, al fine di migliorare le competenze nell'uso degli strumenti informatici e le conoscenze

relative alla specifica disabilità sensoriale e agli strumenti di comunicazione per essa utilizzati. Per tale fine, nell'incontro da tenersi ai sensi del comma 1 del presente articolo, definiscono le risorse umane e strumentali necessarie. Potranno inoltre utilizzare a tal scopo eventuali risorse finanziarie derivanti da economie sul budget complessivo previsto per il servizio.

5 I contraenti concordano infine sulla necessità di tenere conto, nella valutazione della qualità del servizio offerto, del contributo degli stessi disabili visivi, nonché delle loro famiglie, anche attraverso gli organismi di rappresentanza degli utenti già coinvolti nelle attività di monitoraggio della qualità.

ARTICOLO 5
CONTRIBUTI REGIONALI

1 Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo la Regione eroga a favore della Biblioteca un contributo finanziario nella misura massima di € 400.000/00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 del bilancio gestionale 2009, destinato a coprire il 50% delle spese sostenute dalla Biblioteca per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2, comma 1, secondo il tariffario di seguito riportato.

Descrizione	*Costo Totale*	*Costo a carico della Biblioteca*	Costo a carico del contributo regionale
Trascrizione in sistema braille *(unità di misura: PAGINA da 28 righe per 36 caratteri)*			
1. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	€ 2,10	€ 1,05	€ 1,05
2. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)	€ 2,64	€ 1,32	€ 1,32
3. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)	€ 2,94	€ 1,47	€ 1,47
4. immagini in rilievo	€ 2,10	€ 1,05	€ 1,05
5. Ristampe	€ 0,60	€ 0,30	€ 0,30
Adattamento della versione informatica fornita dalla Casa Editrice o presente nei cataloghi della Biblioteca *(unità di misura: PAGINA del testo originale)*			
6. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	€ 3,30	€ 1,65	€ 1,65
7. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)	€ 3,60	€ 1,80	€ 1,80
8. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)	€ 4,50	€ 2,25	€ 2,25
Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti *(unità di misura: CARATTERE)*			
9. opere di normale difficoltà (narrativa, testi scolastici di materie letterarie e umanistiche, ecc.)	€ 0,0020	€ 0,0010	€ 0,0010
10. opere di maggiore difficoltà (testi scientifici ed in lingua straniera, ecc.)	€ 0,0024	€ 0,0012	€ 0,0012
11. opere di particolare difficoltà (testi di algebra, informatica, musica, lingua greca, ecc.)	€ 0,0028	€ 0,0014	€ 0,0014
12. pagine con immagini	€ 2,50	€ 1,25	€ 1,25
13. ristampe (***per ogni pagina***)	€ 0,50	€ 0,25	€ 0,25
Servizio di consulenza tiflodidattica			
14. per l'impiego di almeno due operatori a tempo pieno a disposizione per le richieste di consulenza effettuate da famiglie, scuole e/o alunni	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00

2 La Regione provvederà ad assegnare e liquidare alla Biblioteca le spese di cui al precedente comma 1 nei limiti della somma ivi indicata, sulla base dell'elenco delle forniture effettuate e delle consulenze/assistenza offerte di cui all'articolo 3, comma 3, nonché dell'elenco di operatori impiegati per la consulenza/assistenza riportante le caratteristiche e i costi dei relativi contratti di lavoro.

3 Le economie eventualmente derivanti da una minore spesa per il servizio di cui al punto 14 del tariffario, potranno essere utilizzate, in caso di necessità, per i servizi di trascrizione e/o per l'organizzazione dei corsi formativi di cui all'articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 In caso di esaurimento della somma di cui al comma 1, la Biblioteca provvede comunque e a proprie spese a realizzare le attività di cui all'articolo 2, comma 1, relativamente a tutte le istanze pervenute. Al fine di contenere i costi e conseguire eventuali risparmi di spesa la Biblioteca, in accordo con l'istituzione scolastica, effettua un'attività di analisi della domanda tesa a rimodulare il numero di testi e/o di pagine richieste per renderlo quanto più conforme possibile alle reali esigenze dell'alunno.

ARTICOLO 6
DURATA

1 Il presente protocollo ha una durata relativa all'anno formativo-scolastico 2009/2010, in continuità con il precedente protocollo.

2 Entro tale scadenza, lo stesso è soggetto a rinnovo, se pur parzialmente modificato, mediante provvedimento della Giunta Regionale, previa manifestazione di volontà al rinnovo, secondo le modalità di cui al presente articolo, in forma scritta da parte della Biblioteca.

ARTICOLO 7
NORME FINALI

1 Al fine di implementare, favorire la massima diffusione, monitorare e verificare le attività di cui al presente protocollo, la Biblioteca realizza le stesse in stretto raccordo con il Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale.

2 Al dirigente dello stesso Settore sono affidati gli adempimenti e l'adozione degli atti consequenziali volti ad attuare quanto disposto con il presente protocollo.

Il presente protocollo si compone di 6 pagine, è letto ed approvato dalle parti.

Per la Regione Campania
Alfonsina De Felice

Per Biblioteca Italiana per i Ciechi
"Regina Margherita"
Pietro Piscitelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1918 del 30 dicembre 2009 – L.R. 7/2003 ART. 11 ES. FIN. 2007. ADEMPIMENTI**

PREMESSO

- che con la L.R. n 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale, per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- che tale legge, all'art 2, stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne e iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio e ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della cultura;
- che tale attività di promozione e sostegno è svolta dalla Regione sulla base di un Piano annuale di interventi che contiene, tra l'altro, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità e le modalità di intervento in campo culturale in relazione all'ammontare del FONDO UNICO per la Cultura (FUC), previsto dall'art. n. 10 della L.R. 7/2003, nel quale confluiscono tutte le risorse finanziarie destinate dalla Regione ai soggetti destinatari dei contributi della normativa in questione;
- che per il 2007 la somma destinata alle attività di promozione culturale in attuazione della L.R. 7/2003 era solo di € **700.000,00** imputabile sul Cap. gestionale n. 5104 della U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2007;
- che con DGR. n. 1131 del 29 giugno 2007 (BURC n. 40 del 16 luglio 2007) è stato approvato il Piano Annuale di Promozione Culturale per l'anno 2007, che contiene gli indirizzi e i criteri per l'assegnazione dei contributi ai soggetti che hanno avanzato richiesta di finanziamento e, contemporaneamente, si è stabilito di assegnare una quota pari al 35% (€ 227.446,15) della somma destinata per l'anno 2007 alla L.R. 7/2003 agli Enti culturali, agli Enti Locali e alle Università che avessero fatto richiesta ai sensi dell'art. 11 della medesima legge;
- che con decreto dirigenziale **n. 491 del 08/08/2007** si è proceduto ad impegnare la disponibilità finanziaria sopra evidenziata (impegno definitivo n. **4011 del 31/08/2007**) sul cap. 5104/2007 e di tale disponibilità € 50.153,85 sono stati riservati al compenso del Comitato Scientifico di Accesso Valutazione e Controllo ex art. 14 L.R. 7/2003 per l'attività svolta nell'anno 2007;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 1196 del 13/11/2008, n. 254 del 26/03/2009, n. 256 del 26/03/2009 si è proceduto rispettivamente a liquidare la somma di € 40.000,00 a favore della RAI, la somma di € 50.000,00 a favore dell'ETI e la somma di € 50.000,00 a favore dell'Orto Botanico per Protocolli d'Intesa precedentemente assunti per attività culturali sul territorio campano, per cui la dotazione residua sul cap. 5104/2007 L.R. 7/2003 art. 11 risulta pari a € **87.446,15**
- che nel Piano regionale annuale si prevedeva "un'attenzione particolare in favore di quelle iniziative promosse da Associazioni, Fondazioni ed Enti Culturali e religiosi dirette al recupero e all'integrazione sociale e culturale dei soggetti diversamente abili e a rischio di esclusione sociale, motivandoli ad un atteggiamento più positivo verso la cultura intesa come "cultura sociale" e nei confronti della nostra società che è sempre più multietnica, favorendo una partecipazione consapevole alla crescita personale tesa all'inserimento attivo nella vita civile",… "il sostegno a quelle iniziative che promuovano, soprattutto verso i giovani, l'interesse e la sensibilità per l'educazione civica e per il patrimonio scientifico, storico, archeologico, filosofico, monumentale, antropologico, musicale, paesaggistico e artistico della Regione Campania"… la promozione e il sostegno a "quelle iniziative culturali organizzate in Campania attraverso l'esposizione e la pubblicizzazione di opere realizzate da giovani artisti, nonché il sostegno a manifestazioni culturali artistiche, scientifiche che promuovano la conoscenza del nostro patrimonio culturale e popolare";

CONSIDERATO

- che per l'anno 2007 sono pervenute 211 istanze di contributo ai sensi dell'art. 11 della legge 7/2003 e che la dotazione finanziaria disponibile non può assolutamente assicurare un adeguato ed idoneo riconoscimento finanziario a tutte le domande;
- che nell'anno 2007 vari Enti Locali, Associazioni ed Enti culturali hanno collaborato con la Regione per realizzare iniziative di particolare interesse culturale, promosse dalla Regione stessa e finalizzate alla crescita culturale, sociale ed artistica del territorio;

RITENUTO
- di dover considerare prioritariamente finanziabili per l'anno 2007, a fronte del ridotto stanziamento disponibile, le iniziative realizzate con il Patrocinio della Regione Campania, quelle già riconosciute da delibere Regionali e quelle iniziative oggetto di accordi e/o intese stipulate con la Regione, nonché quelle che sono direttamente riconducibili alle previsioni contenute nei Piani Triennale ed Annuale di Promozione Culturale della Regione Campania;
- che l'importo complessivo da assegnare è pari ad **€ 87.446,15**, **da prelevare dal Cap. 5104/2007** impegnato con decreto dirigenziale n. **491 del 08/08/2007** dell'A.G.C. n. 18 – Settore 01 sul Cap. 5104 dell' U.P B. 3..11.31;
- di dover procedere all'assegnazione dei contributi a favore degli Enti che hanno prodotto istanza di finanziamento per iniziative culturali già realizzate in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 7/2003, di cui all'**allegato A** e di escludere le altre istanze non regolari di cui all'**Allegato B**, che formano entrambi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che agli Enti interessati al presente provvedimento sarà erogata la somma assegnata per attività culturali solo dopo che il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Servizio Cultura - avrà acquisito la relazione sulle iniziative svolte e la formale documentazione degli oneri sostenuti per l'intero importo del contributo;

VISTE
- la L. R. 7/2003 "*Disciplina Organica degli Interventi Regionali di Promozione Culturale*";
- la DGRC n. 184 del 13.02.2004;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19 gennaio 2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2009 ed ha trasferito, tra gli altri, nella competenza del Settore 02 dell'AGC 18 il cap. 5104;
- le DD.GG.RR. n. 2213 e n. 2216 del 21 dicembre 2007, nonché la DGR n. 184/2004.

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di **approvare** il riparto dei contributi per l'anno 2007 a favore di Enti Locali, Associazioni ed Enti Culturali (totale istanze 109) per le attività di particolare interesse culturale secondo le finalità della L.R. 7/2003, art. 11 come da elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, per l'importo complessivo di € **87.446,15** da prelevare dal Cap. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2007, impegnati con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. n. 18- Settore 01 n. **491 del 08/08/2007**, in uno con l'allegato B che riporta l'indicazione delle istanze escluse (totale istanze 102), perché carenti di requisiti e documentazione, che parimenti forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di **incaricare** il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo, sulla base della richiesta documentazione fornita dagli Enti interessati, di disporre con decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, dopo aver acquisito formale documentazione come descritto in narrativa;
-di **trasmettere** la presente delibera alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'acquisizione del parere, che risulta acquisito trascorsi venti giorni dalla formale richiesta, ai sensi del comma 2 dell'art. 11 della L.R. 7/2003;
- di **inviare** il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza e A.G.C. n. 18 Settore 02 e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per le rispettive competenze nonché al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco ammessi anno 2007

N	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	ATTIVITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	**A.B. Ass.ne Musicale**	Arco di Santa Marherita, 9	00186	Roma	Rm	Progetto culturale "La canzone napoletana nel mondo"	**€ 707,00**
2	**A.L.I. Associazione Libera Italiana**	via A. Genovesi, 5	80010	Villaricca	Na	Concorso Nazionale "il racconto del cassetto" IV Ed.	**€ 707,00**
3	**Accademia Giacinto Gigante**	via B. Corenzio, 31	80127	Napoli	Na	Progetto di archiviazione/esposizione delle opere di Maestri Pittori Napoletani dell'800 e del '900.	**€ 707,00**
4	**Accademia Internazionale Arte e Cultura**	Via Calvanese 22/bis	84080	Lanzara	Sa	XI Ed. Premio Internazionale "Arte e Cultura"	**€ 500,00**
5	**Angeli a Sud Associazione Temporanea d'impresa**	Centro Direzionale Is. F/11	80143	Napoli	Na	Progetto "Teatro ragazzi e giovani a Sud"	**€ 707,00**
6	**Annuario della Musica di Scotto Adele**	via Campana, 361	80010	Quarto	Na	edizione 2007 dell'"Annuario della Musica"	**€ 707,00**
7	**Artexarte Associazione Culturale**	via Galileo Galilei, 10	80010	Villaricca	Na	Per/corsi d'Arte edizione n. 5	**€ 707,00**
8	**ASL Ce 2 - Centro Ricerche e Studi sulla Psichiatria e le Scienze Sociali "Le Reali Case dei Matti"**	via Linguiti, 54	81031	Aversa	Ce	Volume "Valorizzazione del Patrimonio Culturale ed archivistico dell'ex ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" di Aversa"	**€ 707,00**
9	**Ass.ne Chiaradanza**	via Arangio Ruiz, 83	80122	Napoli	Na	Progetto "Napolicontact network"	**€ 500,00**
10	**Ass.ne Cult. "Luna di Seta"**	via Locatelli, 47	80038	Pomigliano d'Arco	Na	Evento "Serata d'Autore" IV Ed.	**€ 500,00**
11	**Ass.ne Culturale "Cava Oggi"**	via E. De Filippis, 7	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Progetto "Devianza giovanile - cause culturali ed effetti"	**€ 707,00**
12	**Ass.ne Culturale "Matilde Serao"**	via G. Vaccaro, 24	80126	Napoli	Na	Progetto "La città educativa"	**€ 707,00**

13	**Ass.ne Culturale "Quicampiflegrei"**	via Campi Flegrei, 3 c/o Azienda Autonoma Cura, Soggiorno e Turismo	80078	Pozzuoli	Na	III edizione di "A Corto di Donne" rassegna Nazionale di cortometraggi al femminile	**€**	**1.000,00**
14	**Ass.ne Culturale Cinema "Mòfilm" onlus**	via delle Cartiere, 13	84101	Ravello	Sa	realizzazione di un DVD dal titolo "I Vesuviani"	**€**	**707,00**
15	**Ass.ne Culturale Civilis Solis**	piazza Cavour, 9	80138	Napoli	Na	Progetto "NapoliScenografika"	**€**	**707,00**
16	**Ass.ne Culturale del Plebiscito**	via Generale Orsini, 30	80132	Napoli	Na	Manifestazione nazionale "Poesia in piazza Plebiscito"	**€**	**1.000,00**
17	**Ass.ne di Cultura, Sport e Ricreazione "Arci Postiglione"**	via Papio, 31	84122	Salerno	Sa	Progetto "Officina dell'arte"	**€**	**707,00**
18	**Ass.ne Internazionale "Amici di Pompei"**	Auditorium Saci - Piazza Esedra, 5	80045	Pompei	Na	Manifestazioni celebrative del decennio francese (1806 - 1815)	**€**	**707,00**
19	**Ass.ne O.n.l.u.s. Centro Diurno Progetto Oasi**	via Cagnazzi, 14	80136	Napoli	Na	Progetto "L'arte della commedia …a Napoli"	**€**	**707,00**
20	**Associazione "M. Gorki"**	via Nardones, 17	80132	Napoli	Na	Seminari, dibattiti e attività culturali anno 2007	**€**	**707,00**
21	**Associazione "Pan Assoverdi Salvanatura"**	via delle Terme, 53	80077	Ischia	Na	Convegno "Questione meridionale ed origini del Dualismo Nord-Sud" e Seminario "La civiltà della Città-Stato ad Atene"	**€**	**707,00**
22	**Associazione Artistica Culturale Bottega San Lazzaro**	via Giovanni Guarna, 3	84100	Salerno	Sa	XXII edizione della Rassegna Nazionale "Teatro Barbuti" 2007	**€**	**1.000,00**
23	**Associazione Comicon**	via Chiaia, 41	80121	Napoli	Na	Partecipazione alle Fiere del Libro di Francoforte (Germania), Lucca (Italia) e Buchon (Corea)	**€**	**500,00**
24	**Associazione Culturale "Pace fra i popoli"**	Calata Trinità Maggiore, 4	80134	Napoli	Na	Progetto: "Lo Specchio dell'arte"	**€**	**707,00**

25	**Associazione Culturale Artistica Sportiva Mirabilia - A.C.A.S.M.**	Vico Lazzi, 16/A	80134	Napoli	Na	Iniziativa: "Storia, Cultura e Poesia"	**€**	**707,00**
26	**Associazione Culturale Calibando**	c/o Romolo Runcini, Palazzo Ferrajoli - via Marcello Scotti, 22	80079	Isola di Procida	Na	Rassegna Internazionale del Fantastico	**€**	**700,00**
27	**Associazione Culturale étant donnés**	via Andrea d'Isernia, 4	80122	Napoli	Na	Progetto "Arti allo Specchio" III edizione	**€**	**707,00**
28	**Associazione Culturale Giffoni Teatro**	via Paolo M. Scarpone, 6	84095	Giffoni Valle Piana	Sa	Rassegna culturale Teatro Ragazzi	**€**	**707,00**
29	**Associazione Culturale Gruppo Servire**	Calata Trinità Maggiore, 4	80134	Napoli	Na	Manifestazione: "Le nostre radici"	**€**	**500,00**
30	**Associazione Culturale HDE**	Piazzetta del Nilo, 7	80126	Napoli	Na	Nelle Profondità - Personale di Lorenzo Mattotti	**€**	**500,00**
31	**Associazione Culturale Musicale Aniello Barchetta**	via Marotta, 52	81024	Maddaloni	Ce	Progetto "Fede, Arte e Cultura"	**€**	**707,00**
32	**Associazione Culturale Napoli d'altri tempi**	via G. Martucci, 24	80121	Napoli	Na	XVII ed. del Premio Eduardo Nicolardi 2007	**€**	**707,00**
33	**Associazione Culturale Nuove Sinergie**	Vico Lazzi, 16/A	80134	Napoli	Na	Manifestazione: "Culto e tradizioni partenopee"	**€**	**500,00**
34	**Associazione Culturale Otia**	via T. Ugo Stanzione, 1	84133	Salerno	Sa	I Luoghi "altri" della poesia	**€**	**707,00**
35	**Associazione Culturale Premio Capri dell'Enigma**	Piazza dei Martiri, 30	80121	Napoli	Na	Progetto: "Napoli potenziale"	**€**	**707,00**
36	**Associazione Culturale Presepe nel Mondo - ONLUS**	via comunale di palma, 73	80030	Liveri	Na	Progetto culturale "L'arte presepiale partenopea"	**€**	**500,00**
37	**Associazione Culturale Programma 2000**	Vico Lungo S. Agostino degli Scalzi, 6	80136	Napoli	Na	Manifestazione: "Momenti insieme"	**€**	**500,00**
38	**Associazione Culturale Rosart**	Vico Lazzi, 16/A	80134	Napoli	Na	Manifestazione: "Cultura e Società" IV edizione	**€**	**500,00**
39	**Associazione Culturale Sebezia**	via Domenico Padula, 159	80126	Napoli	Na	Edizione Rivista di Archivistica, Paleografia, Diplomatica e Scienze Storiche	**€**	**707,00**

40	**Associazione Culturale e di Volontariato "Un seme per la pace"**	via San Liborio, 56	80134	Napoli	Na	iniziativa culturale e di solidarietà: "Come un seme"	**€**	**500,00**
41	**Associazione Culturale Teatro Cantiere Viviani**	via Mario Ruta, 43	80128	Napoli	Na	Rassegna Nazionale Teatro d'Impegno Civile Cantiere Viviani	**€**	**2.000,00**
42	**Associazione Culturale Multietnica Musicainscena**	via M. Mazziotti, 2	84100	Salerno	Sa	Realizzazione e diffusione del CD "Pezzi D'Animo"	**€**	**707,00**
43	**Associazione di Studi Tardo Antichi**	Palazzo Pignatelli	80134	Napoli	Na	Pubblicazione degli Atti del Convegno Internazionale "Trent'anni di ricerche sulla Tarda Antichità: bilancio e prospettive di ricerca"	**€**	**707,00**
44	**Associazione Etnia Moio**	via S. Chiara, 19	80134	Napoli	Na	Manifestazione: "Napoli e i suoi colori" II edizione	**€**	**707,00**
45	**Associazione Eurisco trova chi ricerca**	vico Lungo del Gelso a Toledo 53a	80132	Napoli	Na	Manifestazione di Premiazione del poeta venezuelano Luis Alberto Crespo	**€**	**500,00**
46	**Associazione events.eat**	via Prolungamento Marconi, 62 PT	84013	Cava dè Tirreni	Sa	convegno "Dal Codice da Vinci al Codice Marchesi"	**€**	**707,00**
47	**Associazione Extramondi**	Largo Carolina, 10	80132	Napoli	Na	Progetto: "Immagini da Extramondi"	**€**	**707,00**
48	**Associazione Giovanile Musicale A.G.M.U.S.**	Corso Umberto I, 176	83100	Avellino	Av	Rassegne culturali e concertistiche	**€**	**707,00**
49	**Associazione M.& C. Militerni ONLUS - Istituto degli Studi Giuridici**	via A. Manzoni, 225	80123	Napoli	Na	Progetto culturale e sociale: "Uno sguardo oltre lo schermo: sono il detenuto Q. G."	**€**	**500,00**
50	**Associazione Musica Reservata**	via Bernini, 70	80129	Napoli	Na	Manifestazione culturale alla Certosa di Padula	**€**	**707,00**
51	**Associazione Nazionale Assistenza Invalidi e Meno Abbienti - A.N.A.I.M.A.**	via G. Palumbo, 19	84013	Cava dè Tirreni	Sa	Manifestazione "Concorso Pittura e Spettacolo"	**€**	**500,00**

52	**Associazione Polisportiva Socio-Culturale "Parco del Cilento ONLUS - Centro Studi "Maria Franciulli Battagliese"**	via del Mare, 9	84046	Ascea	Sa	V Premio Nazionale di Giornalismo Francesco ed Elio Bruno	**€**	**500,00**
53	**Associazione Saporè Arte**	C.so Vittorio Emanuele, 55	84010	Minori	Sa	Manifestazione "Un Natale d'arte"	**€**	**500,00**
54	**Associazione Scatola Sonora - Musicisti Associati**	via del Parco Margherita, 33	80121	Napoli	Na	progetto artistico - culturale	**€**	**500,00**
55	**Associazione Socio-Culturale No Profit Partenopart**	via Abate N. A. Abundo n. 15	80039	Saviano	Na	Progetto: Alla scoperta delle origini	**€**	**500,00**
56	**Associazione Sportiva "Funny Horse"**	via Vicinale Micca, 14	80125	Napoli	Na	Progetto: "arte e dintorni"	**€**	**500,00**
57	**Associazione WWF Italia Sezione regionale Campania**	Via A. da Salerno, 13	80128	Napoli	Na	Protocollo d'Intesa Regione - Centro Educazione Ambientale Cratere degli Astroni di Napoli - quota adesione	**€**	**500,00**
58	**Casa Editrice Luciano de Venezia / dominio**	via Casale 20	83100	Avellino	Av	Pubblicazione volume "Carlo Gesualdo - Fasti dimenticati di un Principe del Rinascimento	**€**	**700,00**
59	**Centro Studi Europa Nuova**	via A. Barone, 26	84129	Salerno	Sa	Mostra: "Aladar Lendvay"	**€**	**707,00**
60	**Chiesa Parrocchiale SS. Crocefisso e S. Rita**	via Scipione Rovito, 25	80137	Napoli	Na	Mostra d'arte presepiale partenopea - II ed.	**€**	**500,00**
61	**Compagnia del Teatro Laboratorio "Fata Morgana"**	via San Giacomo dei Capri, 29	80128	Napoli	Na	Progetto "Parksound: invasioni sonore"	**€**	**707,00**
62	**Comune di Monteverde**	Via Fontana	83049	Monteverde	Av	Progetto: "C'era una volta….un libro…"	**€**	**707,00**
63	**Comune di Polla**	Strada delle Monache	84035	Polla	Sa	Progetti di animazione biblioteca e promozione di iniziative culturali	**€**	**707,00**
64	**Comune di Torella dei Lombardi**	via P. Candriano	83057	Torella dei Lombardi	Av	Festival di Musica da Camera	**€**	**707,00**

65	**Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio s.r.l.**	Viale Kennedy, 111	80125	Napoli	Na	Progetto "Sùlphur IV edizione"	**€**	**500,00**
66	**Delia Promozione per la cultura**	via Roma, 16	84100	Salerno	Sa	Rassegna "la scuola incontra gli scrittori" 2007	**€**	**500,00**
67	**Edizioni Valtrend s.a.s. di Mario Marotta**	via Michele Cammarano, 8	80129	Napoli	Na	1. Pubblicazioni "Pompei Regiones VI - VII Insula Occidentalis" e "I sentieri del mare delle sirene, percorsi subaquei"	**€**	**1.000,00**
68	**Emeroteca - Biblioteca Tucci**	Piazza Matteotti, 2 - Palazzo delle Poste -	80133	Napoli	Na	Potenziamento raccolta emeroteca	**€**	**2.000,00**
69	**Ente Montecastello ONLUS**	piazza Duomo, 10	84013	Cava dè Tirreni	Sa	iniziativa storico-culturale "Festa di Montecastello"	**€**	**707,00**
70	**FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli**	Corso Vittorio Emanuele, 74	84123	Salerno	Sa	Mostra: l'Editoria e la narrativa femminile nel Mezzogiorno d'Italia	**€**	**1.000,00**
71	**Fondazione Adone Zoli**	via Alcide De Gasperi, 55	80133	Napoli	Na	Premio Adone Zoli - XXVIII edizione	**€**	**500,00**
72	**Fondazione Premio Napoli**	Palazzo Reale	80132	Napoli	Na	Progetto: Lettura condivisa	**€**	**3.600,00**
73	**Gruppo Archeologico Flegreo "Theodor Mommsen"**	Via Imbriani, 3	80010	Quarto	Na	Premio giornalistico e letterario "Theodor Mommsen"	**€**	**707,00**
74	**Il Pozzo e il Pendolo**	Piazza San Domenico Maggiore, 3	80134	Napoli	Na	III edizione del Progetto Galdo: borgo di letteratura e teatro	**€**	**707,00**
75	**Il Teatro soc. coop. Arl**	Salita Tarsia, 56	80135	Napoli	Na	Progetti: "The Great Inquisitor" e "Sizwe Banzi est mort"	**€**	**707,00**
76	**INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica / Osservatorio Astronomico di Capodimonte**	via Moiariello, 16	80131	Napoli	Na	Attività scientifiche e culturali	**€**	**2.200,00**
77	**Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale "G. Galilei"**	via Fabbrica delle arni Bianche, 120	81056	Sparanise	Ce	Concorso Nazionale di Poesia e disegno - XIII ed.	**€**	**500,00**

78	**Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale**	via Giuseppe De Blasiis, 11	80137	Napoli	Na	"La donna nel Rinascimento Meridionale". Convegno Internazionale di Studi	**€**	**707,00**
79	**Istituto per il Restauro e le Arti "Maria Teresa Caiazzo" onlus**	via Matteo della Porta, 4	84125	Salerno	Sa	Attività culturali	**€**	**500,00**
80	**Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali**	via Posillipo, 406	80123	Napoli	Na	Progetto "Il Sarno fra Culti e Civiltà"	**€**	**500,00**
81	**Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano**	Piazza Municipio - Castelnuovo -	80133	Napoli	Na	Pubblicazione volume "Storia del Turismo. Annale 2007"	**€**	**500,00**
82	**La Villanella Ass. ne Culturale**	via Tasso, 169	80127	Napoli	Na	Progetto: "Lo Cunto dello Canto Napolitano" XV ed.	**€**	**707,00**
83	**Les Rencontres**	8 villa d'Alésia,	F-75014	Parigi	Fra	Quota annuale adesione Regione Campania	**€**	**2.510,00**
84	**Michelangelo 1915 Communications di Lauri Sabato & C. s.a.s.**	Vico Parrocchia, 1	80036	Palma Campania	Na	pubblicazioni	**€**	**707,00**
85	**MicoArt Associazione Culturale**	P/le Olimpo n. 2	80055	Portici	Na	XII ed. "Mostra Micologica della Campania"	**€**	**707,00**
86	**Ministero per i Beni e le Attività Culturali Dipartimento per i Beni Archivistici e Librari**	via Giovanni Paladino, 39	80138	Napoli	Na	Convegno: "Primo Levi: il lager, la provetta, la fabbrica"	**€**	**1.000,00**
87	**Noi per voi Associazione di volontariato e di promozione sociale e culturale**	via Blundo, 54	80128	Napoli	Na	Realizzazione di attività culturale per i giovani dei quartieri napoletani	**€**	**500,00**
88	**Nonsoloeventi s.r.l.**	via C. Barbagallo, 115	80125	Napoli	Na	Mostra culturale	**€**	**500,00**
89	**Oltre il Chiostro**	Piazza S. Maria la Nova 44	80134	Napoli	Na	Iniziativa "La città dei popoli. Festa mediterranea delle tradizioni"	**€**	**707,00**
90	**Pro Loco Colliano**	P.zza E. Epifani	84020	Colliano	Sa	Progetto pedagogico-teatrale e rassegna di cinema: "I segni della memoria"	**€**	**500,00**
91	**Rivista Progresso del Mezzogiorno**	viale San Lorenzo, 8	82100	Benevento	Bn	Convegno Nazionale su temi di attualità culturale	**€**	**500,00**

92	**Radici Ass.ne Culturale**	via Crispi, 36a	80121	Napoli	Na	attività di incontri culturali e dibattiti	**€**	**500,00**
93	**Scuderi Editrice**	C.da Caselle, 6	83100	Avellino	Av	I Ed. Concorso nazionale di poesia "il Nomade e le Stelle"	**€**	**500,00**
94	**Soc. L'Immagine s.c.a.r.l.**	via Guido Figlioli, 1	00173	Roma	Rm	Progetto "Pozzuoli Europa Film"	**€**	**1.000,00**
95	**Società Cooperativa Tiriciclo a r.l.**	via Casa Lauro, 4	80063	Piano di Sorrento	Na	iniziative culturali varie	**€**	**707,00**
96	**Società Irpina di Musica Lettera ed Arti**	via Tagliamento, 154/C	83100	Avellino	Av	Rassegna "Musica nei Castelli del Principe Carlo"	**€**	**707,00**
97	**Solot Compagnia Stabile di Benevento**	via S. Pasquale, 71	82100	Benevento	Bn	Progetto "Obiettivo Teatro"	**€**	**707,00**
98	**Studio Zeta**	via G. Orsi, 8	80128	Napoli	Na	Progetto "Napoli Luoghi e Canzoni"	**€**	**707,00**
99	**T.E.M. associazione "The Eternal Minds"**	Via Monte Nuovo Licola Patria, 135	80070	Pozzuoli	Na	Incontri e dibattiti per i giovani sui temi di contrasto alla criminalità e all'uso di stupefacenti	**€**	**500,00**
100	**The International Association of Lions Clubs**	via Generale Orsini, 40	80121	Napoli	Na	Premio Emma Sorace XVI ed.	**€**	**500,00**
101	**Università degli studi "L'Orientale" - Dipartimento di Filosofia e Politica**	Largo S. Giovanni Maggiore, 30	80434	Napoli	Na	Mostra: "Matteo Ripa e il Collegio dei Cinesi di Napoli"	**€**	**2.000,00**
102	**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**	via Chiatamone 61/62	80121	Napoli	Na	Immaginare l'Europa nel Transito Atlantico	**€**	**1.500,00**
103	**Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Filologia Moderna "Salvatore Battaglia"**	via Porta di Massa, 1	80133	Napoli	Na	Mostra sulle isole dell'area flegrea e le tradizioni del mondo	**€**	**2.000,00**
104	**Università degli Studi di Napoli l'Orientale**	via Chiatamone 61/62	80121	Napoli	Na	Edizione 2007 Premio Pablo Neruda	**€**	**2.000,00**
105	**Università degli Studi di Napoli l'Orientale**	via Chiatamone 61/62	80121	Napoli	Na	Progetto: "Napoli Bahia: dialogo di arti e di culture"	**€**	**1.500,00**

106	**UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato provinciale di Salerno**	via Raffaele Sanzio, 41	84042	Acerno	Sa	Premio Unpli Salerno	**€**	**707,00**
107	**Associazione Volontariato - Sannio ONLUS**	via Condotto, 36	82011	Airola	Bn	Convegno: "I Caracciolo ad Airola"	**€**	**500,00**
108	**Comune di Altavilla Irpina**	Piazza IV Novembre, 2	83011	Altavilla Irpina	Av	progetto:"Immagini e ….parole"	**€**	**1.000,00**
109	**Fondazione "Biblioteca Benedetto Croce"**	via Benedetto Croce, 12	80132	Napoli	Na	Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Culturale	**€**	**2.179,15**
							€	**87.446,15**

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

N	ENTE RICHIEDENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	ATTIVITA'	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	**A.N.S.I. Associazione Nazionale Scuola Italiana**	Largo S. Sebastiano c/o Centro Culturale e sociale ex Cenobio S. Agostino	81100	Caserta	Ce	manifestazione didattico-concertistica	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
2	**Accademia dei Parmenidei**	via F. Cilea, 102	80127	Napoli	Na	Acquisto volume: "Il tempo degli eroi"	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
3	**Archeoclub Nuceria Alfaterna**	via G. Nicotera, 37	84014	Nocera Inferiore	Sa	Agro Monumenti Porte Aperte 2007 - XV Edizione	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
4	**Ass. Compagnia Teatrale Omega**	viale G. Moscati, 16	80040	Cercola	Na	Manifestazione Teatrale "Benvenuto 2007"	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
5	**Ass. Culturale "Il Regno della Mente"**	via G. Santacroce, 10/C	80129	Napoli	Na	Progetto: "Via del Campo" Musical Concept Show	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
6	**Ass. Danzarte**	via Fucilari, 158	84014	Nocera Inferiore	Sa	Progetto di spettacolo Hetnie di Luc Bouy e Gaetano Petrosino	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
7	**Ass. Nuove Idee**	via Italo Baldo, 97	84034	Padula	Sa	pubblicazione dello studio sulle Certose Campane	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
8	**Istituto Grafico Editoriale Italiano**	via Giacinto Gigante, 34	80136	Napoli	Na	libri distrutti	ATTIVITA' DI NATURA NON CULTURALE
9	**Ass.ne Bloomsbury**	via De Ruggiero, 52	80128	Napoli	Na	pubblicazione rivista Wolf	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
10	**Ass.ne Celus ONLUS**	via A. Labriola, lotto G - c/o Parrocchia san Giuseppe Moscati	80144	Napoli	Na	iniziative culturali	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

11	**Ass.ne Culturale "Diotima"**	Piazza Vanvitelli, 2	81100	Caserta	Ce	Martedì culturali IV ed.	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
12	**Ass.ne Culturale "Giffoni Festival Canoro"**	via G. Andria, 1	84095	Giffoni Valle Piana	Sa		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
13	**Ass.ne Culturale "La Magnolia"**	viale del progresso, 5	80040	San Sebastiano al Vesuvio	Na	Noir short film festival	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
14	**Ass.ne Culturale "Saona"**	via Cristoforo Colombo, 22	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Festival del Cinema restaurato	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
15	**Ass.ne Bambini Caerebrolesi Campania**	via Borgo 67/69	84066	Pisciotta	Sa	8 ed. Concorso Nazionale Poesia per ragazzi "Giochiamo a fare i Poeti"	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
16	**Ass.ne Culturale W. Shakespeare**	via Europa, 5/i	84083	Castel S. Giorgio	Sa	potenziamento abilità orale in lingua inglese	ATTIVITA' DI NATURA DIDATTICA
17	**Ass.ne Fotografica Civitella**	via S. Caterina, 38	84060	Pellare	Sa	Mostra - concorso fotografica	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA
18	**Ass.ne Franco Di Franco**	via Boscariello	84017	Positano	Sa		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
19	**Ass.ne Su ali d'aquila - onlus**	via Francesco Baracca, 18	80016	Marano di Napoli	Na	il Presepe vivente 2007	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
20	**Ass.ne Sviluppo e Solidarietà S. Giorgio**	via Cannavino, 16	80126	Napoli	Na	gita culturale e sociale	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA E ATTIVITA' NON DI NATURA CULTURALE
21	**Associazione Culturale Nuova Teatrio**	San Marco, 3519/a	30124	Venezia	Ve	Mostra "Le Favolose Matite Colorate nel Mondo"	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA

22	**Ass.ne TMT Teatro Momentaneamente Traballante**	C.so Vitt. Emanuele - Pal. Jannotta, 214	81034	Mondragone	Ce	stagione teatrale 2007	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
23	**Associazione Artistico-Culturale "Arte-Musica-Spettacolo"**	viale della Repubblica, 64	84047	Capaccio	Sa	Musiche Natalizie	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
24	**Associazione Artstico Musicale W. Amadeus Mozart**	C.da San Vito	84025	Eboli	Sa	Capodanno in piazza	ATTIVITA' NON CULTURALE
25	**Associazione CESDUCIM - Centro Studi sugli Usi Civici e i Demani nell'Italia Meridionale**	via Trento, 147/6 - scala B (c/o Di Genio)	84100	Salerno	Sa	Convegno: "Problemi e prospettive sugli usi civici"	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
26	**Associazione Collettivo Acca**	via De Rosa, 65	84016	Pagani	Sa	Progetto: "Festival dei Diritti " - diriti alla ribalta "Locale - Globale"	DOCUMENTAZIONE ERRATA
27	**Associazione Culturale "Il Focolare"**	C.so Umberto I	85010	Pignola	Pz	E…state a Pignola 2007	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA IN REGIONE
28	**Associazione Culturale Anonima Romanzi (Teatro Elicantropo)**	Vico d'Afflitto, 45	80132	Napoli	Na	Attività teatrali e Culturali 2007	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
29	**Associazione Culturale Arcadia**	via Cappucci, 32	84022	Campagna	Sa	realizzazione mediometraggio sulla storia di Antonio Maratea	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA E ALTRO ASSESSORATO
30	**Associazione Culturale Avanti VII - fondata da Gaetano Romano**	Corso Secondigliano, 242	80144	Napoli	Na	pubblicazione di un periodico mensile d'arte e cultura antica, moderna e contemporanea	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

31	**Associazione Culturale Demoetnoantropologica "I Castellani"**	via Piegolele	84133	Giovi	Sa	stampa del volume: "Giovi, Casale di Salerno (dalle origini al 1760)	RINUNCIA
32	**Associazione Culturale e Artistica "Carnevale Strianese"**	Via B. Marciano, 43	80040	Striano	Na	carnevale 2007	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
33	**Associazione Culturale e Musicale "Insieme per la Musica"**	via Tironi, 1	80077	Forio d'Ischia	Na	iniziative artistiche e culturali IX Concorso Internazionale Flicorno D'oro di Riva del Garda (Tn)	MANIFESTAZIONE FUORI REGIONE
34	**Associazione Culturale UBIK 2**					Festival della lettura	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
35	**Associazione Culturale Un Futuro a Sud**	via Nicola Calandra, 7	82100	Benevento	Bn	Premio Ciro: Scipionyx Samniticus e la Paleontologia nascosta" II edizione	ISTANZA FUORI TERMINE
36	**Associazione Culturalia**	via Costola, 6	80066	Vico Equense	Na		INIZIATIVA GIA' FINANZIATA CON FONDI REGIONALI
37	**Associazione European Mozart Ways**	Kaigasse 2/ 4. Stock	5020	Salisburgo (Austria)	Au	Adesione della Regione Campania al Progetto annuale "Le Vie di Mozart"	ADESIONE NON RINNOVATA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

38	**Associazione Fratellanza SS. Annunziata**	via Garibaldi, 56/c	84080	Castelluccio di Castel San Giorgio	Sa	Premio Internazionale di Poesia, Pittira e Scrittura "Antonio Amendola De Tebaldi" anno 2007	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA
39	**Associazione Lectorium Rosicrucianum**	via Leonardo di Capua, 19A		Napoli	Na	Conferenze e incontri	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
40	**Associazione Musicale Musica è**	via Cimitile trav. Bovio	80035	Nola	Na	spettacolo in occasione del Santo Natale	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
41	**Associazione Nova Sociale**	via della Libertà, 62	84015	Nocera Superiore	Sa	Mostra di pittura e scultura	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
42	**Associazione Settegiornisette**	via Santa Chiara, 31	80014	Giugliano	Na	Progetto: Settegiornisette	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
43	**Associazione Sportiva Culturale Artistica e di Volontariato "Crescere Insieme"**	Via Tarsia, 44	80135	Napoli	Na	Progetto: "I sabato culturali"	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
44	**Associazione su Ali d'Aquila onlus**	via Tiglio, 2	80145	Napoli	Na	Progetto "Ragazzi Ancora"	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
45	**Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani**	c.so Vittorio Emanuele, 127	84122	Salerno	Sa	Convegno: "Giovani ed Anziani uniti per una società migliore"	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
46	**Associazione Musicale Neapolis**	via Carlo Carrà, 70	80126	Napoli	Na	Progetto: "MusicaImparando - Impariamo dalla musica"	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
47	**Banda Musicale "Aurora" - Città di Panza**	via Parr. L. D'Abundo, 46	80070	Panza di Ischia	Na		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

48	**Basilica dell'Annunziata**	Piazza Giovanni XXIII	80058	Torre Annunziata	Na	esposizione del sarcofago in marmo di Nicola D'Alagno presso la Basilica dell'Annunziata	COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
49	**CE.R.CO. - Centro Studi e Ricerche sulla Comunicazione**	Vico S. M. Neve, 67	80122	Napoli	Na	iniziative varie	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
50	**Centro di Promozione Culturale INSIEME**	c/o Vittorio Mazzone via Luisa San Felice,12	80026	Casoria	Na	Progetto: La Città futura: conoscere per cambiare	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
51	**Centro la famiglia onlus**	via S. Sebastiano, 48 D	80134	Napoli	Na	corso di comunicazione per genitori, educatori, insegnanti e operatori familiari e corso per Consulenti familiarie coniugali	ATTIVITA' DI NATURA DIDATTICA
52	**Centro Strudi Xeniart**	via Fiume, 18	80040	Terzigno	Na	"Primo Vere" 2007	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
53	**Città di Ariano Irpino**	Piazza Plebiscito, n. 1	83031	Ariano Irpino	Av	iniziative varie	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
54	**Comitato Permanente Studio Ricerca e Programmazione Socio-Sanitaria A.S.L. Ce 1**	via Cesare Battisti, 88	8110	Caserta	Ce	sicurezza stradale	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO E NON DI NATURA CULTURALE
55	**Complesso Strumentale Ufficiale Lorenzo Rinaldi Giffoni**	Corso Vittorio Emanuele, 45	84095	Giffoni Valle Piana	Sa		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

56	**Comune di Chianche**			Chianche	Av	Corso di Interpretazione pianistica - sesta ed.	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
57	**Comune di Andretta**	via V. Veneto	83040	Andretta	Av	varie	DOCUMETAZIONE INCOMPLETA
58	**Comune di Apice**	Piazza della Ricostruzione, 1	82021	Apice	Bn	Interventi di educazione musicale	ATTIVITA' DI NATURA DIDATTICA
59	**Comune di Bacoli**	via Lungolago, 4	80070	Bacoli	Na	progetto "Bacoli nelle Scuole"	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
60	**Comune di Calvi**	Via Roma	82018	Calvi	Bn	XVIII ed. di Canto Città di Calvi	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
61	**Comune di Carinaro**	Piazza Municipio, 1	81032	Carinaro	Ce	Iniziativa: "Antichi saperi e sapori"	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
62	**Comune di Colliano**	viale Terlizzi	84020	Colliano	Na	Manifestazione: "Festa dell'Emigrante"	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
63	**Comune di Montecorvino Pugliano - Ufficio Servizi Sociali**	via Roma, 16	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	Pugliano e i borghi	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
64	**Comune di Nocera Inferiore**	Piazza Diaz, 1	84014	Nocera Inferiore	Sa	La notte dei Re	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
65	**Comune di Pollica**	Via D. Alighieri, 8	84068	Pollica	Sa	attività varie	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
66	**Comune di Rofrano**	via P. Scandizzo	84070	Rofrano	Sa	Pubblicazione	RINUNCIA
67	**Comune di Santa Paolina**	Piazza Martiri d'Ungheria, 13	83030	Santa Paolina	Av	Manifestazioni culturali e turistiche	COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
68	**Concerto Bandistico Città di Ischia**	via dello Stadio, 67	80077	Ischia	Na		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA

69	**Consiglio Nazionale delle Ricerche IRPPS - Istituto di Ricerche sulla popolazione e le politiche sociali**	via Vittorio Emanuele, 9/11	84080	Penta di Fisciano	Sa	seminari e conferenze	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
70	**Direzione Didattica Statale di Massalubrense**	via C. Colombo, 2	80061	Massa Lubrense	Na	Progetto: L'alunno verso una formazione culturale europea	ATTIVITA' DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
71	**Ecoart - ecologia cooperativa arte turismo**	via Arno, 36	80126	Napoli	Na	Ecoart x4 - evento spettacolo -	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
72	**Editore D'Amelio**	via Eolo, 3	80058	Torre Annunziata	Na	Presentazione del libro: "Due anni da schiavi"	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
73	**Edizioni La Colomba**	via Terrate	84048	Castellabate	Sa	Pubblicazione rivista	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
74	**Elledi '91 s.r.l.**	via Nazionale, trav. Di Palma, 32	84018	Scafati	Sa	La Scuola va a Teatro E.. Scopre i Monumenti della Campania Felix	ATTIVITA' DI NATURA DIDATTICA E DI COMPETENZA DI ALTRA NORMATIVA
75	**Ente Autonomo Antonio De Curtis**	via della Repubblica, 4	84092	Bellizzi	Sa	Premio Totò XVII ed.	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
76	**Fondazione Nuova Orchestra Scarlatti**	Viale Gramsci, 19	80122	Napoli	Na	Rassegna sinfonico - corale	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
77	**Fondazione Donnaregina - Museo Madre di Napoli**	via Settembrini, 79	80100	Napoli	Na	Mostra "Matres Matutae"	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
78	**Giunta Regionale della Campania - ORMEL Benevento**	via Traiano, 42	82100	Benevento	Bn	Pubblicazione di una Guida orientativa ai paesi del Sannio	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA

L.R. n. 7/2003, art. 11. Elenco esclusi anno 2007

79	**Gruppo Archeologico Salernitano**	via U. Zanotti Bianco n. 6	84100	Salerno	Sa	il Mondo Animale nell'arte Medievale in Campania	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA
80	**Gruppo Teatrale Arte Povera**	via Matteotti, 19	80010	Quarto	Na	realizzazione spettacolo in prosa "Ridendo ed … imparando"	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
81	**INCIPIT - Agenzia Letteraria & Studio Editoriale**	via Coroglio, 57 / c/o BIC - Città della Scienza	80124	Napoli	Na	INIZIATIVE VARIE	FUORI TERMINE
82	**Istituto Comprensivo "P. Visconti"**	via Gorga n. 5	84061	Ogliastro Cilento	Sa	Progetto: Genius Loco - adotta un monumento - restauro statue lignee del ' 700	INIZIATIVA DI COMPETENZA DI ALTRO ASSESSORATO
83	**Liceo Scientifico "Da Vinci"**	via Prignano, 1	84125	Salerno	Sa	Convegno: "La ricerca didattica in Italia"	ATTIVITA' DI NATURA DIDATTICA
84	**Multimedia Edizioni / Casa della poesia**	C.P. 125	84100	Salerno	Sa	Incontri internazionali di poesia di Sarajevo	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
85	**Musinbà**	Corso Vittorio Emanuele, 87	80122	Napoli	Na	Vivere nel Neolitico	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
86	**Parrocchia "Sacro Cuore di Gesù"**	p.zza Vittorio Veneto, 31	84123	Salerno	Sa	iniziative varie	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
87	**Parrocchia Maria SS. Annunziata**	Corso Partennio, 18	83015	Pietrastornina	Av	Laboratorio teatrale - rassegna teatrale	COMPETENZA DI ALTRA NORMATIVA

88	**Parrocchia Santa Maria la Bruna**	via S. Maria la Bruna	80040	Torre del Greco	Na	III ed. della "Mostra dell'Infiorata" di S. Maria la Bruna	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
89	**Associazione 'A Livella ONLUS**	via Roma, 25	80030	Visciano	Na	Manifestazione: "Spazio Teatro Festival"	COMPETENZA ALTRA NORMATIVA
90	**Università degli Studi di Napoli d'Orientale**	Via Chiatamone, 61-62	80100	Napoli	Na	Napoli culla delle culture e delle lingue nei secoli	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
91	**Università degli Studi di Napoli Federico II - dip. di Sociologia Gino Germani"**	Vico Monte della Pietà, 1	80138	Napoli	Na	Ricerca decennale sul Teatro di figura campano e meridionale	MANIFESTAZIONE NON REALIZZATA
92	**UNLA (Centro di Cultura Popolare)**	via Municipio - Palazzo Ducale	84024	Contursi Terme	Sa		DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
93	**Unpli Campania - Comitato Regionale Unpli della Campania**	C/o Pro Loco Contrada Via Provinciale	83020	Contrada	Av	Congresso Regionale di Aggiornamento sul ruolo dell'Associazionismo "no profit"	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
94	**V Scuola Media Statale Enrico De Nicola**	via San Francesco d'Assisi, 188	81024	Maddaloni	Ce	La "Scuola" della Campania in Europa L'Europa nella "Scuola" della Campania	COMPETENZA ALTRO ASSESSORATO
95	**Zéro de conduite**	presso Teatro Tintadirosso - via San Biagio dei Librai, 39 (Palazzo Marigliano)	80100	Napoli	Na	Realizzazione spettacolo in prosa "Venecia"	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
96	**Ass.ne Musicale e Culturale "Pueri Cantores"**	via C. Pavese, 13	83022	Baiano	AV	concerto di Natale	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA

97	**Associazione Culturale Antego**	via Carlo De Cesare, 64	80132	Napoli	Na	Premio Girulà, Teatro a Napoli XIII	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
98	**Associazione Culturale Calipso**	via San Giacomo dei Capri, 109/A	80132	Napoli	Na	Grandi autori stranieri recensiscono grandi classici della letteratura	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
99	**Associazione Culturale Le Tre Ghinee / Nemesiache**	via Posillipo, 308	80123	Napoli	Na	Vibrazioni su scale di differenze	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
100	**Comune di Napoli - CEICC - Centro Europeo Informazione Cultura e Cittadinanza**	Piazza Municipio	80133	Napoli	Na	Protocollo d'intesa Regione Campania Comune di Napoli per il CEICC - quota parte	DOCUMENTAZIONE INCOMPLETA
101	**Parrocchia di Santo Strato a Posillipo**	via Giovanni Pascoli, 3	80123	Napoli	Na	presepe vivente	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA
102	**Comune di Villamaina**	Via Roma, 77	83050	Villamaina	Av	Progetto Villaestate	INIZIATIVA GIA' FINANZIATA

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1922 del 30 dicembre 2009 – Variazione compensativa di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 con istituzione di un nuovo capitolo di spesa.**

PREMESSO
- che con Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2009*" il Consiglio regionale ha approvato la legge finanziaria 2009;
- che con DGRC n. **261** del **23/02/2009** avente ad oggetto "*Approvazione bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7*." la Giunta regionale ha approvato il Bilancio Gestionale 2009;
- che la Regione sostiene da anni le attività di promozione culturale realizzate in Campania, dirette a valorizzare la storia, la cultura e la tradizione artistica del territorio campano e del suo grande patrimonio storico-culturale;

RILEVATO
- che nel succitato *bilancio* gestionale risulta istituito il capitolo di spesa cap. **5162** "*Interventi per iniziative ed attività in campo teatrale"* (U.P.B. 3.11.31), la cui attuale disponibilità finanziaria è di € **725.000,** attribuito al Settore 02 dell'AGC 18;
- che risultano pervenute al Settore 02 dell'AGC 18 istanze di contributo da parte di Istituzioni culturali per importanti attività istituzionali e culturali svoltesi nel corso dell'anno 2009 sul territorio regionale, che non possono trovare adeguato finanziamento in altri capitoli del corrente esercizio finanziario, di competenza del Settore 02 dell'AGC 18;

CONSIDERATO
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base;

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 - Settore 02, nell'ambito della U.P.B. 3.11.31 da destinare alla concessione di contributi per lo sviluppo e il sostegno di attività culturali, dotandolo di € 725.000,00, mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 5162 (U.P.B. 3.11.31) rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 Settore 02 ed avente sufficiente disponibilità, per far fronte a numerose istanze di contributi avanzate da operatori culturali per importanti manifestazioni sul territorio;

VISTA
- la L.R. n. 7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di istituire nell'ambito della U.P.B. 3.11.31 il **capitolo di spesa 5160** avente la seguente denominazione : "*Contributi per lo sviluppo e il sostegno di attività culturali*" (classificazione 1.1.162.2.6.6 – spese correnti);

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base 3.11.31:

- Capitolo di spesa **5162** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione "*interventi per iniziative ed attività in campo teatrale*": **riduzione** dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro **725.000,00**;
- Capitolo di spesa **5160** (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione "*Contributi per lo sviluppo e il sostegno di attività culturali*": **incremento** dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro **725.000,00**;

- di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo 5160 della spesa al Settore 02 dell'Area 18;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01, 08 e 18 e ai Settori proponenti, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1935 del 30 dicembre 2009 – RINVENIENZE POR CAMPANIA 2000-2006, LINEA FSE - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UPB E ATTRIBUZIONE AL SETTORE 01 DELL'AGC 18 DELLA GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DEL CAP. 5718**

Premesso

- che con decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il testo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) per le Regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1 e, con decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004, il testo revisionato del citato Q.C.S., con l'inserimento al Capitolo VI "Condizioni di attuazione"del paragrafo 6.3.6, che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
- che con decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Campania e, con decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004, il testo revisionato del citato Programma, che, al Capitolo VI, paragrafo 6.3.5, disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
- che, con deliberazioni della Giunta regionale n. 715 del 20.02.2003 e n. 1201 del 23.09.2005, e 1035 del 28 luglio 2006 sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 ("progetti coerenti");
- che, ai sensi del citato paragrafo 6.3.6 del Q.C.S., nel testo che segue la revisione adottata con la decisione C (2004) n. 4689, la riallocazione delle risorse rinvenienti "per misura e azione" avviene a discrezione delle Autorità di Gestione, purchè "... sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi fermo restando che l'identificazione degli assi/settori/misure destinatari delle risorse liberate non potrà prescindere da una preventiva ricognizione della progettazione disponibile e dalla tempistica di utilizzo di tali risorse..." onde assicurare priorità alla realizzazione dei progetti la cui attuazione abbia una tempistica il più possibile parallela al periodo di programmazione 2000-2006 e comunque coerente alle scadenze fissate all'art. 31, co. 2 del Regolamento (CE) 1260/99 ed alle modalità di chiusura finanziaria del Programma;
- che, inoltre, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 23/09/2005, con la quale si è dato seguito all'adattamento delle procedure amministrative e di gestione delle operazioni cofinanziate dal P.O.R. nella seconda fase della sua attuazione, è stato disposto, tra l'altro, che "l'utilizzo delle risorse rinvenienti, fatto salvo quanto finora disposto con atto amministrativo, dovrà essere vincolato alla disponibilità di progettazione esecutiva, assicurando una tempistica di utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione delle operazioni coerente alle scadenze fissate all'art. 31, co. 2 del Regolamento (CE) 1260/99 ed alle modalità di chiusura finanziaria del programma";

Premesso altresì

- che il Consiglio Regionale con legge n. 2, del 19 gennaio 2009, ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261, del 23/02/2009, ha approvato, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002, il bilancio gestionale 2009;
- che il Consiglio Regionale con legge n.11, del 5 agosto 2009, ha approvato la variazione al bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1389, del 18/08/2009, ha approvato, ai sensi della L.R. n.7/2002, la variazione al bilancio gestionale 2009;

Considerato

– che con le note del Coordinatore dell'AGC 18 aventi rispettivamente prot. n. 1068480 del 10/12/2009 e prot. n. 1109039 del 22.12.09 è stato richiesto all'Autorità di Gestione del POR Campania e alla Presidenza della Regione il parere previsto ai punti 3 e 4 della lettera b) della DGR 1035/06 per l'utilizzo delle suddette rinvenienze, pari a complessivi € 20.000.000,00=, allo scopo di utilizzarle per "Interventi di contrasto alla povertà" per lo sviluppo di servizi di sostegno e di reti di

solidarietà e di assistenza formali ed informali, per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale, coerenti con le finalità della misura 3.4 del POR Campania 2000 – 2006;

Rilevato

- che con nota prot n. 1123385 del 29/12/2009 l'Autorità di Gestione del POR ha espresso parere favorevole rispetto alla proposta di utilizzo delle rinvenienze fermo restando in capo all'AGC 18 l'esclusiva competenza e la responsabilità in ordine al rispetto della tempistica di utilizzo dei fondi e delle rinvenienze nonché delle modalità di chiusura finanziaria del Programma Operativo;
- che con nota prot 7042/UDCP/GAB/GAB del 29.12.09 il Capo del Gabinetto del Presidente ha espresso ai sensi della GR n. 1035/06 parere favorevole;

Ritenuto

- di dover rendere, a seguito dei pareri favorevoli acquisiti, disponibili le risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006 per il finanziamento degli "Interventi di contrasto alla povertà" per lo sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali, per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale dichiarati coerenti con le finalità della misura 3.4 del POR Campania 2000 – 2006;
- di dover far gravare l'impegno dei conseguenti provvedimenti sulle disponibilità finanziarie delle risorse rinvenienti appostate sulla U.P.B. 22.79.216 cap. 5718 del bilancio per l'esercizio finanziario anno 2009;

Constatato

- che nel bilancio gestionale 2009 lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 5718 (U.P.B. 22.79.216), non risulta sufficientemente dotato;
- che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 5718 (U.P.B. 22.79.216) dell'importo di € 20.000.000,00=;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9 lett. b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima UPB;
- che il suddetto capitolo 5718 risulta attribuito alla competenza operativa dell'AGC 9– Settore 02

Ritenuto

- che per la suddetta variazione compensativa si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa cap. 5717 (U.P.B. 22.79.216) ed avente sufficiente disponibilità, per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 5718;
- di dover demandare al coordinatore dell'AGC 18 l'emanazione delle disposizioni di attuazione della presente deliberazione;
- di attribuire al Settore 01 dell'A.G.C. 18 la gestione in c/competenza delle risorse stanziate sul capitolo 5718 dell'U.P.B. 22.79.216 nei limiti dell' importo di € 20.000.000,00= e autorizzare il Dirigente all'uso del capitolo.
- di dare mandato al Settore CRED di attivare le necessarie procedure per l'esecuzione della suddetta autorizzazione;

Visti

la L.R. 1 del 19 gennaio 2009 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ed il relativo documento gestionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23 febbraio 2009;
la L.R. n. 2/2009;
la L.R. n.7/2002;
la D.G.R. n. 261/2009;
la D.G.R. n. 1389/2009;
il D.Lgs.165/01;
la delibera di Giunta Regionale n. 1035 del 28/07/2006;

il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
la decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 della Commissione Europea;
la decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004 della Commissione Europea;
la decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 della Commissione Europea;
la decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004 della Commissione Europea;
la nota prot. n. 1123385 del 29/12/2009 dell'Autorità di Gestione del POR 2000-2006;
la nota prot 7042/UDCP/GAB/GAB del 29.12.09 del Capo del Gabinetto del Presidente.

PROPONE, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di destinare la somma di € 20.000.000,00= per la realizzazione di "Interventi di contrasto alla povertà" per lo sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali, per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale, dichiarati coerenti con le finalità della misura 3.4 del POR Campania 2000 – 2006;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati, rientrati nella medesima Unità Previsionale di Base:
  1. capitolo di spesa 5718 (U.P.B 22.79.216) avente la seguente denominazione "Rientri finanziari del POR 2000/2006 per la realizzazione di intereventi coerenti all'asse III della Linea FSE": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000.000,00=;
  2. capitolo di spesa 5717 (U.P.B 22.79.216) avente la seguente denominazione "Finanziamento degli interventi previsti dall'asse prioritario III "Risorse Umane" del POR Campania Linea FSE": riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000.000,00=;
- di far gravare l'impegno dei conseguenti provvedimenti per l'attuazione del progetto di cui sopra sulle disponibilità finanziarie delle risorse rinvenienti appostate sulla U.P.B. 22.79.216 cap. 5718 del bilancio per l'esercizio finanziario anno 2009;
- di autorizzare il Dirigente del Settore 01 AGC 18 all'uso del capitolo suddetto per il citato importo di € 20.000.000,00=;
- di dare mandato al Settore CRED di attivare le necessarie procedure per la suddetta autorizzazione;
- di provvedere a che l'utilizzo di tali risorse rispetti la tempistica di utilizzo dei fondi e delle rinvenienze nonchè tutto quanto disposto dal QCS in materia di utilizzo di risorse liberate e dalle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari anche in materia di ammissibilità delle spese;
- di demandare al coordinatore dell'AGC 18 l'emanazione di ogni ulteriore altra disposizione di attuazione della presente deliberazione;
- di inviare il presente provvedimento:

all'AGC 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
all'AGC 06 Settore CRED;
all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
all'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
all'AGC 18 Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo;
all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Presidente del Tavolo di Partenariato, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1971 del 31 dicembre 2009 – L.R. 15/06/2007 n. 6, art. 8, comma 2. D. G. R. n. 1966 del 12.12.2008. Rettifica Misure di Attuazione Anno 2009.**

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15.06.2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che, come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 6/2007, il sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo è attuato mediante l'utilizzo del fondo regionale per le attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e dello spettacolo viaggiante;
- che l'art. 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 6/2007 prevede che la Giunta Regionale adotti annualmente le Misure di Attuazione della normativa e, al comma 3 dello stesso articolo, la legge dispone che l'atto della Giunta è assunto "sentiti l'Osservatorio Regionale per lo Spettacolo di cui all'art. 11, le Organizzazioni sindacali e le Associazioni di Categoria, che devono esprimersi entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta, previo parere del Consiglio Regionale, che lo esprime mediante la Commissione Consiliare permanente competente per materia, che si pronuncia ai sensi della L.R. 17.10.2005 n. 17";
- che le Misure di Attuazione, per l'anno 2009, sono state regolarmente trasmesse dal Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo, per il prescritto parere, alle Organizzazioni sindacali e alle Associazioni di Categoria;
- che le Associazioni di Categoria e hanno le Organizzazioni Sindacali espresso il loro parere sulle Misure di Attuazione;
- che in data 29.09.2008 l'Osservatorio Regionale sullo Spettacolo, istituito dall'art. 11, comma 1 della L.R. 6/2007 ha preso atto delle Misure di Attuazione, esprimendo il proprio parere favorevole;

CONSIDERATO

- che con atto deliberativo di Giunta Regionale n. 1561 dell'03.10.2008 sono state approvate le misure di attuazione della L.R. n. 6/2007, per l'anno 2009, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 della legge ed è stato trasmesso il provvedimento al Consiglio Regionale per il prescritto parere da parte della competente Commissione Consiliare permanente;
- che, in data 18.11.2008, con verbale protocollo n. 285/VIC, la VI Commissione Consiliare ha esaminato la delibera D. G. R. n. 1561/2008 per il parere ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della L.R. n. 6/2007, esprimendo all'unanimità parere favorevole alla Delibera n. 1561/2008 ma integrandola con alcuni emendamenti;
- che con D. G. R. 1966 del 12.12.2008 si è preso atto del parere e delle suddette osservazioni espresse dalla VI Commissione Consiliare, riapprovando le Misure di Attuazione ex art. 8, comma 2 lettera c) della L.R. n. 6/2007 per la programmazione relativa **all'anno 2009;**
- che nelle suddette Misure di Attuazione, all'articolo 10, comma 5, lettere G) ed I) sono stati previsti, per i *Teatri Municipali ad attività multidisciplinare* e per i *Grandi esercizi teatrali privati*, tra i costi finanziabili, quelli relativi all' "*allestimento e alla produzione*", dettagliati e specificati segnatamente nel successivo art. 11 delle Misure di Attuazione;
- che, nell'adottare le Misure di attuazione della L.R. n. 6/2007 **per l'anno 2010,** con D. G. R. n. 1772 del 04.12.2009, tutt'ora all'esame della VI Commissione Consiliare, i suddetti costi finanziabili non sono stati più considerati, secondo una valutazione più conforme al dettato legislativo (art. 2, comma 2, lettera r, L.R. n. 6/2007) e che quindi è opportuno uniformare alle scelte adottate per le misure relative all'anno 2010 anche quelle già adottate per l'anno 2009,

rettificando di conseguenza l'articolo 10, comma 5, lettere G) ed I) ed l'art. 11 delle Misure di attuazione per l'anno 2009;

ATTESA

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo, Responsabile del procedimento e l'espressa dichiarazione di regolarità della stessa;

VISTA

la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 8, comma 2;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di rettificare le Misure di Attuazione ex art 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 6/2007, per l'anno 2009, adottate definitivamente con D. G. R. 1966 del 12.12.2008, per quanto concerne l'articolo 10, comma 5, lettere G) ed I) ed l'art. 11 lettere G) ed I) delle stesse Misure, non considerando per i *Teatri Municipali ad attività multidisciplinare* e per i *Grandi esercizi teatrali privati* i costi di *"allestimento e produzione*", così come dettagliatamente definiti dall'art. 11 delle Misure stesse;
- di trasmettere il presente atto deliberativo all'AGC 01 e all'AGC 18, nonché al Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per i provvedimenti di diretta e conseguente competenza;
- di disporre la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1960 del 30 dicembre 2009 – Modifica ambito distrettuale 23**

PREMESSO

- che con legge regionale n° 16 del 28 novembre 2008, pubblicata sul BURC n° 48 ter del 1 dicembre 2008, il Consiglio regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale previsti dal Piano di rientro dal disavanzo di cui alla delibera della Giunta Regionale n° 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo sottoscritto - ai sensi dell'art.1 comma 180 della legge n° 311 del 30 dicembre 2004 - tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;
- che, nell'ambito delle misure adottate, la citata legge regionale 16/08 ha disciplinato, agli artt. 2 e 3, la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali, innovando la legge regionale n° 32 del 3 novembre 1994;
- in particolare il comma 1), lettera b) dell'art. 3 che in tema di razionalizzazione degli ambiti distrettuali prevede che ciascun distretto deve di norma coincidere con ogni ambito avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti e che nella definizione degli ambiti distrettuali va tenuto conto delle aree montuose, delle isole e dei territori a bassa densità abitativa;
- che, con delibera n. 505 del 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha ridefinito gli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali istituite ai sensi del comma1), lettera a) dell'art. 2 della legge regionale n. 16/2008;
- che con delibera n. 504 del 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha ridefinito gli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie locali ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2008;
- che con delibera n. 1037 del 28 maggio 2009 la Giunta Regionale ha definito la nuova codifica delle AASSLL e dei distretti sanitari;
- che il decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario n. 7/2009 reca disposizioni in ordine al completamento dell'assetto territoriale delle AASSLL - Centri unici di responsabilità delle principali funzioni (rif. punto n.11 della DCM del 28 luglio 2009);

RILEVATO

- che nella Provincia di Caserta il numero degli ambiti distrettuali si è ridotto da 18 a 12 per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui alla DGRC 504/2009;
- che il commissario straordinario dell'ASL di Caserta con le seguenti delibere aziendali ha provveduto all'accorpamento dei distretti sanitari applicando le disposizioni di cui alla DGRC 504/2009:
  - delibera aziendale n. 642 del 6 ottobre 2009: distretti 12, 16, 17, 19, 20 e 21;
  - delibera aziendale n. 643 del 6 ottobre 2009: distretto n. 13;
  - delibera aziendale n. 644 del 6 ottobre 2009: distretto n. 14;
  - delibera aziendale n. 645 del 6 ottobre 2009: distretto n. 15;
  - delibera aziendale n. 673 del 6 ottobre 2009: distretto n. 22.
- che la DGRC 504/2009 stabilisce che i vertici aziendali possono proporre una modifica dell'assetto distrettuale qualora ne verificassero la necessità, in un congruo arco temporale, sulla base di motivate esigenze organizzative e/o connesse ad una più efficace erogazione dei servizi;
- che il commissario straordinario dell'ASL di Caserta con nota prot 29634 del 30 ottobre 2009 ha trasmesso considerazioni e proposte in ordine all'assetto degli ambiti distrettuali della provincia di Caserta che evidenziano le difficoltà di gestione del territorio distrettuale che si presenta molto esteso e differenziato per caratteristiche geo-morfologiche culturali ed economiche e si individuano soluzioni alternative rispondenti ai requisiti dell'art. 3 L.R. 16/2008;

VALUTATE

- le proposte e le considerazioni allegate alla suddetta nota del commissario straordinario dell'ASL di Caserta che modificano la composizione dei distretti n. 14, 22 e 23 nel modo di seguito indicato:

o distretto n. 14: Caianiello, Francolise, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Roccaromana, Teano, Vairano Patenora, Conca Della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Pre-

senzano, Rocca D'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Tora e Piccilli, Cellole e Sessa Aurunca;
- o del distretto 22: Bellona, Capua, Vitulazio, Calvi Risorta, Camigliano, Giano Vetusto, Pastorano, Pignataro Maggiore, Rocchetta e Croce, Sparanise, Santa Maria della Fossa, Grazzanise e Cancello Arnone;
- o del distretto 23: Castel Volturno, Mondragone, Falciano del Massico e Carinola;

ACQUISITO
- il parere del Commissario straordinario dell'ASL di Caserta con nota prot. ASL CE 36029 del 28 dicembre 2009 (prot. Ass. San./SP n.5722 del 29/12/2009);

RITENUTO
- di modificare l'assetto degli ambiti distrettuali dell'ASL di Caserta come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa regionale richiamata al fine di rispondere all'effettiva esigenza di garantire il coinvolgimento delle comunità locali e la reale sostenibilità delle nuove configurazioni distrettuali che si vengono ad approvare con la presente deliberazione;
- di dover pertanto modificare l'allegato 1 alla DGRC 504/2009 nella parte in cui si definisce l'assetto degli ambiti distrettuali dell'ASL di Caserta;

PRECISATO
- che nulla è modificato in ordine alle altre disposizioni stabilite dalle Delibere di G.R. n. 504/2009, n. 687/2009 e n. 1037/2009;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e approvato:
- di **modificare** l'assetto degli ambiti distrettuali dell'ASL di Caserta come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa regionale richiamata al fine di rispondere all'effettiva esigenza di garantire il coinvolgimento delle comunità locali e la reale sostenibilità delle nuove configurazioni distrettuali che si vengono ad approvare con la presente deliberazione;
- di **stabilire** che l'assetto degli ambiti distrettuali dell'ASL Caserta riportato nell'allegato A alla presente deliberazione, sostituisce quello già individuato nell'allegato 1) alla DGRC 504/2009 esclusivamente in relazione all'ASL di Caserta (pagine 6-8);
- di **rinviare** ad un provvedimento successivo per le modifiche alla DGRC 1037/2009;
- di **precisare** che nulla è modificato in ordine alle altre disposizioni stabilite dalle Delibere di G.R. n. 504/2009, n. 687/2009 e n. 1037/2009 e del decreto del commissario ad acta n. 7/2009;
- di **dare mandato** pertanto al commissario straordinario di porre in essere tutti gli atti necessari per dare sollecita attuazione alle disposizione delle Delibere di G.R. n. 504/2009, n. 687/2009 e n. 1037/2009 e del decreto del commissario ad acta n. 7/2009;
- di **inviare** la presente deliberazione alle AA.GG.CC. 19 e 20 e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

ALLEGATO A	
AMBITI DISTRETTUALI L.R. 16/08	
codice ISTAT - Comune	Popolazione
061018 CASAGIOVE	14381
061022 CASERTA	78703
061026 CASTEL MORRONE	3994
061078 SAN NICOLA LA STRADA	20646
Totale distretto	**117724**
061004 ARIENZO	5304
061028 CERVINO	5130
061048 MADDALONI	38653
061075 S.FELICE A CANCELLO	17524
061082 SANTA MARIA A VICO	14112
061097 VALLE DI MADDALONI	2746
Totale distretto	**83469**
061008 CAIANIELLO	1763
061036 FRANCOLISE	5000
061058 PIETRAMELARA	4672
061059 PIETRAVAIRANO	3076
061068 RIARDO	2493
061071 ROCCAROMANA	998
061091 TEANO	12712
061095 VAIRANO PATENORA	6469
061031 CONCA DELLA CAMPANIA	1354
061039 GALLUCCIO	2322
061050 MARZANO APPIO	2426
061051 MIGNANO MONTELUNGO	3314
061065 PRESENZANO	1789
061069 ROCCA D'EVANDRO	3508
061070 ROCCAMONFINA	3705
061079 SAN PIETRO INFINE	1005
061093 TORA E PICCILLI	998
061088 SESSA AURUNCA	**22799**
061102 CELLOLE	**7733**
Totale distretto	**88136**
061001 AILANO	1408
061002 ALIFE	7442
061006 BAIA E LATINA	2334
061014 CAPRIATI A VOLTURNO	1675
061025 CASTELLO DEL MATESE	1485
061030 CIORLANO	487
061033 DRAGONI	2162
061034 FONTEGRECA	863
061038 GALLO MATESE	707
061041 GIOIA SANNITICA	3578
061044 LETINO	796
061057 PIEDIMONTE MATESE	11659
061063 PRATA SANNITA	1606
061064 PRATELLA	1666
061066 RAVISCANINA	1427
061076 SAN GREGORIO MATESE	1009
061080 SAN POTITO SANNITICO	1980
061086 SANT'ANGELO D ALIFE	2378
061096 VALLE AGRICOLA	1030
061003 ALVIGNANO	4985
061009 CAIAZZO	5828

AMBITI DISTRETTUALI L.R. 16/08

codice ISTAT - Comune	Popolazione
061023 CASTEL CAMPAGNANO	1652
061024 CASTEL DI SASSO	1198
061035 FORMICOLA	1531
061045 LIBERI	1182
061056 PIANA DI MONTE VERNA	2450
061061 PONTELATONE	1837
061073 RUVIANO	1882
Totale distretto	**68237**
061013 CAPODRISE	9056
061047 MACERATA CAMPANIA	10632
061049 MARCIANISE	40152
061062 PORTICO DI CASERTA	7496
061067 RECALE	7359
061104 SAN MARCO EVANGELISTA	6074
Totale distretto	**80769**
061005 AVERSA	52201
Totale distretto	**52201**
061016 CARINARO	6780
061020 CASALUCE	10274
061029 CESA	7918
061043 GRICIGNANO DI AVERSA	9799
061053 ORTA DI ATELLA	20154
061087 SANT' ARPINO	14013
061090 SUCCIVO	7431
061092 TEVEROLA	12893
Totale distretto	**89262**
061037 FRIGNANO	8519
061046 LUSCIANO	13927
061054 PARETE	10761
061077 SAN MARCELLINO	12542
061094 TRENTOLA DUCENTA	16731
061098 VILLA DI BRIANO	6010
Totale distretto	**68490**
061019 CASAL DI PRINCIPE	20708
061074 SAN CIPRIANO D AVERSA	12857
061099 VILLA LITERNO	10916
061103 CASAPESENNA	6589
Totale distretto	**51070**
061021 CASAPULLA	8571
061032 CURTI	7110
061081 SAN PRISCO	11832
061083 SANTA MARIA CAPUA VETERE	33766
061085 SAN TAMMARO	4867
Totale distretto	**66146**
061007 BELLONA	5795
061015 CAPUA	18964
061100 VITULAZIO	6070
061010 CALVI RISORTA	5896
061011 CAMIGLIANO	1783
061040 GIANO VETUSTO	644
061055 PASTORANO	2754
061060 PIGNATARO MAGGIORE	6426
061072 ROCCHETTA E CROCE	525

AMBITI DISTRETTUALI L.R. 16/08	
codice ISTAT - Comune	Popolazione
061089 SPARANISE	7353
061042 GRAZZANISE	**6775**
061084 SANTA MARIA LA FOSSA	**2693**
061012 CANCELLO ED ARNONE	**5150**
Totale distretto	**70828**
061027 CASTEL VOLTURNO	**22796**
061017 CARINOLA	**8105**
061052 MONDRAGONE	**26833**
061101 FALCIANO DEL MASSICO	**3754**
Totale distretto	**61488**
TOTALE ASL CE	**897.820,00**

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1961 del 30 dicembre 2009 – Finanziamento del Centro Ricerche Oncologiche di Mercogliano ex art 2 comma 4 della LR 1/2009**

PREMESSO

- che con deliberazione n. 209/3 del 18 marzo 2003 il Consiglio Regionale, nel modificare ed integrare il Piano Sanitario Regionale 2002-2004", ha previsto che venisse istituito: "… un centro regionale, utilizzando anche la struttura già finanziata ed attrezzata di Mercogliano per le patologie rare e le malattie genetiche che, in stretta collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, coordini le attività dei servizi assistenziali regionali e promuova iniziative per migliorare l'informazione della popolazione, la formazione degli operatori sanitari, nonché la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento dei pazienti affetti da queste patologie";
- che la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006) all'art.3 comma 9 assegnava al centro di ricerca oncologica di Mercogliano un finanziamento di importo pari a euro 10.000.000,00 per il triennio 2007-2009;

RICHIAMATO

- che l' I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale, con nota prot. 0834242 dell' 11 ottobre 2006 e suoi allegati, "ha dichiarato la disponibilità dell'Istituto Pascale a farsi carico del Centro Oncologico di Mercogliano", secondo un nuovo progetto che prevede la costituzione di un "Centro di Ricerche Oncologiche ad alta specializzazione" che ha come caratteristiche principali: esclusione di qualsiasi attività assistenziale e quindi di degenza; finalizzazione della attività alla sola ricerca oncologica; estensione della ricerca al di là dell'interesse pediatrico; apertura del centro a collaborazioni esterne regionali, nazionali ed internazionali; favorire il rientro dei "cervelli"; sviluppare principalmente attività di ricerca nella farmacologia molecolare oncologica pre-clinica;

ATTESO

- che con Delibera n. 1630 dell'13 ottobre 2006 la Giunta Regionale ha provveduto a:
  - approvare il progetto dell' I.R.C.C.S. di Napoli Fondazione G. Pascale che prevede la costituzione e la gestione del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per lo svolgimento delle attività di ricerca sulle malattie neoplastiche;
  - affidare alla Fondazione G. Pascale la costituzione e la gestione del Centro avente sede nell'immobile di Mercogliano ex IPAI concesso in uso gratuito dalla Provincia di Avellino al precitato Ente secondo quanto previsto nel suddetto progetto;
  - assegnare il finanziamento di euro 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) così come disposto dalla legge Regionale n.24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006) art. 3, comma 9, al fine di consentirne l'attivazione ed il funzionamento;
- che i rapporti reciproci tra Regione, Provincia di Avellino, Fondazione G. Pascale sono stati regolati attraverso la stipula di apposita convenzione il 30 novembre 2006 della durata di 10 anni (rep.13903);

RILEVATO

- che la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 all'art. 2 comma 4 stabilisce "per consentire le attività del Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (CROM), la Regione provvede a finanziare il predetto Centro per il triennio 2009-2011, nella stessa misura del triennio 2006-2008, a valere sulla UPB 4.15.38";

TENUTO CONTO

- che in Campania il CROM è una struttura monotematica dedicata alla ricerca nel campo dei tumori con particolare riferimento alla ricerca nella farmacologia molecolare oncologica pre-clinica e svolge un ruolo preminente nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle malattie neoplastiche;
- che il CROM si è posto come obiettivo per il prossimo triennio di continuare lo studio delle malattie neoplastiche con particolare riguardo ai nuovi farmaci anti-tumorali ed alle strategie innovative

per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori umani, secondo le linee stabilite nel Progetto del Pascale approvato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino;

PRESO ATTO

- che con nota protocollo CROM/DG/19 del 7 luglio 2009, assunta al protocollo della Regione Campania n. 0616977 del 15 luglio 2008, è stata trasmessa unitamente alla relazione consuntiva delle attività del CROM la relazione programmatica 2008-2011 del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano;
- che con nota prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009 L'INT Fondazione Pascale ha trasmesso la relazione programmatica aggiornata delle attività del CROM per il triennio 2009-2011;
- che la suddetta relazione programmatica in particolare individua le seguenti aree principali di sviluppo per la continuazione delle attività di ricerca:
  - Sviluppo di nuove strategie teraupetiche
  - Marcatori molecolari
  - Farmacogenomica/farmacogenetica
  - Cellule Staminali del Cancro
  - Biologia sistematica
  - Studi clinici

  E due nuove linee di ricerca che hanno lo scopo di valorizzare la vocazione del CROM:
  - Cancro e Ambiente, che si occuperà delle influenze dell'ambiente ed in particolare dell'inquinamento sulla patogenesi delle principali neoplasie umane;
  - Alimentazione e Salute, che valuterà soprattutto il ruolo dei prodotti agroalimentari campani ed irpini sulla salute in generale nonché sullo sviluppo e la progressione dei tumori, anche attraverso lo sviluppo di appropriati modelli animali.

RITENUTO

- di dover approvare la relazione programmatica delle attività di ricerca del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per il triennio 2009-2011 (prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009) che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover assegnare pertanto un finanziamento al Centro di ricerche oncologiche di Mercogliano (CROM) di importo pari a € 10.000.000,00 per il triennio 2009-2011 ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 4 della L.R. n. 1/2009;

RILEVATO

- che la Giunta Regionale con delibera n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale per il 2009, prevedendo lo stanziamento della somma di euro 3.080.000,00 a valere sull'U.P.B. 4.15.38 capitolo 7258 dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale quale contributo per il finanziamento del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e approvato:

- **di approvare** la relazione programmatica delle attività di ricerca del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano per il triennio 2009-2011 (prot. DG/1216 del 23 dicembre 2009), che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento delle attività di ricerca, sopra indicate, sulle malattie neoplastiche;
- di **assegnare** al Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano il finanziamento complessivo di euro 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) per il triennio 2009-2011 - da imputarsi sull'U.P.B. 4.15.38;
- di **ribadire** che per l'esercizio 2009, come disposto dalla delibera n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, si prevede un finanziamento pari a euro 3.080.000,00 a carico dell'U.P.B. 4.15.38 - capitolo 7258 dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale;

- di **stabilire** che per l'esercizio 2010 il finanziamento è pari a € 2.020.000,00 e per l'esercizio 2011 il finanziamento è di € 4.900.000,00;
- di **dare mandato** al Coordinatore delle A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale di porre in essere gli atti necessari e conseguenti per l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme assegnate secondo le modalità e la tempistica fissate nella convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 rep. 13903;
- **di inviare** il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi e all'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente della G.R. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2009-2011

CENTRO DI RICERCHE ONCOLOGICHE DI MERCOGLIANO (CROM)

"Fiorentino Lo Vuolo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

	Pag.
Introduzione	3
Il completamento della ristrutturazione dell'edificio	7
Il proseguimento delle attività di ricerca avviate e lo sviluppo di nuove progettualità	10
L'incremento delle attività di servizio	12
L'attività di formazione	15
L'adeguamento tecnologico	17
I servizi per la manutenzione e gestione della sede	18
Costi del personale e della ricerca	19

Allegati:

Tabella N. 1: Budget dei costi fissi e variabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) "Fiorentino Lo Vuolo" è al suo secondo triennio di finanziamento. Il CROM è di fatti stato istituito con la deliberazione n. 1630 del 13 Ottobre 2006 della Giunta Regionale della Campania che stabiliva di finanziare il Centro, con sede presso l'ex IPAI, affidandone la gestione all'IRCCS Fondazione G. Pascale. Il finanziamento del CROM era stato fissato in 10.000.000€ per il triennio 2006-2008 dalla Legge Finanziaria Regionale 2006. Nel Novembre 2006 si procedeva alla stipula della convenzione tra Regione, Provincia di Avellino ed Istituto Pascale con la quale quest'ultimo si impegnava allo sviluppo del Centro attraverso atti del Direttore Generale.

Il CROM, secondo quanto previsto dalla citata Delibera N. 1630/2006 e dalla successiva Convenzione, ha come scopo lo studio delle malattie neoplastiche, con particolare riguardo ai nuovi farmaci anti-tumorali ed alle strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dei tumori umani, secondo le linee stabilite nel Progetto del Pascale approvato dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino.

Il CROM, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti ed in conformità alla programmazione nazionale e regionale, persegue le seguenti finalità:

1. svolgere attività di ricerca biomedica e traslazionale sulle malattie neoplastiche, con particolare interesse per la farmacologia molecolare oncologica pre-clinica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ideare, sviluppare, realizzare e proporre progetti di innovazione tecnologica (strumentazione, prototipi, presidi, farmaci, strategie terapeutiche, etc.) di interesse per l'Oncologia;
3. elaborare e attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria, supportando, anche in collaborazione con le Università, le attività di formazione pre e post laurea;
4. offrire "servizi" ad alto valore tecnologico;
5. svolgere tutte le attività strumentali e funzionali utili al raggiungimento delle proprie finalità;
6. promuovere la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati delle proprie ricerche e delle proprie attività ad altri Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Nazionale e al settore imprenditoriale.

Le attività di ricerca del CROM venivano avviate nel Giugno del 2007, data nella quale la Provincia di Avellino consegnava i locali del centro al Pascale. Nel primo triennio di vita del CROM è stato necessario affrontare numerose problematiche legate alla ristrutturazione di una parte dei locali per garantire l'avvio delle attività, all'arruolamento del personale di ricerca ed alla acquisizione di tecnologie di base necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca previsti. Nonostante le numerose difficoltà logistiche, le attività di ricerca sono state regolarmente effettuate e sono stati raggiunti importanti risultati scientifici.

Con la Legge Finanziaria Regionale 2009 è stato confermato il finanziamento del CROM di 10.000.000€ anche per il triennio 2009-2011. Partendo dai risultati sinora raggiunti, il secondo triennio di attività del CROM dovrà garantire la

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuità delle progettualità già avviate, ma anche lo sviluppo di alcune peculiarità insite alla natura e alle motivazioni che hanno portato alla costituzione del CROM. Innanzitutto, il CROM dovrà incrementare il suo legame col territorio, anche attraverso progetti di ricerca che siano orientati a valorizzare le produzioni locali o ad interessarsi di problematiche sentite dalla popolazione quali l'inquinamento ambientale. Inoltre, il CROM dovrà incrementare le sue attività di servizio per rispondere ad esigenze sanitarie non solo territoriali ma dell'intera regione garantendo, grazie alle sue competenze, la fornitura di prestazioni altamente specializzate per le quali esistano specifiche necessità. Infine, il CROM per la sua posizione geografica può e deve candidarsi quale importante polo per la formazione anche attraverso accordi con istituzioni universitarie. Lo sviluppo di queste attività del CROM richiederà alcune modifiche della struttura e della organizzazione del Centro che saranno affrontate con rapidità nei prossimi mesi per garantire la rapida attivazione delle ulteriori direttrici di sviluppo.

Il secondo triennio di attività vedrà, quindi, lo sviluppo complessivo e la caratterizzazione del CROM attraverso:

1) Il completamento della ristrutturazione dell'edificio

2) Il proseguimento delle attività di ricerca avviate e lo sviluppo di nuove progettualità

3) L'incremento delle attività di servizio

4) L'attività di formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione programmatica che segue descrive brevemente i punti elencati e comprende una previsione di spesa per la realizzazione del programma nell'ambito del budget assegnato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

La struttura del CROM all'atto della sua consegna all'Istituto Pascale, oltre a presentare numerose problematiche legate all'abbandono dell'edifico per diversi anni, non si prestava allo sviluppo di un centro di ricerca di laboratorio. L'edificio era infatti per lo più organizzato per attività di degenza, con piccole stanze dotate di servizi igienici. Solo una parte della struttura ospitava laboratori, peraltro caratterizzati da una penuria di banchi di lavoro, una suddivisione degli spazi che non risponde ai più moderni criteri di organizzazione ed una dotazione strumentale in molti casi ormai obsoleta.

Per garantire l'avvio delle attività di ricerca, oltre alla risoluzione di problemi strutturali quali infiltrazioni di acqua e malfunzionamento del sistema di condizionamento, sono stati realizzati interventi per incrementare e migliorare gli spazi adibiti a laboratorio. In particolare, è stato organizzato un nuovo laboratorio in una area che per le sue caratteristiche non richiedeva opere murarie e poteva quindi consentire una rapida realizzazione dell'intervento. Inoltre, sono stati acquistati banchi di laboratorio che sono stati posizionati e messi in funzione attraverso una rimodulazione delle aree già dotate della necessaria impiantistica, garantendo in tal modo una migliore organizzazione degli spazi esistenti.

L'ulteriore sviluppo del centro richiede, tuttavia, la realizzazione di nuovi laboratori che rispondano a criteri strutturali ed organizzativi moderni ed adeguati alle normative relative alla manipolazione di agenti biologici e chimici. Inoltre, la struttura è dotata di una unica aula e sono quindi necessarie aule di varia dimensione per le attività di divulgazione e di formazione che saranno di seguito descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, in questo triennio si procederà ai seguenti interventi strutturali, le cui procedure sono in parte già state avviate:

1) Si procederà alla ristrutturazione delle aree adibite a degenza al I e II piano dell'edificio del CROM per la realizzazione di N. 4 laboratori di ricerca per una superficie totale di circa 1.000 m^2. La progettazione dei lavori è stata già affidata, ed il progetto definitivo è atteso per gli inizi del prossimo anno. Seguiranno gli atti amministrativi per l'affidamento dei lavori che, si prevede, cominceranno nel II semestre del 2010. I nuovi laboratori saranno utilizzati per le attività di ricerca del CROM. Tuttavia, qualora la disponibilità di spazi attrezzati eccedesse le necessità delle attività di ricerca del CROM, laboratori potranno essere anche concessi a titolo oneroso ad imprese o enti di ricerca che operano nel settore biomedico rappresentando, pertanto, anche una potenziale fonte di autofinanziamento per il centro.

2) Sarà progettata e realizzata la ristrutturazione di una area al Piano terra dell'edificio per ospitare un laboratorio di cancerogenesi ambientale.

3) Si procederà alla ristrutturazione del III piano dell'edificio per realizzare aule multimediali per attività di formazione.

4) Sarà completata la realizzazione del bunker per il ciclotrone e della radio farmacia in GLP/GMP per la produzione di radio farmaci.

5) Si procederà alla sistemazione delle aree esterne dell'edificio, anche per prevenire infiltrazioni di acqua piovana, evento possibile a causa della natura declive del terreno sul quale il Centro sorge. Anche la realizzazione di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea recinzione rappresenta, per motivi di sicurezza, un'esigenza improrogabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PROSEGUIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA AVVIATE E LO SVILUPPO DI NUOVE PROGETTUALITÀ

Secondo quanto stabilito dal progetto approvato con la DGRC 1630/2006, la finalità principale del CROM è lo svolgimento di attività di ricerca biomedica sulle neoplasie umane, con particolare riguardo alla ricerca traslazionale. Le attività del CROM si sono sviluppate nel I triennio negli ambiti delineati dalla suddetta delibera e sulla scorta delle raccomandazioni del Comitato Scientifico, che aveva indicato le seguenti aree principali di sviluppo delle attività di ricerca del Centro:

- ***Sviluppo di nuove strategie teraupetiche***
- ***Marcatori molecolari***
- ***Farmacogenomica/farmacogenetica***
- ***Cellule Staminali del Cancro***
- ***Biologia sistematica***
- ***Studi clinici***

In coerenza con gli indirizzi emanati, il Comitato Scientifico agli inizi del 2009 ha valutato una serie di progetti presentati da ricercatori interni ed esterni all'Istituto Pascale. I progetti sono stati esaminati dal Comitato Scientifico che ha valutato sia la originalità che la qualità delle proposte.

La Direzione Generale, viste le valutazioni del Comitato, ha deciso di approvare e finanziare i seguenti progetti di ricerca. La decisione della Direzione ha tenuto conto anche delle disponibilità finanziarie nonché della compatibilità dei progetti proposti con le finalità istituzionali del CROM e con le attività del Pascale, onde evitare inutili duplicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile	Titolo del Progetto
A. Budillon	New therapeutical strategies based on the use of histone deacetylase inhibitors in combination with conventional and targeted based therapies
G. Castello	Studying the human cytokinome by a systems biology approach
G. Castello	Understanding the role of the chemokine and cytokine networks in conditioning the microenvironment to cancer growth and progression
G. Chiappetta	Involvment of Egr1 and its downstream effectors in human carcinomas: clinical implications and development of therapy models
A. Giordano	Cell cycle proteins in solid tumours
A. Giordano	Cell cycle proteins as possible therapeutic targets in cancer
A. Giordano	Design, Synthesis and Pharmacological Evaluation of Peptides Active on Breast Cancer Cells
A. Giordano	Dissecting the molecular basis of breast cancer in young women and breast angiosarcomas
N. Normanno	Biomarkers associated with response to molecular targeted therapies
N. Normanno	Correlation between the expression of EMT and putative cancer stem cells markers in tumor cells

A questi progetti già avviati presso il CROM si aggiungeranno due nuove linee di ricerca che, come descritto nella premessa, hanno lo scopo di valorizzare la vocazione locale del Centro, ovvero:

1) **Cancro e Ambiente**, che si occuperà delle influenze dell'ambiente ed in particolare dell'inquinamento sulla patogenesi delle principali neoplasie umane;

2) **Alimentazione e Salute**, che valuterà soprattutto il ruolo dei prodotti agroalimentari campani ed irpini sulla salute in generale nonché sullo sviluppo e la progressione dei tumori, anche attraverso lo sviluppo di appropriati modelli animali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Il CROM, come sancito anche dalla DGRC 1630/06, si differenzia dagli altri centri di ricerca della Regione Campania in quanto il suo obiettivo è di occuparsi principalmente di ricerca traslazionale. Questa branca della ricerca ha il compito di trasferire rapidamente dalla ricerca alla pratica clinica tutte le più recenti acquisizioni, garantendo in tal modo che i progressi della ricerca siano rapidamente fruibili per i pazienti. In questa ottica, compito della ricerca traslazionale è anche mettere a disposizione della attività clinica tecnologie sofisticate e competenze specialistiche che possano risolvere problematiche specifiche. È pertanto intenzione della Dirigenza del CROM incrementare in maniera significativa le attività di servizio per la Regione per rispondere ai compiti assegnati al Centro con la citata delibera. Le attività di servizio del CROM, pur strettamente correlate ai programmi di ricerca, sono comunque aggiuntive ai programmi di ricerca che sono stati fianziati dalla Regione Campania. Per esse dovranno essere, pertanto, previste risorse aggiuntive del Sistema sanitario regionale, sulla scorta di protocolli di intesa che saranno stipulati con le aziende alle quali il servizio sarà fornito.

Le attività che si prevede di sviluppare in questo ambito sono:

A) Produzione di radio farmaci. Presso il CROM è in via ormai di completamento la struttura che ospiterà un ciclotrone con annessa radiofarmacia. Il ciclotrone produrrà radiofarmaci che sono necessari per il funzionamento della TAC/PET per animali di piccola taglia, apparecchiatura indispensabile per la esecuzione di studi di farmacologia in vivo con nuovi agenti anti-tumorali. La produzione di radio farmaco del ciclotrone eccederà in ogni caso le necessità del centro. Per questo motivo, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura produrrà radio farmaci da impiegare in diagnostica clinica. Da una prima valutazione effettuata, il CROM dovrebbe essere in grado di produrre radiofarmaci sufficienti a fornir tutte le PET/TAC pubbliche presenti o in via di acquisizione. Concentrare la produzione del radiofarmaco in unica struttura consentirà certamente una notevole riduzione dei costi per la Regione. Come specificato in premessa, una adeguata compensazione dovrà essere prevista per questa attività.

B) Diagnostica molecolare. Uno dei progetti di ricerca del CROM riguarda la caratterizzazione molecolare delle neoplasie finalizzata alla individuazione di fattori predittivi di sensibilità o resistenza ai farmaci anti-tumorali. Nell'anno in corso si è creata la necessità per i cittadini della Regione affetti da carcinoma del coloretto metastatico di avere una diagnosi molecolare, ed in particolare la determinazione dello stato mutazionale di KRAS, indispensabile per una corretta programmazione terapeutica. Non essendo presente sul territorio regionale nessuna struttura in grado di fornire questo servizio, al fine di rispondere a questa esigenza di salute ed evitare il ricorso a strutture extra-regionali, presso il CROM è stato attivato un servizio di diagnostica molecolare che viene gestito dal Laboratorio di Farmacogenomica del centro in collaborazione con la Struttura di Anatomia Patologica del Pascale. Il Servizio fornisce analisi mutazionali di KRAS per pazienti affetti da carcinoma del colon-retto in fase metastatica a numerose strutture sanitarie della regione. La richiesta di analisi mutazionali sta crescendo progressivamente con l'introduzione nella pratica clinica di farmaci che richiedono tale determinazione in via preliminare per la prescrizione. Nell'ottica della attività di servizio a cui il CROM deve attenersi, analisi mutazionali per pazienti affetti da neoplasie solide saranno offerte a tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche della regione, con meccanismi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento simili a quelli descritti nel paragrafo precedentemente. Tali analisi saranno comunque limitate a quei marcatori per i quali esistano precise linee guida nazionali ed internazionali, quali ad esempio il già citato KRAS per i pazienti con carcinoma del colon-retto ed il recettore dell'EGF (EGFR) per i pazienti con carcinoma del polmone non a piccole cellule. Lo svolgimento di questa attività di servizio avrà anche riflessi positivi sulla ricerca condotta nel CROM. Essa metterà infatti a disposizione dei ricercatori del CROM materiale biologico da un numero notevole di pazienti neoplastici, oltre ad offrire opportunità per lo sviluppo di tecnologie innovative da applicare sia alla diagnostica che alla ricerca clinica.

C) Analisi legate alla esposizione ad inquinanti ambientali. Nella nostra regione c'è una richiesta crescente da parte della popolazione di un monitoraggio costante delle eventuali conseguenze dell'inquinamento ambientale sulla salute dei cittadini. Come descritto nei paragrafi precedenti, sarà attivata presso il CROM una linea di ricerca su Cancro ed Ambiente che consentirà la acquisizione di tecnologie e lo sviluppo di competenze che si prestano ad essere utilizzate per una attività di servizio per la regione. In particolare, saranno sviluppate metodiche per il dosaggio delle diossine e di altri contaminanti nei liquidi biologici (sangue, urine, latte etc.) per lo studio di modelli animali sperimentali. Questi saggi potranno essere impiegati anche per il monitoraggio del livello di esposizione di umani ed animali a contaminanti presenti nell'ambiente. Queste analisi vengono attualmente eseguite in strutture localizzate al di fuori della regione Campania, per la quale esse rappresentano una notevole fonte di esborso. Protocolli di intesa saranno stipulati con la regione e con le aziende sanitarie per stabilire il numero e la tipologia delle analisi richieste, nonché le modalità di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Una delle attività previste per il CROM è quella della formazione pre e post-laurea, da elaborare ed attuare direttamente o in rapporto con altri enti. L'attivazione di un programma complessivo di offerta formativa presuppone la ristrutturazione di una parte dell'edificio, ivi inclusa la realizzazione di una aula multimediale da utilizzare per la formazione a distanza. Oltre alla formazione specialistica, il CROM sarà impegnato anche in attività divulgative che avranno lo scopo di avvicinare il centro e più in generale le tematiche della ricerca alla popolazione locale.

L'offerta formativa del CROM si espleterà attraverso le seguenti attività:

A) Attività seminariale. È già attiva presso il CROM e sarà ulteriormente implementata una intensa attività seminariale tenuta da personalità di spicco della ricerca nazionale ed internazionale. Questa attività ha lo scopo di avvicinare esperti di vari settori alle attività scientifica del CROM e di consentire a giovani ricercatori della regione di confrontarsi con opinion leaders riconosciuti a livello internazionale.

B) Congressi e convegni. Il CROM ha già ospitato importanti conferenze su tematiche collegate alla ricerca oncologica. Nel triennio saranno organizzati congressi sulle tematiche di ricerca specifiche del Centro, con particolare riguardo alle problematiche che hanno impatto sul territorio.

C) Masters. Il CROM si propone come sede di Masters universitari. Accordi sono sati già presi con l'Università del Sannio per la realizzazione di due Masters Universitari di II livello su Epidemiologia Ambientale e sulla Comunicazione in oncologia da tenere presso il CROM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) Formazione a distanza. È in costante incremento la richiesta formativa di professioni legate al mondo sanitario. Un offerta completa deve prevedere anche la possibilità di effettuare formazione a distanza per contenere i costi e consentire la partecipazione alla attività formativa di una platea di utenti più vasta possibile. In questo campo il CROM effettuerà investimenti specifici per la realizzazione di un programma di respiro non solo regionale ma anche nazionale.

E) Attività divulgative. Il CROM collabora già con istituzioni scolastiche per progetti di prevenzione delle neoplasie legati alla adozione di corretti stili di vita. In particolare, sono stati attivati programmi di educazione alimentare presso alcune scuole dell'avellinese. Il programma sarà esteso ad altre strutture scolastiche della Provincia. Sarà, inoltre, offerta la possibilità a studenti di scuole superiori di visitare il Centro, anche per avvicinare i giovani al mondo della ricerca biomedica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

La conduzione delle attività sperimentali già avviate presso il CROM e soprattutto l'attivazione di nuove linee di ricerca richiederanno un investimento in nuove tecnologie. La politica di acquisizione delle apparecchiature del CROM sarà rigorosamente improntata alla massima razionalità, evitando in particolare la acquisizione di strumenti che siano già in dotazione del Pascale o di altre strutture di ricerca regionali. Il CROM dovrà, infatti, integrare le sue attività con le altre strutture di ricerca della regione onde evitare inutili e dannose duplicazioni di costose apparecchiature e competenze. Tuttavia, un investimento in tecnologia sarà comunque necessario perché il CROM si mantenga ad un livello adeguato di dotazione tecnologica per un istituto di eccellenza quale esso si propone di diventare. L'acquisto di tecnologie sarà valutato di volta in volta dalla Direzione Generale e seguirà la ristrutturazione del centro con la realizzazione dei nuovi laboratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I SERVIZI PER LA MANUTENZIONE E GESTIONE DELLA SEDE

L'incremento delle attività del Centro e la nuova "configurazione" richiederanno un adeguamento della gamma dei servizi, oltre che un naturale incremento dei costi relativi.

L'attivazione dei laboratori con conseguente incremento del "parco-attrezzature", la frequenza crescente da parte del personale e di terzi per motivi di studio e formazione, la realizzazione del Laboratorio per il Ciclotrone e la Radiofarmacia, sono alcuni dei fattori che determineranno un naturale aumento dei costi per servizi ed utenze (energia elettrica, premi assicurativi, manutenzione delle apparecchiature scientifiche, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTI DEL PERSONALE E DELLA RICERCA

L'incremento delle attività di ricerca e di servizio del CROM previste da questo programma renderà necessario un adeguamento della attuale dotazione organica sia per quanto riguarda il personale addetto alla ricerca che quello di supporto amministrativo e tecnico.

Inoltre, l'incremento delle attività di ricerca e l'arruolamento di nuovi ricercatori produrrà un aumento dei costi relativi all'acquisto di reagenti e materiale di consumo per i laboratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

BUDGET CROM triennio 2009-2011

INVESTIMENTI

SPESE INVESTIMENTI per classe e tipologia		2009		2010		2011
Opere murarie (e assimilate) e impiantistiche, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali da adibire a laboratori	€	400.000,00	€	400.000,00	€	220.000,00
Acquisto di impianti, macchinari e attrezzature - Apparecchiature scientifiche	€	400.000,00	€	300.000,00	€	150.000,00
Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature compresi sistemi informativi integrati/software per le **attività di Formazione**, amm.ve e di ricerca	€	80.000,00	€	200.000,00	€	130.000,00
Arredi Locali dedicati alla Formazione, uffici linee di ricerca e amministrazione	€	-	€	35.000,00	€	9.000,00
Investimenti per sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente	€	10.000,00	€	24.000,00	€	20.000,00
Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza	€	130.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00
Realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità	€	10.000,00	€	20.000,00	€	20.000,00
TOTALE per INVESTIMENTI	**€**	**1.030.000,00**	**€**	**999.000,00**	**€**	**569.000,00**

COSTI

COSTI FISSI per classe e tipologia		2009		2010		2011
1. Costi di struttura						
1.1 Salari e stipendi						
1.1.1. Area ricerca scientifica (compresi Contributi e oneri)	€	473.755,86	€	629.357,22	€	850.000,00
1.1.2. Area tecnico amministrativa (Contratti cococo non san. compresi Contributi e oneri)	€	283.509,90	€	286.509,02	€	380.000,00
1.1.3. Lavoro interinale (omnicomprensivo IRAP e servizio)	€	22.671,72	€	-	€	-
1.2 Indennità Comitato Scientifico	€	117.500,00	€	117.500,00	€	117.500,00
1.3 Direzione Operativa	€	28.000,00	€	28.000,00	€	30.000,00
1.5 Ammortamento Immob. Materiali						
1.6 Ammortamento Immob. Immateriali						
1.7 Manutenzioni e/o riparazioni apparecchiature scientifiche	€	100.000,00	€	80.000,00	€	120.000,00
1.8 Manutenzione Ordinaria sede comprese piccole spese, piccoli servizi, minuto mantenimento con Cassa economale						
Manutenzione ordinaria immobile	€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
Man. Ord. e/o in app. Mobili e Arredi	€	2.000,00	€	1.500,00	€	2.000,00
Manutenzione e riparazione automezzi	€	2.000,00	€	2.000,00	€	2.500,00
1.9 Utenze:						
Riscaldamento Gas	€	25.000,00	€	27.000,00	€	35.000,00
Telefonia	€	12.000,00	€	13.000,00	€	20.000,00
Acqua	€	-				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia elettrica (ENEL)	€	150.000,00	€	200.000,00	€	360.000,00
1.11 Servizi:							
Manutenzione sistema informativo generale (*server, etc.*) e piattaforme tecnologiche per la Formazione (*e-learning, Knowledge management, FAD, etc.*)	€	35.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
Smaltimento rifiuti speciali	€	15.000,00	€	18.000,00	€	20.000,00
Premi assicurativi	€	16.000,00	€	50.000,00	€	100.000,00
Manutenzione ordinaria ascensori	€	1.296,00	€	1.300,00	€	1.500,00
Derattizzazione	€	1.000,00	€	1.000,00	€	1.000,00
Servizi di pulizia ordinaria	€	6.456,00				
Servizi giardinaggio e manutenzione aree verdi	€	12.000,00	€	12.000,00	€	15.000,00
Manutenzione impianto antincendio - estintori	€	500,00	€	2.500,00	€	2.500,00
Guardiania	€	-	€	-	€	-
Canoni noleggio area nn sanitaria	€	4.608,96	€	9.220,00	€	9.220,00
1.12. Combustibile, carburanti e lubrificanti -	€	12.000,00	€	16.000,00	€	25.000,00
2. Costi di sviluppo.							
2.1 Libri, Riviste e Pubblicazioni	€	5.000,00	€	7.000,00	€	7.000,00
2.2 Meetings	€	3.000,00	€	10.000,00	€	25.000,00
2.3 Altri costi di marketing	€	2.000,00	€	8.000,00	€	8.000,00
2.4 Formazione/Aggiornamento del personale	€	30.000,00	€	35.000,00	€	45.000,00
2.5 Sviluppo/manutenzione sito	€	8.000,00	€	10.000,00	€	15.000,00
Totale Costi Fissi	**€**	**1.418.298,44**	**€**	**1.664.886,23**	**€**	**2.291.220,00**
COSTI VARIABILI		**2009**		**2010**		**2011**
1. Acquisto di Materiale di Consumo (ricerca scientifica)	€	550.000,00	€	590.000,00	€	640.000,00
2. Acquisti materiali vari per la manutenzione della sede	€	50.000,00	€	50.000,00	€	50.000,00
3. Materiale per servizi igienici	€	4.000,00	€	8.000,00	€	12.000,00
4. Spese per prestazioni di servizi variabili:							
4.1. Servizio trasp., trasloco, facchinaggio	€	1.000,00	€	5.000,00	€	6.000,00
4.2. Pedaggi	€	3.500,00	€	3.500,00	€	4.500,00
5. Spese generali: spese postali, Cancelleria e stampati, obblighi pubblicità, etc.	€	1.000,00	€	4.000,00	€	7.000,00
6. Bolli, Imp. e trib. vari CROM	€	3.000,00	€	7.500,00	€	12.000,00
7. Rimborsi spese e emolumenti straordinari per personale dell'Istituto	€	5.600,00	€	5.000,00	€	5.000,00
'otale Costi Variabili	**€**	**618.100,00**	**€**	**673.000,00**	**€**	**736.500,00**
TOTALI IMPEGNI	**€**	**3.066.398,44**	**€**	**3.336.886,23**	**€**	**3.596.720,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 – Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).**

VISTI

- l'articolo 115 del Decreto Legislativo (D.L.vo) 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo 19 ottobre 1999 n. 143;
- Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1256, e successive modifiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8/2/54, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- la legge regionale 23/8/83, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";
- la legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente «*Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo*»;
- la legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale.3/11/1994. n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni,
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;
- la legge regionale 28/11/2008 n. 16 dal titolo "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*" e le consecutive delibere di attuazione;

PREMESSO che

- il DPCM 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" la "S*anità Pubblica Veterinaria*" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
    - Prevenzione e controllo delle zoonosi;
    - Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
    - Igiene urbana veterinaria;
    - Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
    - Controllo delle popolazioni sinantrope e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- la L.R. 16/2001 prevede a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:
    - interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffusive e delle zoonosi;
    - interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
    - gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
    - erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso;
- che lo standard prestazionale in materia di *Igiene Urbana Veterinaria* non risulta uniforme in tutte le AA.SS.LL. a motivo delle diffuse carenze di risorse umane e strutturali dei competenti servizi veterinari;

- che presso l'ex ASL NA/1 è stata realizzata, con il contributo regionale erogato ai sensi della legge 281/1991 e della LR 16/2001, la struttura sanitaria denominata Presidio Ospedaliero Veterinario in grado di garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza di *Igiene Urbana Veterinaria* e di lotta al randagismo e controllo della popolazione canina; struttura che, opportunamente integrata, può sostenere le esigenze prestazionali anche di altre aziende sanitarie ancora carenti in materia;

PRESO ATTO

- della disponibilità della ASL Na 1 Centro, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Di Napoli Federico II a fornire il proprio contributo per la realizzazione di un centro di riferimento regionale di *Igiene Urbana Veterinaria;* in particolare l'ASL Na 1 centro propone come sede elettiva del Centro, la propria struttura Presidio Ospedaliero Veterinario, a fronte di una specifica dotazione finanziaria, l'IZSM assicura l'esecuzione delle attività diagnostiche propedeutiche alle finalità del Centro e la ricerca applicata in materia di prevenzione del randagismo e delle patologie legate agli animali d'affezione e l'Università garantisce il supporto scientifico necessario per le finalità di studio e ricerca sulle tematiche correlate al fenomeno del sinantropismo ed alle implicazioni dello stesso sulle patologie infettive e ambientali, espletando contestualmente presso la struttura anche attività didattiche;
- del documento allegato alla presente deliberazione elaborato dal Settore veterinario regionale, sulla scorta delle citate disponibilità, avente ad oggetto "*Centro di riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria*" (C.R.I.U.V.), con il quale vengono identificate obiettivi e attività del centro, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;

RITENUTO necessario, pertanto,

- istituire presso l'ASL Napoli 1 un Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) le cui dotazioni e funzioni sono decritte nel documento allegato alla presente delibera e che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

CONSIDERATO

- che per far fronte alle spese necessarie per l'istituzione ed il funzionamento del Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria occorre istituire nel bilancio gestionale 2009, all'interno della U.P.B. 4.15.40, rientrante nella competenza operativa dell'AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario, il seguente capitolo di spesa:
  - 7656 con la seguente denominazione "*Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)"* con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 1.000.000 (euro unmilione/00);
- che la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che occorre dotare l'istituendo capitolo delle necessarie risorse, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7650 (U.P.B. 4.15.40) rientrante nella competenza operativa della predetta AGC Assistenza Sanitaria ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle esigenze finanziarie sull'istituendo capitolo di spesa 7656;
- che per l'attivazione ed il funzionamento del suddetto Centro occorre procedere ad un apposito protocollo d'Intesa tra Assessorato alla Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici. l'Università di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e ASL Na 1 Centro;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di **istituire** il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) presso l'ASL Napoli 1 Centro i cui obiettivi e attività, nonché le modalità di funzionamento, sono riportate nell'allegato alla presente delibera che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

- di **dare mandato** all'A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario della predisposizione e stipula del Protocollo d'Intesa tra Assessorato alla Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e ASL Na 1 Centro per tutti gli adempimenti consequenziali all'attivazione ed al funzionamento del C.R.I.U.V.;

- di **istituire** nel bilancio 2009, all'interno della U.P.B. 4.15.40, rientrante nella competenza operativa dell'AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario, il seguente capitolo di spesa:
  - 7656 con la seguente denominazione *"Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)";*

- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nelle medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 7656 con la seguente denominazione *"Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)"*: **aumento** dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.000.00000 (euro unmilione/00);
  - capitolo di spesa 7650 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*Fondi da erofare alle AA.SS.LL. ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'esecuzione di controlli sui prodotti derivati da latte di bufala (art. 2 L.R. 3/2005)*": **riduzione** dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.000.00000 (euro unmilione/00);

- di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

nento Regionale per l'I... (CRIUV)

Generalità

L'Igiene Urbana Veterinaria (IUV) è una disciplina che comprende attività di Sanità Pubblica Veterinaria rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il legislatore nazionale, attraverso la definizione dei LEA, ha evidenziato che l'Igiene Urbana Veterinaria ed il sinantropismo rappresentano una priorità da gestire con adeguati strumenti organizzativi, al fine di garantire un accettabile livello di assistenza sanitaria intesa come "prevenzione".

Tale settore di attività coinvolge i Servizi Veterinari territoriali senza, tuttavia, che gli stessi siano supportati da risorse tali da garantire nella Regione Campania il controllo di fenomeni anche emergenziali legati alla gestione di cani, gatti ed altri animali sinantropi (avifauna, rettili, ecc.) che nel loro insieme rappresentano popolazioni estremamente consistenti, soprattutto in alcune aree metropolitane.

In tale contesto organizzativo solo un elevato standard prestazionale può consentire una risposta adeguata a quanto il legislatore ha indicato nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza. Va, inoltre, sottolineato come una casistica epidemiologica attinta direttamente sul territorio rappresenti un prezioso strumento di valutazione, indirizzato anche all'analisi del rischio e basato sull'utilizzo di modelli animali che vivono a stretto contatto con la popolazione umana. Infatti, gli animali sia domestici che selvatici possono assumere un ruolo di primaria importanza ed incidere in modo determinante sulla valutazione della qualità dell'ambiente. In particolare, animali sia randagi che padronali, che condividono con l'uomo habitat e abitudini, rappresentano un valido indicatore biologico dei potenziali pericoli legati all'ambiente.

I fenomeni del vagantismo canino e la presenza di gatti ed altri sinantropi inurbati rappresentano in alcuni casi una vera e propria emergenza, che necessita, da parte del Servizio Sanitario, di una particolare attenzione al fine di garantirne una corretta gestione nonché un'analisi ai fini della epidemiologia di patologie infettive ed ambientali.

Si rendono, pertanto, necessarie idonee strategie di conoscenza e gestione delle popolazioni animali sinantropiche; in particolare attraverso idonee metodiche di contenimento delle stesse e di gestione delle emergenze collegate alla presenza di tali popolazioni vaganti, l'approfondimento epidemiologico sulle realtà di tipo infettivo e ambientale, con particolare riferimento ai contaminanti, utilizzando tali popolazioni come sentinelle dello stato di salute dell'ambiente e, quindi, dell'uomo.

I risultati degli studi epidemiologici dovrebbero, poi, essere valutati con l'obiettivo di stabilire, grazie all'ausilio delle nuove tecnologie informatiche (GISA-GIS), una mappatura delle aree nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolari problematiche legat
zoonosico e tossicologico.

Le attività di prevenzione del randagismo, attuate con le metodiche di contenimento delle nascite, il controllo sanitario ed il pronto soccorso degli animali senza padrone, sono affidate per legge (cfr. L. 281/91 e L.R. 16/01) ai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio, alle quali vengono assegnati compiti e funzioni tendenti a standard elevati ma, di fatto, scarsamente finanziati e mal supportati da adeguate risorse da destinare allo scopo.

La L.R. 16/2001 prevede, infatti, a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:

- interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffusive e delle zoonosi;
- interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
- gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
- erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso.
- erogazione di un servizio di pronto soccorso per cani randagi feriti e per gatti liberi sui luoghi pubblici,su chiamata delle Autorità.

Pertanto si rende essenziale la creazione di un Centro Regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) che possa contemplare tutte le attività di cui sopra al fine di perseguire l'obiettivo di mettere a punto strategie e metodiche applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione in materia di igiene Urbana Veterinaria offrendo nel contempo supporto specifico ai Servizi territoriali , senza trascurare l'epidemiologia e la ricerca scientifica applicata.

L'attivazione, nell'ambito del CRIUV, di una area di supporto regionale alle attività di pronto soccorso veterinario per gli animali senza padrone, vuole consentire un rapido accesso alle prestazioni di diagnostica e specialistica clinica e chirurgica anche alle AA.SS.LL. che non hanno ancora dotato i propri Servizi Veterinari delle risorse necessarie, nonché per rispondere alle richieste avanzate da Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ecc.

Viene identificata come sede operativa del CRIUV il Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL NA 1 Centro, già dotato di pronto soccorso sulle 24 ore, di adeguata degenza e la cui realizzazione è stata possibile grazie alle risorse all'uopo destinate dalla Regione Campania, nell'intento di creare una struttura con potenzialità di intervento tali da garantire prestazioni specialistiche sugli animali senza padrone anche nell'intero territorio regionale.

Il CRIUV persegue, inoltre, finalità di ricerca scientifica attraverso collaborazioni, tra l'altro già in essere, con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Facoltà di Medicina Veterinaria.

Per quanto attiene le attività diagnostiche riferibili alla presenza di agenti infettivi e tossici e per la ricerca applicata il CRIUV si avvale delle strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi

1. sviluppo di modelli di gestione del rischio legato alla presenza negli agglomerati urbani di animali sinantropi e, conseguentemente, la messa a punto di strategie applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione.
2. monitoraggio sull'applicazione da parte dei presidi territoriali di Sanità Pubblica Veterinaria delle strategie elaborate dal Centro stesso;
3. supporto ai Servizi territoriali:
   - in occasione di eventi straordinari ed emergenziali in materia prevenzione del randagismo;
   - per l'erogazione di prestazioni clinico – chirurgiche e diagnostiche di elevata specialità;
4. ricerca scientifica applicata all'Igiene Urbana Veterinaria.

Attività

Le attività di tale CRIUV sono le seguenti:

1) supporto alle AASSLL per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi:
   - pronto soccorso
   - primo soccorso presso i canili pubblici
2) sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa;
3) identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche;
4) degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimenti di tipo epidemiologico;
5) raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi;
6) formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
7) informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
8) studio di modelli operativi per l'erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
9) progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione

Il CRIUV rappresenta lo strumento operativo dell'Assessorato Regionale alla Sanità che, attraverso il proprio Settore Veterinario, esercita funzioni di indirizzo, verifica e controllo con la seguente articolazione:

NUCLEO DI COORDINAMENTO

Ha sede presso l'Assessorato alla Sanità ed è così composto:

- Responsabile del Settore Veterinario Regionale, che lo presiede
- Coordinatore Area Veterinaria della ASL NA1 Centro
- Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli
- Direttore dell'IZS di Portici

DIREZIONE TECNICA

È affidata alla A.S.L. Napoli 1 Centro, Dipartimento di Prevenzione, Area di Sanità Pubblica Veterinaria. Le attività del CRIUV, che non comportano modifiche dell'attuale assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria Locale che attiene all'autonomia della stessa, si articolano nelle seguenti aree operative:

- **ATTIVITA' SANITARIE DI ELEVATA SPECIALITA' DI SUPPORTO ALLE AA.SS.LL. PER GLI ANIMALI SENZA PADRONE**
- **BENESSERE ANIMALE ED EPIDEMIOLOGIA APPLICATA AL SINANTROPISMO**
- **FORMAZIONE, INFORMAZIONE E RICERCA APPLICATA**

Area Attivita' sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL. per gli animali senza padrone

Sono concentrate le seguenti attività:

- supporto alle AASSLL per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi:
  - pronto soccorso
  - primo soccorso presso i canili pubblici
- sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

area mira alla creazione di u

AA.SS.LL ove concentrare tutte le attività di diagnostica specialistica strumentale (RX, TAC, ECO, ENDOSCOPIA) e le prestazioni specialistiche clinico-chirurgiche in regime di ricovero, utilizzando l'Ospedale Veterinario della ASL NA 1, già attivo sulle 24 ore ed in grado di erogare tali prestazioni. In tal modo, vengono centralizzate tutte le **attività cliniche-chirurgiche e diagnostiche di alta specializzazione**, mentre le attività di primo livello assistenziale dovranno continuare ad essere erogate dagli ambulatori pubblici territoriali delle AA.SS.LL.

Saranno inoltre sviluppati protocolli ottimali per la gestione sanitaria dei cani e gatti senza padrone al fine di rendere ottimale il delicato rapporto costo beneficio per ciascun soggetto salvaguardando il benessere delle specie ricoverate.

Area Benessere Animale ed Epidemiologia applicata al sinantropismo

- identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche
- degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimenti di tipo epidemiologico;
- raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi

Sono sempre più numerose le patologie condivise da uomo e animale che riconoscono diverse eziologie tossiche, dismetaboliche e oncologiche, per le quali il rapporto uomo/animale/ambiente è ritenuto determinante. È in tale contesto che emerge il ruolo dell'animale domestico e/o sinantropo come indicatore di contaminazione ambientale al fine di una valutazione predittiva del rischio per l'uomo.

La valutazione di una qualsiasi patologia, effettuata direttamente sull'animale, permette uno studio e una conoscenza il più possibile realistica della patologia stessa, in quanto valutata nel contesto ambientale in cui la stessa si è sviluppata ed è progredita.

L'obiettivo di tale area operativa è quello di raccogliere, analizzare ed elaborare dati in materia, in particolare attraverso esami eseguiti sugli animali vivi che transitano nel Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL NA 1 Centro ed attraverso esami necroscopici che vengono eseguiti, soprattutto, su animali provenienti da aree identificate come ad elevata contaminazione ambientale. Infatti, identificare le cause di morte mediante esami necroscopici e indagini collaterali (tossicologiche, parassitologiche e microbiologiche) nei sinantropi presenti nel territorio regionale, permette di ricercare eventuali parallelismi tra patologie riscontrate e problematiche ambientali.

Tutti i dati raccolti saranno elaborati con studio epidemiologico utilizzando anche sistemi informatici in grado di controllare le movimentazioni di animali, prodotti e sottoprodotti (es. Sistema TRACES) nonché metodiche emergenti basate sulle nuove tecnologie informatiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

GISA-GIS) e fornite all'Ass
l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OERV).

Area Formazione, informazione e ricerca applicata

Sono concentrate le seguenti attività:

- formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
- studio di modelli operativi per l'erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
- progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

L'obiettivo di tale Area è quello di intervenire nella formazione degli operatori in materia (Veterinari, Tecnici della prevenzione, Operai addetti ai canili e accalappiacani ecc) e nell'informazione rivolta soprattutto alla studentesca al fine di permettere il necessario approfondimento sulle tematiche di igiene urbana veterinaria.

Saranno predisposte campagne finalizzate ad incentivare le adozioni familiari dei cani e gatti senza padrone non prescindendo da una valutazione comportamentale degli stessi.

In tale Area afferiscono anche le attività assistite con modelli animali (AAA), il cui obiettivo è il miglioramento della qualità della vita di alcune categorie di persone (anziani, ciechi, malati terminali), nonché le terapie assistite dagli animali (AAT), che puntano invece ad eliminare uno stato di malattia, o a ridurne gli effetti negativi sulla salute paziente, attività oggi in forte espansione e utilizzate negli ospedali, nei centri di riabilitazione, residenze per anziani, carceri, comunità protette, ecc.

Si svilupperanno modelli di terapie assistite applicabili al territorio e che tengano conto delle realtà socio economiche di riferimento.

Conclusioni

I L.E.A. hanno individuato le priorità che il S.S.N. è tenuto obbligatoriamente ad erogare in maniera il più uniforme possibile sul territorio nazionale.

Le Regioni attraverso le proprie Aziende Sanitarie erogano prestazioni che tengono conto delle singole realtà territoriali e delle esigenze della popolazione che ivi dimora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

to, in stretta correlazione con l

di approfondimento ed analisi del rischio e mette a punto protocolli, linee guida e strategie che potranno essere direttamente applicate nelle singole realtà territoriali, anche attraverso momenti di formazione attiva a vari livelli degli operatori coinvolti nella filiera assistenziale.

L'Assessorato regionale alla sanità, di fatto, si munisce di un organismo attivo sul territorio che tenga conto delle necessità e delle priorità che in esso si concretizzano. La messa a punto di strategie e modelli organizzativi rappresenta sicuramente una metodologia moderna ed efficace per affrontare i delicati compiti che il legislatore ha individuato nell'Igiene Urbana Veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1970 del 31 dicembre 2009 – Facilitazione della comunicazione dei cittadini campani affetti da gravi patologie neuromotorie. Assegnazione comunicatori simbolici. Anticipazione della spesa per l'anno 2008.**

Premesso che
- la Regione Campania intende promuovere ogni tipo di iniziativa finalizzata al miglioramento della qualità della vita di relazione dei cittadini campani disabili in condizione di gravità;
- nel Piano Sanitario Regionale si rileva l'impegno della Regione alla promozione ed alla tutela della salute fisica, psichica e sociale, individuale e collettiva;
- risulta necessario attivare tutte le procedure utili alla promozione e successiva organizzazione di adeguati modelli di presa in carico globale di cittadini campani affetti da patologie neuromotorie progressive, come la sclerosi laterale amiotrofica e la distrofia muscolare, quale ridefinizione della tipologia assistenziale di cure primarie.

Visto
- la L.R. n.10 del 11 luglio 2002: "Norme per il Piano Regionale Sanitario per il triennio 2002/2004";
- il Piano Sanitario Nazionale 2006/2008;
- l'Accordo Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti n. 20/CSR): "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28/08/1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della L. 23/12/1996 n. 662 per la realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008".

Considerato che
- nell'Accordo Stato-Regioni surichiamato veniva ripartito alle Regioni un fondo complessivo di 10 milioni di euro, in continuità con l'anno 2007, per progetti relativi a "Cure primarie. Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie", assegnando alla Regione Campania un finanziamento pari ad € 985.661,00 finalizzato all'acquisto di comunicatori simbolici;
- il Coordinatore dell'AGC 20 "Assistenza sanitaria" d'intesa con il Dirigente del Settore 03 "Fasce Deboli" con nota del 13/07/2009 prot. n. 2009.0629560 ha trasmesso a tutte le AASSLL apposite indicazioni operative per l'assegnazione di comunicatori vocali a cittadini affetti da patologie neuromotorie progressive ribadendo la procedura utilizzata per l'anno 2007 relativa alla verifica dei requisiti clinici con annessa indicazione di tipologia di comunicatore;
- la Regione Campania ha avviato tutte le procedure per l'accesso al finanziamento suriportato, per l'anno 2008, inviando al Ministero della Salute apposito progetto allegato alla DGRC n. 996 del 22/05/2009;
- la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 29/10/2009 Rep. Atti n. 117/CSR ha approvato la proposta del Ministero del lavoro,della salute e delle politiche sociali di ammissione al finanziamento dei progetti inviati dalla Regione Campania per l'utilizzo delle risorse vincolate, per l'anno 2008, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.

Preso atto che

- risulta opportuno attivare con urgenza tutte le iniziative utili all'acquisto (in comodato d'uso gratuito) o noleggio di comunicatori simbolici a favore dei cittadini affetti da patologie neuromotorie progressive, che hanno fatto relativa richiesta alle AASSLL, come la sclerosi laterale amiotrofica e la distrofia muscolare, in considerazione della gravità della patologia con significativo carattere involutivo secondo la procedura istruttoria già utilizzata per l'anno 2007, nelle more dell'effettivo avvio delle linee guida allegate alla DGRC n. 1613 del 15/10/2008 e approvate dal Ministero della Salute.

Ritenuto
- necessario, vista l'urgenza, prelevare l'importo di € 985.661,00 a valere sul bilancio regionale dall'U.P.B. 4.15.38 cap. 7092 – esercizio finanziario 2009 - quale anticipazione della spesa con succes-

sivo recupero della stessa, nelle more dell'effettivo accredito del finanziamento di pari importo assegnato alla Regione Campania nell'Accordo Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti n. 20/CSR), da ripartire anche in regime di rimborso con successivo atto, in proporzione al fabbisogno derivante dal numero di richieste pervenute e ritenute idonee nel limite dell'importo finanziato, alle AA.SS.LL che provvederanno, secondo la normativa vigente,all'acquisto (in comodato d'uso gratuito) o al noleggio ed alla relativa procedura di assegnazione, di specifici comunicatori simbolici ai cittadini aventi diritto e per i quali è pervenuta apposita richiesta;
- opportuno demandare al Settore 03 "Fasce Deboli" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" tutti i successivi adempimenti.

l'Assessore alla Sanità propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:
- di attivare con urgenza tutte le iniziative utili all'acquisto (in comodato d'uso gratuito) o al noleggio di comunicatori simbolici, a favore di cittadini affetti da patologie neuromotorie progressive, come la sclerosi laterale amiotrofica e la distrofia muscolare, in considerazione della gravità della patologia con significativo carattere involutivo;
- di prelevare, vista l'urgenza, l'importo di € 985.661,00 a valere sul bilancio regionale dall'U.P.B.4.15.38 cap. 7092 – esercizio finanziario 2009 - quale anticipazione della spesa con successivo recupero della stessa, nelle more dell'effettivo accredito del finanziamento di pari importo assegnato alla Regione Campania nell'Accordo Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (Rep. Atti n. 20/CSR), da ripartire anche in regime di rimborso con successivo atto, in proporzione al fabbisogno derivante dal numero di richieste pervenute e ritenute idonee nel limite dell'importo finanziato, alle AA.SS.LL che provvederanno, secondo la normativa vigente,all'acquisto (in comodato d'uso gratuito) o al noleggio ed alla relativa procedura di assegnazione, di specifici comunicatori simbolici ai cittadini aventi diritto e per i quali è pervenuta apposita richiesta;
- di demandare al Settore 03 "Fasce Deboli" dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" tutti i successivi adempimenti;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore 03 "Fasce Deboli" dell'AGC 20 ed al Settore Stampa,Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1977 del 31 dicembre 2009 – Ottimizzazione delle attivita' di donazione e trapianto in Regione Campania.**

PREMESSO

Che la Legge 1 aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" all'art. 10 comma 1 stabilisce che le Regioni istituiscono un Centro Regionale Trapianti (CRT), con le funzioni previste dall'art. 10, comma 6;

Che con DGRC n. 5290 del 19.10.2001 è stata individuata la sede del CRT presso il Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Che con DGRC n. 317 del 22.2.2008 "Modello organizzativo e funzionale del Centro regionale per i trapianti. Rinnovo nomina Coordinatore" veniva ridisegnato "… il modello organizzativo e funzionale del Centro regionale Trapianti e rinnovata la nomina al Coordinatore.

Che con DGRC n. 3961 del 7.8.2001 veniva istituito l'Alto Comitato Trapianti, ed approvato un programma organizzativo straordinario per favorire lo sviluppo delle attività di donazione e trapianto di organi e tessuti e per tale attività assegnato un finanziamento triennale, successivamente riconfermato negli anni successivi;

Che il Decreto Ministeriale 31.3.2008 "Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'art. 20 della legge 1° aprile 1999, n. 91", individua il CRT della Regione di residenza dell'assistito quale struttura preposta al rilascio di idonea certificazione per la iscrizione nelle liste estere, provvedendo a darne comunicazione all'Azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito;

Che a seguito della approvazione della DGRC 2111 del 31.12.2008 "Disciplina dei ricoveri in Italia o all'estero e per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini residenti nella Regione Campania trapiantati o in attesa di trapianto", il CRT è stato individuato quale centro di riferimento preposto all'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per la fruizione di prestazioni sanitarie presso i Centri all'estero di altissima specializzazione ai sensi del DM 3.11.89;

Che con DGRC n. 920 del 15.5.2009 veniva modificato il precedente modello organizzativo del CRT, a seguito delle norme intervenute nel corso dell'anno 2008, vista la crescente complessità delle funzioni svolte dal Centro Regionale di Riferimento Trapianti, in analogia a quanto già avvenuto in diverse Regioni italiane, con l'istituzione di un Coordinamento Regionale Prelievi (CRP);

Dato Atto:

Che al fine di pervenire ad una migliore organizzazione del settore trapiantologico della Regione Campania si è svolta in data 18/12/2009 apposita seduta dell'Alto Comitato Trapianti, allargata alla partecipazione del Direttore del Centro Nazionale Trapianti, nel corso della quale è emersa la necessità di ottimizzare l'attuale organizzazione comunque in linea con la legge 1 aprile 1999, n. 91, tenuto conto in particolare di quanto disposto al comma 4 dell'art. 10 e al comma 2 dell'art. 11 che prevedono:

- che, il Centro Regionale Trapianti si avvale di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti per l'espletamento delle attività di tipizzazione tissutale;
- che, nello svolgimento dei propri compiti, il coordinatore regionale è coadiuvato da un comitato regionale composto dai responsabili, o loro delegati, delle strutture per i prelievi e per i trapianti presenti nell'area di competenza e da un funzionario amministrativo della regione;

CONSIDERATO

Che è necessario, alla luce dell'esperienza acquisita negli anni di funzionamento delle attuali strutture, separare le funzioni laboratoristiche di supporto da quelle di coordinamento nel duplice obiettivo di realizzare un ripartizione delle competenze e di ottimizzare l'organizzazione delle strutture della rete regionale trapianti;

Che, nel ridefinire le funzioni del CRT separate dalle funzioni laboratoristiche di supporto, si rende necessario procedere all'individuazione di una sede distinta del Centro Regionale Trapianti e, conseguentemente, alla nomina del relativo responsabile che deve essere coadiuvato dal comitato regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge n. 91/1999;

Che per consentire un'efficace interconnessione tra i diversi centri di trapianti e prelievi che agiscono sul

territorio regionale risulta necessario omogeneizzarne le funzioni, anche al fine di permettere l'utilizzo di strutture di comune interesse e di programmare attività cliniche, assistenziali e scientifiche tese all'avanzamento delle conoscenze ed al miglioramento dei risultati.
Che la DGRC n. 920 del 15.5.2009 ha previsto che la sede del Coordinamento Regionale Prelievi venga individuata dall'Assessore alla Sanità;
Ravvisata, pertanto, la necessità di realizzare i seguenti interventi per il conseguimento dei suddetti obiettivi:

a) Distinzione tra funzioni di coordinamento del CRT (Legge 1 aprile 1999, n. 91, art. 6) da quelle di supporto laboratoristico;
b) Individuazione del laboratorio di immunologia per i trapianti (Legge 1 aprile 1999, n. 91, art. 10 comma 4);
c) Individuazione della sede del CRT e nomina del Coordinatore;
d) Individuazione della sede del CRP e nomina del Responsabile;
e) Istituzione e composizione del comitato regionale che coadiuva il coordinatore regionale che supera nello specifico, la funzione di supporto alla programmazione regionale dell'Alto Comitato Trapianti che ha svolto un ruolo determinante nella fase di implementazione del sistema trapianti regionale e che tuttavia, ha esaurito la fase straordinaria per la quale era stato istituito;
f) Individuazione di un'Area Funzionale Trapiantologica Interaziendale che svolga funzioni di interconnessione tra i diversi Centri di trapianti, prelievi ed innesti di tessuti; individuazione della relativa sede e la nomina del Direttore;

Di dover revocare, per tale motivazione la DGR n. 3961/01 e le successive modifiche ed integrazioni per la parte relativa alla istituzione dell'Alto Comitato Trapianti;
Di dover modificare l'allegato alla DGRC n. 920 del 15.5.2009 nella parte relativa alla individuazione dei compiti del CRT, privandolo dei compiti di laboratorio di immunologia per i trapianti;
Di dover utilizzare per i suddetti fini le risorse che la Regione annualmente assegna per le attività di trapianti e prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione.
Propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- Di modificare l'allegato alla DGRC n. 920 del 15.5.2009 nella parte relativa alla individuazione dei compiti del CRT, privandolo dei compiti di laboratorio di immunologia per i trapianti;
- Di Istituire un'Area Funzionale Trapiantologica Interaziendale che svolge funzioni di raccordo tra i diversi centri di trapianti, prelievi ed innesti di tessuti con il compito di consentire l'utilizzo di strutture di comune interesse, di programmare attività cliniche, assistenziali e scientifiche di comune interesse. Ha inoltre il compito di supportare la Regione nella programmazione delle risorse annualmente assegnate, nonché nelle iniziative di informazione ed educazione sanitaria sui trapianti di organi e tessuti.
- Di demandare all'Assessore alla Sanità la nomina del Direttore dell'Area Trapiantologica Interaziendale;
- Di individuare il Servizio di Immunologia, Medicina Trasfusionale e Immunologia dei Trapianti presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, quale laboratorio di immunologia per i trapianti;
- Di individuare la sede del Centro Regionale Trapianti (CRT) presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli, UOC IV Rianimazione;
- Di nominare il dr. Ernesto Di Florio, Dirigente dell'UOC **Anestesia e Rianimazione e Terapia Intensiva del Dipartimento di Gastroenterologia Centro Trapianti Epatici** dell'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli, quale coordinatore del CRT;
- Di individuare la sede del Coordinamento Regionale Prelievi (CRP) presso l'A.O.R.N. A. Cardarelli di Napoli;
- Di demandare all'Assessore alla Sanità la nomina del responsabile del CRP;
- Di revocare la DGRC n. 3961 del 7.8.2001 e successive modifiche ed integrazioni nella parte relativa alla istituzione dell'Alto Comitato Trapianti;
- Di istituire il comitato regionale di supporto al Coordinatore regionale presieduto dall'Assessore alla

Sanità o suo delegato e composto dai responsabili, o loro delegati, delle strutture per i prelievi e per i trapianti presenti nell'area di competenza, da un funzionario amministrativo della regione, dal responsabile del CRP e dal responsabile del Laboratorio di immunologia per i trapianti, rinviando la nomina dei componenti ad uno specifico Decreto Assessorile;

- Di rinviare a successivo provvedimento la ripartizione alle Aziende Sanitarie interessate delle risorse finanziarie previste per le attività di donazione e trapianto che insistono nella UPB 4.15.38 cap.7084.
- Di trasmettere la presente Delibera a:
  - AGC 20 Assistenza Sanitaria
  - Settore Assistenza Ospedaliera e sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza
  - Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AAOO.UU. della Regione Campania
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1978 del 31 dicembre 2009 – GESTIONI COMMISSARIALI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLA CAMPANIA- PROROGA**

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto che il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali deve avvenire sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio prevedendo comunque un'azienda per provincia. Le nuove Aziende Sanitarie Locali sono così individuate dalla norma regionale:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che l'art. 2, al comma 1, lettera b) ha definito modalità e termini prescrivendo che: "*Entro novanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, acquisito nel merito il parere obbligatorio della commissione consiliare regionale competente, definisce le procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle Aziende sanitarie locali che deve completarsi entro il 30 giugno 2009. La sede legale dell'Azienda sanitaria locale è definita dalla Giunta regionale sulla base del criterio del baricentro della popolazione e sulla base della preesistenza di adeguate strutture sanitarie affinché non vi siano costi aggiuntivi;*"
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 - sottoposta all'esame preventivo della V Commissione Consiliare che nella seduta del 16.03.2009 ha espresso ai sensi dell'art. 2 della medesima legge il parere di competenza - sono stati definiti gli ambiti territoriali delle nuove Aziende sanitarie locali e sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva delle costituende Aziende Sanitarie Locali e la popolazione residente di ciascun nuovo ambito aziendale.

CONSIDERATO

che con apposite deliberazioni la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008,

per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con ulteriori provvedimenti ha nominato gli Organi di Vertice delle AA.SS.LL. con funzioni commissariali straordinarie per il tempo strettamente necessario alla definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento;

che con successivi atti deliberativi del 30.06.2009, attesa la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione, è stato differito il termine di durata delle funzioni commissariali al 31.10.2009;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1661 del 30.10.2009 è stato prorogato il termine di durata delle gestioni commissariali e degli incarichi dei Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania al 31.12.2009, in concomitanza con il mandato conferito al Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale nominato dal Governo per l' attuazione del Piano di Rientro, ferma restando, comunque, "…….*la possibilità di proroga delle suddette gestioni in dipendenza del prolungamento del termine della gestione commissariale disposta dal Governo….."*;

che l'art. 2, comma 88 della legge 191 del 23/12/2009 ha disposto: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previdente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

che con successivo provvedimento giuntale n. 1751 del 20.11.2009 è stato nominato il Commissario Straordinario anche per l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento;

che, allo stato attuale, la gestione commissariale della Sanità Campana disposta dal Governo è in fase di pieno svolgimento;

RITENUTO, pertanto,

opportuno e necessario differire ulteriormente il termine di durata degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari nominati presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania, onde garantire la piena ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Commissario ad Acta in esecuzione degli obblighi posti dal Governo per l'attuazione del Piano di Rientro, nonché per la realizzazione delle attività propedeutiche alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n.191/2009;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

di **PROROGARE** il termine di durata delle gestioni commissariali e degli incarichi conferiti agli attuali Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmai operativi di cui alla legge n. 191 del 23/12/2009, salvo diverse successive determinazioni della Giunta regionale;

di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) - **Decreto dirigenziale n.364 del 21 dicembre 2009 –** L.R. 12/03 - **Bando per l' assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata. Annualita' 2008 - Presa d'atto della graduatoria.**

PREMESSO

che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 2014 adottata nella seduta del 23 dicembre 2008 ed avente ad oggetto: Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Anno 2008 ha approvato:

l'atto di indirizzo con il quale sono state stabilite le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale – anno 2008 –;

ha destinato alla suddetta iniziativa la somma di € 2.119.265,82 di cui € 1.000.000,00 a valere sul cap. 330 "Spese correnti in materia di sicurezza urbana" della U.P.B. 6.23.222 e ed € 1.119.265,82 sul cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. 6.23.222 dell'esercizio finanziario 2008;

ha demandato, al Dirigente del Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montane, l'adozione a cura del competente Settore di tutti gli atti gestionali consequenziali, ivi compresi l'emanazione e la pubblicazione del bando;

che con decreto n. 341 del 31/12/2008 adottato dal Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane è stato approvato, tra l'altro, il bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. n.12 del 13 giugno 2003 - annualità 2008 (all.A) e il relativo modello di domanda (all. B) e lo schema di progetto (all.C) ed è stata impegnata la somma destinata alla suddetta iniziativa pari ad € 1.000.000,00 sul capitolo 330 "Spese correnti in materia di sicurezza urbana" U.P.B. 6.23.222 e €. 59.632,91 sul capitolo 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" U.P.B. 6.23.222 es fin. 2008 – impegno registrato al n. 7257 il 7/1/2009 sul cap. 312 e n. 7256 il 7/1/2009;

che il suddetto decreto è stato pubblicato sul bollettino della Giunta Regionale della Campania n. 3 del 19 gennaio 2009 e che il termine ultimo per la presentazione delle istanze era fissato nel 20 marzo 2009;

che nel termine previsto sono pervenute n. 94 istanze di partecipazione;

che ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del suddetto bando, con decreto dirigenziale n. 96 del 08/04/2009, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei progetti.

PRESO ATTO

che con nota del 7/10/2009, acquisita agli atti del Settore al prot. 857886 in data 7/10/2009, la Commissione incaricata della valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso la seguente documentazione:

n. 20 verbali con relativi allegati;

la graduatoria dei progetti, redatta ai sensi dell'art. 5 del bando, con a fianco di ciascuno di essi, il punteggio attribuito e l'importo del contributo richiesto;

l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento, l'elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5 e l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione.

RITENUTO pertanto

di prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 96 del 08/04/2009;

di dover approvare gli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
"Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
"Elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (allegato B);
"Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato C) per le motivazioni, in corrispondenza di ciascuno di essi, riportate nel medesimo allegato;
di dover rinviare a successivi provvedimenti l' assegnazione del contributo regionale agli Enti collocati nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata con il succitato decreto 341 sui cap. 312 e cap. 330 es. fin.2008.

VISTI
la legge regionale n. 12/2003;
la deliberazione n. 2014 del 23 dicembre 2008;
il decreto dirigenziale n. 341 del 31/12/2008 ad oggetto: "Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione bandi per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per progetti di sicurezza urbana integrata e per il sostegno alle gestioni associate di funzioni di polizia locale - Annualita' 2008 - Impegno di spesa."
la legge regionale n. 2/2009;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del bilancio gestionale anno 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del servizio medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1)di prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 86 del 26/03/2008;
2)di approvare, conseguentemente, i sottonotati elenchi dei progetti, presentati ai sensi del bando di cui al decreto dirigenziale n. 341 del 31/12/2008, di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
"Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
"Elenco dei progetti non finanziabili ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (Allegato B);
"Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" per le motivazioni in corrispondenza di ciascuno di essi riportate nel medesimo allegato (allegato C);
3)di dover rinviare a successivi provvedimenti l' assegnazione del contributo regionale agli Enti collocati nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata con il succitato decreto 341 sui cap. 312 e cap. 330 es. fin. 2008;
4)di inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Risorse Umane, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it.

TEDESCO

VII Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. 12 del 13 giugno 2003 - annualità 2008 –

Elenco progetti finanziabili

N.	ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI SAN POTITO ULTRA - MANOCALZATI – CANDIDA – MONTEFALCIONE – LAPIO – PAROLISE (AV)	75	70.000,00
2.	COMUNE DI VOLLA (NA)	72	69.999.90
3.	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	69	70.000,00
4.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI COMUNE DI SAN MARCELLINO E CASAPESENNA (CE)	64	70.000,00
5.	COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	61	70.000,00
6.	COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO (NA)	61	70.000,00
7.	COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)	61	70.000,00
8.	CITTA' DI S.ANTONIO ABATE (NA)	61	70.000,00
9.	COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA)	60	70.000,00
10.	COMUNE DI QUARTO (NA)	60	70.000,00
11.	COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)	60	51.380,00
12.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA E MOIO DELLA CIVITELLA (SA)	60	69.000,00
13.	COMUNE DI CARDITO (NA)	59	70.000,00
14.	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	59	70.000,00
15.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI PADULA E MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	59	70.000,00
16.	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	58	70.000,00
17.	COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA)	58	70.000,00
18.	COMUNE DI SAVIANO (NA)	58	70.000,00
19.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA – ROCCABASCERANA – CEPPALONI (BN-	58	70.000,00

	AV)		
20.	COMUNE DI CAPUA (CE)	57	70.000,00
21.	COMUNE DI CASERTA	57	70.000,00
22.	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)	57	70.000,00
23.	COMUNE DI VILLARICCA (NA)	57	70.000,00
24.	COMUNE DI POLLENA TROCCHIA (NA)	56	70.000,00
25.	COMUNE DI VICO EQUENSE (NA)	56	70.000,00
26.	COMUNE DI MARIGLIANO (NA)	56	70.000,00
27.	COMUNE DI PAGANI (SA)	55,50	70.000,00
28.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI COMUNE DI CERVINO E ARIENZO (AV)	55	70.000,00
29.	COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO (SA)	55	58.000,00
30.	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)	54,5	70.000,00
31.	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	54	70.000,00
32.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI ROCCADASPIDE E CASTEL S.LORENZO (SA)	54	70.000,00
33.	COMUNE DI POMPEI (NA)	53	35.000,00
34.	COMUNE DI TEANO (CE)	53	70.000,00
35.	COMUNE DI BOSCOREALE (NA)	52	70.000,00
36.	COMUNE DI SARNO (SA)	52	70.000,00
37.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI CASAL DI PRINCIPE E S.CIPRIANO D'AVERSA (CE)	52	70.000,00
38.	COMUNE DI S.FELICE A CANCELLO (CE)	51	70.000,00
39.	COMUNE DI EBOLI (SA)	50	69.720,00
40.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI S.SEBASTIANO AL VESUVIO E MASSA DI SOMMA (NA)	50	70.000,00
41.	UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO (SA)	50	70.000,00

L.R. 12/03 – VII Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. 12 del 13 giugno 2003 - annualità 2008 –

Elenco progetti non finanziabili comma 7 dell'art. 5

N.	ENTE	PUNTEGGIO
1.	COMUNE DI AVERSA (CE)	49
2.	ASSOCIAZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI ANTICO CLANIS E IL COMUNE DI DOMICELLA (AV)	49
3.	COMUNE DI CASAVATORE (NA)	48
4.	COMUNE DI QUALIANO (NA)	48
5.	COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	47
6.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI S. MICHELE DI SERINO- AIELLO DEL SABATO – CESINALI – CONTRADA (AV)	47
7.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI ATENA LUCANA E SALA CONSILINA (SA)	47
8.	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA)	46
9.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI CASALVELINO – ASCEA – POLLICA (SA)	46
10.	COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE)	46
11.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI MONTORO INFERIORE E MONTORO SUPERIORE (AV)	46
12.	COMUNE DI LUSCIANO (NA)	45
13.	COMUNE DI CERCOLA (NA)	44
14.	COMUNE DI CRISPANO (NA)	44
15.	COMUNE DI PARETE (CE)	44
16.	COMUNE DI BENEVENTO	44
17.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA E MARIGLIANELLA (NA)	44
18.	COMUNITA' MONTANA ALBURNI (SA)	44
19.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI LIONI – TORELLA DE' LOMBARDI - TEORA (AV)	43
20.	COMUNE DI ATRIPALDA (AV)	40
21.	COMUNE DI POGGIOMARINO (NA)	39
22.	COMUNE DI FRATTAMINORE (NA)	38

23.	COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)	38
24.	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE (BN)	37
25.	COMUNE DI CERVINARA (AV)	36
26.	COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE (CE)	35
27.	COMUNE DI CASALUCE (CE)	34
28.	COMUNE DI SOLOFRA (AV)	31
29.	COMUNE DI CAMPAGNA (SA)	30
30.	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI VIBONATI E SAPRI (SA)	27

L.R. 12/03 – VII Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata L.R. 12 del 13 giugno 2003 - annualità 2008 –

Elenco progetti non ammessi alla valutazione

N.	ENTE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	COMUNE DI NOLA (NA)	Art. 4 – comma 1 - Progetto non sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente. Art. 4 – comma 1 - Progetto non conforme all'allegato C del bando: manca il quadro economico.
2	COMUNE DI CAPACCIO (SA)	Art. 4 – comma 1 - Progetto non sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente.
3	COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	Art. 3 comma 2 lettera a) – Sulla domanda mancano la data e il numero di protocollo dell'Ente. Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto. Spese di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 3% del costo totale del progetto.
4	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto.
5	COMUNE DI BACOLI (NA)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto.

6	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI OLEVANO SUL TUSCIANO – ACERNO (SA)	Art. 3 commi 1 e 2 - Manca la domanda di contributo. Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto.
7	COMUNE DI PELLEZZANO (SA)	Art. 2 comma 2 - Il Comune di Pellezzano ha presentato un progetto in forma singola e partecipa al progetto presentato dall''Unione dei Comuni della Valle dell'Irno.
8	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI CASTELLABATE – NOVI VELIA (SA)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto. Spese di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 3% del costo totale del progetto. Spese di formazione superiori al limite del 3% del costo totale del progetto.
9	UNIONE DEI COMUNI AREA CASERTA SUD-OVEST	Art. 2 comma 2 -Tre Comuni ricompresi nell'Unione area Caserta sud-ovest hanno presentato e/o partecipato ad altri progetti: Mondragone, Sessa Aurunca e Santa Maria la Fossa.
10	COMUNE DI MADDALONI (CE)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto.
11	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 3% del costo totale del progetto.
12	COMUNE DI MONDRAGONE (CE)	Art. 2 comma 2 - Il Comune di

		Mondragone ha presentato un progetto in forma singola e partecipa al progetto presentato dall'Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest.
13	COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)	Art. 2 comma 2 - Il Comune di Sessa Aurunca ha presentato un progetto in forma singola e partecipa al progetto presentato dall'Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest.
14	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI SANT'AGNELLO – META (NA)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto. Spese di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 3% del costo totale del progetto.
15	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI VILLA LITERNO – SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	Art. 2 comma 2 - Il Comune di Santa Maria La Fossa ha partecipato a due progetti 2 progetti: uno con il Comune di Villa Literno, l'altro come ente facente parte dell'Unione dei Comuni Area Caserta Sud-Ovest.
16	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DELL'IRNO (SA)	Art. 2 comma 2 - Il Comune di Pellezzano ricompreso nell'Unione dei Comuni della Valle dell'Irno ha presentato anche un progetto in forma singola.
17	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI VILLA DI BRIANO – FRIGNANO (CE)	Art. 3 comma 2 – lettera a) Sulla domanda manca il numero di protocollo.
18	COMUNE DI TERZIGNO (NA)	Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione, ad attività di formazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo

		totale del progetto.
19	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI CASTELVENERE – PUGLIANELLO – SAN LORENZELLO – SOLOPACA (BN)	Art. 3 comma 2 – lettera a) Sulla domanda manca il numero di protocollo. Art. 4 – comma 1 - Progetto non sottoscritto da tutti legali rappresentanti degli Enti che aderiscono al progetto.
20	ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI CERRETO SANNITA – GUARDIA SANFRAMONDI – SAN LUPO – PONTE (BN)	Art. 3 comma 2 – lettera a) Sulla domanda manca il numero di protocollo. Art. 4 – comma 1 - Progetto non sottoscritto da tutti legali rappresentanti degli Enti che aderiscono al progetto.
21	COMUNE DI CASORIA (NA)	Art. 3 comma 2 – Sulla domanda mancano la data e il numero di protocollo dell'ente; la dichiarazione della popolazione complessiva dell'Ente Locale non è riferita al 31 ottobre 2008.
22	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)	Art. 3 comma 2 – lettera a) Sulla domanda manca il numero di protocollo. Art. 4 – comma 4 – lettera j) Spese relative ad attività di progettazione e ad attività di comunicazione e sensibilizzazione superiori al limite del 5% del costo totale del progetto.
23	COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA)	Art. 3 comma 1 – L'istanza è pervenuta successivamente alla data di scadenza prevista dal bando.

A.G.C. 03 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Controllo e vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali - **Decreto dirigenziale n. 02 del 12 gennaio 2010 – Articolo 1, comma 735, della legge finanziaria 2007 - legge n. 296/2006 - Aggiornamento II semestre 2009 - con allegato.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI

PREMESSO:
- che l'art. 1, comma 735, della legge n. 296/06 (legge finanziaria statale 2007) prevede che " gli incarichi di amministratore delle società di cui ai commi da 725 a 734 (ovvero società a partecipazione pubblica) conferiti dai soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informatico a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale";
- che con decreto dirigenziale n. 3 del 27/6/2007, come modificato con decreto n. 4 del 27/6/2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 40 del 16/7/2007 e sul sito internet regionale, si è proceduto alla ricognizione degli incarichi di amministratori delle società con partecipazioni regionali conferiti dal socio pubblico Regione Campania e dei relativi compensi;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere all'aggiornamento al II° semestre 2009 del suddetto elenco, ai sensi del richiamato art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006;
- che il Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali ha invitato gli amministratori nominati dalla Regione Campania nelle società dalla stessa partecipate a comunicare i compensi aggiornati per gli incarichi svolti mediante compilazione di apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/00;
- che per "incarichi conferiti dalla Regione" sono stati considerati quelli attribuiti dalla Regione in forza di esplicita riserva dello statuto (ex artt. 2449 e 2450 del codice civile), nonché quelli conferiti dalle assemblee delle società per le quali la Regione medesima detiene una quota di partecipazione maggioritaria o totalitaria;

VISTI i riscontri a firma degli amministratori interessati con la comunicazione dei compensi riportati nell'allegato elenco che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTE
la legge 27/12/2006, n. 296;
la legge regionale 19/1/2007, n.1;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 776 del 30 aprile 2008 di conferimento al dr. Antonio Broda, dell'incarico di Dirigente del Settore 14 "Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali" dell'A.G.C. 01;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 29/12/2005, n. 24 in tema di attribuzioni dei Dirigenti;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere all'aggiornamento al 31/12/2009, degli incarichi di amministratori delle società con partecipazioni regionali conferiti dal socio pubblico Regione Campania e dei relativi compensi, come da rico-

gnizione effettuata le cui risultanze sono riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente decreto;
- di precisare che per "incarichi conferiti dalla Regione" sono stati considerati quelli attribuiti dalla Regione in forza di esplicita riserva dello statuto (ex artt. 2449 e 2450 del codice civile), nonché quelli conferiti dalle assemblee delle società per le quali la Regione medesima detiene una quota di partecipazione maggioritaria o totalitaria;
- di inviare copia del presente decreto al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania nonché sul BURC.

Antonio Broda

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 490 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico" indetto con d.d. 14566 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14566 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";
- con decreto dirigenziale n. 273 del 17/06/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 6 posti" per il concorso di "Istruttore Turistico";
- con decreto dirigenziale n. 462 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina dei candidati Gentile Annalisa, Casillo Maria Vittoria, Mattera Anna e Clemente Alessandro, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Gentile Annalisa, Casillo Maria Vittoria, Mattera Anna e Clemente Alessandro, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Turistico, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.RICCIO GIULIA;
2.ESPOSITO FRANCESCA;
3.UCCELLO ANTONELLA;
4.PILI CIRO,

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";
di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.RICCIO GIULIA;
2.ESPOSITO FRANCESCA;
3. UCCELLO ANTONELLA;
4. PILI CIRO,
utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";
di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 491 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine" indetto con d.d. 14567 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14567 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- con decreto dirigenziale n. 201 del 14/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 3 posti" per il concorso di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- con decreto dirigenziale n. 459 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina del candidato Conte Marco, quale vincitore della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
il candidato Conte Marco, ha presentato formale rinuncia alla nomina, con nota acquisita agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **AMENDOLA NICOLA**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **AMENDOLA NICOLA**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 492 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Statistico" indetto con d.d. 14564 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14564 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Statistico";
- con decreto dirigenziale n. 236 del 13/05/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 3 posti" per il concorso di "Istruttore Statistico";
- con decreto dirigenziale n. 461 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina della candidata D'Amore Gabriella, quale vincitrice della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
la candidata D'Amore Gabriella, ha presentato formale rinuncia alla nomina, con nota acquisita agli atti;

PRECISATO CHE:
la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Statistico, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **BIFULCO FRANCESCOSAVERIO,** utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Statistico";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **BIFULCO FRANCESCOSAVERIO**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Statistico";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 493 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing" indetto con d.d. 14565 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14565 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- con decreto dirigenziale n. 200 del 13/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 6 posti" per il concorso di "Istruttore Marketing";
- con decreto dirigenziale n. 460 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina dei candidati Di Rienzo Fabio, D'Anna Marcello e Casillo Maria Vittoria, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Di Rienzo Fabio, D'Anna Marcello e Casillo Maria Vittoria, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Marketing, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.DAMIANO ALBERTO;
2.DEL BARONE PATRIZIA;
3.IMPROTA LUCA;

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.DAMIANO ALBERTO;
2.DEL BARONE PATRIZIA;
3.IMPROTA LUCA;

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 494 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 16 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Agente di sviluppo" indetto con d.d. 14579 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 14579 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 16 posti di cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Agente di sviluppo";
- con decreto dirigenziale n. 194 del 12/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 2 posti" per il concorso di "Istruttore Direttivo Agente di sviluppo";
- con decreto dirigenziale n. 449 del 02/12/2009 si è proceduto alla nomina dei candidati Fucci Giuseppe e Cosenza Raffaele, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:

i candidati Fucci Giuseppe e Cosenza Raffaele, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, in quanto già dipendenti di questa Amministrazione nella categoria D, posizione economica D2, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:

- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.ANTICO DAVIDE;
2.DE NISCO FRANCESCO,

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 16 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Agente di sviluppo";

di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;

- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.ANTICO DAVIDE;
2.DE NISCO FRANCESCO,
utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 16 posti di cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Agente di sviluppo";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";

- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 495 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Programmazione e Controllo" indetto con d.d. 14591 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14591 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 28 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Programmazione e Controllo";
- con decreto dirigenziale n. 204 del 14/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 7 posti" per il concorso di "Funzionario Programmazione e Controllo";
- con decreto dirigenziale n. 465 del 02/12/2009, successivamente rettificato dal d.d. 473 del 04/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina delle candidate Fosso Stefania ed Esposito Antonella, quali vincitrici della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
le candidate Fosso Stefania ed Esposito Antonella, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Funzionario Programmazione e Controllo, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **DE FALCO ANTONIO**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 28 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Programmazione e Controllo";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;

- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **DE FALCO ANTONIO**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 28 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Programmazione e Controllo";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del

candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";

- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 496 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali" indetto con d.d. 14585 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14585 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali";
- con decreto dirigenziale n. 145 del 25/05/2004 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 3 posti" per il concorso di "Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali";
- con decreto dirigenziale n. 453 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina del candidato Iervolino Michele, quale vincitore della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
il candidato Iervolino Michele ha presentato formale rinuncia alla nomina, con nota acquisita agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che riguardo ad alcuni profili, ivi compreso quello di Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali, risulta collocata in disponibilità n. 1 unità di categoria D, in possesso della laurea in Sociologia, requisito di accesso previsto dal bando di concorso in oggetto e che, pertanto, si rende necessario, relativamente a tale procedura concorsuale, procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle previsioni di cui all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:
- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **TUCCILLO MARIA,** utilmente collocata in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;

- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **TUCCILLO MARIA,** utilmente collocata in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario esperto in sistemi socio economici territoriali";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del

candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 497 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo in Attività socio assistenziali" indetto con d.d. 14582 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14582 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo in attività socio assistenziali";
- con decreto dirigenziale n. 171 del 31/05/2004 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 5 posti" per il concorso di "Istruttore Direttivo in attività socio assistenziali";
- con decreto dirigenziale n. 456 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina dei candidati Piscitelli Maurizio e Pettinati Alda, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Piscitelli Maurizio e Pettinati Alda, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Direttivo in attività socio assistenziali, risulta collocata in disponibilità n. 1 unità di categoria D avente il profilo professionale di "Assistente sociale" e che, pertanto, si rende necessario, relativamente alla procedura concorsuale in oggetto, procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle previsioni di cui all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:
di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **PREZIOSI ENNIO** e **SILVESTRO GENNARO**, utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo in attività socio assistenziali";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **PREZIOSI ENNIO** e **SILVESTRO GENNARO**, utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 14 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo in attività socio assistenziali";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 498 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 50 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Esperto Sviluppo Software" indetto con d.d. 14568 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14568 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 50 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Esperto Sviluppo Software";
- con decreto dirigenziale n. 273 del 13/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 15 posti" per il concorso di "Istruttore Esperto Sviluppo Software";
- con decreto dirigenziale n. 457 del 02/12/2009, si è proceduto, tra gli altri, alla nomina dei candidati Cicconi Sandra e Di Paola Michele, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Cicconi Sandra e Di Paola Michele, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Esperto Sviluppo Software, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **MAGGIO FRANCESCO** e **DI MEO MARA,** utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 50 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Esperto Sviluppo Software";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **MAGGIO FRANCESCO** e **DI MEO MARA**, utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 50 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Esperto Sviluppo Software";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 499 del 18 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali" indetto con d.d. 14578 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14578 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- con decreto dirigenziale n. 202 del 14/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 2 posti" per il concorso di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- con decreto dirigenziale n. 448 del 02/12/2009, si è proceduto, alla nomina delle candidate Oliva Marianna e Nocerino Monica, quali vincitrici della procedura concorsuale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:
le candidate Oliva Marianna e Nocerino Monica, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che riguardo ad alcuni profili, ivi compreso quello di Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali, risulta collocata in disponibilità n. 1 unità di categoria D, in possesso della laurea in Sociologia, requisito di accesso previsto dal bando di concorso in oggetto e che, pertanto, si rende necessario, relativamente a tale procedura concorsuale, procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle previsioni di cui all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:
di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **CORSALE MASSIMO** e **BUONAVOLONTA' MARGHERITA**, utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei candidati **CORSALE MASSIMO** e **BUONAVOLONTA' MARGHERITA**, utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 514 del 22 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico" indetto con d.d. 14566 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14566 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";
- con decreto dirigenziale n. 273 del 17/06/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 6 posti" per il concorso di "Istruttore Turistico";
- con decreti dirigenziali n. 462 del 02/12/2009 e n. 490 del 18/12/2009, si è proceduto alla nomina, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Uccello Antonella e Pili Ciro, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Turistico, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.FALCIANO FELICE;
2.RINALDI TANIA MARIA;

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";

- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.FALCIANO FELICE;
2.RINALDI TANIA MARIA;
utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Turistico";
di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del

candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 515 del 22 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine" indetto con d.d. 14567 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14567 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- con decreto dirigenziale n. 201 del 14/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 3 posti" per il concorso di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- con decreti dirigenziali n. 459 del 02/12/2009 e n. 491 del 18/12/2009, si è proceduto alla nomina, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
il candidato Amendola Nicola, ha presentato formale rinuncia alla nomina, con nota acquisita agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **CECE SIMONA**, utilmente collocata in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **CECE SIMONA**, utilmente collocata in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 10 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Sviluppo e Promozione Immagine";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 516 del 22 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali" indetto con d.d. 14578 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14578 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di cat. D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- con decreto dirigenziale n. 202 del 14/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 2 posti" per il concorso di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- con decreti dirigenziali n. 448 del 02/12/2009 e n. 499 del 18/12/2009, si è proceduto alla nomina quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Corsale Massimo e Buonavolontà Margherita, hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che riguardo ad alcuni profili, ivi compreso quello di Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali, risulta collocata in disponibilità n. 1 unità di categoria D, in possesso della laurea in Sociologia, requisito di accesso previsto dal bando di concorso in oggetto e che, pertanto, si rende necessario, relativamente a tale procedura concorsuale, procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle previsioni di cui all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:
- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **ESPOSITO DARIO**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;

- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina del candidato **ESPOSITO DARIO**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitore del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale di "Istruttore Direttivo esperto relazioni internazionali";
- di precisare che per effetto di tale scorrimento la graduatoria di merito risulta esaurita;
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere al candidato tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del

candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 536 del 23 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale" indetto con d.d. 14586 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14586 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di cat. D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale";
- con decreto dirigenziale n. 192 del 12/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 3 posti" per il concorso di "Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale";
- con decreti dirigenziali n. 451 del 02/12/2009 e n. 489 del 18/12/2009, si è proceduto alla nomina quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
il candidato Gennarelli Vincenzo ha presentato formale rinuncia alla nomina, con nota acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che riguardo ad alcuni profili, ivi compreso quello di Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale, risulta collocata in disponibilità n. 1 unità di categoria D, in possesso della laurea in Sociologia, requisito di accesso previsto dal bando di concorso in oggetto e che, pertanto, si rende necessario, relativamente a tale procedura concorsuale, procedere ad ulteriori verifiche in ordine alle previsioni di cui all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

RITENUTO:
- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **PASQUINO FEDERICA**, utilmente collocato in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;

- di provvedere a richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01, con particolare riferimento al profilo messo a selezione;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R..n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della rinuncia sopra indicata, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina della candidata **PASQUINO FEDERICA,** utilmente collocata in graduatoria, quale vincitrice del concorso pubblico per la copertura di n. 8 posti di categoria D, posizione economica D3, profilo professionale di "Funzionario Project Manager per lo sviluppo locale";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere alla candidata tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione della candidata dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte del candidato della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 537 del 23 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing" indetto con d.d. 14565 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14565 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- con decreto dirigenziale n. 200 del 13/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;
- con sentenza del TAR Campania – III Sez. di Napoli – n. 8545 del 2006 è stato accolto il ricorso del candidato Napolano Vincenzo, collocato al 36° posto della graduatoria di merito con punti 55,50, e che, per l'effetto della sentenza deve essere riconosciuto allo stesso un ulteriore punto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 6 posti" per il concorso di "Istruttore Marketing";
- con decreti dirigenziali n. 460 del 02/12/2009 e n. 493 del 18/12/2009, si è proceduto alla nomina, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
i candidati Damiano Alberto, Del Barone Patrizia e Improta Luca hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Marketing, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.NAPOLANO VINCENZO;
2.IEPPARIELLO MARIA TERESA;

3.ESPOSITO FRANCESCA;
utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.NAPOLANO VINCENZO;
2.IEPPARIELLO MARIA TERESA;
3.ESPOSITO FRANCESCA;

utilmente collocati in graduatoria, quali vincitori del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezio-

ne, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Reclutamento del Personale - **Decreto dirigenziale n. 558 del 29 dicembre 2009 – Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing" indetto con d.d. 14565 del 19/12/2002 e n. 14678 del 27/12/2002. Scorrimento graduatoria di merito e nomina dei vincitori.**

PREMESSO CHE:
- con decreto dirigenziale n. 14565 del 19/12/2002, pubblicato sul BURC n. 63 del 23/12/2002, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 6132/02, è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- con decreto dirigenziale n. 200 del 13/04/2005 e successive rettifiche ed integrazioni, è stata approvata la graduatoria di merito e disposta la nomina dei vincitori della selezione in oggetto;

CONSIDERATO CHE:
- con deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009, è stato disposto l'utilizzo di un primo contingente delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D non ancora esaurite, mediante l'incremento dei posti inizialmente messi a concorso pubblico dalla programmazione triennale di cui alla delibera di G.R. n. 6132/02, nella misura percentuale del 30%, con arrotondamento, nel caso di decimale, all'unità superiore;
- per l'effetto di tale incremento, è stato disposto lo "scorrimento di n. 6 posti" per il concorso di "Istruttore Marketing";
- con decreti dirigenziali n. 460 del 02/12/2009, n. 493 del 18/12/2009 e n. 537 del 23/12/2009, si è proceduto alla nomina, quali vincitori della procedura concorsuale in oggetto, dei candidati utilmente collocati in graduatoria;

PRESO ATTO CHE:
le candidate Iepparielllo Maria Teresa ed Esposito Francesca hanno presentato formale rinuncia alla nomina, con note acquisite agli atti;

PRECISATO CHE:
- la D.G.R. 1743/09 contiene l'espressa riserva "di adottare ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili", precisando altresì "che l'art. 34bis del D.Lgs. 165/01 viene applicato con riserva di verificare quanto rappresentato dal Settore ORMEL";
- il Settore Trattamento Economico ha comunicato con nota prot. 1090555 del 16/12/2009 l'entità aggiornata della minor spesa per il personale prevista per il 2010, per l'effetto delle cessazioni sopravvenute;

DATO ATTO CHE:
- il Settore ORMEL dell'A.G.C. 17 ha comunicato, tra l'altro, con nota prot. 1002855 del 19/11/2009 che per il profilo di Istruttore Marketing, "non esistono analoghi profili professionali nella lista di disponibilità" di cui agli artt. 33, 34 e 34bis D.Lgs. 165/2001;

RITENUTO:
di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:
1.CALABRESE FLORIANA;
2.STINGA GIUSEPPINA,

utilmente collocate in graduatoria, quali vincitrici del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di provvedere a richiedere ai candidati tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione delle candidate dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;
- di riservarsi ai sensi della D.G.R. 1743/09 l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;

VISTO:
il D.Lgs.vo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
il vigente C.C.N.L. del comparto Regioni – Autonomie Locali;
il "Regolamento dei concorsi", approvato con atto deliberativo n. 6131 del 13/12/2002;
la successiva deliberazione G.R. n. 1146 del 19/06/2009;
la deliberazione di G.R. n. 1743 del 20/11/2009;
l'art 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni;
la nota prot. 1002855 del 19/11/2009 del Settore ORMEL dell'A.G.C. 17;
la nota prot. 1090555 del 16/12/2009 del Settore Trattamento Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal su citato Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto delle rinunce sopra indicate, e dover provvedere, per l'effetto, alla nomina dei seguenti candidati:

1.CALABRESE FLORIANA;
2.STINGA GIUSEPPINA,

utilmente collocate in graduatoria, quali vincitrici del concorso pubblico per la copertura di n. 20 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Marketing";
- di disporre la verifica d'ufficio dei requisiti di ammissione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di richiedere alle candidate tutto quanto valutato dalla Commissione ed i documenti attestanti il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale, qualora gli stessi non siano già disponibili agli atti di questa Amministrazione;
- di riservarsi, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del citato "Regolamento dei concorsi" e dell'art. 9 del bando, di poter disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla selezione, qualora sia accertato il difetto dei requisiti di ammissione, ovvero la modificazione della graduatoria, qualora sia accertato il mancato possesso dei titoli valutati;

- di riservarsi altresì, ai sensi della D.G.R. 1743/09, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento in caso di variazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché la verifica di quanto rappresentato dal Settore ORMEL con riferimento all'art. 34bis del D.Lgs. 165/01;
- di precisare che la costituzione del rapporto di lavoro avrà inizio con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dalla data di assunzione in esso indicata, previa produzione da parte dei candidati della documentazione, nei modi di legge, comprovante il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice;
- di inviare il presente provvedimento a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 per gli adempimenti di competenza;
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC ed al Settore "Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti – Servizio 04";
- di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane, ai fini degli adempimenti di cui alla circolare n. 5 del 12/06/2000.

MARCHIELLO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore Ufficio del Datore di Lavoro - **Decreto dirigenziale n. 01 del 08 gennaio 2010 – Gara per l'affidamento mediante procedura ristretta della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania**

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 17/06/2009 - registrato dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" con il n.3128, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2009 - l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per l'affidamento, mediante procedura ristretta, della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania;
- che con Decreto Dirigenziale n. 38 del 17/06/2009 sono stati approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati;
- che il bando di gara è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 03/07/2009, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 13/07/2009 e, in pari data, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 81 – 5a serie speciale;
- che il termine per la presentazione delle domande di invito è scaduto il 10/08/2009;
- che con Decreto Dirigenziale n. 60 del 01/09/2009, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto all'approvazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi alla presentazione delle offerte;
- che in data 04/09/2009 sono stati inviati alle ditte ammesse gli inviti a presentare l'offerta;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 14/10/2009;
- che con Decreto Dirigenziale n. 80 del 15/10/2009, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte;
- che in data 16/10/2009, si è proceduto al sorteggio della Società tenuta a produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui ai punti lettere b4 e b5 dell'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto dichiarati all'atto della domanda di partecipazione, che è risultata essere la Silcam Italia s.r.l.;

CONSIDERATO

- che, con nota pervenuta il 23/10/2009 ed acquisita al prot. n. 2009.0916354 del 26/10/2009 la Silcam Italia s.r.l. ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta;
- che, con verbale del 27/10/2009, la Stazione Appaltante ha dato atto che la suddetta documentazione, pervenuta entro il termine prescritto, era esaustiva rispetto a quanto richiesto e conforme a quanto dichiarato dalla stessa società nella domanda di partecipazione;
- che, disposto pertanto l'inizio delle operazioni di gara, con verbale n. 1 del 02/11/2009, la Commissione esaminatrice, nel procedere all'esame della documentazione contenuta nei plichi "A" presentati dalle ditte, ha constatato che la WÜRTH s.r.l. non ha prodotto alcuna documentazione circa le caratteristiche tecniche dei dispositivi di cui agli allegati F) e V) come prescritto dall'art. 7 n.2 del Capitolato speciale d'appalto e dalla lettera di invito;
- che, con verbale n. 2 del 04/11/2009, la Commissione, nel procedere all'esame della documentazione contenuta nel plico "A" della ditta G.T. s.r.l., ha constatato che la stessa, essendosi avvalsa della facoltà di produrre la garanzia nella misura ridotta del 50% come previsto dall'art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/2006, non ha tuttavia segnalato il possesso del requisito giustificativo di tale facoltà né ha fornito alcuna prova idonea a documentarlo; inoltre, tale ditta non ha prodotto la dichiarazione richiesta dall'art. 7 n. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto e dalla lettera di invito;

- che, per i motivi che precedono, la Commissione esaminatrice, con verbale n. 3 del 05/11/2009 ha proceduto, tra l'altro, all'esclusione delle citate società dal prosieguo delle operazioni di gara;
- che le suddette esclusioni sono state comunicate dal R.U.P. alle ditte interessate, rispettivamente, con note prot. 2009.1045468 e 1045396 del 02/12/2009;
- che, con i verbali n. 4 del 10/11/2009 e n. 5 del 24/11/2009, la Commissione, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, determinava di invitare le ditte ammesse al prosieguo delle operazioni, nel rispetto del principio della par condicio tra i partecipanti, a fornire chiarimenti e precisazioni in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate per i rilievi evidenziati nel corso delle operazioni;
- che i suddetti chiarimenti venivano tempestivamente resi e consentivano alla Commissione di concludere positivamente l'iter di verifica documentale;
- che, in data 07/12/2009 si procedeva all'apertura delle buste ed all'esame della documentazione concernente le offerte economiche contenute nei plichi "B", all'esito del quale esame la Commissione esaminatrice provvedeva a stilare la graduatoria di aggiudicazione provvisoria, che vede collocata al primo posto la ditta Silcam Italia s.r.l.;
- che la Commissione esaminatrice trasmetteva al R.U.P., in pari data, con nota prot. 2009.1061570, tutta la documentazione di gara, i verbali non trasmessi in precedenza e la graduatoria di aggiudicazione provvisoria;
- che, con nota prot. 2009.1064273 del 09/12/2009, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto a richiedere alla ditta F.I.B. s.r.l., seconda classificata, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto e dichiarati all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla gara;
- che non è stato necessario formulare la richiesta di cui al precedente punto alla società collocata al primo posto della graduatoria di aggiudicazione provvisoria, trattandosi della ditta Silcam Italia s.r.l., precedentemente sorteggiata, così come previsto dall'art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/2006;
- che, con verbale del 23/12/2009 – acquisito al protocollo n. 2009.0005502 – si è proceduto alla verifica dei documenti trasmessi dalla ditta F.I.B. s.r.l.. Dal riscontro di tale documentazione è emerso che la stessa, pervenuta entro il termine prescritto, è esaustiva rispetto a quanto richiesto e conforme a quanto dichiarato dalla stessa società nella domanda di partecipazione;

VISTI

- il verbale del 27/10/2009, acquisito al protocollo n. 2009.0923522 pari data, relativo alla verifica dei requisiti di capacità economica e tecnico organizzativa dichiarati dalla ditta Silcam Italia s.r.l.;
- il verbale del 23/12/2009, acquisito al protocollo n. 2009.0005502 pari data, relativo alla verifica dei requisiti di capacità economica e tecnico organizzativa dichiarati dalla ditta F.I.B. s.r.l.;
- la documentazione trasmessa dalla Commissione esaminatrice con nota di prot. 2009.1061570 del 07/12/2009 concernente le operazioni di gara, con allegata graduatoria provvisoria;
- le note prot. 2009. 1115182 del 24/12/2009 e 2010.0009251 del 07/01/2010;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della "Gara per l'affidamento, con procedura ristretta, della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania";
- di dover prendere atto dell'esclusione delle ditte WÜRTH s.r.l. e G.T. s.r.l. disposta dalla Commissione esaminatrice;
- di poter procedere, per le motivazioni sopra riportate, alla ratifica dell'aggiudicazione provvisoria formulata dalla Commissione di gara nella seduta del 07/12/2009 a favore della ditta, prima classificata, Sil-

cam Italia s.r.l., con sede in Napoli alla Via Domenico De Roberto n. 44, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07062360636;
- di dover procedere allo svincolo della garanzia prestata a corredo dell'offerta in favore delle ditte F.I.B. s.r.l., WÜRTH s.r.l., Tacconi S.p.A., Eurofor s.a.s. e G.T. s.r.l.;

VISTI

Il D.Lgs. 81/2008;
Il D.Lgs n.163/2006;
La L.R. 3/2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Ufficio di Collegamento con il Territorio dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1.di prendere atto della graduatoria così come approvata dalla Commissione di Gara in data 07/12/2009 e allegata sub.1 al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

2.di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della fornitura di cui alla "Gara per l'affidamento, con procedura ristretta, della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania", in favore della Silcam Italia s.r.l. con sede in Napoli alla Via Domenico De Roberto n. 44, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07062360636, per l'importo di € 172.421,90 oltre I.V.A. 20%, per un importo complessivo di € 206.906,28, I.V.A. compresa;

3.di prendere atto dell'esclusione delle ditte WÜRTH s.r.l. e G.T. s.r.l.;

4.di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 37 del 17/06/2009 del Datore di Lavoro, regolarmente registrato dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" con il n. 3128, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2009;

5.di disporre la comunicazione dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art.79 del D.Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario, al concorrente che segue in graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa;

6.di disporre lo svincolo della garanzia prestata a corredo dell'offerta in favore delle ditte F.I.B. s.r.l., WÜRTH s.r.l., Tacconi S.p.A., Eurofor s.a.s. e G.T. s.r.l.;

7.di trasmettere copia del presente Decreto:

al Settore "Provveditorato ed Economato" per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione ai sensi dell' art.65 del D.Lgs 163/2006;

al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Avv. Marco Merola

Allegato SUB1

Ditta	Ribasso	Prezzo offerto	Aggiudicataria
SILCAM ITALIA S.r.l.	39,930	172.421,92	AGGIUDICATARIA
FIB S.r.l.	27,130	209.162,40	-
TACCONI S.p.a.	24,050	218.003,08	-
EUROFOR S.a.s.	5,500	271.248,08	-

Avv. Marco Merola

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 124 del 28 dicembre 2009– Selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania di cui all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 64 del 5 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009. APPROVAZIONE GRADUATORIE DEI PROFILI A, B e C.**

PREMESSO

- che la Legge n. 144 del 17.05.99 prevede l'istituzione dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 270 del 19 gennaio 2001 è stato approvato il progetto per la costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
- che la DGR n. 1712 del 31/10/08 ha confermato la necessità di espletare selezioni pubbliche per la costituzione del gruppo di supporto tecnico al NVVIP, previsto dalla DGR n. 275/2008 e costituito da n. 6 componenti con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi e da n. 2 componenti con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali e alla ricerca sociale;
- che la DGR n. 1712 del 31/10/2008 ha incaricato il Dirigente del Settore Piani, in accordo con il Direttore del NVVIP per quanto attiene all'elaborazione del bando pubblico ed alla descrizione dei profili e Programmi, per l'espletamento delle procedure di selezione ad evidenza pubblica per la copertura dei succitati profili professionali;
- che la DGR n. 1712 del 31/10/2008 ha demandato al dirigente del Settore Piani e Programmi di instaurare con i componenti individuati contratti di collaborazione coordinata e continuativa fino al 31/12/2013, con il livello retributivo previsto dalla DGR n. 665 del 31/05/05 così come modificata dalla DGR n. N.1341 del 20/07/2007 di approvazione del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania art. 6;
- che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03 n. 64 del 05 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17 agosto 2009, è stato approvato l'"Avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania", in esecuzione alla delibera n. 1712 del 31/10/08 come di seguito specificati:

PROFILO A

n.1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali;

PROFILO B

n.1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla ricerca sociale;

PROFILO C

n.6 esperti junior con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi;

- che con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/10/2009, pubblicato sul BURC n. 67 del 02 novembre 2009, è stata nominata la Commissione di valutazione del "Avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania";

- che con Decreto Dirigenziale n.120 del 11 dicembre 2009 è stato sostituito il segretario della commissione di cui sopra;

- che con Decreto Dirigenziale n.119 del 11 dicembre 2009 è stato impegnato l'importo necessario per le spese scaturenti dai contratti da stipularsi a seguito delle procedure di selezione;

- che con nota n.1100249 del 18.12.2009, inviata all'A.G.C. Avvocatura, è stato richiesto il parere per lo schema di contratto di collaborazione coordinata e continuativa elaborato sulla base di un modello già utilizzato da questa A.G.C. redatto a seguito di parere formulato dall'Avvocatura (nota prot. 1022371 del 25.11.2009 – RIF. Note PS 219-03-01-2009);

VISTA
- la nota del Presidente della Commissione acquisita al protocollo il 28/12/2009 n.1117697 avente per oggetto "Selezione di due esperti senior e sei esperti junior – Trasmissione atti della selezione", con la quale è stata trasmessa la graduatoria provvisoria formata a conclusione dei lavori rispettivamente per i profili A, B e C;
- l'art. 10 dell'avviso pubblico "Approvazione e durata della graduatoria" nel quale è riportato:"Le graduatorie saranno approvate con successivo proprio Decreto dirigenziale. Le graduatorie avranno validità di 36 mesi dalla data del Decreto di approvazione, e potranno essere utilizzate dalle AA.GG.CC regionali e dal Nucleo di Valutazione , al fine di eventuali conferimenti di incarichi legati a proprie specifiche esigenze e a valere su proprie risorse finanziarie";

RITENUTO
dover procedere all'approvazione delle graduatorie finali relative all'"Avviso pubblico per la selezione di due esperti senior e sei esperti junior per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania", come predisposte dalla Commissione di valutazione per i profili A, B e C;

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- di approvare le graduatorie finali allegate alla presente quali parti integranti per la costituzione del gruppo tecnico di supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania", come predisposte dalla Commissione di valutazione rispettivamente per i profili di seguito elencati:

PROFILO A - Allegato "1"
n.1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla gestione e implementazione di sistemi informativi territoriali;

PROFILO B - Allegato "2"
n.1 esperto senior con esperienza almeno quinquennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi con particolare riferimento alla ricerca sociale;

PROFILO C - Allegato "3"
n.6 esperti junior con esperienza almeno biennale nel supporto alla valutazione di piani, programmi e progetti complessi;

- di trasmettere il presente atto al Direttore del NVVIP della Regione Campania, nonché al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 AA.GG. della Giunta Regionale, alla Segrete-

ria di Giunta, al Capo di Gabinetto, all' AGC 01 Gabinetto del Presidente Giunta Regionale e a tutta le AA.GG.CC. regionali.

Dott.ssa Marina Rinaldi

Allegato "1"

- PROFILO A

Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio complessivo
PAGLIUCA	ELENA	21/02/1964	**92,2**
NANNARIELLO	GUIDO	22/05/1968	**87**
BIDELLO	PAOLO	31/10/1963	**84**

Allegato "2"

- PROFILO B

Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio complessivo
VOLTURA	IMMACOLATA	14/06/1966	**84**
RIGNELLI	DANIELA	20/10/1968	**81**
RAGOZINI	GIANCARLO	27/10/1972	**77**

Allegato "3"

- PROFILO C;

Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio complessivo
ALVINO	CARLO	14/12/1975	**92**
GIAQUINTO	MARIA LUISA	29/11/1969	**91,5**
IERVOLINO	GIUSEPPE	28/04/1975	**90**
IODICE	CLEMENTE	09/09/1980	**90**

TODESCA	VALENTINA	09/11/1976	**88**
PERILLO	ANTONELLA	17/10/1981	**85,5**
PERNA	MYRIAM	04/08/1984	**83**
PUGLIESE	ROSA	17/05/1974	**83**
DI LELLO	MILENA	12/04/1979	**81**
D'ALESSIO	ENRICO	28/12/1970	**79,5**
ESPOSITO	MARIA	25/02/1975	**76,5**
DEL PEZZO	LAURA	03/02/1965	**75**
D'AURIA	ALESSIO	28/12/1970	**72**
PILATO	PAMELA	25/08/1975	**72**
RENZULLO	REGINA	28/09/1972	**72**
FILONI	ALESSANDRA	04/07/1963	**70**
MARICONDA	RACHELE	12/01/1974	**70**
CURCI	BIANCA	08/11/1968	**68**
ALBOLINO	ORNELLA	10/04/1971	**67**
PISCITELLI	ALFONSO	02/03/1971	**65**
FERRAZZANO	ANTONIETTA	13/12/1977	**63**
MAZZELLA	ANDREA	17/05/1976	**63**

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n.731 del 29 dicembre 2009– L.64/86. - P.R.S.. Intervento: "Adeguamento Rete Idrica Comunale". Convenzione Regione - Comune di Boscoreale (NA) n. 4289 del 10.03.1992. SOSTITUZIONE PRESIDENTE COMMISSIONE DI COLLAUDO.-**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che, tra gli interventi finanziati nell'ambito del Programma regionale di sviluppo ex art.44 del D.P.R. 218/78 e L.64/86 la Regione ha in corso di realizzazione nel Comune di Boscoreale (NA) l'intervento "Adeguamento rete idrica comunale " (Cod.103/90700) per l'importo di lire 4.000.000 (euro 2.065.827,60);

PREMESSO che, per l'attuazione dell'intervento, in data 10.03.92 è stata stipulata con il Comune di Boscoreale (NA) apposita convenzione di Rep. 4289, la quale all'articolo 9 riserva alla Regione la nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale, di un collaudatore o di una commissione di collaudo;

PREMESSO che con Decreti del Presidente della Giunta regionale n.2090 del 23.02.1993 e n.612 del 27.01.1994, in attuazione delle riserve di cui sopra, si è provveduto alla nomina della Commissione di collaudo dei lavori di che trattasi, costituita dall'Ing. Vincenzo Iovine, presidente e dai componenti: Arch. Prisco Stefano e Avv. Giovanni Piccinino;

PRESO ATTO della nota raccomandata del 20.11.2009 prot. Sp. N° 01/11 con la quale l'Arch. Stefano Prisco, per se e per conto dell'altro componente, Avv. Giovanni Piccinino, ha comunicato l'avvenuto decesso del Presidente della Commissione Ing. Vincenzo Iovine, ed ha chiesto alla Regione, per consentire la conclusione delle operazioni di collaudo, direttive in merito, al fine di poter concludere le operazioni di collaudo;

RITENUTO dover provvedere in merito;

DECRETA

- di prendere atto della nota raccomandata di Prot. Sp. N.01/11 del 20.11.2009 con cui la Commissione di collaudo ha reso noto il decesso del Presidente della Commissione;

per l'effetto :
- di nominare Presidente della Commissione di collaudo in corso d'opera dell'intervento "Adeguamento rete idrica comunale" l'Ing. Vitale Francesco del Settore Pianificazione e Collegamenti con le Aree Generali di Coordinamento in sostituzione dell'Ing. Iovine Vincenzo, deceduto;

- di confermare componenti della Commissione "de qua" l'Arch. Stefano Prisco e l'Avv. Giovanni Piccinino, i quali provvederanno con l'Ing. Vitale Francesco all'espletamento dell'incarico;

- di confermare quant'altro disposto con i decreti n.2090 del 23.03.1993 e n.612 del 27.01.1994;

- di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Boscoreale (NA) per i conseguenti adempimenti .-

Dr. Luigi D'Antuono

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n.736 del 31 dicembre 2009– Delibera G.R. n 1291 09 Accordi di Reciprocita'. Approvazione Documento di Indirizzo per l attuazione della fase valutativa negoziale degli AdR**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 02-A.G.C.03

Vista la Delibera n.1042 con cui la Giunta Regionale della Campania ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/13";
Vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1144 del 19 giugno 2009 che ha adottato la proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007/13;
Visto che con Delibera n. 1291 del 31 luglio 2009, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il documento "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità", stabilendo che la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati a sottoscrivere gli Accordi di Reciprocità (AdR) sarebbe avvenuta a seguito di successivo Avviso pubblico da emanarsi sulla base dei degli indirizzi e dei criteri definiti nel "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità";
Visto il Decreto Dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009 dell'A.G.C.03- Settore 02 con cui è stato approvato "l'Avviso Pubblico per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità".

CONSIDERATO
Che in data 14 Dicembre 2009 sono regolarmente pervenute presso questa Amministrazione, n°33 proposte di AdR;
Che queste ultime sono state trasmesse al NVVIP della Regione Campania in data 14.12.2009 con nota prot. 2009.1081594, per gli adempimenti previsti;
Che "l'Avviso Pubblico per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"" all'art.8 descrive l'oggetto della II Fase della procedura valutativa (fase valutativa-negoziale) degli AdR, avente come obiettivo la formulazione definitiva del Programma di Sviluppo Territoriale;

RITENUTO
necessario, al fine di garantire l'adeguata definizione del PST e la regolare attuazione degli Accordi di Reciprocità,approvare il "Documento di indirizzo per l'attuazione della fase valutativa - negoziale degli AdR", da considerare parte integrante del presente atto, ed i relativi allegati: Scheda tecnica interventi (Allegato1); Scheda tecnica di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore (Allegato2);

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il "Documento di indirizzo per l'attuazione della fase valutativa - negoziale degli AdR", da considerare parte integrante del presente atto, ed i relativi allegati:
Allegato1: Scheda tecnica interventi;
Allegato2: Scheda tecnica di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore;

Di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Coordinamento della Programmazione Unitaria, alle A.G.C.03, A.G.C.08, all'Organismo di Programmazione del PAR FAS 2007/13, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, al N.V.V.I.P. della Regione Campania e al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per l'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELLA FASE VALUTATIVA- NEGOZIALE DEGLI AdR

DICEMBRE 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La fase negoziale degli Accordi di Reciprocità (AdR), coerentemente al "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli AdR" approvato dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n. 1291 del 31 luglio 2009 e all'art. 8 dell'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità approvato con decreto dirigenziale n°534 del 10 settembre 2009, sarà avviata a partire dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) delle candidature utilmente collocate in graduatoria. al termine di tale fase si perviene alla formulazione definitiva dei Programmi di Sviluppo Territoriale (PST) di cui agli artt. 4 e 5 del Disciplinare.

Durante la fase negoziale gli interventi[1] presenti nel PST, che rappresentano potenzialmente il 50% dell'intero AdR, saranno definiti dal Tavolo di Procedura Negoziale (vd.art.8), sulla base dell'esito della valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP).

Al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania (NVVIP), compete:

a) la verifica dei requisiti minimi (vd. art.2);

b) la valutazione di coerenza degli interventi negoziali con i punti indicati nell'art. 3 del presente documento. A tal fine il NVVIP potrà richiedere, ove necessario, eventuali integrazioni delle schede tecniche relative ai singoli interventi. Contemporaneamente il Tavolo di Procedura Negoziale di cui all'art. 8, provvederà alla verifica dei requisiti in possesso del Soggetto Gestore per accertarsi della sua immediata operatività e dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, in relazione ai compiti e alle funzioni che quest'ultimo dovrà svolgere. Il Tavolo potrà richiedere, nel caso in cui si verificassero "inadeguatezze" per lo svolgimento dei suddetti compiti e funzioni, eventuali integrazioni e/o adeguamenti, come descritto nell'art.5 del presente documento e, sulla base dell'esito della valutazione effettuata dal NVVIP, la sostituzione di operazioni coerentemente con gli artt.2 e 3 del presente documento.

Le richieste saranno recepite dal Partenariato Istituzionale Locale tramite il Soggetto Capofila e dovranno pervenire entro i termini e secondo le modalità indicate nel presente documento.

Il Tavolo di Procedura Negoziale (vd. art.8), sulla base della verifica e della valutazione dei suddetti punti a – b svolta dal NVVIP e del risultato della verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore procederà alla definizione del Programma di Sviluppo Territoriale (PST).

[1] Nel presente documento definiremo –come nell' Avviso Pubblico degli AdR - gli interventi anche con il termine operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto della fase negoziale

Oggetto della fase negoziale è la formulazione definitiva del Programma di Sviluppo Territoriale (PST) di cui agli artt. 4 e 5 del Disciplinare, nonché di tutti gli atti e i dispositivi ad esso collegati sulla base del Documento preliminare del Programma di Sviluppo Territoriale presentato, che dovrà prevedere gli impegni formali e le azioni che permettano di raggiungere gli obiettivi descritti nell'art. 8 dell'Avviso Pubblico.
La fase negoziale riguarderà nello specifico:
a) la verifica dei requisiti minimi richiesti (vd. art.2);
b) la "valutazione" della coerenza degli interventi facenti parte dell'AdR con il Progetto Portante e con gli Obiettivi e le finalità del Programma di Sviluppo Territoriale presentato (vd. art.3);
c) le eventuali integrazioni e/o sostituzioni degli interventi presentati, qualora questi ultimi non risultino coerenti ai suddetti punti a) e b) (vd art.4);
d) la verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore nell'attuazione dei compiti attribuitigli dal PIL (vd. art. 5);
e) le eventuali richieste di integrazioni e/o adeguamento del Soggetto Gestore (vd.art.5).

Articolo 2
Requisiti Minimi degli Interventi Negoziali

- Gli interventi dovranno essere dotati almeno di progettazione preliminare e rappresentare al "massimo" il 50% (in termini di costo) dell'intero AdR;
- È obbligatoria la presenza di un cronoprogramma, adeguatamente motivato in termini di fattibilità, da cui risulti: l'avvio del 30% (in termini di costo) delle operazioni entro 240 giorni dalla stipula dell'Accordo; il completamento delle operazioni entro le scadenze indicate dalle delibere CIPE che disciplinano l'attuazione dei programmi FAS 2007/13;
- Al fine di garantire condizioni minime di integrazione, il PST deve essere articolato in modo da destinare almeno il 25% delle risorse complessive del Programma ad interventi infrastrutturali coerenti con il progetto portante e la restante parte ad interventi materiali ed immateriali coerenti e convergenti con gli obiettivi e le finalità del PST;
- Il quadro economico di ciascun intervento e, quindi, il costo totale dell'opera definito in fase di progettazione preliminare deve essere formulato in base al prezzario dei lavori pubblici 2009 (Bollettino Ufficiale della Regione Campania **numero speciale del 9 febbraio 2009).** Eventuali scostamenti in aumento in fase di attuazione non potranno trovare copertura a valere sul cofinanziamento regionale;
- La priorità nella valutazione degli interventi da inserire nel Programma di Sviluppo Territoriale (PST) sarà data ad operazioni con un costo uguale o superiore a 500mila euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ad interventi legati al perseguimento degli Obiettivi di Servizio e dei Target Mezzogiorno.

La verifica dei requisiti di cui al presente articolo sarà svolta dal NVVIP della Regione Campania.

Articolo 3
Procedura Valutativa degli interventi della fase negoziale

La Procedura valutativa degli interventi *della fase negoziale* si svolgerà in un arco temporale di 90 gg. e riguarderà la verifica dei requisiti minimi (art.2) sulla base dei quali dovranno essere sviluppati gli interventi negoziali e la valutazione dei seguenti punti:

a. coerenza operativa e funzionale degli interventi con il Progetto Portante e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Territoriale presentato;
b. requisiti di reciprocità coerentemente all'art. 1 comma 4 e all'art. 2 del Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità e all'art.8 (Conseguimento dei contenuti minimi di reciprocità) dell'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità;
c. requisiti di qualità ed efficacia come indicati all'art. 9 del Disciplinare per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità e all'art.8 (Conseguimento dei requisiti di qualità ed efficacia) dell'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità;
d. concentrazione valutata a livello di singoli interventi e del Programma di Sviluppo Territoriale nel suo complesso;
e. Immediata operatività del Soggetto Gestore;
f. Struttura organizzativa e gestionale adeguata ai compiti del Soggetto Gestore;

La valutazione degli interventi rispetto ai suddetti punti a-b-c-d sarà svolta dal NVVIP. La verifica dei requisiti di adeguatezza del Soggetto Gestore (punti e-f) sarà svolta dal Tavolo di procedura Negoziale di cui all'art.8 del presente documento.
La procedura oggetto del presente articolo si svolgerà in due distinti, ma complementari, momenti valutativi, che saranno svolti con l'ausilio di due schede tecniche (Allegato1-Allegato2), una relativa a ciascun intervento, ed una seconda finalizzata alla verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore a svolgere i compiti e le funzioni attribuitigli dal PIL.
Il primo momento di valutazione riguarderà: la verifica oggettiva dei requisiti minimi richiesti per la formulazione degli interventi negoziali - articolo 2 del presente documento- e della valenza strategica degli interventi negoziali, in relazione al Progetto Portante e all'intero Programma di Sviluppo Territoriale, da valutarsi sulla base della corrispondenza tra quanto previsto negli interventi negoziali e gli obiettivi che questi ultimi devono conseguire (art. 8 dell'Avviso Pubblico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

punti a-b-c-d del presente articolo) e la verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore.
Il secondo ed ultimo momento della fase valutativa- negoziale consisterà nella scelta definitiva degli interventi e nella successiva definizione dell'Accordo di Programma effettuata sulla base dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania e della verifica, da parte dell'AGC 03- Settore 02 – Servizio 01, dell'OdP PAR FAS unitamente al Coordinamento della Programmazione Unitaria, dell'adeguatezza del Soggetto Gestore a svolgere le funzioni affidategli dal PIL. I due momenti di valutazione della fase negoziale, si svolgeranno nel rispetto dei tempi dettati dall'articolo 8 comma 7 dell'Avviso Pubblico.

Il passaggio dal primo al secondo momento della procedura valutativa-negoziale avverrà sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP e della verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore da parte del Tavolo di Procedura Negoziale di cui all'art.8 del presente documento.

La richiesta di eventuali integrazioni alle schede tecniche dei singoli interventi formulate al Soggetto Capofila dell'AdR (vd. art.4), per quanto riguarda gli interventi negoziali, sarà effettuata direttamente dal NVVIP della Regione Campania. Le eventuali richieste di adeguamento del Soggetto Gestore e della sostituzione degli interventi, sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP, saranno definite dal Tavolo di Procedure Negoziale e direttamente effettuate dall'AGC.03 - Settore 02 -Servizio 01.

Il risultato del secondo ed ultimo momento di valutazione della procedura negoziale sarà riportato in un "*verbale conclusivo*" di definizione degli interventi, approvato dal Tavolo di Procedure Negoziale e sottoscritto dal Soggetto Capofila. Il "*verbale conclusivo*" riporterà, inoltre, la definitiva verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore. Il documento in questione sarà parte integrante dell'Accordo di Programma, stipulato nel rispetto dell'articolo 10 del Disciplinare, per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità.

Articolo 4
Approvazione degli Interventi: "eventuali integrazioni e/o sostituzioni"

a. Gli interventi negoziali per essere approvati nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale (PST) dovranno ottenere una valutazione positiva rispetto ai requisiti minimi richiesti (art.2) e alla valutazione di coerenza in relazione ai punti indicati nell'articolo 3 del presente documento. A tal fine si prevede, nel rispetto dei tempi sanciti nell'Avviso Pubblico per la definizione e la realizzazione degli Accordi di Reciprocità, la possibilità di provvedere durante la fase valutativa-negoziale, ad eventuali integrazioni delle schede tecniche di singole operazioni o sostituzioni di singole operazioni con la finalità di accrescere l'integrazione tra gli interventi, la coerenza di questi ultimi con il Progetto Portante e l'efficienza dell'intero impianto del Programma di Sviluppo Territoriale;
b. Le eventuali integrazioni o chiarimenti relativi alle schede tecniche di singole operazioni saranno richieste direttamente dal NVVIP al Soggetto Capofila in coerenza ai criteri prioritari di scelta - requisiti minimi descritti nell'articolo 2 unitamente ai punti a-b-c-d

fonte: http://burc.regione.campania.it

inseriti nell'articolo 3;

c. Le eventuali integrazioni richieste dal NVVIP dovranno essere presentate dal Soggetto Capofila al NVVIP e per conoscenza al Tavolo di Procedure Negoziale attraverso il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03, con i modi e i tempi indicati dal NVVIP stesso;
d. La sostituzione di singole operazioni sarà richiesta al Soggetto Capofila dal Tavolo di Procedure Negoziale tramite il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03 sulla base dell'esito della valutazione del NVVIP. Gli interventi sostituiti non dovranno generare scostamenti in aumento sull'importo del cofinanziamento regionale del PST ammesso alla fase valutativa-negoziale. Le schede tecniche relative agli interventi sostituiti saranno inviate dal Soggetto Capofila al NVVIP e per conoscenza al Tavolo di Procedure Negoziale attraverso il Servizio 01-Settore 02 – AGC 03, per la valutazione di cui artt. 2-3 del presente documento.

Articolo 5

Verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore: "eventuali integrazioni –e/o adeguamenti"

Durante il primo momento di espletamento della procedura valutativa-negoziale, il Tavolo di Procedura Negoziale di cui all'art. 8, provvederà alla verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore designato dal PIL (allegato 2 dell'Avviso pubblico).

La verifica dei requisiti di cui ai punti e-f dell'art. 3 del presente documento, sarà effettuata sulla base di quanto riportato nella scheda tecnica "verifica dei requisiti del Soggetto Gestore" allegata al presente "*Documento di indirizzo per l'attuazione della fase valutativa negoziale"* ed eventuale altra documentazione richiesta dal Tavolo di Procedura Negoziale.

La verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore designato dal PIL, si sostanzierà nei seguenti momenti:

1. **momento di presentazione**: il Soggetto Capofila provvede alla presentazione della scheda tecnica di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore di cui sopra ed allegata alla presente;
2. **momento di verifica:** il Tavolo di Procedura Negoziale (art.8), dopo aver esaminato la scheda di verifica requisiti Soggetto Gestore, esprimerà un giudizio complessivo di adeguatezza del Soggetto oppure richiederà attraverso l'AGC03-Settore02-Servizio01, eventuali integrazioni, adeguamenti, o ulteriore documentazione a sostegno delle dichiarazioni sottoscritte nella scheda dal Soggetto Capofila. Il Tavolo potrà inoltre, in questa fase, procedere alla convocazione delle parti interessate;
3. **momento di definizione:** i responsabili della procedura valutativa-negoziale, nel *verbale conclusivo* del PST di cui all'art.3 del presente documento, esprimeranno un giudizio definitivo sull'adeguatezza del Soggetto Gestore.

I tempi della verifica dei requisiti del Soggetto Gestore rispetteranno quelli indicati nell'artt. 6-7 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui nella procedura di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore emergano eventuali contraddizioni con quanto dichiarato nell'Allegato 2 dell'Avviso pubblico "*Documento preliminare del PST"- Parte IV punto B "Struttura Organizzativa e Gestionale"*; il Dirigente del Settore02-AGC03 provvederà all'esclusione del PST in questione dalla graduatoria definitiva e allo scorrimento di quest'ultima (vd. art.6).

Articolo 6
Primo Momento della Procedura Valutativa-Negoziale: Oggetto e Tempi

Il primo momento della Procedura negoziale avrà come oggetto la verifica dei requisiti minimi (art.2) e la valutazione da parte del NVVIP della Regione Campania dei punti a – b – c – d elencati nell'articolo 3 del presente documento.
La valutazione degli interventi negoziali sarà svolta sulla base di quanto sottoscritto dal Soggetto Capofila dell'AdR, nella scheda tecnica di *valutazione degli interventi negoziali,* allegato 1 del presente documento (art. 8 comma 3 dell'Avviso pubblico).

La verifica dei punti e – f dell'articolo 3 di cui sopra sarà svolta, sulla base di quanto riportato dal Soggetto Capofila nella scheda tecnica "*verifica dei requisiti del Soggetto Gestore*", allegato 2 del presente documento, come descritto nel precedente art. 5.

Le schede tecniche in allegato dovranno pervenire, debitamente compilate e sottoscritte dal Soggetto Capofila, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle candidature ammesse alla fase valutativa- negoziale. Le schede tecniche relative ai singoli interventi dovranno pervenire direttamente al NVVIP. La scheda relativa al Soggetto Gestore dovrà essere consegnata al Servizio 01-Settore 02-AGC 03. Le modalità e i tempi di consegna sono descritti nel successivo art.9.
Il Tavolo di Procedura Negoziale di cui all'art. 8 procederà all'acquisizione dell'esito della valutazione del NVVIP, rispetto agli interventi presentati da ciascun AdR, al fine di passare al secondo momento della procedura valutativa-negoziale.
Il Soggetto Capofila è obbligato a rispondere alle richieste di integrazione e/o sostituzioni pervenutegli, pena esclusione.
Nei casi in cui:

a) il Soggetto Capofila non risponda alle richieste dei responsabili regionali;
b) le sostituzioni non siano ritenute rispondenti ai requisiti minimi richiesti e/o alla valutazione di coerenza degli interventi negoziali con i punti indicati nell'art. 3 del presente documento;

si provvederà alla definitiva esclusione dell'intervento dal PST, che sarà definito solo con le operazioni che risultano essere positive ai momenti di verifica e valutazione della fase negoziale.
L'intero PST, comunque, non può avere valore finanziario inferiore a 50Meuro, come stabilito nel Disciplinare e nell'Avviso pubblico degli AdR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui, durante la procedura di verifica dell'adeguatezza del Soggetto Gestore, emergano eventuali contraddizioni con quanto dichiarato nell'Avviso pubblico *"Documento preliminare del PST"- Parte IV punto B "Struttura Organizzativa e Gestionale"* la non conformità tra quanto dichiarato nella I fase valutativa e quanto emerso dalla suddetta procedura di verifica costituirà elemento di esclusione e di non proseguimento della procedura negoziale. In caso di esclusione dell'AdR per verificata non conformità tra quanto dichiarato nella I fase valutativa e quanto emerso nella II fase valutativa-negoziale, il dirigente del Settore 02 – AGC 03 procederà allo scorrimento della graduatoria inerente l'Avviso pubblico per la definizione degli Accordi di Reciprocità approvato con decreto dirigenziale n°534 del 10 settembre 2009.

Iter temporale:

Il primo momento di valutazione sarà avviato all'apertura della procedura negoziale, quindi dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania delle candidature ammesse alla fase valutativa-negoziale e terminerà entro e non oltre il 70° giorno dall'avvio della procedura negoziale e sarà così suddiviso:

- Entro il 20° giorno, i soggetti ammessi alla fase valutativa- negoziale dovranno consegnare, con le modalità di cui al successivo art.9, le schede tecniche compilate (i format sono allegati al presente documento);
- In merito alle eventuali richieste di integrazioni relative alle schede tecniche di singoli interventi i tempi saranno indicati al Soggetto Capofila rispettivamente dal NVVIP e non dovranno comunque superare il 60° giorno dall'avvio della procedura negoziale;
- In merito alle richieste di integrazioni o adeguamento del Soggetto Gestore, i tempi saranno indicati al Soggetto Capofila dal Tavolo di Procedura Negoziale e non dovranno comunque superare il 60° giorno dall'avvio della procedura negoziale;
- In merito al singolo intervento oggetto di sostituzione l'iter per la definizione degli stessi non dovrà superare l'80°giorno dall'avvio della procedura negoziale

Articolo 7
Secondo Momento della Procedura Valutativa- Negoziale-: Oggetto e Tempi

Il secondo e ultimo momento della Procedura –valutativa-negoziale avrà come finalità la scelta definitiva degli interventi, l'approvazione dell'adeguatezza del Soggetto Gestore e la conseguente definizione dell'Accordo di Programma. La proposta degli interventi che costituiranno parte integrante del singolo Accordo di Programma sarà effettuata dal Tavolo di Procedura Negoziale a seguito dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania.

Ogni Accordo di Programma sarà stipulato nel rispetto dell'art. 10 del Disciplinare per la definizione degli Accordi di Reciprocità e costituirà il documento strategico dell'area nella quale ricade l'AdR; a tal fine saranno indicati anche gli interventi programmati da altri soggetti sul territorio a valere sul FESR, FSE, FEASR coerenti con il PST designato.

Iter temporale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il secondo ed ultimo momento della procedura valutativa-negoziale sarà avviato il giorno successivo alla sottoscrizione del verbale contenente il risultato del primo momento di valutazione (art.3), e si concluderà entro il termine massimo previsto dall'articolo 8 comma 7 dell'Avviso pubblico.

In sintesi, la procedura valutativa-negoziale dovrà rispettare la tempistica evidenziata nel seguente cronoprogramma.

GANTT PROCEDURA VALUTATIVA NEGOZIALE

FASI ED EVENTI DELLA PROCEDURA VALUTATIVA-NEGOZIALE	GIORNI								
	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
La Regione pubblica sul BURC le proposte di PST ammesse ed avvia la fase valutativa-negoziale	◆								
I Capofila consegnano le schede degli interventi al NVVIP e la scheda di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore al Servizio 01	■	■							
Scadenza consegna schede		◆							
il NVVIP effettua la prima fase di valutazione degli interventi. Formula richieste di integrazioni alle schede tecniche dei singoli interventi e ne riceve direttamente le risposte. Il NVVIP completa il processo di valutazione con la formulazione di un esito, che trasmette al Tavolo di Procedura Negoziale			■	■	■	■			
Trasmissione da parte del NVVIP dell'esito di Valutazione al Tavolo di Procedure Negoziale						◆			
Il Tavolo di Procedura Negoziale effettua la verifica dei requisiti del Soggetto Gestore e attraverso il Servizio 01 effettua richieste di adeguamento dello stesso . Il Tavolo di Procedura Negoziale completa la verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore			■	■	■	■			
Esito Verifica di adeguatezza Soggetto Gestore						◆			
Procedura di sostituzione degli interventi			■	■	■	■	■	■	
Esito di Valutazione del NNVVIP per gli interventi oggetto di sostituzione								◆	
La Regione approva gli interventi da includere nel PST e l'adeguatezza del Soggetto Gestore								■	■
Chiusura della fase valutativa-negoziale									◆

Articolo 8
Responsabilità della fase valutativa - negoziale

La fase valutativa–negoziale sarà effettuata da un Tavolo costituito appositamente (Tavolo di Procedura Negoziale) ed istituito con Decreto del Dirigente del Settore 02-AGC03. Il Tavolo sarà presieduto dal Dirigente del Servizio 01–Settore 02–AGC 03 e composto da un funzionario del Servizio01-Settore02-AGC03, da un membro nominato dal Coordinatore della Programmazione Unitaria e da un membro nominato dall'Autorità di Programmazione del PAR FAS. Il Tavolo di Procedura Negoziale opererà, per la definizione degli interventi infrastrutturali facenti parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

PST, sulla base dell'esito della valutazione svolta dal NVVIP della Regione Campania. Il Tavolo si insedierà al momento dell'avvio della fase negoziale e provvederà, inoltre, alla verifica dei requisiti del Soggetto Gestore (vd.art.5). In caso di parità di votazione (eventualmente fosse necessario per il Tavolo di Procedura Negoziale ricorrervi) il voto del Presidente del Tavolo avrà valore doppio di quello dei singoli componenti.

Articolo 9

Modalità e termini di presentazione

Le schede tecniche degli interventi, e la scheda tecnica di verifica dei requisiti del Soggetto Gestore, dovranno essere consegnate debitamente timbrate e sottoscritte dal Soggetto Capofila, entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art.8 dell'Avviso pubblico, esclusivamente a mano, in plico chiuso riportante all'esterno la denominazione dell'AdR e la dicitura: "AVVISO PUBBLICO - ACCORDI DI RECIPROCITA".

Le schede tecniche degli interventi dovranno essere indirizzate al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) e consegnate in un'unica soluzione alla competente Segreteria (5° piano - Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli).

La scheda tecnica relativa alla verifica di adeguatezza del Soggetto Gestore dovrà essere indirizzata alla Giunta Regionale Campania A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi – Settore 02 Servizio 01 e consegnata presso il 5° piano, stanza 47 - Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli .

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Procedura valutativa negoziale "Accordi di Reciprocità"

Scheda Tecnica Intervento

Nome identificativo dell'intervento _____

Beneficiario Finale _____
(ente appaltante)

Numero identificativo dell'intervento _____
(CUP)

Legale rappresentante del Beneficiario Finale _____
(Indicare la qualifica) Firma leggibile

timbro

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate. Non sono pertanto richieste, in questa fase, documentazioni e/o certificazioni a supporto.
La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto.

INDICE

Numero identificativo dell'intervento (CUP):_____ _____

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO **3**

SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA **5**

PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA 5
PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA 6

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA **7**

PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA 7
PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA 9
PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI 13

SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE **15**

PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO 15
PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA 16
PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA 21
PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE 27
PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI 28
PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI 30

Le sezioni I, II, III e i punti 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 58, 59, 60, 61, 62 della sezione IV sono obbligatori per tutti gli interventi.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 8 della scheda) è compreso tra 5 Milioni di Euro e 10 Milioni di Euro è obbligatorio compilare ANCHE i punti 42, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52 della sezione IV della scheda.

Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 8 della scheda) è maggiore di, o uguale a, 10 Milioni di Euro è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo dell'intervento:

_____

2. Partenariato Istituzionale Locale
(indicare il comune capofila)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	

3. Progetto portante
(indicare il comune capofila)

Nome identificativo del progetto portante	
Posizione in graduatoria (punteggio riportato)	
Beneficiario Finale (ente appaltante)	

4. Beneficiario finale (o soggetto attuatore)
(il beneficiario finale è l'ente appaltante)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	

5. Programma di Sviluppo Territoriale di riferimento
(*indicare il nome identificativo del PST presentato*)

6. Tipologia dell'intervento
(nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo; indicare se l'intervento era incluso in un PI nella programmazione 2000-2006)

☐	Intervento completo		
☐	Lotto funzionale (specificare a lato)	☐	Ampliamento intervento già esistente
		☐	Completamento intervento già esistente
		☐	Lotto intermedio - funzionale
☐	Intervento incluso in P.I.	☐	*Nome PI*

7. Obiettivi di servizio del Piano Obiettivi di Servizio della Regione Campania *(indicare un solo obiettivo di servizio)*

☐ 1) Istruzione;
☐ 2) Servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani;
☐ 3) Gestione dei rifiuti urbani;
☐ 4) Servizio idrico integrato;

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica intervento

8. Costo dell'intervento

Finanziamento richiesto	€ 0,00
Cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 0,00

Sigla Beneficiario Finale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA

PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA

9. Descrizione sintetica dell'intervento *(descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale)*

10. Coerenza dell'intervento con il progetto portante
(specificare come l'intervento si integra con il progetto portante e il tipo di sinergia funzionale o operativa che produce)

11. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi di servizio *(specificare come l'intervento persegue l'obiettivo di servizio indicato al punto 6* **)**

12. Coerenza dell'intervento con il Piano Territoriale Regionale *(specificare come l'intervento si integra a livello di indirizzo strategico con le linee di sviluppo delineate nel PTR nei Quadri di Riferimento, in particolare fare riferimento ad uno dei Quadri Territoriali di riferimento che compongono il PTR: 1) gli STS, 2) Gli ambiti insediativi, 3) Le reti, 4) i Campi Complessi)*

13. Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento *(ad esempio, Progetti Integrati, Patti territoriali, PRUSST, ecc...)*

14. Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento (*specificare come l'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti nel PST)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA

15. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto (*spiegare in che misura il progetto è rilevante per il contesto territoriale di riferimento indicando i fabbisogni a cui risponde)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA

16. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali.)

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

17. **Localizzazione intervento su tavola 1:25.000** *(indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

18. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

☐ L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.

☐ L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.

19. Appaltabilità *(il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99)*

☐ Il progetto è immediatamente appaltabile

Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:

- ☐ Appalto concorso (con progetto preliminare)
- ☐ Appalto integrato (con progetto definitivo)
- ☐ Appalto (con progetto esecutivo)

☐ Il progetto non è immediatamente appaltabile

20. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		
Validazione progetto ai fini della gara d'appalto (ex DPR 554/99)		

21. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

_____ ☐
_____ ☐
_____ ☐

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

22. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	☐
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	☐
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	☐
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento	☐ Specificare vincolo/i

23. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	☐
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	☐
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.	☐ Specificare quali
L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante	☐

24. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

(specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania).

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Conferenza di servizi

☐ Non è necessaria
☐ E' necessaria, ma non è stata esperita
☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. Cronogramma

(ogni casella corrisponde ad un trimestre)

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre) 2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	....	....
Studio di fattibilità											
Affidamento progetto preliminare											
Redazione progetto preliminare											
Affidamento progetto definitivo											
Redazione progetto definitivo											
Concessioni, autorizzazioni, etc											
Affidamento progetto esecutivo											
Redazione progetto esecutivo											
Validazione progetto esecutivo											
Emissione del decreto di finanziamento											
Esperimento procedure di gara											
Selezione e aggiudicazione											
Consegna delle aree											
Inizio lavori											
Esecuzione lavori											
Fase 1: (specificare)											
Fase 2: (specificare)											
Fase 3: (specificare)											
Collaudo											

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI

27. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

(Descrivere gli elementi ambientali – acqua, aria, suolo…- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)

28. Criticità ambientali connesse all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

29. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale		
Contributo alla protezione dell'atmosfera		
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		

30. Azioni volte a ridurre le emissioni

(Specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

31. Il progetto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?

☐ No ☐ Si

Indicare quali indicatori ambientali sono stati adottati:

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE

PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

32. Analisi della domanda attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)*

33. Analisi dell'offerta attuale e potenziale *(fornire indicazioni quantitative realtive all'offerta che l'intervento intende potenziare)*

34. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

35. Alternative considerate *(indicare se sono state considerate soluzioni alternative all'intervento, anche tecnologiche, e indicare le ragioni per le quali sono state scartate)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

36. Quadro economico dell'infrastruttura (indicare i costi da *sostenere per la realizzazione dell'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)*

Tipologia di Costo	0	1	2	3	4	...			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
Espropri									
Altri costi (specificare: .....)									
TOTALE									

37. Temporizzazione delle risorse finanziarie (suddividere per anno il *totale delle risorse pubbliche e private, specificando per le risorse private le modalità di acquisizione – secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti n. 173/2006-)*

RISORSE		0	1	2	...	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro.....					
Private	.....					
TOTALE						

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

38. Descrizione metodologia analisi finanziaria *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei ricavi. Il numero di anni da prendere in considerazione è funzione della vita utile dell'opera, che varia a seconda del settore e della tipologia di intervento)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

39. Costi di investimento *(quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia –opere civili, opere impiantistiche, manutenzione straordinaria…-)*

	0	1	2	3	4	5	…													n
Totale																				

40. Costi di esercizio *(quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia –es. acquisti, manutenzione ordinaria…-)*

	0	1	2	3	4	5	…													n
Totale																				

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

41. Ricavi *(quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia. Prendere in considerazione gli eventuali rientri tariffari –es. pagamento di un canone, di un pedaggio…- e non –es. sovvenzione pubblica su biglietto di trasporto pubblico, rientri derivanti da spazi forniti a privati per scopi pubblicitari…- Considerare anche il valore residuo dell'opera, ovvero il valore dell'infrastruttura al termine della vita utile del progetto)*

	0	1	2	3	4	5	…													n
Totale																				

42. Calcolo del VAN e del TIR *(indicare il tasso di attualizzazione utilizzato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

VAN finanziario	
TIR	

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

43. Piano di copertura finanziaria *(evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)*

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..												n
Totale costi di investimento																				
Copertura costi di investimento																				
Risorse pubbliche																				
Risorse private																				
Altre risorse finanziarie pubbliche:																				
Risorse regionali																				
Risorse comunali																				
Altro																				
Totale fabbisogno di esercizio																				
Copertura fabbisogno di esercizio																				
Saldo finanziario																				
Totale fabbisogno																				
Totale copertura																				
Saldo																				

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA

44. Descrizione metodologia analisi economica *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi economica, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei benefici economici. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

45. Costi diretti *(fornire una descrizione dei costi diretti dell'intervento. I costi diretti sono tutti quelli relativi alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" positivi alla Pubblica Amministrazione –imposte e oneri sociali. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 milioni di euro)*

46. Costi indiretti *(fornire una descrizione dei costi indiretti dell'intervento. I costi indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoriaper i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

47. Costi esterni *(fornire una descrizione dei costi esterni dell'intervento. I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

48. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
Totale																		

49. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 milioni di euro)

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica intervento

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
Totale																		

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

50. Benefici diretti *(fornire una descrizione dei benefici diretti dell'intervento. I benefici diretti sono tutti i benefici generati direttamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" negativi –sussidi e altre forme di agevolazione finanziaria e reale- La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

51. Benefici indiretti *(fornire una descrizione dei benefici indiretti dell'intervento. I benefici indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

52. Benefici esterni *(fornire una descrizione dei benefici esterni dell'intervento. I benefici esterni sono tutti quelli generati indirettamente dalle esternalità positive dell'infrastruttura, e ai quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di5 milioni di euro)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

53. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

54. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di10 milioni di euro)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

55. **Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi** (*La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di10 milioni di euro)*

56. **Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati** *(Elencare sinteticamente i costi e i benefici non monetizzati .La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di10 milioni di euro.)*

57. **Analisi di sensitività e del rischio** *(Svolgere l'analisi sia per l'analisi finanziaria che per quella economica. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di10 milioni di euro)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE

58. Descrizione del modello di gestione prescelto

59. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto *(indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione)*

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI

60. Indicatori di realizzazione *(Specificare e quantificare l'indicatore di realizzazione in relazione alla tipologia di intervento e a ciò che si intende realizzare)*

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione			

61. Indicatori di risultato *(Specificare e quantificare l'indicatore di risultato in relazione agli effetti che la realizzazione dell'intervento produce)*

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Risultato			

62. Indicatori di servizio *(Fare riferimento agli indicatori di servizio dell'obiettivo di servizio specificato al punto 7. Quantificare gli indicatori, attuali e attesi, relativi all'opera.)*

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
	S.01- Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla regione di durata superiore ai 2 anni. (valore al 2005 = 27,9%)		
Servizio	S.02 - Percentuale di quindicenni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE		
	S.03 - Percentuale di quindicenni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE		
	S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei comuni della Regione. (valore attuale = 30,50%)		
	S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni. L'indicatore è misurato a livello regionale considerando che l'utenza accolta in asili nido deve essere pari ad almeno il 70% del totale.		
	S.06 - Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (Valore Attuale = 1%)		
	S.07 - Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica		

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per abitante all'anno. (valore al 2005 = 304,8 Kg/ab)		
Tipologia indicatore	**Indicatore**	**Valore attuale**	**Valore atteso**
	S.08 - Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. (valore al 2005 = 10,6%)		
Servizio	S.09 - Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.lgs 217/06 (valore al 2005 = 2,3%)		
	S.10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano: percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.		
	S.11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione: abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in percentuale degli abitanti equivalenti totali urbani per regione		

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

63. Impatti attesi *(indicare quali sono gli indicatori di impatto che l'intervento mira ad attivare e il suo livello di contribuzione alto, medio o basso.)*

Indicatore	Livello di contribuzione

Sigla Beneficiario Finale _____

Sigla dell'Ente Capofila del PIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AGC. 03 – Sett. 02 – Servizio 01

Procedura valutativa negoziale "Accordi di Reciprocità"

Scheda Tecnica Soggetto Gestore

Partenariato Istituzionale Locale - Ente Capofila _____

Rappresentante Legale _____ timbro
(Indicare la qualifica) Firma leggibile

Soggetto Gestore designato _____

Rappresentante Legale del Soggetto Gestore_____
(Indicare la qualifica) Firma leggibile

Luogo e Data _____

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano i firmatari sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.
La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare l'adeguatezza del Soggetto Gestore come richiesto dall'articolato normativo per la costituzione dell'Accordo di Reciprocità.

INDICE

SEZIONE I:ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE 3

1. Partenariato Istituzionale Locale 3
2. Composizione del Partenariato Istituzionale Locale 3
3. Composizione del Programma di Sviluppo Territoriale 3
4. Costituzione del Soggetto Gestore 3
5. Soggetto Gestore (anagrafica Ente) 3
6. Soggetto Gestore (anagrafica Rappresentante Legale) 4
7. Esperienze di programmazione, gestione e attuazione 4

SEZIONE II: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SOGGETTO GESTORE 5

8. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore 5
9. Struttura funzionale del Soggetto Gestore 5
10. Organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore 5
11. Coerenza dell'organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore con le attività previste all'art. 7 della Convenzione 5

SEZIONE III: DIMENSIONAMENTO DELLE FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE 7

12. Organizzazione gestionale della struttura: profili individuati e loro utilizzo 7
13. Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la gestione dell'AdR 7
14. Descrizione dell'architettura del sito internet dedicato all'AdR 7
15. Descrizione dell'architettura del sistema contabile del Soggetto Gestore 8
16. Costi di gestione per il funzionamento della struttura del Soggetto Gestore 9
17. Procedure di attuazione 9

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

SEZIONE I:ANAGRAFICA DEL SOGGETTO GESTORE

1. Partenariato Istituzionale Locale

(indicare il comune capofila)

Ente	
Rappresentante legale	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	

2. Composizione del Partenariato Istituzionale Locale

(indicare i componenti del PIL)

Ente	Rappresentante legale

3. Composizione del Programma di Sviluppo Territoriale

(indicare il comune capofila)

Interventi	Numero[1]	Risorse FAS	Risorse Totali
Progetto Portante			
Interventi Infrastrutturali			
Interventi Regimi di aiuto			
Altro:			

[1] In corrispondenza del progetto portante indicare la denominazione

4. Costituzione del Soggetto Gestore

(barrare l'opzione che descrive il posizionamento del Soggetto Gestore designato nell'iter procedurale di costituzione)

Da costituire ex novo	
In fase di costituzione come aggregazione di altri enti gestionali esistenti provenienti da strumenti di programmazione negoziata	
Costituito	

5. Soggetto Gestore (anagrafica Ente)

(nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito è obbligatorio compilare l'intero box)

Codice Fiscale	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Indirizzo sede legale	
Provincia	
Comune	
Cap	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Natura giuridica	
Forma giuridica	

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

6. Soggetto Gestore (anagrafica Rappresentante Legale)

(nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito è obbligatorio compilare l'intero box)

Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Ruolo	
Indirizzo	
Provincia	
Comune	
Cap	
Telefono	
Fax	
E-mail	

7. Esperienze di programmazione, gestione e attuazione

(*indicare le esperienze più significative maturate nel campo della programmazione, gestione e attuazione di progetti/interventi complessi*)

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

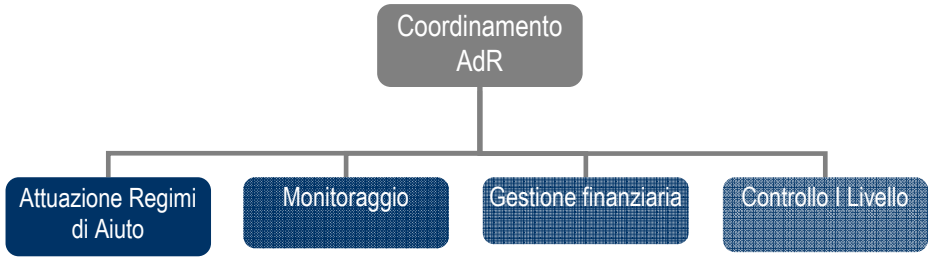
REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

SEZIONE II: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SOGGETTO GESTORE

8. Struttura organizzativa del Soggetto Gestore *(riportare l'organigramma del Soggetto Gestore. Nel caso in cui il Soggetto Gestore sia già costituito allegare l'organigramma di I livello dell'Ente/Società)*

9. Struttura funzionale del Soggetto Gestore *(riportare il grafico dell'organizzazione funzionale che il Soggetto Gestore intende seguire per la gestione dell'Accordo)*

(esempio)



10. Organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore *(specificare come sono distribuite le funzioni definite nel grafico della struttura organizzativa. Nel caso in cui l'Ente/Società svolga funzione di Stazione appaltante - nell'ambito dell'attuazione dell'AdR - indicare l'Ufficio interessato -in coerenza con l'organigramma al punto 9 e evidenziare la separazione rispetto agli uffici che operano nell'ambito della struttura del Soggetto Gestore***)**

Funzione SG	Unità organizzativa	Note
Coordinamento AdR	Ufficio X	
Attuazione regimi di aiuto	Ufficio J	
Monitoraggio	Ufficio Y	
Gestione finanziaria	Ufficio Z	
Controlli di I livello	Ufficio W	
.....	.....	

11. Coerenza dell'organizzazione della struttura funzionale del Soggetto Gestore con le attività previste dal Documento di Governance dell'AdR*(specificare per ciascuna funzione del Soggetto Gestore definite al punto 10 il tipo di responsabilità)*

Compiti/responsabilità ex art. 7[2]	Funzione SG	Note
Gestione dei rapporti con l'Organismo di Programmazione del PAR FAS Campania 2007-2013	Coordinamento AdR	
Gestione sistema informativo e sito web	Coordinamento AdR	
Sensibilizzazione, informazione e pubblicità del finanziamento a livello locale	Coordinamento AdR	
.....	.....	

[2] NB La colonna contiene i compiti previsti dalla Convenzione (ad esclusione degli impegni) a cui devono essere associate le responsabilità di funzionamento a regime.

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

Attribuzione dei finanziamenti connessi a regimi di aiuto previsti nell'ambito del PST	Attuazione regimi di aiuto	
Gestione, in relazione a regimi di aiuto previsti nell'ambito del PST, delle richieste di variante, delle richieste di pagamento, delle richieste di proroga, delle richieste di recesso nonché dei casi di decadenze e revoca	Attuazione regimi di aiuto	
.....	.....	
	Monitoraggio	
.....	.....	
	Controlli di I livello	
.....	.....	
	Gestione finanziaria	

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

SEZIONE III: DIMENSIONAMENTO DELLE FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE

12. Organizzazione gestionale della struttura: profili individuati e loro utilizzo *(Indicare per ciascuna funzione del SG le risorse umane necessarie ed il loro utilizzo, specificando sinteticamente le competenze distinti)*

(esempio)

Funzione SG	Descrizione profilo Risorse Umane	Competenze distintive[3]	% di assorbimento a regime del monte ore
Coordinamento AdR	Responsabile[4] Coordinamento Adr	Ha coordinato il PIT XXXXX per il Programma XX,un programma di sviluppo complesso	25%
			75%
			100%
Attuazione regimi di aiuto		Ha svolto funzione di istruttoria di progetti per il POR FESR , altro.	
Monitoraggio			
Gestione finanziaria			
Controlli di I livello		E' impegnato nella struttura di Audit del Comune e si occupa di …..	

[3] Attestare la qualificazione e l'esperienza in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate. Allegare CV delle RU elencate.

[4] Specificare se Dirigente del Soggetto Gestore, Consulente esterno, altro. Tale specifica è richiesta per tutte le attività: Coordinamento, Attuazione regimi di aiuto, monitoraggio, gestione finanziaria, controlli di 1 livello.

……	…….		

13. Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la gestione dell'AdR *(indicare le attrezzature a disposizione – stampanti, hardware, plotter, Workstation, ecc.. la loro distribuzione negli uffici predisposti come definiti al punto 10, e il rapporto tra risorse umane, come indicate al punto 12, e dotazione attrezzature)*

n.	anno di acquisizione	Descrizione	Ufficio	Risorse Umane

14. Descrizione dell'architettura del sito internet dedicato all'AdR *(Descrivere sinteticamente i servizi offerti dal sito, le sue caratteristiche tecniche e il rispetto della normativa sull'accessibilità, ecc.)*

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Descrizione dell'architettura del sistema contabile del Soggetto Gestore *(indicare le modalità di separazione del sistema contabile dal sistema dell'Ente, descrivere le procedure contabili, ecc[5])*

[5] Il soggetto Gestore deve assicurare che le operazioni finanziate siano organizzate e codificate con una contabilità che consente la rapida rintracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazioni.

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Costi di gestione per il funzionamento della struttura del Soggetto Gestore

Tipologia di Costo	Anno 1	Anno 2	Anno n	Totale
Personale interno				
Personale esterno				
Materiale inventariabile				
Materiale di consumo e funzionamento (comprensivo di eventuale quota forfetaria)				
Servizi esterni				
Ammortamenti				
Missioni				
TOTALE				

17. Procedure di attuazione *(descrizione delle modalità definite in sede di stipula della Convenzione)*

Procedura	Modalità di esecuzione
Stazione Appaltante	
Ricezione SAL	
Monitoraggio finanziario	
Rendicontazione	
Monitoraggio procedurale	
Monitoraggio fisico	
Controllo di gestione (azioni correttive, cronogramma delle attività, piano di gestione)	

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

17.1 Procedure di attuazione - In alternativa alla tabella di sopra potrebbero formalizzare le procedure con una pista di controllo.

Accordi di Reciprocità - Procedure interne del Soggetto Gestore - Esempio						**Flussi Finanziari**	**Tempi di Svolgimento**	**Attività di controllo**	**Descrizione**
Soggetti attuatori/Beneficiari	**Ufficio I**	**Ufficio 2**	**Ufficio 3**	**Servizio 01 / Settore 02 / AGC 03**	**…….**				
Pubblica Bando									
Aggiudica gara									

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA. AGC. 03, SETT. 02, SERVIZIO 01
Scheda tecnica Soggetto Gestore

Sigla Ente Capofila PIL _____

Sigla Rappresentante Soggetto Gestore _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. del Comune di Capua per realizzazione di un edificio commerciale adibito alla vendita di prodotti alimentari e detersivi in localita' Cappuccini s.s. Appia" - Soggetto proponente: Eurospin s.p.a. - Autorita' procedente: Comune di Capua (CE).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con nota prot. n. 12022 del 07/05/2009 acquisita al protocollo regionale n. 415271 del 13/05/2009, il Comune di Capua (CE) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per realizzazione di un edificio commerciale adibito alla vendita di prodotti alimentari e detersivi in località Cappuccini s.s. Appia" da attuare nel territorio dell'Ente ad iniziativa di Eurospin s.p.a.;

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

RILEVATO:

- ***che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A. nella seduta del 22 ottobre 2009 ha deciso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., l'esclusione dalla procedura di V.A.S. subordinatamente all'acquisizione del parere dell'A.S.L. competente;***

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S. subordinatamente all'acquisizione del parere dell'A.S.L. competente, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22 ottobre 2009, la "Variante al P.R.G. del Comune di Capua per realizzazione di un edificio commerciale adibito alla vendita di prodotti alimentari e detersivi in località Cappuccini s.s. Appia" ad iniziativa di Eurospin s.p.a.;

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Capua (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto dirigenziale n. 2 del 7 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "fabbricato rurale Fg. 15 p.lla 213 - Sig.ri Guzzo Bernardo e Navazio Anna" da realizzarsi in loc. Fontanelle nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) - proposto dall'arch. Bellotti Elvira (progettista).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 15.11.2005, acquisita al prot. n° 961765 in data 22.11.2005, l'arch. Bellotti El vira, tecnico progettista, con sede in San Giovanni a Piro alla Via Salita Posta Vecchia n. 9, ha presentato istanza relativa al progetto "fabbricato rurale Fg. 15 p.lla 213 - Sig.ri Guzzo Bernardo e Navazio Anna" da realizzarsi in loc. Fontanelle nel Comune di San Giovanni a Piro (SA);

Che la documentazione per l'esame da parte del Tavolo Tecnico, è stata completata dal proponente con nota dell'8.06.2009 acquisita agli atti in data 15.06.2009 prot. n.522556,

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.08.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- individuare una soluzione tecnica alternativa, relazionata, altrettanto valida, all'operazione di scavo per la posa delle fondazioni, in quanto trattasi di un intervento impattante ed irreversibile per il suolo e per chi lo vive, siano essi vegetali o animali, nonostante l'ipotesi di recupero del terreno rimosso, che risulta essere pari a circa 438 mc. L'alternativa proposta deve favorire la conserva-

zione e protezione dello stato naturale della zona, delle piante e degli animali che la animano creando così il giusto equilibrio di convivenza tra l'uomo e la natura.

- Proporre una soluzione alternativa all'azione comunque impattante relativa alla fase "D" sistemazione dell'area circostante il fabbricato che prevede la realizzazione di viali e spiazzi pavimentati, in quanto la realizzazione dei percorsi interni e di accesso, carrabili e pedonali, che non sembra siano limitati quantitativamente allo stretto necessario, sia per il viale destinato alla percorrenza dei veicoli che per quelli destinati ai pedoni, privano il luogo di vegetazione autoctona, che andrebbe invece, oltre che protetta, eventualmente integrata, a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto;

che l'arch. Bellotti Elvira ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico de l 28.11.2005;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.08.2009, in merito al progetto "fabbricato rurale Fg. 15 p.lla 213 - Sig.ri Guzzo Bernardo e Navazio Anna" da realizzarsi in loc. Fontanelle nel Comune di San Giovanni a Piro (SA) proposto dall'arch. Bellotti Elvira, tecnico progettista, con sede in San Giovanni a Piro alla Via Salita Posta Vecchia n. 9, con le seguenti prescrizioni:

- individuare una soluzione tecnica alternativa, relazionata, altrettanto valida, all'operazione di scavo per la posa delle fondazioni, in quanto trattasi di un intervento impattante ed irreversibile per il suolo e per chi lo vive, siano essi vegetali o animali, nonostante l'ipotesi di recupero del terreno rimosso, che risulta essere pari a circa 438 mc. L'alternativa proposta deve favorire la conservazione e protezione dello stato naturale della zona, delle piante e degli animali che la animano creando così il giusto equilibrio di convivenza tra l'uomo e la natura.

- Proporre una soluzione alternativa all'azione comunque impattante relativa alla fase "D" sistemazione dell'area circostante il fabbricato che prevede la realizzazione di viali e spiazzi pavimentati, in quanto la realizzazione dei percorsi interni e di accesso, carrabili e pedonali, che non sembra siano limitati quantitativamente allo stretto necessario, sia per il viale destinato alla percorrenza dei veicoli che per quelli destinati ai pedoni, privano il luogo di vegetazione autoctona, che andrebbe invece, oltre che protetta, eventualmente integrata, a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, abbandonato e/o danneggiato, integrandolo con altre piante caratteristiche del posto;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di

Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto dirigenziale n. 3 del 7 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 133, 137" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) - proposto dal Sig. Moliterno Nicola.**

PREMESSO
che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 802477 in data 29.09.2008, il Sig Moliterno Nicola, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Guglielmo Marconi n. 13, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 133, 137" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA);

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:

- che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse;

che il Sig Moliterno Nicola ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico de l 4.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 133, 137" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) proposto dal Sig Moliterno Nicola, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Guglielmo Marconi n. 13, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:
    - che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta **– Decreto dirigenziale n. 3 del 4 gennaio 2010 - Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ditta ERRE GI ORO s.r.l. con D.P.G.R. n. 3312 del 24/03/2000 in favore della ditta SQ GIOIELLI s.r.l.**

Premesso che

- con D.P.G.R. n. 3312 del 24/03/2000, è stata rilasciata alla ditta ERRE GI ORO s.r.l, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di lavorazione corallo ed oro con sede nel Comune di Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì";

- con istanza pervenuta in data 09/11/2009 prot. n. 966830 il legale rappresentante della ditta SQ GIOIELLI s.r.l, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata per cessata attività del cedente, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta ERRE GI ORO s.r.l, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;

Ritenuto

- di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta ERRE GI ORO s.r.l, con D.P.G.R. n. 3312 del 24/03/2000, a favore della ditta SQ GIOIELLI s.r.l, P.IVA 03487050613, con sede nel Comune di Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì;

Visti:

- il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

1) **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta ERRE GI ORO s.r.l, con D.P.G.R. n. 3312 del 24/03/2000, a favore della ditta SQ GIOIELLI s.r.l, P.IVA 03487050613, con sede nel Comune di Marcianise (CE) Consorzio ASI Sud loc. Pozzo Bianco "il Tarì;

2) **confermare** tutte le prescrizioni previste nella D.P.G.R. n. 3312 del 24/03/2000, che qui si intendono integralmente riportate;

3) **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4) **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

5) **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

6) **notificare** il presente provvedimento alla ditta SQ GIOIELLI s.r.l;

7) **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

8) **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli – **Decreto dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attivita' svolte in deroga. Ditta: Tipografia Galasso Antonio con sede operativa in Napoli, Via VII Settembre, 28. Attività: tipografia**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della Ditta **Tipografia Galasso Antonio con sede operativa in Napoli, Via VII Settembre, 28**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **tipografia**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come ***"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"***;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. **852854** del **17/10/2006,** integrata con nota prot. n. **272904** del **30/03/2009**, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che, per la data del **06/07/2009**, è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;
- che, nella seduta di conferenza, l'ASL ha espresso il proprio parere favorevole facendo acquisire agli atti anche copia dell'autorizzazione sanitaria n. 879;
- che, con nota prot. n. 5666 del 06/07/2009, l'ARPAC ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- che alla conferenza di servizi, benché regolarmente convocata, non hanno partecipato l'Amministrazione Provinciale ed il Comune, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considerano acquisiti i loro assensi;
- che comunque, successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza di servizi, con nota prot. n. 871610 del 12/10/2009, il Comune di Napoli ha espresso il proprio parere favorevole;

RITENUTO

- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta **Tipografia Galasso Antonio con sede operativa in Napoli, Via VII Settembre, 28**;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **autorizzare** la ditta **Tipografia Galasso Antonio con sede operativa in Napoli, Via VII Settembre, 28**, esercente attività di **tipografia**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 attività svolte in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come ***"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"*** così come di seguito specificate**:**

CAMINO	FASE	PORTATA Nmc/h	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mgNmc	Sistema di abbattimento
E1	**utilizzo inchiostri**	**3.000**	**SOV**	**0,2**	**filtro a nido d'ape + carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;

h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento delle regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti , ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Tipografia Galasso Antonio con sede operativa in Napoli, Via VII Settembre, 28**;
8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 3 del 7 gennaio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta GAUDIELLO SALVATORE con sede legale ed impianto in Via Provinciale Amendola trav. Monturiello, Sarno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **GAUDIELLO SALVATORE** con sede legale in **Via Provinciale Amendola trav. Monturiello – SARNO**, Legale Rappresentante Gaudiello Salvatore, nato a Sarno 28.11.1960, ha presentato in **data 06.03.2008 prot. 0204894** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via Provinciale Amendola trav. Monturiello – SARNO**, per l'attività di: **autocarrozzeria,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: bruciatore, forno

	mg/Nmc
Polveri totali	**2,3**
COV	**21**

E2: saldatura e carteggiatura

Polveri totali	**2,7**
COV	**7,5**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **17.02.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del Decreto è comunque subordinato all'invio di una nota , da parte del titolare della Ditta: a) di aver istallato un aspiratore carrellabile idoneo per l'aspirazione degli inquinanti rilasciati nella fase di saldatura e carteggiatura; b) all'invio delle analisi, anche se teoriche, a cura di un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo o collegio, delle emissioni sia nella fase di carteggiatura che in quella di verniciatura.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 05.10.2009 prot. 0848950 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **GAUDIELLO SALVATORE** con sede legale in Via Provinciale Amendola trav. Monturiello – SARNO, Legale Rappresentante Gaudiello Salvatore, nato a Sarno il 28.11.1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **autocarrozzeria** relativa all'impianto sito in Via Provinciale Amendola trav. Monturiello – SARNO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **GAUDIELLO SALVATORE**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **SARNO.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **GAUDIELLO SALVATORE**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta **– Decreto dirigenziale n. 4 del 4 gennaio 2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente, ditta (Mobilificio Jenny) di Sferragatta Giovanna con Sede legale e produttiva in Capua (CE) via Boscariello. Attivita': Falegnameria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- la sig.ra Sferragatta Giovanna, nata a Capua il 29/11/1955, titolare dell'impresa individuale (Mobilificio Jenny) di Sferragatta Giovanna con sede legale e produttiva nel Comune di Capua (CE) via Boscariello, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria **– già autorizzata con D.D. n. 2 del 05/01/2005**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 06/08/2008 prot. n. 0687346, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 30 Kg/giorno di legno e di 0,5 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 03/12/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera";

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta (Mobilificio Jenny) di Sferragatta Giovanna – C.F. SFRGNN55S69B715X - con sede legale e produttiva in Capua (CE) via Boscariello esercente attività di falegnameria;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta (Mobilificio Jenny) di Sferragatta Giovanna – C.F. SFRGNN55S69B715X - con sede legale e produttiva in Capua (CE) via Boscariello esercente attività di falegnameria – **già autorizzata con D.D. n. n. 2 del 05/01/2005,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri e SOV	Filtri in feltro sintetico, carboni attivi e a velo d'acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta (Mobilificio Jenny) di Sferragatta Giovanna;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capua (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 distretto di Santa Maria Capua Vetere, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno **– Decreto dirigenziale n. 4 del 7 gennaio 2010 - Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta SESSA ARMANDO con sede legale ed impianto in Via E. Lanzara, Fraz. Aiello, Castel San Giorgio.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **SESSA ARMANDO** con sede legale in **Via E. Lanzara - Fraz. Aiello – CASTEL SAN GIORGIO**, Legale Rappresentante Sessa Armando, nato a Castel San Giorgio il 12.12.1937, ha presentato in **data 10.08.2007 prot. 0710796** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in Via E. Lanzara - Fraz. Aiello – CASTEL SAN GIORGIO, per l'attività di: **falegnameria,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: taglio, piallatura, levigatura e finitura

Polveri 3,0 mg/mc

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **07.10.2008**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

- che il rilascio del Decreto è subordinato ad una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 30.10.2009 prot. 0934895 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **SESSA ARMANDO** con sede legale in Via E. Lanzara - Fraz. Aiello – CASTEL SAN GIORGIO, Legale Rappresentante Sessa Armando, nato a Castel San Giorgio il 12.12.1937, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **falegnameria** relativa all'impianto sito in Via E. Lanzara - Fraz. Aiello – CASTEL SAN GIORGIO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **SESSA ARMANDO**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Castel San Giorgio.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **SESSA ARMANDO**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno – **Decreto dirigenziale n. 5 del 7 gennaio 2010 - Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta CON.DOR SRL con sede legale ed impianto in Loc. Fosso Imperatore, Strada Prov. Sarno Nocera Inferiore, Nocera Inferiore.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **CON.DOR. S.R.L.** con sede legale in **Loc. Fosso Imperatore - Strada Prov. Sarno-Nocera Inferiore – NOCERA INFERIORE**, Legale Rappresentante Nadia Petrosino, nata a Nocera Inferiore il 14.03.1963, ha presentato in **data 23.07.2007 prot. 0661361** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in Loc. Fosso Imperatore - Strada Prov. Sarno-Nocera Inferiore – NOCERA INFERIORE, per l'attività di: **costruzione di elementi metallici (tubi etc.) per impalcati metallici,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: processo di metallizzazione

Polveri di zinco	**0,5 mg/Nmc**	**1,3 g/h**

E2: processo di saldatura e taglio di tubi

Polveri di taglio e saldatura	**1,5 mg/Nmc**	**16 g/h**
Ossidi di azoto	**75 mg/Nmc**	**810 g/h**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **23.09.2008**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato ad una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 30.10.2009 prot. 0935009 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **CON.DOR. S.R.L.** con sede legale in Loc. Fosso Imperatore - Strada Prov. Sarno-Nocera Inferiore – NOCERA INFERIORE, Legale Rappresentante Nadia Petrosino, nata a Nocera Inferiore il 14.03.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **costruzione di elementi metallici (tubi etc.) per impalcati metallici** relativa all'impianto sito in Loc. Fosso Imperatore - Strada Prov. Sarno-Nocera Inferiore – NOCERA INFERIORE, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **CON.DOR. S.R.L.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Nocera Inferiore.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **CON.DOR. S.R.L.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno **– Decreto dirigenziale n. 6 del 7 gennaio 2010 - Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta GREAN DI GRAZIOSO GERARDO & ANTONIO SNC con sede legale ed impianto in Via Santa Croce n. 24, Nocera Superiore.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **GREAN DI GRAZIOSO GERARDO & ANTONIO S.N.C.** con sede legale in **Via Santa Croce n° 24 – NOCERA SUPERIORE** , Legale Rappresentante Grazioso Gerardo, nato a Nocera Inferiore il 13.03.1940, ha presentato in **data 30.11.2007 prot. 1023226** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in Via Santa Croce n°24 – NOCERA SUPERIORE, per l'attività di: **produzione di stampi e stampaggi in lamiera e simili ,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: saldatrice n°1

	mg/Nmc
Polveri	**2,9**
Ossidi d'azoto	**6,5**

E2: saldatrice n°2

Polveri	**3,5**
Ossidi d'azoto	**9,5**

E3: saldatrice n°3

Polveri	**4,7**
Ossidi d'azoto	**12,1**

E4: saldatrice n°4

Polveri	**3,9**
Ossidi d'azoto	**9,8**

E5: saldatrice n°5

Polveri	**5,2**
Ossidi d'azoto	**12,4**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **07.04.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
  istallare idonei sistemi di abbattimento per le saldatrici fisse E1 - E2 – E3.;

- che il rilascio del Decreto è subordinato ad una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 30.10.2009 prot. 0934982 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **GREAN DI GRAZIOSO GERARDO & ANTONIO S.N.C.** con sede legale in Via Santa Croce n°24 – NOCERA SUPERIORE, Legale Rappresentante Grazioso Gerardo, nato a Nocera Inferiore il 13.03.1940, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **produzione di stampi e stampaggi in lamiera e simili ,**relativa all'impianto sito in Via Santa Croce n°24 – NOCERA SUPERIORE, cui al l'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) istallare idonei sistemi di abbattimento per le saldatrici fisse E1 - E2 – E3;
5) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
6) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i cri-

teri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
7) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
8) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
9) inviare copia del presente decreto alla ditta **GREAN DI GRAZIOSO GERARDO & ANTONIO S.N.C.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Nocera Superiore.**
10) pubblicare il presente atto sul BURC;
11) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **GREAN DI GRAZIOSO GERARDO & ANTONIO S.N.C.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta – **Decreto dirigenziale n. 7 del 4 gennaio 2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. di un impianto esistente, ditta Passariello Francesco sede legale e produttiva nel comune di San Felice a Cancello (CE) via Padre Vittorio De Marino. Attivita': falegnameria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

- il sig. Passariello Francesco, nato a San Felice a Cancello (CE) il 25/10/1962, titolare della ditta individuale Passariello Francesco, P. IVA 01606550612, con sede legale e produttiva nel Comune DI San Felice a Cancello (CE) via Padre Vittorio De Marino, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria **– già autorizzata con D.D. n. 154 del 03/06/2005** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 28/07/2008 prot. n. 0660092, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 60 Kg/g di legno, 0,5 Kg/g di mastici e colle e 1Kg/g di vernici ;

CONSIDERATO

- che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 17/12/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta individuale Passariello Francesco, P. IVA 01606550612, con sede legale e produttiva nel Comune DI San Felice a Cancello (CE) via Padre Vittorio De Marino esercente attività di falegnameria;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta individuale Passariello Francesco, P. IVA 01606550612, con sede legale e produttiva nel Comune DI San Felice a Cancello (CE) via Padre Vittorio De Marino esercente attività di falegnameria, **– già autorizzata con D.D. n. 154 del 03/06/2005** , alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri e VOC	Filtri a nido d'ape e carboni attivi
E2	Lavorazione del legno	Polveri	Filtri a sacco in tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta individuale Passariello Francesco;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distr. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno – **Decreto dirigenziale n. 7 del 7 gennaio 2010 - Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta LUPO GIUSEPPINA con sede legale ed impianto in Via Barche a Vela, 15, Maiori.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **LUPO GIUSEPPINA** con sede legale in **Via Barche a Vela 15 – MAIORI**, Legale Rappresentante Lupo Giuseppina, nata a Maiori il 21.01.1961, ha presentato in **data 25.07.2007 prot. 0668013** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in Via Barche a Vela 15 – MAIORI, per l'attività di: **lavanderia,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: lavatrice ad acqua, essiccatoio

Polveri tot.	**n.v.**	**mg/Nmc**
COV come COT	**n.v.**	**mg/Nmc**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **18.09.2008**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato ad una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:
- che la Ditta in data 30.10.2009 prot. 0934999 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **LUPO GIUSEPPINA** con sede legale in Via Barche a Vela 15 – MAIORI, Legale Rappresentante Lupo Giuseppina, nata a Maiori il 21.01.1961, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **lavanderia** relativa all'impianto sito in Via Barche a Vela 15 – MAIORI, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **LUPO GIUSEPPINA**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Maiori.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **LUPO GIUSEPPINA**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Caserta – **Decreto dirigenziale n. 8 del 4 gennaio 2010 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente, ditta POLIMATRIX s.a.s. di Domenico Martino & C., con Sede legale nel comune di Trentola Ducenta (CE) via De Rubeis n. 6, e produttiva nel Comune di Carinaro (CE) strada Consortile ASI. Attivita' di Produzione manufatti in polistirolo, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

- il sig. Martino Domenico, nato a Villaricca (NA) il 28/01/1964, legale rappresentante della ditta POLIMATRIX s.a.s. di Domenico Martino & C con sede legale nel comune di Trentola Ducenta (CE) via De Rubeis n. 6, e produttiva nel Comune di Carinaro (CE) strada Consortile ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di Produzione manufatti in polistirolo **– già autorizzata con D.D. n. 3 del 05/01/2005,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e modifica ;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/10/2008 prot. n. 0825903, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1 Kg/giorno di prodotti vernicianti e collanti e 300 Kg/giorno di polistirolo;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 17/12/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera";

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta POLIMATRIX s.a.s. di Domenico Martino & C – P. Iva 02994470611 - con stabilimento sito nel Comune di Carinaro (CE) strada Consortile ASI, esercente attività di Produzione manufatti in polistirolo;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

autorizzare la ditta POLIMATRIX s.a.s. di Domenico Martino & C – P. Iva 02994470611 - con stabilimento sito nel Comune di Carinaro (CE) strada Consortile ASI, esercente attività di Produzione manufatti in polistirolo, **già autorizzata con D.D. n. 3 del 05/01/2005** alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio e incollaggio	VOC	Filtro a carboni attivi
E2	Verniciatura	VOC	Filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta POLIMATRIX s.a.s. di Domenico Martino & C;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 distretto di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno – **Decreto dirigenziale n. 8 del 7 gennaio 2010 - Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta NEW BEAUTY CAR SRL con sede legale ed impianto in Via XXV Luglio n. 115, Cava de' Tirreni.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **CARROZZERIA BEAUTY CAR SRL** con sede legale in **Via XXV Luglio n. 115 – CAVA DEI TIRRENI**, Legale Rappresentante Lamberti Aniello, nato a Cava Dei Tirreni il 20.12.1958, ha presentato in **data 09.04.2008 prot. 0309667** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via XXV Luglio n. 115 – CAVA DEI TIRRENI**, per l'attività di: **autocarrozzeria,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;

- che la Ditta in data 27.01.2009 prot. 0070122 ha inviato comunicazione di variazione di ragione sociale da **CARROZZERIA BEAUTY CAR SRL** a **NEW BEAUTY CAR SRL ;**
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: verniciatura – essiccazione

	mg/Nmc
Polveri	**0,1**
Benzene	**< 0,1**
Xilene	**0,1**
SOV totali	**1,5**

E2: carteggiatura

Polveri	**5,0**

Esr: generatore termico

NOx (come NO2)	**15,0**
SOx (come SO2)	**45,0**
Polveri	**3,0**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **24.03.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato ad una dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

CONSIDERATO:
- che la Ditta in data 02.11.2009 prot. 0940975 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **NEW BEAUTY CAR SRL** con sede legale in Via XXV Luglio n. 115 – CAVA DEI TIRRENI, Legale Rappresentante Lamberti Aniello, nato a Cava Dei Tirreni il 26.12.1958, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **autocarrozzeria** relativa all'impianto sito in Via XXV Luglio n. 115 – CAVA DEI TIRRENI, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **NEW BEAUTY CAR SRL**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Cava Dei Tirreni.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **NEW BEAUTY CAR SRL**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta – **Decreto dirigenziale n. 9 del 4 gennaio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta A.I.C. di Carini Giuseppe con Sede legale e produttiva nel Comune di San Felice a Cancello (CE) via Napoli n. 515. Attività di autocarrozzeria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

- il sig. Carini Giuseppe, nato a Afragola (NA) il 28/04/1955, legale rappresentante della ditta A.I.C. di Carini Giuseppe con sede legale e produttiva nel Comune di San Felice a Cancello (CE) via Napoli n. 515, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.P.G.R.C. n.4023 del 02/04/1998,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e modifica ;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 25/06/2008 prot. n. 0544237, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative per l'utilizzo di prodotti vernicianti;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 22/12/2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera";

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta A.I.C. di Carini Giuseppe – C.F. CRNGPP55D28A064Y - con stabilimento sito nel Comune di San Felice a Cancello (CE) via Napoli n. 515,, esercente attività di autocarrozzeria;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **autorizzare** la ditta A.I.C. di Carini Giuseppe – C.F. CRNGPP55D28A064Y - con stabilimento sito nel Comune di San Felice a Cancello (CE) via Napoli n. 515,, esercente attività di autocarrozzeria, **già autorizzata con D.P.G.R.C. n.4023 del 02/04/1998** alla continuazione delle emissioni in at mosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura ed essiccamento carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro Acrilico e Filtro a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta A.I.C. di Carini Giuseppe;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello, alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 26 di Arienzo e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno – **Decreto dirigenziale n. 9 del 7 gennaio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta METALFERRO DI D' ANTUONO ANTONIO con sede legale in Via G. Ferraris Trav.sa D' Antuono, 2, Scafati, sede impianto in Via Delle Industrie, 20, Scafati.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO** con sede legale in **Via G. Ferraris Trav. sa D'Antuono, 2 – SCAFATI**, Legale Rappresentante D'Antuono Antonio, nato a S. Antonio Abate il 01.08.1966, ha presentato in **data 13.05.2008 prot. 0409075** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Via Delle Industrie 20 – SCAFATI**, per l'attività di: **saldatura di oggetti e superfici metalliche,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: saldatura

	mg/Nmc
Cromo	**t.n.r.**
Nichel	**t.n.r.**
Manganese	**t.n.r.**
Ossidi di azoto	**200**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **25.11.2008**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato: all'istallazione, a servizio delle saldatrici a filo continuo ed elettriche ad arco, di filtro idoneo per l'abbattimento delle SOV e precisamente del Cromo, del Nichel, del Manganese e dell'Ossido di azoto;
- che il Comune di Scafati, assente alla Conferenza dei servizi, ha inviato il 27/11/2008 prot. 0996598 parere favorevole;

CONSIDERATO:

– che la Ditta in data30.10.2009 prot. 0934935 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO** con sede legale in **Via G. Ferraris Trav. sa D'Antuono, 2 – SCAFATI**, Legale Rappresentante D'Antuono Antonio, nato a S. Antonio Abate il 01.08.1966, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **saldatura di oggetti e superfici metalliche** relativa all'impianto sito in **Via Delle Industrie 20 – SCAFATI**, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Scafati.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **METALFERRO DI D'ANTUONO ANTONIO**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno – **Decreto dirigenziale n. 10 del 8 gennaio 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta PIEMME PROMOTIONAL DI PACELLA VITO & C. SNC con sede legale ed impianto in Via C. Colombo, Battipaglia.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che la ditta **PIEMME PROMOTIONAL DI PACELLA VITO & C. S.N.C.** con sede legale in **Via C. Colombo** – **BATTIPAGLIA**, Legale Rappresentante Pacella Vito, nato a Baragliano il 20.11.1962, ha presentato in **data 14.12.2005 prot. 1028667** istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25.07.91, **reiterata il 27.03.2007 prot. 0285648,** relativa ad un impianto sito in **Via C. Colombo – BATTIPAGLIA**, per l'attività di: **serigrafia e stampa di articoli promozionali e pubblicitari,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: macchina da stampa, area sistemazione gelatina, are pulizia telai

Polveri	**1,0**	**mg/Nmc**
C.O.V	**2.5**	**mgC/Nmc**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **23.10.2007**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

-che il rilascio del Decreto è subordinato all'invio di una nuova planimetria dell'impianto, su cui siano numerati i tre punti di emissione così come descritti dalla relazione tecnica.

CONSIDERATO:
- che la Ditta in data 17.11.2009 prot. 0994793 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizio di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

D E C R E T A

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di **concedere** alla ditta **PIEMME PROMOTIONAL DI PACELLA VITO & C. S.N.C.** con sede legale in **Via C. Colombo – BATTIPAGLIA**, Legale Rappresentante Pacella Vito, nato a Baragliano il 20.11.1962, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **serigrafia e stampa di articoli promozionali e pubblicitari** relativa all'impianto sito in **Via C. Colombo – BATTIPAGLIA**, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **PIEMME PROMOTIONAL DI PACELLA VITO & C. S.N.C.**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Battipaglia.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **PIEMME PROMOTIONAL DI PACELLA VITO & C. S.N.C.**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 12 del 07 gennaio 2010 – D. Lgs. 152/2006 - art.208 - Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - Ditta individuale Barone Carmine con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via De Gasperi. Rinnovo autorizzazione.**

PREMESSO:

CHE con istanza del 13.11.2009, acquisita agli atti di ufficio al prot. n. 1004897 del 20.11.2009, la ditta individuale Barone Carmine legalmente rappresentata dal titolare nato a Pagani (SA) il 10.05.53, con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via De Gasperi 282, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.BRNCMN53E10G230I, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 1502 del 19.12.2008;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- Appendice alla polizza fidejussoria della società Zurich Assicurazioni n°641R0150 con copertura fino al 31.12.2010 per un importo di € 4140,00;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 09.11.2009, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Perizia Giurata del 12.11.2009, a firma dell'ing. Marcello Toscano, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
- Perizia Tecnica Asseverata del 12.11.2009 a firma dell'ing. Marcello Toscano, attestante la conformità delle opere al progetto approvato;
- Ricevuta di versamento su c.c. postale n. 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie – San Paolo Banco di Napoli;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui a punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.7.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Salerno apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 151/2006;

PRESO ATTO

CHE l' Amministrazione Provinciale, con nota prot. n° 15405 del 22.12.2009, ha trasmesso il verbale di controllo nel quale si attesta che *" sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio atteso, che la ditta de quo svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai relativi decreti autorizzativi";*

RICHIAMATI

il decreto del Prefetto della Provincia di Salerno n. 15.5.359/GAB del 12.04.95, il decreto n. 70/DEC/97 del Commissario di Governo e il decreto n. 1502 del 19.12.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, relativi rispettivamente all'approvazione del progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione ed all'ultimo rinnovo della autorizzazione all'esercizio alla ditta individuale Barone Carmine, legalmente rappresentata dal titolare nato a Pagani (SA) il 10.05.53, con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via De Gasperi 282, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.BRNCMN53E10G230I;

RITENUTO

che**,** allo stato, nelle more della definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso alla ditta individuale Barone Carmine, legalmente rappresentata dal titolare nato a Pagani (SA) il 10.05.53, con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via De Gasperi 282, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.BRNCMN53E10G230I;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta Regionale n° 1411 del 27.07.2 007;
- la nota prot. n. 4068 in data 05.01.2010 del Settore T.A. P. di Salerno;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, e **comunque non oltre 12 mesi dalla data del presente provvedimento,** l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso **(**Codice CER 160104***)** della ditta individuale Barone Carmine, legalmente rappresentata dal titolare nato a Pagani (SA) il 10.05.53, con sede legale ed impianto in Pagani (SA) alla Via De Gasperi 282, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.BRNCMN53E10G230I, (foglio 8 particella 12 per complessivi mq. 870). In relazione alla superficie a disposizione in detto impianto potranno essere stoccati non più di 20 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni.

2) RICHIAMARE il decreto del Prefetto della Provincia di Salerno n. 15.5.359/GAB del 12.04.95, il decreto n. 70/DEC/97 del Commissario di Governo e il decreto n. 1502 del 19.12.2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente**, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3) SPECIFICARE che la polizza assicurativa stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale deve garantire la copertura assicurativa per tutta la durata della presente autorizzazione.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Salerno di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n.152/2006 , verificando, altresì, la durata della validità della polizza assicurativa di cui sopra.

6) NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Barone Carmine, al Comune di Pagani (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL competente, al PRA di Salerno ed al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Salerno.

7) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto dirigenziale n. 14 del 8 gennaio 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "Programma, ex art. 12 della L.R. 22/11/2004 n. 16, per l'attuazione di un intervento di recupero residenziale, con realizzazione di attrezzature pubbliche di interesse generale e di una struttura alberghiera, nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)" - Soggetto proponente: Cautiero Costruzioni s.r.l. - Autorita' procedente: Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- che, con nota prot. n. 526 del 15/01/2009 acquisita al protocollo regionale n. 55136 del 22/01/2009, il Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al "Programma, ex art. 12 della L.R. 22/12/2004 n. 16, per l'attuazione di un intervento di recupero residenziale, con realizzazione di attrezzature pubbliche di interesse generale e di una struttura alberghiera" ad iniziativa di "Cautiero Costruzioni s.r.l.";
- che la suddetta documentazione, istruita dal Tavolo Tecnico n. I, è stata sottoposta all'esame del C.T.A., nella seduta del 7 maggio 2009, che ha deciso di assoggettare a V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il programma in argomento considerata la sensibilità dal punto di vista ambientale dell'area interessata (a rischio vulcanico e protetta dal Parco Nazionale del Vesuvio) e la non conformità dell'intervento al vigente P.T.P.;
- che con nota prot. n. 484125 del 03/06/2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90, della predetta decisione è stato informato il Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA);
- che, con nota prot. n. 6959 del 12/06/2009 acquisita al protocollo regionale n. 536009 del 18/06/2009, l'Autorità procedente ha fatto pervenire osservazioni alle motivazioni poste a fondamento del succitato parere reso dal C.T.A.;

RILEVATO che, nella seduta del 10/12/2009, il C.T.A. ha deciso di confermare il parere già reso nella seduta del 07/05/2009 con il quale si stabiliva di assoggettare a V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il programma di cui si tratta;

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente reso nelle sedute del 7 maggio 2009 e del 10 dicembre 2009, il "Programma, ex art. 12 della L.R. 22/11/2004 n. 16, per l'attuazione di un intervento di recupero residenziale, con

realizzazione di attrezzature pubbliche di interesse generale e di una struttura alberghiera, nel Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA)" ad iniziativa di "Cautiero Costruzioni s.r.l.";

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto dirigenziale n. 16 del 8 gennaio 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. per realizzazione, alla localita' Stafforisi-Boscarelle nel Comune di Tora e Piccilli (CE), di un capannone a servizio di una attivita' produttiva per il trasporto autovetture" - Soggetto proponente: Fatigati Pasquale - Autorita' procedente: Comune di Tora e Piccilli (CE).**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- che, con nota prot. n. 1668 del 06/03/2008 acquisita al protocollo regionale n. 214963 del 10/03/2008, il Comune di Tora e Piccilli (CE) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per realizzazione, alla località Stafforisi-Boscarelle, di un capannone a servizio di una attività produttiva per il trasporto autovetture" da realizzare nel territorio dell'Ente ad iniziativa di "Fatigati Pasquale"

CONSIDERATO:

- ***che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;***

PRESO ATTO della dichiarazione con cui il Comune di Tora e Piccilli (CE) ha attestato che la variante in argomento non comporta effetti significativi sull'ambiente**,** ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D. Lgs. 152/06 vigente al momento dell'avvio del procedimento**,** giusto art. 35 co. 2-ter del Decreto Legislativo del 16/01/2008 n. 4;

RILEVATO che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 22/10/2009, ha preso atto della dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S**.** formulata dal Comune di Tora e Piccilli (CE) secondo la procedura dettata dall'art. 7 comma 4 e 5 del D. Lgs 152/06;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int .,;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di prendere atto, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 01/10/2009, della non significatività degli effetti prodotti sull'ambiente dalla **"Variante al P.R.G. per realizzazione, alla località Stafforisi-Boscarelle nel Comune di Tora e Piccilli (CE), di un capannone a servizio di una attività produttiva per il trasporto autovetture"** da realizzare nel territorio dell'Ente ad iniziativa di **"Fatigati Pasquale"**, così come dichiarato dall'autorità procedente;
2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Tora e Piccilli (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 18 del 11 gennaio 2010 – Art 208 DLgs n 152 del 2006 - Ditta ECO TRANSIDER srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Gricignano di Aversa alla via Stazione loc Pioppo Lungo, zona ASI**

IL DIRIGENTE

Premesso che
- il DLgs 03 aprile 2006 n.152 detta norme in materia ambientale;
-l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
-la ditta Eco Transider s.r.l., legalmente rappresentata da Ragosta Giuseppe, nato a San Giuseppe Vesuviano (Na) il 19.01.1990, con sede legale in Napoli alla via Gramsci 19, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.801452 del REA, CF e P.IVA n.06205911214, ha presentato allo scrivente Settore in data 30.01.2009 n.prot.0082160 istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), alla via della Stazione loc.Pioppolungo zona ASI, su un'area di mq.18.830 ca., censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 2, p.lle 10-16-5175-5177;
-la ditta ha provveduto ad attivare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla parte II e allegato III alla parte seconda, elenco "A", p.9.a, del D.Lgs 152/06, per il progetto relativo all'impianto de quo;
-con DD. n.813 del 23.10.2009 il Settore Tutela dell'Ambiente ha *"escluso dalla procedura VIA"* il progetto di che trattasi.

Visto
-l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che
-il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il dott. Marcello Monaco, il quale è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;
-la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta nella seduta del 14.10.2009, esaminata la documentazione, ha ritenuto che potesse essere sottoposta alla valutazione della Conferenza di Servizi.

Considerato che
-la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs. 152/06, nella seduta del 11.12.2009, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta nonché la valutazione di compatibilità ambientale, dopo aver verificato la congruità del progetto agli atti di questo Settore con il progetto definitivo approvato ai fini della Valutazione Impatto Ambientale, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto ed al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 D.Lgs.152/2006 e s.m.i, a condizione che la ditta depositi integrazioni e/o chiarimenti in ordine ai seguenti punti:

- ubicazione del pozzo e relativo utilizzo;
- chiarimenti sul contenuto della pag.20 della relazione tecnica che è incompleta;
- chiarimenti sul mancato inserimento, nella tabella dei rifiuti trattati, di n.3 codici (CER 150102-020104-150104) che sono invece riportati nei diagrammi di flusso;
- comunicazione per emissioni scarsamente rilevanti;
- perizia giurata di tecnico abilitato attestante la sussistenza dei requisiti dei centri di raccolta RAEE ai sensi del punto 9.4 della DGR 1411/2007;
- certificato prevenzione incendi;

-la Eco Transider srl, con note prot. n. 1098856 del 18/12/2009 e prot. n. 0005186 del 05/01/2010, ha provveduto a depositare le integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla CdS e che, in particolare per quanto attiene alla presentazione del certificato prevenzione incendi, non essendo ancora realizzato l'impianto,

ha trasmesso il parere di conformità antincendio, riservandosi di inviare il certificato prevenzione incendi non appena acquisito;
-il sito su cui sarà realizzato l'impianto, sulla scorta della documentazione presentata, ricade in zona ASI del vigente P.R.G. del Comune di Gricignano di Aversa (CE) e non è interessato da fenomeni franosi né soggetto a vincoli paesistici ed ambientali;
-l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 1 marzo 1991, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona esclusivamente industriale";
-dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico presso i recettori più esposti;
-dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico l'attività svolta dà origine ad emissioni scarsamente rilevanti, come da comunicazione prot. n.1098856 del 18.12.2009;
-a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252 e recante nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
-ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n.0236436 del 18.03.2009, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli;
-l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta fornirà tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

Ritenuto che

- allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Eco Transider s.r.l., l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, da realizzare nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via della Stazione loc.Pioppolungo - zona ASI – su un'area di complessivi mq.18.830 ca.;

Visto

- il DD.n.18 del 10.08.2009
- la legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;
- il DD. n.813 del 23.10.2009;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 11.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RUP che ha proposto l'adozione del presente atto e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

D E C R E T A

1) Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2) Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.
3) Approvare il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi presentato dalla ditta Eco Transider srl.
4) Autorizzare la medesima società a realizzare e gestire l'impianto nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), alla via della Stazione loc.Pioppolungo zona ASI, su un'area di mq.18.830 ca. censita al N.C.T. del suddetto comune al foglio 2, p.lle 10-16-5175-5177, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.
5) Stabilire che

- la durata della presente autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla notifica del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

- l'autorizzazione resta in ogni caso subordinata all'esito dell'informativa antimafia, richiesta alla Prefettura di Napoli con nota prot. n.0236436 del 18.03.2009, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta Eco Transider srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- l'inizio lavori deve essere preventivamente comunicato, con lettera raccomandata, a questo Settore e alla Provincia di Caserta;
- le opere, previste negli elaborati progettuali approvati, devono essere ultimate nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento; nel caso di completamento dei lavori in anticipo, rispetto ai tempi previsti, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06;
- la Provincia di Caserta, avuta comunicazione del completamento dei lavori, provvederà a verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato trasmettendo, tempestivamente, tale certificazione allo scrivente Settore;
- sarà individuata successivamente, con raccomandata e anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività il cui esercizio può essere intrapreso solo e soltanto dopo che lo scrivente Settore ha acquisito:
    1. l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto precedente;
    2. apposita garanzia finanziaria (originale per il beneficiario) prestata dalla ditta Eco Transider s.r.l., anche sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania; la durata di tale garanzia deve coprire tutto il periodo d'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione, nonché i tempi tecnici (mediamente dodici mesi) necessari per la sistemazione finale del sito interessato e può essere svincolata solo dopo opportuna certificazione, rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area in questione;
- nell'impianto può essere svolta solo attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 **(D13**), ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 **(D14)**, deposito preliminare **(D15)**, recupero/riciclo dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche **(R5),** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 **(R13);**
- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.16.800 ca per cui, ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 3.988 mc. di rifiuti, equivalenti a 8.570 tonnellate, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06, mentre la quantità giornaliera di rifiuti che può essere sottoposta ad operazioni di trattamento è pari a 96 tonnellate;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da trattare e/o da recuperare nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle; inoltre, i quantitativi trattati e/o recuperati, non devono superare complessivamente le 35.700 tonn/anno, pari a mc.19.131:

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/ anno	mc/ anno	OPERAZIONI
150104	Imballaggi metallici	**17.500**	**7.000**	**R13-R4-R5**
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
160116	serbatoi per gas liquido			
160117	metalli ferrosi			
160118	metalli non ferrosi			
160122	componenti non specificati altrimenti			
170405	ferro e acciaio			
170407	metalli misti			
191001	rifiuti di ferro e acciaio			
191202	metalli ferrosi			
191203	metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
200307	rifiuti ingombranti			

COD. CER	DESCRIZIONE	tonn/ anno	mc/ anno	OPERAZIONI
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	**7.000**	**3.500**	**R13-R4-R5**
120102	polveri particolato di materiali ferrosi			
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
120104	polveri particolato di materiali non ferrosi			

160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160209 e 160213	**2.800**	**2.154**	**R13-R4-R5**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121-200123-200135			

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**4.900**	**4.900**	**R13-R4-R5 D13-D14-D15**
150102	imballaggi in plastica			
191004	fluff-frazione leggera e polveri diverse da quelle di cui alla voce 191003			
191006	altre frazioni diverse da quella alla voce 191005			
191204	plastica e gomma			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211			
200101	carta e cartone			
200139	plastica			
200203	altri rifiuti non biodegradabili			
200301	rifiuti urbani non differenziati			

170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	**3.500**	**1.577**	**R13-D15**

Totale	**35.700**	**19.131**	

6) Precisare che
-è fatto obbligo alla ditta Eco Transider s.r.l. di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla D.G.R. 1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
-devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
-l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 1 marzo 1991, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata come "zona esclusivamente industriale";
-il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
-devono essere effettuati i dovuti controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti della dichiarata scarsa rilevanza delle emissioni in atmosfera, ai sensi del c. 1, art. 272 del D.Lgs. 152/06, di cui alla comunicazione prot. n.1098856 del 18.12.2009;
-deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08;
-in materia di RAEE la Eco Transider s.r.l., deve attenersi a quanto espressamente disposto dal D.Lgs. 151/05;
-la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06; le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
-i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
-il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;
-la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione dalla ditta Eco Transider s.r.l., deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo.
7)Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti il dott.Marcello Monaco;
8)Notificare il presente provvedimento alla ditta Eco Transider s.r.l.;
9)Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL CE, distretto n. 35, di Gricignano d'Aversa, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Settore;
10)Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile -**Decreto Dirigenziale n. 25 del 30 dicembre 2009 – Decreti Dirigenziali AGC 05 n. 8/2009, n. 10/2009, n. 15/2009, n.22/2009 - POR Campania FESR 2007-2013 - Selezione di personale per l'espletamento di attivita' di assistenza tecnica all'AGC 05 per gli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e all'Ufficio dell'Autorita' Ambientale nell'ambito del POR FESR 2007/2013 – Approvazione risultanze e schema di contratto**

PREMESSO

- che con DD AGC 09 n. 319/08 è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sul POR FESR Campania 20007/13 Obiettivo Operativo 7.1, che prevede la possibilità per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma di richiedere l'attivazione di azioni a valere sull'obiettivo operativo 7.1, predisponendo un Programma triennale di interventi di assistenza tecnica, attraverso la apposita Scheda per la Programmazione;
- che l'AGC 05, in attuazione del citato DD n. 319/08, ha predisposto e trasmesso all'Autorità di Gestione, con nota prot.n. 172336 del 27/02/2009, integrata con nota prot.n. 413212 del 12/05/2009, le schede programmazione AT AGC 05 e, con nota prot.n. 275759 del 30/03/2009, integrata con nota prot.n. 402958 del 08/05/2009, la scheda programmazione AT relativa all'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05;

che la programmazione presentata prevede, tra l'altro, l'affidamento di incarichi di co.co.co. a supporto dei responsabili e dei team degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009 del Coordinatore AGC 05, pubblicato sul BURC n. 46 del 20/01/09, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;
- che tali modalità prevedono, tra l'altro, che i candidati saranno selezionati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) come interrogata dall'Autorità di Gestione AGC 09;

che con DD n. 10 del 01/07/09 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione e all'individuazione del responsabile del procedimento;

- che con DD n. 15 del 30/07/2009, pubblicato sul BURC n. 50 del 17/08/09, si è precisato che l'AGC 05, oltre ad utilizzare l'estrazione già effettuata dall'AGC 09, procederà ad interrogare la banca dati del DFP con le stesse modalità utilizzate dall'Autorità di Gestione ossia inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;

CONSIDERATO

- che il Coordinatore dell'AGC 09, responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, con nota prot. 669169 del 23.7.2009 avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Ob. Op. 7.1. - programmazione delle risorse di A.T.", ha comunicato che con proprio Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato approvato il bando per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 ed ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo a verificare l'eventuale sovrapposizione dei propri fabbisogni con quanto previsto nel bando emanato dall'AGC 09;

- che dall'esame del predetto capitolato di gara si è rilevato che alcune attività di supporto ed assistenza nelle varie fasi del processo di attivazione e realizzazione degli obiettivi operativi verranno assicurate dall'AGC 09 attraverso idoneo personale dell'impresa aggiudicataria;
- che, a seguito di tale verifica, con nota prot. 0706795 del 04.08.2009 indirizzata all'AGC 09 , si è proceduto a trasmettere la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati,
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot.n. 0803659 del 21.09.2009 si è proceduto ad inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;
- che con DD n. 22/09 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso;
- che con il citato DD n. 22/09 sono state, altresì, ridefinite le modalità di selezione dei candidati;

RILEVATO

- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto Ob. Op. 1.2, 1.3,1.4, 1.6, 1.8, Autorità Ambientale, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;

PRESO ATTO

- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati per i profili allegati al DD n. 22/09, secondo i criteri e le modalità previste dai Decreti Dirigenziali n. 8/09, n. 15/09, n. 22/09, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;
- che con l'ultimo verbale, n° 11 del 23/12/2009, la Commissione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali valutati in fase di colloquio, i candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato DD n. 22/09 e quindi alle esigenze manifestate dai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale;
- che il Responsabile del Procedimento della procedura de quo, nominato con DD n. 10/09, ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti al Coordinatore AGC 05 per i provvedimenti cpnseguenziali;

RITENUTO

- di dover prendere atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con DD n. 10/09;
- di dover prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n° 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato DD n. 22/09, riportati nella Tabella A;
- di poter procedere all'approvazione dello schema di contratto, allegato al presente atto e redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile

Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- di confermare che ciascun contratto avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto dei lavori svolti dalla Commissione, nominata con DD n. 10/09;
- di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale n° 11 del 23/12/2009 e quindi dell'individuazione, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze e degli aspetti motivazionali, valutati in fase di colloquio, dei candidati maggiormente rispondenti ai profili di cui al richiamato DD n. 22/09, riportati nella seguente Tabella A:

TABELLA A

CANDIDATO	PROFILO
CILIO ANNA	Obiettivo Operativo 1.2 - n. 1 Laureato/a in materie giuridico-economiche con esperienza di almeno 2 anni in programmazione e istruttoria di progetti attinenti operazioni finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e finanziati con fondi comunitari Attività: Supporto al team dell'O.O. 1.2 PO FESR 2007/2013 per la programmazione e pre-istruttoria dei progetti relativi alla decontaminazione di aree ed edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto – attività c) O.O. 1.2 - e delle operazioni di ripristino ambientale e sistemazione finale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive – attività b) O.O. 1.2.

DI NAPOLI CORINNA	Obiettivo Operativo 1.2 n. 1 Laureato/a in materie giuridico - economiche con esperienza di almeno 2 anni in procedure giuridico- amministrative con particolare riguardo alla normativa comunitaria e ai fondi strutturali. Attività: supporto al team dell'O.O. 1.2 PO FESR 2007/2013, attività a) e d), con particolare riferimento all'attuazione delle operazioni programmate con DGR 620/2009 , DGR 719/09 e DGR 1180/09, inerenti interventi di riqualificazione ambientale, di caratterizzazione e bonifiche, di qualità dell'aria. La risorsa fornirà supporto anche al processo di competenza dei beneficiari (ARPAC, società regionali in house).
SALEGNA MICHELE	Obiettivo Operativo 1.2 n.1 Laureato/a in materie economico finanziario con esperienza di almeno 2 anni in materia di controllo amministrativo contabile e per il monitoraggio dei flussi finanziari di operazioni cofinanziate dai fondi comunitari. Attività: supporto al responsabile dell'O.O. 1.2 PO FESR 2007/2013 e al team per l'attività di controllo amministrativo e contabile e di monitoraggio dei flussi finanziari delle operazioni di bonifica e riqualificazione ambientale attivate sull'0.O. in questione. La risorsa, inoltre, fornirà anche supporto tecnico- economico al team di controllo di I livello sulle operazioni a titolarità dell'AGC 05, team individuato nell'ambito del Settore Tutela Ambiente. La risorsa supporterà anche sotto l'aspetto economico-contabile le attività che avranno ricadute sull'O.O. 1.2 in considerazione degli adempimenti in corso per la chiusura della misura 1.8 " Risanamento Aree Contaminate" del POR Campania 2000/2006 e della prossima cessazione della gestione commissariale ex OPCM 3654/08 e s.m.i., (Bonifica e Tutela Acque) e quindi del ritorno alla gestione ordinaria.
SCHIANO LO MORIELLO SALVATORE	Obiettivo Operativo 1.3 n. 1 laureato/a in ingegneria o architettura con esperienza di almeno tre anni nel settore delle politiche connesse al settore dei servizi idrici in Campania, con particolare riferimento alla depurazione delle acque (valutazione scelte programmatiche e progettuali, analisi costi/benefici, riutilizzo acque reflue) Attività: La risorsa dovrà operare a supporto del team dell O.O.1.3 per le attività connesse al settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico.

TEDESCO MASSIMO	Obiettivo Operativo 1.4 n. 1 laureato/a in ingegneria o architettura con esperienza di almeno tre anni nel settore delle politiche connesse al settore dei servizi idrici in Campania, con particolare esperienza nella valutazione di scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, la riduzione delle perdite, la conturizzazione dei consumi, nonché nell'impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico integrato. Attività: La risorsa dovrà operare a supporto del team dell O.O.1.4 per le attività connesse al Settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche ed interventi per l'efficientamento delle reti idriche, riduzione delle perdite, conturizzazione dei consumi, impostazione di sistemi informativi territoriali dedicati al servizio idrico
ROSSETTI LEDA	Obiettivo Operativo 1.4 n. 1 laureato/a in discipline giuridiche con buona conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente e di appalti pubblici. Attività: La risorsa dovrà operare a supporto del team dell O.O.1.4 per le attività connesse al Settore dei servizi idrici, con particolare riferimento alla valutazione delle scelte programmatiche e all'attuazione delle leggi regionali in materia ambientale.
GANZERLI MELANIA	Obiettivo Operativo 1.6 n.1 laureato/a in materie economico-giuridiche con almeno 3 anni di esperienza in materia di fondi strutturali FESR e di procedure pubbliche di affidamenti di affidamentidi servizi, lavori e forniture. Attività: la risorsa opererà a supporto del Responsabile dell'O.O. e del team 1.6 PO FESR 2007/2013 nell'attività di istruttoria amministrativa e connessa ad operazioni e progetti a titolarità da realizzare per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile, nonché per la diagnosi e la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate.
DISCETTI PAOLO	Obiettivo Operativo 1.6 n. 1 laureato/a in materie tecniche (ingegneria o architettura) con almeno 3 anni di esperienza in problematiche di protezione civile. Attività: La risorsa opererà a supporto del ROO e del team dell'O.O. 1.6 PO FESR 2007/2013 per la programmazione, la progettazione, l'implementazione di progetti caratterizzati da notevole specificità tecnica di settore e finalizzati al potenziamento dei modelli previsionali e dei sistemi di monitoraggio, all'attuazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'emergenza, nonché alla riduzione della vulnerabilità ai rischi naturali.

VACCARO CONCETTA	Obiettivo Operativo 1.8 n.1 laureato/a in materie giuridico – economiche con esperienza di almeno due anni in attività di programmazione e istruttoria di progetti attinenti il recupero, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico culturale, archeologico, naturale e dei centri storici delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali. Attività: La risorsa opererà a supporto del team dell'O.O. 1.8 PO FESR 2007/2013 per la programmazione e l'istruttoria di progetti relati alle attività a), b), c) dell'O.O. 1.8.
DE ROSA EMANUELA	Obiettivo Operativo 1.8 n.1 laureato/a in materie giuridico - economiche con esperienza di almeno 2 anni in attività di programmazione e istruttoria di progetti attinenti lo sviluppo di micro – imprenditorialità nei parchi regionali e nazionali. Attività: La risorsa opererà a supporto del team dell'O.O. 1.8 PO FESR 2007/2013 per la programmazione e l'istruttoria di progetti relativi alle attività d) dell'O.O. 1.8., (per la conclusione delle attività del POR Campania 2000/2006 misure 1.9, 1.10, 3.18, e per le attività connesse all'attuazione del Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" di cui il Dirigente di Settore è responsabile così come stabilito dal DPGR n. 169 DEL 12/06/2009).
ALAIA TERESA	Autorità ambientale n.1 esperto/a in discipline economico giuridiche (preferibilmente con Dottorato di ricerca) con esperienza almeno quinquennale in campo ambientale con particolare riferimento alle problematiche di integrazione della sostenibilità nella programmazione dei fondi strutturali e nelle metodologie di analisi e valutazione ambientale. Attività: elaborazione schemi di atti normativi e amministrativi, monitoraggio e reporting sullo stato di attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale rilevante per l'attuazione del programma; supporto alle relazioni istituzionali con i soggetti partecipanti al Comitato do Sorveglianza del POR FESR, partecipazioni a riunioni e gruppi di lavoro, revisione di bandi ed altri strumenti attuativi del programma, supporto informativo e tecnico in relazione a specifiche problematiche in materia ambientale.
LUONGO GIUSEPPE	Autorità ambientale n. 1 esperto/a in discipline di pianificazione urbana (laurea in architettura) con esperienza almeno quinquennale in campo ambientale e con particolare riferimento alle tematiche di difesa del suolo, nonché progettazione e direzione dei lavori di opera di difesa del suolo e recupero ambientale. Attività: analisi, valutazione ambientale e monitoraggio di piani, programmi e progetti rilevanti per l'attuazione del POR FESR finalizzata al miglioramento della sostenibilità ambientale del programma.

PALESTINO ALICE	Autorità ambientale n. 1 esperto/a del settore tecnico cartografico per la creazione, gestione e elaborazione di banche dati, geodatabase e sistemi informativi geografici (SIT) con esperienza almeno triennale in campo ambientale e con laurea in controllo e valutazione ambientale o scienze ambientale (Requisito minimo laurea triennale integrata con un titolo di specializzazione come previsto dalla banca dati esperti della funzione pubblica) Attività: gestione e manutenzione database e database geografici (SIT) a supporto delle attività di valutazione ambientale e monitoraggio attribuite all'Autorità ambientale.
GELLI LUIGI	Autorità ambientale n. 1 esperto/a del settore tecnico cartografico, con esperienza almeno triennale in campo ambientale (laurea in scienze ambientali o Geologia), per il supporto e la manutenzione di banche dati, sistemi informativi geografici e delle apparecchiature hardware ed applicativi software in dotazione all'Autorità Ambientale. Attività: analisi, valutazione ambientale e monitoraggio di piani, programmi, e progetti rilevanti per l'attuazione del POR FESR, finalizzata al miglioramento della sostenibilità ambientale del programma. La risorsa, inoltre, si occuperà del supporeto e manutenzione delle apparecchiature hardware ed applicativi software in dotazione all'Autorità ambientale e strumentali all'espletamento delle attività di attuazione del programma.

- di approvare lo schema di contratto, allegato al presente atto e redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- di precisare che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- di confermare che ciascun contratto avrà la durata di anni tre, pari alla programmazione AT AGC 05 approvata dall'Autorità di Gestione, salvo proroghe per la durata massima corrispondente al periodo di attuazione del POR FESR 2007/2013, compatibilmente con la normativa vigente in materia di affidamento di incarichi esterni (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e, comunque, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dall'Obiettivo Operativo 7.1;
- di trasmettere il presente atto, per i successivi adempimenti, all'AGC 05 Settori 01, 02, 03, 09, all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, al team controlli di 1° livello progetti a titolarità AGC 05, all'AGC 09 e al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

dr. Luigi Rauci

Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'ambiente"

Settore _____

Programma Operativo F.E.S.R. Campania 2007-2013

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

SCRITTURA PRIVATA

Affidamento di incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo ….. del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

L'anno _____ il giorno __ del mese di _____ in Napoli, presso la sede della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento 05 "Ecologia e Tutela dell'Ambiente", Via de Gasperi n.28,

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità *Regione*) C.F. 80011990639, nella persona di _____, nato a _____ il _____, Dirigente del Settore _____ dell'A.G.C. n° 05, per la carica Responsabile dell'Obiettivo Operativo _____ (d'ora in poi per brevità *Dirigente R.O.O.*), beneficiario delle risorse destinate all'assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo _____, in forza del Decreto Dirigenziale n° _____ del _____ dell'A.G.C. 09 Settore 02, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2 della Legge Regionale n°24/2005, e domiciliato per la carica in Napoli al _____,

E

il/la Dott./Dott.sa_____, nato/a a _____ (di seguito denominato/a *Collaboratore/trice*), e residente in_____, alla Via

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n° C (2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013 (d'ora in poi per brevità *P.O. F.E.S.R. 2007-2013*);
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n° 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con D.P.G.R. n°62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi Operativi sono istituzionalmente incardinati;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art. 3 Regolamento 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;
- che la citata delibera GR per l'attività b) "Supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma e nello svolgimento delle attività di controllo e sorveglianza previste dai regolamenti" prevede la possibilità del ricorso – mediante procedure selettive di natura concorsuale – a consulenze specialistiche ed incarichi di collaborazione per prestazioni che prevedano un'alta specializzazione non rinvenibile nelle normali competenze del personale di ruolo dell'Amministrazione;
- che per supportare i Responsabili di Obiettivo Operativo nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma, con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 - Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" - azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. 2007-2013;
- che con DD AGC 09 n. 523/08 sono state definite le modalità e approvate le schede con cui le Autorità del POR FESR 2007/13 possono procedere alla programmazione delle attività di AT;
- che in attuazione del Decreto Dirigenziale n° 433 del 5/11/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente: per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che l'AGC 05, stante l'esigenza di disporre al più presto possibile di personale in possesso di pregressa esperienza per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, con nota prot. n. 0201257 del 09/03/2009, ha effettuato una ricognizione al fine di verificare la possibilità di trasferimenti di personale da altre Aree all'AGC 05 da destinare al supporto delle seguenti attività: Programmazione, Istruttoria e Attuazione Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Monitoraggio, Certificazione e Controllo Obiettivi Operativi AGC 05 - POR FESR 2007/13; Accertamenti e valutazioni preliminari necessari a verificare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento;
- che la richiesta di personale ha avuto esito negativo, comunicato con nota prot.n.475516 del 29/05/2009 dal Settore Organizzazione e Metodo;
- che il Coordinatore AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 – con DD n. 161 del 26/05/2009 ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007/13, la programmazione di AT dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale e con Decreti Dirigenziali nn. 200, 201, 202, 203 e 204 del 11/06/2009 la programmazione di AT dell'AGC 05, conformemente alle schede per la programmazione triennale trasmesse dall'A.G.C. 05 con note prot. n° 72336 del 27/02/2009, n. 413212 del 12/05/2009, n. 275759 del 30/03/2009 e n. 402958 del 08/05/2009;
- che con D.D. n. 8 del 23/06/2009, integrato con DD n. 15 del 30 luglio 2009, del Coordinatore AGC 05, sono state approvate, d'intesa con i ROO, le modalità per la selezione di esperti e l'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che dette modalità prevedono che di selezionare i candidati dalla Short List AGC 05, istituita con DD n. 1406/07 e n.9/08 e approvata con DD n. 58/09, e dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), utilizzando sia l'estrazione effettuata dall'AGC 09 sia procedendo ad interrogare nuovamente la banca dati del DFP inoltrando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula che rispondano a determinate caratteristiche (titolo di studio, aree e settori di competenza, pregresse esperienze) rispondenti ai profili delle figure professionali da selezionare;
- che, preso atto della predetta ammissione a finanziamento, è stata nominata, con DD n. 10 del 01/07/2009, la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica e, contestualmente, è stato individuato il Responsabile del Procedimento della procedura de quo;
- che con nota prot. n° 555744 del 23/06/2009 il Coordinatore AGC 05, ha provveduto a richiedere all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con prot. n° 0577975 del 29/06/2009, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che, a seguito della verifica richiesta dall'autorità di Gestione con nota prot. 669169 del 23.7.2009, il Coordinatore AGC 05, con nota prot.n. 0706795 del 04.08.2009, ha trasmesso la rimodulazione, effettuata dai ROO e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale, delle professionalità di supporto da selezionare definendo i profili professionali pertinenti alle attività dell'AGC 05 e relativi requisiti, nel rispetto del piano economico e temporale approvato dall'AGC 09 con gli appositi decreti di finanziamento sopracitati;
- che l'AGC 09, con nota protocollo n. 0758468 del 03/09/2009, non ha rilevato motivi ostativi alla rimodulazione delle professionalità da acquisire;
- che con nota prot.n. 0803659 del 21.09.2009 l'AGC 05 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, formale richiesta di accesso alla Banca Dati Esperti per l'acquisizione di curricula rispondenti ai profili e relativi requisiti indicati da ciascun Responsabile di Obiettivo Operativo e dal Responsabile dell'Autorità Ambientale;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 19 e 20 ottobre 2009, ha proceduto alla trasmissione, per ciascun profilo, dell'esito dell'interrogazione effettuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n° 22/09 del Coordinatore AGC 05 si è stabilito di procedere alla selezione finalizzata all'acquisizione delle professionalità di supporto ed assistenza tecnica all'AGC 05 nell'ambito del POR FESR 2007/13, Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8, e all'Ufficio dell'Autorità Ambientale, riportate nell'allegato al decreto stesso e sono state ridefinite, ad integrazione e parziale rettifica dei DD n. 8/09 e n. 15/09, le modalità di selezione;
- che, su richiesta del Coordinatore AGC 05 prot.n. 911385 del 23/10/2009, il Coordinatore AGC 09, con decreti dirigenziali nn. 330/09, 327/09, 328/09, 331/09, 329/09, 326/09, ha effettuato l'impegno di spesa per il programma triennale di AT AGC 05 – acquisizione apporti professionali a contratto, a valere sulle risorse POR FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 7.1;
- che la Commissione, nominata con DD n. 10/09, al termine dell'iter di valutazione, ha individuato, a seguito di selezione per titoli e colloquio, i candidati risultati maggiormente rispondenti ai profili allegati al DD n. 22/09;
- che con Decreto Dirigenziale n°….. del …… del Coordinatore AGC 05 si è preso atto dei lavori svolti dalla Commissione e dell'elenco dei candidati selezionati da contrattualizzare;
- che, come previsto nelle schede di programmazione AT degli Obiettivi Operativi coinvolti e dell'Autorità Ambientale, l'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi è di competenza dei Dirigenti di Settore – Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 1.8 e dell'ufficio dell'Autorità Ambientale, incardinato presso il Settore Tutela Ambiente;
- che con il citato Decreto Dirigenziale n°___del_____dell'A.G.C. 05 è stato, altresì, approvato lo schema di contratto, redatto in conformità allo schema di contratto di collaborazione continuata e coordinativa utilizzato dal Responsabile Obiettivo Operativo 1.11- Dirigente Settore 02 AGC 13, sul quale l'A.G.C. Avvocatura Regionale ha già espresso il parere di conformità e coerenza alla normativa vigente in materia con nota prot. n° 0547422 del 22.06.2009;
- che i dati relativi al nominativo del/lla collaboratore/trice, all'oggetto dell'incarico, alla durata ed al compenso inerente il presente contratto saranno trasmessi all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni - A.G.C. 07 Settore 01 Servizio 02 per gli adempimenti consequenziali;

Tutto ciò premesso

Tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
(Premessa)

La premessa e tutti i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché volontà dichiarate, ed assumono ad ogni effetto valore di patto.

Art. 2
(Oggetto)

La Regione, come sopra rappresentata, affida al dott./dott.ssa_____, che accetta, incarico triennale di collaborazione coordinata e continuativa, con la qualifica di _____, finalizzato all'assistenza tecnico-specialistica per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo Operativo _____ del P.O.R, F.E.S.R. 2007-2013 / delle attività svolte dall'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale nell'ambito del POR FESR 2007/13.

Il/La collaboratore/trice, per tutta la durata del contratto, presta la propria opera in funzione delle esigenze connesse al monitoraggio ed attuazione delle operazioni dell'Obiettivo Operativo _____ /delle attività svolte dall'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale nell'ambito del POR FESR 2007/13, tra le quali, ….*(inserire le attività previste da ciascun profilo di cui al DD n. 22/09)*…. e quant'altro si renderà necessario a seguito di riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo di cui trattasi.

Art. 3
(Natura del contratto)

L'incarico è funzionale all'assistenza specialistica per gli espletamenti procedurali necessari al perseguimento dei risultati dell'Obiettivo Operativo ……/ delle attività svolte dall'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale e non è ascrivibile al rapporto di pubblico impiego in quanto presuppone la competenza specifica del/la collaboratore/trice in possesso di una professionalità non riscontrata nella pianta organica regionale. Il rapporto instaurato con il presente contratto non implica alcun vincolo di dipendenza o subordinazione con la Regione.

Articolo 4
(Obblighi della Regione)

La Regione si obbliga a mettere a disposizione del Collaboratore i dati ed ogni altra informazione disponibile e considerata rilevante ai fini dello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto.

Art. 5
(Obblighi del collaboratore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la collaboratore/trice si obbliga a svolgere la propria opera, portando a compimento le attività come indicate nell'art. 2.
A tale scopo, il/la collaboratore/trice si obbliga a coordinarsi con il Dirigente R.O.O./Responsabile Ufficio Autorità Ambientale, stabilendo, con lo stesso, un calendario di attività su base bimestrale da svolgersi prevalentemente presso la sede della Regione Campania, A.G.C. 05-Settore ___.
Le attività svolte devono essere, relativamente all'oggetto del presente contratto, autocertificate dal/lla collaboratore/trice ai sensi del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., su base bimestrale.
Le attività sono articolate secondo quanto stabilito dal Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale.
Il/la collaboratore/trice si obbliga, inoltre, a relazionare bimestralmente al Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale sulle attività svolte, evidenziando i servizi di assistenza tecnica resi, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, i risultati conseguiti. Resta confermato, altresì, l'obbligo in capo al/la collaboratore/trice a presentare ogni ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 ai fini della rendicontazione delle spese per le prestazioni rese ai sensi del presente contratto.
Il/la collaboratore/trice deve osservare i principi di correttezza, diligenza, lealtà, mantenere la più stretta riservatezza rispetto a quanto venuto in sua conoscenza nell'espletamento dell'attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del presente contratto, fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..
Il/La collaboratore/trice è obbligato/a, inoltre, a non avere alcun conflitto di interessi con il presente incarico, dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino alla scadenza del presente contratto.

Art. 6
(Risoluzione)

Nel caso di inadempienze del/lla collaboratore/trice, il Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale intimerà allo/a stesso/a, previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere a quanto necessario per il rispetto dei doveri derivanti del presente contratto, dando un termine di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi per l'esecuzione.
Nel caso in cui il/la collaboratore/trice non dovesse adempiere senza giustificato motivo, il contratto si intenderà risolto di diritto.
Il presente contratto può essere, altresì, risolto di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile e previo invio di raccomandata con avviso di ricevimento, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• frode e grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
• gravi e reiterate violazioni delle norme di legge e/o del presente contratto imputabili a dolo o colpa grave del Collaboratore;
• sospensione unilaterale del contratto di collaborazione.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che Essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente in danno del Collaboratore inadempiente.

Ai sensi dell'art. 1455 c.c. il presente contratto non si può, comunque, risolvere se l'inadempimento del/lla collaboratore/trice riveste scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse della Regione Campania.

Art. 7
(Recesso)

Le parti hanno facoltà di recedere del presente contratto con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi.

Nel caso di esercizio della facoltà di recesso da parte del/lla collaboratore/trice, la Regione dovrà, comunque, corrispondere a quest'ultimo il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 8
(Durata)

Il rapporto di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione del presente contratto, ha durata triennale e, pertanto, terminerà il ____, con facoltà di proroga da parte del Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale, fino alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo ____.

Ove sopravvengano eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione, quali malattia, infortunio e maternità, il rapporto di collaborazione resterà sospeso, con conseguente e pari proroga del termine, senza diritto ad alcuna maggiorazione del corrispettivo.

Nel caso di superamento dei limiti temporali di 90 giorni di sospensione della prestazione il Committente potrà risolvere immediatamente il rapporto.

Articolo 9
(Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale si riserva la facoltà di verificare periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, riscontrando la coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.

Art. 10
(Corrispettivo)

Per l'intera durata contrattuale, il compenso lordo annuo spettante al/lla collaboratore/trice viene stabilito - in applicazione del vigente "Disciplinare Regionale" di cui alla D.G.R. n°1341 del 20.07.2007 - in complessivi €_____annui di cui €_____a titolo di compenso lordo annuo a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo ____ del P.O. F.E.S.R. 2007-2013/ all' Ufficio Autorità Ambientale con decreto di ammissione a finanziamento n°____ del _____ dell'A.G.C. 09, ed € _____ per oneri di legge fiscali e contributivi a carico dell'amministrazione regionale, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013.

Tale corrispettivo sarà corrisposto in rate bimestrali posticipate e verrà erogato previa presentazione alla Regione di idonea documentazione, di seguito specificata.

Il/La collaboratore/trice dovrà inviare al Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale, la relazione bimestrale sulle attività svolte, necessaria ai fini del rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio reso nel bimestre di riferimento.

La predetta relazione, in originale, viene trasmessa dal Dirigente R.O.O. / Responsabile Ufficio Autorità Ambientale all'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. 2007 - 2013 per gli adempimenti di competenza, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

- autocertificazione resa dall/la collaboratore/trice ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito alle attività svolte nel bimestre di riferimento;
- attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte dall/la collaboratore/trice nel periodo di riferimento a firma del Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale;
- ogni altra ulteriore documentazione integrativa richiesta ai fini della rendicontazione delle spese oggetto del presente contratto.

Art. 11
(Utilizzo strumentazione e materiale di consumo)

Il/la collaboratore/trice potrà avvalersi delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture tecnologiche e altri macchinari in dotazione alla struttura regionale, necessari allo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo _____/ dell'Ufficio Autorità Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la collaboratore/trice, potrà, inoltre, utilizzare il materiale di consumo regionale per lo svolgimento delle attività dell'Obiettivo Operativo ____/ dell'Ufficio Autorità Ambientale.

Art. 12
(Spese per trasferte e missioni)

Sono riconosciute al/lla collaboratore/trice, al di fuori del corrispettivo di cui all'art.8, le spese per viaggi, trasporti, vitto, alloggio ed altre spese sostenute nell'espletamento delle attività oggetto del presente contratto.
Tali spese sono riconosciute mediante i relativi documenti giustificativi, allegati alla relazione di cui all'art.10, e sono erogate unitamente alla retribuzione bimestrale.

Art. 13
(Responsabilità)

La Regione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal/la Collaboratore/trice nell'esercizio dell'attività contrattuale.
Il/La collaboratore/trice solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'attività affidatagli.

Art. 14
(Sede di svolgimento dell'incarico)

Le parti convengono che la prestazione verrà resa prevalentemente in Napoli presso gli uffici dove è ubicato il Settore ___ dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo ____/ l'Ufficio Autorità Ambientale, ma potrà prevedere trasferte anche al di fuori della città medesima, ove richiesto dal Dirigente R.O.O./ Responsabile Ufficio Autorità Ambientale.

Art. 15
(Spese contrattuali e oneri diversi)

Il presente contratto, per comune accordo delle parti, è soggetto a registrazione solo in caso di uso, con applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 10 parte seconda della "Tariffa" allegata al TIUR approvato con D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 ed è esente a bollo a norma dell'art.25 della Tabella Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642. Eventuali spese di bollo sono a carico dell' Incaricato.

Art. 16
(Pubblicità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati relativi al nominativo del/la collaboratore/trice, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso della presente collaborazione verranno pubblicati sul sito web della Regione Campania, secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) , nonché sul B.U.R.C.

Art. 17
(Trattamento dati)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il/la collaboratore/trice dà il proprio incondizionato consenso al trattamento ei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto.

Art. 18
(Controversie e Foro competente)

Per eventuali controversie inerenti il presente contratto, le parti concordano quale Foro competente quello di Napoli con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 19
(Clausola di esclusiva)

La Regione acquisisce la proprietà piena e assoluta degli elaborati e/o dei prodotti realizzati dal Collaboratore e potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione.

Letto, approvato e sottoscritto da entrambe le parti senza riserva alcuna.

Il Dirigente Settore Il collaboratore

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli artt. 6 (Risoluzione), 7 (Recesso), 13 (Responsabilità), 18 (Controversie e Foro competente) del presente contratto e di approvarli esplicitamente.

Il Dirigente Settore Il collaboratore

Il presente contratto consta di numero __ (___) pagine e viene redatto in duplice originale e trattenuto in originale da ciascuna parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 04 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 131, 135" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) - proposto dal Sig. Moliterno Giovanni.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 802477 in data 29.09.2008, il Sig Moliterno Giovanni, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via San Teodoro n. 19, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 131, 135" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:

che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- che il Sig Moliterno Giovanni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 131, 135" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) proposto dal Sig Moliterno Giovanni, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via San Teodoro n. 19, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:
  che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 05 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 132, 136" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) - proposto dal Sig. Moliterno Angelo.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 802477 in data 29.09.2008, il Sig Moliterno Angelo, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Plebiscito n. 3, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 132, 136" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:

che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- che il Sig Moliterno Angelo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 132, 136" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) proposto dal Sig Moliterno Angelo, con sede in Corleto Monforte (SA) alla Via Plebiscito n. 3, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:
  che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 06 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 12, 134, 138" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) - proposto dal Sig. Moliterno Giuseppe.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29.09.2008, acquisita al prot. n802477 in data 29.09.2008, il Sig Moliterno Giuseppe, con sede in Roma alla Via Fogazzaro n. 107, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 12, 134, 138" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Incidenza facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:

che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- che il Sig Moliterno Giuseppe ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 7 p.lle 12, 134, 138" da realizzarsi in loc. Tarose nel Comune di Corleto Monforte (SA) proposto dal Sig Moliterno Giuseppe, con sede in Roma alla Via Fogazzaro n. 107, facendo proprie le prescrizioni dello STAPF di Salerno e con la prescrizione di seguito riportata:

che vengano conservati alcuni alberi morti e deperienti in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia della diversità biologica in quanto essi costituiscono habitat adatto per molte specie animali e molte formazioni vegetali basse.

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento- **Decreto dirigenziale n. 07 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "assegno al taglio e stima del bosco Monte di Giano p.lla 5 del piano forestale" - proposto dal Comune di Formicola (BN).**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 25.09.2008, acquisita al prot. n° 825192 in data 7.10.2008, il Comune di Formicola (BN), ha presentato istanza relativa al progetto "assegno al taglio e stima del bosco Monte di Giano p.lla 5 del piano forestale;

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

– effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.
– L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..).
– Non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
– Nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in

luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.

– Per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

– Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.

– Per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

- Per l'intervento previsto si adottino dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che devono essere parte integrante dell'azione di taglio.

Si raccomanda poi, che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- che il Comune di Formicola (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 20.01.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.02.2009 prot. n° 142925;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "assegno al taglio e stima del bosco Monte di Giano p.lla 5 del piano forestale proposto dal Comune di Formicola (BN), con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare.

– L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri, ecc..).
– Non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
– Nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
– Per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
– Per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ma sempre da autorizzare), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica.
– Per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- Per l'intervento previsto si adottino dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che devono essere parte integrante dell'azione di taglio.

Si raccomanda poi, che le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 08 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "lavori di miglioramento fondiario Fg. 1 p.lle 181, 182, 184, 185, 14, 15 e Fg. 2 p.lla 24" da realizzarsi in loc. Liberto del Comune di Cannalonga (SA) - proposto dai Sig.ri Di Nardo Remo e Di Nardo Francesco.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 4.02.2009, acquisita al prot. n° 102312 in data 5.02.2009, i Sig. Di Nardo Francesco e Di Nardo Remo, con sede in Cannalonga (SA) alla Via C. Battisti n. 11, ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di miglioramento fondiario Fg. 1 p.lle 181, 182, 184, 185, 14, 15 e Fg. 2 p.lla 24" da realizzarsi in loc. Liberto del Comune di Cannalonga (SA);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni della Comunità Montana e del Parco nazionale del Cilento e con le prescrizioni di seguito riportate:

di preservare la vegetazione autoctona spontanea a ridosso degli impluvi naturali per una fascia di circa 5 metri per ogni lato al fine di assicurare il mantenimento di un corridoio ecologico rilevante per alcune specie faunistiche;

di effettuare uno scavo limitato al sesto di impianto previsto, per gli appezzamenti che superano la pendenza del 10%;

che i mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere siano sottoposti periodicamente ad un'accurata manutenzione per evitare le perdite di oli minerali al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che i Sig. Di Nardo Francesco e Di Nardo Remo hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.04.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 29.04.2009 prot. n° 370176;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "lavori di miglioramento fondiario Fg. 1 p.lle 181, 182, 184, 185, 14, 15 e Fg. 2 p.lla 24" da realizzarsi in loc. Liberto del Comune di Cannalonga (SA) proposto dai Sig.ri Di Nardo Francesco e Di Nardo Remo, con sede in Cannalonga (SA) alla Via C. Battisti n. 11, facendo proprie le prescrizioni della Comunità Montana e del Parco nazionale del Cilento e con le prescrizioni di seguito riportate:

di preservare la vegetazione autoctona spontanea a ridosso degli impluvi naturali per una fascia di circa 5 metri per ogni lato al fine di assicurare il mantenimento di un corridoio ecologico rilevante per alcune specie faunistiche;

di effettuare uno scavo limitato al sesto di impianto previsto, per gli appezzamenti che superano la pendenza del 10%;

che i mezzi meccanici utilizzati durante la fase di cantiere siano sottoposti periodicamente ad un'accurata manutenzione per evitare le perdite di oli minerali al fine di evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 09 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "variante in corso d'opera per il fabbricato rurale" da realizzarsi in loc. S. Marco nel Comune di Castellabate (SA) - proposto dal Sig. Izzo Alfredo.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 5.11.2008, acquisita al prot. n° 920282 in data 5.11.2008, il Sig. Izzo Alfredo, con sede legale in Santa Maria di Castellabate (SA) alla Via V. Izzo n. 11, ha presentato istanza relativa al progetto "variante in corso d'opera per il fabbricato rurale" da realizzarsi in loc. S. Marco nel Comune di Castellabate (SA)

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3.08.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni formulate dall'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano di seguito elencate:

per quanto riguarda l'eventuale presenza di animali che hanno trovato ricovero nel rudere, bisogna attuare idonei accorgimenti per allontanarli dalla struttura senza recare loro alcun tipo di danno:

per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;

e con le seguenti raccomandazioni:

i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante;

- che il Sig. Izzo Alfredo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 13.02.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3.08.2009, in merito al progetto "variante in corso d'opera per il fabbricato rurale" da realizzarsi in loc. S. Marco nel Comune di Castellabate (SA) proposto dal Sig. Izzo Alfredo, con sede legale in Santa Maria di Castellabate (SA) alla Via V. Izzo n. 11, con le prescrizioni formulate dall'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano di seguito elencate:

per quanto riguarda l'eventuale presenza di animali che hanno trovato ricovero nel rudere, bisogna attuare idonei accorgimenti per allontanarli dalla struttura senza recare loro alcun tipo di danno:

per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori con mezzi meccanici fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;

e con le seguenti raccomandazioni:

i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante;

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 10 del 07 gennaio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "imboschimento di superfici agricole Fg. 22 p.lle 140, 147" da realizzarsi in loc. Cerreta nel Comune di Petina (SA) - proposto dalla Sig.-ra Villani Filomena.**

PREMESSO

- che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

- che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

- che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 15.01.2009, acquisita al prot. n° 32405 in data 15.01.2009, la Sig.ra Villani Filomena, con sede in Petina (SA) alla Via Nuova n. 33, ha presentato istanza relativa al progetto "imboschimento di superfici agricole Fg. 22 p.lle 140, 147" da realizzarsi in loc. Cerreta nel Comune di Petina (SA)

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 7.10.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione di seguito riportata :

le poche strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando al massimo possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- che la Sig.ra Villani Filomena ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 9.05.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "imboschimento di superfici agricole Fg. 22 p.lle 140, 147" da realizzarsi in loc. Cerreta nel Comune di Petina (SA) proposto dalla Sig.ra Villani Filomena, con sede in Petina (SA) alla Via Nuova n. 33, con la raccomandazione di seguito riportata:
le poche strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando al massimo possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 11 del 07 gennaio 2010– Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Piano di lottizzazione convenzionata, in via Ripuaria loc. Varcaturo, nel Comune di Giugliano in Campania - Fg. 67 part.lle 27 e 97" - Soggetto proponente: "D'Aniello Tommasina" - Autorita' procedente: Comune di Giugliano in Campania (NA).**

PREMESSO:
- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 659169 del 23/07/2007, il Comune di Giugliano in Campania (NA) ha trasmesso la documentazione relativa al "P.U.A. – Piano di lottizzazione convenzionata, in via Ripuaria loc. Varcaturo - Fg. 67 part.lle 27 e 97" ad iniziativa di "D'Aniello Tommasina";
- che, nella seduta dell'11/06/2008, il C.T.A. ha espresso giudizio di compatibilità ambientale non favorevole in quanto non erano state espletate le fasi relative alle consultazioni previste dalla Direttiva 42/2001/CE;
- che, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e succ. mod. e int., del predetto parere è stata informata l'Autorità procedente e, con nota protocollo regionale n. 653195 del 24/07/2008, il soggetto proponente ha inoltrato relative osservazioni;
- che, con nota prot. n. 653808 del 24/07/2008, il Settore "Tutela dell'Ambiente" ha comunicato al proponente ed all'autorità procedente di integrare la procedura di V.A.S. con l'espletamento delle fasi relative alle consultazioni mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Giugliano in Campania (NA) per trenta giorni del piano in argomento e del relativo rapporto ambientale;

PRESO ATTO:
- che il Comune di Giugliano in Campania (NA) ha provveduto alle predette consultazioni mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio, per trenta giorni consecutivi, del piano e del relativo rapporto ambientale nonché dell'avviso di deposito sul B.U.R.C. n. 43 del 06/07/2009, attestando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO:
- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:
- che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. I e sottoposto all'esame del C.T.A. nella seduta del 9 novembre 2009, ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere di compatibilità ambientale favorevole in merito al "P.U.A. – Piano di lottizzazione convenzionata, in via Ripuaria loc. Varcaturo, nel Comune di Giugliano in Campania (NA) - Fg. 67 part.lle 27 e 97" ad iniziativa di "D'Aniello Tommasina", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente ottenuto nella seduta del 9 novembre 2009;

2. di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Giugliano in Campania (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 13 dell'08 gennaio 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.R.U. -Piano di Riqualificazione Urbana ambito Soccavo - Rione Traiano nel Comune di Napoli" - Soggetto proponente: PA.CO. Costruzioni s.p.a - Autorita' procedente: Comune di Napoli.**

PREMESSO:

- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;

- che con nota prot. n. 509 del 03/12/2008, acquisita al protocollo regionale n. 1046839 del 15/12/2008, il Comune di Napoli ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità, la documentazione relativa al "P.R.U. - Piano di Riqualificazione Urbana ambito Soccavo - Rione Traiano" ad iniziativa di "PA.CO. Costruzioni s.p.a.";
- che la suddetta documentazione, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, è stata sottoposta all'esame del C.T.A., nella seduta del 9 novembre 2009, che ha deciso di assoggettare a V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il piano in argomento considerate le dimensioni e la tipologia dello stesso;
- che con nota prot. n. 1000480 del 18/11/2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90, del succitato parere è stato informato il Comune di Napoli;
- che, con nota prot. n. 410 del 01/12/2009 acquisita al protocollo regionale n. 1063328 del 09/12/2009, l'Autorità procedente ha fatto pervenire osservazioni alle motivazioni poste a fondamento del succitato parere del C.T.A.;

RILEVATO che, nella seduta del 21/12/2009, il C.T.A. ha deciso di confermare il parere già reso nella seduta del 09/11/2009 con il quale si stabiliva di assoggettare a V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il P.R.U. di cui si tratta;

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente reso nelle sedute del 9 novembre 2009 e del 21 dicembre 2009, il "P.R.U. - Piano di Riqualificazione Urbana ambito Soccavo - Rione Traiano nel Comune di Napoli" ad iniziativa di "PA.CO. Costruzioni s.p.a.";

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Napoli e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 17 dell'08 gennaio 2010– Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A. - Completamento piano di zona 167 del P.R.G., in loc. Pattano, nel Comune di Vallo della Lucania (SA)" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Vallo della Lucania (SA).**

PREMESSO:
- che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente;
- che, con nota prot. n. 768 del 16/01/2008 acquisita al protocollo regionale n. 66994 del 23/01/2008, il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha trasmesso la documentazione relativa al "P.U.A. - Completamento piano di zona 167 del P.R.G., in loc. Pattano" da attuare nel territorio dell'Ente;

CONSIDERATO:
- che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

PRESO ATTO della dichiarazione con cui il Comune di Vallo della Lucania (SA) ha attestato che il piano in argomento non comporta effetti significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del D. Lgs. 152/06 vigente al momento dell'avvio del procedimento, giusto art. 35 co. 2-ter del Decreto Legislativo del 16/01/2008 n. 4;

RILEVATO che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. III, il C.T.A., nella seduta del 22/10/2009, ha preso atto della dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. formulata dal Comune di Vallo della Lucania (SA) secondo la procedura dettata dall'art. 7 comma 4 e 5 del D. Lgs 152/06;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di prendere atto, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 22/10/2009, della non significatività degli effetti prodotti sull'ambiente dal "P.U.A. - Completamento piano di zona 167 del P.R.G., in loc. Pattano, nel Comune di Vallo della Lucania (SA)", così come dichiarato dall'autorità procedente;

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Vallo della Lucania (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 19 del 11 gennaio 2010– D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta GREEN LINE srl con sede legale in Arpaia (BN) via Roma n. 203 e sede operativa in Castel Volturno (CE) via Sepone loc. Isolella Scorso Tre Pizzi. Attività:macinazione di materiali inerti.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il sig. Pietro Natale, nato a Villaricca (NA) il 16/02/1964, legale rappresentante della ditta GREEN LINE srl, con sede legale in Arpaia (BN) via Roma n. 203, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera - acquisita al protocollo del Settore n. 0425397 del 15/05/2009 - per l'impianto di macinazione di materiali inerti, sito in Castel Volturno (CE) via Sepone loc. Isolella Scorso Tre Pizzi;
- che la Conferenza di Servizi, convocata per il 01/10/2009, ha rinviato l'espressione del parere, chiedendo alla ditta di produrre documentazione integrativa;
- che questo Ufficio, con nota prot. n. 0890662 del 16/10/2009, ha chiesto all'Area Generale di Coordinamento Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA – copia del progetto definitivo della società Green Line, esaminato per il rilascio del parere di compatibilità ambientale, al fine di verificare la congruità con il progetto che la stessa società ha presentato allo scrivente Settore, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs n. 152/06;

PRESO ATTO

- che l'Area Generale di Coordinamento di Napoli con nota prot. n. 1016079 del 24/11/2009 ha trasmesso a questo Ufficio, tra l'altro, copia della Comunicazione della Prefettura di Benevento - Ufficio Territoriale del Governo prot. n. 11456/Area I°/Gab Rif. 0184708 del 29.02.2008 - del 12 maggio 2009, avente ad oggetto: "Green Line srl, con sede in Arpaia (BN) via Roma n. 203", dalla quale si evince in conclusione "che sono stati acquisiti numerosi, sufficienti oggettivi, concordanti elementi per ritenere sussistente il pericolo di infiltrazione mafiosa nella società Green Line ai sensi dell'art. 10 DPR 252/98";

RILEVATO

- che la Conferenza di Servizi, riconvocata per il 15/12/2009, alla luce della predetta informativa della Prefettura di Benevento, all'unanimità ha espresso "parere negativo" all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta Green Line con sede legale nel comune di Arpaia (BN) via Roma n. 203;
- che copia del verbale della predetta Conferenza è stata notificata al rappresentante della ditta, presente alla seduta del 15/12/2009;

CONSIDERATO

- che non si è proceduto alla comunicazione di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, in quanto la ditta è venuta a conoscenza già in sede di Conferenza di Servizi del motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione, costituito dall'informativa antimafia positiva della Prefettura di Benevento – Ufficio Territoriale di Governo - prot. n. 11456/Area I°/Gab. del 12 maggio 2009;
- che eventuali osservazioni della società in oggetto non avrebbero potuto, comunque, determinare altrimenti la volontà dell'Amministrazione, trattandosi di provvedimento vincolato;

RITENUTO

- di denegare, per quanto suesposto e conformemente alla determinazione conclusiva assunta dalla Conferenza di Servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta GREEN LINE srl, con sede operativa in Castel Volturno (CE) via Sepone loc. Isolella Scorso Tre Pizzi, esercente attività di macinazione di materiali inerti;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Servizio

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.denegare alla ditta GREEN LINE srl, con sede legale in Arpaia (BN) via Roma n. 203, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, per l'impianto di macinazione di materiali inerti sito nel Comune di Castel Volturno (CE) via Sepone loc. Isolella Scorso Tre Pizzi, per gli accertamenti effettuati e certificati dalla Prefettura di Benevento – Ufficio Territoriale del Governo – giusta informativa antimafia positiva a carico della suddetta società Green Line;
2.notificare il presente provvedimento alla ditta GREEN LINE srl;
3.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CASERTA ex CE2 – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
4.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 369 del 23 dicembre 2009 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta CARROZZERIA BALESTRA sas, con sede legale e operativa in Sant'Anastasia (Na) via Madonna dell'Arco n. 9, per l'attivita' di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs n.152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta CARROZZERIA BALESTRA sas, con sede legale e operativa in Sant'Anastasia (Na) via Madonna dell'Arco n. 9, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. n. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato d.lgs., elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 156441del 23/02/2009, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono di circa 1 Kg di vernice base ad acqua e di circa 1,3 litri di gasolio;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 30/11/2009:

l'ARPAC, il Comune e l'Asl hanno espresso parere favorevole, quewst'ultima chiedendo che le emissioni vengano ridotte nella misura massima possibile secondo le migliori tecnologie disponibili in quanto l'impianto si trova in zona B1 e F4 del PRG;

- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia di Napoli;

RITENUTO, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, di poter autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Balestra sas, con sede operativa in Sant'Anastasia (Na) via Madonna dell'Arco n. 9;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. autorizzare la ditta Carrozzeria Balestra sas, con sede operativa in Sant'Anastasia (Na) via Madonna dell'Arco n. 9, per l'attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, attività svolta in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	SOV classe III SOV classe IV	3,5 108,1	47,6 1471	Filtri a secco con carboni attivi
E2	Bruciatore	Polveri totali SOx NOx	17 396 294	6,6 154 114	-

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

c)contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza; i flussi di massa indicati nella tabella di cui al punto precedente non potranno essere superati, in quanto occorre contenere le emissioni nella misura massima possibile;

d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC - CRIA;

e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

f)provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC - CRIA;

h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta Carrozzeria Balestra sas;

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sant'Anastasia, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 3 Sud e all'ARPAC - CRIA;

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 11 dell'11 gennaio 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06.- Ditta PANDOLFI VINCENZO con sede legale in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO – sede impianto in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta PANDOLFI VINCENZO con sede legale in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO, Legale Rappresentante Pandolfi Vincenzo, nato a Salerno il 16.04.1946, ha presentato in data 06.08.2009 prot. 0712520 istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO, per l'attività di: falegnameria, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
  a) il ciclo produttivo;
  b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
  c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

	mg/Nmc
E1: taglio, piallatura, levigatura e finitura	
Polveri	10,0
E2: cabina di verniciatura	
Polveri	5,0
COV totali	5,0

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza di Servizi del 01.10.2009 ha rinviato ad ulteriore convocazione , in quanto nella planimetria allegata alla relazione tecnica non si capisce come il depuratore (A/10) sia collegato alla cabina di spruzzo (A/1). Inoltre si chiede alla Ditta di indicare graficamente il sistema di depolverizzazione che collega le attrezzature al punto di emissione E2;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del 01.12.2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1.Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2.Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3.Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98

- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,
- di concedere alla ditta PANDOLFI VINCENZO con sede legale in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO, Legale Rappresentante Pandolfi Vincenzo, nato a Salerno il 16.04.1946, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: falegnameria relativa all'impianto sito in Via Traversa D. Galdi n. 46 – SALERNO, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;

7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

8) inviare copia del presente decreto alla ditta PANDOLFI VINCENZO, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno.

9) pubblicare il presente atto sul BURC;

10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PANDOLFI VINCENZO, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 604 del 30 novembre 2009 – Proc. n. 684.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.**

Premesso:

- **che,** con il con il Decreto Dirigenziale n° 9 del 10/02/09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario) ha:
  - approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto relativi all'affidamento del servizio di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013;
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando e del disciplinare di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - dato atto che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente, nonché delle spese connesse all'espletamento della procedura di evidenza pubblica, si provvede con i fondi destinati, nell'ambito della misura "Assistenza Tecnica del P.S.R. Campania 2007-2013" alle attività di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del suddetto PSR, stanziati sull'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", e sullo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n.101 del 27.03.09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato sono stati approvati il bando ed il Disciplinare di gara ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio sopra descritto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 42 dell'8.04.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 23 del 14.04.09;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (03.06.09), sono pervenute **8** offerte da parte delle seguenti Ditte:
  - Agrotec s.p.a.
  - IZI s.p.a.
  - Agriconsulting s.p.a.
  - Ernst & Young s.p.a.
  - ATI Meridiana s.r.l./ Rina Value s.r.l.
  - ATI Lattanzio e Associati s.p.a./Poliedra s.p.a.
  - ATI Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l./Protom s.p.a./ Zelig s.r.l.
  - Ismeri Europa s.r.l..
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 6/07/2009 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;
- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 2 del 14.07.09, ha escluso la concorrente Ismeri Europa s.r.l., per tardività nella consegna del plico;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 15 del 30.09.09, ha stilato la seguente graduatoria:

graduatoria	concorrente	punteggio conseguito	percent. ribasso
1° classificato	***Agriconsulting s.p.a.***	**81,39**	**32%**
2° classificato	***Ernst & Young s.p.a.***	**80,40**	**42%**
3° classificato	***Agrotec s.p.a.***	**79,62**	**31%**
4°classificato	***ATI: Meridiana s.r.l./ Rina Value s.r.l.***	**79,00**	**25%**
5° classificato	***IZI s.p.a.***	**75,56**	**38%**
6° classificato	***ATI: Dispositivi Tecniche Metodologie s.r.l./Protom s.p.a./ Zelig s.r.l.***	**74,76**	**20,02%**
7° classificato	***ATI: Lattanzio e Associati s.p.a./Poliedra s.p.a.***	**72,34**	**25,14%**

- **che**, quindi, lo scrivente Settore ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento del servizio in parola alla concorrente Agriconsulting s.p.a., la quale ha offerto un ribasso d'asta del 32%, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione pari ad € **2.040.000,00 , IVA esclusa.**
- **che,** dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alla concorrente prima classificata non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva all' Agriconsulting s.p.a., con sede in Roma, via Vitrochiano, 123;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare la** graduatoria dei concorrenti, come riportata in parte narrativa;

3. **di aggiudicare** in via definitiva all' **Agriconsulting s.p.a**., con sede in Roma, via Vitrochiano, 123, il servizio di Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013, di cui al bando approvato con D.D. n. 101 del 27.03.09 (procedura n. 684/09) per un importo di aggiudicazione pari ad **€ 2.040.000,00, IVA esclusa;**
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ed a tutte le controinteressate, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:
   4.1 Al Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11;
   4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato
Avviso di aggiudicazione

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania – Agc Demanio e Patrimonio- Settore Provveditorato ed Economato, via P. Metastasio n. 25, Napoli. **Oggetto dell'appalto**: Proc. n. 684.09: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013. **Categoria:** 11, CPV Oggetto principale: 73200000. **Criterio di aggiudicazione**: art. 83 del d. lgs. n. 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa. **Data di aggiudicazione**: 30/11/2009. **Numero offerte ricevute**: 8.**Aggiudicatario**: Agriconsulting s.p.a., con sede in Roma, via Vitrochiano, 123, con un ribasso percentuale del 32%(trentadue/percento) rispetto al valore a base d'asta di cui all'art. 4 del Disciplinare di Gara. **Prezzo di aggiudicazione:**€ 2.040.000,00(duemilioniquarantamila/00).
Data di pubblicazione del bando di gara: GURI n. 42 dell'8.04.09.
L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania- P.zza Municipio, 64-Napoli. Presentazione di ricorso: 60 giorni da conoscenza del provvedimento.
L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla G.U.U.E. in data 04/01/2010

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 39 del 30 dicembre 2009 – PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 221 Imboschimento dei terreni agricoli Bimestre : Settembre - Ottobre 2009 Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008 con il quale il Coordinatore pro-tempore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "cluster" delle Misure 112-121;

VISTO in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali che stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 84 del 2.12.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 recante "*Approvazione della release 2.0 del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto relativo alle misure ad investimenti materiali immateriali ed ai premi*";

CONSIDERATO che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Napoli, in quanto competente per materia, è stato individuato quale soggetto attuatore per la Misura 221 "*Imboschimento dei terreni agricoli*", per la provincia di Napoli, del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 32 del 24.11.2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'unità di gestione delle domande di aiuto per la misura 221 "*Imboschimento dei terreni agricoli* " del P.S.R. Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che allo scadere del bimestre settembre – ottobre 2009 è stata presentata n. 1 domanda di aiuto;

PRESO ATTO che la verifica della ricevibilità formale si è conclusa positivamente per la suddetta domanda di aiuto;

PRESO ATTO che al termine dell' istruttoria, l'Unità di Gestione delle domande di aiuto ha emesso la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, indicate nella tabella 1 (all. 1);

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, comma 6

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

DECRETA

Art. 1. - Di approvare, per il bimestre settembre – ottobre 2009 – misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli" del PSR Campania 2007 -2013, la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento indicate nella tabella 1.

Art. 2 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria provvisoria e ai suddetti elenchi tramite affissione presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Napoli ubicato al sedicesimo piano, della sede della Regione Campania, sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:
- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Foreste Caccia e Pesca;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Ansanelli

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI NAPOLI
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC n. SPECIALE del 29.09.2008
Bimestre SETTEMBRE / OTTOBRE Anno 2009

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (TAB.1)

Giunta Regionale della Campania

Nr. Domanda	Nr. protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto (a-b-c-d)	Posizione del Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730153478	2009.0942601	02.11.09	CHIANESE Gennaro	CHNGNR78H29F839G	b	PERSONA FISICA	55	49.740,00	70%	34.818,00
							Totale	49.740,00		34.818,00

Timbro

Firma Responsabile UDA

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 99 del 2 dicembre 2009 – Reg. (CE) 2080/92 - Approvazione ulteriore elenco di corresponsione premi per mancato reddito - annualita' 2007.**

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n° VI-3959/94-Rev 4 di pari data), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n° 161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/99;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione sia dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92, sia del PSR 2000/2006 e sono stati precisati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state stabilite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n.° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;
- il DM 22/01/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di modifica e integrazione del decreto 20/3/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. (CE) n. 1782/03 del consiglio del 29 settembre sulla PAC e del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 4/5/2009, recepito con DD n.33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Presa d'atto e modalità di attuazione del DM 22/01/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di modifica e integrazione del decreto 20/3/2008.

CONSIDERATO che risulta conclusa positivamente l'istruttoria per n° 7 domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale AGEA;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata in data 2 dicembre 2009 la lista, comprendente n° 7 domande, autorizzabili alla liquidazione – annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del 2/12/2009, includente n° 7 istanze di liquidazione, per un importo complessivo di **€16.995,10**, generata dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730006399	CALCE PASQUALE	CLCPQL66M28D886C	€ 2.238,61
2	74730002354	CARDILLO BIAGINA	CRDBGN26P601676U	€561,32
3	74730112674	DE SIMONE VITTORIO	DSMBTR37E06L08E	€2.825,55
4	74730129942	GEDA SRL	0282468061	€10.573,88
5	74730147670	MANCINI ASSUNTA	MNCSNT50R62D886O	€46,42
6	74730098097	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	RSSGDU50R23E506D	€441,45
7	74730172553	TURINO MARIO	TRNMRA58R15D789H	€307,87
		TOTALE		**€16,995.10**

CONSIDERATO che in data 2 dicembre 2009 le domande inserite nella lista sopra riportata sono state autorizzate alla liquidazione, tramite l'apposita funzione abilitata sul portale SIAN, allo scopo di accelerare le procedure di pagamento del premio da parte del soggetto titolato alla corresponsione di tali premi;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la summenzionata lista del 2.12.2009 delle n° 7 domande autorizzate alla liquidazione, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€16.995,10**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista del 2.12.2009 delle n° 7 domande autorizzate per la liquidazione, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080 – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€16.995,10**, nella quale sono inclusi i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730006399	CALCE PASQUALE	CLCPQL66M28D886C	€ 2.238,61
2	74730002354	CARDILLO BIAGINA	CRDBGN26P601676U	€561,32
3	74730112674	DE SIMONE VITTORIO	DSMBTR37E06L08E	€2.825,55
4	74730129942	GEDA SRL	0282468061	€10.573,88
5	74730147670	MANCINI ASSUNTA	MNCSNT50R62D886O	€46,42
6	74730098097	ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO	RSSGDU50R23E506D	€441,45
7	74730172553	TURINO MARIO	TRNMRA58R15D789H	€307,87
		TOTALE		**€16.995,10**

- DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO SUL B.U.R.C. A VALERE COME NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Caserta - **Decreto dirigenziale n. 100 del 2 dicembre 2009 – Regg. (CE) 1698/05 e 1257/99 (Misura H) - Prosecuzione impegni, approvazione elenco per mancati redditi e manutenzioni - annualita' 2007.**

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n°1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n° 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:
  - Misura D "Prepensionamento";
  - Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
  - Misura F "Misure Agroambientali";
  - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n°1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
- con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n° 77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 10 del 03/03/2003, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
- la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n°22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole" per l'anno 2004, approvato con DRD n°30 del 21 aprile 2004;
- il DM 22/01/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di modifica e integrazione del decreto 20/3/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. (CE) n. 1782/03 del consiglio del 29 settembre sulla PAC e del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 4/5/2009, recepito con DD n.33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Presa d'atto e modalità di attuazione del DM 22/01/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di modifica e integrazione del decreto 20/3/2008.

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 del 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del PSR 2000/2006 e, con il medesimo DRD, sono stati individuati, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n°1257/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n°2080/92 e del Reg. (CE) n°1257/99, e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;

- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione – sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n° 2080/92 e sul Reg. (CE) n°1257/99 ;
- con nota prot. n.°1067998 del 22/12/2008, ad ogget to "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n°2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007", il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 2 domande a valere sul Reg. (CE) n°1257/99 - Misura H - anni 2002-2003-2004, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite la procedura informatizzata predisposta da AGEA, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista generale di 28 domande di cui solo n° 2 domande da autorizzare alla liquidazione (Matinale e Tommasone Pascale Antonio). Si precisa che le altre 26 ditte rientrano in altri decreti di autorizzazione alla liquidazione – annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA, pertanto, la sotto riportata lista del 2/12/2009, per n° 2 istanze di pagamento per un importo complessivo di **€14.691,04**, generata, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Caserta abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730136905	MATINALE SRL	02728280617	€13.365,67
2	74730038994	TOMMASONE PASCALE ANTONIO	TMMNTN34B26G620G	€1.325,37
		TOTALE		**€14.691,04**

RITENUTO necessario approvare la sopra riportata lista (elenco del giorno 2.12.2009) delle n° 2 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€14.691,14**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4, commi 2 e 6;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.O. "*Attività vivaistiche ed assegnazione materiale; Forestazione privata; Reg. Cee 2080/92 e PSR Misura H; PSR 2007-2013 Misura 221*" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato funzionario, nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

di approvare la lista (elenco del 2 dicembre 2009) delle n° 2 domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all'annualità 2007 – Raggruppamento Forestazione – Misura H – del saldo del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€14.691,14**, che comprende i beneficiari di seguito riportati:

N°	Numero domanda	Denominazione Beneficiario	CUAA	Importo determinato
1	74730136905	MATINALE SRL	02728280617	€13.365,67
2	74730038994	TOMMASONE PASCALE ANTONIO	TMMNTN34B26G620G	€1.325,37
		TOTALE		**€14.691,04**

- DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DECRETO SUL B.U.R.C. A VALERE COME NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE;

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 131 del 23 dicembre 2009 – Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013;MIS. 226 AZIONE E Approvazione Graduatoria definitiva Bim. Luglio Agosto 2009.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013, approvati con DRD n. 32 del 5/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione E ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la nota n. 1113203 del 23/12/2009 , con la quale il Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, sulla base della verifica della capienza finanziaria effettuata dal Referente di Misura, ha espresso il nulla osta alla proposta di graduatoria definitiva;

Considerato che
- il beneficiario Comune di Flumeri è stato estratto nel campione sottoposto al controllo delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà previsto dal citato Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013 ;
- con proprio DRD n. 127 del 15/12/2009 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre luglio agosto 2009 a valere sulla Misura 226 del PSR Campania 2007/2013;

VISTI
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- Disposizioni generali per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.
- Il verbale di ricevibilità ed ammissibilità nonché quello di istruttoria effettuata da questo Settore
- elenco definitivo delle istanze ammissibili alla valutazione

RITENUTO di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze ammesse a finanziamento

VISTA l'espressa dichiarazione di conformità resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Carmine Del Mastro;

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di approvare

- la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento Misura 226 azione e, bimestre luglio agosto 2009
- l' elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione Misura 226 azione e bimestre luglio agosto 2009

secondo i prospetti di seguito riportati.

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento

N.	TITOLO	ENTE	IMPORTO	PUNTEGGIO
1	Opere di regimazione delle acque e di difesa spondale del vallone Borrelli AZIONE E	COMUNE DI FLUMERI (AV)	446.357,44 AL NETTO IVA	75

Elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione

TITOLO	ENTE	IMPORTO
Sistemazione idraulico forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione (Azione E)- VALLONE GROTTE	COMUNE DI FORINO	625.000,00
Sistemazione idraulico forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione (Azione E)- VALLONE CESCARELLE	COMUNE DI FORINO	625.000,00
Sistemazione idraulico forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione (Azione E)- VALLONE LAMA	COMUNE DI FORINO	625.000,00
Sistemazione idraulico forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione (Azione E)- VALLONE FONTANA	COMUNE DI FORINO	625.000,00

di inviare il presente Decreto:

- Al Referente di Misura 226
- al Settore "Attività Assistenza sedute di Giunta" – Servizio 04

– All’Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DOTT. DARIO RUSSO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 132 del 29 dicembre 2009 – PSR CAMPANIA 2007 2013 MIS. 226 Azione E. Comune di Flumeri (AV) Opere di regimazione delle acque e difesa spondale Vallone Borrelli.**

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013, approvati con DRD n. 32 del 5/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione E ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività luglio agosto 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione E dal Comune di Flumeri , identificata con n. formulario 607613099 e acquisita con il n. 744935 in data 28/08/09 al protocollo del Settore T.A.P.F. di Avellino in qualità di Soggetto Attuatore;

Considerato che, dagli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore, la suddetta istanza è risultata ammissibile al finanziamento ed inserita con il punteggio di **75** /100 e con la spesa ammissibile di euro **446.357,44 ,** al netto di IVA, nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre di operatività luglio agosto 2009 inviata al Settore Foreste, Caccia e Pesca, nel quale la Misura 226 è incardinata, al fine di consentire il riscontro relativo alla compatibilità dell'aiuto pubblico complessivamente ammesso rispetto alla dotazione finanziaria disponibile;

Vista la nota n. 1113203 del 23/12/2009, con la quale il Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, sulla base della verifica della capienza finanziaria effettuata dal Referente di Misura, ha espresso il nulla osta alla concessione dell'aiuto a favore del Comune di Flumeri inserita utilmente nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

Considerato che

- il beneficiario Comune di Flumeri è stato estratto nel campione sottoposto al controllo delle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà previsto dal citato Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013 con esito negativo;
- con proprio DRD n. 131 del 23/12/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre luglio agosto 2009 a valere sulla Misura 226 del PSR Campania 2007/2013;

al numero d'ordine 1 della graduatoria, con il punteggio complessivo di **75,00 ,** risulta il Comune di Flumeri CUAA 81000510644, beneficiario dell'aiuto per la realizzazione dell'operazione, prevista dall'azione E, dal titolo **"Opere di regimazione delle acque e di difesa spondale del vallone Borrelli"** per un costo totale di investimenti pari ad euro **446.357,44** al netto dell'IVA, come riportato nel quadro approvato di seguito riportato:

A	**Lavori**	Spesa ammessa
	1-Importo a base d'asta	€ 398.533,43
	2- Spese generali(max 12% di 1)	€ 47.824,01
	Totale investimento	€ 446.357,44

Richiamate le disposizioni che regolano l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2007/2013 ed, in particolare, le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Forestali Decentrati in qualità di Soggetti Attuatori per le domande di aiuto a titolarità regionale a gestione periferica;

Tenuto conto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR a valere sul FEASR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione dell'aiuto di € 446.357,44 a favore del Comune di Flumeri fatta salva la possibilità di revoca della concessione in caso di comunicazioni con segnalazioni ostative da parte degli Uffici Competenti;

Visto l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

DECRETA

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 226 - azione E al Comune di Flumeri l'aiuto in conto capitale di € 446.357,44 pari al 100% della spesa ammissibile di € 446.357,44 per la realizzazione dell'operazione dal titolo **"Opere di regimazione delle acque e di difesa spondale del vallone Borrelli"**, presentata nel bimestre luglio agosto 2009 al Soggetto Attuatore Settore T.A.P.F. di Avellino ed acquisita al prot. n. ___744935___ del ____28/08/2009____ e approvato con DRD n. _131_ del __23/12/2009__.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di **€** 446.357,44 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. nelle seguenti proporzioni

Per €	256.655,53	57,50 %	Quota FEARS
Per €	189.701,91	42,50%	Quota Stato
	€ 446.357,44		

Art. 3) La concessione dell'aiuto per la realizzazione del progetto d'investimenti è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e impegni assunti come previsti dal Bando della Misura 226 – azione E pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri, si richiamano in particolare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A/R inviata al Settore T.A.P.F. di Avellino ovvero a mezzo telefax al numero 0825765429 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento al sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
   - il luogo in cui é custodito il fascicolo contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
b) pubblicare il bando di gara per l'appalto dei lavori ammessi a contributo entro il 20° giorno dalla notifica del presente provvedimento ed espletare la gara di appalto nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dandone contestuale comunicazione al Soggetto Attuatore, nonchè trasmettere tempestivamente il provvedimento di aggiudicazione definitiva contenente l'indicazione del quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto, sulla base del quale il Soggetto attuatore adotterà il nuovo provvedimento di

concessione dell'aiuto rideterminato, e la nomina del collaudatore nei casi previsti dalla normativa vigente;
c) comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori ammessi a finanziamento;
d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario emessi direttamente a favore dei creditori sul sottoconto dedicato;
e) completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti **dal bando della misura di 24 mesi per l'azione e,** riportato nel cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario;
f) provvedere che il Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture, annullate in originale, comprovanti le spese sostenute la dicitura "La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007/13-Misura 226 azione__ Concessione n. ……. del ……";
g) assicurare che vengano registrati di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) Modalità di pagamento.

Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori , il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% dell'aiuto concesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.
Alla domanda di pagamento dell'anticipazione, da inviare a questo Settore esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione della gara di appalto dei lavori, contratto di appalto registrato a norma di legge, il provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto espletata (importo rimodulato), il verbale di consegna dei lavori all'impresa affidataria, il certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal Direttore dei lavori.
Le domande di pagamenti parziali dell'aiuto potranno essere presentate a seguito di stati di avanzamento esecutivo dell'operazione finanziata fino ad un massimo complessivo del 20% dell'aiuto rideterminato concesso, dimostrati con idonea documentazione tecnica ed amministrativa costituita da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- estratto del sottoconto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture originali annullate comprovanti le spese sostenute in uno con le relative dichiarazioni liberatorie;
- computo metrico dello stato di avanzamento lavori.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per anticipazione e pagamenti parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% dell'aiuto concesso. Le domande di pagamento dell'anticipazione e di pagamenti parziali per stati di avanzamento complete della prevista documentazione dovranno essere presentate a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.

Art. 5) Il pagamento del saldo dell'aiuto concesso per le opere realizzate con l'indicazione dell'importo al netto dell'anticipazione e degli ulteriori ratei dovrà essere richiesto a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A./R. entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori .
Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione :
a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori, vistato dal Responsabile del procedimento;

a) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
b) Atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere , certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad opponendum, dichiarazione di cessione di credito e quanto altro previsto dalla normativa vigente dalla normativa vigente in materia;
c) Dichiarazione a cura del Direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (apposizione di un cartello presso le opere qualora si tratti di infrastrutture di costo complessivo superiore ad € 500.000,00) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 del Coordinatore dell'Area Generale Sviluppo Attività Settore Primario, concernente disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione;
e) Copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
f) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetria con ubicazione dell'opera, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi….);
g) Elenco di tutte le fatture, annullate in originale, prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi del bonifico bancario del relativo pagamento con la data dell'addebito sul sottoconto dedicato;
h) Copia conforme all'originale delle parcelle professionali pagate ai tecnici esterni con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza, ovvero con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le somme relative alle prestazioni degli incarichi affidati e svolti sono inferiori ai limiti massimi previsti dall'Ordine/Collegio professionale di appartenenza;
i) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori, precisando in ciascun documento il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975/06).
In assenza di collaudo prodotto dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente pagate quale anticipazione e quali ulteriori ratei parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata; l'eventuale richiesta di variante , le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico progettista, dal Direttore dei lavori e dal RUP e controfirmata dal Beneficiario. **La richiesta di variante, corredata dalla documentazione tecnica del progetto di variante, va inviata a mezzo lettera Raccomandata A.R. a questo Settore**, che adotterà il provvedimento di approvazione entro 20 giorni dal ricevimento, fermo restando che tale periodo in ogni caso non prolunga il termine fissato per l'esecuzione dell'investimento.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Ente beneficiario, ma comunque costituirà parte integrante dell'oggetto della verifica in loco, riguardante prevalentemente gli aspetti di carattere amministrativo, che verrà effettuata in ogni caso a seguito della presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto assentito.
In ogni caso potrà essere autorizzata una sola variante progettuale e non è ammessa alcuna variante in sanatoria.
Ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione dell'investimento finanziato si applica la specifica disciplina in materia di collaudo delle opere pubbliche o forniture.

Art 7) Eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione potrà essere accordata solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del RUP e del Direttore dei lavori. La richiesta e la relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. a questo Settore tenendo presente che la durata della eventuale proroga concessa è stabilita dal bando della misura, a cui si fa espresso rinvio. Questo Settore adotterà la propria decisione entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, periodo che, in caso di esito negativo, non va considerato come prolungamento del termine fissato dal bando per l'esecuzione dell'investimento finanziato.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio agli investimenti ammessi a finanziamento.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'Autorità di Gestione, alla quale in tal caso questo Settore farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dal beneficiario per ridurre comunque al minimo possibile il tempo di realizzazione dell'operazione finanziata.
Il ritardato pagamento di somme spettanti a titolo di anticipazione sull'aiuto concesso e di pagamento parziale per stati di avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorso inutilmente il termine fissato per la realizzazione dell'operazione finanziata sarà avviata la procedura di revoca dell'aiuto concesso e di recupero delle somme eventualmente già pagate maggiorate degli interessi maturati. La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata, pena l'avvio della procedura di recupero coattivo delle somme indebitamente percepite maggiorate delle spese e degli interessi nel frattempo maturati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme pagate indebitamente percepite provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) Per quanto attiene al recesso o alla rinuncia all'aiuto concesso si fa espresso rinvio a quanto riportato in merito dalle Disposizioni generali.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario:
- il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che i soggetti a tanto preposti riterranno di dover effettuare;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate/forniture acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per l'investimento finanziato con il presente provvedimento;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale/Certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno alla manutenzione successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- custodire per almeno 10 anni dalla chiusura del PSR la documentazione giustificativa della spesa sostenuta che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolto dai soggetti preposti;

- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.
- collaborare per consentire ai soggetti a tanto preposti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo questo Soggetto Attuatore indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R., ed inviato per quanto di rispettiva competenza:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

Il Dirigente
Dott. Dario Russo

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 267 del 23 dicembre 2009 – Censimento faunistico Foresta Demaniale Regionale Cerreta – Cognole.**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO:

• che con provvedimento giudiziale del tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/09 è stato disposto il parziale sequestro giudiziario del compendio di proprietà regionale denominato Cerreta Cognole ricadente nei comuni di Montesano sulla Marcellana e Buonabitacolo;

• che con lo stesso provvedimento è strato nominato l'Assessore all'Agricoltura Dr Gianfranco Nappi quale custode giudiziario della parte di compendio sequestrata;

• che sia nell'ordinanza che nel verbale di sequestro viene preservata la continuità delle attività in essere che vengono realizzate in attuazione della Legge Regionale 11/1996 consistenti in progetti specifici di cura e manutenzione della Foresta e delle attività connesse all'allevamento della fauna selvatica.

VISTA la nota dell'Assessore all'Agricoltura del 8. 09. 2009 n. 546 con la quale veniva richiesta al Coordinatore dell'Area la costituzione di un'apposita struttura tecnica di supporto alle attività di custodia già richiamate

Visto :

- che con provvedimento n: 66 del 15/09/2009 è stato istituito il “gruppo tecnico di supporto”così costituito:

  • Dr Antonio Limone, commissario Istituto Zooprofilattico di Portici;
  • Avv. Alba Di Lascio designato dall'area Avvocatura;
  • Dr Caterina Marmo designato dal Settore Veterinaria;
  • Dr Claudio Ansanelli, Dirigente del Settore TAPF di Napoli;
  • Geom. Giampietro Barbiero, STAFF di Napoli;

- che tra le disposizioni urgenti dell’Autorità Giudiziaria vi era tra l’altro quella del censimento della fauna selvatica presente nella tenuta Cerreta;

- che al fine di ottemperare a quanto richiesto è stata richiesta all’ex Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (oggi ISPRA) la disponibilità ad effettuare il censimento;

- che l’Istituto citato ha dichiarato la impossibilità ad effettuare il censimento per carenza di personale disponibile;

- che il gruppo di supporto, allargato al prof. Peretti, consulente veterinario del CFS ha individuato nell’Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno la struttura tecnica idonea al censimento;

- che l’Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno ha dichiarato la propria disponibilità ed ha prodotto un documento che illustra il progetto di censimento della durata di tre mesi;

- che il Settore Foreste Caccia e Pesca ha elaborato uno schema di convenzione che disciplina i rapporti tra Regione e Istituto redatto su analogo schema che aveva già ricevuto il parere favorevole dell’Area Avvocatura;

- che l’Istituto ha concordato sullo schema di convenzione ed ha dichiarato la propria disponibilità alla sottoscrizione.

Ritenendo di dover provvedere pertanto all'approvazione della iniziativa ed alle modalità di attuazione.

Rilevato che nel decreto istitutivo del gruppo di supporto tecnico è stato previsto che eventuali oneri necessari alla realizzazione degli interventi non previsti nella progettazione ordinaria e necessari alla corretta esecuzione dell'ordinanza possano far carico sulla UPB n. 1.74.174 capitolo 1200 relativo all'esercizio finanziario 2009 Giunta Regionale della Campania.

DECRETA

- È affidata la realizzazione del censimento faunistico da effettuare all'interno della Foresta Regionale "Cerreta-Cognole" in provincia di Salerno, all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici secondo le modalità indicate nello schema di convenzione allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento.

- Gli oneri relativi stabiliti in euro 20.000 IVA inclusa graveranno sull'UPB 1.74.174 capitolo 1200 relativo all'esercizio finanziario 2009 già impegnati con decreto n. 240 del 02/12/2009.

- Di incaricare il Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca dell'attuazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11;
- all'Area Avvocatura;
- al Dr Antonio Limone dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici;
- al Settore TAPF di Salerno
- al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento provinciale di Napoli;
- al B.U.R.C..

GL

ALLOCCA

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

CONVENZIONE
****

TRA

La Regione Campania con sede in via S. Lucia, 81 (C.F. 80011990639) di seguito denominata Regione, rappresentata nella persona del Coordinatore dell' Area 11 dr Giuseppe Allocca e dirigente ad interim del Settore Foreste Caccia e Pesca, nato a Napoli il 18.08.1955,domiciliato per la carica presso il Settore Foreste Caccia e Pesca con sede in Napoli via G. Porzio Isola A/6 Centro Direzionale

E

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (di seguito denominato Istituto) con sede in Via salute, 2 – 80055 Portici – Napoli nella persona del suo Commissario dr Antonio Limone nato ad Avellino l'08.03.1962 e domiciliato per la carica c/o L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede in Via Salute, 2 – 80055 Portici – Napoli, legalmente abilitato alla stipula del presente atto in virtù dei poteri conferitogli dal Decreto Presidenziale, Giunta Regionale Campania del 12/04/2000

PREMESSO CHE

- la Regione Campania ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono in provincia di Salerno , un allevamento di fauna selvatica suddiviso in quattro recinti;
- tale attività è autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed è prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998 e annualmente prorogato con "Piani Stralcio regionali di forestazione e bonifica montana" approvati con deliberazione di G.R. ;
- la gestione dell'allevamento è affidata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il parziale sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Buonabitacolo e quindi anche dell'allevamento di fauna selvatica;
- con lo stesso provvedimento è stato nominato l'Assessore all'Agricoltura dr Gianfranco Nappi quale custode giudiziario della parte del compendio sequestrata;
- l'Assessore dr Gianfranco Nappi con proprie ordinanze n. 772/Sp del 29/09/2009 e n. 917/Sp del 13/10/2009 comunicate all'Autorità Giudiziaria con note n° 836087 del 30/09/2009 e n° 880409 del 14/10/2009, ha disposto in capo al Coordinatore dell' AGC Sviluppo Attività Settore Primario gli atti e i provvedimenti amministrativi per la gestione ordinaria dell'Azienda in quanto sia nell'ordinanza che nel verbale di sequestro viene preservata la facoltà d'uso delle cosa sequestrata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel verbale di sequestro viene intimato di provvedere, tra l'altro, nel più breve tempo possibile e senza ritardo, ad effettuare *la numerazione dei capi di bestiame* presenti all'interno del compendio sequestrato;
- nella riunione del 16.11.2009 il dr Antonio Limone commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, anche in qualità di coordinatore del gruppo tecnico istituito con decreto dell'assessore n°66 del 15/09/2009, e il Prof. Vincenzo Peretti consulente nazionale del CFS si sono impegnati a formalizzare una proposta relativa ai tempi, modalità e costi del censimento statistico della fauna selvatica allo stato brado;

CONSIDERATO

- che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (di seguito denominato Istuituto con sede in Via salute, 2 – 80055 Portici – Napoli) ha fatto pervenire, con nota n. 9204 del 02/11/2009 avente ad oggetto "attività di censimento di specie selvatiche nell'azienda Faunistica regionale "Cerreta-Cognole" e con nota 10464 del 02/12/2009, le modalità operative, il programma e i costi per l'attività predetta elaborati da un consesso di stimati docenti universitari e consulenti di fauna selvatica;
- che le modalità operative consistono nell'utilizzo di tecniche di rilevamento integrate e idonee allo specifico contesto ambientale e alle diverse specie di artiodattili presenti, e che pertanto si opererà con sopralluoghi, catture, rilievi indiretti e osservazioni dirette utilizzando personale specializzato.
- che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentali del Mezzogiorno , con sede centrale in Portici (NA) è uno dei 10 Istituti Zooprofilattici presenti in Italia, è un Ente sanitario di diritto pubblico dotato di autonomia gestionale, tecnica ed amministrativa, che opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, in materia di Igiene e sanità Pubblica Veterinaria, quale strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Campania e Calabria, con sezioni periferiche in quasi tutte le province;

CONVENGONO E STIPULANO QUANO SEGUE:

ART.1

Le premesse di cui sopra formano parte integrante della presente convenzione.

ART.2

La Regione Campania si obbliga ad assicurare il sostegno finanziario e logistico, così come previsto e quantificato nel successivo articolo 5, ed affida all'Istituto (IZSM), indicato come Contraente, che accetta l'incarico di procedere alla realizzazione dell'attività di censimento statistico di specie selvatiche presenti all'interno dei quattro recinti dell'Azienda Forestale demaniale regionale "Cerreta-Cognole" , allo scopo di determinarne le specie e stimare la dimensione delle popolazioni.
La responsabilità scientifica per la presente Convenzione è affidata all'Istituto (IZSM) che ne curerà l'attuazione di concerto con il dr Michele Magliocca direttore tecnico dell'azienda. Gli adempimenti a carico del contraente sono di seguito specificati:

1. Sopralluoghi – realizzati nel primo mese di attività. Sono finalizzati alla definizione delle aree di campionamento e ad organizzare le catture. Saranno anche definite le esigenze logistiche per realizzare le catture e sarà definito il piano di lavoro in dettaglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Catture – organizzate con il personale nell'area, utilizzando le strutture già esistenti, eventualmente sistemate per svolgere in maniera idonea la loro funzione. Partiranno appena pronte le strutture e dureranno un periodo di circa un mese. Durante questo periodo si assicurerà costantemente la presenza di richiami nelle strutture di cattura che periodicamente saranno mese in funzione alla presenza di personale specializzato fornito dal contraente. Le giornate in cui si svolgeranno le catture sono stimate in numero complessivo di 10 giorni;
3. Rilievi indiretti – Si organizzeranno nelle aree campione scelte nella prima fase di attività e consisteranno nel rilevamento di tracce di presenza e della loro determinazione specifica. Saranno svolte dal personale specializzato, fornito dal contraente , per numero complessivi di 10 giorni, nel periodo di circa un mese successivo alla prima fase (sopralluoghi);
4. Osservazioni dirette - Si organizzeranno nelle aree di attrazione , identificate nella prima fase di attività e dureranno circa 10 giorni lungo un periodo di un mese. Saranno svolte da personale specializzato fornito dal contraente, in orari compatibili con il comportamento circadiano delle specie interessate.
5. Elaborazione – I dati raccolti saranno elaborati estrapolando dai rilevi nelle areee campione stime di abbondanza per l'intera area di studio.

ART.3

Il contraente si obbliga a :

1. realizzare le attività previste, nei tempi e nei modi previsti dai successivi articoli;
2. realizzare tutte le attività previste all'articolo 2 che precede, secondo le modalità indicate nei punti successivi:
   - concordare con il direttore dell'azienda le modalità di svolgimento delle diverse fasi;
   - relazionare mensilmente dettagliatamente sulle stato di avanzamento del censimento e sui risultati attesi;

ART. 4

Il Contraente , inoltre, si obbliga a realizzare tutte le attività previste entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente atto , tale tempo può essere prorogato di 30 giorni a seguito di richiesta da parte del Contraente , debitamente motivata. Tale richiesta dovrà esser presentata dal Contraente entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista. La proroga potrà esser concessa previa istruttoria dal dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca. Al termine dei lavori il Contraente dovrà consegnare alla Regione Campania - AGC Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Foreste Caccia e Pesca una relazione dettagliata sulle attività realizzate.

ART. 5

Per le attività previste dalla presente scrittura privata la Regione Campania si impegna a corrispondere al contraente la somma di € 20.000 (comprensiva di IVA) se dovuta.
La liquidazione dei corrispettivi viene effettuata ai sensi della L.R. 7/2002 previa presentazione di rendicontazione:

- per quanto attiene l'acquisto dei beni, dalle relative fatture debitamente quietanzate, anche in copia conforme;
- per quanto attiene agli oneri derivanti dalla fornitura di servizi e/o di prestazioni professionali qualora non sia prevista l'emissione di fattura, da una dettagliata relazione inerente gli elaborati

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti, nonché dalla documentazione comprovante l'effettiva ammontare delle spese sostenute.

- La regione inoltre mette a disposizione dell'istituto n° 5 operai idraulici forestali già addetti agli allevamenti per ogni utile collaborazione per la realizzazione del censimento.

ART. 6

Eventuali variazioni nelle modalità e nei tempi di realizzazione delle attività previste dalla presente scrittura, comunque contenute nei limiti del costo complessivo preventivato e finanziato di cui all'art. 5 comma 1 che precede, potranno essere autorizzate per comprovate necessità e a seguito di istruttoria, dal Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca.

ART. 7

Il Contraente dichiara che per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e per i risultati ed i dati consegnati di cui all'art. 3 non fruisce di altri finanziamenti regionali specifici.

ART.8

Il Contraente si obbliga ad utilizzare gli importi di cui all'art. 5 strettamente ed esclusivamente per spese concernenti la realizzazione delle attività oggetto del presente atto negoziale.

ART. 9

La realizzazione delle attività sarà affidata a personale specializzato che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del Contraente , secondo le proprie norme istituzionali senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione Campania.

ART. 10

Modalità di pagamento - La liquidazione ed il pagamento dei corrispettivi viene effettuata ai sensi della L..R. n°7/2002, previa presentazione della documentazione delle spese effettivamente sostenute così come stabilito all'art. 5. Ai sensi della L.R. n° 5 del 6.03.1995 la Regione Campania erogherà un anticipazione pari al 30% dell'importo totale all'inizio delle attività previste . Successivamente, a seguito di rendicontazione parziale, che sia pari almeno all'importo precedentemente erogato, la Regione Campania potrà erogare una ulteriore anticipazione, per non più del 60% dell'importo complessivo, riservandosi ogni ulteriore verifica in sede di saldo finale. Il saldo verrà corrisposto al termine dei lavori e previa presentazione di una dettagliata relazione sulle attività svolte, secondo il dettato dell'art. 4.

ART. 11

Il Contraente esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per ogni eventuali danni che potranno derivare a persone e/o a cose durante lo svolgimento degli incarichi da esso derivanti.

ART. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati e risultati dell'attività di censimento rimarranno di proprietà esclusiva della Regione Campania, ferma restando la possibilità di utilizzo da parte del Contraente di dette risultanze previa autorizzazione della Regione stessa .

ART. 13

L'Amministrazione si riserva altresì , la facoltà di risolvere il contratto qualora il contraente si rendesse inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali assunti , con decreto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria , alla quale anticipatamente ed espressamente le parti rinunciano.

ART. 14

Il presente atto redatto in duplice originale sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo, la tassa di registrazione, i diritti vari sono carico del contraente.

ART.15

Per l'esecuzione del presente atto le parti eleggono domicilio rispettivamente :

- La Regione Campania, presso la propria sede in via S. Lucia, 81 – Napoli;
- Il Contraente, presso L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede in Via Salute, 2 80055 Portici – Napoli

ART. 16

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente contratto sarà competente il Foro di Napoli tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 c.2 , Cod. Proc. Civ. ed è pertanto, espressamente esclusa dalle parti stesse la competenza di altro Giudice

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli lì 21/12/2009

Il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Dr Giuseppe ALLOCCA

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Il Commissario Dr Antonio LIMONE

Le parti intendono espressamente approvate e sottoscritte agli effetti dell'articolo 1341 c. 2 COD. CIV, le disposizione contenute negli artt. 13 e 16 del presente atto

Il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Dr Giuseppe ALLOCCA

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Mezzogiorno
Il Commissario Dr Antonio LIMONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento- **Decreto dirigenziale n. 722 del 28 dicembre 2009 – DGR n. 617 del 27/03/2009 PRLFI (Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata) Approvazione progetti esecutivi anno 2009 e DRD 179 del 08/05/2009. Approvazione dell'elenco delle ditte non ammesse per la Provincia di Benevento per l'anno 2009 (allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

PREMESSO che:

- Con DGR n. 617 del 27/03/2009 è stato approvato il programma degli interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per l'anno 2009, tra cui c'è il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ;

- Visto la DRD n. 179 del 08/05/2009 con la quale sono stati approvati i progetti esecutivi per il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);

- Visto la DRD n. 108 del 15/04/2008 che stabilisce che i termini per la presentazione delle domande di adesione ai Piani sono contestuali a quelli relativi alla presentazione delle istanze previsti nel Bando di attuazione della Misura 214 "Misure Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013;

VISTA:

- la nota dell'11/10/2004 n.2004.0785494, con la quale il coordinatore dell'area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, rimane adempimento di competenza dei Dirigenti dei Settori TAPA – CePICA decentrati;

- **PREMESSO** che con gli atti succitati si dispone la data di apertura e chiusura dei termini di presentazione delle domande di adesione al Piano per le nuove adesioni e per coloro che non avessero presentato domanda di adesione pluriennale;

CONSIDERATO che:

- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione al Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata , tramite l'apposito modello indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse sono state ritenute non ammissibili al PRLFI le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO l'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n°24 del 29 dicembre 2005
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di ritenere non ammissibili al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, per l'anno 2009, per la Provincia di Benevento le Ditte di cui all'allegato elenco.

- Di inviare il presente Decreto:

- all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (SeSIRCA);
- al Settore IPA per quanto di rispettiva competenza;
- alla Provincia di Benevento;
- al Servizio registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

La pubblicazione sul B.U.R.C. costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Massaro

Regione Campania
STAPA CEPICA DI BENEVENTO

ELENCO DITTE NON AMMESSE PRLFI ANNO 2009

COGNOME	NOME	NASCITA	CODICE FISCALE	P. IVA
DE NISCO	MARIA	19/12/1963	DNSMRA63T59A509O	01244170625
FRANCESCA	NAZZARENO	01/01/1955	FRNNZR55A01B542P	00347770620
DI RUBBO	NICOLA	06/12/1938	DRBNCL38T06B873B	00897110623
DI RUBBO	NICOLA	24/03/1949	DRBNCL49C24B873R	00285380622
ROMANO	NICOLA	02/01/1952	RMNNCL52A02A783S	00315390625
COLETTA	ANGELANTONIO	15/11/1950	CLTNLN50S15G827N	01187430622
VERRILLO	LUIGI PASQUALE	05/01/1926	VRRLPS26A05C280E	00402290621
CATAUDO	MARIA LUISA	10/05/1966	CTDMLS66E50H953L	01153110620
MAZZA	ELVIRA	16/2/1950	MZZLVR50B56C606N	00980450621
BIONDI	GIUSEPPE	02/05/1938		00569000623
BAGNUOLO	REMO	15/05/1964		00938160629
DE LUCIA	ELVIO	06/07/1929	DLCLVE29L06E249L	01207060623
DI BRUNO FALATO	DOMENICO	08/02/1962	DBRDNC62B08A265X	00735570624
FALATO	MARIELLA	24/05/1973	FLTMLL73E64A783L	
GAROFANO	FILIPPO	08/04/1944		00413720624
GRILLO	FILIPPO	05/07/1950	GRLFPP50L05E249T	01080120627
IMPAVIDO DI VIRGILIO	GIUSEPPE	05/07/1970	MPVGPP70L05A783D	01197670621
MANCINELLI	GIOVANNI	01/03/1956		00414740621
MORONE	PASQUALE	23/11/1952		00432320620
DI LORENZO	GIUSEPPE	18/06/1938	DLRGPP38H18E589S	00646400622
STOCCHETTI	ELISABETTA	13/04/53	STCLBT53D53F113K	
MAZZA	SALVATORE	12/10/1968	MZZSVT68R12Z133D	01030030629
MEZZA	VINCENZO	17/09/1942	MZZVCN42P17F113U	00383480621
RENZI	PASQUALE	11/12/1940	RNZPQL40T11F113J	00557660628
ABATE	BIAGIO	02/02/1924	BTABGI24B02F636S	01066130624
SCOCCA	ANTONIO	13/12/1925	SCCNTN25T13G631L	
ROMANO	GELSOMINA NAT.	24/12/1943	RMNGSM43T64G827Z	00689260628
PENGUE	EDOARDO	23/01/1952	PNGDRD52A23H967R	00420500621
ABATE	ROSA	11/12/1967	BTARSO67T51I016Z	01165900620

FRANCESCA	DOMENICO	23/07/1982	FRNDNC82L23A783L	00266240613
MADDALONI	PIETRO	12/06/1952	MDDPTR52H12I197Q	00306720624
TOMMASIELLO	GESSICA	23/04/68	TMMGSC68D63Z114M	01146500622
MECCHELLA	GIOVANNA	05/08/1972		01194550628
MAURIELLO	LUIGIA ANTONIETT	15/06/53	MRLLNT53H55F113X	
IACOBUCCI	RAFFAELE	13/04/1935	CBCRFL35D13B494D	00301430625
COLANDREA	MARIO	26/07/1936	CLNMRA36L26M093P	00339900623
GRASSI	FERNANDO	3/4/1944	GRSFNN44D03A783L	01240070621
MORTARUOLO	LUCA	17/06/1983	MRTLCU83H17A783S	01252590623
RILLO	CONCETTA	27/04/1982	RLLCCT82D67A783C	00431240621
ZOTTI	MENNATO	02/01/1930	ZTTMNT30A02M093T	00421750621
SAUCHELLI	NICOLA	18/10/1952	SCHNCL52R18M093C	00610570624

MOTIVAZIONE
sostituita da De cicco luca
sostituito da tedino fiorigia
sostituito da di rubbo giovanni
sostituito da di rubbo antonio
sostituito da Mastrocola Maria e Cicchiello Assunta
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale Verrillo Luigi
sostituito da maio felicida
sostituito da rosa monica
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
Decesso e subentro totale De Lucia Enrico (01/01/1960)
subentro totale figlio Di Bruno Falato Filomeno
subentro totale Zeno Antonio
subentro totale figlio Garofano Nicola
subentro totale Grillo Giuseppe che era già ditte aderente PRLFI
subentro totale Silvestri Ilenia
subentro totale Mancinelli Michela
subentro totale figlia Morone Eleonora
deceduto
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale Guerzoni Paola
subentro totale Stabile Antonina
deceduto
deceduto
sostituito da Oropallo Patrizia
subentro totale Pengue Angelo Raffaele
sostituito da Viscusi Giuseppe

sostituito da Pica Nicola
deceduto
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale figlia Iacobucci Giuseppina
sostituito da colandrea cosimo
sostituito da Guerrero Gutierrez Maria Auxiliadora
sostituito da mortaruolo domenico
sostituito da societa tora
sostituito da zotti angelo
sostituito da Sauchelli Filomena

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 723 del 28 dicembre 2009 – DGR n. 617 del 27/03/2009 PRLFI (Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata) Approvazione progetti esecutivi anno 2009 e DRD 179 del 08/05/2009. Approvazione dell'elenco delle ditte ammesse per la Provincia di Benevento per l'anno 2009 (allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

PREMESSO che:

- Con DGR n. 617 del 27/03/2009 è stato approvato il programma degli interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per l'anno 2009, tra cui c'è il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) ;

- Visto la DRD n. 179 del 08/05/2009 con la quale sono stati approvati i progetti esecutivi per il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI);

- Visto la DRD n. 108 del 15/04/2008 che stabilisce che i termini per la presentazione delle domande di adesione ai Piani sono contestuali a quelli relativi alla presentazione delle istanze previsti nel Bando di attuazione della Misura 214 "Misure Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013;

VISTA:

- la nota dell'11/10/2004 n.2004.0785494, con la quale il coordinatore dell'area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, rimane adempimento di competenza dei Dirigenti dei Settori TAPA – CePICA decentrati;

- **PREMESSO** che con gli atti succitati si dispone la data di apertura e chiusura dei termini di presentazione delle domande di adesione al Piano per le nuove adesioni e per coloro che non avessero presentato domanda di adesione pluriennale;

CONSIDERATO che:

- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione al Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata , tramite l'apposito modello indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse sono state ritenute ammissibili al PRLFI le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO l'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n° 24 del 29 dicembre 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di ritenere ammissibili al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, per l'anno 2009, per la Provincia di Benevento le Ditte di cui all'allegato elenco.

- Di inviare il presente Decreto:

- all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (SeSIRCA);
- al Settore IPA per quanto di rispettiva competenza;
- alla Provincia di Benevento;
- al Servizio registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

La pubblicazione sul B.U.R.C. costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Massaro

Regione Campania
STAPA CEPICA DI BENEVENTO

ELENCO DITTE AMMESSE PRLFI ANNO 2009

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Part. IVA	IL	RESIDENTE ALLA VIA	CAP	COMUNE
VALENTINO	ANTONIO	VLNNTN62T19A064U	01179291214	19/12/62	VIA LUIGIA SANFELICE, 29	80021	AFRAGOLA
FALZARANO	PASQUALE	FLZPQL37E25A970Q	00329280622	25/05/37	VIA CASALE DI SOTTO	82011	AIROLA
NAPOLETANO	CARMINE	NPLCMN41M28A110T		28/08/41	VIA PARATA	82011	AIROLA
OROPALLO	MARIO	RPLMRA42P16I197H	01145720627	16/09/42	VIA CAMPO	82011	AIROLA
PALMA	GIOVANNI	PLMGNN55D29A110R	01239500620	29/04/55	VILE PROVINCIALE MOIANO	82011	AIROLA
PASCARELLA	VINCENZO	PSCVCN76T15A783S		15/12/76	VIA VERRI SNC	82011	AIROLA
ACETO	GIUSEPPE CIRO UM	CTAGPP48D10A265V	00168710622	10/04/48	VIA NAPOLI	82031	AMOROSI
DI CHIARA	GIUSEPPE	DCHGPP39T27A265T	00710870627	27/12/39	VIA ORTALE	82031	AMOROSI
DI STASIO	ALFREDO	DSTLRD61E10A783Q	00658640628	10/05/61	VIA S.NICOLA	82031	AMOROSI
FRANCO	MICHELE	FRNMHL29H21A265R	00364150623	21/06/29	VIA S. SALVATORE	82031	AMOROSI
GIAMEI	GIACOMO	GMIGCM50M26I145M	01004810626	26/08/50	VIA CAVARENA, 41	82031	AMOROSI
MARZANO	GIACOMO	MRZGCM63L26L086Z	01070030620	26/07/63	VIA TIBALDI, 5	82031	AMOROSI
PACELLI	LUIGI	PCLLGU56H21A265N	01137420624	21/06/56	VIA SAN SALVATORE	82031	AMOROSI
BARLETTA	ASSUNTA	BRLSNT49M55A328E	00725470629	15/08/49	VIA CUPAZZO	82020	APICE
D'ORO	CARMELA	DROCML71A67A328G	01356610624	27/01/71	C.DA TIGNANO 80	82021	APICE
FRUSCIANTE	FELICIA	FRSFLC67R64A399F	01253550626	24/10/67	VIA S. LUCIA 261	82021	APICE
GENCA	MARISA	GNCMRS62A64A328C	00971830625	24/01/62	C.DA S. MARTINO	82021	APICE
IEBBA	MARIA TERESA	BBIMTR53B56A328X	01081850628	16/02/53	VIA MICHELANGELO GIANGREGOF	82021	APICE
RUGGIERO	ALDO	RGGLDA66S06A783X	01922780646	06/11/66	C.DA CUPAZZO	82021	APICE
TAGLIABUE	EMANUELA	TGLMNL61M42B729V	01140530625	02/08/61	VIA DELLA SOLIDARIETA'	82021	APICE
TUFO	ANGELO	TFUNGL55P02A328Y	00731270625	02/09/55	C.DA S. LUCIA	82021	APICE
ZULLO	UMBERTO	ZLLNRT68A17A328R	00903730620	17/01/68	C.DA PIGNANO ALTO	82021	APICE
COSTANZO	GRAZIA	CSTGRZ59R49H984U	00883650624	09/10/59	VIA C.S. APOLLOSA, 5	82030	APOLLOSA
FERLOTTI	LUCIA	FRLLCV63L70F839S	01068790623	30/07/63	VIA VERDINI	82010	APOLLOSA
RUSSO	PASQUALINA	RSSPQL38L44F636K	00278510623	04/07/38	C.DA IZZI, 12/A	82030	APOLLOSA
SAN PAOLO AZ. AGR. SRL			02161770645		VIA FERROVIA	83042	ATRIPALDA
BIANCO	ASSUNTA	BNCSNT73P57A696D	01250070628	17/09/73	VIA CROSELLA	82020	BASELICE
COLUCCI	ANGELINA	CLCNLN79B42Z112N	01257190627	02/02/79	C.DA PORCARA	82020	BASELICE

COLUCCI	VINCENZO	CLCVCN50S05A696H	00809470628	05/11/50	VIA MONTETTO, 5	82020	BASELICE
LEMBO	NICOLA	LMBNCL58S10A696P	00304220627	10/11/58	C.DA BOSCO	82020	BASELICE
AFFUSTO	ANNA	FFSNNA48P50A783R	00765840624	10/09/48	COSTA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
AZ. AGRICOLA	MURATORI		03535970176		EREMITA	82100	BENEVENTO
BELPERIO	GIORGIO	BLPGRG81C22A783U	01259140620	22/03/81	VIA ACQUA FREDDA	82100	BENEVENTO
BORZILLO	MARIA	BRZMRA35C51A783K	00946260700	11/03/35	C.DA MASSERIA DEL P.	82100	BENEVENTO
BOSCAINO	GIUSEPPA	BSCGPP46A56A783L	00291930626	16/01/46	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
BOSCIA	LEONILDE LUCIA	BSCLLD62M52A783O	01285120620	12/08/62	CDA MOSTI,12	82100	BENEVENTO
BOTTICELLA	ERMELINDA	BTTRLN79L67A783W	01243940622	27/07/79	C.DA BORGONERO	82100	BENEVENTO
BRILLI	ROSARIO	BRLRSR75L03H898Y	01253120628	03/07/75	C.DA CESI	82100	BENEVENTO
BRUNO	ORLANDO	BRNRND47P07H894B	00561270620	07/09/47	VIA CANCELLERIA	82100	BENEVENTO
CALABRESE	ROSETTA	CLBRTT61H47D644V	01271330621	07/06/61	C.DA ROSETO, 11	82100	BENEVENTO
CAPORASO	GIANFRANCO	CPRGFR74T05A783O	01346470626	05/12/74	VIA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
CARAPELLA	TOMMASO	CRPTMS34R18D644U	00267410629	18/10/34	VIA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
CATALANO	ELENA	CTLLNE67E49A783V	01059730620	09/05/67	CDA MONTE PINO,2	82100	BENEVENTO
CICCHIELLO	IRMA	CCCRMI70L45A783V	01207170620	05/07/70	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
CINQUEGRANI	BRIGIDA MARIA ANN	CNQBGD57T57H967U	01269490627	17/12/57	VIA GIUSTINIANI, 18	82100	BENEVENTO
CIULLO	GERARDINA	CLLGRD58S57I227Z	00701020620	17/11/58	FONTANA FABBRICATA	82100	BENEVENTO
COLANGELO	ANNA MARIA	CLNNMR48B45A783U	01026920627	05/02/48	LUIGI PIRANDELLO,1/A	82030	BENEVENTO
COTRONEO	FRANCESCA SAVER	CTRFNC52E41A783P	00701500621	01/05/52	VIALE ATLANTICI 6	82100	BENEVENTO
COTRONEO	GIAN RAFFAELE	CTRGRF56B29A783V	01357110624	29/02/56	VIA DAMASO 18	82100	BENEVENTO
CUCCIOLILLO	ANNA	CCCNNA59L66I273P	01145730626	26/07/59	C.DA PERROTTIELLO	83100	BENEVENTO
CUTILLO	TOMMASINA	CTLTMS41E57L254Y	01202940621	17/05/41	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
DE CICCO	FILOMENA	DCCFMN53H46A783E	01105300626	06/06/53	VIA VIVIANI	82100	BENEVENTO
DE CICCO	GELSOMINA	DCCGSM35C50A783V	01294270622	10/03/35	C.DA MASSERIA DEL P.	82100	BENEVENTO
DE CICCO	GIOVANNI	DCCGNN48T04A783V	01099970624	04/12/48	CDA FASANELLA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	LUCA	DCCLCU87P11A783I	01440460622	11/09/87	VIA S. G. DE LA SALLE	82100	BENEVENTO
DE CICCO	MARIA ROSA	BDCCMRS47L44A783N	01082060623	04/07/47	VIA SCAFA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	PIETRO	DCCPTR29S25A783D	00267590628	25/11/29	FASANELLA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	VINCENZO	DCCVCN40D25A783M	00121310627	25/04/40	C.DA MASSERIA NUOVA	82100	BENEVENTO
DE FILIPPO	ANDREA	DFLNDR78E04A783Y	01246870628	04/05/78	VIA M. SERAO 7	82100	BENEVENTO
DE GREGORIO	ANTONIA		00431040625	29/04/51	LARGO B.FEULI,1	82100	BENEVENTO
DE GREGORIO	MARIA	DGRMRA79C56A783U	01257530624	16/03/79	C.DA S. VITALE	82100	BENEVENTO
DE LUCA	MARIA GRAZIA	DLCMGR49A65A783H	00370980625	25/01/49	C.DA MONTECALVO	82100	BENEVENTO
DI FIORE	CARMELINA	DFRCML66S67F717R	00967660622	27/11/66	C.DA S. GIOVANNI	82100	BENEVENTO
DI RUBBO	DOMENICO	DRBDNC37T29A783C	01142680626	29/12/37	E.MARMORALE,13	82100	BENEVENTO

DI RUBBO	MARIA	DRBMRA62C68A783T	01248440628	28/03/62	VIA FASANELLA	82100	BENEVENTO
DI RUBBO	VITTORIO	DRBVTR47S16A783W	00325870624	16/11/47	C.DA MOSTI	82100	BENEVENTO
DI SOMMA	ANNA	DSMNNA73H63G813D	01251470629	23/06/73	L.STURZO,4	82100	BENEVENTO
D'OCCHIO	MARIA	DCCMRA66B56A783D	00897110623	16/02/66	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
FALLARINO	ANNAMARIA	FLLNMR51A58A783R		18/01/51	VIA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
FRAGNITO	ORSOLA	FRGRSL60B48A783Z	00273870626	08/02/60	VIA SAN FRANCESCO	82100	BENEVENTO
GIANGREGORIO	RITA	GNGRTI55S55A783G	00641080627	15/11/55	CDA FASANELLA	82100	BENEVENTO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN43A01L254Q	00697930626	01/01/43	C.DA PERROTTIELLO	82100	BENEVENTO
IANNELLA	CARMINA	NNLCMN49R46L254P	01080570623	06/10/49	VIA G. CASTELLANO, 23	82100	BENEVENTO
IANNELLA	MARIA GIOVANNA	NNLMGV45T60L254U	01028520623	20/12/45	VIA IACOPO DA BENEVENTO, 27	82100	BENEVENTO
IANNELLI	ADRIANA	NNLDRN51R47A783G	01182890622	07/10/51	C.DA LAMMIA	82100	BENEVENTO
IANNELLI	CLARA	NNLCLR48S62A783C		22/11/48	LAMIA	82100	BENEVENTO
IANNELLI	VALENTINO	NNLVNT81E25A783R	01251870620	25/05/81	C.DA PERROTTIELLO 9	82100	BENEVENTO
IFIBEN			00882880628		G.PASQUALI,17	82100	BENEVENTO
INFANTINO	DOMENICO	NFNDNC53E10D643W		10/05/53	VIA CIANCELLE	82100	BENEVENTO
LEMMO	RINO	LMMRNI76L24A783P	01244720627	24/07/76	C.DA CANCELLERIA	82100	BENEVENTO
LEONE	CARMINE	LNECMN39M29A783S	00689380624	29/08/39	C.DA VALLERECCIA	82100	BENEVENTO
LEONE	CINZIA	LNECNZ74C53A783N	01183930625	13/03/74	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
LEONE	ROSANNA	LNERNN71C48A783Y	01104250624	08/03/71	C.DA VALLERECCIA	82100	BENEVENTO
LEPORE	VINCENZO	LPRVCN77D22A783G	01410520629	22/04/77	VIA BACHELET 20	82100	BENEVENTO
MAIO	ANNA	MAINNA74R53A783N	01371710623	13/10/74	C.DA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
MAIO	ANTONIO	MAINTN49H13C740O	00810410621	13/06/49	VIA CASTELLANO	82100	BENEVENTO
MAIO	CARMELINA	MAICML68E50A783I	01089630626	10/05/68	C.DA SAN FRANCESCO, 15	82100	BENEVENTO
MANCINI	ALESSANDRA	MNCLSN49B60C250G		20/02/49	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,140	82100	BENEVENTO
MANCINI	ANNA	MNCNNA65L43A783G	01143900627	03/07/65	VIA SAN GIOVANNI	82100	BENEVENTO
MANCINI	PIETRO	MNCPTR70E23C606T	01035050622	23/05/70	VIA SALVATOR ROSA , 6	82100	BENEVENTO
MATARAZZO	MARIA ELISA	MTRMLS52A49A783W		09/01/52	S.VITALE	82100	BENEVENTO
MAZZARELLI	RAIMONDO	MZZRND53B11F839P	01152580625	11/02/53	VIA F. PAGA 28	82100	BENEVENTO
MAZZONI	ERNESTO	MZZRST37M10A783Y	00101630622	10/08/37	PIAZZA PIANO DI CORTE	82100	BENEVENTO
MELLUSI	MICHELINA	MLLMHL61B46L254I	01261750622	06/02/61	VIALE MELLUSI, 80	82100	BENEVENTO
MICCO	GIUSEPPE	MCCGPP37A27A783L	00266970623	27/01/37	C.DA CANCELLERIA, 56	82100	BENEVENTO
MOGAVERO	FRANCESCO ANTOI	MGVFNC70R14A783Y	01104730625	14/10/70	VIALE ATLANTICI	82100	BENEVENTO
MOLINARO	GIUSEPPA	MLNGPP49E66A783X	00363710625	26/05/49	PINO	82100	BENEVENTO
NOCERA	PELLEGRINO	NCRPLG37S27A783C	00377080627	27/11/37	VIA CESARE BECCARIA	82100	BENEVENTO
OCONE	MARIA	CNOMRA50D50G494E	01312510629	10/04/50	C.DA LAMIA	82100	BENEVENTO
OCONE	MARIO	CNOMRA44P09A783O	00307990622	09/09/44	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO

ORLACCHIO	ANGELINA	RLCNLN61B56A783S	00857370621	16/02/61	VIA PIRANESI	82100	BENEVENTO
ORLACCHIO	ANTONIO	RLCNTN62A26A783B	01334320627	21/01/62	C.DA ROSETO, 1	82100	BENEVENTO
PARENTE	FILOMENA	PRNFMN63D42A783M	01120790629	02/04/63	VIA PINO	82100	BENEVENTO
PERUGINI	ROSETTA	PRGRTT45P62D756X	00436110621	22/09/45	CDA PAMPARUOTTOLO	82100	BENEVENTO
PETRETTI	MARIA	PTRMRA32P48A783N	00987880622	08/09/32	VIA CALANDRA	82100	BENEVENTO
PICA	PASQUALE	PCIPQL41A27D756W		27/01/41	MASCANBRONI	82100	BENEVENTO
PICA	PELLEGRINO	PCIPLG43E02A783D	00698720620	02/05/43	C.DA MASCANFRONI	82100	BENEVENTO
PICA	ANTONIA	PCINTN28S64A783G	01264570621	24/11/28	C.DA MASCAMBRONI, 1	82100	BENEVENTO
PICA	GIUSEPPE	PCIGPP65B15A783K	01084470622	15/02/65	CDA MASSERIA DEL PONTE	82100	BENEVENTO
PICA	MARIA	PCIMRA59B59C250B	00303230627	19/02/59	C.DA MASCANFRONI	82100	BENEVENTO
PICA	MARIO	PCIMRA36D16A783I	00554100628	16/04/36	C.DA MASCAMBRONI	82100	BENEVENTO
PICCOLO	MARGHERITA	PCCMGH40R64A783E	00283710622	24/10/40	CDA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
RAMPONE	GLAUCO	RMPGLC32E23A783Q		23/05/32	DEI CAPPUCCINI	82100	BENEVENTO
RILLO	GIOVANNI ANGELO	RLLGNN69D03L254A	01455880623	03/04/69	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
ROMANO	FIORELLA	RMNFLL60C61A783O	01095990626	21/03/60	MONTE DELLE GUARDIE	82100	BENEVENTO
ROMANO	MARIO	RMNMRA31R13A783M	00552090623	13/10/31	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
RUSSO	PIA	RSSPIA56D51A783F	00339890626	11/04/56	C.DA PERROTTA	82100	BENEVENTO
SAGINARIO	MARCELLINO	SGNMCL82C28A783P	01251840623	28/03/82	C.DA S. FRANCESCO	82100	BENEVENTO
SANTORO	MICHELE	SNTMHL40S19A783Y	01000920627	19/11/40	VIA CRETAROSSA	82100	BENEVENTO
SAVOIA	RITA	SVARTI50L54A783G	00291590628	14/07/50	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
SIMEONE	ANNA MARIA	SMNNMR58M60G827A	00756300620	20/08/58	S.GIOVANNI	82100	BENEVENTO
TATAVITTO	NICOLA	TTVNCL45E04C719P	2432980619	04/05/45	VIA LAMIA	82100	BENEVENTO
TECNOAGRICOLA SS DI ZECCHINA CARLA		ZCCCRL55P58F839O	0176380636	18/09/55	CDA LA FRANCESCA	82100	BENEVENTO
TRANFA	ENZO	TRNNZE33E16C476D	00301940623	16/05/33	STURZO	82100	BENEVENTO
TREMIGLIOZZI	FRANCESCO	TRMFNC61R14A783M	01241050622	14/10/61	PAMPARUOTTOLO	82100	BENEVENTO
TUCCI	LILIANA	TCCLLN70B48A328N	00945970622	08/02/70	C.DA S. GIOVANNI A CAPRARA	82100	BENEVENTO
TUCCI	SERAFINO	TCCSFN58D26A783M		26/04/58	VIA CELLARULO	82100	BENEVENTO
VETRONE	MARIO	VTRMRA41E26M093S	01146340623	26/05/41	VIA E. ISERNIA	82100	BENEVENTO
VETRONE	SILVANA	VTRSVN59S59A73O	00699600623	19/11/59	CIANCELLE	82100	BENEVENTO
ZULLO	TULLIO	ZLLTLL62R27F557A	00904350626	27/10/62	VIA F.FLORA,24	82100	BENEVENTO
ZUZOLO	MARIA TERESA	ZZLMTR58H47A783E	01381020625	07/06/58	C.DA ACQUAFREDDA, 2	82100	BENEVENTO
ZUZOLO	SABATINO FRANCO	ZZLSTN61A20A783T	01299620623	20/01/61	C.DA ACQUAFREDDA, 33	82100	BENEVENTO
ABATE	LUCIA	BTALCU25T53F636A	00307720623	13/12/25	VIA FIZZO	82013	BONEA
LUCIANO	ROSARIA	LCNRSR65R56A110S	00807440623	16/10/65	VIA LORENZONI,20	82013	BONEA
VOTINO	FORTUNATO	VTNFTN49R11A970H	00436600621	11/10/49	VIA FIZZO, 20	82013	BONEA
VOTINO	PASQUALE	VTNPQL77D11A783P	01436260622	11/04/77	VIA CAVARENA, 3	82013	BONEA

ZAPPIELLO	MICHELANGELO	ZPPMHL48S21A970L	01260510621	27/11/48	VIA FIZZO	82013	BONEA
ARGANESE	RAFFAELE	RGNRFL36A01B239P	01145710628	01/01/36	C.DA CAPPELLA, 1	82010	BUCCIANO
ARGANESE	VINCENZO	RGNVCN68T14B239U	00931960629	14/12/68	C.DA RUGGIERO, 5	82010	BUCCIANO
DE MASI	RAFFAELLA	DMSRFL52M68B239E	01322910629	28/08/52	VIA PROVINCIALE	82019	BUCCIANO
GIACCHINO	FRANCA ERMINIA	GCCFNC50A62G273V	01092850625	22/01/50	VIA MADONNA IMM.	82010	BUCCIANO
ANTONACCIO	LUCIETTA	NTNLTT64M45B267E	00985520626	05/08/64	VIA MODINGO	82020	BUONALBERGO
ANTONACCIO	PASQUALINA	NTNPQL55L53B267Y	00698960622	13/07/55	C.DA MONTE PALUMBO,7	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	DONATANGELO	BLPDTN59A21H898T	00805290624	21/01/59	VIA FONTANA	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	RAFFAELE	BLPRFL50E01H898B	00279510622	01/05/50	VIA E. MARINARO	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	ROSARIA	BLPRSR65R65H898F	01250250626	25/10/65	C.DA MONTE PALUMBO,10	82020	BUONALBERGO
CAGGIANO	ANTONIO	CGGNTN82A30A783U	01365270626	30/01/82	VIA S. PASINI	82020	BUONALBERGO
CAGGIANO	DONATO	CGGDNT57R22B267C	00596100628	22/10/57	C.DA MONTEPALUMBO	82020	BUONALBERGO
CARETTI	MARIA ANTONIA	CRTMNT61M69H898U	01038850622	29/08/61	VIA RUFFOLI	82020	BUONALBERGO
CICCONE	ANTONIO	CCCNTN67B19A783Y	01038660625	19/02/67	C.DA CROCELLE	82020	BUONALBERGO
CICCONE	FRANCESCO	CCCFNC62P14H898T	00767770621	14/09/62	VIA MONTE CHIODI	82020	BUONALBERGO
COCCA	GIUSEPPE	CCCGPP58D11B267Q	00264070624	11/04/58	C.DA TOPPO DEL NOTAIO	82020	BUONALBERGO
D'ALOIA	LUCIA	DLALCU67D69B267K	01016150623	29/04/67	C.DA TRAVERSO	82020	BUONALBERGO
FARINA	LUIGIA	FRNLGU68D66B267U	01016140624	26/04/68	VIA MACCHIA ROVELLA	82020	BUONALBERGO
FARINA	MICHELE	FRNMHL45S08B267I	00356710624	08/11/45	C.DA LO PAOLO	82020	BUONALBERGO
FARINA	SALVATORE	FRNSVT71H30A783M	01258470622	30/06/71	C.DA LO PAOLO, 1	82020	BUONALBERGO
FIORINO	DONATO	FRNDNT78L05B267H	01227890629	05/07/78	VIA DELLA MADONNA 19	82020	BUONALBERGO
LEONE	PIETRO	LNEPTR36L01B866A	00652740622	01/07/36	C.DA MONTEMARUZZO	82020	BUONALBERGO
LO MAGLIO	ANNA ROLINDA	LMGNRL57R59A328P	00728830621	19/10/57	C.DA MACCHIA R.	82020	BUONALBERGO
LOMAGLIO	FERNANDO	LMGFNN64R26A783P	01276830625	26/10/64	CDA FICONERA N. 1/A	82020	BUONALBERGO
MARTINO	ANTONIO	MRTNTN48A06B267V	00286000625	06/01/48	C.DA STARZE	82020	BUONALBERGO
RICCI	PATRIZIA	RCCPRZ72H51B777Q	01366340626	11/06/72	PIAZZA CASTELLO	82020	BUONALBERGO
ZOPPI	ANNA	ZPPNNA57M57F448P	00378830624	17/08/57	VIA POSTIGLIONE	82020	BUONALBERGO
FRUSCIANTE	ROBERTO	FRSRRT82R27A783K	01250880620	27/10/82	VIA TUOPPOLO, 8	82018	CALVI
GRIECO	ANTONIO	GRCNTN77E18A783G	01245130628	18/05/77	VIALE EUROPA,61	82018	CALVI
MOLINARO	ANGELA	MLNNGL63B55B444R	01250480629	15/02/63	VIA BOSCO S. AGNESE, 15	82018	CALVI
RUSSO	MARISA	RSSMRS65A53A783L	00998120703	13/01/65	VIA LEOPARDI, 132	86100	CAMPOBASSO
CAPORASO	ANTONIA	CPRNTN52T67B542N	00638980623	27/12/52	SAN NICOLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN37C14B542Q	01011800628	14/03/37	LIBERIA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN41B18B542R	00347690620	18/02/41	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	CARMINE	CPRCMN47R03B542L	00347690620	03/10/47	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	DAMIANA	CPRDMN55S65B542E	00968250621	25/11/55	VIA MARTINI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.

CAPORASO	GIANLUIGI	CPRGLG73C15A783L	00981480627	15/03/73	FONTANA DI CAMPOLI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	NICOLINA	CPRNLN54L42B542H	01032810622	02/07/54	PANTANIELLO	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ROSALINA	CPRRLN67M67B542S	01080190620	27/08/67	VIA PANTANELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CIOTTA	LUIGIA	CTTLGU61M70B542T	00951660620	30/08/61	MARTINI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CIOTTA	MARIA ANTONIETTA	CTTMNT68H52B542G	00392690624	12/06/68	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC52P07B542D	00321060626	07/09/52	TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC49E06B542K	00289710626	06/05/49	VIA FONTANA DI CAMPOLI, 31	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	IMMACOLATA	FRNMCL57T47B542A	01041320621	07/12/57	CDA PIETRA DI TOCCO	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	LUCIO	FRNLCU47D11B542D	00273600627	11/04/47	VIA FONTANA DI CAMPOLI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	SALVATORE	FRNSVT49B16B542Y	00347660623	16/02/49	C.DA TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
GOGLIA	MICHELINA	GGLMHL47C63L254Z	1380530624	23/03/47	Via Nino Bixio	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
GRASSO	MARIO TOMMASO	GRSMTM65T08A783L	01296 260621	08/12/65	VIA VIGNA 2	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
MAZZONE	COSIMO	MZZCSM64C03B542Q	00925840621	03/03/64	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
MAZZONE	SALVATORE	MZZSVT63S03B542R	00921850624	03/11/63	VIA GRIECI,8	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
ORLACCHIO	MARIO	RLCMRA88R31A783K	01455250629	31/10/88	VIA SAN NICOLA VECCHIO, 23	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
SOCIETA' AGRICOLA AGRISANNIO SRL			01390410627		VIA NINO BIXIO,54	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
SPITALETTA	MARIA	SPTMRA63P64L185Z	00347610628	24/09/63	VIA LIBERIA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
TEDINO	FIORIGIA	TDNFRG59L48C250O	01404840629	08/07/59	C.DA TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
VALENTE	EMILIO	VLNMLE49B08M093X	01291040622	08/02/49	VIA VELARDA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
BORRELLI	GIANFRANCO	BRRGFR62A02H311V	01124030626	02/01/62	VIA PROF. GIANGUITTO	82030	CASALDUNI
BOVE	NICOLA	BVONCL42EO9B873G	01339610626	09/05/42	VIA ROMA, 16	82027	CASALDUNI
CALABRESE	GUIDO	CLBGDU51A11B873V	00568950620	11/01/51	CDA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
CAMPOPIANO	ANTONIO	CMPNTN53R02B873T	01210960629	02/10/53	C.DA PIANA	82030	CASALDUNI
CASBARRA	ANTONELLA	CSBNNL62H69I145X	01055050627	29/06/62	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
CASBARRA	PINO	CSBPNI66D22A783D	01156210625	22/04/66	FERRARISI	82027	CASALDUNI
CATARINA	MARIA ANTONIETTA	CTRMNT64H42G827Q	01037680624	02/06/64	VIA CASTAGNA	82030	CASALDUNI
CICCHIELLO	ASSUNTA	CCCSNT73E71D643E	01365260627	31/05/73	C.DA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
CICCHIELLO	VITTORIO	CCCVTR87E03A783I	01461860627	03/05/87	C.DA CUOLLI	82027	CASALDUNI
COLETTA	ANTONIETTA	CLTNNT68A60M093Q	01244090625	20/01/68	FERRARISI	82027	CASALDUNI
CORBO	GIUSEPPE	CRBGPP39D23B873I		23/04/39	VIA S. MARIA	82030	CASALDUNI
CORBO	LUIGI	CRBLGU67E21A783D	00863990628	21/05/67	VIA S. MARIA	82030	CASALDUNI
D'ADDONA	CARMINE	DDDCMN32L17B873L	01077800629	17/07/32	C.DA COLLE MARINO	82030	CASALDUNI
D'ADDONA	GIUSEPPA	DDDGPP39B45B873E	00375850625	05/02/39	CAPITORTO	82027	CASALDUNI
D'AGOSTINO	ITALIA	DGSTLI68C44A783Z	01070560626	04/03/68	VIA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
D'ALOIA	DOMENICO	DLADNC36T11B873C	01114650623	11/12/36	VIA PESCOMANDRINO	82030	CASALDUNI
D'ASSISI	FRANCESCO	DSSFNC47D03F230L	01425390620	03/12/47	C.DA CROCELLA	82030	CASALDUNI

DE ANGELIS	GIUSEPPE	DNGGPP79D22A783B	01362420620	22/04/79	VIA VAGLIE	82030	CASALDUNI
DE MICHELE	NICOLA	DMCNCL86R28A783J	01365320629	28/10/86	C.DA BRENDICE	82030	CASALDUNI
DI COSMO	FILOMENA	DCSFMN66E56H973T	00978000628	16/05/66	C.DA ACQUARO	82030	CASALDUNI
DI COSMO	PASQUALINA	DCSPQL68D55H973N	01184470621	15/04/68	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
DI FIORE	ORNELLA	DFRRLL72R62B873U	01443050628	22/10/72	C.DA VAGLIE	82027	CASALDUNI
DI FIORE	STEFANIA	DFRSFN78T64A783U	01245100621	24/12/78	CDA GENTILE	82027	CASALDUNI
DI RUBBO	ANTONIO	DRBNTN59H02B873M	00385150628	02/06/59	C.DA PRATO	82027	CASALDUNI
DI RUBBO	ANTONIO	DRBNTN73B17A783E	01446660621	17/02/73	VIA COLLE MASTARZO	82030	CASALDUNI
DI RUBBO	FRANCESCO	DRBFNC45S24B873S	00556260628	24/01/45	VIA COLLI MASTARZO	82030	CASALDUNI
DI RUBBO	GIOVANNI	DRBGNN66H26B873W	01365330628	26/06/66	C.DA MACELLA, 1	82030	CASALDUNI
FRANGIOSA	ANTONIO	FRNNTN83B26A783F	01245060627	26/02/83	C.DA TACCETO	82030	CASALDUNI
FUSCO	AMABILE SERGIO	FSCMLS69H10G827B	01281360626	10/06/69	C.DA CROCELLA, 12	82030	CASALDUNI
FUSCO	LUIGI	FSCLGU46A12G386K	01004030621	12/01/46	VIA FERRARISE	82027	CASALDUNI
FUSCO	MICHELA	FSCMHL82C69A783F	01250400627	29/03/82	FERRARISI	82027	CASALDUNI
FUSCO	PIERA VINCENZA	FSCPVN65R49A783D	01152600621	09/10/65	C.DA CROCELLA	82027	CASALDUNI
FUSCO	ROSSELLA	FSCRSL79H59A783V	01250460621	19/06/79	C.DA FERRARISI, 17	82030	CASALDUNI
GIORGIO	NICOLINA	GRGNLN67T61B873X	01250450622	21/12/67	VIA GIANQUITTO	82030	CASALDUNI
GUERRERA	LUIGI	GRRLGU69D22Z114D	00898930623	22/04/69	VIA SAN FRANCESCO	82030	CASALDUNI
GUGLIELMUCCI	TONINO	GGLTNN76C23A783Q	01356630622	23/03/76	VIA COLLEMARINO	82027	CASALDUNI
IACOVELLA	DAVIDE	CVLDVD72P02A783B	01244680623	02/09/72	C.DA COLLI	82030	CASALDUNI
IACOVELLA	TERESA MARIA	CVLTRS69E41A783O	01003670625	01/05/69	FERRARISI	82027	CASALDUNI
IORIO	RENATO	RIORNT58A06G848M	01421690627	06/01/58	C.DA FERRARISI, 17	82030	CASALDUNI
LAUDATO	ROCCO	LDTRCC59T14A783T		14/12/59	FERRARISI	82027	CASALDUNI
LEONE	VITTORIA	LNEVTR42C55B873Q	00938970621	15/03/42	VIA PIANO DI ZONA	82030	CASALDUNI
LOMBARDI	RITO	LMBRTI64H10D756D	00694240623	10/06/64	C.DA PRATO	82030	CASALDUNI
MACCIO'	ANNA MARIA	MCCNMR58L50F020J		10/07/58	FERRARISI	82027	CASALDUNI
MANCINI	ANNA	MNCNNA72A64B873I	01048130627	24/01/72	C.DA SAN FORTUNATO	82030	CASALDUNI
MANCINI	FRANCA	MNCFNC64L62B873B	01103440622	22/07/64	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
MANCINI	LILIANA	MNCLLN78R53A783L	01365340627	13/10/78	C.DA CROCELLA	82027	CASALDUNI
MANCINI	LUISA	MNCLSU70M52G848Q	01072690629	12/08/70	C.DA ACQUARA	82030	CASALDUNI
MANCINI	MICHELINA	MNCMHL64L62B873O	01251520621	22/07/64	VIA PRATO	82030	CASALDUNI
MANCINI	NICOLA	MNCNCL66D04B873G	00991400623	04/04/66	VIA ACQUARO	82030	CASALDUNI
MASTROCOLA	GIOVANNI	MSTGMN45M04B873I	01152570626	04/08/45	VIA SAN FRANCESCO	82030	CASALDUNI
MASTROCOLA	MARIA	MSTMRA77B65A783P	01365370624	25/02/77	C.TA ZINGOLELLA	82027	CASALDUNI
MEOLI	VITTORIO	MLEVTR64E01B873W	01250430624	01/05/64	VIA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
MOLINARO	TERESA	MLNTRS78D51A783H	01244790620	11/04/78	CDA PRATO	82027	CASALDUNI

NAVE	ANNA MARIA	NVANMR81C62A783C	01258890621	22/03/81	VIA CASALE	82030	CASALDUNI
NAVE	CARMINE	NVACMN55H22B873V		22/06/55	CASALE	82027	CASALDUNI
NAVE	LUIGI	NVALGU84P09A783L	01364220622	09/09/84	C.DA CASALE, 9	82030	CASALDUNI
PALLADINO	GIOVANNI	PLLGNN57S06B873I	00863850624	06/11/57	CDA PESCOMANDRINO	82030	CASALDUNI
PENGUE	MARENZA	PNGMNZ78H44A783T	10445681009	04/06/78	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
PENGUE	DINA	PNGDNI80E68A783R	01458060629	28/05/80	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
PROCACCINI	DAMIANA	PRCDMN54P26H967		26/09/54	CDA FERRARISE	82027	CASALDUNI
RANAURO	CARMELA	RNRCML83M52A783M	01442570626	12/08/83	C.DA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	ANNA MARIA	RMNNMR72C52A783Y	01193230620	12/03/72	VIA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
ROMANO	DOMENICO	RMNDNC76M09A783D	01334840624	09/08/76	VIA PEZZALONGA, 5	82030	CASALDUNI
ROMANO	GERARDO	RMNGRD48L18B873C	00571260629	18/07/48	VIA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	GIUSEPPE	RMNGPP50T01B873V	00556650620	01/12/50	VIA BRENDICE	82027	CASALDUNI
ROMANO	MARIO	RMNMRA72M10A783B	01245150626	10/08/72	C.DA PEZZALONGA	82030	CASALDUNI
ROMANO	SALVATORE	RMNSVT75S14A783H	01136840624	14/11/75	CDA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	ANNA MARIA	RMNNMR52C52A783U	03725106280	12/03/52	CDA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
ROMANO	COSIMO	RMNCSM43R24B873B	01245150626	24/10/43	PEZZALONGA	82030	CASALDUNI
SALOMONE	CARMELA FILOMEN	SLMCML59L55D756A	01184810628	15/07/59	CASALE	82030	CASALDUNI
SALOMONE	MARIA	SLMMRA56C48B873M	00639410620	08/03/56	C.DA CERCONI	82030	CASALDUNI
TEDESCO	ANTONIETTA	TDSNT62C62L254O	01028030623	22/03/62	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
VERRUSIO	GIOVANNA	VRRGNN65R52A783O	01353780628	12/10/65	C.DA TACCETO	82030	CASALDUNI
ZAMPELLI	GIOCONDA	ZMPGND67R42D644H	01161190622	02/10/67	C.DA VADA DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
ZOTTI	MARIA CONCETTA	ZTTMCN74T45L254M	01250420625	05/12/74	C.DA CROCELLA	82030	CASALDUNI
D'AMBROSIO	FERDINANDO	DMBFDN75B17F839C	02786110615	17/02/75	VIA P.P. PASOLINI 47	81100	CASERTA
AUGELLO	ANTONIETTA	GLLNNT62A41L155D	03312811213	01/01/62	VIA TEVEROLA	80026	CASORIA
GOGLIA	AGNESE	GGLGNS47S63C280W	02334600612	23/11/47	VIA S. MARCO	81010	CASTEL CAMPAGNANO
CAPORASO	RICCARDO	CPRRCR77B13A783B	01461900621	13/02/77	C.DA CARRARA, 13	82030	CASTELPOTO
DI BRIGIDA	GIOVANNINA	DBRGNN62S52H955K	01306680628	12/11/62	C.DA CAMPILONGO, 21	82030	CASTELPOTO
MAIO	ANTONIETTA	MAINNT49H57C250D	01158710622	17/06/49	C.SO PRINCIPE DI NAPOLI	82030	CASTELPOTO
MAIO	COSIMO	MAICSM39M18C250A	01280620624	18/08/39	VIA ARMANDO DIAZ,94	82030	CASTELPOTO
MAIO	MARIO	MAIMRA37S27C250L	00574360624	27/11/37	C.DA CAMPILONGO, 47	82030	CASTELPOTO
MERCUGLIANO	NATALINA	MRCNLN74M46C250L	01259650628	06/08/74	C.DA PEZZENTE, 3	82030	CASTELPOTO
SIMEONE	STANISLAO	SMNSNS51T06C250A	00377180625	06/12/51	VIA MOTTA	82030	CASTELPOTO
TEDINO	ANTONIO	TDNNTN51E04C250S	00324110626	04/05/51	CAMPILONGO	82030	CASTELPOTO
TEDINO	ARMANDO	TDNRND41D15C250R		15/04/41	CARRARA	82030	CASTELPOTO
BOSCO	ANNA	BSCNNA46R56E249D	00270670623	16/10/46	VIA S. TOMMASO, 34	82037	CASTELVENERE
CAPOLINO PERLINGIERI	ALEXIA	CPLLXA72S48F839G	05303011216	08/11/72	VIA MARRAIOLI, 58	82037	CASTELVENERE

CARLO	DOMENICO	CRLDNC60A31C280I	01031700626	31/01/60	VIA SANNITICA 103	82037	CASTELVENERE
CARLO	DOMENICO	CRLDNC72L08C280F	01221010620	08/07/72	VIA PETRARA, 9	82030	CASTELVENERE
CARLO	MARIO	CRLMRA46B07C280Q	00417110624	07/02/46	C.DA FEDERI 17	82037	CASTELVENERE
CARONE	ANNA	CRNNNA60E47Z114Z	00997280623	07/05/60	VIA PICCIRILLO	82037	CASTELVENERE
COFRANCESCO	SANDRINA	CFRSDR35M69P809J	01010910626	29/08/35	VIA TORE,33	82037	CASTELVENERE
COLETTA	ANTONIETTA	CLTNNT66S57C280X	01318040621	17/11/66	VIA ITALIA, 10	82030	CASTELVENERE
CONTE	TERESA	CNTTRS62P56E249V	01200780623	16/09/62	VIA F. TESTO	82037	CASTELVENERE
DE LUCIA	ROBERTO	DLCRRT43A09C280N	01104680622	09/01/43	C.DA TORE	82030	CASTELVENERE
DEL CIAMPO	ANTONIO SALVATO	DLCNNS59P19Z614P	00734000623	19/09/59	VIA TRITTOLE 5	82037	CASTELVENERE
DEL VECCHIO	FILIPPO	DLVFPP52H13E249V	00421230624	13/06/52	VIA TORRE BRIGIDA	82030	CASTELVENERE
DEL VECCHIO	IDA	DLVDIA62A42E249H	01292620620	02/01/62	VIA FORESTA	82037	CASTELVENERE
DI BIASE	MARIA CARMINA	DBSMCR55C63D230Y	01057150623	23/03/45	VIA FONTANA SAN MARCO	82030	CASTELVENERE
DI BIASE	PASQUALINA	DBSPQL57C60D230S	01161730627	20/03/57	VIA FONTANA SAN MARCO 12	82037	CASTELVENERE
DI BRIGIDA	ANTONIO	DBRNTN46B07C280A	00353040629	07/02/46	VIALE VERDI, 3	82030	CASTELVENERE
DI CERBO	GIUSEPPE	DCRGPP56C22C280K	0057574626	22/03/56	VIA VENERI VECCHI, 5	82030	CASTELVENERE
DI MEZZA	GIUSEPPE	DMZGPP62E17C280W	01016610626	17/05/62	VIA TORE 25	82037	CASTELVENERE
DI PAOLA	CIRO			03/08/64		82037	CASTELVENERE
DI SANTO	ANTONIO	DSNNTN54E22C280E	00742840622	22/05/54	VIA SCAVI	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	ELVIRA	DSNLVR66R51C280D	01243420625	11/10/66	VIA FORESTA, 9	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	LUCIANO	DSNLCN75T16G596N	01453010629	16/12/75	VIA NAZIONALE SANNITICA, 6	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	UGO	DSNGUO56A20C280Q	00763440625	20/01/56	VIA ASCAVI, 45	82037	CASTELVENERE
D'ONOFRIO	GIOVANNI	DNFGNN46D17C280Y	00421400623	17/04/46	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
D'ORSI	MARIANTONIA	DRSMNT37S46H955W	00660630625	06/11/37	VIA FORESTA	82037	CASTELVENERE
FOSCHINI	NICOLA	FSCNCL52D10C280B	00815920624	10/04/52	VIA TORRE BRIGIDA	82037	CASTELVENERE
GIANNETTI	VINCENZO	GNNVCN77C22A783Z	01450140627	22/03/77	VIA CURTOLE CANAVINO	82037	CASTELVENERE
IANNOTTI	CONCETTINA	NNTCCT68B48H967O	01149860627	08/02/68	VIA S. TOMMASO 90	82030	CASTELVENERE
LABAGNARA	ALBERTO	LBGLRT63H30L086C	00718750623	30/06/63	C.DA TORE	82037	CASTELVENERE
LAVORGNA	GENNARO	LVRGNR24A13C280G	01133380624	13/01/24	VIA SANNITICA, 6	82037	CASTELVENERE
LAVORGNA	LUIGI		01235820626	11/02/39		82037	CASTELVENERE
LOMBARDI	MARIA	LMBMRA57A42E249W	01135290623	02/01/57	C.DA FORESTA	82030	CASTELVENERE
MACOLINO	MADDALENA	MCLMDL52B52C280R	00861340628	12/02/52	VIA FONTANA SAN MARCO	82037	CASTELVENERE
MACOLINO	PASQUALE	MCLPQL32A22C280L	00403750623	22/01/32	C.DA TORE, 112	82037	CASTELVENERE
MARTONE	PAOLO	MRTPLA58E18C280E	00938300621	18/05/58	VIA PICCIRILLO, 11	82030	CASTELVENERE
MAZZARELLI	CONCETTA	MZZCCT69C60C525C	01155810623	20/03/69	VIA TORE 8	82030	CASTELVENERE
MEOLA	ANGELINA	MLENLN63H55A783X	01224850626	15/06/63	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
MOCCIA	VALENTINO	MCCVNT64D27C280Q	01145890628	27/04/64	VIA FERDINANDO TOSTO,13	82037	CASTELVENERE

ORSO	LINA	RSOLNI48T64E249A	00951830629	24/12/48	VIA MARRAIOLI, 258	82037	CASTELVENERE
PACELLI	MARIO LORENZO	PCLMLR37P02C280C	00551310626	02/09/37	VIA PETRARA, 25	82030	CASTELVENERE
PACELLI	PASQUALE	PCLPQL65L23C280M	01033220623	23/07/65	VIA PETRARA, 33	82037	CASTELVENERE
PIGNA	GIUSEPPE	PGNGPP60B13E249G	00969320621	13/02/60	VIA CASELLE, 30	82037	CASTELVENERE
PUZELLA	ANTONIA	PZLNTN63P47M093N	01458520622	07/09/63	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
RUBANO	PASQUALE	RBNPQL56C24L086B	01319700629	24/03/56	VIA SAN TOMMASO	82037	CASTELVENERE
SACCO	FLAVIA	SCCFLV85C63A783T	01288440629	23/03/85	VIA SANNITICA	82030	CASTELVENERE
SAGNELLA	DANIELA	SGNDNL69D47C280K	01366570628	07/04/69	VIA CRISTOFORO COLOMBO	82037	CASTELVENERE
SALOMONE	BRUNO	SLMBRN69D15A783K	01170410623	15/04/69	VIA SALELLA	82030	CASTELVENERE
SALOMONE	SILVIO	SLMSLV37M26C280T	01195020621	26/08/37	VIA VILLA ROMANA	82030	CASTELVENERE
SANTILLO	PASQUALE	SNTPQL47R29C280E	00997920624	29/10/47	VIA SAN TOMMASO,67	82037	CASTELVENERE
SANTILLO	TERESA	SNTTRS59S48C280B	00958200628	08/11/59	VIA PUGLIANO	82030	CASTELVENERE
SANTILLO	VINCENZO	SNTVCN60L18C280D	00431920628	18/07/60	VIA FORESTA 27	82030	CASTELVENERE
SCETTA	ANGELO RAFFAELE	SCTNLR36T09C280W	00998040620	09/12/36	VIA MARRAIOLI	82037	CASTELVENERE
SCETTA	ALESSANDRA	SCTLSN76E49C280H	01367210620	09/05/76	VIA SANNITICA, 101	82037	CASTELVENERE
SCETTA	FABRIZIO	SCTFRZ75B18C280U	01353120627	18/02/75	VIA DELLE CANTINE,38	82030	CASTELVENERE
SCETTA	MARIANO ATTILIO	SCTMNT70P14C280V	01107720623	14/09/70	VIALE VERDI	82030	CASTELVENERE
SCETTA	PASQUALE	SCTPQL56M03C280Q	00764110623	03/08/56	VIA MARRAIOLI	82030	CASTELVENERE
SIMONE	ANTONIO	SMNNTN62S30C280D	01104140627	30/11/62	VIA CANAVINO	82030	CASTELVENERE
SIMONE	ARMANDO	SMNRND59B22C280Z	00387300627	22/02/59	VIA RADIGLIA	82037	CASTELVENERE
SIMONE	PASQUALE	SMNPQL56P13C280S	01043660628	13/09/56	C.DA FORESTA	82030	CASTELVENERE
VENDITTI	ALFREDO	VNDLRD76L24A366X	01328450620	24/07/76	C.DA FORESTA, 5	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	ANNA	VRRNNA56C59A783U	00387360621	19/03/56	C.DA MARRAIOLI, 71	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	DANILO	VRRDNL65T31L086L	01099630624	31/12/65	VIA FONTANA DELLE SELVE, 13	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	GIOVANNI ARTURO	VRRGNN64A06A783L	01243310628	06/01/64	VIA SANNITICA, 203	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	LUIGI	VRRLGU88M03A783J	01459000624	03/08/88	VIA SANNITICA, 9	82037	CASTELVENERE
VITELLI	NICOLINA	VTLNLN58R48D230X	01289320622	08/10/58	VIA MARRAIOLI, 32	82030	CASTELVENERE
SCETTA	DORA		01073250621	30/05/46	VIA SANNITICA	82037	CASTELVENERE
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN76C07A783P	01364620623	07/03/76	VIA SALA	82030	CAUTANO
CAPORASO	LUIGI	CPRLGU49H12B542I	01093820627	12/06/49	SALA	82030	CAUTANO
CIOTTA	SANDRINA	CTTSDR73A59A783D	01030520629	19/01/73	SALA	82030	CAUTANO
DE MEZZA	MARIA ROSARIA	DMZMRS65R43B542M	01001190626	03/10/65	SALA	82030	CAUTANO
DEL GROSSO	ADDOLORATA	DLGDLL66R52B542P	01049270620	12/10/66	SALA	82030	CAUTANO
ORLACCHIO	ANTONIO	RLCNTN63R27C359O	01218400628	27/10/63	VIA MULINO DELL'ESCHE,1	82030	CAUTANO
POSSEMATO	ASSUNTA	PSSSNT64C42C359C	01327520621	02/03/64	VIA S. GIOVANNI	82030	CAUTANO
PROCACCINI	NICOLINA	PRCNLN65C66B542U	01082070622	26/03/65	C.DA SALA	82030	CAUTANO

SIMEONE	ANNA CARMINA	SMNNCR43R60C250P		20/10/43	VIA SALA	82030	CAUTANO
CATALANO	VALERIA	CTLVLR73L41A783A	01252720626	01/07/73	CORTOFFO	82010	CEPPALONI
MAIO	FELICIDA	MAIFCD88A69A783H	01441980628	29/01/88	C.DA ROTOLA, 10	82010	CEPPALONI
MARTINO	CLEMENTINO	MRTCMN61E26C47SY	01319340624	26/05/61	BELTIGLIO VIA ROMA	82010	CEPPALONI
MAZZA	ELVIRA	MZZLVR50B56C606N	00980450621	16/02/50	VIA CERZE 12	82010	CEPPALONI
ROSA	MONICA	RSOMNC70B53F205T	01441990627	13/02/70	C.DA CERZE	82010	CEPPALONI
VARRICCHIO	ANTONIETTA	VRRNNT62C51Z133T	01057130625	11/03/62	VIA MIGNONI, 1	82010	CEPPALONI
VETTA	ALESSANDRO	VTTLSN46L19C476X	00969020627	19/07/46	CDA SAN GIOVANNI DI CEPPALON	82020	CEPPALONI
ZERELLA	VITO	ZRLVTI58D19C476O	01051750626	19/04/58	MIGNONE	82010	CEPPALONI
BALDINO	ANTONIO	BLDNTN60A12C525G	00812570620	12/01/60	VICO DEI PLATANI	82032	CERRETO SANNITA
CALABRESE	GIUSEPPE	CLBGPP58C01C525S	00402300628	01/03/58	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
CARANGELO	ASSUNTA	CRNSNT52R53C525I	00784140626	13/10/52	VIA SAN GIOVANNI	82032	CERRETO SANNITA
DEL NIGRO	DINA	DLNDNI69N66L086X	01287280620	26/07/196	VIA PONTECOLONNA	82032	CERRETO SANNITA
DEL NIGRO	LOREDANA	DLNLDN72T63C525P	01363300623	23/12/72	VIA SAN GIOVANNI	82033	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	CARMELA	DCRCML57R42C525L	01003150628	02/10/195	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	GIUSEPPE	DCRGPP58A13C525X	01089560625	13/01/58	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	MICHELE	DCRMHL60S30C525O	01078610621	30/11/60	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	MARIO	DPLMRA47B21C525Q	00387220627	21/02/47	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	PASQUALE	DPLPQL63H15C525H	01037480629	15/06/196	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	ANDREA	DPLNDR76S24G596W	01425850623	24/11/76	VIA CESINE DI SOTTO	82030	CERRETO SANNITA
DI SANTO	LUIGI	DSNLGU55R05C525E	01037480629	05/10/195	VIA LAMPIONE	82032	CERRETO SANNITA
DURANTE	FRANCO	DRNFNC49D09C525R	00306200627	09/04/49	C.DA 12 ANGELI, 36	82032	CERRETO SANNITA
GAGLIARDI	CARMELA	GGLCML74E65A783H	01128620620	25/05/74	VIA S.ANNA	82032	CERRETO SANNITA
GAGLIARDI	ROCCO	GGLRCC54E16C525R	01001070620	18/05/195	VIA PONTECOLONNA	82032	CERRETO SANNITA
GIORDANO	ALDO	GRDLDA48B08C525T	01001070620	08/02/194	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL78A01E791F	01449270626	01/01/78	LUPARIELLO	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	ANGELO	GSMNGL65T12C525E	01039400625	12/12/65	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	PASQUALE	GSMPQL58T31A783X	00388820620	31/12/58	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	VINCENZO	GSMVCN66D25C525H	00911020626	25/04/196	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
IADAROLA	BIAGINA	DRLBGN57P51C525L	00429740624	11/09/57	C.DA PEZZALONGA, 38	82032	CERRETO SANNITA
LAVORGNA	CARMINE	LVRCMN42P27H955P	00061250627	27/09/42	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
MAZZARELLI	ANTONIO	MZZNTN62D26C525V	01042850626	26/04/62	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
MEGLIO	LILIANA	MGLLLN62T57C525J	00979070620	17/12/62	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
PELOSI	DOMENICO	PLSDNC72S06C525X	01247450628	06/11/197	VIA MADONNA DEL CARMINE	82032	CERRETO SANNITA
PELOSI	ELIO	PLSLEI52A22C525D	00388790628	22/01/195	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
SIMONE	FERNANDO	SMNFNN37E25C525U	01158250629	25/05/193	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA

ZAMPARELLI	VINCENZO	ZMPVCN67A09F839N	01089960621	9/01/196	CORSO UMBERTO I°	82032	CERRETO SANNITA
PIACQUADIO	LINA		01029550629	27/06/76	LISONI	82020	COLLE SANNITA
D'ALOIA	VALENTINO	DLAVNT49S23B873W	0171700036	23/11/49	MANZONI	28845	DOMODOSSOLA
ACETO	MARIA	CTAMRA62H43D784X	06417980635	03/06/62	III TRAV. TORE, 2	82030	DUGENTA
CIERVO	GIANLUCA	CRVGLC79S23B963W	01246190621	23/11/79	VIA NAZIONALE, 44	82030	DUGENTA
DI CERBO	CARMINE	DCRCMN62H23D380I	01322740620	23/06/62	VIA NAZIONALE, 12	82030	DUGENTA
DI CERBO	PIETRO	DCRPTR51M24D380V	00268620622	24/08/51	VIA NAZIONALE, 33	82030	DUGENTA
FUSCO	ANGELO	FSCNGL52R14F113R	00632770624	14/10/52	VIA TORE	82030	DUGENTA
GRASSO	PIETRO	GRSPTR 50C02I197R	00285940623	02/03/50	VIA DEL FRASSO, 11	82030	DUGENTA
MASTROCINQUE	ORLANDO	MSTRND46C06F113I	00820200624	06/03/46	VIA CERZE MAIORANO, 4	82030	DUGENTA
MEOLI	ALESSANDRO	MLELSN67M26Z133K	01032890624	26/08/67	VIA COCOLA, 29	82030	DUGENTA
PISANTI	GIOVANNI	PSNGNN83M02F839R	01246200628	02/08/83	VIA BOSCO CUPO, 4	82030	DUGENTA
RICCARDI (Torrenova Srl)	TOMMASO		01201880620		VIA BOSCO CUPO, 11	82030	DUGENTA
ROSSI	GIUSEPPE	RSSGPP55D18F113Q	01068190626	18/04/55	VIA CANTALUPI, 10	82030	DUGENTA
TEDESCO	FRANCESCO	TDSFNC54A26F113A	00851810622	26/01/54	VIA TORE, 30	82030	DUGENTA
ABBATIELLO	VINCENZO	BBTVCN86B06F839M	01452860628	06/02/86	VIA ALDO MORO	82015	DURAZZANO
CAUTIERO	ANNA	CTRNNA33H55C495N	00234781219	15/06/33	CUPA VIOLA 65	80056	ERCOLANO
PACELLI	LUIGI	PCLLGU24A13I145U	01481340428	13/11/24	VIA E. PROFILI,13	60044	FABRIANO(AN)
BORRELLI	MARIA	BRRMRA71H64L086A	01452040627	24/06/71	VIA SCIARDI MASSA DI FAICCHIO	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	ALESSANDRO	CPPLSN41S01D469Q	00681120622	01/11/41	VIA TAVERNA VECCHIA	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	CARMINE	CPPCMN38L12D469Q	01003420625	12/07/38	FRAZ. MASSA	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	LIBERO	CPPLBR65S30L086S	01042270627	30/11/65	FRAZIONE MASSA	82030	FAICCHIO
CIABURRI	ANTONIO	CBRNTN51B16D469T	00762180628	16/02/51	VIA MARAFI	82030	FAICCHIO
CIABURRI	GIUSEPPE	CBRGPP82T29G596J	01259090627	29/12/82	VIA MARAFI, 96	82030	FAICCHIO
CIABURRI	GIUSEPPE	CRBGPP82T29G596J	01259090627	29/12/196	VIA MARAFI, 96	82030	FAICCHIO
CIARLEGLIO	MARIA	CRLMRA74R69A783O	01366700621	29/08/74	FRAZ. MASSA C.S. 148	82030	FAICCHIO
COFRANCESCO	BIAGIO	CFRBGI56P03D469G	00743280620	03/09/56	VIA SAN NICOLA	82030	FAICCHIO
CROCCO	GIUSEPPE	CRCGPP23SO8D230Y	00762180628	08/11/23	VIA CORTESANO	82030	FAICCHIO
DI MEO	MARIO	DMIMRA75C02G596D	1254060625	02/03/75	VIA CALDAIE	82030	FAICCHIO
DI MEO	PAOLINO	DMIPLN71T28D469G	01034480622	28/12/71	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
FERRUCCI	ANGELO	FRRNGL51E26D469A	01100680626	26/05/51	PIAZZA PALMIERI, 12	82030	FAICCHIO
FESTA	GIOVANNI	FSTGNN59D10D469Y	01041650621	10/04/59	Fraz. MASSA C.S., 130	82030	FAICCHIO
GIZZI	NICOLA	GZZNCL51L28D469O	01060910625	28/07/51	FRAZIONE MASSA	82030	FAICCHIO
LA VINICOLA DEL TITERNO			00879640621		VIA IACOVELLI ZONA PIP	82030	FAICCHIO
LAVORGNA	PASQUALINA TERE	LVRPQL64M41D469P	01081540625	01/08/64	FRAZ. MASSA C.S. 38	82030	FAICCHIO

LAVORGNA	ANTONIETTA	LVRNNT54L53H955I	01392750624	13/07/54	VIA CASE SPARSE, 95	82030	FAICCHIO
LEONE	GIOVANNI	LNEGNN73E02Z404M	01030920621	02/05/73	VIA PERRONI, 20	82030	FAICCHIO
MARCHESE	ANNA	MRCNNA57A67D469A	00578510620	27/01/57	VIA SCIARDI	82030	FAICCHIO
MARENNA	GEREMIA	MRNGRM46A02D469L	00578510620	02/01/194	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
MATTEI	ROMOLO	MTTRML36S02D469K	00391370624	02/11/36	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	CONCETTA	MZZCCT57E69D469F	01378650624	29/05/57	VIA MASSA, 3	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	GELSOMINA ITALIA	MZZGSM47B52I145R	00703440628	12/02/47	FRAZ. MASSA, 68	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	GIUSEPPE	MZZGPP54A30D469V	01049820822	30/01/54	VIA S. ANTONIO	82030	FAICCHIO
MENNONE	GIUSEPPINA	MNNGPP69C56E089X	01176250627	16/03/69	VIA POZZARACHELLA - FRAZ. MASSA	82030	FAICCHIO
ONOFRIO	CONCETTA	NFRCCT54T44D469M	00306010620	04/12/195	VIA SCIARDI	82030	FAICCHIO
ORSINI	MARIA	RSNMRA60D69D469S	01049820822	29/01/196	VIA ODE	82030	FAICCHIO
PETRILLO	MICHELE	PTRMHL55E13D469O	01287060626	13/05/55	C.DA MACCHIA	82030	FAICCHIO
RICCITELLI	RAFFAELINA	RCCRFL68M52D469Q	01120350622	12/08/196	VIA MASSARI	82030	FAICCHIO
SARRACCO	CARMINE	SRRCMN40E02D469C	01120350622	02/05/40	CORTESANO	82030	FAICCHIO
SIMONE DI LORENZO	VALENTINA	SMNVNT64A48D469E	00988860623	08/01/64	VIA S. NICOLA, 31 - MASSA	82030	FAICCHIO
TEDESCO	GIUSEPPE	TDSGPP76T02L086A	01218990628	02/12/76	VIA CORTESANO 119	82030	FAICCHIO
TIRELLI	RAFFAELLA	TRLRFL72B48Q783U	00894220623	08/02/72	C.DA MARAFI VECCHIA, 100	82030	FAICCHIO
CIARLO	MARIA GRAZIA	CRLMGR44T53D469S	00433960622	13/12/44	VIA S. ELENA - MASSA	82030	FAICCHIO
CIERVO	CONCETTINA CLEM	CRVCCT66S63B963J	01143490629	23/11/66	VIA SALA 25	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	ANGELINA	CPPNLN74D55D644A	00942380627	15/04/74	VIA SALA,29	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	ANTONIO	CPPNTN67H27D644W	01035480621	27/06/67	SALA.27	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	DONATO	CPPDNT63R11C359X	00907150627	11/10/63	SALA	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	DONATO	CPPDNT66B17D644F	01244180624	17/02/66	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
DE MARCO	LUIGI	DMRLGU55B08G386Q	00732370622	08/02/55	VIA PROV. VITULANESE, 91	82030	FOGLIANISE
DE NUNZIO	DOMENICO	DNNDNC74B07644E	00966030629	07/02/74	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
DI GIOIA	ADDOLORATA ANT	DGIDLR49S68D644M	00966030629	28/11/49	VIA SILVIO PEDICINI, 26	82030	FOGLIANISE
FORGIONE	MENNATO	FRGMNT41L25D644A	00385620620	25/07/41	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
FRATTASI	GENEROSO	FRTGRS49S13D644P	00558430625	13/11/49	PRATO	82030	FOGLIANISE
IANNUZZI	TONINO	NNZTNN76H03D644E	01363240621	03/06/76	G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
IZZO	ANTONIO	ZZINTN56B15D644P	01118090628	15/02/56	VIA ROMA	82030	FOGLIANISE
LOMBARDI	M. ASSUNTA	LMBMSS54M51C250H	01426400626	11/08/54	VIA CONSORTILE VIT. 92	82030	FOGLIANISE
MAIO	M.ADDOLORATA	MAIMDD46S57C250R	00282020627	17/11/46	VIA CONSORTILE VIT. 100	82030	FOGLIANISE
MATARAZZO	MARIA CARMELA	MTRMCR24S60D644I	01244880629	20/11/24	SALA	82030	FOGLIANISE
MERCUGLIANO	ANTONIETTA	MRCNNT69A68C250Z	01363370626	28/01/69	STRADA CONSORTILE VITULANES	82030	FOGLIANISE
PASTORE	GIULIANA	PSTGLN66H60D644E	01356620623	20/06/66	MOLARA,1	82030	FOGLIANISE
PASTORE	MARIO	PSTMRA36A18D644Q	00324000629	18/01/36	VIA ACQUARA	82030	FOGLIANISE

PASTORE	MARIA	PSTMRA76A56A783B	01244880629	16/01/76	VIA GIOVANNI VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
PEDICINI	GIOVANNI	PDCGNN17P01D644N	00323030627	01/09/17	VIA PROVINCIALE VITULANESE	82030	FOGLIANISE
PICA	ANTONIA		01035960622	14/01/21	G.VIGLIONE,20	82030	FOGLIANISE
ROMANELLI	BERNARDINA	RMNBNR48E60F717V	01272310622	20/05/48	CONS. VITULANESE 125	82030	FOGLIANISE
SACCOMANDO	ROCCO	SCCRCC66L25A783L	01158420628	25/07/66	VIA PROVINC.VITULANESE, 118	82030	FOGLIANISE
SAUCHELLI	MARIO FORTUNATO	SCHMFR62D19D644U	01035960622	19/04/62	VIA CONSORTILE VITULANESE	82030	FOGLIANISE
SIMEONE	ANTONIO	SMNNTN75B05D644U	01082290626	05/02/75	VIA CONS. VITUL. 100	82030	FOGLIANISE
SIMEONE	ROCCO	SMNRCC37L12C250B	00282480623	12/07/37	CONS. VITULANESE	82030	FOGLIANISE
TEDINO	PINA	TDNPNI65P70C250U	00969520626	30/09/65	VIA PALMENTA	82030	FOGLIANISE
VETRONE	DOMENICO	VTRDNC32S09M093D	00864770623	09/11/32	VIA IANNILLI	82030	FOGLIANISE
ZAMPELLI	ANGELO	ZMPNGL55D07D644U	00871970620	07/04/55	VIA G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
ZAMPELLI	MARTINO	ZMPMTN59S09D644H	00871970620	09/11/59	VIA TRESCINE	82030	FOGLIANISE
ZOTTI	GIUSEPPE	ZTTGPP55C25D644T	1111880629	25/03/55	VIA G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
BRILLI	DOMENICO ORAZIO	BRLDNC66L01H898W	00993970623	01/07/66	C.DA RAPINELLA, 52	82020	FRAGNETO M.
CORBO	LUIGI ANTONIO	CRBLNT40S06D756S	00567320627	06/11/40	C.DA MONTERONE BASSO, 52	82020	FRAGNETO M.
FRANGIOSA	NATALINA	FRNNLN51T62L254T	00859650624	22/12/51	VIA S.ANGELO, 41	82020	FRAGNETO M.
FUSCO	ISMAELE	FSCSML83P15A783Y	01259630620	15/09/83	C.DA RAPINELLA, 72	82020	FRAGNETO M.
IADAROLA	PIETRO		00754260628	17/10/58	VIA NAPOLI,29	82020	FRAGNETO M.
T.I.M.			01775800632		VIA MONTERONI	82020	FRAGNETO M.
VERDURA	GIORDANA	VRDGDN67M44D756X	01206540625	04/08/67	VIA AMEDEO	82020	FRAGNETO M.
ASCIERTO	GIOVANNA	SCRGNN65P51B963U	01081160622	11/09/65	C/da MURTO, 28	82030	FRASSO TELESINO
DE FORTUNA	ROBERTO	DFRRRT63S16D784R	01076390622	16/11/63	VIA PESCHE PRIMA 1	82030	FRASSO TELESINO
DE NUNZIO	GIOVANNI	DNNGNN69M21D784E	01010070629	21/08/69	TRAVERSA PICONI 24	82030	FRASSO TELESINO
DI CAPRIO	PASQUALE	DCPPQL54T25D784X	01078130620	25/12/54	VIA ROTABILE FRASSO/CAUTANO	82030	FRASSO TELESINO
DI CERBO	MARIA IMMACOLATA	DCRMMM54A67D784H	00836340620	27/01/54	VIA FOSSO,50	82030	FRASSO TELESINO
FASULO	LUCIA	FSLLCU69A71G596Q	01079450621	31/01/69	VIA ROTABILE FRASSO/MELIZZANO	82030	FRASSO TELESINO
MASSARO	ANGELANTONIO	MSSNLN35A19D784U	01145020622	19/01/35	VIA ROTABILE FRASSO-DUGENTA	82030	FRASSO TELESINO
MASSARO	ISIDORO	MSSSDR39T18D784W	01162410623	18/12/39	VIA FOSSO	82030	FRASSO TELESINO
MATERA	MICHELA	MTRMHL84R41I197Y	01428560625	01/10/84	VIA BOCCA, 33	82030	FRASSO TELESINO
MONTEFORTE	MARIA TERESA	MNTMTR71B44Z133Y	00910470624	04/02/71	C/da MURTO, 11	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	ANGELO	PRNNGL54B09F839J	00906360623	09/02/54	C.DA MURTO	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	MARIA	PRNMRA55H56D784W	01051440624	16/06/55	VIA ARBUSTI	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	REGINA	PRNRGN79C48Z112O	01145100622	08/03/79	VIA SAUCI	82030	FRASSO TELESINO
NORCIA	GIOVANNI	NRCGNN67C27E161H	02392340648	27/03/67	VIA MANZONI, 21	83030	GRECI
NORCIA	RAFFAELA ANTONIE	NRCRFL59P59A509M	01704990645	19/09/59	VIA REGINA ELENA, 35	83030	GRECI
ALTIERI	GIOVANNA	LTRGNN72H50D468V	01039320625	10/06/72	LOC. CALVESE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

BAGNUOLO	SILVIO	BGNSLV59B27E249O	00860610625	27/02/59	VIA ARENA, 81	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BARBATO	MARCO	BRBMRC75R31A783A	01259030623	31/10/75	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BARBATO	SILVIO	BRBSLV67T10A783A	01259020624	10/12/67	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BASILE	MICHELE	BSLMHL54H23E249J	00978730620	23/06/54	VIA CESCO MARTONE, 23	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BENEVENTO	PASQUALE ANTONI	BNVPQL50T10E249O	00799740626	10/12/50	VIA CAMPOPIANO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BORRELLI	CARLO	BRRCRL46H28E249D	00431580620	28/06/46	VIA DEL PIOPPO, 37	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BORRELLI	GIUSEPPE	BRRGPP49A11E249Z	00428830624	11/01/49	VIA DEL PIOPPO, 39	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CAPOCEFALO	MARIA	CPCMRA55S54E249T	01310750623	14/11/55	VIA PADRE ADOLFO DI BIASE, 61	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CAPOCEFALO	SILVIO	CPCSLV72D21A783Y	01245510621	21/04/72	C.SO UMBERTO I	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	AGOSTINO	CNCGTN68S02Z112X	01169080627	02/11/68	II TRAVERSA ARENA, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	ALFREDO	CNCLRD77T17A783D	01257770626	17/12/77	CORSO UMBERTO, 26	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	CARLO	CNCCRL73E13A783J	01113800625	13/05/73	VIA FONTANELLA, 47	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	ENRICO	CNCNRC67H21A783P	01202980627	21/06/67	VIA ARENA, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	GIOVANNI	CNCGNN73R18A783M	01180990622	18/10/73	VIA GUGLITIELLO, 124	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	GIOVANNI	CNCGNN60T25E249K	00856520622	25/12/60	LOC. CALVESE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	IDA	CNCDIA78M41A783U	01108490622	01/08/78	VIA FONTANELLE, 47	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	LINA	CNCLNI64T62A783I	01127300620	22/127/64	LOC. PETRARA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	PASQUALE	CNCPQL39E28E249F	00418690624	28/05/39	VIA ARENA, 61	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	VALENTINO	CNCVNT57R21E249R	00970920625	21/10/57	VIA GUGLITIELLO, 184	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	RAFFAELLA	CNCRFL81L52A783A	01451990624	12/07/81	VIA CORTI D'ONICHE, 13	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CERBO	PASQUALE	CRBPQL58R08E249G	00957900624	08/10/58	VIA VICO TOPPO, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CIARLEGLIO	RENATO	CRLRNT59D24E249A	00350780623	24/04/59	VIA MULINO VECCHIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP57R07E249J	00784660623	07/10/57	VIA FREMONDO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP45B24E249P	00419200621	24/02/45	VIA CAMPOPIANO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	ELENA	CNTLNE53M66E949A	01256290626	26/08/53	VIA II TRAV.PASTINE, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	GIUSEPPE	CNTGPP61B05E249P	00921570628	05/02/61	VIA I PASTINE, 12	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	GIUSEPPE	CNTGPP57H04E249G	00431460625	04/06/57	VIA S. GUIDI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	ENRICO	DLCNRC59R29E249D	01031350620	29/10/59	LOC. STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	PIERLUIGI	DLCPLG73E30A783J	01254650623	30/05/73	C.DA STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	ENRICO	DLCNRC60A01E249S	01036980629	01/01/60	VIA PENDINO, 5	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA (Soc.agr.Carlo D	ENRICO			11/10/65	C.DA STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	LUIGI	DLVLGU58B22E249G	00784690620	22/02/58	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	RAFFAELE	DLVRFL31C12E249S	00127390623	12/03/31	VIA RAMPA CANALICCHIO 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	SALVATORE	DLVSVT50D28E249U	00978680627	28/04/50	VICO TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI BLASIO	FILIPPO	DBLFPP37S17E249J	00973810625	17/11/37	VIA TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI BLASIO	PASQUALE	DBLPQL64R16E249R	01142510625	16/10/64	CORSO UMBERTO I	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

DI BLASIO	PASQUALE	DBLPQL46C16E249K	01122650623	16/03/46	VIA FORMA, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI COSMO	ARMANDO	DCSRND56C15A783B	01013420623	15/03/56	VIA NAPOLI, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI GUGLIELMO	ANGELA	DGGNGL56M58E249G	01001290624	18/08/56	VICO DEI TRAPPETI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI LONARDO	SILVIO	DLNSLV63E21E249O	00977260629	21/05/63	VIA A. DE BLASIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA	SERGIO	DPLSRG62A21E249I	00972730626	21/01/62	C.DA TRE PIETRE, 50	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA	ANGELO	DPLNGL58S08E249V	00969500628	08/11/58	C.DA TRE PIETRE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA BENEVENTO	ANGELO	DPLNGL68M07A783Z	01004710628	07/08/68	VIA TOPPO, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI VIRGILIO	ANTONIO	DVRNTN43P15E249J	00669670622	15/09/43	VIA FABIO GOLINO,42	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FACCIOLI	MARIAPAOLA DONA	FCCMPL54R61F205W	01405450626	21/10/54	CONTRADA FORMA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	ETTORE	FLTTTR70C20E249R	01365440625	20/03/70	VIA CAMPOPIANO,78	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	FILIPPO	FLTFPP58A19E249J	00774300628	19/01/58	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	GIOVANNI	FLTGNN57A03E249J	00747450625	03/01/57	LOC. SANTA LUCIA, 80	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	LIA	FLTLIA56L63E249I	01043220621	23/07/56	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	PINA	FLTPNI75R61A783T	01259100624	21/10/75	VIA PIETRALATA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	ANTONIO	FLTNTN52P16E249Q	00976110627	16/09/52	VIA CORTI D'ONICHE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALLUTO	DOMENICO	FLLDNC71B20A783C	00970280624	20/02/71	C.DA CALVESE, 28	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALLUTO	FELICITA	FLLFCT38A65E249W	01082420629	25/01/38	VIA NAZIONALE FONTANELLA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FILIPPELLI	ANGELA	FLPNGL69T44H967M	01344470628	04/12/69	VIA TOPPO, 18	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FILIPPELLI	MIRELLA	FLPMLL69R46A783H	00981880628	06/10/69	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	SALVATORE	FSCSVT80B29A783B	01449720620	29/02/80	VIA NAPOLI, 37	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	SALVATORE	FSCSVT78R30E791U	01365520624	30/10/78	VIA NAPOLI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	FLAVIANO	FSCFVN70E13L086B	01163950627	13/05/70	VIALE DELLA VITTORIA 58	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	PASQUALINO	FSCPQL55E08E249S	00640910626	08/05/55	VIA PORTELLA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FRANCO	REMO	FRNRME44B26E249X	00425550621	26/02/44	VIA FARRIO GOLINI 54	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FRONGILLO	GIUSEPPE	FRNGPP54M03I351G	00764560629	03/08/54	CDA FRAGNETO 139	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	ANTONELLA	GMBNNL72P41A783Z	01042530624	01/09/72	VIA CARLO TESSITORE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	ASSUNTA	GMBSNT57A52E249T	01435240625	12/01/57	VIA GUGLITIELLO, 62	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	FILIPPO	GMBFPP55P10E249D	01076010626	10/09/55	VIA ACQUE DEL CONDOTTO, 8	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	GINO	GMBGNI64B10E249M	00975560624	10/02/64	VIA GUGLITIELLO 64	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	FILOMENA	GRFFMN40B58E249S	00985190628	18/02/40	VIA FONTANA PENDINO, 55	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	FLAVIANO	GRFFVN50P28E249O	00978690626	28/09/50	C.SO UMBERTO I, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	LUIGI	GRFLGU54T23E249J	00414750620	23/12/54	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	NICOLA	GRFNCL74E14L086T		14/05/74	TRAVERSA SANT'ANTUONO, 14	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	TERESA	GRFTRS31C71E249O	01146670623	31/03/31	VIA A. DE BLASIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GRILLO	FILIPPO	GRLFPP57B22E249Q	00779960624	22/02/57	VIA TRAVERSA NIDO, 27	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GRILLO	GIUSEPPE	GRLGPP58A06E249B	00918870627	06/01/58	VIA NAPOLI, 20	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

IANNOTTI	ANGELO	NNTNGL64C14H967P	00976220624	14/03/64	VIA MINICIPIO, 185 BIS	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IORIO	CARMINE	RIOCMN54S16C280R	01040010629	16/11/54	VIA DEL PIOPPO, 41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IULIANI	ANTONIO	LNINTN66H18Z112J	01012240626	18/06/66	VIA CAMPOPIANO, 49	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IULIANI	PASQUALINA	LNIPQL52B45E249E	00431620624	05/02/52	VIA CALCARE 35	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	FIORE	LBGFRI52R12E249A	00974850620	12/10/52	VIA TOPPO, 48	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	FIORE	LBGFRI64C28E249Q	00995080629	28/03/64	VIA SORGENZA, 2	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	MILENA	LBGMLN76M63A783F	01260420623	23/08/76	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LOMBARDI	GIUSEPPE	LMBGPP67M26A783Z	01112740624	26/08/67	VIA SALITA CAMPOPIANO,41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LUCIA FOSCHINI	ANTONIO	LCFNTN54C28H984R	00405410622	28/03/54	C.SO UMBERTO, 40	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAFFEI	ITALO	MFFTLI71D02L086C	00959350620	02/04/71	C.DA SANTA LUCIA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAFFEI	ROSINA	MFFRSN66H68Z114U	01256530625	28/06/66	VIA P.ADOLFO DI BLASIO 21	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINELLI	ANNIBALE	MNCNBL60R23E249W	00852830629	23/10/60	VIA ORTOLAGO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINELLI	MICHELA	MNCMHL86D44A783X	01460450628	04/04/86	VIALE DELLA VITTORIA, 48	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINI	FLAVIANO	MNCFVN45S19E249Q	00973320625	19/11/45	VIA PASTINE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MARICONTE	FAUSTO	MRCFST51T26E249Z	00418620621	26/12/51	LOC. TRE PIETRE, 99	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MARICONTE	GIOVANNI	MRCGNN61E22E249P	00729310623	22/05/61	C.DA TRE PIETRE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MASTANTUONO	GAETANO	MSTGTN28E20E249M	00958940629	20/05/28	PIAZZA CASTELLO 21	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	ARONNE	MZZRNN77R17F839G	01257710622	17/10/77	VIA DEL PIOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	DAVIDE	MZZDVD76T01F839L	01430000628	01/12/76	VIA FONTANA PENDINO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	ALFONSINA	MRNLNS30D46E249P	01264210624	06/04/30	VIA MORTELLE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	ELEONORA	MRNLNR80T61A783S	01451780629	21/12/80	VIA MUNICIPIO,197	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GAETANO	MRNGTN61H26E249Q	00931700629	26/06/61	VIA MUNICIPIO, 126	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GAETANO	MRNGTN73D26A783I	01100650629	26/04/73	C.SO UMBERTO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GIOVANNI	MRNGNN33A07E249A	00416770626	07/01/33	VIA CROCE,51	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	VINICIO	MRNVNC38D20E249B	00991360629	20/04/38	C.DA CANTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
NEDIA	MARTINO	NDEMTN66T10E249M	01116210624	10/12/66	VIA NAPOLI, 67	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
NICOLELLA	GIUSEPPE	NCLGPP47R10E249G	00939980629	10/10/47	VIA DOMENICO BRUNO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ORSO	ANTONIO	RSONTN68S03L086Y	01290670627	03/11/68	VIA FONTANELLA, 46	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PANZA	ALFREDO	PNZLRD55A02E249P	00651560625	02/01/55	VIA GUGLIETIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PANZA	FLORIANO	PNZFRN48A19E249J	00963840624	19/01/48	VIA MUNICIPIO,30	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PASCALE	MARCELLINO	PSCMCL61S07E259D	00928080621	07/11/61	C.DA SAPENZIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PASCALE	IDA	PSCDIA76D42A783P	01246540627	02/04/76	ViA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	MARIANNA	PNGMNN62T69E249M	01182400620	29/12/62	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	RAFFAELLA	PNGRFL67A49A783W	01259480620	09/01/67	VIA GUGLITIELLO, 184	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	EGIDIO	PNGGDE68D20E249L	01182410629	20/04/68	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PERFETTO	RAFFAELE	PRFRFL61R03E249J	00749990628	03/10/61	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

PIGNA	ANNA	PGNNNA63T63A783J	01252490626	23/12/63	P.ZZA CONDOTTO, 26	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	ARMANDO	PGNRND60B28E249J	00838870624	28/02/60	VIA GUGLITIELLO, 41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	CONCETTA	PGNCCT56M58E249U	01263740621	18/08/56	VIA A. DE BLASIO, 14	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	DOMIZIO	PGNDMZ56M01E249Q	00886110626	01/08/56	PIAZZA CONDOTTO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	FILIPPO	PGNFPP67E08L086H	01125920627	08/05/67	VIALE DELLE VITTORIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	LUIGI	PGNLGU64S17E249C	00985840628	17/11/64	VIA TOPPO,57	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PINGUE	EMILIA	PNGMLE24T43A783N	01087970628	03/12/24	C.SO UMBERTO I, 213	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PLENZICH	ANGELINA	PLNNLN57R66E249R	01332520624	26/10/57	VIA FORNACE, 140	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PLENZICK	GIOVANNI	PLNGNN55T08E249C	00430260620	08/12/55	VIA TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PRETE	FILOMENA	PRTFMN70A42A783Z	01260410624	02/01/70	VIA CIESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
RANAUDO	NATALIA	RNDN7L67T65A783X	01127990628	25/12/67	VIA MUNICIPIO, 137	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ANGELO	RMNNGL63H26A783H	01113040628	26/06/63	VIA GUGLITIELLO, 109	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ANGELO	RMNNGL55S27E249G	01157830629	27/11/55	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ELISA	RMNLSE68A42A265U	01247120627	02/01/68	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ILDO	RMNLDI65P25A783G	00986930626	25/09/65	VIA SANT'ANTUONO, 10	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	LUISA	RMNLSU67C42L086Y	01083400620	02/03/67	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
RUBBO	GIOVANNI	RBBGNN75E11A783I	01291380622	11/05/75	VIA FONTANELLE, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SALVATORE	GIOVANNI	SLVGNN54H16H967R	00420520629	16/06/54	VIA CALCARE,10	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SALVATORE	IDA	SLVDIA65C48H967Y	01076370624	08/03/65	VIA SORGENZA, 55	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	MARIA	SNZMRA67R65A783T	01187060627	25/10/67	VIA PENDINO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	MICHELE	SNZMHL63S14E249G	00977220623	14/11/63	VIA PASTINE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	NORINA ADRIANA	SNZNND64A62I138P	01264470624	22/01/64	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SEBASTIANELLI	CARLO	SBSCRL59H06E249E	00988620621	06/06195[illegible]	VIA MUNICIPIO, 123	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SEBASTIANELLI	MARIO	SBSMRA54P09E249Q	01068040623	09/09/54	VIA COSTE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SILVESTRI	ANGELO	SLVNGL61T16E249W	01352710626	16/12/61	VIA PARALLELA, 40	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SILVESTRI	ILENIA	SLVLNI77C50A783J	01463210623	10/03/77	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SOC. AGR. CORTE NORMANNA			00883340622		C.DA SAPENZIE, 20	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SOC. IN NOME COLL. AGR. VIGNE STORTE			01444060626		C.DA SAPENZIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
TRIBISONNA	FILIPPO	TRBFPP55A31E249G	01033100627	31/01/55	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
TRIBISONNA	TOMMASO	TRBTMS52R05E249A	00414580621	05/10/52	VIA ARENA, 28	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ZENO	ANTONIO	ZNENTN69L17L259R	03670571219	17/07/69	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA BENEVENTO	MASSIMO		01098880626	14/01/73	VIA SANT'ANTUONO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	GIULIANO		00968960625	09/05/49	VIA PRIVATA DEL PIOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	FLAVIANO		00958810624	20/11/53	VIA CROCE, 30	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	ABELE	SNZBLA61D09E249B	00418450623	09/04/61	VIA MUNICIPIO, 96	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ACETO	GIUSEPPE	CTAGPP56C08D784Z	01344130628	08/03/56	VIA STARZA	82030	MELIZZANO

ALDI	MARIO	LDAMRA34P04F113M	01028170627	04/09/24	VIA STARZELLA,	82030	MELIZZANO
CALVANO	MICHELE	CLVMHL47B06F113G	01028910626	06/02/47	VIA CALCARELLA, 5	82030	MELIZZANO
DI MEZZA	GIUSEPPINA	DMZGPP47R41C280G	01274350626	01/10/47	C/da FRANCITELLI, 5	82030	MELIZZANO
GRASSO	MASSIMO	GRSMSM78L11B963P	01246310625	11/07/78	C.DA LAURA, 21/BI	82030	MELIZZANO
GUERZONI	PAOLA	GRZPLA79E55C933E	01461890624	15/05/79	C.DA VALLE CORRADO, 10 BIS	82030	MELIZZANO
INSOGNA	AUGUSTO	NSGGST34R21F113U	01289790626	21/10/34	VIA STARZELLA, 39 BIS	82030	MELIZZANO
MASSARO	MICHELE	MSSMHL46P29D784K	00724310628	29/09/46	VIA SAN VINCENZO,4	82030	MELIZZANO
MERCONE	ALFONSO	MRCLNS60D23F113D	01169270624	13/11/01	VIA RIMEMBRANZA, 59	82030	MELIZZANO
PERNA	ROSSANA	PRNRSN64A56D784D	01253060626	16/01/64	VIA VALLE CORRADO, 12	82030	MELIZZANO
PERNA	CONCETTA	PRNCCT60R48D784T	00734660624	08/10/60	C.DA BOSCO, 4	82030	MELIZZANO
STABILE	ANTONINA	STBNNN76T64D784K	01462980622	24/12/76	C.DA PIZZO DEL SORBO	82030	MELIZZANO
MEZZA	GIULIO AGOSTINO	MZZGGS58E01F113S	00883570624	01/05/58	VIA RIMEMBRANZA	82030	MELIZZANO
MEZZA	NICOLA	MZZNCL55S21F113K	1037890629	21/11/55	VIA RIMEMBRANZA	82030	MELIZZANO
STOCCHETTI	ASSUNTA		01240680627	05/02/75	VIA BOSCARELLE	82030	MELIZZANO
ASCIERTO	LUCIA	SCRLCU34C63I197R	01344660624	23/03/34	VIA NUOVA S.SEBASTIANO	82010	MOIANO
BUONANNO	FERDINANDO	BNNFDN69B10F274G	01023060625	10/02/69	VIA VADO DEGLI ANFRATTI	82010	MOIANO
BUONANNO	RAFFAELLA	BNNRFL76B45L185Q	01356040624	05/02/76	VIA ROMA 121	82010	MOIANO
CUOZZO	ANTONIO	CZZNTN34C17F274X	00750430621	17/03/34	VIA S. SEBASTIANO, 2	82010	MOIANO
D'ANGELO	LIBERO	DNGLBR66S28A783T		28/11/66	VARIANTE CAUDINA	82010	MOIANO
ERCOLAMENTO	GIUSEPPINA		01339110627	27/04/62	VIA C. MORZILLO,2	82010	MOIANO
FALZARANO	DOMENICO	FLZDNC55A04I197E	00914500624	04/01/55	VIA NUOVA SAN PIETRO	82010	MOIANO
IAQUINTO	CLEMENTE	QNTCMN71M07F274P	00988440624	07/08/71	VIA SANNITICA	82010	MOIANO
MAGLIONE	ANTONIETTA	MGLNNT53P53F274H	00762690626	13/09/53	VIA PORRETA	82010	MOIANO
MAGLIONE	FRANCESCA	MGLFNC56C46F274U	01395540626	06/03/56	CHIALE	82030	MOIANO
MAGLIONE	FILIPPO	MGLFPP75A19A783Y	01159490620	19/01/75	VIA CASINO BERNARDO	82010	MOIANO
MAGLIONE	FRANCESCO	MGLFNC62T09F274D	01144460621	09/12/62	VIA MONTELECITO	82010	MOIANO
MAGLIONE	PASQUALE	MGLPQL30903F274Z		03/09/30	VIA MONTELECITO	82010	MOIANO
MAGLIONE	UMBERTO	MGLMRT75T24F274K	01152680623	24/12/75	VIA MONTE LECITO	82010	MOIANO
OROPALLO	CARMINE	RPLCMN47A28F274U	00806420626	28/01/47	VIA GIOVANNI XXIII 12	82010	MOIANO
OROPALLO	ERMENEGILDO	RPLRNG68C29F274R	00299180620	29/03/68	VIA PASTELLA	82010	MOIANO
PAPA	ANTONIO	PPANTN48H25F274E	00299180620	25/06/48	VIA DEI PAPA, 10	82010	MOIANO
VISCUSI	ANNA	VSCNNA80H43I197R	01365400629	03/06/80	C.DA PORRETA 3	82010	MOIANO
BALDINO E DE LUCIA			01186260624		VIA ROMA 85	82030	MOLINARA
LA RUFESA SAS			01447020627		VIA BENEVENTO , 54	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
MINELLI	BRUNELLA ELENA	MNLBNL61B52F494V	01005360621	12/02/61	VIA FORTORE,109	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
NARDI	BRUNO	NRDBRN73B01F494O	01365800620	01/02/73	PIAZZA V.EMANELE III 46	82020	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR

VIRGILIO	CARMINE	VRGCMN59P21F494E	00817750623	21/09/59	CDA PRATO	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
VIRGILIO	MASSIMO	VRGMSM76S02F494U	01046980627	02/11/76	BORGO CASALOTTO	82020	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
ABATE	ANGELO	BTANGL52A01F636J	00273080622	01/01/52	VIA PONTE LIGNO, 6	82016	MONTESARCHIO
ABATE	BIAGIO	BTABGI50A01F636S	00273100628	01/01/50	VIA PONTE LIGNO, 6	82016	MONTESARCHIO
ABATE	PIETRO	BTAPTR52H29F636D	00759000623	29/06/52	FIZZO	82016	MONTESARCHIO
ABATE	NICOLA	BTANCL53C09F636Z	00706570629	09/03/53	VIA V MAGGIO, 27	82016	MONTESARCHIO
CECERE	CATERINA	CCRCRN38S61F636F	00101313062	21/11/38	TORRE VARONI	82016	MONTESARCHIO
CIOTTA	ANGELO ANTONIO	CTTNLN64D17B542F	01151810627	17/04/64	VIA VITULANESE, 172	82016	MONTESARCHIO
CIOTTA	GABRIELE	CTTGRL62T28B542I	01166410629	28/12/62	MONACA	82016	MONTESARCHIO
COLANDREA	FERNANDO	CLNFNN44B06M093B	01166410629	06/02/44	C.DA PANTANO 12	82016	MONTESARCHIO
D'APRUZZO	FRANCO	DPRFNC80T24A783D	01180860627	24/12/80	VIA TOPPARELLE	82016	MONTESARCHIO
D'ONOFRIO	ANNUNZIATA	DNFNNZ67C54F636O	01147550626	14/03/67	VIA TOPPARELLE	82016	MONTESARCHIO
IACHETTA	STEFANO	CHTSFN49L04F636J	00770890622	04/07/49	FONTANA		MONTESARCHIO
IACOVO	COSIMO	CVICSM62T15F839I	00740270624	15/12/62	VIA CAPPUCCINI	82016	MONTESARCHIO
LUCIANO	GIOVANNI	LCNGNN53R20F636A	00574270625	20/10/53	VIA BADIA,14	82016	MONTESARCHIO
NAPOLITANO CASTALDO	ADOLFO	NPLDLF42H14H592T	00267830628	14/06/42	VIA FONTANA	82016	MONTESARCHIO
VIGLIOTTI	ANTONIO	VGLNTN73S07A783L	01018810620	07/11/73	VIA TORRE LIMATA, 18	82016	MONTESARCHIO
ZOTTI	GEREMIA	ZTTGRM45R01F636M		01/10/45	FONTANA	82016	MONTESARCHIO
COLANTONE	ANTONIO	CLNNTN71T22A783G	01034870624	22/09/71	C.DA MONTAGNA, 173	82026	MORCONE
DELLI VENERI	LETIZIA	DLLLTZ67A48F717C	01367610621	08/01/67	VIA ROMA 168	82026	MORCONE
MANCINI	MARIA		00404880627	14/12/69	PIANA	82020	MORCONE
MASTRANTUONO	ANTONIO	MSTNTN73E02F717I	01251140628	02/05/73	VIA PONTESTRETTO 59	82026	MORCONE
RINALDI	CARMINE	RNLCMN64C13F717A	01041750629	13/03/64	C.DA CANEPINO,174	82026	MORCONE
ACETO	MARIO	CTAMRA37T01F839R	04535371217	01/12/37	VIA GEN. GIOVANNI DE BONIS 45	80123	NAPOLI
BUONO	RAFFAELE	BNURFL66D01F839Q	01072740622	01/04/66	VIA CASTELLINO	80100	NAPOLI
MAISTO	MARINA	MSTMRN59A56F839S	01763800636	16/01/59	S.MARIA DELLA LIBERA	80127	NAPOLI
VISCARDI	GIANCARLO	VSCGCR47P18F839S	04437001219	18/09/47	VIA DISCESA GAIOLA,7	80144	NAPOLI
BERRUTI	MARCO		04916591219	09/01/67	PIAZZA PRINCIPE UMBERTO, 29	80142	NAPOLI
IL BOSCO DEGLI ULIVI SRL			05285121215		VIA DEI MILLE, 40	82121	NAPOLI
MICILLO	CLELIA		07042730635	05/12/52	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 281	80100	NAPOLI
AUCONE	LUIGI	CNALGU53H26G227P	00422590620	26/06/53	C.DA MONTECAPRIANO,3	82020	PADULI
AUCONE	MIRELLA	CNAMLL64A66G227N	01036330627	26/01/64	C.DA MONTECAPRIANO,34	82020	PADULI
BARBATO	GIUSEPPE	BRBGPP55C17G227I	00316150622	17/03/55	C.DA VIA IGNAZIA,7	82020	PADULI
BARBATO	ROSA	BRBRSO62A41G227I	01136970629	01/01/62	C.DA CARPINELLI,54	82020	PADULI
BIANCO	ANTONIETTA	BNCNNT53D63F636O	00740090626	23/04/53	C.DA CAMPO DEI MERLI,4	82020	PADULI
BOZZELLA	NICOLINA	BZZNLN61B41G227Y	01070400625	01/02/61	C.DA MOTECAPRIANO 19 P2	82020	PADULI

BOZZELLA	RAFFAELINA	BZZRFL71A69G227J	01152470629	29/01/71	VIA TORRE	82020	PADULI
BOZZELLA	TONINO	BZZTNN66E21A783I	01062820624	21/05/66	C.DA SAGLIETA 13 P1	82020	PADULI
CHECOLA	MAURIZIO	CHCMRZ75R13A783C	01277340624	13/10/75	C.DA PIANELLA 6	82020	PADULI
CHIUCHIOLO	DANIELA	CHCDNL69R60A783S	00882970627	20/10/69	C.DA EST SANT'ARCANGELO 7	82020	PADULI
D'ANGELIS	ANTONIO	DNGNTN62A14A783F	00705550222	14/01/62	VIA IGNAZIA, 21	82020	PADULI
D'ANGELIS	IVO	DNGVIO69H26G227V	01035570629	26/06/69	C.DA MONTECAPRIANO 23	82020	PADULI
D'ANGELIS	LUCIA	DNGLCU73S62G227O	01364140622	22/11/73	VIA ARIELLA 3	82020	PADULI
DI FEDE	GIUSEPPE	DFDGPP69L24G227I	01147470627	24/07/69	C.DA VIA IGNAZIA,37	82020	PADULI
FERRAVANTE	ANTONIETTA	FRRNNT63R60G227X	01250710629	20/10/63	C.DA S. EST CISTERNA 19	82020	PADULI
FERRAVANTE	CARMELA	FRRCML59S55A783X	00699260625	15/11/59	VIA E.MARMORALE 11	82020	PADULI
LOMBARDI	ANGELO	LMBNGL57E19G227G	00369550629	19/05/57	C.DA IETTACORE, 1	82020	PADULI
LOMBARDI	GERARDO	LMBGRD68S09G227P	01033440627	09/11/68	C.DA S. GIUSEPPE, 13	82020	PADULI
LUONGO	RAFFAELE	LNGRFL68T20G227N	01132740620	20/12/68	C.DA EST SANT'ARCANGELO 5	82020	PADULI
LUONGO	ROSA	LNGRSO55A63G227H		23/01/55	CAPITOLO	82020	PADULI
MAZZEO	AMELIO	MZZMLA36E24G227P	00551700628	24/05/36	C.DA SAGLIETA, 36	82020	PADULI
MAZZEO	ANGELO	MZZNGL65T20G227Q	00885430629	20/12/65	C.DA IETTACORE 7 P1	82020	PADULI
MAZZEO	LUIGI	MZZLGU54H21G227W	00337720627	21/06/54	C.DA IETTACORE, 5	82020	PADULI
MAZZEO	RENZO	MZZRNZ58A08G227R	00661120627	08/01/58	C.DA SERRE DELLE FORCHE	82020	PADULI
MELILLO	ROSETTA	MLLRTT64S44G227B	01073020628	04/11/64	C.DA CAPITOLO 49	82020	PADULI
MINICOZZI	DOMENICO	MNCDNC72D17A783H	00972150627	17/04/72	C.DA SAN GIUSEPPE, 24	82020	PADULI
MINICOZZI	GIOVANNI	MNCGNN82R07A783X	01242563706	07/10/82	C.DA S. GIUSEPPE	82020	PADULI
PARRELLA	GIOVANNI	PRRGNN52A02G227O	00654140623	02/01/52	VIA TROMBETTI 5	82020	PADULI
PETROCCIA	ROSA ANNA	PTRRNN60H63Z133E	00741690622	23/06/60	IGNAZIA	82020	PADULI
RANALDO	PASQUALINO	RNLPQL69A06G227X	01257620623	06/01/69	VIA PIANO DEL FOSSO	82020	PADULI
RANALDO	ROSA COCCHINA	RNLRCC61M56G227G	00748160629	16/08/61	C.DA TORRE MONTE 25	82020	PADULI
TARTARO	MODESTINO	TRTMST62T10G227V		10/12/62	CONVENTO	82020	PADULI
TRANFAGLIA	ANTONIO	TRNNTN37H13B267D	00287190623	13/06/37	C.DA PIANA FERRARA, 21	82020	PADULI
ZOTTI	MARIA GIUSEPPINA		01132740620	18/10/66	VIA PIANA	82020	PADULI
DE IESO	GIUSEPPE	DSEGPP58A26G243P	00701970626	26/01/58	C.DA TORRE 11	82020	PAGO VEIANO
DE IESO	GIUSEPPE	DSEGPP60B11G243S	00332240621	11/02/60	VIA CRETI	82020	PAGO VEIANO
DE PALMA	ANTONIO	DPLNTN66P28G243D	00834660623	28/09/66	VIA ISCALANOCE	82020	PAGO VEIANO
DE PALMA	ELENA	01244220628	01245780620	27/07/74	VIA PIANE	82020	PAGO VEIANO
GAGLIARDE	NICOLANGELO	GGLNLN55M30G243N	00656870623	30/08/55	C.DA TERRALOGGIA	82020	PAGO VEIANO
NUNZIATA	GIUSEPPE		00756811212	18/03/47	VIA NUVO NOLA, 210		PALMA CAMPANIA
COVINO	OLINDA	CVNLND67H55G311V	01434740625	15/06/67	VIA CANALE, 9	82017	PANNARANO
D'ALESSIO	MARCO	DLSMRC83A07A783U	01440520623	07/01/83	VIA MONTEMELONE	82017	PANNARANO

DI GIAMBATTISTA	ARMANDO	DGMRND76A26A783O	01107490623	26/01/76	VIA VIGNA VECCHIA	82017	PANNARANO
LOMBARDI	ANTONIO	LMBNTN69E20G311C	01041300623	20/05/69	VIA S. NICOLA, 9	82017	PANNARANO
RUGGIERO	DOMENICO	RGGDNC55L27G318Y	00958820623	27/07/55	VIA ROMA, 54	82010	PAOLISI
AITORO	MENA ANNA		00984750620	27/12/61	CDA PAGANI	82030	PAUPISI
ANGELONE	ANGELINA	NGLNLN70H56A783Q	01367220629	16/06/70	VIA CAMPITELLO	82030	PAUPISI
CIARAMELLA	GIANFRANCA	CRMGFR66L67F113H	01260520620	27/07/76	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLANGELO	ALFONSO	CLNLNS53A11G386J	00799660626	11/01/53	CDA S.PIETRO	82030	PAUPISI
COLANGELO	ORAZIO	CLNRZO68E02A783D	01245780620	02/05/68	VIA MANDARISI	82030	PAUPISI
COLANGELO	SILVIO	CLNSLV53H02G386X	00584340624	02/06/53	VIA OLIVELLA	82030	PAUPISI
COLETTA	LUCIA PASQUALINA	CLTLPS46T52G386H		12/12/46	PAGANI	82030	PAUPISI
COLETTA	LUIGINA	CLTLGN71T70A783L	01403010620	30/12/71	C.DA PEZZALONGA	82030	PAUPISI
COLETTA	PIETRO	CLTPTR50R12G386J	00858130628	12/10/50	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLETTA	SALVATORE	CLTSVT74R31A783L	00941930620	31/10/74	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLETTA COLANGELO	ROSARIA	CLTRSR71D54A783R	01181660620	14/04/71	VIA FONTANELLA	82030	PAUPISI
DE MARCO	DONATO	01080130626	00406220624	07/04/66	VIA CANALI	82030	PAUPISI
DE MARIA	CATERINA	DMRCRN68P43M093M	01299530624	03/09/68	VIA MAGARDI	82030	PAUPISI
DI RUBBO	MINA	DRBMNI73A67A783K	01445110628	27/01/73	C.DA S. PIETRO	82030	PAUPISI
FUSCO	ANTONIO	FSCNTN60S13G386R	01046770622	13/11/60	VIA CHIUSA	82030	PAUPISI
GOGLIA	LUCIO	GGLLCU71E04A783Z	00658910622	04/05/71	CIRASIELLO	82030	PAUPISI
IORIO	SALVATORE	RIOSVT74C02A783H	01347620625	02/03/74	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
PANNELLA	CINZIA MARIA	PNNCZM73S59F839X	01213400623	19/11/73	VIA NICOLA FUSCO, 11	82030	PAUPISI
POLCINO	ANTONIO	PLCNTN43H08G386N	00576440622	08/06/43	C.DA MANDERISI	82030	PAUPISI
SAUCHELLA	ANGELO	SCHNGL58L01G386B	01353060625	01/07/58	VIA PAGANI	82030	PAUPISI
SAUCHELLA	LUIGI	SCHLGU59D13G386U	00362320624	13/04/59	C.DA PEZZALONGA	82030	PAUPISI
VOLPE	MARIANNA	VLPMNN47R47L086T		07/10/47	PAGANI	82030	PAUPISI
ZOTTI	TERESA	ZTTTRS73L57L254V	01098680620	17/07/73	C.DA SCARFONE	82030	PAUPISI
BOFFA	MICHELE	BFFMHL80S28A783M	01251270623	28/11/80	VIA VIGNALE DI IORIO	82020	PESCO SANNITA
DE SCISCIO	FILOMENA		00928940626	17/10/60	VIA III TRONCO SS 212 N°75	82020	PESCO SANNITA
LOMBARDI	ANTONIETTA	LMBNNT69A54D756R	00836060624	14/01/69	VIA FONTANA DELL'OCCHIO	82020	PESCO SANNITA
VETERE	TOMMASO	VTRTMS52A08G494E	00314970625	08/01/52	VIA SERRE	82020	PESCO SANNITA
MELE	GABRIELLA ANGELA MARIA		03149860615	18/03/69	VIA NOVIELLO 12	81016	PIEDIMONTE MATESE
DE TOMMASI	IGINO	DTMGNI66C05G631L	00948300629	05/03/66	C.DA FONTANA DEI FIERI	82020	PIETRELCINA
FUCCI	GIUSEPPE	FCCGPP50E20G631P	00578980625	20/05/50	VIA TRATTURO,24	82020	PIETRELCINA
ORLANDO	FRANCESCO	RLNFNC46D01G631I	01074150622	01/04/46	V.LE DELLA GIOVENTU'	82016	PIETRELCINA
ORLANDO	GIUSEPPE	RLNGPP57C15G631W	00967320623	15/03/57	PIANA ROMANA	82020	PIETRELCINA
SIMONE	ANTONIETTA	SMNNNT45H51H501W	00437380629	11/06/45	VIA MONTE 55	82020	PIETRELCINA

ANGELONE	ANTONIO	NGLNTN45M22G286P	00967320623	22/08/45	C.DA PIANA	82030	PONTE
BORRELLI	ANTONIO	BRRNTN88S22A783N	01448510626	22/11/88	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
BORZILLO	DANIELA	BRZDNL89D52A783V	01453050625	12/04/89	C.DA STAGLIO	82030	PONTE
BORZILLO	SALVATORE		00347470627	12/01/65	CDA STAGLIO	82030	PONTE
CALANDRIELLO	ROSA	CLNRSO60B51G386F	01016130625	11/02/60	VIA PUGLIA	82030	PONTE
CAPOBIANCO	POMPEO	CPBPMP82P21A783W	01259130621	21/09/82	C.DA PIANA	82030	PONTE
CATARINA	AGOSTINO	CTRGTN71B09G827S	01252540628	09/02/71	C.DA PUGLIA	82030	PONTE
CICCHIELLO	UMBERTO	CCCMRT66L20A783H	01043020625	20/07/66	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANGELO	CRBNGL65R30G827H	00705510626	30/10/65	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANGELO ANTONIO	CRBNLN57A17A783T	00348040627	17/01/57	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANTONIO	CRBNTN80E30A783W		30/05/80	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	GIOELE	CRBGLI71A04G827I	01100160629	04/01/71	VIA MONTE	82030	PONTE
CORBO	GIOVANNA	CRBGNN85L42D612SA	01463360626	02/07/85	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	GIUSEPPE	CRBGPP64L04G827S	01034280626	04/07/64	VIA MONTEMELONE	82030	PONTE
CORBO	MARIA	CRBMRA67L62G827T	01259600623	22/07/67	PIANA	82030	PONTE
DE ANGELIS	GIUSEPPINA	DNGGPP74L66A783H	01325760625	26/07/74	VIA MONTE	82030	PONTE
DE FILIPPO	ANGELO	DFLNGL63A20G827R	00738460625	20/01/63	VIA COLLI	82030	PONTE
DE FILIPPO	ANGELO	DFLNGL63M01G827F	00740890629	01/08/63	VIA PIANA	82030	PONTE
DE GREGORIO	PASQUALE ANTONI	DGRPQL34A15B866Q	00347470627	15/01/34	VIA PIANA	82030	PONTE
DI MUCCIO	ANTONELLA	DMCNNL76B67A783Q	01384900625	27/02/76	VIA RIPAGALLO	82030	PONTE
FORMATO	NICOLINA	FRMNLN68M70A783D	01016130625	30/08/68	PIANA	82030	PONTE
FUSCO	MARIA	FSCMRA72L64A783W	01245000623	24/07/72	VIA PIANA	82030	PONTE
GUGLIOTTI	CONCETTA ANNA	GGLCCT47A44G827V	00400410627	04/04/47	C.DA PIANA	82030	PONTE
IANNELLA	ANGELO	NNLNGL62B18G827B	00348060625	18/02/62	PIANA	82030	PONTE
IANNELLA	VITO	NNLVTI50D07G827F	00400410627	07/04/50	VIA PIANA	82030	PONTE
IESCE	ADDOLORATA ANT	SCIDLR44L56G386A	00967350620	16/07/44	C.DA PIANA	82030	PONTE
IESCE	NICOLA	SCINCL34S03G386Y	00348060625	03/11/34	VIA PIANA	82030	PONTE
IORIO	PIERLUIGI	RIOPLG90P25A783T	01460330622	25/09/90	VIA CAMPO SPORTIVO	82032	PONTE
MANCINI	ANGELA	MNCNGL53B46G827Y	01027340627	12/07/62	CDA RIPAGALLO	82030	PONTE
MANCINI	GERARDA	MNCGRD71M71A783Y	01182860625	31/08/71	VIA MONTE	82030	PONTE
MANCINO	ANTONELLA	MNCNNL72P67A783B	01362400622	27/09/72	VIA PIANA	82030	PONTE
MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	MLECMG52B11G827U	00856080627	11/02/52	C.DA PIANA	82030	PONTE
PANNELLA	FERDINANDO	PNNFDN69H26A783V	00958420622	26/06/69	PIAZZA XXII GIUGNO	82030	PONTE
PECA	ALBA	PCELBA80B60A783F	01260130628	20/02/80	VIA MONTE	82020	PONTE
PEDICINI	GIUSEPPE	PDCGPP68P19L254J	01143810628	19/09/68	VIA MONTE	82030	PONTE
PICA	GIUSEPPE	PCIGPP29D11G827K	00968440628	11/04/29	VIA RIPAGALLO	82030	PONTE

PICA	NICOLA	PCINCL41R06G827A	01457500625	06/10/41	VIA COLLI	82030	PONTE
PICA	ANTONIO	PCINTN43D11D756U	00966260622	11/04/43	VIA MONTEMELONE	82030	PONTE
RILLO	ROSA	RLLRSO61A49L254I	01223790625	09/01/61	VIA PUGLIA,35	82030	PONTE
ROMANO	ALBERTO	RMNLRT69D13A783T	01093980629	13/04/69	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ROMANO	GIOVANNI	RMNGNN61T26G827O	01108310622	26/12/61	C.DA COLLI	82030	PONTE
ROMANO	PASQUALE	00857020622	01083050623	17/10/42	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ROSSI	ANTONELLA	RSSNNL74S60D643V	01146730625	20/11/74	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
SANZARI	ANNUNZIATA	SNZNNZ68T42L086F	01244920623	02/12/68	C.DA COLLI	82030	PONTE
SIMEONE	ANNA MARIA FILOM	SMNNMR63A66A783I	01083050623	26/01/63	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
SIMEONE	ANTIMO	SMNNTM53H18G827Y	01068540622	18/06/53	C.DA PIANA	82030	PONTE
SIMEONE	GELSOMINO	SMNGSM60L08G827A	00977690627	08/07/60	VIA VENDITTI	82030	PONTE
SIMEONE	PAOLO	SMNPLA55P04G827H	00338440621	04/09/55	VIA PIANA	82030	PONTE
TAMANINI	CRISTINA	TMNCST63R49L378S	01456050622	09/10/63	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ALBINI	ORAZIA	LBNRZO57B59G848R	01075280626	19/02/57	VIA CASTELLONE	82027	PONTELANDOLFO
CALABRESE	SALVATORE	CLBSVT26C26G848O	01103740625	26/03/26	VIA CASTELLONE	82027	PONTELANDOLFO
D'ALOIA	NUNZIA	DLANNZ66S59B873O	01075270627	19/11/66	VIA CERQUELLE	82027	PONTELANDOLFO
DE MARCO	ROSA	DMRRSO69L71F839X	01246560625	31/07/69	C.DA CERQUELLE	82027	PONTELANDOLFO
DE MICHELE	GIOVANNA	DMCGNN72P50F839J	01364920627	10/09/72	C.DA GUGLIETE	82027	PONTELANDOLFO
FUSCO	ANGELO	FSCNGL31E01G848S	00658670625	01/05/61	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	ANNA ANTONIA	GRRNNT49D48G848G	01074700624	08/04/49	VIA MONTICELLI 24	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	CORRADO	GRRCRD77C03A783R	1245140627	03/03/77	VIA ACQUA DEL CAMPO	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	GIUSEPPINA	GRRGPP68P47F839D	01121860629	07/09/68	VIA CERQUELLE 35	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	1108010628	14/10/70	VIA CERQUELLE,61	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	NATALINA	GRRNLN65T62G848A	01245900624	22/12/65	VIA VITTIME DEL LAVORO	82027	PONTELANDOLFO
LEONE	CARMELA	LNECML75A58A783G	01242140620	18/01/75	VIA ACQUA DEL CAMPO	82027	PONTELANDOLFO
LOMBARDI	CARMELA	LMBCML67A50D756C	01242160628	10/06/67	VIA GUGLIETE 45	82027	PONTELANDOLFO
MANCINI	CARMELA	MNCCML66C70G848T	00961720620	30/03/66	VIA ACQUARO	82027	PONTELANDOLFO
RINALDI	MILVA	RNLMLV68A58G848C	01242970620	18/01/68	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
RUBBO	LINETTA	RBBLTT62B49G848N		09/02/62	VIA PIANA DI LANNA	82027	PONTELANDOLFO
SILVESTRE	GRAZIA	SLVGRZ68S64G848O	01242170627	24/11/68	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
DE LUCIA	ANNAMARIA	DLCNMR48P56A265F	00832240626	16/09/48	VIA ACQUARA 10	82030	PUGLIANELLO
NUZZI	MICHELE	NZZMHL47D18H087C	01020720627	18/04/47	TRAVERSA S.SALVATORE III, 31 A	82030	PUGLIANELLO
PELOSI	RODOLFO	PLSRLF55B27C525P	00387590623	21/02/55	VIA CESE I, 24	82030	PUGLIANELLO
TASSARI	AMELIA		04188851218	02/04/74	CORSO ITALIA, 263	80100	QUARTO
DE LEO	CARLO SAVERIO	DLECLS64M14H224R	01388550806	14/08/64	CORSO GARIBALDI, 561	89125	REGGIO DI CALABRIA
DE LEO	SAVERIO	DLESVR36T10H224U	01241390804	10/12/36	CORSO GARIBALDI, 561	89100	REGGIO DI CALABRIA

CUSANO	ANGELO	CSNNGL75L02A783P	01083540623	02/07/75	C.DA BOSCO DEL MONTE 8/A	82020	REINO
CUSANO	LUIGI	CSNLGU49B24G494V	00320240625	24/02/49	C.DA BOSCO DEL MONTE 8	82020	REINO
PENNUCCI	BERARDINO	PNNBRD70A04A783D	01444880627	04/01/70	C.DA BOSCO DEL MONTE, 9	82020	REINO
VERZINO	ANTONIO	VRZNTN62M23Z112J	00712280627	23/08/62	VIA S.PAOLO	82020	REINO
BOSCO LUCARELLI	MARIA ROSARIA	BSCMRS37B48H501O	03975620588	08/02/37	VIA STRENGARI, 29	186	ROMA
RAGNONI BOSCO LUCAR	GIOVANNI LUIGI	RGNGNN69R12H501B	09362470586	12/10/69	VIA DEGLI STRENGARI, 26	100	ROMA
RAGNONI BOSCO LUCAR	MARIA VITTORIA	RGNMVT71E46H501L	10725670581	06/05/71	VIA GIOVANNI NICOTERA, 26	195	ROMA
VERRILLO	ALFONSO	VRRLNS68M15F839F	01146200629	15/08/68	VIA DI CAMILLUCCIA, 180	100	ROMA
ABATE	ROSA	BTARSO67T51I016Z	00116590062(	11/12/67	PIANTITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
ASCIERTO	GIUSEPPE	SCRGPP60T02I197K	00971190624	02/12/60	C.DA CAPELLINO,2	82019	S. AGATA DE' GOTI
BISCARDI	DOMENICO	BSCDNC47R15I197Q	00733440622	15/10/47	VIA CASTRONE	82019	S. AGATA DE' GOTI
BUFFOLINO	CARMELA	BFFCML69S49I197O	01455840627	09/11/69	VIA RESTINOLA	82019	S. AGATA DE' GOTI
BUFFOLINO	GIUSEPPE	BFFGPP69C28I197W	01246340622	28/03/69	FRAZ.BAGNOLI	82019	S. AGATA DE' GOTI
BURO	ANTONIO	BRUNTN54D18I197V	01246260622	18/04/54	PENNINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CAMPAGNUOLO	ROSA	CMPRSO61H49I197Z	01193630629	09/06/61	FRAZ.FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	ANDREA	CSRNDR37R20I197X	0076090625	20/10/37	C.DA PRESTA, 51	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	GIOVANNI	CSRGNN63R07I197R	00991140625	07/10/63	VIA MIGLIARA	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	MARIA PASQUALINA	CSRMPS51E57I197N	01091980621	17/05/51	FRAZ. LAIANO,1	82019	S. AGATA DE' GOTI
CHIARIZIO	GIUSEPPE	CHRGPP53C21I197X	00407810621	21/03/53	CDA SOVIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIARAMELLA	GIUSEPPINA	CRNGPP71B64I197B	01037650627	21/02/71	VIA SAN TOMMASO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIARDULLI	ELISABETTA	CRDLBT74L59S963P	01363930627	19/07/74	CDA CASTRONE	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIERVO	ANTONIO	CRVNTN56B16I197L	00678090622	16/02/56	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIERVO	BIAGIO	CRVBGI68P18I197G	01240380624	18/09/68	VIA PIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIMMINO	MARIA DOMENICA	CMMMDM76E46E054G	01252360621	06/05/76	C.DA S. TOMMASO, 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
CINELLI	GIOVANNINA	CNLGNN67R68I197U	00937410624	28/10/67	CDA TRAVERSANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CINELLI	TERESA	CNLTRS63B67I197M	00649600624	27/02/63	VIA S. ANTONIO ABATE, 2	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	ALFONSINA	CZZLNS51T54I197W	01078740626	14/12/51	C.DA CORVI, 13	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	ANGELO	CZZNGL62T29B963Z	01262630625	29/12/62	VIA CORVI, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	GIUSEPPE	CZZGPP47R26I197W	00713990620	26/10/47	FRAZIONE FAGGIANO, 108	82019	S. AGATA DE' GOTI
DE MASI	MARTINO	DMSMTN60S11I197C	00728530627	11/11/60	C.DA PALMENTATA, 23	82019	S. AGATA DE' GOTI
DEL BASSO	PIETRO	DLBPTR55L10I197S	00418750626	10/07/55	VIA BOSCO CUPO		S. AGATA DE' GOTI
DELLE FAVE	VINCENZO	DLLVCN71A04I197T	01297810622	04/01/71	C.DA PRESTA, 76	82019	S. AGATA DE' GOTI
ESPOSITO	IRENE	SPSRNI70P58I197G	01258350626	18/09/70	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC82L23A783L	00266240613	23/07/82	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
FULGIERI	SERGIO	FLGSRG71L29I197U	01034470623	29/07/71	VIA MASCONE, 6	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSARO	RAFFAELE		00554820621	12/02/50	CDA COLOGNA	82019	S. AGATA DE' GOTI

FUSCO	DOMENICO	FSCDNC68T08I197V	01246260622	08/12/68	C.DA CASTRONE, 33	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSCO	MARIA ANTONIA	FSCMNT61H53I197K	00638810622	13/06/61	VIA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSCO	MARIA GILDA	FSCMGL41S41I197E	00407810621	01/11/41	C. DA S. TOMMASO, 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
GRASSO	ANTONIO	GRSNTN31P08I197S	00339720625	08/09/31	CDA TUORO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IADEVAIA	LUIGI	DVILGU39P18I197K	01069210621	18/09/39	CDA S.PIETRO 16	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	ALFONSO	NNTLNS42C26I197H	00360720622	26/03/42	VIA TUORO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	CARMELA	NNTCML61R56I197A	01274300621	16/10/61	VIA SUVIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	DOMENICO	NNTDNC52M12I197P	01162720625	12/08/52	CDA POZZILLO S.CROCE,16	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	GERARDA	NNTGRD77M62E791R		22/08/77	VIA SAN SILVESTRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	NICOLA	NNTNCL35H20I197M	00340540624	20/06/35	VIA PALMENTATA	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	ROBERTO	NNTRRT82L06I197J	01215450626	06/07/82	VIA S.ANTONIO ABATE	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	TOMMASO	NNTTMS51T02I197N	00400730628	02/12/51	C.DA S. ANNA, 34	82019	S. AGATA DE' GOTI
IZZO	ALFONSO	ZZILNS46H17I197S	00836180620	17/06/46	C.DA S. ANNA	82019	S. AGATA DE' GOTI
IZZO	GIUSEPPINA	ZZIGPP66C47B963R	01364660629	07/03/66	VIA CANTINELLA	82019	S. AGATA DE' GOTI
LIBARDI	FILOMENA	LBRFMN67P63I197R	01077560629	23/09/67	VIA BAGNOLI 141	82019	S. AGATA DE' GOTI
LIMATA	PASQUALINA	LMTPQL84S58A783X	01447540624	18/11/84	C.DA TRAVERSANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
LOMBARDI	RAFFAELE	LMBRFL55L26I197A	00375030624	26/07/55	VIA PRESTA,28	82019	S. AGATA DE' GOTI
MADDALONI	LORETO	MDDLRT45B21I197M	00575650627	21/02/45	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MASTROCINQUE	CHIARINA	01312940628	01143060620	21/07/57	VIA PIANO,5	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	CARMINE	MRLCMN48T24I197S	04449141219	24/12/48	VIA S.PIETRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	GIUSEPPE	MRLGPP53E01I197S	00991590621	01/05/53	C.DA LAMIA, 32	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	LUIGI	MRLLGU31T12I197R	01342590625	12/12/31	FRAZ. FAGGIANO,90	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	ANTONIO	MRANTN51L25I197N	00916680622	25/07/51	VIA CAPELLINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	DOMENICO	MRADNC55D23I197Z	00750840621	23/04/55	PRESTA	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	TOMMASO	MRATMS55P22I197X	00340780626	22/09/55	VIA CAPELLINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MUSTILLI	ANNACHIARA	MSTNCH64B49F839L	00671600625	09/02/64	VIA CAUDINA,10	82019	S. AGATA DE' GOTI
MUSTILLI	LEONARDO	MSTLRD29D15F839Z	01241020625	15/04/29	VIA DEI FIORI,20	82019	S. AGATA DE' GOTI
NUZZI	GIOVANNI	NZZGNN63L24I197S	00359630621	24/07/63	VIA CANTINELLE	82019	S. AGATA DE' GOTI
NUZZI	GIUSEPPE	NZZGPP58D16I197O	00268490620	16/04/58	VIA PONTEVENERE	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	GIOVANNI	RPLGNN58C16I197M	854800620	16/03/58	FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	MARIO MICHELE	RPLMMC57T11I197Y	00416610624	11/12/57	C.DA POZZILLO, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	PATRIZIA	RPLPRZ67T64B963F	01105770620	24/12/67	FRAZ. FAGGIANO, 2	82019	S. AGATA DE' GOTI
PALMA	ANGELO	PLMNGL49C29I197V	00573100626	29/03/49	CDA COTUGNI,20	82019	S. AGATA DE' GOTI
PALMA	TOMMASO	PLMTMS71H30I197E	01057240622	30/06/71	VIA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
PASCARELLA	GIOVANNA	PSCGNN60C42I197Y	01093830626	02/03/60	C.DA SAN PIETRO, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
PASCARELLA	MARIANNA	PSCMNN51B49I197O	01066360627	09/02/51	FRAZIONE BAGNOLI, 110	82019	S. AGATA DE' GOTI

PASQUARELLA	GIUSEPPINA	PSQGPP69T55B963M	00917150625	15/12/69	CDA MACERE	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ANTONIO	PTTNTN48T04I197V	00971940622	04/12/48	VIA CESINE, 128	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ANTONIO	PTTNTN59P19I197B	01215430628	19/09/59	CDA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ERNESTO	PTTRST57D24I197A	00287830624	24/04/57	VIA S. PIETRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	MARISA	PTTMRS83L45E791R	01459830624	05/07/83	C.DA S. PIETRO, 5	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	PASQUALE	PTTPQL46R12I197B	07234220635	12/10/46	COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
RAZZANO	MARIA VINCENZA	RZZMVN51B50BP63Q	01249790625	10/02/51	CDA BOSCO CUPO	82019	S. AGATA DE' GOTI
ROMANO	DOMENICO GIOVAN	RMNDNC60B17I197C	00831830625	17/02/60	C.DA BARATTUCCI, 1	82019	S. AGATA DE' GOTI
RUGGIANO	GIOVANNI	RGGGNN59M28I197H	01353170622	28/08/59	C.DA SOVIANO 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
SACCO	GAETANO	SCCGTN76R31F839E	00816640627	31/10/76	CDA PIANO DEL MONDO	82019	S. AGATA DE' GOTI
SUPPA	DANIELA	SPPDNL76D50Z133F	01259240628	10/04/76	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
SUPPA	PATRIZIA	SPPPRZ79E42I197A	01363950625	02/05/79	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
TUOSTO	PASQUALE	TSTPQL58E17I197E	00407800622	17/05/58	C.DA PRESTA	82019	S. AGATA DE' GOTI
VALENTINO	ALFONSO	VLNLNS61A06I197A	01090450626	06/01/61	VIA S. ANNA	82019	S. AGATA DE' GOTI
VICENZI	ANTONELLA	VCNNNL57R71D599B	00340540624	31/10/57	CDA BOSCO CUPO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANGELO	VSCNGL58B02I197C	00181950627	02/02/58	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANTONIO	VSCNTN65C23I197L	1069390621	23/03/65	CDA PAOLINI	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	BRUNO	VSCBRN63L09I197C	01103810626	09/07/63	VIA FIENILE	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	CARMINE TOMMAS	VSCCMN44A03I197R	1104350622	03/01/44	VIA CIERVI		S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	FRANCESCO	VSCFNC61M21I197A	00106930621	21/08/61	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	GIUSEPPE	VSCGPP58M01L197A	00816640627	01/08/58	VIA PIANTITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	LUIGIA	VSCLGU64D70I197R	01363940626	30/04/64	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	PASQUALE	VSCPQL74R18I197S	00181950627	18/10/74	VIA PAOLINI	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANTONIA	VSCNTN33S48I197W	01095460620	08/11/33	FRAZ. LAIANO, 60	82019	S. AGATA DE' GOTI
D'ITRIA	GIAMPIERO	DTRGPR79M10A783I	01444150625	10/08/79	C.DA LEONARDO DA VINCI, 31	82010	S. ANGELO A CUPOLO
MAZZEO	LIDIA	MZZLDI84L43A783G	01366840625	03/07/84	C.DA SANT'ARCANGELO	82020	S. ARCANGELO TRIMONTE
TUCCI	NICOLA	TCCNCL66T25F557K	00879160620	25/12/66	VIA DIETRO LA LOGGIA	82020	S. ARCANGELO TRIMONTE
APICELLA	ANTONIETTA	PCLNNT71L71Z133V	01246720625	31/07/71	VIA VALFORTORE	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
BUCCIONE	FIORENZO	BCCFNZ76A27B519W	01156010629	27/06/76	VIA SERRA SAN MARCO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
CIRCELLI	GRAZIA	CRCGRZ66H59H764N	00817150626	19/06/66	VIA CALVARIO,83	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
LATELLA	MICHELE	LTLMHL73S29H764F	00952960623	29/11/73	CONTRADA TAGLIANASO, 5	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
MONACO	ANTONIO	MNCNTN63D12H764Q	00863340626	12/04/63	VIA SETTELUCI	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
PALUMBO	ANTONIO	PLMNTN56E19A764F	00429460629	19/05/56	VIA FERRACCHIO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
PALUMBO	MARIA ANTONIETT	PLMMNT63R45A764J	00814550620	05/10/63	VIA V^ TRAVERSA SANNIO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
SANTO	GIOVANNI	SNTGNN78A28B519F	01102940622	28/01/78	C.DA SANT'ANGELO 3	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
BARONE	LORENZO	BRNLNZ60S21H894K	01381640620	21/11/60	VIA CESINE	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO

BEATRICE	GIUSEPPE	BTRGPP35C19A328O	01079310627	19/03/35	VIA RECUPO, 28	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
BOSCO	CAROLINA	BSCCLN27P60H898E		20/09/27	FELLONICI	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
CIAMPI	GIUSEPPINA	CMPGPP38A43H894L	00697810620	03/01/38	VIA CIRIACO BOCCHINI, 125	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
FONZO	ANGELO	FNZNGL60C04H894F	00336620620	04/03/60	VIA DEI SANNITI 133	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
NARDONE	CLAUDIO	NRDCLD69E07A783F		07/05/69	TUFINI	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
NARDONE	COSTANTINA	NRDCTN36E50H894P	01146530629	10/05/36	VIA MARIO LANZOTTI, 8	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
RAGNONI BOSCO LUCAR	PAOLO CELSO	RGNPCL74A06H501S	10653230580	06/01/74	VIA RECUPO	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
SERINO	MARIO NUNZIO	SRNMNN46H27B449Y	01244610620	27/06/46	P.ZA DELLA COSTITUZIONE	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
BALDINO	IMMACOLATA	BLDMCL54T44H898O	01291040622	04/12/54	VIA S. ELIGIO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BELPERIO	ANNA	BLPNNA66R54H898O	01031850629	14/10/66	C.DA CARDITO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BELPERIO	MARCELLO	BLPMCL52L25H898A	00640440624	25/07/52	VIA BASELEONE, 24	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BRILLI	ANTONIO DOMENICO	BRLNND80S07A783H	01246890626	07/11/80	C.DA FONTANA FREDDA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BRILLI	PAOLO	BRLPLA54D22H898V	00346970627	22/04/54	VIA ACQUAFREDDA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
GAGLIARDI	MASSIMO	GGLMSM71S09H898K	01104540628	09/11/71	C.DA PEZZI	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
LAUDONIO	GIORGIO	LDNGRG75S21A783L	01021570625	21/11/75	C.DA GUARANA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MANIERO	ANGELINA	MNRNLN59D70H898E	00308640622	30/04/59	VIA CUPITELLA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MERCORELLA	CARMINE	MRCCMN67A01H898U	01020480628	01/01/67	C.DA CARDITO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MERCORELLA	GIOVANNA	MRCGNN83P67A783D	01363540624	27/09/83	C.DA GUARRACCHINO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
PESCHETA	LIBERA	PSCLBR57P42H898K	00890840622	02/09/57	VIA FONTANA IACOVO ANDREA, 2	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
REVERUZZI	ROMEO	RVRRMO76M19H898V	01259870622	19/08/76	VIA SAN NICOLA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
ROMANO	ANTONIO	RMNNTN70S08H898A	01147450629	08/11/70	C.DA DRAGONETTO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
FACCHIANO	VALERIANO	FCCVRN42S23H953E	01378060626	23/11/42	VITTORIO EMANUELE II 42	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
LEPORE	FABIOLA	LPRFBL89H60A783X	01459060628	20/06/89	VIA ROMA	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
VARRICCHIO	ETTORE	VRRTTR37S01H953V	00100720622	01/11/37	VIA MACCABEI	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
BALDINO	PAOLA	BLDPLA77P54L086J	01367230628	14/09/77	CDA ACQUARA	82030	S. LORENZELLO
BARBIERI	CARMINE	BRBCMN39L14H955W	00413650623	14/07/39	VIA ZEPPA DI FERRO III, 23	82030	S. LORENZELLO
CENICCOLA	MICHELE	CNCMHL49M21E249F	00406020628	21/08/49	VIA MONTERBANO	82030	S. LORENZELLO
CESTARI	GELSOMINA	CSTGSM56D70H955R	00686630625	30/04/56	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
CIARLEGLIO	RITA	CRLRTI36M41H955Q	01045920624	01/08/36	VIA CONGREGAZIONE,7	82030	S. LORENZELLO
CIARLO	ANNA MARISA	CRLNMR65A42D469N	01027880622	02/01/65	VIA ACQUARA	82030	S. LORENZELLO
DI BIASE MASOTTA	GIUSEPPE	DBSGPP24C18D230M	01376160626	18/03/24	C.DA ZEPPA DI FERRO	82030	S. LORENZELLO
FILIPPELLI	GIANNI	FLPGNN84H19A783E		19/06/84	VIA CAMPO DEL PERO	82030	S. LORENZELLO
GENTILE	LORENZO	GNTLNZ38M08H950O	04375151216	08/08/38	VIA NAPOLI	82030	S. LORENZELLO
GISMONDI	ANTONIO	GSMNTN64H03H955Y	01426440622	03/06/64	VIA TELESE, 169/A	82030	S. LORENZELLO
GISMONDI	MARIA AGNESE	GSMMGN57C63A580V	01239320623	23/03/57	VIA CASTELLUCCIO 20	82030	S. LORENZELLO
GRILLO	GIOVANNINA	GRLGNN61D59Z114D	01076230620	19/04/61	VIA CALESSE 16	82030	S. LORENZELLO

LAVORGNA	MARIO	LVRMRA48S29H955V	00403830623	29/11/48	VIA SAN SALVATORE	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	IMMACOLATA	LVRMCL77E56G596B	01448920627	16/05/77	VIA TRATTURO REGIO	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	NICOLA	LVRNCL75H22F839A	01032370627	22/06/197	CONTRADA MACCHIA	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	TIZIANO	LVRTZN74C07A783H	01243920624	07/03/197	VIA TRATTURO REGIO	82030	S. LORENZELLO
LONGO	GIUSEPPE	LNGGPP40B28C525M	00333240620	28/02/40	VIA ZEPPA DI FERRO	82030	S. LORENZELLO
PELOSI	GIUSEPPINA MOIRA	PLSGPP68M47Z110J	00653990622	07/08/196	VIA S. SALVATORE TELESINO	82030	S. LORENZELLO
PORTO	ANTONIETTA	PRTNNT45M64D469Q	01037850623	24/08/45	VIA CALESSE, 2A	82030	S. LORENZELLO
RACCIO	PASQUALINO	RCCPQL41T06D230U	00653990622	06/12/41	VIA REGIA, 83	82030	S. LORENZELLO
RICCIARDI	PIERINO	RCCPRN43A20H955J	01058750629	20/01/194	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
SAGNELLA	SALVATORE	SGNSVT42T25H955P	01071140626	25/12/194	VIA FONTANA	82030	S. LORENZELLO
SANTILLO	MARIA	SNTMRA59M51H955V	00994040624	11/08/195	VIA NAPOLI	82030	S. LORENZELLO
SANTILLO	MARIA VITTORIA	SNTMVT53H52C280J	00404880627	12/06/53	VIA CERRETO-PASTORELLO,1	82030	S. LORENZELLO
SIMONE	EGIDIO	SMNGDE38T20H955J	00641320627	20/12/193	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
TOSTO	ANTONIETTA	TSTNNT40R68D230W	01314320621	28/10/194	VIA REGIA	82030	S. LORENZELLO
ARMELLINO	ANTONIO	RMLNTN48L24H967R	00910640622	24/07/48	VICOLO ROMA, 1	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CARANGELO	CARMELA	CRNCML73L57A783B	01326770623	17/07/73	VIA PEZZILLO, 82	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CARAPELLA	NICOLINA	CRPNLN60S67A783H	01065370627	27/11/60	VIA S. MARIA, 47	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CENICCOLA	LUIGI	CNCLGU51C11E249T	00433820628	11/03/51	C.DA VIA DI GUARDIA,36	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CESARE	ANTONIO	CSRNTN72L15A783K	00972310627	15/07/72	VIA SAN STASI 45	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CICCHIELLO	GELSOMINA	CCCGSM65C48G827E	01246930620	03/03/65	C.DA LAURETE, 8	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CICCHIELLO	PIETRO	CCCPTR54D02H967I	01073620625	02/04/54	C.DA SANTA CROCE 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CLARIZIA	FRANCESCO	CLRFNC81A30A783E	01242930624	30/01/81	C.DA CERVAREZZE, 16	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CLARIZIA	GIORGIO BIAGIO	CLRGGB68C20H967Y	01148390626	20/03/68	C.DA S. MARIA, 131	82034	S. LORENZO MAGGIORE
COLETTA	CARMINE	CLTCMN53P15H967R	00922090626	15/09/53	C.DA TENZONE, 12	82034	S. LORENZO MAGGIORE
COLETTA	PASQUALE	CLTPQL78L17A783L	01246230625	17/07/78	C.DA TENZONE, 6	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CONTI	FRANCESCO	CNTFNC61E29H967C	01125680627	29/05/61	VIA CASTAGNA, 64	82030	S. LORENZO MAGGIORE
D'ADDONA	MARIO	DDDMRA31P07H967M	00837440627	07/09/31	VIA ELCI, 34	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DE LIBERO	VINCENZO	DLBVCN62D11A783K	01086420625	11/04/62	C.DA CIARLOIA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI COSIMO	GIUSEPPE	DCSGPP67C16H967J	01145190623	16/03/67	VIA PALAZZO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI DONATO	LORENZO	DDNLNZ52S16H967X	00390740629	16/11/51	VIALE PALAZZESE, 44	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI GIACOMO	MARIA CRISTINA	DGCMCR53D69D230K	01224370625	24/04/53	C.DA CASTAGNA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI LELLO	ANNA	DLLNNA63R54I145Q	00986760627	14/10/63	C.DA PIANA 17	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	ANTONINO	DLBNNN61T26H967G	01073310623	26/12/61	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	CIRO	DLBCRI52PO3H967I	00292150620	03/09/52	VIA CASTAGNA, 31	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	LORENZO	DLBLNZ62A29H967K	00831990627	29/01/62	C.DA VIA DI GUARDIA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	LORENZO	DLBLNZ47B25H967A	00968340620	25/02/47	VIA PIANA	82034	S. LORENZO MAGGIORE

DI LIBERO	PASQUALE	DLBPQL61D21H967W	00806060620	21/04/61	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 30	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DURANTE	MARIO	DRNMRA55E07H967D	01148440629	07/05/55	VIA MOLINO, 21	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FABBRICATORE	GIOVANNA	FBBGNN63A60G848X	01152900625	20/01/63	VIA PENDINO, 45	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FASULO	LUISA	FSLLSU65B66H967O	01232330629	26/02/65	C.DA TENZONE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FASULO	MARIETTA	FSLMTT63R60H967I	01232340628	20/10/63	C.DA TENZONE, 21	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FERRARA	GIUSEPPE	FRRGPP69T24H967G	01216710622	24/12/69	VIA CASTAGNA, 70	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FESTA	CLEMENTINA	FSTCMN65S68H955Z	01035430626	28/11/65	C.DA S. MARIA, 6	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FIORITO	CONSIGLIA	FRTCSG68R56D230X	01191120623	16/10/68	C.DA S. VITO, 6	82034	S. LORENZO MAGGIORE
GAMBUTI	ANTONELLA	GMBNNL78M53A783C	01206710624	13/08/78	VIA V.POZZO 38	82030	S. LORENZO MAGGIORE
GAROFANO	AMALIA	GRFMLA78P44A783E	01245380629	04/09/78	VIA VALLE CERASE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	ANTONIO	NNTNTN51P20H967C	01073300624	20/09/51	VIA PALAZZESE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FLORINDA	NNTFRN58C69H967V	01086720628	29/03/58	VIA PETROSE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCA MARIA	NNTFNC54S69H967Z	01316660628	29/11/54	VIA ROMA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC71C21A783B	01170040628	21/03/71	VIA CAMPOLONGO, 4	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC62P22H967W	00989240627	22/09/62	VIA CASTAGNA, 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC48D27H967M	01001160629	27/04/48	VIALE PALAZZESE, 27	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCO LINO	NNTFNC57E08H967R	00633610621	08/05/57	VIA S. MARIA, 100	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	GIUSEPPE	NNTGPP61L12H967S	01033030626	12/07/61	C.DA PIANA, 4	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	LIVIA	NNTLVI84H51A783X	01365230620	11/06/84	C.DA s. Marzano	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	LUISA	NNTLSU63L67H967E	01182050623	27/07/63	VIA ZIAMENDOLA, 1/A	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	MARIA FIORINDA	NNTMFR57A65H967Y	00981640626	25/01/57	VIA SANTA MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	NICOLA	NNTNCL52C21H967T	01050590627	21/03/52	VIA ZIAMENDOLA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL45T21H967E	00796280626	21/12/45	C.DA CAMPOSEMPRE, 25	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL73P13A783M	01003040621	13/09/73	VIA PONTE CENTO PALMI	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL57C24H967K	00801380627	24/03/57	VIA ELCI, 41	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	VINCENZO	NNTVCN66T06H967F	00969840628	06/12/66	VIA PALAZZO 3	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	ELVIRA	NNTLVR61E68H967E	00916600620	28/05/61	VIA CASTAGNA, 1	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC72M05A783A		05/08/72	VIA V.POZZO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
LIMATA	GIOVANNI	LMTGNN65M08L254A	01140090620	08/08/65	VIA S. MARIA, 94	82030	S. LORENZO MAGGIORE
MANCINELLI	ASSUNTA MARIA	MNCSNT55D63H967A	01180420620	23/04/55	VIALE PALAZZESE, 40	82030	S. LORENZO MAGGIORE
MEI	FRANCESCO LORE	MEIFNC56S10H967W	00988650628	10/11/56	C.DA S. VITO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
MEOLI	VINCENZO	MLEVCN46A13H967W	01001950623	13/01/46	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 6	82034	S. LORENZO MAGGIORE
MEOLI	VINCENZO	MLEVCN53L13H967A	00958660623	13/07/53	VIA FOSSI, 27	82030	S. LORENZO MAGGIORE
NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	NFSLNZ62B19Z401K	00918480625	19/02/62	C.DA CAMPOSEMPRE, 5	82034	S. LORENZO MAGGIORE
NIFO SARRAPOCHIELLO	ROSA	NFSRSO64M66Z401Q	01035700622	26/08/64	VIA S.MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
OCONE	SALVATORE	CNOSVT52H02H967I	01142610623	02/06/52	C.DA CAMPOSEMPRE, 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE

PAOLELLA	GIUSEPPE	PLLGPP51B18H967X	01077010625	18/02/51	VIA CASTAGNA, 16	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PENGUE	ANGELO RAFFAELE	PNGNLR77S20H967Z	01449230620	20/11/77	VIA DI GUARDIA, 42	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PETRONZI	PASQUALE	PTRPQL55L14H967P	01115290627	14/07/55	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 7	82034	S. LORENZO MAGGIORE
PEZZILLO	LORENZO	PZZLNZ49D06H967Q	01014090623	06/04/49	C.DA CROCE DEL GALLO, 12	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PIRRELLO	BIAGINA	PRRBGN77S64G273D	01366110623	24/11/77	C.DA SAN MARZANO 4B	82034	S. LORENZO MAGGIORE
PROCACCINI	GIANFRANCO	PRCGFR63D02H967M	00881840623	02/04/63	VIA LAURETO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
RAPUANO	PASQUALINA	RPNPQL89D55B963H	01447250620	15/04/89	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
RAPUANO	SALVATORE	RPNSVT60M27H967L	00817490626	27/08/60	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
ROMANO	FRANCESCO	RMNFNC58H27H967T	00764330627	27/06/58	C.DA S. LEONARDO, 47	82030	S. LORENZO MAGGIORE
RUGGIERO	MARIA ANTONIETTA	RGGMNT61T69H967G	00959150624	29/12/61	C.DA S. MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	ANGELO	SLVNGL60R16H967G	01040970624	16/10/60	C.DA S. MARIA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	FRANCESCO	SLVFNC39L27H967U	00991050626	27/07/39	VIA S. MARIA, 73	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	MARIO	SLVMRA54H16H967Y	00420570624	16/06/54	VIA RUA MAZZACCA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	NICOLA	SNZNCL59M31H967P	01068470622	31/08/59	VIA DI GUARDIA, 42	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN52B05H967K	00420530628	05/02/52	VIA S MARIA LA STRADA 75	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN54M02H967W	01073270629	02/08/54	VIA MONS. G.ROSSI,22	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN65D27H967C	00977470624	27/04/65	VIA PALAZZESE, 9	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SARRAPOCHIELLO	ANTONIO	SRRNTN54H09H967B	00402680623	09/06/54	C.DA SANTA MARIA, 10	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SCARAMUZZO	NARCISIO	SCRNCS61P28Z114D	01227820626	28/09/61	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
TRIBISONNA	MARIA	TRBMRA67L52L086S	01102740626	12/07/67	VIA MULINO, 15	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI PAOLA	FILOMENA		01398240620	21/05/57	C/DA SANTA MARIA, 10	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DE CONNO	ANGELA	DLNNGL67P57A783R	01253180622	17/09/67	VIA S. BARBARA	82029	S. MARCO DEI CAVOTI
DE BELLIS	ASSUNTA GERARDI	DBLSNT65M44I062K		04/08/65	OSPEDALETTO	82010	S. MARTINO SANNITA
ALBANESE	LUCIA	LBNLCU69S48A783W		08/11/69	MACCHIARELLE	82010	S. NAZZARO
TIPALDI	FRANCESCO	TPLFNC54C05F566E	01388070623	05/03/54	VIA G. LENA, 5	82010	S. NAZZARO
CAPOZZI	GIUSEPPE	CPZGPP81P30A783W	01259610622	30/09/81	CANTRADA BOSCO PERROTA	82010	S. NICOLA MANFREDI
D'ANGELIS	CARMINE		00935870626	11/08/66	MONTEBELLO	82010	S. NICOLA MANFREDI
FERRARA	VERA	FRRVRE61S60I062W	00924380629	20/11/61	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
GENITO	ROBERTO	GNTRRT69E11I062K		11/05/69	BOSCO PERROTTA	82010	S. NICOLA MANFREDI
MAZZEO	VINCENZO	MZZVCN74L08A783Z	01362410621	08/07/74	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
MAZZEO	ALESSANDRO	MZZLSN76H28A783N	01446530626	28/06/76	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
MODOLA	FILIPPO	MDLFPP59S18H898A	00366800621	18/11/59	C.DA PARITOLA	82010	S. NICOLA MANFREDI
CICCHIELLO	VINCENZO	CCCVCN51A08I145G	00595460627	08/01/51	VIA CERRETO	82030	S. SALVATORE TELESINO
DEL CIAMPO	ANNA	DLCNNA67T65A783N	01066500628	25/12/67	VIA PUGLIANO	82030	S. SALVATORE TELESINO
FESTA	LORENZA	FSTLNZ55B58D469A	01037300629	18/02/55	VIA SELVA PALLADINA	82030	S. SALVATORE TELESINO
LUNARDO	EZIO GIUSEPPE	LNRZSP65C18L086B	01181610625	18/03/65	VIA PUGLIANO, 17	82030	S. SALVATORE TELESINO

MONGILLO	GIULIANA	MNGGLN61S65D230Y	00734040629	25/11/61	VIA CAVE	82035	S. SALVATORE TELESINO
PACELLI	VINCENZO	PCLVCN29R26I145I	00570190629	26/10/29	VIA GIOIA, 157	82030	S. SALVATORE TELESINO
PELOSI	ANTONIO	PLSNTN41C17C525Z	00350260626	17/03/41	VIA SELVA PALLADINA	82035	S. SALVATORE TELESINO
SANTILLO	VINCENZO		01074020627	12/06/38	VIA CERRETO-S. SALVATORE T.	82035	S. SALVATORE TELESINO
SANTILLO	FILOMENO	SNTFMN54L12I145X	01050630621	12/07/54	C.DA SELVA PALLADINO	82030	S. SALVATORE TELESINO
PACIFICO	MATTEO	PCFMTT76B11A783P	01243090626	11/02/76	VIA CERASELLO	82028	S.BARTOLOMEO IN GALDO
DI RUBBO	FRANCESCO	DRBFNC45B06H967B		06/02/45	ROMA	82030	SAN LORENZO MAGGIORE
CIAGLIA	ANTONIO	CGLNTN35E19H973K	00578460628	19/05/193	VIA COSTE	82030	SAN LUPO
CIAGLIA	MARIANNA	CGLMNN52L60H973Y	01030570624	20/07/52	VIA CUPE 4	82034	SAN LUPO
CICCHIELLO	TERESA	CCCTRS49R52F839L	00976280628	12/10/49	VIA CAMPOPIANO	82034	SAN LUPO
CORBO	EMANUELE	CRBMNL63A26H973N	00662690627	26/01/63	CONTR. DIFENSOLA	82030	SAN LUPO
DI BLASIO	ANGELA	DBLNGL53H63H973J	1374280624	23/06/53	VIA ROMANA	82034	SAN LUPO
DI BLASIO	ANTONIO	DBLNTN58T25H973O	00971090626	25/12/195	VIA CASALENI	82030	SAN LUPO
DI LORENZO	TERESA	DLRTRS51L50Z326O	03367510280	10/07/51	VIA ROMANA	82034	SAN LUPO
DI PALMA	GIUSEPPE	DPLGPP54R19H973J	01426880629	19/10/54	VIA CASELENI	82034	SAN LUPO
FEDERICO	MARISA	FDRMRS55S46H955B	01102710629	06/11/195	CONTRADA GROTTICELLE	82030	SAN LUPO
GUERRERA	PATRIZIA	GRRPRZ71M46A783T	01259040622	06/08/197	VIA CUPE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	CONCETTA	MCLCCT38R52H973V	01130430620	12/10/193	VIA DIETRO CORTE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	LUPO	MCLLPU47C12H973X	00558200622	12/03/194	VIA DIETRO CORTE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	LUPO NAZZARENO	MCLLNZ48T03H973E	00954350625	03/12/48	VIA GARIBALDI VICO 7	82034	SAN LUPO
MANCINI	ANTONIO NICOLA	MNCNNN35H11B873Q	01148850629	11/06/35	VIA PERGOLA, 17	82034	SAN LUPO
MANCINI	LUPO	MNCLPU64R15H973X	01338710625	15/10/64	C.DA CAPODACQUA, 1	82034	SAN LUPO
MUCCI	CARLO	MCCCRL52A27H973T	01255950626	27/01/195	VIA NAZIONALE	82030	SAN LUPO
PRUSCINO	LORENZO	PRSLNZ69D16Z112K	01069960621	16/04/69	VIA FORNO, 24	82030	SAN LUPO
VACCARELLA	FRANCA	VCCFNC65S57H973K	00110460062	17/11/196	VIA POSILLIPO	82030	SAN LUPO
VACCARELLA	GIUSEPPE	VCCGPP74C02H973K	01257470623	02/03/74	VIA ROMANA,38	82034	SAN LUPO
VACCARELLA	MARIA	VCCMRA64C53H973L	01306580620	13/03/64	VIA LAGO, 10	82030	SAN LUPO
IANNAZZONE	AGOSTINO	NNZGTN52B29I277I		29/02/52	FRAZ. S. MARCO AI MONTI	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO
ABBAMONDI	CARLO	BBMCRL36R30I809J	00978120624	30/10/36	VIA FRONTIGNANO	82036	SOLOPACA
ACETO	SALVATORE	CTASBT51A24I809Q	01227950623	24/01/51	VIA TENENTE TANCREDI	82036	SOLOPACA
AVELLA	MARTINO	VLLMTN49R15I809W	01039110620	15/10/49	CORSO CUSANI, 140	82036	SOLOPACA
BUFFOLINO	MARILENA	BFFMLN73E69I197H	01370370627	29/05/73	VIA POZZOCAMPO, 28	82036	SOLOPACA
CANELLI	GIUSEPPE	CNLGPP40H30I809U	00998140628	30/06/40	VIA TENENTE TANCREDI, 88	82036	SOLOPACA
CANELLI	MARIA	CNLMRA46B47I809W	00976920629	07/02/46	VIA RISORGIMENTO	82036	SOLOPACA
CANELLI	MARIA LUCIA	CNLMLC68M61I809F	01027990629	21/08/68	VIA BEBIANA, 30	82036	SOLOPACA
CASILLO	MENNATO	CSLMNT65B16I809G	01101470621	16/02/65	VIA TENENTE TANCREDI	82036	SOLOPACA

COLELLA	CLEMENTE	CLLCMN59A08I809N	00963480629	08/01/59	VIA BEBIANA	82036	SOLOPACA
COLELLA	MADDALENA	CLLMDL46S67I809S	00972850622	27/11/46	VIA ROMA, 100	82036	SOLOPACA
CUTILLO	CASIMIRO	CTLCMR48H18I809L	00967560624	18/06/48	VIA PROCUSI 42	82036	SOLOPACA
CUTILLO	LUIGI	CTLLGU57E13I809D	00995370624	13/05/57	VIA PROCACCIO, 1	82036	SOLOPACA
CUTILLO	GIACOMO	CTLGCM48L13I809Y	00994360626	13/07/48	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
CUTILLO	PIETRO	CTLPTR74P28L086Y	01242670626	28/09/74	VIA SOLOPACA TELESE	82036	SOLOPACA
D'ALOIA	ITALO	DLATLI42T26B873W	01010750626	26/12/42	C.SO CUSAN, 311	82036	SOLOPACA
DEL VECCHIO	MARIA TERESA	DLVMTR57E66I809N	01156690628	26/05/57	VIA SANNITICA	82036	SOLOPACA
DI MEZZA	GIUSEPPINA	DMZGPP60B65I809S	01195930621	25/02/60	CORSO STEFANO CUSANI 261	82036	SOLOPACA
D'ONOFRIO	MENNATO	DNFMNT78H09A345P	01202240626	09/06/78	VIA TELESINI	82036	SOLOPACA
D'ONOFRIO	SALVATORE	DNFSVT63C18I809P	01320940628	18/03/63	VIA PROCUSI,168	82036	SOLOPACA
FIORE	ANTONIO	FRINTN69M14I809H	01002310629	14/08/69	VIA PROCUSI, 151	82036	SOLOPACA
FIORENTINO	GUGLIELMO	FRNGLL27H22I809Z	00969950625	22/06/27	VIA CAPITANO LEONARDI, 120 A	82036	SOLOPACA
FORGIONE	ALBERTO	FRGLRT67T18I809F	00982370629	18/12/67	CORSO CUSANI, 274	82036	SOLOPACA
FORGIONE	ANTONIO	FRGNTN69E08I809D	01215520626	08/05/69	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
FORGIONE	LINO	FRGLNI74R18I809Z	01215500628	18/10/74	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
FORGIONE	MARIA ROSA	FRGMRS64M65I809F	00990440620	25/08/64	VIA POZZOCAMPO 12	82036	SOLOPACA
GAUDINO	DANTE	GDNDNT37M07I809V	00128090628	07/08/37	VIA GRANATELLE, 15	82036	SOLOPACA
GAUDINO	GIUSEPPE	GDNGPP67A07A783E	00860750629	07/01/67	C.DA BAGNO, 86	82036	SOLOPACA
GOGLIA	ANTONIO	GGLNTN39A17M093Z	00986370625	17/01/39	VIA PALOMBI 28	82036	SOLOPACA
IANNELLA	ANTONIETTA	NNLNNT63M61L254F	01184410627	21/08/63	C.DA IMPIANO, 7	82036	SOLOPACA
IANNOTTI	ENRICA	NNTNRC86T66F839W	01366740627	26/12/86	C.SO CUSANI 107	82036	SOLOPACA
LEONE	GIUSTINO	LNEGTN52M20I809N	01052310628	20/08/52	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
LEONE	ANTONIA VINCENZA	LNENNV51H54I809R	01071040629	14/06/51	VIA RISORGIMENTO	82036	SOLOPACA
MANCINO	GIUSEPPE	MNCGPP66A23I809J	00898200621	23/01/66	VIA BEBIANA	82036	SOLOPACA
MATARAZZO	CLEMENTE	MTRCMN61T21I809C	01072920620	21/12/61	C.DA ACQUAMORTA	82036	SOLOPACA
PERNA	GIUSEPPINA	PRNGPP58E46I809F	01028530622	06/05/58	VIA FASANO	82036	SOLOPACA
PICCIRILLO	EMILIO	PCCMLE60S19I8O9X	00995900628	19/11/60	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
PICCIRILLO	ORAZIO	PCCRZO54M13I809Z	00995910627	13/08/54	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
RICCARDI	GABRIELE	RCCGRL44A30I809C	00406330621	30/01/44	C/DA BAGNO	82036	SOLOPACA
RICCARDI	IRITA	RCCRTI74R64A783A	01454470624	24/10/74	VIA BENEFICI, 5	82036	SOLOPACA
RICCARDI	NORBERTO	RCCNBR44P11I809G	00987550621	11/09/44	VIA TELESINI, 118	82036	SOLOPACA
RICCARDI	PALMIRA	RCCPMR65L66I809C	01226540621	26/07/65	VIA TENENTE A. FASANI, 13	82036	SOLOPACA
RICCARDI	ROBERTO	RCCRRT46B28I809N	00987460623	28/02/46	VIA ROMA	82036	SOLOPACA
ROMANO	MICHELE	RMNMHL40S03I809A	00255400624	03/11/40	VIA VARIANTE	82036	SOLOPACA
RUSSO	REPARATA	RSSRRT82L62Z112T	01260680622	22/07/82	VIA ANGELO GIARDINO, 3	82036	SOLOPACA

SIMEONE	LINA	SMNLNI75D59A783O	01366480620	19/04/75	VIA ONOFRI, 9	82036	SOLOPACA
TAMMARO	DANTE	TMMDNT83R30F839M	01334580626	30/10/83	VIA ROMA, 100	82036	SOLOPACA
TREBISONDI	ANTONIO	TRBNTN39C16I809A	00978190627	16/03/39	VIA AMARE, 35	82036	SOLOPACA
VEGLIANTE	ANTONELLA	VGLNNL77H49Z112F	01260370620	09/06/77	VIA SOLOPACA-TELESE, 32	82036	SOLOPACA
VERDEROSA	PATRIZIA	VRDPRZ73B48D643Y	01366490629	08/02/73	VIA DEI SALICI, 51	82036	SOLOPACA
VITALE	GIUSEPPE	VTLGPP81E29L086O	01367140629	29/05/81	C.SO CUSANI, 213	82036	SOLOPACA
VITALE	ANTONIETTA	VTLNNT55S53A783D	00990850620	13/11/55	VIA TRAV. CUSANI, 5	82036	SOLOPACA
VITALE	VINCENZO	VTLVCN55C26I809E	00989440623	26/03/55	C.SO CUSANI, 231	82036	SOLOPACA
COLELLA	BENEDETTO		00972780621	10/02/69	VIA POZZOCAMPO	82036	SOLOPACA
COLELLA	MARTINO	CLLMTN43R17I809P	00579690629	17/10/43	C/da PONTE DELLA ZINGARE,78	82036	SOLOPACA
CUTILLO	ANGELINA	CTLNLN52B52I809B	01296320623	12/02/52	CORSO STEFANO CUSANI 253	82036	SOLOPACA
D'AGOSTINO	FRANCESCO GIUSE	DGSFNC50P24L809X	00413140625	24/09/50	VIA FRONTIGNANO,80	82036	SOLOPACA
VITALE	ORESTE		00405140625	22/03/28	CORSO CUSANI	82036	SOLOPACA
CONTE	ALESSANDRO FRAN	CNTLSN63D27H955C	01419550627	27/04/63	VIA ROMA, 5	82037	TELESE TERME
DI MEZZA	ERRICO	DMZRRC56H26L086B	00651670622	26/06/56	VIA NAZIONALE SANNITA	82037	TELESE TERME
DI MEZZA	PASQUALE	DMZPQL64B13L086G	01189590621	13/02/64	VIA NAZ. SANNITICA	82037	TELESE TERME
DI SANTO	BENEDETTO	DSNBDT33D16L086K	00340290626	16/04/33	VIA SANTO STEFANO, 7	82037	TELESE TERME
FOSCHINI	MARILINA	FSCMLN80H65E791U	01363860626	25/06/80	VIA CASINO BRIZIO	82037	TELESE TERME
FOSCHINI	FLORIANO	FSCFRN51L30E249O	01041170620	30/07/51	VIA CASINO BRIZIO, 9	82037	TELESE TERME
FUSCHINI	ASSUNTA	FSCSNT50L58F839A	00372410621	18/07/50	VIA VALLO R. C.DA PIANA	82037	TELESE TERME
FUSCHINO	GIOVANNA	FSCGNN67D67L086G	01034440626	27/04/67	TRAV. DI VIA VALLO ROTONDO, 1	82037	TELESE TERME
GAMBUTI	ANGELO GIOVANNI	GMBNLG46H23C280D	01169950621	23/06/46	VIA S. DI GIACOMO, 12	82037	TELESE TERME
IACOBUCCI	GIUSEPPINA	CBCRFL35D13B494D	01444570624	27/12/68	VIA VALLO ROTONDO 9	82037	TELESE TERME
IANNOTTI	RAFFAELE	NNTRFL56B15L086A	01027050622	15/02/56	VIA CAIO PONZIO TELESINO	82037	TELESE TERME
LEONE	CONCETTA	LNECCT49T45I809T	01102180625	05/12/49	VIA A. BOITO, 9	82037	TELESE TERME
MATERAZZO	ANNA	MTRNNA32E43C280T	01170790628	03/05/32	VIA CAIO PONZIO TELESINO	82037	TELESE TERME
MORTARUOLO	FABIO	MRTFBA87E05F839U	01443820624	05/05/87	VIA MONS. LUIGI SODO	82037	TELESE TERME
PASCARELLA	GIUSEPPINA ANNA	PSCGPP70L65Z133V	01145150627	25/07/70	VIA SAN GIOVANNI	82037	TELESE TERME
REALE	CLARICE	RLECRC69E61F839X	01366290623	21/05/69	VIA M. L. SODO	82037	TELESE TERME
SIMONE	ROSARIA	SMNRSR73D55C280V	01245170624	15/04/73	VIA GENOVA, 6	82037	TELESE TERME
VIGLIANTE	RINO WALTER	VGLRWL66S13L086Q	01127500625	13/11/66	VIA SALVATOR ROSA	82037	TELESE TERME
VOLPE	ARCANGELO	VLPRNG32R15I809Q	00584210629	15/10/32	VIA FONTANELLE 15	82037	TELESE TERME
ZOTTI	ANGELA	ZTTNLM36T48G827X	01085140620	08/12/36	VIALE EUROPA,61	82037	TELESE TERME
MIRANDA	DOMENICO	MRNDNC28A18L142E	03212081214	18/01/28	VIA MAZZINI, 17	80040	TERZIGNO
CALVANESE	GIUSEPPE	CLVGPP48B20B542P	00565040623	20/02/48	C.DA PAODONE, 2	82030	TOCCO CAUDIO
CALVANESE	ROMOLO	CLVRML61L02L185Z	01140330620	02/07/61	LA PIETRA	82030	TOCCO CAUDIO

CALVANESE	ROSARIA	CLVRSR62S42L185M	01103560627	02/11/62	LA PIETRA	82030	TOCCO CAUDIO
CAPORASO	MARIA	CPRMRA77A59A783B	01364580629	19/01/77	VIA PAODONE	82030	TOCCO CAUDIO
FRANCESCA	COSIMO	FRNCSM72T22B542J	01449620622	22/12/72	C.DA PANTANIELLO, 3/A	82030	TOCCO CAUDIO
FRANCESCA	SALVATORE	FRNSVT41B09F839U		09/02/41	C.DA PANTANIELLO, 2	82030	TOCCO CAUDIO
MAZZONE	SALVATORE	MZZSVT49T06B542B		06/12/49	VIA PANTANIELLO	82030	TOCCO CAUDIO
RICCIARDI	PASQUALE	RCCPQL37D20L185Z		20/04/37	VIA FRIUNI,133	82030	TOCCO CAUDIO
RILLO	ANASTASIA	RLLNTS59T65L254X	00732990627	25/12/59	VIA MONTICELLA	82030	TOCCO CAUDIO
ARIANO	AGNESE	RNAGNS62S44E997D	01072380627	04/11/62	VIA PEZZE II	82030	TORRECUSO
BUCCIANO	ANGELINA	BCCNLN47H49M093V	01272300623	09/06/47	C.DA PEZZE	82030	TORRECUSO
BUCCIANO	MARIO	BCCMRA56L19L254Y	00861320620	19/07/56	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
CALABRESE	MARIA LIBERA	CLBMLB54H62L254E	01027610623	22/06/54	TORA	82030	TORRECUSO
CARDONE	MARIA PIA	CRDMRP64D68I062F	00767700628	28/04/64	RIVOLTO	82030	TORRECUSO
CARONE	LUIGI	CRNLGU53H11L254W	00864850623	11/06/53	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
CARONE	NICOLINA	CRNNLN81S49A783F	01362350629	09/11/81	VIA PECCI, 12	82030	TORRECUSO
CARUSO	ROSANNA	CRSRNN74T44A783I	01260340623	04/12/74	LOC.DEFENZE, 3	82030	TORRECUSO
CERULO	ADDOLORATA	CRLDLR62D46M093S	00921590626	22/04/46	PANTALEO	82030	TORRECUSO
CERULO	MARIA	CRLMRA58C58G249A	01261060626	18/03/58	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	ANGELINA	CCCNLN42L53L254V	00323370627	13/07/42	C.DA PEZZAPAGLIARA	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	ANGELO	CCCNGL39L23L254G	00391970621	23/07/39	S.LIBERO	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	CONSIGLIA ORSOLA	CCCCSG25M60L254J	00421870627	20/08/25	PEZZAPIANA	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	GIOVANNUNZIO	CCCGNN45C01L254W	00289530628	01/03/45	C.DA CENTORE	82030	TORRECUSO
COLANDREA	COSIMO	CLNCSM62H26L254N	01456230620	26/06/62	LOC. TORA, 21	82030	TORRECUSO
COLANGELO	ADDOLORATA	CLNDLR48S45M093F	01378140626	05/11/48	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
COLANGELO	ANGELO	CLNNGL37H26L254X	00306170622	26/06/37	VIA TORREPALAZZO II, 64	82030	TORRECUSO
COLANGELO	COSIMO	CLNCSM27P23G386S	00338540628	23/09/27	LOC. PEZZE II 13	82030	TORRECUSO
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP55E23M093V	00421870627	23/05/55	PAZZANO 20	82030	TORRECUSO
COLANGELO	MARIA CARMELA	CLNMCR68P48G827H	01037800628	08/09/68	VIA PEZZEPAGLIARA,7	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARGHERITA	CLTMGH62B61G827B	01225150620	21/02/62	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARIA	CLTMRA65A50L254D	01158050623	10/01/65	VIA UTILE	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARIA	CLTMRA70A545A783O		15/01/70	VALLONE DELLE MORTI	82030	TORRECUSO
COLUMBRO	ANTONIO	CLMNTN46T08L254W	00339900623	08/12/46	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
COPPOLA	MARIA	CPPMRA68P57H967M	01035660628	17/09/68	VIA TORA	82030	TORRECUSO
CORBO	NICOLA	CRBNCL59P09H973J	00434310629	09/09/59	C.DA RIVOLTA	82030	TORRECUSO
CORBO	NICOLINA	CRBNLN79R64A783D	01246400624	24/10/79	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
CUTILLO	ERASMO	CTLRSM62H12L254J	00950690628	12/06/62	VIA SAN LIBERO	82030	TORRECUSO
CUTILLO	GIOVANNI ANTONIO	CTLGNN56M29L254B	00723450625	29/08/56	VIA S. LIBERO	82030	TORRECUSO

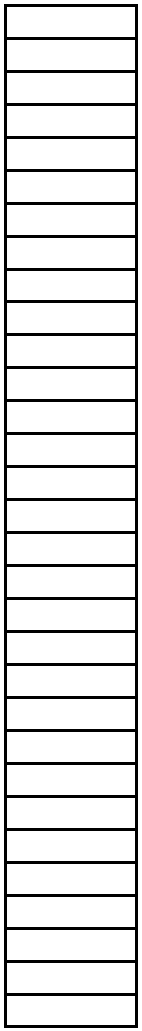
CUTILLO	PIETRO ANTONIO	CTLPRN31H18L254J	00324590629	18/06/31	VIA FRESA	82030	TORRECUSO
DE BLASIO	CARMELINA	DBLCML54D63L254G	00338540628	23/04/54	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE CICCO	GIOVANNI	DCCGNN63M02L254U	01104050628	02/08/63	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE CICCO	GRAZIA	DCCGRZ61L69G827O	00828050625	29/07/61	VIA SAUDE	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	TERESA	DFLTRS72D50G827H	01198300624	10/04/72	C.DA TORA	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	LIVIA	DFLLVI55T45A783W	00802270629	05/12/55	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	VINCENZA	DFLVCN75C53L254U	01453130625	13/03/75	LOC. TORREUONO, 5	82030	TORRECUSO
DI RUBBO	GIOVANNI	DRBGNN52M23A783H	00289620627	23/08/52	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DI RUBBO	SANTO	DRBSNT49R28A783E	00289630626	28/10/49	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	FILOMENA	DCCFMN56E43L254P	01036100624	03/05/56	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	FRANCESCO	DCCFNC62D26L254I	00828050625	26/04/62	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	NICOLA	DCCNCL77E02A783J	01037580626	02/05/77	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
FALLUTO	ANTONIO	FLLNTN54M17L254V	01141240620	17/08/54	VIA SAUDE	82030	TORRECUSO
FORMICHELLA	MARIANO	FRMMRN49D11L254H	00364060624	11/04/49	VIA DE FENZA	82030	TORRECUSO
FORMICHELLA	MICHELE	FRMMHL28A10L254E	01027360625	10/01/28	VIA PAZZANO	82030	TORRECUSO
FUSCO	ANNA PIERINA	FSCNPR53M69L254E	01075640621	29/08/53	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	CARMINE	FSCCMN69B22L254A	00912090628	22/02/69	C.DA DE FENZE	82030	TORRECUSO
FUSCO	FRANCESCO	FSCFNC52C13L254R	01066680628	13/03/52	VIA TORREPALAZZO	83030	TORRECUSO
FUSCO	FRANCO	FSCFNC68C13L254Z	01121550626	13/03/68	CDA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	GINA	FSCGNI49C57L254P	00952900629	17/03/49	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	MARIA	FSCMRA64A63L254P	01239270620	23/01/64	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
GAGLIARDE	ADELE	GGLDLA64M60G227C	00878830629	20/08/64	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GALASSO	MICHELINA	GLSMHL66P57L254Y	01027850625	17/09/66	C.DA RIVOLTO	82030	TORRECUSO
GENITO	ANTONELLA	GNTNNL87E65A783Q		25/05/87	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GENITO	CAROLINA	GNTCLN50R43L254T	01077740627	03/10/50	C.DA TORREPALAZZO, 30	82030	TORRECUSO
GENITO	GIANLUCA	GNTGLC87P04A783U	01362320622	04/09/87	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GIANQUITTO	RITA ADA	GNQNTD52E64L254H	01121550626	24/05/52	VIA DE FENZA	82030	TORRECUSO
GIRARDI	GIUSEPPINA	GRRGPP74D65G494O	01244430623	25/04/74	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
GOGLIA	CARMINE	GGLCMN21B10L254S	01264370626	10/02/21	C.DA SAN PANTALEO 41	82030	TORRECUSO
GOGLIA	CARMINE	GGLCMN32A26L254L	01253410623	26/01/32	MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	GIOVANNI	GGLGNN25B12L254G	01183220621	12/02/25	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
GOGLIA	GIULIANA PATRIZIA	GGLGNP68B43L254A	01354680629	03/02/68	VIA PEZZE PAGLIARA	82030	TORRECUSO
GOGLIA	NICOLINO	GGLNLN68E20A783S	01251110621	20/05/68	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	PINUCCIO	GGLPCC70L22L254B	01227580626	22/07/70	MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	SALVATORE	GGLSVT85A30A783D	01394650624	30/01/85	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
GUERRERO GUTIERREZ	MARIA AUXILIADOR	GRRMXL64D46Z515D	01450100621	06/04/64	VIA TORA I, 25	82030	TORRECUSO

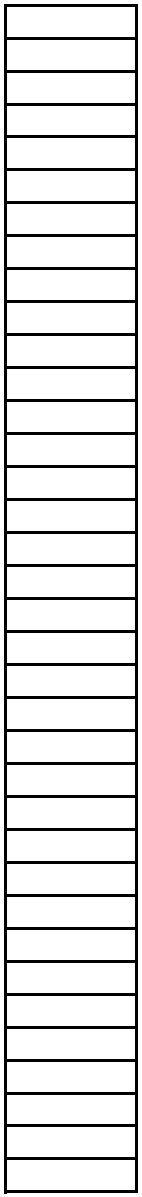
IACOVELLA	BRUNELLA	CVLBNL65C54G827P	00289670622	14/03/65	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
IANNACE	GIOVANNA	NNCGNN70P42A783I	01453710624	02/09/70	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELINO	NNLNLN62D02L254W	00715740627	02/04/62	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELO	NNLNGL72M04A783X	01183220621	04/08/71	VIA TORREPALAZZO II	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELO ANTONIO	NNLNLN46R05L254D	00392560629	05/10/46	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN45C15L254K	00289670622	15/03/45	VIA PEZZE, 27	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN53A17N254M	01227580626	17/01/53	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN58A13L254H	01055110629	13/01/58	VIA COLLEPIANO 10	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN63C02L254F	00412560625	02/03/63	VIA DEFENZE,26	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DOMENICO	NNLDNC50B01L254B	00075640623	01/02/50	VIA LONNA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DONATA GIUSEPPIN	NNLDTG51P65L254W	00761710623	25/09/51	VIA MERCURI, 9	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DORA	NNLDRO51R70A783U	01078850623	30/10/51	VIA TORRE UONO 3	82030	TORRECUSO
IANNELLA	GIOVANNI	NNLGNN33M02L254J	00377760624	02/08/33	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	LIBERO	NNLLBR49H10L254C	01251570626	10/06/49	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	LIBERO FRANCO	NNLLRF58A02L254O	00412560625	02/01/58	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	MARIO	NNLMRA38D11L254G	00075640623	11/04/38	C.DA ISCA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	MICHELINA ANGELI	NNLMHL48P63L254K	01078200621	23/09/48	VIA FABBRICATA 7	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PASQUALINO	NNLPQL68E20A783G	01245610629	20/05/68	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PATRIZIA	NNLPRZ75E46A783L	01251570626	06/05/75	VIA SCAUZONE, 12	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PELLEGRINO	NNLPLG58B19L254F	00695970624	19/02/58	C.DA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	RENZO	NNLRNZ39H05L254T	00915840623	05/06/39	ViA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELINA	NNLNLN73P63G386J	01252430622	23/09/73	LIMITI	82030	TORRECUSO
IZZO	CARMEN	ZZICMN78H45D6441	01366780623	05/06/78	VIA PECCI	82030	TORRECUSO
LIBERATO	ANTONIO	LBRNTN50E29L254Y	00373840628	29/05/50	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
LIBERATO	CARMINE	LBRCMN66R23L254K	00813580628	23/10/66	C.DA TORREUONO	82030	TORRECUSO
MAFFEI	BETTINA	MFFBTN66R53L254F	01134850625	13/10/66	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MAFFEI	EUGENIO	MFFGNE71R13L254A	01183520624	13/10/71	CDA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MAFFEI	PAOLO	MFFPLA75H30L254Y	01422460624	30/06/75	VIA CENTORE	82030	TORRECUSO
MAINOLFI	MADDALENA	MNLMDL54R50C557D	00684870629	10/10/54	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
MEGLIO	ANTONIETTA	MGLMNT65P53H973B	01245210628	13/09/65	LOC. PANTANO	82030	TORRECUSO
MELLUSI	GIOVANNANGELO	MLLGNN68E27L254X	01137090625	27/05/68	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
MEOLA	MARINO	MLEMRN58P08L254O	00422600627	08/09/58	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
MEOLA	SALVATORE	MLESVT73S22A783A	01104310626	22/11/73	C.DA L'ONNA	82030	TORRECUSO
MORTARUOLO	DOMENICO	MRTDNC49C24L254I	01428020620	24/03/49	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MUSA	ANTONELLA	MSUNNL77B50A783C	01237150626	10/02/77	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
NARDONE	GIOVANNI	NRDGNN54E11L254K	01035910627	11/05/54	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO

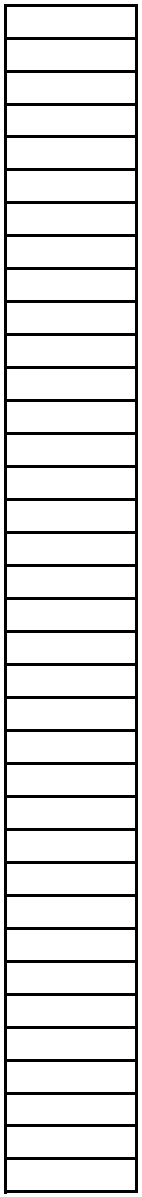
NARDONE	MICHELE	NRDMHL66L06L254Y	01032760629	06/07/66	CDA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
OCONE	ANTONIO	CNONTN46C24L254A	00635690621	23/03/46	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	ANTONIO	CNONTN48P18L254J	00377710629	18/09/48	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
OCONE	GAETANA	CNOGTN60H57G386W	00968430629	17/06/60	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
OCONE	GIOVANNI	CNOGNN55H03L254K		03/06/55	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	MARIA	CNOMRA86C48A783E	01366510624	08/03/86	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	ROSA	CNORSO33M56L254U	01137010623	16/08/33	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
OROPALLO	ROSETTA	RPLRTT65L57B239X	01035910627	17/07/65	VIA RIVOLTO	82030	TORRECUSO
PASTORE	ROSARIA	PSTRSR34B54G386M	0124680626	14/02/34	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
PEDICINI	ALFONSO	PDCLNS59S28L254P	00390520625	28/11/59	PEZZE	82030	TORRECUSO
PERUGINI	MARIO	PRGMRA18D12A783P	00967790627	12/04/80	VIA TORREPALAZZO II°n°84	82030	TORRECUSO
PETRACCARO	VALENTINO	PTRVNT47D30L254R	00393030622	30/04/47	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
PETRILLO	MARGHERITA	PTRMGH57D44F717O	00360780621	04/04/57	CONTRADA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PEZZILLO	FILOMENA ANNA	PZZFMN50A43H967H	00666430624	03/01/50	VIA ISCA, 9	82030	TORRECUSO
PIACQUADIO	GIUSEPPE	PCQGPP46S05C846L	00289540627	05/11/46	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PICA	NICOLA	PCINCL60A05L254I	01035500626	05/01/60	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PROCACCINI	LIVIA	PRCLVI76D48A783J	01363560622	08/04/76	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PULCINO	ANGELINA	PLCNLN71D70L254I	01182850626	30/04/71	VIA PANTANO	82030	TORRECUSO
PULCINO	ANGELO	PLCNGL46S24L254W	00101950624	24/11/46	CDA PEZZE	82030	TORRECUSO
PULCINO	DOMENICO	PLCDNC55M16L254W	00390520625	16/08/55	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
PULCINO	DOMENICO	PLCDNC66M02L254O	00694810623	02/08/66	LIMITI	82030	TORRECUSO
RAGONESE	FIORINDA	RGNFND63T50E998X	00967790627	10/12/63	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	ANGELO	RPNNGL58R10L254N	01354090621	10/10/58	LOC. PEZZAPAGLIARA 3/A	82030	TORRECUSO
RAPUANO	ANTONIO GIOVANN	RPNNNG38C24L254N	00315400622	24/03/38	VIA ISCA	82030	TORRECUSO
RAPUANO	FRANCESCA	RPNFNC54A41G386Y	01247530627	01/01/54	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	GIUSEPPINA	RPNGPP66C45C359P	01247520628	05/03/66	VIA PONTAFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	LUCIA	RPNLCU64B50C359J	01397290626	10/02/64	LOC.RIVOLTO, 11	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL35R06L254X	00342630625	06/10/35	MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL79P14A783D	01121530628	14/09/79	MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL33A16L254P	00931340624	16/01/33	VIA RIVOLTA	82030	TORRECUSO
RILLO	ANNA	RLLNNA31L63L254H	01363490622	23/07/31	FONTANAVECCHIA,5	82030	TORRECUSO
RILLO	ANTONELLA	RLLNNL70A69L254M	01253420622	29/01/70	LIMITI	82030	TORRECUSO
RILLO	CONCETTA	RLLCCT82D67A783C	01247530627	27/04/82	LOC. CAPPELLA, 2/A	82030	TORRECUSO
RILLO	GIOVANNA	RLLGNN60A57L254A	01235390620	17/01/60	VIA RUGGIERO DA TORRECUSO	82030	TORRECUSO
RILLO	GIUSEPPE	RLLGPP53I08L254W	01245010622	08/12/53	S.PANTALEO	82030	TORRECUSO
RILLO	LIBERO	RLLLBR70L18L254S	01247430620	18/07/70	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO

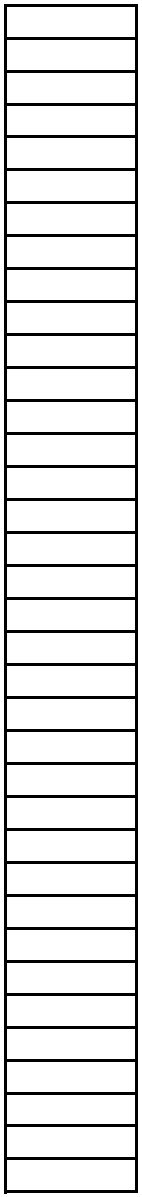
RILLO	LUIGINA	RLLLGN79C70A783D	01249670629	30/03/79	VIA S. PANTALEO	82030	TORRECUSO
RILLO	LUISA DONATA	RLLLDN50B50L254Z	00790540629	10/02/50	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	MARIA	RLLMRA43L45L254C	00431240621	05/07/43	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
RILLO	MARIA CONCETTA	RLLMCN75L59L254F	01245010622	18/07/75	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
RILLO	SAVERIO	RLLSVR49D30L254X	01056510629	30/04/49	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	TIZIANO OSCAR	RLLTNS67E07L254C	01242830626	07/05/67	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	FRANCESCO	RMNFNC41T26L254I	00289600629	26/12/41	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	GENNARO	RMNGNR48P28L254Y	00307860627	28/09/48	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	TONINO	RMNTNN72R04A783E	01369570625	04/10/72	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROSSI	LUCIA	RSSLCU57D63H967J	00372300624	23/04/57	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RUSSO	GIULIANO	RSSGLN56R02L254T	01076540622	02/10/56	CARACCIOLO	82030	TORRECUSO
SALOMONE	LIDIA	SLMLDI45D52D756I	00375720620	12/04/45	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
SALOMONE	VITTORIA	SLMVTR48A60B873N	01272320621	20/01/48	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
SCARINZI	ANGELO ANTONIO	SCRNNN55T03A783J	00372300624	03/12/55	VIA ISCA	82030	TORRECUSO
SIMEONE	PASQUALINA	SMNPQL59B58C250F	01075650620	18/02/59	VIA CURTI	82030	TORRECUSO
Società TORA			01308890621		VIA TORA	82030	TORRECUSO
TARALLO	GIOVANNI		01339410621	22/01/76	TORREPALOZZO	82030	TORRECUSO
TERENZIO	MARIA	TRNMRA81A45A783L	00323520627	05/01/81	TORA	82030	TORRECUSO
VALENTE	MARIA ROSA	VLNMRS57C63Z401V	01182550622	23/03/57	PECCI	82030	TORRECUSO
VIOLA	SAMANTHA	VLISNT80E59A783B	01251860621	19/05/83	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ANGELO	ZTTNGL58B09L254L	01050480621	09/02/58	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ARMANDO	00350880621	00289480626	11/05/40	PEZZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ASSUNTA	ZTTSNT76B64L254Z	01458010624	24/02/76	VIA MERCURI, 8/A	82030	TORRECUSO
ZOTTI	COSIMO	ZTTCSM46M14L254Z	00323520627	14/08/46	VIA PEZZE II	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ERASMO	ZTTRSM45B03L254S	00324580620	03/02/45	VIA RUGGIERO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIANLUIGI	ZTTGLG75L30A783E	01182550622	30/07/75	VIA S.PANTALEO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIOCONDA	ZTTGND49L53L254T	00857280622	13/07/49	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIOVANNA	ZTTGNN75B66L254M	01459760623	26/02/75	LOC. CURTI	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIUSEPPE	ZTTGPP67A02A783K	01016600627	02/01/67	RIVOLTA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	MARIO	ZTTMRA37M30M093L	00279010623	30/08/37	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	MARIO	ZTTMRA47C15L254L	00289570624	15/03/47	VIA FRESA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	PASQUALINO	ZTTPQL75A26L254C		26/01/75	VIA PECCI,12	82030	TORRECUSO
ZOTTI	DOMENICO	ZTTDNC48M14L254A	00382260628	14/08/48	VIA PANTANIELLI 1	82030	TORRECUSO
ZOTTI	FILIPPO	ZTTFPP55C15L254Q	00691720627	15/03/55	VAI PONTE FINOCCHIO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	SAVERIO	ZTTSVR72L11A783B	01244960629	11/07/72	C.DA PEZZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	VINCENZO	ZTTVCN38P11L254O	00364020628	11/09/38	VIA F. DE RUGGIERO, 28	82030	TORRECUSO

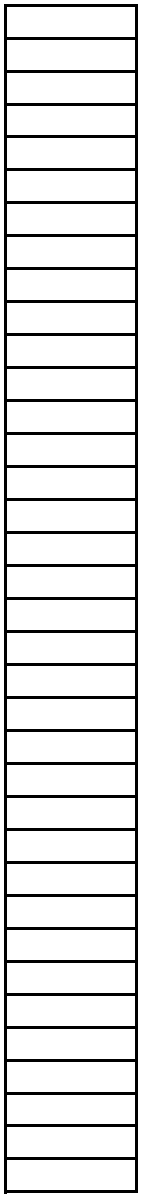
CALANDRIELLO	GIOVANNI	CLNGNN58B17G386U	01016600627	17/02/58	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
CALANDRIELLO	GIOVANNI	CLNGNN61A31A783X	01074550623	31/01/61	C.DA S. STEFANO	82039	VITULANO
CALANDRIELLO	GEPPINO	CLNGPN61S22M093S	01385150626	22/11/61	VIA SANTO STEFANO	82038	VITULANO
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN40T02B542P	00279010623	02/12/40	PANTANELLA	82030	VITULANO
COLANGELO	AGOSTINO	CLNGTN49T03M093H	01103800627	03/12/49	S.STEFANO 165	82038	VITULANO
COLANGELO	LINA	CLNLNI69E68M093G	01089910622	28/05/69	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
COLETTA	CARMINE	CLTCMN69D16M093J	01214510628	16/04/69	C.DA S. STEFANO, 69	82038	VITULANO
COLETTA	COSIMO	CLTCSM59C23M093R	01103800627	23/03/59	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
COLETTA COLANGELO	COSIMO	CLTCSM47T13G386A	00551920622	13/12/47	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
FERRO	CARMELINA	FRRCML70R48A696A	01169960620	08/10/70	S.STEFANO	82030	VITULANO
FORMATO	MATTEO	FRMMTT68P17M093K	01075540623	17/09/68	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
FUSCO	MARIA NICOLINA	FSCMNC58E42A783L	01041310622	02/05/58	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
GOGLIA CALABRESE	LUIGI	GGLLGU46B06M093A	01110860622	06/02/46	SAN PIETRO	82038	VITULANO
IANNELLA	CARLO	NNLCRL50R16M093U	00571980622	16/10/50	S.STEFANO	82030	VITULANO
IESCE	LUCIA	SCILCU71E55G386U	01069200622	15/05/71	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	CARMINE	RIOCMN75S13B963H	01111680628	13/11/75	C.DA S. STEFANO	82039	VITULANO
IORIO	MARIO	RIOMRA52T18M093V	01027810629	18/12/52	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	NICOLINO	RIONLN52R18M093Z	00358070621	18/10/52	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	TERESA	RIOTRS74M70M093S	01227900626	30/08/74	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO
MOCCIA	TERESA	MCCTRS38D44M093E	00610570624	04/04/38	VIA MERCURI	82038	VITULANO
MORICO	LUISA	MRCLSU62D66H967X	01244120620	26/04/62	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
OCONE	BIAGIO	CNOBGI62S07M093Y	01110860622	07/11/62	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
PIAZZA	ANGELO	PZZNGL48T10F542Q	00314990623	10/12/48	VIA PONTERUTTO	82030	VITULANO
PROCACCINI	ANTONIO	PRCNTN37R02G386Y	00333190627	02/10/37	CDA S.STEFANO	82038	VITULANO
RANDELLI	FRANCESCO	RNDFNC55S28M093F	01078030622	28/11/55	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO
SACCOMANDO	FRANCESCO	SCCFNC77C20C359J	01371060623	20/03/77	VIA LORETO	82038	VITULANO
SAUCHELLA	MICHELE	SCHNHL48H22G386S	00972010623	22/06/48	VIA S. STAFANO	82038	VITULANO
SAUCHELLI	FILOMENA	SCHFMN84S58A783C	01457890620	18/11/84	VIA SANTO STEFANO, 7	82038	VITULANO
SIMEONE	LUCIA	SMNLCU80B49A783A	01324250628	09/02/80	VIA PANTANELLA	82038	VITULANO
SIMEONE	ROCCO	SMNRCC85L14A783I	01357980620	14/07/85	VIA PONTERUTTO	82038	VITULANO
SIMEONE	SALVATORE	SMNSVT48R17C250R	00277150629	17/10/48	VIA PONTERUTTO	82038	VITULANO
SIMIELE	MARILENA	SMLMLN60R67A783F	01147680621	27/10/60	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO

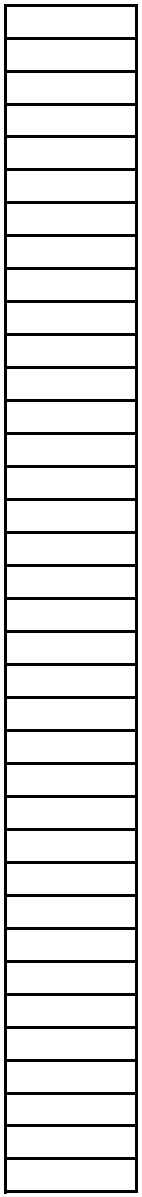


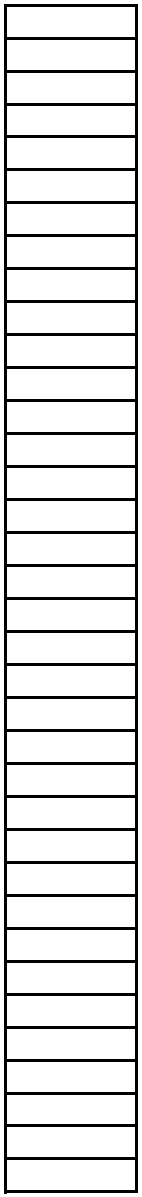


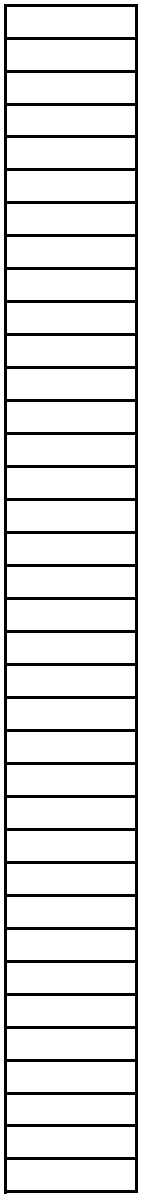


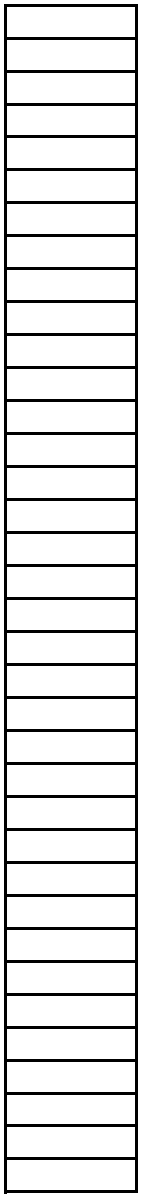


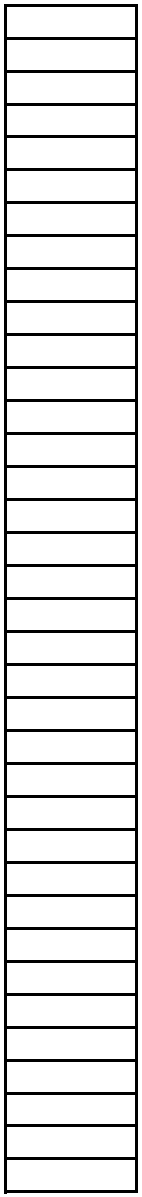


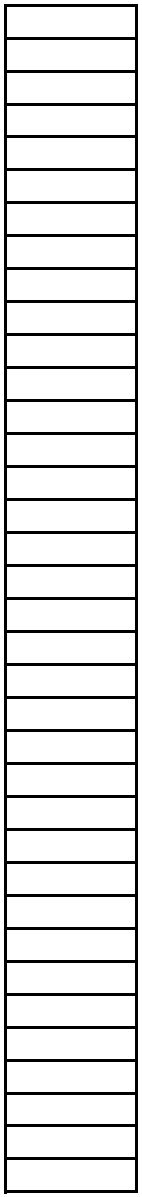


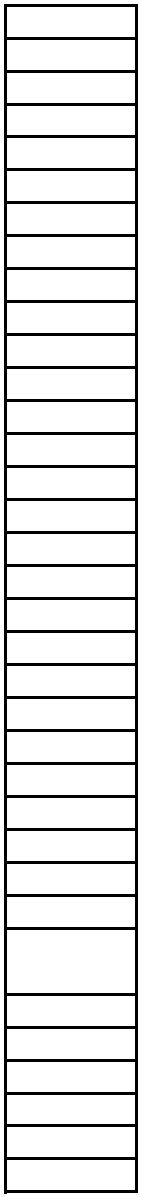


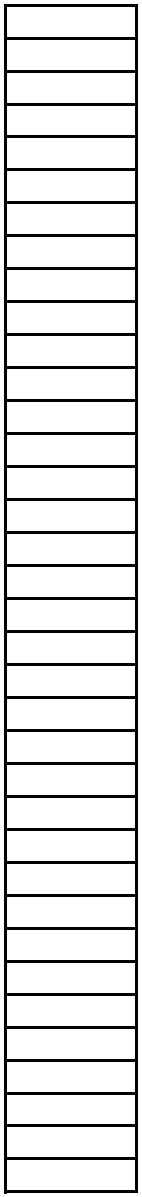


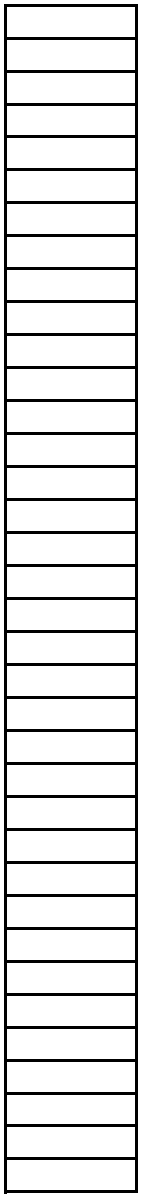


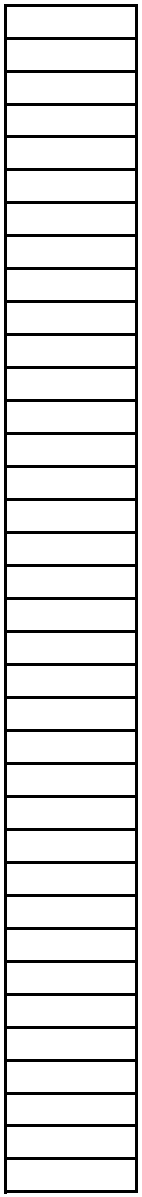


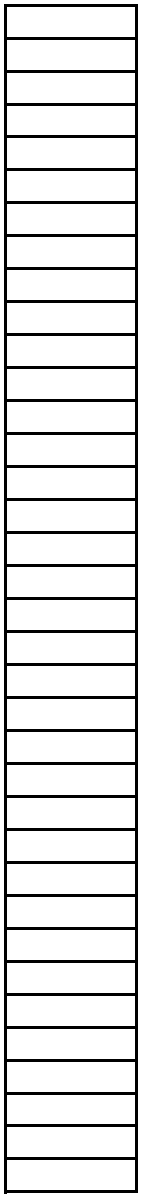


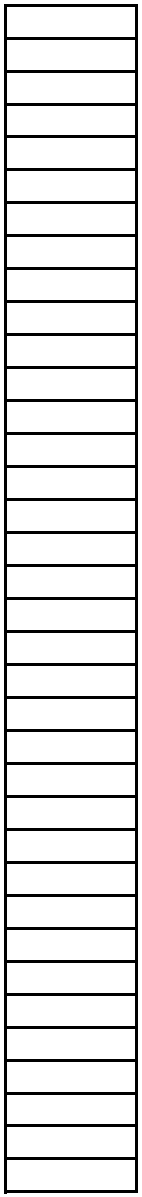


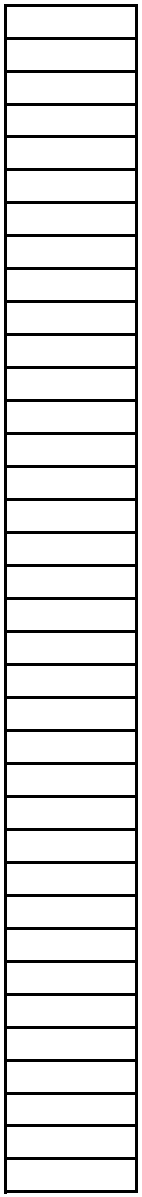


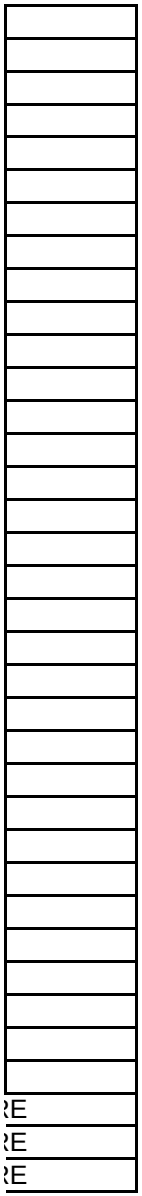












RE
RE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento- **Decreto dirigenziale n. 724 del 28 dicembre 2009 – DGR n. 617 del 27/03/2009 PRCFA (Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale) Approvazione progetti esecutivi anno 2009 e DRD 393 del 08/07/2009. Approvazione dell'elenco delle ditte non ammesse per la Provincia di Benevento per l'anno 2009 (allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

PREMESSO che:

- Con DGR n. 617 del 27/03/2009 è stato approvato il programma degli interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per l'anno 2009, tra cui c'è il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

- Visto la DRD n. 393 del 08/07/2009 con la quale sono stati approvati i progetti esecutivi per il il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

- Visto la DRD n. 108 del 15/04/2008 che stabilisce che i termini per la presentazione delle domande di adesione ai Piani sono contestuali a quelli relativi alla presentazione delle istanze previsti nel Bando di attuazione della Misura 214 "Misure Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013;

VISTA:

- la nota dell'11/10/2004 n.2004.0785494, con la quale il coordinatore dell'area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, rimane adempimento di competenza dei Dirigenti dei Settori TAPA – CePICA decentrati;

- **PREMESSO** che con gli atti succitati si dispone la data di apertura e chiusura dei termini di presentazione delle domande di adesione al Piano per le nuove adesioni e per coloro che non avessero presentato domanda di adesione pluriennale;

CONSIDERATO che:

- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione al il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), tramite l'apposito modello indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse sono state ritenute ammissibili al PRCFA le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO l'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n° 24 del 29 dicembre 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di ritenere non ammissibili al il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), per l'anno 2009, per la Provincia di Benevento le Ditte di cui all'allegato elenco.

- Di inviare il presente Decreto:

- all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (SeSIRCA);
- al Settore IPA per quanto di rispettiva competenza;
- alla Provincia di Benevento;
- al Servizio registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

La pubblicazione sul B.U.R.C. costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Massaro

Regione Campania
STAPA CEPICA DI BENEVENTO

ELENCO DITTE NON AMMESSE PRCFA ANNO 2009

COGNOME	NOME	NASCITA	CODICE FISCALE	P. IVA
DE NISCO	MARIA	19/12/1963	DNSMRA63T59A509O	01244170625
FRANCESCA	NAZZARENO	01/01/1955	FRNNZR55A01B542P	00347770620
DI RUBBO	NICOLA	06/12/1938	DRBNCL38T06B873B	00897110623
DI RUBBO	NICOLA	24/03/1949	DRBNCL49C24B873R	00285380622
ROMANO	NICOLA	02/01/1952	RMNNCL52A02A783S	00315390625
COLETTA	ANGELANTONIO	15/11/1950	CLTNLN50S15G827N	01187430622
VERRILLO	LUIGI PASQUALE	05/01/1926	VRRLPS26A05C280E	00402290621
CATAUDO	MARIA LUISA	10/05/1966	CTDMLS66E50H953L	01153110620
MAZZA	ELVIRA	16/2/1950	MZZLVR50B56C606N	00980450621
BIONDI	GIUSEPPE	02/05/1938		00569000623
BAGNUOLO	REMO	15/05/1964		00938160629
DE LUCIA	ELVIO	06/07/1929	DLCLVE29L06E249L	01207060623
DI BRUNO FALATO	DOMENICO	08/02/1962	DBRDNC62B08A265X	00735570624
FALATO	MARIELLA	24/05/1973	FLTMLL73E64A783L	
GAROFANO	FILIPPO	08/04/1944		00413720624
GRILLO	FILIPPO	05/07/1950	GRLFPP50L05E249T	01080120627
IMPAVIDO DI VIRGILIO	GIUSEPPE	05/07/1970	MPVGPP70L05A783D	01197670621
MANCINELLI	GIOVANNI	01/03/1956		00414740621
MORONE	PASQUALE	23/11/1952		00432320620
DI LORENZO	GIUSEPPE	18/06/1938	DLRGPP38H18E589S	00646400622
STOCCHETTI	ELISABETTA	13/04/53	STCLBT53D53F113K	
MAZZA	SALVATORE	12/10/1968	MZZSVT68R12Z133D	01030030629
MEZZA	VINCENZO	17/09/1942	MZZVCN42P17F113U	00383480621
RENZI	PASQUALE	11/12/1940	RNZPQL40T11F113J	00557660628
ABATE	BIAGIO	02/02/1924	BTABGI24B02F636S	01066130624
SCOCCA	ANTONIO	13/12/1925	SCCNTN25T13G631L	
ROMANO	GELSOMINA NAT.	24/12/1943	RMNGSM43T64G827Z	00689260628
PENGUE	EDOARDO	23/01/1952	PNGDRD52A23H967R	00420500621
ABATE	ROSA	11/12/1967	BTARSO67T51I016Z	01165900620

FRANCESCA	DOMENICO	23/07/1982	FRNDNC82L23A783L	00266240613
MADDALONI	PIETRO	12/06/1952	MDDPTR52H12I197Q	00306720624
TOMMASIELLO	GESSICA	23/04/68	TMMGSC68D63Z114M	01146500622
MECCHELLA	GIOVANNA	05/08/1972		01194550628
MAURIELLO	LUIGIA ANTONIETT	15/06/53	MRLLNT53H55F113X	
IACOBUCCI	RAFFAELE	13/04/1935	CBCRFL35D13B494D	00301430625
COLANDREA	MARIO	26/07/1936	CLNMRA36L26M093P	00339900623
GRASSI	FERNANDO	3/4/1944	GRSFNN44D03A783L	01240070621
MORTARUOLO	LUCA	17/06/1983	MRTLCU83H17A783S	01252590623
RILLO	CONCETTA	27/04/1982	RLLCCT82D67A783C	00431240621
ZOTTI	MENNATO	02/01/1930	ZTTMNT30A02M093T	00421750621
SAUCHELLI	NICOLA	18/10/1952	SCHNCL52R18M093C	00610570624

MOTIVAZIONE
sostituita da De cicco luca
sostituito da tedino fiorigia
sostituito da di rubbo giovanni
sostituito da di rubbo antonio
sostituito da Mastrocola Maria e Cicchiello Assunta
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale Verrillo Luigi
sostituito da maio felicida
sostituito da rosa monica
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
Decesso e subentro totale De Lucia Enrico (01/01/1960)
subentro totale figlio Di Bruno Falato Filomeno
subentro totale Zeno Antonio
subentro totale figlio Garofano Nicola
subentro totale Grillo Giuseppe che era già ditte aderente PRLFI
subentro totale Silvestri Ilenia
subentro totale Mancinelli Michela
subentro totale figlia Morone Eleonora
deceduto
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale Guerzoni Paola
subentro totale Stabile Antonina
deceduto
deceduto
sostituito da Oropallo Patrizia
subentro totale Pengue Angelo Raffaele
sostituito da Viscusi Giuseppe

sostituito da Pica Nicola
deceduto
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
Richiesta di non luogo a procedere
subentro totale figlia Iacobucci Giuseppina
sostituito da colandrea cosimo
sostituito da Guerrero Gutierrez Maria Auxiliadora
sostituito da mortaruolo domenico
sostituito da societa tora
sostituito da zotti angelo
sostituito da Sauchelli Filomena

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento- **Decreto dirigenziale n. 725 del 28 dicembre 2009 – DGR n. 617 del 27/03/2009 PRCFA (Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale) Approvazione progetti esecutivi anno 2009 e DRD 393 del 08/07/2009. Approvazione dell'elenco delle ditte ammesse per la Provincia di Benevento per l'anno 2009 (allegato).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CePICA DI BENEVENTO

PREMESSO che:

- Con DGR n. 617 del 27/03/2009 è stato approvato il programma degli interventi Regionali in materia di Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per l'anno 2009, tra cui c'è il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

- Visto la DRD n. 393 del 08/07/2009 con la quale sono stati approvati i progetti esecutivi per il il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

- Visto la DRD n. 108 del 15/04/2008 che stabilisce che i termini per la presentazione delle domande di adesione ai Piani sono contestuali a quelli relativi alla presentazione delle istanze previsti nel Bando di attuazione della Misura 214 "Misure Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata" del PSR della Campania 2007-2013;

VISTA:

- la nota dell'11/10/2004 n.2004.0785494, con la quale il coordinatore dell'area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, rimane adempimento di competenza dei Dirigenti dei Settori TAPA – CePICA decentrati;

- **PREMESSO** che con gli atti succitati si dispone la data di apertura e chiusura dei termini di presentazione delle domande di adesione al Piano per le nuove adesioni e per coloro che non avessero presentato domanda di adesione pluriennale;

CONSIDERATO che:

- le Ditte hanno presentato domanda di ammissione al il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), tramite l'apposito modello indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) competente per territorio;
- a seguito di istruttoria delle stesse sono state ritenute ammissibili al PRCFA le domande di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO l'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n° 24 del 29 dicembre 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di ritenere ammissibili al il Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), per l'anno 2009, per la Provincia di Benevento le Ditte di cui all'allegato elenco.

- Di inviare il presente Decreto:

- all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (SeSIRCA);
- al Settore IPA per quanto di rispettiva competenza;
- alla Provincia di Benevento;
- al Servizio registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

La pubblicazione sul B.U.R.C. costituisce valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso al presente procedimento è possibile ricorrere nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Massaro

Regione Campania
STAPA CEPICA DI BENEVENTO

ELENCO DITTE AMMESSE PRCFA ANNO 2009

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	Part. IVA	IL	RESIDENTE ALLA VIA	CAP	COMUNE
VALENTINO	ANTONIO	VLNNTN62T19A064U	01179291214	19/12/62	VIA LUIGIA SANFELICE, 29	80021	AFRAGOLA
FALZARANO	PASQUALE	FLZPQL37E25A970Q	00329280622	25/05/37	VIA CASALE DI SOTTO	82011	AIROLA
NAPOLETANO	CARMINE	NPLCMN41M28A110T		28/08/41	VIA PARATA	82011	AIROLA
OROPALLO	MARIO	RPLMRA42P16I197H	01145720627	16/09/42	VIA CAMPO	82011	AIROLA
PALMA	GIOVANNI	PLMGNN55D29A110R	01239500620	29/04/55	VILE PROVINCIALE MOIANO	82011	AIROLA
PASCARELLA	VINCENZO	PSCVCN76T15A783S		15/12/76	VIA VERRI SNC	82011	AIROLA
ACETO	GIUSEPPE CIRO UM	CTAGPP48D10A265V	00168710622	10/04/48	VIA NAPOLI	82031	AMOROSI
DI CHIARA	GIUSEPPE	DCHGPP39T27A265T	00710870627	27/12/39	VIA ORTALE	82031	AMOROSI
DI STASIO	ALFREDO	DSTLRD61E10A783Q	00658640628	10/05/61	VIA S.NICOLA	82031	AMOROSI
FRANCO	MICHELE	FRNMHL29H21A265R	00364150623	21/06/29	VIA S. SALVATORE	82031	AMOROSI
GIAMEI	GIACOMO	GMIGCM50M26I145M	01004810626	26/08/50	VIA CAVARENA, 41	82031	AMOROSI
MARZANO	GIACOMO	MRZGCM63L26L086Z	01070030620	26/07/63	VIA TIBALDI, 5	82031	AMOROSI
PACELLI	LUIGI	PCLLGU56H21A265N	01137420624	21/06/56	VIA SAN SALVATORE	82031	AMOROSI
BARLETTA	ASSUNTA	BRLSNT49M55A328E	00725470629	15/08/49	VIA CUPAZZO	82020	APICE
D'ORO	CARMELA	DROCML71A67A328G	01356610624	27/01/71	C.DA TIGNANO 80	82021	APICE
FRUSCIANTE	FELICIA	FRSFLC67R64A399F	01253550626	24/10/67	VIA S. LUCIA 261	82021	APICE
GENCA	MARISA	GNCMRS62A64A328C	00971830625	24/01/62	C.DA S. MARTINO	82021	APICE
IEBBA	MARIA TERESA	BBIMTR53B56A328X	01081850628	16/02/53	VIA MICHELANGELO GIANGREGOF	82021	APICE
RUGGIERO	ALDO	RGGLDA66S06A783X	01922780646	06/11/66	C.DA CUPAZZO	82021	APICE
TAGLIABUE	EMANUELA	TGLMNL61M42B729V	01140530625	02/08/61	VIA DELLA SOLIDARIETA'	82021	APICE
TUFO	ANGELO	TFUNGL55P02A328Y	00731270625	02/09/55	C.DA S. LUCIA	82021	APICE
ZULLO	UMBERTO	ZLLNRT68A17A328R	00903730620	17/01/68	C.DA PIGNANO ALTO	82021	APICE
COSTANZO	GRAZIA	CSTGRZ59R49H984U	00883650624	09/10/59	VIA C.S. APOLLOSA, 5	82030	APOLLOSA
FERLOTTI	LUCIA	FRLLCV63L70F839S	01068790623	30/07/63	VIA VERDINI	82010	APOLLOSA
RUSSO	PASQUALINA	RSSPQL38L44F636K	00278510623	04/07/38	C.DA IZZI, 12/A	82030	APOLLOSA
SAN PAOLO AZ. AGR. SRL			02161770645		VIA FERROVIA	83042	ATRIPALDA
BIANCO	ASSUNTA	BNCSNT73P57A696D	01250070628	17/09/73	VIA CROSELLA	82020	BASELICE
COLUCCI	ANGELINA	CLCNLN79B42Z112N	01257190627	02/02/79	C.DA PORCARA	82020	BASELICE

COLUCCI	VINCENZO	CLCVCN50S05A696H	00809470628	05/11/50	VIA MONTETTO, 5	82020	BASELICE
LEMBO	NICOLA	LMBNCL58S10A696P	00304220627	10/11/58	C.DA BOSCO	82020	BASELICE
AFFUSTO	ANNA	FFSNNA48P50A783R	00765840624	10/09/48	COSTA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
AZ. AGRICOLA	MURATORI		03535970176		EREMITA	82100	BENEVENTO
BELPERIO	GIORGIO	BLPGRG81C22A783U	01259140620	22/03/81	VIA ACQUA FREDDA	82100	BENEVENTO
BORZILLO	MARIA	BRZMRA35C51A783K	00946260700	11/03/35	C.DA MASSERIA DEL P.	82100	BENEVENTO
BOSCAINO	GIUSEPPA	BSCGPP46A56A783L	00291930626	16/01/46	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
BOSCIA	LEONILDE LUCIA	BSCLLD62M52A783O	01285120620	12/08/62	CDA MOSTI,12	82100	BENEVENTO
BOTTICELLA	ERMELINDA	BTTRLN79L67A783W	01243940622	27/07/79	C.DA BORGONERO	82100	BENEVENTO
BRILLI	ROSARIO	BRLRSR75L03H898Y	01253120628	03/07/75	C.DA CESI	82100	BENEVENTO
BRUNO	ORLANDO	BRNRND47P07H894B	00561270620	07/09/47	VIA CANCELLERIA	82100	BENEVENTO
CALABRESE	ROSETTA	CLBRTT61H47D644V	01271330621	07/06/61	C.DA ROSETO, 11	82100	BENEVENTO
CAPORASO	GIANFRANCO	CPRGFR74T05A783O	01346470626	05/12/74	VIA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
CARAPELLA	TOMMASO	CRPTMS34R18D644U	00267410629	18/10/34	VIA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
CATALANO	ELENA	CTLLNE67E49A783V	01059730620	09/05/67	CDA MONTE PINO,2	82100	BENEVENTO
CICCHIELLO	IRMA	CCCRMI70L45A783V	01207170620	05/07/70	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
CINQUEGRANI	BRIGIDA MARIA ANN	CNQBGD57T57H967U	01269490627	17/12/57	VIA GIUSTINIANI, 18	82100	BENEVENTO
CIULLO	GERARDINA	CLLGRD58S57I227Z	00701020620	17/11/58	FONTANA FABBRICATA	82100	BENEVENTO
COLANGELO	ANNA MARIA	CLNNMR48B45A783U	01026920627	05/02/48	LUIGI PIRANDELLO,1/A	82030	BENEVENTO
COTRONEO	FRANCESCA SAVER	CTRFNC52E41A783P	00701500621	01/05/52	VIALE ATLANTICI 6	82100	BENEVENTO
COTRONEO	GIAN RAFFAELE	CTRGRF56B29A783V	01357110624	29/02/56	VIA DAMASO 18	82100	BENEVENTO
CUCCIOLILLO	ANNA	CCCNNA59L66I273P	01145730626	26/07/59	C.DA PERROTTIELLO	83100	BENEVENTO
CUTILLO	TOMMASINA	CTLTMS41E57L254Y	01202940621	17/05/41	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
DE CICCO	FILOMENA	DCCFMN53H46A783E	01105300626	06/06/53	VIA VIVIANI	82100	BENEVENTO
DE CICCO	GELSOMINA	DCCGSM35C50A783V	01294270622	10/03/35	C.DA MASSERIA DEL P.	82100	BENEVENTO
DE CICCO	GIOVANNI	DCCGNN48T04A783V	01099970624	04/12/48	CDA FASANELLA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	LUCA	DCCLCU87P11A783I	01440460622	11/09/87	VIA S. G. DE LA SALLE	82100	BENEVENTO
DE CICCO	MARIA ROSA	BDCCMRS47L44A783N	01082060623	04/07/47	VIA SCAFA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	PIETRO	DCCPTR29S25A783D	00267590628	25/11/29	FASANELLA	82100	BENEVENTO
DE CICCO	VINCENZO	DCCVCN40D25A783M	00121310627	25/04/40	C.DA MASSERIA NUOVA	82100	BENEVENTO
DE FILIPPO	ANDREA	DFLNDR78E04A783Y	01246870628	04/05/78	VIA M. SERAO 7	82100	BENEVENTO
DE GREGORIO	ANTONIA		00431040625	29/04/51	LARGO B.FEULI,1	82100	BENEVENTO
DE GREGORIO	MARIA	DGRMRA79C56A783U	01257530624	16/03/79	C.DA S. VITALE	82100	BENEVENTO
DE LUCA	MARIA GRAZIA	DLCMGR49A65A783H	00370980625	25/01/49	C.DA MONTECALVO	82100	BENEVENTO
DI FIORE	CARMELINA	DFRCML66S67F717R	00967660622	27/11/66	C.DA S. GIOVANNI	82100	BENEVENTO
DI RUBBO	DOMENICO	DRBDNC37T29A783C	01142680626	29/12/37	E.MARMORALE,13	82100	BENEVENTO

DI RUBBO	MARIA	DRBMRA62C68A783T	01248440628	28/03/62	VIA FASANELLA	82100	BENEVENTO
DI RUBBO	VITTORIO	DRBVTR47S16A783W	00325870624	16/11/47	C.DA MOSTI	82100	BENEVENTO
DI SOMMA	ANNA	DSMNNA73H63G813D	01251470629	23/06/73	L.STURZO,4	82100	BENEVENTO
D'OCCHIO	MARIA	DCCMRA66B56A783D	00897110623	16/02/66	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
FALLARINO	ANNAMARIA	FLLNMR51A58A783R		18/01/51	VIA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
FRAGNITO	ORSOLA	FRGRSL60B48A783Z	00273870626	08/02/60	VIA SAN FRANCESCO	82100	BENEVENTO
GIANGREGORIO	RITA	GNGRTI55S55A783G	00641080627	15/11/55	CDA FASANELLA	82100	BENEVENTO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN43A01L254Q	00697930626	01/01/43	C.DA PERROTTIELLO	82100	BENEVENTO
IANNELLA	CARMINA	NNLCMN49R46L254P	01080570623	06/10/49	VIA G. CASTELLANO, 23	82100	BENEVENTO
IANNELLA	MARIA GIOVANNA	NNLMGV45T60L254U	01028520623	20/12/45	VIA IACOPO DA BENEVENTO, 27	82100	BENEVENTO
IANNELLI	ADRIANA	NNLDRN51R47A783G	01182890622	07/10/51	C.DA LAMMIA	82100	BENEVENTO
IANNELLI	CLARA	NNLCLR48S62A783C		22/11/48	LAMIA	82100	BENEVENTO
IANNELLI	VALENTINO	NNLVNT81E25A783R	01251870620	25/05/81	C.DA PERROTTIELLO 9	82100	BENEVENTO
IFIBEN			00882880628		G.PASQUALI,17	82100	BENEVENTO
INFANTINO	DOMENICO	NFNDNC53E10D643W		10/05/53	VIA CIANCELLE	82100	BENEVENTO
LEMMO	RINO	LMMRNI76L24A783P	01244720627	24/07/76	C.DA CANCELLERIA	82100	BENEVENTO
LEONE	CARMINE	LNECMN39M29A783S	00689380624	29/08/39	C.DA VALLERECCIA	82100	BENEVENTO
LEONE	CINZIA	LNECNZ74C53A783N	01183930625	13/03/74	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
LEONE	ROSANNA	LNERNN71C48A783Y	01104250624	08/03/71	C.DA VALLERECCIA	82100	BENEVENTO
LEPORE	VINCENZO	LPRVCN77D22A783G	01410520629	22/04/77	VIA BACHELET 20	82100	BENEVENTO
MAIO	ANNA	MAINNA74R53A783N	01371710623	13/10/74	C.DA SAN VITALE	82100	BENEVENTO
MAIO	ANTONIO	MAINTN49H13C740O	00810410621	13/06/49	VIA CASTELLANO	82100	BENEVENTO
MAIO	CARMELINA	MAICML68E50A783I	01089630626	10/05/68	C.DA SAN FRANCESCO, 15	82100	BENEVENTO
MANCINI	ALESSANDRA	MNCLSN49B60C250G		20/02/49	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,140	82100	BENEVENTO
MANCINI	ANNA	MNCNNA65L43A783G	01143900627	03/07/65	VIA SAN GIOVANNI	82100	BENEVENTO
MANCINI	PIETRO	MNCPTR70E23C606T	01035050622	23/05/70	VIA SALVATOR ROSA , 6	82100	BENEVENTO
MATARAZZO	MARIA ELISA	MTRMLS52A49A783W		09/01/52	S.VITALE	82100	BENEVENTO
MAZZARELLI	RAIMONDO	MZZRND53B11F839P	01152580625	11/02/53	VIA F. PAGA 28	82100	BENEVENTO
MAZZONI	ERNESTO	MZZRST37M10A783Y	00101630622	10/08/37	PIAZZA PIANO DI CORTE	82100	BENEVENTO
MELLUSI	MICHELINA	MLLMHL61B46L254I	01261750622	06/02/61	VIALE MELLUSI, 80	82100	BENEVENTO
MICCO	GIUSEPPE	MCCGPP37A27A783L	00266970623	27/01/37	C.DA CANCELLERIA, 56	82100	BENEVENTO
MOGAVERO	FRANCESCO ANTOI	MGVFNC70R14A783Y	01104730625	14/10/70	VIALE ATLANTICI	82100	BENEVENTO
MOLINARO	GIUSEPPA	MLNGPP49E66A783X	00363710625	26/05/49	PINO	82100	BENEVENTO
NOCERA	PELLEGRINO	NCRPLG37S27A783C	00377080627	27/11/37	VIA CESARE BECCARIA	82100	BENEVENTO
OCONE	MARIA	CNOMRA50D50G494E	01312510629	10/04/50	C.DA LAMIA	82100	BENEVENTO
OCONE	MARIO	CNOMRA44P09A783O	00307990622	09/09/44	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO

ORLACCHIO	ANGELINA	RLCNLN61B56A783S	00857370621	16/02/61	VIA PIRANESI	82100	BENEVENTO
ORLACCHIO	ANTONIO	RLCNTN62A26A783B	01334320627	21/01/62	C.DA ROSETO, 1	82100	BENEVENTO
PARENTE	FILOMENA	PRNFMN63D42A783M	01120790629	02/04/63	VIA PINO	82100	BENEVENTO
PERUGINI	ROSETTA	PRGRTT45P62D756X	00436110621	22/09/45	CDA PAMPARUOTTOLO	82100	BENEVENTO
PETRETTI	MARIA	PTRMRA32P48A783N	00987880622	08/09/32	VIA CALANDRA	82100	BENEVENTO
PICA	PASQUALE	PCIPQL41A27D756W		27/01/41	MASCANBRONI	82100	BENEVENTO
PICA	PELLEGRINO	PCIPLG43E02A783D	00698720620	02/05/43	C.DA MASCANFRONI	82100	BENEVENTO
PICA	ANTONIA	PCINTN28S64A783G	01264570621	24/11/28	C.DA MASCAMBRONI, 1	82100	BENEVENTO
PICA	GIUSEPPE	PCIGPP65B15A783K	01084470622	15/02/65	CDA MASSERIA DEL PONTE	82100	BENEVENTO
PICA	MARIA	PCIMRA59B59C250B	00303230627	19/02/59	C.DA MASCANFRONI	82100	BENEVENTO
PICA	MARIO	PCIMRA36D16A783I	00554100628	16/04/36	C.DA MASCAMBRONI	82100	BENEVENTO
PICCOLO	MARGHERITA	PCCMGH40R64A783E	00283710622	24/10/40	CDA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
RAMPONE	GLAUCO	RMPGLC32E23A783Q		23/05/32	DEI CAPPUCCINI	82100	BENEVENTO
RILLO	GIOVANNI ANGELO	RLLGNN69D03L254A	01455880623	03/04/69	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI	82100	BENEVENTO
ROMANO	FIORELLA	RMNFLL60C61A783O	01095990626	21/03/60	MONTE DELLE GUARDIE	82100	BENEVENTO
ROMANO	MARIO	RMNMRA31R13A783M	00552090623	13/10/31	C.DA ROSETO	82100	BENEVENTO
RUSSO	PIA	RSSPIA56D51A783F	00339890626	11/04/56	C.DA PERROTTA	82100	BENEVENTO
SAGINARIO	MARCELLINO	SGNMCL82C28A783P	01251840623	28/03/82	C.DA S. FRANCESCO	82100	BENEVENTO
SANTORO	MICHELE	SNTMHL40S19A783Y	01000920627	19/11/40	VIA CRETAROSSA	82100	BENEVENTO
SAVOIA	RITA	SVARTI50L54A783G	00291590628	14/07/50	C.DA OLIVOLA	82100	BENEVENTO
SIMEONE	ANNA MARIA	SMNNMR58M60G827A	00756300620	20/08/58	S.GIOVANNI	82100	BENEVENTO
TATAVITTO	NICOLA	TTVNCL45E04C719P	2432980619	04/05/45	VIA LAMIA	82100	BENEVENTO
TECNOAGRICOLA SS DI ZECCHINA CARLA		ZCCCRL55P58F839O	0176380636	18/09/55	CDA LA FRANCESCA	82100	BENEVENTO
TRANFA	ENZO	TRNNZE33E16C476D	00301940623	16/05/33	STURZO	82100	BENEVENTO
TREMIGLIOZZI	FRANCESCO	TRMFNC61R14A783M	01241050622	14/10/61	PAMPARUOTTOLO	82100	BENEVENTO
TUCCI	LILIANA	TCCLLN70B48A328N	00945970622	08/02/70	C.DA S. GIOVANNI A CAPRARA	82100	BENEVENTO
TUCCI	SERAFINO	TCCSFN58D26A783M		26/04/58	VIA CELLARULO	82100	BENEVENTO
VETRONE	MARIO	VTRMRA41E26M093S	01146340623	26/05/41	VIA E. ISERNIA	82100	BENEVENTO
VETRONE	SILVANA	VTRSVN59S59A73O	00699600623	19/11/59	CIANCELLE	82100	BENEVENTO
ZULLO	TULLIO	ZLLTLL62R27F557A	00904350626	27/10/62	VIA F.FLORA,24	82100	BENEVENTO
ZUZOLO	MARIA TERESA	ZZLMTR58H47A783E	01381020625	07/06/58	C.DA ACQUAFREDDA, 2	82100	BENEVENTO
ZUZOLO	SABATINO FRANCO	ZZLSTN61A20A783T	01299620623	20/01/61	C.DA ACQUAFREDDA, 33	82100	BENEVENTO
ABATE	LUCIA	BTALCU25T53F636A	00307720623	13/12/25	VIA FIZZO	82013	BONEA
LUCIANO	ROSARIA	LCNRSR65R56A110S	00807440623	16/10/65	VIA LORENZONI,20	82013	BONEA
VOTINO	FORTUNATO	VTNFTN49R11A970H	00436600621	11/10/49	VIA FIZZO, 20	82013	BONEA
VOTINO	PASQUALE	VTNPQL77D11A783P	01436260622	11/04/77	VIA CAVARENA, 3	82013	BONEA

ZAPPIELLO	MICHELANGELO	ZPPMHL48S21A970L	01260510621	27/11/48	VIA FIZZO	82013	BONEA
ARGANESE	RAFFAELE	RGNRFL36A01B239P	01145710628	01/01/36	C.DA CAPPELLA, 1	82010	BUCCIANO
ARGANESE	VINCENZO	RGNVCN68T14B239U	00931960629	14/12/68	C.DA RUGGIERO, 5	82010	BUCCIANO
DE MASI	RAFFAELLA	DMSRFL52M68B239E	01322910629	28/08/52	VIA PROVINCIALE	82019	BUCCIANO
GIACCHINO	FRANCA ERMINIA	GCCFNC50A62G273V	01092850625	22/01/50	VIA MADONNA IMM.	82010	BUCCIANO
ANTONACCIO	LUCIETTA	NTNLTT64M45B267E	00985520626	05/08/64	VIA MODINGO	82020	BUONALBERGO
ANTONACCIO	PASQUALINA	NTNPQL55L53B267Y	00698960622	13/07/55	C.DA MONTE PALUMBO,7	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	DONATANGELO	BLPDTN59A21H898T	00805290624	21/01/59	VIA FONTANA	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	RAFFAELE	BLPRFL50E01H898B	00279510622	01/05/50	VIA E. MARINARO	82020	BUONALBERGO
BELPERIO	ROSARIA	BLPRSR65R65H898F	01250250626	25/10/65	C.DA MONTE PALUMBO,10	82020	BUONALBERGO
CAGGIANO	ANTONIO	CGGNTN82A30A783U	01365270626	30/01/82	VIA S. PASINI	82020	BUONALBERGO
CAGGIANO	DONATO	CGGDNT57R22B267C	00596100628	22/10/57	C.DA MONTEPALUMBO	82020	BUONALBERGO
CARETTI	MARIA ANTONIA	CRTMNT61M69H898U	01038850622	29/08/61	VIA RUFFOLI	82020	BUONALBERGO
CICCONE	ANTONIO	CCCNTN67B19A783Y	01038660625	19/02/67	C.DA CROCELLE	82020	BUONALBERGO
CICCONE	FRANCESCO	CCCFNC62P14H898T	00767770621	14/09/62	VIA MONTE CHIODI	82020	BUONALBERGO
COCCA	GIUSEPPE	CCCGPP58D11B267Q	00264070624	11/04/58	C.DA TOPPO DEL NOTAIO	82020	BUONALBERGO
D'ALOIA	LUCIA	DLALCU67D69B267K	01016150623	29/04/67	C.DA TRAVERSO	82020	BUONALBERGO
FARINA	LUIGIA	FRNLGU68D66B267U	01016140624	26/04/68	VIA MACCHIA ROVELLA	82020	BUONALBERGO
FARINA	MICHELE	FRNMHL45S08B267I	00356710624	08/11/45	C.DA LO PAOLO	82020	BUONALBERGO
FARINA	SALVATORE	FRNSVT71H30A783M	01258470622	30/06/71	C.DA LO PAOLO, 1	82020	BUONALBERGO
FIORINO	DONATO	FRNDNT78L05B267H	01227890629	05/07/78	VIA DELLA MADONNA 19	82020	BUONALBERGO
LEONE	PIETRO	LNEPTR36L01B866A	00652740622	01/07/36	C.DA MONTEMARUZZO	82020	BUONALBERGO
LO MAGLIO	ANNA ROLINDA	LMGNRL57R59A328P	00728830621	19/10/57	C.DA MACCHIA R.	82020	BUONALBERGO
LOMAGLIO	FERNANDO	LMGFNN64R26A783P	01276830625	26/10/64	CDA FICONERA N. 1/A	82020	BUONALBERGO
MARTINO	ANTONIO	MRTNTN48A06B267V	00286000625	06/01/48	C.DA STARZE	82020	BUONALBERGO
RICCI	PATRIZIA	RCCPRZ72H51B777Q	01366340626	11/06/72	PIAZZA CASTELLO	82020	BUONALBERGO
ZOPPI	ANNA	ZPPNNA57M57F448P	00378830624	17/08/57	VIA POSTIGLIONE	82020	BUONALBERGO
FRUSCIANTE	ROBERTO	FRSRRT82R27A783K	01250880620	27/10/82	VIA TUOPPOLO, 8	82018	CALVI
GRIECO	ANTONIO	GRCNTN77E18A783G	01245130628	18/05/77	VIALE EUROPA,61	82018	CALVI
MOLINARO	ANGELA	MLNNGL63B55B444R	01250480629	15/02/63	VIA BOSCO S. AGNESE, 15	82018	CALVI
RUSSO	MARISA	RSSMRS65A53A783L	00998120703	13/01/65	VIA LEOPARDI, 132	86100	CAMPOBASSO
CAPORASO	ANTONIA	CPRNTN52T67B542N	00638980623	27/12/52	SAN NICOLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN37C14B542Q	01011800628	14/03/37	LIBERIA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN41B18B542R	00347690620	18/02/41	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	CARMINE	CPRCMN47R03B542L	00347690620	03/10/47	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	DAMIANA	CPRDMN55S65B542E	00968250621	25/11/55	VIA MARTINI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.

CAPORASO	GIANLUIGI	CPRGLG73C15A783L	00981480627	15/03/73	FONTANA DI CAMPOLI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	NICOLINA	CPRNLN54L42B542H	01032810622	02/07/54	PANTANIELLO	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CAPORASO	ROSALINA	CPRRLN67M67B542S	01080190620	27/08/67	VIA PANTANELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CIOTTA	LUIGIA	CTTLGU61M70B542T	00951660620	30/08/61	MARTINI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
CIOTTA	MARIA ANTONIETTA	CTTMNT68H52B542G	00392690624	12/06/68	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC52P07B542D	00321060626	07/09/52	TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC49E06B542K	00289710626	06/05/49	VIA FONTANA DI CAMPOLI, 31	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	IMMACOLATA	FRNMCL57T47B542A	01041320621	07/12/57	CDA PIETRA DI TOCCO	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	LUCIO	FRNLCU47D11B542D	00273600627	11/04/47	VIA FONTANA DI CAMPOLI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
FRANCESCA	SALVATORE	FRNSVT49B16B542Y	00347660623	16/02/49	C.DA TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
GOGLIA	MICHELINA	GGLMHL47C63L254Z	1380530624	23/03/47	Via Nino Bixio	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
GRASSO	MARIO TOMMASO	GRSMTM65T08A783L	01296 260621	08/12/65	VIA VIGNA 2	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
MAZZONE	COSIMO	MZZCSM64C03B542Q	00925840621	03/03/64	GRIECI	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
MAZZONE	SALVATORE	MZZSVT63S03B542R	00921850624	03/11/63	VIA GRIECI,8	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
ORLACCHIO	MARIO	RLCMRA88R31A783K	01455250629	31/10/88	VIA SAN NICOLA VECCHIO, 23	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
SOCIETA' AGRICOLA AGRISANNIO SRL			01390410627		VIA NINO BIXIO,54	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
SPITALETTA	MARIA	SPTMRA63P64L185Z	00347610628	24/09/63	VIA LIBERIA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
TEDINO	FIORIGIA	TDNFRG59L48C250O	01404840629	08/07/59	C.DA TRIVELLA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
VALENTE	EMILIO	VLNMLE49B08M093X	01291040622	08/02/49	VIA VELARDA	82030	CAMPOLI DEL MONTE T.
BORRELLI	GIANFRANCO	BRRGFR62A02H311V	01124030626	02/01/62	VIA PROF. GIANGUITTO	82030	CASALDUNI
BOVE	NICOLA	BVONCL42EO9B873G	01339610626	09/05/42	VIA ROMA, 16	82027	CASALDUNI
CALABRESE	GUIDO	CLBGDU51A11B873V	00568950620	11/01/51	CDA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
CAMPOPIANO	ANTONIO	CMPNTN53R02B873T	01210960629	02/10/53	C.DA PIANA	82030	CASALDUNI
CASBARRA	ANTONELLA	CSBNNL62H69I145X	01055050627	29/06/62	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
CASBARRA	PINO	CSBPNI66D22A783D	01156210625	22/04/66	FERRARISI	82027	CASALDUNI
CATARINA	MARIA ANTONIETTA	CTRMNT64H42G827Q	01037680624	02/06/64	VIA CASTAGNA	82030	CASALDUNI
CICCHIELLO	ASSUNTA	CCCSNT73E71D643E	01365260627	31/05/73	C.DA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
CICCHIELLO	VITTORIO	CCCVTR87E03A783I	01461860627	03/05/87	C.DA CUOLLI	82027	CASALDUNI
COLETTA	ANTONIETTA	CLTNNT68A60M093Q	01244090625	20/01/68	FERRARISI	82027	CASALDUNI
CORBO	GIUSEPPE	CRBGPP39D23B873I		23/04/39	VIA S. MARIA	82030	CASALDUNI
CORBO	LUIGI	CRBLGU67E21A783D	00863990628	21/05/67	VIA S. MARIA	82030	CASALDUNI
D'ADDONA	CARMINE	DDDCMN32L17B873L	01077800629	17/07/32	C.DA COLLE MARINO	82030	CASALDUNI
D'ADDONA	GIUSEPPA	DDDGPP39B45B873E	00375850625	05/02/39	CAPITORTO	82027	CASALDUNI
D'AGOSTINO	ITALIA	DGSTLI68C44A783Z	01070560626	04/03/68	VIA VADO DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
D'ALOIA	DOMENICO	DLADNC36T11B873C	01114650623	11/12/36	VIA PESCOMANDRINO	82030	CASALDUNI
D'ASSISI	FRANCESCO	DSSFNC47D03F230L	01425390620	03/12/47	C.DA CROCELLA	82030	CASALDUNI

DE ANGELIS	GIUSEPPE	DNGGPP79D22A783B	01362420620	22/04/79	VIA VAGLIE	82030	CASALDUNI
DE MICHELE	NICOLA	DMCNCL86R28A783J	01365320629	28/10/86	C.DA BRENDICE	82030	CASALDUNI
DI COSMO	FILOMENA	DCSFMN66E56H973T	00978000628	16/05/66	C.DA ACQUARO	82030	CASALDUNI
DI COSMO	PASQUALINA	DCSPQL68D55H973N	01184470621	15/04/68	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
DI FIORE	ORNELLA	DFRRLL72R62B873U	01443050628	22/10/72	C.DA VAGLIE	82027	CASALDUNI
DI FIORE	STEFANIA	DFRSFN78T64A783U	01245100621	24/12/78	CDA GENTILE	82027	CASALDUNI
DI RUBBO	ANTONIO	DRBNTN59H02B873M	00385150628	02/06/59	C.DA PRATO	82027	CASALDUNI
DI RUBBO	ANTONIO	DRBNTN73B17A783E	01446660621	17/02/73	VIA COLLE MASTARZO	82030	CASALDUNI
DI RUBBO	FRANCESCO	DRBFNC45S24B873S	00556260628	24/01/45	VIA COLLI MASTARZO	82030	CASALDUNI
DI RUBBO	GIOVANNI	DRBGNN66H26B873W	01365330628	26/06/66	C.DA MACELLA, 1	82030	CASALDUNI
FRANGIOSA	ANTONIO	FRNNTN83B26A783F	01245060627	26/02/83	C.DA TACCETO	82030	CASALDUNI
FUSCO	AMABILE SERGIO	FSCMLS69H10G827B	01281360626	10/06/69	C.DA CROCELLA, 12	82030	CASALDUNI
FUSCO	LUIGI	FSCLGU46A12G386K	01004030621	12/01/46	VIA FERRARISE	82027	CASALDUNI
FUSCO	MICHELA	FSCMHL82C69A783F	01250400627	29/03/82	FERRARISI	82027	CASALDUNI
FUSCO	PIERA VINCENZA	FSCPVN65R49A783D	01152600621	09/10/65	C.DA CROCELLA	82027	CASALDUNI
FUSCO	ROSSELLA	FSCRSL79H59A783V	01250460621	19/06/79	C.DA FERRARISI, 17	82030	CASALDUNI
GIORGIO	NICOLINA	GRGNLN67T61B873X	01250450622	21/12/67	VIA GIANQUITTO	82030	CASALDUNI
GUERRERA	LUIGI	GRRLGU69D22Z114D	00898930623	22/04/69	VIA SAN FRANCESCO	82030	CASALDUNI
GUGLIELMUCCI	TONINO	GGLTNN76C23A783Q	01356630622	23/03/76	VIA COLLEMARINO	82027	CASALDUNI
IACOVELLA	DAVIDE	CVLDVD72P02A783B	01244680623	02/09/72	C.DA COLLI	82030	CASALDUNI
IACOVELLA	TERESA MARIA	CVLTRS69E41A783O	01003670625	01/05/69	FERRARISI	82027	CASALDUNI
IORIO	RENATO	RIORNT58A06G848M	01421690627	06/01/58	C.DA FERRARISI, 17	82030	CASALDUNI
LAUDATO	ROCCO	LDTRCC59T14A783T		14/12/59	FERRARISI	82027	CASALDUNI
LEONE	VITTORIA	LNEVTR42C55B873Q	00938970621	15/03/42	VIA PIANO DI ZONA	82030	CASALDUNI
LOMBARDI	RITO	LMBRTI64H10D756D	00694240623	10/06/64	C.DA PRATO	82030	CASALDUNI
MACCIO'	ANNA MARIA	MCCNMR58L50F020J		10/07/58	FERRARISI	82027	CASALDUNI
MANCINI	ANNA	MNCNNA72A64B873I	01048130627	24/01/72	C.DA SAN FORTUNATO	82030	CASALDUNI
MANCINI	FRANCA	MNCFNC64L62B873B	01103440622	22/07/64	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
MANCINI	LILIANA	MNCLLN78R53A783L	01365340627	13/10/78	C.DA CROCELLA	82027	CASALDUNI
MANCINI	LUISA	MNCLSU70M52G848Q	01072690629	12/08/70	C.DA ACQUARA	82030	CASALDUNI
MANCINI	MICHELINA	MNCMHL64L62B873O	01251520621	22/07/64	VIA PRATO	82030	CASALDUNI
MANCINI	NICOLA	MNCNCL66D04B873G	00991400623	04/04/66	VIA ACQUARO	82030	CASALDUNI
MASTROCOLA	GIOVANNI	MSTGMN45M04B873I	01152570626	04/08/45	VIA SAN FRANCESCO	82030	CASALDUNI
MASTROCOLA	MARIA	MSTMRA77B65A783P	01365370624	25/02/77	C.TA ZINGOLELLA	82027	CASALDUNI
MEOLI	VITTORIO	MLEVTR64E01B873W	01250430624	01/05/64	VIA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
MOLINARO	TERESA	MLNTRS78D51A783H	01244790620	11/04/78	CDA PRATO	82027	CASALDUNI

NAVE	ANNA MARIA	NVANMR81C62A783C	01258890621	22/03/81	VIA CASALE	82030	CASALDUNI
NAVE	CARMINE	NVACMN55H22B873V		22/06/55	CASALE	82027	CASALDUNI
NAVE	LUIGI	NVALGU84P09A783L	01364220622	09/09/84	C.DA CASALE, 9	82030	CASALDUNI
PALLADINO	GIOVANNI	PLLGNN57S06B873I	00863850624	06/11/57	CDA PESCOMANDRINO	82030	CASALDUNI
PENGUE	MARENZA	PNGMNZ78H44A783T	10445681009	04/06/78	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
PENGUE	DINA	PNGDNI80E68A783R	01458060629	28/05/80	C.DA ACQUARO	82027	CASALDUNI
PROCACCINI	DAMIANA	PRCDMN54P26H967		26/09/54	CDA FERRARISE	82027	CASALDUNI
RANAURO	CARMELA	RNRCML83M52A783M	01442570626	12/08/83	C.DA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	ANNA MARIA	RMNNMR72C52A783Y	01193230620	12/03/72	VIA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
ROMANO	DOMENICO	RMNDNC76M09A783D	01334840624	09/08/76	VIA PEZZALONGA, 5	82030	CASALDUNI
ROMANO	GERARDO	RMNGRD48L18B873C	00571260629	18/07/48	VIA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	GIUSEPPE	RMNGPP50T01B873V	00556650620	01/12/50	VIA BRENDICE	82027	CASALDUNI
ROMANO	MARIO	RMNMRA72M10A783B	01245150626	10/08/72	C.DA PEZZALONGA	82030	CASALDUNI
ROMANO	SALVATORE	RMNSVT75S14A783H	01136840624	14/11/75	CDA PEZZALONGA	82027	CASALDUNI
ROMANO	ANNA MARIA	RMNNMR52C52A783U	03725106280	12/03/52	CDA CAPITORTO	82030	CASALDUNI
ROMANO	COSIMO	RMNCSM43R24B873B	01245150626	24/10/43	PEZZALONGA	82030	CASALDUNI
SALOMONE	CARMELA FILOMEN	SLMCML59L55D756A	01184810628	15/07/59	CASALE	82030	CASALDUNI
SALOMONE	MARIA	SLMMRA56C48B873M	00639410620	08/03/56	C.DA CERCONI	82030	CASALDUNI
TEDESCO	ANTONIETTA	TDSNT62C62L254O	01028030623	22/03/62	VIA FERRARISI	82030	CASALDUNI
VERRUSIO	GIOVANNA	VRRGNN65R52A783O	01353780628	12/10/65	C.DA TACCETO	82030	CASALDUNI
ZAMPELLI	GIOCONDA	ZMPGND67R42D644H	01161190622	02/10/67	C.DA VADA DELLA LOTA	82030	CASALDUNI
ZOTTI	MARIA CONCETTA	ZTTMCN74T45L254M	01250420625	05/12/74	C.DA CROCELLA	82030	CASALDUNI
D'AMBROSIO	FERDINANDO	DMBFDN75B17F839C	02786110615	17/02/75	VIA P.P. PASOLINI 47	81100	CASERTA
AUGELLO	ANTONIETTA	GLLNNT62A41L155D	03312811213	01/01/62	VIA TEVEROLA	80026	CASORIA
GOGLIA	AGNESE	GGLGNS47S63C280W	02334600612	23/11/47	VIA S. MARCO	81010	CASTEL CAMPAGNANO
CAPORASO	RICCARDO	CPRRCR77B13A783B	01461900621	13/02/77	C.DA CARRARA, 13	82030	CASTELPOTO
DI BRIGIDA	GIOVANNINA	DBRGNN62S52H955K	01306680628	12/11/62	C.DA CAMPILONGO, 21	82030	CASTELPOTO
MAIO	ANTONIETTA	MAINNT49H57C250D	01158710622	17/06/49	C.SO PRINCIPE DI NAPOLI	82030	CASTELPOTO
MAIO	COSIMO	MAICSM39M18C250A	01280620624	18/08/39	VIA ARMANDO DIAZ,94	82030	CASTELPOTO
MAIO	MARIO	MAIMRA37S27C250L	00574360624	27/11/37	C.DA CAMPILONGO, 47	82030	CASTELPOTO
MERCUGLIANO	NATALINA	MRCNLN74M46C250L	01259650628	06/08/74	C.DA PEZZENTE, 3	82030	CASTELPOTO
SIMEONE	STANISLAO	SMNSNS51T06C250A	00377180625	06/12/51	VIA MOTTA	82030	CASTELPOTO
TEDINO	ANTONIO	TDNNTN51E04C250S	00324110626	04/05/51	CAMPILONGO	82030	CASTELPOTO
TEDINO	ARMANDO	TDNRND41D15C250R		15/04/41	CARRARA	82030	CASTELPOTO
BOSCO	ANNA	BSCNNA46R56E249D	00270670623	16/10/46	VIA S. TOMMASO, 34	82037	CASTELVENERE
CAPOLINO PERLINGIERI	ALEXIA	CPLLXA72S48F839G	05303011216	08/11/72	VIA MARRAIOLI, 58	82037	CASTELVENERE

CARLO	DOMENICO	CRLDNC60A31C280I	01031700626	31/01/60	VIA SANNITICA 103	82037	CASTELVENERE
CARLO	DOMENICO	CRLDNC72L08C280F	01221010620	08/07/72	VIA PETRARA, 9	82030	CASTELVENERE
CARLO	MARIO	CRLMRA46B07C280Q	00417110624	07/02/46	C.DA FEDERI 17	82037	CASTELVENERE
CARONE	ANNA	CRNNNA60E47Z114Z	00997280623	07/05/60	VIA PICCIRILLO	82037	CASTELVENERE
COFRANCESCO	SANDRINA	CFRSDR35M69P809J	01010910626	29/08/35	VIA TORE,33	82037	CASTELVENERE
COLETTA	ANTONIETTA	CLTNNT66S57C280X	01318040621	17/11/66	VIA ITALIA, 10	82030	CASTELVENERE
CONTE	TERESA	CNTTRS62P56E249V	01200780623	16/09/62	VIA F. TESTO	82037	CASTELVENERE
DE LUCIA	ROBERTO	DLCRRT43A09C280N	01104680622	09/01/43	C.DA TORE	82030	CASTELVENERE
DEL CIAMPO	ANTONIO SALVATO	DLCNNS59P19Z614P	00734000623	19/09/59	VIA TRITTOLE 5	82037	CASTELVENERE
DEL VECCHIO	FILIPPO	DLVFPP52H13E249V	00421230624	13/06/52	VIA TORRE BRIGIDA	82030	CASTELVENERE
DEL VECCHIO	IDA	DLVDIA62A42E249H	01292620620	02/01/62	VIA FORESTA	82037	CASTELVENERE
DI BIASE	MARIA CARMINA	DBSMCR55C63D230Y	01057150623	23/03/45	VIA FONTANA SAN MARCO	82030	CASTELVENERE
DI BIASE	PASQUALINA	DBSPQL57C60D230S	01161730627	20/03/57	VIA FONTANA SAN MARCO 12	82037	CASTELVENERE
DI BRIGIDA	ANTONIO	DBRNTN46B07C280A	00353040629	07/02/46	VIALE VERDI, 3	82030	CASTELVENERE
DI CERBO	GIUSEPPE	DCRGPP56C22C280K	0057574626	22/03/56	VIA VENERI VECCHI, 5	82030	CASTELVENERE
DI MEZZA	GIUSEPPE	DMZGPP62E17C280W	01016610626	17/05/62	VIA TORE 25	82037	CASTELVENERE
DI PAOLA	CIRO			03/08/64		82037	CASTELVENERE
DI SANTO	ANTONIO	DSNNTN54E22C280E	00742840622	22/05/54	VIA SCAVI	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	ELVIRA	DSNLVR66R51C280D	01243420625	11/10/66	VIA FORESTA, 9	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	LUCIANO	DSNLCN75T16G596N	01453010629	16/12/75	VIA NAZIONALE SANNITICA, 6	82037	CASTELVENERE
DI SANTO	UGO	DSNGUO56A20C280Q	00763440625	20/01/56	VIA ASCAVI, 45	82037	CASTELVENERE
D'ONOFRIO	GIOVANNI	DNFGNN46D17C280Y	00421400623	17/04/46	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
D'ORSI	MARIANTONIA	DRSMNT37S46H955W	00660630625	06/11/37	VIA FORESTA	82037	CASTELVENERE
FOSCHINI	NICOLA	FSCNCL52D10C280B	00815920624	10/04/52	VIA TORRE BRIGIDA	82037	CASTELVENERE
GIANNETTI	VINCENZO	GNNVCN77C22A783Z	01450140627	22/03/77	VIA CURTOLE CANAVINO	82037	CASTELVENERE
IANNOTTI	CONCETTINA	NNTCCT68B48H967O	01149860627	08/02/68	VIA S. TOMMASO 90	82030	CASTELVENERE
LABAGNARA	ALBERTO	LBGLRT63H30L086C	00718750623	30/06/63	C.DA TORE	82037	CASTELVENERE
LAVORGNA	GENNARO	LVRGNR24A13C280G	01133380624	13/01/24	VIA SANNITICA, 6	82037	CASTELVENERE
LAVORGNA	LUIGI		01235820626	11/02/39		82037	CASTELVENERE
LOMBARDI	MARIA	LMBMRA57A42E249W	01135290623	02/01/57	C.DA FORESTA	82030	CASTELVENERE
MACOLINO	MADDALENA	MCLMDL52B52C280R	00861340628	12/02/52	VIA FONTANA SAN MARCO	82037	CASTELVENERE
MACOLINO	PASQUALE	MCLPQL32A22C280L	00403750623	22/01/32	C.DA TORE, 112	82037	CASTELVENERE
MARTONE	PAOLO	MRTPLA58E18C280E	00938300621	18/05/58	VIA PICCIRILLO, 11	82030	CASTELVENERE
MAZZARELLI	CONCETTA	MZZCCT69C60C525C	01155810623	20/03/69	VIA TORE 8	82030	CASTELVENERE
MEOLA	ANGELINA	MLENLN63H55A783X	01224850626	15/06/63	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
MOCCIA	VALENTINO	MCCVNT64D27C280Q	01145890628	27/04/64	VIA FERDINANDO TOSTO,13	82037	CASTELVENERE

ORSO	LINA	RSOLNI48T64E249A	00951830629	24/12/48	VIA MARRAIOLI, 258	82037	CASTELVENERE
PACELLI	MARIO LORENZO	PCLMLR37P02C280C	00551310626	02/09/37	VIA PETRARA, 25	82030	CASTELVENERE
PACELLI	PASQUALE	PCLPQL65L23C280M	01033220623	23/07/65	VIA PETRARA, 33	82037	CASTELVENERE
PIGNA	GIUSEPPE	PGNGPP60B13E249G	00969320621	13/02/60	VIA CASELLE, 30	82037	CASTELVENERE
PUZELLA	ANTONIA	PZLNTN63P47M093N	01458520622	07/09/63	VIA TORE	82037	CASTELVENERE
RUBANO	PASQUALE	RBNPQL56C24L086B	01319700629	24/03/56	VIA SAN TOMMASO	82037	CASTELVENERE
SACCO	FLAVIA	SCCFLV85C63A783T	01288440629	23/03/85	VIA SANNITICA	82030	CASTELVENERE
SAGNELLA	DANIELA	SGNDNL69D47C280K	01366570628	07/04/69	VIA CRISTOFORO COLOMBO	82037	CASTELVENERE
SALOMONE	BRUNO	SLMBRN69D15A783K	01170410623	15/04/69	VIA SALELLA	82030	CASTELVENERE
SALOMONE	SILVIO	SLMSLV37M26C280T	01195020621	26/08/37	VIA VILLA ROMANA	82030	CASTELVENERE
SANTILLO	PASQUALE	SNTPQL47R29C280E	00997920624	29/10/47	VIA SAN TOMMASO,67	82037	CASTELVENERE
SANTILLO	TERESA	SNTTRS59S48C280B	00958200628	08/11/59	VIA PUGLIANO	82030	CASTELVENERE
SANTILLO	VINCENZO	SNTVCN60L18C280D	00431920628	18/07/60	VIA FORESTA 27	82030	CASTELVENERE
SCETTA	ANGELO RAFFAELE	SCTNLR36T09C280W	00998040620	09/12/36	VIA MARRAIOLI	82037	CASTELVENERE
SCETTA	ALESSANDRA	SCTLSN76E49C280H	01367210620	09/05/76	VIA SANNITICA, 101	82037	CASTELVENERE
SCETTA	FABRIZIO	SCTFRZ75B18C280U	01353120627	18/02/75	VIA DELLE CANTINE,38	82030	CASTELVENERE
SCETTA	MARIANO ATTILIO	SCTMNT70P14C280V	01107720623	14/09/70	VIALE VERDI	82030	CASTELVENERE
SCETTA	PASQUALE	SCTPQL56M03C280Q	00764110623	03/08/56	VIA MARRAIOLI	82030	CASTELVENERE
SIMONE	ANTONIO	SMNNTN62S30C280D	01104140627	30/11/62	VIA CANAVINO	82030	CASTELVENERE
SIMONE	ARMANDO	SMNRND59B22C280Z	00387300627	22/02/59	VIA RADIGLIA	82037	CASTELVENERE
SIMONE	PASQUALE	SMNPQL56P13C280S	01043660628	13/09/56	C.DA FORESTA	82030	CASTELVENERE
VENDITTI	ALFREDO	VNDLRD76L24A366X	01328450620	24/07/76	C.DA FORESTA, 5	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	ANNA	VRRNNA56C59A783U	00387360621	19/03/56	C.DA MARRAIOLI, 71	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	DANILO	VRRDNL65T31L086L	01099630624	31/12/65	VIA FONTANA DELLE SELVE, 13	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	GIOVANNI ARTURO	VRRGNN64A06A783L	01243310628	06/01/64	VIA SANNITICA, 203	82030	CASTELVENERE
VERRILLO	LUIGI	VRRLGU88M03A783J	01459000624	03/08/88	VIA SANNITICA, 9	82037	CASTELVENERE
VITELLI	NICOLINA	VTLNLN58R48D230X	01289320622	08/10/58	VIA MARRAIOLI, 32	82030	CASTELVENERE
SCETTA	DORA		01073250621	30/05/46	VIA SANNITICA	82037	CASTELVENERE
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN76C07A783P	01364620623	07/03/76	VIA SALA	82030	CAUTANO
CAPORASO	LUIGI	CPRLGU49H12B542I	01093820627	12/06/49	SALA	82030	CAUTANO
CIOTTA	SANDRINA	CTTSDR73A59A783D	01030520629	19/01/73	SALA	82030	CAUTANO
DE MEZZA	MARIA ROSARIA	DMZMRS65R43B542M	01001190626	03/10/65	SALA	82030	CAUTANO
DEL GROSSO	ADDOLORATA	DLGDLL66R52B542P	01049270620	12/10/66	SALA	82030	CAUTANO
ORLACCHIO	ANTONIO	RLCNTN63R27C359O	01218400628	27/10/63	VIA MULINO DELL'ESCHE,1	82030	CAUTANO
POSSEMATO	ASSUNTA	PSSSNT64C42C359C	01327520621	02/03/64	VIA S. GIOVANNI	82030	CAUTANO
PROCACCINI	NICOLINA	PRCNLN65C66B542U	01082070622	26/03/65	C.DA SALA	82030	CAUTANO

SIMEONE	ANNA CARMINA	SMNNCR43R60C250P		20/10/43	VIA SALA	82030	CAUTANO
CATALANO	VALERIA	CTLVLR73L41A783A	01252720626	01/07/73	CORTOFFO	82010	CEPPALONI
MAIO	FELICIDA	MAIFCD88A69A783H	01441980628	29/01/88	C.DA ROTOLA, 10	82010	CEPPALONI
MARTINO	CLEMENTINO	MRTCMN61E26C47SY	01319340624	26/05/61	BELTIGLIO VIA ROMA	82010	CEPPALONI
MAZZA	ELVIRA	MZZLVR50B56C606N	00980450621	16/02/50	VIA CERZE 12	82010	CEPPALONI
ROSA	MONICA	RSOMNC70B53F205T	01441990627	13/02/70	C.DA CERZE	82010	CEPPALONI
VARRICCHIO	ANTONIETTA	VRRNNT62C51Z133T	01057130625	11/03/62	VIA MIGNONI, 1	82010	CEPPALONI
VETTA	ALESSANDRO	VTTLSN46L19C476X	00969020627	19/07/46	CDA SAN GIOVANNI DI CEPPALON	82020	CEPPALONI
ZERELLA	VITO	ZRLVTI58D19C476O	01051750626	19/04/58	MIGNONE	82010	CEPPALONI
BALDINO	ANTONIO	BLDNTN60A12C525G	00812570620	12/01/60	VICO DEI PLATANI	82032	CERRETO SANNITA
CALABRESE	GIUSEPPE	CLBGPP58C01C525S	00402300628	01/03/58	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
CARANGELO	ASSUNTA	CRNSNT52R53C525I	00784140626	13/10/52	VIA SAN GIOVANNI	82032	CERRETO SANNITA
DEL NIGRO	DINA	DLNDNI69N66L086X	01287280620	26/07/196	VIA PONTECOLONNA	82032	CERRETO SANNITA
DEL NIGRO	LOREDANA	DLNLDN72T63C525P	01363300623	23/12/72	VIA SAN GIOVANNI	82033	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	CARMELA	DCRCML57R42C525L	01003150628	02/10/195	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	GIUSEPPE	DCRGPP58A13C525X	01089560625	13/01/58	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI CROSTA	MICHELE	DCRMHL60S30C525O	01078610621	30/11/60	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	MARIO	DPLMRA47B21C525Q	00387220627	21/02/47	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	PASQUALE	DPLPQL63H15C525H	01037480629	15/06/196	VIA CESINE DI SOTTO	82032	CERRETO SANNITA
DI PAOLA	ANDREA	DPLNDR76S24G596W	01425850623	24/11/76	VIA CESINE DI SOTTO	82030	CERRETO SANNITA
DI SANTO	LUIGI	DSNLGU55R05C525E	01037480629	05/10/195	VIA LAMPIONE	82032	CERRETO SANNITA
DURANTE	FRANCO	DRNFNC49D09C525R	00306200627	09/04/49	C.DA 12 ANGELI, 36	82032	CERRETO SANNITA
GAGLIARDI	CARMELA	GGLCML74E65A783H	01128620620	25/05/74	VIA S.ANNA	82032	CERRETO SANNITA
GAGLIARDI	ROCCO	GGLRCC54E16C525R	01001070620	18/05/195	VIA PONTECOLONNA	82032	CERRETO SANNITA
GIORDANO	ALDO	GRDLDA48B08C525T	01001070620	08/02/194	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
GIORDANO	MICHELE	GRDMHL78A01E791F	01449270626	01/01/78	LUPARIELLO	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	ANGELO	GSMNGL65T12C525E	01039400625	12/12/65	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	PASQUALE	GSMPQL58T31A783X	00388820620	31/12/58	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
GISMONDI	VINCENZO	GSMVCN66D25C525H	00911020626	25/04/196	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
IADAROLA	BIAGINA	DRLBGN57P51C525L	00429740624	11/09/57	C.DA PEZZALONGA, 38	82032	CERRETO SANNITA
LAVORGNA	CARMINE	LVRCMN42P27H955P	00061250627	27/09/42	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
MAZZARELLI	ANTONIO	MZZNTN62D26C525V	01042850626	26/04/62	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA
MEGLIO	LILIANA	MGLLLN62T57C525J	00979070620	17/12/62	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
PELOSI	DOMENICO	PLSDNC72S06C525X	01247450628	06/11/197	VIA MADONNA DEL CARMINE	82032	CERRETO SANNITA
PELOSI	ELIO	PLSLEI52A22C525D	00388790628	22/01/195	VIA CESINE DI SOPRA	82032	CERRETO SANNITA
SIMONE	FERNANDO	SMNFNN37E25C525U	01158250629	25/05/193	VIA DODICI ANGELI	82032	CERRETO SANNITA

ZAMPARELLI	VINCENZO	ZMPVCN67A09F839N	01089960621	9/01/196	CORSO UMBERTO I°	82032	CERRETO SANNITA
PIACQUADIO	LINA		01029550629	27/06/76	LISONI	82020	COLLE SANNITA
D'ALOIA	VALENTINO	DLAVNT49S23B873W	0171700036	23/11/49	MANZONI	28845	DOMODOSSOLA
ACETO	MARIA	CTAMRA62H43D784X	06417980635	03/06/62	III TRAV. TORE, 2	82030	DUGENTA
CIERVO	GIANLUCA	CRVGLC79S23B963W	01246190621	23/11/79	VIA NAZIONALE, 44	82030	DUGENTA
DI CERBO	CARMINE	DCRCMN62H23D380I	01322740620	23/06/62	VIA NAZIONALE, 12	82030	DUGENTA
DI CERBO	PIETRO	DCRPTR51M24D380V	00268620622	24/08/51	VIA NAZIONALE, 33	82030	DUGENTA
FUSCO	ANGELO	FSCNGL52R14F113R	00632770624	14/10/52	VIA TORE	82030	DUGENTA
GRASSO	PIETRO	GRSPTR 50C02I197R	00285940623	02/03/50	VIA DEL FRASSO, 11	82030	DUGENTA
MASTROCINQUE	ORLANDO	MSTRND46C06F113I	00820200624	06/03/46	VIA CERZE MAIORANO, 4	82030	DUGENTA
MEOLI	ALESSANDRO	MLELSN67M26Z133K	01032890624	26/08/67	VIA COCOLA, 29	82030	DUGENTA
PISANTI	GIOVANNI	PSNGNN83M02F839R	01246200628	02/08/83	VIA BOSCO CUPO, 4	82030	DUGENTA
RICCARDI (Torrenova Srl)	TOMMASO		01201880620		VIA BOSCO CUPO, 11	82030	DUGENTA
ROSSI	GIUSEPPE	RSSGPP55D18F113Q	01068190626	18/04/55	VIA CANTALUPI, 10	82030	DUGENTA
TEDESCO	FRANCESCO	TDSFNC54A26F113A	00851810622	26/01/54	VIA TORE, 30	82030	DUGENTA
ABBATIELLO	VINCENZO	BBTVCN86B06F839M	01452860628	06/02/86	VIA ALDO MORO	82015	DURAZZANO
CAUTIERO	ANNA	CTRNNA33H55C495N	00234781219	15/06/33	CUPA VIOLA 65	80056	ERCOLANO
PACELLI	LUIGI	PCLLGU24A13I145U	01481340428	13/11/24	VIA E. PROFILI,13	60044	FABRIANO(AN)
BORRELLI	MARIA	BRRMRA71H64L086A	01452040627	24/06/71	VIA SCIARDI MASSA DI FAICCHIO	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	ALESSANDRO	CPPLSN41S01D469Q	00681120622	01/11/41	VIA TAVERNA VECCHIA	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	CARMINE	CPPCMN38L12D469Q	01003420625	12/07/38	FRAZ. MASSA	82030	FAICCHIO
CAPPELLA	LIBERO	CPPLBR65S30L086S	01042270627	30/11/65	FRAZIONE MASSA	82030	FAICCHIO
CIABURRI	ANTONIO	CBRNTN51B16D469T	00762180628	16/02/51	VIA MARAFI	82030	FAICCHIO
CIABURRI	GIUSEPPE	CBRGPP82T29G596J	01259090627	29/12/82	VIA MARAFI, 96	82030	FAICCHIO
CIABURRI	GIUSEPPE	CRBGPP82T29G596J	01259090627	29/12/196	VIA MARAFI, 96	82030	FAICCHIO
CIARLEGLIO	MARIA	CRLMRA74R69A783O	01366700621	29/08/74	FRAZ. MASSA C.S. 148	82030	FAICCHIO
COFRANCESCO	BIAGIO	CFRBGI56P03D469G	00743280620	03/09/56	VIA SAN NICOLA	82030	FAICCHIO
CROCCO	GIUSEPPE	CRCGPP23SO8D230Y	00762180628	08/11/23	VIA CORTESANO	82030	FAICCHIO
DI MEO	MARIO	DMIMRA75C02G596D	1254060625	02/03/75	VIA CALDAIE	82030	FAICCHIO
DI MEO	PAOLINO	DMIPLN71T28D469G	01034480622	28/12/71	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
FERRUCCI	ANGELO	FRRNGL51E26D469A	01100680626	26/05/51	PIAZZA PALMIERI, 12	82030	FAICCHIO
FESTA	GIOVANNI	FSTGNN59D10D469Y	01041650621	10/04/59	Fraz. MASSA C.S., 130	82030	FAICCHIO
GIZZI	NICOLA	GZZNCL51L28D469O	01060910625	28/07/51	FRAZIONE MASSA	82030	FAICCHIO
LA VINICOLA DEL TITERNO			00879640621		VIA IACOVELLI ZONA PIP	82030	FAICCHIO
LAVORGNA	PASQUALINA TERE	LVRPQL64M41D469P	01081540625	01/08/64	FRAZ. MASSA C.S. 38	82030	FAICCHIO

LAVORGNA	ANTONIETTA	LVRNNT54L53H955I	01392750624	13/07/54	VIA CASE SPARSE, 95	82030	FAICCHIO
LEONE	GIOVANNI	LNEGNN73E02Z404M	01030920621	02/05/73	VIA PERRONI, 20	82030	FAICCHIO
MARCHESE	ANNA	MRCNNA57A67D469A	00578510620	27/01/57	VIA SCIARDI	82030	FAICCHIO
MARENNA	GEREMIA	MRNGRM46A02D469L	00578510620	02/01/194	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
MATTEI	ROMOLO	MTTRML36S02D469K	00391370624	02/11/36	VIA FONTANAVECCHIA	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	CONCETTA	MZZCCT57E69D469F	01378650624	29/05/57	VIA MASSA, 3	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	GELSOMINA ITALIA	MZZGSM47B52I145R	00703440628	12/02/47	FRAZ. MASSA, 68	82030	FAICCHIO
MAZZARELLI	GIUSEPPE	MZZGPP54A30D469V	01049820822	30/01/54	VIA S. ANTONIO	82030	FAICCHIO
MENNONE	GIUSEPPINA	MNNGPP69C56E089X	01176250627	16/03/69	VIA POZZARACHELLA - FRAZ. MASSA	82030	FAICCHIO
ONOFRIO	CONCETTA	NFRCCT54T44D469M	00306010620	04/12/195	VIA SCIARDI	82030	FAICCHIO
ORSINI	MARIA	RSNMRA60D69D469S	01049820822	29/01/196	VIA ODE	82030	FAICCHIO
PETRILLO	MICHELE	PTRMHL55E13D469O	01287060626	13/05/55	C.DA MACCHIA	82030	FAICCHIO
RICCITELLI	RAFFAELINA	RCCRFL68M52D469Q	01120350622	12/08/196	VIA MASSARI	82030	FAICCHIO
SARRACCO	CARMINE	SRRCMN40E02D469C	01120350622	02/05/40	CORTESANO	82030	FAICCHIO
SIMONE DI LORENZO	VALENTINA	SMNVNT64A48D469E	00988860623	08/01/64	VIA S. NICOLA, 31 - MASSA	82030	FAICCHIO
TEDESCO	GIUSEPPE	TDSGPP76T02L086A	01218990628	02/12/76	VIA CORTESANO 119	82030	FAICCHIO
TIRELLI	RAFFAELLA	TRLRFL72B48Q783U	00894220623	08/02/72	C.DA MARAFI VECCHIA, 100	82030	FAICCHIO
CIARLO	MARIA GRAZIA	CRLMGR44T53D469S	00433960622	13/12/44	VIA S. ELENA - MASSA	82030	FAICCHIO
CIERVO	CONCETTINA CLEM	CRVCCT66S63B963J	01143490629	23/11/66	VIA SALA 25	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	ANGELINA	CPPNLN74D55D644A	00942380627	15/04/74	VIA SALA,29	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	ANTONIO	CPPNTN67H27D644W	01035480621	27/06/67	SALA.27	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	DONATO	CPPDNT63R11C359X	00907150627	11/10/63	SALA	82030	FOGLIANISE
COPPOLARO	DONATO	CPPDNT66B17D644F	01244180624	17/02/66	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
DE MARCO	LUIGI	DMRLGU55B08G386Q	00732370622	08/02/55	VIA PROV. VITULANESE, 91	82030	FOGLIANISE
DE NUNZIO	DOMENICO	DNNDNC74B07644E	00966030629	07/02/74	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
DI GIOIA	ADDOLORATA ANT	DGIDLR49S68D644M	00966030629	28/11/49	VIA SILVIO PEDICINI, 26	82030	FOGLIANISE
FORGIONE	MENNATO	FRGMNT41L25D644A	00385620620	25/07/41	VIA SALA	82030	FOGLIANISE
FRATTASI	GENEROSO	FRTGRS49S13D644P	00558430625	13/11/49	PRATO	82030	FOGLIANISE
IANNUZZI	TONINO	NNZTNN76H03D644E	01363240621	03/06/76	G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
IZZO	ANTONIO	ZZINTN56B15D644P	01118090628	15/02/56	VIA ROMA	82030	FOGLIANISE
LOMBARDI	M. ASSUNTA	LMBMSS54M51C250H	01426400626	11/08/54	VIA CONSORTILE VIT. 92	82030	FOGLIANISE
MAIO	M.ADDOLORATA	MAIMDD46S57C250R	00282020627	17/11/46	VIA CONSORTILE VIT. 100	82030	FOGLIANISE
MATARAZZO	MARIA CARMELA	MTRMCR24S60D644I	01244880629	20/11/24	SALA	82030	FOGLIANISE
MERCUGLIANO	ANTONIETTA	MRCNNT69A68C250Z	01363370626	28/01/69	STRADA CONSORTILE VITULANES	82030	FOGLIANISE
PASTORE	GIULIANA	PSTGLN66H60D644E	01356620623	20/06/66	MOLARA,1	82030	FOGLIANISE
PASTORE	MARIO	PSTMRA36A18D644Q	00324000629	18/01/36	VIA ACQUARA	82030	FOGLIANISE

PASTORE	MARIA	PSTMRA76A56A783B	01244880629	16/01/76	VIA GIOVANNI VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
PEDICINI	GIOVANNI	PDCGNN17P01D644N	00323030627	01/09/17	VIA PROVINCIALE VITULANESE	82030	FOGLIANISE
PICA	ANTONIA		01035960622	14/01/21	G.VIGLIONE,20	82030	FOGLIANISE
ROMANELLI	BERNARDINA	RMNBNR48E60F717V	01272310622	20/05/48	CONS. VITULANESE 125	82030	FOGLIANISE
SACCOMANDO	ROCCO	SCCRCC66L25A783L	01158420628	25/07/66	VIA PROVINC.VITULANESE, 118	82030	FOGLIANISE
SAUCHELLI	MARIO FORTUNATO	SCHMFR62D19D644U	01035960622	19/04/62	VIA CONSORTILE VITULANESE	82030	FOGLIANISE
SIMEONE	ANTONIO	SMNNTN75B05D644U	01082290626	05/02/75	VIA CONS. VITUL. 100	82030	FOGLIANISE
SIMEONE	ROCCO	SMNRCC37L12C250B	00282480623	12/07/37	CONS. VITULANESE	82030	FOGLIANISE
TEDINO	PINA	TDNPNI65P70C250U	00969520626	30/09/65	VIA PALMENTA	82030	FOGLIANISE
VETRONE	DOMENICO	VTRDNC32S09M093D	00864770623	09/11/32	VIA IANNILLI	82030	FOGLIANISE
ZAMPELLI	ANGELO	ZMPNGL55D07D644U	00871970620	07/04/55	VIA G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
ZAMPELLI	MARTINO	ZMPMTN59S09D644H	00871970620	09/11/59	VIA TRESCINE	82030	FOGLIANISE
ZOTTI	GIUSEPPE	ZTTGPP55C25D644T	1111880629	25/03/55	VIA G.VIGLIONE	82030	FOGLIANISE
BRILLI	DOMENICO ORAZIO	BRLDNC66L01H898W	00993970623	01/07/66	C.DA RAPINELLA, 52	82020	FRAGNETO M.
CORBO	LUIGI ANTONIO	CRBLNT40S06D756S	00567320627	06/11/40	C.DA MONTERONE BASSO, 52	82020	FRAGNETO M.
FRANGIOSA	NATALINA	FRNNLN51T62L254T	00859650624	22/12/51	VIA S.ANGELO, 41	82020	FRAGNETO M.
FUSCO	ISMAELE	FSCSML83P15A783Y	01259630620	15/09/83	C.DA RAPINELLA, 72	82020	FRAGNETO M.
IADAROLA	PIETRO		00754260628	17/10/58	VIA NAPOLI,29	82020	FRAGNETO M.
T.I.M.			01775800632		VIA MONTERONI	82020	FRAGNETO M.
VERDURA	GIORDANA	VRDGDN67M44D756X	01206540625	04/08/67	VIA AMEDEO	82020	FRAGNETO M.
ASCIERTO	GIOVANNA	SCRGNN65P51B963U	01081160622	11/09/65	C/da MURTO, 28	82030	FRASSO TELESINO
DE FORTUNA	ROBERTO	DFRRRT63S16D784R	01076390622	16/11/63	VIA PESCHE PRIMA 1	82030	FRASSO TELESINO
DE NUNZIO	GIOVANNI	DNNGNN69M21D784E	01010070629	21/08/69	TRAVERSA PICONI 24	82030	FRASSO TELESINO
DI CAPRIO	PASQUALE	DCPPQL54T25D784X	01078130620	25/12/54	VIA ROTABILE FRASSO/CAUTANO	82030	FRASSO TELESINO
DI CERBO	MARIA IMMACOLATA	DCRMMM54A67D784H	00836340620	27/01/54	VIA FOSSO,50	82030	FRASSO TELESINO
FASULO	LUCIA	FSLLCU69A71G596Q	01079450621	31/01/69	VIA ROTABILE FRASSO/MELIZZANO	82030	FRASSO TELESINO
MASSARO	ANGELANTONIO	MSSNLN35A19D784U	01145020622	19/01/35	VIA ROTABILE FRASSO-DUGENTA	82030	FRASSO TELESINO
MASSARO	ISIDORO	MSSSDR39T18D784W	01162410623	18/12/39	VIA FOSSO	82030	FRASSO TELESINO
MATERA	MICHELA	MTRMHL84R41I197Y	01428560625	01/10/84	VIA BOCCA, 33	82030	FRASSO TELESINO
MONTEFORTE	MARIA TERESA	MNTMTR71B44Z133Y	00910470624	04/02/71	C/da MURTO, 11	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	ANGELO	PRNNGL54B09F839J	00906360623	09/02/54	C.DA MURTO	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	MARIA	PRNMRA55H56D784W	01051440624	16/06/55	VIA ARBUSTI	82030	FRASSO TELESINO
PERNA	REGINA	PRNRGN79C48Z112O	01145100622	08/03/79	VIA SAUCI	82030	FRASSO TELESINO
NORCIA	GIOVANNI	NRCGNN67C27E161H	02392340648	27/03/67	VIA MANZONI, 21	83030	GRECI
NORCIA	RAFFAELA ANTONIE	NRCRFL59P59A509M	01704990645	19/09/59	VIA REGINA ELENA, 35	83030	GRECI
ALTIERI	GIOVANNA	LTRGNN72H50D468V	01039320625	10/06/72	LOC. CALVESE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

BAGNUOLO	SILVIO	BGNSLV59B27E249O	00860610625	27/02/59	VIA ARENA, 81	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BARBATO	MARCO	BRBMRC75R31A783A	01259030623	31/10/75	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BARBATO	SILVIO	BRBSLV67T10A783A	01259020624	10/12/67	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BASILE	MICHELE	BSLMHL54H23E249J	00978730620	23/06/54	VIA CESCO MARTONE, 23	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BENEVENTO	PASQUALE ANTONI	BNVPQL50T10E249O	00799740626	10/12/50	VIA CAMPOPIANO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BORRELLI	CARLO	BRRCRL46H28E249D	00431580620	28/06/46	VIA DEL PIOPPO, 37	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
BORRELLI	GIUSEPPE	BRRGPP49A11E249Z	00428830624	11/01/49	VIA DEL PIOPPO, 39	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CAPOCEFALO	MARIA	CPCMRA55S54E249T	01310750623	14/11/55	VIA PADRE ADOLFO DI BIASE, 61	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CAPOCEFALO	SILVIO	CPCSLV72D21A783Y	01245510621	21/04/72	C.SO UMBERTO I	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	AGOSTINO	CNCGTN68S02Z112X	01169080627	02/11/68	II TRAVERSA ARENA, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	ALFREDO	CNCLRD77T17A783D	01257770626	17/12/77	CORSO UMBERTO, 26	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	CARLO	CNCCRL73E13A783J	01113800625	13/05/73	VIA FONTANELLA, 47	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	ENRICO	CNCNRC67H21A783P	01202980627	21/06/67	VIA ARENA, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	GIOVANNI	CNCGNN73R18A783M	01180990622	18/10/73	VIA GUGLITIELLO, 124	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	GIOVANNI	CNCGNN60T25E249K	00856520622	25/12/60	LOC. CALVESE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	IDA	CNCDIA78M41A783U	01108490622	01/08/78	VIA FONTANELLE, 47	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	LINA	CNCLNI64T62A783I	01127300620	22/127/64	LOC. PETRARA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	PASQUALE	CNCPQL39E28E249F	00418690624	28/05/39	VIA ARENA, 61	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	VALENTINO	CNCVNT57R21E249R	00970920625	21/10/57	VIA GUGLITIELLO, 184	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CENICCOLA	RAFFAELLA	CNCRFL81L52A783A	01451990624	12/07/81	VIA CORTI D'ONICHE, 13	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CERBO	PASQUALE	CRBPQL58R08E249G	00957900624	08/10/58	VIA VICO TOPPO, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CIARLEGLIO	RENATO	CRLRNT59D24E249A	00350780623	24/04/59	VIA MULINO VECCHIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP57R07E249J	00784660623	07/10/57	VIA FREMONDO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP45B24E249P	00419200621	24/02/45	VIA CAMPOPIANO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	ELENA	CNTLNE53M66E949A	01256290626	26/08/53	VIA II TRAV.PASTINE, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	GIUSEPPE	CNTGPP61B05E249P	00921570628	05/02/61	VIA I PASTINE, 12	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
CONTE	GIUSEPPE	CNTGPP57H04E249G	00431460625	04/06/57	VIA S. GUIDI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	ENRICO	DLCNRC59R29E249D	01031350620	29/10/59	LOC. STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	PIERLUIGI	DLCPLG73E30A783J	01254650623	30/05/73	C.DA STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA	ENRICO	DLCNRC60A01E249S	01036980629	01/01/60	VIA PENDINO, 5	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DE LUCIA (Soc.agr.Carlo D	ENRICO			11/10/65	C.DA STARZE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	LUIGI	DLVLGU58B22E249G	00784690620	22/02/58	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	RAFFAELE	DLVRFL31C12E249S	00127390623	12/03/31	VIA RAMPA CANALICCHIO 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DEL VECCHIO	SALVATORE	DLVSVT50D28E249U	00978680627	28/04/50	VICO TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI BLASIO	FILIPPO	DBLFPP37S17E249J	00973810625	17/11/37	VIA TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI BLASIO	PASQUALE	DBLPQL64R16E249R	01142510625	16/10/64	CORSO UMBERTO I	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

DI BLASIO	PASQUALE	DBLPQL46C16E249K	01122650623	16/03/46	VIA FORMA, 1	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI COSMO	ARMANDO	DCSRND56C15A783B	01013420623	15/03/56	VIA NAPOLI, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI GUGLIELMO	ANGELA	DGGNGL56M58E249G	01001290624	18/08/56	VICO DEI TRAPPETI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI LONARDO	SILVIO	DLNSLV63E21E249O	00977260629	21/05/63	VIA A. DE BLASIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA	SERGIO	DPLSRG62A21E249I	00972730626	21/01/62	C.DA TRE PIETRE, 50	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA	ANGELO	DPLNGL58S08E249V	00969500628	08/11/58	C.DA TRE PIETRE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA BENEVENTO	ANGELO	DPLNGL68M07A783Z	01004710628	07/08/68	VIA TOPPO, 16	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI VIRGILIO	ANTONIO	DVRNTN43P15E249J	00669670622	15/09/43	VIA FABIO GOLINO,42	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FACCIOLI	MARIAPAOLA DONA	FCCMPL54R61F205W	01405450626	21/10/54	CONTRADA FORMA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	ETTORE	FLTTTR70C20E249R	01365440625	20/03/70	VIA CAMPOPIANO,78	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	FILIPPO	FLTFPP58A19E249J	00774300628	19/01/58	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	GIOVANNI	FLTGNN57A03E249J	00747450625	03/01/57	LOC. SANTA LUCIA, 80	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	LIA	FLTLIA56L63E249I	01043220621	23/07/56	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	PINA	FLTPNI75R61A783T	01259100624	21/10/75	VIA PIETRALATA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALATO	ANTONIO	FLTNTN52P16E249Q	00976110627	16/09/52	VIA CORTI D'ONICHE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALLUTO	DOMENICO	FLLDNC71B20A783C	00970280624	20/02/71	C.DA CALVESE, 28	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FALLUTO	FELICITA	FLLFCT38A65E249W	01082420629	25/01/38	VIA NAZIONALE FONTANELLA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FILIPPELLI	ANGELA	FLPNGL69T44H967M	01344470628	04/12/69	VIA TOPPO, 18	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FILIPPELLI	MIRELLA	FLPMLL69R46A783H	00981880628	06/10/69	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	SALVATORE	FSCSVT80B29A783B	01449720620	29/02/80	VIA NAPOLI, 37	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	SALVATORE	FSCSVT78R30E791U	01365520624	30/10/78	VIA NAPOLI	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	FLAVIANO	FSCFVN70E13L086B	01163950627	13/05/70	VIALE DELLA VITTORIA 58	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FOSCHINI	PASQUALINO	FSCPQL55E08E249S	00640910626	08/05/55	VIA PORTELLA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FRANCO	REMO	FRNRME44B26E249X	00425550621	26/02/44	VIA FARRIO GOLINI 54	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
FRONGILLO	GIUSEPPE	FRNGPP54M03I351G	00764560629	03/08/54	CDA FRAGNETO 139	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	ANTONELLA	GMBNNL72P41A783Z	01042530624	01/09/72	VIA CARLO TESSITORE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	ASSUNTA	GMBSNT57A52E249T	01435240625	12/01/57	VIA GUGLITIELLO, 62	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	FILIPPO	GMBFPP55P10E249D	01076010626	10/09/55	VIA ACQUE DEL CONDOTTO, 8	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAMBUTI	GINO	GMBGNI64B10E249M	00975560624	10/02/64	VIA GUGLITIELLO 64	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	FILOMENA	GRFFMN40B58E249S	00985190628	18/02/40	VIA FONTANA PENDINO, 55	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	FLAVIANO	GRFFVN50P28E249O	00978690626	28/09/50	C.SO UMBERTO I, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	LUIGI	GRFLGU54T23E249J	00414750620	23/12/54	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	NICOLA	GRFNCL74E14L086T		14/05/74	TRAVERSA SANT'ANTUONO, 14	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GAROFANO	TERESA	GRFTRS31C71E249O	01146670623	31/03/31	VIA A. DE BLASIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GRILLO	FILIPPO	GRLFPP57B22E249Q	00779960624	22/02/57	VIA TRAVERSA NIDO, 27	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
GRILLO	GIUSEPPE	GRLGPP58A06E249B	00918870627	06/01/58	VIA NAPOLI, 20	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

IANNOTTI	ANGELO	NNTNGL64C14H967P	00976220624	14/03/64	VIA MINICIPIO, 185 BIS	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IORIO	CARMINE	RIOCMN54S16C280R	01040010629	16/11/54	VIA DEL PIOPPO, 41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IULIANI	ANTONIO	LNINTN66H18Z112J	01012240626	18/06/66	VIA CAMPOPIANO, 49	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
IULIANI	PASQUALINA	LNIPQL52B45E249E	00431620624	05/02/52	VIA CALCARE 35	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	FIORE	LBGFRI52R12E249A	00974850620	12/10/52	VIA TOPPO, 48	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	FIORE	LBGFRI64C28E249Q	00995080629	28/03/64	VIA SORGENZA, 2	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LABAGNARA	MILENA	LBGMLN76M63A783F	01260420623	23/08/76	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LOMBARDI	GIUSEPPE	LMBGPP67M26A783Z	01112740624	26/08/67	VIA SALITA CAMPOPIANO,41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
LUCIA FOSCHINI	ANTONIO	LCFNTN54C28H984R	00405410622	28/03/54	C.SO UMBERTO, 40	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAFFEI	ITALO	MFFTLI71D02L086C	00959350620	02/04/71	C.DA SANTA LUCIA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAFFEI	ROSINA	MFFRSN66H68Z114U	01256530625	28/06/66	VIA P.ADOLFO DI BLASIO 21	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINELLI	ANNIBALE	MNCNBL60R23E249W	00852830629	23/10/60	VIA ORTOLAGO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINELLI	MICHELA	MNCMHL86D44A783X	01460450628	04/04/86	VIALE DELLA VITTORIA, 48	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MANCINI	FLAVIANO	MNCFVN45S19E249Q	00973320625	19/11/45	VIA PASTINE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MARICONTE	FAUSTO	MRCFST51T26E249Z	00418620621	26/12/51	LOC. TRE PIETRE, 99	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MARICONTE	GIOVANNI	MRCGNN61E22E249P	00729310623	22/05/61	C.DA TRE PIETRE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MASTANTUONO	GAETANO	MSTGTN28E20E249M	00958940629	20/05/28	PIAZZA CASTELLO 21	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	ARONNE	MZZRNN77R17F839G	01257710622	17/10/77	VIA DEL PIOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	DAVIDE	MZZDVD76T01F839L	01430000628	01/12/76	VIA FONTANA PENDINO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	ALFONSINA	MRNLNS30D46E249P	01264210624	06/04/30	VIA MORTELLE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	ELEONORA	MRNLNR80T61A783S	01451780629	21/12/80	VIA MUNICIPIO,197	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GAETANO	MRNGTN61H26E249Q	00931700629	26/06/61	VIA MUNICIPIO, 126	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GAETANO	MRNGTN73D26A783I	01100650629	26/04/73	C.SO UMBERTO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	GIOVANNI	MRNGNN33A07E249A	00416770626	07/01/33	VIA CROCE,51	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	VINICIO	MRNVNC38D20E249B	00991360629	20/04/38	C.DA CANTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
NEDIA	MARTINO	NDEMTN66T10E249M	01116210624	10/12/66	VIA NAPOLI, 67	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
NICOLELLA	GIUSEPPE	NCLGPP47R10E249G	00939980629	10/10/47	VIA DOMENICO BRUNO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ORSO	ANTONIO	RSONTN68S03L086Y	01290670627	03/11/68	VIA FONTANELLA, 46	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PANZA	ALFREDO	PNZLRD55A02E249P	00651560625	02/01/55	VIA GUGLIETIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PANZA	FLORIANO	PNZFRN48A19E249J	00963840624	19/01/48	VIA MUNICIPIO,30	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PASCALE	MARCELLINO	PSCMCL61S07E259D	00928080621	07/11/61	C.DA SAPENZIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PASCALE	IDA	PSCDIA76D42A783P	01246540627	02/04/76	ViA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	MARIANNA	PNGMNN62T69E249M	01182400620	29/12/62	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	RAFFAELLA	PNGRFL67A49A783W	01259480620	09/01/67	VIA GUGLITIELLO, 184	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PENGUE	EGIDIO	PNGGDE68D20E249L	01182410629	20/04/68	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PERFETTO	RAFFAELE	PRFRFL61R03E249J	00749990628	03/10/61	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI

PIGNA	ANNA	PGNNNA63T63A783J	01252490626	23/12/63	P.ZZA CONDOTTO, 26	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	ARMANDO	PGNRND60B28E249J	00838870624	28/02/60	VIA GUGLITIELLO, 41	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	CONCETTA	PGNCCT56M58E249U	01263740621	18/08/56	VIA A. DE BLASIO, 14	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	DOMIZIO	PGNDMZ56M01E249Q	00886110626	01/08/56	PIAZZA CONDOTTO, 11	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	FILIPPO	PGNFPP67E08L086H	01125920627	08/05/67	VIALE DELLE VITTORIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PIGNA	LUIGI	PGNLGU64S17E249C	00985840628	17/11/64	VIA TOPPO,57	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PINGUE	EMILIA	PNGMLE24T43A783N	01087970628	03/12/24	C.SO UMBERTO I, 213	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PLENZICH	ANGELINA	PLNNLN57R66E249R	01332520624	26/10/57	VIA FORNACE, 140	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PLENZICK	GIOVANNI	PLNGNN55T08E249C	00430260620	08/12/55	VIA TOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
PRETE	FILOMENA	PRTFMN70A42A783Z	01260410624	02/01/70	VIA CIESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
RANAUDO	NATALIA	RNDN7L67T65A783X	01127990628	25/12/67	VIA MUNICIPIO, 137	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ANGELO	RMNNGL63H26A783H	01113040628	26/06/63	VIA GUGLITIELLO, 109	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ANGELO	RMNNGL55S27E249G	01157830629	27/11/55	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ELISA	RMNLSE68A42A265U	01247120627	02/01/68	VIA MUNICIPIO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	ILDO	RMNLDI65P25A783G	00986930626	25/09/65	VIA SANT'ANTUONO, 10	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ROMANO	LUISA	RMNLSU67C42L086Y	01083400620	02/03/67	VIA GUGLITIELLO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
RUBBO	GIOVANNI	RBBGNN75E11A783I	01291380622	11/05/75	VIA FONTANELLE, 4	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SALVATORE	GIOVANNI	SLVGNN54H16H967R	00420520629	16/06/54	VIA CALCARE,10	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SALVATORE	IDA	SLVDIA65C48H967Y	01076370624	08/03/65	VIA SORGENZA, 55	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	MARIA	SNZMRA67R65A783T	01187060627	25/10/67	VIA PENDINO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	MICHELE	SNZMHL63S14E249G	00977220623	14/11/63	VIA PASTINE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	NORINA ADRIANA	SNZNND64A62I138P	01264470624	22/01/64	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SEBASTIANELLI	CARLO	SBSCRL59H06E249E	00988620621	06/06195[illegible]	VIA MUNICIPIO, 123	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SEBASTIANELLI	MARIO	SBSMRA54P09E249Q	01068040623	09/09/54	VIA COSTE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SILVESTRI	ANGELO	SLVNGL61T16E249W	01352710626	16/12/61	VIA PARALLELA, 40	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SILVESTRI	ILENIA	SLVLNI77C50A783J	01463210623	10/03/77	VIA CESCO MARTONE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SOC. AGR. CORTE NORMANNA			00883340622		C.DA SAPENZIE, 20	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SOC. IN NOME COLL. AGR. VIGNE STORTE			01444060626		C.DA SAPENZIE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
TRIBISONNA	FILIPPO	TRBFPP55A31E249G	01033100627	31/01/55	VIA SORGENZA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
TRIBISONNA	TOMMASO	TRBTMS52R05E249A	00414580621	05/10/52	VIA ARENA, 28	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ZENO	ANTONIO	ZNENTN69L17L259R	03670571219	17/07/69	VIA CALCARE	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
DI PAOLA BENEVENTO	MASSIMO		01098880626	14/01/73	VIA SANT'ANTUONO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MAZZAMAURO	GIULIANO		00968960625	09/05/49	VIA PRIVATA DEL PIOPPO	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
MORONE	FLAVIANO		00958810624	20/11/53	VIA CROCE, 30	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
SANZARI	ABELE	SNZBLA61D09E249B	00418450623	09/04/61	VIA MUNICIPIO, 96	82034	GUARDIA SANFRAMONDI
ACETO	GIUSEPPE	CTAGPP56C08D784Z	01344130628	08/03/56	VIA STARZA	82030	MELIZZANO

ALDI	MARIO	LDAMRA34P04F113M	01028170627	04/09/24	VIA STARZELLA,	82030	MELIZZANO
CALVANO	MICHELE	CLVMHL47B06F113G	01028910626	06/02/47	VIA CALCARELLA, 5	82030	MELIZZANO
DI MEZZA	GIUSEPPINA	DMZGPP47R41C280G	01274350626	01/10/47	C/da FRANCITELLI, 5	82030	MELIZZANO
GRASSO	MASSIMO	GRSMSM78L11B963P	01246310625	11/07/78	C.DA LAURA, 21/BI	82030	MELIZZANO
GUERZONI	PAOLA	GRZPLA79E55C933E	01461890624	15/05/79	C.DA VALLE CORRADO, 10 BIS	82030	MELIZZANO
INSOGNA	AUGUSTO	NSGGST34R21F113U	01289790626	21/10/34	VIA STARZELLA, 39 BIS	82030	MELIZZANO
MASSARO	MICHELE	MSSMHL46P29D784K	00724310628	29/09/46	VIA SAN VINCENZO,4	82030	MELIZZANO
MERCONE	ALFONSO	MRCLNS60D23F113D	01169270624	13/11/01	VIA RIMEMBRANZA, 59	82030	MELIZZANO
PERNA	ROSSANA	PRNRSN64A56D784D	01253060626	16/01/64	VIA VALLE CORRADO, 12	82030	MELIZZANO
PERNA	CONCETTA	PRNCCT60R48D784T	00734660624	08/10/60	C.DA BOSCO, 4	82030	MELIZZANO
STABILE	ANTONINA	STBNNN76T64D784K	01462980622	24/12/76	C.DA PIZZO DEL SORBO	82030	MELIZZANO
MEZZA	GIULIO AGOSTINO	MZZGGS58E01F113S	00883570624	01/05/58	VIA RIMEMBRANZA	82030	MELIZZANO
MEZZA	NICOLA	MZZNCL55S21F113K	1037890629	21/11/55	VIA RIMEMBRANZA	82030	MELIZZANO
STOCCHETTI	ASSUNTA		01240680627	05/02/75	VIA BOSCARELLE	82030	MELIZZANO
ASCIERTO	LUCIA	SCRLCU34C63I197R	01344660624	23/03/34	VIA NUOVA S.SEBASTIANO	82010	MOIANO
BUONANNO	FERDINANDO	BNNFDN69B10F274G	01023060625	10/02/69	VIA VADO DEGLI ANFRATTI	82010	MOIANO
BUONANNO	RAFFAELLA	BNNRFL76B45L185Q	01356040624	05/02/76	VIA ROMA 121	82010	MOIANO
CUOZZO	ANTONIO	CZZNTN34C17F274X	00750430621	17/03/34	VIA S. SEBASTIANO, 2	82010	MOIANO
D'ANGELO	LIBERO	DNGLBR66S28A783T		28/11/66	VARIANTE CAUDINA	82010	MOIANO
ERCOLAMENTO	GIUSEPPINA		01339110627	27/04/62	VIA C. MORZILLO,2	82010	MOIANO
FALZARANO	DOMENICO	FLZDNC55A04I197E	00914500624	04/01/55	VIA NUOVA SAN PIETRO	82010	MOIANO
IAQUINTO	CLEMENTE	QNTCMN71M07F274P	00988440624	07/08/71	VIA SANNITICA	82010	MOIANO
MAGLIONE	ANTONIETTA	MGLNNT53P53F274H	00762690626	13/09/53	VIA PORRETA	82010	MOIANO
MAGLIONE	FRANCESCA	MGLFNC56C46F274U	01395540626	06/03/56	CHIALE	82030	MOIANO
MAGLIONE	FILIPPO	MGLFPP75A19A783Y	01159490620	19/01/75	VIA CASINO BERNARDO	82010	MOIANO
MAGLIONE	FRANCESCO	MGLFNC62T09F274D	01144460621	09/12/62	VIA MONTELECITO	82010	MOIANO
MAGLIONE	PASQUALE	MGLPQL30903F274Z		03/09/30	VIA MONTELECITO	82010	MOIANO
MAGLIONE	UMBERTO	MGLMRT75T24F274K	01152680623	24/12/75	VIA MONTE LECITO	82010	MOIANO
OROPALLO	CARMINE	RPLCMN47A28F274U	00806420626	28/01/47	VIA GIOVANNI XXIII 12	82010	MOIANO
OROPALLO	ERMENEGILDO	RPLRNG68C29F274R	00299180620	29/03/68	VIA PASTELLA	82010	MOIANO
PAPA	ANTONIO	PPANTN48H25F274E	00299180620	25/06/48	VIA DEI PAPA, 10	82010	MOIANO
VISCUSI	ANNA	VSCNNA80H43I197R	01365400629	03/06/80	C.DA PORRETA 3	82010	MOIANO
BALDINO E DE LUCIA			01186260624		VIA ROMA 85	82030	MOLINARA
LA RUFESA SAS			01447020627		VIA BENEVENTO , 54	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
MINELLI	BRUNELLA ELENA	MNLBNL61B52F494V	01005360621	12/02/61	VIA FORTORE,109	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
NARDI	BRUNO	NRDBRN73B01F494O	01365800620	01/02/73	PIAZZA V.EMANELE III 46	82020	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR

VIRGILIO	CARMINE	VRGCMN59P21F494E	00817750623	21/09/59	CDA PRATO	82025	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
VIRGILIO	MASSIMO	VRGMSM76S02F494U	01046980627	02/11/76	BORGO CASALOTTO	82020	ONTEFALCONE DI VAL FORTOR
ABATE	ANGELO	BTANGL52A01F636J	00273080622	01/01/52	VIA PONTE LIGNO, 6	82016	MONTESARCHIO
ABATE	BIAGIO	BTABGI50A01F636S	00273100628	01/01/50	VIA PONTE LIGNO, 6	82016	MONTESARCHIO
ABATE	PIETRO	BTAPTR52H29F636D	00759000623	29/06/52	FIZZO	82016	MONTESARCHIO
ABATE	NICOLA	BTANCL53C09F636Z	00706570629	09/03/53	VIA V MAGGIO, 27	82016	MONTESARCHIO
CECERE	CATERINA	CCRCRN38S61F636F	00101313062	21/11/38	TORRE VARONI	82016	MONTESARCHIO
CIOTTA	ANGELO ANTONIO	CTTNLN64D17B542F	01151810627	17/04/64	VIA VITULANESE, 172	82016	MONTESARCHIO
CIOTTA	GABRIELE	CTTGRL62T28B542I	01166410629	28/12/62	MONACA	82016	MONTESARCHIO
COLANDREA	FERNANDO	CLNFNN44B06M093B	01166410629	06/02/44	C.DA PANTANO 12	82016	MONTESARCHIO
D'APRUZZO	FRANCO	DPRFNC80T24A783D	01180860627	24/12/80	VIA TOPPARELLE	82016	MONTESARCHIO
D'ONOFRIO	ANNUNZIATA	DNFNNZ67C54F636O	01147550626	14/03/67	VIA TOPPARELLE	82016	MONTESARCHIO
IACHETTA	STEFANO	CHTSFN49L04F636J	00770890622	04/07/49	FONTANA		MONTESARCHIO
IACOVO	COSIMO	CVICSM62T15F839I	00740270624	15/12/62	VIA CAPPUCCINI	82016	MONTESARCHIO
LUCIANO	GIOVANNI	LCNGNN53R20F636A	00574270625	20/10/53	VIA BADIA,14	82016	MONTESARCHIO
NAPOLITANO CASTALDO	ADOLFO	NPLDLF42H14H592T	00267830628	14/06/42	VIA FONTANA	82016	MONTESARCHIO
VIGLIOTTI	ANTONIO	VGLNTN73S07A783L	01018810620	07/11/73	VIA TORRE LIMATA, 18	82016	MONTESARCHIO
ZOTTI	GEREMIA	ZTTGRM45R01F636M		01/10/45	FONTANA	82016	MONTESARCHIO
COLANTONE	ANTONIO	CLNNTN71T22A783G	01034870624	22/09/71	C.DA MONTAGNA, 173	82026	MORCONE
DELLI VENERI	LETIZIA	DLLLTZ67A48F717C	01367610621	08/01/67	VIA ROMA 168	82026	MORCONE
MANCINI	MARIA		00404880627	14/12/69	PIANA	82020	MORCONE
MASTRANTUONO	ANTONIO	MSTNTN73E02F717I	01251140628	02/05/73	VIA PONTESTRETTO 59	82026	MORCONE
RINALDI	CARMINE	RNLCMN64C13F717A	01041750629	13/03/64	C.DA CANEPINO,174	82026	MORCONE
ACETO	MARIO	CTAMRA37T01F839R	04535371217	01/12/37	VIA GEN. GIOVANNI DE BONIS 45	80123	NAPOLI
BUONO	RAFFAELE	BNURFL66D01F839Q	01072740622	01/04/66	VIA CASTELLINO	80100	NAPOLI
MAISTO	MARINA	MSTMRN59A56F839S	01763800636	16/01/59	S.MARIA DELLA LIBERA	80127	NAPOLI
VISCARDI	GIANCARLO	VSCGCR47P18F839S	04437001219	18/09/47	VIA DISCESA GAIOLA,7	80144	NAPOLI
BERRUTI	MARCO		04916591219	09/01/67	PIAZZA PRINCIPE UMBERTO, 29	80142	NAPOLI
IL BOSCO DEGLI ULIVI SRL			05285121215		VIA DEI MILLE, 40	82121	NAPOLI
MICILLO	CLELIA		07042730635	05/12/52	VIA RIVIERA DI CHIAIA, 281	80100	NAPOLI
AUCONE	LUIGI	CNALGU53H26G227P	00422590620	26/06/53	C.DA MONTECAPRIANO,3	82020	PADULI
AUCONE	MIRELLA	CNAMLL64A66G227N	01036330627	26/01/64	C.DA MONTECAPRIANO,34	82020	PADULI
BARBATO	GIUSEPPE	BRBGPP55C17G227I	00316150622	17/03/55	C.DA VIA IGNAZIA,7	82020	PADULI
BARBATO	ROSA	BRBRSO62A41G227I	01136970629	01/01/62	C.DA CARPINELLI,54	82020	PADULI
BIANCO	ANTONIETTA	BNCNNT53D63F636O	00740090626	23/04/53	C.DA CAMPO DEI MERLI,4	82020	PADULI
BOZZELLA	NICOLINA	BZZNLN61B41G227Y	01070400625	01/02/61	C.DA MOTECAPRIANO 19 P2	82020	PADULI

BOZZELLA	RAFFAELINA	BZZRFL71A69G227J	01152470629	29/01/71	VIA TORRE	82020	PADULI
BOZZELLA	TONINO	BZZTNN66E21A783I	01062820624	21/05/66	C.DA SAGLIETA 13 P1	82020	PADULI
CHECOLA	MAURIZIO	CHCMRZ75R13A783C	01277340624	13/10/75	C.DA PIANELLA 6	82020	PADULI
CHIUCHIOLO	DANIELA	CHCDNL69R60A783S	00882970627	20/10/69	C.DA EST SANT'ARCANGELO 7	82020	PADULI
D'ANGELIS	ANTONIO	DNGNTN62A14A783F	00705550222	14/01/62	VIA IGNAZIA, 21	82020	PADULI
D'ANGELIS	IVO	DNGVIO69H26G227V	01035570629	26/06/69	C.DA MONTECAPRIANO 23	82020	PADULI
D'ANGELIS	LUCIA	DNGLCU73S62G227O	01364140622	22/11/73	VIA ARIELLA 3	82020	PADULI
DI FEDE	GIUSEPPE	DFDGPP69L24G227I	01147470627	24/07/69	C.DA VIA IGNAZIA,37	82020	PADULI
FERRAVANTE	ANTONIETTA	FRRNNT63R60G227X	01250710629	20/10/63	C.DA S. EST CISTERNA 19	82020	PADULI
FERRAVANTE	CARMELA	FRRCML59S55A783X	00699260625	15/11/59	VIA E.MARMORALE 11	82020	PADULI
LOMBARDI	ANGELO	LMBNGL57E19G227G	00369550629	19/05/57	C.DA IETTACORE, 1	82020	PADULI
LOMBARDI	GERARDO	LMBGRD68S09G227P	01033440627	09/11/68	C.DA S. GIUSEPPE, 13	82020	PADULI
LUONGO	RAFFAELE	LNGRFL68T20G227N	01132740620	20/12/68	C.DA EST SANT'ARCANGELO 5	82020	PADULI
LUONGO	ROSA	LNGRSO55A63G227H		23/01/55	CAPITOLO	82020	PADULI
MAZZEO	AMELIO	MZZMLA36E24G227P	00551700628	24/05/36	C.DA SAGLIETA, 36	82020	PADULI
MAZZEO	ANGELO	MZZNGL65T20G227Q	00885430629	20/12/65	C.DA IETTACORE 7 P1	82020	PADULI
MAZZEO	LUIGI	MZZLGU54H21G227W	00337720627	21/06/54	C.DA IETTACORE, 5	82020	PADULI
MAZZEO	RENZO	MZZRNZ58A08G227R	00661120627	08/01/58	C.DA SERRE DELLE FORCHE	82020	PADULI
MELILLO	ROSETTA	MLLRTT64S44G227B	01073020628	04/11/64	C.DA CAPITOLO 49	82020	PADULI
MINICOZZI	DOMENICO	MNCDNC72D17A783H	00972150627	17/04/72	C.DA SAN GIUSEPPE, 24	82020	PADULI
MINICOZZI	GIOVANNI	MNCGNN82R07A783X	01242563706	07/10/82	C.DA S. GIUSEPPE	82020	PADULI
PARRELLA	GIOVANNI	PRRGNN52A02G227O	00654140623	02/01/52	VIA TROMBETTI 5	82020	PADULI
PETROCCIA	ROSA ANNA	PTRRNN60H63Z133E	00741690622	23/06/60	IGNAZIA	82020	PADULI
RANALDO	PASQUALINO	RNLPQL69A06G227X	01257620623	06/01/69	VIA PIANO DEL FOSSO	82020	PADULI
RANALDO	ROSA COCCHINA	RNLRCC61M56G227G	00748160629	16/08/61	C.DA TORRE MONTE 25	82020	PADULI
TARTARO	MODESTINO	TRTMST62T10G227V		10/12/62	CONVENTO	82020	PADULI
TRANFAGLIA	ANTONIO	TRNNTN37H13B267D	00287190623	13/06/37	C.DA PIANA FERRARA, 21	82020	PADULI
ZOTTI	MARIA GIUSEPPINA		01132740620	18/10/66	VIA PIANA	82020	PADULI
DE IESO	GIUSEPPE	DSEGPP58A26G243P	00701970626	26/01/58	C.DA TORRE 11	82020	PAGO VEIANO
DE IESO	GIUSEPPE	DSEGPP60B11G243S	00332240621	11/02/60	VIA CRETI	82020	PAGO VEIANO
DE PALMA	ANTONIO	DPLNTN66P28G243D	00834660623	28/09/66	VIA ISCALANOCE	82020	PAGO VEIANO
DE PALMA	ELENA	01244220628	01245780620	27/07/74	VIA PIANE	82020	PAGO VEIANO
GAGLIARDE	NICOLANGELO	GGLNLN55M30G243N	00656870623	30/08/55	C.DA TERRALOGGIA	82020	PAGO VEIANO
NUNZIATA	GIUSEPPE		00756811212	18/03/47	VIA NUVO NOLA, 210		PALMA CAMPANIA
COVINO	OLINDA	CVNLND67H55G311V	01434740625	15/06/67	VIA CANALE, 9	82017	PANNARANO
D'ALESSIO	MARCO	DLSMRC83A07A783U	01440520623	07/01/83	VIA MONTEMELONE	82017	PANNARANO

DI GIAMBATTISTA	ARMANDO	DGMRND76A26A783O	01107490623	26/01/76	VIA VIGNA VECCHIA	82017	PANNARANO
LOMBARDI	ANTONIO	LMBNTN69E20G311C	01041300623	20/05/69	VIA S. NICOLA, 9	82017	PANNARANO
RUGGIERO	DOMENICO	RGGDNC55L27G318Y	00958820623	27/07/55	VIA ROMA, 54	82010	PAOLISI
AITORO	MENA ANNA		00984750620	27/12/61	CDA PAGANI	82030	PAUPISI
ANGELONE	ANGELINA	NGLNLN70H56A783Q	01367220629	16/06/70	VIA CAMPITELLO	82030	PAUPISI
CIARAMELLA	GIANFRANCA	CRMGFR66L67F113H	01260520620	27/07/76	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLANGELO	ALFONSO	CLNLNS53A11G386J	00799660626	11/01/53	CDA S.PIETRO	82030	PAUPISI
COLANGELO	ORAZIO	CLNRZO68E02A783D	01245780620	02/05/68	VIA MANDARISI	82030	PAUPISI
COLANGELO	SILVIO	CLNSLV53H02G386X	00584340624	02/06/53	VIA OLIVELLA	82030	PAUPISI
COLETTA	LUCIA PASQUALINA	CLTLPS46T52G386H		12/12/46	PAGANI	82030	PAUPISI
COLETTA	LUIGINA	CLTLGN71T70A783L	01403010620	30/12/71	C.DA PEZZALONGA	82030	PAUPISI
COLETTA	PIETRO	CLTPTR50R12G386J	00858130628	12/10/50	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLETTA	SALVATORE	CLTSVT74R31A783L	00941930620	31/10/74	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
COLETTA COLANGELO	ROSARIA	CLTRSR71D54A783R	01181660620	14/04/71	VIA FONTANELLA	82030	PAUPISI
DE MARCO	DONATO	01080130626	00406220624	07/04/66	VIA CANALI	82030	PAUPISI
DE MARIA	CATERINA	DMRCRN68P43M093M	01299530624	03/09/68	VIA MAGARDI	82030	PAUPISI
DI RUBBO	MINA	DRBMNI73A67A783K	01445110628	27/01/73	C.DA S. PIETRO	82030	PAUPISI
FUSCO	ANTONIO	FSCNTN60S13G386R	01046770622	13/11/60	VIA CHIUSA	82030	PAUPISI
GOGLIA	LUCIO	GGLLCU71E04A783Z	00658910622	04/05/71	CIRASIELLO	82030	PAUPISI
IORIO	SALVATORE	RIOSVT74C02A783H	01347620625	02/03/74	VIA S. PIETRO	82030	PAUPISI
PANNELLA	CINZIA MARIA	PNNCZM73S59F839X	01213400623	19/11/73	VIA NICOLA FUSCO, 11	82030	PAUPISI
POLCINO	ANTONIO	PLCNTN43H08G386N	00576440622	08/06/43	C.DA MANDERISI	82030	PAUPISI
SAUCHELLA	ANGELO	SCHNGL58L01G386B	01353060625	01/07/58	VIA PAGANI	82030	PAUPISI
SAUCHELLA	LUIGI	SCHLGU59D13G386U	00362320624	13/04/59	C.DA PEZZALONGA	82030	PAUPISI
VOLPE	MARIANNA	VLPMNN47R47L086T		07/10/47	PAGANI	82030	PAUPISI
ZOTTI	TERESA	ZTTTRS73L57L254V	01098680620	17/07/73	C.DA SCARFONE	82030	PAUPISI
BOFFA	MICHELE	BFFMHL80S28A783M	01251270623	28/11/80	VIA VIGNALE DI IORIO	82020	PESCO SANNITA
DE SCISCIO	FILOMENA		00928940626	17/10/60	VIA III TRONCO SS 212 N°75	82020	PESCO SANNITA
LOMBARDI	ANTONIETTA	LMBNNT69A54D756R	00836060624	14/01/69	VIA FONTANA DELL'OCCHIO	82020	PESCO SANNITA
VETERE	TOMMASO	VTRTMS52A08G494E	00314970625	08/01/52	VIA SERRE	82020	PESCO SANNITA
MELE	GABRIELLA ANGELA MARIA		03149860615	18/03/69	VIA NOVIELLO 12	81016	PIEDIMONTE MATESE
DE TOMMASI	IGINO	DTMGNI66C05G631L	00948300629	05/03/66	C.DA FONTANA DEI FIERI	82020	PIETRELCINA
FUCCI	GIUSEPPE	FCCGPP50E20G631P	00578980625	20/05/50	VIA TRATTURO,24	82020	PIETRELCINA
ORLANDO	FRANCESCO	RLNFNC46D01G631I	01074150622	01/04/46	V.LE DELLA GIOVENTU'	82016	PIETRELCINA
ORLANDO	GIUSEPPE	RLNGPP57C15G631W	00967320623	15/03/57	PIANA ROMANA	82020	PIETRELCINA
SIMONE	ANTONIETTA	SMNNNT45H51H501W	00437380629	11/06/45	VIA MONTE 55	82020	PIETRELCINA

ANGELONE	ANTONIO	NGLNTN45M22G286P	00967320623	22/08/45	C.DA PIANA	82030	PONTE
BORRELLI	ANTONIO	BRRNTN88S22A783N	01448510626	22/11/88	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
BORZILLO	DANIELA	BRZDNL89D52A783V	01453050625	12/04/89	C.DA STAGLIO	82030	PONTE
BORZILLO	SALVATORE		00347470627	12/01/65	CDA STAGLIO	82030	PONTE
CALANDRIELLO	ROSA	CLNRSO60B51G386F	01016130625	11/02/60	VIA PUGLIA	82030	PONTE
CAPOBIANCO	POMPEO	CPBPMP82P21A783W	01259130621	21/09/82	C.DA PIANA	82030	PONTE
CATARINA	AGOSTINO	CTRGTN71B09G827S	01252540628	09/02/71	C.DA PUGLIA	82030	PONTE
CICCHIELLO	UMBERTO	CCCMRT66L20A783H	01043020625	20/07/66	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANGELO	CRBNGL65R30G827H	00705510626	30/10/65	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANGELO ANTONIO	CRBNLN57A17A783T	00348040627	17/01/57	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	ANTONIO	CRBNTN80E30A783W		30/05/80	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	GIOELE	CRBGLI71A04G827I	01100160629	04/01/71	VIA MONTE	82030	PONTE
CORBO	GIOVANNA	CRBGNN85L42D612SA	01463360626	02/07/85	VIA PIANA	82030	PONTE
CORBO	GIUSEPPE	CRBGPP64L04G827S	01034280626	04/07/64	VIA MONTEMELONE	82030	PONTE
CORBO	MARIA	CRBMRA67L62G827T	01259600623	22/07/67	PIANA	82030	PONTE
DE ANGELIS	GIUSEPPINA	DNGGPP74L66A783H	01325760625	26/07/74	VIA MONTE	82030	PONTE
DE FILIPPO	ANGELO	DFLNGL63A20G827R	00738460625	20/01/63	VIA COLLI	82030	PONTE
DE FILIPPO	ANGELO	DFLNGL63M01G827F	00740890629	01/08/63	VIA PIANA	82030	PONTE
DE GREGORIO	PASQUALE ANTONI	DGRPQL34A15B866Q	00347470627	15/01/34	VIA PIANA	82030	PONTE
DI MUCCIO	ANTONELLA	DMCNNL76B67A783Q	01384900625	27/02/76	VIA RIPAGALLO	82030	PONTE
FORMATO	NICOLINA	FRMNLN68M70A783D	01016130625	30/08/68	PIANA	82030	PONTE
FUSCO	MARIA	FSCMRA72L64A783W	01245000623	24/07/72	VIA PIANA	82030	PONTE
GUGLIOTTI	CONCETTA ANNA	GGLCCT47A44G827V	00400410627	04/04/47	C.DA PIANA	82030	PONTE
IANNELLA	ANGELO	NNLNGL62B18G827B	00348060625	18/02/62	PIANA	82030	PONTE
IANNELLA	VITO	NNLVTI50D07G827F	00400410627	07/04/50	VIA PIANA	82030	PONTE
IESCE	ADDOLORATA ANT	SCIDLR44L56G386A	00967350620	16/07/44	C.DA PIANA	82030	PONTE
IESCE	NICOLA	SCINCL34S03G386Y	00348060625	03/11/34	VIA PIANA	82030	PONTE
IORIO	PIERLUIGI	RIOPLG90P25A783T	01460330622	25/09/90	VIA CAMPO SPORTIVO	82032	PONTE
MANCINI	ANGELA	MNCNGL53B46G827Y	01027340627	12/07/62	CDA RIPAGALLO	82030	PONTE
MANCINI	GERARDA	MNCGRD71M71A783Y	01182860625	31/08/71	VIA MONTE	82030	PONTE
MANCINO	ANTONELLA	MNCNNL72P67A783B	01362400622	27/09/72	VIA PIANA	82030	PONTE
MEOLA	COSIMO GIUSEPPE	MLECMG52B11G827U	00856080627	11/02/52	C.DA PIANA	82030	PONTE
PANNELLA	FERDINANDO	PNNFDN69H26A783V	00958420622	26/06/69	PIAZZA XXII GIUGNO	82030	PONTE
PECA	ALBA	PCELBA80B60A783F	01260130628	20/02/80	VIA MONTE	82020	PONTE
PEDICINI	GIUSEPPE	PDCGPP68P19L254J	01143810628	19/09/68	VIA MONTE	82030	PONTE
PICA	GIUSEPPE	PCIGPP29D11G827K	00968440628	11/04/29	VIA RIPAGALLO	82030	PONTE

PICA	NICOLA	PCINCL41R06G827A	01457500625	06/10/41	VIA COLLI	82030	PONTE
PICA	ANTONIO	PCINTN43D11D756U	00966260622	11/04/43	VIA MONTEMELONE	82030	PONTE
RILLO	ROSA	RLLRSO61A49L254I	01223790625	09/01/61	VIA PUGLIA,35	82030	PONTE
ROMANO	ALBERTO	RMNLRT69D13A783T	01093980629	13/04/69	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ROMANO	GIOVANNI	RMNGNN61T26G827O	01108310622	26/12/61	C.DA COLLI	82030	PONTE
ROMANO	PASQUALE	00857020622	01083050623	17/10/42	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ROSSI	ANTONELLA	RSSNNL74S60D643V	01146730625	20/11/74	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
SANZARI	ANNUNZIATA	SNZNNZ68T42L086F	01244920623	02/12/68	C.DA COLLI	82030	PONTE
SIMEONE	ANNA MARIA FILOM	SMNNMR63A66A783I	01083050623	26/01/63	VIA CAMPO SPORTIVO	82030	PONTE
SIMEONE	ANTIMO	SMNNTM53H18G827Y	01068540622	18/06/53	C.DA PIANA	82030	PONTE
SIMEONE	GELSOMINO	SMNGSM60L08G827A	00977690627	08/07/60	VIA VENDITTI	82030	PONTE
SIMEONE	PAOLO	SMNPLA55P04G827H	00338440621	04/09/55	VIA PIANA	82030	PONTE
TAMANINI	CRISTINA	TMNCST63R49L378S	01456050622	09/10/63	VIA STAGLIO	82030	PONTE
ALBINI	ORAZIA	LBNRZO57B59G848R	01075280626	19/02/57	VIA CASTELLONE	82027	PONTELANDOLFO
CALABRESE	SALVATORE	CLBSVT26C26G848O	01103740625	26/03/26	VIA CASTELLONE	82027	PONTELANDOLFO
D'ALOIA	NUNZIA	DLANNZ66S59B873O	01075270627	19/11/66	VIA CERQUELLE	82027	PONTELANDOLFO
DE MARCO	ROSA	DMRRSO69L71F839X	01246560625	31/07/69	C.DA CERQUELLE	82027	PONTELANDOLFO
DE MICHELE	GIOVANNA	DMCGNN72P50F839J	01364920627	10/09/72	C.DA GUGLIETE	82027	PONTELANDOLFO
FUSCO	ANGELO	FSCNGL31E01G848S	00658670625	01/05/61	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	ANNA ANTONIA	GRRNNT49D48G848G	01074700624	08/04/49	VIA MONTICELLI 24	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	CORRADO	GRRCRD77C03A783R	1245140627	03/03/77	VIA ACQUA DEL CAMPO	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	GIUSEPPINA	GRRGPP68P47F839D	01121860629	07/09/68	VIA CERQUELLE 35	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	MICHELE ROBERTO	GRRMHL70R14G848H	1108010628	14/10/70	VIA CERQUELLE,61	82027	PONTELANDOLFO
GUERRERA	NATALINA	GRRNLN65T62G848A	01245900624	22/12/65	VIA VITTIME DEL LAVORO	82027	PONTELANDOLFO
LEONE	CARMELA	LNECML75A58A783G	01242140620	18/01/75	VIA ACQUA DEL CAMPO	82027	PONTELANDOLFO
LOMBARDI	CARMELA	LMBCML67A50D756C	01242160628	10/06/67	VIA GUGLIETE 45	82027	PONTELANDOLFO
MANCINI	CARMELA	MNCCML66C70G848T	00961720620	30/03/66	VIA ACQUARO	82027	PONTELANDOLFO
RINALDI	MILVA	RNLMLV68A58G848C	01242970620	18/01/68	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
RUBBO	LINETTA	RBBLTT62B49G848N		09/02/62	VIA PIANA DI LANNA	82027	PONTELANDOLFO
SILVESTRE	GRAZIA	SLVGRZ68S64G848O	01242170627	24/11/68	VIA GROTTE	82027	PONTELANDOLFO
DE LUCIA	ANNAMARIA	DLCNMR48P56A265F	00832240626	16/09/48	VIA ACQUARA 10	82030	PUGLIANELLO
NUZZI	MICHELE	NZZMHL47D18H087C	01020720627	18/04/47	TRAVERSA S.SALVATORE III, 31 A	82030	PUGLIANELLO
PELOSI	RODOLFO	PLSRLF55B27C525P	00387590623	21/02/55	VIA CESE I, 24	82030	PUGLIANELLO
TASSARI	AMELIA		04188851218	02/04/74	CORSO ITALIA, 263	80100	QUARTO
DE LEO	CARLO SAVERIO	DLECLS64M14H224R	01388550806	14/08/64	CORSO GARIBALDI, 561	89125	REGGIO DI CALABRIA
DE LEO	SAVERIO	DLESVR36T10H224U	01241390804	10/12/36	CORSO GARIBALDI, 561	89100	REGGIO DI CALABRIA

CUSANO	ANGELO	CSNNGL75L02A783P	01083540623	02/07/75	C.DA BOSCO DEL MONTE 8/A	82020	REINO
CUSANO	LUIGI	CSNLGU49B24G494V	00320240625	24/02/49	C.DA BOSCO DEL MONTE 8	82020	REINO
PENNUCCI	BERARDINO	PNNBRD70A04A783D	01444880627	04/01/70	C.DA BOSCO DEL MONTE, 9	82020	REINO
VERZINO	ANTONIO	VRZNTN62M23Z112J	00712280627	23/08/62	VIA S.PAOLO	82020	REINO
BOSCO LUCARELLI	MARIA ROSARIA	BSCMRS37B48H501O	03975620588	08/02/37	VIA STRENGARI, 29	186	ROMA
RAGNONI BOSCO LUCAR	GIOVANNI LUIGI	RGNGNN69R12H501B	09362470586	12/10/69	VIA DEGLI STRENGARI, 26	100	ROMA
RAGNONI BOSCO LUCAR	MARIA VITTORIA	RGNMVT71E46H501L	10725670581	06/05/71	VIA GIOVANNI NICOTERA, 26	195	ROMA
VERRILLO	ALFONSO	VRRLNS68M15F839F	01146200629	15/08/68	VIA DI CAMILLUCCIA, 180	100	ROMA
ABATE	ROSA	BTARSO67T51I016Z	00116590062(	11/12/67	PIANTITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
ASCIERTO	GIUSEPPE	SCRGPP60T02I197K	00971190624	02/12/60	C.DA CAPELLINO,2	82019	S. AGATA DE' GOTI
BISCARDI	DOMENICO	BSCDNC47R15I197Q	00733440622	15/10/47	VIA CASTRONE	82019	S. AGATA DE' GOTI
BUFFOLINO	CARMELA	BFFCML69S49I197O	01455840627	09/11/69	VIA RESTINOLA	82019	S. AGATA DE' GOTI
BUFFOLINO	GIUSEPPE	BFFGPP69C28I197W	01246340622	28/03/69	FRAZ.BAGNOLI	82019	S. AGATA DE' GOTI
BURO	ANTONIO	BRUNTN54D18I197V	01246260622	18/04/54	PENNINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CAMPAGNUOLO	ROSA	CMPRSO61H49I197Z	01193630629	09/06/61	FRAZ.FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	ANDREA	CSRNDR37R20I197X	0076090625	20/10/37	C.DA PRESTA, 51	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	GIOVANNI	CSRGNN63R07I197R	00991140625	07/10/63	VIA MIGLIARA	82019	S. AGATA DE' GOTI
CESARE	MARIA PASQUALINA	CSRMPS51E57I197N	01091980621	17/05/51	FRAZ. LAIANO,1	82019	S. AGATA DE' GOTI
CHIARIZIO	GIUSEPPE	CHRGPP53C21I197X	00407810621	21/03/53	CDA SOVIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIARAMELLA	GIUSEPPINA	CRNGPP71B64I197B	01037650627	21/02/71	VIA SAN TOMMASO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIARDULLI	ELISABETTA	CRDLBT74L59S963P	01363930627	19/07/74	CDA CASTRONE	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIERVO	ANTONIO	CRVNTN56B16I197L	00678090622	16/02/56	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIERVO	BIAGIO	CRVBGI68P18I197G	01240380624	18/09/68	VIA PIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CIMMINO	MARIA DOMENICA	CMMMDM76E46E054G	01252360621	06/05/76	C.DA S. TOMMASO, 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
CINELLI	GIOVANNINA	CNLGNN67R68I197U	00937410624	28/10/67	CDA TRAVERSANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
CINELLI	TERESA	CNLTRS63B67I197M	00649600624	27/02/63	VIA S. ANTONIO ABATE, 2	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	ALFONSINA	CZZLNS51T54I197W	01078740626	14/12/51	C.DA CORVI, 13	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	ANGELO	CZZNGL62T29B963Z	01262630625	29/12/62	VIA CORVI, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
CUOZZO	GIUSEPPE	CZZGPP47R26I197W	00713990620	26/10/47	FRAZIONE FAGGIANO, 108	82019	S. AGATA DE' GOTI
DE MASI	MARTINO	DMSMTN60S11I197C	00728530627	11/11/60	C.DA PALMENTATA, 23	82019	S. AGATA DE' GOTI
DEL BASSO	PIETRO	DLBPTR55L10I197S	00418750626	10/07/55	VIA BOSCO CUPO		S. AGATA DE' GOTI
DELLE FAVE	VINCENZO	DLLVCN71A04I197T	01297810622	04/01/71	C.DA PRESTA, 76	82019	S. AGATA DE' GOTI
ESPOSITO	IRENE	SPSRNI70P58I197G	01258350626	18/09/70	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
FRANCESCA	DOMENICO	FRNDNC82L23A783L	00266240613	23/07/82	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
FULGIERI	SERGIO	FLGSRG71L29I197U	01034470623	29/07/71	VIA MASCONE, 6	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSARO	RAFFAELE		00554820621	12/02/50	CDA COLOGNA	82019	S. AGATA DE' GOTI

FUSCO	DOMENICO	FSCDNC68T08I197V	01246260622	08/12/68	C.DA CASTRONE, 33	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSCO	MARIA ANTONIA	FSCMNT61H53I197K	00638810622	13/06/61	VIA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
FUSCO	MARIA GILDA	FSCMGL41S41I197E	00407810621	01/11/41	C. DA S. TOMMASO, 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
GRASSO	ANTONIO	GRSNTN31P08I197S	00339720625	08/09/31	CDA TUORO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IADEVAIA	LUIGI	DVILGU39P18I197K	01069210621	18/09/39	CDA S.PIETRO 16	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	ALFONSO	NNTLNS42C26I197H	00360720622	26/03/42	VIA TUORO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	CARMELA	NNTCML61R56I197A	01274300621	16/10/61	VIA SUVIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	DOMENICO	NNTDNC52M12I197P	01162720625	12/08/52	CDA POZZILLO S.CROCE,16	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	GERARDA	NNTGRD77M62E791R		22/08/77	VIA SAN SILVESTRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	NICOLA	NNTNCL35H20I197M	00340540624	20/06/35	VIA PALMENTATA	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	ROBERTO	NNTRRT82L06I197J	01215450626	06/07/82	VIA S.ANTONIO ABATE	82019	S. AGATA DE' GOTI
IANNOTTA	TOMMASO	NNTTMS51T02I197N	00400730628	02/12/51	C.DA S. ANNA, 34	82019	S. AGATA DE' GOTI
IZZO	ALFONSO	ZZILNS46H17I197S	00836180620	17/06/46	C.DA S. ANNA	82019	S. AGATA DE' GOTI
IZZO	GIUSEPPINA	ZZIGPP66C47B963R	01364660629	07/03/66	VIA CANTINELLA	82019	S. AGATA DE' GOTI
LIBARDI	FILOMENA	LBRFMN67P63I197R	01077560629	23/09/67	VIA BAGNOLI 141	82019	S. AGATA DE' GOTI
LIMATA	PASQUALINA	LMTPQL84S58A783X	01447540624	18/11/84	C.DA TRAVERSANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
LOMBARDI	RAFFAELE	LMBRFL55L26I197A	00375030624	26/07/55	VIA PRESTA,28	82019	S. AGATA DE' GOTI
MADDALONI	LORETO	MDDLRT45B21I197M	00575650627	21/02/45	VIA FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MASTROCINQUE	CHIARINA	01312940628	01143060620	21/07/57	VIA PIANO,5	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	CARMINE	MRLCMN48T24I197S	04449141219	24/12/48	VIA S.PIETRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	GIUSEPPE	MRLGPP53E01I197S	00991590621	01/05/53	C.DA LAMIA, 32	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURIELLO	LUIGI	MRLLGU31T12I197R	01342590625	12/12/31	FRAZ. FAGGIANO,90	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	ANTONIO	MRANTN51L25I197N	00916680622	25/07/51	VIA CAPELLINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	DOMENICO	MRADNC55D23I197Z	00750840621	23/04/55	PRESTA	82019	S. AGATA DE' GOTI
MAURO	TOMMASO	MRATMS55P22I197X	00340780626	22/09/55	VIA CAPELLINO	82019	S. AGATA DE' GOTI
MUSTILLI	ANNACHIARA	MSTNCH64B49F839L	00671600625	09/02/64	VIA CAUDINA,10	82019	S. AGATA DE' GOTI
MUSTILLI	LEONARDO	MSTLRD29D15F839Z	01241020625	15/04/29	VIA DEI FIORI,20	82019	S. AGATA DE' GOTI
NUZZI	GIOVANNI	NZZGNN63L24I197S	00359630621	24/07/63	VIA CANTINELLE	82019	S. AGATA DE' GOTI
NUZZI	GIUSEPPE	NZZGPP58D16I197O	00268490620	16/04/58	VIA PONTEVENERE	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	GIOVANNI	RPLGNN58C16I197M	854800620	16/03/58	FAGGIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	MARIO MICHELE	RPLMMC57T11I197Y	00416610624	11/12/57	C.DA POZZILLO, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
OROPALLO	PATRIZIA	RPLPRZ67T64B963F	01105770620	24/12/67	FRAZ. FAGGIANO, 2	82019	S. AGATA DE' GOTI
PALMA	ANGELO	PLMNGL49C29I197V	00573100626	29/03/49	CDA COTUGNI,20	82019	S. AGATA DE' GOTI
PALMA	TOMMASO	PLMTMS71H30I197E	01057240622	30/06/71	VIA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
PASCARELLA	GIOVANNA	PSCGNN60C42I197Y	01093830626	02/03/60	C.DA SAN PIETRO, 17	82019	S. AGATA DE' GOTI
PASCARELLA	MARIANNA	PSCMNN51B49I197O	01066360627	09/02/51	FRAZIONE BAGNOLI, 110	82019	S. AGATA DE' GOTI

PASQUARELLA	GIUSEPPINA	PSQGPP69T55B963M	00917150625	15/12/69	CDA MACERE	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ANTONIO	PTTNTN48T04I197V	00971940622	04/12/48	VIA CESINE, 128	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ANTONIO	PTTNTN59P19I197B	01215430628	19/09/59	CDA COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	ERNESTO	PTTRST57D24I197A	00287830624	24/04/57	VIA S. PIETRO	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	MARISA	PTTMRS83L45E791R	01459830624	05/07/83	C.DA S. PIETRO, 5	82019	S. AGATA DE' GOTI
PETTI	PASQUALE	PTTPQL46R12I197B	07234220635	12/10/46	COTUGNI	82019	S. AGATA DE' GOTI
RAZZANO	MARIA VINCENZA	RZZMVN51B50BP63Q	01249790625	10/02/51	CDA BOSCO CUPO	82019	S. AGATA DE' GOTI
ROMANO	DOMENICO GIOVAN	RMNDNC60B17I197C	00831830625	17/02/60	C.DA BARATTUCCI, 1	82019	S. AGATA DE' GOTI
RUGGIANO	GIOVANNI	RGGGNN59M28I197H	01353170622	28/08/59	C.DA SOVIANO 7	82019	S. AGATA DE' GOTI
SACCO	GAETANO	SCCGTN76R31F839E	00816640627	31/10/76	CDA PIANO DEL MONDO	82019	S. AGATA DE' GOTI
SUPPA	DANIELA	SPPDNL76D50Z133F	01259240628	10/04/76	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
SUPPA	PATRIZIA	SPPPRZ79E42I197A	01363950625	02/05/79	CDA SANQUINITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
TUOSTO	PASQUALE	TSTPQL58E17I197E	00407800622	17/05/58	C.DA PRESTA	82019	S. AGATA DE' GOTI
VALENTINO	ALFONSO	VLNLNS61A06I197A	01090450626	06/01/61	VIA S. ANNA	82019	S. AGATA DE' GOTI
VICENZI	ANTONELLA	VCNNNL57R71D599B	00340540624	31/10/57	CDA BOSCO CUPO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANGELO	VSCNGL58B02I197C	00181950627	02/02/58	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANTONIO	VSCNTN65C23I197L	1069390621	23/03/65	CDA PAOLINI	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	BRUNO	VSCBRN63L09I197C	01103810626	09/07/63	VIA FIENILE	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	CARMINE TOMMAS	VSCCMN44A03I197R	1104350622	03/01/44	VIA CIERVI		S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	FRANCESCO	VSCFNC61M21I197A	00106930621	21/08/61	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	GIUSEPPE	VSCGPP58M01L197A	00816640627	01/08/58	VIA PIANTITO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	LUIGIA	VSCLGU64D70I197R	01363940626	30/04/64	FRAZ. LAIANO	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	PASQUALE	VSCPQL74R18I197S	00181950627	18/10/74	VIA PAOLINI	82019	S. AGATA DE' GOTI
VISCUSI	ANTONIA	VSCNTN33S48I197W	01095460620	08/11/33	FRAZ. LAIANO, 60	82019	S. AGATA DE' GOTI
D'ITRIA	GIAMPIERO	DTRGPR79M10A783I	01444150625	10/08/79	C.DA LEONARDO DA VINCI, 31	82010	S. ANGELO A CUPOLO
MAZZEO	LIDIA	MZZLDI84L43A783G	01366840625	03/07/84	C.DA SANT'ARCANGELO	82020	S. ARCANGELO TRIMONTE
TUCCI	NICOLA	TCCNCL66T25F557K	00879160620	25/12/66	VIA DIETRO LA LOGGIA	82020	S. ARCANGELO TRIMONTE
APICELLA	ANTONIETTA	PCLNNT71L71Z133V	01246720625	31/07/71	VIA VALFORTORE	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
BUCCIONE	FIORENZO	BCCFNZ76A27B519W	01156010629	27/06/76	VIA SERRA SAN MARCO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
CIRCELLI	GRAZIA	CRCGRZ66H59H764N	00817150626	19/06/66	VIA CALVARIO,83	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
LATELLA	MICHELE	LTLMHL73S29H764F	00952960623	29/11/73	CONTRADA TAGLIANASO, 5	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
MONACO	ANTONIO	MNCNTN63D12H764Q	00863340626	12/04/63	VIA SETTELUCI	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
PALUMBO	ANTONIO	PLMNTN56E19A764F	00429460629	19/05/56	VIA FERRACCHIO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
PALUMBO	MARIA ANTONIETT	PLMMNT63R45A764J	00814550620	05/10/63	VIA V^ TRAVERSA SANNIO	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
SANTO	GIOVANNI	SNTGNN78A28B519F	01102940622	28/01/78	C.DA SANT'ANGELO 3	82028	S. BARTOLOMEO IN GALDO
BARONE	LORENZO	BRNLNZ60S21H894K	01381640620	21/11/60	VIA CESINE	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO

BEATRICE	GIUSEPPE	BTRGPP35C19A328O	01079310627	19/03/35	VIA RECUPO, 28	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
BOSCO	CAROLINA	BSCCLN27P60H898E		20/09/27	FELLONICI	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
CIAMPI	GIUSEPPINA	CMPGPP38A43H894L	00697810620	03/01/38	VIA CIRIACO BOCCHINI, 125	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
FONZO	ANGELO	FNZNGL60C04H894F	00336620620	04/03/60	VIA DEI SANNITI 133	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
NARDONE	CLAUDIO	NRDCLD69E07A783F		07/05/69	TUFINI	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
NARDONE	COSTANTINA	NRDCTN36E50H894P	01146530629	10/05/36	VIA MARIO LANZOTTI, 8	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
RAGNONI BOSCO LUCAR	PAOLO CELSO	RGNPCL74A06H501S	10653230580	06/01/74	VIA RECUPO	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
SERINO	MARIO NUNZIO	SRNMNN46H27B449Y	01244610620	27/06/46	P.ZA DELLA COSTITUZIONE	82018	S. GIORGIO DEL SANNIO
BALDINO	IMMACOLATA	BLDMCL54T44H898O	01291040622	04/12/54	VIA S. ELIGIO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BELPERIO	ANNA	BLPNNA66R54H898O	01031850629	14/10/66	C.DA CARDITO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BELPERIO	MARCELLO	BLPMCL52L25H898A	00640440624	25/07/52	VIA BASELEONE, 24	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BRILLI	ANTONIO DOMENICO	BRLNND80S07A783H	01246890626	07/11/80	C.DA FONTANA FREDDA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
BRILLI	PAOLO	BRLPLA54D22H898V	00346970627	22/04/54	VIA ACQUAFREDDA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
GAGLIARDI	MASSIMO	GGLMSM71S09H898K	01104540628	09/11/71	C.DA PEZZI	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
LAUDONIO	GIORGIO	LDNGRG75S21A783L	01021570625	21/11/75	C.DA GUARANA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MANIERO	ANGELINA	MNRNLN59D70H898E	00308640622	30/04/59	VIA CUPITELLA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MERCORELLA	CARMINE	MRCCMN67A01H898U	01020480628	01/01/67	C.DA CARDITO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
MERCORELLA	GIOVANNA	MRCGNN83P67A783D	01363540624	27/09/83	C.DA GUARRACCHINO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
PESCHETA	LIBERA	PSCLBR57P42H898K	00890840622	02/09/57	VIA FONTANA IACOVO ANDREA, 2	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
REVERUZZI	ROMEO	RVRRMO76M19H898V	01259870622	19/08/76	VIA SAN NICOLA	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
ROMANO	ANTONIO	RMNNTN70S08H898A	01147450629	08/11/70	C.DA DRAGONETTO	82020	S. GIORGIO LA MOLARA
FACCHIANO	VALERIANO	FCCVRN42S23H953E	01378060626	23/11/42	VITTORIO EMANUELE II 42	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
LEPORE	FABIOLA	LPRFBL89H60A783X	01459060628	20/06/89	VIA ROMA	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
VARRICCHIO	ETTORE	VRRTTR37S01H953V	00100720622	01/11/37	VIA MACCABEI	82010	S. LEUCIO DEL SANNIO
BALDINO	PAOLA	BLDPLA77P54L086J	01367230628	14/09/77	CDA ACQUARA	82030	S. LORENZELLO
BARBIERI	CARMINE	BRBCMN39L14H955W	00413650623	14/07/39	VIA ZEPPA DI FERRO III, 23	82030	S. LORENZELLO
CENICCOLA	MICHELE	CNCMHL49M21E249F	00406020628	21/08/49	VIA MONTERBANO	82030	S. LORENZELLO
CESTARI	GELSOMINA	CSTGSM56D70H955R	00686630625	30/04/56	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
CIARLEGLIO	RITA	CRLRTI36M41H955Q	01045920624	01/08/36	VIA CONGREGAZIONE,7	82030	S. LORENZELLO
CIARLO	ANNA MARISA	CRLNMR65A42D469N	01027880622	02/01/65	VIA ACQUARA	82030	S. LORENZELLO
DI BIASE MASOTTA	GIUSEPPE	DBSGPP24C18D230M	01376160626	18/03/24	C.DA ZEPPA DI FERRO	82030	S. LORENZELLO
FILIPPELLI	GIANNI	FLPGNN84H19A783E		19/06/84	VIA CAMPO DEL PERO	82030	S. LORENZELLO
GENTILE	LORENZO	GNTLNZ38M08H950O	04375151216	08/08/38	VIA NAPOLI	82030	S. LORENZELLO
GISMONDI	ANTONIO	GSMNTN64H03H955Y	01426440622	03/06/64	VIA TELESE, 169/A	82030	S. LORENZELLO
GISMONDI	MARIA AGNESE	GSMMGN57C63A580V	01239320623	23/03/57	VIA CASTELLUCCIO 20	82030	S. LORENZELLO
GRILLO	GIOVANNINA	GRLGNN61D59Z114D	01076230620	19/04/61	VIA CALESSE 16	82030	S. LORENZELLO

LAVORGNA	MARIO	LVRMRA48S29H955V	00403830623	29/11/48	VIA SAN SALVATORE	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	IMMACOLATA	LVRMCL77E56G596B	01448920627	16/05/77	VIA TRATTURO REGIO	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	NICOLA	LVRNCL75H22F839A	01032370627	22/06/197	CONTRADA MACCHIA	82030	S. LORENZELLO
LAVORGNA	TIZIANO	LVRTZN74C07A783H	01243920624	07/03/197	VIA TRATTURO REGIO	82030	S. LORENZELLO
LONGO	GIUSEPPE	LNGGPP40B28C525M	00333240620	28/02/40	VIA ZEPPA DI FERRO	82030	S. LORENZELLO
PELOSI	GIUSEPPINA MOIRA	PLSGPP68M47Z110J	00653990622	07/08/196	VIA S. SALVATORE TELESINO	82030	S. LORENZELLO
PORTO	ANTONIETTA	PRTNNT45M64D469Q	01037850623	24/08/45	VIA CALESSE, 2A	82030	S. LORENZELLO
RACCIO	PASQUALINO	RCCPQL41T06D230U	00653990622	06/12/41	VIA REGIA, 83	82030	S. LORENZELLO
RICCIARDI	PIERINO	RCCPRN43A20H955J	01058750629	20/01/194	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
SAGNELLA	SALVATORE	SGNSVT42T25H955P	01071140626	25/12/194	VIA FONTANA	82030	S. LORENZELLO
SANTILLO	MARIA	SNTMRA59M51H955V	00994040624	11/08/195	VIA NAPOLI	82030	S. LORENZELLO
SANTILLO	MARIA VITTORIA	SNTMVT53H52C280J	00404880627	12/06/53	VIA CERRETO-PASTORELLO,1	82030	S. LORENZELLO
SIMONE	EGIDIO	SMNGDE38T20H955J	00641320627	20/12/193	VIA TELESE	82030	S. LORENZELLO
TOSTO	ANTONIETTA	TSTNNT40R68D230W	01314320621	28/10/194	VIA REGIA	82030	S. LORENZELLO
ARMELLINO	ANTONIO	RMLNTN48L24H967R	00910640622	24/07/48	VICOLO ROMA, 1	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CARANGELO	CARMELA	CRNCML73L57A783B	01326770623	17/07/73	VIA PEZZILLO, 82	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CARAPELLA	NICOLINA	CRPNLN60S67A783H	01065370627	27/11/60	VIA S. MARIA, 47	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CENICCOLA	LUIGI	CNCLGU51C11E249T	00433820628	11/03/51	C.DA VIA DI GUARDIA,36	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CESARE	ANTONIO	CSRNTN72L15A783K	00972310627	15/07/72	VIA SAN STASI 45	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CICCHIELLO	GELSOMINA	CCCGSM65C48G827E	01246930620	03/03/65	C.DA LAURETE, 8	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CICCHIELLO	PIETRO	CCCPTR54D02H967I	01073620625	02/04/54	C.DA SANTA CROCE 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CLARIZIA	FRANCESCO	CLRFNC81A30A783E	01242930624	30/01/81	C.DA CERVAREZZE, 16	82034	S. LORENZO MAGGIORE
CLARIZIA	GIORGIO BIAGIO	CLRGGB68C20H967Y	01148390626	20/03/68	C.DA S. MARIA, 131	82034	S. LORENZO MAGGIORE
COLETTA	CARMINE	CLTCMN53P15H967R	00922090626	15/09/53	C.DA TENZONE, 12	82034	S. LORENZO MAGGIORE
COLETTA	PASQUALE	CLTPQL78L17A783L	01246230625	17/07/78	C.DA TENZONE, 6	82030	S. LORENZO MAGGIORE
CONTI	FRANCESCO	CNTFNC61E29H967C	01125680627	29/05/61	VIA CASTAGNA, 64	82030	S. LORENZO MAGGIORE
D'ADDONA	MARIO	DDDMRA31P07H967M	00837440627	07/09/31	VIA ELCI, 34	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DE LIBERO	VINCENZO	DLBVCN62D11A783K	01086420625	11/04/62	C.DA CIARLOIA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI COSIMO	GIUSEPPE	DCSGPP67C16H967J	01145190623	16/03/67	VIA PALAZZO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI DONATO	LORENZO	DDNLNZ52S16H967X	00390740629	16/11/51	VIALE PALAZZESE, 44	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI GIACOMO	MARIA CRISTINA	DGCMCR53D69D230K	01224370625	24/04/53	C.DA CASTAGNA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI LELLO	ANNA	DLLNNA63R54I145Q	00986760627	14/10/63	C.DA PIANA 17	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	ANTONINO	DLBNNN61T26H967G	01073310623	26/12/61	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	CIRO	DLBCRI52PO3H967I	00292150620	03/09/52	VIA CASTAGNA, 31	82030	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	LORENZO	DLBLNZ62A29H967K	00831990627	29/01/62	C.DA VIA DI GUARDIA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI LIBERO	LORENZO	DLBLNZ47B25H967A	00968340620	25/02/47	VIA PIANA	82034	S. LORENZO MAGGIORE

DI LIBERO	PASQUALE	DLBPQL61D21H967W	00806060620	21/04/61	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 30	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DURANTE	MARIO	DRNMRA55E07H967D	01148440629	07/05/55	VIA MOLINO, 21	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FABBRICATORE	GIOVANNA	FBBGNN63A60G848X	01152900625	20/01/63	VIA PENDINO, 45	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FASULO	LUISA	FSLLSU65B66H967O	01232330629	26/02/65	C.DA TENZONE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FASULO	MARIETTA	FSLMTT63R60H967I	01232340628	20/10/63	C.DA TENZONE, 21	82034	S. LORENZO MAGGIORE
FERRARA	GIUSEPPE	FRRGPP69T24H967G	01216710622	24/12/69	VIA CASTAGNA, 70	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FESTA	CLEMENTINA	FSTCMN65S68H955Z	01035430626	28/11/65	C.DA S. MARIA, 6	82030	S. LORENZO MAGGIORE
FIORITO	CONSIGLIA	FRTCSG68R56D230X	01191120623	16/10/68	C.DA S. VITO, 6	82034	S. LORENZO MAGGIORE
GAMBUTI	ANTONELLA	GMBNNL78M53A783C	01206710624	13/08/78	VIA V.POZZO 38	82030	S. LORENZO MAGGIORE
GAROFANO	AMALIA	GRFMLA78P44A783E	01245380629	04/09/78	VIA VALLE CERASE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	ANTONIO	NNTNTN51P20H967C	01073300624	20/09/51	VIA PALAZZESE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FLORINDA	NNTFRN58C69H967V	01086720628	29/03/58	VIA PETROSE	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCA MARIA	NNTFNC54S69H967Z	01316660628	29/11/54	VIA ROMA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC71C21A783B	01170040628	21/03/71	VIA CAMPOLONGO, 4	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC62P22H967W	00989240627	22/09/62	VIA CASTAGNA, 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC48D27H967M	01001160629	27/04/48	VIALE PALAZZESE, 27	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCO LINO	NNTFNC57E08H967R	00633610621	08/05/57	VIA S. MARIA, 100	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	GIUSEPPE	NNTGPP61L12H967S	01033030626	12/07/61	C.DA PIANA, 4	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	LIVIA	NNTLVI84H51A783X	01365230620	11/06/84	C.DA s. Marzano	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	LUISA	NNTLSU63L67H967E	01182050623	27/07/63	VIA ZIAMENDOLA, 1/A	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	MARIA FIORINDA	NNTMFR57A65H967Y	00981640626	25/01/57	VIA SANTA MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	NICOLA	NNTNCL52C21H967T	01050590627	21/03/52	VIA ZIAMENDOLA, 1	82034	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL45T21H967E	00796280626	21/12/45	C.DA CAMPOSEMPRE, 25	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL73P13A783M	01003040621	13/09/73	VIA PONTE CENTO PALMI	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	PASQUALE	NNTPQL57C24H967K	00801380627	24/03/57	VIA ELCI, 41	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	VINCENZO	NNTVCN66T06H967F	00969840628	06/12/66	VIA PALAZZO 3	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	ELVIRA	NNTLVR61E68H967E	00916600620	28/05/61	VIA CASTAGNA, 1	82030	S. LORENZO MAGGIORE
IANNOTTI	FRANCESCO	NNTFNC72M05A783A		05/08/72	VIA V.POZZO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
LIMATA	GIOVANNI	LMTGNN65M08L254A	01140090620	08/08/65	VIA S. MARIA, 94	82030	S. LORENZO MAGGIORE
MANCINELLI	ASSUNTA MARIA	MNCSNT55D63H967A	01180420620	23/04/55	VIALE PALAZZESE, 40	82030	S. LORENZO MAGGIORE
MEI	FRANCESCO LORE	MEIFNC56S10H967W	00988650628	10/11/56	C.DA S. VITO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
MEOLI	VINCENZO	MLEVCN46A13H967W	01001950623	13/01/46	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 6	82034	S. LORENZO MAGGIORE
MEOLI	VINCENZO	MLEVCN53L13H967A	00958660623	13/07/53	VIA FOSSI, 27	82030	S. LORENZO MAGGIORE
NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	NFSLNZ62B19Z401K	00918480625	19/02/62	C.DA CAMPOSEMPRE, 5	82034	S. LORENZO MAGGIORE
NIFO SARRAPOCHIELLO	ROSA	NFSRSO64M66Z401Q	01035700622	26/08/64	VIA S.MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
OCONE	SALVATORE	CNOSVT52H02H967I	01142610623	02/06/52	C.DA CAMPOSEMPRE, 15	82030	S. LORENZO MAGGIORE

PAOLELLA	GIUSEPPE	PLLGPP51B18H967X	01077010625	18/02/51	VIA CASTAGNA, 16	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PENGUE	ANGELO RAFFAELE	PNGNLR77S20H967Z	01449230620	20/11/77	VIA DI GUARDIA, 42	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PETRONZI	PASQUALE	PTRPQL55L14H967P	01115290627	14/07/55	VIA MONS. GIOVANNI ROSSI, 7	82034	S. LORENZO MAGGIORE
PEZZILLO	LORENZO	PZZLNZ49D06H967Q	01014090623	06/04/49	C.DA CROCE DEL GALLO, 12	82030	S. LORENZO MAGGIORE
PIRRELLO	BIAGINA	PRRBGN77S64G273D	01366110623	24/11/77	C.DA SAN MARZANO 4B	82034	S. LORENZO MAGGIORE
PROCACCINI	GIANFRANCO	PRCGFR63D02H967M	00881840623	02/04/63	VIA LAURETO	82034	S. LORENZO MAGGIORE
RAPUANO	PASQUALINA	RPNPQL89D55B963H	01447250620	15/04/89	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
RAPUANO	SALVATORE	RPNSVT60M27H967L	00817490626	27/08/60	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
ROMANO	FRANCESCO	RMNFNC58H27H967T	00764330627	27/06/58	C.DA S. LEONARDO, 47	82030	S. LORENZO MAGGIORE
RUGGIERO	MARIA ANTONIETTA	RGGMNT61T69H967G	00959150624	29/12/61	C.DA S. MARIA	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	ANGELO	SLVNGL60R16H967G	01040970624	16/10/60	C.DA S. MARIA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	FRANCESCO	SLVFNC39L27H967U	00991050626	27/07/39	VIA S. MARIA, 73	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SALVATORE	MARIO	SLVMRA54H16H967Y	00420570624	16/06/54	VIA RUA MAZZACCA	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	NICOLA	SNZNCL59M31H967P	01068470622	31/08/59	VIA DI GUARDIA, 42	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN52B05H967K	00420530628	05/02/52	VIA S MARIA LA STRADA 75	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN54M02H967W	01073270629	02/08/54	VIA MONS. G.ROSSI,22	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SANZARI	VINCENZO	SNZVCN65D27H967C	00977470624	27/04/65	VIA PALAZZESE, 9	82034	S. LORENZO MAGGIORE
SARRAPOCHIELLO	ANTONIO	SRRNTN54H09H967B	00402680623	09/06/54	C.DA SANTA MARIA, 10	82030	S. LORENZO MAGGIORE
SCARAMUZZO	NARCISIO	SCRNCS61P28Z114D	01227820626	28/09/61	VIA CASTAGNA, 68	82034	S. LORENZO MAGGIORE
TRIBISONNA	MARIA	TRBMRA67L52L086S	01102740626	12/07/67	VIA MULINO, 15	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DI PAOLA	FILOMENA		01398240620	21/05/57	C/DA SANTA MARIA, 10	82034	S. LORENZO MAGGIORE
DE CONNO	ANGELA	DLNNGL67P57A783R	01253180622	17/09/67	VIA S. BARBARA	82029	S. MARCO DEI CAVOTI
DE BELLIS	ASSUNTA GERARDI	DBLSNT65M44I062K		04/08/65	OSPEDALETTO	82010	S. MARTINO SANNITA
ALBANESE	LUCIA	LBNLCU69S48A783W		08/11/69	MACCHIARELLE	82010	S. NAZZARO
TIPALDI	FRANCESCO	TPLFNC54C05F566E	01388070623	05/03/54	VIA G. LENA, 5	82010	S. NAZZARO
CAPOZZI	GIUSEPPE	CPZGPP81P30A783W	01259610622	30/09/81	CANTRADA BOSCO PERROTA	82010	S. NICOLA MANFREDI
D'ANGELIS	CARMINE		00935870626	11/08/66	MONTEBELLO	82010	S. NICOLA MANFREDI
FERRARA	VERA	FRRVRE61S60I062W	00924380629	20/11/61	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
GENITO	ROBERTO	GNTRRT69E11I062K		11/05/69	BOSCO PERROTTA	82010	S. NICOLA MANFREDI
MAZZEO	VINCENZO	MZZVCN74L08A783Z	01362410621	08/07/74	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
MAZZEO	ALESSANDRO	MZZLSN76H28A783N	01446530626	28/06/76	C.DA PALATI	82010	S. NICOLA MANFREDI
MODOLA	FILIPPO	MDLFPP59S18H898A	00366800621	18/11/59	C.DA PARITOLA	82010	S. NICOLA MANFREDI
CICCHIELLO	VINCENZO	CCCVCN51A08I145G	00595460627	08/01/51	VIA CERRETO	82030	S. SALVATORE TELESINO
DEL CIAMPO	ANNA	DLCNNA67T65A783N	01066500628	25/12/67	VIA PUGLIANO	82030	S. SALVATORE TELESINO
FESTA	LORENZA	FSTLNZ55B58D469A	01037300629	18/02/55	VIA SELVA PALLADINA	82030	S. SALVATORE TELESINO
LUNARDO	EZIO GIUSEPPE	LNRZSP65C18L086B	01181610625	18/03/65	VIA PUGLIANO, 17	82030	S. SALVATORE TELESINO

MONGILLO	GIULIANA	MNGGLN61S65D230Y	00734040629	25/11/61	VIA CAVE	82035	S. SALVATORE TELESINO
PACELLI	VINCENZO	PCLVCN29R26I145I	00570190629	26/10/29	VIA GIOIA, 157	82030	S. SALVATORE TELESINO
PELOSI	ANTONIO	PLSNTN41C17C525Z	00350260626	17/03/41	VIA SELVA PALLADINA	82035	S. SALVATORE TELESINO
SANTILLO	VINCENZO		01074020627	12/06/38	VIA CERRETO-S. SALVATORE T.	82035	S. SALVATORE TELESINO
SANTILLO	FILOMENO	SNTFMN54L12I145X	01050630621	12/07/54	C.DA SELVA PALLADINO	82030	S. SALVATORE TELESINO
PACIFICO	MATTEO	PCFMTT76B11A783P	01243090626	11/02/76	VIA CERASELLO	82028	S.BARTOLOMEO IN GALDO
DI RUBBO	FRANCESCO	DRBFNC45B06H967B		06/02/45	ROMA	82030	SAN LORENZO MAGGIORE
CIAGLIA	ANTONIO	CGLNTN35E19H973K	00578460628	19/05/193	VIA COSTE	82030	SAN LUPO
CIAGLIA	MARIANNA	CGLMNN52L60H973Y	01030570624	20/07/52	VIA CUPE 4	82034	SAN LUPO
CICCHIELLO	TERESA	CCCTRS49R52F839L	00976280628	12/10/49	VIA CAMPOPIANO	82034	SAN LUPO
CORBO	EMANUELE	CRBMNL63A26H973N	00662690627	26/01/63	CONTR. DIFENSOLA	82030	SAN LUPO
DI BLASIO	ANGELA	DBLNGL53H63H973J	1374280624	23/06/53	VIA ROMANA	82034	SAN LUPO
DI BLASIO	ANTONIO	DBLNTN58T25H973O	00971090626	25/12/195	VIA CASALENI	82030	SAN LUPO
DI LORENZO	TERESA	DLRTRS51L50Z326O	03367510280	10/07/51	VIA ROMANA	82034	SAN LUPO
DI PALMA	GIUSEPPE	DPLGPP54R19H973J	01426880629	19/10/54	VIA CASELENI	82034	SAN LUPO
FEDERICO	MARISA	FDRMRS55S46H955B	01102710629	06/11/195	CONTRADA GROTTICELLE	82030	SAN LUPO
GUERRERA	PATRIZIA	GRRPRZ71M46A783T	01259040622	06/08/197	VIA CUPE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	CONCETTA	MCLCCT38R52H973V	01130430620	12/10/193	VIA DIETRO CORTE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	LUPO	MCLLPU47C12H973X	00558200622	12/03/194	VIA DIETRO CORTE	82034	SAN LUPO
MACOLINO	LUPO NAZZARENO	MCLLNZ48T03H973E	00954350625	03/12/48	VIA GARIBALDI VICO 7	82034	SAN LUPO
MANCINI	ANTONIO NICOLA	MNCNNN35H11B873Q	01148850629	11/06/35	VIA PERGOLA, 17	82034	SAN LUPO
MANCINI	LUPO	MNCLPU64R15H973X	01338710625	15/10/64	C.DA CAPODACQUA, 1	82034	SAN LUPO
MUCCI	CARLO	MCCCRL52A27H973T	01255950626	27/01/195	VIA NAZIONALE	82030	SAN LUPO
PRUSCINO	LORENZO	PRSLNZ69D16Z112K	01069960621	16/04/69	VIA FORNO, 24	82030	SAN LUPO
VACCARELLA	FRANCA	VCCFNC65S57H973K	00110460062	17/11/196	VIA POSILLIPO	82030	SAN LUPO
VACCARELLA	GIUSEPPE	VCCGPP74C02H973K	01257470623	02/03/74	VIA ROMANA,38	82034	SAN LUPO
VACCARELLA	MARIA	VCCMRA64C53H973L	01306580620	13/03/64	VIA LAGO, 10	82030	SAN LUPO
IANNAZZONE	AGOSTINO	NNZGTN52B29I277I		29/02/52	FRAZ. S. MARCO AI MONTI	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO
ABBAMONDI	CARLO	BBMCRL36R30I809J	00978120624	30/10/36	VIA FRONTIGNANO	82036	SOLOPACA
ACETO	SALVATORE	CTASBT51A24I809Q	01227950623	24/01/51	VIA TENENTE TANCREDI	82036	SOLOPACA
AVELLA	MARTINO	VLLMTN49R15I809W	01039110620	15/10/49	CORSO CUSANI, 140	82036	SOLOPACA
BUFFOLINO	MARILENA	BFFMLN73E69I197H	01370370627	29/05/73	VIA POZZOCAMPO, 28	82036	SOLOPACA
CANELLI	GIUSEPPE	CNLGPP40H30I809U	00998140628	30/06/40	VIA TENENTE TANCREDI, 88	82036	SOLOPACA
CANELLI	MARIA	CNLMRA46B47I809W	00976920629	07/02/46	VIA RISORGIMENTO	82036	SOLOPACA
CANELLI	MARIA LUCIA	CNLMLC68M61I809F	01027990629	21/08/68	VIA BEBIANA, 30	82036	SOLOPACA
CASILLO	MENNATO	CSLMNT65B16I809G	01101470621	16/02/65	VIA TENENTE TANCREDI	82036	SOLOPACA

COLELLA	CLEMENTE	CLLCMN59A08I809N	00963480629	08/01/59	VIA BEBIANA	82036	SOLOPACA
COLELLA	MADDALENA	CLLMDL46S67I809S	00972850622	27/11/46	VIA ROMA, 100	82036	SOLOPACA
CUTILLO	CASIMIRO	CTLCMR48H18I809L	00967560624	18/06/48	VIA PROCUSI 42	82036	SOLOPACA
CUTILLO	LUIGI	CTLLGU57E13I809D	00995370624	13/05/57	VIA PROCACCIO, 1	82036	SOLOPACA
CUTILLO	GIACOMO	CTLGCM48L13I809Y	00994360626	13/07/48	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
CUTILLO	PIETRO	CTLPTR74P28L086Y	01242670626	28/09/74	VIA SOLOPACA TELESE	82036	SOLOPACA
D'ALOIA	ITALO	DLATLI42T26B873W	01010750626	26/12/42	C.SO CUSAN, 311	82036	SOLOPACA
DEL VECCHIO	MARIA TERESA	DLVMTR57E66I809N	01156690628	26/05/57	VIA SANNITICA	82036	SOLOPACA
DI MEZZA	GIUSEPPINA	DMZGPP60B65I809S	01195930621	25/02/60	CORSO STEFANO CUSANI 261	82036	SOLOPACA
D'ONOFRIO	MENNATO	DNFMNT78H09A345P	01202240626	09/06/78	VIA TELESINI	82036	SOLOPACA
D'ONOFRIO	SALVATORE	DNFSVT63C18I809P	01320940628	18/03/63	VIA PROCUSI,168	82036	SOLOPACA
FIORE	ANTONIO	FRINTN69M14I809H	01002310629	14/08/69	VIA PROCUSI, 151	82036	SOLOPACA
FIORENTINO	GUGLIELMO	FRNGLL27H22I809Z	00969950625	22/06/27	VIA CAPITANO LEONARDI, 120 A	82036	SOLOPACA
FORGIONE	ALBERTO	FRGLRT67T18I809F	00982370629	18/12/67	CORSO CUSANI, 274	82036	SOLOPACA
FORGIONE	ANTONIO	FRGNTN69E08I809D	01215520626	08/05/69	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
FORGIONE	LINO	FRGLNI74R18I809Z	01215500628	18/10/74	C.SO CUSANI	82036	SOLOPACA
FORGIONE	MARIA ROSA	FRGMRS64M65I809F	00990440620	25/08/64	VIA POZZOCAMPO 12	82036	SOLOPACA
GAUDINO	DANTE	GDNDNT37M07I809V	00128090628	07/08/37	VIA GRANATELLE, 15	82036	SOLOPACA
GAUDINO	GIUSEPPE	GDNGPP67A07A783E	00860750629	07/01/67	C.DA BAGNO, 86	82036	SOLOPACA
GOGLIA	ANTONIO	GGLNTN39A17M093Z	00986370625	17/01/39	VIA PALOMBI 28	82036	SOLOPACA
IANNELLA	ANTONIETTA	NNLNNT63M61L254F	01184410627	21/08/63	C.DA IMPIANO, 7	82036	SOLOPACA
IANNOTTI	ENRICA	NNTNRC86T66F839W	01366740627	26/12/86	C.SO CUSANI 107	82036	SOLOPACA
LEONE	GIUSTINO	LNEGTN52M20I809N	01052310628	20/08/52	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
LEONE	ANTONIA VINCENZA	LNENNV51H54I809R	01071040629	14/06/51	VIA RISORGIMENTO	82036	SOLOPACA
MANCINO	GIUSEPPE	MNCGPP66A23I809J	00898200621	23/01/66	VIA BEBIANA	82036	SOLOPACA
MATARAZZO	CLEMENTE	MTRCMN61T21I809C	01072920620	21/12/61	C.DA ACQUAMORTA	82036	SOLOPACA
PERNA	GIUSEPPINA	PRNGPP58E46I809F	01028530622	06/05/58	VIA FASANO	82036	SOLOPACA
PICCIRILLO	EMILIO	PCCMLE60S19I8O9X	00995900628	19/11/60	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
PICCIRILLO	ORAZIO	PCCRZO54M13I809Z	00995910627	13/08/54	CORSO STEFANO CUSANI	82036	SOLOPACA
RICCARDI	GABRIELE	RCCGRL44A30I809C	00406330621	30/01/44	C/DA BAGNO	82036	SOLOPACA
RICCARDI	IRITA	RCCRTI74R64A783A	01454470624	24/10/74	VIA BENEFICI, 5	82036	SOLOPACA
RICCARDI	NORBERTO	RCCNBR44P11I809G	00987550621	11/09/44	VIA TELESINI, 118	82036	SOLOPACA
RICCARDI	PALMIRA	RCCPMR65L66I809C	01226540621	26/07/65	VIA TENENTE A. FASANI, 13	82036	SOLOPACA
RICCARDI	ROBERTO	RCCRRT46B28I809N	00987460623	28/02/46	VIA ROMA	82036	SOLOPACA
ROMANO	MICHELE	RMNMHL40S03I809A	00255400624	03/11/40	VIA VARIANTE	82036	SOLOPACA
RUSSO	REPARATA	RSSRRT82L62Z112T	01260680622	22/07/82	VIA ANGELO GIARDINO, 3	82036	SOLOPACA

SIMEONE	LINA	SMNLNI75D59A783O	01366480620	19/04/75	VIA ONOFRI, 9	82036	SOLOPACA
TAMMARO	DANTE	TMMDNT83R30F839M	01334580626	30/10/83	VIA ROMA, 100	82036	SOLOPACA
TREBISONDI	ANTONIO	TRBNTN39C16I809A	00978190627	16/03/39	VIA AMARE, 35	82036	SOLOPACA
VEGLIANTE	ANTONELLA	VGLNNL77H49Z112F	01260370620	09/06/77	VIA SOLOPACA-TELESE, 32	82036	SOLOPACA
VERDEROSA	PATRIZIA	VRDPRZ73B48D643Y	01366490629	08/02/73	VIA DEI SALICI, 51	82036	SOLOPACA
VITALE	GIUSEPPE	VTLGPP81E29L086O	01367140629	29/05/81	C.SO CUSANI, 213	82036	SOLOPACA
VITALE	ANTONIETTA	VTLNNT55S53A783D	00990850620	13/11/55	VIA TRAV. CUSANI, 5	82036	SOLOPACA
VITALE	VINCENZO	VTLVCN55C26I809E	00989440623	26/03/55	C.SO CUSANI, 231	82036	SOLOPACA
COLELLA	BENEDETTO		00972780621	10/02/69	VIA POZZOCAMPO	82036	SOLOPACA
COLELLA	MARTINO	CLLMTN43R17I809P	00579690629	17/10/43	C/da PONTE DELLA ZINGARE,78	82036	SOLOPACA
CUTILLO	ANGELINA	CTLNLN52B52I809B	01296320623	12/02/52	CORSO STEFANO CUSANI 253	82036	SOLOPACA
D'AGOSTINO	FRANCESCO GIUSE	DGSFNC50P24L809X	00413140625	24/09/50	VIA FRONTIGNANO,80	82036	SOLOPACA
VITALE	ORESTE		00405140625	22/03/28	CORSO CUSANI	82036	SOLOPACA
CONTE	ALESSANDRO FRAN	CNTLSN63D27H955C	01419550627	27/04/63	VIA ROMA, 5	82037	TELESE TERME
DI MEZZA	ERRICO	DMZRRC56H26L086B	00651670622	26/06/56	VIA NAZIONALE SANNITA	82037	TELESE TERME
DI MEZZA	PASQUALE	DMZPQL64B13L086G	01189590621	13/02/64	VIA NAZ. SANNITICA	82037	TELESE TERME
DI SANTO	BENEDETTO	DSNBDT33D16L086K	00340290626	16/04/33	VIA SANTO STEFANO, 7	82037	TELESE TERME
FOSCHINI	MARILINA	FSCMLN80H65E791U	01363860626	25/06/80	VIA CASINO BRIZIO	82037	TELESE TERME
FOSCHINI	FLORIANO	FSCFRN51L30E249O	01041170620	30/07/51	VIA CASINO BRIZIO, 9	82037	TELESE TERME
FUSCHINI	ASSUNTA	FSCSNT50L58F839A	00372410621	18/07/50	VIA VALLO R. C.DA PIANA	82037	TELESE TERME
FUSCHINO	GIOVANNA	FSCGNN67D67L086G	01034440626	27/04/67	TRAV. DI VIA VALLO ROTONDO, 1	82037	TELESE TERME
GAMBUTI	ANGELO GIOVANNI	GMBNLG46H23C280D	01169950621	23/06/46	VIA S. DI GIACOMO, 12	82037	TELESE TERME
IACOBUCCI	GIUSEPPINA	CBCRFL35D13B494D	01444570624	27/12/68	VIA VALLO ROTONDO 9	82037	TELESE TERME
IANNOTTI	RAFFAELE	NNTRFL56B15L086A	01027050622	15/02/56	VIA CAIO PONZIO TELESINO	82037	TELESE TERME
LEONE	CONCETTA	LNECCT49T45I809T	01102180625	05/12/49	VIA A. BOITO, 9	82037	TELESE TERME
MATERAZZO	ANNA	MTRNNA32E43C280T	01170790628	03/05/32	VIA CAIO PONZIO TELESINO	82037	TELESE TERME
MORTARUOLO	FABIO	MRTFBA87E05F839U	01443820624	05/05/87	VIA MONS. LUIGI SODO	82037	TELESE TERME
PASCARELLA	GIUSEPPINA ANNA	PSCGPP70L65Z133V	01145150627	25/07/70	VIA SAN GIOVANNI	82037	TELESE TERME
REALE	CLARICE	RLECRC69E61F839X	01366290623	21/05/69	VIA M. L. SODO	82037	TELESE TERME
SIMONE	ROSARIA	SMNRSR73D55C280V	01245170624	15/04/73	VIA GENOVA, 6	82037	TELESE TERME
VIGLIANTE	RINO WALTER	VGLRWL66S13L086Q	01127500625	13/11/66	VIA SALVATOR ROSA	82037	TELESE TERME
VOLPE	ARCANGELO	VLPRNG32R15I809Q	00584210629	15/10/32	VIA FONTANELLE 15	82037	TELESE TERME
ZOTTI	ANGELA	ZTTNLM36T48G827X	01085140620	08/12/36	VIALE EUROPA,61	82037	TELESE TERME
MIRANDA	DOMENICO	MRNDNC28A18L142E	03212081214	18/01/28	VIA MAZZINI, 17	80040	TERZIGNO
CALVANESE	GIUSEPPE	CLVGPP48B20B542P	00565040623	20/02/48	C.DA PAODONE, 2	82030	TOCCO CAUDIO
CALVANESE	ROMOLO	CLVRML61L02L185Z	01140330620	02/07/61	LA PIETRA	82030	TOCCO CAUDIO

CALVANESE	ROSARIA	CLVRSR62S42L185M	01103560627	02/11/62	LA PIETRA	82030	TOCCO CAUDIO
CAPORASO	MARIA	CPRMRA77A59A783B	01364580629	19/01/77	VIA PAODONE	82030	TOCCO CAUDIO
FRANCESCA	COSIMO	FRNCSM72T22B542J	01449620622	22/12/72	C.DA PANTANIELLO, 3/A	82030	TOCCO CAUDIO
FRANCESCA	SALVATORE	FRNSVT41B09F839U		09/02/41	C.DA PANTANIELLO, 2	82030	TOCCO CAUDIO
MAZZONE	SALVATORE	MZZSVT49T06B542B		06/12/49	VIA PANTANIELLO	82030	TOCCO CAUDIO
RICCIARDI	PASQUALE	RCCPQL37D20L185Z		20/04/37	VIA FRIUNI,133	82030	TOCCO CAUDIO
RILLO	ANASTASIA	RLLNTS59T65L254X	00732990627	25/12/59	VIA MONTICELLA	82030	TOCCO CAUDIO
ARIANO	AGNESE	RNAGNS62S44E997D	01072380627	04/11/62	VIA PEZZE II	82030	TORRECUSO
BUCCIANO	ANGELINA	BCCNLN47H49M093V	01272300623	09/06/47	C.DA PEZZE	82030	TORRECUSO
BUCCIANO	MARIO	BCCMRA56L19L254Y	00861320620	19/07/56	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
CALABRESE	MARIA LIBERA	CLBMLB54H62L254E	01027610623	22/06/54	TORA	82030	TORRECUSO
CARDONE	MARIA PIA	CRDMRP64D68I062F	00767700628	28/04/64	RIVOLTO	82030	TORRECUSO
CARONE	LUIGI	CRNLGU53H11L254W	00864850623	11/06/53	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
CARONE	NICOLINA	CRNNLN81S49A783F	01362350629	09/11/81	VIA PECCI, 12	82030	TORRECUSO
CARUSO	ROSANNA	CRSRNN74T44A783I	01260340623	04/12/74	LOC.DEFENZE, 3	82030	TORRECUSO
CERULO	ADDOLORATA	CRLDLR62D46M093S	00921590626	22/04/46	PANTALEO	82030	TORRECUSO
CERULO	MARIA	CRLMRA58C58G249A	01261060626	18/03/58	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	ANGELINA	CCCNLN42L53L254V	00323370627	13/07/42	C.DA PEZZAPAGLIARA	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	ANGELO	CCCNGL39L23L254G	00391970621	23/07/39	S.LIBERO	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	CONSIGLIA ORSOLA	CCCCSG25M60L254J	00421870627	20/08/25	PEZZAPIANA	82030	TORRECUSO
COCCHIARO	GIOVANNUNZIO	CCCGNN45C01L254W	00289530628	01/03/45	C.DA CENTORE	82030	TORRECUSO
COLANDREA	COSIMO	CLNCSM62H26L254N	01456230620	26/06/62	LOC. TORA, 21	82030	TORRECUSO
COLANGELO	ADDOLORATA	CLNDLR48S45M093F	01378140626	05/11/48	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
COLANGELO	ANGELO	CLNNGL37H26L254X	00306170622	26/06/37	VIA TORREPALAZZO II, 64	82030	TORRECUSO
COLANGELO	COSIMO	CLNCSM27P23G386S	00338540628	23/09/27	LOC. PEZZE II 13	82030	TORRECUSO
COLANGELO	GIUSEPPE	CLNGPP55E23M093V	00421870627	23/05/55	PAZZANO 20	82030	TORRECUSO
COLANGELO	MARIA CARMELA	CLNMCR68P48G827H	01037800628	08/09/68	VIA PEZZEPAGLIARA,7	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARGHERITA	CLTMGH62B61G827B	01225150620	21/02/62	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARIA	CLTMRA65A50L254D	01158050623	10/01/65	VIA UTILE	82030	TORRECUSO
COLETTA	MARIA	CLTMRA70A545A783O		15/01/70	VALLONE DELLE MORTI	82030	TORRECUSO
COLUMBRO	ANTONIO	CLMNTN46T08L254W	00339900623	08/12/46	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
COPPOLA	MARIA	CPPMRA68P57H967M	01035660628	17/09/68	VIA TORA	82030	TORRECUSO
CORBO	NICOLA	CRBNCL59P09H973J	00434310629	09/09/59	C.DA RIVOLTA	82030	TORRECUSO
CORBO	NICOLINA	CRBNLN79R64A783D	01246400624	24/10/79	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
CUTILLO	ERASMO	CTLRSM62H12L254J	00950690628	12/06/62	VIA SAN LIBERO	82030	TORRECUSO
CUTILLO	GIOVANNI ANTONIO	CTLGNN56M29L254B	00723450625	29/08/56	VIA S. LIBERO	82030	TORRECUSO

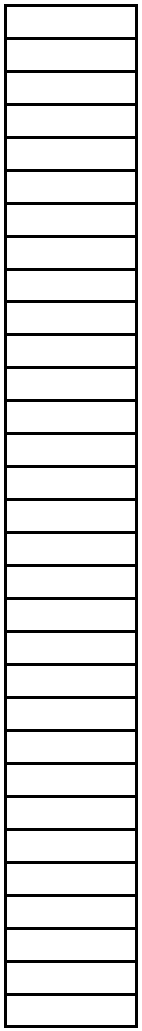
CUTILLO	PIETRO ANTONIO	CTLPRN31H18L254J	00324590629	18/06/31	VIA FRESA	82030	TORRECUSO
DE BLASIO	CARMELINA	DBLCML54D63L254G	00338540628	23/04/54	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE CICCO	GIOVANNI	DCCGNN63M02L254U	01104050628	02/08/63	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE CICCO	GRAZIA	DCCGRZ61L69G827O	00828050625	29/07/61	VIA SAUDE	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	TERESA	DFLTRS72D50G827H	01198300624	10/04/72	C.DA TORA	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	LIVIA	DFLLVI55T45A783W	00802270629	05/12/55	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DE FILIPPO	VINCENZA	DFLVCN75C53L254U	01453130625	13/03/75	LOC. TORREUONO, 5	82030	TORRECUSO
DI RUBBO	GIOVANNI	DRBGNN52M23A783H	00289620627	23/08/52	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
DI RUBBO	SANTO	DRBSNT49R28A783E	00289630626	28/10/49	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	FILOMENA	DCCFMN56E43L254P	01036100624	03/05/56	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	FRANCESCO	DCCFNC62D26L254I	00828050625	26/04/62	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
D'OCCHIO	NICOLA	DCCNCL77E02A783J	01037580626	02/05/77	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
FALLUTO	ANTONIO	FLLNTN54M17L254V	01141240620	17/08/54	VIA SAUDE	82030	TORRECUSO
FORMICHELLA	MARIANO	FRMMRN49D11L254H	00364060624	11/04/49	VIA DE FENZA	82030	TORRECUSO
FORMICHELLA	MICHELE	FRMMHL28A10L254E	01027360625	10/01/28	VIA PAZZANO	82030	TORRECUSO
FUSCO	ANNA PIERINA	FSCNPR53M69L254E	01075640621	29/08/53	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	CARMINE	FSCCMN69B22L254A	00912090628	22/02/69	C.DA DE FENZE	82030	TORRECUSO
FUSCO	FRANCESCO	FSCFNC52C13L254R	01066680628	13/03/52	VIA TORREPALAZZO	83030	TORRECUSO
FUSCO	FRANCO	FSCFNC68C13L254Z	01121550626	13/03/68	CDA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	GINA	FSCGNI49C57L254P	00952900629	17/03/49	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
FUSCO	MARIA	FSCMRA64A63L254P	01239270620	23/01/64	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
GAGLIARDE	ADELE	GGLDLA64M60G227C	00878830629	20/08/64	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GALASSO	MICHELINA	GLSMHL66P57L254Y	01027850625	17/09/66	C.DA RIVOLTO	82030	TORRECUSO
GENITO	ANTONELLA	GNTNNL87E65A783Q		25/05/87	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GENITO	CAROLINA	GNTCLN50R43L254T	01077740627	03/10/50	C.DA TORREPALAZZO, 30	82030	TORRECUSO
GENITO	GIANLUCA	GNTGLC87P04A783U	01362320622	04/09/87	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
GIANQUITTO	RITA ADA	GNQNTD52E64L254H	01121550626	24/05/52	VIA DE FENZA	82030	TORRECUSO
GIRARDI	GIUSEPPINA	GRRGPP74D65G494O	01244430623	25/04/74	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
GOGLIA	CARMINE	GGLCMN21B10L254S	01264370626	10/02/21	C.DA SAN PANTALEO 41	82030	TORRECUSO
GOGLIA	CARMINE	GGLCMN32A26L254L	01253410623	26/01/32	MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	GIOVANNI	GGLGNN25B12L254G	01183220621	12/02/25	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
GOGLIA	GIULIANA PATRIZIA	GGLGNP68B43L254A	01354680629	03/02/68	VIA PEZZE PAGLIARA	82030	TORRECUSO
GOGLIA	NICOLINO	GGLNLN68E20A783S	01251110621	20/05/68	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	PINUCCIO	GGLPCC70L22L254B	01227580626	22/07/70	MERCURI	82030	TORRECUSO
GOGLIA	SALVATORE	GGLSVT85A30A783D	01394650624	30/01/85	VIA SAN PANTALEO	82030	TORRECUSO
GUERRERO GUTIERREZ	MARIA AUXILIADOR	GRRMXL64D46Z515D	01450100621	06/04/64	VIA TORA I, 25	82030	TORRECUSO

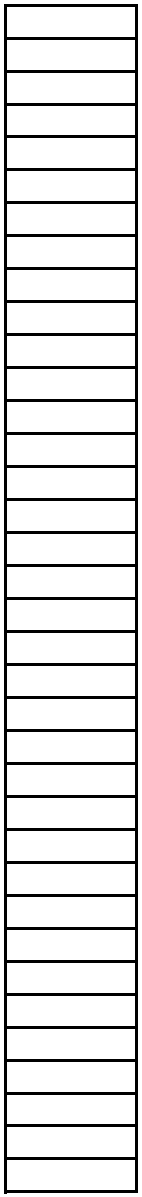
IACOVELLA	BRUNELLA	CVLBNL65C54G827P	00289670622	14/03/65	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
IANNACE	GIOVANNA	NNCGNN70P42A783I	01453710624	02/09/70	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELINO	NNLNLN62D02L254W	00715740627	02/04/62	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELO	NNLNGL72M04A783X	01183220621	04/08/71	VIA TORREPALAZZO II	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELO ANTONIO	NNLNLN46R05L254D	00392560629	05/10/46	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN45C15L254K	00289670622	15/03/45	VIA PEZZE, 27	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN53A17N254M	01227580626	17/01/53	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN58A13L254H	01055110629	13/01/58	VIA COLLEPIANO 10	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANTONIO	NNLNTN63C02L254F	00412560625	02/03/63	VIA DEFENZE,26	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DOMENICO	NNLDNC50B01L254B	00075640623	01/02/50	VIA LONNA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DONATA GIUSEPPIN	NNLDTG51P65L254W	00761710623	25/09/51	VIA MERCURI, 9	82030	TORRECUSO
IANNELLA	DORA	NNLDRO51R70A783U	01078850623	30/10/51	VIA TORRE UONO 3	82030	TORRECUSO
IANNELLA	GIOVANNI	NNLGNN33M02L254J	00377760624	02/08/33	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	LIBERO	NNLLBR49H10L254C	01251570626	10/06/49	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	LIBERO FRANCO	NNLLRF58A02L254O	00412560625	02/01/58	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
IANNELLA	MARIO	NNLMRA38D11L254G	00075640623	11/04/38	C.DA ISCA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	MICHELINA ANGELI	NNLMHL48P63L254K	01078200621	23/09/48	VIA FABBRICATA 7	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PASQUALINO	NNLPQL68E20A783G	01245610629	20/05/68	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PATRIZIA	NNLPRZ75E46A783L	01251570626	06/05/75	VIA SCAUZONE, 12	82030	TORRECUSO
IANNELLA	PELLEGRINO	NNLPLG58B19L254F	00695970624	19/02/58	C.DA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	RENZO	NNLRNZ39H05L254T	00915840623	05/06/39	ViA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
IANNELLA	ANGELINA	NNLNLN73P63G386J	01252430622	23/09/73	LIMITI	82030	TORRECUSO
IZZO	CARMEN	ZZICMN78H45D6441	01366780623	05/06/78	VIA PECCI	82030	TORRECUSO
LIBERATO	ANTONIO	LBRNTN50E29L254Y	00373840628	29/05/50	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
LIBERATO	CARMINE	LBRCMN66R23L254K	00813580628	23/10/66	C.DA TORREUONO	82030	TORRECUSO
MAFFEI	BETTINA	MFFBTN66R53L254F	01134850625	13/10/66	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MAFFEI	EUGENIO	MFFGNE71R13L254A	01183520624	13/10/71	CDA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MAFFEI	PAOLO	MFFPLA75H30L254Y	01422460624	30/06/75	VIA CENTORE	82030	TORRECUSO
MAINOLFI	MADDALENA	MNLMDL54R50C557D	00684870629	10/10/54	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
MEGLIO	ANTONIETTA	MGLMNT65P53H973B	01245210628	13/09/65	LOC. PANTANO	82030	TORRECUSO
MELLUSI	GIOVANNANGELO	MLLGNN68E27L254X	01137090625	27/05/68	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
MEOLA	MARINO	MLEMRN58P08L254O	00422600627	08/09/58	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO
MEOLA	SALVATORE	MLESVT73S22A783A	01104310626	22/11/73	C.DA L'ONNA	82030	TORRECUSO
MORTARUOLO	DOMENICO	MRTDNC49C24L254I	01428020620	24/03/49	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
MUSA	ANTONELLA	MSUNNL77B50A783C	01237150626	10/02/77	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
NARDONE	GIOVANNI	NRDGNN54E11L254K	01035910627	11/05/54	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO

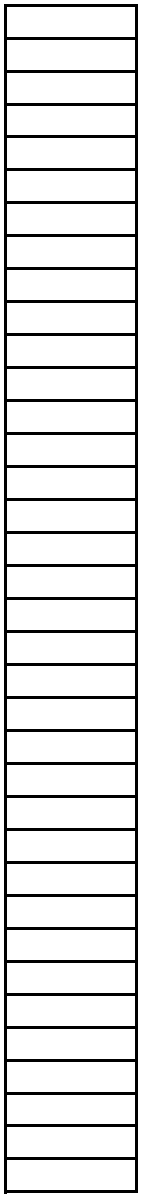
NARDONE	MICHELE	NRDMHL66L06L254Y	01032760629	06/07/66	CDA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
OCONE	ANTONIO	CNONTN46C24L254A	00635690621	23/03/46	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	ANTONIO	CNONTN48P18L254J	00377710629	18/09/48	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
OCONE	GAETANA	CNOGTN60H57G386W	00968430629	17/06/60	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
OCONE	GIOVANNI	CNOGNN55H03L254K		03/06/55	FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	MARIA	CNOMRA86C48A783E	01366510624	08/03/86	VIA FRAGNETA	82030	TORRECUSO
OCONE	ROSA	CNORSO33M56L254U	01137010623	16/08/33	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
OROPALLO	ROSETTA	RPLRTT65L57B239X	01035910627	17/07/65	VIA RIVOLTO	82030	TORRECUSO
PASTORE	ROSARIA	PSTRSR34B54G386M	0124680626	14/02/34	VIA PONTEFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
PEDICINI	ALFONSO	PDCLNS59S28L254P	00390520625	28/11/59	PEZZE	82030	TORRECUSO
PERUGINI	MARIO	PRGMRA18D12A783P	00967790627	12/04/80	VIA TORREPALAZZO II°n°84	82030	TORRECUSO
PETRACCARO	VALENTINO	PTRVNT47D30L254R	00393030622	30/04/47	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
PETRILLO	MARGHERITA	PTRMGH57D44F717O	00360780621	04/04/57	CONTRADA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PEZZILLO	FILOMENA ANNA	PZZFMN50A43H967H	00666430624	03/01/50	VIA ISCA, 9	82030	TORRECUSO
PIACQUADIO	GIUSEPPE	PCQGPP46S05C846L	00289540627	05/11/46	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PICA	NICOLA	PCINCL60A05L254I	01035500626	05/01/60	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PROCACCINI	LIVIA	PRCLVI76D48A783J	01363560622	08/04/76	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
PULCINO	ANGELINA	PLCNLN71D70L254I	01182850626	30/04/71	VIA PANTANO	82030	TORRECUSO
PULCINO	ANGELO	PLCNGL46S24L254W	00101950624	24/11/46	CDA PEZZE	82030	TORRECUSO
PULCINO	DOMENICO	PLCDNC55M16L254W	00390520625	16/08/55	C.DA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
PULCINO	DOMENICO	PLCDNC66M02L254O	00694810623	02/08/66	LIMITI	82030	TORRECUSO
RAGONESE	FIORINDA	RGNFND63T50E998X	00967790627	10/12/63	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	ANGELO	RPNNGL58R10L254N	01354090621	10/10/58	LOC. PEZZAPAGLIARA 3/A	82030	TORRECUSO
RAPUANO	ANTONIO GIOVANN	RPNNNG38C24L254N	00315400622	24/03/38	VIA ISCA	82030	TORRECUSO
RAPUANO	FRANCESCA	RPNFNC54A41G386Y	01247530627	01/01/54	TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	GIUSEPPINA	RPNGPP66C45C359P	01247520628	05/03/66	VIA PONTAFINOCCHIO	82030	TORRECUSO
RAPUANO	LUCIA	RPNLCU64B50C359J	01397290626	10/02/64	LOC.RIVOLTO, 11	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL35R06L254X	00342630625	06/10/35	MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL79P14A783D	01121530628	14/09/79	MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	ANGELO	RLLNGL33A16L254P	00931340624	16/01/33	VIA RIVOLTA	82030	TORRECUSO
RILLO	ANNA	RLLNNA31L63L254H	01363490622	23/07/31	FONTANAVECCHIA,5	82030	TORRECUSO
RILLO	ANTONELLA	RLLNNL70A69L254M	01253420622	29/01/70	LIMITI	82030	TORRECUSO
RILLO	CONCETTA	RLLCCT82D67A783C	01247530627	27/04/82	LOC. CAPPELLA, 2/A	82030	TORRECUSO
RILLO	GIOVANNA	RLLGNN60A57L254A	01235390620	17/01/60	VIA RUGGIERO DA TORRECUSO	82030	TORRECUSO
RILLO	GIUSEPPE	RLLGPP53I08L254W	01245010622	08/12/53	S.PANTALEO	82030	TORRECUSO
RILLO	LIBERO	RLLLBR70L18L254S	01247430620	18/07/70	VIA FONTANAVECCHIA	82030	TORRECUSO

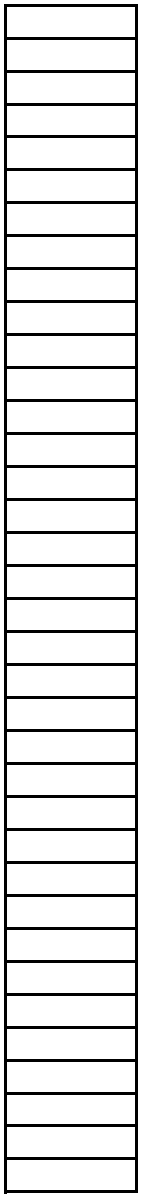
RILLO	LUIGINA	RLLLGN79C70A783D	01249670629	30/03/79	VIA S. PANTALEO	82030	TORRECUSO
RILLO	LUISA DONATA	RLLLDN50B50L254Z	00790540629	10/02/50	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	MARIA	RLLMRA43L45L254C	00431240621	05/07/43	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
RILLO	MARIA CONCETTA	RLLMCN75L59L254F	01245010622	18/07/75	VIA TORREUONO	82030	TORRECUSO
RILLO	SAVERIO	RLLSVR49D30L254X	01056510629	30/04/49	VIA MERCURI	82030	TORRECUSO
RILLO	TIZIANO OSCAR	RLLTNS67E07L254C	01242830626	07/05/67	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	FRANCESCO	RMNFNC41T26L254I	00289600629	26/12/41	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	GENNARO	RMNGNR48P28L254Y	00307860627	28/09/48	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROMANO	TONINO	RMNTNN72R04A783E	01369570625	04/10/72	COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ROSSI	LUCIA	RSSLCU57D63H967J	00372300624	23/04/57	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
RUSSO	GIULIANO	RSSGLN56R02L254T	01076540622	02/10/56	CARACCIOLO	82030	TORRECUSO
SALOMONE	LIDIA	SLMLDI45D52D756I	00375720620	12/04/45	C.DA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
SALOMONE	VITTORIA	SLMVTR48A60B873N	01272320621	20/01/48	VIA TORREPALAZZO	82030	TORRECUSO
SCARINZI	ANGELO ANTONIO	SCRNNN55T03A783J	00372300624	03/12/55	VIA ISCA	82030	TORRECUSO
SIMEONE	PASQUALINA	SMNPQL59B58C250F	01075650620	18/02/59	VIA CURTI	82030	TORRECUSO
Società TORA			01308890621		VIA TORA	82030	TORRECUSO
TARALLO	GIOVANNI		01339410621	22/01/76	TORREPALOZZO	82030	TORRECUSO
TERENZIO	MARIA	TRNMRA81A45A783L	00323520627	05/01/81	TORA	82030	TORRECUSO
VALENTE	MARIA ROSA	VLNMRS57C63Z401V	01182550622	23/03/57	PECCI	82030	TORRECUSO
VIOLA	SAMANTHA	VLISNT80E59A783B	01251860621	19/05/83	VIA COLLEPIANO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ANGELO	ZTTNGL58B09L254L	01050480621	09/02/58	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ARMANDO	00350880621	00289480626	11/05/40	PEZZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ASSUNTA	ZTTSNT76B64L254Z	01458010624	24/02/76	VIA MERCURI, 8/A	82030	TORRECUSO
ZOTTI	COSIMO	ZTTCSM46M14L254Z	00323520627	14/08/46	VIA PEZZE II	82030	TORRECUSO
ZOTTI	ERASMO	ZTTRSM45B03L254S	00324580620	03/02/45	VIA RUGGIERO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIANLUIGI	ZTTGLG75L30A783E	01182550622	30/07/75	VIA S.PANTALEO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIOCONDA	ZTTGND49L53L254T	00857280622	13/07/49	VIA DEFENZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIOVANNA	ZTTGNN75B66L254M	01459760623	26/02/75	LOC. CURTI	82030	TORRECUSO
ZOTTI	GIUSEPPE	ZTTGPP67A02A783K	01016600627	02/01/67	RIVOLTA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	MARIO	ZTTMRA37M30M093L	00279010623	30/08/37	VIA FABBRICATA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	MARIO	ZTTMRA47C15L254L	00289570624	15/03/47	VIA FRESA	82030	TORRECUSO
ZOTTI	PASQUALINO	ZTTPQL75A26L254C		26/01/75	VIA PECCI,12	82030	TORRECUSO
ZOTTI	DOMENICO	ZTTDNC48M14L254A	00382260628	14/08/48	VIA PANTANIELLI 1	82030	TORRECUSO
ZOTTI	FILIPPO	ZTTFPP55C15L254Q	00691720627	15/03/55	VAI PONTE FINOCCHIO	82030	TORRECUSO
ZOTTI	SAVERIO	ZTTSVR72L11A783B	01244960629	11/07/72	C.DA PEZZE	82030	TORRECUSO
ZOTTI	VINCENZO	ZTTVCN38P11L254O	00364020628	11/09/38	VIA F. DE RUGGIERO, 28	82030	TORRECUSO

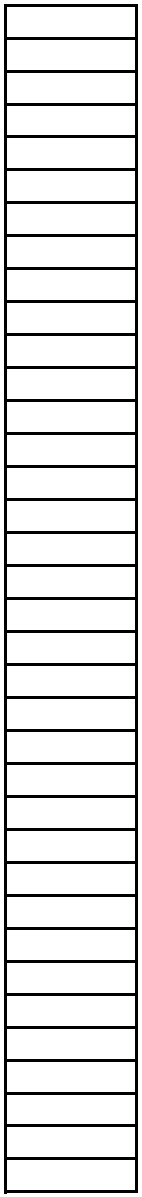
CALANDRIELLO	GIOVANNI	CLNGNN58B17G386U	01016600627	17/02/58	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
CALANDRIELLO	GIOVANNI	CLNGNN61A31A783X	01074550623	31/01/61	C.DA S. STEFANO	82039	VITULANO
CALANDRIELLO	GEPPINO	CLNGPN61S22M093S	01385150626	22/11/61	VIA SANTO STEFANO	82038	VITULANO
CAPORASO	ANTONIO	CPRNTN40T02B542P	00279010623	02/12/40	PANTANELLA	82030	VITULANO
COLANGELO	AGOSTINO	CLNGTN49T03M093H	01103800627	03/12/49	S.STEFANO 165	82038	VITULANO
COLANGELO	LINA	CLNLNI69E68M093G	01089910622	28/05/69	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
COLETTA	CARMINE	CLTCMN69D16M093J	01214510628	16/04/69	C.DA S. STEFANO, 69	82038	VITULANO
COLETTA	COSIMO	CLTCSM59C23M093R	01103800627	23/03/59	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
COLETTA COLANGELO	COSIMO	CLTCSM47T13G386A	00551920622	13/12/47	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
FERRO	CARMELINA	FRRCML70R48A696A	01169960620	08/10/70	S.STEFANO	82030	VITULANO
FORMATO	MATTEO	FRMMTT68P17M093K	01075540623	17/09/68	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
FUSCO	MARIA NICOLINA	FSCMNC58E42A783L	01041310622	02/05/58	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
GOGLIA CALABRESE	LUIGI	GGLLGU46B06M093A	01110860622	06/02/46	SAN PIETRO	82038	VITULANO
IANNELLA	CARLO	NNLCRL50R16M093U	00571980622	16/10/50	S.STEFANO	82030	VITULANO
IESCE	LUCIA	SCILCU71E55G386U	01069200622	15/05/71	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	CARMINE	RIOCMN75S13B963H	01111680628	13/11/75	C.DA S. STEFANO	82039	VITULANO
IORIO	MARIO	RIOMRA52T18M093V	01027810629	18/12/52	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	NICOLINO	RIONLN52R18M093Z	00358070621	18/10/52	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
IORIO	TERESA	RIOTRS74M70M093S	01227900626	30/08/74	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO
MOCCIA	TERESA	MCCTRS38D44M093E	00610570624	04/04/38	VIA MERCURI	82038	VITULANO
MORICO	LUISA	MRCLSU62D66H967X	01244120620	26/04/62	VIA S.STEFANO	82038	VITULANO
OCONE	BIAGIO	CNOBGI62S07M093Y	01110860622	07/11/62	C.DA S. STEFANO	82038	VITULANO
PIAZZA	ANGELO	PZZNGL48T10F542Q	00314990623	10/12/48	VIA PONTERUTTO	82030	VITULANO
PROCACCINI	ANTONIO	PRCNTN37R02G386Y	00333190627	02/10/37	CDA S.STEFANO	82038	VITULANO
RANDELLI	FRANCESCO	RNDFNC55S28M093F	01078030622	28/11/55	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO
SACCOMANDO	FRANCESCO	SCCFNC77C20C359J	01371060623	20/03/77	VIA LORETO	82038	VITULANO
SAUCHELLA	MICHELE	SCHNHL48H22G386S	00972010623	22/06/48	VIA S. STAFANO	82038	VITULANO
SAUCHELLI	FILOMENA	SCHFMN84S58A783C	01457890620	18/11/84	VIA SANTO STEFANO, 7	82038	VITULANO
SIMEONE	LUCIA	SMNLCU80B49A783A	01324250628	09/02/80	VIA PANTANELLA	82038	VITULANO
SIMEONE	ROCCO	SMNRCC85L14A783I	01357980620	14/07/85	VIA PONTERUTTO	82038	VITULANO
SIMEONE	SALVATORE	SMNSVT48R17C250R	00277150629	17/10/48	VIA PONTERUTTO	82038	VITULANO
SIMIELE	MARILENA	SMLMLN60R67A783F	01147680621	27/10/60	VIA S. STEFANO	82038	VITULANO

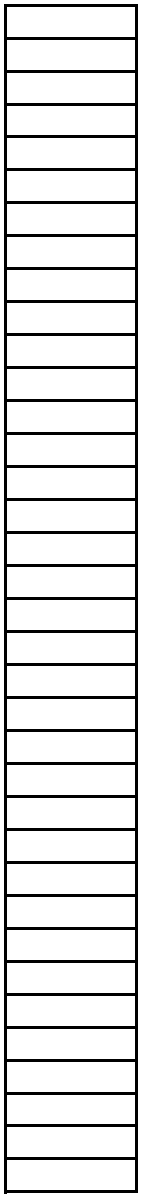


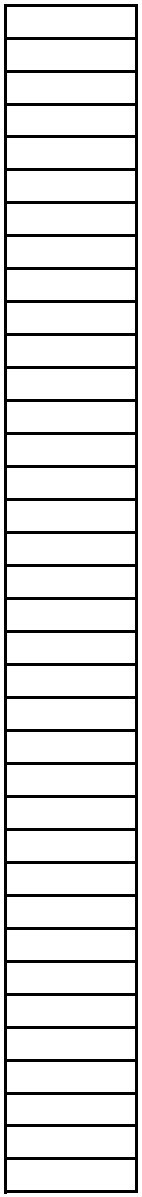


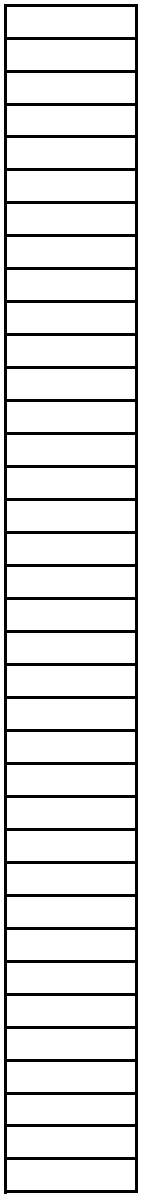


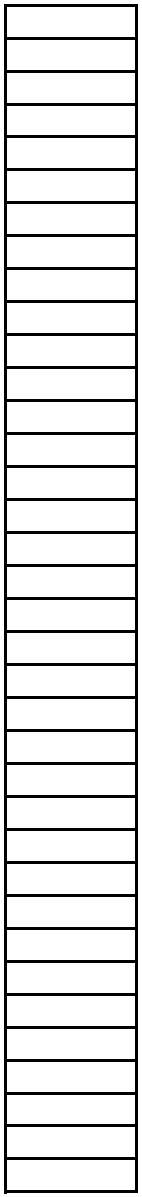


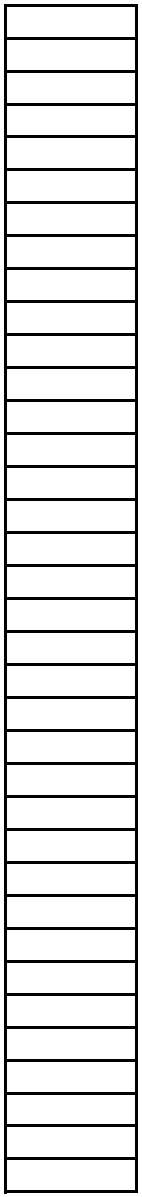


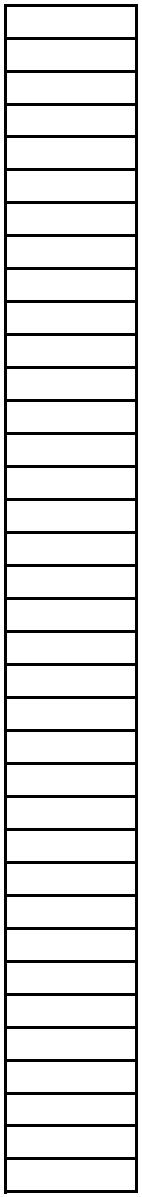


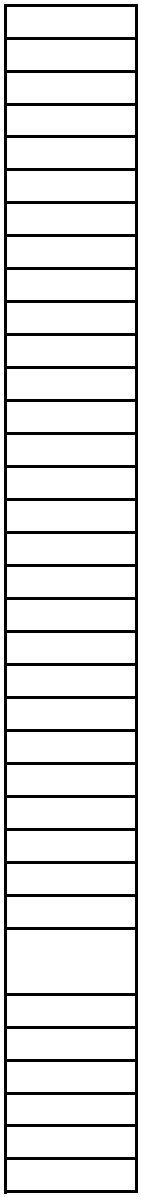


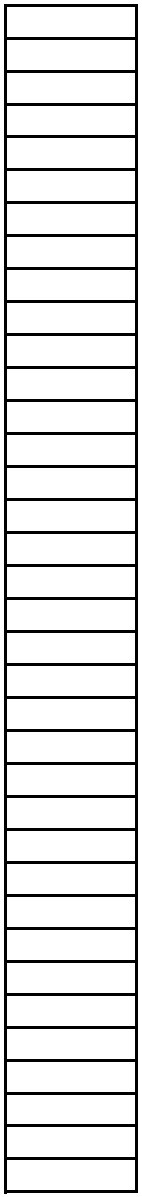


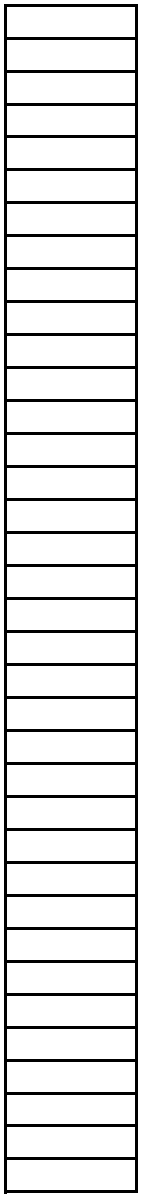


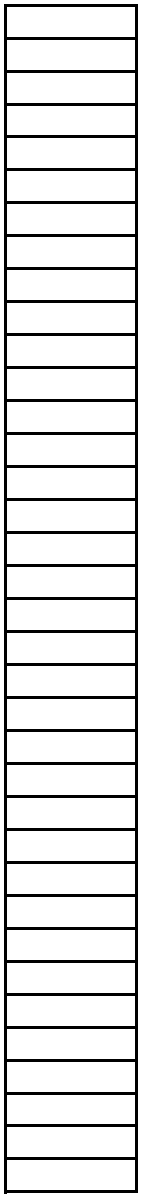


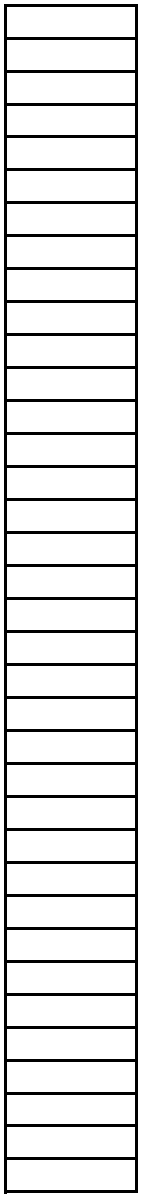


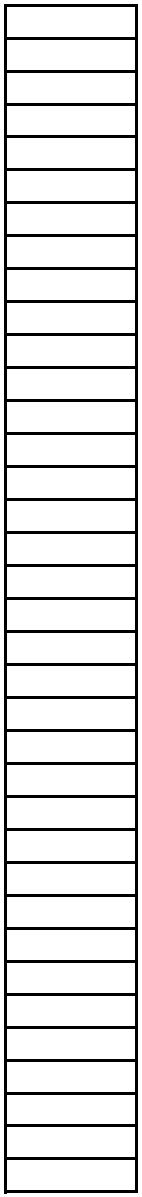


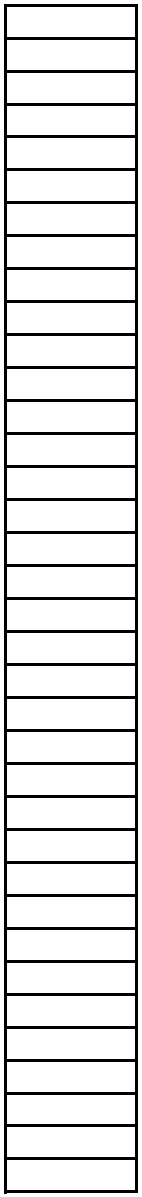


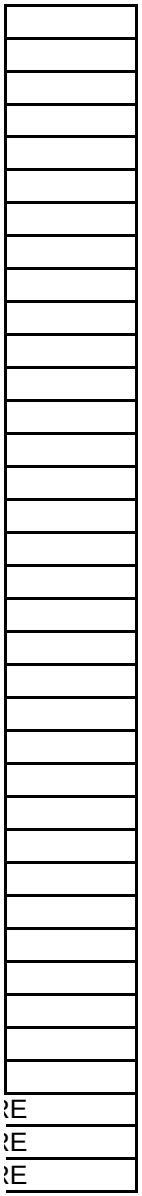












RE
RE

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) - Modifica Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009.**

Il Coordinatore

Premesso che

- Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;

- La Giunta Regionale, con deliberazione n°1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013" ;

- Con Decisione C(2007) n°5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;

- Con D.G.R n°1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC del 30 gennaio 2008 (numero speciale) la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013)

- con D.G.R. n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/13 per anno, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);

- Con DRD n°60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente PIRAP per consentire l'attuazione dello strumento PIRAP;

- Il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette-PIRAP-, predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;

- con D.G.R. n°1131 del 19 giugno 2009 la Giunta ha approvato le Linee Guida per 'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;

- con il Decreto Regionale Dirigenziale n°64 del 11. 08.2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°51 del 24.08.2009 sono stati app rovati l'"Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti", (Allegato 1) e lo " Schema Elaborato PIRAP" (Allegato 2);

RILEVATO che con la pubblicazione del documento di che trattasi sono emerse alcune inesattezze nella stesura del testo e nell'impaginazione delle tabelle;

RITENUTO, pertanto, fermo rimanendo quant'altro disposto nel richiamato DRD n°64/2009, di dover modificare l'allegato 2 "Schema Elaborato PIRAP" nella Sezione introduttiva "Identificazione del PI-RAP" –tabelle 2, 9, 10, nella Sezione I "Contesto Territoriale Analisi delle strategie" – tabella 21, nella Sezione II "L'integrazione della progettualità locale nel PIRAP - tabelle 27, 28 e 30 e nella Sezione III

- Piano Finanziario, tabelle 1, 2 e 3, adottando un nuovo allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” che sostituisce interamente il precedente e fa parte integrante del presente provvedimento;

VISTE:

- La LR n°7 del 30 aprile 2002;
- La Legge n°11 del 04.07.1991;
- La Legge n°241/90 e s m i.

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di modificare, fermo rimanendo quant’altro disposto nel richiamato DRD n°64/2009, l’allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” nella Sezione introduttiva “Identificazione del PIRAP” –tabelle 2, 9, 10, nella Sezione I “Contesto Territoriale Analisi delle strategie” – tabella 21, nella Sezione II “L’integrazione della progettualità locale nel PIRAP - tabelle 27, 28 e 30 e nella Sezione III - Piano Finanziario, tabelle 1, 2 e 3, adottando un nuovo allegato 2 “Schema Elaborato PIRAP” che sostituisce interamente il precedente e fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente Decreto è inviato :

- al Sig. Assessore per l’Agricoltura;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul Portale agricoltura;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all’Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici

Allocca

ALLEGATO N. 1

MODULO ISTANZA

Alla Regione Campania
AGC Sviluppo Attività Settore Primario
Settore IPA Interventi per la Produzione Agricola
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 Napoli

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013.
Attuazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)
Presentazione PIRAP
Avviso pubblico approvato con DDR n. del

Il/La sottoscritto/a …….
(cognome e nome)
Nato/a a il ……..
Residente nel comune di ……..…….CAP ……
Indirizzo …… ……prov ……
Codice Fiscale ……..
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco……...….
capofila del partenariato PIRAP(Denominazione completa)……..……

C H I E D E

che la proposta di Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette elaborata dal Partenariato "*denominazione*" sia ammesso alla procedura di valutazione ed approvazione ai sensi dell'Avviso pubblico, approvato con DDR n. del., nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013. Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

D I C H I A R A

X che l'Ente Parco rappresentato è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5 dell'Avviso.

La documentazione allegata alla presente domanda consta di:

- Copia del protocollo di intesa che istituisce il Partenariato PIRAP;
- Atti riferiti alla regolare costituzione degli Organi statutari.
- Presentazione del partenariato;
- Presentazione dell'Ente Parco capofila e della struttura tecnica, amministrativa e finanziaria impegnata nell'attuazione del PIRAP;
- La documentazione Tecnica (elaborato PIRAP), predisposta secondo lo schema di cui all'All. 2 dell'Avviso.

Inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione dei PIRAP del PSR 2007/2013.

_____
Luogo e data

IL DICHIARANTE

_____

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da _____ il _____

ALLEGATO N. 2

PSR CAMPANIA 2007-2013
Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette
PIRAP

SCHEMA ELABORATO PIRAP

Schema di riferimento per l'elaborazione del PIRAP, con suggerimenti e buone prassi da tenere in conto nella fase di predisposizione dei PIRAP.

IMPOSTAZIONE E REDAZIONE DEI PIRAP

I Progetti Integrati Rurali Per le Aree Protette dovranno essere articolati in tre sezioni. La prima di esse, partendo dall'analisi del territorio e degli strumenti di sviluppo in esso operanti indicherà la strategia d'intervento, le finalità del Progetto predisposto e le modalità organizzative del Partenariato Locale. La seconda sezione riguarderà l'iter adottato per la selezione delle proposte di adesione al Progetto (manifestazione d'interesse) e conterrà una breve descrizione delle proposte presentate. La terza sezione, infine, conterrà le informazioni di natura economica e finanziaria.

Il volume di investimenti di ogni Progetto Integrato non potrà superare in termini di spesa pubblica l'importo di assegnato a ciascun Ente Parco ed indicato nella tabella 1 delle Linee Guida PIRAP.

L'ARTICOLAZIONE DEL PIRAP

L'articolazione dei PIRAP deve risultare coerente ad un contesto organico nel quale si riconducono le motivazioni, gli interventi previsti ed i risultati attesi. In tal senso occorre in primo luogo che le indicazioni circa le iniziative che si intendono realizzare siano fondate su un plausibile presupposto motivazionale, scaturente dalla rappresentazione della situazione nella quale si collocano gli interventi, della quale vanno evidenziati punti di forza e di debolezza, carenze e potenzialità, aspetti economici, sociali ed umani, fattori ambientali e quant'altro consenta di portare a coerenza e giustificare le scelte progettuali.

Il PIRAP deve anche dare conto di eventuali altre azioni di sostegno allo sviluppo economico dell'area di riferimento che siano state realizzate o che siano in attuazione, fornendo elementi in grado di indicare gli effetti quali-quantitativi e le modalità di interconnessione con le iniziative inserite nel PIRAP.

Il PIRAP si articola in tre principali sezioni più una introduttiva:

La ***Sezione introduttiva*** contiene le informazioni riguardanti l'identificazione del partenariato e dell'Ente capofila, la tipologia del tema prescelto, il valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13, il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

La ***Sezione 1: Contesto territoriale: dall'analisi alle strategie***, contiene informazioni relative al territorio interessato, alle strategie di sviluppo proposte, al piano di lavoro previsto ed alle modalità di gestione del piano stesso.

La ***Sezione 2: L'integrazione della progettualità locale nel PIRAP***, ospita una sintetica descrizione delle procedure e dei criteri adottati al fine di acquisire e selezionare le proposte di adesione al PIRAP da parte dei soggetti interessati.

Inoltre, devono essere presentate le schede sintetiche dei Progetti Preliminari selezionati. Parte fondamentale del PIRAP è la individuazione degli interventi, che devono risultare strettamente collegati, in termini di consequenzialità, alla rappresentata situazione esistente nella zona interessata.

Nella ***Sezione 3: Piano finanziario***, andranno riepilogate le informazioni di natura economico-finanziaria, con distinta indicazione delle spese per la realizzazione:

- delle iniziative selezionate dal partenariato che parteciperanno ai bandi delle misure del PSR 2007-2013
- delle iniziative che il partenariato, di concerto con il Tavolo di negoziazione PIRAP intende promuovere ai fini di attivare ulteriori iniziative nell'ambito di altri strumenti della Programmazione unitaria regionale.

Di seguito si offre uno schema di massima su cui impostare l'elaborazione del PIRAP. Al termine della descrizione di ogni capitolo, è presente un box che offre ulteriori chiarimenti o suggerimenti, anche con esempi, sulle modalità con cui affrontare le tematiche da analizzare o sui principali elementi conoscitivi su cui concentrare l'analisi.

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL P.I.R.A.P.

Dovranno essere fornite informazioni sulla composizione del partenariato e sui singoli partner. In particolare, la descrizione deve articolarsi nel seguente modo:

- Gli enti componenti il partenariato;
- Modalità di concertazione e presentazione del Partenariato
  Dovranno essere illustrate le attività svolte ai fini della costituzione del partenariato, della programmazione del PIRAP e della definizione delle relative strategie. Dovrà inoltre essere indicata la modalità organizzativa che si intende adottare nella fase di attuazione del PIRAP.
- Presentazione dei partner
  Per ogni partner dovrà essere elaborata una sintetica scheda (non più di una cartella) nella quale descrivere campi di attività prevalenti ed il ruolo che si propone di svolgere nell'ambito del Partenariato.
- Impegni dei partner
  sintetizzare i contenuti degli accordi sottoscritti dai partner ai fini del raggiungimento degli obiettivi di integrazione prefissati.

- valore complessivo dei progetti afferenti al PSR 2007/13 e il valore complessivo dei progetti alle risorse della programmazione unitaria regionale.

I- ANAGRAFICA DEL PIRAP

1 - Nome identificativo del P.I.R.A.P._____

2 - Responsabile del P.I.R.A.P.

Nome	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

3 – Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato N°_____ del _____

4 - Decreto di istituzione del Partenariato N°_____ del _____

5 - Ente capofila del P.I.R.A.P.

Ente	
Legale rappresentante	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e.mail	
FAX	

6 – Partenariato P.I.R.A.P.

7 - I Comuni. Enti Locali ed il territorio del PIRAP

Comune/Ente Locale	Superficie (Kmq)	Popolazione (numero)	Fonti
TOTALE			

8 - Tetto indicativo finanziario complessivamente assegnato _____

9 - Misure del PSR attivate e tetto finanziario previsto per ciascuna misura attivata

Misura	Tetto finanziario

10 - Altri Obiettivi Operativi della programmazione unitaria regionale e tetto finanziario previsto per ciascun Obiettivo Operativo

Obiettivo Operativo	Tetto finanziario

II – IL PARTENARIATO : CARATTERISTICHE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE

11 - Esperienze maturate nella programmazione e gestione di programmi complessi

Partner	Esperienze maturate

12 - Processo partenariale realizzato a partire dalla prima progettazione di massima del P.I.R.A.P.

13 - Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del tavolo

Data della riunione	Soggetti presenti	Principali decisioni

14 – Descrizione delle modalità di pubblicizzazione del P.I.R.A.P. (anche rispetto agli stakeholders maggiormente interessati al processo)

15 – Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione degli interventi del PIRAP

Intervento	Autorizzazione necessaria	Ente responsabile

16 - Comuni ricadenti all'interno del piano di zona sociale interessato dai servizi attivati dal PIRAP

Servizio	PDZ interessato dal servizio	Comuni del PDZ inclusi nel partenariato

17– Descrizione della struttura organizzativa comune destinata alla gestione del PIRAP

18 - Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del PIRAP

SEZIONE 1. CONTESTO TERRITORIALE: DALL'ANALISI ALLE STRATEGIE

1.1. ANALISI DEL TERRITORIO

La diagnosi territoriale dovrà esporre sinteticamente gli elementi utili ad evidenziare le caratteristiche dell'area oggetto di intervento, gli aspetti ritenuti rilevanti nella messa a punto degli obiettivi e strategie e le attività di programmazione più generali presenti nell'area. In particolare, nel presente capitolo vanno presentati i seguenti aspetti:

- geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali
  La descrizione, molto schematica, dovrà concentrarsi soprattutto sugli elementi del contesto territoriale ritenuti utili alla definizione delle strategie, evidenziando, tra l'altro, il livello di qualità degli ecosistemi presenti, le loro correlazioni e i principali fattori di frammentazione ecologica individuati.

- socio-demografici
  Descrivere gli aspetti sociali ritenuti pertinenti rispetto alle problematiche territoriali. E' necessario fornire informazioni sull'andamento demografico ed analizzare i principali indicatori socio-demografici (tasso d'invecchiamento, tasso di disoccupazione).

- economico-produttivi
  Descrivere le caratteristiche del sistema economico produttivo locale.

- paesaggistici, storico-culturali, architettonici, monumentali, archeologici
  Descrivere brevemente l'eventuale presenza di attrattori turistico-culturali e/o di emergenze storiche e culturali/folkloristiche, evidenziando le correlazioni con gli aspetti naturalistico-ambientali.

- Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio
  Indicare e descrivere schematicamente l'eventuale attuazione di strumenti integrati di sviluppo a livello locale, quali: Patti Territoriali, PIT,PIR, Distretti Industriali, Parchi Letterari e qualunque altra iniziativa a carattere territoriale volta alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico, ivi comprese le iniziative realizzate o in corso di realizzazione nell'ambito del POR 2000-2006, del PSR 2007-2013° e di ogni strumento della programmazione unitaria regionale . Per ogni iniziativa in atto, occorrerà indicare il riferimento normativo, i campi d'intervento, lo stato d'attuazione, le risorse finanziarie, il soggetto attuatore.

- Analisi SWOT
  A completamento della descrizione dei suelencati aspetti dovrà essere sviluppata l'analisi SWOT (ossia individuazione ed analisi dei punti di forza e di debolezza del sistema territoriale e delle opportunità e minacce che si profilano sullo scenario).

19 - Descrizione del territorio del P.I.R.A.P. (max 1 pagina)

20 - Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio (max ½ pagina)

21 - Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del P.I. (SWOT analysis)

Punti di Forza	Punti di Debolezza
Opportunità	Minacce

1.2. OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

Nel presente capitolo saranno esposte le linee di indirizzo strategico del PIRAP, con l'indicazione del tema strategico, degli obiettivi individuati e delle strategie adottate per il loro conseguimento. Si sottolinea che il tema prescelto dovrà uniformarsi ad uno di quelli indicati nelle Linee Guida del PIRAP.

- Individuazione del tema strategico
  I partner dovranno indicare a quale dei temi individuati nelle Linee Guida si riferisce quello prescelto. Dovranno inoltre essere adeguatamente illustrate le motivazioni che hanno orientato la scelta del tema strategico.

- Descrizione degli obiettivi del Piano e risultati attesi
  Individuare obiettivi generali e specifici del Piano e delle misure in cui si articola, offrendo anche una versione schematica.

- Le strategie adottate
  Descrivere le linee d'indirizzo strategico funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati.

22 - Descrizione della strategia prescelta e sua giustificazione in correlazione alle risultanze della SWOT analysis

23 – Potenziali sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio

24 – Capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale

25 – Coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco

26 – Trasferibilità delle azioni previste

SEZIONE 2: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ' LOCALE NEL PIRAP

2.1. MODALITÀ E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROGETTUALITA' LOCALI COERENTI CON LA STRATEGIA INDIVIDUATA DAL PIRAP

Dovranno essere descritte le procedure adottate ai fini della selezione delle proposte di adesione da parte dei soggetti interessati. In particolare, dovranno essere sinteticamente illustrate le modalità di selezione adottate, nonché i criteri su cui si è basata la valutazione.

2.2. SCHEDE PROGETTI

Per ogni proposta ritenuta ammissibile, dovrà essere elaborata una scheda che raccolga informazioni sul soggetto proponente e sul progetto che si intende realizzare. In tale scheda, tra l'altro, dovrà essere messa in evidenza la coerenza con le linee strategiche d'intervento che si intende perseguire, la connessione con il tema strategico attorno al quale è stata costruita la strategia d'intervento e la sinergia con le altre proposte d'intervento.

2.3. FABBISOGNI FORMATIVI

In relazione ai fabbisogni formativi emersi in sede di analisi territoriale il Partenariato Locale dovrà individuare le azioni da intraprendere con il sostegno del FSE. A tal fine dovranno essere individuati gli interventi formativi nell'ambito delle misure del POR cofinanziate dal FSE.

27 – Descrizione delle modalità di selezione degli interventi rispetto alla strategia prescelta: criteri e procedure

28 – Gli interventi del PIRAP a valere sul PSR

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro]		Altre Risorse Pubbliche [Euro]	Costo Totale [Euro]
1							
2							
n							
TOTALE PROGETTI ENTRO TETTO ASSEGNATO							

29 – Interventi a valere su risorse FESR ed FSE

Nr	Misura	Beneficiario Finale	Programma Operativo	Nome identificativo del progetto	Costo Totale [Euro]	Interventi entro tetto con cui si integra
Totale e sottototali per misura e per programma						

30 – Motivazioni dell'integrazione con il PIRAP degli interventi a valere sul FESR e sul FSE

Nr	Motivazione

31 – Cantierabilità del programma

Costo totale degli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili : Euro_____

Costo totale di tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal PIRAP: Euro_____

Rapporto percentuale: _____ %

32 - Indicatori di realizzazione del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

33 - Indicatori di risultato del PIRAP

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso

34 - Capacità del PIRAP di contribuire agli indicatori di impatto del PSR

Indicatore PSR	Capacità di contribuzione

35 - Cronoprogramma

SEZIONE 3: PIANO FINANZIARIO

1. Prospetto finanziario delle proposte ammissibili attraverso le Misure del PSR 2007-2013. Tale prospetto andrà articolato per progetto e per annualità. Inoltre, dovranno essere previste le attività finanziate dal FESR e dal FSE;

Uno schema tipo di piano finanziario è contenuto nelle seguenti tabelle:

PIANO FINANZIARIO

Tab. 1 Quadro finanziario PSR 2007-2013

Misura	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011 (B)	Costo Totale (A+B)
TOTALE PSR 2007-2013				

Tab. 2 Quadro finanziario POR FESR 2007-2013

Obiettivo	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011 (B)	Annualità 2012 (C)	Annualità 20.. (N)	Costo Totale (A+B+C+N)
TOTALE POR FESR 2007-2013						

Tab. 3 POR FSE 2007-2013

Obiettivo	Progetto	Annualità 2010 (A)	Annualità 2011(B)	Annualità 2012 (C)	Annualità 20.. (N)	Costo Totale (A+B+C+N)
TOTALE POR FSE 2007-2013						

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 1 del 12 gennaio 2010 – Decreti Dirigenziali n. 79 del 24/06/2009 e n. 158 del 04/11/2009 BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA Supporto all'Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, Codice Identificativo (CIG): 0322336015 Istituzione Commissione di gara.**

PREMESSO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 si stabiliva di indire procedura di gara ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvando i seguenti atti di gara Bando di gara (Allegato A);
    - Disciplinare tecnico (Allegato B);
    - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
    - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
    - Capitolato tecnico (Allegato C);
    - Schema di Contratto (Allegato D,

  per l'affidamento di un servizio Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili";
- che con il richiamato Decreto si stabiliva l'importo a base d'asta è pari ad € 2.000.000,00 (IVA esclusa), e che alla copertura finanziaria si provvedeva con i fondi destinati alla Linea 6 del PASER attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base 2.83.43 capitolo gestionale di Bilancio 4012
- che il predetto bando di gara, è stato pubblicato sul supplemento n. 136/s della G.U.C.E. in data 18/07/2009, sul n. 89/Serie Speciale della G.U.R.I. del 31/07/2009; sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sui siti www.economiacampania.it e www.regione.campania.it nonchè e a mezzo comunicati sui quotidiani: "Aste e Appalti pubblici", "Repubblica", "Il giornale di Napoli"e "La Repubblica edizione regionale" in data 28/07/2009;
- Che alla data di scadenza della gara, fissata per le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2009, è pervenuta un'unica offerta come da attestazione dell'ufficio protocollo prot. 0832611 del 30/09/2009 ore 10.14 presentata da Fondazione IDIS – Città della Scienza – via Coroglio 57 e 104 - Napoli;
- Che la stazione appaltante ha ravvisato l'opportunità di esercitare un'effettiva facoltà di scelta nell'applicazione dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ancorché sia stato stabilito nel Disciplinare di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 che si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa;
- che allo scopo con Decreto Dirigenziale n. 158 del 04/11/2009 è stata disposta la riapertura dei termini e contestualmente è stata disposta la riformulazione dei requisiti di partecipazione previsti all' art. 7 del disciplinare di gara approvato con il più volte richiamato Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 ritenuti restrittivi alla concorrenza;
- che la predetta rettifica e gli atti di gara riformulati sono stati pubblicati sul supplemento n. 228/S della G.U.C.E. in data 18/11/2009, sul n. 137/Serie Speciale della G.U.R.I. del 20/11/2009; sul BURC n. 71 del 30/11/2009 e sui siti www.economiacampania.it e www.regione.campania.it nonchè e a mezzo comunicati sui quotidiani nella cronaca nazionale: Aste e Appalti pubblici", "Repubblica", e sulla cronaca regionale: "Il giornale di Napoli"e "La Repubblica edizione regionale" in data 20/11/2009;

CONSTATATO

- Che alla data di scadenza della riapertura dei termini fissata per le ore 12,00 del giorno 28 dicembre 2009, è pervenuta, come da attestazione dell'ufficio protocollo prot. 1111242 del 23/12/2009 ore 10,57 solo l'offerta sostitutiva dell'unico concorrente Fondazione IDIS – Città della Scienza;
- Che il Disciplinare di gara al punto 13 dell'art. 16 prevede che la gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione;

- l'articolo 16 del Disciplinare fornisce indicazioni sullo svolgimento della gara;

RITENUTO pertanto

- opportuno provvedere all'istituzione della Commissione preposta allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in eta' scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, Codice Identificativo (CIG): 0322336015 "ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 163/2006;
- opportuno provvedere alla nomina dei componenti della succitata Commissione individuandone i rispettivi ruoli;
- opportuno prevedere n. 15 giorni per lo svolgimento della gara
- Di dover stabilire che per l'espletamento della funzione ai componenti la Commissione sarà corrisposto un compenso così come disposto dalla D.G.R. n. 111 del 09.02.2007;
- Di dover rinviare a successivo provvedimenti l'impegno delle somme occorrenti sulle risorse assegnate alla UPB 2.83.243– cap. gestionale 4012;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- L'art. 9 della L.R. n. 12 del 28/11/2007 di modifica all'ordinamento amministrativo approvato con L.R. n. 11/91
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1963 del 31/12/2009 di proroga dell' incarico di Dirigente del Settore nonché Coordinatore di Area conferita alla d.ssa Maria Carolina Cortese;

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di istituire la Commissione preposta allo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di "Supporto all'Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in eta' scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, Codice Identificativo (CIG): 0322336015 ", ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 163/2006;
2. di nominare quali componenti della succitata Commissione e per la funzione affianco di ciascuno di essi segnato:
    - Dr.ssa Maria Cartolina Cortese – Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" – in qualità di Presidente*;*
    - Dr. Sergio Mazzarella – Dirigente del Servizio 05 "Politiche integrate per lo Sviluppo territoriale" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi"" – in qualità di Componente;
    - Sig.ra Piccolo Maria Cristina – med. 12514 – funzionario del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico – in qualità di componente
    - Sig. Felice Cacace – Dipendente cat C - med. – assegnato al "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico"" – in qualità di Segretario
3. di prevedere n. 15 giorni per lo svolgimento della gara;
4. di stabilire che per l'espletamento della funzione ai componenti la Commissione sarà corrisposto un compenso così come disposto dalla D.G.R. n. 111 del 09.02.2007.
5. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme occorrenti sulle risorse assegnate alla UPB 2.83.243– cap. gestionale 4012 da adottarsi dal Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" titolare del menzionato capitolo;
6. di notificare il presente provvedimento ai componenti la Commissione
7. di inviare il presente atto:
    - al Settore Entrate e Spese per i provvedimenti di competenza;

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo internet: www.regione.campania.it/ -
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02 – Atti sottoposti alla Giunta.

Maria Carolina Cortese

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2010 – Legge 448\98 ,art. 8, comma 10, lett. F (Carbon Tax) - Ammissione al contributo progetto "Scuole Solarizzate" del Comune di Napoli.**

PREMESSO

- che il Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'U.E., con decisione del 17 giugno 1998 ha impegnato l'Italia a ridurre le emissione di gas serra in atmosfera in misura del 6,5 rispetto si livelli del 1999 entro il 2012;
- che per il perseguimento di detto obiettivo l'art.8, comma 10,lett. F della L. 448/98 ha stabilito che le maggiori entrate derivanti dalla tassazione sulle emissioni inquinanti in atmosfera fossero destinate al finanziamento di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile ed all'efficienza energetica (Carbon Tax);
- che il Ministero dell'Ambiente con decreto n. 337 del 20/07/00 (regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate alle finalità di cui all'.8, comma 10,lett. F della L. 448/98)ha previsto all'art. 2 della richiamata legge 448/98,comma 1, che Regioni propongano programmi ed azioni di loro competenza;
- che la Regione Campania, con delibera di G.R. n° 2 del 08/01/01 , ha approvato e proposto al Ministero dell'Ambiente, ai sensi del richiamato D.M. 337/00 le azioni di propria competenza;
- che con D.M. 21 maggio 2001, pubblicato sulla G.U.- serie Gen. – n°205 del 04/09/01 è stato effettuato il riparto e l'assegnazione dei finanziamenti per l'attuazione dei programmi regionali, destinando alla regione Campania la quota di € 3.888.296,57;
- che la Regione Campania con la richiamata D.G.R. 2/2001 ha individuato i comparti di intervento da finanziare;

PREMESSO ALTRESI'

- che nella Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita dal D.Lgs 387/03, viene riconosciuta la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, in quanto contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto;
- che la legge del 09.01.1991 n. 10 (L. 10/91) ed il decreto legislativo del 29.12.2003 n. 387 (D.Lgs 387/03) , promuovono un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità, in particolare da fonte eolica, da fonte solare e da biomasse;
- che l'articolo 1 comma 4 della L. 10/91 e l'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 stabiliscono che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- che il Parlamento Europeo il 17 dicembre 2008 ha approvato il così detto *pacchetto clima-energia* che esprime una volontà chiara per l'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici e che punta anche alla promozione di tecnologie e di attività economiche legate allo sviluppo sostenibile, alle energie pulite, alle fonti a basso contenuto di carbonio. Gli impegni assunti dovranno portare all'aumento del 20% dell'efficienza energetica, alla riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e ad una quota del 20% di energie rinnovabili sul consumo energetico globale dell'Unione Europea entro il 2020;

RILEVATO

- che con i decreti dirigenziali n° 3411/AG C 12 de l 19 novembre 2002 e n° 3838/AGC 12 del 24 dicembre 2002 è stata impegnata la somma complessiva di € 8.056.664,15 , di cui euro 4.168.367,58, di fondi regionali, sul cap. 4201 del bilancio 2002, U.P.B.2.66.147, ed euro 3.888.296,57, di fondi ministeriali, sul cap. 4210, del medesimo bilancio, U.P.B. 2.66.147, per la concessione del contributo;
- che con i decreti dirigenziali nn°301/03 e 1722/03 sono stati approvati i progetti , per le diverse azioni , che sono stati ammessi ai finanziamenti previsti dalla succitata L.448/98;
- che per l'attuazione dei progetti ammessi al finanziamento sono stati erogati complessivi euro 2.966.271,64 della quota ministeriale e che, pertanto, è stata realizzata un'economia pari ad € 922.024,63
- che il Ministero dell'Ambiente ha chiesto alla Regione Campania la formulazione di una proposta – cantierabile in tempi brevi - per l'utilizzo delle economie realizzate ;
-

RITENUTO

- che il Parlamento Europeo il 17 dicembre2008 ha approvato la codecisione , denominata " *pacchetto climatico 20/20/20*" esprimendo una volontà chiara per l'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici che punta anche alla promozione di tecnologie e di attività economiche legate allo sviluppo sostenibile, alle energie pulite e ed alle fonti a basso contenuto di carbonio; con detto atto il Parlamento Europeo ha ritenuto di portare a compimento la politica della Comunità Europea caratterizzata dal rafforzamento dei collegamenti tra gli aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo, in particolare :

1. riconoscendo che l'approccio integrato alla gestione dell'ambiente urbano, adottando piani di azione strategici, è quello che consente le migliori prestazioni ;
2. richiamando il principio di sussidiarietà e ribadendo che le soluzioni per l'ambiente urbano devono essere concepite localmente;
3. raccomandando vivamente alle Autorità locali di adottare misure opportune per favorire un più ampio ricorso alla gestione integrata e incoraggia le Autorità nazionali e regionali a sostenere tale processo;
4. sostenendo lo scambio di buone pratiche ed i progetti di dimostrazione.

RITENUTO ALTRESI'

- che la Regione Campania intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario, dando priorità allo sviluppo dell'uso delle fonti rinnovabili, in particolare di quella solare, attivando le necessarie sinergie con il territorio, rendendo opportuno individuare e sperimentare nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione delle iniziative tra le pubbliche amministrazioni, individuando procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro all'impegno ambientale mediante l'adeguato coordinamento delle strategie sulle fonti energetiche;
- che il Comune di Napoli , dopo essersi espresso alla fine del 2008 con una serie di deliberazioni, orientando, tra l'altro, le scelte sull'utilizzo delle fonti rinnovabili e manifestando la volontà di impegnarsi a realizzare gli interventi già programmati in tempi rapidi in relazione alla disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO

- che con delibera di G.R. n° 339 del 6 marzo 2009 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli quale supporto alla promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;

- che la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno sottoscritto, in data 26 marzo 2009, il protocollo d'intesa sopra citato ;

- che con nota del 16/11/2009, prot. n. 7560 , il Comune di Napoli ha chiesto un co-finanziamento di euro 869.320,00 su un investimento totale di € 4.341.600,00 a valere sulle risorse Regionali ed anche del POR FESR 2007-2013, di cui all'Asse 3 Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta Energetica da Fonte Rinnovabile ", per il progetto denominato " Scuole solarizzate", ovvero per la realizzazione di impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 600 kWp, da installare su edifici scolastici;

- che, data la convergenza delle finalità della legge 448/98 e quelle dell'Obiettivo Operativo 3.1.- Asse 3 del POR FESR 2007-2013 ,il progetto denominato " Scuole solarizzate" presentato dal Comune di Napoli possa ,a pieno titolo, essere ricompreso tra le azioni approvate con delibera di G.R. n° 2 del 08/01/01 e proposte al Ministero del l'Ambiente, ai sensi del richiamato D.M. 337/00;

- che il programma " Scuole solarizzate" presentato dal Comune di Napoli è già corredato di progetto esecutivo e che lo stesso risulta essere cantierabile in tempi brevi;

- che, pertanto, con nota prot. 2009.1083820 del 15/12/2009 la Regione Campania ha chiesto al Ministero dell'Ambiente di utilizzare l'economia del programma dei finanziamenti previsti dalla L.448/98 per il cofinanziamento del progetto del Comune di Napoli denominato " Scuole solarizzate"

VALUTATO

- che con nota del 22/12/2009 , prot. exDSA-2009-0034506, il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato la Regione Campania all'utilizzo , nell'ambito delle azioni programmate dalla Amministrazione regionale con la D. G.R. n° 2 del 08/01/0 1 , delle economie risultanti dalla realizzazione del programma di finanziamenti previsti dalla Carbon Tax;

VISTI

- il Decreto Ministeriale n. 337 del 20/07/00;
- la D.G.R. n. 2 del 08/01/01 ;
- il Decreto Ministeriale 21 maggio 2001;
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del Bilancio gestionale 2009
- la L.R. n. 1 del 19/01/2009 **"**Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2009";
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- i decreti dirigenziali n° 3411/AG C 12 del 19 nov embre 2002 e n° 3838/AGC 12 del 24 dicembre 2002;
- la D.G.R. n. 46 del 11.01.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Filippo Diasco di Dirigente del Settore 02 " Incentivi alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte**:**

1. di ammettere al finanziamento previsto dal D.M. 21 maggio 2001, pubblicato sulla G.U.- serie Gen. – n° 205 del 04/09/01 , il progetto ”Scuole so larizzate” presentato dal Comune di Napoli, per un importo di € 868.320,00 (ottocentosessantaottomilatrecentoventi\00) , pari al 20% dell’investimento totale di €4.341.600,00;
2. di rinviare a successivo atto la concessione del contributo assegnato subordinando l’erogazione all’obbligo per il beneficiario, di iniziare i lavori entro 60 giorni dalla notifica del decreto di concessione del contributo e ad ultimarli entro i successivi 180 giorni, salvo proroghe per cause maggiori, non superiori a 120 giorni, da richiedersi , con documentati elementi giustificativi, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine sopra riportato;
3. di rinviare a successivo atto l’impegno della somma di € 868.320,00 sul cap. 4210 del bilancio 2009, U.P.B. 2.66.147
4. di stabilire che l’erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità riportate nell’allegato 2) del decreto dirigenziale n. 301/AGC 12 del 10 marzo 2003;
5. di incaricare il servizio 04 “Politiche per l’energia” del Settore 02 dell’AGC 12 di ogni altro atto consequenziale;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al soggetto beneficiario Comune di Napoli,
- all’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” – Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” – Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- al Settore Gestione Entrate e Spesa,
- all’Assessore al Turismo e alle Attività Produttive.
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione ed al BURC per la pubblicazione

Il Dirigente del settore 02
Dr. Filippo Diasco

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 4 del 11 gennaio 2010 – D. Lgs. 387/03, art. 12 - DGR n° 460 del 19/03/2004 . Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 5,5 MW da realizzare in localita' Quintola nel Comune di Sessa Aurunca (CE). Proponente: SVII - SOLAR VENTURE II S.r.L..**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

CONSIDERATO

- che con nota del 01/10/2008, acquisita al protocollo regionale n. 2008. 0817166 del 03/10/2008, la SVII - SOLAR VENTURE II S.r.L.. (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, alla Via

Gaetano Filangieri n. 21, P.iva 05873711211 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 5,5 MW, da realizzarsi in località Quintola nel Comune di Sessa Aurunca (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 189 – Particelle 9, 12, 22, 23, 64, 69, 70, 71, 81, 82, 83 nella disponibilità della Società SVII - SOLAR VENTURE II S.R.L.. come da contratto preliminare di costituzione di superficie redatto dal dottor Marco Mazio, Notaio in Napoli, n. Repertorio 17743, Raccolta n. 2520 del 17/12/2009;

- che il proponente ha presentato in allegato all'istanza suddetta, il particellare grafico e descrittivo d'esproprio per i terreni siti nel Comune di Cellole (CE) individuati al Catasto al Foglio 178 Particella 5008, Foglio 165 Particelle 168, 166, 144, 131, 142, foglio 126 Particelle 22 e 5022;
- che il proponente ha presentato un contratto preliminare di costituzione di una servitù di cavidotto, elettrodotto, accesso e passaggio gravante sul terreno sito nel Comune di Sessa Aurunca (CE) individuato al Catasto al Foglio 189 alle particelle 9, 72, 60 e 48 e su una striscia di terreno che corre lungo la strada privata interpoderale a partire dalla strada provinciale Quintola n. 132 e fino al terreno oggetto della promessa di costituzione del diritto di superficie come da atto notarile redatto dal dottor Marco Mazio, Notaio in Napoli, n. Repertorio 17743, Raccolta n. 2520 del 17/12/2009;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
  - ♦ particellare grafico e descrittivo d'esproprio
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota del 26/01/2009, prot. n. 2009.0063084, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 02/02/2009;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo (di asservimento), essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato regolarmente comunicato con note del 27/03/2009 trasmesse ai singoli proprietari indicati nel particellare d'esproprio;
- che l'opposizione avverso l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento) presentata dai Sigg. Di Cunto Eleonora e Negro Antonio, è stata riscontrata con nota prot. n. 713384 del 06/08/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 02/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 17/02/09 con prot. 2009.0138002;
- che in sede di conferenza è stato evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Sessa Aurunca (CE) del 02/05/2007, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 817166 del 03/10/2008, si evince che il terreno sito al Foglio 189 – Particelle 9, 12, 22, 23, 64, 69, 70, 71, 81, 82, 83 è Terreno Agricolo;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Cellole (CE) del 26/09/2008, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 817166 del 03/10/2008, si evince:

- ♦ che il terreno sito al Foglio 126 – Particelle 5022, 22, 59, Foglio 165 Particelle 131, 132, 142, 143, 144, 164, 166, 167, 168 è Terreno Agricolo;
- ♦ che il suolo di cui alla particella 5008 (proveniente dalla particella 83) del Foglio 178 ricade in zona industriale "D-PIP" ;

- che in data 26/08/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 661240 del 21/07/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Benevento e Caserta, acquisita al protocollo regionale n. 206895 del 10/03/09, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
  b) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici della provincia di Caserta e Benevento, acquisita al prot reg. n. 0147530 del 19/02/09, con la quale comunica la non competenza ad esprimersi, in quanto sull'area interessata dall'intervento non sussistono vincoli paesaggistici, e pone una prescrizione;
  c) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita al protocollo regionale n. 259996 del 25/03/2009, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni;
  d) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisita in CdS del 26/08/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  e) nota di Enel del 17/07/2008, acquisita agli atti del procedimento, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
  f) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 718096 del 17/08/09, con la quale esclude il progetto dalla procedura VIA e DD n. 785 del 07/10/09 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude il progetto dalla procedura VIA;
  g) nota del Comune di Sessa Aurunca, acquisita al protocollo regionale n. 285190 del 01/04/2009, con la quale esprime nulla osta con prescrizioni;
  h) Settore Regionale SIRCA, di protocollo regionale n. 667248 del 23/07/2009, con la quale ha espresso parere favorevole;
  i) Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Caserta, in CDS del 26/08/09 ha espresso parere favorevole, con prescrizione;
  j) ASI Caserta – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale, in CDS del 26/08/09 ha espresso parere favorevole, con prescrizione;
  k) nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano - Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 265626 del 26/03/2009, con la quale esprime parere favorevole;
  l) nota della Provincia di Caserta, acquisita al protocollo regionale n. 405737 dell'11/05/09, con la quale esprime parere favorevole dal punto di vista energetico, urbanistico e viabilità;
  m) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 194092 del 05/03/09, con la quale esprime nulla osta;
  n) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze elettriche, acquisita al protocollo regionale n. 148201 del 19/02/09, con la quale con la quale rilascia nulla osta provvisorio;
  o) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale n. 291419 del 02/04/2009, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera, con prescrizioni;
  p) nota della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Manutenzione, acquisita al protocollo regionale n. 634212 del 14/07/09, con la quale esprime parere favorevole;
  q) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, protocollo regionale n. 831332 del 30/01/09, con la quale con la quale si comunica la non competenza;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto disposta con DD n. 785 del 07/10/09 AGC5/Sett02/Serv03;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società SVII - SOLAR VENTURE II S.r.L.. con sede legale in Napoli, alla Via Gaetano Filangieri n. 21, P.iva 05873711211, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale una potenza di 5,5 MW, da realizzarsi in località Quintola nel Comune di Sessa Aurunca (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 189 – Particelle 9 in parte, 12, 22, 23, 64, 69, 70, 71, 81, 82, 83 nella disponibilità della Società SVII - SOLAR VENTURE II S.R.L.. come da contratto preliminare di costituzione di superficie redatto dal dottor Marco Mazio, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un inserimento con linea MT dedicata dalla cabina primaria AT/MT "Sessa Aurunca", tramite l'inserimento di una cabina di consegna da ubicare entro 100 m. dalla cabina omonima, come da allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente, ricadenti sui terreni individuati in catasto come segue:

- ♦ Comune di Cellole (CE) Foglio 178 Particella 5008, Foglio 165 Particelle 168, 166, 144, 131, 142, foglio 126 Particelle 22 e 5022;
- ♦ Comune di Sessa Aurunca (CE) Foglio 189 particelle 9, 72, 60 e 48 e su una striscia di terreno che corre lungo la strada privata interpoderale a partire dalla strada provinciale Quintola n. 132 e fino al terreno di cui alla lettera a);

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di disporre** sul terreno sito nel Comune di Cellole (CE) riportato in Catasto al Foglio 178 Particella 5008, Foglio 165 Particelle 168, 166, 144, 131, 142, foglio 126 Particelle 22 e 5022 l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
5. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- i lavori, limitatamente agli interventi nel sottosuolo, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo del personale dell'Ufficio di Mondragone (Tel 0823/972130) con il quale il proponente dovrà stabilire opportuni contatti;

b. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- deve essere realizzata una quinta a verde sui lati nord-est e nord-ovest;

c. **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI** prescrive quanto segue:

- le opere devono essere realizzate in stretta conformità ai grafici esaminati;
- i lavori, limitatamente agli interventi nel sottosuolo, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo del personale dell'Ufficio di Mondragone (CE);
- deve essere realizzata una quinta a verde sui lati nord-est e nord-ovest;

d. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- Il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;

e. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" SM UFFICIO AFFARI GENERALI** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da residuati bellici dell'area in questione;

f. **COMUNE DI SESSA AURUNCA** prescrive quanto segue:

- le opere non previste nel progetto dovranno essere richieste ai sensi del vigente D.P.R. 380/2001;

- qualora l'esercizio dell'impianto venisse dimesso, dovrà essere effettuata la rimessa in pristino dei luoghi a carico del soggetto esercente e dovrà restare inalterata la destinazione urbanistica prevista da vigente Regolamento Edilizio Comunale del Programma di Fabbricazione;

g. **ASI CASERTA – CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE** prescrive quanto segue:

- acquisire preventivo parere sul progetto esecutivo;

h. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:

- acquisire preventivi pareri (in materia di demanio idrico e in materia di linee elettriche) sul progetto esecutivo.

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

4. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
5. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
6. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
7. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
8. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
9. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

10. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
11. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 11 del 13 gennaio 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 1,55 MW da realizzare in località Masseria Piccirillo del Comune di CIRCELLO (BN). Proponente: "ENERGETICA INVEST S.p.A."**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano; che con delibera di Giunta Regionale n° 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2008.1012077 del 02/12/2008, la Società ENERGETICA INVEST S.p.A. (in seguito denominato proponente) con sede legale in Roma alla Via B. Buozzi, n. 32, P.IVA 08895391004 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1.55 MW, da realizzarsi in località Masseria Piccirillo del Comune di CIRCELLO, su terreno riportato in Catasto al Foglio 25 Particelle 25, 26, 28, 29 e 153 oggetto di un preliminare di contratto di superficie in favore proponente come da atto notarile redatto dal dottor Francesco Striano notaio in Modena, n. Repertorio 18248, del 15/12/2009;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ contratto preliminare di superficie per le particelle 25, 26, 28, 29 e 153 del foglio 25 e contratto preliminare di costituzione di diritto di passo e di elettrodotto sulle particelle 152 del medesimo foglio entrambi redatti dal notaio Francesco Striano notaio in Modena;
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 84696 del 02/02/09 la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 16/02/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 16/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 25/02/2009 con prot. 2009.0163920;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 28/08/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.0661235 del 21/07/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, subordinando gli atti consequenziali all'emissione del Decreto VIA, non pervenuto nei termini di cui all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., necessario in forma esplicita ai sensi dell'art. 11, lett. d della DGR 500/09;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Circello, acquisito al Prot. regionale n. 2008.1012077 del 02/12/2008, risulta che le particelle nn. 25, 26, 28 e 29 del Foglio 25 ricadono in zona "Agricola E2" e sono soggette a vincolo sismico;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Benevento e Caserta, acquisita al Prot. Regionale n. 406938 del 11/05/2009, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
  b) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione acquisito a Prot. Regionale n. 839455 del 01/10/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
  c) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 1012077 del 02/12/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;

d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 913457 del 23/10/2009 e D.D. n. 953/09 AGC5/Sett02/Serv03 con i quali si esclude dalla procedura V.I.A. il progetto de quo, ponendo delle prescrizioni;
e) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, di Prot. n. 699864 del 03/08/2009, con la quale subordina il parere favorevole a prescrizioni e al parere positivo del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni;
f) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni acquisita al Prot. Reg. n. 1081522 del 14/12/2009 con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto;
g) nota dell'ASL BN/1 acquisita al Prot. Reg. n. 0995266 del 17/11/2009 con la quale si esprime parere sanitario favorevole nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'ARPAC;
h) nota del Comune di Circello, acquisita al Prot. Regionale n° 0740027 del 26/08/2009 con cui esprime nulla osta;
i) nota della Soprintendenza per i BAP delle Province di Caserta e Benevento, acquisita al Prot. Reg. n. 708744 del 05/08/2009 con la quale esprime nulla osta all'impianto;
j) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 193996 del 05/03/09, con la quale esprime nulla osta;
k) nota del Settore Regionale Politica del Territorio di prot. reg. n. 130113 del 1302/2009 con la quale comunica la non competenza;
l) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al Prot. n. 331600 del 16/04/2009 con cui si comunica la non competenza;
m) nota della Provincia di Benevento acquisita al prot. reg. n. 143006 del 18/09/09 con cui si esprime parere negativo.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 953/09 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;

- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società **ENERGETICA INVEST S.p.A.**, con sede legale in Roma alla Via B. Buozzi, n. 32, P.IVA 08895391004, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,55 MW, da realizzarsi in località Masseria Piccirillo del Comune di CIRCELLO (BN), su terreno riportato in Catasto al Foglio 25 Particelle 25, 26, 28, 29 come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento in entra-esce sulla linea MT esistente Circello mediante un cavo interrato della lunghezza di circa 10 m, come da allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- che siano effettuate indagini archeologiche preliminari, nelle aree in cui è prevista la realizzazione degli impianti elettrogeneratori, delle cabine di trasformazione, delle strutture di accoglienza e laddove siano previsti scavi e movimenti di terra;
- per l'affidamento dell'esecuzione delle indagini richieste, i cui oneri sono a carico del proponente e tempi e modi sono da concordarsi con il Funzionario Archeologo dell'Ufficio di Montesarchio, la ditta potrà consultare presso la sede della Soprintendenza di Caserta, l'elenco degli archeologi professionisti accreditati presso l'Istituto medesimo;

b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

c. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:

- piantumare a prato l'area sottostante l'impianto fotovoltaico;

d. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- la società **Energetica Invest S.p.A.** comunichi al Settore Genio civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;

- vengano acquisiti dal Procedente i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati e richiesti dalla normativa vigente, degli Enti e Autorità di cui all'art. 120 del T.U. 1775/33;

- in fase di realizzazione siano rispettate dal Proponente le prescrizioni imposte dagli Enti e Autorità di cui al precedente punto;

- la costruzione dell'elettrodotto interrato avvenga in conformità al progetto definitivo e alle integrazioni valutate nell'istruttoria;

- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la Società richieda formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima e, inoltre, con riferimento a quanto stabilito dalle D.D.G.R.C. n. 2694 del 12/05/1995; n. 7637 del 04/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996, versi sul c/c postale n. 21965181 – codice 1502 – intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria" per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico:

  - Euro 104,84 (pari al 35% del totale dovuto) all'inizio dei lavori ed invii al Genio civile di Benevento l'attestazione dell'avvenuto pagamento;
  - Euro 149.78 (pari al 50% del totale dovuto) a collaudo ovvero quando occorre se, con i precedenti versamenti, non sono state coperte le spese sostenute o da sostenere;

- si tenga presente che la particella 28 è da considerarsi parzialmente quale area di media attenzione soggetta alle prescrizioni contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio frane adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Volturno;

- venga considerato in fase di progettazione esecutiva, il vincolo sismico a cui sono soggette tutte le particelle interessate dall'intervento;

- si effettui, prima dell'inizio dei lavori, il deposito delle opere prescritto dall'art. 2 della L.R. 9/83.

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 12 del 13 gennaio 2010 – Rettifica D.D. n. 4 dell'11/01/2010. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 5,5 MW da realizzare in località Quintola nel Comune di Sessa Aurunca (CE). Proponente: SV II S.r.L..**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 4 dell'11/01/2010 AGC12/Sett04/Serv03, con il quale, tra l'altro, è stato disposto di autorizzare la Società SVII - SOLAR VENTURE II S.r.L.. con sede legale in Napoli, alla Via Gaetano Filangieri n. 21, P.iva 05873711211, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza nominale una potenza di 5,5 MW, da realizzarsi in località Quintola nel Comune di Sessa Aurunca (CE), su terreno riportato in Catasto al Foglio 189 – Particelle 9 in parte, 12, 22, 23, 64, 69, 70, 71, 81, 82, 83 nella disponibilità della Società SVII - SOLAR VENTURE II S.R.L.. come da contratto preliminare di costituzione di superficie redatto dal dottor Marco Mazio;
b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un inserimento con linea MT dedicata dalla cabina primaria AT/MT "Sessa Aurunca", tramite l'inserimento di una cabina di consegna da ubicare entro 100 m. dalla cabina omonima.

CONSIDERATO

- che nel suddetto decreto per mero errore materiale è stata indicata quale ragione sociale del proponente "SV II - SOLAR VENTURE II S.R.L.", anziché "SV II S.R.L.";

RITENUTO, pertanto**,** di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 4 dell'11/01/2010 AGC12/Sett04/Serv03 indicando quale esatta ragione sociale del proponente la "SV II S.R.L ";

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- il D.D. n. 4 dell'11/01/2010 AGC12/Sett04/Serv03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1 **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 4 dell'11/01/2010 AGC12/Sett04/Serv03 indicando quale esatta ragione sociale del proponente la "**SV II S.R.L** ";
2 **di fare salva** ogni altra parte del decreto sopra indicato.

1. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

2. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 1064 del 23 dicembre 2009 – Approvazione Bando - Linea di Azione A " Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali " - Annualita' 2009 - (con allegato).**

Premesso che

- con Deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);

- l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;

- con Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 " Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009 - è stato dato mandato alla Giunta regionale di predisporre e definire, sentite le associazioni degli enti locali e delle categorie interessate e previo parere della Commissione consiliare competente, la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali;

- con D.G.R. n. 1378 del 6 agosto 2009 è stato approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. che alla Linea d'azione 2 " Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo " prevede il "sostegno all'aggregazione degli insediamenti produttivi in "poli integrati d'eccellenza", anche facilitando la nascita e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali;

Considerato che

- il PASER, come definito dall'art. 8 della L.R. 24/2005, rappresenta il documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare nonché coordina i medesimi, attraverso gli strumenti di incentivi esistenti;

- il comma 3 *bis* del citato articolo 8 della L.R. 24/2005, come modificato dall'art. 27 della Legge Regionale 19 gennaio 2007, n.1, dispone che *"Al finanziamento del PASER possono concorrere le risorse del bilancio regionale, dei fondi strutturali comunitari, del fondo per le aree sottoutilizzate attribuito dal CIPE alla Regione e le ulteriori eventuali disponibilità finanziarie a carico del bilancio dello Stato destinate, con gli appositi provvedimenti all'attuazione degli indirizzi per lo sviluppo, la crescita, la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale, definiti a livello europeo, nazionale e regionale nei documenti di programmazione economica e finanziaria, negli atti che declinano la strategia per una economia più competitiva e sostenibile, nei documenti di programmazione per le politiche di sviluppo e di coesione";*
- con Deliberazione N. 1821 del 14 novembre 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 15 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato Progetto strategico regionale in materia di commercio e turismo;

Dato atto che

- attraverso il Progetto strategico regionale in materia di commercio e turismo si intende, mediante l'emanazione di un bando attuativo, supportare le componenti pubbliche e private ad adottare modalità innovative di interrelazione finalizzate a sostenere, rilanciare e potenziare la competitività di sistema delle realtà urbane campane;

- le risorse assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Regione Campania sono state iscritte al Bilancio 2009 sul Cap. 4332 – U.P.B. 269.162 con D.G.R. n. 1438 dell'11 settembre 2009;

- le spese per le attività istruttorie e di erogazione dei contributi sono a carico della dotazione complessivamente destinata al finanziamento degli interventi previsti dal bando;

- con Deliberazione n. 1476 del 18 settembre 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 59 del 5 ottobre 2009, la Giunta regionale ha approvato la " Disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 1/2009" ;

Evidenziata la necessità di sostenere i programmi d'investimento per interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali;

Ritenuto

- di dover procedere all'approvazione del Bando **"** Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali, annualità 2009, ed il relativo allegato,che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dover rinviare all'approvazione della graduatoria regionale degli aventi diritto la concessione dei contributi di cui al presente Bando l'impegno delle risorse individuate dalle citate deliberazioni di Giunta regionale;

- di dover rinviare ad un successivo atto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 " Sviluppo Economico " la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti d'investimento;

Visto

- la L.R. 19 gennaio 2009, n.1;
- la D.G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;
- la Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007;
- il D.M. n. 1203 del 17 aprile 2008;
- la D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008;
- la D.G.R. n. 1438 dell'11 settembre 2009;
- la D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009;

Visto altresì

- la D.G. R. n. 46 dell' 11 gennaio 2008 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31 dicembre 2008;

Alla stregua dell'attestazione di conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi " dell'A.G.C. 12 " Sviluppo Economico ",

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Bando, Linea di Azione A " Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali", annualità 2009, ed il relativo allegato (composto da 3 pagine) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rinviare l'impegno delle risorse individuate dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1438 dell'11 settembre 2009 all'approvazione della graduatoria regionale degli aventi diritto al contributo;

3. di rinviare ad un successivo atto del Coordinatore dell'AGC 12 " Sviluppo Economico " la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

- al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

- All'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo;

- al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

- al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Dott. Filippo Diasco

Regione Campania
Giunta Regionale
Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
AGC. 12 " Sviluppo Economico "
Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi "

Avviso Pubblico

Progetto Strategico Regionale – Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali – Linea di Azione A - Annualità 2009 – (Con allegato)

INDICE

Paragrafo - Oggetto

1. **CONTENUTI DELL'AZIONE - INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO**
2. **FINALITÀ**
3. **OBIETTIVI DEL BANDO**
4. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
5. **SOGGETTI BENEFICIARI**
6. **LOCALIZZAZIONE**
7. **TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI**
8. **SPESE AMMISSIBLI**
9. **REQUISITI INDISPENSABILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
10. **FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO**
11. **PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
12. **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
13. **PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE**
14. **VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
15. **LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO - RENDICONTAZIONE**
16. **VARIAZIONI**
17. **OBBLIGHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI**
18. **ESCLUSIONI E REVOCHE**
19. **CONTROLLI**
20. **DISPOSIZIONI GENERALI**
21. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. CONTENUTI DELL'AZIONE - INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Con riferimento agli obiettivi generali del Progetto Strategico regionale, il presente bando si inserisce nell'ambito dell'attuazione delle politiche di sostegno al settore commerciale campano, in particolare la linea di **Azione A** prevede contributi a favore dei Comuni per interventi di riqualificazione delle aree mercatali in sede propria, già esistenti e/o di nuova realizzazione e per la rivitalizzazione delle aree urbane in cui insistono i Centri Commerciali Naturali (di seguito CCN) riconosciuti ai sensi del Disciplinare Regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009.

Al riguardo, la presente linea di azione si propone di sostenere il commercio su aree pubbliche al fine di armonizzare le attività di mercato con il contesto territoriale, in particolare delle aree in cui insistono i CCN, mediante interventi strutturali ed infrastrutturali atti a stimolare lo sviluppo, la crescita e la redditività a vantaggio dell'intera collettività.

All'attuazione del presente bando provvede il Settore 02
"Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi ", (in seguito "Settore 02")
dell' A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Giunta Regionale della Campania.

Al fine di economizzare e semplificare l'azione amministrativa, ogni eventuale richiesta di chiarimenti, comunicazione e corrispondenza pertinente le disposizioni di cui al presente bando, deve essere eseguita unicamente dai soggetti di cui al successivo paragrafo 5.

2. FINALITÀ

1. Le finalità specifiche del presente Bando sono le seguenti:

a) promuovere la riqualificazione dell'ambiente urbano in cui insistono i CCN per incentivare lo sviluppo economico del Comune;

b) sostenere interventi pubblici che possano generare ricadute positive sul settore commercio con specifico riferimento alle aree mercatali e a quelle in cui insistono i CCN;

c) promuovere una diversificazione delle attività svolte nelle aree mercatali, stimolando l'integrazione tra attività commerciali, promozionali, culturali, mostre, spettacoli**;**

d) incentivare l'integrazione dei farmer's market anche all'interno delle aree mercatali per perseguire una politica di contenimento dei prezzi dei prodotti agroalimentari;

3. OBIETTIVI DEL BANDO

1. Il presente bando, con l'assegnazione di contributi rivolti ai Comuni, interviene a sostegno del commercio su area pubblica e delle aree urbane in cui insistono i CCN.

2.Per il commercio su aree pubbliche, i contributi di cui al punto 1 sono rivolti alla riqualificazione dei mercati in sede propria che, ai sensi del D.Lgs. n.114/98 e della L.R. 1/2000, sono intesi come:

" l'area pubblica o privata della quale il Comune ha la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata con configurazioni edilizie specifiche e materiali adatti, destinata dagli strumenti urbanistici comunali all'esercizio dell'attività commerciale, per uno e più, o tutti, i giorni della settimana o del mese, per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici esercizi " **.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Non è ammissibile al contributo di cui al presente bando il mercato in sede propria già esistente o l'area di pertinenza del CCN che non risulta, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, conforme alle disposizioni di cui agli articoli 35 e 36 della L.R. 1/2000 e del Disciplinare regionale di cui alla DGR n. 1476 del 18.09.2009.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per gli interventi a valere sulla linea di "**Azione A"** del Progetto Strategico Regionale, per l'esercizio finanziario 2009 sono disponibili Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00).

5. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente bando:

a) i Comuni con un numero di abitanti superiore a 50.000;

b) le Associazioni di Comuni di cui al D.Lgs 267/2000 (TUEL) con numero di abitanti superiori a 50.000.

2. Le Associazioni di Comuni, in una delle forme associative previste dal D. Lgs 267/2000 TUEL devono essere già costituite all'atto della presentazione della domanda di ammissione al contributo. L'atto formale di costituzione deve essere trasmesso in originale o in copia fotostatica autenticata unitamente alla domanda di contributo dall'ente capofila dell'associazione.

3. Il Capofila agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione Campania, AGC. 12 Settore 02, in nome e per conto degli altri Comuni facenti parte dell'associazione, specificamente:

a) raccoglie le istanze del territorio e le traduce in programma d'investimento coerente con le finalità del presente bando;

b) coordina il processo di attuazione del programma d'intervento e ne assicura il monitoraggio;

d) promuove e cura la realizzazione degli interventi infrastrutturali di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi del progetto d'intervento;

e) trasmette al Settore 02 la rendicontazione degli interventi, delle realizzazioni e dei risultati ottenuti.

6. LOCALIZZAZIONE

I progetti dovranno essere localizzati sull'intero territorio regionale, in particolare nelle aree di localizzazione dei mercati in sede propria e dei CCN**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti opere, impianti ed attrezzature da realizzarsi esclusivamente:

a) nell'area di localizzazione del mercato in sede propria, anche contigua al perimetro dell'area stessa;

b) nell'area su cui insistono i CCN riconosciuti ai sensi del citato Disciplinare regionale;

2. Gli interventi ammissibili a contributo comprendono le seguenti opere:

a) murarie funzionali alla delimitazione dell'area mercatale e dei posteggi;

b) relative alla pavimentazione, abbattimento barriere architettoniche e alla pedonalizzazione dell'area interessata, mercatale e/o di delimitazione del CCN;

c) di qualificazione dell'arredo urbano e del verde pubblico, potenziamento ed ammodernamento dell'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento con lampade ad elevata efficienza energetica e basso inquinamento luminoso;

d) di recupero di piazze e spazi pubblici insistenti nell'ambito territoriale del CCN da destinare anche per la realizzazione di attività complementari (esposizioni, mostre ed attività culturali, spettacoli, fiere, ecc.);

e) installazione di chioschi permanenti, nell'ambito del mercato e/o del CCN, da utilizzare come punti informativi al servizio dei consumatori;

g) adeguamento delle are mercato ai requisiti igenico-sanitari di cui all'Ordinanza del Ministero della salute del 3 aprile 2002;

h) opere di supporto alla distribuzione, alla logistica, alla movimentazione delle merci, realizzazione di piazzole carico/scarico merci per gli operatori, realizzazione di aree di sosta temporanea per la consegna/ritiro delle merci da parte dei clienti.

8. SPESE AMMISSIBLI

1. Sono ammissibili le spese del seguente elenco:

a) spese di funzionamento per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione (progettazione, studi di fattibilità, ecc.) nel limite del 10% della spesa totale ammissibile;

b) servizi e infrastrutture a servizio della mobilità, funzionali alle aree mercatali ed ai CCN;

c) acquisizione nuove attrezzature per arredo urbano e illuminazione pubblica;

d) acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata;

e) opere di sistemazione viaria funzionali all'area mercatale /CCN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) interventi di messa a norma di aree connesse allo svolgimento di attività commerciali (con particolare riguardo all'adeguamento ed al rispetto delle normative di igiene);

g) costi di iniziative e di campagne di promozione ;

h) altri costi relativi a spese di investimento strettamente connesse alla realizzazione alla realizzazione del programma di interventi.

2. Le spese di cui al precedente punto 1, devono essere sostenute nel limite temporale di cui al paragrafo 14. Si considerano ammissibili gli interventi le cui spese siano fatturate e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di ultimazione dei lavori**.**

3. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

4. Le suddette spese dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo stabilito in sede di ammissione al finanziamento.

5. Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai "beneficiari Finali" comprovati da fatture quietanziate. Ove ciò non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

6. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

7. In sede di valutazione, è consentita la facoltà di escludere dall'ammissibilità specifiche voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, o rideterminarne l'importo, motivandone la decisione.

8. Nell'ipotesi di cui al precedente punto 7, l'ammissione a finanziamento del progetto è subordinata all'accoglimento da parte del proponente della revisione del quadro delle spese ammesse e della conseguente determinazione del contributo assegnato.

9. Tutti i beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica.

10. Non sono ammissibili:

a) le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;

b) le spese di tipo continuativo o periodico, oltre alle spese per l'acquisto di beni di consumo;

c) le spese ed i canoni delle operazioni di leasing.

11. Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando i "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Campania " in vigore all'atto di presentazione della domanda.

12. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al prezzario regionale di riferimento, i prezzi delle singole voci devono essere giustificate da apposite analisi dei prezzi o con preventivi dettagliati, firmati dalle ditte emittenti.

13. I pagamenti dovranno essere effettuati, pena la non ammissibilità del relativo importo, a mezzo bonifico bancario. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, nonché di ogni altro permesso o autorizzazione previsto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori.

15. Sono escluse le spese relative a materiale di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, canoni vari, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili. Non sono ammessi acquisti in leasing.

16. Gli interventi oggetto della presente azione "A" non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

9. REQUISITI INDISPENSABILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda, al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto d'investimento, le opere relative ad infrastrutture materiali dovranno:

a) essere già inserite nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;

b) avere il livello di progettazione preliminare come disposto dall'art. 93 comma 3 del decreto legislativo n.163/2007 ed essere approvate dall'organo competente dell'Amministrazione Comunale.

10. FORMA DI INTERVENTO PUBBLICO

1. La forma di intervento prevista è quella del contributo in c/capitale a valere sulle spese di investimento sostenute.

2. La percentuale di contributo da riconoscere è fissata al 90% della spesa ammissibile.

3. Il contributo sarà concesso entro il limite massimo di Euro 700.000,00 (settecentomila/00) per progetto, iva esclusa.

4. I progetti presentati dovranno avere un budget di spesa minimo di Euro150.000,00 (centocinquantamila/00).

5. Non sono ammissibili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (leasing).

6. Le quote non finanziate rimangono a carico degli enti beneficiari.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il Legale rappresentante del singolo Comune e/o del Comune capofila, in caso di progetto presentato dall'associazione di Comuni, provvede alla presentazione della domanda di ammissione al contributo nei tempi e con le modalità di cui al presente paragrafo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere redatta sull'apposita modulistica, scaricabile on-line sul sito regionale www.regione.campania.it/ www.economiacampania.it. ed inviata, in formato cartaceo, alla:

Giunta Regionale della Campania - AGC. 12 – Sviluppo Economico -
Settore 02 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti produttivi -
Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli

3. La domanda, completa di tutta la documentazione prescritta, a pena di inammissibilità, deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e deve:

a) pervenire in busta chiusa timbrata e vidimata, riportare la denominazione del mittente e la seguente dicitura:

"Bando per l'accesso ai contributi del Progetto Strategico Regionale in materia di Commercio e Turismo – Azione A – Annualità 2009 ".

b) essere spedita entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, ovvero il primo giorno lavorativo dopo il 90° se festivo, con raccomandata A/R (farà fede il timbro postale di partenza).

5. La Regione Campania, Settore 02, declina ogni responsabilità riguardo all'eventuale smarrimento delle domande trasmesse a mezzo posta.

6. Ciascun plico, pena l'inammissibilità della istanza, deve contenere una sola domanda.

7. Le domande spedite, oltre il termine di cui al precedente punto 4, lettera b), non saranno prese in considerazione.

8. La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

1. La domanda di ammissione al contributo di cui all'apposita modulistica**,** deve essere corredata dal progetto complessivo e relazione descrittiva del programma comprensiva di:

a) costi dettagliati dei vari interventi;

b) valutazione dell'efficacia degli interventi stessi sull'economia locale e in particolare sulla rivitalizzazione e riqualificazione del sistema distributivo nel territorio;

c) copia conforme della delibera della Giunta comunale che approva il programma, indica le modalità attuative degli interventi e prevede la copertura finanziaria per quanto non finanziabile dal presente bando;

d) planimetria con localizzazione e perimetrazione dell'area del CCN e/o dell'area mercatale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante del Comune o, per le Associazioni di Comuni, dal Legale rappresentante del Comune Capofila e di quello in cui ha sede l'area oggetto dell'intervento, di non aver ottenuto finanziamenti, contributi od incentivi da Enti pubblici per i medesimi interventi.

2. Al fine di garantire la cantierabilità immediata del progetto di investimento, per le opere relative ad infrastrutture materiali, si dovrà inoltre allegare la documentazione comprovante:

a) l' inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune proponente;

b) il livello di progettazione preliminare come disposto dall'art. 93 comma 3 del Decreto legislativo n.163/2007;

c) dichiarazione da parte dell'ente proponente di nomina del responsabile del procedimento.

3. Per i progetti presentati farà fede la data del verbale di consegna lavori o qualsiasi altro atto comprovante la data di avvio dei lavori; in caso di contratti di fornitura, di spese relative ad azioni di marketing o promozione, farà fede la data di fatturazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. PRIORITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, viene stabilita applicando i punteggi indicati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTI
1- Rapporto percentuale tra la partecipazione finanziaria del Comune ed il valore del progetto globale: Fino al 15% Superiore al 15% - Fino al 30% Superiore al 30% - Fino al 50% Superiore al 50%	 5 10 15 20
2- Iniziative finalizzate prioritariamente al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale nelle aree oggetto dell'intervento.	5
3- Realizzazione parcheggi di servizio nelle aree oggetto dell'intervento	5
4- Realizzazione strutture ed impianti igienico-sanitarie di servizio nelle aree oggetto dell'intervento.	5
5- Istituzione mercato in sede propria e/o delocalizzazione di un mercato già esistente in aree periferiche e/o svantaggiate, riconosciute ed individuate dal Comune nei propri strumenti di pianificazione urbanistica.	5
6- Istituzione e/o autorizzazione di un Farmer's Market, per la vendita diretta degli imprenditori agricoli, nell'ambito del mercato in sede propria o nell'area del CCN.	10

2. A parità di punteggio si considera prioritario il rapporto più alto tra l'entità dell'investimento complessivo del progetto ed il numero degli abitanti del Comune in cui è eseguito l'intervento.

3. Nel caso in cui la parità dovesse protrarsi ulteriormente, la priorità è attribuita in base all'ordine di arrivo delle domande.

4. I Farmer's Market di cui al decreto Ministro Politiche Agricole Alimentare e Forestale 20 novembre 2007 sono istituiti o autorizzati dall'ente locale su propria iniziativa o su richiesta degli imprenditori agricoli o delle organizzazioni professionali agricole. I mercati devono essere regolati da un disciplinare che, approvato dall'ente locale interessato, ne regola il funzionamento (frequenze, orari di esercizio, tariffe, numero di posteggi, ecc.), definisce i criteri e le modalità per l'assegnazione dei posti e la selezione dei nuovi partecipanti, i diritti e i doveri delle aziende e le sanzioni previste a carico degli operatori inadempienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. All'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati provvede il Settore 02 avvalendosi di un apposito Nucleo Tecnico di Valutazione, nominato dal Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente Bando sul BURC.

2. Il Nucleo di cui al punto 1 provvederà alla valutazione tecnica, economica ed amministrativa dei progetti presentati, in particolare verificherà:

a) la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti;

b) la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;

c)l'applicazione dei criteri necessari alla formazione delle graduatorie.

3. La procedura di valutazione sarà espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al paragrafo 13 del presente bando e si concluderà con la compilazione di una graduatoria finale di merito approvata con apposito atto amministrativo. In seguito, per le proposte ritenute ammissibili, seguirà la relativa comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo dell'eventuale diniego ai soggetti esclusi.

4. Le domande non idonee saranno respinte.

5. La graduatoria indica per ogni progetto ritenuto idoneo il punteggio di merito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile.

6. Il beneficiario deve necessariamente dare avvio al progetto entro il termine **di 60 giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo e dovrà terminare l'investimento entro **24 mesi** dalla stessa data pena la decadenza del beneficio.

7 . L'eventuale richiesta di proroga, possibile una sola volta, deve pervenire alla Regione Campania, Settore 02, da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. La proroga sarà concessa solo alla presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

8. I contributi saranno concessi in base alla graduatoria e sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

9. La perdita dei requisiti previsti dal presente bando determina la revoca del contributo.

15. LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO - RENDICONTAZIONE

1. Il contributo verrà erogato come di seguito specificato:

a) il 5***0%*** a titolo di anticipazione ad avvenuta ammissione a contributo, previa richiesta da parte del Legale rappresentante del beneficiario finale;

b) il restante 5***0%*** a progetto ultimato sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata al Settore 02, entro e non oltre **il 30° giorno** successivo alla data di ultimazione dei lavori, corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dalla quale risulti:

a1) che il progetto è stato realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006;

a2) che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto presentato;

a3) l'elenco delle ditte coinvolte, le spese sostenute dalle stesse e l'elenco delle fatture dalle stesse presentate al Comune;

b) elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti;

c) computo metrico consuntivo delle opere edili, redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo ed applicando ai quantitativi effettivamente realizzati i prezzi unitari approvati in istruttoria;

d) relazione tecnica in cui vengono brevemente descritte le opere realizzate, con l'indicazione delle modifiche e delle eventuali variazione intervenute, la data di inizio e fine lavori;

e) ogni altra documentazione prescritta con il provvedimento di concessione del contributo.

16. VARIAZIONI PROGETTUALI

1. Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso al contributo.

2. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto ammesso al contributo, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Campania, Settore 02, che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti essenziali.

3. E' ammissibile la realizzazione dell'investimento globale per un importo non inferiore al 70% di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria.

17. OBBLIGHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI

1. Gli Enti beneficiari devono impegnarsi ad utilizzare le aree oggetto dell'intervento per le finalità previste dal presente bando per un periodo di almeno 5 anni dalla data di chiusura dell'investimento.

2. Eventuali altri obblighi o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.

3. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determina la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. ESCLUSIONI E REVOCHE

1. L'**esclusione** della domanda avverrà nei seguenti casi:

a) mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti dall'allegato modello, salvo che il dato non sia, comunque, desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;

b) mancanza della firma e/o della fotocopia del documento di identità valido del Legale rappresentante;

c) mancato invio della documentazione di cui al paragrafo 12;

d) presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

2. Relativamente alle lettere a) e b) è possibile la regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 15 decorrente dalla data di spedizione della richiesta di integrazione da parte del responsabile del procedimento di cui al paragrafo 21.

3. La **revoca** del contributo avverrà nei seguenti casi:

a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti nel presente bando;

b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;

c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;

d) percentuale di realizzazione del progetto inferiore al 70% di quello ammesso a contributo.

4. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

19. CONTROLLI

La Regione Campania e/o il Ministero dello Sviluppo Economico può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione, anche nei 5 anni successivi al pagamento del contributo.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione della graduatoria delle proposte presentate, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. Nella fattispecie, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si farà riferimento alla normativa vigente per materia.

4. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003, il Legale rappresentante del singolo Comune o Capofila può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al competente Settore 02.

5. In applicazione del D.Lgs.n. 196/2003 i dati forniti dalle imprese saranno raccolti esclusivamente per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione del contributo di cui al presente bando e saranno trattati dal personale a ciò incaricato. Titolare del trattamento dei dati è il Settore 02.

6. Le persone giuridiche e/o fisiche cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy.

7. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dott. FILIPPO DIASCO**,** dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" è responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Per ulteriori informazioni:

- Tel. Uff: 081.7966720
- Fax: 081.7966718
- e-mail: f.diasco@regione.campania.it

Il presente bando e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.economiacampania.net oppure www.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSESSORATO AL TURISMO E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
A.G.C.12 - SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE 02 - Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Spazio Riservato all' Amministrazione Regionale	PROGETTO STRATEGGICO REGIONALE IN MATTERIA DI COMMERCIO E TURISMO INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI LINEA DI AZIONE A, Annualità 2009 **DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO** (la presente domanda è esente da bollo ai sensi della Tab. Art.16 del DPR 642/1972)

QUADRO A – ENTE
SEZ. I – Dati anagrafici dell'Ente

☐ Comune

☐ Associazioni di Comuni

Popolazione Residente (Censimento 2001)

Denominazione - Comune o Associazione di Comuni

Indirizzo sede legale | Comune | Prov. | C.A.P.

Indirizzo di corrispondenza (ufficio competente per eventuali comunicazioni) | Comune | Prov. | C.A.P.

Telefono | Fax | e-mail

Referente/Responsabile del procedimento

SEZ. II – Rappresentante legale

Cognome | Nome | Codice fiscale

Data di nascita | Luogo di nascita | Prov. | Carica rivestita

SEZ. III – Richiedente (se diverso dal rappresentante legale)

Cognome | Nome | Codice fiscale

Data di nascita | Luogo di nascita | Prov. | Carica rivestita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune sede dell'Intervento | Cod. ISTAT | Prov. | C.A.P.

Ubicazione Area dell'Intervento

A) Mercato

☐ Aria Pubblica ☐ Aria Privata aperta al Pubblico

Interventi

☐ Nuova Istituzione ☐ Delocalizzazione

Attività Integrative

☐ Farmer's Market ☐ Altro

B) Centri Commerciali Naturali - CCN

☐ SI

C) Intervento Misto: Centri Commerciali Naturali " CCN " e Mercato

☐ SI

SEZ. II – Investimenti e SPESE AMMISSIBILI - par. 7 e 8 del Bando

- Costi Interventi
- Spese tecniche
- IVA non recuperabile

A) TOTALE GENERALE

B) TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO CON FONDI PROPRI (A - B)

QUADRO C - ALLEGATI

☐ deliberazione dell'organo competente con cui l'Ente assume la decisione di, istituire e/o delocalizzare il mercato in sede propria o riqualificare l'area connessa, di intervenire a riqualificare l'area costituente il CCN, chiedere il contributo previsto dal presente bando (impegnandosi a coprire i costi di realizzazione) e designa la persona incaricata di presentare domanda, di riscuotere il contributo ed ottemperare a tutti gli altri adempimenti;

☐ atto di adesione al progetto e di designazione dell'Ente capofila (nel caso di associazione di comuni);

☐ relazione illustrativa (massimo 5 pagine) nella quale devono essere indicate le caratteristiche del progetto; le esperienze eventualmente maturate; le modalità di integrazione con iniziative analoghe presenti sul territorio e ogni altra informazione utile ai fini della valutazione dell'iniziativa;

☐ relazione tecnica (massimo 5 pagine) con la descrizione dei lavori, l'individuazione dell'area interessata dagli interventi, l'indicazione del tempo occorrente per la realizzazione degli investimenti ed il quadro sintetico degli investimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ d ierabilità dei lavori previsti dal prog

☐ relazione economico-finanziaria (massimo 5 pagine)

QUADRO D - D ICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____

consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda di contributo sono rispondenti al vero;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi e di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal presente bando;
- di esonerare la Regione CAMPANIA da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato né intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
- di non avere avviato e pagato investimenti compresi nella presente domanda di contributo.

SI IMPEGNA

- a riprodurre od integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richiesta dall'Amministrazione regionale in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi previsti dal bando;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione ed a consentire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso alle strutture interessate per lo svolgimento di attività d'ispezione e controllo connesse con l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione del contributo;
- a non utilizzare per le finalità non previste dal Bando, le strutture e le attrezzature ammesse a contributo per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento dello stato finale dei lavori, nonché a non vendere, né cedere in qualsiasi altra forma senza una autorizzazione preventiva della Regione Campania durante lo stesso periodo;
- a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

Luogo _____ Firma _____

Data _____ (firma leggibile per esteso)

Stampa modulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico - **Decreto dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2010 – POR Campania FESR 2007-2013. Ob. Op. 1.11 "Destinazione Campania" - Attivita' A) Contratto di Programma Regionale (PASER) art. 2 L.R. 12/2007. Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con DGR n. 417 del 7.3.2008. Unita' Istruttrice di cui all'art. 4 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza dei Servizi" (DGR 1441/2008). Proroga lavori Unita' Istruttrice e nomina nuovo componente.**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n.12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato " Contratto di Programma Regionale;

- che con Regolamento n. 4 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;

- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del sopracitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il " Contratto di Programma Regionale";

- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;

- che la predetta Legge Regionale n.12/2007, in particolare all'art.10 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – " Spese per investimenti nei Settori Produttivi dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";

- che con D.G.R. n.514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare,con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di € 455.000.000,00 ripartita tra le varie linee di azione del programma di sviluppo regionale;

- che negli allegati alla medesima D.G.R. n.514/2008 è stato programmato per il Contratto di Programma Regionale l'importo di € 55.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, obiettivo specifico 1.d Sistema Turistico, Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania attività A);

- che con D.G.R. 1371 del 28/08/2008 è stato approvato il documento "linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1. - P.O.R. Campania 2007-2013 e contestualmente si è preso atto del cofinanziamento del Contratto di Programma Regionale per l'importo di € 55.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania attività A);

- che con la medesima D.G.R. n.514/2008 è stata, altresì, istituita una Struttura di Coordinamento composta dai Coordinatori delle Aree interessate, dalle Autorità di gestione del F.E.S.R. e F.S.E. e dai Dirigenti di Settore competenti, finalizzata a definire ed acquisire gli elementi presupposti all'emanazione dei decreti attuativi;

- che con D.D. n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica

inerenti il Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;

- che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 22, prevede che la valutazione delle istanze inerenti il Contratto di Programma Regionale avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12, "attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare, in apposita Conferenza di Servizi";

- che con D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008 sono stati approvati i "Criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi" di cui all'articolo 22 del Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008";

- che i predetti "Criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi" prevedono:
  - che i compiti della Conferenza di Servizi siano quelli connessi alla valutazione della validità e della fattibilità dei piani di intervento, da effettuarsi in base ai Criteri di cui all'art. 23 del Disciplinare approvato con la citata D.G.R. 417/2008;
  - che la Conferenza di Servizi sia costituita con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 e sia costituita da n. 5 componenti di cui n. 1 dirigente esperto designato dal Coordinatore dell'A.G.C. 13;
  - che, al fine di garantire il corretto funzionamento della Conferenza, con il medesimo decreto, il Coordinatore dell'A.G.C. 12 provvede altresì alla nomina di n. 5 componenti supplenti di cui n. 1 dirigente esperto designato dal Coordinatore dell'A.G.C. 13;
  - che, ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione cui è preposta, la Conferenza di Servizi si avvale di specifiche Unità Istruttrici, una per ciascuna delle materie interessate dal processo di programmazione negoziata, coordinate dai singoli componenti della Conferenza stessa;
  - che ciascuna Unità Istruttrice è composta da personale interno all'Area di riferimento nonché, laddove necessario, da esperti esterni, ed è coordinata dal dirigente esperto designato per ciascuna Area di competenza, nominata con atto del Coordinatore dell'Area coinvolta;
  - che ciascuna delle Aree coinvolte nel processo di valutazione provvede alla individuazione delle risorse necessarie ai fini della copertura dei costi afferenti alla relativa Unità Istruttrice;

CONSIDERATO

- che con note prot. n. 0608159 del 11/07/2008 e n. 0882428 del 23/10/2008 si è provveduto a comunicare al Coordinatore dell'A.G.C. 12 i nominativi dell'arch. Mario Grassia, dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche", e dell'arch. Carmine Bisceglia, funzionario del medesimo Settore, designati rispettivamente quali componente effettivo e componente supplente della Conferenza di Servizi;
- che il Coordinatore dell'A.G.C. 12 con D.D. n. 6 del 23/02/2009 ha costituito la citata Conferenza di Servizi di cui all'articolo 22 del Disciplinare inerente il regime di aiuto denominato "Contratto di Programma Regionale" approvato con la D.G.R. n. 417/2008, nominando, per l'Area Generale di Coordinamento n. 13 "Turismo e Beni Culturali", quali componente effettivo e componente supplente della medesima Conferenza, l'arch. Mario Grassia, dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche", e l'arch. Carmine Bisceglia, funzionario del medesimo Settore;
- che col D.D. n. 7 del 13/03/2009 il Coordinatore dell'A.G.C. 13 ha preso atto della citata nomina, provvedendo altresì a delegare al componente effettivo, arch. Mario Grassia, dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche", il compito di nominare i componenti dell'Unità Istruttrice di cui all'art. 4 dei *"Criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 22 del disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008"*, approvati con D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;

CONSIDERATO , ALTRESÍ, CHE:

- con decreto dirigenziale n. 125 del 7.05.2009 si è provveduto alla costituzione della citata Unità Istruttrice, dispondendo, tra l'altro, la conclusione dei lavori al mese di dicembre 2009, salvo proroghe da disporsi con apposito provvedimento motivato
- con decreto dirigenziale n. 374 del 16.07.2009 si è provveduto ad una sostituzione – che s'intende ora revocata nella parte relativa alla sostituzione del sig. Vincenzo Sorrentino (per specifiche esigenze lavorative connesse al carico di lavoro presso il Settore nel periodo da luglio a novembre) - e nomina di tre nuovi componenti nella medesima Unità Istruttrice
- a seguito dell'espletamento di tutte le attività summenzionate relative al carico di lavoro per il Sig. Vincenzo Sorrentino nel periodo da luglio a novembre 2009, è ora opportuno provvedere alla nomina del predetto dipendente in seno al citato organismo,

RITENUTO

- in considerazione della complessa attività procedimentale cui è tenuta l'Unità Istruttrice, che è necessario disporre una proroga dei lavori della medesima fino al mese di giugno 2010

- di procedere all'integrazione della citata Unità Istruttrice con la nomina del sig. Vincenzo Sorrentino,

RITENUTO, ALTRESÍ:

- di confermare, per la restante parte, quanto già previsto dai citati decreti 125/09 e 374/09, rispettivamente di costituzione e di integrazione dell'Unità Istruttrice;

VISTI

- la L.R. n. 12/2007;
- il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del PO FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 514/2008;
- la D.G.R. n.417/2008;
- la D.G.R. n. 1441 del 11/9/2008;
- il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- il D.D. 319 del 03/10/2008;
- il parere dell'Ufficio del Gabinetto del Presidente, prot. 6058/UDCP/GAB/GAB, del 26/11/2008; in qualità di struttura di coordinamento della Politica Regionale Unitaria 2007/2013, individuata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153 del 25/07/2008,
- la Legge Regionale della Campania n. 11 del 4 luglio 1991 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
- il Decr. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della regione Campania";
- la Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1;
- la Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 2;
- la Deliberazione G.R. 23 febbraio 2009, n. 261, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2009;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31.12.2008 con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il D.D. n.3 del 2/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 13 ("Delega di funzioni al dirigente del Settore 02");
- il D.D. n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 12;
- il D.D. n. 7 del 13/03/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 13;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013 e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di disporre la proroga dei lavori dell'Unità Istruttrice fino al mese di giugno 2010, salvo ulteriori proroghe da disporsi, eventualmente, con apposito provvedimento motivato;

2) di integrare i decreti dirigenziali n. 125 del 7.5.2009 di costituzione dell'Unità Istruttrice e n. 374 del 16.07.2009 di integrazione del medesimo organismo, con la nomina per la medesima Unità del sottoindicato dipendente incardinato nel Settore 02 dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali":
   - Sig. Vincenzo SORRENTINO categ. C dip. del Settore 02 dell'A.G.C. 13

3) di confermare, per il resto, tutto quanto già previsto con i DD 125/09 di costituzione dell'Unità Istruttrice e n. 374 del 16.07.2009 di integrazione del medesimo organismo, fatta eccezione, relativamente al DD 374/2009, per la parte concernente la sostituzione del sig. Vincenzo Sorrentino, che deve intendersi revocata con il presente decreto

4) di disporre la notifica del presente decreto al componente della predetta Commissione;

5) di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti consequenziali:

   - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04;
   -alle A.G.C. 13, 12, 06, 17 e 09;
   -al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
   -al Settore Stampa e Documentazione e B.U.R.C.;
   nonché, per opportuna conoscenza:
   -all'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive.

GRASSIA

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 228 del 18 dicembre 2009 – POR Campania 2000-2006. Asse VI misura 6.1 Porto di Casamicciola. Lavoro di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo. Aggiudicazione definitiva della gara.**

PREMESSO:

- che con delibera di G.R. n. 330 del 22.02.2008 è stato approvato il Quinto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, di cui alla D.G.R. n. 1282/02;
- che la medesima delibera n. 330/08 ha individuato ulteriori interventi, coerenti e funzionali al programma di utilizzo delle rinvenienze finanziarie derivanti dalle certificazioni di spesa relative alla Misura 6.1, per i quali risulta necessario garantire un cofinanziamento a valere sulle citate rinvenienze;
- che tra i predetti interventi è stato individuato l'intervento di completamento del porto turistico e commerciale di Casamicciola, per un importo totale di € 1.228.000,00, di €. 874.200,00 da finanziare con rinvenienze POR 2000-2006, come si evince dalla Tabella 2 allegata alla delibera sopra citata;
- che il cofinanziamento sopra specificato è stato confermato dalle successive delibere n. 1713/08, n. 779/09, n. 1581/09 di approvazione, rispettivamente del VI, VII, VIII Piano Attuativo del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;

PREMESSO altresì

- che con D.D. n. 92 del 01/10/2007 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo (II° stralcio) nel porto di Casamicciola;
- che con D.D. n. 114 del 31/10/2007 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 2 del 21/01/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 874.200,00, di cui €. 671.371,17 per lavori (soggetti a ribasso d'asta); €. 6.469,02 per oneri di sicurezza; €. 135.568,04 per IVA al 20%; €. 46.624,17 per imprevisti, €. 10.167,60 per competenze tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006; €. 250,00 per contributo Autorità di Vigilanza ed €. 3.750,00 per spese di pubblicazione;
- Che con il medesimo decreto è stata scelta, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82 comma 2, lett. a) e art. 55 comma 5 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO

- che in data 18/05/2009 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;
- che nei termini previsti dal bando sono pervenute n. 36 (trentasei) offerte;
- che le operazioni di gara sono state espletate nei giorni 09 - 10/07/2009 e 02/09/2009, giusta verbali allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- che al termine delle operazioni di gara è risultata aggiudicataria in via provvisoria l'impresa L.E.MA.PO.D. S.p.A. **-** P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 con il ribasso offerto del 19,787%;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 769971 del 08/09/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto di appalto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 24/09/2009 al n. 816268 di protocollo;
- che effettuate le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio Gare, la documentazione trasmessa è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;

- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare le operazioni di gara per l'individuazione del contraente cui affidare i lavori di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo (II° stralcio) nel porto di Casamicciola, giusta verbali in data 09, 10/07/2009 e 02/09/2009, allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa L.E.MA.PO.D. S.p.A. **-** P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 19,787%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09

alla stregua dell'istruttoria compiuta - per quanto di rispettiva competenza – dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegate al presente atto, e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare i verbali delle operazioni di gara inerenti la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di completamento del consolidamento ed intasamento della banchina molo foraneo (II° stralcio) nel porto di Casamicciola, redatti in data 09, 10/07/2009 e 02/09/2009, allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa L.E.MA.PO.D. S.p.A. **-** P. IVA 05260411219 - con sede in Napoli alla Via Stefano Barbato n. 48 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 19,787%;
- di disporre la pubblicazione dell'esito di gara sulla G.U.R.I. – V° serie speciale – contratti Pubblici e sul sito web della regione Campania;
- di inviare copia del presente atto:
  al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 231 del 23 dicembre 2009 – POR FERS 2007 2013 asse IV OB.SPEC. 4E Obiettivo Operativo 4.8 Porto di Torre Del Greco. Aggiudicazione definitiva Lavori di consolidamento banchina.**

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo successivi Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- che tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- che con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08 sono stati approvati, rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- che le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- che nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto il finanziamento della somma di € 1.150.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco;

PREMESSO altresì:

- che l'intervento di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco è a titolarità regionale;
- che con o.d.s. n. 23 del 14.09.2007 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 109 del 31/10/2007 è stato approvato il progetto preliminare relativo all'intervento in questione;
- che con D.D. n. 151 del 19/12/2007 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 180 del 02/12/2008 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco in questione, per l'importo complessivo di € 1.150.000,00, di cui €. 921.822,26 per lavori (soggetti a ribasso d'asta), €. 9.329,58 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta), €. 189.297,12 per IVA al 20%, €. 15.333,76 per imprevisti, €. 13.967,28 per competenze tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06 ed €. 250,00 per contributo Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;
- che con il medesimo decreto l'intervento di cui trattasi è stato ammesso a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 4.8 dell'Asse IV Accessibilità e Trasporti del POR FESR 2007/2013, per

l'importo complessivo di € 1.150.000,00, disponendo contestualmente il relativo atto di impegno sul pertinente capitolo 2656 dell'U.P.B. 22.84.245 – impegno n. 6532/08;
- che con lo stesso decreto è stata indetta gara a procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ex art. 82 comma 2, lett. a) per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

DATO ATTO
- che è stata data adeguata pubblicità alla gara di cui trattasi mediante:
  pubblicazione su quotidiano "La Repubblica" (04/07/2009), "la Repubblica ed. Napoli" (05/772009), "Roma-Giornale di Napoli" (05/7/2009)
  pubblicazione sul B.U.R.C. n. 43 del 06/7/2009;
  pubblicazione estratto di gara su G.U.R.I. V° serie speciale Contratti pubblici n. 76 del 01/7/2009;
- che nei termini previsti dal bando sono pervenute n. 36 (trentasei) offerte;
- che le operazioni di gara sono state espletate nei giorni 05 - 06/08/2009 e 10/09/200, giusta verbali allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- che al termine delle operazioni di gara è risultata aggiudicataria in via provvisoria l'impresa L.A.ECO.BON. S.r.l. - P. IVA 05905401211 - con sede in Napoli alla Via Ottaviano n. 58 con il ribasso offerto del 21,342%;

CONSIDERATO:
- che con fax prot. n. 790228 del 15/09/2009 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto di appalto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 24/09/2009 al n. 816318 di protocollo;
- che effettuate le necessarie verifiche da parte dell'Ufficio Gare, la documentazione trasmessa è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che la verifica della regolarità contributiva ha avuto esito positivo;

RITENUTO
- per quanto sopra, di poter approvare le operazioni di gara per l'individuazione del contraente cui affidare i lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto nel porto di Torre del Greco, giusta verbali in data 05 - 06/08/2009 e 10/09/2009, allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06 e ss.mm.ii., di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa L.A.ECO.BON. S.r.l. - P. IVA 05905401211 - con sede in Napoli alla Via Ottaviano n. 58 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 21,342%;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 14 n. 499 del 23/10/2008;
- il D.D. n. 143 del 28/10/2008

alla stregua dell'istruttoria compiuta - per quanto di rispettiva competenza – dal Responsabile Unico del Procedimento, dal Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti e dal Responsabile Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegate al presente atto, e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare i verbali delle operazioni di gara inerenti la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento dei lavori di consolidamento statico e di riqualificazione della banchina di sopraflutto nel porto di Torre del Greco, redatti in data 05 - 06/08/2009 e 10/09/2009, allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa L.A.ECO.BON. S.r.l. - P. IVA 05905401211 - con sede in Napoli alla Via Ottaviano n. 58 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 21,342%;
- di disporre la pubblicazione dell'esito di gara sulla G.U.R.I. – V° serie speciale – contratti Pubblici e sul sito web della regione Campania;
- di inviare copia del presente atto:
  al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Referente del Team di Gestione per l'assegnazione al Responsabile del fascicolo di progetto;
  al Referente del Team di Monitoraggio e Controllo di I livello e al Coordinatore dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
  al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 238 del 30 dicembre 2009 – Approvazione elenco delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale, ai sensi dell'art. 59, D.P.R. 24/07/1997, n. 616, e dell'art. 105, comma 2, lett. l), d.lgs. 31/03/1998, n. 112, ai fini della revisione del D.P.C.M. 21/12/1995.**

VISTI

- l'art. 59, comma 1, d.P.R. 24/071977, n. 616, con cui lo Stato ha delegato alle Regioni, tra le altre, le funzioni amministrative sul litorale marittimo e sulle aree demaniali immediatamente prospicienti qualora la utilizzazione prevista avesse finalità turistiche e ricreative, mantenendo le funzioni in materia di navigazione marittima, di sicurezza nazionale e di polizia doganale. Con il successivo comma 2 è stato peraltro precisato che la delega non si applicava ai porti e alle aree di preminente interesse nazionale in relazione agli interessi della sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, da identificare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/12/1995, con cui sono state individuate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni, contemplando aree demaniali marittime portuali e non portuali;
- l'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. 03/03/1998, n. 112, come modificato dall'art. 9 della l. 16/03/2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, d.lgs. 30/03/1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'art. 6, comma 1, l. reg. 28/03/2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

PREMESSO CHE:

- in attuazione della suddetta normativa, di attuazione del cd. federalismo amministrativo, le Capitanerie di Porto operanti sul territorio campano hanno trasmesso alla Regione Campania i loro fascicoli amministrativi relativi ai porti di rilevanza regionale, e gli uffici regionali del Settore Demanio marittimo hanno operato il trasferimento dei suoi fascicoli inerenti la gestione del demanio marittimo non portuale ai Comuni costieri territorialmente interessati;
- sono sorti numerosi conflitti tra le Regioni e lo Stato circa la vigenza del citato d.P.C.M. 21/12/1995 sulle aree rientranti in porti di rilevanza economica regionale ed interregionale, e nel 2003 la Regione Campania ha promosso ricorso per conflitto di attribuzione alla Corte Costituzionale avverso il provvedimento con cui il Ministero delle Infrastrutture e trasporti rivendicava la competenza statale nel rilascio delle concessioni sul demanio marittimo ricadente nelle aree di cui al d.P.C.M. 21/12/1995, ivi compresi i porti turistici;
- la competenza regionale sui porti di rilevanza regionale, compresi quelli a suo tempo inclusi nel citato d.P.C.M. 12/12/1995, è stata confermata più volte dalla Corte Costituzionale la quale, con le pronunce nn. 412/2008, 344/2007, 255/2007, 90/2006 (resa sul giudizio promosso dalla Regione Campania), 89/2006 e 322/2000, ha chiarito tra l'altro che "il nuovo sistema di riparto delle competenze, introdotto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 … impedisce che possa attribuirsi attuale valenza all'inserimento dei porti turistici e commerciali, di rilevanza economica regionale ed interregionale, nel citato d.P.C.M. del 1995, ai fini del riparto delle funzioni amministrative";
- con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19/06/2008 è stato approvato un sintetico elenco ricognitivo dei porti ed approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, ai

sensi dell'art. 6, l.reg. n. 3/2002, quale attività propedeutica ai fini della catalogazione richiesta dall'art. 8, l. reg. 26/07/2002, n. 15, "Legge finanziaria regionale per l'anno 2002".

PREMESSO INOLTRE CHE

- nel marzo 2004, in sede di Coordinamento interregionale è stata avviata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti un'attività di revisione del d.P.C.M. 21 dicembre 1995, con lo scopo di individuare univocamente le aree demaniali marittime di interesse statale e i porti di rilevanza economica regionale ed interregionale di competenza della Regione Campania, nonchè aggiornare, più complessivamente, l'elenco relativo alle aree demaniali marittime di cui al citato d.P.C.M. 21/12/1995, talune delle quali ora di competenza comunale;
- con d.G.R. n. 2310 del 18/12/2004 la Regione Campania ha approvato lo schema di "Protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti e Regione Campania in ordine alla revisione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995", con allegato elenco delle aree di interesse statale. Detto Protocollo è stato sottoscritto il 20/12/2004;
- a valle del sunnominato Protocollo, al fine di adeguare l'elenco delle aree demaniali marittime al mutato, preminente interesse nazionale, sia esso di difesa che di sicurezza che istituzionale militare, e che sono pertanto sottratte all'esercizio delle funzioni gestorie regionali e comunali, la Regione Campania ha svolto un'attività congiuntamente alle altre Amministrazioni statali interessate, quali in particolare l'Esercito italiano, l'Aeronautica militare, la Marina militare, l'Arma dei Carabinieri, le Capitanerie di Porto, l'Autorità portuale di Napoli, l'Autorità portuale di Salerno;
- il Settore Demanio marittimo ha altresì coinvolto i Comuni costieri interessati, al fine di verificare la congruità ed esattezza dei dati identificativi di detti beni, con particolare riferimento a dati catastali, ubicazione, superficie, poi formalizzati nel verbale di incontro del 27/03/2008;
- con nota prot. n. 1016114 del 03/12/2008 è stato fornito parere favorevole sul nuovo schema tipo di d.P.C.M., che andrà a modificare il più volte citato d.P.C.M. 21/12/1995 nella parte di interesse della Regione Campania;
- l'attività posta in essere dagli uffici periferici delle Forze armate e dal Settore Demanio marittimo si è protratta fino al novembre 2009.

RILEVATO CHE

- in data 01/12/2009 è stato sottoscritto, unitamente ai rappresentanti dell'Esercito italiano, dell'Aeronautica militare e della Direzione marittima di Napoli del Corpo delle Capitanerie di Porto un nuovo e definitivo elenco dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale esclusi dal conferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- la Marina militare, assente all'incontro, ha successivamente evidenziato la necessità di verificare la correttezza dei dati contenuti nell'elenco e ad essa relativi, rispetto alle sue precedenti missive. A tutt'oggi, peraltro, nessuna ulteriore comunicazione è pervenuta da parte di detta P.A.;
- a seguito del consequenziale ed ulteriore esame posto in essere dal Settore Demanio marittimo, è effettivamente emersa la necessità di rettificare alcuni errori materiali presenti nel documento approvato in sede di incontro del 1° dicembre 2009;
- al fine di consentire alle Amministrazioni statali la predisposizione ed approvazione di un nuovo provvedimento di modifica del più volte citato d.P.C.M. 21 dicembre 1995, appare pertanto necessario approvare, per quanto di competenza regionale, l'elenco dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale esclusi dal conferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali, su cui persiste l'interesse dello Stato;
- nell'eventualità in cui si dovessero apportare ulteriori correzioni o integrazioni, esse potranno essere contenute in un nuovo decreto dirigenziale regionale di modifica.

DECRETA

1. È approvato l'allegato elenco dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale esclusi dal conferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali.
2. Il presente decreto è inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Difesa, all'Esercito italiano, all'Aeronautica militare, alla Marina militare, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti, alla Direzione marittima di Napoli, all'Autorità portuale di Napoli, all'Autorità portuale

di Salerno e ai Comuni costieri nel cui ambito territoriale insistono i beni di interesse statale indicati nell'elenco allegato.

3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - REVISIONE DPCM 1995 - AREE DI INTERESSE STATALE

N°	Capitaneria di Porto	Regione	Prov	Comune	FA	Denominazione della località	Dati catastali (foglio e particella)	Superficie (mq)	Destinazione e motivazione inclusione nel nuovo d.P.C.M.
1	Napoli	Campania	CE	Mondragone	EI	Base Logistica Addestrativa "Pirotecnico Capua" Alveo della Piana	Fg. 39 p.lla. 26 parte	9600	Organismo di protezione sociale
2	Napoli	Campania	NA	Bacoli	EI	Base Logistica Addestrativa - Capo Miseno	Fg. 18 p.lla 9 parte - Fg. 19 p.lla 24 parte-287-286-285-289-288-127-292-291-290-128-293-294-295-394-300-296-299-297-298-124-303-301-129-312-313-126-125-311-302-305-306	17800 circa	Area addestrativa e organismo di protezione sociale
3	Napoli	Campania	NA	Bacoli	MM	Baia	Fg. 12 p.lla A	20	Faro
4	Napoli	Campania	NA	Bacoli	MM	Miseno	Fg. 18 p.lla 9 P, P15,23,38,40,57 P,74 P,76P,77 P,78,1920,1922,1923,1924,1925,1926,1927,1928,1993,1994,1995,1996,1997,1998,1999,2000,2001,2003,2004, 2007, 2008,2009 P.	32200	Strutture logistiche, arenili e specchi d'acqua antistanti (complesso elioterapico)
5	Napoli	Campania	NA	Bacoli	AM	Strada comunale per Capo Miseno	Fg. 18-Mapp. 3 Sub b-c-d-e-f-g-h-i-l= Fg.18 - Mapp. 9 Sub a b-c-d-e-f-g-h-i-l-m= Fg.16 -All. C -mapp. 280 (parte)-276-277-278-281-282	14200	Addestramento e corsi sopravvivenza in mare allievi
6	Napoli	Campania	NA	Bacoli	EI	Arenile CRDD (OPS) - Capo Miseno	Fg. 18 p.lle 68-29-30-31-32	16000	Organismo di protezione sociale
7	Napoli	Campania	NA	Castel Volturno	AM	Varcaturo di Licola	Fg. 51- Mapp. 1 (parte)	5865	Addestramento e corsi sopravvivenza in mare allievi
8	Castellammare di Stabia	Campania	NA	Castellammare di Stabia	MM	Via Bonito	Fg. 9 p.lla 87/p	950	Fabbricato usi istituzionali M.M. (organismo di protezione sociale)
9	Castellammare di Stabia	Campania	NA	Castellammare di Stabia	MM	Via Acton ex S.S. Sorrentina	Fg. 10-p.lla 14 - 17 - 55 - Fg.17 part. 1/parte	4665	Area asservita alla maricorderia per opere di difesa dall'azione erosiva del mare,nonché stagionalmente utilizzato per fini istituzionali M.M. (organismo di protezione sociale)

10	Napoli	Campania	NA	Giugliano	CC	Base logistica di Licola loc. Licola/Varcaturo	Fg. 83 p.lla 1 parte	4800	Base logistica utilizzata per il concentramento di personale e mezzi in occasione di particolari servizi di polizia giudiziaria e controllo del territorio.Il cespite ospita altresi un organismo di protezione sociale
11	Napoli	Campania	NA	Ischia	EI	Base logistica addestrativa Punta Molino	Fg. 6 p.lle 71 parte -74-75 parte-76-77-78	1100	Organismo di protezione sociale e stazione elioterapica per personale ricoverato
12	Napoli	Campania	NA	Ischia	MM	Porto	Fg.1 p.lla A	80	Fanale di ingresso e magazzino annesso
13	Napoli	Campania	NA	Napoli	MM	Porto	Fg.200 p.lle 8-9-14-16-17-18-19-20-21-22- Fg.202 p.lle 1,2,3,4,5,6,11,12	47724	Porto finalizzato alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato determinato, in assenza del d.M. previsto dall'art. 4, l. n. 84/1994, ai sensi della classificazione del r.d. 02/04/1885, n. 30905
14	Napoli	Campania	NA	Napoli	MM	Nisida	Fg.1 sez. Nisida p.lla 65,67,56,25, C(parte)	72000	Strutture logistiche NATO
15	Napoli	Campania	NA	Napoli	MM	Nisida	Fg.1 sez. Nisida p.lla A, B, p.lla 4	680	Faro e alloggio
16	Salerno	Campania	SA	Amalfi	MM	Lungomare Cavalieri	Fg.7 p.lla 529	292,00	Strutture logistiche e aree pertinenziali (organismo di protezione sociale)
17	Salerno	Campania	SA	Capaccio	EI	Base logistica addestrativa Brigata Bersaglieri "Garibaldi" di Paestum.	Fg. 48 p.lle 531-532-533-535-536	10800 circa	Base logistica utilizzata per attività addestrativa di personale specializzato, supporto alle attività dei Reparti territoriali, Polizia giudiziaria, servizi preventivi ed operazioni di soccorso, nonché organismo di protezione sociale.
18	Salerno	Campania	SA	Salerno	EI	Base logistica - DM Salerno - Torre Angellara-Via Salvatore Allende	Fg. N.44 p.lle 470-471-598 parte	11406	Area addestrativa e organismo di protezione sociale
19	Salerno	Campania	SA	Salerno	CC	Base logistica addestrativa di Salerno - loc. Torre Angellara-Via Salvatore Allende	Fg. 44 p.lle 102-464-598 parte-601-607-612-613-614-pontile	2700	Base logistica utilizzata per esercitazione di tiro presso il Poligono di Tiro a cielo chiuso insistente nel sedime, approdo operativo per i mezzi del Servizio Navale dell'Arma, area atterraggio elicotteri, nonché organismo di protezione sociale
20	Salerno	Campania	SA	Sapri	MM	Faro Punta Fortino	Fg.2 part.22	115	Faro

21	Napoli	Campania	CE	Castel Volturno	AM	Pineta Grande	Fg.45-Mapp. 5057 (ex mapp.1)	12507	Addestramento e corsi sopravvivenza in mare allievi
22	Salerno	Campania	SA	San Giovanni a Piro	MM	Scario	Fg.17 p.lla 177,430	155	Faro
23	Napoli	Campania	CE	Castel Volturno	AM	Loc. Villaggio	Fg.45-Mapp.1 (parte)	18875	Addestramento e corsi sopravvivenza in mare allievi
24	Napoli	Campania	NA	Vigliena	MM	Vigliena	Fg.167 p.lla 468,469,470	740	Alloggi di servizio per il personale della M.M. Napoli
25	Napoli	Campania	NA	Procida	MM	Faro Punta Pioppeto	Fg. 1 p.lla 1776,1777 (passaggio)	12	Faro

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 1 del 05 gennaio 2010 – Rettifica al decreto dirigenziale AGC Trasporti e Viabilita' - Settore Demanio Marittimo, di approvazione del provvedimento recante "Regolamentazione e disciplina delle attivita' e degli usi nel porto di Baia, Comune di Bacoli".**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 97 del 1° luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009, è stato approvato il provvedimento re-

cante “Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Baia, Comune di Bacoli”;
- che, per mero errore materiale, nell’art. 2, comma 6, del provvedimento di regolamentazione del porto di Baia approvato con il citato d.d. n. 97/2009 è contenuto un rinvio al comma 4 dello stesso articolo, anziché al comma 5.
-

RITENUTO
- necessario procedere alla rettifica del suddetto errore materiale.

DECRETA

1. Il comma 6 dell’art. 2 del provvedimento recante “Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Baia, Comune di Bacoli”, approvato con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 97 del 1° luglio 2009, pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009, è così sostituito:
   “L’area antistante quella di cui al comma 5 è destinata alla sosta di gru semoventi”.
2. Il presente decreto è inviato alla Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco sommerso di Baia, alla Capitaneria di Porto di Napoli, all’Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli, all’Ufficio locale marittimo di Baia e al Comune di Bacoli per il prosieguo di competenza.
3. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - **Decreto dirigenziale n. 1 del 5 gennaio 2010 – Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (Calata di Massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa indetto con delibera di Giunta Regionale n. 1686 del 06/11/2009 aggiudicazione provvisoria.**

PREMESSO
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 06.11.2009, allo scopo di ridurre i disagi generati dall'esecuzione degli urgenti lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, della galleria di Seiano lungo il percorso della Strada Statale 145 "Sorrentina", è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (Calata di Massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa;
- che alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte è pervenuta la sola offerta della Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino;
- che con decreto dirigenziale n.615 del 29.12.2009 è stata nominata la Commissione aggiudicatrice per l'affidamento del servizio di cui trattasi;
- che la Commissione aggiudicatrice, nella seduta pubblica del 04/01/2010, ha attribuito alla Società SNAV S.p.A., il punteggio complessivo di 87/100 punti ed ha trasmesso la documentazione di gara al Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per gli adempimenti consequenziali;

RITENUTO
- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione aggiudicatrice per l'affidamento servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (Calata di Massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa;
- di dover dichiarare, per l'effetto, sulla base delle valutazioni operate dalla predetta Commissione , la Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino, aggiudicataria provvisoria del servizio di cui trattasi per il corrispettivo giornaliero di € 12.464,99 (dodicimilaquattrocentosessantaquattrovirgolanovantanove) al netto dell'IVA;
- di dover disporre, attesa l'urgenza di ridurre i disagi che vengono provocati dall'esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della galleria di Seiano, lungo la Statale n. 145 "Sorrentina", che la Società aggiudicataria provveda alla tempestiva predisposizione ed all'esperimento degli adempimenti necessari all'immediata attivazione del servizio, ivi compresa la propedeutica verifica tecnica dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio, da effettuarsi congiuntamente agli Uffici dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile del Procedimento, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI
- il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- la delibera di n. 1686 del 06.11.2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 615 del 29/12/2009;
- i verbali della Commissione nn. 1 e 2 del 04/01/2010;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e riscritti

- di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione aggiudicatrice del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (calata di massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa;

- di dichiarare, per l'effetto, sulla base delle valutazioni operate dalla predetta Commissione , la Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino, aggiudicataria provvisoria del servizio di cui trattasi per il corrispettivo giornaliero di € 12.464,99 (dodicimilaquattrocentosessantaquattrovirgolanovantanove) al netto dell'IVA;
- di disporre, attesa la necessità ed urgenza di ridurre i disagi che vengono provocati dall'esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della galleria di Seiano, lungo la Statale n. 145 "Sorrentina", che la Società aggiudicataria provveda alla tempestiva predisposizione ed all'esperimento degli adempimenti necessari all'immediata attivazione del servizio, ivi compresa la propedeutica verifica tecnica dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio, da effettuarsi congiuntamente agli Uffici dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per i consequenziali adempimenti ed alla Società SNAV S.p.A. per notifica ed accettazione;
- di dare Comunicazione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
- di inviare copia del presente Decreto al BURC per la pubblicazione.

Avv. Renato Capalbo

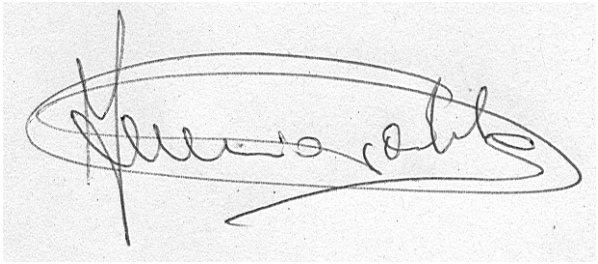
REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
TRASPORTI E VIABILITA'
SETTORE AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE

SI ATTESTA CHE PER GLI ATTI AVENTI AD OGGETTO:

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CABOTAGGIO MARITTIMO PER IL TRASPORTO DI LINEA PASSEGGERI E VEICOLI NELL'AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA TRA I PORTI DI NAPOLI (CALATA DI MASSA), SORRENTO E CASTELLAMMARE DI STABIA E VICEVERSA INDETTO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1686 DEL 06/11/2009 -AGGIUDICAZIONE PROVVISSORIA

A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI P.O. , E' STATA ACCERTATA LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA.

IL RESPONSABILE DI P.O.



A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Autolinee e Vie di Comunicazione - **Decreto dirigenziale n. 2 del 7 gennaio 2010 – Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Cabotaggio Marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (Calata di Massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa indetto con Delibera di Giunta Regionale n. 1686 del 06/11/2009 - Aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 06.11.2009, allo scopo di ridurre i disagi generati dall'esecuzione degli urgenti lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, della galleria di Seiano lungo il percorso della Strada Statale 145 "Sorrentina", è stata autorizzata l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di cabotaggio marittimo per il trasporto di linea passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania tra i porti di Napoli (Calata di Massa), Sorrento e Castellammare di Stabia e viceversa;
- che alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte è pervenuta la sola offerta della Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino;
- che con decreto dirigenziale n. 615 del 29.12.2009 è stata nominata la Commissione aggiudicatrice per l'affidamento del servizio di cui trattasi;
- che la Commissione aggiudicatrice, nella seduta pubblica del 04/01/2010, ha attribuito alla Società SNAV S.p.A., il punteggio complessivo di 87/100 punti ed ha trasmesso la documentazione di gara al Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per gli adempimenti consequenziali;
- che, con decreto dirigenziale 01 del 5.1.2010 la Società SNAV S.p.A. è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio di cui trattasi ed è stata disposta la predisposizione e l'esperimento di tutti gli adempimenti necessari all'immediata attivazione del servizio, ivi compresa la propedeutica verifica tecnica dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio, da effettuarsi congiuntamente ai rappresentanti del competente ufficio dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità;
- che in data 5.1.2010 la citata verifica congiunta è stata effettuata con esito positivo, come da verbale acquisito agli atti di ufficio;

RITENUTO
- di dover dichiarare, per l'effetto, la Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino, aggiudicataria definitiva del servizio di cui trattasi per il corrispettivo giornaliero di € 12.464,99 (dodicimilaquattrocentosessantaquattrovirgolanovantanove) al netto dell'IVA, fermi restando la verifica del possesso dei requisiti previsti ed i connessi poteri di autotutela della Stazione Appaltante;

CONSIDERATO
- che ai sensi del comma 12 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 la Stazione Appaltante, nei casi di urgenza, può chiedere l'esecuzione anticipata dell'appalto;

CONSIDERATO ALTRESI'
- che l'A.G.C. Trasporti e Viabilità in data 29 giugno 2009 ha già inoltrato richiesta di informazione Antimafia alla Prefettura di Napoli relativamente alla medesima SNAV S.p.A. per una analoga procedura ad evidenza pubblica;
- che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.P.R. 252/1998, decorso il termine di 45 giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente dopo la richiesta le Amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del Prefetto, sottoponendo a condizione risolutiva l'affidamento del servizio;

RITENUTO
- di dover disporre, l'immediata esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, attesa l'urgenza di ridurre i disagi provocati dall'esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della galleria di Seiano, lungo la Statale n. 145 "Sorrentina", sottoponendo la stessa esecuzione alla condizione risolutiva prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 252/1998;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile del Procedimento, che allegata al presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI
- il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
- la delibera di n. 1686 del 06.11.2009;
- il Decreto Dirigenziale 001. del 5.1.2010;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e riscritti

- di dichiarare, la Società SNAV S.p.A., con sede in Napoli alla Stazione Marittima, molo Angioino, aggiudicataria definitiva del servizio di cui trattasi per il corrispettivo giornaliero di € 12.464,99 (dodicimilaquattrocentosessantaquattrovirgolanovantanove) al netto dell'IVA, fermi restando la verifica del possesso dei requisiti previsti ed i connessi poteri di autotutela della Stazione Appaltante;
- di disporre, l'immediata esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, attesa l'urgenza di ridurre i disagi provocati dall'esecuzione dei lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della galleria di Seiano, lungo la Statale n. 145 "Sorrentina", sottoponendo la stessa esecuzione alla condizione risolutiva prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 252/1998
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Autolinee e Vie di Comunicazione per i consequenziali adempimenti ed alla SNAV S.p.A. per notifica ed accettazione;
- di dare Comunicazione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;
- di inviare copia del presente Decreto al BURC per la pubblicazione;

Avv. Renato Capalbo

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 1 del 14 gennaio 2010 – Legge Regionale 16/2004 articolo 40 comma 2 - Contributi ai Comuni per la redazione del Piano Urbanistico Comunale P.U.C. del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale R.U.E.C. e degli Atti di Programmazione - Bando per assegnazione contributi anno 2009 - Codice Bilancio 2.02.03 - Codice Gestionale 2234.**

Visto:

- La legge regionale 30 aprile 2002 n. 7; (legge contabilità regionale)
- La legge regionale 29 dicembre 2005 n. 24 articolo 4 comma 3; (competenze ai dirigenti settore)
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 18 del 30 gennaio 2008; (delega competenza ai dirigenti di settore)
- La legge regionale 19 gennaio 2009 n. 2; (bilancio previsione anno finanziario 2009)
- La delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2009 n. 261; (bilancio gestionale anno finanziario 2009)
- La legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;
- La legge regionale 11 agosto 2005 n. 15;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2005 n. 1548;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 novembre 2005 n. 1673;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. 1931.

Premesso:

- CHE la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 " Norme sul Governo del Territorio "all'articolo 40 comma 2 prevede la concessione da parte della regione di contributi finanziari ai comuni, singoli o associati, per favorire l'attività di pianificazione territoriale ed urbanistica al fine di dotare i comuni dei Piani Urbanistici Comunali "P.U.C." dei Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali "R.U.E.C." e degli Atti di Programmazione;
- CHE la delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2009 n. 261 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 dal quale risulta una disponibilità finanziaria per l'erogazione di tali contributi, appostata sul capitolo 804 dell'unità previsionale di base 6.23.59, pari ad € 1.000.000,00;
- CHE la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 1931 del 30 dicembre 2009 ha approvato i criteri generali per il riparto dei fondi stanziati per l'anno 2009.

Considerato:

- CHE bisogna provvedere al riparto e successiva assegnazione ai comuni delle somme già impegnate per l'anno 2009 con Decreto Dirigenziale n. 211 del 23 dicembre 2009 ed appostate sul capitolo 804 della U.P.B. 6.23.59 del Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario 2009;
- CHE i criteri generali approvati con la citata D.G.R. 1931/2009 sono quelli meglio specificati nell'allegato "BANDO - Per la concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.) – Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti".

Tenuto altresì conto dell'intesa istituzionale, sottoscritta tra l'Assessore all'Urbanistica della Regione e gli Assessori all'Urbanistica delle cinque Province, finalizzata a garantire attraverso la concertazione Regione – Province la pianificazione del territorio regionale in linea con gli indirizzi di sviluppo contenuti nelle leggi regionali in materia di urbanistica.

Alla stregua dell'istruttoria degli uffici del Settore Urbanistica, dichiarata la regolarità tecnica;

DECRETA

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- Di approvare l'allegato "BANDO - Per la concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.) – Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti"
- Trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing.Bartolomeo Sciannimanica

Regione Campania

Area Generale Coordinamento 16 - Governo del Territorio

Settore Urbanistica - 01

BANDO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (P.U.C.) – COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI

Art. 1 – FINALITÀ

La Regione Campania al fine di incentivare i Comuni, singoli o associati a dotarsi degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 16/2004 (Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.), Regolamenti Urbanistici Edilizi Comunali (R.U.E.C.) ed Atti di Programmazione degli Interventi) concede, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/2009, contributi pari complessivamente ad € 1.000.000,00.

Obiettivo precipuo è quello di:

- conseguire la necessaria coerenza tra pianificazione urbanistica, tutela ambientale, sviluppo economico e sociale del territorio;
- superare la visione della pianificazione comunale esclusivamente quale piano regolatore della attività edilizia, introducendo criteri di sostenibilità sociale ed economica del territorio, conseguente ad una corretta pianificazione urbanistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo i Comuni, singoli o associati con popolazione residente al 30 giugno 2009 inferiore a 10.000 abitanti, che intendono dotarsi degli strumenti urbanistici previsti dalla L. R. 16/2004.

Art. 3 - OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Oggetto del contributo è la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi, così come previsti dalla Legge Regionale 16/2004.

Ciò al fine di:

- delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo socio-economico del territorio del Comune a seguito di una concreta analisi sul funzionamento dell'ambito territoriale, determinando le invarianti di natura paesistica, ambientale e storico monumentale, in conformità al quadro della pianificazione regionale e provinciale;
- individuare gli obiettivi strategici locali finalizzati allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- dotare le comunità locali di una strumentazione urbanistica generale, che rapporti le esigenze socio-economiche delle popolazioni locali alla pianificazione territoriale ed alle linee della programmazione di livello regionale e provinciale, o comunque sovracomunali, ai sensi delle Leggi Regionali n. 16/2004 e 13/2008;
- conformare i fabbisogni collettivi alle effettive possibilità di impiego delle risorse finanziarie;
- stabilire i tempi per il raggiungimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi intermedi in conformità a quanto previsto all'art. 25 della L.R. 16/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - TIPOLOGIA, AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Per ogni singolo comune e per un periodo massimo di anni due, sarà concesso un contributo per il pagamento delle rate di preammortamento del mutuo concesso da un Istituto di Credito abilitato, finalizzato alla redazione del P.U.C., del R.U.E.C., degli Atti di Programmazione e delle ulteriori attività connesse all'adozione dei predetti strumenti urbanistici.

L'ammontare del mutuo richiedibile sarà quello derivante dai costi presunti per la redazione dello strumento urbanistico generale (P.U.C. – R.U.E.C. – Atti di Programmazione) e per le ulteriori attività connesse.

Per i comuni che, in anni precedenti, hanno avuto assegnato e non utilizzato fondi regionali per la redazione della strumentazione urbanistica, il contributo assegnato sarà proporzionato all'importo risultante dal totale del mutuo richiesto detratti i contributi precedentemente assegnati.

I comuni dovranno relazionare, con cadenza semestrale, al Settore Urbanistica della Regione Campania circa lo stato delle attività svolte, pena la revoca del contributo concesso.

La graduatoria a scorrimento sarà redatta sulla base del punteggio assegnato, ad ogni comune richiedente, in funzione del possesso dei seguenti requisiti:

1. **10 punti** in proporzione alla densità abitativa al 30 giugno 2009
2. **10 punti** per i comuni con nessuna strumentazione urbanistica generale
3. **8 punti** per i comuni dotati di programma di fabbricazione
4. **5 punti** per i comuni dotati di piano regolatore generale
5. **5 punti** per i comuni che presentano istanza in associazione
6. **5 punti** per la coerenza della delibera di indirizzo per la redazione del P.U.C. con la tabella B del punto 2 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 834/2007 pubblicata sul B.U.R.C. 33/2007 nonché con le norme ed i contenuti strategici della legge regionale 16/2004, della legge 13/2008 e di ogni altra disposizione regionale in materia di governo del territorio. Per gli indicatori di

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia di cui alla tabella B citata, ritenuti non rilevanti, sarà sufficiente riportare, negli elaborati specifici, che costituiscono la strumentazione urbanistica, una esplicita anche se sintetica espressione di ininfluenza del dato.

7. **5 punti** nel caso il gruppo dei professionisti incaricati della redazione degli strumenti urbanistici generali contenga una percentuale, non inferiore al 50%, di professionisti di età inferiore ai 35 anni, abilitati all'esercizio della professione.

I costi riguardanti i compensi professionali, le attività di indagine e di elaborazione, oltre che ogni altra attività connessa saranno ridotti in caso di accertata incongruità.

Il punteggio riportato, riferito ad ognuno dei requisiti previsti, sarà graduato come segue:

- **criterio n. 1** il punteggio sarà così graduato: 10 punti per i comuni con densità abitativa oltre i 2001 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 8 punti per i comuni con densità abitativa tra i 1001 e 2000 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 6 punti per i comuni con densità abitativa tra i 901 e 1000 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale, 4 punti per i comuni con densità abitativa fino a 900 abitanti per Kmq come certificato dall'ufficio tecnico comunale.
- **criterio n. 3** il punteggio sarà così graduato: 8 punti per i comuni con P.d.F. approvato entro il 31 dicembre 1962, 4 punti per i comuni con P.d.F. approvato successivamente al 1 gennaio 1963.
- **criterio n. 4** il punteggio sarà così graduato: 5 punti per i comuni con P.R.G. approvato entro il 31 dicembre 1993, 2,5 punti per i comuni con P.R.G. approvato successivamente al 1 gennaio 1994.
- **criterio n. 5** il punteggio sarà così graduato: 5 punti per associazioni di comuni oltre i 5 partecipanti, 2,5 punti per associazione di comuni fino a 5 partecipanti. Si precisa altresì che l'istanza, e la relativa documentazione, dovrà essere presentata da ogni singolo comune facente parte dell'associazione e dovrà contenere l'indicazione del comune capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Settore Urbanistica della Regione Campania entro 90 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, verificata la completezza della istanze pervenute, redige la graduatoria provvisoria dei comuni ammessi alla concessione del contributo in oggetto secondo i criteri sopra riportati.

L'assegnazione definitiva del contributo, fino all'esaurimento delle somme messe a disposizione, è subordinata alla consegna, al Settore Urbanistica, della comunicazione dell'Istituto di Credito riguardante la concessione definitiva del mutuo.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze di contributo dovranno essere redatte secondo il modello in allegato (modello A), e dovranno essere inviate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, corredate dalla attestazioni circa i criteri di formazione della graduatoria previsti all'art. 4, solo ed esclusivamente tramite raccomandata A/R al " **Settore Urbanistica della Regione Campania – Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6 – 80143 Napoli**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato A)

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Urbanistica
Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Istanza di concessione contributo per la redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 1/2009.

Il sottoscritto _____

in qualità di **Sindaco del Comune di** _____
premesso che il Comune amministrato intende dotarsi degli strumenti urbanistici generali previsti dalla Legge Regionale 16/2004

CHIEDE

la concessione del contributo per il pagamento delle rate di preammortamento, per un periodo di due anni, del mutuo che il comune si impegna a stipulare con uno degli Istituti di Credito abilitati per la redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale e degli Atti di Programmazione degli Interventi previsti dalla Legge Regionale 16/2004, a tal fine allega le attestazioni previste dall'articolo 4 del bando di seguito riassunte:

- Attestazione della densità abitativa comunale al 30 giugno 2009;
- Attestazione assenza strumentazione urbanistica generale;
- Attestazione della data di approvazione Programma di Fabbricazione o del Piano Regolatore Generale;
- Eventuale attestazione di associazione fra i comuni;
- Delibera di indirizzo, del consiglio comunale, nella quale si dispone:

  1 – che il Il R.U.E.C. sarà elaborato nel rispetto formale e sostanziale della D.G.R.C. 659/2007 "Indirizzi in materia energetico-ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale"; indirizzi che, ai fini della pianificazione incentivata dal presente bando, sono da ritenersi obbligatori;

  2 – la richiesta del mutuo necessario alla redazione degli strumenti urbanistici generali con la indicazione dell'importo.

luogo e data di spedizione timbro e firma del Sindaco

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - **Decreto dirigenziale n. 157 del 12 dicembre 2009 – Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Centri Polifunzionali per giovani. Impegno di spesa - D.G.R.C. n. 777 del 30/4/2008 - D.G.R.C. n. 832 del 30/04/09 e D.G.R.C. 1805 del 11/12/09 - Az. G/H.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che

- la L.R. 4-7-1991 n. 11 (allegato A), tra l'altro, stabilisce che il Settore Politiche giovanili e del Forum regionale della gioventù:
  - promuove studi e indagini, raccoglie dati e diffonde informazioni relative alla condizione giovanile in tutti i suoi aspetti;
  - valuta l'impatto sulla condizione giovanile della politica regionale;
  - cura iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentiva lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
  - esercita un'azione di impulso e di supporto nei confronti dei singoli Assessori volta a favorire l'adozione di provvedimenti di loro competenza e conseguire una politica coordinata a favore dei giovani;
  - elabora progetti speciali che innovino e qualifichino l'azione della Giunta regionale verso i giovani;
  - vigila sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti e partecipa, di concerto con gli altri Servizi, alla predisposizione degli atti che presentino notevole interesse per i giovani;
- le altre normative inerenti il settore sono le L.R. n. 14\89 e 14\2000;
- con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07;
- con D.G.R.C. n. 832 del 30/04/09 sono stati confermati gli indirizzi programmatici e le linee operative previsti dal suddetto atto deliberativo;
- tra le azioni previste dai suddetti atti deliberativi, l'azione H, tra l'altro, prevede interventi, misure ed iniziative innovative e sperimentali rivolte a target giovanili e finalizzate alla partecipazione e protagonismo, alla promozione dell'agio e delle opportunità, alla piena integrazione dei giovani attraverso l'arte, la cultura, lo sport e lo scambio di buone prassi;

Premesso altresì che con D.G.R.C. n. 1805 del 11/12/2009

- sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione dei Piani Territoriali Giovanili e programmate le risorse a valere sulle azioni A.B,C, H e G di cui ai suddetti atti deliberativi;
- si è demandato a successivi atti dirigenziali l'attuazione di quanto previsto e, in particolare, per l'azione G l'individuazione degli interventi da ammettere a contributo sulla base di apposito Avviso Pubblico aperto a Comuni singoli o loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00;
- si è stabilito che:
  - l'azione G è rivolta alla promozione, anche a livello sovracomunale e distrettuale, di esperienze pilota per la realizzazione di "Centri Polifunzionali Giovanili" quali attrattori territoriali per favorire partecipazione, aggregazione e creatività fra i giovani;
  - la realizzazione dei centri intende rispondere all'esigenza di sperimentare approcci innovativi nell'ambito delle politiche giovanili che prevedano:
    1. la localizzazione in alcune aree del territorio regionale caratterizzate da carenza di strutture e di interventi a favore delle fasce giovanili della popolazione e/o dalla diffusione di moplteplici fattori di rischio che espongono le stesse a difficoltà nel loro percorso evolutivo;
    2. un approccio unitario e integrato alle esigenze e alle problematiche dei giovani, verso il superamento della frammentazione che caratterizza talvolta gli interventi che hanno come destinata-

ri i giovani o che comunque impattano in maniera significativa la condizione delle giovani generazioni;

3. l'aderenza degli interventi ai bisogni aspettative attitudini dei giovani nella considerazione delle singole specificità territoriali;

- per la realizzazione delle suddette finalità il Settore Politiche Giovanili potrà concedere contributi in conto capitale ai comuni singoli o alle loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00 per:
  · attivare/riattivare, riqualificare, rifunzionalizzare, ampliare, ammodernare e adeguare le strutture esistenti (immobili o parti di immobili) di proprietà degli enti locali o nella disponibilità di soggetti da
  questi controllati;
  · sviluppare l'accessibilità/fruibilità/funzionalità di aree urbane individuate e nelle quali risultino ubicate diverse infrastrutture/attrezzature – anche nella disponibilità di soggetti diversi - per favorirne il caratterizzarsi come "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio, attraverso interventi che valorizzino le caratteristiche dell'area, la contiguità dei diversi elementi e ne favoriscano la gestione coordinata sulla base di un programma unitario di interventi diretti a fornire ai giovani positive occasioni di socializzazione ed espressione e di stabili procedure di coordinamento delleattività dei diversi soggetti;
- l'avviso pubblico terrà conto dell'esigenza di garantire il razionale utilizzo delle risorse disponibili e la più ampia diffusione sul territorio regionale degli interventi e che lo stesso mirerà a favorire la fattibilità e la sostenibilità dal punto di vista tecnico, economico, gestionale e operativo della realizzazione dei Centri e della gestione degli stessi, nonchè la coerenza con la programmazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania e dei territori e privilegiando la valenza sovracomunale degli interventi e le forme di gestione associata, nonchè la loro attitudine a rispondere alle esigenze delle comunità maggiormente esposte a fenomeni di disagio socioculturale

Ritenuto pertanto di

- di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A per la concessione di **"Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"** parte integrante del presente atto;
- di impegnare per la realizzazione della stessa la somma complessiva di € 1.000.000,00= a valere sull'azione G di cui ai suddetti atti deliberativi da imputare al cap. 5802 UPB 3.13.36 del Bilancio Gestionale E.F. 2009 approvato con D.G.R.C. n. 261 del 23/02/2009, correlato al Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011, approvato con Legge regionale n° 2 del 19 gennaio 2009;

Ritenuto altresì di impegnare la somma complessiva di € 200.000,00= a valere sull'azione H di cui ai suddetti atti deliberativi da imputare al cap. 5804 UPB 3.13.36 del Bilancio Gestionale E.F. 2009 approvato con D.G.R.C. n. 261 del 23/02/2009, correlato al Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011, approvato con Legge regionale n° 2 del 19 gennaio 2009, al fine di sperimentare modalità innovative di intervento a favore dei giovani e da erogarsi ai beneficiari utilmente collocati in graduatoria secondo le modalità di cui al suddetto avviso pubblico;

Visti

l'art.4 della L.R. n. 24\2005 e l'art.10 della L.R. n. 1 del 2007;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del dott. Gaspare Natale quale dirigente del Settore Politiche Giovanili;
la L.R. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;
la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
la L.R. n. 2 del 19/01/2009 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2009 – 2011";
la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 con cui è stato approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 03/03/2009;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

- di approvare l'Avviso Pubblico per la concessione di **"Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"** parte integrante del presente atto;
- di approvare i modelli di istanza e di formulario di cui agli allegati B e C parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di impegnare la somma complessiva di € 1.200.000,00=, come da allegato contabile parte integrante del presente atto, per la concessione di contributi ai comuni singoli o alle loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00, finalizzati alla realizzazione di Centri Polifunzionali Giovanili;
- di imputare la somma di € 1.000.000,00=, quota parte della suddetta somma complessiva, al cap. 5802 UPB 3.13.36 del Bilancio Gestionale E.F. 2009 approvato con D.G.R.C. n. 261 del 23/02/2009, correlato al Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011, approvato con Legge regionale n° 2 del 19 gennaio 2009 (cod. di bilancio S.I.O.P.E.: 2 02 03);
- di imputare la somma di € 200.000,00=, quota parte della suddetta somma complessiva, al cap. 5804 UPB 3.13.36 del Bilancio Gestionale E.F. 2009 approvato con D.G.R.C. n. 261 del 23/02/2009, correlato al Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011, approvato con Legge regionale n° 2 del 19 gennaio 2009 (cod. di bilancio 1 05 03);
- di dare atto ai fini del Monitoraggio al MISE che € 1.000.000,00= vanno ad imputarsi all'azione G ed € 200.000,00= all'azione H di cui alla D.G.R.C. n. 832 del 30/04/09;
- di demandare a successivi atti la liquidazione della somma in parola secondo le modalità di cui al suddetto Avviso Pubblico;
- di inviare il presente decreto, in duplice copia, all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza, dandone contestualmente comunicazione a questo Settore con gli estremi di registrazione impegno;
- di inviare all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di comunicare il presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovani.

Il dirigente del Settore
Dott. Gaspare Natale

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale della Gioventu' – 03
Servizio 02: Promozione, coordinamento e vigilanza della rete dei Servizi InformaGiovani

Allegato A

Avviso pubblico

per la concessione di "Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"

(Azione G/H - D.G.R.C. n. 832/09 e D.G.R.C. n. 1805/09).

1. Finalità

Il presente Avviso pubblico mira ad incrementare il sistema dell'offerta di servizi a favore della popolazione giovanile regionale, in particolare nelle aree caratterizzate da carenza di intereventi e servizi e/o dalla diffusione di molteplici fattori di rischio che espongono le giovani generazioni a fenomeni di esclusione e di emarginazione, impedendone la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale.
Esso è emanato in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1805 del 11/12/2009 e n. 832 del 30/04/09, nonchè della DGRC n. 777 del 30.4.2008.
I contributi in conto capitale oggetto del presente avviso sono diretti alla creazione di centri polifunzionali per i giovani e, in particolare, a:

1. attivare/riattivare, riqualificare, rifunzionalizzare, ampliare, ammodernare e adeguare le strutture esistenti (immobili o parti di immobili) di proprietà degli enti locali o nella disponibilità (sulla base di diritti compatibili con le finalità di cui al presente avviso) dei soggetti di cui al successivo art. 2 ;
2. sviluppare l'accessibilità/fruibilità/funzionalità/attrattività di aree urbane individuate e nelle quali risultino ubicate diverse infrastrutture – anche nella disponibilità di soggetti diversi - per favorirne il caratterizzarsi come "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio, attraverso interventi che valorizzino le caratteristiche dell'area, la contiguità dei diversi elementi e ne favoriscano la gestione coordinata sulla base di un programma unitario di interventi diretti a fornire ai giovani positive occasioni di socializzazione ed espressione e di stabili procedure di coordinamento delle attività dei diversi soggetti, nonchè agli indirizzi strategici del Settore Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania.

I contributi per spesa corrente sono diretti a finanziare la fase di avvio e il funzionamento e la gestione dei centri/poli.
Con l'iniziativa in questione si intende incentivare la sperimentazione di approcci innovativi nell'ambito delle politiche giovanili che prevedano:

- la localizzazione in alcune aree del territorio regionale caratterizzate da carenza di strutture e di interventi a favore delle fasce giovanili della popolazione e/o dalla diffusione di moplteplici fattori di rischio che espongono le stesse a difficoltà nel loro percorso evolutivo;
- un approccio unitario e integrato alle esigenze e alle problematiche dei giovani, verso il superamento della frammentazione che caratterizza talvolta gli interventi che hanno come destinatari i giovani o che comunque impattano in maniera significativa la condizione delle giovani generazioni;
- l'aderenza degli interventi ai bisogni aspettative attitudini dei giovani nella considerazione delle singole specificità territoriali

2. Soggetti ammissibili

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso i Comuni singoli o loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00.

3. Tipologia degli interventi e spese ammissibili.

A valere sulle risorse in conto capitale concesse sono consentite le seguenti tipologie di interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale della Gioventu' – 03
Servizio 02: Promozione, coordinamento e vigilanza della rete dei Servizi InformaGiovani

1. interventi di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 6 giugno 2001 (manutenzione ordinaria e straordinaria), volti alla rifunzionalizzazione, adeguamento e/o messa a norma di manufatti esistenti e/o beni confiscati (di cui alla L.R. n. 23 del 12 dicembre 2003), fatta salva la possibilità di cambiamento della destinazione d'uso;
2. interventi localizzati in aree pubbliche urbane poste a connettivo di strutture di servizi già esistenti, volti alla creazione di "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio, con particolare attenzione ai disabili. In particolare, interventi per il superamento di barriere architettoniche, per la realizzazione di percorsi protetti, aree verdi, attrezzature per il tempo libero (es. piste per lo skate, giochi e sport all'aperto);
3. interventi di allestimento di strutture esistenti dedicate ai giovani (acquisto attrezzature, arredi).

La progettazione dei suddetti interventi dovrà, in ogni caso tener conto delle seguenti esigenze:

- accessibilità, ovvero "la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio/area e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia ;
- fruibilità, ovvero la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione, al fine di migliorare la qualità delle strutture;
- garanzia di risparmio energetico e di ecosostenibilità dell'intervento;

Le spese ammissibili sono:

1. spese per lavori
2. spese tecniche (progettazione direzione lavori ecc.) in misura non superiore al 12% dell'importo dei lavori;
3. spese per forniture di attrezzature ed arredi;
4. I.V.A.

Le spese eventualmente previste non rientranti nelle suddette tipologie e limiti rimarrano a carico degli enti proponenti

A valere sulle risorse concesse per spesa corrente sono ammesse le seguenti spese: spese per forniture di beni e utilizzo di beni di terzi e per la fornitura di servizi (es. acquisto di carta, buste, materiale di cancelleria, prodotti per la tipografia e i laboratori di riproduzione corrispondenza, spese postali, spese di inoltro della corrispondenza a mezzo di agenzie di recapito, imballaggio e distribuzione presso il pubblico, spese di utilizzazione e di manutenzione attrezzature e impianti, le prestazioni relative all'informatica, compresi il supporto all'utilizzo, la manutenzione dei sistemi informatici operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati, compresi lo sviluppo e la manutenzione del sito web il noleggio, la manutenzione e la riparazione di apparecchiature di telecomunicazione); spese per servizi (es. counsueling, orientamento, attività laboratoriali); spese per pubblicazioni e per l'informazione, spese di tipografia; spese per collaborazioni e prestazioni professionali (es. Co.co.co., Co.co.pro. Prestazioni e collaborazioni occasionali, prestazioni professionali)
Sono tassativamente escluse spese di progettazione.
In ogni caso le spese devono essere strettamente riconducibili alle attività del Centro Polifunzionali, declinate dalla progettazione esecutiva e al progetto generale.

4. Aspetti finanziari e modalità di erogazione del contributo

Lo stanziamento complessivo disponibile, per le spese in conto capitale, è pari a € 1.000.000,00. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a € 200.000,00. Il Settore Politiche Giovanili provvederà a liquidare le somme assegnate con le seguenti modalità:

In caso di istanze il cui quadro finanziario preveda esclusivamente lavori o lavori e acquisto di beni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale della Gioventu' – 03
Servizio 02: Promozione, coordinamento e vigilanza della rete dei Servizi InformaGiovani

1. il 50% dell'importo su richiesta del soggetto ammesso e contestuale attestazione:
   - di avvenuta aggiudicazione/affidamento dei lavori o attestazione di inizio lavori (nel caso di lavori in economia) a cura del RUP;
   - dichiarazione resa dal Rup nei modi di legge, di avere rigorosamente rispettato la normativa in materia di appalti;
2. ulteriore acconto, nel limite massimo del 40% su richiesta del soggetto ammesso, attestante l'avvenuta spesa pari ad almeno l'80 dell'importo già liquidato. Ai fini dell'erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   - dichiarazione resa dal Rup e corredata della relativa documentazione comprovante che sono stati realizzati lavori e forniti i beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;
3. saldo (10%) su richiesta e presentazione dell'attestazione finale della spesa e del certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, nonchè attestazione resa dal Rup relativa alla fornitura dei beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;

In caso di istanze il cui quadro finanziario preveda esclusivamente l'acquisto di beni (arredi, attrezzature):

1. anticipazione per un importo pari al 50% del contributo assegnato;
2. ulteriore acconto, nel limite massimo del 40% su richiesta del soggetto ammesso, attestante l'avvenuta spesa pari ad almeno l'80 dell'importo già liquidato, nonchè dichiarazione resa dal responsabile del procedimento che sono stati forniti i beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;
3. saldo su presentazione della rendicontazione finale.

Lo stanziamento complessivo disponibile, per le spese correnti, è pari a € 200.000,00=. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a € 40.000,00=. Il Settore Politiche Giovanili provvederà a liquidare le somme per le spese di funzionamento, così come dettagliate all'art. 3, ai beneficiari dei contributi in conto capitale, all'atto dell'ultimazione dei lavori eventualmente previsti dai progetti presentati e delle attività di allestimento dei centri/poli, previa presentazione e approvazione da parte del Settore Politiche Giovanili di una dettagliata progettazione esecutiva delle attività del centro/polo per la fase di sturt up e di funzionamento per il primo anno di attività, con relativo piano economico, coerente con il Progetto generale di cui al punto f) del successivo art. 6.

5. Modalità di presentazione delle domande

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, secondo il modello di cui all'allegato A e dovranno pervenire al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – Giunta Regionale della Campania – Centro Direzionale Isola A6 – Napoli, in busta chiusa recante la seguente dicitura "Azione G – Avviso pubblico per l'attivazione di Centri Polifunzionali Giovanili", entro e non oltre le ore 12,00 del 31 maggio 2010. Alle stesse dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo art. 6 . Di tutta la documentazione dovrà essere fornita copia informatica di cui dovrà essere certificata la conformità dei contenuti rispetto al cartaceo.

6. Atti ed elaborati da allegare all'istanza.

Documentazione obbligatoria da presentare, a pena di esclusione, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento :

a) istanza di richiesta del contributo redatta secondo il modello di cui all'allegato B;

b) formulario di cui all'allegato C a cura del RUP;

c) atto/i formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) concernente l'approvazione del progetto presentato ed i relativi quadri economico e finanziario

(che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare alla realizzazione dell'intervento segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);

d) dichiarazione del legittimo proprietario degli immobili interessati, nel caso in cui l'intervento proposto riguardi una singola unità immobiliare, da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo quinquennale di destinazione a centro polivalente per attività rivolte ai giovani sulla struttura oggetto del finanziamento;

e) nel caso di interventi su aree urbane tesi a potenziare la loro capacità di caratterizzarsi come polo di attrazione per i giovani l'impegno da parte del legale rappresentante dell'ente a garantire la gestione unitaria e coordinata, almeno per un triennio, delle strutture sulla base delle procedure e della relazione gestionale di cui al p. h) e in coerenza con quanto indicato nel Progetto generale di cui al p. g);

f) relazione e schede tecniche su macchinari, impianti e attrezzature, arredi (laddove pertinente in relazione al tipo di intervento proposto) in cui siano evidenziate le caratteristiche dei beni che si prevede di acquistare, le relative quantità, le funzioni e le esigenze alle quali rispondono in relazione al progetto generale di cui al p. f);

g) progetto generale strutturato, almeno, secondo i seguenti punti:

- analisi territoriale e di contesto, con l'evidenziazione delle caratteristiche morfologiche, urbanistiche, demografiche, culturali e socioeconomiche del territorio e dei relativi fattori di rischio sociale, descrizione delle caratteristiche dell'area urbana interessata dagli intereventi di cui al n. 2) art. 1 ;
- obiettivi;
- organizzazione del centro polivalente;
- attività proposte dal centro;
- descrizione dell'organizzazione complessiva delle attività svolte nei diversi spazi della struttura e la specifica destinazione degli stessi, esplicitando le motivazioni;
- principi metodologici;
- modalità di gestione del centro. I progettisti evidenzieranno, in particolare le modalità di coinvolgimento dei giovani e delle forme associative;
- caratteristiche della rete, modalità di realizzazione e maturità della stessa.

h) Una dettagliata relazione che, tenedo conto di quanto previsto nel progetto generale, quantifichi i costi di un esercizio tipo e individui le forme e fonti di finanziamento per la copertura delle spese in relazione al periodo di vincolo di destinazione).

Può essere allegata ogni ulteriore documentazione tesa alla illustrazione dell'intervento proposto sia negli aspetti strutturali che gestionali, in modo da consentire una adeguata valutazione del progetto proposto in relazione ai criteri di cui all'art. 8 (es. Cartografia, grafici di progetto, protocolli d'intesa, fotografie)

Al fine di garantire efficacia, efficienza, qualità dell'intervento è indispensabile che il progetto sia elaborato attraverso un confronto preventivo fra progettisti della struttura ed esperti degli aspetti gestionali ed organizzativi.

7, procedure per la verifica di ammissibilità delle istanze, istruttoria e valutazione dei progetti e della documentazione.

Le proposte candidate alla concessione del contributo, saranno istruite dal Settore Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania, anche avvalendosi della collaborazione di gruppi di lavoro/commissioni e di tecnici dotati di specifica professionalità.

La verifica dell'ammissibilità delle proposte avrà luogo sulla base dei sottoelencati criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento - 17
Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore Politiche Giovanili e del
Forum Regionale della Gioventu' – 03
Servizio 02: Promozione, coordinamento e vigilanza della rete dei Servizi InformaGiovani

1. Coerenza con le scelte programmatiche e gli indirizzi di cui alla DGRC n. del e contenute nel presente documento e con la programmazione territoriale;
2. Rispetto dei termini perentori di presentazione ;
3. Ammissibilità dei soggetti ;
4. Ammissibilità delle tipologie di intervento;
5. Regolarità formale e completezza della documentazione e dell'istanza di finanziamento;

Le istanze ammesse alla valutazione potranno conseguire un punteggio massimo di 100 punti, attribuito sulla base dei seguenti criteri:

1. In relazione ai lavori da eseguirsi e alle caratteristiche dell'area interessata (max 25 punti):

maturità progettuale/realizzabilità/tempi di realizzazione nonchè di attivazione e di inizio delle attività previste nel progetto generale (livello di progettazione, cronoprogramma in relazione alla tipologia di intervento, forme di gestione, ecc.)
qualità progettuale (coerenza delle caratteristiche strutturali e urbanistiche degli immobili/poli risultanti dagli interventi proposti con le funzioni tipo del Centro polifunzionale, sulla base di quanto stabilito nel presente avviso, del progetto generale e degli atti di programmazione dell'Assessorato politiche giovanili, coerenza con le esigenze di cui all'art. 3 dell'avviso)

2. In relazione al progetto generale (max 25 punti):

qualità della proposta (coerenza obiettivi progettuali rispetto all'analisi territoriale; coerenza attività/azioni rispetto agli obiettivi; coerenza obiettivi attività con gli indirizzi programmatici regionali)
dimensione e qualità della rete
Valenza sovracomunale
localizzazione in quartieri a rischio

3. In relazione al quadro finanziario (max 25 punti) :

presenza/effettiva disponibilità ed entità compartecipazione a valere su risorse proprie
presenza/effettiva disponibilità ed entità di altri finanziamenti regionali statali europei

4. In relazione al piano di gestione del centro/polo (max 20 punti):
fattibilità/sostenibilità economica

5. Connessione con interventi ai sensi della LEGGE REGIONALE 12 dicembre 2003 n. 23 "Interventi a favore dei comuni ai quali sono stati trasferiti i beni confiscati alla delinquenza organizzata, ai sensi della legge 7 marzo 1996, n.109, articolo 3" o comunque riguardanti immobili e beni di cui alla stessa legge. (5 punti)

Ai progetti che non prevedano la realizzazione di lavori non saranno assegnati punti di cui al suddetto punto 1..

Eventuali chiarimenti in ordine alla documentazione allegata potranno essere richieste in fase di verifica/valutazione della documentazione prodotta, nel rispetto della parità di trattamento dei proponenti.

Potranno essere espressi rilievi tecnici/progettuali, che potranno avere valenza prescrittiva, a cui i soggetti beneficiari avranno l'obbligo di attenersi dandone atto nelle dichiarazioni da fornire in fase di concessione del contributo ed a conclusione dei lavori.

Al termine dell'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle istanze e alla valutazione delle proposte verrà predisposta una graduatoria dei progetti sulla base del punteggio attribuito. Il Settore Politiche Giovanili, tenuto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle risorse finanziarie complessive di cui all'art. 11 del presente avviso, provvederà a finanziare le proposte utilmente collocate in graduatoria.

Laddove le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero importo dell'ultima istanza utilmente collocata nel suddetto elenco, potrà essere concordata con l'istante una rimodulazione progettuale. In caso di mancata accettazione da parte di quest'ultimo, potrà darsi luogo a scorrimento della graduatoria, fermo restando la permanenza del rinunciatario nell'elenco con il punteggio assegnato.

I progetti dichiarati ammissibili e non finanziati a valere sulle suddette risorse potranno essere ammessi a finanziamento a valere su eventuali altre risorse finanziarie anche di esercizi successivi.

Per le istanze che prevedano l'esecuzione di lavori, gli stessi dovranno iniziare entro 210 gg. dalla data di ammissione a finanziamento.

8. Tutela della privacy.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità della presente richiesta di contributo e nel rispetto della Legge 196/2003 e successive modifiche.

9. Informazioni.

Per le informazioni relative al presente atto è possibile rivolgersi a: Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù AGC 17 – Giunta Regionale della Campania – Centro Direzionale Is. A6 Napoli tel 081/7966235, E-mail: a.dambra@maildip.regione.campania.it .

La modulistica e copia dell'atto saranno disponibili nel sito www.giovani.regione.campania.it - nella sezione Centri Poifunzionali giovanili.

ALLEGATO B

FAC SIMILE DEL MODULO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA Avviso pubblico per la concessione di "**Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"**

AGC 17 – Giunta Regionale della Campania
Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Centro Direzionale – Isola A6
Napoli

Oggetto: **Avviso pubblico per la concessione di "Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"**

Il sottoscritto _____

nella qualità di Legale Rappresentante

Comune/organismo _____

_____

(N.B. Riportare la denominazione completa dell'organismo richiedente come indicata nello Statuto)

Sede legale - Comune _____ Prov. _____

Codice Fiscale / Partita Iva | | | | | | | | | | | | | | | | |

Cod. IBAN _____ _____

Via / Strada / Piazza _____

Tel. _____ Fax _____ Email _____

Nominativi di riferimento per Comunicazioni telefoniche _____

_____

identificato nella seguente tipologia :

☐ Comune

_____

☐ Altro Soggetto *(specificare con riferimento alle forme previste dal Capo V Titolo II Parte I e all'art. 113 bis D.lgs. 267/00)*

_____

CHIEDE

Il finanziamento del seguente progetto:

denominazione	
Costo complessivo	€
Fondi richiesti con la presente istanza	€
Fondi propri	€
Altri finanziamenti	€

All'uopo dichiara:

Tipologia dell'intervento

(In riferimento all'art 3 dell'avviso)

☐ interventi di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 6 giugno 2001 (manutenzione ordinaria e straordinaria), volti alla rifunzionalizzazione, adeguamento e/o messa a norma di manufatti esistenti e/o beni confiscati (di cui alla L.R. n. 23 del 12 dicembre 2003), fatta salva la possibilità di cambiamento della destinazione d'uso;

☐ interventi localizzati in aree pubbliche urbane poste a connettivo di strutture di servizi già esistenti, volti alla creazione di "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio, con particolare attenzione ai disabili.

☐ interventi di allestimento di strutture esistenti dedicate ai giovani (acquisto attrezzature, arredi)

Livello di progettazione dei lavori

☐ preliminare
☐ definitivo
☐ esecutivo

Localizzazione/disponibilità/proprietà

L'edificio/immobile/area oggetto dell'intervento, sito in (indirizzo) _____

Rispetto al dichiarante risulta in:

☐ Proprietà

☐ altre situazioni (specificare)

- Di impegnarsi ad attuare l'interevento oggetto della richiesta di finanziamento
- *(Se del caso)* di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- *(Se del caso)* di impegnarsi a vincolare la struttura per la durata di cinque anni ad attività a favore della popolazione giovanile;

Allega alla presente:

1. istanza redatta secondo il modello di cui all'allegato B debitamente compilato;
2. atto/i formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) concernente l'approvazione del progetto presentato ed i relativi quadri economico e finanziario;
3. Formulario di cui all'allegato C debitamente compilato;
4. (*Se del caso)* dichiarazione del legittimo proprietario dell'immobile interessato, nel caso in cui l'intervento proposto riguardi una singola unità immobiliare, da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo quinquennale di destinazione a centro polivalente per attività rivolte ai giovani sulla struttura oggetto del finanziamento;
5. *(nel caso di interventi su aree urbane tesi a potenziare la loro capacità di caratterizzarsi come polo di attrazione per i giovani ed eventualmente caratterizzate da più unità immobiliari contigue e nella disponibilità di diversi soggetti istituzionali)* impegno da parte del legale rappresentante dell'ente ed eventualmente di tutti i titolari delle strutture immobiliari coinvolte a garantire la gestione unitaria e coordinata, almeno per un triennio, delle strutture sulla base delle procedure e del programma di gestione illustrato nella relazione di cui all'art. 6 p. g) e in coerenza con quanto indicato nel Progetto generale di cui allo stesso articolo p. f);
6. Relazione su macchinari, impianti e attrezzature, arredi (laddove pertinente in relazione al tipo di intervento proposto);
7. progetto generale
8. Dettagliata relazione che, tenedo conto di quanto previsto nel progetto generale, quantifichi i costi di un esercizio tipo e individui le forme e fonti di finanziamento per la copertura delle spese in relazione al periodo di vincolo di destinazione);
9. altro specificare

Il legale rappresentante

timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

FORMULARIO

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il _____, in qualità di R.U.P., in relazione al progetto _____, approvato con _____ del _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

le seguenti informazioni:

1. Descrizione del contesto ambientale e urbano nel quale l'intervento si inserisce (anche con riferimento ad eventuali vincoli). (max 40 righe)

2. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde Bacino di utenza . (max 20 righe)

3. Velenza dell'intervento per il territorio comunale e sovracomunale (max 30 righe)

4. Descrizione degli interventi da realizzare (Indicare tipologia e destinazione d'uso, consistenza (espressa in mq) bacino di utenza e/o numero di persone eventualmente ospitabili nell'infrastruttura, evidenziando, tra l'altro la coerenza delle caratteristiche degli immobili/poli risultanti dagli interventi proposti con le funzioni tipo del Centro polivalente, sulla base di quanto stabilito nel presente avviso, del progetto generale e degli atti di programmazione dell'Assessorato politiche giovanili, coerenza con le esigenze di cui all'art. 3 dell'avviso) (max 60 righe)

5. Conformità agli strumenti urbanistici in relazione all'eventuale cambio di destinazione d'uso e programmatici(max 20 righe)

6. Livello di progettazione

Livello	Delibera n°	del
Progetto preliminare		

Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

7. Realizzabilità

☐ Il progetto è immediatamente realizzabile
☐ Il progetto non è immediatamente realizzabile

8. Procedure di scelta del contraente:

☐ Pubblico incanto
☐ Licitazione privata
☐ Appalto concorso
☐ Trattativa privata
☐ Altro(specificare):

9. Tempistica

Tempi di attuazione/cronoprogramma (considerare che i lavori previsti dovranno in ogni caso iniziare entro 210 giorni dalla data di ammissione a finanziamento)

Progetto definitivo	gg
Progetto esecutivo cantierabile	gg
Aggiudicazione dei lavori	gg
Inizio lavori	gg
Fine lavori	gg
Attivazione della struttura	gg
Totale gg dalla data di ammissione a finanziamento	gg

10. Quadro economico

Tipo intervento	**Importo**
interventi di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 6 giugno 2001	
interventi localizzati in aree pubbliche urbane poste a connettivo di strutture di servizi già esistenti, volti alla creazione di "poli di attrazione" della popolazione giovanile	
interventi di allestimento di strutture esistenti dedicate ai giovani (acquisto attrezzature, arredi).	

Nello specifico il contributo regionale sarà come di seguito utilizzato

Importo lavori	
spese per forniture di attrezzature ed arredi;	
Somme a disposizione	

di cui:	
Progettazione	
Direzione lavori	
Spese generali	
Imprevisti	
IVA	
TOTALE GENERALE	

Specificare se il progetto sarà finanziato anche da risorse a valere su risorse proprie:

☐ Compartecipazione | €

☐ Assenza di compartecipazione

Nel caso di ulteriore finanziamento, indicare i riferimenti normativi e l'importo

Legge Nazionale o Regionale €_____

Documentazione allegata:
1.
2.

Il Responsabile Unico del Procedimento
timbro e firma

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione - **Decreto dirigenziale n. 176 del 18 dicembre 2009 – Approvazione Avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione a programmi di Work Experience destinate a disoccupati e/o inoccupati in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario - DGR n. 1548/2009**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

Premesso

- che Con decisione C (2007) 5478 del 07/11/2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che Perdurante la crisi economica internazionale si rende indispensabile predisporre interventi in grado di fronteggiare gli effetti sull'occupazione in particolare nelle aree caratterizzate da divari di sviluppo quali le regioni inserite nell'obiettivo convergenza POR 2007-2013;
- che Dai documenti prodotti nell'interlocuzione tra il Governo nazionale e le Regioni emerge la necessità di prevedere un equo bilanciamento degli interventi di politica attiva e passiva al fine di consentire interventi di contenimento ed azioni volte alla ripresa ed al rilancio economico anche attraverso interventi di riqualificazione e formazione professionale;
- che Con DGR 256 del 13/02/2009 sono state approvate le "Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anti-crisi.";
- che Con la DGR 256 del 13/02/2009 si istituiva un plafond destinato ad una programmazione combinata degli interventi sopra descritti per un importo pari a 92 milioni di €uro a valere, tra gli altri, sull'asse III – Inclusione soiale;
- che Con la DGR 256 del 13/02/2009 si deliberava di trarre le risorse finanziarie dal Por Campania 2007-2013;
- che Con la DGR 261 del 23/02/2009 si istituiva apposito capitolo di spesa 4720 UPB 22.84.245 nel bilancio revisionale 2009 per la realizzazione del pacchetto di Misure anticrisi;
- che Con la DGR 397 del 06/03/2009 si prevedevano ulteriori attività e si stanziavano ulteriori 24 Milionidi €uro a valere sulle risorse FSE per la realizzazione del pacchetto di Misure anticrisi;
- che La stessa DGR 397 del 06/03/2009 prevedeva, tra le misure aggiuntive si prevedevano "iniziative di sostegno all'inserimento occupazionale e individuazione di doti formative per l'inserimento o il reinserimento lavorativo" destinate a soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale in relazione all'inserimento lavorativo ed alla qualificazione professionale per un importo pari a 8 milioni di €uro a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013.

Considerato

che Con la DGR 1548 del 08/10/2009 la Regione Campania ha previsto, nell'ambito delle misure previste dal pacchetto anticrisi, l'attivazione di avvisi pubblici per la realizzazione di work experience, così come disciplinate dal Manuale di Gestione FSE 2007-2013 giuste DGR 1959/08, destinate ai soggetti in possesso della qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario" in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione degli avvisi;

che Sempre con la DGR 1548 del 08/10/2009 è stato demandato al Dirigente del Settore Ormel dell'AGC 17 la predisposizione e l'attivazione degli avvisi pubblici per la realizzazione delle predette attività.

che l'attivazione di un avviso pubblico rivolto ai soggetti in possesso della qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario" richieda, al fine di una corretta e veloce gestione, un intervento tecnico e di assistenza dell'Agenzia Regionale ARLAS

Ritenuto

- Di dover dare seguito a quanto previsto dalla DGR 1548 del 08/10/2009 predisponendo, in un primo momento, un avviso pubblico di manifestazione di interesse a percorsi di Work Experience rivolto ai cittadini in possesso della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" che siano disoccupati da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso contenuto nel presente decreto;
- Che per motivi di gestione si richiede l'apporto tecnico delle strutture dell'Agenzia Regionale ARLAS

Visto

- La DGR 256/2009
- La DGR 261/2009
- La DGR 397/2009
- La DGR 1548/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro – Ormel,
nonché dall'espressa dichiarazione del Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- di approvare (allegato A) l'avviso pubblico di manifestazione di interesse a percorsi di Work Experience destinato ai cittadini in possesso della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" che siano disoccupati da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso stesso –
- di affidare all'Agenzia Regionale ARLAS l'attivazione di un procedura informatica atta alla ricezione delle dichiarazioni di interesse presentate dai soggetti in possesso dei requisiti, mediante la costruzione e la gestione di uno sportello telematico da attivare sul sito dedicato www.osscampania.org per la durata di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto.
- di inviare il presente provvedimento
  - al Coordinatore dell'A.G.C. n. 17 Istruzione, educazione, Formazione, Politiche Giov.li e Ormel
  - all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza
  - al Direttore dell'ARLAS
  - al Burc per la pubblicazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio Poziello

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area 17
Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro

AVVISO

PER I CITTADINI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE ED IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PERCORSI DI WORK EXPERIENCE

Vista la Legge Regionale n. 1/2009

Vista la D.G.R. n. 256 DEL 13/02/2009

Vista la D.G.R. n. 1548 del 08/10/2009

SI INVITANO

I Cittadini in stato di disoccupazione ed in possesso della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" a presentare la propria candidatura manifestando la disponibilità alla partecipazione a percorsi di Work Experience.

DOMANDA DI DISPONIBILITA'

La domanda di disponibilità dovrà essere presentata esclusivamente mediante sportello telematico utilizzando la procedura disponibile sul sito appositamente istituito www.osscampania.org
Le domande dovranno essere presentate entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con la presentazione della domanda si dichiara la propria disponibilità a partecipare a percorsi di Work Experience che l'Amministrazione Regionale avvierà con bando pubblico.

La presentazione della domanda di disponibilità non costituisce vincolo per l'Amministrazione Regionale che può in qualsiasi tempo disporre la revocare della procedura.

REQUISITI

Per poter presentare la domanda di disponibilità, bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Possesso della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" conseguita ai sensi della Legge 845/78
2) Essere nelle condizioni di inoccupato o disoccupato da almeno sei mesi alla data di pubblicazione del presente avviso

SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

La selezione delle candidature sarà esperita dall'Amministrazione Regionale in combinazione con i Centri di Formazione Accreditati che avranno partecipato ad apposito bando pubblico
Nella selezione delle candidature sarà tenuto conto, oltre che dei requisiti sopra richiesti, anche delle condizioni motivazionali alla partecipazione ad un programma di Work Experience.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010 – L.R. 8 febbraio 1993, n. 9 - Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato di n. 22 associazioni di volontariato**

VISTA la L.R. 8 febbraio 1993, n° 9;

VISTA la L.R. 7 agosto 1996, n° 18, relativa a " Integrazioni e modifiche alla legge regionale 8 febbraio 1993, n° 9" concernente "Norme per la valorizzazione del Volontariato e regolamentazione dei rapporti con la Regione e gli Enti Locali";

VISTI gli artt. 1, III° comma, e 3, II° comma, lett. h), punto 4, della citata L.R. 18/96, che conferiscono all'Osservatorio Regionale del Volontariato il compito di "esprimere parere sull'iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato";

VISTO il parere acquisito nelle sedute del 09.12.2009 e del 18.12.2009 dell'Osservatorio Regionale del Volontariato, in merito all'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato di n° 22 Associazioni:

PRESO ATTO che il parere appena sopra richiamato subordina l'iscrizione nel registro regionale del volontariato dell'ente di che trattasi alle modifiche statutarie

VISTA la documentazione acquisita agli atti della Regione Campania con la quale le n° 22 Associazioni suddette ottemperano alle prescrizioni dell'Osservatorio Regionale del Volontariato;

PRECISATO:
- che l'iscrizione al Registro del Volontariato non esenta le Associazioni iscritte dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento delle attività;
- che la determinazione dell'attività è data dallo Statuto o dall'Atto Costitutivo che definisce gli scopi primari perseguiti dall'Ente associativo;
- che le Associazioni di Volontariato devono attenersi alle prescrizioni di cui alla normativa Nazionale e Regionale;

RICHIAMATA l'attenzione degli Enti Locali sulla necessità di svolgere l'attività di sorveglianza prevista dall'art. 13 della L.R. 9/93 e, comunque, di esercitare, nell'ambito del proprio territorio la necessaria vigilanza sulle attività delle Associazioni che devono essere esercitate nel rispetto degli artt. 2 e 3 della legge 11 agosto 1991, n° 266, e della L.R. 8 febbraio 1993, n° 9;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000 concernente l'attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;

VISTE
- la D.G.R. n. 2119 del 31.12.2008 avente ad oggetto "Conferimento incarico al dott. Antonio Oddati di responsabile del Settore 01 dell'A.G.C. 18, nonché di Coordinatore della medesima Area";*";*
- la D.G.R. n. 2141 del 31.12.2008 avente ad oggetto "Conferimento incarico di funzioni di dirigente ex art. 19, comma 6, del DLgs 165/01 alla dr.ssa Antonia Stefania Gualtieri";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto indicato in narrativa e che si intende qui integralmente riportato:

1) di iscrivere al Registro Regionale del Volontariato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.9 dell' 8 febbraio 1993, le n°22 Associazioni così di seguito denominate:

- ***AMDOS ITALIA– CF: 92061210644 – via Piave, 29 - Avellino– 83100-***
- ***BANCA DEL TEMPO. – CF: 94216150634 – via Leonardo Murialdo, 2 – Napoli -80143***
- ***ANTEAS – RINASCITA TORRESE CF: 90063050638 – Corso Vittorio Emanuele III 331 Torre Annunziata (NA) - 80058***
- ***RGPT CARABINIERI IN CONGEDO– CF: 90011100642 – via Serrone - Flumeri (AV) – 83040-***
- ***GRUPPO FRATRES DI GRUMO NEVANO – CF: 95107160632 – V.le Della Rimembranza, 24 – Grumo Nevano (NA) – 80028***
- ***LA TALPA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE –CF: 95120110630 - Via Gran Paradiso, 21 – Melito di Napoli – 80017***
- ***AVIS COMUNALE SAN FELICE A CANCELLO – CF: 93048600618 – Via Polvica, 271 – San Felice a Cancello (CE) – 81027***
- ***FRATRES NAPOLI CENTRO – CF: 95100690635 – Piazza San Severo A Capodimonte, 86 – Napoli – 80137***
- ***ATHENA – CF: 93067410618 – Via Roma, 260 – San Felice a Cancello (CE) – 81027***
- ***ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO KOINE' – CF: 93066090619 – Via S. Pertini, 16 – San Felice a Cancello (CE) – 81027***
- ***GRUPPO DI VOLONTARIATO LEGAMBIENTE ONLUS – CF:93064740611 – Piazza Umberto I, 1 San Felice a Cancello (CE) – 81027***
- ***AVIS ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DI SANGUE – CF: 01231300631 – Via Maria Longo, 50 Napoli – 80143***
- ***SOCIETA' ITALIANA PER L'EMERGENZA – ITALIAN EMERGENCY SOCIETY – CF: 95063970636 – Largo Regina Coeli, 3 Napoli – 80138***
- ***ASSOCIAZIONE CULTURALE L'EMICICLO – CF: 95070570635 – Via Stadera, 64/C Napoli – 80143***
- ***GRUPPO DI IMPEGNO SOCIALE – CF: 95109370635 – Via Alfonso D'Avalos, 16 Napoli – 80141***
- ***SOLIDARIETA' CERVINESE – CF: 93063310614 - Via Roma, 30 – 81020 – Cervino (CE)***
- ***DIPARTIMENTO GARIBALDINI NUCLEO OPERATIVO DI SALERNO – CF: 95112160650 – Via Torrione, 10 – 84127 – Salerno***
- ***CLUB DEGLI AMICI CF: 93067420617 – Via Appia, 29 – 81028 – Santa Maria a Vico (CE)***
- ***ASSOCIAZIONE GENITORI INSIEME CF: 95064530652 – Via Asalsano presso 3 CIR Pregiato – 84013 – Cava Dei Tirreni (SA)***
- ***PENINSULA FELIX ONLUS – CF: 05089851215 – Via P.R. Giuliani, 39 – Sorrento (NA)***
- ***ASSOCIAZIONE RIVIERA DOMITIA-NO PROFIT – CF: Via Fiumara, 13 – 81034 Mondragone (CE)***
- ***SCUOLA DI PACE ONLUS – CF: 94213410635 – II Traversa Maglione, 37 – 80144 - Napoli***

2) di inviare, ad avvenuta esecutività, il presente decreto :

- Alla associazione di cui al punto 1) ed al relativo Comune.
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Segreteria di Giunta – Servizio O4 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio ODDATI

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 9 del 12 gennaio 2010 – L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera m). Anno 2009. Revoca D.D. n. 1286 del 20.10.2009**

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che con provvedimento D.D. n. 1286 del 20.10.2009 è stato approvato il riparto per i soggetti di cui all'articolo 12, lettera m);
- che in base a suddetto provvedimento sono stati ammessi a contributo i seguenti soggetti: "Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo"; "Teatro Acacia s.r.l."; "Diana s.r.l." e "Diana OR.I.S. s.n.c.";

RILEVATO:

- che con D.G.R. n. 1971 del 31.12.2009 sono state rettificate le Misure di Attuazione ex art 8, comma 2, lett. c) della L.R. n. 6/2007, per l'anno 2009, adottate definitivamente con D. G. R. 1966 del 12.12.2008, per quanto concerne l'articolo 10, comma 5, lettere G) ed I) ed l'art. 11 lettere G) ed I) delle stesse Misure, non considerando per i *Teatri Municipali ad attività multidisciplinare* e per i *Grandi esercizi teatrali privati* i costi di "*allestimento e produzione*", così come dettagliatamente definiti dall'art. 11 delle Misure stesse;

RITENUTO:

- pertanto di uniformarsi alla D.G.R. n. 1971 del 31.12.2009 e di dover revocare il decreto dirigenziale n. 1286 del 20.10.2009;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di revocare il decreto n. 1286 del 20.10.2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la definizione del piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera m) per l'anno 2009;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 10 del 15 gennaio 2010 – POR Campania FESR 2007.2013. Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidali e scuole aperte SPORT Attivita A Completamento di impianti sportivi polivalenti. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. **C(2007)4265**, dell'**11/2007**, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **1921**, del **09/11/2007**, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007-2013 l'Asse 6 "Città solidali e scuole aperte" l'Obiettivo Operativo 6.3 si prefigge lo scopo di realizzare strutture per la diffusione dello sport, attraverso i Piani di Zona Sociale di cui alla L. 328/2000, al fine di favorire l'accessibilità e la qualità dei servizi educativi e di incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;

- che con deliberazione n. **26** del **11/01/2008** è stato approvato il Piano Finanziario per l'obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

- che con DPGR n. **93** del **09/05/2008** è stato individuato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;

- che la Giunta Regionale con D.G.R. **879** del **16/05/2008** ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;

- che con D.G.R. n**. 1513** del **02/10/2009** è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;

- che per l'Obiettivo Operativo 6.3 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **50 Meuro;**

- che con DGR n**. 960** del **30/05/2008** è stata istituita l'**UPB 22.84.245 Cap. 2678** denominato "6.3 Ob. Op. Città solidali e scuole aperte - A.G.C. 18 Settore 02 – Sport- PO FESR 2007-2013";

- che, con la DGR n. **1513** del **02/10/2009** sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all' Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 - Sport: "Città solidali e scuole aperte" - del POR FESR Campania 2007-2013

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009**, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 deve realizzare secondo le procedure previste dalla normativa in materia;
- che, nella richiamata deliberazione n. **1513** del **02/10/2009,** è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il "Completamento di impianti sportivi polivalenti" da ubicare soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;

RITENUTO

- di dovere approvare l'allegato avviso pubblico, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 –Sport- attività a) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con beneficiari: soggetti pubblici;
- di dovere approvare l'allegata istanza per l'ammissione (all. 1);
- di dovere approvare l'allegato formulario per la presentazione dei progetti (all. 2);
- di dover prevedere una copertura finanziaria di euro **30.000.000,00** - da imputare sull'**U.P.B. 22.84.245**, **cap**. **2678**;

VISTI

- il POR FESR 2007-2013;
- la decisione n. C(2007)4265 dell'11/2007;
- la DGR n. 26/2008;
- il DPGR n. 93/2008;
- la DGR n. 879/2008;
- la DGR n. 960/2008.
- la DGR n. 1513/2009;

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 POR-FESR 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

 di approvare l'avviso pubblico, allegato e parte integrante del presente atto, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport - attività a)– "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con beneficiari: soggetti pubblici;
 di approvare l'istanza per l'ammissione al finanziamento (all. 1) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
 di approvare il formulario per la presentazione dei progetti (all. 2) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
 di prevedere una copertura finanziaria di euro **30.000.000,00** da imputare sull'**U.P.B. 22.84.245**, **cap. 2678**;
 di rinviare a successivi decreti dirigenziali del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- l'adozione dei relativi atti di impegno, nonché ogni atto necessario all'esecuzione del presente provvedimento;
 di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, all'Assessore allo Sport, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al web master per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 - Sport
Dott. Raffaele Balsamo

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

AVVISO PUBBLICO

"Completamento di impianti sportivi polivalenti"

POR FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"
AGC 18 Settore 02 - SPORT
Attività A - *Beneficiari: Soggetti pubblici*

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso pubblico mira ad incrementare il sistema dell'offerta di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nella Regione Campania in particolare prevedendo opere di completamento di impianti sportivi quali:ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture già esistenti.

E' prioritaria nell'ambito delle finalità suindicate l'accessibilità alle strutture sportive di persone diversamente abili.

Si favorirà il completamento di impianti per la pratica sportiva e di aggregazione sociale in aree in cui sono riconoscibili gravi carenze che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva in generale ed in particolare in zone di grande svantaggio sociale, caratterizzate da forte presenza di immigrati, ragazzi in età scolare, giovani e persone diversamente abili.

Questo Avviso è emanato in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 1513 del 02/10/2009 "**POR FESR Campania 2007/2013**. **Obiettivo Operativo - 6.3 - SPORT. Programmazione Linee Guida Impiantistica Sportiva. Modifica DGR 393/2009" ed è in linea con l'Obiettivo Operativo 6.3 – SPORT del POR FESR 2007-2013 - - *categoria di spesa n. 79 : "Altre infrastrutture sociali"* (DGRC n. 1921 del 09/11/2007 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

E' obiettivo specifico del presente avviso:

- prevedere il completamento di strutture sportive per la diffusione dello sport, inteso come occasione di aggregazione sociale dei giovani e delle categorie più deboli della società.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso i Comuni singoli o associati della Regione Campania.

In caso di "forma associata" è necessario individuare il soggetto capofila, ed il conferimento allo stesso del mandato con rappresentanza.

Tale condizione deve essere valida per l'intera durata dell'intervento e nei 5 anni successivi.

Ciascun soggetto pubblico proponente, alla data di presentazione della domanda, deve assicurare:

1. il cofinanziamento dell'intervento in misura non inferiore al 10% del costo complessivo;

2. la coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestata dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

3. L'ubicazione nell'ambito del territorio della Regione Campania e la destinazione d'uso della struttura di intervento nonché la sua piena disponibilità per almeno 5 anni, decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento, alle finalità del progetto;

4. Il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;

5. Il livello della progettazione, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo, con l'indicazione puntuale della situazione del progetto alla data di presentazione della richiesta del contributo.

Art. 3

Dotazione finanziaria

La copertura finanziaria del presente avviso è di **€ 30.000.000,00,** a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Asse 6 "Sviluppo urbano e qualita' della vita" PO FESR 2007/2013 – A.G.C. 18 Settore 02 Sport.

Art. 4
Agevolazioni concedibili

I singoli progetti potranno beneficiare di un contributo di importo massimo pari ad **€. 1.000.000,00.** Il contributo non potrà superare il **90%** della spesa ammissibile. E' previsto il cofinanziamento da parte del Beneficiario per un importo almeno pari al **10%** della spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Art. 5
Azioni ammesse

Possono essere presentati progetti definitivi finalizzati al completamento (vedi art.1)di impianti sportivi già esistenti.

I progetti che saranno finanziati devono riguardare interventi conformi allo strumento urbanistico vigente e provvisti delle necessarie autorizzazioni amministrative.
Si darà priorità ad interventi ricadenti in aree degradate individuate sulla base di una accurata analisi del reale fabbisogno del territorio di riferimento. I progetti dovranno consentire l'accessibilità ai diversamente abili e garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza.

Art. 6
Spese ammissibili

Il quadro economico dell'intervento, in coerenza con le disposizioni del Regolamento di attuazione del D.Lgs. n.163 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella GURI n. 294 del 17.12.2008 e dal vigente Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo:
a) Spese generali, nel limite del **20%** delle spese ammissibili;
b) Opere murarie e assimilate;
c) Impiantistica generale;
d) Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura;
e) Forniture di beni ed attrezzature sportive.

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, finalizzate alla realizzazione delle azioni di cui al precedete art. 5.

Sono ammissibili al finanziamento i costi strettamente strumentali alla realizzazione del progetto**,** sostenuti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso e fino al 24° mese dall'atto di concessione del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.

Non sono ritenute ammissibili:

a) le spese sostenute da soggetti diversi dal Beneficiario;
b) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
c) le imposte diverse dall'iva e le tasse;
d) le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
e) i costi di gestione/spese di funzionamento.

Sono escluse le spese ordinarie ovvero strettamente legate alla gestione ordinaria. Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella della quietanza del relativo titolo.
I costi rendicontati sono riconoscibili solo se, entro il 24° mese successivo alla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo, le opere sono state completamente realizzate ed il costo delle opere è stato integralmente fatturato e quietanzato.

Art. 7
Criteri di ammissibilità

Il Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" della Giunta Regionale della Campania procederà alla verifica della ricevibilità delle domande in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse.
Un'apposita commissione nominata dal Dirigente del Settore valuterà le domande in relazione alla sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi.

I progetti, per essere ammessi, dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
1. essere presentati dai soggetti indicati nel presente Avviso di cui all'art. 2;
2. essere consegnati in busta chiusa (una busta per ogni progetto) entro i termini indicati;
3. pervenire con le modalità riportate nel successivo articolo 9;
4. riportare le diciture identificative sul plico di consegna;
5. essere corredati della documentazione richiesta;
6. essere redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Art. 8
Criteri di valutazione

I criteri di valutazione individuati nel presente articolo sono coerenti con quelli stabiliti dalla DGR 879 del 16/05/2008 avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni" presentati e approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 13/03/2008.

Nel corso dell'istruttoria, la Commissione ha facoltà di richiedere chiarimenti, che dovranno essere forniti dai soggetti richiedenti entro il termine di 10 giorni dalla data della richiesta, a pena di esclusione.

Il punteggio massimo attribuibile ad ogni progetto è pari a 100/100. Il punteggio di idoneità per il finanziamento deve essere almeno pari a 60/100.

Fermo restando il rispetto dei requisiti previsti, la valutazione dei progetti da ammettere a contributo sarà effettuata tenendo conto della rispondenza agli indicatori di seguito specificati:



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Criterio	Punteggio Max
Zona priva di strutture di aggregazione giovanile e di strutture sportive funzionanti: - Zona priva di strutture di aggregazione giovanile – punti "12" - Zona priva di strutture sportive funzionanti – punti "13" - Impianti ubicati in zona periferica – punti "10" - Impianti ubicati in zone che possono servire anche Comuni ricadenti nell'Ambito territoriale /Piano Sociale di Zona - punti "10"	45
Qualità del progetto sotto il profilo dell' abbattimento delle barriere architettoniche	10
Sostenibilità ambientale: **a)** ricorso a/uso di una sola fonte energetica alternativa - punti "7" **b)** ricorso a/uso di due sole fonti energetiche alternative - punti "14" **c)** ricorso a/uso di più di due fonti energetiche alternative punti - "20"	20
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 10%: a) da 10% a 12% - punti "5" b) da 13% a 15% - punti "7" c) da 16% a 20% - punti "10" d) oltre 20% - punti "15"	15
Qualità del progetto: a) chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi prefissati e delle azioni programmate – punti da "0" a "5" b) chiarezza e coerenza del piano finanziario – punti "0" a "5"	10

Saranno finanziate le iniziative ammesse in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio nella graduatoria, prevarranno i progetti che prevedono una maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Qualora le disponibilità economiche del presente avviso non fossero completamente utilizzate, per le somme residue e per quelle provenienti da accertamenti di economia e revoca di finanziamenti concessi, il Responsabile di Obiettivo Operativo si riserva di adottare tutte le determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione delle risorse residue.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della valutazione con la pubblicazione della graduatoria dei progetti sul BURC e sul sito web.

Il Beneficiario, il cui progetto è ammesso a contributo, sottoscrive l'atto di ammissione a finanziamento riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione dello stesso.

Il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, nonché al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, dal vigente Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013, dando la massima evidenza del cofinanziamento dell'UE, del Fondo e dell'Obiettivo Operativo interessato.

ART. 9
Modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere presentati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, fino al termine di scadenza fissato entro e non oltre il 45° giorno.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio, a pena di esclusione, la dicitura **"Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" - AGC 18 Settore 02 – SPORT – Attività A "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici.**" e dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale di partenza) oppure consegnato a mano entro e non oltre le ore 16,00 (orario di chiusura degli Uffici Regionali) al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC 18 Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" – Via Marina 19/C (Palazzo Armieri) 80133 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore "Sport Tempo Libero e Spettacolo" della Giunta Regionale della Campania scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it e allegata al presente avviso.

Le istanze dovranno essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione:

1. deliberazione o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;

2. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000) in cui sia attestata:

a. l'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento nonché la proprietà o la disponibilità per almeno 5 anni – decorrente dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento – alle finalità del progetto;

b. il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione dell'intervento in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso;

c. il livello della progettazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006, nonché gli estremi di validazione da parte del Responsabile del procedimento a livello di progetto definitivo;

d. la coerenza del progetto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo con il "Piano di Zona Sociale" di cui alla legge 328/2000, attestato dall'Ufficio del Piano di Zona Sociale competente per territorio;

3. quadro economico del progetto con validità quinquennale;

fonte: http://burc.regione.campania.it



La tua **Campania**
cresce in **Europa**







4. relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulle voci previste per il completamento degli impianti sportivi;

5. relazione economico-finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento e l'importo complessivo del progetto;

6. copia degli atti, deliberazioni e decreti, che prevedano il cofinanziamento dell'opera da parte del Beneficiario;

7. documentazione fotografica dello stato dei luoghi dove è ubicato l'impianto;

8. documentazione attestante lo stato attuale dell'impianto oggetto dell'intervento;

19. Documentazione attestante lo stato di degrado del sito oggetto dell'intervento.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda.

Il Beneficiario potrà altresì allegare ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione indicati dal presente avviso: atti, deliberazioni, strumenti di programmazione, intese istituzionali, ecc..



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione dei progetti ed alla formazione delle graduatorie eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato non saranno prese in considerazione e saranno ritenute irricevibili.

Le domande saranno comunque valutate sulla base della documentazione pervenuta o inoltrata all'ufficio del responsabile del procedimento amministrativo entro il termine di scadenza fissato.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Nell'ambito delle risorse di cui al precedente art.3, si istituisce una riserva finanziaria per le 19 città medie e per il Comune di Napoli pari al 43% delle risorse complessive messe a bando con il presente avviso. Tali soggetti potranno accedere alla riserva con la presentazione di progetti che seguiranno lo stesso iter di valutazione descritto nel precedente art.8.
Verrà applicata una maggiorazione del contributo pari al 10% nel caso di iniziative promosse da comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I dati sulla popolazione residente stabilmente in ciascun Comune o Associazione di Comuni saranno tratti dagli ultimi indici ISTAT, completi di tutti i Comuni della Regione.

L'Ufficio si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, eventuali chiarimenti, che dovranno essere trasmessi a mezzo raccomandata a.r. improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta.

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Art. 10
Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato come previsto dal Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715 del 20/11/2009.

L'erogazione del contributo è subordinata all'adozione, da parte del Beneficiario, di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, del quale provvederà a darne comunicazione all'atto della richiesta dell'anticipo.

Il Beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al **30%** dell'importo finanziato.

Tale richiesta dovrà essere corredata della documentazione che dimostri l'avvio dei lavori ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006, in coerenza con le linee guida emanate dall'AdG con il decreto dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali aggiornamenti.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al **20%** del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROO.

Il saldo, pari al **10%** dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto, nei casi previsti, degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art.8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

Il Beneficiario, onde consentire alla Regione di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, provvede alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute al ROO entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento. Le spese trasferite al ROO oltre 90 giorni dalla data di quietanza non saranno ritenute ammissibili e resteranno a carico del Beneficiario. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'opera in questione.

Art. 11

Ispezioni, monitoraggio, controlli e revoca del finanziamento

Il Beneficiario è tenuto a rispettare tutte le regole in materia di rendicontazione e monitoraggio e a trasmettere con cadenza bimestrale i dati relativi all'avanzamento fisico-finanziario e procedurale dell'intervento utilizzando l'apposito applicativo informatico fornito dall'Amministrazione Regionale.

Sono ammesse varianti in corso di esecuzione nei casi stabiliti dall'art. 132 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163. I maggiori oneri per l'esecuzione sono a carico del soggetto proponente.

I Beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

1. il Beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Campania con il provvedimento di concessione del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

2. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di tre mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto, da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concludano entro ventiquattro mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.

3. riduzione della spesa risultante dal rendiconto di oltre il **40%** rispetto all'importo stanziato in sede di approvazione del progetto.

4. mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa o presentazione in data successiva rispetto al termine previsto dal presente Avviso;

5. cofinanziamento effettuato dal beneficiario inferiore al **10%** dell'importo complessivo del progetto.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il Dott. Raffaele Balsamo Dirigente del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18.
Per informazioni: Dott. Giuseppe Sangiovanni Tel. 081/7963864 – Fax 081/7963915 – e-mail: g.sangiovanni@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



La tua **Campania**
cresce in **Europa**







Art. 13
Tutela della privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale n.11/91 e successive modifiche ed integrazioni.
La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità.
I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero.
Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.
La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge.
Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;

fonte: http://burc.regione.campania.it



La tua **Campania**
cresce in **Europa**

- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C. 18 Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" via Marina, 19/C (Palazzo Armieri) - 80133 - Napoli.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 14
Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art.15
Informazione e pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3
"CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"
ATTIVITA' "A"
"COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO

Titolo: **……**
***Localizzazione: (Comune)……..(Provincia):……**

Alla Regione Campania
Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo
Servizio Sport
Via Marina 19/C (Pal. Armieri)
80133 Napoli

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" – Attività A "Completamento di impianti sportivi polivalenti" – Beneficiari: Soggetti pubblici.

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante del Comune ……(Prov…….) / o Associazione di Comuni avente sede legale in .....….via .....……..……..... telefono …… Fax……..…… E – mail .....……

PRESENTA DOMANDA

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

– Titolo dell'intervento ….....……
……..
– Oggetto dell'intervento ……

– Soggetto pubblico
- proprietario del bene oggetto dell'intervento ……[ ]
- titolare del diritto reale di godimento

(vedi art.2 del Bando)……[ ]

– Costo complessivo dell'intervento € _____
così ripartito :

- fondi propri (MIN.**10%**) € _____ (_____)

- fondi POR (richiesti con la presente istanza) € _____ (_____)

L'intervento è localizzato nel Comune di…….(Prov.……), via/piazza…….

Con la presente domanda il soggetto proponente si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi entro il 24° mese successivo alla data di ammissione al finanziamento e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, a segnalare tempestivamente alla Regione Campania Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - Servizio Sport via Marina 19/C (pal. Armieri) - 80133 Napoli, ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e si impegna altresì ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Si impegna inoltre a comunicare ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, E-mail, inerente al responsabile del procedimento amministrativo in questione.

Firma per esteso del rappresentante legale
del soggetto proponente°

_____

° allegare copia fotostatica di un documento di identità

La tua **Campania**
cresce in **Europa**

ALLEGATO 2

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 6.3

"Città solidali e Scuole aperte"
ATTIVITA' "A"

"COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI"

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € _____
Data prevista di avvio _____/_____ /_____
Data prevista di conclusione _____/_____ /_____
Durata in mesi del progetto: |_||_|

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

1.1 SOGGETTO PROPONENTE
(Denominazione o Ragione Sociale)
_____
_____

1.2 NATURA GIURIDICA
_____

1.3 TIPOLOGIA ENTE
_____
1.3.1 Numero abitanti (censimento ISTAT 2001)

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE
Via _____
Città e CAP _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
E-mail _____

1.5 RAPPRESENTANTE LEGALE
_____

1.6 REFERENTE PER IL PROGETTO FUNZIONE SVOLTA
_____ _____

TELEFONO FAX EMAIL
_____ _____ _____

Il proponente dichiara di non aver sottoposto il medesimo progetto alla richiesta di finanziamento nell'ambito di altri Programmi o Iniziative comunitarie, nazionali o regionali.

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

STRUTTURA DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO –OGGETTO

OBIETTIVI (MAX 1 pag.)

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LE FINALITÀ PREVISTE DAL BANDO (OBIETTIVI PREFISSATI ED AZIONI PROGRAMMATE (MAX 2 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL PROPONENTE "PIANO FINANZIARIO" MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL EVENTUALE UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI (MAX 1 PAGINA)

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO PER COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI

VOCI DI COSTO	Importi in € per i quali si richiede il cofinanziamento	Importi in € a carico del soggetto proponente
SPESE PER OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURE		
a) spese per il completamento di impianti sportivi polivalenti: opere murarie e assimilate.		
b) impiantistica generale (elettrici, idraulici, ecc.).		
c) infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e la fruibilità della struttura (accessibilità ai disabili), ecc..		
d) spese per l'impianto di fonti di energia rinnovabile.		
FORNITURE DI BENI ED ATTREZZATURE SPORTIVE.		
SPESE GENERALI		
e) progettazione, direzione dei lavori ecc.		
TOTALE		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

Cronoprogramma dell'intervento (Ogni casella corrisponde ad un mese)

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO				
	Data inizio	*Data fine*	2010	2011	2012

Appaltabilità (Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99)

☐ Il progetto è immediatamente appaltabile

Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:

- ☐ Appalto concorso (con progetto preliminare)
- ☐ Appalto integrato (con progetto definitivo)
- ☐ Appalto (con progetto esecutivo)

☐ Il progetto non è immediatamente appaltabile

Stato della progettazione (In caso si risponda positivamente, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato)

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità		
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

Sostenibilità finanziaria

Descrizione metodologia *analisi finanziaria* (Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi di investimento nel caso in cui sono previste spese di investimento e dei costi e ricavi di gestione)

Quadro economico dell'intervento (Indicare i costi da sostenere per l'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)

Tipologia di Costi	0	1	2	3	4	…			Totale
Importo lavori									
Spese tecniche									
IVA									
Costi di gestione/spese di funzionamento									
Altri costi (specificare):									
Totale									

Temporizzazione delle risorse finanziarie (Suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private)

RISORSE		0	1	2	…	Totale
Pubbliche	Comunitarie					
	Nazionali					
	Regionali					
	Comunali					
	Altro……					
TOTALE						

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO
(secondo le modalità di autocertificazione)

Il sottoscritto_____

nato a_____

prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____

indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o soggetto capofila), consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, dichiara, che le informazioni contenute nel presente formulario di presentazione corrispondono al vero.

(Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.)

Data

Timbro e firma del legale rappresentante dell' ente proponente

_____

Firma Responsabile del procedimento

_____

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale – Caserta - **Decreto dirigenziale n. 1 del 4 gennaio 2010 – COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) - 1^ SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIE DEL SANNIO DI CORRADO PETELLA S.N.C." E AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO LOCALI.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con D.M.P. nr. 11794 del 5 giugno 1976, il dott. Antonio Petella, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 2.02.1938, c.f. PTL NTN 38B02 G596Z, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), con esercizio alla Piazza Carmine, nr.9;

che, il dott. Antonio Petella, con provvedimento del Comune di Piedimonte Matese (CE) del 12.12.2008, è stato autorizzato, a trasferire, in via provvisoria, presso i locali siti alla Via della Libertà (Palazzo Di Costanzo) l'attività commerciale della farmacia, per un periodo strettamente necessario al completamento dei lavori di adeguamento dei locali siti in P.zza Carmine nr.9;

VISTI:

l'istanza presentata dal dott. Antonio Petella, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art.7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge 4 agosto 2006,nr. 248, il trasferimento della titolarità della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE) alla Società ***"Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c."***, inoltre, si chiede, con la stessa domanda, l'autorizzazione a trasferire nuovamente la predetta farmacia nei locali di Piazza Carmine, nr.9;

l'atto notarile redatto il 25.03.2009 dal dott. Vincenzo di Caprio, notaio in Caserta (CE), numero di repertorio 191.299, raccolta nr. 33.588, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 27.03.2009, al nr. 2571, mediante il quale il dott. Antonio Petella e il dott. Corrado Petella, farmacista, nato a Napoli il 13.03.1972, domiciliato in San Potito Sannitico alla Via Provinciale per Piedimonte nr.26, - c.f. PTL CRD 72C13 F839P -, hanno costituito, ai fini e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge 4.08.2006, nr. 248, una società in nome collettivo sotto la ragione sociale ***"Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c."***, con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla Piazza Carmine, nr.9;

CONSIDERATO che, con lo stesso atto notarile il dott. Antonio Petella, conferisce alla costituita società il diritto di esercizio e l'annessa azienda commerciale relativi alla farmacia. L'amministrazione e la rappresentanza della Società è affidata disgiuntamente ai soci Antonio e Corrado Petella. La direzione tecnico – professionale della farmacia è affidata al socio Corrado Petella;

VISTI:

- la dichiarazione di responsabilità, ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Antonio Petella, dichiara:
  - di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
  - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68, e dall'articolo 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di non sussistere nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.L. 8.8.94 nr.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli articoli 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 nr. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 nr.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta dal 02.07.1965 al nr. 960;

- il certificato medico di idoneità psico-fisica, rilasciato dall'A.S.L. CE/1 Distretto Sanitario 30, in data 24.07.2009;
- la dichiarazione di responsabilità, ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Corrado Petella, dichiara:

  - di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
  - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68, e dall'articolo 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di non sussistere nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.L. 8.8.94 nr.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli articoli 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art. 2 della L. 23.12.82 nr. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 nr.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94;
  - di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta dal 25.06.1997 al nr. 1218;

- il certificato medico di idoneità psico-fisica, rilasciato dall'A.S.L. CE/1 Distretto Sanitario 30, in data 24.07.2009;
- l'attestato di collaborazione, ai sensi dall'art.13 comma 2 della L. 08.11.1991, nr. 362, rilasciato dall'A.S.L. CE/1, con numero di protocollo 1305/FT del 27.07.2009, con il quale si certifica che il dott. Corrado Petella ha svolto e svolge attività professionale dal 03.10.1997 a tutt'oggi;
- la planimetria dei locali siti nel Comune di Piedimonte Matese (CE), Piazza Carmine, nr.9, con destinazione d'uso per l'attività di farmacia, a firma del tecnico Dott. Ing. Filippo Mercorio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr.1435;
- il certificato di agibilità dell'unità immobiliare, di proprietà del dott. Petella Antonio, ubicata alla Piazza Carmine, nr.9, riportato in catasto al foglio 500 p.lle 5240 sub1 e sub 2 – catg.C/1 e Categ. A/3 di classe 8ª e classe 3ª, rilasciato dal Comune di Piedimonte Matese in data 22.06.2009 al n. 11840/1615/U.U. di protocollo;
- il certificato igienico - sanitaria per l'attività di " Farmacia " dei locali siti in Piazza Carmine, nr.9, rilasciato dell'A.S.L. CE - Distretto 15 – Piedimonte Matese in data 10.12.2009, al n. 3871 di protocollo;

DATO ATTO che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO di poter autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), dal dott. Antonio Petella in favore della Società ***" Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c."***, nonché, il trasferimento della farmacia nuovamente nei locali di Piazza Carmine, nr.9;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 04/SAN del 22.06.2000 del Coordinatore dell'A.G.C. n.20 Assistenza Sanitaria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di autorizzare** la Società in nome collettivo denominata ***" Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c.",*** con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla Piazza Carmine nr.9, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), ubicata alla Piazza Carmine, nr. 9. Il dott. Antonio Petella, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 2.02.1938, - c.f. PTL NTN 38B02 G596Z -, conferisce alla costituita società il diritto di esercizio e l'annessa azienda commerciale relativi alla farmacia. L'amministrazione e la rappresentanza della Società è affidata disgiuntamente ai soci Antonio e Corrado Petella, farmacista, nato a Napoli il 13.03.1972, domiciliato in San Potito Sannitico alla Via Provinciale per Piedimonte nr.26, - c.f. PTL CRD 72C13 F839P -. La direzione tecnico – professionale della farmacia è assunta dal socio Corrado Petella;

- **di autorizzare** il trasferimento della farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE) nuovamente nei locali di Piazza Carmine, nr.9, gestita in via provvisoria, su provvedimento del Comune di Piedimonte Matese del 12.12.2008, nei locali siti alla Via della Libertà (Palazzo Di Costanzo), per un periodo strettamente necessario al completamento dei lavori di adeguamento, previa l'effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. n.1265/34, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

- **di revocare,** contestualmente, il D.M.P. nr. 11794 del 5 giugno 1976, con il quale il dott. Antonio Petella, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 2.02.1938, c.f. PTL NTN 38B02 G596Z, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), con esercizio alla Piazza Carmine, nr.9;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento: all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20, al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice D'Andrea

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 3 del 14 gennaio 2010 – Pubblicazione zona carente straordinaria per la pediatria di libera scelta nella A.S.L. Napoli 1 Centro - Distretto 32 zona di Barra.**

VISTO:
l' Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta approvato ai sensi dell'art. 8 del D.LGS. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni,che all'art. 33 comma 1, stabilisce che la Regione deve provvedere a pubblicare le zone carenti;

CONSIDERATO:
che le carenze vengono individuate dalla AA.SS.LL, ai sensi degli art. 32 e33 A.C.N., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 208 del 8.9.2009;

che l'Accordo integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1 punto 1.1.2 b) prevede la pubblicazione di zone carenti straordinarie e che tale pubblicazione può avvenire anche in deroga alle pubblicazioni ordinarie;

PRESO ATTO:
che l'ASL di Napoli Centro con nota n. 2645 del 18.12.2009, acquisita agli atti di questo Settore con prot. 2010.0002723 del 04.01.2010, ha provveduto ad identificare una zona carente straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta nel distretto n. 32 località Barra con di studio in Via Alberto Marghieri ed a richiederne la relativa pubblicazione;

RITENUTO:
pertanto di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria individuata dalla A.S.L. di Napoli 1 -Centro;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta della ASL di Napoli 1 Centro, individuata con nota n.2645 del 18.12.2009,presso il Distretto n. 32 località Barra con studio in Via Alberto Marghieri;

di disporre, inoltre:
a) che venga utilizzata, ai fini dell'assegnazione dell'incarico la graduatoria regionale definitiva di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul Burc n. 1 del 04.01.2010;
b) che le domande per la partecipazione all'assegnazione della zona carente vengano inoltrate direttamente alla Direzione Generale della ASL di Napoli - Centro- Servizio Centrale Medicina Territoriale –Centro Direzionale is. F/9 80143 Napoli;
c) che l'assegnazione dell'incarico di Pediatria di Libera Scelta avvenga nel rispetto degli artt. 32 e 33 del Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009;

- di inviare il presente Decreto al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per consentire la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Mario Vasco

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 3 del 7 gennaio 2010 – Regg. CE 852, 853, 854 del 29 aprile 2004 Sez. I Reg. CE 853 -Stabilimento carni ungulati domestici-Mattatoio Comunale di Sant'Arsenio Sant'Arsenio SA - Assegnazione approval number Y7E5V.**

Il Dirigente del Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02, nonché della dichiarazione di regolarità compiuta dal Dirigente del Servizio medesimo;

ACQUISITA al prot. 1094391 del 17/12/2009 la nota prot. 2542/SV/09 di pari data con la quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 113 ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dal Sindaco del Comune di Sant'Arsenio (sede Comune: Piazza Domenico Pica) in qualità di rappresentante legale del Mattatoio Comunale di Sant'Arsenio;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sindaco pro tempore Pica Nicola nato a Polla (SA) il 25/10/1966. intesa ad ottenere il riconoscimento dello stabilimento sito in Sant'Arsenio (SA) alla località Difesa per esercitare l'attività di macellazione carni di bovino, ovino, caprino, suino, equino, compresa nella sezione I del Reg. CE 853/2004;

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolare la Sezione I del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Regolamento CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20 novembre 2008 con la quale sono state apportate, in materia di sicurezza alimentare, modifiche alle succitate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;
- il Regolamento CE n. 2076 della commissione del 5 dicembre 2005 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei regolamenti CE n. 853/2004 e n. 882/2004 e che modifica i regolamenti CE 853/2004 e n. 854/2004;
- il decreto n. 65 del 28/05/2009 A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria Settore n. 2 ad oggetto: deroga specifica e disposizioni generali per gli stabilimenti di macellazione che stabilisce, tra l'altro che il limite massimo di UGB per le quali è consentita la macellazione deve fare riferimento a quello per cui l'impianto era stato precedentemente autorizzato e deve essere indicato nel decreto di riconoscimento;

VISTO in particolare il combinato disposto degli artt. 1 e 4 del Reg. CE 2076/2005 secondo il quale gli stabilimenti che sono stati autorizzati a immettere i prodotti alimentari di origine animale sul loro mercato nazionale possono continuare tale attività fino al 31 dicembre 2009, termine ultimo del periodo transitorio;

VISTA la nota del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria prot. 21438 del 09/01/2007 che, richiamando i regolamenti comunitari summenzionati nella parte attinente alla deroga concessa per un periodo limitato agli stabilimenti a capacità limitata, (nel caso di specie autorizzati a suo tempo ai sensi dell'art. 5 ex D.Lgs. n. 286/1994) precisa che i titolari degli stessi devono presentare domanda di riconoscimento con le regole stabilite con la deliberazione di G.R.C. n. 795/2006 in quanto, in caso contrario, cesserebbero di operare a partire dal 1° gennaio 2010;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza ed, a titolo esemplificativo:
- il verbale redatto in occasione del sopralluogo effettuato in data 16 dicembre 2009, dai veterinari ispettori dell'ASL Salerno ex SA/3 col quale, avendo constatato l'effettuazione dei lavori prescritti, si esprime parere favorevole al riconoscimento dello stabilimento di cui trattasi, ai sensi del Reg. CE 852/2004 ed 853/2004 con la deroga specifica alle disposizioni generali per gli stabilimenti di

macellazione di cui al decreto dirigenziale A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria n. 65 del 28/05/2009 - Settore 2 precisando che detto macello a capacità limitata è autorizzato **per numero 2000 (duemila) U.G.B. annui con il limite di 40 (quaranta) U.G.B. settimanali;**

- la nota prot. 8182 del 16 dicembre 2009 sottoscritta dal responsabile dell'U.T.C. del Comune di Sant'Arsenio riportante i dati del mattatoio comunale che di seguito si riportano:
  - cod. Istat Macello Pubblico MO65112950;
  - N. ric. 129M01SA;
  - codice fiscale del Comune 8300221 065 2
  - partita IVA del Comune: 0070189 065 9 ;

- il certificato rilasciato dal Comune di Sant'Arsenio prot. 4131 del 25 giugno 2009 concernente la conformità urbanistica ed edilizia per l'edificio destinato a Mattatoio Pubblico ai sensi dell'art. 16 della legge 179/92;
- il certificato di potabilità dell'acqua utilizzata nello stabilimento di cui trattasi rilasciato dall' Unità Operativa Prevenzione Collettiva e Prevenzione Luoghi di Lavoro del Distretto Sanitario Polla Sala Consilina prot. 2804/UOPAVL/2009 del 21/10/2009;
- la ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato in data 26/06/2009 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania;
- la nota dell'ASL Salerno ex SA/3 prot. 13588 datata 12/11/2009 concernente la designazione del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

PRESO ATTO del decreto dell'A.G.C. n. 5 Settore n. 8 Ecologia n. 279 dell' 11/12/2009 con il quale al Comune di Sant'Arsenio è stata concessa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs.152/2006 per l'impianto sito in Via Strada Provinciale loc. Difesa;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 3 del Reg. CE 854/2004 che prevede che ad ogni stabilimento deve essere attribuito un solo numero di riconoscimento;

VISTA la nota prot. 1126548 del 30/12/2009 con la quale il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ha comunicato che l'approval number unico assegnato allo stabilimento della Ditta di cui trattasi è Y7E5V;

RITENUTO sulla base di tutta la documentazione allegata, acquisita agli atti del Servizio 02 di questo Settore in primis il parere favorevole dell'ASL di Salerno ex SA/3 , di dover procedere al riconoscimento dello stabilimento con l'approval number Y7E5V;

■ **DECRETA**

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- **di riconoscere**, ai sensi dell'art.3, p.1, lett.a) del Reg. CE 854/2004 con l'approval number **Y7E5V** lo stabilimento della Ditta Mattatoio Comunale di Sant'Arsenio – Loc. Difesa sito nel medesimo Comune di Sant'Arsenio, per esercitare l'attività di *macello di carni di bovino, ovino, caprino, suino, equino,* afferente alla sezione I del Reg. CE 853/2004 con la capacità limitata della precedente autorizzazione 2000 (duemila) U.G.B. annui con un limite di 40 (quaranta) U.G.B. settimanali, in conformità alle disposizioni del decreto n. 65 del 28/05/2009 A.G.C. 20 Settore 2;

- di fare carico al legale rappresentante dello stabilimento di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'adozione del presente decreto dirigenziale;

- di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione e, per quanto di competenza, al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L ex SA/3 al

Sindaco del Comune di Sant'Arsenio (SA) al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria, al Settore n. 4 Finanze e Tributi dell'A.G.C. n. 8 e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. n. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 5 del 14 gennaio 2010 – Regg.Ce 852, 853 del 29 aprile 2004 Sez.IX - RICONOSCIMENTO Stabilimento prodotti lattiero caseari - Ditta CASEIFICIO DEI DUE PRINCIPATI S.A.S. di DANIELE MARIA CRISTINA E ROBERTA e C. Baronissi SA - Approval number L7L2Q**

Il Dirigente del Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02, nonché della dichiarazione di regolarità compiuta dal Dirigente del Servizio medesimo;

ACQUISITA al prot. 1068680 del 10/12/2009 la nota n. 21330 datata 09/12/2009 con la quale il Distretto Sanitario di Mercato San Severino (SA) ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione intesa ad ottenere il riconoscimento dello stabilimento della Ditta Caseificio dei Due Principati s.a.s. di Daniele Maria Cristina e Roberta & C. sito in Baronissi (SA) alla Via Due Principati n. 40, ai sensi del Reg. CE 854 del 2004;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. ra Daniele Roberta nata a Torino il 19/08/1973 per esercitare l'attività di trasformazione latte vaccino, bufalino, con produzione di burro, formaggi >60 gg. e formaggi < 60gg., afferente alla sezione IX del Reg. CE 853/2004;

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX del Reg. 853 denominata *Latte crudo e prodotti lattiero - caseari trasformati;*
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4 , paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la circolare applicativa prot. 602865 del Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 con la quale sono state modificate le surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza di nuovo riconoscimento ed, in particolare, a titolo esemplificativo:
- il verbale di sopralluogo redatto dall'ASL SA/2 con riferimento ai regolamenti CE 852 e 853 del 2004 che conclude col parere favorevole al riconoscimento;
- il certificato rilasciato dal Comune di Baronissi(SA) prot. 31247 in data 7 dicembre 2009 dal quale risulta che i locali siti alla Via dei Due Principati n. 40 sono allo stato conformi dal punto di vista urbanistico ed edilizio;
- l'attestato dell'UOPC del Distretto Sanitario n. 99 di Mercato San Severino (SA) prot. 14092 del 10/08/2009, concernente l 'attestazione di conformità a norma delle analisi delle acque effettuate sui campioni prelevati presso il caseificio di cui trattasi;
- copia della ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 13/05/2009;
- il certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A. dal quale risulta che la Ditta CASEIFICIO DEI DUE PRINCIPATI S.A.S. di DANIELE MARIA CRISTINA E ROBERTA & C. è iscritta al numero Repertorio Economico Amministrativo 382023 (partita IVA 04629080658);
- la nota prot. 979/SV del 9 dicembre 2009 del Distretto Sanitario di Mercato san Severino (SA) concernente la nomina del Veterinario Ufficiale dello stabilimento;

PRESO ATTO del decreto n. 214 del 20/10/2009 dell'A.G.C. n. 5 Settore Ecologia n.8 con il quale la Ditta di cui trattasi è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera , ai sensi del D.Lgs.152/06;

VISTA la nota prot. 9970 del 07/01/2010 con la quale il Settore Veterinario dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria ha comunicato che l'approval number progressivo di sistema assegnato allo stabilimento è L7L2Q;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO sulla base di tutta la documentazione allegata, acquisita agli atti del Servizio 02 di questo Settore in primis il parere favorevole dell'ASL di Salerno ex SA/2 , di dover procedere al riconoscimento dello stabilimento con l'approval number L7L2Q;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- **di riconoscere** con l'approval number **L7L2Q**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett.a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, lo stabilimento di trasformazione latte bufalino e vaccino della Ditta CASEIFICIO DEI DUE PRINCIPATI s.a.s. di Daniele Maria Cristina Roberta & C. sito in Baronissi (SA) alla Via dei Due Principati n. 40, per l'attività, afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853/2004, di produzione dei seguenti prodotti:
  a) *burro;*
  b) *formaggi > 60 gg.;*
  c) *formaggi < 60gg.*

- **di dare atto** che come precisato dallASL nello specifico i prodotti lavorati a partire da latte vaccino e bufalino sono:

  mozzarella di bufala;
  mozzarella di latte vaccino;
  ricotta;
  provola affumicata;
  scamorza bianca e affumicata;
  caciocavallo bianco e affumicato;
  formaggi primo sale;
  burro;

- di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento medesimo di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto e ad ogni altro requisito prodromico all'approvazione del presente decreto;

- di autorizzare l'attività di affumicatura dei prodotti solo se il relativo impianto è incluso in quello autorizzato per le emissioni in atmosfera col decreto n. 214 del 20/10/2009 A.G.C. 5 Settore n. 8, e, comunque, nei limiti di emissioni nello stesso decreto riportati;

- inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, e, per quanto di competenza, al Dipartimento Prevenzione Servizio Veterinario della A.S.L. SA/2, al Sindaco del Comune di Baronissi (SA) al Settore Veterinario Regionale n. 2 dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria, Al Settore n. 4 Finanze e Tributi dell'A.G.C. n. 8 e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. n. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Pozzuoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 51 2008 – Soc. AGNANO PETROLI s.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 2009.0621583 del 09/07/2009, con cui la Soc. "AGNANO PETROLI s.r.l.", con sede in Monte di Procida (NA) alla Via Panoramica n°10, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 51/08, al fine di mantenere un impianto di distribuzione gasolio marino, per una superficie totale pari a mq. 441,39, ricadente nel porto di Pozzuoli;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 51/08 scaduta il 31/12/2009 e per la quale è richiesto il rinnovo è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 441,39 è situata nel porto di Pozzuoli;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Sorrento - Marina Piccola - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 149 2006 – Soc. Coport Sorrento S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0856749 del 07/10/2009 con la quale la Soc. Coport Sorrento S.r.l., con sede in via Mortora S.Liborio n°26 del Comune di Piano di Sorrento, P.Iva n° 01581530639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n°149/06 rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo in data 30/11/2006, con validità al 31/12/2009, per una superficie complessiva di mq. 529,00 allo scopo di mantenere una passerella ed un pontile in legno al servizio dell'adiacente zona d'ormeggio ad uso pubblico già in concessione nel Porto di Sorrento in località Marina Piccola del Comune di Sorrento;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Sorrento località Marina Piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 529,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima – Gruppo Ormeggiatori del Porto di Capri Società Cooperativa a Responsabilità limitata**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 1017063 del 24/11/2009 con la quale il "Gruppo Ormeggiatori del Porto di Capri Società Cooperativa a Responsabilità limitata ", con sede in via Marina Grande n°282 del Comune di Capri, P.Iva n°06602840636, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'occupazione di un area demaniale marittima di mq. 5,25 allo scopo di poter installare e mantenere, sul molo di sopraflutto del Porto di Capri, un casotto di servizio in prefabbricato di facile rimozione della superficie di mq.3,75 ed un area asservita di mq. 1,50 dove è posizionato l'ingresso;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima da rilasciare è di 48 mesi con utilizzo nel periodo settembre-giugno ;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Capri del Comune di Capri per una superficie di mq. 5,25;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Settore Genio Civile di Salerno - **Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed all'esercizio per la ristrutturazione dell'impianto di Pubblica Illuminazione in via Roma nel comune di Bellizzi - PRAT. N°737/PI/R**

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

RENDE NOTO

Il comune di Bellizzi con nota n° 11149 del 20/05/2009 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a BT avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed all'esercizio per la ristrutturazione dell'impianto di Pubblica Illuminazione in via Roma nel comune di Bellizzi.

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 1.800 ed interesserà il territorio del Comune di Bellizzi nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n° 28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n° 12 del 25/07/2002;.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Bellizzi e sarà cura dello stesso provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), dandone comunicazione a questo Settore.

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA - Settore Provveditorato ed Economato - **Avviso di aggiudicazione - Proc. 746.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione integrato per la promozione e sensibilizzazione delle attività del servizio civile nazionale della Regione Campania".**

Stazione appaltante: Regione Campania – Settore Provveditorato ed Economato.
Oggetto dell'appalto: Proc. 746.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione integrato per la promozione e sensibilizzazione delle attività del servizio civile nazionale della Regione Campania".
Procedura: procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero offerte ricevute: 2. Aggiudicatario: SPOTZONE s.r.l. con sede in Mugnano di Napoli alla via della Repubblica, 6, P. IVA 04026781213 con un'offerta pari ad euro 140.000,00 oltre IVA. Data di aggiudicazione: 03/11/2009. Decreto di aggiudicazione: D.D. 490 del 03/11/2009.

Il Dirigente del Servizio Gare
Dr. Luigi Riccio

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

Proc. n. 459/07-Serv. 04-Toscano

REGIONE CAMPANIA - Settore Provveditorato ed Economato - **Avviso di esito infruttuoso - Procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di studi ed indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca**

Giunta Regionale della Campania – Settore Provveditorato ed Economato – Via Metastasio 25/29, 80125 Napoli.
Esito della procedura di gara n. 778.09. Procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di studi ed indagini per l'individuazione, la selezione, la valorizzazione e l'impiego di materiali forestali di base per l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca
Tipo di procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso.
Numero offerte ricevute: zero. Con Decreto Dirigenziale del Settore Provveditorato ed Economato n. 623 del 22.12.09 è stato dichiarato infruttuosamente concluso il procedimento di gara in oggetto, non essendo pervenuta alcuna offerta.

Il Dirigente del Servizio Gare
Dr. Luigi Riccio

Il Dirigente del Settore
Dr. Silvio Marchese

Il Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° L.887/84 **- Ordinanza n. 49 del 30 dicembre 2009**

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTE le Convenzioni n° 29 del 12/04/2000 e n. 8 rep. del 25/11/2006, con le quali è stata disciplinata la progettazione e la realizzazione delle opere stradali di sistemazione della via Sartania, affidate in concessione alla COPIN con ordinanza n.1232/87;

VISTA la propria ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTE le ordinanze nn. 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004 e 1508 dell' 11.09.2006, con le quali sono stati individuati gli immobili necessari ai lavori relativi alle opere di "Sistemazione di Via Sartania";

VISTE le ordinanze nn. 1459 del 30.11.2004, 1486 del 19.12.2005, 1523 del 28.11.2006, 9 del 27.09.2007 e 24 del 1.10.2008 con le quali sono stati prorogati al 31.12.2009 i termini di completamento delle procedure espropriative delle soprarichiamate ordinanze;

VISTA la nota n° 1007 del 21.10.2009, con la quale il Concessionario Copin s.p.a., responsabile delle procedure espropriative, ha chiesto la proroga dei termini di completamento delle procedure espropriative, determinati, relativamente alle aree individuate con ordinanze nn° 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004 e 1508 dell'11.09.2006, al 31.12.2009;

ATTESO che sono state apportate varianti tecniche al progetto approvato dal Concedente che hanno reso necessario provvedere alla correlata variazione del piano di esproprio, al fine della definizione unitaria e complessiva di tutte le procedure espropriative;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

SENTITO il C.T.A. che, nella seduta del 14.12.2009, ha ritenuto potersi concedere una proroga di sei mesi dei termini di esproprio per consentire l'acquisizione del nuovo piano di esproprio resosi necessario a seguito delle varianti;

RITENUTA alla luce di quanto sopra, di poter prorogare, fermi restando i termini contrattuali, al 30.06.2010 i termini previsti dalle ordinanze nn°. 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004 e 1508 dell'11.09.2006;

AVVALENDOSI dei poteri previsti dall'articolo 11, comma 18° della legge 887/84;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata, dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'apposizione della sigla al presente provvedimento che viene, altresì, vistato dal Responsabile della Struttura

DISPONE

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

Il termine finale del vincolo imposto sulle aree individuate con ordinanze n° 1374 del 30.09.2002, 1417 del 01/12/2003, 1457 del 16.11.2004 e 1508 dell' 11.09.2006, il termine di efficacia delle occupazioni, il termine di completamento delle procedure espropriative, determinati al 31.12.2009, vengono prorogati al 30.06.2010, fermi restando i tempi di completamento delle opere stabilite nella Convenzione con il Concessionario.

La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

Essa verrà inoltre trasmessa al Concessionario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 30 dicembre 2009

Bassolino

CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO – Sala Consilina (SA) – **Avviso – Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 11 del 10-12-09 – Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010.**

Il Presidente del Consorzio rende noto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/03, l'avvenuto deposito presso la sede del Consorzio della deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 11 del 10-12-09 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010. La deliberazione rimarrà depositata per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC.

Il Presidente del Consorzio
Avv. Francesco Alliegro

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

Deliberazione del Coordinatore n. 0014 del 02 NOV. 2009

OGGETTO: Lavori di sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Acqua Rossa lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio. Valloni S. Marco e Villa Ruotolo.
Approvazione Perizia di Variante e Suppletiva n. 2, proroga termini contrattuali e rimodulazione del quadro economico.
Individuazione ed occupazione delle ulteriori aree soggette a vincolo ai fini della pubblica utilità e modifica ed integrazione delle aree già occupate con Decreto del Commissario delegato n. 3026/2007.

PREMESSO che

- l'art. 5 comma 5 della L.R. n. 8/2004, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2004"*, dispone che (nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della Regione Campania - Commissario delegato ex Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2994/99 e s.m.i.) i compiti, le funzioni e le strutture di cui all'O.M.I. n. 2994/99 sono attribuiti all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) a tal fine istituita;
- l'art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania (rubricato *"Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative"*) dispone: *"1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n.8 (legge finanziaria regionale 2004). 2. Il trasferimento delle funzioni di cui al comma 1 decorre dalla data di cessazione delle attribuzioni dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque. 3. Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente"*;
- la D.G.R.C. n. 606/2008 approva i principi ed i criteri direttivi che presiederanno alla organizzazione strumentale all'esercizio delle funzioni trasferite o attribuite all'ARCADIS e dota l'Agenzia del personale già alle dipendenze delle Strutture Commissariali cessate per scadenza degli stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali, previa intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri o, ove nominati, previa intesa con i Commissari delegati al fine di provvedere in regime ordinario ed in termini di urgenza;
- le OO.P.C.M. n. 3671/08 e n. 3721/08 dispongono il trasferimento (rispettivamente a cura del Commissario delegato ex O.M.I. n.2994/99 e s.m.i. e del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 e s.m.i.) del personale a contratto dalle rispettive Strutture Commissariali all'ARCADIS;
- le attività del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3681/08 sono cessate il 31 dicembre 2008;
- l'Ordinanza n. 14/2009 del Commissario di Governo delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 e s.m.i. dispone "di trasferire (...) all'ARCADIS il personale a contratto in servizio presso la Struttura Commissariale, consistente in numero di 18 unità (...), nelle more dell'espletamento delle procedure *concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'Agenzia stessa"* e di *"mantenere funzionalmente il predetto personale*

Ord. 3473/2004 (C/028-C/078) - Approvazione P.V. n. 2 ed Espropri - 2g/Ma

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

nella Struttura Commissariale per l'espletamento degli adempimenti strettamente connessi alla fase transitoria";

- con D.G.R.C. n. 261/2009 viene approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009;
- ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3472/2009 è autorizzato il trasferimento al bilancio dell'ARCADIS delle residue disponibilità finanziarie già assegnate al Commissario di Governo delegato ex O.P.C.M. n. 3681/2008;

CONSIDERATO

- che con ordinanza del Commissario delegato n. 3473 del 07 giugno 2004 è stato approvato e finanziato il progetto esecutivo "*Interventi per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Acqua Rossa Lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio: Valloni S. Marco e Villa Ruotolo*" – nel comune di Sarno (SA) per un importo complessivo di **€ 3.226.222,53** di cui € 2.019.797,32 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, € 50.000,00 per lavori in economia, € 66.060,00 per oneri afferenti le attività espropriative, per un totale di **€ 2.135.857,32**, e **€ 1.090.365,21** per somme a disposizione dell'Amministrazione, avvalendosi dei fondi di cui alle risorse finanziarie del piano rimodulato ex ordinanza commissariale n. 2306/2002 disponibili sulla contabilità speciale n. 2764 accesa dal Commissario Delegato presso la tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli;
- che con determina n. 96 del 20 luglio 2004 del Coordinatore della Struttura Commissariale è stato nominato Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/99, il dott. ing. Roberto Capuano;
- che con ordinanza del Commissario delegato n. 3594 del 16 settembre 2004 si è proceduto:
  a) all'approvazione del verbale di gara del 29 luglio 2004 e 6 settembre 2004 della Commissione giudicatrice;
  b) all'affidamento dei lavori in oggetto alla impresa TECNES s.r.l., con sede nel Comune di Parma via Anselmi n. 8/2 C.A.P. 43100, che ha offerto il ribasso percentuale del 27,180% oltre € 90.684,72 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
  c) alla rideterminazione del quadro economico riepilogativo in conseguenza del ribasso offerto dall'impresa TECNES s.r.l.;
  d) a modificare l'impegno già assunto con ordinanza Commissariale n. 3473 del 07 giugno 2004 che pertanto risulta essere **€ 2.573.846,23** di cui € 1.495.464,52 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza, € 48.641,00 per lavori in economia al netto del ribasso del 27,180% sul 10% dell'utile dell'impresa, € 48.104,89 per oneri afferenti le attività espropriative soggetti allo stesso ribasso d'asta, per un totale di **€ 1.592.210,41**, e **€ 981.635,82** per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- che con ordinanze del Commissario delegato n. 3685 e n. 3686 del 18 novembre 2004, sono stati nominati, rispettivamente, il Direttore dei Lavori nella persona del dott. arch. Marco Pellegrini ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva, ai sensi del D.lgs n. 494/96, nella persona del dott. ing. Salvatore Carotenuto;
- che in data 10 dicembre 2004 è stato stipulato il conseguente contratto di appalto, Rep. n. 13618, registrato a Napoli il 23 dicembre 2004 al n. 105107, per l'importo netto di **€ 1.404.779,80** (prezzo offerto dall'impresa aggiudicataria in sede di gara), corrispondente al ribasso percentuale del 27,180% sull'importo a base di gara, oltre a **€ 90.684,72** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, a **€ 48.104,89** per oneri afferenti le attività espropriative al netto del ribasso del 27,180% e a **€ 48.641,00** per lavori in economia al netto del ribasso d'asta del 27,180% sul 10% utile impresa, per un totale complessivo netto di **€ 1.592.210,41**;
- che in data 10 gennaio 2005 è stato redatto il verbale di consegna dei lavori;
- che i lavori sono stati sospesi dal giorno 19 gennaio 2005 al giorno 11 maggio 2005 a causa delle difficoltà incontrate per le operazioni di bonifica da ordigni bellici;
- che con ordinanza del Commissario delegato n. 4219 del 31 gennaio 2006, tra l'altro, si è proceduto alla modifica del quadro economico, a causa di un ulteriore ribasso del 30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

applicato sugli oneri afferenti le attività espropriative di cui all'ordinanza del Commissario delegato n. 3996 del 19 luglio 2005, per cui l'importo complessivo del progetto è stato provvisoriamente determinato in complessivi **€ 2.556.528,47** con conseguente modifica dell'importo contrattuale in **€ 1.577.778,94**;

- che i lavori sono risultati sospesi parzialmente in data 31 gennaio 2006 con ripresa il 30 giugno 2006 ed in data 14 febbraio 2006 con ripresa in data 30 giugno 2006 per risolvere aspetti legati ad interferenze delle reti di distribuzione con i lavori stessi;
- che con ordinanza del Commissario delegato n. 4332 del 07 aprile 2006, si prendeva atto della concessione della proroga per l'ultimazione dei lavori di giorni 80 (ottanta), posticipando il termine contrattuale di ultimazione dei lavori al 18 marzo 2006;
- che i lavori sono stati sospesi totalmente dal 18 marzo 2006 al 13 luglio 2007 a causa delle diverse problematiche legate sia alle interferenze degli impianti di rete e sia alla definizione degli interventi realizzabili come da progetto e quelli da inserire in variante;
- che vi è stata ulteriore sospensione parziale per la redazione ed approvazione della prima perizia di variante dal 13 luglio 2007 al 06 settembre 2007;
- che con ordinanza del Commissario delegato n. 4900 del 14 agosto 2007 è stata approvata la perizia di variante n. 1 per l'importo complessivo di **€ 2.841.817,05** secondo il seguente quadro economico:

			Perizia di variante n. 1
A	**LAVORI A MISURA E COMPENSI A CORPO**		
A.1.a	Lavori a misura	€	2.167.833,65
A.1.b	A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€	51.119,87
A.1	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€	**2.116.713,78**
A.1c	**Importo al netto del ribasso del 27,18%**	€	**1.541.390,97**
A.2.a	Oneri afferenti le attività espropriative	€	23.737,50
A.2a1	Oneri espropriativi al netto del ribasso del 27,18% e del 30%	€	17.285,65
A.2.b	Lavori in economia	€	0
A.2b1	Lavori in economia al netto del ribasso del 27,18% sul 10% utile impresa	€	0
A.2	Importo soggetto a ribasso d'asta offerto per i lavori A.2a + A.2b	€	**23.737,50**
A.2.1	Importo al netto del ribasso (A.2a1+A.2b1)	€	**17.285,65**
A.3	Importo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso	€	**90.684,72**
A.4.1	**LAVORI A BASE DI APPALTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 27,18%**	**€**	**1.649.361,34**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1.	imprevisti (progetto 1% di A.4)	€	10.000,00
B.2	Oneri tecnici per progettazione, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudo statico ed amministrativo e responsabile procedimento	€	350.000,00
B.3	Lavori in economia	€	50.000,00
B.6	Compenso nucleo degli esperti del G.N.D.C.I. (1% importo lavori)	€	21.358,57
B.7	Oneri accessori (rilievi topografici, indagini e prove di laboratorio, aereofotogrammetria ecc.)	€	0
B.8	Regolazione interferenze ENEL TELECOM Gas	€	15.000,00
B.9	Accantonamento articolo 26 Legge 109/94	€	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

B.10	Spese di pubblicità	€	5.000,00
B.11	IVA 20% di A.4.1+B.1+B.2+B.3+B.6+B.7+B.8+B.9+B10	€	420.143,98
B.12	Espropri	€	320.953,16
B.13	**Totale somme a disposizione**	€	**1.192.455,71**
	TOTALE PROGETTO AL NETTO (A+B)	**€**	**2.841.817,05**

con un incremento del contratto di € 71.582,40, ed un maggiore importo complessivo dell'intervento pari ad € 285.288,58, è stato prorogato il tempo utile per dare ultimati i lavori di giorni 60 (sessanta) rispetto a quello previsto dal Capitolato Speciale di Appalto e si è preso atto della cessione del ramo d'azienda della ditta Tecnes s.r.l, aggiudicataria dei lavori di che trattasi, all'impresa C.O.I.S. s.r.l.;

- che nel verbale di ripresa dei lavori del giorno 06 settembre 2007 si specifica che: "*il termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori, a seguito della presente sospensione e ripresa parziale e della approvazione della perizia di variante con relativa proroga di 60 giorni, viene fissato per il giorno 5 novembre 2007*";
- che l'impresa ha provveduto ad inscrivere riserve nel verbale di ripresa dei lavori del giorno 06 settembre 2007 per un totale di € 3.018.613,72;
- che a seguito degli eventi pluviometrici intensi, verificatisi nel giugno 2008, si è ritenuto opportuno realizzare una variante volta a migliorare la funzionalità dell'opera oltre alla durabilità ed alla manutenzione della stessa;
- che con verbale del giorno 19 giugno 2008 il Direttore dei Lavori, alla presenza del legale rappresentante dell'impresa C.O.I.S. s.r.l., ha comunicato la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni all'intervento in corso al Dirigente del Settore Tecnico della Struttura Commissariale, dott. ing. Gualtiero Parisio, che ha ordinato verbalmente di redigere sollecitamente la perizia di variante;
- che con verbale di riunione del giorno 16 luglio 2008 il Dirigente del Settore Tecnico della Struttura Commissariale, dott. ing. Gualtiero Parisio, "*evidenzia che alcune opere vanno realizzate al più presto possibile onde evitare che, con l'iniziare della stagione delle precipitazioni, normalmente a partire dalla metà del mese di agosto, si verifichino nuovamente danni per le opere realizzate come già accaduto nel mese di giugno*" ed ordina al Direttore dei Lavori, dott. arch. Marco Pellegrini, di realizzare al più presto possibile tali lavori urgenti ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 554/99 e di inserire tali interventi, per un importo netto di circa € 110.000,00, nella redigenda perizia di variante n. 2 in attesa dell'approvazione.
  La ritardata realizzazione delle citate opere comporterebbe oltre ai probabili danni causati dalle piogge alle opere ed alle cose presenti nell'area interessata, costi maggiori per l'Amministrazione stante la maggiore difficoltà di accesso e cantierizzazione.
  Opere urgenti di cui al verbale del 16 luglio 2008
  Tali opere possono rappresentarsi sinteticamente nel completamento dei muri a protezione delle vie di servizio ai canali (onde evitare il riversarsi di detriti su dette vie provenienti dalle aree confinanti a quote maggiori), della posa dei materassi tipo "Reno" nel tratto del canale Villa Ruotolo con le briglie (onde evitare il ripetersi e l'aggravarsi dell'erosione del fondo di tali zone come già accaduto in occasione degli eventi del 10 e 11 giugno 2008), nella realizzazione del canale detto "unghia" nella zona della vasca San Marco (onde risolvere la problematica nota delle acque che giungono nel tratto di valle dei fondi), la posa di un ponticello pedonale e la realizzazione di altre opere minori per garantire l'accesso a tutti i fondi e proprietà interessati;
- che con nota prot. arr. n. 05633/hR del 7 agosto 2008 il Direttore dei Lavori, dott. arch. Marco Pellegrini, ha trasmesso bozza della perizia di variante n. 2 onde consentire uno studio preventivo al Responsabile del Procedimento dott. ing. Roberto Capuano;
- che le opere urgenti, di cui al verbale del 16 luglio 2008, sono state ultimate come comunicato dal Direttore dei Lavori con nota prot. arr. n. 06881/hR del 6 ottobre 2008;
- che con ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del 20 ottobre 2008 è stato approvato l'accordo bonario con l'impresa C.O.I.S. s.r.l. per cui il nuovo quadro economico risulta il seguente:

Ord. 3473/2004 (C6028-C6078) - Approvazione P.V. n. 2 ed Espropri - 7/3/6

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

			Perizia di variante n. 1
A	**LAVORI A MISURA E COMPENSI A CORPO**		
A.1.a	Lavori a misura	€	2.167.833,65
A.1.b	A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€	51.119,87
A.1	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€	**2.116.713,78**
A.1c	**Importo al netto del ribasso del 27,18%**	€	**1.541.390,97**
A.2.a	Oneri afferenti le attività espropriative	€	23.737,50
A.2a1	Oneri espropriativi al netto del ribasso del 27,18% e del 30%	€	17.285,65
A.2.b	Lavori in economia	€	0
A.2b1	Lavori in economia al netto del ribasso del 27,18% sul 10% utile impresa	€	0
A.2	Importo soggetto a ribasso d'asta offerto per i lavori A.2a + A.2b	€	**23.737,50**
A.2.1	Importo al netto del ribasso (A.2a1+A.2b1)	€	**17.285,65**
A.3	Importo oneri della sicurezza non soggetto a ribasso	€	**90.684,72**
A.4.1	**LAVORI A BASE DI APPALTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 27,18%**	**€**	**1.649.361,34**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1.	imprevisti (progetto 1% di A.4)	€	10.000,00
B.2	Oneri tecnici per progettazione, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudo statico ed amministrativo e responsabile procedimento	€	350.000,00
B.3	Lavori in economia	€	50.000,00
B.6	Compenso nucleo degli esperti del G.N.D.C.I. (1% importo lavori)	€	21.358,57
B.7	Oneri accessori (rilievi topografici, indagini e prove di laboratorio, aereofotogrammetria ecc.)	€	0
B.8	Regolazione interferenze ENEL TELECOM Gas	€	15.000,00
B.9	Accantonamento articolo 26 Legge 109/94	€	0
B.10	Spese di pubblicità	€	5.000,00
B.11	IVA 20% di A.4.1+B.1+B.2+B.3+B.6+B.7+B.8+B.9+B10	€	420.143,98
B.12	Espropri	€	320.953,16
B.13	Componimento bonario	€	550.000,00
B.14	**Totale somme a disposizione**	€	**1.742.455,71**
	TOTALE PROGETTO AL NETTO (A+B)	**€**	**3.391.817,05**

- che nel verbale di accordo bonario del giorno 8 settembre 2008, trasmesso con nota prot. n. 06124/hR del 9 settembre 2008, approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008, si riconosce "*una proroga dei tempi contrattuali tesa all'effettivo raggiungimento dell'ultimazione dei lavori nei tempi così pattuiti*";
- che i lavori sono di fatto sospesi in attesa dell'approvazione della seconda perizia di variante dalla data del giorno 1 settembre 2008;
- che con determina n. 205 del giorno 29 ottobre 2008 il Coordinatore della Struttura Commissariale ha nominato il dott. ing. Laura Genise Responsabile del Procedimento per il completamento dell'intervento in oggetto in sostituzione del dott. ing. Roberto Capuano dimissionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- che con determinazione del Coordinatore dell'ARCADIS n. 27/2009 del giorno 16 aprile 2009 è stato confermato al dott. ing. Laura Genise l'incarico di Responsabile del Procedimento in esecuzione dell'intervento in oggetto;
- che nel verbale di accordo bonario del giorno 8 settembre 2008, approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008, con il riconoscimento di un indennizzo a favore dell'impresa appaltatrice viene riconosciuta la assenza di responsabilità della stessa per la avvenuta dilatazione dei tempi per la realizzazione dei lavori, e si riconosce quindi "*una proroga dei tempi contrattuali tesa all'effettivo raggiungimento dell'ultimazione dei lavori nei tempi così pattuiti*", prorogando così il termine dell'ultimazione fino alla data del verbale di accordo bonario in data 8 settembre 2007;
- che la perizia di variante n. 2, è stata rivista su indicazioni dell'Amministrazione e del Responsabile del Procedimento e trasmessa dal Direttore dei Lavori con nota prot. n. 2605 del giorno 1 luglio 2009 e, definitivamente, con nota prot. arr. n. 4065 del 29 settembre 2009, firmata dal Direttore dei Lavori, dall'Impresa e dal Progettista;
- che le opere previste nella perizia di variante e suppletiva n. 2 trasmessa dal Direttore dei Lavori possono essere così distinte:

Opere di variante

Sono state apportate piccole modifiche alla perizia di variante n. 1 finalizzate al miglioramento dell'opera così come da art. 132 del D.lgs. n. 163/2006 comma 3 secondo periodo che comportano un incremento dell'importo lordo dei lavori di € 6.403,53 pari allo 0,2954% dei lavori di cui alla perizia di variante n. 1, tale somma trova capienza nel quadro economico della perizia di variante n. 1 alla voce imprevisti che si riduce di tale importo;

Opere urgenti di cui al verbale del 16 luglio 2008

Descritte sopra.

Espropri

E' stato rivisto il piano particellare con le nuove consistenze delle aree in base a riscontri ed accertamenti di consistenze effettivamente rilevati in sito, per un totale di n. 78 particelle, invece delle 77 previste dalla perizia di variante n. 1, per un importo complessivo di € 372.644,31, con un incremento di € 51.691,15 rispetto all'importo di perizia di variante n. 1;

- il Direttore dei Lavori ha riportato in relazione che per i lavori e le forniture oggetto della perizia n. 2 non sono stati utilizzati nuovi prezzi;
- per le succitate opere urgenti e di variante, il quadro economico proposto dal Direttore dei Lavori e rivisto dal Responsabile del Procedimento è il seguente:

A	LAVORI A MISURA E COMPENSI A CORPO		Perizia di variante n. 2
A.1.a	Lavori a misura	€	2.174.237,18
A.1.a.1	Lavori a misura urgenti di cui al verbale del 16 luglio 2008	€	144.751,59
	Totale	**€**	**2.318.988,77**
A.1.b	A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€	51.119,87
A.1	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€	2.267.868,90
A.1c	Importo al netto del ribasso del 27,18%	€	**1.651.462,13**
A.2.a	Oneri afferenti le attività espropriative	€	23.737,50
A.2a1	Oneri espropriativi al netto del ribasso del 27,18%	€	**17.285,65**
A.2.b	Lavori in economia	€	0,00
A.2b1	Lavori in economia al netto del ribasso del 27,18% sul 10% utile impresa	€	0,00
A.3	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	**90.684,72**
A.4	SOMMANO LAVORI A BASE DI APPALTO AL LORDO	€	2.382.291,12
A.4.1	**LAVORI A BASE DI APPALTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 27,18%**	**€**	**1.759.432,50**

Ord. 3473/2004 (C2028-C2078) - Approvazione P.V. n. 2 ed Espropri - Pag. 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1.	Imprevisti	€	3.596,47
B.2	Oneri tecnici per progettazione, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudo statico ed amministrativo e responsabile procedimento	€	360.000,00
B.6	Compenso nucleo degli esperti del G.N.D.C.I. (1% importo lavori)	€	21.358,57
B.7	Oneri acessori (rilievi topografici, indagini e prove di laboratorio, aereofotogrammetria ecc.)	€	0,00
B.8	Regolazione interferenze ENEL TELECOM Gas	€	0,00
B.9	Accantonamento articolo 26 Legge 109/94	€	0,00
B.10	Spese di pubblicità	€	5.000,00
B.11	IVA 20% di A.4+B.1+B.2+B.6+B.7+B.8+B.9+B10+B13	€	432.877,51
B.12	Espropri	€	372.644,31
B.13	Lavori in economia	€	15.000,00
	Componimento bonario	€	550.000,00
B.14	**Totale somme a dispozione**	**€**	**1.760.476,86**
	TOTALE PROGETTO AL NETTO (A+B)	**€**	**3.519.909,36**

di cui € 1.759.432,50 per lavori al netto del ribasso d'asta comprensivi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 90.684,72 ed agli oneri espropriativi al netto del ribasso pari a € 17.285,65 con un incremento lavori sull'importo della perizia di variante n. 1 di € 110.071,16 pari al 6,26%. Il costo complessivo dell'intervento è incrementato di € 128.092,31, rispetto all'ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008, di cui € 51.691,15 per espropri e € 10.000,00 per spese tecniche;

VISTO

- che i lavori sono di fatto sospesi dal giorno 01 settembre 2008 in attesa dell'approvazione della perizia di variante;
- che nel verbale di accordo bonario trasmesso con nota prot. n. 06124/hR del 9 settembre 2008, approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008, altre ad un indennizzo pari ad € 550.000,00 si riconosce una "*proroga dei tempi contrattuali tesa all'effettivo raggiungimento dell'ultimazione dei lavori nei tempi così pattuiti*";
- che, con lo schema di atto di sottomissione sottoscritto preliminarmente dalle parti, si stabilisce:
  - che l'Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire, senza riserva alcuna, i lavori della perizia di variante n. 2 secondo gli stessi patti e condizioni del contratto d'appalto principale e della perizia di variante n. 1, fatto salvo quanto concordato con il presente atto;
  - che l'importo complessivo netto dei lavori della perizia di variante n. 2 risulta pari ad € 1.759.432,50, di cui: € 1.651.462,13 per lavori a misura al netto del ribasso d'asta del 27,18%, € 90.684,72 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 17.285,65 per attività espropriative al netto del ribasso;
  - che per l'esecuzione di tali lavorazioni non sono stati previsti nuovi prezzi rispetto a quelli previsti dal contratto e dalla perizia di variante n. 1;
  - che l'Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori come previsti nella presente perizia di variante n. 2, rinunciando espressamente e definitivamente a richieste di maggiori compensi, a qualunque titolo;
  - che l'Impresa appaltatrice si impegna ad accettare, l'esecuzione delle attività espropriative relative alle nuove particelle previste nel piano di esproprio nell'ambito dell'apposito compenso a corpo già previsto e definito per l'effettuazione di tali attività senza pretendere alcun compenso suppletivo rispetto a quanto riportato nel contratto principale;

Ord. 3473/2004 (C.028.C/078): Approvazione P.V. n. 2 ed Espropri. /GM/

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- che l'Impresa appaltatrice si impegna ad accettare, per l'esecuzione dei nuovi lavori previsti nella perizia di variante n. 2, 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continuativi dalla ripresa dei lavori, rinunciando ad ogni diritto o pretesa di sorta, a qualsiasi titolo, conseguente all'aumento della durata dei lavori;
- che l'Impresa appaltatrice si impegna a rinunciare, con la sottoscrizione del presente schema di atto di sottomissione ad ogni e qualsiasi azione giudiziaria, intrapresa o da intraprendere, amministrativa e/o contabile circa il rapporto contrattuale relativo ai lavori di cui trattasi rinunciando così ad ogni e qualsiasi eventuale richiesta di maggiori oneri riconducibili o derivanti da fatti accaduti fino alla data della sottoscrizione del presente schema di atto di sottomissione relativamente al contratto di cui trattasi;
- che l'Impresa appaltatrice si impegna ad accettare per l'esecuzione dei lavori di cui alla presente perizia di variante n. 2, anche l'esecuzione frazionata e parziale senza sollevare eccezione alcuna e rinunciando a qualsiasi futura pretesa di maggiori compensi;
- che l'Impresa appaltatrice si impegna, per effetto dell'esecuzione dei maggiori lavori previsti nel presente atto di sottomissione, a prestare una cauzione integrativa;
- l'impresa dichiara esplicitamente che non ha nulla a pretendere, a qualsiasi titolo, per l'aumento della durata dei lavori e per i tempi di redazione ed approvazione della perizia di variante n. 2;

- che la spesa complessiva della perizia di variante e suppletiva in argomento, pari a € 3.519.909,36, comporta un aumento di spesa di € 128.092,31 rispetto all'importo approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del 20 ottobre 2008;
- il parere favorevole del Responsabile del Procedimento trasmesso al Coordinatore ed al Dirigente dell'ARCADIS con nota prot. arr. n. 4388 del giorno 12 ottobre 2009;

RITENUTO,così come proposto dal Responsabile del Procedimento,

- approvare la perizia di variante e suppletiva n. 2, ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006 comma 3 secondo periodo e della determinazione dell'Autorità sui Lavori Pubblici n. 1 del giorno 11 gennaio 2001, costituita dagli elaborati di cui all'elenco allegato, dell'intervento "*Interventi per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Acqua Rossa Lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio: Valloni S. Marco e Villa Ruotolo*" secondo il seguente quadro economico:

			Perizia di variante n. 2
A	**LAVORI A MISURA E COMPENSI A CORPO**		
A.1.a	Lavori a misura	€	2.174.237,18
A.1.a.1	Lavori a misura urgenti di cui al verbale del 16 luglio 2008	€	144.751,59
	Totale	**€**	**2.318.988,77**
A.1.b	A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€	51.119,87
A.1	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€	2.267.868,90
A.1c	Importo al netto del ribasso del 27,18%	€	**1.651.462,13**
A.2.a	Oneri afferenti le attività espropriative	€	23.737,50
A.2a1	Oneri espropriativi al netto del ribasso del 27,18%	€	**17.285,65**
A.2.b	Lavori in economia	€	0,00
A.2b1	Lavori in economia al netto del ribasso del 27,18% sul 10% utile impresa	€	0,00
A.3	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	**90.684,72**
A.4	SOMMANO LAVORI A BASE DI APPALTO AL LORDO	€	2.382.291,12
A.4.1	**LAVORI A BASE DI APPALTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 27,18%**	**€**	**1.759.432,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1.	Imprevisti	€	3.596,47
B.2	Oneri tecnici per progettazione, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudo statico ed amministrativo e responsabile procedimento	€	360.000,00
B.6	Compenso nucleo degli esperti del G.N.D.C.I. (1% importo lavori)	€	21.358,57
B.7	Oneri acessori (rilievi topografici, indagini e prove di laboratorio, aereofotogrammetria ecc.)	€	0,00
B.8	Regolazione interferenze ENEL TELECOM Gas	€	0,00
B.9	Accantonamento articolo 26 Legge 109/94	€	0,00
B.10	Spese di pubblicità	€	5.000,00
B.11	IVA 20% di A.4+B.1+B.2+B.6+B.7+B.8+B.9+B10+B13	€	432.877,51
B.12	Espropri	€	372.644,31
B.13	Lavori in economia	€	15.000,00
	Componimento bonario	€	550.000,00
B.14	**Totale somme a dispozione**	**€**	**1.760.476,86**
	TOTALE PROGETTO AL NETTO (A+B)	**€**	**3.519.909,36**

con un incremento complessivo dell'intervento di € 128.092,31, rispetto all'ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008;

- approvare lo schema di Atto di Sottomissione allegato alla Perizia di variante e suppletiva n. 2;
- affidare i lavori di variante e suppletivi alla stessa impresa C.O.I.S. s.r.l. appaltatrice dei lavori principali;
- concedere per l'esecuzione dei lavori di variante e suppletivi 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continuativi a partire dalla data di ripresa dei lavori;
- far fronte alla maggiore spesa prelevando l'importo di € 128.092,31 dal quadro economico di cui all'ordinanza del Commissario delegato n. 2513 del 23 dicembre 2002 che si riduce di pari importo;
- prendere atto che l'occupazione preordinata all'esproprio delle aree è riferita a n. 78 particelle catastali (o porzioni di esse), invece delle 77 previste dalla perizia di variante e suppletiva n. 1, ubicate nel Comune di Sarno (SA) e meglio specificate nel piano particellare grafico e descrittivo annesso alla presente Deliberazione, in quanto costituiscono la naturale area di sedime delle opere di cui all'intervento;
- imporre anche alle nuove aree del Comune di Sarno (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato alla presente Deliberazione, il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2009;
- dover procedere all'occupazione d'urgenza anche delle nuove aree di cui al piano particellare annesso alla presente Deliberazione, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato prosieguo dell'attività lavorativa;
- disporre la modifica del piano particellare, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 3026/2007 conseguente all'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 1, in base agli accertamenti di consistenze effettivamente rilevati in sito;
- disporre che l'Impresa esecutrice provveda alla pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Sarno ed alla sua notifica al Sindaco del predetto Ente – che disporrà la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute – e agli ulteriori intestatari catastali nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
- disporre che, in considerazione della natura dei lavori in oggetto, le procedure d'occupazione anticipata d'urgenza, finalizzate ai successivi provvedimenti di esproprio e/o asservimento per motivi di pubblica utilità, relative all'intervento nel Comune di Sarno per la "*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

Acqua Rossa lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio. Valloni S. Marco e Villa Ruotolo", il cui onere è a carico dell'Impresa appaltatrice, abbiano inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante l'"Avviso di immissione in possesso trasmesso agli ulteriori intestatari catastali individuati nell'elencazione di cui al piano particellare allegato alla presente Deliberazione e si concludano entro i successivi giorni trenta con la redazione dello "Stato di consistenza e Verbale di immissione in possesso" del cespite interessato;

- disporre che l'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "stato di consistenza" vengano eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori, anche in assenza del titolare del bene, alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività l'Impresa e, per essa il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della forza pubblica ai sensi dell'art. 3 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1. L'Impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere immediatamente all'ARCADIS i relativi Verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni consistiti;
- indicare che chiunque si opponga od in alcun modo crei ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuova i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato grave;
- sulla base della documentazione presentata a corredo delle pratiche e delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati, debitamente validati dal preposto Ufficio per le Espropriazioni costituito con Determinazione del Coordinatore dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo n.08 del 30/03/2009, disporre che l'ARCADIS provveda alla liquidazione e al pagamento dell'acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che abbiano bonariamente condiviso la determinazione ed autorizzi la retrocessione delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera ai proprietari interessati. Il tecnico incaricato dall'Impresa redigerà regolare Verbale di retrocessione come per legge entro e non oltre 60 giorni dall'avviso raccomandato con ricevuta di ritorno del giorno e dell'ora in cui avverrà l'operazione;
- disporre che l'Impresa appaltatrice provveda, infine, a trasmettere all'ARCADIS i frazionamenti delle particelle catastali interessate, anche su supporto informatico, onde consentire la predisposizione del provvedimento definitivo d'alienazione e dei relativi atti di trasferimento delle proprietà nonché il pagamento della rata di saldo a favore degli aventi titolo e/o al deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal referente contabile dell'ARCADIS.

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende qui di seguito integralmente trascritto e confermato:

- approvare la perizia di variante e suppletiva n. 2, ai sensi dell'art. 132 del D.lgs. n. 163/2006 comma 3 secondo periodo e della determinazione dell'Autorità sui Lavori Pubblici n. 1 del giorno 11 gennaio 2001, costituita dagli elaborati di cui all'elenco allegato, dell'intervento "*Interventi per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Acqua Rossa Lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio: Valloni S. Marco e Villa Ruotolo*" secondo il seguente quadro economico:

			Perizia di variante n. 2
A	**LAVORI A MISURA E COMPENSI A CORPO**		
A.1.a	Lavori a misura	€	2.174.237,18
A.1.a.1	Lavori a misura urgenti di cui al verbale del 16 luglio 2008	€	144.751,59
	Totale	**€**	**2.318.988,77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

A.1.b	A dedurre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€	51.119,87
A.1	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	€	2.267.868,90
A.1c	Importo al netto del ribasso del 27,18%	€	**1.651.462,13**
A.2.a	Oneri afferenti le attività espropriative	€	23.737,50
A.2a1	Oneri espropriativi al netto del ribasso del 27,18%	€	**17.285,65**
A.2.b	Lavori in economia	€	0,00
A.2b1	Lavori in economia al netto del ribasso del 27,18% sul 10% utile impresa	€	0,00
A.3	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	**90.684,72**
A.4	SOMMANO LAVORI A BASE DI APPALTO AL LORDO	€	2.382.291,12
A.4.1	**LAVORI A BASE DI APPALTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DEL 27,18%**	**€**	**1.759.432,50**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1.	Imprevisti	€	3.596,47
B.2	Oneri tecnici per progettazione, direzione dei lavori, coordinatore della sicurezza, collaudo statico ed amministrativo e responsabile procedimento	€	360.000,00
B.6	Compenso nucleo degli esperti del G.N.D.C.I. (1% importo lavori)	€	21.358,57
B.7	Oneri acessori (rilievi topografici, indagini e prove di laboratorio, aereofotogrammetria ecc.)	€	0,00
B.8	Regolazione interferenze ENEL TELECOM Gas	€	0,00
B.9	Accantonamento articolo 26 Legge 109/94	€	0,00
B.10	Spese di pubblicità	€	5.000,00
B.11	IVA 20% di A.4+B.1+B.2+B.6+B.7+B.8+B.9+B10+B13	€	432.877,51
B.12	Espropri	€	372.644,31
B.13	Lavori in economia	€	15.000,00
	Componimento bonario	€	550.000,00
B.14	**Totale somme a dispozione**	**€**	**1.760.476,86**
	TOTALE PROGETTO AL NETTO (A+B)	**€**	**3.519.909,36**

con un incremento complessivo dell'intervento di € 128.092,31, rispetto all'ordinanza del Commissario delegato n. 5348/R del giorno 20 ottobre 2008;

- approvare lo schema di Atto di Sottomissione allegato alla Perizia di variante e suppletiva n. 2;
- affidare i lavori di variante e suppletivi alla stessa impresa C.O.I.S. s.r.l. appaltatrice dei lavori principali;
- concedere per l'esecuzione dei lavori di variante e suppletivi 30 (trenta) giorni naturali, successivi e continuativi a partire dalla data di ripresa dei lavori;
- far fronte alla maggiore spesa prelevando l'importo di € 128.092,31 dal quadro economico di cui all'ordinanza del Commissario delegato n. 2513 del 23 dicembre 2002 che si riduce di pari importo;
- prendere atto che l'occupazione preordinata all'esproprio delle aree è riferita a n. 78 particelle catastali (o porzioni di esse), invece delle 77 previste dalla perizia di variante e suppletiva n. 1, ubicate nel Comune di Sarno (SA) e meglio specificate nel piano particellare grafico e descrittivo annesso alla presente Deliberazione, in quanto costituiscono la naturale area di sedime delle opere di cui all'intervento;
- imporre anche alle nuove aree del Comune di Sarno (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegato alla presente Deliberazione, il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- dover procedere all'occupazione d'urgenza anche delle nuove aree di cui al piano particellare annesso alla presente Deliberazione, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato prosieguo dell'attività lavorativa;
- disporre la modifica del piano particellare, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 3026/2007 conseguente all'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 1, in base agli accertamenti di consistenze effettivamente rilevati in sito;
- disporre che l'Impresa esecutrice provveda alla pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Sarno ed alla sua notifica al Sindaco del predetto Ente – che disporrà la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute – e agli ulteriori intestatari catastali nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
- disporre che, in considerazione della natura dei lavori in oggetto, le procedure d'occupazione anticipata d'urgenza, finalizzate ai successivi provvedimenti di esproprio e/o asservimento per motivi di pubblica utilità, relative all'intervento nel Comune di Sarno per la "*Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Acqua Rossa lavorate codice C/028 – C/078 2° stralcio. Valloni S. Marco e Villa Ruotolo*", il cui onere è a carico dell'Impresa appaltatrice, abbiano inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante l'"Avviso di immissione in possesso trasmesso agli ulteriori intestatari catastali individuati nell'elencazione di cui al piano particellare allegato alla presente Deliberazione e si concludano entro i successivi giorni trenta con la redazione dello "Stato di consistenza e Verbale di immissione in possesso" del cespite interessato;
- disporre che l'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "stato di consistenza" vengano eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori, anche in assenza del titolare del bene, alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività l'Impresa e, per essa il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della forza pubblica ai sensi dell'art. 3 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1. L'Impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere immediatamente all'ARCADIS i relativi Verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni consistiti;
- indicare che chiunque si opponga od in alcun modo crei ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuova i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato grave;
- sulla base della documentazione presentata a corredo delle pratiche e delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati, debitamente validati dal preposto Ufficio per le Espropriazioni costituito con Determinazione del Coordinatore dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo n.08 del 30/03/2009, disporre che l'ARCADIS provveda alla liquidazione e al pagamento dell'acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che abbiano bonariamente condiviso la determinazione ed autorizzi la retrocessione delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera ai proprietari interessati. Il tecnico incaricato dall'Impresa redigerà regolare Verbale di retrocessione come per legge entro e non oltre 60 giorni dall'avviso raccomandato con ricevuta di ritorno del giorno e dell'ora in cui avverrà l'operazione;
- disporre che l'Impresa appaltatrice provveda, infine, a trasmettere all'ARCADIS i frazionamenti delle particelle catastali interessate, anche su supporto informatico, onde consentire la predisposizione del provvedimento definitivo d'alienazione e dei relativi atti di trasferimento delle proprietà nonché il pagamento della rata di saldo a favore degli aventi titolo e/o al deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate.

Napoli, 02 NOV. 2009

Il Dirigente

Il Coordinatore
Dr. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA A MONTE DELLE AREE A RISCHIO E PER IL RIPRISTINO DELLE AREE SEDE DELLA COLATA. LOCALITA' ACQUA ROSSA LAVORATE. Cod. C/028-C/078*. II Stralcio. VALLONI SAN MARCO E VILLA RUOTOLO

Approvazione Perizia di variante e suppletiva n. 2.

ELENCO ELABORATI (prot. arr. n. 4065 del 29 settembre 2009)

ELENCO ALLEGATI DESCRITTIVI

Descrittivi

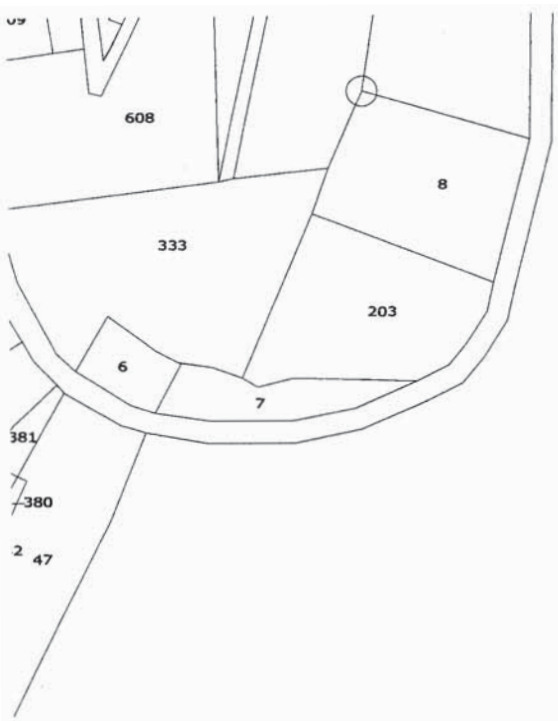
Elaborato	**Titolo**
A	Relazione tecnica generale
C.1	Elenco prezzi
C.2	Computo metrico estimativo
C.3	Stima dei lavori
C.4	Quadro comparativo
D	Schema di atto di sottomissione
E	Piano particellare di esproprio descrittivo con note

ELENCO ALLEGATI GRAFICI

Grafici

Tav. n.	**Titolo**		
1	Planimetria generale con indicazione e dettagli delle opere in variante.	Scala	1:1000; e varie di dettaglio
9	Piano Particellare di esproprio	Scala	1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it



ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

COMUNE DI SARNO
(Salerno)

INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA A MONTE DELLE AREE A RISCHIO E PER IL RIPRISTINO DELLE AREE SEDE DELLA COLATA IN LOCALITA' ACQUA ROSSA
(Codice C/028-C/078*)

(Bacini B12 - B13 - B14 - B14bis)

PERIZIA DI VARIANTE N.2

Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato

Visto : Il Progettista
ng. Giovanni Di Marco)

Il Direttore dei Lavori:
(Arch. Marco Pellegrini)

Il Responsabile del Procedimento:
(Ing. Laura Genise)

L'Impresa:
(COIS S.r.l.)

TAV. 9	BACINO DELLA VASCA SANTA LUCIA VALLONE VILLA RUOTOLO E VALLONE SAN MARCO **PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**	SCALA 1:2000

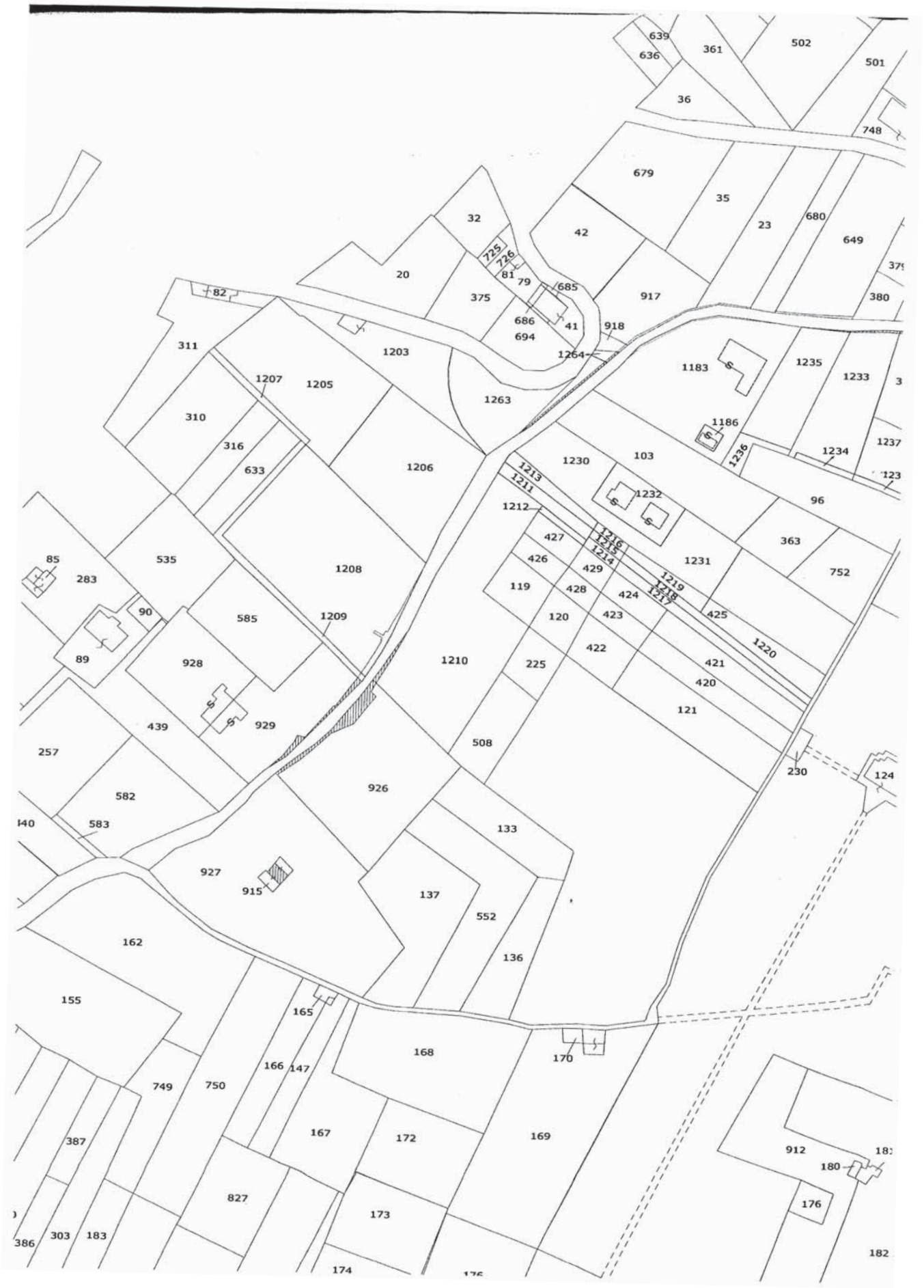
LEGENDA



ESPROPRIO



OCCUPAZIONE TEMPORANEA


639
636
361
502
501
36
748
679
35
23
680
649
42
32
725
726
81
79
685
20
375
917
380
686
694
41
918
311
1203
1264
1183
1235
1233
82
1207
1205
1263
310
316
633
1206
1186
1234
1237
1230
103
1213
1211
1212
1232
96
427
426
429
1231
363
752
85
283
535
1208
119
428
424
1219
1218
1217
425
1220
90
585
1209
120
423
89
928
1210
225
422
421
420
121
439
929
257
508
230
124
582
926
140
583
133
927
915
137
552
162
136
155
165
168
170
749
750
166
147
167
172
169
912
180
387
827
176
386
303
183
173
174
182


639
636
361
502
501
270
26
241
242
243
982
789
214
216
217
788
269
345
987
36
748
775
765
239
774
245
25
247
248
1029
246
988
789
28
27
215
267
343
679
35
23
680
649
24
221
272
273
274
381
382
383
384
18
17
379
380
825
207
209
1279
1281
1280
917
97
98
208
210
795
797
918
1183
1235
1233
327
95
1283
794
792
796
1186
1236
1234
1237
1238
463
105
106
109
464
714
103
96
(300)
107
108
110
713
712
1232
363
752
122
111
114
414
1231
429
424
423
422
425
1220
421
420
121
112
711
512
513
413
536
113
126
127
117
123
230
124
128
129
130
131
231
416
394
415/b
229
415
755
140
233
142
445
125
263
132
141
143
393
604
144
70
912
181
180
231
133
134
390
176
182
188
234
189
190
392



fonte: http://burc.regione.campania.it


317
368
367
261
366
369
365
364
546
968
545
969
563
528
970
564
1
560
561
529
2
543
544
542
3
530
15
531
4
65
646
647
312
487
455
766
456
457
984
100
99
102
44
46
169
517
239
238
352
621
12
1
618
236
620
616
629
444
518
595
408
628
407
409
406
410
405
378
483
487
485
488
482
480
627
485
481
484
626
341
340
2
339
342
124
689
322
127
688
128
321
3
361
362
126
31
30
439
440
441
130
131
125
234
129
15
192
(42)
99
14
109
110
123
124
125
94
126
95
118
119
120
121
111
96
113
114
115
122
116
117
112
1023
1024


463
105
(300)
107
108
109
110
111
112
113
464
714
713
712
711
114
115
414
512
513
514
413
515
536
117
116
412
411
118
389
394
231
416
415/b
415
755
445
444
263
132
329
393
604
388
144
143
142
141
140
233
229
123
122
126
127
128
129
130
131
134
133
390
31
188
234
189
190
392
237
306
376
238
199
200
201
202
187
184
185
186
362
325
736
742
735
741
734
740
322
733
738
202
206
391
203
204
205
135
191
188
192
65
1337
194
98
293
294
295
193
315
311
494
99
108
330
478
421
515
420
427
416
514
170
516
130
165
119
609
492
422
451
428
493
418
379
423
419
424
413
425
426
414
415
58
287
243
181
314
371
59
288
289
291
290
244
245
182
305
372
60
292
61
97
296
397
62
183
259
260
261
262
313
312
310
68
311
190
246
98
293
315
193
311
494
188
194
192
65
1337
135
191
294
295
202
206
391
203
204
205
738
733
734
740
322
736
742
735
741
325
199
376
238
199
200
201
202
187
184
185
186
362
237
306
188
234
189
190
392
396
395
133
134
390
31
144
604
388
393
329
132
263
445
444
755
415
231
416
415/b
394
389
118
117
536
413
515
512
513
514
414
116
412
411
714
713
712
711
114
115
110
111
112
113
464
109
463
105
(300)
107
108
122
123
126
127
128
129
130
131
229
140
233
142
141
143
144

ARCADIS

Agenzia Regionale Difesa Suolo

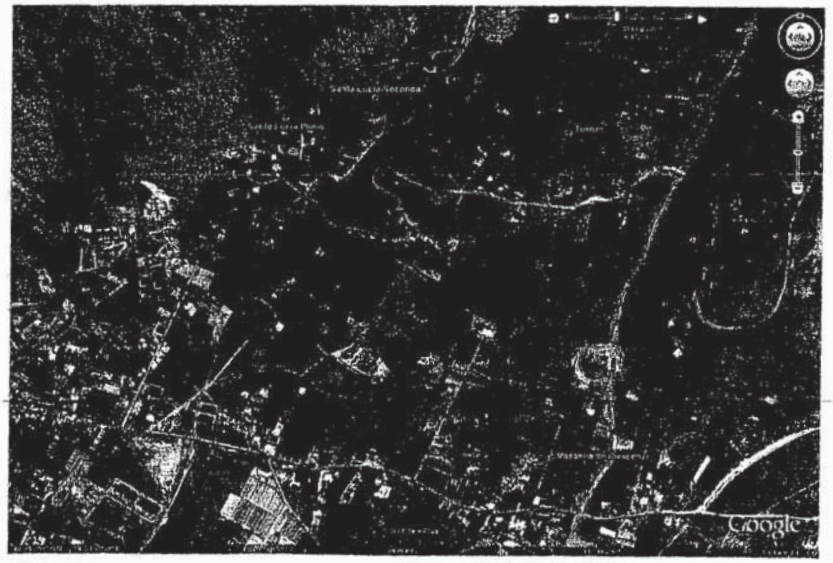
OPERE CONNESSE CON GLI EVENTI ALLUVIONALI IN CAMPANIA DEL
5 E 6 MAGGIO 1998

COMUNE DI SARNO (Salerno)

INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA A MONTE DELLE AREE A RISCHIO E PER IL RIPRISTINO DELLE AREE SEDE DELLA COLATA IN LOCALITA' ACQUA ROSSA
(COD. C028 / C078*)

STRALCIO: VALLONI S. MARCO E VILLA RUOTOLO.
(Bacini B12 – B13 – B14 – B14/bis)
II STRALCIO

PERIZIA DI VARIANTE N.2



ALLEGATO	
E	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO CON NOTE

Il progettista
Ing. Giovanni Di Marco

Il Direttore dei lavori
arch. Marco Pellegrini

Il Responsabile del Procedimento
ing. Laura Genise

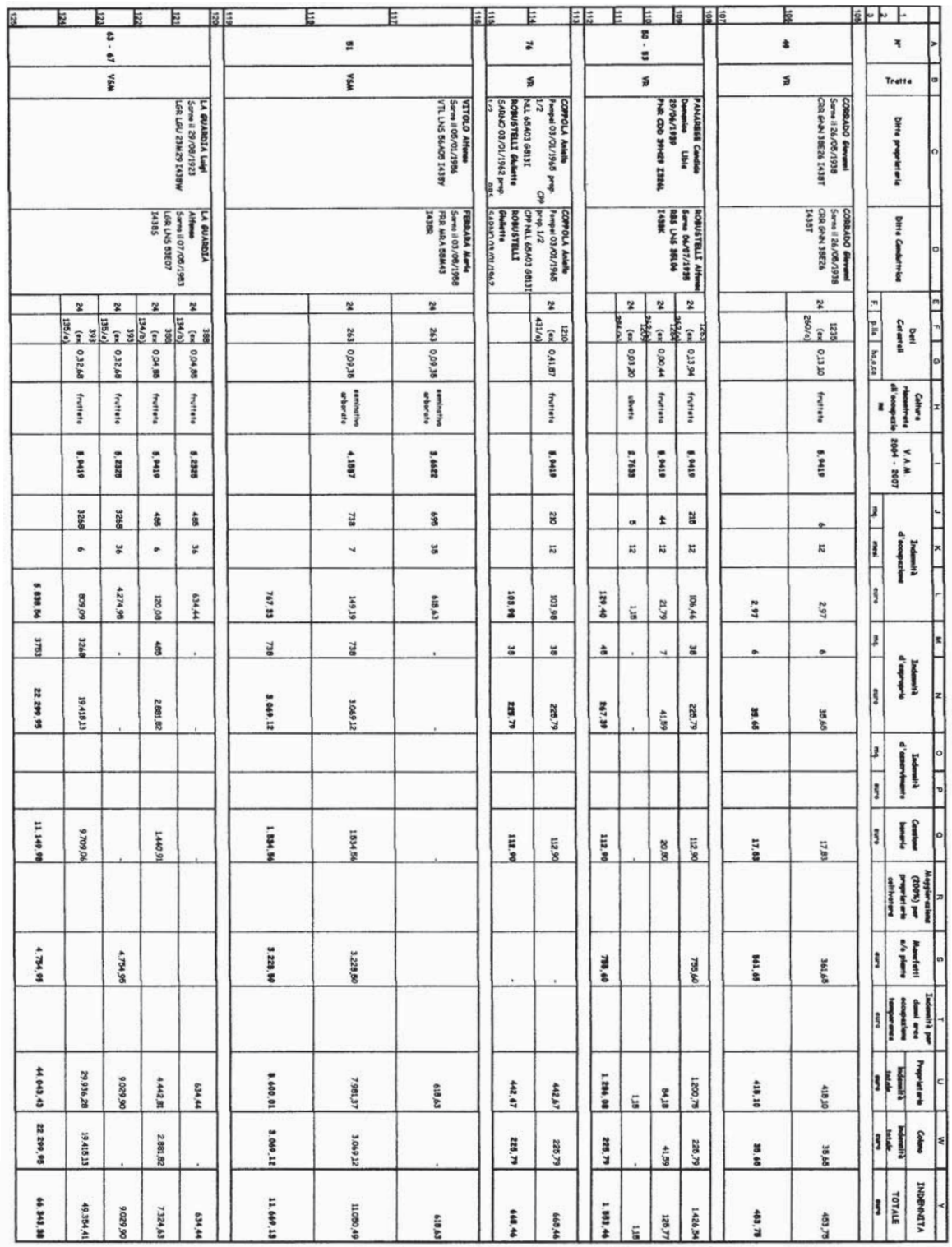
L'impresa
COIS S.r.l.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	V
N°	Tratta	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente all' indennità	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'esproprio			Indennità d' asservimento		Indennità d' occupazione		Canone locazione	Maggiorazione (200%) per proprietà coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni arrec occupazione temporanea	Proprietario Indennità totale	Colono Indennità totale	INDENNITA' TOT/ALE
				Fg	p.lla	ha.a.ca			mq	mese	euro	mq	euro	mq	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
1		INGENITO Clemente Nato il 08/01/1945 INGCMN 45A01 I438D	INGENITO Luigi Nato il 18/06/1971 NGNLGU 71H18 I438Y	22	904	0.01.80	frutteto	€ 8.9419	18	18	19.08	-	-	-	-	-	-	-	19.08	-	-	19.08
2				22	904	0.01.80	frutteto	€ 8.9419	18	18	4.33	18	89.13	-	-	44.564	-	-	138.03	89.13	-	227.16
3				22	109	0.00.20	alberi	€ 4.4338	3	3	1.77	-	-	-	-	-	-	-	1.77	-	1.77	1.77
4	4 - 8 - 6 VIAM			22	109	0.00.20	alberi	€ 4.4338	3	3	0.40	-	-	-	-	-	-	-	0.40	-	0.40	0.40
5				22	110	0.01.70	alberi	€ 4.4338	10	10	5.92	-	-	-	-	-	-	-	5.92	-	5.92	5.92
6				22	110	0.01.70	alberi	€ 4.4338	10	7	1.34	-	-	-	-	-	-	-	1.34	-	1.34	1.34
7				22	110	0.01.70	alberi	€ 4.4338	10	7	1.34	10	89.13	-	-	-	-	-	90.47	89.13	179.60	269.07
8											32.895					44.564			166.841			
9		DE FILIPPO Giuseppina Nata il 13/04/1946 DFLGPP 46D53 I438P		22	192	0.33.67	noccioleto	4.9600	800	35	609.98	-	-	-	-	-	-	-	609.98	-	609.98	609.98
10				22	192	0.33.67	noccioleto	€ 3.1782	800	7	139.44	800	2.840.01	-	-	-	6.696.02	836.80	9.918.97	-	9.918.97	9.918.97
11				24	23	0.17.61	frutteto	€ 8.9419	6	12	2.97	0	-	-	-	-	-	-	2.97	-	2.97	2.97
12	11 - 14 VIAM			24	369	0.78.42	frutteto	€ 8.9419	139	35	176.78	-	-	-	-	-	-	-	176.78	-	176.78	176.78
13				24	369	0.78.42	frutteto	€ 8.9419	139	7	40.15	139	829.92	-	-	-	1.651.86	-	2.517.92	-	2.517.92	2.517.92
14	88 - 108 VR			24	1023	0.17.99	frutteto	€ 8.9419	430	35	545.93	-	-	-	-	-	-	-	545.93	-	545.93	545.93
15				24	1023	0.17.99	frutteto	€ 8.9419	430	7	124.20	430	2.565.02	-	-	-	5.130.03	-	7.789.25	-	7.789.25	7.789.25
16				24	1023	0.17.99	frutteto	€ 8.9419	430	7	1.689.06	1119	6.288.99	-	-	-	12.487.90	836.80	21.161.41	-	21.161.41	21.161.41
17																						
18		CELENTANO Angela Nata il 13/11/1964		24	1183 (ex 93 259)		frutteto	€ 8.9419	42	12	30.70	-	-	-	-	-	-	413.80	443.90	-	443.90	443.90
19	17 - 48 VR																					
20											30.70	-	-	-	-	-	-	413.80	443.90	-	443.90	443.90
21																						
22		FRAMORENE Vittorio Nato il 23/03/1964 FMR VTR 64C23 I438Z	FRAMORENE Vittorio Nato il 23/03/1964 FMR VTR 64C23 I438Z	24	1213 (ex 94/a)	0.17.35	semisistivo arborato	4.1887	14	12	4.85	14	58.22	-	-	-	-	548.28	611.35	660.43	58.22	718.64
23																						
24	18 - 84 VR			24	327	0.09.04	semisistivo arborato	4.1887	17	12	5.89	17	70.70	-	-	-	-	-	76.59	111.54	70.70	182.24
25																						
26		CORRADO Lucia Nata il 05/01/1969 CRR LCU 69A45 I438P	CORRADO Lucia Nata il 05/01/1969								10.74	31	129.92	-	-	64.46	-	548.28	753.40	772.87	129.92	901.79
27																						
28		MANCUSO Raffaele Nato il 08/11/1932 MNC RFL 32S08 I438A	MANCUSO Raffaele Nato il 08/11/1932 MNC RFL 32S08 I438A	24	95	0.20.18	semisistivo arborato	4.1887	77	12	26.68	77	320.22	-	-	160.11	-	-	506.99	507.01	320.22	827.23
29																						
30	19 VR										26.68	77	320.22	-	-	160.11	-	-	506.99	507.01	320.22	827.23
31																						
32											26.68	77	320.22	-	-	160.11	-	-	506.99	507.01	320.22	827.23
33																						
34		DE FILIPPIS Gemma Nata il 06/07/1940 DFL GMM 40L46 I438F	CORRADO Michele Nato il 03/01/1947 CRRMHL47A03I438 D	24	97	0.20.33	frutteto	€ 8.9419	112	12	59.46	112	665.49			332.75		204.60	1.262.30	1.262.30	665.49	1.928.79
35				24	210	0.17.08	vigneto	€ 3.0033	17	12	4.25	17	81.04			28.53			113.84	80.84	81.04	161.89
36	83 - 46 VR		(particella 97) SBRLFN50 A44A944Y	24	210	0.17.08	frutteto	€ 8.9419	18	12	8.91	18	104.95			53.48			366.60	535.04	104.95	640.00
37			Abbramarla Nocera Inferiore (SA)								68.63	147	823.50			411.75		204.60	1.877.08	1.877.08	850.90	2.730.98
38																						
39		DE FILIPPO Carmine Nato il 25/08/1953 DFL CMN 53A25 I438O (particella 99)	DE FILIPPO Carmine Nato il 05/01/1953 DFL CMN 53A05 I438O (particella 99)	24	99	1.42.70	semisistivo arborato	3.6452	230	36	210.58	-	-	-	-	-	-	-	210.58	-	210.58	210.58
40				24	99	1.42.70	semisistivo arborato	4.1887	230	6	39.85	165	686.59	-	-	343.09	-	-	1069.13	1069.13	686.59	1755.72
41			GIRLCA Amelia Nata il 24/06/1942 GRL MLA 42H64 I438C (particella 102)	24	102	0.30.38	noccioleto	4.9600	2295	36	2604.90	-	-	-	-	-	-	-	2604.90	-	2604.90	2604.90
42				24	102	0.30.38	noccioleto	€ 3.1782	2295	6	493.01	2392	12306.25			6193.13			19072.39	12306.25	31458.64	
43																						

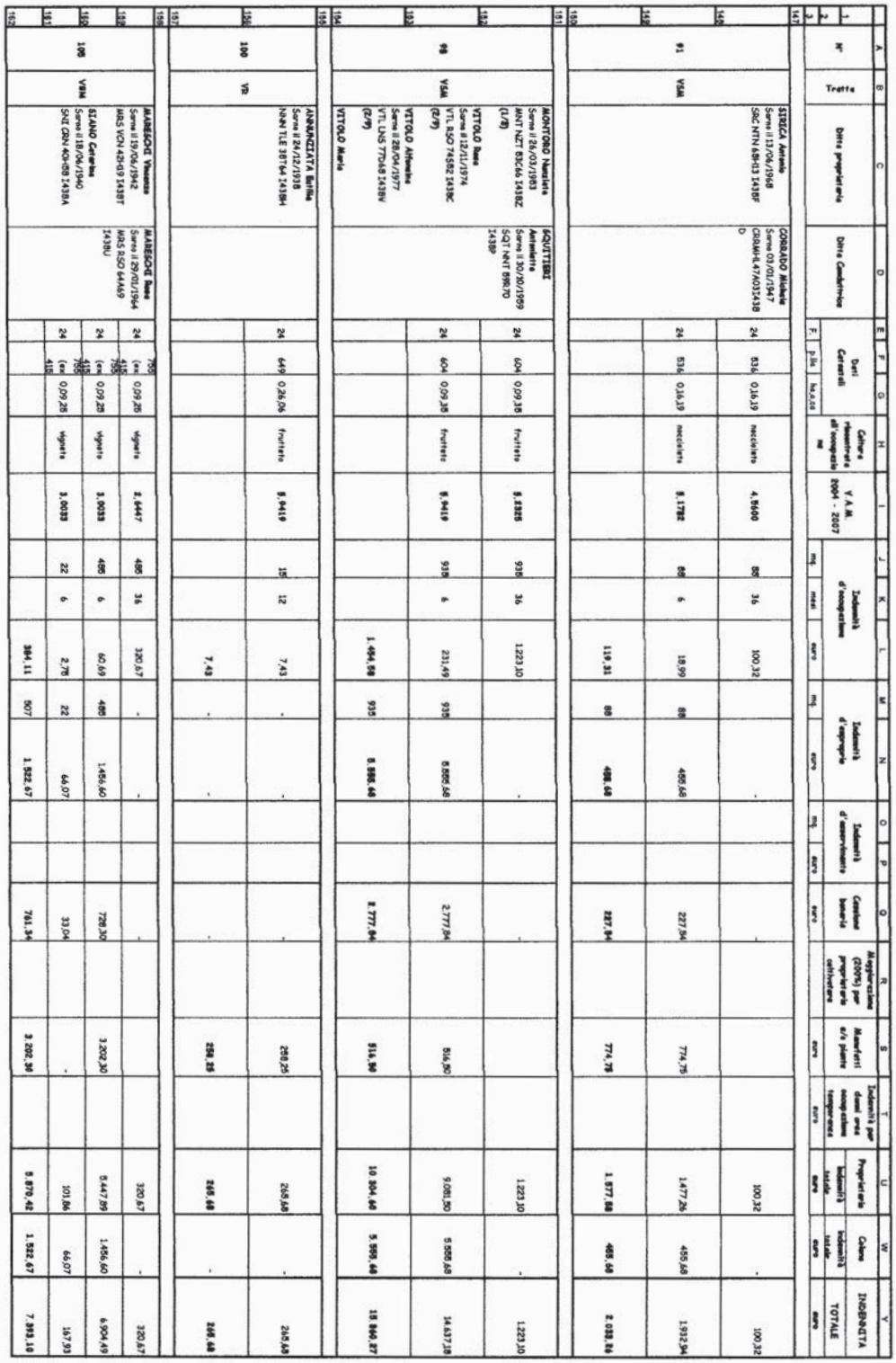
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1 N°	Tratta	Ditte proprietarie	Ditte Conduttrice	Dati Catastali			Coltura rilevata all'incognito	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'esproprio			Indennità d'asservimento		Indennità d'occupazione		Canone annuo	Maggiorazione (250%) per proprietario coltivatore	Abbattimi e/o piante	Indennità per danni area occupazione temporanea	Proprietario Indennità totale	Colono Indennità totale	INDENNITA' TOTALE
2				Fg.	p.lla	ha.a.ca			mq.	euro	euro	mq.	euro	mq.	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
3			IUZ - 44 - 119/j																			
44	21 - 23 - 133 - 139 VSAA			25	44	0.29.94	noccioleto	4.5600	90	36	102.60	-	-	-	-	-	-	-	-	102.60	-	102.60
45				25	44	0.29.94	noccioleto	8.1782	90	6	19.42	20	103.56			51.78				174.76	103.56	278.33
46				25	44	0.29.94	frutteto	8.2325	90	36	117.73	-	-			-				117.73	-	117.73
47				25	44	0.29.94	frutteto	8.9419	90	6	22.28	20	118.84			59.42				200.54	118.84	319.38
48				25	119	0.31.23	noccioleto	4.5600	205	36	233.70	-	-			-				233.70	-	233.70
49				25	119	0.31.23	noccioleto	8.1782	205	6	44.23	70	342.47			181.24				587.94	342.47	930.42
50											1 888.30	2667	13 687.32			6 888.44				24 374.27	13 687.32	38 061.59
51																						
52		VITOLO Luisa nata a Sorno il 29/01/1967, VTL LCU 67S69 I438N	VITOLO Alfonso nato a Sorno il 12/07/1934, VTL LNS 34L12 I438M	24	115	0.19.20	Vigneto	8.6447	90	36	59.51		-			-				59.51	-	59.51
53				24	115	0.19.20	Vigneto	3.0038	90	12	22.52		-			-				22.52	-	22.52
54	28 - 28 VSAA			24	114	0.02.02	seminativo arborato	3.6422	194	36	177.42		-			-				177.42	-	177.42
55				24	114	0.02.02	seminativo arborato	4.1987	194	6	33.62	194	806.79			403.39				1243.80	806.79	2050.59
56									898.26	194	806.79					403.39				1 908.48	806.79	2 810.28
57																						
58		SIRICA Antonio Sorno il 07/11/1920 C.F.SRCNTN20S07I438R	CORRADO Michele Sorno 03/01/1947 CRRMHL47A03I438 D	24	117	0.14.80	seminativo arborato	3.6422	47	36	43.03	-	-	-	-	-	-	-	-	43.03	-	43.03
59				24	117	0.14.80	seminativo arborato	4.1987	47	6	8.14	47	196.46			97.73				307.93	196.46	703.39
60	27 - 28 - 87 VSAA			24	118	0.00.64	seminativo arborato	3.6422	61	36	55.85	-	-	-	-	-	-	-	-	55.85	-	55.85
61				24	118	0.00.64	seminativo arborato	4.1987	61	6	10.57	61	255.68			126.84				393.09	255.68	1 009.72
62				24	814	0.00.80	noccioleto	4.5600	45	36	51.30	-	-	-	-	-	-	-	-	51.30	-	51.30
63				24	814	0.00.80	noccioleto	8.1782	45	6	9.71	45	233.02			116.51				359.24	233.02	782.26
64									178.40	183	668.16					341.08				2 032.39	668.16	2 718.88
65																						
66		SIRICA Anna Maria Sorno il 06/12/1967 SRC MNR 67T46 I438S	CORRADO Emilia Sorno il 07/02/1933 CRR ESL 33B47 I438K	24	132	0.20.27	frutteto	8.2325	36	1438.64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1 938.64	-	1 938.64
67				24	132	0.20.27	frutteto	8.9419	1482	6	366.91	1482	8 806.90			4 402.95		309.90		13 885.66	8 806.90	22 692.55
68	50 - 84 - 88 VSAA			24	389	0.03.56	incolto produttivo	0.1483	356	36	12.68	0	-	-	-	-	-	-	-	12.68	-	12.68
69				24	389	0.03.56	incolto produttivo	8.1618	356	6	2.40	356	57.60			28.80				88.80	57.60	146.40
70				24	394	0.21.40	frutteto	8.2325	870	36	1136.11	-	-	-	-	-	-	-	-	1136.11	-	1136.11
71				24	394	0.21.40	frutteto	8.9419	1000	6	259.96	1000	6 259.00			3 129.50				9 618.45	6 259.00	15 887.45
72									3 714.71	2868	18 182.49					7 891.28				41 782.83	18 182.49	41 782.83

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1 N°	Tratto	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali			Coltura rilevantrice all'occupazione	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'occupazione			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Canone bonario	Maggiorazione (20%) per proprietario coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni arrec occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA
2				Fg	p.lle	Sup.cat. mq		euro	mq	mesi	euro	mq	euro	mq	euro	euro		euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
77																						
78		CRESCENZO Domenico Nato a Il 16/06/1933 CRS DNC 33H56 I438P	MARESCA Bruno Nato a Il 14/02/1968 MRS BRN 68B14 I438L	24	134	0,02,32	noccioleto	4.5600	232	36	264,48	-	-	-	-	-	-	-	-	264,48	-	264,48
79				24	134	0,02,32	noccioleto	$ 1.1782	232	6	50,06	232	1.201,34			600,67				1.852,07	1.201,34	3.053,41
80	V6M			24	392 (ex 139/1/2)	0,38,70	frutteto	$ 2.2285	725	36	948,39	-	-							948,39	-	948,39
81				24	139/1/1 (ex 139/1/A)	0,38,70	frutteto	$ 9419	725	6	179,49	670	4.080,70			2.006,39		723,30		6.918,97	4.080,78	10.929,75
82											1.442,42	907	$ 5.812,12			2.606,06		783,90		$ 9.983,91	$ 5.812,12	$ 15.196,03
83		D'ANGELO Domenico Nato a Il 31/10/1956 DNG DNC 56R31 I438Z	CELENTANO Concetta Nata a Il 30/07/1968 CLN CCT 68L68 I438U	24	391	0,37,39	espianchio arborato	$ 6422	61	36	59,85	-	-	-	-	-	-	-	-	59,85	-	59,85
84				24	391	0,37,39	seminativo arborato	4.1887	61	6	10,57	61	253,68			126,94		816,80		907,59	253,68	1161,27
85	V6M										66,42	61	$ 253,68			126,94		816,80		$ 983,44	$ 253,68	$ 1.817,12
86																						
87		SERICA Francesco Nato a Il 19/03/1983 SRC FNC 83C19 I438N	SERICA Emilia Nata a Il 06/11/1949 SRC MLE 49S46 I438M	24	144	0,18,45	frutteto	$ 8323	725	36	948,39	-	-			-		-		948,39	-	948,39
88				24	144	0,18,45	frutteto	$ 9419	725	6	179,49	630	3.743,40			1.871,70				5.794,59	3.743,40	9.537,99
89	V6M			24	412	0,02,42	uliveto	$ 4388	225	36	136,90	-	-			-				136,90	-	136,90
90				24	412	0,02,42	uliveto	$ 7638	225	6	25,91	225	621,86			310,93				958,69	621,86	1.580,55
91											1.890,70	895	$ 4.365,25			$ 2.182,63		-		$ 7.888,98	$ 4.365,25	$ 12.208,83
92																						
93		VITIOLO Carmina Nata a Il 05/02/1928 prop 1/2 VTL CMN 28B05 I438N	VITIOLO Carmina Nata a Il 05/02/1928 VTL CMN 28B05 I438N	24	207	0,05,18	uliveto	$ 7638	47	12	10,82	47	129,90			64,95				205,67	129,90	335,57
94	V6	ANNUNZIATA Annarita Nata a Il 10/04/1934 NNN NRT 34D50 I438R																				
95											10,82	47	129,90			64,95		-		205,67	129,90	335,57
96																						
97		SERGIO ANNUNZIATA Nato/a a Sarno il 18/06/1958, prop. 1/2 SRG SNT 58H18 I438C ORZA Angelo Nato a Il 13/01/1954 prop. 1/2 RZO NGL 54A13 I438S		24	209		orto	7.3572	35	12	21,46	-	-			-		270,00		291,46	-	291,46
98																						
99											21,46	-	-			-		270,00		291,46	-	291,46

fonte: http://burc.regione.campania.it



A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1	N°	Ditte proprietarie	Ditte Conduttrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente all'immagine	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'esproprio			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Canone annuo	Maggiorazione (20%) per proprietario coltivatore	Abattimenti e/o piante	Indennità per danni arrecati occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA'
2	Tratta			Fg	P.lla	Sup.mq			mq	euro	euro	mq	euro	mq	euro	euro	euro	euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
3																						
1356		ORZA Anna Serra il 30/03/1941 RZZ NNA 41C70 I438F (1/3)	POLIGNETTI Lucia Serra il 12/12/1935 PLG LCU 35T52 I438A	24	390	0,39,87	noccioleto	4.5600	600	16	684,00		-							684,00	-	684,00
1357	68	ORZA Domenico Serra il 22/08/1954 RZZ DNC 64M62 I438A (1/3)		24	390	0,39,87	noccioleto	€ 1.78E	600	6	129,46	600	3.306,92			1.989,46	1393,46	723,30	5813,14	3.306,92	8.620,06
1358	V6A4	ORZA Domenico Serra il 22/08/1954 RZZ DNC 64M62 I438A (1/3)																				
1359									813,46	600	3.306,92					1.989,46	1393,46	723,30	6.197,14	3.306,92	9.504,06
1360																						
1361		ESTRIZA Angelo Serra il 26/05/1925 SBC NGL 25E66 I438W 14388	ANNUNZIATA Fabio Serra il 04/03/1929 NNN FBA 29C06 I438I	24	411	0,00,54	uliveto	€ 4388	54	16	32,86	-	-							32,86	-	32,86
1362				24	515	0,00,86	uliveto	€ 4938	83	16	32,25	-	-			74,62				32,25	-	32,25
1363	69 - 88			24	515	0,00,86	uliveto	€ 7688	83	6	6,30	83	144,48			73,24		40,00	266,83	144,48	412,31
1364	V6A4																					
1365									77,43	107	176,78					147,86		40,00	293,73	176,78	470,51
1366																						
1367		ESTRIZA Enrico Serra il 18/09/1934 SBC NRC 34P18 I438A (14/21) ESTRIZA Ilva Serra il 01/04/1960 SBC ILV 60D41 I438I (1/21) ESTRIZA Carmine Serra il 12/08/1963 SBC CMN 63E12 I438Z (1/21) ESTRIZA Sabato Serra il 24/09/1964 SBC SBT 64M24 I438C (1/21) ESTRIZA Armando Serra il 01/01/1967 SBC RND 67A01 I438O (1/21) ESTRIZA Lucio Serra il 13/08/1968 SBC LCU 68B13 I438X (1/21)	CANETTI Rosella Palermo il 31/01/1977 CNT RSL 77A71 G273Z	24	415	0,09,25	noccioleto	4.5600	118	16	134,52		-							134,52	-	134,52
1368				24	415	0,09,25	noccioleto	€ 1.78E	118	6	29,46	118	611,03			309,51		516,30	1.469,80	611,03	2.069,83
1369	73			24	415	0,09,25	noccioleto	€ 1.78E	44	6	9,49	44	227,84			115,50		103,30	454,89	227,84	682,40
1370	V6A4																					
1371									189,98	118	611,03					808,51		816,80	1.893,82	611,03	2.504,44
1372																						
1373		ESTRIZA Basilio Serra il 04/11/1949 SBC BLE 49S46 I438M	BURIANO Carmine Serra il 30/06/1946 BRN CMN 46H30 I438H	24	444	0,01,29	noccioleto	4.5600	129	16	147,06	-	-			-	-	-	-	147,06	-	147,06
1374				24	444	0,01,29	noccioleto	€ 1.78E	129	6	27,83	129	647,99			333,59			1029,81	647,99	1677,80
1375	79 - 88			24	445	0,11,28	noccioleto	4.5600	1100	16	1254,00	-	-			-	-	134,95	1254,00	-	1254,00
1376	V6A4			24	445	0,11,28	noccioleto	€ 1.78E	1128	6	243,38	1128	5.941,01			2.920,50			9.189,84	5.941,01	15.000,85
1377																						
1378									1.677,27	1.257	6.500,00					3.254,59		184,95	11.890,71	6.500,00	18.099,71



A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	V
1																						
2	N°	Tratta	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente all'occupazione	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'occupazione			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Cessione bonaria	Maggiorazione (200%) per proprietario coltivatore	Maggiori danni a/c piante	Indennità per danni erog. occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA'
3					F.	p.lla	ha.a.ca			mq.	mesi	euro	mq.	euro	mq.	euro	euro	euro	euro		Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
163		CATALANO Immobiliare	Colono		24	1279 (ex 793/a)	0.14.85	seminativo arborato	4.1887	78	12	25.99	78	311.90			155.95	103.30		597.18	311.90	909.08
164	VR	CATALANO Immobiliare San Gregorio Magno (SA) 15/07/1966 MCL SML 66L15 H943F consegnato in cronologico legale con LANNELLA Rocco Sarno (AV) 28/03/1950 RCC ROC28 I438E																					
165																							
166		OREA Rita Sarno il 19/11/1965 RZO RTI 65S59 I438Y		24	917	0.18.00	frutteto	6.9419	28	12	12.38	-						197.00		209.38	-	209.38
167	111	VR																					
168																							
169		FRANCO Aniello Sarno il 18/11/1957 FRN NLL 57S18 I438H GIULIANO Biella Sarno il 14/09/1990 GGL SLL 90P54 I438M		24	926	0.39.00	frutteto	6.9419	195	12	96.86	195	1358.67			579.34		682.20		2.496.81	1358.67	3.649.48
170	113	VR																					
171																							
172		ANNUNZIATA Massimo Sarno il 18/03/1976 NNN MSM 76C18 I438H		24	708	0.03.10	seminativo arborato	4.1887	13	12	4.51	12	49.90			-	99.80	103.30		257.52	-	257.52
173	116 - 117	VSM		24	969	0.13.40	seminativo arborato	4.1887	98	12	32.92	98	395.08			-	790.15	197.00		1.419.15	-	1.419.15
174																							
175																							
176		ANNUNZIATA Luisa Sarno il 20/06/1951 NNN LSU 51H60 I438R		24	970	0.23.42	seminativo arborato	4.1887	22	12	7.42	22	91.49			-	182.98	103.30		388.40	-	388.40
177		VSM																					
178																							
179		ANNUNZIATA Giovanni Sarno il 18/04/1967 NNN GNN 67D18 I438Q	BASILE Anna Maria Brusciano (NA) 10/02/1961 BSL NNM 61B50 I438O	28	1	0.40.30	frutteto	6.9419	64	12	32.48	64	397.17			196.08		909.00		1.178.53	392.17	1568.69
180	129 - 131	VSM		28	12	0.14.93	frutteto	6.9419	853	12	422.37	853	5068.44			2534.22		309.90		8334.53	5068.44	13403.37
181																							
182																							
183		SOSTEGNO Anna Sarno il 24/08/1943 SST NNA 43A64 I438F		28	59	0.18.47	vigneto	2.6447	40	36	26.45	-									26.45	-	26.45
184																							
185	134	VSM	MANCUSO Vincenza Sarno il 28/03/1937 MNC VCN 37C28 I438Y		59	0.18.47	vigneto	3.0033	40	6	5.01	40	120.13			60.07				185.20	120.13	305.34
186																							
187																							
188																							
189																							
190																							
191																							
192																							
193																							
194																							
195																							
196																							
197																							
198																							
199																							
200																							
201																							
202																							
203																							
204																							
205																							
206																							

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1																						
2	N°	Tratta	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente in tempo reale	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'esproprio		Indennità d'occupazione		Indennità d'asservimento		Canone locativo	Maggiorazione (20%) per proprietario coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni area occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA' TOTALE
3					F.	p.lla	Sup.Cat. mq			mq	euro	mq	euro	mq	euro	euro	euro	euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	euro
187			P.PAPARDINA Carmina Nata il 06/07/1939 PPP CMN 39L46 I438S (P.P)	P.PAGANO Anna Nata il 17/02/1981 PGN NNA 81B57 I438V	25	97	0,18,40	frutteto	8.8828	38	36	45,78	-				-			45,78	-	45,78
188			REGA Anna Nata il 01/07/1961 RGE NNA 61L41 I438P (L/18)																			
188	V6M	REGA Emilio Nato il 13/04/1943 RGE MLE 43D13 I438L (L/18)			25	97	0,18,40	frutteto	8.9419	35	6	8,87	35	207,97		103,98				320,82	207,97	528,80
188		REGA Elena Nata a Sarno Inferiore il 09/04/1969 RGE LNE 69D49 F912Q (L/18)																				
190												54,45	35	207,97		103,98				366,40	207,97	574,37
191			DE COLIBUS Teresa Nata il 21/10/1944 DCL TRS 44R61 I438U	SEANO Carmina Nata il 18/05/1940 SNO CMN 40M58 I438A	25	99	0,03,02	mezzo	4.9600	54	36	61,56		-			-			61,56	-	61,56
192																						
192	V6M				25	99	0,03,02	mezzo	8.1782	54	6	11,65	54	279,62		139,81		206,60		637,69	279,62	917,31
193	187																					
193												73,21	54	279,62		139,81		206,60		699,25	279,62	978,87
194																						
195			DI DONATO Carmilla Nata il 01/09/1963 DDN CLL 63P01 I438D	DE FILIPPO Giuseppina Nata il 13/04/1946 DFL GPP 46D53 I438Q	25	129	0,49,60	frutteto	8.9419	616	7	177,93	616	3.660,21		1.830,11		9.892,81		18.920,78	3.660,21	19.180,94
196	V6M																					
196												177,93	616	3.660,21		1.830,11		9.892,81		18.920,78	3.660,21	19.180,94
197	189																					
197												177,93	616	3.660,21		1.830,11		9.892,81		18.920,78	3.660,21	19.180,94
198			ELETTRICO Carmela Nata il 31/05/1948 LTT CML 48M71 C439N (E/B)	MARESCA Bruno Nato il 14/10/1980 MRS BRN 80R14 I438L	25	234	0,36,90	frutteto	8.9419	78	6	19,31	172	1022,01		511,00				1582,32	1.022,01	2574,33
199																						
199			ANNARUZZATA Carlo Nato il 30/07/1977 NNR CRL 77L70 F839Y (L/P)																			
199	V6M																					
199												19,31	172	1.022,01		511,00				1582,32	1.022,01	2.574,33
200	141		ANNUNZIATA Michele Scafati il 15/02/1951 NNN MHL 51B15 I483D (L/P)																			
200																						
201																						
202			GERACA Lucia Nata il 09/10/1958 GRC LCU 58R49 I438V	GIUGLIANO Ersilia Nata il 14/08/1950 GGL SLL 50R54 I438M	25	191	0,21,70	mezzolerio	4.9600	215	36	248,10	-	-		-	-			248,10	-	248,10
203	142	V6M			25	191	0,21,70	mezzolerio	8.1782	215	12	92,78	215	1.113,31		556,66		516,50		2.279,25	1.113,31	3.392,56
204												340,88	215	1.113,31		556,66		516,50		2.927,35	1.113,31	4.040,66

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1	N°	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente all'occupazione	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'occupazione			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Canoni locativi	Maggiorazione (200%) per proprietario coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni arrec occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA
2	Tratto			F.	p.lla	ha.a.ca.			mq.	mesi	euro	mq.	euro	mq.	euro	euro		euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
3																						
206																						
207	143	**ELETTRICO** Carmela Cercola il 31/08/1948 LTT CML 48M71 C495N (1/96) **ANNANZIATA** Csilla Napoli il 30/07/1977 NNN CLL 77L70 F839Y (2/96) **ANNANZIATA** Michele Sorrento il 18/02/1981 NNN MHL 81B18 I483D (2/96) **ANNANZIATA** Luca Sorrento il 08/04/1982 NNN LCU 82D08 I483W (2/96) **DI DONATO** Carolla Sorrento il 03/09/1953	**GIULIANO** Stella Sorrento il 14/08/1950 GGL SLL 50M54 I438A	25	236	0.06.40	vigneto	**$.0933**	235	12	59,81	235	705,78				352,89				1.117,48	705,78	1.823,25
208																						
209																						
210	144 - 148 - 149	**MANGUSO** Vincenzo Sorrento il 28/03/1937 MNG VCN 37C28 I438Y (1/7) **MANGUSO** Raffaele Sorrento il 21/04/1939 MNG RFE 39H21 I438V (1/7) **MANGUSO** Antonio Sorrento il 16/06/1942 MNG NTN 42H16 I438D (1/7) **MANGUSO** Maria Sorrento il 02/07/1944 MNG MRA 44L02 I438N (1/7) **MANGUSO** Anna Maria Sorrento il 08/12/1946 MNG NNR 46T48 I438N (1/7) **MANGUSO** Iolanda	**GOSTIGNINO** Anna Sorrento il 24/08/1943 SST NNA 43M64 I438F	25	259	0.08.48	seminativo arborato	**$.6422**	47	36	43,03	-	-				-			43,03	-	43,03
211				25	260	0.08.83	seminativo arborato	**$.6422**	3	36	2,75	-	-				-			2,75	-	2,75
212				25	260	0.08.83	seminativo arborato	4.1987	3	6	0,52	-	-				-			0,52	-	0,52
213				25	269	0.08.05	seminativo	**$.6783**	277	36	185,13	-	-				-			185,13	-	185,13
214				25	269	0.08.85	seminativo	**$.0957**	277	6	35,04	80	242,84				121,43		516,80	915,82	242,84	1.158,66
215				25	291	0.08.74	seminativo	**$.6783**	18	36	12,03	-	-				-			12,03	-	12,03
216				25	291	0.08.74	seminativo	**$.0957**	18	6	2,28	6	10,15				7,59			25,04	15,18	40,22
217											**288,91**	120	**403,99**				**201,79**		**516,80**	**1.410,79**	**403,99**	**1.814,78**
218																						
219	146	**EBFOKETO** Antonio Sorrento il 21/06/1948 SFK NTN 48M21 I438Z **CAFIETRANO** Henriette Sorrento il 28/04/1951 CFS HZT 51H68 I438A		25	261	0.09.05	ente urbano	**14.7660**	10	36	12,56	-	-				-			12,56	-	12,56
220				25	261	0.09.05	ente urbano	**14.7660**	10	6	2,09	10	167,50				-			169,59	-	169,59
221											**14,64**	10	**167,50**				-		-	**182,16**	-	**182,16**
222																						

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
1																						
2	N°	Ditta proprietaria	Ditta Conduttrice	Dati Catastali		Coltura effettivamente all'incognito	V. A. M. 2004 - 2007	Indennità d'occupazione			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Canone locativo	Maggiorazione (20%) per proprietario coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni arrec occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA'
3	Tratta			Fg.	p.lle				mq.	mesi	euro	mq.	euro	mq.	euro	euro		euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
223		SIRICA Carmela Serre il 13/04/1948 SRC CML 48D53 I438K (1/3)	SIRICA Carmela Serre il 13/04/1948 SRC CML 48D53 I438K	25	262	0,09,98	uliveto	2.4388	75	36	45,63	-	-		-	-			45,63	-	45,63
223		SIRICA Raffaele Serre il 30/11/1966 SRC RFL 66S30 I438V (1/12)			262	0,09,98	uliveto	2.4388	75	36	45,63	-	-		-	-			45,63	-	45,63
224	147 V6AA	SIRICA Rosaperla Serre il 14/09/1978 SRC RSR 78P54 I438X (1/12)		25	262	0,09,98	uliveto	2.7688	75	6	8,64	75	207,29		101,64	-			1.343,20	1.642,76	207,29	1.870,05
224		SIRICA Filomena Serre il 10/01/1965 SRC FMN 65A50 I438G (1/12)																				
225																						
226		DE COLIBUS Giuseppe Serre il 27/11/1940 DCL GPP 40S27 I438M	SIANO Caterina Serre il 18/08/1940 SNO CRN 40M58 I438A	25	327	0,36,64	noccioleto	4.5600	296	36	337,44	-	-		-	-				-	337,44
227	150 V6AA			25	327	0,36,64	noccioleto	4.1782	296	6	63,96	296	1.932,76		764,37	-			619,80	2.982,79	1.932,76	4.915,55
228																						
229											401,80	296	1.932,76		764,37	-			619,80	3.320,23	1.932,76	4.888,97
230		DE LIGUORI Angelo Serre il 08/08/1982 DLG NGL 82E48 I438C (1/12)	MARESCHI Vincenzo Serre il 19/06/1942 MRS VCN 42H19 I438T	25	329	0,38,40	frutteto	5.2236	1480	36	1.932,70		-		-	-				1.932,70	-	1.932,70
231	181 V6AA	DE LIGUORI Teresa Serre il 25/11/1948 DLG TRS 48S65 I438Z (1/12)		25	329	0,38,40	frutteto	5.8419	1480	6	366,42	1480	8.794,01		4.397,01	-			3.770,76	17.328,19	8.794,01	26.122,20
232											E 399,11	1.480	E 794,01		4.397,01	-			3.770,76	19.860,88	E 794,01	28.054,89
233																						
234		EQUITLANTE Luigi Serre il 02/09/1965 SQL LGU 65P02 I438P (1/12)	NONNATO Delfia Afragola il 06/01/1948 NNN DFO 48A46 A064U	25	621	0,08,30	noccioleto	5.1782	49	6	10,57	49	253,73		126,87	-			2.429,81	2.820,68	253,73	3.074,41
235	183 V6AA																					
236											10,57	49	253,73		126,87	-			2.429,81	2.820,68	253,73	3.074,41
237																						
238	59 VR	ROBUSTELLI Salvatore Serre il 08/06/1964 RBS SVT 64H08 I438U (1/12) Assente	EQUITLANTE Luigi Serre il 03/04/1969	24	1208 (ex 284)	0,94,68	uliveto	E.7688	66	12	15,20	-	-		-	-			259,25	273,45	-	273,45
238											15,20	-	-		-	-			259,25	273,45	-	273,45
239																						

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	Y
N°	Tavola	Ditta proprietaria	Ditta Coobattrice	Dati Catastali			Coltura effettivamente all'occupazione	V.A.M. 2004 - 2007	Indennità d'occupazione			Indennità d'esproprio		Indennità d'asservimento		Canone annuo	Maggiorazione (100%) per proprietario coltivatore	Manufatti e/o piante	Indennità per danni arec occupazione temporanea	Proprietario	Colono	INDENNITA'
				F.	p.lla	ha.a.ca			mq.	mesi	euro	mq.	euro	mq.	euro	euro	euro	euro	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	TOTALE euro
240																						
241		PEPE Generoso Nato il 16/03/1958 PPE GRS 58C16 I438E (1/2)		24	135	0.19.53	seminativo arborato	5.4622	95	35	48,96	-	-			-	-	-	-	48,96	-	48,96
242	VIAN	PRIANO ALBERTA Nata il 22/02/1959 PRN ABR A59B42 I438M (1/2)		24	135	0.19.53	seminativo arborato	4.1987	85	12	19,06	85	228,73			-	457,46	258,25		963,50	228,73	1192,22
243												-	228,73			-		258,25		1 012,46	228,73	1 241,18
244																						
245		ANNUNZIATA Andrea Nato il 27/01/1964 NNN NDR 64A27 I438K	ANNUNZIATA Girolamo Nato il 24/09/1940 NNN GLM 40P24 I438J	24	929	0.18.30	frutteto	5.9419	75	6	19,87	75	445,64			222,82		464,86		1151,80	445,64	1597,52
246	VR										19,87	75	445,64			222,82		464,86		1 151,80	445,64	1 597,52
247																						
248		ANNUNZIATA Aimela Nata il 28/09/1962 NNN NTN 62P68 I438O		24	383	0.03,85	frutteto	5.9419	40	6	9,90	40	237,68			-	470,35	258,30		981,23		981,23
249	VR										9,90	40	237,68			-	470,35	258,30		981,23	-	981,23
250																				TOTALE GENERALE		372 444,31
251																						
252																						
253																						
254																						
255																						
256																						
257		NOTE																				
258		PARTICELLE TRATTATE N 78																				
259		PARTICELLE ESCLUSE DAL VECCHIO PIANO N 2																				
260		PARTICELLE NUOVE INSERITE N 3																				
261		VAM 2007 PER L'ESPROPRIO - PER IL VALLONE SAN MARCO VAM 2594 PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE PER MESI 25 (FEBBR. 2005-DIC.2007) OLTRE ANCORA MESI 6 VAM 2987 - PER IL VALLONE RUOTOLO VAM 2987 OLTRE ANCORA MESI 12 PER INDENNITA' DI OCCUPAZIONE. PER LE NUOVE PART. VAM 2987 - HO IPOTIZZANDO IL MASSIMO DI INDENNITA' PER COLTIVATORI DIRETTI NON ESSENDO ANCORA A CONOSCENZA DEL REALE STATO DI CONDUZIONE.																				
262																						

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N. 679 del 28 DIC. 2009

Il DIRETTORE REGIONALE per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D.P.R. 441/2000;
Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista la Circolare Ministeriale n. 59/09;
Vista la nota prot. n. 50832/09 della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;
Vista la nota prot. n. 18400/09 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006, nella riunione del 22.12.2009;

D E C R E T A

Art. 1 - A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto e per la durata di un anno solare, è consentito l'ingresso con biglietto ridotto al 50% ai cittadini americani ultrasessantacinquenni membri della Fondazione Restoring Ancient Stabiae presso i siti archeologici di Oplontis, Stabia e Boscoreale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SESSA AURUNCA - Provincia di Caserta - **Decreto Sindacale del 07-01-2010- Approvazione Accordo di Programma tra il Comune di Sessa Aurunca,l'Automobile Club d'Italia, Aci Vallelunga S.p.A. e gli Automobile Club della Campania per la realizzazione di un " Centro di Guida Sicura".**

IL SINDACO

Premesso che in data 11/11/2008 è stato stipulato tra il Comune di Sessa Aurunca, l' ACI, l' ACI Vallelunga S.p.a., l' Automobile Club di Avellino l' Automobile Club di Benevento l' Automobile Club di Caserta e l' Automobile Club di Salerno un accordo di programma per la realizzazione di un impianto sportivo "Centro di guida sicura" in loc. Casamare del Comune di Sessa A., ai sensi dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

Rilevato che il Comune di Sessa A. è stato il promotore di tale accordo;

Visto il comma 4 dell' art. 34 del citato D.Lgs., concernente l' approvazione con atto formale del sottoscritto accordo di programma;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 in merito alle competenze del Sindaco

DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati,
di approvare, come approva, l'accordo di programma allegato in copia al presente decreto e concluso tra il Comune di Sessa Aurunca, l' ACI, L' ACI Vallelunga S.p.a., l' Automobile Club di Avellino l' Automobile Club di Benevento l' Automobile Club di Caserta e l' Automobile Club di Salerno, in data 11/11/2008 per le finalità citate in premessa.

Il Sindaco
Sessa Aurunca 07/01/2010 *Dott. Luciano Di Meo*

COMUNE DI SESSA AURUNCA - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA - ACI VALLELUNGA S.p.A. - AUTOMOBILE CLUB DELLA CAMPANIA – **Accordo di Programma.**

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL COMUNE DI SESSA AURUNCA , L' AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, ACI VALLELUNGA S.P.A. E GLI AUTOMOBILE CLUB DELLA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN
"Centro di Guida Sicura" .

L'anno 2008, il giorno 11 del mese di novembre,
TRA
Il COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE), in persona del Sindaco pro tempore Dott. Luciano Di Meo, elettivamente domiciliato presso la sede Comunale, sita in Sessa Aurunca (Ce), Via XXI Luglio s.n.c., Partita IVA00160250619;
E
L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, in persona del Presidente, Avv. Enrico Gelpi, elettivamente domiciliato presso la propria sede sita in Roma, Via Marsala 8, Codice Fiscale 00493410583, Partita IVA 00907501001;
E
ACI VALLELUNGA S.p.A., in persona del Presidente, Dott. Angelo Gallignani, elettivamente domiciliato presso la sede della Società sita in Campagnano di Roma, Via Mola Maggiorana 4/6, Codice Fiscale 00901670588 Partita IVA 00941291007;
E
AUTOMOBILE CLUB DI AVELLINO, in persona del Presidente Avv. Stefano Lombardi, elettivamente domiciliato presso la sede dell'AC in Avellino, via Baccanico 20/32
E
AUTOMOBILE CLUB DI BENEVENTO, in persona del Presidente Geom. Franco Trusio, elettivamente domiciliato presso la sede dell'AC in Benevento, via Salvatore Rosa 24/26
E
AUTOMOBILE CLUB DI CASERTA, in persona del Presidente Dott. Giuseppe Patrone, elettivamente domiciliato presso la sede dell'AC in Caserta, Via Nazario Sauro, 10
E
AUTOMOBILE CLUB DI SALERNO, in persona del Presidente Avv. Antonio Buonomo, elettivamente domiciliato presso la sede dell'AC in Salerno, via G. Vicinanza, 11

PREMESSO CHE

- il Comune di Sessa Aurunca, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza, ritiene di rilevanza strategica promuovere la realizzazione di iniziative connesse al tema della sicurezza stradale ed al miglioramento dell'educazione dei conducenti dei veicoli e persegue questi obiettivi anche attraverso iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi;
- il Comune di Sessa Aurunca ha interesse a promuovere iniziative, progetti ed interventi idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo e la valorizzazione del territorio anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati con competenza nel settore;
- il Comune di Sessa Aurunca ha interesse a promuovere iniziative sul territorio che favoriscano lo sviluppo del turismo locale e l'incremento dei servizi ricettivi, di trasporto, culturali e/o a vario titolo legati al turismo;
- il Comune di Sessa Aurunca, con deliberazione della Giunta Comunale n.61/E.I. del 28-8-2007, ha reso formali tali intenti dichiarandoli inclusi tra gli obbiettivi primari dell'Amministrazione e da promuovere anche mediante accordi e collaborazioni con altri Enti ed istituzioni;
- l'ACI è l'Ente Pubblico non economico istituzionalmente preposto alla tutela degli automobilisti e svolge attività di promozione, educazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale;

- l'ACI, nel quadro dell'assetto del territorio, svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo e collabora, con le Autorità e gli Organismi competenti, allo studio di soluzioni finalizzate al miglioramento della sicurezza della circolazione;
- l'ACI ha tra i propri scopi istituzionali quello di favorire la realizzazione di iniziative volte a comunicare e diffondere ai conducenti dei veicoli i concetti di base sulla sicurezza stradale ai fini di un approccio più responsabile alla guida;
- ACI Vallelunga S.p.A. è una Società di proprietà dell'ACI, a capitale interamente pubblico;
- ACI Vallelunga S.p.A. già gestisce l'Autodromo di Vallelunga, circuito di importanza internazionale, e il nuovissimo "Centro di Guida Sicura ACI - Sara", unica struttura in Italia nel suo genere e fra le più evolute in Europa;
- tale Centro, nell'ambito del quale vengono insegnate le tecniche per migliorare la guida su strada e fuoristrada non solo di autoveicoli ma anche di motocicli, camion, caravan e camper, si pone all'avanguardia per le attrezzature disponibili e per la didattica, tanto da essere ritenuto fra i più avanzati sul territorio europeo;
- Gli Automobile Club della Campania, nel contesto della Federazione ACI, operano sul territorio delle rispettive Province attuando le finalità dell'Ente nella realizzazione di iniziative connesse al tema della mobilità, della sicurezza e della educazione stradale;
- il Comune di Sessa Aurunca, l'ACI, ACI Vallelunga S.p.A. e gli Automobile Club della Campania hanno interesse a sottoscrivere un accordo di collaborazione per la realizzazione e gestione nell'ambito del territorio comunale di Sessa A. di un "Centro di Guida Sicura" ACI, avente caratteristiche similari a quello realizzato presso l'Autodromo di Vallelunga, quale importante strumento di formazione dei conducenti dei veicoli per prevenire e ridurre il numero degli incidenti stradali;
- è interesse dell'ACI, del Comune di Sessa Aurunca, di ACI Vallelunga S.p.A. e degli Automobile Club della Campania collaborare alla realizzazione di tale iniziativa per assicurare la più ampia conoscenza e divulgazione dei principi fondamentali della sicurezza stradale, favorire l'apprendimento e la diffusione delle tecniche di guida in sicurezza ed agevolare l'implementazione di interventi ed attività volte a migliorare i livelli della sicurezza stradale;
- la collaborazione tra l'ACI, il Comune di Sessa Aurunca, ACI Vallelunga S.p.A. e gli Automobile Club della Campania sarà realizzata secondo i criteri e le modalità concordate, alle condizioni e nel rispetto delle competenze descritte nel presente Accordo;
- lo strumento individuato per coordinare l'intervento è quello dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000;
- il Sindaco di Sessa A., promotore dell'accordo di programma, ha convocato in data odierna, tutti i soggetti coinvolti;
- è stato individuato nella persona del dott. Pasquale Sarao, Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Sessa A., il responsabile unico del procedimento di stipulazione del predetto Accordo e degli atti consequenziali;
- i convenuti hanno espresso il proprio consenso unanime sulla bozza di accordo presentata dal Comune di Sessa A. condividendone i contenuti e più in generale condividendo l'iniziativa, obiettivo del presente Accordo di Programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1 Disposizioni generali

1.1 Le Parti convengono che le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma il quale è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n.267 e s.m.i.;

1.2 L'esecuzione delle attività è regolata:

- dalle clausole del presente accordo;

e per quanto non previsto:

- dal D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e s.m.i., nonché da tutte le Leggi e regolamenti che disciplinano l' attività degli Enti locali;

- dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'ACI emanato in attuazione dell'art.13, comma 1, lett. i) ed o) del D.Lgs. n. 419/99 e dello Statuto dell'ACI, e dalle disposizioni che dovessero essere emanate in materia in futuro;
- dalle norme del codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

1.3 Ogni modifica delle condizioni e dei termini del presente contratto richiede la forma scritta a pena di nullità.
1.4 Il presente Accordo di Programma definisce gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire il coordinato raggiungimento degli obbiettivi.

2. Oggetto dell'Accordo
2.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati in premessa, intendono definire una regolamentazione generale dei rapporti reciproci in base alla quale:

- realizzare presso il territorio del Comune di Sessa Aurunca il "Centro Aurunco di Guida Sicura ACI"*;*
- definire una ripartizione delle rispettive competenze;
- promuovere il Centro di Guida Sicura dell'ACI con l'indicazione del Comune di Sessa Aurunca come Main Sponsor istituzionale dell'iniziativa.

Al fine di dare il più ampio respiro all'iniziativa, le Parti si impegnano a promuovere la realizzazione del Centro presso le principali Autorità Istituzionali Nazionali e Locali e gli Organismi pubblici e/o privati in qualche modo interessati al tema della sicurezza stradale.
Con la realizzazione di tale Centro le Parti si propongono di:

- promuovere lo sviluppo della sicurezza della circolazione ed il miglioramento dell'educazione dei conducenti dei veicoli;
- realizzare attività addestrative, attraverso corsi ed esercitazioni pratiche di guida sicura, volte ad informare l'utenza sui comportamenti corretti da assumere per garantire condizioni di sostenibilità e sicurezza alla guida dei veicoli, coinvolgendo la cittadinanza e, soprattutto, i giovani;
- collaborare allo studio ed alla realizzazione di ulteriori iniziative di interesse delle Parti che scaturiranno dall'attuazione dell'Accordo;
- valorizzare il territorio ed il patrimonio turistico, artistico e culturale del Comune di Sessa Aurunca.

3. Ruolo dell'ACI
L'ACI mette al servizio dell'iniziativa le proprie risorse, competenze e professionalità ed il proprio know-how maturati nel campo della realizzazione dei Centri di Guida Sicura.
In particolare si impegna a:

- realizzare il Centro attraverso l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane, dei propri mezzi, strumenti e del complesso delle proprie strutture dirette ed indirette, ciascuna per le attività di rispettiva competenza che si renderanno necessarie per l'attuazione del presente accordo;
- supportare il Comune di Sessa Aurunca nella progettazione ed ideazione di eventuali iniziative sul tema della sicurezza stradale di interesse nazionale e locale da realizzare nell'ambito del Centro;
- definire ed attuare i piani ed i programmi generali di comunicazione istituzionale diretti a promuovere la realizzazione del Centro presso le principali Autorità nazionali e locali ed i maggiori esponenti delle aziende pubbliche e private specializzate nel settore;
- individuare forme di agevolazione per promuovere la più ampia partecipazione della cittadinanza alle attività del Centro.

4. Ruolo del Comune di Sessa Aurunca
In relazione alla esecuzione del presente Accordo, il Comune di Sessa Aurunca si impegna a:

- contribuire alla realizzazione dell'iniziativa concedendo all'ACI, che potrà a sua volta trasferirlo all'ACI Vallelunga S.p.A., il diritto di superficie, per la durata di novantanove anni, su una porzione di suolo comunale, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 952 e ss. c.c., necessaria per

la costruzione della struttura destinata ad ospitare il Centro di guida Sicura, ubicata così come riportato nella planimetria allegata sub "A" e facente parte integrante e sostanziale del presente atto, e costituente quota parte della particella 10 del F. 101 in Catasto del Comune di Sessa Aurunca, per una estensione complessiva pari ad ettari 13,50, ed a sostenere gli eventuali costi notarili;

- concedere nel minor tempo possibile tutti i permessi e le autorizzazioni per la realizzazione delle strutture e degli impianti;
- concordare con l'ACI i piani ed i programmi generali di comunicazione istituzionale diretti a promuovere l'iniziativa presso le principali Autorità nazionali e locali ed i maggiori esponenti delle aziende pubbliche e private specializzate nel settore;
- favorire l'eventuale implementazione, all'interno del Centro, di eventuali iniziative di interesse nazionale e locale sul tema della sicurezza stradale.

5. Ruolo di ACI Vallelunga S.p.A.

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate ad ACI Vallelunga S.p.A., in quanto società controllata dall'ACI e struttura operativa dell'ACI stesso, sarà affidata la progettazione, la realizzazione e la gestione diretta del Centro.

In particolare ACI Vallelunga S.p.A. si impegna a:

- provvedere alla redazione della progettazione del centro nelle varie fasi, forme e completezza degli elaborati previste dal D.L.gs 163/2006 e s.m.i nonché da suo Regolamento di attuazione ivi compreso l'onere delle relazioni specialistiche, fatta esclusione per quella geologica e geotecnica che restano a carico del Comune di Sessa Aurunca che ne curerà la redazione avvalendosi del proprio specifico Servizio. Resta altresì a carico del Comune di Sessa Aurunca la funzione del Responsabile Unico del Procedimento già individuato nella persona dell' attuale responsabile del Settore Ambiente, dr. geol. Pasquale Sarao.
- consegnare il progetto definitivo entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo;
- mettere al servizio dell'iniziativa le proprie competenze, professionalità ed il proprio Know-how per la realizzazione del Centro di Guida Sicura;
- realizzare il Centro attraverso l'impiego di proprie risorse umane nonché dei propri mezzi e strumenti;
- strutturare i corsi di guida sicura in funzione dei diversi destinatari (partecipanti aziende, partecipanti privati, partecipanti eventi etc.);
- occuparsi della gestione diretta del Centro di Guida Sicura attraverso l'intero complesso della propria struttura.

6. Ruolo degli Automobile Club della Campania

In relazione al ruolo che ricoprono nell'ambito della Federazione ACI, in merito all'attuazione sul territorio delle finalità istituzionali dell'Ente, agli Automobile Club della Campania sarà affidato il compito di promuovere i servizi del Centro.

In particolare gli Automobile Club della Campania si impegnano a:

- curare i rapporti con gli associati, con le autorità regionali e locali e con l'utenza dei servizi offerti dal Centro;
- curare i rapporti con i *mass media* locali per la promozione del Centro e con gli altri Enti e le Società interessate alle attività del Centro medesimo, attraverso accordi con le realtà presenti sul territorio;
- curare le relazioni di promozione e rappresentanza territoriale.

Tali attività saranno in dettaglio disciplinate da apposita Convenzione da stipularsi tra gli Automobile Club della Campania ed ACI Vallelunga S.p.a.

7. Rapporti tra le Parti

Le parti concordano che:

a) il Centro di Guida Sicura è per novantanove anni nella disponibilità dell'ACI, in quanto titolare del diritto di superficie che mette al servizio dell'iniziativa le proprie risorse finanziarie ed umane, le proprie

strutture dirette ed indirette, le proprie competenze e professionalità ed il proprio know-how maturati nel settore;
b) la realizzazione e la gestione del Centro sono a cura di ACI Vallelunga S.p.A., società di proprietà dell'ACI;
c) il Comune di Sessa Aurunca, in qualità di main sponsor istituzionale, concederà all'ACI per la realizzazione del Centro, il diritto di superficie ad aedificandum, per la durata di novantanove anni, sulla porzione di suolo comunale, così come specificamente individuata al punto 4 che precede, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.952 e ss. del c.c, sostenendo le relative spese notarili;
d) a fronte della predetta concessione, al Comune verrà riconosciuta ogni anno:

1. una royalty pari all'1% del fatturato annuo del Centro;
2. la facoltà per tutti i giovani neopatentati di età compresa tra 18 e 20 anni, residenti nel Comune da almeno cinque anni, di partecipare gratuitamente ad un corso base di guida sicura;

e) decorso il termine di novantanove anni sopra descritto, le strutture ed i servizi diverranno di proprietà Comunale ed il terreno ritornerà nelle piena e completa disponibilità del Comune di Sessa Aurunca, in alternativa l'ACI potrà richiedere al Comune il trasferimento della proprietà del terreno dietro pagamento di un indennizzo che verrà equamente calcolato di comune accordo tra le parti.
L'ACI riconosce al Comune il diritto di prendere visione delle risultanze contabili relative al valore della produzione del Centro di Guida Sicura ACI di Sessa Aurunca ai fini della verifica dell'applicazione della predetta royalty.

Le parti si impegnano, per l'esecuzione degli obblighi inerenti al presente contratto, a realizzare una efficace e mirata strategia comunicazionale ai fini della più ampia visibilità dell'iniziativa e partecipazione alle attività del Centro.

8. **Condizioni generali delle prestazioni**
In ottemperanza di quanto previsto dal precedente punto 2, l'ACI, il Comune di Sessa Aurunca, ACI Vallelunga S.p.A. e gli Automobile Club della Campania:
8.1 garantiscono la corretta realizzazione dei servizi previsti al precedente punto 2 in ordine ai requisiti/obiettivi di qualità ed ai risultati attesi, tenendosi costantemente informati sugli obiettivi raggiunti.
8.2 garantiscono che l'esecuzione del presente Accordo sarà resa da personale competente, qualificato per istruzione e addestramento e dotato della necessaria preparazione ed esperienza professionale in relazione alle attività da svolgere, nonché pienamente in regola con le normative previdenziali ed assicurative;
8.3 si informano reciprocamente e costantemente sui progressivi stati di avanzamento delle attività svolte e sui risultati raggiunti nello svolgimento delle attività di propria competenza.
8.4 approvano preventivamente le iniziative comunicazionali connesse all'iniziativa.

9. Impegni economici delle parti
Per la realizzazione del Centro di Guida Sicura, il Comune di Sessa Aurunca si impegna a concedere all'ACI, ad uso gratuito e per la durata di novantanove anni, il diritto di superficie *ad edificandum* per la realizzazione del Centro di Guida Sicura ACI sulla porzione di suolo comunale così come specificamente individuata al punto 4 che precede, sostenendo le relative spese notarili.
Il Centro sarà realizzato secondo gli standard progettuali ACI in materia di Centri di Guida Sicura.
ACIVallelunga s.p.a si impegna a sostenere gli oneri per la redazione degli atti progettuali a tutti i livelli di definizione e completezza degli elaborati, così come previsti dal D.L.gs 163/2006 e s.m.i e dai suoi Regolamenti di attuazione ivi compreso l'onere per la redazione delle relazioni specialistiche e per la progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza se previsti ai sensi del D. Lgs.vo n. 81 del 2008 , fatta esclusione per quella geologica e geotecnica che restano a carico del Comune di Sessa Aurunca che ne curerà la redazione avvalendosi del proprio specifico Servizio. Saranno invece a carico di ACI Vallelunga s.p.a le spese per le indagini geognostiche nonché gli oneri di direzione dei lavori, collaudo delle opere previsti da specifiche norme in materia.
Nulla pretenderà ACI Vallelunga s.p.a per le suddette prestazioni anche in caso di mancata realizzazione dell' opera, qualunque ne sia il motivo.

Per la realizzazione delle opere, ACIVallelunga s.p.a., si impegna sin da ora, in caso di necessità ed a parità di condizioni tecnico-economiche, a favorire ed incentivare l'utilizzo di risorse locali.

10. Responsabilità e garanzie

10.1 L'ACI, il Comune di Sessa Aurunca, ACIValelunga S.p.A. e gli Automobile Club della Campania si impegnano reciprocamente a tenere indenne ciascuna parte da qualunque pretesa e/o addebito e/o risarcimento richiesti a qualsiasi titolo all'altra a causa di fatti e/o atti, relativi al presente Accordo, ascrivibili ad una di esse o al proprio personale.

11. Riservatezza e segreto di ufficio

11.1 Le parti si impegnano, pena la risoluzione del contratto e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti, a non divulgare - anche successivamente alla scadenza del contratto - notizie relative all'attività svolta da una di esse o da una società partecipata e/o controllata di cui siano venute a conoscenza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copia, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi genere degli atti e documenti di cui sia eventualmente venuta in possesso in ragione del presente contratto.
11.2 Le parti si impegnano, inoltre, ad adottare tutte le misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venissero a conoscenza nell'espletamento del servizio, fatte salve notizie ed informazioni che siano di dominio pubblico.
11.3 Le parti si impegnano, pertanto, a diffidare tutti i dipendenti e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione dei servizi, di cui al presente contratto, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, richiamando l'attenzione del personale operante su quanto disposto dall'art.326 del codice penale che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento di notizie riservate.

12. Trattamento dei dati e consenso al trattamento

12.1 Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 in tema di trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art.13 della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, nonché alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003.
12.2. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
12.3 I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

13. Collegio di vigilanza ed attività di controllo.

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco del Comune di Sessa A. che lo presiede, e da un rappresentante per ciascuno degli altri soggetti interessati al presente accordo.
Il collegio di vigilanza, in particolare:
1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocarne i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.
All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi

necessari per la propria operatività e le modalità per la ripartizione, fra i soggetti stipulanti il presente accordo, delle spese derivanti dal proprio funzionamento e dalle proprie determinazioni.
Ai fini dell' esecuzione dell'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza si avvale di una struttura di coordinamento composta dal Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Sessa A. che ne assume anche il ruolo di coordinatore e tre funzionari, incaricati rispettivamente dall' ACI, da ACIVallelunga S.p.a, dagli Automobile Club della Campania.
La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'esecuzione del servizio, elabora la rendicontazione finale sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio del servizio.

14. Sanzioni per inadempimento.
Il collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:
- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma.

15. Controversie.
Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.
Le parti convengono che per qualsiasi controversia il foro competente è quello di S. Maria Capua Vetere.

16. Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.
L'Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.
La durata del presente Accordo di Programma è stabilita in mesi ventiquattro che decorrono dalla data di ratifica da parte del Consiglio Comunale di Sessa Aurunca dello stesso e terminano comunque entro trenta giorni dalla data di conclusione dei lavori di realizzazione del Centro da parte di ACI Vallelunga S.p.a., che ne curerà la gestione.
L'approvazione di tale accordo e la prevista ratifica da parte del Consiglio Comunale di Sessa Aurunca entro trenta giorni dalla sua sottoscrizione, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere necessarie per la sua attuazione.

17. Risoluzione del contratto
17.1 Le parti potranno risolvere di diritto il presente Accordo qualora non provvedano, ciascuna per quanto di competenza, ad assicurare il rispetto di quanto previsto nel presente contratto, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento degli eventuali danni.
17.2 Qualora, per qualsiasi motivo, non fosse possibile portare a compimento la realizzazione dell'iniziativa, le Parti potranno recedere dal contratto con congruo preavviso.

18. Decorrenza della Validità
Le norme contenute nel presente atto saranno vincolanti per ACI, per ACIVallelunga S.p.a. e per gli Automobile Club della Campania dal momento in cui verranno approvate dai rispettivi Organi statutari, mentre lo diventeranno per il Comune di Sessa Aurunca solo a seguito di ratifica del presente accordo da parte del Consiglio Comunale.

19. Spese contrattuali
Le spese di registrazione del presente Accordo e le spese relative all'imposta di bollo saranno a carico di tutte le parti.

Il presente Accordo entra in vigore a tutti gli effetti dalla data di sottoscrizione.

Fatto Letto e sottoscritto in , lì

Per l'Automobile Club d'Italia
il Presidente
Avv. Enrico Gelpi

Per il Comune di Sessa Aurunca
Il Sindaco
Dott. Luciano di Meo

Per ACI Vallelunga S.p.A.
il Presidente
Angelo Gallignani

Per l'Automobile Club di Avellino
il Presidente
Avv. Stefano Lombardi

Per l'Automobile Club di Benevento
il Presidente
Geom. Franco Trusio

Per l'Automobile Club di Caserta
il Presidente
Avv. Giuseppe Patrone

Per l'Automobile Club di Salerno
il Commissario Straordinario
Pref. Dott. Claudio Meoli

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

DETERMINAZIONE del Coordinatore n. 0342 del 14 DIC. 2009

Oggetto: *"Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (Sa) - Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a – b47b – b48 – b62 – b/Ionne"* – Cod. C/011/F - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4979 del 9 Novembre 2007.
Modifica delle aree in occupazione sottoposte a vincolo ai fini della pubblica utilità per effetto della Perizia di Variante e Suppletiva n. 1 approvata. Disposizioni consequenziali.

Premesso che:

- l'art. 5 comma 5 della L.R. n. 8/2004, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2004", dispone che (nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della Regione Campania - Commissario delegato ex Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2994/99 e s.m.i.) i compiti, le funzioni e le strutture di cui all'O.M.I. n. 2994/99 sono attribuiti all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) a tal fine istituita;
- l'art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania (rubricato "Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative") dispone: "1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n.8 (legge finanziaria regionale 2004). 2. Il trasferimento delle funzioni di cui al comma 1 decorre dalla data di cessazione delle attribuzioni dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque. 3. Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente";
- la D.G.R.C. n. 606/2008 approva i principi ed i criteri direttivi che presiederanno alla organizzazione strumentale all'esercizio delle funzioni trasferite o attribuite all'ARCADIS e dota l'Agenzia del personale già alle dipendenze delle Strutture Commissariali cessate per scadenza degli stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali, previa intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri o, ove nominati, previa intesa con i Commissari delegati al fine di provvedere in regime ordinario ed in termini di urgenza;
- le OO.P.C.M. n. 3671/08 e n. 3721/08 dispongono il trasferimento (rispettivamente a cura del Commissario delegato ex O.M.I. n.2994/99 e s.m.i. e del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 e s.m.i.) del personale a contratto dalle rispettive Strutture Commissariali all'ARCADIS;
- le attività del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3681/08 sono cessate il 31 dicembre 2008;
- l'Ordinanza n. 14/2009 del Commissario di Governo delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08 e s.m.i. dispone "di trasferire (...) all'ARCADIS il personale a contratto in servizio presso la Struttura Commissariale, consistente in numero di 18 unità (...), nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'Agenzia stessa" e di "mantenere funzionalmente il predetto personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

nella Struttura Commissariale per l'espletamento degli adempimenti strettamente connessi alla fase transitoria";
- con D.G.R.C. n. 261/2009 viene approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009;
- ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3472/2009 è autorizzato il trasferimento al bilancio dell'ARCADIS delle residue disponibilità finanziarie già assegnate al Commissario di Governo delegato ex O.P.C.M. n. 3681/2008;

Richiamato la Determinazione del Coordinatore dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo n.08 del 30/03/2009 con la quale è costituito l'Ufficio per le Espropriazioni.

Considerato che
- con Ordinanza del Commissario Delegato n. 4979 del 9 novembre 2007 si è proceduto all'approvazione ed al finanziamento del progetto esecutivo relativo alla "*Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (Sa) - Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a – b47b – b48 – b62 – b/Ionne*", con un impegno complessivo previsto a base d'appalto pari a €5.104.823,31, *a* valere sui fondi di cui alle risorse finanziarie del piano di assestamento, ex ordinanza commissariale n. 4409/2006 (cod. C/011/F);
- con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5065 del 25 gennaio 2008 sono stati affidati i lavori di che trattasi all'Impresa CONSORZIO STABILE IMPRESTEL SCARL con sede nel comune di Sarno (Sa) alla via Pioppazze, n. 45, che ha offerto il ribasso del 28,990% oltre € 86.403,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, fermo restando le riserve espresse dall' Amministrazione disposte con ordinanza commissariale n. 4979 del 9 novembre 2007, ed al punto 19 lett. e) del bando di gara allegato alla stessa, relative alla facoltà di stipulare il contratto con l'aggiudicatario dopo l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri favorevoli sull'intervento da parte delle Amministrazioni competenti sul territorio, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento danni";
- con Decreto del Commissario Delegato n. 3255 del 15 aprile 2008 è stato imposto il vincolo di destinazione alle aree del Comune di Bracigliano individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allo stesso allegato;
- con Deliberazione del Coordinatore n. 8 del 30 luglio 2009 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 ed è stato rideterminato il quadro economico;
- a seguito della suddetta perizia di variante e suppletiva n. 1 approvata, l'importo di €.497.394,43 per le indennità di esproprio, inizialmente previsto nel piano particellare di progetto, è stato aumentato ad € 697.830,90;
- con nota prot. n. 5109 del 13.11.2009, il Responsabile del Procedimento in fase di Esecuzione, arch. Giulio Espero, a seguito della nota prot. n. 4644 del 26.10.2009 del Direttore dei lavori con la quale lo stesso comunicava che, a seguito di verifiche contabili effettuate sul piano particellare descrittivo degli espropri presentato con la perizia di variante n. 1, l'importo da considerare per le indennità di esproprio ammonta ad € 885.101,94 eccedendo di € 187.271,04 l'importo erroneamente previsto nelle somme a disposizione pari ad € 697.830,90, ha proposto la rimodulazione del quadro economico dell'intervento in oggetto al fine di garantire il prosieguo delle improcrastinabili attività espropriative, come di seguito riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

LAVORI	
Lavori a misura	€ 7.124.730,37
Oneri sicurezza compresi nei prezzi	€ 63.709,33
Importo a ribasso	€ 7.061.021,04
Importo al netto del ribasso del 28,99%	€ 5.014.031,04
Oneri speciali sicurezza	€ 59.115,03
Importo non soggetto a ribasso	€ 122.824,38
Oneri attività espropriative	€ 51.205,00
Oneri attività espriative al netto del ribasso	€ 36.360,67
Importo a base appalto	€ 7.235.050,40
Importo di contratto	€ 5.173.216,07
SOMME A DISPOSIZIONE	
Spese generali e tecniche	€ 464.852,93
Espropri	€ 885.101,94
Iva spese generali e tecniche	€ 92.970,59
Iva lavori	€ 1.036.643,21
Sommano	€ 2.479.568,67
Importo complessivo	**€ 7.652.784,74**

- dai dati della perizia di variante e suppletiva n. 1 approvata, si evince che l'occupazione, ai fini del successivo provvedimento d'esproprio, interessa complessivamente n. 145 particelle catastali o porzioni di esse ubicate nel Comune di Bracigliano e meglio evidenziate nel piano particellare grafico e descrittivo annessi alla presente Determinazione, che costituiscono la naturale area di sedime delle opere di cui al progetto approvato;
- il compenso a corpo da corrispondersi all'Impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività d'esproprio è previsto nella citata Deliberazione del Coordinatore n. 8 del 30/07/2009 in ragione di € 36 360,67 al netto del ribasso;
- la normativa vigente in materia di espropri per pubblica utilità con particolare riferimento all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni - testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità - disciplina il procedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50;

RITENUTO di

- procedere all'occupazione delle aree di cui al piano particellare relativo alla perizia di variante e suppletiva n. 1 - approvata con Deliberazione del Coordinatore n. 8 del 30/07/2009 -, allegato alla presente Determinazione, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato avvio dell'attività lavorativa;
- imporre alle aree del Comune di Bracigliano individuate nel Piano Particellare grafico e descrittivo allegato alla presente Determinazione - che sostituisce quello di cui al citato Decreto Commissariale n. 3255/2008 - relative ai lavori di: "*Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (Sa) - Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a – b47b – b48 – b62 – b/Ionne*", cod. C/011/F - il vincolo di destinazione fino al 15 aprile 2013, termine fissato anche per il compimento delle procedure di esproprio;
- autorizzare, in considerazione della natura dei lavori in oggetto, l'Impresa appaltatrice CONSORZIO STABILE IMPRESTEL SCARL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del C.S.A., all'avvio delle procedure d'occupazione d'urgenza delle aree, come modificate, di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nel Piano Particellare allegato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

presente Determinazione allo scopo di consentire il normale prosieguo dell'attività lavorativa; dette procedure avranno inizio entro mesi 3 (tre) dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

- fornire, in merito all'attività espropriativa posta a carico dell'Impresa appaltatrice, le seguenti prescrizioni ai sensi del Testo Coordinato del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302:
  - l'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "Stato di consistenza" saranno eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori in presenza del titolare del bene o, in sua assenza, alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività l'Impresa e, per essa il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della forza pubblica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1. L'impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere immediatamente all'ARCADIS i relativi Verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni consistiti;
  - chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato più grave;
  - in analogia a quanto disposto dalle Ordinanze Commissariali n. 2196/2002 e n. 3996/2005, per garantire omogeneità di trattamento tra i proprietari interessati dalla procedura ablativa, l'ARCADIS disporrà la liquidazione e pagamento dell'acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che ne abbiano bonariamente condiviso la determinazione, sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati;
- incaricare l'Impresa esecutrice a provvedere per la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Bracigliano, alla notifica al Sindaco del predetto Ente, che predisporrà la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute, ed alla notifica agli intestatari catastali, nelle forme degli atti processuali civili.
- incaricare l'Impresa appaltatrice a provvedere, infine, alla trasmissione all'ARCADIS dei frazionamenti delle particelle catastali interessate, anche su supporto informatico, onde consentire la predisposizione del provvedimento definitivo d'alienazione e dei relativi atti di trasferimento delle proprietà nonché il pagamento della rata di saldo a favore degli aventi titolo e/o al deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio per le Espropriazioni dell'ARCADIS nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal referente contabile dell'Agenzia stessa

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende qui di seguito integralmente riportato, trascritto e confermato:

- di procedere all'occupazione delle aree di cui al piano particellare relativo alla perizia di variante e suppletiva n. 1 - approvata con Deliberazione del Coordinatore n. 8 del 30/07/2009 -, allegato alla presente Determinazione, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato avvio dell'attività lavorativa;
- di imporre alle aree del Comune di Bracigliano individuate nel Piano Particellare grafico e descrittivo allegato alla presente Determinazione - che sostituisce quello di cui al citato Decreto Commissariale n. 3255/2008 - relative ai lavori di: "*Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (Sa) - Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a – b47b – b48 – b62 – b/Ionne*", cod. C/011/F - il vincolo di destinazione fino al 15 aprile 2013, termine fissato anche per il compimento delle procedure di esproprio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- di autorizzare, in considerazione della natura dei lavori in oggetto, l'Impresa appaltatrice CONSORZIO STABILE IMPRESTEL SCARL, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del C.S.A., all'avvio delle procedure d'occupazione d'urgenza delle aree, come modificate, di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nel Piano Particellare allegato alla presente Determinazione allo scopo di consentire il normale prosieguo dell'attività lavorativa; dette procedure avranno inizio entro mesi 3 (tre) dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
- di fornire, in merito all'attività espropriativa posta a carico dell'Impresa appaltatrice, le seguenti prescrizioni ai sensi del Testo Coordinato del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302:
  - l'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "Stato di consistenza" saranno eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori in presenza del titolare del bene o, in sua assenza, alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività l'Impresa e, per essa il predetto Tecnico, è autorizzata a richiedere l'ausilio della forza pubblica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1. L'impresa appaltatrice avrà cura di trasmettere immediatamente all'ARCADIS i relativi Verbali dell'avvenuta presa di possesso dei beni consistiti;
  - chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato più grave;
  - in analogia a quanto disposto dalle Ordinanze Commissariali n. 2196/2002 e n. 3996/2005, per garantire omogeneità di trattamento tra i proprietari interessati dalla procedura ablativa, l'ARCADIS disporrà la liquidazione e pagamento dell'acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che ne abbiano bonariamente condiviso la determinazione, sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati;
- di incaricare l'Impresa esecutrice a provvedere per la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di Bracigliano, alla notifica al Sindaco del predetto Ente, che predisporrà la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute, ed alla notifica agli intestatari catastali, nelle forme degli atti processuali civili.
- Di incaricare l'Impresa appaltatrice a provvedere, infine, alla trasmissione all'ARCADIS dei frazionamenti delle particelle catastali interessate, anche su supporto informatico, onde consentire la predisposizione del provvedimento definitivo d'alienazione e dei relativi atti di trasferimento delle proprietà nonché il pagamento della rata di saldo a favore degli aventi titolo e/o al deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate.

Avverso le presenti disposizioni, immediatamente esecutive, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorso al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta) decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrente dalla data di notificazione.

Trasmettere la presente determinazione all'Impresa appaltatrice per la notifica.

Napoli, li 14 DIC. 2009

Il Dirigente
Dott. ing. Pasquale Fontana

Il Coordinatore
Dott. Luigi Rauci

5

UFF. ESPROPRI / MODIFICA OCCUPAZIONE /ORD.4979 / CONSORZIO STABILE IMPRESTEL SCARL - BRACIGLIANO

Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica in Campania

- INTERVENTO CODICE C/011/F -

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI BRACIGLIANO (SA)

Interventi di sistemazione idrogeologica dei Bacini
TRESTINIELLO - CALCARA - VOLTURARA - IONNE
Cod. B46- B47A - B47B - B48 - B62 - B/IONNE

Soggetto attuatore:
COMMISSARIO DI GOVERNO
Delegato ex OO.P.C.M. nn° 2499/97 - 2787/98 - 2994/99 - 3088/00

Coordinatore Str. Commissariale
Dott. Ing. Agostino Magliulo

PERIZIA DI VARIANTE N. 1

Responsabile Unico del Procedimento:	Direttore dei Lavori:
Dott. Ing. Gualtiero Parisio	Dott. Arch. Paolo Caivano
Impresa appaltatrice: Consorzio Stabile Impresteel S.c.r.l.	Impresa esecutrice: R.C.M. Costruzioni S.r.l.

ALL. PV1 - H

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO DI ESPROPRIO

N° ordine	Ditte catastali aventi	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per cessione bonaria 10%	Maggiorazione 200% (solo se colt. diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità p/ manufatti e/o piante		Proprietaria		Colono		INDENNITA' a liquidare		
				F.	p.lle	ha	are	centiare	Sup. mq			euro a mq	mq.	euro	euro	euro	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale	Indennità totale	Indennità totale	Indennità totale	Acconto 80%	Saldo 20%
1	Rimauro Giovanna nata a Bracigliano il 19/12/1936- C.F. DMRGNN36T59B115E	no	si	15	1		29	6	2.906	vign.	2	sem. arb.	€ 2.499	1.124,00	€ 2.931,39	€ 1.465,70	€ -	1124,00	24	€ 488,97	piante	€ -	€ 4.885,65	€ -	€ 4.885,65	€ 3.908,52	€ 977,13
2	Rimauro Giovanna nata a Bracigliano il 19/12/1936- C.F. DMRGNN36T59B115E	no	si	15	2		28	42	2.842	vign.	4	uliveto	€ 2.393	9,00	€ 21,54	€ 10,77	0,00	9,00	24	€ 3,59	piante	€ -	€ 35,90	€ -	€ 35,90	€ 28,72	€ 7,18
3	Rimauro Giovanna nata a Bracigliano il 19/12/1936- C.F. DMRGNN36T59B115E	no	si	15	3		3	4	304	Inc.Prod	U	uliveto	€ 2.393	200,00	€ 478,60	€ 239,30	0,00	200,00	24	€ 79,77	piante	€ -	€ 797,67	€ -	€ 797,67	€ 638,13	€ 159,53
4	Sinistaschi Ivana, nata a Bracigliano il 19/12/1967- C.F. SNSVNI67T59B115H. Prop. Per 1/1 beni personali	no	si	15	4		16	29	1.629	Inc.Prod	U	inc. prod	€ 0,162	70,00	€ 11,34	€ 5,67	0,00	70,00	24	€ 1,89	piante	€ -	€ 18,90	€ -	€ 18,90	€ 15,12	€ 3,78
5	Ginnaldi Marianna, nata a Bracigliano il 12/01/1939, C.F. GNNMNN39A52B115Q	no	si	15	13		13	16	1.316	s.c.	2	sem. arb.	€ 2.499	1.316,00	€ 3.433,44	€ 1.716,72	0,00	1316,00	24	€ 572,24	casotto e piante	€ 1.800,00	€ 7.322,41	€ -	€ 7.322,41	€ 5.777,93	€ 1.444,48
6	Albano Nicola, nato in Svizzera il 21/08/1971, C.F. LBNNCL71M21Z133X	no	si	15	14		12	70	1.270	s.a.	3	Frutteto	€ 6.244	1.270,00	€ 7.932,42	€ 3.966,21	0,00	1270,00	24	€ 1.322,07	piante	€ -	€ 13.220,70	€ 7.932,42	€ 21.153,12	€ 16.922,50	€ 4.230,62
7	Albano Nicola, nato in Svizzera il 21/08/1971, C.F. LBNNCL71M21Z133X	no	si	15	15		10	2	1.002	Vign.	2	Frutteto	€ 6.244	1.002,00	€ 6.258,49	€ 3.129,25	0,00	1002,00	24	€ 1.043,08	piante	€ -	€ 10.430,82	€ 6.258,49	€ 16.689,31	€ 13.351,45	€ 3.337,86
8	Albano Nicola, nato in Svizzera il 21/08/1971, C.F. LBNNCL71M21Z133X	no	si	15	16		0	13	13	Fab. Rur.		fabb. rurale	€ 500,000	13,00	€ 6.500,00	€ -	0,00	0,00	24	€ -	piante	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 6.500,00	€ 5.200,00	€ 1.300,00
9	Basile Giuseppe, Di Raffaele	no	si	15	17		34	68	3.668	Ulliv.	U	uliveto	€ 2.893	225,00	€ 588,43	€ 294,21	0,00	225,00	24	€ 99,74	piante	€ -	€ 897,38	€ -	€ 897,38	€ 717,90	€ 179,48
10	Albano Benito, nato a Bracigliano il 26/09/1940, C.F. LBNBNT40M26B115Y	no	si	15	53		14	89	1.469	s.a.	2	frutteto	€ 6.244	1.469,00	€ 9.500,29	€ 4.498,15	0,00	1469,00	24	€ 1.850,05	muri, cancelli, vasche, pera	€ 5.500,00	€ 21.085,49	€ -	€ 21.085,49	€ 16.868,39	€ 4.217,10
11	Daniele Rocco, 07.11.1940, e eredi Daniele Aristide 16.08.1935	no	si	15	54		22	82	2.282	vign.	1	frutteto	€ 6.244	1.635,00	€ 10.212,21	€ 5.106,11	0,00	1635,00	24	€ 1.702,04	fabbricari, vasche, piante	€ 6.000,00	€ 23.020,35	€ 10.212,21	€ 33.232,56	€ 26.586,05	€ 6.646,51
12	De Caro Michela, nata a Bracigliano il 02/01/1948, C.F. DCRMHL48A42B115C.	no	si	15	56		6	93	693	vign.	4	sem. arb.	€ 2.499	230,00	€ 600,07	€ 300,04	0,00	230,00	24	€ 100,01	piante	€ 550,00	€ 1.550,12	€ -	€ 1.550,12	€ 1.240,09	€ 310,02
13	Bonito Rocco, nato a bracigliano il 26/07/1964, C.F. BSLRCC54L26B115V	no	si	15	70		19	13	1.913	s.a.	3	zona C	€ 46,000	150,00	€ 6.900,00	€ 3.000,00	0,00	150,00	24	€ 1.000,00	piante	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 8.000,00	€ 2.000,00
14	Stellato Nicola, nato a Bracigliano il 28/12/1932, C.F. STLNCL32T28B115T.	no	si	15	89		67	99	8.799	Ulliv.	U	frutteto	€ 6.244	2.280,00	€ 14.240,88	€ 7.120,44	0,00	2280,00	24	€ 2.373,48	piante	€ -	€ 23.734,80	€ -	€ 23.734,80	€ 18.987,84	€ 4.746,96
15	Stellato Nicola, nato a Bracigliano il 28/12/1932, C.F. STLNCL32T28B115T.	no	si	15	69		67	99	8.799	Ulliv.	U	uliveto	€ 2.393	780,00	€ 1.866,54	€ 933,27	0,00	780,00	24	€ 311,09	piante	€ -	€ 3.110,90	€ -	€ 3.110,90	€ 2.488,72	€ 622,18
16	Albano Domenico, nato a Bracigliano il 18/08/1920, C.F. LBNDNC20P18B115P	no	si	15	98		3	54	354	Bos. Ced.	1	sem. arb.	€ 2.499	10,00	€ 26,01	€ 13,05	0,00	10,00	24	€ 4,33	piante	€ -	€ 43,40	€ -	€ 43,40	€ 34,79	€ 8,70
17	Troia Brigida, nata a Bracigliano il 08/08/1956, C.F. TRIBGD56M48B115C. Prop.	no	si	15	119		5	80	580	vign.	2	sem. arb.	€ 2.499	560,00	€ 1.513,22	€ 756,61	0,00	560,00	24	€ 282,80	piante	€ 1.800,00	€ 3.822,83	€ -	€ 3.822,83	€ 2.617,63	€ 704,41
18	Albano Domenico, nata a Bracigliano il 18/08/1920, C.F. LBNDNC20P18B115P	no	si	15	157		34	35	3.435	vign.	3	sem. arb.	€ 2.499	1.072,00	€ 2.794,85	€ 1.396,42	0,00	1072,00	24	€ 466,14	piante	€ 700,00	€ 5.961,41	€ -	€ 5.961,41	€ 4.769,13	€ 1.072,28
19	Mario Giuseppe, Fu Nicola Parroco, Oneri Reverberio - Preparda Parrocchiale di S. Nazario in Bracigliano, Prop.	no	si	15	153		32	72	3272	vign.	3	nocciolelo	€ 0,885	72,00	€ 197,72	€ 197,86	0,00	72,00	24	€ 44,62	piante	€ -	€ 640,20	€ -	€ 640,20	€ 514,96	€ 129,24
20	Nerdi Giuseppa, Fu Vincenzo, Prop. per 3/6 – Ricciardiello Domenico, nato a Bracigliano il 26/07/1952, C.F.: RCCDNC52L26B115N	no	si	15	175		12	6	1.206	vign.	1	vign	€ 2,199	120,00	€ 263,74	€ 131,88	0,00	120,00	24	€ 43,96	piante	€ -	€ 439,60	€ -	€ 439,60	€ 351,68	€ 87,92
21	De Leo Ferdinando, nato a Bracigliano il 21/03/1968, C.F. DLEFDN68C21B115T, prop. in regime di comunione dei beni	no	si	15	176		18	89	1.889	Vign.	1	vign	€ 2,199	130,00	€ 285,74	€ 142,87	0,00	130,00	24	€ 47,62	piante	€ 350,00	€ 976,23	€ -	€ 976,23	€ 780,99	€ 195,25
22	Albanò Antonino, Fu Vito	no	si	15	177		6	77	677	vign.	1	incolt. Pr	€ 0,162	130,00	€ 21,04	€ 10,53	0,00	130,00	24	€ 3,51	*******	€ -	€ 35,10	€ -	€ 35,10	€ 28,08	€ 7,02
23/A	Da Leo Francesco nato a Bracigliano il 03.05.1937	no	si	15	178	44	4	93	493	Ulliv.	U	sem. arb.	€ 2,393	450,00	€ 1.076,85	€ 538,43	0,00	450,00	24	€ 179,48		€ -	€ 1.794,75	€ -	€ 1.794,75	€ 1.435,80	€ 358,95
23/B				15	178	49	24	73	2.473	vign.	1	nocciolelo	€ 0,885	1.000,00	€ 2.492,80	€ 2.492,80	0,00	1000,00	24	€ 997,20	piante	€ -	€ 5.485,13	€ -	€ 5.485,13	€ 4.548,10	€ 1.137,03
24	Ricciardiello Giovanni Carlo, nato negli Stati Uniti d'America il 12/04/1973, C.F. RCCGNN73D12Z404A	no	si	15	266		16	35	1.635	vign.	2	frutteto	€ 6.244	525,00	€ 3.279,15	€ 1.639,58	0,00	525,00	24	€ 546,53	piante	€ -	€ 5.465,25	€ -	€ 5.465,25	€ 4.372,20	€ 1.093,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. Ord.	Ditte catastali attuali	Coltivatore diretto (si/no)	Possesso dal (ff/mm/aa)	Dati Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per cessione bonaria 50%	Maggiorazione 250% (solo se coltiv. Diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per manufatti e/o piante		Proprietario		Colono		INDENNITA' e liquidare			
				F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq				euro o mq	mq	euro	euro	euro	mq	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	Acconto 50% euro	Saldo 20% euro
25	Basile Giovanna, nata a Taranto il 05/01/1931, C.F. BSLGNN31A45L049U, Prop. Per 3/45 - Basile Vincenza, nata a Bracigliano il 02/04/1947, C.F. BSLVCN47D42B115E, Prop. Per 3/45 - Grimaldi Carmela, nata a Napoli il 07/06/1928, C.F. CCCCML28H47F839K, Prop. Per 9/45 - Grimaldi Emidio, nato a Salerno il 05/05/1967, C.F. GRIMMD05D67E694703R, Prop. Per 3/45 - Grimaldi Felicia, nata a Taranto il 02/09/1968, C.F. GRIMFLC58H42L049P, Prop. Per 3/45 - Grimaldi Giuliana, nata a Taranto il 03/11/1960, C.F. GRMGLN60S43L049S, Prop. Per 2/45 - Grimaldi Luigi, nato a Taranto il 15/05/1965, C.F. GRMLGU65E15L049C, Prop. Per 3/45 - Grimaldi Maria Rosa, nata a Salerno il 02/12/65, C.F. GRMRSO65T42H703P - Grimaldi Rosa - Prop. Per 9/45 - Sarno Felicia, nata a Bracigliano il 20/01/1962, C.F. CRDGPP62A60B115P, Nuda Prop. Per 1/1 -	no	si	15	280	23	30	2.330	vign.	2	frutteto	€ 6,244	75,00	€ 468,45	€ 234,23	0,00	75,00	24	€ 79,88	*******	€ -	€ 780,75	€ -	€ 780,75	€ 624,60	€ 156,15
26	Cardaropoli Giuseppina, nata a Bracigliano il 20/01/1962, C.F. CRDGPP62A60B115P, Nuda Prop. Per 1/1 -	no	si	15	281	11	73	1.173	s.s.	4	sem. orb.	€ 2.499	565,00	€ 1.924,27	€ 762,13	0,00	565,00	24	€ 254,98	*******	€ 700,00	€ 1.828,79	€ 1.524,27	€ 5.955,04	€ 4.284,03	€ 1.071,01
27	CARDAROPOLI ROSA BRACIGLIANO (SA) 3/2/1968 CRDRSO68B43B115S Proprieta' 1000/1000	no	si	15	284	12	21	1.221	vign.	1	sem. orb.	€ 2.499	355,00	€ 924,29	€ 462,15	0,00	355,00	24	€ 154,97	piante	€ -	€ 1.543,44	€ 924,29	€ 2.469,83	€ 1.975,88	€ 493,97
28	De Crescenzo Antonio, nato negli Stati uniti d' America il 28/09/1973, C.F. DCRNTN49A53B115K - De Crescenzo Antonio, nata a Bracigliano il 13/01/1949 - C.F. RCCNTN49A53B115K - Prop. per 4/18 - Ricciardiello Domenico, nato a Bracigliano il 29/07/1952 - C.F. RCCDNC52L29B115N - Prop. Per 4/18 - Ricciardiello Giuseppa, nata a Bracigliano il 06/09/1947 - RCCGPP47M46B115D, Prop Per 4/8 - Ricciardiello Pasquale; Fu Giovanni, Usufru Parz. - Sarno Filomena, nata a Bracigliano il 18/11/1955 - C.F. SRNFMN55S58B115U, Prop Per 1/18 -	no	si	15	287	18	96	1.698	vign.	2	frutteto	€ 6,244	340,00	€ 2.123,64	€ 1.061,82	0,00	340,00	24	€ 333,94	*******	€ -	€ 3.539,40	€ -	€ 3.539,40	€ 2.831,52	€ 707,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ord.	Ditta catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per cessione bonaria 50%		Maggiorazione 250% (solo se colt. diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per estirpi e/o piante		Proprietario		Colono		INDENNITA' a liquidare		
				F.	p.lle	ha	are	centiare	Sup. mq.				euro a mq	mq.	euro		euro		mq	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale euro		Indennità totale euro		Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
29	De Crescenzo Antonio, nato a Bracigliano il 26/09/1973, C.F. DCRNTN73P26Z404K, Prop. Per 1/8 - De Crescenzo Carmela nata negli Stati Uniti d'America il 02/11/1970, C.F. DCRCML70S42Z404Z, Prop. Per 1/8 - De Crescenzo Rosa, nata a Bracigliano il 07/02/1965, C.F. DCRRSO65B47B115G, Prop. Per 3/8 - Ricciardiello Antonia, nata a Bracigliano il 13/01/1949 - C.F. RCCNTN48A53B115X - Prop. per 4/8 - Ricciardiello Domenico, nato a Bracigliano il 26/07/1953 - C.F. RCCDNC53L26B115N - Prop. Per 4/8- Ricciardiello Giuseppa, nata a Bracigliano il 06/08/1947 - RCCGPP47M46B115D, Prop. Per 4/8 - Ricciardiello Pasquale, Fu Giovanni, Usufru. Per 1/8 - Sica Rosa, nata a Bracigliano il 18/11/1945 - C.F. SRIRSA45S58B115U, Prop Per 1/18 -	no	si	15	298			80	180	Bos. Cod.	2	bos. Cod	€ 0,491	180,00	€ 88,38	€ 44,19	€ 0,00	180,00	24	€ 14,73	*******	€ -	€ 147,30	€ -	€ 147,30	€ -	€ 147,30	€ 117,84	€ 29,46
30	Carlantonio Ferdinando, nato a Bracigliano il 08/01/1940 - C.F. CRLFDN40B08B115O	no	si	15	290		5	31	531	Uliv.	U	sem. orb.	€ 2,609	230,00	€ 600,07	€ 330,04	0,00	230,00	24	€ 100,41	*******	€ -	€ 1.000,12	€ -	€ 1.000,12	€ -	€ 800,09	€ 200,02
31	Feo Bianca, nata a Napoli il 08/01/1940 , C.F. FEOBNC40A48F839C, Prop. Per 167/1000 - Feo Emilio, nato a Napoli il 04/11/1949, C.F. FEOMLE49S04F839F, Prop. Per 2/6 - Feo Emilio, nato a Napoli il 04/11/1949, C.F. FEOMLE49S04F839F, Prop. Per 500/1000 - Trani Giulia, Fu Emilio, Usufr. Per 1/3	no	si	15	291		5	9	309	Bos. Ced.	3	castagneto	€ 3,918	200,00	€ 783,60	€ 391,80	0,00	200,00	24	€ 130,68	*******	€ -	€ 1.306,80	€ -	€ 1.306,80	€ -	€ 1.044,80	€ 261,20
32A	FEOTBIANCA nata a napoli il 08/01/1940 , C.F. FEOBNC40A48F839C, Prop. Per 167/1000 - Feo Emilio, nato a Napoli il 04/11/1949,	no	si	15	292 AA		75	76	7.576	Uliv.	U	uliveto	€ 2,609			€ -	0,00		24			€ -	€ -		€ -			
32B					292 AB		4	74	474	Vign.	2	vigneto	€ 2,199	50,00	€ 109,95	€ 54,98	0,00	50,00	24	€ 18,22	piante	€ -	€ 183,17	€ -	€ 183,17	€ -	€ 146,53	€ 36,63
33	Feo Bianca, nata a Napoli il 08/01/1940 , C.F. FEOBNC40A48F839C, Prop. Per 167/1000 - Feo Emilio, nato a Napoli il 04/11/1949, C.F. FEOMLE49S04F839F, Prop. Per 2/6 - Feo Emilio, nato a Napoli il 04/11/1949, C.F. FEOMLE49S04F839F, Prop. Per 500/1000 - Trani Giulia, Fu Emilio, Usufr. Per 1/3	no	si	15	293		6	91	691	Bos. Cod.	3	bos. Cod	€ 0,491	105,00	€ 51,56	€ 25,78	0,00	105,00	24	€ 6,89	*******	€ -	€ 85,93	€ -	€ 85,93	€ -	€ 68,74	€ 17,19
34	Calabrese Nicola, nato a Bracigliano il 02/01/1931, C.F. CLBNCL31A02B115W, Prop.	no	si	15	343		15	47	1.547	s.a.	2	frutteto	€ 6,246	1.547,00	€ 9.662,56	€ 4.831,28	0,00	1.547,00	24	€ 1.610,43	vitato	€ 31,80	€ 16.189,27	€ 9.662,56	€ 25.817,83	€ 20.654,27	€ 5.163,57
35	Calabrese Nicola, nato a Bracigliano il 02/01/1931, C.F. CLBNCL31A02B115W, Prop.	no	si	15	344		1	24	124	Bos. Cod.	4	frutteto	€ 6,246	124,00	€ 774,50	€ 387,25	0,00	124,00	24	€ 129,08	*******	€ -	€ 1.290,84	€ -	€ 1.290,84	€ -	€ 1.032,67	€ 258,17
36/A	MOLDONETTI ANTONIETTA, SOSSANO (VI) 28/01/1924	no	si	15	346 AA		44	23	4.423	Vign.	3	sem. orb.	€ 2,609	600,00	€ 1.565,40	€ 782,70	0,00	600,00	24	€ 260,90	piante	€ -	€ 2.609,00	€ 1.565,40	€ 4.174,40	€ 3.339,52	€ 834,88
36/B	PLCNNT24C68I897E Proprieta' 1/2 POLICIETTI MARIA				346 AB		9	53	953	Uliv.	U	sem. orb.	€ 2,609	0,00	€ -	€ -	0,00	0,00	24	€ -	*******	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
37	Basile Fiorentina, Fu Antonio, Prop. - Grimaldi Teresa, Rosa Fu Antonio , Usufruttuario Per	no	no	15	343		5	62	562	s.a.	3	sem. orb.	€ 2,609	26,00	€ 67,83	€ 33,92	0,00	26,00	24	€ 11,31	piante	€ -	€ 113,06	€ -	€ 113,06	€ 90,45	€ 22,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ord.	Ditte catastali attuali	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V. A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per occupazione temporanea 50%		Maggiorazione 20% (solo se coltr. Diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per manufatti e/o piante			Proprietario		Colono		INDENNITA' e liquidare			
				F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq			euro a mq	mq.	euro	mq.	euro	euro	mq.	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale		Indennità totale		Indennità totale		Acconto 80%		Saldo 20%	
38	De Leo Assunta, di Luigi - Comproprietario; De Leo Domenico, di Luigi – Comproprietario; De Leo Francesco di Luigi – Comproprietario; De Leo Giocchino di Luigi – Comproprietario; De Leo Luigi, Fu Domenico – Usufruttuario parziale; De Leo Maria , di Luigi – Comproprietario.	no	si	15	364	5	50	950	sem. arb.	3	sem. arb.	€ 2.409	20,00	€ 52,18	€ 26,09	0,00	20,00	24	€ 9,70	piante	€ 500,00	€ -	€ 86,97	€ -		€ 86,97	€ 69,57	€ 17,39			
39	De Santis Alfonso, nato a Bracigliano il 25/03/1967, C.F. DSNLNS67T25B115W	no	si	15	396	10	27	1.027	S.a.	3	sem. arb.	€ 2.409	120,00	€ 311,00	€ 155,54	0,00	120,00	24	€ 92,10	piante	€ 500,00	€ 1.023,80	€ -	€ 1.023,80	€ 817,44	€ 204,36					
40	Stellato Nicola, nato a Bracigliano il 25/03/1967, C.F. STLNCL67C25B115R.	no	si	15	402	37	92	3.792	S.a.	3	frutteto	€ 6.246	1.950,00	€ 12.179,70	€ 6.089,85	0,00	1.950,00	24	€ 2.025,98	manufatti e piante	€ 2.193,00	€ 22.449,50	€ 12.179,70	€ 34.629,20	€ 27.703,36	€ 6.925,84					
41	Ferreriano Mario, nato a Bracigliano il 17/02/1970, C.F. FRRMRA70B57B115I	no	si	15	404	10	0	1.000	Bosc.Ced.	3	frutteto	€ 6.246	260,00	€ 1.623,96	€ 811,98	0,00	260,00	24	€ 270,44	RECINZIONE	€ 600,00	€ 3.094,40	€ -	€ 3.504,40	€ 2.643,28	€ 661,32					
42	Basile Rocco, nato a Salerno il BSLRCC58T30H703M	no	si	15	405	13	56	1.356	Uliv.	U	frutteto	€ 6.246	200,00	€ 1.249,20	€ 624,60	0,00	200,00	24	€ 208,20	€ -	€ 2.392,80	€ 4.164,00	€ 1.249,20	€ 999,36	€ 2.000,80	-€ 1.001,44					
43	Cardacopoli Francesco Luisa, nata il 29/10/1928	no	si	15	427	14	22	1.422	S.a.	2	frutteto	€ 6.246	1.422,00	€ 8.881,81	€ 4.440,91	0,00	1.422,00	24	€ 1.480,30	muro,cancell o,rete,piante rnc	€ 4.744,00	€ 19.568,02	€ 8.881,81	€ 28.450,83	€ 22.760,67	€ 5.690,17					
44	Basile Alfonso nato Mantova il 25/12/1940, C.F. BSLLNS40T25E897C, Prop. Per 50/01000 - Basile Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W, Prop. Per 50/01000	no	si	15	438	85	32	8.532	S.a	4	frutteto	€ 6.246	4.900,00	€ 30.605,40	€ 15.302,70	0,00	4.900,00	24	€ 5.100,96	muratura, rete metallica ,	€ 3.104,00	€ 54.113,00	€ 30.605,40	€ 84.720,40	€ 67.776,32	€ 16.944,08					
45	Basile Alfonso nato Mantova il 25/12/1940, C.F. BSLLNS40T25E897C, Prop. Per 50/01000 - Basile Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W, Prop. Per 50/01000	no	si	15	430	5	48	548	Bosc.Ced.	3	frutteto	€ 6.246	548,00	€ 3.422,81	€ 1.711,40	0,00	548,00	24	€ 570,47	*******	€ -	€ 5.704,48	€ -	€ 5.704,48	€ 4.563,74	€ 1.140,74					
46	Basile Alfonso nato Mantova il 25/12/1940, C.F. BSLLNS40T25E897C, Prop. Per 50/01000 - Basile Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W, Prop. Per 50/01000	no	si	15	431	3	36	336	Bosc.Ced.	2	frutteto	€ 6.246	100,00	€ 624,60	€ 312,30	0,00	100,00	24	€ 104,10	*******	€ -	€ 1.041,00	€ -	€ 1.041,00	€ 832,80	€ 208,20					
47	SINISCALCHI Adriano nato a BRACIGLIANO il 05/06/1961 – C.F. SNSDRN61H05B115S	SI	NO	15	438	2	78	278	BOSC.CED	3	sem. arb.	€ 2.409	278,00	€ 723,30	€ 362,63	€ 1.450,60	278,00	24	€ 289,88	€ -	€ -	€ 2.653,44	€ -	€ 2.653,44	€ 2.122,55	€ 531,89					
48	Basile Alfonso nato Mantova il 25/12/1940, C.F. BSLLNS40T25E897C, Prop. Per 50/01000 - Basile Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W, Prop. Per 50/01000	no	si	15	440	34	74	3.474	S.a.	2	frutteto	€ 6.246	3.474,00	€ 21.698,60	€ 10.849,80	0,00	3.474,00	24	€ 3.616,43	piante	€ -	€ 36.164,34	€ -	€ 36.164,34	€ 27.862,64	€ 44.290,34	€ 11.572,69					
49	Esposito Anna, nata a Bracigliano il 29/07/1939, C.F. SPSNNA39L69B115J	no	si	15	445	1	36	136	Bosc.Ced.	2	bosc.Ced	€ 0,491	136,00	€ 66,78	€ 33,39	0,00	136,00	24	€ 11,13	*******	€ -	€ 111,29	€ -	€ 111,29	€ 89,03	€ 22,26					
50	Daniele Eleonora, nata a Bracigliano il 08/04/1934, C.F. DNLLNR34D48B115Y , Prop. per 1/3 – Daniele Rosa, nata a Bracigliano il 19/02/1961, C.F. DNLRSO61B59B115B, Prop. per 1/3 – Grimaldi Leonilda, nata a Bracigliano il 07/09/1955, C.F. GRMLLD55P47B115V, Prop. per 1/3 bene personale	no	si	15	446	15	63	1.563	4.6	3	sem. arb.	€ 2.409	100,00	€ 240,90	€ 120,45	0,00	100,00	24	€ 43,40	*******	€ -	€ 434,83	€ -	€ 434,83	€ 347,87	€ 86,97					
51	Basile Alfonso nato Mantova il 25/12/1940, C.F. BSLLNS40T25E897C, Prop. Per 50/01000 - Basile Raffaella nata a Mantova il 14/11/1937, C.F. BSLRFL37S54E897W, Prop. Per 50/01000	no	si	15	451	21	37	2.137	S.a.	4	frutteto	€ 6.246	1.550,00	€ 9.681,30	€ 4.840,65	0,00	1.550,00	24	€ 1.613,55	*******	€ -	€ 16.135,50	€ -	€ 16.135,50	€ 12.908,40	€ 3.227,10					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. Ord.	Ditte catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza affittuale (si/no)	Dati Catastali F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq.	Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M. euro a mq	Indennità principale d'esproprio mq.	Indennità principale d'esproprio euro	Indennità per cessione bonaria 50% euro	Maggiorazione 200% (solo se coltr. Diretto) euro	Indennità d'occupazione temporanea mq.	Indennità d'occupazione temporanea mesi	Indennità d'occupazione temporanea euro	Indennità per manufatti e/o piante descrizione	Indennità per manufatti e/o piante euro	Proprietario Indennità totale euro	Colono Indennità totale euro	INDENNITA' a liquidare Indennità totale euro	Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
52	Esposito Anna, nata a Bracigliano il 26/06/1939, C.F. SPSNNA39H66B115J	no	si	15	453		17	14	1.714	S.a	3	sem. arb.	€ 2,609	90,00	€ 234,81	€ 117,41	0,00	90,00	24	€ 39,14	*******	€ -	€ 391,55	€ -	€ 391,55	€ 313,08	€ 78,47
53	Congrega di Carità di Bracigliano, Conc. in parte - Grimaldi Andrea; Fu Francesco, Livellario - Parrocchia di San Nazario, Conc. in part.	no	si	15	465		4	39	439	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	439,00	€ 1.145,35	€ 572,68	0,00	439,00	24	€ 190,89	*******	€ -	€ 1.908,92	€ -	€ 1.908,92	€ 1.527,13	€ 381,79
54	Congrega di Carità di Bracigliano, Conc. in parte - Grimaldi Andrea; Fu Francesco, Livellario - Parrocchia di San Nazario, Conc. in part.	no	si	15	466		90	74	3.074	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	1.870,00	€ 4.878,83	€ 2.439,42	0,00	1.870,00	24	€ 813,14	*******	€ -	€ 8.131,38	€ -	€ 8.131,38	€ 6.505,11	€ 1.626,28
55	Basile Federico, nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F693E, Comproprietario - Basile Francesco, nato a Bracigliano il 18/05/1957, C.F. BSLFNC57E18B115J, Comproprietario - Basile Giovanni, nato a Bracigliano il 18/11/1954, C.F. BSLGNN54S18B115V, Comproprietario - Letteri Anna, nata il 23/09/1923, Usufrutto Parz.	no	si	15	469		8	30	830	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	830,00	€ 2.165,47	€ 1.082,74	0,00	830,00	24	€ 360,91	*******	€ -	€ 3.609,12	€ -	€ 3.609,12	€ 2.887,29	€ 721,82
56	SINISCALCHI Adriano nato a BRACIGLIANO il 05/06/1961 – C.F. SNSDRN61H05B115S	si	si	15	486		12	10	1.210	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00	15	€ -	DANNI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 500,00	€ 400,00	€ 100,00
57	SINISCALCHI Adriano nato a BRACIGLIANO il 05/06/1961 – C.F. SNSDRN61H05B115S	si	si	15	487		44	45	4.445	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00	15	€ -	DANNI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 1.600,00	€ 400,00
58	SINISCALCHI Adriano nato a BRACIGLIANO il 05/06/1961 – C.F. SNSDRN61H05B115S	si	si	15	489		3	32	332	Bos.Ced.	3	sem. arb.	€ 2,609	80,00	€ 208,72	€ 104,36	€ 417,44	80,00	24	€ 34,79	*******	€ -	€ 765,81	€ -	€ 765,81	€ 612,29	€ 153,06
59	Russo Anna, Di Giovanni, Comprop. Per 1/2 - Russo Gerardo, Di Giovanni, Comprop. Per 1/2- Russo Giovanni, Fu Giuseppe, Prop. Per 1/2 ed Usuf. Parz. - Russo Giuseppe Di Giovanni - Comprop. Per 1/2 - Russo Immacolata, Di Giovanni, Comprop. Per 1/2 - Russo Umberto, Di Giovanni, Comprop. Per 1/2	no	si	15	496		18	56	1.856	uliveto	U	uliveto	€ 2,393	50,00	€ 119,65	€ 59,83	0,00	50,00	24	€ 19,94	*******	€ -	€ 199,42	€ -	€ 199,42	€ 159,53	€ 39,88
60	Basile Rosa, nata a Bracigliano il 11/12/1950, C.F. BSLRSO50T51B115I	no	si	15	512		15	41	1.541	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	1.541,00	€ 4.020,47	€ 2.010,23	0,00	1.541,00	24	€ 670,09	fabbricato	€ 2.000,00	€ 8.700,78	€ -	€ 8.700,78	€ 6.960,63	€ 1.740,16
61/A	Danise Salvatore, Fu Domenico	no	si	15	528 AA		35	50	3.550	uliv.	U	uliveto	€ 2,393	100,00	€ 239,30	€ 119,65	0,00	100,00	24	€ 39,88		€ -	€ 398,83	€ -	€ 398,83	€ 319,07	€ 79,77
61/B					528 AB		3	16	316	vign.	3		€ 2,610	0,00		€ -	0,00	0,00	24			€ -		€ -			
62	Albano Domenica, nata a Bracigliano il 16/09/1920, C.F. LBNDNC20P56B115P	no	si	15	570		44	2	4.402	vign.	2	sem. arb.	€ 2,609	1.050,00	€ 2.739,45	€ 1.369,73	0,00	1.050,00	24	€ 456,58	*******	€ -	€ 4.565,75	€ -	€ 4.565,75	€ 3.652,60	€ 913,15
63/A	Di Cresce Ang Gerarda, nata a Mercato San Severino il 24/02/1910, C.F. DCRGD10B64F138Y, Prop. Per 6/15 - De Criscienzo	no	si	15	575 AA		53	14	5.314	Uliv.	U	uliveto	€ 2,388			€ -	0,00		24			€ -		€ -			
63/B					575 AB		6	41	641	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	1.630,00	€ 4.252,67	€ 2.126,34	0,00	1.630,00	24	€ 706,78	piante	€ 800,00	€ 7.587,78	€ -	€ 7.587,78	€ 6.070,23	€ 1.517,56
64	Basile Federico nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F693E, Comproprietario – Basile Francesco nato a Bracigliano il 18/05/1957, C.F. BSLFNC57E18B115J, Comproprietario - Basile Giovanni nato a Bracigliano il 18/11/1954, C.F. BSLGNN54S18B115V, Comproprietario – LeTeri Anna nata il 23/09/1923, Usufruttuario parziale	no	si	15	577		8	73	873	s.a	2	sem. arb.	€ 2,609	170,00	€ 443,53	€ 221,77	0,00	170,00	24	€ 73,92	piante	€ 500,00	€ 1.239,22	€ 443,53	€ 1.682,75	€ 1.346,20	€ 336,55
65	SINISCALCHI Adriano nato a BRACIGLIANO il 05/06/1961 – C.F. SNSDRN61H05B115S	si	si	15	630		12	70	1.270	S.a.	3	sem. arb.	€ 2,609	17,00	€ 44,35	€ 22,18	€ 88,71	17,00	24	€ 7,39	piante	€ -	€ 162,63	€ -	€ 155,88	€ 124,71	€ 31,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. Ord.	Ditta catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq.	Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M. euro a mq	Indennità principale d'esproprio mq.	Indennità principale d'esproprio euro	Indennità per cessione bonaria 50% euro	Maggiorazione 200% (solo se colt. Diretto) euro	Indennità d'occupazione temporanea mq.	Indennità d'occupazione temporanea mesi	Indennità d'occupazione temporanea euro	Indennità per manufatti e/o piante descrizione	Indennità per manufatti e/o piante euro	Proprietario Indennità totale euro	Colono Indennità totale euro	INDENNITA' a liquidare Indennità totale euro	Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
66	Ferrentino Mario, nato a Bracigliano il 17/02/1970, C.F. FRRMRA70B57B115I	no	si	15	633		29	60	2.960	Uliv.	U	frutteto	€ 6,246	500,00	€ 3.123,00	€ 1.561,50	0,00	500,00	24	€ 520,50	c	€ -	€ 5.205,00	€ -	€ 5.205,00	€ 4.164,00	€ 1.041,00
67	Grimaldi Carmine, nato a Bracigliano il 06/11/1946, C.F. GRMCMN46S06B115K	no	si	15	643		12	21	1.221	vign.	1	frutteto	€ 6,246	320,00	€ 1.998,72	€ 999,36	0,00	320,00	24	€ 333,12	piante e recinzione	€ 270,00	€ 3.601,20	€ -	€ 3.601,20	€ 2.880,96	€ 720,24
68	Basile Rocco, nato a Salerno il 30/12/1958, C.F. BSLRCC58T30H703M	no	si	15	658		11	55	1.155	vign.	3	frutteto	€ 6,246	456,00	€ 2.848,67	€ 1.430,33	0,00	456,00	24	€ 476,78	piante, vasche	€ 103,00	€ 4.970,78	€ 2.860,67	€ 7.731,45	€ 6.185,16	€ 1.546,29
69	Cardaropoli Olimpia, Anna nata il 14/05/1933	no	si	15	676		14	21	1.421	S.a.	2	frutteto	€ 6,246	1.421,00	€ 8.875,57	€ 4.437,78	0,00	1.421,00	24	€ 1.479,26	muri e piante	€ 156,00	€ 14.948,61	€ -	€ 14.948,61	€ 11.958,89	€ 2.989,72
70	De Crescenzo Iolanda, nata a Bracigliano il 16/06/1939, C.F. DCRLND39H56B115P	no	si	15	685		10	40	1.040	vign.	2	frutteto	€ 6,246	345,00	€ 2.154,87	€ 1.077,44	0,00	345,00	24	€ 359,15	piante	€ -	€ 3.591,48	€ 2.154,87	€ 5.746,32	€ 4.597,06	€ 1.149,26
71	DE CRESCENZO Carmine nato a BRACIGLIANO il 05/03/1932 C.F. DCRCMN32C05B115O	no	si	15	686		10	40	1.040	vign.	2	frutteto	€ 6,246	340,00	€ 2.123,64	€ 1.061,82	0,00	340,00	24	€ 353,94	piante	€ 668,00	€ 4.107,40	€ -	€ 4.107,40	€ 3.285,92	€ 821,48
72	Danise Tecla, nata a Bracigliano il 15/11/1934, C.F. DNSTCL34S55B115T	no	si	15	687		12	0	1.200	vign.	2	frutteto	€ 6,246	360,00	€ 2.248,56	€ 1.124,28	0,00	360,00	24	€ 374,76	piante	€ -	€ 3.747,60	€ -	€ 3.747,60	€ 2.998,08	€ 749,52
73	Basile Federico, nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F893E	no	si	15	696		4	21	421	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	421,00	€ 1.098,39	€ 549,19	0,00	421,00	24	€ 183,86	€ -	€ 1.000,00	€ 2.830,65	€ -	€ 2.830,65	€ 2.264,52	€ 566,13
74	Basile Federico, nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F893E- Comproprietario; Basile Francesco nato a Bracigliano il 18/05/1957, C.F. BSLFNC57E18B115J – Comproprietario; Basile Giovanni nato a Bracigliano il 18/11/1954, C.F. BSLGNN54S18B115V – Comproprietario; Lettieri Anna nata il 23/09/1923 – Usufruttuario parziale	no	si	15	697		0	5	5	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	5,00	€ 13,05	€ 6,92	0,00	5,00	24	€ 2,17	*******	€ 1.000,00	€ 1.021,74	€ -	€ 1.021,74	€ 817,39	€ 204,35
75	Basile Federico, nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F693E	no	si	15	698		2	14	214	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	214,00	€ 558,33	€ 279,16	0,00	214,00	24	€ 93,05	*******	€ 500,00	€ 1.430,54	€ -	€ 1.430,54	€ 1.144,43	€ 286,11
76	Basile Federico, nato a Montoro Inferiore il 26/03/1944, C.F. BSLFRC44C26F693E	no	si	15	699		1	50	150	S.a.	2	sem. arb.	€ 2,609	150,00	€ 391,35	€ 195,68	0,00	150,00	24	€ 65,23	*******	€ 880,00	€ 1.452,25	€ -	€ 1.452,25	€ 1.161,80	€ 290,45
77	De Caro Michela, nata a Bracigliano il 02/10/1948, C.F. DCRMHL48R42B115C.	no	si	15	729		5	77	577	vign.	4	sem. arb.	€ 2,609	10,00	€ 26,09	€ 13,05	0,00	10,00	24	€ 4,35	*******	€ 300,00	€ 343,48	€ -	€ 343,48	€ 274,79	€ 68,70
78	De Caro Michela, nata a Bracigliano il 02/10/1948, C.F. DCRMHL48R42B115C	no	si	15	732		5	51	551	vign.	2	sem. arb.	€ 2,609	65,00	€ 169,59	€ 84,79	0,00	65,00	24	€ 28,26	*******	€ 300,00	€ 582,64	€ -	€ 582,64	€ 466,11	€ 116,53
79/A	Triona Brigida nata a Bracigliano il 03/06/1956, C.F.	no	si	15	733		27	0	2.700	vign.	2	zona C	€ 40,000	300,00	€ 12.000,00	€ -	0,00	300,00	24	€ 2.000,00	*******	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ 11.200,00	€ 2.800,00
79/B	TRNBGD56H43B115C, Prop. 1000/1000	no	si	15	733		27	0	2.700	vign.	2	sem. arb.	€ 2,609	2.400,00	€ 6.261,60	€ 3.130,80	0,00	2.400,00	24	€ 1.043,40	vasca	€ 1.000,00	€ 11.436,00	€ 6.261,60	€ 17.697,60	€ 14.158,08	€ 3.539,52
80/A	De Caro Michela, nata a Bracigliano il 02/10/1948, C.F.	no	si	15	734		23	53	2.353	vign.	2	Zona C	€ 40,000	180,00	€ 7.200,00	€ -	0,00	180,00	24	€ 1.200,00	*******	€ -	€ 8.400,00	€ -	€ 8.400,00	€ 6.720,00	€ 1.680,00
80/B	DCRMHL48R42B115C	no	si	15	734		23	53	2.353	vign.	2	sem. arb.	€ 2,609	1.250,00	€ 3.261,25	€ 1.630,63	0,00	1.250,00	24	€ 543,54	casottoe vasca	€ 3.000,00	€ 8.435,42	€ 3.261,25	€ 11.696,67	€ 9.357,33	€ 2.339,33
81	Calabrese Carmine nato a Bracigliano il 28/05/1949, C.F. CLBCMN49E28B115I.	no	si	15	798		5	49	549	S.a.	2	frutteto	€ 6,246	320,00	€ 1.998,72	€ 999,36	0,00	320,00	24	€ 333,12		€ -	€ 3.331,20	€ 1.998,72	€ 5.329,92	€ 4.263,94	€ 1.065,98
82	Calabrese Carmine nato a Bracigliano il 28/05/1949, C.F. CLBCMN49E28B115I.	no	si	15	800		11	96	1.196	S.a.	2	frutteto	€ 6,246	1.000,00	€ 6.246,00	€ 3.123,00	0,00	1.000,00	24	€ 1.041,00	muro in c.a.	€ 4.105,00	€ 14.595,00	€ 6.246,00	€ 20.841,00	€ 16.672,80	€ 4.168,20
83	Lambiase Paolo, nato a Nocera Inferiore il 09/07/1957, C.F. LMBPLA57L09F912I, Prop. Per 50/100 - Settembre Immacolata, nata a Bracigliano il 18/02/1957, C.F. STTMCL57B58B115C, Prop. Per 50/100	no	si	15	894		6	40	640	S.a.	2	frutteto	€ 6,246	640,00	€ 3.997,44	€ 1.998,72	0,00	640,00	24	€ 666,24	muri, recinzioni, vasche, piante	€ 6.900,00	€ 13.562,40	€ 3.997,44	€ 17.559,84	€ 14.047,87	€ 3.511,97
84	Grimaldi Silvio, nato a Bracigliano il 09/04/1955, C.F. GRMSLV55D09B115Y, Prop. Per 50/100 - Settembre Carmela, nata a Bracigliano il 22/08/1958, C.F. STTCML58H62B115K, Prop. Per 50/100.	no	si	15	895		6	40	640	S.a.	2	frutteto	€ 6,246	640,00	€ 3.997,44	€ 1.998,72	0,00	640,00	24	€ 666,24	muro,recinzione,vasca,piante	€ 8.720,00	€ 15.382,40	€ 3.997,44	€ 19.379,84	€ 15.503,87	€ 3.875,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ord.	Ditte anteriori attuali	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq.	Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M. euro a mq.	Indennità principale d'esproprio mq.	euro	Indennità per occupazione temporanea 50% euro	Maggiorazione 20% (solo se coltiv. Diretto) euro	Indennità d'occupazione temporanea mq.	mesi	euro	Indennità per manufatti e/o piante descrizione	euro	Proprietario Indennità totale euro	Colono Indennità totale euro	INDENNITA' e liquidare Indennità totale euro	Acconto 50% euro	Saldo 20% euro
85	GRIMALDI Francesco nato a BRACIGLIANO I 24/04/1933 C.F. GRMFNC33D24B115Q Proprieta' per 1000/1000	no	si	15	946		7	55	795	S.a.	2	sem. orb.	€ 2,499	470,00	€ 1.226,23	€ 613,12	0,00	470,00	24	€ 284,87	cisterna, vasche, piante	€ 800,00	€ 2.840,72	€ 1.226,23	€ 4.066,95	€ 3.253,56	€ 813,39
86	GRIMALDI Francesco nato a BRACIGLIANO I 24/04/1933 C.F. GRMFNC33D24B115Q Proprieta' per 1000/1000	no	si	15	947		7	55	795	S.a.	2	sem. orb.	€ 2,499	560,00	€ 1.461,94	€ 730,92	0,00	560,00	24	€ 249,51	piante	€ 1.000,00	€ 3.485,97	€ -	€ 3.485,97	€ 2.740,05	€ 687,01
87	BASILE Rocco nato a SALERNO il 30/12/1958 C.F. BSLRCC58T30H703M - Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	no	si	15	948		6	0	600	Vign.	3	frutteto	€ 6,244	600,00	€ 3.747,60	€ 1.873,80	0,00	600,00	24	€ 624,60	piante	€ 3.935,00	€ 10.283,00	€ 3.747,60	€ 13.948,60	€ 11.159,08	€ 2.789,72
88	BASILE Rocco nato a SALERNO il 30/12/1958 C.F. BSLRCC58T30H703M - Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	no	si	15	949		6	0	600	Vign.	3	frutteto	€ 6,244	600,00	€ 3.747,60	€ 1.873,80	0,00	600,00	24	€ 624,60	piante	€ -	€ 6.244,00	€ 3.747,60	€ 9.993,60	€ 7.994,88	€ 1.998,72
89	Romano Raffaela, Fu Felice, Proprieta' per 1000/1000	no	si	15	994		55	56	5.556	e.a.	2	uliveto	€ 2,393	370,00	€ 885,41	€ 442,71	0,00	370,00	24	€ 147,87	recinzione	€ 900,00	€ 1.970,48	€ -	€ 1.970,48	€ 1.580,39	€ 395,14
90	Ferrentino Mario, nato a Bracigliano il 17/02/1970, C.F. FRRMRA70B57B115I	no	si	15	1.105		33	78	3.378	e.a.	3	frutteto	€ 6,244	2.198,00	€ 13.353,98	€ 6.674,97	0,00	2.198,00	24	€ 2.225,46	recinzione e vasche	€ 2.284,00	€ 24.949,89	€ 13.353,98	€ 37.894,83	€ 30.315,62	€ 7.578,91
91	Moccia Salvatore, nato a Bracigliano il 05/12/1957, C.F. MCCSVT57T05B112E – Proprieta' per 2350/600	no	si	10	289		13	29	1.329	sem. orb.	3	sem. orb.	€ 2,499	1.329,00	€ 3.467,34	€ 1.733,68	0,00	1.329,00	24	€ 877,69	muro,recinz lem.	€ 15.429,00	€ 21.198,94	€ 8.467,34	€ 24.666,30	€ 19.733,04	€ 4.933,26
92	GRIMALDI Francesco nato a BRACIGLIANO I 24/04/1933 C.F. GRMFNC33D24B115Q	no	si	10	330		2	64	264	Bos.Ced	2	sem. orb.	€ 2,499	110,00	€ 286,99	€ 143,50	0,00	110,00	24	€ 47,83	piante	€ 900,00	€ 778,32	€ -	€ 778,32	€ 622,65	€ 155,66
93	Rossi Giuseppe, nato a Bracigliano il 15/01/1933, C.F. RSSGPP33A15B115Y, Prop.	no	si	10	333		28	44	2.844	S.a.	3	sem. orb.	€ 2,499	10,00	€ 26,09	€ 13,05	0,00	10,00	24	€ 4,35	piante	€ 100,00	€ 143,48	€ -	€ 143,48	€ 114,79	€ 28,70
94	Rossi Giuseppe, nato a Bracigliano il 15/01/1933, C.F. RSSGPP33A15B115Y, Prop.	no	si	10	334		1	28	128	Bos.Ced	1	sem. orb.	€ 2,499	40,00	€ 104,36	€ 52,18	0,00	40,00	24	€ 17,39	muro	€ 900,00	€ 673,93	€ -	€ 673,93	€ 539,15	€ 134,79
95	Basile Giovanna, nata a Bracigliano il 24/02/1947, C.F. BSLGNN47B64B115D	no	si	10	335		0	76	76	Bos.Ced	3	incolt. Pr	€ 0,1462	45,00	€ 7,29	€ 3,65	0,00	45,00	24	€ 1,22	*******	€ 300,00	€ 312,15	€ -	€ 312,15	€ 249,72	€ 62,43
96	Rimauro Emilio, nato a Marcato S. Severino il 13/05/1975, C.F. RMRMLE75E13F138K	no	si	10	336		30	20	3.020	Bos.Ced	1	sem. orb.	€ 2,499	20,00	€ 52,18	€ 26,09	0,00	20,00	24	€ 8,70	*******	€ -	€ 86,97	€ -	€ 86,97	€ 69,57	€ 17,39
97	De Maio Vanda, nata a Bracigliano il 02/09/1947, C.F. DMEVND47P42B115L, Prop. Per 1/2 - Mastromarino Rocco, nato a Bracigliano il 16/05/1947, C.F. MSTRCC47M16B115J, Prop. Per 1/2 - Milione Violante nata a Bracigliano il 29/08/1918, C.F. MLNVNT18P29B115A, Usuf.Per 1/3	no	si	10	338		30	59	3.059	Bos.Ced	1	castagneto	€ 0,918	100,00	€ 391,80	€ 195,90	0,00	100,00	24	€ 65,30	*******	€ 200,00	€ 853,00	€ -	€ 853,00	€ 682,40	€ 170,60
98	Calabrese Rocco, nato a Bracigliano il 10/12/1963, C.F. CLBRCC63T10B115L, Prop. Per 4/12	no	si	10	1.157		23	50	2.350	S.a	2	sem. orb.	€ 2,499	150,00	€ 391,35	€ 195,68	0,00	150,00	24	€ 48,83	muro e cancello	€ 900,00	€ 982,25	€ -	€ 982,25	€ 741,80	€ 196,45
99	Nasti Giovenna, Daniele, Carmine, Franco, Giovanna, proprietari	no	si	10	385		10	59	1.059	S.a	2	sem. orb.	€ 2,499	350,00	€ 913,15	€ 456,58	0,00	350,00	24	€ 152,19	muro,cancel lo,piante	€ 900,00	€ 2.021,92	€ -	€ 2.021,92	€ 1.617,53	€ 404,38
100	Moccia Giuseppina, nata negli Stati Uniti d'America il 22/01/1972, C.F. MCCGPP72R62Z404A	no	si	10	386		3	56	356	S.a	3	sem. orb.	€ 2,499	356,00	€ 928,80	€ 464,40	0,00	356,00	24	€ 154,80	muro,recinz ione,cancell o,vasche,pia nte	€ 3.420,00	€ 4.948,01	€ -	€ 4.948,01	€ 3.974,41	€ 993,60
101	Moccia Giuseppina, nata negli Stati Uniti d'America il 22/01/1972, C.F. MCCGPP72R62Z404A	no	si	10	387		22	36	2.236	S.a	2	sem. orb.	€ 2,499	670,00	€ 2.249,83	€ 1.124,92	0,00	670,00	24	€ 278,31	*******	€ 3.000,00	€ 6.783,69	€ 2.249,83	€ 9.082,80	€ 7.262,30	€ 1.810,58
102	Izzo Maria nata a Bracigliano il 02/03/1932 C.F. ZZOMRA32C42B115V, Prop. per 2/9 -- Moccia Antonio, nato a Bracigliano il 17/06/1953, C.F. MCCNTN53M17B115W, Prop per 2/9 -- Moccia Teresa nata a Bracigliano il 01/09/1956, C.F. MCCTRS56P41B115H, Prop. per 44/1000	no	si	10	388		13	12	1.312	S.a	3	sem. orb.	€ 2,499	1.312,00	€ 3.403,01	€ 1.701,50	0,00	1.312,00	24	€ 570,80	muro	€ 2.000,00	€ 7.705,01	€ -	€ 7.705,01	€ 6.164,01	€ 1.541,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° ord.	Ditte catastali attuali	Coltiva diretto (si/no)	Presenza dati fittanza (si/no)	Dati Catastali					Colture catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità perizia d'esproprio		Indennità per occupazione 50%		Maggiorazione 250% (solo se edif. diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per manufatti e/o piante		Proprietario		Colono		DA LIQUIDARE		
				F.	p.lle	ha	are	centiare				euro a mq	mq	euro	mq	euro	euro	mq	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale	euro	Indennità totale	euro	Acconto 80%	euro	Saldo 20%	euro
103	Mocca Nicola, Fu Giovanni, Prop. Per 11/16 - Rimauro Emilio, nato a Mercato San Severino il 13/05/1975, C.F. RMRMLE75E13F138K, Prop. Per 5/16	no	si	10	399		2	32	Sa	2	sem. arb.	€ 2,469	20,00	€ 82,18	€ 24,69	0,00	20,00	24	€ 0,70	*******		€ 159,09	€ 226,97	€ -	€ 226,97	€ 189,57	€ 47,39	
104	DE MAIO Felice nato a [illegible] C.F. DMEFLC24C13I511F	no	si	10	391		2	26	Sa	2	sem. arb.	€ 2,469	70,00	€ 182,43	€ 91,22	0,00	70,00	24	€ 30,44	*******		€ 300,09	€ 604,38	€ -	€ 604,38	€ 483,51	€ 120,88	
105	Rimauro Carmine, nato a Bracigliano il 07/08/1946, C.F. RMRCMN46H07B119U, Prop. Per 1/4 - Rimauro Gloveria, nata a Nocera Inferiore il 19/12/1936, C.F. RMRGNN36T59B119F, Prop. Per 1/4 - Rimauro Maria, nata a Bracigliano il 09/10/1954, C.F. RMRMRA54R49B115J, Prop. Per 1/4 - Rimauro Maria Assunta, nata a Bracigliano il 23/05/1952, C.F. RMRMSS52M59B115E, Prop. Per 1/4-	no	si	10	393		23	70	2.370	Bos.Ced	1	sem. arb.	€ 2,469	30,00	€ 78,27	€ 39,14	0,00	30,00	24	€ 13,05	piante	€ 186,09	€ 288,45	€ -	€ 288,45	€ 224,36	€ 56,09	
106	Basile Alfonso, nato a Bracigliano il 07/11/1946, C.F. BSLLNS46S07B115D, Prop. Per 1/3 - Basile Aniello, nato a Bracigliano il 30/09/1958, C.F. BSLNLL58P30B115P, Prop. Per 1/3 - Basile Giuseppe, nato a Bracigliano il 23/05/1952, C.F. BSLGPP52H23B115Y, Prop. Per 1/3	no	si	10	397		1	28	128	Inc.Prod.	U	incprod	€ 0,142	128,00	€ 18,27	€ 18,27	0,00	128,00	24	€ 8,46	*******		€ 34,56	€ 34,56	€ -	€ 34,56	€ 27,65	€ 6,91	
107/A	De Nardo Cristina, nata a Bracigliano il 18/03/1957, C.F. DNRCST57C58B115V	no	si	10	405 AA		14	0	1.400	Uliv.	U	uliveto	€ 2,395	0,00	€ -	€ -	0,00	0,00	24	€ -	piante	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107/B					405 AB		0	99	99	Inc.Prod.	U	incprod	€ 0,142	99,00	€ 14,04	€ 9,82	0,00	99,00	24	€ 2,47			€ -	€ 24,73	€ -	€ 24,73	€ 21,98	€ 5,55	
108	GRIMALDI ROCCO BRACIGLIANO (SA) 26/2/1953 GRMRCC53B26B115U Proprietà: 1/1	no	si	10	400		12	74	1.274	Sa	2	frutteto	€ 6,246	1.274,00	€ 7.957,40	€ 3.978,70	0,00	1.274,00	24	€ 1.324,23	muro,vasca, recinzione ,piante	€ 18.715,00	€ 31.981,34	€ 7.957,40	€ 39.938,74	€ 31.951,00	€ 7.987,75	
109	Basile Giuseppe, Fu Alfonso	no	si	10	549		8	53	853	Sc	2	sem. arb.	€ 2,469	50,00	€ 123,45	€ 69,23	0,00	50,00	24	€ 21,74	muro	€ 1.000,00	€ 1.217,42	€ -	€ 1.217,42	€ 973,93	€ 243,48	
110	ALBANO ANNUNZIATA BRACIGLIANO (SA) 19/9/1957 LBNNNZ57P59B115V Proprietà: 1/1	no	si	10	560		7	13	713	uliveto	1	uliveto	€ 2,395	30,00	€ 71,79	€ 35,90	0,00	30,00	24	€ 11,97	*******		€ -	€ 119,68	€ -	€ 119,68	€ 95,72	€ 23,93	
111	Basile Raffaella, nata a Bracigliano il 09/01/1946, C.F. BSLRFL46A49B115E, Per 1/2 - Basile Gerardo, nato a Bracigliano il 15/01/1933, C.F. RSSGRD33A15B115Y, Prop. Per 1/2	no	si	10	644		22	2	2.202	Sa	2	sem. arb.	€ 2,469	50,00	€ 123,45	€ 61,73	0,00	50,00	24	€ 21,74	piante,muro	€ 1.000,00	€ 1.217,42	€ -	€ 1.217,42	€ 973,93	€ 243,48	
112	Basile Raffaella, nata a Bracigliano il 09/01/1946, C.F. BSLRFL46A49B115E, Per 1/2 - Basile Gerardo, nato a Bracigliano il 15/01/1933, C.F. RSSGRD33A15B115Y, Prop. Per 1/2	no	si	10	645		3	8	308	Bos.Ced	1	bos.ced	€ 0,491	200,00	€ 98,20	€ 49,10	0,00	200,00	24	€ 16,97	piante	€ 280,00	€ 345,67	€ -	€ 345,67	€ 290,93	€ 72,73	
113	Calabrese Gianmina, nata a Bracigliano il 23/04/1955, C.F. CLBGNN55D63B115E, prop. Per 4/12 - Calabrese Giuseppe, nato a Bracigliano il 01/01/1958, C.F. CLBGPP58A01B115A, Prop. Per 4/12 - Calabrese Maria, nata a Bracigliano il 22/06/1963, C.F. CLBMRA63H62B115R, Prop. Per 4/12 - Calabrese Valerio, nato a Bracigliano il 15/11/1965, C.F. CLBVLR65S15B115Y, Prop. Per 12/24	no	si	10	659		16	12	1.612	Sa	3	sem. arb.	€ 2,469	180,00	€ 444,42	€ 234,81	0,00	180,00	24	€ 78,27	muro	€ 1.000,00	€ 1.782,70	€ -	€ 1.782,70	€ 1.426,16	€ 356,54	
114	Calabrese Carmine nato a Bracigliano il 28/05/1949, C.F. CLBCMN49E28B115I	no	si	10	799		12	73	1.273	Sa	2	frutteto	€ 6,246	1.000,00	€ 6.246,00	€ 3.123,00	0,00	1.000,00	24	€ 1.043,00	*******		€ -	€ 16.410,00	€ 6.246,00	€ 16.656,00	€ 13.324,80	€ 3.331,20	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. ord.	Ditta catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per cessione bonaria 30%	Maggiorazione 200% (solo se coltivatore Diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per manufatti e/o piante		Proprietario		Colono		INDENNITA' a liquidare		
				F.	p.lla	ha	are	centiare				euro a mq	mq.	euro	euro	euro	mq.	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	Indennità totale euro	Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
115	Rossi Giuseppa, nata a Bracigliano il 23/05/1933, C.F. RSSGPP33M55B315Y	no	si	10	890		1	86	Bos.Ced	1	bos.ced	€ 0,491	50,00	€ 24,55	€ 12,28	0,00	50,00	24	€ 4,09		€ 200,00	€ 240,92	€ 24,55	€ 265,47	€ 212,37	€ 53,09
116	Basile Giovanna, nata a Bracigliano il 24/02/1947, C.F. BSLGNN47B64B115D, Prop. Per 1/1 bene personale	no	si	10	1113		3	5	305	S.a	3	sem. arb.	€ 2.469	30,00	€ 74,07	€ 37,04	0,00	30,00	24	€ 12,35	piante	€ 300,00	€ 430,45	€ -	€ 430,45	€ 344,36	€ 86,09
117	Eurocaini sas di Fezza Antonio & C., con sede in Pagani – 02829980651 – Proprieta per 1/1	no	si	16	48		4	45	445	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	200,00	€ 821,80	€ 246,90	0,00	200,00	24	€ 84,97	*******	€ 200,00	€ 1.069,67	€ -	€ 1.069,67	€ 855,73	€ 213,93
118	Agenzia per la promozione della proprietà agricola Mezzogiorno con sede in Roma – 97048990580 – Proprieta per 1000/1000	no	si	16	456		1	30	130	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	20,00	€ 82,10	€ 24,69	0,00	20,00	24	€ 8,70	*******	€ 200,00	€ 286,97	€ -	€ 286,97	€ 229,57	€ 57,39
119	Danisa Antonio nato a Bracigliano il 11/11/1948, C.F. DNSNTN48S11B115N – Comproprietario per 2/6; Danisa Carmine, Fu Nicola nato a Bracigliano il 27/09/1947, C.F. DNSCRM47H27B115S – Comproprietario per 3/6 Danisa Ruggiero nato a Bracigliano il 27/09/1947, C.F. DNSRGR47H27B115S – Comproprietario per 2/6; De Leo Agnese nata a Bracigliano il 14/07/1954, C.F. DLEGNS54L54B115S – Comproprietario per 2/6	no	si	16	457		0	96	96	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	20,00	€ 82,10	€ 24,69	0,00	20,00	24	€ 8,70	*******	€ 200,00	€ 286,97	€ -	€ 286,97	€ 229,57	€ 57,39
120	Eurocaini sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani – 02829980651 – Proprieta per 1/1	no	si	16	458		0	22	22	S.a	3	sem. arb.	€ 2.469	22,00	€ 57,40	€ 29,70	0,00	22,00	24	€ 9,57	*******	€ 200,00	€ 295,66	€ -	€ 295,66	€ 236,53	€ 59,13
121	Eurocaini sas di Fezza Antonio & C., con sede in Pagani – 02829980651 – Proprieta per 1/1	no	si	16	459		0	3	3	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	3,00	€ 7,83	€ 3,91	0,00	3,00	24	€ 1,30	*******	€ 200,00	€ 213,05	€ -	€ 213,05	€ 170,44	€ 42,61
122	Eurocaini sas di Fezza Antonio & C. con sede in Pagani – 02829980651 – Proprieta per 1/1	no	si	16	461		0	3	3	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	3,00	€ 7,83	€ 3,91	0,00	3,00	24	€ 1,30	*******	€ 200,00	€ 213,05	€ -	€ 213,05	€ 170,44	€ 42,61
123	DANIELE ERNESTO SARNO (SA) 14/12/1974 DNLRST74T14I438A Proprieta 1/3 DANIELE ELENA RIO ANIELLO (EE) 17/11/1977 D'AMERICA DNLLNL08L042404A Proprieta 1/3 DANIELE ROSA BRACIGLIANO (SA) 30/1/1971 DNLRSO71A70B115F Proprieta 1/3	no	si	16	680		38	28	3828	s.a.	2	sem. arb.	€ 2.469	50,00	€ 188,45	€ 65,23	0,00	50,00	24	€ 21,74		€ 200,00	€ 417,42	€ -	€ 417,42	€ 333,93	€ 83,48
124	Daniele Rosa nata a Bracigliano il 30/01/1971, C.F. DNLRSO71A70B115F - Proprieta per 1/1 bene personale	no	si	16	681		30	90	3090	S.a	2	sem. arb.	€ 2.469	30,00	€ 188,45	€ 65,23 €	0,00	30,00	24	€ 21,74	*******	€ 200,00	€ 417,42	€ -	€ 417,42	€ 333,93	€ 83,48
125	Daniele Mario nato a Bracigliano il 08/09/1939, C.F. DNLMRA39P08B115T - Proprieta per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 14/06/2005; Leone Assunta nata a Bracigliano il 14/10/1946, C.F. LNENTA46R54B115F - Proprieta per 1/2 in regime di comunione dei beni fino al 14/06/2005.	no	si	16	682		3	8	308	Ente Urbano		sem. arb.	€ 2.469	70,00	€ 192,45	0	0,00	70,00	24	€ 30,44	*******	€ 200,00	€ 813,07	€ -	€ 813,07	€ 650,45	€ 162,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num. Ord.	Ditte catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza del fittavolo (si/no)	Dati Catastali F.	p.lle	ha	are	centiare	Sup. mq.	Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M. euro a mq	Indennità principale d'esproprio mq.	Indennità principale d'esproprio euro	Indennità per cessione bonaria 50% euro	Maggiorazione 200% (solo se coll. diretto) euro	Indennità d'occupazione temporanea mq.	Indennità d'occupazione temporanea mesi	Indennità d'occupazione temporanea euro	Indennità per manufatti e/o piante descrizione	Indennità per manufatti e/o piante euro	Proprietario Indennità totale euro	Colono Indennità totale euro	INDENNITA' e liquidare Indennità totale euro	Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
126	BALDO LOREDANA TREVISO (TV) 24/8/1948 BLDLDN48M64L407G Nuda proprieta' 1/3 CARDAROPOLI PASQUA BRACIGLIANO (SA) 20/10/1920 Usufrutto 1/1 DANESE RAFFAELLA TREVISO (TV) 11/11/1984 DNSRFL84S51L407U Nuda proprieta' 1/3 DANISE ALESSANDRO TREVISO (TV) 19/2/1981 DNSLSN81B19L407R Nuda proprieta' 1/3	no	si	2	4		5	96	596	Uliv.	U	uliveto	€ 2,393	50,00	€ 119,63	€ 59,83	0,00	50,00	24	€ 19,94	piante	€ -	€ 199,42	€ -	€ 199,42	€ 159,53	€ 39,88
127	De Santis Alfonso nato a BRACIGLIANO il 22/12/1959, C.F. DSNLNS59T22B115W, Prop. per 1/1 bene personale	no	si	2	13		2	64	264	bos. Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	264,00	€ 129,62	€ 64,81	0,00	264,00	24	€ 21,60	piante	€ 500,00	€ 716,04	€ -	€ 716,04	€ 572,83	€ 143,21
128	Calabrese Enrico , Fu Pasquale figlio – Comproprietario di 1/2 e cousufrutt.- di 1/3; Calabrese Ermelinda, Fu Pasquale figlia - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Calabrese Francesco,Fu Pasquale figlio - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Calabrese Gabriele ,Fu Pasquale figlio, nato a Bracigliano il 19/06/1807 - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Calabrese Giuseppe, Fu Pasquale figlio - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Calabrese Luigi Fu Pasquale figlio - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Calabrese Rocco, Fu Pasquale figlio - Comproprietario di 1/2 e cousufrutt. Di 1/3; Rescigno Clementina, Fu Luigi, nata il 04/12/1898 – Proprietaria per ½ e usufruttuaria di 2/3.	no	si	2	27		23	79	2.379	S.a	3	sem. arb.	€ 2,609	300,00	€ 782,70	€ 391,35	0,00	300,00	24	€ 130,43	piante.muro	€ 200,00	€ 1.304,50	€ -	€ 1.304,50	€ 1.043,60	€ 260,90
129	Grimaldi Anna nata a SALERNO il 13/11/1936, C.F. GRMNNA36S53H703X, Prop. Per1/2 Grimaldi Giovanni nato a BRACIGLIANO il 28/06/1946, C.F. GRMGNN46H28B115B, Prop. Per 1/2.	no	si	2	139		2	44	244	bos. Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	244,00	€ 119,80	€ 59,90	0,00	244,00	24	€ 19,97	piante	€ 200,00	€ 399,67	€ -	€ 399,67	€ 319,74	€ 79,93
130	Corrado Carmela nata a Bracigliano il 28/02/1968, C.F. CRRCML68B69B115W, Prop. per o.	no	si	2	140		2	81	281	bos. Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	281,00	€ 137,97	€ 68,99	0,00	281,00	24	€ 23,00	piante	€ -	€ 229,95	€ -	€ 229,95	€ 183,96	€ 45,99
131	Calabrese Fiorentino, di Fiorentino; Corrado Carmela nata a Bracigliano il 28/02/1968, C.F. CRRCML68B69B115W, Nuda prop. per 1/9 bene personale; Corrado Carmela nata a Bracigliano il 28/02/1968, C.F. CRRCML68B69B115W, Prop. per 2/9 bene personale; Esposito Gerardo, Fu Sabato; Esposito Giuseppe, Fu Sabato; Esposito Immacolata, Fu Sabato; Esposito Nazario, Fu Sabato; Esposito Sabato, Fu Sabato.	no	si	2	141		4	13	413	bos. Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	413,00	€ 202,78	€ 101,39	0,00	413,00	24	€ 33,80	piante	€ -	€ 337,97	€ -	€ 337,97	€ 270,38	€ 67,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° ord.	Ditte catastali attuali	Coltivatore diretto (si/no)	Presenza fondo fittanzio (si/no)	Beni Catastali					Coltura catastale	Classe	Coltura in atto	V.A.M.	Indennità principale d'esproprio		Indennità per cessione bonaria 50%		Maggiorazione 200% (solo se colt. Diretto)	Indennità d'occupazione temporanea			Indennità per manufatti e/o piante		Proprietario		Colono		INDENNITA' a liquidare		
				F.	p.lla	ha	are	centiare	Sup. mq				euro a mq	mq	euro	euro	euro	euro	mq	mesi	euro	descrizione	euro	Indennità totale	euro	Indennità totale	euro	Acconto 80%	euro	Saldo 20%	euro
132	Basile Vincenza, nata a Breganiano il 02/04/1947, C.F. BSLVCN47D42B115E, Prop. Per. 1000/1000	no	si	2	143		2	60	260	bos.ced	2	bos.ced	€ 0,491	260,00	€ 127,66	€ 63,83	0,00	260,00	24	€ 21,28	piante	€ -	€ 212,77	€ -	€ -	€ 212,77	€ 170,21	€ 42,55
133	Denisi Ridero, Fu Nicola – Oneri Usuf. Perz.: Denisi Antonio nato a Breganiano il 11/11/1948, C.F. DNSNTN48S11B115Y – Proprietà per 500/1000; Denisi Ruggiero nato a Breganiano il 27/06/1947, C.F. DNSRGR47H27B115S – Proprietà per 500/1000	no	si	2	173		13	42	1342	S.a	3	sem. arb.	€ 2,469	100,00	€ 246,90	€ 123,45	0,00	100,00	24	€ 43,48	*******	€ -	€ 434,83	€ -	€ -	€ 434,83	€ 347,87	€ 86,97
134	Da Santis Gaspare nato a Breganiano il 18/01/1958, C.F. DSNGPR58A18B115U, Prop. per 1/1 in regime di comunione dei beni	no	si	2	185		2	53	253	bos.Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	100,00	€ 49,10	€ 24,55	0,00	100,00	24	€ 8,18	piante	€ -	€ 81,83	€ -	€ -	€ 81,83	€ 65,47	€ 16,37
135	Basile Vincenza, nata a Breganiano il 02/04/1947, C.F. BSLVCN47D42B115E, Prop. Per. 1000/1000	no	si	2	195		2	25	225	bos.Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	225,00	€ 110,48	€ 55,24	0,00	225,00	24	€ 18,41	piante	€ -	€ 184,13	€ -	€ -	€ 184,13	€ 147,30	€ 36,83
136	Basile Lucia, di Antonio, Prop per 1000/1000	no	si	2	207		21	11	2111	Cast. Frutto	2	castagneto	€ 3,918	25,00	€ 97,95	48,98 €	0,00	25,00	24	€ 16,83	*******	€ -	€ 163,29	€ -	€ -	€ 163,29	€ 130,63	€ 32,65
137	Candaropoli Antonio, nato a Breganiano il 24/07/1931 ; C.F. CRDNTN31L24B115D, Usufrutto per 1000/1000 - Candaropoli Giuseppina, nata a Breganiano il 22/01/1962, C.F. CRDGPP62A62B115S – Nuda Prop. per 1/1 bene personale	no	si	2	213		16	40	1640	uliv.	1	uliveto	€ 2,393	35,00	€ 83,76	€ 41,88	0,00	35,00	24	€ 13,94	piante	€ -	€ 139,59	€ -	€ -	€ 139,59	€ 111,67	€ 27,92
138	Candaropoli Antonio, nato a Breganiano il 24/07/1931 ; C.F. CRDNTN31L24B115D, Usufrutto per 1000/1000 - Candaropoli Giuseppina, nata a Breganiano il 22/01/1962, C.F. CRDGPP62A62B115S – Nuda Prop. per 1/1 bene personale	no	si	2	214		2	60	260	bos.Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	260,00	€ 127,66	€ 63,83	0,00	260,00	24	€ 21,28	piante	€ -	€ 212,77	€ -	€ -	€ 212,77	€ 170,21	€ 42,55
139	Daniele Alfonso nato a Breganiano il 15/10/1993, C.F. DNLLNS93R15B115Y, Prop. per 1/8; Daniele Ameto nato a Breganiano il 03/03/1971, C.F. DNLMTA71C03B115R, Prop. per 1/8; Daniele Mariarosaria nata a Breganiano il 23/10/1985, C.F. DNLMRS85R63B115O, Prop. per 1/8; Silvana nata a Breganiano il 15/11/1974, C.F. DNLSVN74S55B115B, Prop. per 1/8; Stellato Vincenzo nato a Breganiano il 11/03/1938, C.F. STLVCN38C11B115K, Prop. per 2/8.	no	si	2	215		1	2	102	bos.Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	210,00	€ 103,11	€ 51,56	0,00	210,00	24	€ 17,19	piante	€ -	€ 171,85	€ -	€ -	€ 171,85	€ 137,48	€ 34,37
140	Capolo Gerardo nato a Breganiano il 27/01/1910, C.F. CPTGRD10A27B115I, Prop. per 1000/1000	no	si	2	275		1	52	152	bos.Ced.	2	bos.ced	€ 0,491	152,00	€ 74,63	€ 37,32	0,00	152,00	24	€ 12,44		€ -	€ 124,39	€ -	€ -	€ 124,39	€ 99,51	€ 24,88
141	Daniele Francesco, nato a Breganiano il 23/03/1933, C.F. DNLFNC33C23B115M Proprietà per 1/1.	no	si	2	435		2	35	235	bos.Ced.	2	frutteto	€ 4,244	100,00	€ 424,40	€ 212,20	0,00	100,00	24	€ 104,10	vasos	€ 100,00	€ 1.143,09	€ 624,40	€ -	€ 1.765,49	€ 1.412,40	€ 353,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ro Ord.	Ditte catastale attuale	Coltivatore diretto (si/no)	Possesso dal (ritenuta) (si/no)	Dati Catastali Fg.	p.lle	ha	are	ceniliare	Sup. mq	Colture catastale	Classe	Colture in atto	V.A.M. euro a mq	Indennità principale d'esproprio mq	euro	Indennità per cessione bonaria 10% euro	Maggiorazione 20% (solo se colt. Diretta) euro	Indennità d'occupazione temporanea mq	mesi	euro	Indennità per manufatti e/o piante descrizione	euro	Proprietario Indennità totale euro	Colono Indennità totale euro	INDENNITA' o liquidare Indennità totale euro	Acconto 80% euro	Saldo 20% euro
142	Daniele Alfonso nato a Brasigliano il 15/07/1965, C.F. DNLLNS65R15B115Y, Prop. per 1/6; Daniele Amato nato a Brasigliano il 03/03/1971, C.F. DNLMTA71C03B115R, Prop. per 1/6; Daniele Mariarosaria nata a Brasigliano il 23/01/1968, C.F. DNLMRS68R63B115O, Prop. per 1/6; Daniele Silvana nata a Brasigliano il 15/11/1974, C.F. DNLSVN74S55B115B, Prop. per 1/6; Stellato Vincenza nata a Brasigliano il 11/03/1958, C.F. STLVCN58C51B115K, Prop. per 2/6.	no	si	2	416		0	75		75	bos. Cod.	2	bosced	€ 0,491	75,00	€ 36,83	€ 16,41	0,00	75,00	24	€ 6,14	piante	€ -	€ 61,38	€ -	€ 61,38	€ 49,10	€ 12,28
143	Dersa Antonio nato a Brasigliano il 11/11/1948, C.F. DNSNTN48S11B115N, Prop. per 500/1000 Dersa Ruggiero nato a Brasigliano il 27/08/1947, C.F. DNSRGR47H27B115S, Prop. per 500/1000	no	si	2	442		2	30	230	s.a	3	sem. arb.	€ 2,499	180,00	€ 469,62	€ 234,81	0,00	180,00	24	€ 78,27	piante	€ -	€ 782,70	€ -	€ 782,70	€ 626,16	€ 156,54
144	CONTIGI Dersa Anna Filomena nata a Castel San Giorgio il 08/03/1968, C.F. CLVFNN68C48C259O - Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni; De Caro Salvatore nato a Brasigliano il 04/08/1966, C.F. DCRSVT66M04B115X - Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni;	no	si	2	446		11	35	1.135	s.a	4	sem. arb.	€ 2,499	10,00	€ 26,09	€ 13,05	0,00	10,00	24	€ 4,35	piante	€ -	€ 43,48	€ -	€ 43,48	€ 34,79	€ 8,70
145	TELONICO ANTONIO TORRE DEL GRECO (NA) 14/7/1992 TLNNTN92L14L258G Proprieta' 1/1	no	si	2	447		16	2	1.602	Ente Urbano		sem. arb.	€ 2,499	120,00	€ 313,98	€ 156,99	0,00	120,00	24	€ 52,16	muro	€ 600,00	€ 1.121,98	€ -	€ 1.121,98	€ 897,44	€ 224,54
												Totale Sup. Esprop.	71046												€ 885.101,94		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica in Campania

- INTERVENTO CODICE C/011/F -

SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI BRACIGLIANO (SA)

Interventi di sistemazione idrogeologica dei Bacini
TRESTINIELLO - CALCARA - VOLTURARA - IONNE
Cod. B46- B47A - B47B - B48 - B62 - B/IONNE

Soggetto attuatore:
COMMISSARIO DI GOVERNO
Delegato ex OO.P.C.M. nn° 2499/97 - 2787/98 - 2994/99 - 3088/00

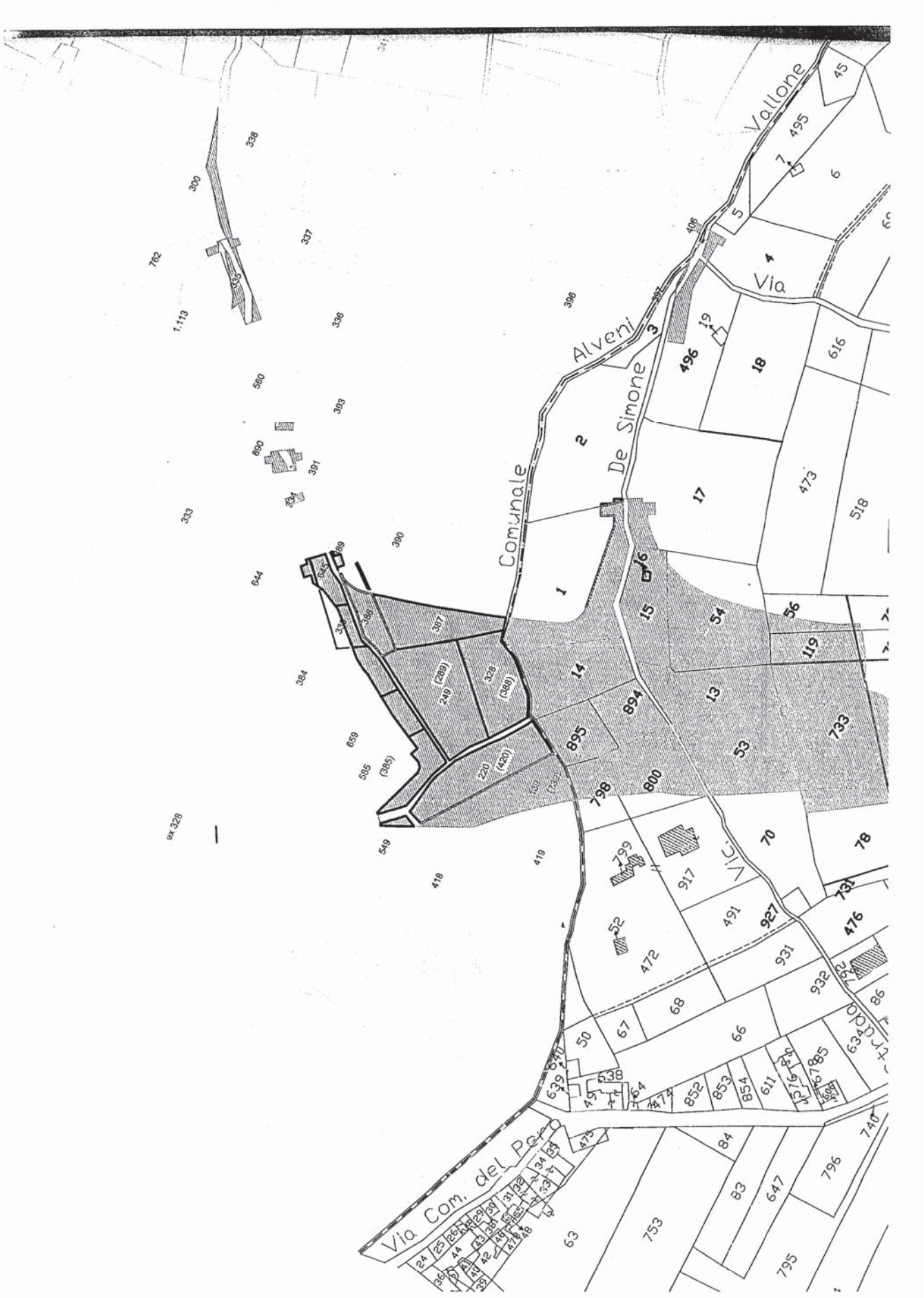
Coordinatore Str. Commissariale
Dott. Ing. Agostino Magliulo

PERIZIA DI VARIANTE N. 1

Responsabile Unico del Procedimento:	Direttore dei Lavori:
Dott. Ing. Gualtiero Parisio	Dott. Arch. Paolo Caivano
Impresa appaltatrice:	Impresa esecutrice:
Consorzio Stabile Impresteel S.c.r.l. IMPRESTEEL S.c.r.l. L'Amministratore unico Dott. Eugenio Rainone	R.C.M. Costruzioni S.r.l.

TAV.	Piano grafico di esproprio	SCALA
°V1-12		1:2.000

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



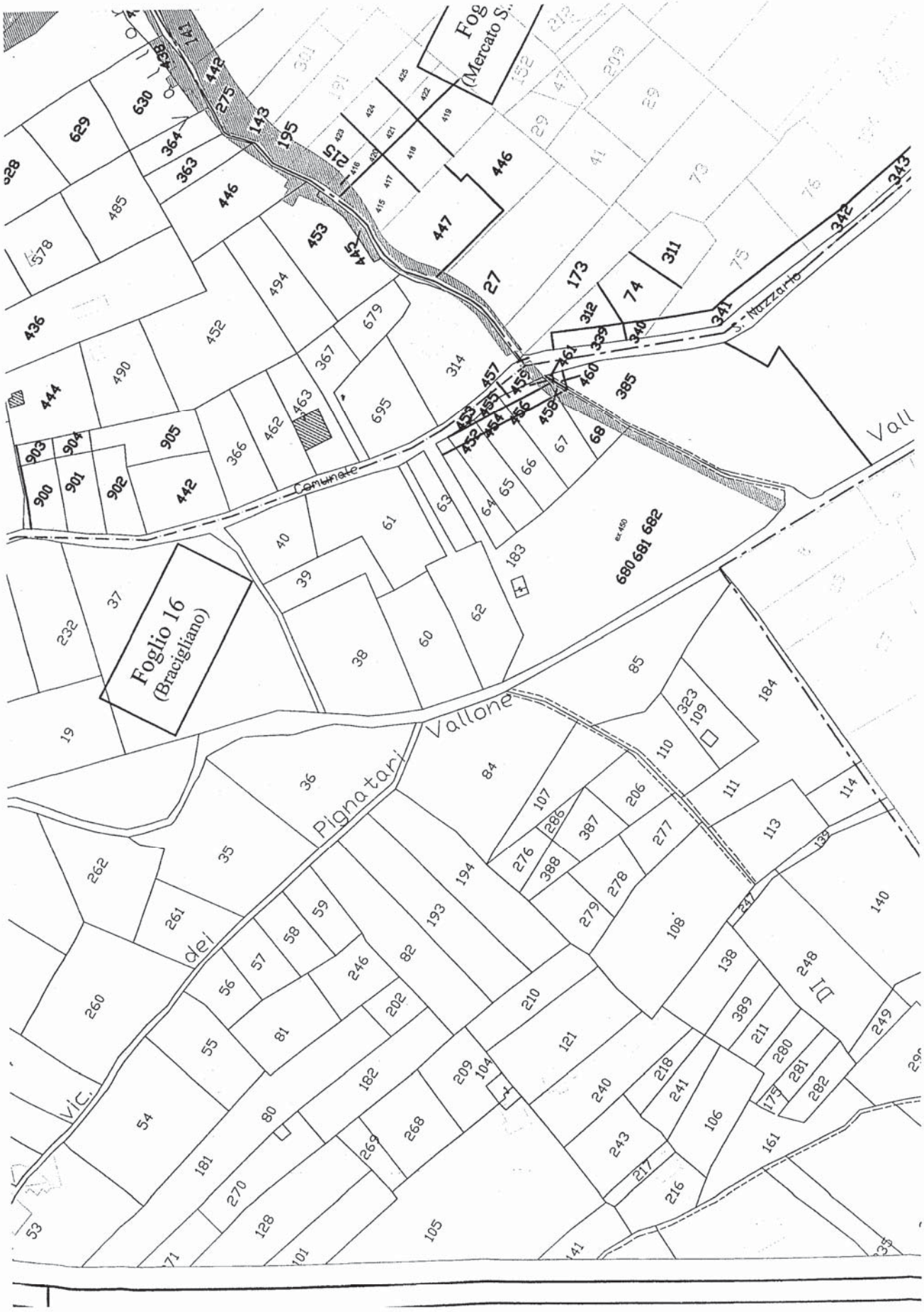
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
Provincia di Avellino
Piazza Umberto I – codice fiscale 01608070643 - 082723094-6 fax 082723570

Ordinanza n. 1 del 4 gennaio 2010

Oggetto: Risanamento dissesti a valle del complesso IACP in località Fontana Piccola - **Occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, di terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

- Visto il progetto esecutivo per il risanamento dissesti a valle del complesso IACP in località Fontana Piccola, unitamente all'allegato piano parcellare grafico e descrittivo di occupazione, approvato con delibera della G.C. n. 149 del 29.12.2009, esecutiva;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- VISTI gli artt. 49 e 50 del T.U. sugli espropri (D.P.R. n. 327/2001);
- VISTO il Decreto Sindacale n. 5 del 15.09.2009 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Servizio Lavori Pubblici;

- RICONOSCIUTA la propria competenza a riguardo, in base al vigente Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e agli obiettivi e indirizzi dell'organo politico;

CONSIDERATO che per l'esecuzione dei lavori connessi all'intervento in narrativa si rende necessario occupare temporaneamente i terreni indicati nel piano parcellare allegato al progetto;

ORDINA

É disposta a favore del comune di Sant'Angelo dei Lombardi l'occupazione d'urgenza non preordinata all'esproprio dei beni immobili occorrenti per il risanamento dissesti a valle del complesso IACP in località Fontana Piccola come in appresso indicati:

N.	DITTA		L. NASCITA	D. NASCITA	Qualità	Fg.	P.LLA	Sup. tot. (mq)	Sup. occup. (mq)	Qualità	INDENNITÀ	
	Cognome	nome									Esp. €/mq	Occup.ne (art. 50 DPR 327/2001 - mesi 12)
1	D'AMATO	ANNAMARIA	S.Angelo L.	08/03/1932	Comp. 1/3	29	591	3 680	1 095	Orto irr	1,80	164,25
							20	2 170	1 050	Sem.	0,63	55,13
	D'AMATO	MOSE	S.Angelo L.	26/03/1934	Comp. 2/3		350	1 740	735	Sem	0,63	38,59
							578	1 022	340	Sem.	0,63	17,85

2	ZERBINO	MAURIZIO	NAPOLI	19/11/1953	Prop.	29	14	2 640	1 250	Sem irr	1,12	116,67
							19	2 170	485	Orto irr	1,80	72,75
							137	2 820	485	Sem arb.	0,85	34,35
							16	2 270	30	Sem irr	1,12	2,80
3	D'AMATO	MOSE	S.Angelo L.	26/03/1934	Liv.	29	8	1 650	265	Cannet o	0,83	18,33
	Mensa vescovile di Sant'Angelo dei Lombardi				Conc.							
4	Ministero Industria Commercio e Artigianato				Prop.	29	573	1 450	230	Sem. arb	0,85	16,29
							577	1 406	650	Sem.	0,63	34,13
							300	3 400	360	Sem. arb	0,85	25,50
5	Ministero Industria Commercio e Artigianato				Liv.	29	21	1 180	410	Sem irr	1,12	38,27
	Capitolo dei Canonici nella cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi				Conc.							
6	Ente Urbano					29	590	1 000	80	Sem irr	1,12	7,47
7	Fasano	Antonio	S.Angelo L.	26/11/1942	Comp.	29	473	3 195	50	Sem. arb	0,85	3,54
	Fasano	Gennaro Luigi	S.Angelo L.	24/01/1946	Comp.							
TOTALE									**10 577**			**645,90**

L'occupazione temporanea potrà protrarsi per un periodo di 12 mesi decorrente dalla data d'immissione in possesso dei terreni occupati; è fatta salva la facoltà di prorogare il predetto temine, qualora entro lo stesso i lavori di che trattasi non saranno ancora ultimati.

L'ing. Giovanni Iannella e l'ing. Michele Squarciafico sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che, per le operazioni, si faranno assistere da due testimoni;

Si rende noto alle ditte interessate che in data 29 gennaio 2010 con inizio alle ore 10.00 e, con prosieguo, fino al completamento l'ing. Giovanni Iannella ed l'ing. Michele Squarciafico procederanno alla presa di possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza degli immobili sopra indicati.

Contestualmente all'immissione in possesso e in concomitanza con la redazione del relativo Verbale, dovrà essere redatto, in contraddittorio con le Ditte proprietarie o loro delegato, lo stato di consistenza dei terreni occupati. In caso di assenza o di rifiuto delle ditte proprietarie o loro delegato, si procederà con l'intervento di due testimoni non dipendenti del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. Alle operazioni possono partecipare il possessore e il titolare di diritti reali o personali sui terreni occupati, che saranno avvertiti a cura della Ditta proprietaria.

L'indennità annua di occupazione temporanea innanzi indicata:

- è stata calcolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 50, comma 1, e 40, comma 3, del T.U. sugli espropri (criterio del Valore Agricolo Medio); il V.A.M. sarà aggiornato annualmente sulla base dei nuovi importi che pubblicherà la Commissione Provinciale Espropri;
- in caso di accettazione l'indennità annua di occupazione temporanea, rideterminata sulla base del periodo effettivo di occupazione, è maggiorata del 50%;
- al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta, nell'ipotesi di accettazione, una maggiorazione pari a tre volte l'indennità annua di occupazione temporanea, con l'esclusione della maggiorazione del 50% sopra indicata e sulla base del periodo effettivo di occupazione.

Qualora le Ditte proprietarie intendano accettare l'indennità come sopra indicata, devono far prevenire, entro trenta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, apposita dichiarazione mediante la quale:

- accettano l'indennità offerta;
- comunicano l'assenza di diritti di terzi sui terreni occupati oppure, in caso contrario,

l'assunzione di ogni responsabilità in ordine a diritti di terzi gravanti sui terreni stessi;

- si obbligano a produrre, entro i successivi sessanta giorni decorrenti dalla data di presentazione della dichiarazione, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei terreni occupati.

In caso di silenzio l'indennità si considererà non accettata e si procederà a richiederne la determinazione alla Commissione Provinciale Espropri.

Si precisa che l'ammontare dell'indennità sarà liquidato, in caso di accettazione, o depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Territoriale di Avellino, in caso di non accettazione, al termine del periodo di occupazione.

Eventuali danni arrecati ai terreni in conseguenza dell'occupazione disposta con il presente provvedimento saranno risarciti. Resta inteso che al termine dell'occupazione temporanea i terreni dovranno essere restituiti, alla ditta proprietaria, nelle medesime condizioni risultanti dal Verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza; a tale scopo al predetto Verbale sarà allegata idonea documentazione fotografica dalla quale si evinca lo stato dei luoghi prima dell'immissione in possesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale e sul sito *web* della Regione Campania, e sul sito Web del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

COMUNICA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

Il responsabile del Servizio LL.PP.
Ing. Giovanni Iannella

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – **Decreto n. 53 del 10.12.2009 – Artt. 6 e 27 della L.R. 16/04 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. – ditta FARVIMA.**

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che:
con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 128 del 21.05.09 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo al "recupero ristrutturazione e riqualificazione Urbana" dell'opificio dismesso sito al Viale dei Ligustri, in catasto al foglio n. 1 part. n. 428 compreso nel comparto 82 del foglio 2 del vigente P.R.G. – adottato con precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 354/2006.
Visto la legge urbanistica n. 1150 del 17/08/1942 e succ. mod. ed int.;
Visto il Decreto Ministeriale n. 1444 del 02.04.1968;
Visto la Legge Regionale n. 14 del 20.03.82 e succ. mod. ed int.;
Visto la Legge Regionale n. 16 del 22.02.04;
Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;
tutto ciò premesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 c. 5 L.R. 16/2004

DECRETA

L'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al "recupero ristrutturazione e riqualificazione Urbana " dell'opificio dismesso sito al Viale dei Ligustri, in catasto al foglio n. 1 part. n. 428 compreso nel comparto 82 del foglio 2 del vigente P.R.G. – adottato con precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 354/2006.
Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURC.

Dalla Residenza Municipale lì

La Commissione Straordinaria

COMUNE DI MONTEMILETTO – Provincia di Avellino – Ufficio Urbanistica – **Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, avvio della fase delle consultazioni (art. 13 D.Lgs. n. 04/08) Piano Urbanistico Comunale del Comune di Montemiletto. Autorità Competente: Regione Campania. Autorità Proponente: Comune di Montemiletto. Autorità Procedente: Comune di Montemiletto.**

INFORMA

Che in data 17/12/2009 è stato redatto verbale tra l'autorità Procedente e l'Autorità Competente, per l'avvio della fase delle consultazioni preliminari per la redazione del PUC del Comune di Montemiletto (AV), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 04/08. I soggetti individuati sono: Regione Campania Assessorato all'Ambiente servizio VIA VAS, Regione Campania Assessorato Urbanistica staff VAS, Regione Campania Assessorato Agricoltura ed Attività Produttive, ARPAC Direzione Regionale, Provincia di Avellino Assessorato Ambiente, Provincia di Avellino Assessorato Urbanistica, Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le provincie di Salerno ed Avellino, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le provincie di Salerno Avellino e Benevento, Corpo Forestale dello Stato Provincia di Avellino, ASL AV/2, Comune di Lapio (AV), Comune di Santa Paolina (AV), Comune di Pratola Serra (AV), Comune di Pietradefusi (AV), Comune di Montefalcione (AV), Comune di Montefusco (AV), Comune di Taurasi (AV), Comune di Prata P.U. (AV), Comune di Torre le Nocelle (AV).

Montemiletto li 28/12/2009

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Agr.mo Antonio Dello Iacono

Il Responsabile del Servizio
P. Agr. Ciriaco F. Di Benedetto

COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA – Provincia di Avellino – **Avviso di Deposito – Rapporto ambientale procedura VAS sintesi non tecnica e Valutazione d'Incidenza in area SIC relativa al PRG.**

Il Comune di Sant'angelo a Scala Provincia di Avellino in data odierna ha depositato presso la sede della Regione Campania di Napoli: Settore Ambiente e Settore Urbanistica il Rapporto ambientale Procedura VAS Relativa al P.R.G. Tale documentazione rimarrà depositata nella Segreteria del Comune per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burc, affinché chiunque ne abbia interesse possa prendere visione durante l'orario d'ufficio presentando suggerimenti e proposte eventuali.

Sant'Angelo a Scala

Il Sindaco
dr Domenico Majello

LA.I.F. S.r.l. – Ponte (BN) – **Avviso di Deposito – Elaborati inerenti procedura di verifica di assoggettabilità per VIA e procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. – Integrazione Documentazione.**

In data 04 dicembre 09, il proponente LA.I.F. s.r.l. ha depositato, presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente –Via A. De Gasperi n. 28 – Napoli, integrazione della documentazione presentata in data 17/11/2009, relativa alla richiesta di autorizzazione al completamento per il recupero ambientale di un'area di cava ubicata alla località " Fiumara " del Comune di Telese Terme (BN), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità per la VIA e della successiva procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5- D.P.R. n. 357/97 e s.m.i..
In data del 01/12/2009, il Comune di Telese Terme (BN) ha effettuato alla pubblicazione all'Albo Pretorio della comunicazione di cui all'oggetto.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via A. De Gasperi n. 28 –Napoli entro 45 giorni dalla data della presente.

L'Amministratore Unico
Gabriele Rillo

COMUNE DI ALBANELLA - (Provincia di Salerno) - **Decreto Sindacale prot. n. 13788 del 29.12.2009 - approvazione definitiva P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.5 - BASILE RAFFAELE.**

IL SINDACO

PREMESSO che con deliberazione di G.C. 103 del 29.09.2009, esecutiva, è stato adottato il P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.5 -Basile Raffaele -, redatto ai sensi dell' art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
CONSIDERATO che l'avviso di deposito del Piano in argomento è stato pubblicato, contestualmente , su due quotidiani a diffusione regionale ("FORZE NASCENTI" E SUL "CORRIERE DEL MEZZOGIORNO"), all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, manifesti murali e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. 10778 del 30.09.2009;
DATO ATTO che nel periodo di deposito del Piano presso la Casa Comunale (trenta giorni consecutivi dal 30.09.2009) non sono pervenute osservazioni o opposizioni se non le osservazioni dall'Amministrazione Provinciale;
VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 28.12.2009 resa immediatamente eseguibile, con la quale sono state esaminate le osservazioni formulate dall'Amministrazione Provinciale ed ha approvato il P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.5 - BASILE RAFFAELE - dando atto che lo stesso è conforme al vigente strumento urbanistico;
VISTO l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16/2004.

DECRETA

La definitiva approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 28.12.2009 del P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.5 - Basile Raffaele -, nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dalla Legge Regionale n. 16/2004;

DA ATTO

Che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Che il P.U.A. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. Campania;

Il Sindaco
Dr. Giuseppe Capezzuto

COMUNE DI ALBANELLA - (Provincia di Salerno) - **Decreto Sindacale prot. n. 13786 del 29.12.2009 - approvazione definitiva P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.4.02 - BASILE ALBA -.**

IL SINDACO

PREMESSO che con deliberazione di G.C. 105 del 29.09.2009, esecutiva, è stato adottato il P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.4.02 -Basile Alba -, redatto ai sensi dell' art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004;
CONSIDERATO che l'avviso di deposito del Piano in argomento è stato pubblicato, contestualmente , su due quotidiani a diffusione regionale ("FORZE NASCENTI" E SUL "CORRIERE DEL MEZZOGIORNO"), all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune, manifesti murali e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. 10788 del 30.09.2009;
DATO ATTO che nel periodo di deposito del Piano presso la Casa Comunale (trenta giorni consecutivi dal 30.09.2009) non sono pervenute osservazioni o opposizioni se non le osservazioni dall'Amministrazione Provinciale;
VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 24.12.2009 resa immediatamente eseguibile, con la quale sono state esaminate le osservazioni formulate dall'Amministrazione Provinciale ed ha approvato il P.U.A. - Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.4.02 - BASILE ALBA - dando atto che lo stesso è conforme al vigente strumento urbanistico;
VISTO l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n. 16/2004.

DECRETA

La definitiva approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 128 del 24.12.2009 del P.U.A. – Piano Urbanistico Attuativo – Perimetrazione Comparto perequativo B4.4.02 - Basile Alba -, nell'ambito delle competenze assegnate al Sindaco dalla Legge Regionale n. 16/2004;

DA ATTO

Che il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Che il P.U.A. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R. Campania;

Il Sindaco
Dr. Giuseppe Capezzuto

EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.r.l. – **Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008**.

In data 07/12/2009 il proponente Edil Cava S.Maria la Bruna S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Torre del Greco (NA) copia degli elaborati relativi alla richiesta di variante all'impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non ubicato in Via Campanariello n. 39 del medesimo Comune, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante

CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - Salerno - **Approvazione Piano Triennale Lavori 2010-2012 ed elenco annuale lavori 2010, Piano di Gestione Esercizio 2010 e Bilancio di revisione 2010**

A V V I S O

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30, comma 5 della L.R. n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n.14 del 26.11.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Programma Triennale Lavori 2010-2012 ed elenco annuale lavori per il 2010 – Approvazione Piano di gestione Esercizio 2010 e relativa relazione - Approvazione Bilancio di previsione 2010 (Budget economico, patrimoniale e finanziario) e relative relazioni – Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione".

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

CONSORZIO BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - Salerno - **Riclassifica zona irrigua e conseguente adeguamento Piano di classifica consortile**

A V V I S O

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30, comma 5 della Legge Regionale n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n. 13 del 26.11.2009 avente ad oggetto: "Riclassifica zona irrigua V Lotto e conseguente adeguamento del Piano di classifica consortile".
Salerno,

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

COMUNE DI CERCOLA-Provincia Di Napoli - AVVISO DI GARA
Oggetto: affidamento in appalto del servizio di refezione scolastica per le scuole materne, elementari e medie statali cittadine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RENDE NOTO
Che, il giorno 11/03/2010 alle ore 10, presso la Casa Comunale di Cercola, avrà luogo una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole materne, elementari e medie statali cittadine, per cinque anni, (inizi 2010 – giugno 2014), con importo a base d'asta di € 3,20 + I.V.A., per ogni pasto effettivamente somministrato, sulla base di un numero di pasti annui presunti quantificato in n. 110.000. L'importo complessivo presunto dell'appalto è di € 1.830.000,00 comprensivo di I.V.A..
L'aggiudicazione del servizio avverrà ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Sono ammesse a partecipare alla gara le ditte in possesso dei requisiti di cui al bando di gara.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.
Il Capitolato Speciale di Appalto, il bando di gara ed i relativi allegati sono depositati presso l'Ufficio il Servizio Pubblica Istruzione, alla piazza Libertà n. 6 Cercola (NA) e sono consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11, nonché scaricabili dal sito istituzionale www.comune.cercola.na.it.
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente.
Il Responsabile di Servizio Borrelli Ernesto

COMUNE DI QUARTO (Provincia di Napoli) C.F. 01457180634 - Ufficio Tecnico Sezione Ecologia **Avviso** di gara per lavori di "Realizzazione di un centro di raccolta per rifiuti differenziati – Isola Ecologica - " - importo a base d'asta: **€ 365.446,19** di cui **€ 5.509,01** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. **CUP:G23J09000060003-CIG:041672110C**.

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (Na) via E. De Nicola, 8 tel.081/8069111 – fax. 081/8768656 **PROCEDURA DI GARA**: – aperta – l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 122 c.9 dello stesso decreto. Possono partecipare alla gara tutte le ditte con i requisiti e le modalità indicate nel bando di gara e i suoi allegati pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it. **TERMINE ESECUZIONE LAVORI**: **80** gg. n.c. decorrenti dalla data di consegna. **Categoria prevalente**: **OG1** classifica **I** (€165.770,92**); Categoria scorporabile**: **OG6** classifica **I** (€66.875,92**); AP** classifica **I** subappaltabile (€129.928,15)- (Tutti comprens. oneri sic. diretti). Gli elaborati progettuali potranno essere visionati presso la Sezione Ecologia, il bando di gara e gli allegati che formano parte integrante e sostanziale del bando, potranno essere ritirati presso la Sezione Ecologia in Corso Italia n.5 tel. 081/8069255/ 0818069273- fax .081/8761307. nei giorni Lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it. **TERMINE RICEZIONE OFFERTE**: alle **ore 12,00** del giorno **04.02.2010** OPERAZIONE DI GARA: Seduta pubblica alle **ore 10,00** del giorno **05.02.2010**. Per motivi d'urgenza la ditta aggiudicataria dovrà iniziare subito i lavori - Finanziamento: Fondi Provincia di Napoli.
IlCapoSezioneEcologia
Geom. F. Angari

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - Provincia di Caserta - C.F. 80011970615

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: AFFIDAMENTO CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE E DEL RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO ILLUMINAZIONE VOTIVA PRESSO IL VECCHIO CIMITERO; - CIG 041332703B

I.1) Comune di Macerata Campania, via Umberto I n.41 - 81047 Macerata Campania (CE) – *Tel. 0823 694050 fax 0823 694039* tecnico@comune.maceratacampania.ce.it;

II.2.1) L'importo dell'investimento è in linea presuntiva pari alla somma di € 4.136.607,42, comprensivo degli oneri per l'iva, di cui i € 3.785.607,42, occorrenti per l'intervento di ampliamento ed € 351.000,00 occorrenti per la il rifacimento impianto di illuminazione votiva esistente.

II.3) La durata massima della concessione è di anni 30; TERMINE MASSIMO ESECUZIONE LAVORI 5 ANNI;

III.2.1) Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.maceratacampania.ce.it

IV.1.1) Procedura: aperta, ai sensi degli artt. 143 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa disciplinata dall'art. 83 del medesimo decreto.

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 19.02.2010 ORE 14.00;

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 25.02.2010 ORE 09.00.

VI.3) BANDO INTEGRALE SU: www.comune.maceratacampania.ce.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Teresa Frattolillo

Comune di Salerno

Ai sensi del D.lgs. n.163/2006 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento della **fornitura di n.6.500.000 di buste in plastica per la raccolta del secco indifferenziato e di n.3.300.000 buste in plastica per la raccolta del multimateriale**. Importo appalto €.**550.000,00**=.

L'aggiudica dell'appalto di cui sopra è avvenuta con procedura aperta e con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art.82, comma 2 lettera b) del D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii..

Hanno fatto pervenire la propria offerta n.4 concorrenti.

La fornitura di 1.600.000 sacchetti, di cui n.400.000 sacchetti per la raccolta di carta e cartone, n.600.000 sacchetti per la raccolta del multimateriale e n.600.000 buste per la raccolta dell'indifferenziato, per l'importo di €.63.272,09 oltre I.V.A., è stata effettuata dall'A.T.I. Plastitalia S.r.l. – Napoletana Plastica S.a.s., con sede in Cercola alla Via Verdi, 6, prima classificata.

Per irregolarità del D.U.R.C. della prima classificata la rimanente parte di n.3.000.000 di sacchetti per la raccolta dell'indifferenziato e n.2.700.000 sacchetti per la raccolta del multimateriale, per l'importo di €.254.835,00 oltre I.V.A., è stata affidata alla ditta seconda classificata R & D Plastic S.r.l.., con sede alla Via Provinciale Colonne di Giugliano, 7 Melito di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Appalti

Avv. A. Di Mauro

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Provincia di Avellino

Piazza Umberto I – codice fiscale 01608070643 – tel. 082723094-6 fax 082723570

BANDO DI GARA

PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Prot. 11728 li, 28/12/2009

OGGETTO DELL'APPALTO:
realizzazione delle opere relative a:
REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITA' GENUALDO
COMPLETAMENTO ATTREZZATURE NEL PARCO INTERCOMUNALE –

CIG 041773884B **CUP *D66H07000030002 (1° intervento)***
CUP *D65G08000220002 (2° intervento)*

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	Servizio/Settore/Ufficio responsabile SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Indirizzo PIAZZA UMBERTO I	C.A.P. 83054
Località/Città/Provincia COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AVELLINO)	
Telefono 082723094	Telefax 082723570
Posta elettronica (e-mail) ufficio.tecnico@comune.santangelodeilombardi.av.it	Indirizzo Internet (URL) www.comune.santangelodeilombardi.av.it

-Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
-Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
-Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
determina: RG n. 922 RS n. 466 del 28/12/2009;

Fonti di finanziamento: fondi Regione Campania ex l.r. 42/79 con mutuo Cassa dd.pp. e fondi ex l.s. 64/86

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
-all'albo pretorio della stazione appaltante: COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI;
-sul profilo di committenza della stazione appaltante: www.comune.santangelodeilombardi.av.it;
-sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it;
-sul BUR Campania;
-Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno **26/01/2010** alle ore **09,30** presso la sede della stazione appaltante Comune di Sant'Angelo dei Lombardi sita in Piazza Umberto I, in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 25/01/2010**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione
L'appalto riguarda: la esecuzione delle opere relative a:
Opere di manutenzione e completamento per il parco intercomunale di località Genualdo (manutenzione edifici, attrezzature, recinzioni, sistemazione campetto di calcio e smaltimento acque reflue)
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ 219.420,47 + IVA	
di cui	a) per lavori **(soggetto a ribasso)**		€ 209.945,23 + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	€ 87.471,42 + IVA	1)CPV:45223000-6
		(e/o) lavori a misura:	€ 122.473,81 + IVA	1)CPV:45223000-6
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 9.475,24 + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) manutenzione edifici	OG1	I	172.914,81	Prevalente	SI
2) pavimentazione campi da gioco	OS6	I	46.505,66	Scorpor/le	SI

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
OG1 e OS6;

III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella categoria prevalente OG1: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nelle seguenti categorie scorporabili: 1) OS6: 100,00%.

Ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo. L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta;

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti (copie riproducibili in formato A4 ed A3 al costo rispettivo di euro 0,10 e 0,15 per ciascun foglio, previo pagamento mediante versamento all'Ufficio Economato) presso il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi; Servizio Lavori Pubblici Piazza Umberto I, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni feriali di Martedì, Mercoledì e Giovedì. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e procura notarile) verrà rilasciato **soltanto** nei giorni sopra specificati e comunque non oltre il giorno **21/01/2010**

1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).
2) la "lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto", vidimata dall'Ente appaltante in ogni foglio, con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavori.

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato e la "lista" per il solo concorrente rappresentato.

La stazione appaltante Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V -CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..
Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R . 554/99 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

SEZIONE VI –AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.

e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII -PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai

contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;

b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;

c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII -CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

parte a corpo e parte a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.
La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a cinque, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg.
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

VIII.2.3.1) Modalità di presentazione delle offerte.
In allegato all'offerta economica l'impresa presenta una **dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo** che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*

a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro (come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).

Non è ammesso dichiarare, e dunque giustificare secondo il successivo punto VIII.2.3.2):
- condizioni di vantaggio in relazione ai trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.
-condizioni di vantaggio in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'art. 131 del D.Lgs. 163/06, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12, D.Lgs. n. 494/96 e s.m.i. e alla relativa stima dei costi conforme all'art. 7, D.P.R. n. 222/03 e s.m.i..

La **dichiarazione esplicativa** riguarda anche il costo della manodopera, il monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto, l'importo delle spese generali e l'importo dell'utile d'impresa.

Nella seduta pubblica di apertura delle offerte economiche sono resi noti gli elementi costituenti ciascuna offerta: ribasso, prezzo offerto, importo totale del costo della manodopera, il monte-ore lavorativo, le spese generali e l'utile d'impresa.

Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante terrà conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui.

Ai sensi dell'art. 87, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nel caso la stazione appaltante accerti che un'offerta è anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, può respingere tale offerta per questo solo motivo unicamente se, consultato l'offerente, quest'ultimo non sia in grado di dimostrare, entro il termine di 15 gg. (non inferiore a quindici giorni), che l'aiuto in questione è stato concesso legalmente. In tal caso, il respingimento dell'offerta sarà tempestivamente comunicato alla Commissione Europea.

VIII.2.3.2) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.
I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta delle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale documento dovrà contenere le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).
b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle.
c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto:
-non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
-completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924. Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il presente bando prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX -ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26/01/2010, con inizio alle ore 9,30, presso gli uffici municipali del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle tre buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo D.P.R. n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X -INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli

di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:
Al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, Piazza Umberto I – 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25/01/2010 al seguente indirizzo: Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, Piazza Umberto I – 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV), a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso la sede di cui innanzi, il giorno 26/01/2010 alle ore 9,30 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI -CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n.

163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura -Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura -Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di

possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare, nonchè dei relativi metodi di affidamento, e con esplicita attestazione che i beneficiari di tali affidamenti non siano in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese e partecipanti alla gara -in forma singola o associata -consapevoli che, in caso contrario, tali subappalti o subaffidamenti non saranno consentiti.
La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta sia sottoscritta dall'institore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006.

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro 4.388,41, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comune di Sant'Angelo dei Lombardi e "NON TRASFERIBILE".
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € **20,00** (in lettere venti/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è **041773884B**.
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." -via di Ripetta , 246 -00186 ROMA -C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 -OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:
1) L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) "Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto" con descrizione completa delle voci relative alle varie categorie di lavoro (da acquisire come indicato alla SEZIONE IV), che dovrà essere compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, con le modalità tassative di cui all'art. 90 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. Sarà motivo di esclusione dalla gara la mancanza, anche per una sola voce, della indicazione in cifre e in lettere del prezzo unitario.

3) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l'offerta.
Ai sensi dell'art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare *(a titolo esemplificativo):*
a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
e) (abrogato)
f) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
g) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

4) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.B. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro 56.920,52);

5) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.
Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritte su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII -ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.

2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purché risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII -DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed

assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al D.Lgs. 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel D.Lgs. 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del D.P.R. 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE
L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 500.000,00 (in lettere Cinquecentomila/00). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (in lettere Cinquecentomila/00). Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV -STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.:

- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi. Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.
Titolare del trattamento è il Sig. Iannella ing. Giovanni, responsabile del Servizio Lavori Pubblici. dell'Amministrazione appaltante.

Il Responsabile unico del procedimento
(ing. Michele Squarciafico)

Il Responsabile del servizio lavori pubblici
(ing. Giovanni Iannella)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Michele Squarciafico (tel. 082723094, fax 082723570, e-mail ufficio.tecnico@comune.santangelodeilombardi.av.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITA' GENUALDO / COMPLETAMENTO ATTREZZATURE NEL PARCO INTERCOMUNALE"
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

COMUNE DI PIMONTE

PROVINCIA DI NAPOLI

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA – Appalto per trasporto scolastico C.I.G. 0416433361

SEZIONE I - Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pimonte (NA) – Piazza Roma n. 20 – telef. 0813909924-fax 0818792336 E-mail personale@comune.pimonte.na.it

Sezione II – Oggetto dell'Appalto: Affidamento servizio di trasporto scolastico per anni tre successivi all'aggiudicazione dell'appalto, con possibilità di ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 c. 5, lett. b) D. Lgs 163/2006 per un ulteriore periodo di anni due. L'importo a base d'asta per il triennio è pari a € 275.244,75 di cui € 11.400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

SEZIONE III – Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Modalità di finanziamento: fondi del bilancio comunale. Condizioni di partecipazione alla procedura: possono partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto e nel bando di gara. Procedura di gara: aperta con aggiudicazione dell'offerta economicamente più

fonte: http://burc.regione.campania.it

vantaggiosa secondo i criteri indicati nel bando.

Sezione IV: Informazioni di carattere amministrativo: Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 dell'8.03.2010.

La pubblicazione del testo integrale del bando di gara con relativi allegati è stato inserito all'albo pretorio e sul sito internet dell'ente www.comune.pimonte.na.it nonché da pubblicare sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e sul sito dell'osservatorio regionale sui contratti pubblici.

Il Resp. Area dr. Ciriano Sammaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VILLARICCA

Provincia di Napoli
Corso Vittorio Emanuele n. 60 – C.A.P. 80010
tel. 081-8191229-Fax 081-8191269

ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta per il giorno **10/02/2010** alle ore 9,00 procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37 e art. 55 del D. Lgs. 163/2006. Massimo Ribasso sull'importo posto a base d'asta di € 828.745,40 (ossia massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi, con corrispettivo a misura, art. 89 del D.P.R. 554/1999 con esclusione automatica delle offerte anomale), oltre oneri per la sicurezza intrinseci per € 9.323,98 ed oneri sicurezza speciali per € 20.000,00, ed oltre IVA al 10%, *per i lavori di realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti (RSA) in via E. Fermi.* [**CIG** – 0410546944]. CLASSIFICAZIONE LAVORI: **Categoria:** OG 1 class. III.

LE OFFERTE dovranno pervenire entro le ore 12,00 del **09/02/2010**, corredate dalla documentazione e con le modalità richieste nel bando e disciplinare di gara, reperibile sul sito Internet www.comune.villaricca.na.it.

IL R. U. P. e Dirigente del Settore: ing. Francesco Cicala

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.L.
BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI SERVIZI

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Via Cisterna dell'Olio n. 44, Contattare: indicati nel capitolato, All'attenzione di: Avv. Marco Sica, 80134 Na-poli, ITALIA. Tel. +3908119805000. E-mail: m.sica@enteautonomovolturno.it. Fax +3 9 0 8 11 9 8 0 5 7 0 0 . I n d i r i z z o (i) i n t e r n e t : En t e a g g i u d i c a t o r e : w w w. e n t e a u t o n omo v o l t u r n o . i t . P r o f i l o d i c ommi t t e n t e : www.enteautonomovolturno.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati. I. 2) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ENTE AGGIUDICATORE: Servizi ferroviari.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore: Affidamento dei servizi di ingegneria finaliz-zati allo sviluppo dello Studio di Fattibilità Sistema Metropolitano Regionale. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria di servizi: N. 12. Luogo principale di esecuzione: Campania. Codice NUTS: ITF3. II.1.3) Il bando riguarda: Un appalto pubblico. II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Affidamento dei servizi di ingegneria finalizzati allo sviluppo dello Studio di Fattibilità Sistema Metropolitano Regionale. II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 71300000. II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): No. II.1.8) Divisione in lotti: No. II.1.9) Ammissibilità di varianti: No. II.2)

QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO. II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: 940 000 EUR. II.2.2) Op-zioni: No. II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECU-ZIONE: Periodo in giorni: 480 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECO-NOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) Cauzioni e ga-ranzie richieste: Come da capitolato. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni appli-cabili in materia: Come da capitolato. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario: Come da capitolato. III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: No. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Come da capitolato. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Come da capitolato. III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Come da capitolato.

III.2.4) Appalti riservati: No. III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI. III.3.1) La prestazione del servizio è ri-servata ad una particolare professione: No. III.3.2) Le persone giuri-diche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2)

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No .

IV. 3) INFORMAZ IONI DI CARAT T ERE AMMINISTRATIVO. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: 1.2.2010 – ore 13:00. IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano. IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Periodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il rice-vimento delle offerte). IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì, come da capitolato.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO: No. VI.2) APPALTI

CONNESSI AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No. VI.3) INFORMAZIONI COMPLE-MENTARI: VI. 4) PROCEDURE DI RICORSO. VI.4.1) Organismo

responsabile delle procedure di ricorso: VI.4.2) Presentazione di ricorso: VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 23.12.2009. Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. Dott. Alessandro D'Ambrosio

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.L.
BANDO DI GARA – SETTORI SPECIALI SERVIZI

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Ente Autonomo Volturno S.r.l., Via Cisterna dell'Olio n. 44, Contattare: come da capitolato, All'attenzione di: Avv. Marco Sica, 80134 Napoli, ITALIA. Tel. +3908119805000. E-mail: m.sica@enteautonomovolturno.it. Fax +3908119805700. Indirizzo (i) internet: Ente aggiudicatore: www.enteautonomovolturno.it. Profilo di committente: www.enteautonomovolturno.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati. I.2) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ENTE AGGIUDICATORE: Servizi ferroviari.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore: Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale. II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi.

Categoria di servizi: N. 12. Luogo principale di esecuzione: Campania. Codice NUTS: ITF3. II.1.3) Il bando riguarda: Un appalto pubblico. II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione dello studio di fattibilità per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale. II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): 71300000. II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): No. II.1.8) Divisione in lotti: No. II.1.9) Ammissibilità di varianti: No. II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO. II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: 267 000 EUR. II.2.2) Opzioni: No. II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: Periodo in giorni: 180 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Come da capitolato. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Come da capitolato. III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario: Come da capitolato. III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: No. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Come da capitolato. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Come da capitolato. III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Come da capitolato. III.2.4) Appalti riservati: No. III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI. III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: No. III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare. IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No. IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO. V.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No. IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Documenti a pagamento: no. IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: 1.2.2010 – 0re 13:00. IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di parteci-pazione: Italiano. IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Pe-riodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte). IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì, come da capitolato.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO: No. VI.2) APPALTI CONNESSI AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: No. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.4) PROCEDURE DI RICORSO. VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: VI.4.2) Presentazione di ricorso: VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni

sulla presentazione di ricorso: VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 23.12.2009. Per l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. Dott. Alessandro D'Ambrosio

Associazione Quartieri Spagnoli onlus

Associane Maestri di strada onlus

Progetto TRESPASSING: ponti, sentieri e passerelle
Bando di Selezione per l'ammissione alle attività di
"TIROCINI DI ORIENTAMENTO"
Dispositivi per il successo formativo dei giovani in difficoltà dei Quartieri Spagnoli e di Forcella
Numero repertorio: 1635 del 23/12/2009
autorizzazione e finanziamento ottenuto con D.G.R. n. 1525 del 26/09/2008

FINALITA': Il progetto di cui è capofila l'Associazione Quartieri Spagnoli Onlus, è finalizzato ad offrire la partecipazione a percorsi personalizzati di socializzazione alla cultura del lavoro, con tirocini in aziende convenzionate e counselling individualizzato e di gruppo. L'attività è rivolta a soggetti sottoposti a rischio di emarginazione sociale e lavorativa.

OBIETTIVI: il Progetto mira all'offerta, su scala microurbana, di percorsi formativi per evitare l'esclusione sociale e far crescere l'occupabilità dei beneficiari.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ
Nell'ambito del percorso saranno realizzati: colloqui individuali e di gruppo di orientamento, attività di animazione e piccoli cantieri, per rilevare motivazioni, attitudini, profilo di competenze e propensione dei beneficiari; colloqui individuali e di gruppo di counselling per motivare e sostenere i percorsi attivati; monitoraggio del profilo delle competenze mediante la compilazione di un'agenda di automonitoraggio abbinata ad un libretto formativo personalizzato. I beneficiari parteciperanno, sin dalla prima fase, ai tirocini orientativi in piccole aziende artigianali e di servizio per l'inserimento protetto e non simulato nel mondo del lavoro.
Il progetto è rivolto complessivamente a 32 allievi. Questo bando è finalizzato ad una prima edizione per selezionare 20 beneficiari, che potranno diventare 16 nella seconda fase. Le attività prevedono un impegno medio settimanale di circa 20 ore per ciascun beneficiario, dal lunedì al sabato, con possibilità di personalizzare i calendari di presenza, anche con un aumento e/o una diminuzione di detto monte ore, per circa 8 settimane per la prima fase, 12 settimane per la seconda fase e 10 per la terza fase. Ciascuno dei 20 selezionati potrà partecipare ad una, due o tre delle fasi del progetto.

TIPOLOGIA DESTINATARI:
I be[illegible] compresi fra i **16 e i 18 anni**, in possesso di licenza media, esenti dall'obbligo di istruzione ma esterni ai circuiti della formazione scolastica e prof[illegible] in condizioni e o alle soglie della [illegible]ipo scolastico, sostanzialmente inoccupabili dalle imprese per care[illegible]socio professionali di base.
L'ammissione sarà subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- **Stato di inoccupazione/disoccupazione alla data di pubblicazione del Bando;**
- **Possesso di Licenza di Scuola Media Inferiore**.

La residenza nel territorio della Municipalità 2 di Napoli sarà elemento preferenziale per la selezione.
Agli allievi in particolare condizione di svantaggio sociale, documentato e attestato da certificazioni e relazioni dei Servizi Sociali, sarà assicurata una serie di azioni di accompagnamento per favorirne e incentivarne la partecipazione. Agli allievi diversamente abili, ai quali sarà assicurato un docente specializzato al sostegno, è riservata una percentuale di posti disponibili, come previsto dalla normativa vigente, nel caso di invalidità superiore al 67%, pari al 20% del totale disponibile.

DURATA PERCORSI FORMATIVI: il percorso complessivo avrà una durata di circa 8 mesi. Il complesso delle attività sarà articolato in tre fasi: 1° Animazione e Orientamento, di 8 settimane; 2° Orientamento di circa 12 settimane e 3° Placement di 10 settimane. Questa dote media personale sarà comunque realizzata secondo percorsi individualizzati, che potranno essere più o meno estesi rispetto ai valori medi, entro i limiti complessivi di 2560 giornate allievo, per questa edizione.
Le attività di tirocinio in azienda, saranno riferite alla disciplina del CCNL utilizzato per le categorie di riferimento.

NUMERO DESTINATARI PERCORSO FORMATIVO: 20 soggetti nel rispetto della pari opportunità

FASCIA D'ETÀ: tra i 16 e i 18 anni.

MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE: il modello di domanda di candidatura potrà essere ritirato presso la segreteria dell'Associazione Quartieri Spagnoli in Napoli alla via Trinità degli Spagnoli 26 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, ovvero sui siti **www.regione.campania.it** e **www.associazionequartierispagnoli.it**. Le domande con la relativa documentazione dovranno essere presentate, esclusivamente a mano presso la segreteria dell'Associazione Quartieri Spagnoli in Napoli alla via Trinità degli Spagnoli 26 dalle ore 9.00 alle 13.00, entro le ore 13 del **18/01/2010**. Le domande incomplete o inoltrate fuori termine, saranno dichiarate nulle.

DOCUMENTAZIONE

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ai percorsi di Tirocinio secondo il format disponibile presso la sede del progetto ovvero sui siti **www.regione.campania.it** e **www.associazionequartierispagnoli.it**.
2. CURRICULUM VITAE compilato su apposito modello europeo disponibile presso la segreteria dell'Associazione Quartieri Spagnoli in Napoli alla via Trinità degli Spagnoli 26, ovvero sui siti **www.regione.campania.it** e **www.associazionequartierispagnoli.it**
3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE, disponibile presso la segreteria dell'Associazione Quartieri Spagnoli in Napoli alla via Trinità degli Spagnoli 26, ovvero sui siti **www.regione.campania.it** e **www.associazionequartierispagnoli.it**;
4. Fotocopia di valido DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO e del CODICE FISCALE;
5. *per i candidati diversamente abili:* esibizione CERTIFICATO DI INVALIDITA' rilasciato dall'ASL di competenza;
6. *per i candidati stranieri:* esibizione di valido PASSAPORTO ovvero di valido PERMESSO DI SOGGIORNO;
7. *per i candidati in particolare condizione di svantaggio sociale: CERTIFICAZIONE e/o RELAZIONE dei SERVIZI SOCIALI competenti e/o dello Sportello Sociale dell'Associazione Quartieri Spagnoli.*

SELEZIONI: Le prove saranno articolate nelle seguenti fasi:

1. Prova Scritta a risposta multipla comprendente domande di cultura generale e motivazionale - fino a 40 punti (peso 40%);
2. Prova orale costituita da quesiti di cultura generale e colloquio motivazionale – fino a 60 punti (peso 60%).

I candidati saranno muniti di un VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO e, in caso di candidati provenienti da paesi extracomunitari, di VALIDO PERMESSO DI SOGGIORNO.
Gli elenchi delle domande ammissibili e le date delle prove di selezione saranno affissi presso la sede del progetto Trespassing in via Concezione a Montecalvario 26 – Napoli e sui siti **www.regione.campania.it** e **www.associazionequartierispagnoli.it**, entro 7 giorni dalla data di scadenza del presente bando. E' d'obbligo, da parte degli stessi candidati, annotare le date delle prove di selezione senza alcuna responsabilità da parte dell'Associazione Quartieri Spagnoli per eventuali disguidi.

SEDE SELEZIONI: sede Centro di aggregazione giovanile URBAN, Via Concezione a Montecalvario 26, Napoli.

GRADUATORIA FINALE: i risultati delle prove di selezione e la graduatoria degli ammessi unitamente alla data di inizio delle attività, saranno affisse dopo 24 ore dall'avvenuta selezione, presso la sede del progetto Trespassing e la segreteria dell'Associazione Quartieri Spagnoli.
SEDI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA': le attività saranno realizzate, per la parte di orientamento e counselling, presso le sedi del progetto Trespassing in Via Concezione a Montecalvario 26, Via Trinità degli Spagnoli 26 e Via Annunziata 30. Per le attività in azienda, le sedi saranno quelle delle imprese convenzionate comunque entro il territorio del Comune di Napoli.
INDENNITÀ BENEFICIARI: Ai beneficiari partecipanti al progetto sarà assicurata una indennità di euro 12,00 lordi giornaliere, per giornate effettive di presenza.
E' inoltre previsto un rimborso giornaliero di eventuali spese di viaggio e vitto, ove preventivamente autorizzate dall'ente, effettivamente sostenute e documentate, secondo la normativa vigente.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: sarà rilasciato un Libretto formativo dell'allievo redatto dall'ente, comprensivo di una certificazione delle competenze da parte dell'azienda ospitante.

Il presente Bando può essere scaricato dai siti www.regione.campania.it e www.associazionequartierispagnoli.it .

Napoli 05 gennaio 2010

Associazione Quartieri Spagnoli Onlus
Il Rappresentante legale
Dr.ssa Annamaria Stanco

TRESPASSING: ponti, sentieri e passerelle
formativo dei giovani in diffic

Bando di Selezione per l'ammissione alle attività di "TIROCINI DI ORIENTAMENTO"

Numero repertorio: 1635 del 23/12/2009
autorizzazione e finanziamento ottenuto con D.G.R. n. 1525 del 26/09/2008

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

All'Associazione Quartieri Spagnoli onlus
Via Trinità degli Spagnoli, 26

_l/_ sottoscritt_ COGNOME: _____ NOME: _____
nat_ a _____ (_____) il _____ e residente a
_____ (_____) in _____
CAP _____ tel._____ cell. _____
CODICE FISCALE: _____Cittadinanza_____

Nel caso di candidato minorenne la domanda viene firmata da un genitore o da tutore

l/_ sottoscritt_ COGNOME: _____ NOME: _____
nat_ a _____ (_____) il _____ e residente
a _____ (_____) in _____
CAP _____ tel._____ cell. _____
CODICE FISCALE: _____Cittadinanza_____,
in qualità di genitore/tutore (sbarrare la voce interessata) del minore: _____,
nato/a a _____ il _____ e residente in
_____ alla via _____
CAP _____ tel._____ cell. _____
CODICE FISCALE: _____Cittadinanza_____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alle attività di "TIROCINIO DI ORIENTAMENTO e pertanto dichiara di:

- aver preso visione del bando e di accettarne il contenuto. Si riserva di consegnare, se risulterà iscritto alle attività, pena la decadenza, la documentazione richiesta
- necessitare di ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove (per candidati diversamente abili)
- autorizzare al trattamento dei propri dati personali ai sensi della Legge 196/03

Documentazione allegata alla presente:

- Autocertificazione relativa al possesso dei requisiti per l'ammissione ai Tirocini di orientamento
- Fotocopia Valido Documento di Riconoscimento
- Fotocopia Codice Fiscale
- Fotocopia Valido Permesso di Soggiorno (per i candidati stranieri extracomunitari)
- Certificato di invalidità rilasciato dall'ASL di competenza (per i candidati diversamente abili)
- Certificazione e/o Relazione dei Servizi Sociali competenti e dallo Sportello Sociale dell'Associazione Quartieri Spagnoli onlus.
- Curriculum Vitae redatto nel formato europeo

N.B. Barrare le caselle di interesse.

IL RICHIEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e Data **Firma**

Progetto TRESPASSING: ponti, sentieri e passerelle

Numero repertorio: 1635 del 23/12/2009
autorizzazione e finanziamento ottenuto con D.G.R. n. 1525 del 26/09/2008

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Autodichiarazione)
ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000
RIF. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER LE ATTIVITA' DI "TIROCINIO DI ORIENTAMENTO"

_l/_ sottoscritt_ COGNOME: _____NOME: _____
nat_ a _____ (_____) il _____ e residente a
_____ (_____) in via _____
CAP _____ tel._____cell. _____
CODICE FISCALE: _____Cittadinanza_____

Nel caso di candidato minorenne la domanda viene firmata da un genitore o da tutore

l/_ sottoscritt_ COGNOME: _____ NOME: _____
nat_ a _____ (_____) il _____ e residente
a _____ (_____) in _____
CAP _____ tel._____ cell. _____
CODICE FISCALE: _____Cittadinanza_____,
in qualità di genitore/tutore (sbarrare la voce interessata) del minore: _____,
nato/a a _____ il _____ e residente in _____
Alla via: _____CAP _____
tel._____ cell. _____
CODICE FISCALE: Cittadinanza

ai sensi e per gli effetti dell'art.46 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e, informato su quanto previsto dall'art.10 della L. n.675/76:

DICHIARA

di essere disoccupato/inoccupato

di essere occupato

di essere inserito nell'anagrafe del lavoro c/o il Centro per l'Impiego di _____

di necessitare di ausili ed eventuali tempi aggiuntivi per svolgere le prove concorsuali in relazione all'eventuale proprio handicap, di cui si allega certificato medico

di avere conseguito la licenza di scuola media inferiore

di avere conseguito il diploma di scuola media superiore (*specificare*)

_____

di avere conseguito titolo equipollente a quello richiesto per l'accesso al percorso formativo (in caso di candidati stranieri)

sse.

IL DICHIARANTE

_____ _____

Luogo e Data **Firma**

Dichiarazione non soggetta ad autenticazione ai sensi delle Leggi 127/97 e 191/97
Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento

Stazione Zoologica Anton Dohrn – Napoli - **Bando di gara per affidamento esercizio e gestione armatoriale della M/B della "Vettoria " di proprietà della Stazione Zoologica.**

Questa Amministrazione esperirà gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento biennale, con opzione di un rinnovo per ulteriori mesi 24, a società armatrice per l'esercizio e gestione della M/B "Vettoria". Base d'asta € 982.607,04 non assoggettabile all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/1972. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più conveniente. Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 19/02/2010 al seguente indirizzo: Stazione Zoologica "A. Dohrn" Villa Comunale, CAP 80121. Il bando di gara integrale è disponibile sul sito web http://www.szn.it. Obbligatorio il sopralluogo della M/B "Vettoria". P.IVA e C.F. della Stazione Zoologica 04894530635

Il Presidente Prof. Roberto Di Lauro

COMUNE DI TRECASE- Provincia di Napoli - **Avviso di gara – CIG 0413688A20 - Prot. n.10708 del 21/12/2009 - Servizio Integrato per gestione, esercizio,manutenzione e adeguamento normativo, con ampliamento degli impianti di P.I.- Finanziamento contro terzi.**

I.1) COMUNE di TRECASE, (prov.di Napoli), Via Manzoni n.20 - 80040 Trecase (NA) , Tel. 081/536.57.61; FAX 081/536.96.80;
II.1.5) OGGETTO: "Servizio Integrato per gestione, esercizio,manutenzione e adeguamento normativo, con ampliamento degli impianti di P.I.- Finanziamento contro terzi".
II.2.1) Importo complessivo presunto a base d'asta dell'appalto per la durata di anni 30: € 226.743,00 x 30= € 6.802.290,00 IVA esclusa di cui euro 60.934,00 per Oneri derivanti dalla Valutazione dei rischi interferenziali non soggetti a ribasso . Lavori di cui al progetto preliminare, approvato dalla G.C. con atto n° 61 del 12/6/09: lavori di adeguamento: € 1.249.865,45; oneri sicurezza: € 49.994,62; competenze tecniche: € 155.983,21; Totale: € 1.455.843,28;
II.3) TERMINE ESECUZIONE LAVORI: Mesi 24 naturali e consecutivi decorrenti dalla data verbale di consegna. L'appalto ha la durata di anni 30 decorrenti dalla data effettiva consegna impianto.
III.2.1) ALCUNI REQUISITI: Attestazione SOA, relativa alla cat. Prev. OG10 Class. IV. I concorrenti dovranno essere società E.S.CO. (Energy Service Company) accreditate così come definito dalla delibera 103/03 dell'autorità dell'energia ed il Gas. Altri requisiti ne bando integrale.
IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.
IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 10/03/2010 ORE 12.00.
IV.3.7) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni.
IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 11/03/2010 ORE 10.00.
VI.3) Bando integrale, Disciplinare di gara disponibili su: www.comunetrecase.it.
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 17.12.09.

Trecase lì 21/12/2009

Il Responsabile UTC
dr.ing.A.Vitulano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente appaltante: Comune di Cardito (Na), Piazza Garibaldi, 1 80024 Tel. e Fax 081/830.14.13 Cod Fisc. 80103860633 - P.Iva.03128441213 - www.comune.cardito.napoli.it.- mailto:Ambiente2004@libero.itServizio Ambiente e Verde Pubblico e-mail-ambiente2004@libero.it.

Oggetto: **Annullamento gara per affidamento fornitura di n. 1 automezzo MTT 7.500 Kg con attrezzatura di autocompattazione di mc. 7 e n. 1 automezzo MTT 3.500 Kg con vasca a caricamento posteriore di mc. 5.**

Si comunica che con determina n. 52 del 31/12/2009, il Responsabile del Servizio Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Cardito ha provveduto all'annullamento della gara in oggetto pubblicata sul BURC. del 28/12/2009.

La documentazione relativa all'annullamento è consultabile presso gli uffici del Servizio Ambiente e Verde Pubblico sito in Cardito al Corso Cesare Battisti n. 44.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Istr. Dir.vo Vincenzo De Rosa)